LA STAMPA

ANNO 131. N. 337. MARTEDI' 9 DICEMBRE 1997

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121, FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/336; 011/535804, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 444-820) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 80; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.00; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMM.LI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000; VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA FUSIONE UBS-SBS

I GIGANTI DEL NUOVO MONDO

IN Svizzera nasce un gigante bancario: l'Union de Banques Suisses ha annunciato ieri la fusione con la Société de Banque Suisse. Il nuovo colosso finanziario, che si chiamerà United Bank of Switzerland, sarà il primo in Europa (spodesta la Deutsche Bank) e secondo nel mondo soltanto alla Bank of Tokyo-Mitsubishi. La prima riflessione suggerita dall'annuncio della fusione è sull'inesorabile processo verso la concentrazione indotto dalla globalizzazione. E' un processo che riguarda l'industria manifatturiera, come nell'aeronautica la fusione tra Boeing e McDonnell Douglas che ha generato un gigante che produce il 60% dei jet di linea che volano nel mondo, al pari dei servizi, come le telecomunicazioni e, appunto, le banche. La spinta verso la grande dimensione viene dall'esigenza di diluire sulla maggiore quantità di prodotto le spese di struttura, quelle di ricerca e di progettazione, quelle commerciali. In un confronto competitivo ormai planetario la forza concorrenziale, e quindi il profitto che l'attività può rendere, dipendono da margini sempre più esili ed è su questi, su questo spartiacque sempre più stretto, che si gioca il successo o il declino di un'azienda.

Per le banche premono anche ragioni del tutto specifiche. Poiché la concessione di credito comporta comunque dei rischi, le norme che regolano l'attività bancaria impongono ovunque di differenziarli per gruppi, settori, Paesi, valute e via dicendo. Questo significa che solo banche con una grande dimensione, un vasto patrimonio e crediti ben distribuiti, valutariamente e geograficamente, hanno la possibilità di competere sul mercato delle grandi operazioni mondiali, quelle che si misurano in centinaia di milioni o miliardi di dollari. E non si tratta più soltanto di raccogliere depositi e concedere prestiti, ma di un'attività assai più sofisticata e remunerativa come la gestione di grandi patrimoni, l'organizzazione e il finanziamento di partnership per la

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Fazio: bene l'inflazione, male il lavoro. Monti processa la «golden share»

Pensioni, autonomi in rivolta

Minacciano il blocco-trasporti per Natale

IL PRESIDENTE DELLA FIAT

Romiti: non entro in politica

TORINO. «Non entro in politica, non sono uomo da compromessi». Cesare Romiti (foto) parla alla vigilia dell'annuale incontro con i manager Fiat al Lingotto e sottolinea: «La Fiat funziona come un'ottima orchestra». **Zatterin A PAG. 3**

BASILEA. «Per l'Italia, niente rischi inflazione». Lo ha detto Antonio Fazio parlando alla riunione dei governatori europei. E non esiste neppure un «pericolo asiatico» dopo il tracollo di molte Borse dell'Estremo Oriente («Su di noi avrà effetti diretti scarsi o nulli»). Il vero problema, per il governatore di Bankitalia, è il lavoro: «Le prospettive per l'occupazione non sono positive nell'Europa continentale». Prodi, dal canto suo, ha annunciato che il governo comincerà a restituire il 60 per cento dell'Eurotassa, ma intanto i lavoratori autonomi sono sul piede di guerra e minacciano il blocco dell'autotrasporto merci nel periodo di Natale. Chiedono che nella Finanziaria sia alleggerito il taglio sulle loro pensioni. Da Bruxelles, intanto, arriva la bocciatura della «golden share» che riserva allo Stato un potere particolare nelle aziende privatizzate. Il commissario Mario Monti ha proposto di mettere in mora Italia, Gran Bretagna e Portogallo.

Galvano e Ippolito ALLE PAG. 3 E 20

«L'Italia ha i conti a posto»

Ciampi e Dini rassicurano i tedeschi
E Jospin: Roma e Madrid con i primi

Carlo Azeglio Ciampi

ROMA. La «cultura della stabilità» è una pratica acquisita per l'Italia e l'adesione all'Unione monetaria non è in discussione. Il ministro Carlo Azeglio Ciampi ha risposto indirettamente agli «scettici» tedeschi che avevano nuovamente messo in dubbio le possibilità italiane di entrare subito in Europa. E anche il ministro degli Esteri Dini ha ribadito, parlando a Bruxelles, che «l'Italia ha tutti i requisiti in regola per far parte degli undici Paesi». Anche il premier francese Lionel Jospin ha detto che l'Italia e la Spagna dovranno entrare a far parte dell'euro fin dall'inizio.

Martinetti e Novazio A PAG. 2

«Allora la mia funzione sarà esaurita»

Prodi: lascerò il governo dopo l'ingresso in Europa

Di Pietro cerca parlamentari per il gruppo
Un coro di no, ma ha l'avallo del premier

ROMA. Nega di sentirsi proprio come Mosè, tuttavia il presidente del Consiglio Romano Prodi ci tiene a sottolineare che si è assunto la missione di «passare il Mar Rosso». A Enzo Biagi, che lo intervista in tv, il presidente del Consiglio si presenta come uomo della transizione. Che rimarrà a Roma sino a quando non avrà raggiunto il suo obiettivo, «una funzione storicamente molto importante: portare l'Italia in Europa, aggregare un Paese dilaniato, unirlo e poi fare questo passaggio del Mar Rosso. Non credo che durerà moltissimo. Poi la mia funzione è finita». Così il premier. Acque agitate, invece, sul fronte-Di Pietro, a caccia di parlamentari per costituire un suo gruppo. Operazione accompagnata da perduranti critiche e malumori all'interno della maggioranza ma sostanzialmente avallata da Prodi, che invita a considerare l'ex pm di Mani pulite non come un pericolo ma come «una risorsa» in grado di fornire «un contributo positivo». **Rapisarda A PAG. 5**

LA «CACCIA» DI TONINO

«Datemi deputati in prestito»

ROMA. Continuano le «grandi manovre» di Antonio Di Pietro (foto) per costituire gruppi autonomi. Ecco una nuova ipotesi: la «cessione» in prestito di parlamentari dai partiti della maggioranza. E' subito polemica. **Ceccarelli e Meli A PAG. 5**

Sassari, rischia l'accusa di disastro colposo

«Il pirata viaggiava a più di 120 l'ora»

SASSARI. «Ha fatto sei vittime ed è già libero», commenta in ospedale una delle persone ferite dall'auto piombata sugli operai. Sconcerto e indignazione nei commenti per la scarcerazione del meccanico Marco Carta (nella foto). Il procuratore ha chiesto in visione gli atti raccolti in pretura: potrebbe contestare il reato di «disastro colposo» e rimettere in discussione la scarcerazione dell'imputato. **Grandesso A PAG. 14**

Oggi incontro dei Cobas in Parlamento. Bruxelles apre il dossier sulle «quote» del passato

Il vescovo benedice i ribelli del latte

Vicenza: «Avete ragione, sto dalla vostra parte»

Voleva rapire i figli di Spielberg

Los Angeles, un uomo sotto processo dopo un'inchiesta «super-segreta»

di Franco Pantarelli A PAGINA 12

Ex drogato il donatore di seme

Nuove rivelazioni sul centro di Firenze
«Nessuno mi ha mai sottoposto a esami»

SERVIZIO A PAGINA 13

Il primo fegato bio-artificiale

A Udine, funziona con cellule di maiale
Impiantato su una donna di 46 anni

di Michela Meloni A PAGINA 13

VICENZA. Rimborsi e solidarietà ai produttori di latte: la restituzione dell'80 per cento delle multe pagate per gli eccessi di produzione nel '96-97 è cominciata. E dalla Chiesa arrivano parole di consenso. Il vescovo di Vicenza, Pietro Nonis, ha scritto ai Cobas che da 23 giorni stazionano a Vancimuglio: «Spero che a Natale vediate accolte le vostre giuste richieste, affinché possiate far rientrare nelle stalle le mucche, mungere e portare in latteria il buon latte che avete il diritto di produrre e di vendere».

La giornata ha registrato ieri nuovi blocchi nel Mantovano, lungo la linea ferroviaria del Brennero e sull'Aurelia vicino a Roma, mentre c'è attesa per l'incontro di oggi tra i Cobas e le commissioni Agricoltura di Camera e Senato. L'Ue aprirà invece nei confronti dell'Italia una procedura d'infrazione: nel mirino gli eccessi di produzione rispetto alle quote latte assegnate. **SERVIZIO A PAG. 7**

E' MORTO WALTER MOLINO

La tavolozza della cronaca

LA DOMENICA DEL CORRIERE

E' morto a Milano Walter Molino, il grande illustratore della «Domenica del Corriere» e di «Grand Hotel». Aveva 82 anni. Nelle sue tavole ha raccontato fatti e volti del secolo. **Baudino, Sacchi e Vallora A PAG. 23**

Inchiesta-choc sui giovani: i soldi sono tutto, per interesse si può tradire o sposarsi

Una generazione sedotta dal denaro

Prestiti Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
il prestito che volete senza muovervi da casa
chiedetelo al...
167-266486
La Telefonata è gratuita. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Meta Liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA

UN sondaggio tra i giovani dà risultati così deprimenti da metterci in crisi. Il 30 per cento dice che «fuori del denaro non c'è niente», il 60-70 per cento è pronto a «sposarsi per interesse», e tre quarti rimpiangono di non esser nati in una famiglia più ricca. Uno su quattro è pronto a «rinnegare le proprie idee dietro pagamento». Le famiglie si preoccupano che non diano via il corpo per denaro, ma questi son pronti a dar via l'anima, se qualcuno la compra. Che disastro morale!

Due generazioni di italiani si sono bruciate nel lavoro, nella rinuncia, nel sacrificio, nell'emigrazione esterna e interna, negli uffici, nelle scuole e nelle fabbriche, per portare l'Italia, da uno degli ultimi posti nel mondo, a uno dei primi, e consegnare ai figli e ai figli dei figli una vita più bella e più comoda. E ora eccoli qui, i nipoti: hanno avuto molto, non hanno dato ancora niente, e protestano perché vorrebbero di più. Invece della gratitudine pagano col disprezzo. Si potrebbe dire che hanno avuto troppo, e lo hanno avuto gratis, quindi non sanno quanto vale.

Sarebbe una risposta giusta. Ma il fatto è che loro sono il risultato di quel che gli abbiamo dato, di quel che gli abbiamo fatto. E se hanno una morale sbagliata, è perché così gliel'abbiamo fatta o gliel'abbiamo fatta fare. Puntano ad avere, non a meritare. Da troppo tempo sono bloccati nel non-lavoro, o nel finto-lavoro (il sondaggio arriva fino ai 35 anni): e questa stortura sociale non produce soltanto un abbassamento economico nelle loro tasche, ma anche un abbassamento morale nelle loro teste. Ne fa dei parassiti coatti.

I giovanissimi crescono senza cultura, scuola, religione, con la cultura-scuola-religione del denaro. Hanno un'idea malata e pericolosa della competizione sociale: la gara non è a chi conquisterà di più, ma a chi erediterà di più. E' la morte, per la società. Nascere poveri è una disgrazia, sposare una povera è una colpa. Meglio sposare una ricca senza amore che una povera per amore. E' la morte, per la famiglia. Avere ricevuto la vita non è un bel regalo: bel regalo è avere ricevuto una «bella» vita.

Tempo fa le madri si lamentavano che i loro figli erano «anaffettivi», non mostravano sentimenti. Ora li mostrano: e sono sentimenti mercenari. Amano a pagamento anche la famiglia (il padre, la madre): è una prostituzione nuova e mostruosa. Il sacrificio di due generazioni non ha bruciato soltanto la vita dei padri, ma anche dei figli: li ha resi pretenziosi, incapaci di lottare, e aridi. Ricevono il risultato della storia paterna senza conoscerne il prezzo: qui sta la nostra colpa (non gli abbiamo dato una coscienza) e la loro (non conserveranno ciò di cui ignorano il costo).

Ferdinando Camon
SERVIZI A PAG. 11

«Ho cominciato come supplente nel '68, poi sono entrata in ruolo: dovevo lavorare»

«Io, 29 anni in cattedra senza laurea»

Torino, parla l'insegnante di francese sotto accusa

TORINO. Si confessa, la «professoressa» che ha insegnato per quasi trent'anni senza aver conseguito la laurea. Con sofferenza perché la famiglia, marito e due figlie, non sa tutta la verità. E gli anziani genitori «non devono saperla». Dice: «Ho cominciato nel '68 come supplente mentre studiavo all'Università. Poi ho continuato finché sono passata di ruolo nel '74. Si fa l'abitudine, non si pensa. Ma quando quella cosa riaffiora nella mente è come ti scoppiasse il cuore». Dai primi di dicembre nella scuola, l'ex Valletta di corso Tazzoli, non è più entrata. **Valabrega IN CRONACA**

OGGI

di Guido Ceronetti

Soffrire vogliono le cose.
Proverbio spagnolo

Le «diffidenze» nei confronti dell'Italia si intrecciano con la campagna elettorale tedesca

Ciampi: Maastricht non è in discussione

«Ma Bonn è ancora in bilico»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «cultura della stabilità» è una pratica acquisita per l'Italia, «conseguenza del profondo cambiamento» avvenuto nella politica finanziaria ed economica del governo di Roma: l'adesione italiana all'Unione monetaria, il primo gennaio del 1999, non è dunque in discussione. Cifre alla mano - quelle relative alla forte contrazione dell'inflazione, per esempio, e ai continui avanzi della bilancia dei pagamenti - Carlo Azeglio Ciampi risponde senza mai nominarlo al cancelliere Kohl, che secondo il ministro francese dell'Economia e delle Finanze, Dominique Strauss-Kahn, continuerebbe ad avere dubbi sull'«affidabilità europea» dell'Italia.

Non a caso, la precisazione del ministro italiano è destinata al pubblico tedesco: Ciampi difende infatti l'attendibiltà delle scelte del governo Prodi in una intervista alla radio «Deutschlandfunk», alla vigilia di una giornata densa di interrogativi e di attese sul fronte europeo. Oggi saranno a Bonn lo stesso Strauss-Kahn, che incontrerà il ministro delle Finanze Theo Waigel in previsione del vertice di Lussemburgo; e il sottosegretario al Tesoro Giarda, che vedrà il suo omologo tedesco Stark.

Anche per questo, probabilmente, il ministro italiano del Tesoro e del Bilancio accenna, nella sua intervista alla «Deutschlandfunk», ai problemi comuni di Roma e Bonn: «Se i due Paesi dovessero fallire il conseguimento dei criteri, bisognerebbe valutare se questo avverrà in maniera considerevole. In questo caso sarebbe un problema, ma se si trattasse soltanto di una differenza marginale, diciamo di uno o due decimi, allora l'esclusione sarebbe soltanto un formalismo dannoso per quei Paesi, come la Germania, che hanno una forte tradizione di stabilità».

Anche la Germania deve stare attenta ai suoi conti, insomma, è il messaggio di Ciampi a Kohl. E Bonn non deve fare questione di virgole, come molti in Germania (la bavarese Csu del ministro Theo Waigel, per esempio) si ostinano a fare considerando il 3 per cento - il rapporto fra deficit e prodotto interno lordo - un «3 senza decimali». Vittima di questo «formalismo» potrebbe essere anche la Repubblica Federale, replica Ciampi, con la prevedibile conseguenza di far fallire l'intera costruzione dell'Ume, impensabile senza la partecipazione di Bonn.

«Il danno per l'intera Europa, in questo caso, sarebbe gravissimo», avverte Ciampi che insiste, rilanciando le attese e l'impegno di Kohl: «L'Euro dovrà vedere la luce, come programmato, il primo gennaio del 1999». Se poi un rilievo fosse mosso all'Italia sul criterio del debito, che il trattato di Maastricht fissa al 60 per cento del prodotto interno lordo - il solo criterio a discostarsi notevolmente dalla soglia prevista - Ciampi ricorda la netta tendenza a un suo rapido riassorbimento, «quale conseguenza della nostra cultura della stabilità». Quello che conta in questo caso, nota il ministro del Tesoro, è la direzione, in calo fin dal 1995».

Tutto questo probabilmente non basterà a rassicurare quanti, in Germania, continuano a considerare l'Italia un Paese a rischio dal punto di vista della stabilità europea. Un Paese che aderendo fin dall'inizio all'Unione monetaria farebbe dell'Euro una valuta molto più debole del marco. Il fronte italo-scettico sembra essersi di recente rafforzato: se le sue avanguardie sembravano essersi ritirate a Francoforte - dove la Bundesbank non ha mai sciolto i timori di un nuovo peggioramento dei nostri conti pubblici, una volta guadagnata l'adesione all'Ume - la diffidenza si è rianimata nei palazzi politici di Bonn. In previsione forse di una campagna elettorale che sarà combattuta anche a colpi di Euro, fra elettori terrorizzati dalla morte del marco; e nella quale una parte delle forze che sostengono il governo Kohl, la bavarese Csu, potrebbe fare del rispetto assoluto dei criteri di Maastricht una «soglia politica» per la stessa alleanza. Le affermazioni di Strauss-Kahn, del resto, sono state smentite dal portavoce di Kohl ma non dal ministro francese, che pur difendendo i progressi italiani e auspicando l'adesione puntuale di Roma, ha confermato di condividere la previsione del Cancelliere per «un'Unione composta da un minimo di 9 e un massimo di 11 Paesi».

Emanuele Novazio

BERLUSCONI

«Sulla Finanziaria opposizione serrata»

ROMA. Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ha preannunciato una opposizione «sempre più serrata» in seguito alle misure decise dalla maggioranza nel corso dell'esame della Finanziaria. «L'approvazione del maxi emendamento del governo in materia previdenziale - si legge nella dichiarazione rilasciata ieri dal leader del Polo delle libertà - è una prova ulteriore che la sinistra persegue una linea ideologica precisa: quella di colpire gli autonomi e le piccole e piccolissime imprese. Questa politica di discriminazione e di sperpero è rivolta contro chi non si ritiene faccia parte del blocco sociale che sostiene l'Ulivo». Insomma, si legge ancora, «la Finanziaria va nella direzione opposta al rilancio dell'economia e non è previsto alcun utilizzo del fisco, che resta ingiusto e oppressivo, come leva per incentivare il risparmio, l'investimento, l'intrapresa e quindi per sconfiggere la disoccupazione e creare nuovi posti di lavoro». «Per tutti questi motivi - conclude la dichiarazione di Berlusconi, che annuncia battaglia su tutti i fronti - continueremo la nostra battaglia in Parlamento e nel Paese per un'opposizione sempre più serrata». [r. i.]

Il super ministro per l'Economia Carlo Azeglio Ciampi

IL CASO

L'APPELLO DA BRUXELLES

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lamberto Dini dice di essere convinto che l'Italia «abbia tutti i requisiti in regola per far parte degli undici Paesi». Undici sono i candidati a far parte fin dall'inizio (e cioè dalla prossima primavera) della moneta unica europea, l'Euro. Si deciderà nel primo weekend di maggio. Ma man mano che ci si avvicina all'appuntamento, cresce la tensione. E l'Italia, ultima arrivata nel club della «stabilità», appare tuttora l'anello debole di questa catena.

Dini, ieri a Bruxelles per la riunione preparatoria del vertice di capi di governo e di Stato che si terrà a fine settimana in Lussemburgo, ha dovuto commentare l'ultima rivelazione in ordine di tempo, quella del ministro francese dell'economia Strauss-Khan che allo *Spiegel* ha raccontato i dubbi di Kohl: «Saranno nove o undici i Paesi...». Nove vorrebbe dire Italia e Spagna fuori dal club.

«Non bisogna prestare troppa attenzione alle dichiarazioni che vengono dal settore privato bancario... Le dichiarazioni di Strauss-Khan sono state corrette e ridimensionate sia dalla Germania che dall'Unione europea», ha detto Dini. La parola d'ordine nel governo italiano è dunque: minimizzare. Eppure dopo la sbornia di complimenti all'Italia piovuti in autunno quando la stessa Commissione europea ha riconosciuto i progressi e corretto le previsioni di primavera che ci davano fuori dai parametri di Maastricht (per pochi decimi di punto), ultimamente riaffiorano i vecchi dubbi.

Il *Financial Times* due settimane fa ha scritto che il risanamento italiano era dovuto in gran parte alla chiusura dei rubinetti di spesa da parte del Tesoro. E che dunque il problema era solo rinviato e non risolto. Ciampi ha smentito.

Il ministro tedesco dell'Economia Waigel, senza mai citare l'Italia, il mese scorso, al Parlamento europeo, ha detto che converrà agli stessi Paesi con i conti pubblici in bilico non entrare nell'Euro perché, una volta entrati, le regole di ferro avrebbero imposto a quei Paesi regole di bilancio e sanzioni così dure che difficilmente avrebbero potuto resistere.

E per quel che vale anche un *lapsus* apparente come quello del premier lussemburghese Juncker (presidente di turno dell'Unione europea) va messo nel conto dei dubbi che ritornano sull'Italia. La settimana scorsa, al Parlamento europeo, riferendo dell'ultima riunione Ecofin tra i ministri economici dei Quindici, a proposito dei futuri membri dell'Unione monetaria, Juncker ha parlato di «dieci Paesi», correggendosi poi poco dopo: «... o undici». E che quell'undicesimo Paese in ballo sia l'Italia, non ci sono dubbi.

Allo stato delle cose l'Italia appare in regola con tutti i parametri di Maastricht eccetto uno: il debito pubblico. Il deficit, a conti 1997 chiusi, sarà forse addirittura al di sotto del 3 per cento richiesto; l'inflazione è domata più che in altri Paesi; i tassi di interesse sono in regola; nel gennaio '99 (data di partenza della moneta unica) saranno più di due anni che la lira è rientrata nello Sme. Unico parametro largamente non rispettato è quello del debito: Maastricht lo vuole al 60 per cento, i nostri conti sono al 123 per cento. Ma, ci ha spiegato più volte il ministro del Tesoro Ciampi, il trattato accetta un debito al di sopra del limite purché in calo.

E sarà probabilmente proprio il dato sul nostro debito l'arma in mano agli scettici, come ha detto anche ieri Lamberto Dini: «Da noi è però in discesa, mentre in altri Paesi, come la Germania, dove pure è molto più basso, il debito è in aumento». E il riferimento del ministro degli Esteri ai tedeschi non è certo stato casuale.

Ma nonostante tutti questi episodi, Dini, diplomaticamente, ha detto di non vedere una nuova ondata di «attacchi contro l'Italia». E' comprensibile che i Paesi con una tradizione monetaria solida insistano per assicurare al futuro Euro la stessa stabilità della loro moneta a cui dovranno rinunciare. E la «cultura della stabilità» non fa parte della tradizione italiana: «Ce la siamo conquistata solo negli ultimi anni, mentre prima eravamo divergenti». In conclusione contro l'Italia ci potrà essere solo un pregiudizio, un «elemento psicologico che però non costituisce una valida base di ragionamento». Ma un pregiudizio duro a morire.

Cesare Martinetti

Dini: «Abbiamo le carte in regola»

Il ministro: basta pregiudizi, la svolta c'è stata

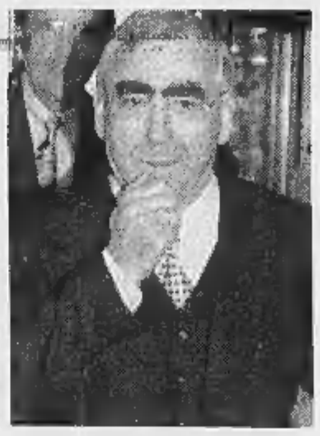
JOSPIN

«Sì a Italia e Spagna»

PARIGI. L'Italia e la Spagna dovranno entrare a far parte dell'Euro fin dall'inizio: è quanto ha dichiarato il premier francese Lionel Jospin in un'intervista che verrà pubblicata oggi sul quotidiano francese «Les Echos».

Nell'intervista a «Les Echos», il presidente del Consiglio francese è intervenuto anche sulla nomina di Jean-Claude Tirchet alla guida della futura Banca Centrale Europea. «E' prioritaria», ha dichiarato Lionel Jospin.

«Questo passo non esclude, a tempo debito - ha aggiunto il primo ministro -, una candidatura francese alla presidenza della Bers (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo dell'Est, ndr). Ma la presidenza della Banca centrale europea è la nostra priorità». [Agi]



«Il nostro debito? Ancora troppo alto ma sta scendendo Invece altrove continua a salire»

Nella foto grande a sinistra il ministro degli Esteri Dini Qui accanto il ministro tedesco dell'Economia, Waigel

DALLA PRIMA PAGINA

I GIGANTI DEL NUOVO MONDO

realizzazione e la gestione di grandi progetti infrastrutturali come centrali elettriche o nuove linee ferroviarie, l'organizzazione e il finanziamento di cessioni e acquisizioni di grandi aziende e gruppi industriali.

La logica della fusione delle due banche svizzere è riferita a questo scenario: un giro di affari ed una «capacità» patrimoniale tali da consentire di confrontarsi a tutto campo con i maggiori e più qualificati competitori su un mercato che ormai è uno solo ed ha le dimensioni dell'intero mondo. Si tratta di due banche già molto grandi e prestigiose, anche se poco presenti in Italia (forse perché l'Italia è sempre andata da loro). Ciononostante si trovano entrambe in quella fascia dimensionale che non offre scelta: o crescere per mantenere un posto tra le grandi, o declinare verso posizioni almeno relativamente sempre più periferiche.

La seconda riflessione, a questo punto, è scontata. Il processo di privatizzazione, di concentrazione e di ammodernamento del sistema bancario italiano è molto più lento dell'evoluzione che intanto sta avvenendo nel mondo. Il divario rispetto alle banche in grado di svolgere un ruolo sul mercato globale si sta ampliando, e forse è troppo tardi perché nell'orizzonte del prevedibile possa essere colmato. E non è soltanto un problema di dimensione; il fatto che rispetto a banche come questa svizzera che sta nascendo le nostre, anche le maggiori, appaiono come banche locali in fin dei conti è il meno. Ha maggiore rilevanza la circostanza che, per colpa della stessa storia dell'Italia, le nostre banche sono tuttora tremendamente indietro sul piano dell'efficienza, dei costi, dell'esperienza internazionale. Al punto che le concentrazioni (quelle tra banche solide, lasciamo da parte i salvataggi) già si contano sulle dita di una mano, e per di più non sempre hanno successo a motivo dello scontro tra localismi, culture diverse, diverse consuetudini procedurali, ripicche di dirigenti, atteggiamenti da colonizzati o da colonizzatori.

Un'ultima considerazione, corollario della seconda. La condizione del sistema bancario ben rappresenta il più generale ritardo che in Italia sta accumulando la cultura della globalizzazione. Sono pochi i casi nei quali essa risulta assimilata come generatrice di progresso civile, oltre che economico. In tutti gli altri, la stragrande maggioranza, induce atteggiamenti estremi: o la strumentale drammatizzazione di qualche isolato aspetto, con spiccata preferenza per il costo del lavoro, oppure l'inerzia, magari sperando che non ci tocchi o ci tocchi il più tardi possibile. La notizia venuta ieri mattina da Zurigo conferma invece che la globalizzazione tocca tutti da vicino, ma conferma pure che pone problemi di strategia industriale e finanziaria ben diversi da quelli sui quali qui in Italia ci si continua a scontrare.

Alfredo Recanatesi

Lo propone Pilo

«Berlusconi si rivolga alla nazione»

ROMA. «Rapporto alla Nazione»: Gianni Pilo chiama così quel che potrebbe concretizzarsi come la conferenza programmatica di Forza Italia. Un passaggio che Pilo, sempre più vero e proprio politico piuttosto che uomo dei numeri azzurri, suggerisce come approfondimento ideale di un dibattito in congresso prevedibilmente assorbito dagli aspetti organizzativi. «Ormai, anziché rispondere sui giornali alle critiche che, anche con una certa legittimità, ci arrivano da parte dei commentatori è opportuno che noi dimostriamo nei fatti una profonda riflessione sullo stato del centrodestra», dice Pilo, rimandando al dibattito nelle altre forze del Polo come stimolo al rilancio delle strategie di Forza Italia. «Visto che An ha avviato il suo chiarimento interno - prosegue - Berlusconi dovrebbe fare un nuovo grande rapporto alla Nazione, da presentare in un'assemblea precongressuale». [Agi]

«Sponsor» il cdu

«Nuova dc» Aperte le iscrizioni

ROMA. Dopo essere stati distribuiti all'Ergife, con un certo successo, i moduli per l'adesione alla «nuova dc» stanno per fare il loro esordio anche «nelle strade».

In una dichiarazione congiunta infatti Flaminio Piccoli e Gianfranco Rotondi, quali animatori dell'iniziativa, e Rocco Buttiglione annunciano l'aprirsi di una fase di adesioni, nei prossimi tre mesi. In sostanza sino a marzo sarà possibile dichiarare la propria adesione attraverso il cdu, o l'associazione che fa riferimento al quotidiano «la Discussione», o rivolgendosi a 20 periodici cattolici locali o ancora andando ai tavolini che faranno la loro comparsa nelle piazze e nelle vie principali delle maggiori città italiane, ma se entro 3 mesi avrà preso quota il Partito democratico di Cossiga, gli iscritti passeranno al nuovo partito. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Dario Cresto-Dina
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada N, Catania
Nuova RAMS spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ecleir, 13-15 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 34424.511
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1996
Certificato n. 3880 del 13/12/1996
La tiratura di Lunedì 8 Dicembre 1997 è stata di 551.462 copie

PREVIDENZA

PENSIONI DI ANZIANITA' - Sulle pensioni di anzianità, nuova regolamentazione del doppio requisito età-anni di contributi per i dipendenti pubblici e privati con l'unificazione delle regole dal 2004. Esenzioni per operai e per chi ha iniziato a 14 anni. Aumenteranno i contributi degli autonomi dello 0,8%, limati i privilegi delle «pensioni d'oro».

FERROVIE - Dal marzo '98 sarà attivato un fondo per gestire gli esuberi, con un piano di ammortizzatori da attuare entro il 2001. Dal '98 potranno andare in pensione d'anzianità i ferrovieri in eccedenza con 53 anni di età e 24 di contributi (oppure con 30 anni di contributi). Il requisito salirà a 25 anni nel '99, a 26 nel 2000 e a 27 nel 2001.

BANCARI - Tramite accordi con i sindacati si potrà favorire l'esodo dei dipendenti attraverso l'erogazione di indennità ad hoc, in attesa che decolli il fondo per la gestione degli ammortizzatori sociali previsto dalla Finanziaria '97.

INSEGNANTI - Chi raggiunge i requisiti per la pensione tra ottobre e dicembre potrà uscire con la finestra valida per l'anno in cui ha maturato il diritto, senza attendere il settembre dell'anno successivo.

FILOTI - La possibilità di godere di una parte della pensione in forma di capitale viene concessa solo a chi ha almeno 20 anni di contributi e comunque raggiunge quota 89 (e non più 87) tra età anagrafica e anzianità contributiva.

AGEVOLAZIONI FISCALI

AUTONOMI - Commercianti e artigiani giovani, che cominciano un'attività, godranno di uno sconto del 50% sui contributi per due anni (dovranno versare il restante 50% nei successivi 4 anni). Per ora resta ferma a 58 anni l'età d'accesso alla pensione di anzianità.

EDILIZIA - Detrazione dall'Irpef del 41% delle spese per ristrutturazione delle case, fino a un massimo di 150 milioni. Gli sgravi saranno detraibili in 10 anni e riguardano anche chi costruisce la prima casa.

TERREMOTO - Iva azzerata per la ricostruzione in Umbria e Marche, ridotta al 10% in zone ad alto rischio sismico.

COMMERCIO - Possibilità di dedurre in tre anni le spese per ristrutturare i negozi. Credito d'imposta del 20% per l'acquisto, fino a 100 milioni annui, di beni strumentali.

MEZZOGIORNO - Previsti sgravi per 2.400 miliardi nel biennio. Esclusi dai benefici auto, cantieristica e fibre, che avranno un contributo di 200 milioni per azienda.

COMPUTER - Le scuole avranno uno sconto di 400 mila lire sull'acquisto di ogni computer.

IRPEF - Il governo si è detto disponibile ad accogliere la richiesta del Polo di convertire in una riduzione della pressione fiscale sui redditi i risparmi sulla spesa per interessi del debito.

AUMENTI E NUOVE REGOLE

SIGARETTE E CANONE RAI - Aumenti in arrivo dal '98.

RITENUTA D'ACCONTO - Passa dal 19% al 20%.

LOTTA EVASIONE - assunzione di 2.400 finanzieri e piano straordinario per scovare 10 milioni di case non accatastate per recuperare 1.500-2.000 miliardi di Ici e Irpef entro il 2001.

ADDIZIONALE IRPEF PER COMUNI - Dal 1999 i Comuni potranno applicare un'addizionale Irpef fino allo 0,5%.

TASSE AUTO - Il nuovo bollo assorbirà la vignetta da 70 mila lire per la patente, si pagherà in base all'effettiva potenza del motore, anche in tabaccheria. Il bollo delle due ruote fino a 125 cc salirà da 20 a 37 mila lire.

FARMACI - Il tetto per la spesa farmaceutica nel '98 sale a 12.200 miliardi, riducendo la parte a carico delle Regioni dal 14 al 10%. Dal 1° luglio '98 i prezzi dei farmaci saranno determinati in base alla media europea.

INTERNET - Introdotta una tariffa unica in tutta Italia.

RICCOMETRO - Dal luglio '98 per ottenere i servizi sociali i cittadini dovranno presentare un'apposita dichiarazione sul complesso dei loro redditi, titoli di Stato e azioni incluse.

TAGLI

PUBBLICO IMPIEGO - Taglio dell'1% dal '98 del personale.

ENTI LOCALI - Stretta di 2.000 miliardi nel '98.

SCUOLA - Taglio del 3% del personale entro il '99.

SANITA' - Giro di vite sul numero di sedute fisioterapiche prescrivibili, sulle spese di Asl e ambulatori.

ECCO LE MISURE CHE OGGI VANNO IN AULA

L'approvazione è prevista per il 21 dicembre alla Camera, due giorni dopo ci sarà la terza e ultima lettura al Senato

«Ma il problema è il lavoro». Prodi annuncia: restituiremo il 60 per cento dell'eurotassa

Fazio: l'inflazione rimarrà stabile

Autonomi: blocco dell'autotrasporto a Natale

Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

ROMA. L'Italia può dormire sonni tranquilli. «Prevediamo che l'inflazione continui a rimanere stabile» assicura il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Nemmeno la crisi finanziaria che sta scuotendo l'Asia rischia di provocare tensioni sui prezzi. Fazio di questo è convinto e ne parla a Basilea, dove come ogni mese si sono riuniti i governatori europei analizzando con particolare attenzione proprio quanto sta accadendo dalla Malaysia a Hong Kong, dal Giappone alla Corea. Fazio è sicuro che l'impatto del terremoto finanziario sia vicino allo zero: «Sull'economia italiana la crisi asiatica avrà effetti diretti scarsi o nulli. Ci sarà qualche effetto indiretto. Ma l'economia italiana va avanti. L'economia italiana ha una sua autonomia di comportamento che non dovrebbe essere assolutamente influenzata se non in modo marginale».

Il governatore non prevede solo che l'inflazione (oggi all'1,6%) resti bassa, si augura che «anche i mercati finanziari continuino nella loro prospettiva di fondamentale stabilità con un inizio di ripresa economica». C'è però un neo, certamente molto grave: la difficoltà di creare posti di lavoro. «Le prospettive per l'occupazione - afferma Fazio - non sono positive, c'è preoccupazione per questo nell'Europa continentale».

Inflazione bassa, segnali di ripresa economica: e i tassi di interesse potranno scendere? Da Basilea, ovviamente il governatore di Bankitalia non anticipa le sue mosse. Da tempo e soprattutto da qualche giorno c'è attesa per l'eventuale riduzione del tasso ufficiale di sconto. Il calo è alle porte? La decisione del governatore potrebbe essere condizionata dall'andamento della discussione della legge finanziaria che oggi comincia l'esame dell'assemblea della Camera.

Modifiche al testo sono ancora possibili. Eventuali correzioni potrebbero incidere, anche se in misura non particolarmente consistente, sull'entità del contenimento del deficit pubblico fermo restando il rispetto del rapporto del 3% tra disavanzo e prodotto interno lordo obbligatorio per l'adesione alla moneta unica europea. Anche se il calo del tasso di sconto è favorito dall'andamento dell'inflazione, per l'eventuale via libera Fazio potrebbe quindi attendere la verifica del testo finale della Finanziaria.

Secondo il calendario dei lavori parlamentari, il varo deve avvenire da parte della Camera entro il 21 dicembre e al Senato per la terza lettura nei due giorni successivi. Il governo di Romano Prodi deve affrontare gli ultimi ostacoli che riguardano in particolare il trattamento previdenziale dei lavoratori autonomi. Si mobilitano la Confcommercio, la Confesercenti e la Confartigianato. C'è il pericolo di una clamorosa protesta: il blocco dell'autotrasporto merci nel periodo di Natale. Gli autonomi sono irritati per l'aumento dei contributi; ci sono sollecitazioni affinché le maggiori entrate per la nuova imposta Irap potrebbero bilanciare lo stop a 57 anni invece di 59 dell'età richiesta per le pensioni d'anzianità. Le ragioni degli autonomi sono difese dal leader del Polo Silvio Berlusconi che annuncia una «opposizione serrata».

Nonostante le perturbazioni dell'ultimo tratto di strada parlamentare, Prodi (intervistato dal programma tv «Il fatto») si mostra sereno e si augura che gli italiani «possano sorridere un po'». E spiega: «L'anno scorso la Finanziaria è stata di centomila miliardi. Quest'anno è di 25 mila e quest'altro anno non ci saranno supplementi. E poi cominceremo a restituire il 60% dell'imposta sull'Europa come abbiamo promesso». Ma il presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi fanno affidamento su una rapida riduzione del tasso di sconto e quindi sul taglio del costo del denaro e degli interessi sui titoli pubblici. Per ora devono accontentarsi dell'inflazione bassa. Gli avvenimenti asiatici, afferma Fazio, «hanno chiaramente un connotato deflazionistico nel senso positivo di rallentare ulteriormente le pressioni inflazionistiche e di consolidare la stabilità dei prezzi». C'è però «anche un effetto di rallentamento sull'economia mondiale». A proposito delle vicende finanziarie asiatiche, il governatore avverte: «Attenzione all'euforia. Le crisi partono e dai cambi e dai sistemi bancari. Spesso le crisi seguono le fasi di euforia». Fazio commenta anche la partecipazione italiana al piano di salvataggio della Corea del Sud: «E' da tempo che dico che non possiamo essere indifferenti a ciò che avviene in altre parti del mondo. L'Italia partecipa non perché abbia un interesse diretto, ma perché ha un interesse alla stabilità».

Roberto Ippolito

ANALISI

IL PRESIDENTE DELLA FIAT

Romiti conferma: no alla politica

«La disoccupazione è il nostro handicap»

Il presidente della Fiat Cesare Romiti

TORINO

NO, la politica no. Posto nuovamente di fronte alla domanda più gettonata degli ultimi mesi, Cesare Romiti torna a negare di avere in programma una discesa nell'arena parlamentare: «Se anche avessi voglia di farlo - spiega -, non potrei. Per essere un uomo politico è necessario essere più cauti, bisogna spesso ricorrere ai compromessi. E tutti mi conoscono. Quando esprimo il mio pensiero è quello che in penso veramente». Discorso chiuso, assicura il presidente della Fiat, che pure non esita a prendere posizioni contro le misure adottate dal governo Prodi per raggiungere l'obiettivo europeo, e a suggerire una sua cura per i grandi malanni che affliggono il Paese, cioè il debito pubblico e la disoccupazione.

L'occasione per fare il punto su una Fiat che si prepara a chiudere un anno formidabile, e su un'Italia che corre verso l'Europa fra i sacrifici, l'ha offerta a Romiti un'intervista sul campo neutro del *Financial Times*. In due ore di conversazione con l'inviato del quotidiano britannico, finite nel lettissimo *Monday Profile* del giornale rosa sotto l'ammicante titolo di «Le politiche della successione», il numero uno del gruppo torinese ha affrontato tutti i temi del momento, partendo da un quadro generale che non sembra soddisfarlo appieno per arrivare ed un'azienda, quella della famiglia Agnelli, che invece sta dando grandi soddisfazioni.

L'intervista cade alla vigilia del tradizionale incontro con il top management che oggi, al Lingotto, vedrà il vertice della Fiat confrontarsi con gli oltre 400 uomini che dirigono le aziende del gruppo in ogni parte del mondo. Si farà il bilancio di dodici mesi da record (i profitti ante imposte dovrebbero superare i 9000 miliardi) e si discuteranno strade e strategie per l'immediato futuro. Nella sala, la stessa in cui nel dicembre '95 Giovanni Agnelli annunciò di voler lasciare le redini della Casa al compimento dei 75 anni di età, aleggerà anche l'interrogativo sulla successione a Romiti, ormai prossimo all'appuntamento con il limite statutario. Ma il presidente ritiene che si tratti di un problema sopravvalutato.

Decideranno i grossi azionisti, dice al *Financial Times* ribadendo un indirizzo espresso più volte dall'Avvocato, e «quando succederà non sarà un grande avvenimento. Non importa che venga nominato Tizio o Caio. Dopo tutto, io chiedo spesso ai miei interlocutori di dirmi chi sia il presidente della Shell e loro non sanno darmi una risposta». Come dire che i nomi contano meno della qualità del gruppo. «Il mio obiettivo è stato di creare un'azienda con un gruppo di manager leali, uniti e determinati - ha detto Romiti -. E' motivo di orgoglio il fatto che i nostri risultati confermino il successo nel mettere insieme un'orchestra ben organizzata».

Chiaro però che per funzionare bene, una multinazionale come la Fiat ha bisogno di muoversi in un contesto nazionale - ed internazionale - equilibrato. Con ciò in mente, Romiti contesta le scelte dell'esecutivo Prodi nei confronti dell'avvicinamento all'Euro, «ma non perché sono antieuropeo» - anzi «credo fermamente che il futuro di questo Paese sia l'Europa» - bensì «perché non sono d'accordo con il metodo adottato dal governo». A suo avviso, si è optato per la quadratura aritmetica di Maastricht senza tenere da conto gli effetti sull'economia reale. Ed è stato un errore.

«Il problema del debito pubblico - afferma Romiti nell'intervista - avrebbe dovuto essere risolto insieme con una politica di promozione della crescita e dello sviluppo». L'esempio del presidente della Fiat è quello di Madrid. «Qui in Italia molti consideravano la Spagna inferiore al nostro Paese - precisa - eppure hanno risanato i conti pubblici e la loro economia cresce del 3,3-3,4 per cento. Quest'anno, noi cresceremo dell'1,2 per cento, e la metà dell'aumento va attribuita al settore automobilistico e agli incentivi per l'acquisto di auto nuove».

La «questione sviluppo» si lega direttamente ad un altro dei temi cari al presidente della Fiat: la lotta alla disoccupazione. «E' il nostro handicap - dice -. E' oneroso entrare in Europa e rissanare con un tasso di senzalavoro così elevato». Come se non bastasse, c'è l'incognita dell'instabilità politica. «Il pericolo della mancanza di un'opposizione rischia di creare una maggioranza di governo "bulgara" con un miscuglio di ideologie di sinistra, di destra e di centro». Lo si è visto con la recente crisi che ha impegnato la maggioranza, conclude Romiti: la maggioranza ha mostrato le sue contraddizioni interne dovute ad una componente, Rifondazione comunista, «che non crede o quasi all'Europa, alle privatizzazioni e al vero mercato». In queste condizioni, è il messaggio di Romiti, le cose non possono essere facili per nessuno.

(m. zat.)

«La Fiat funziona come un'ottima orchestra»

«Creato un gruppo di manager uniti e determinati»

Welfare, la cura di Blair

Tagli a pensioni e assegni familiari

Il primo ministro britannico Tony Blair

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tony Blair ha lanciato ieri, presentandola come uno fra i più importanti e caratteristici elementi nell'azione di questo governo» e quindi come chiave della sua ricerca del «rinnovamento nazionale», una nuova commissione - la Social Exclusion Unit - che come dice il nome è destinata a battersi contro i problemi dell'emarginazione sociale. Ma mentre il primo ministro annunciava quell'iniziativa in una scuola della più ghettizzata periferia londinese, nubi oscure si addensavano sul programma sociale del governo. Anzitutto con la prospettiva di una prima rivolta parlamentare - fino a 25 deputati laboristi voterebbero domani contro il governo sul progetto di tagliare i sussidi ai «genitori soli», cioè alle ragazze madri - ma soprattutto con le rivelazioni del «Times» di un vasto programma di riforma del welfare all'insegna del risparmio, destinato a colpire chiunque sia meno che poverissimo.

Secondo il giornale sarà il ceto medio a dover fare le spese, nella trasformazione sociale che il New Labour vuole imprimere al Paese, di una riforma che va «molto oltre qualsiasi cosa finora immaginata». Tutti i sussidi, secondo il progetto che risponde alla filosofia blairiana di «pensare all'impensabile», saranno tassati: persino gli assegni familiari, finora esentasse.

Una portavoce del Tesoro, interrogata ieri, ha dovuto ammettere che l'intera revisione del welfare potrebbe concludersi la prossima estate. «Fino a quando il riesame di tutte le spese non sarà finalizzato - ha aggiunto - nulla può essere certo e nulla escluso». Il governo, che ha già introdotto controverse misure sul fronte del risparmio introducendo nuove forme a spese di schemi del passato, e che ha infuriato il mondo accademico introducendo rette universitarie, corre gravi rischi d'impopolarità. Oggi forse può permetterselo, ma in futuro?

La tassazione degli assegni familiari (fino a 30 mila lire la settimana per ogni figlio) colpirebbe 6,7 milioni di genitori; in modo ancora più grave se è vero che Blair intende reintrodurre una forma congiunta di tassazione fra moglie e marito (aumenta l'imponibile, si applicano aliquote più alte). Con il programma di riforma delle pensioni, legate a un test sul benessere dei singoli, finirebbe in molti casi che chi ha pagato meno contributi riceverebbe di più.

Sarà il ceto medio a dover fare le spese di una riforma che va «molto oltre qualsiasi immaginazione»

Ma il progetto più controverso sarebbe quello di abolire il sussidio-casa nella sua forma attuale, che ha circa 4 milioni di beneficiari. Attualmente lo Stato paga, a chi resta disoccupato o cade sotto minimi di reddito, l'affitto o gli interessi sul mutuo secondo una scala che nei casi limite raggiunge il cento per cento. Il futuro prevederebbe un sussidio non basato sulle singole esigenze, ma sui costi in quella particolare zona; e poi ciascuno si arrangi.

Su questo retroscena allarmistico l'annuncio ieri della Social Exclusion Unit, con compito di coordinamento ma senza un bilancio proprio, inizialmente rivolta a tre obiettivi essenziali (le assenze scolastiche ingiustificate, il problema dei senzatetto, la sicurezza nei ghetti delle case popolari) ha perso parte del suo smalto. Vano il richiamo di Blair alla necessità di «iscrivere nelle priorità del governo» il recupero degli emarginati. «Date loro opportunità - ha detto il primo ministro - e credo che in cambio riavremo responsabilità. Neghiamo loro tale opportunità e scopriremo di dover ricostruire i problemi che abbiamo creato».

Fabio Galvano

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maronco 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 3691212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 73, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 40, t. 581192-573680; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540194-590560; **GORIZIA**, via Cervino 13, t. 913039; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trieste 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bosco 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-873144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mirconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; altrimenti presso i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o assegno. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda**	
	- operai, aiutanti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerta**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o ripetuti: il doppio. Ripetuti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonando la targa. No spese anticipate. Da 25 anni con serietà. Iscrizione U.I.C. n° 4395. **"PRESTIT"** 011 581.7521 corso Re Umberto 67 To.

A [illegible] di legge finanziamenti velocissimi qualsiasi importo. Consulveneta SpA 0422 / 426.378 - 422.527 (ciclaa TV 228441).

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. [illegible] 610.2961. British Virgin Islands Registrar Companies n. [illegible].

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari. Aziende agricole, bar. Pagamento contanti. Tel. 02 295.18014.

HA DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA' !

ACTIVA

seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni Activa S.N.C. di Grassotti A. & C.

TEL. 011 642.778

CITTA' DI BARLETTA

Estratto bando di gara

Soggetto appaltante: Comune di Barletta, c.so Vitt. Emanuele, 94 - 70051 Barletta (Ba) - Fax 0883/570.453 - Tel. 0883/578.457.
Oggetto: Appalto biennale del servizio di manutenzione delle aree a verde pubblico cittadino. Delibera di C.S. n. 411/97 - esecutiva.
Importo a base d'asta: biennale L. 2.865.542.000.
Criterio di aggiudicazione: Licitazione privata da esperirsi con il criterio di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.lvo 157/95, al prezzo più basso sull'importo biennale posto a base di gara.
Le candidature, redatte in bollo, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra, entro giorni 15 (procedura d'urgenza) dalla data di pubblicazione del bando integrale sulla G.U. avvenuta il 9/12/1997 al n. 288 corredate dalle dichiarazioni [illegible] bando integrale, la cui copia può essere richiesta, anche via fax, allo stesso indirizzo.
Dalla residenza Municipale, li 9/12/97.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
dott. Spiridione Filograsso

SE HAI BISOGNO DI SOLDI TI APRE LA PORTA SUBITO!
FID
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO CAMBI AL NUMERO 7637
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 5620205 (3 linee)

"Il nostro Numero Verde è diventato l'altro modo di dire Genertel", afferma Leonardo Felician, direttore responsabile della Compagnia d'assicurazioni al telefono del Gruppo Generali. *"Da più di tre anni assicuriamo, direttamente al telefono, molte centinaia di auto ogni giorno e in tutta Italia: grazie al contatto diretto con noi, i clienti trovano il risparmio ed il servizio desiderati. Più di un milione di persone è già passato attraverso il nostro Numero Verde, che serve a richiedere comodamente un preventivo gratuito e personalizzato per la polizza auto e ad arrivare, con una semplice telefonata, fino alla stipula del contratto. Così la polizza, comprata al telefono, si materializza direttamente a casa subito dopo"*.

Telecom Italia vi propone l'esperienza Genertel, prima in Italia nell'assicurazione auto al telefono.

Per informazioni sul Numero Verde, chiamate questo Numero Verde:
Numero Verde 167-080080
TELECOM ITALIA

Numero Verde. Conviene a chi chiama e a chi è chiamato.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA [illegible] cede abbigliamento tab. IX X zona corso Giulio [illegible] L. 125 milioni anticipo L. 40 milioni. Rif. 7287.
ACTIVA 642.758 cede [illegible] Chivasso ottima posizione fatturato L. 200 milioni anticipo L. 25 milioni. Rif. [illegible].
ACTIVA 642.758 [illegible] zona Nono orario lungo locali nuovi L. 900 mila al dì anticipo L. 80 milioni. Rif. [illegible].
ACTIVA 642.758 cedesi casalinghi piccoli elettrodomestici [illegible] via Nizza Madama Cristina anticipo L. 50 milioni. Rif. 7321.
ACTIVA 642.758 cede merceria zona corso Novara arredo splendido ottima posizione anticipo L. 50 milioni. Rif. 7327.
ACTIVA 642.758 cede parrucchiere signora zona corso Giulio/via Bologna avviato 50 mq anticipo L. 24 milioni. Rif. 7313.
BAR caffetteria centrale angolare incasso notevole vega vendere motivi famiglie. Ottimo prezzo. Tel. 385.5298.
BAR [illegible] incasso bar L. 1 milione 300 mila lavata L. [illegible] milioni anticipo L. 250 milioni. Monteroso 473.1033 r.a.
BAR vicinanza mercato incasso L. 800 mila ottimo arredo cedesi anticipo L. 50 milioni. Monteroso 473.1033 r.a.
PARRUCCHIERI stilisti unisex S. Rita via Tripoli nuovo e ampio salone ottima opportunità. Cedo. Baldini 596.771.
STELLA 447.6280 erboristeria zona S. Rita arredamento nuovo adatta a 2 persone buon giro affari. Dilazioni.
STELLA 447.6280 minimarket favolosa posizione angolare il vorrei [illegible] al dì L. 1 milione 500 mila. Dilazioni.
STELLA 447.5280 negozio biancheria e corredo per la casa zona via Tripoli angolare 3 vetrine cede causa malattia.
TABACCHERIA centrale ottimo arredo elevati utili cedo dilazionando. Studio Monteroso 473.1033 r.a.
TABACCHI giochi giornali zona Bra centrale utile netto L. 200 milioni [illegible] anticipo L. 500 [illegible]. Frana 562.3250.
TABACCHI lotto Costa Smeralda ampia utile netto L. 300 milioni quattro addetti anticipo L. 400 milioni, Frana 562.3895.
TABACCHI lotto zona Rivoli tre addetti utile netto L. 230 milioni cede anticipo L. 500 milioni. Frana 562.3250.
TABACCHI Monferrato levata L. 9 milioni centrale moderna buon utile cede anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3895.

MILLE idee per un bene azienda ricerca 3 promotrici/tori [illegible] subito, 4 intervistatori/trici 18/30 anni disponibili tempo pieno. Tel. 690.4421.
POLIMEDICA Torino centro cerca medico odontoiatra non [illegible] laureato. Tel. 539.180.
PRESTIGIOSA Concessionaria Automobilistica in Torino ricerca geometra o perito industriale da inserire nel proprio organico millesimo massimo 25enne. Tel. 228.4578.
STUDIO professionale [illegible] abile addetta paghe e contributi, comprovata esperienza e capacità referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 011 505.542.

LAVORI VARI E PART TIME

ASPIRI ad entrare nel mondo della radio o discoteca come D.J.? Stiamo organizzando un fantastico corso per D.J. Telefona allo 011 [illegible].
CERCHIAMO giovani da avviare professione barman previo corso di preparazione teorico/pratico. Tel. 397.0941.
INDOSSATRICI/ORI fotomodelle/i ricerchiamo anche prima esperienza per sfilate, fotografie moda e pubblicità. Tel. 011 668.0417.
SEI alta minimo 1,70 oppure alta minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 397.0697.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA leader sistemi di sicurezza elettronici cerca agenti per AL - AT - CN - NO - TO - VC - VB con inquadramento di legge, assistenza, corsi gratuiti, possibilità di carriera in ambiente giovane, dinamico, moderno. Tel. 011 411.2022.
TECNOCASA affiliato studio Alpignano ricerca amboessi da inserire nel nostro organico, zona Alpignano. Tel. 966.2666.

PUBLICINQUE S.R.L. concessionaria di pubblicità, nell'ambito dell'ampliamento della propria organizzazione, ricerca ambosessi cui affidare la vendita di spazi pubblicitari. Gradita provenienza dal settore, [illegible] di lavoro Torino ed hinterland. Offresi trattamento molto interessante con regolare inquadramento Enasarco. Telefonare allo 011 771.1950 ore ufficio.

PRESTAZIONI CONSULENZE

GRIZZLY ITALIA SPA necessita due collaboratori per consulenza industriale presso piccole medie aziende della zona. Affiancamento costante, possibile guadagno L. 8 milioni mensili. Telefonate numero verde 1670 149.23.

LAVORO DOMANDE 4

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA 40enne [illegible] alle pluriennale esperienza gara d'appalti contabilità, fatturazione clienti, tenuta contabilità industriale su PC per controllo di gestione. Tel. 945.2549.
31ENNE impiegata esperienza contabilità ordinaria offresi. Tel. 847.0030.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A. COCHIBA [illegible] Crocetta signorile splendido appartamento ristrutturato mq 320 su 2 livelli termoautonomo.
A. COCHIBA [illegible] Precollina Valsalice in palazzina signorile ultimo piano mq [illegible] più mq 30 mansarda collegata 2 box.
A. COCHIBA 580.6151 viale Thovez in splendida villa d'epoca mansardato mq 120 box termoautonomo no ascensore.
A. GEDIM 562.7566 C.so Turin via Paolini libero bella casa spazioso soggiorno 2 camere tinello cucinetta bagno.
A. GEDIM 562.7566 libero via Lodi angolo corso Giulio Cesare piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno.
A. GEDIM 562.7566 via Cibrario signorile libero piano alto ristrutturato salone 4 camere cucina biservizi box.
A. PASTORE [illegible] Orbassano libero panoramico 2 camere tinello servizi mq 90 finemente ristrutturato. Tel. 434.0031.
A. [illegible] 562.8601 libero corso San Maurizio (Giardini Reali) 2 camere cameretta cucinotta bagno L. 160 milioni.
A. SERIM 562.9801 libero [illegible] Adriano via Moretta ampio 3 camere cucina bagno L. 235 milioni piano 2°.
A. SERIM 562.9601 libero via Saluggia nuovo pronta consegna signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni box.
A. VIANELLI & C. Crocetta via Lamarmora libero signorile saloncino 2 camere cucina bagno box auto. Tel. 562.8813.
A. VIANELLI & C. via Borgaro/via Viterbo attico libero 2 camere tinello bagno panoramico L. 185 milioni. Tel. 562.8613.
A. VIA Trieste (Filadelfia) libero in ottimo stabile ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Elliot 356.587.
ADIACENTE piazza Sabotino libero ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo ristrutt. L. 115 milioni. Tel. 532.170.
ADIACENTE strada San Mauro in recente complesso immerso nel verde soggiorno 3 camere cucina biservizi su 2 livelli terrazzo box. Carazana 539.962.
ADIACENZE corso Dante (via Tiziano) alloggio mq 57 libero camera cucina ingresso bagno L. 98 milioni. Tel. 669.2962.
ADIACENZE corso Raffaello in elegante stabile panoramicissimo attico affittato soggiorno 1 camera cucinetta ampio terrazzo. Carazana 539.962.
AERONAUTICA via Val Lagarina libero spazioso [illegible] tinello cucinino bagno L. 100 milioni. Gabetti 335.8703.
AFFARE corso Novara bello stabile 4° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 139 milioni. I.G.I. 683.5440.
AFFARE da L. 45 milioni [illegible] cucina servizi zona Regio Parco [illegible] rate pari affitto. Tel. 812.5640.
AFFARE ultimo alloggio mq 90 edificio rialzato soggiorno cucina 2 camere presso corso Marconi. Tel. 812.5640.
ALBERTO PARRI [illegible] via Piacenza Turin Parc piano alto salone 3 [illegible] cucina 2 bagni box L. 480 milioni.
A L. 210 milioni piazza Pitagora presso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Santa Rita. Tel. 359.393.
A L. 80 milioni via Taggia 9 piano camera tinello cucinino bagno 2 [illegible]. Gabetti Santa Rita. Tel. 359.393.

APPARTAMENTI NUOVI IN PALAZZINA
via Carroccio 9
(zona molto tranquilla)
soggiorno 2 camere
cucina doppi servizi box
interessanti dilazioni
di pagamento
vendita diretta
EDILCASE 561.3535

ATTICI

nuovissimi presso nuovo tribunale salone [illegible] camere cucina biservizi terrazzi bassi. Impresa vende con ritiro permuta. Archadil 532.170.

AURORA vendiamo bellissimo stabile ristrutturato di salone 2 camere cucina doppi servizi [illegible]. Gabetti 248.1653.

CAVORETTO
villa da ristrutturare locata mq 200 con giardino di mq 1500 circa box. Gabetti Crimea 660.4240.

CENTRO splendido palazzo barocco ristrutturato signorili appartamenti varie dimensioni personalizzabili. Tel. 668.2962.
CENTRO STORICO posizione interessante libero ingresso 2/4 camere cucina bagno. Nazionale 561.7643 - 540.429.
CENTRO via Bogino Palazzo Conti Balbo di Vinadio libero 3 camere cucina L. 200 milioni. Gabetti Crocetta 581.8336.
CENTRO via Stampatori isola Pedonale libero 4° piano ingresso ampio salone camera cucina bagno cottitia. GR 320.524.
CITTADELLA giudiziaria libero ampio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno balconi L. 175 milioni. IPI 561.7091.
CIT TURIN via Avigliana libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore. Emmedue 562.6487.
CIT TURIN via Giacinto Collegno libero signorile salone 4 camere cucina 3 bagni box terrazzo. Gabetti. Tel. 756.888.
CIT TURIN via Giacinto Collegno libero spazioso piano alto camera tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.888.
CIT TURIN via Palmieri 49 luminosi 2/3/4 camere tinello servizi liberi da L. 200 milioni in signorile palazzina interno portile. Gabetti 57.67.
CORSO Brescia vendiamo interessante appartamento libero di 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.
CORSO d'Azeglio vista parco vendesi lussuoso appartamento libero mq 250 posti auto box. Tel. 500.179 - 595.852.
CORSO Francia/Reiss d'epoca signorile mq 135 ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno disimpegno. Tel. 596.195.
CORSO Matteotti adiacente libero signorile recente salone camera cucina biservizi portineria. Dacomo 319.9010.

CORSO MATTEOTTI
al piano 6° splendido appartamento di mq 215 collegato con alloggio 9° piano mq 90. Ampio panoramico terrazzo mq 90. Box 2 auto. Trattative riservate. Investitalia 568.3870.

CORSO Matteotti/Vinzaglio signorile [illegible] mq 180 sala 3 camere cucina servizi. Immobiliari Associati 318.6868.
CORSO Mediterraneo libero luminoso ingresso salone doppio camera cucina bagno 2 arie. Emmedue 562.6487.
CORSO Monte Cucco prestigioso alloggio ingresso studio salone 3 camere 3 servizi cucina cantina box. Tel. 562.2777.
CORSO Montecucco signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale. Carazana 539.962.
CORSO Oddone/Dora signorile panoramico duplex mq 260 salone 5 camere cucina 4 bagni lavanderia. Tel. 595.214.
CORSO Potenza libero 1995 [illegible] 2 camere cucina bagno 3 [illegible] box termoautonomo rifinito. Emmedue 562.6487.
CORSO Potenza ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni. Gabetti Lucento 253.747.
CORSO Regina angolo via Bagetti libero 6° piano termoascensore ingresso cucina 2 camere bagno. GR 011 329.0421.
CORSO Re Umberto signorile libero [illegible] 3 camere cucina 2 servizi box ottimo prezzo. Gabetti Crocetta 581.9338.
CORSO Tassoni libero ingresso camera tinello cucinotto bagno 4° piano 2 ascensori. Emmedue 562.6487.
CORSO Traiano Miraflori libero ingresso camera cucina bagno ascensore L. 12 milioni a mutuo. Tel. 817.8000.

CORSO TRAPANI
libero recente luminoso salone 3 camere cucina bagno box L. 330 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

CORSO Venezia via Stradella libero 4 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 210 milioni. Balm 568.3283.
CORSO Vittorio bellissimo appartamento 4 saloni 3 camere cucina servizi 3° piano affare. L. 450 milioni. Tel. 650.2132.
CORSO Vittorio - piazza Rivoli libero soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore L. 100 milioni mutuo. Tel. 817.8000.
CROCETTA via Legnano libero salone 2 camere cucina ingresso servizi più mansarda abbinata. Dacomo 319.9010.
CROCETTA via Tomicelli presso corso De Gasperi libero camere cucina servizio 3° piano. Gabetti Crocetta 581.8336.
EDILCASE centro via Giolitti da ristrutturare 3 camere cucina bagno. Mq 112. L. 175 milioni. Tel. 561.3535.
EDILCASE Lungo Po Machiavelli signorile mq 216 circondato dal verde. Splendida vista Po e collina. Tel. [illegible].
EDILCASE piazza Solferino adiacenze libero 2 camere cucina servizi L. 170 milioni. Mutuo 4,5%. Tel. 561.3535.
EDILCASE via Alessandria camere tinello cucinino bagno. Da ristrutturare. L. 90 milioni. Mutuo 4,5%. Tel. 561.3535.
EDILCASE via Monte Rosa da ristrutturare 3 camere cucina bagno. L. 160 milioni. Volendo box. Tel. 561.3535.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 ampio libero Campidoglio ingresso camera cucina abitabile bagno L. 95 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze piazza S. Carlo signorile ampio ingresso salone 2 [illegible] cucina abitabile L. 355 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero in bella casa via Napione signorile ingresso salone doppio 3 camere cucina servizi vista collina L. 440 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] ottimo corso Re Umberto soggiorno 2 camere tinello cucinino L. 248 milioni.
FIMINTER IMMOBILI corso Massimo d'Azeglio fronte Valentino stabile di lusso 270 e 112 mq abbinabili. Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI corso Re Umberto/corso Stati Uniti panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI piazza Statuto via Le Chiuse 13 signorili 130/165 mq. Ottimo prezzo. Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI via Filadelfia in bel complesso con giardino interno sala 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI via Malta piano alto signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo box. Tel. 517.0021.
FRONTE Tesoriera libero luminoso ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni. Gabetti 756.888.
GRAN MADRE via del Carretto 100 mq cucina sala pranzo 2 camere 2 bagni da ristrutturare L. 330 milioni. Vip 839.5535.

INVESTITALIA
A fronte Po in palazzo '800 alloggio da ristrutturare mq 170 giardino mq 70. Posto auto. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA alla collina in elegante rustico ristrutturato parte di villa mq 270, giardino, box 4 auto. Tel. 568.3870.
INVESTITALIA collinare signorile panoramica villa '900 da frazionare in 3 splendidi alloggi da 220/400 mq. Giardino. Posti auto. Tel. 568.3870.
INVESTITALIA dintorni via Mazzini particolare alloggio ristrutturato mq 180 con terrazzo. Torre 2°. Tel. 568.3870.
INVESTITALIA presso piazza Adriano luminoso alloggio salone doppio, 3 camere, cucina e bagno. Piano 5°. Tel. 568.3870.
INVESTITALIA via Gioberti presso corso Stati Uniti luminosa particolare mansarda mq 120. Vista collina. Tel. 568.3870.
ITALIA '61 recente perfetto 2 camere tinello cucinino bagno mq 92. Quattro immobili 538.600 - 561.2083.

MADONNA CAMPAGNA
via Quadrone ingresso camera cucina bagno ristrutturato ottimo affare. Gabetti Lucento 253.747.

MIRAFIORI via Vigliani alloggio bellissimo di ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni mq 105. Silpa 619.9494.
PARELLA via Valentino Carrera libero camera tinello cucinino bagno termoascensore volendo box. Balm 568.3283.

(continua)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Una sola capsula al giorno per avere capelli più forti e luminosi

Capelli: 12 ore di protezione contro i Radicali Liberi

BIOSCALIN RETARD è il primo integratore per capelli a rilascio prolungato per tutta la giornata

MILANO - *Rilascio prolungato:* si chiama così un'avanzata tecnica farmaceutica, impiegata finora solo per alcuni medicinali.

La Ricerca Giuliani l'ha applicata, per prima, ad un integratore: Bioscalin *Retard*, formulato per nutrire e proteggere *dall'interno* i capelli.

Grazie al *rilascio prolungato*, una sola capsula di questo innovativo prodotto fornisce - in modo costante - *per 12 ore* vitamine, minerali, aminoacidi.

Si tratta di sostanze particolarmente attive nella lotta ai Radicali Liberi, molecole "vaganti" nell'organismo che attaccano la radice del capello.

E' un vero passo avanti rispetto ai normali integratori che cedono tutti i principi attivi in 2-3 ore circa.

La gran parte di questi principi resta così inutilizzata e viene eliminata con le urine.

Si devono così prendere, nell'arco della giornata, più capsule: ad ore diverse!

Ma quanti di noi hanno questa costanza? I risultati possono essere deludenti...

Questi problemi sono finalmente superati: *una sola capsula di* Bioscalin *Retard, presa al mattino, assicura - al bisogno - una disponibilità dei principi attivi per 12 ore!*

I risultati perciò non mancano: già dalle prime settimane i capelli appaiono più forti e luminosi.

Bioscalin *Retard* si trova in Farmacia.

Il premier sottolinea la sua posizione «super partes». «D'Alema aspira a Palazzo Chigi? Deve farlo»

Prodi: porto l'Italia in Europa, e basta

«Dopo questo passaggio del Mar Rosso la mia funzione è finita»

ROMA. Nega di sentirsi proprio come Mosé, tuttavia Romano Prodi ci tiene a sottolineare che si è assunto la missione di «passare il Mar Rosso».

A Enzo Biagi, che lo intervista in tv, il presidente del Consiglio si presenta come uomo della transizione. Che rimarrà a Roma sino a quando non avrà terminato la transizione, una funzione storicamente molto importante: portare l'Italia in Europa, aggregare un Paese dilaniato, unirlo e poi fare questo passaggio del Mar Rosso. Non credo che durerà moltissimo. Poi la mia funzione è finita».

E' una novità Prodi nei panni di uno che si dà una scadenza che non sia la fine della legislatura. Fino ad ora aveva sempre ripetuto che aveva tante cose da fare e che il governo sarebbe durato sino al termine del suo mandato. E quanto più entravano in circolo voci su possibili progetti del pds per anticipare la sua uscita, tanto più il presidente del Consiglio sembrava barricato a Palazzo Chigi. Ora sembra che qualcosa stia cambiando nei suoi piani.

Sarà perché il presidente del Consiglio si sente più forte, sarà perché pensa che, in cambio, Massimo D'Alema ora è un po' più debole. C'entrerà in qualche modo l'arrivo nell'arena di Antonio Di Pietro che, secondo Prodi, non deve spaventare i suoi amici popolari.

Il fatto è che, per la prima volta, il presidente del Consiglio prende in considerazione la possibilità (almeno così sembra in base al testo integrale dell'intervista diffuso dalle agenzie) di lasciare prima del 2001 la carica. E siccome l'anno prossimo si dovrà eleggere il nuovo Presidente della Repubblica (col nuovo sistema o col vecchio), si fa presto a sospettare che Romano Prodi cominci a pensare di succedere a Scalfaro.

Ovviamente, Prodi in tv non ha detto nulla del genere. Ma ha seminato qualche indizio. Per esempio, ha enfatizzato il fatto che non ha «dietro un partito. Questo passaggio (del Mar Rosso) lo può fare solo una persona di responsabilità, ma senza che sia parte esplicita della vita politica. E io mi sono trovato in questa condizione».

Un modo per dire che è e vuole continuare a mantenersi al di sopra delle parti. Di conseguenza, dovrebbero essere nuovamente rispedite al mittente le pressanti richieste di Franco Marini che gli chiede di mettersi alla testa della «Cosa bianca». Della nuova formazione di centro che dovrebbe attrarre pezzi di Polo e anche tagliare la strada a Di Pietro.

A quanto pare, i progetti di Romano Prodi per il suo futuro sono più complessi. Sino ad ora, a chi gli chiedeva se pensava alla presidenza della Repubblica, lui aveva sempre risposto che gli piace «fare». Cioè, governare. Ora non lo ha più ripetuto. Si dipinge come un Cincinnato pronto ad uscire di scena, a tornarsene a casa.

«Tante volte ho assunto una funzione - spiega -, sono andato, poi sono tornato a casa di mia volontà».

Il suo è un destino politico che si incrocia da un anno e mezzo con quello di Massimo D'Alema, capo del più forte partito della maggioranza. I loro rapporti non sono stati facili.

A Enzo Biagi il presidente del Consiglio spiega così questi rapporti: «Mi trovo bene con D'Alema perché c'è tra noi una bella dialettica, forse perché siamo molto diversi». Non ritiene giusto che il capo del partito che ha più voti desideri fare il capo del governo, chiede Biagi? «Adesso il grande leader vuole andare al governo. Deve farlo. E' anche bello vedere che è il governo il punto di riferimento» risponde Romano Prodi. E spiega che, grazie a lui, è stata rivalutata la funzione del governo, mentre «un tempo il problema era andare dal segretario di un partito per manovrare di nascosto».

Ma teme la concorrenza di D'Alema? Prodi dice di no. «Lo vedo come una eventuale, seria concorrenza. E questo non è il fiato sul collo di nessuno. E' il diritto di una democrazia».

E pare di capire che Romano Prodi non mette in conto di cedere pacificamente la poltrona di Palazzo Chigi al suo più importante alleato col quale si sente, invece, «in concorrenza».

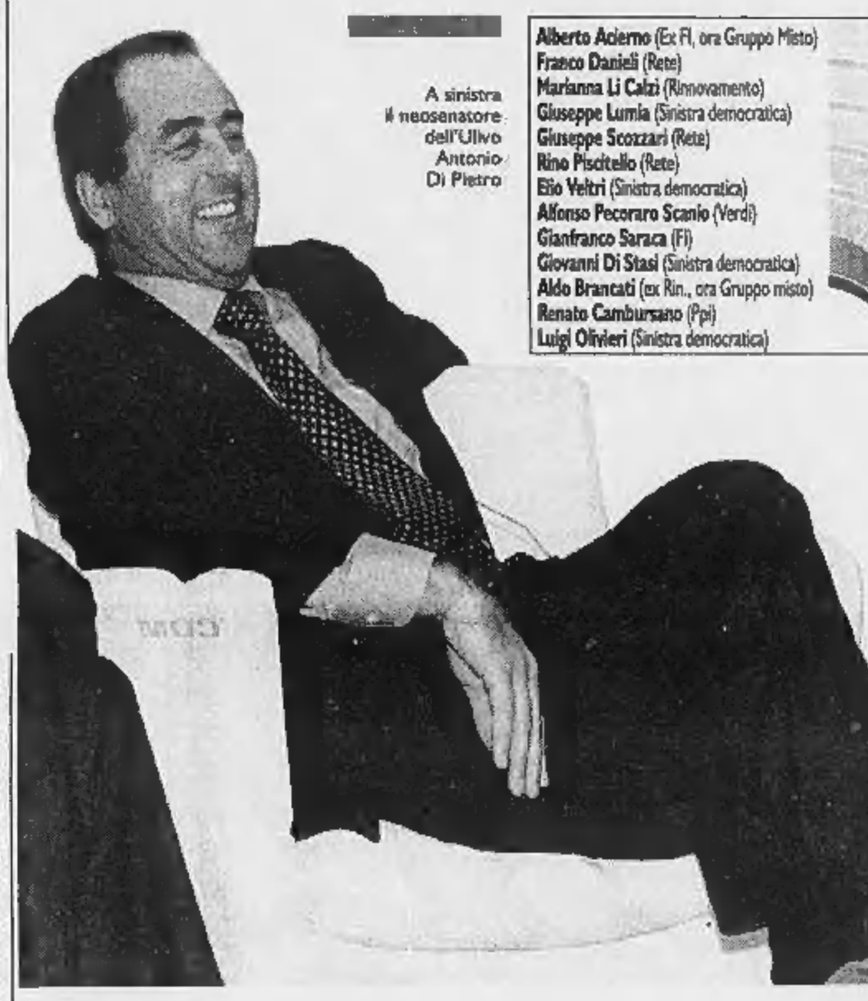
E mentre Prodi lascia supporre che potrebbe lasciare prima del previsto, ecco che D'Alema, dal lontano Messico, dice l'esatto contrario: «Questo governo sta governando e sono sicuro che governerà fino alla fine della legislatura». Tanto per non smentire che c'è «concorrenza».

Alberto Rapisarda

IL PREMIER: «PARROCO? MI PIACE»

ROMA. Il Presidente del Consiglio Romano Prodi si sente più vicino alla figura del parroco di campagna, che non a una «mortadella» o a un «tortellino», come è stato rappresentato dalla satira politica.

Ad Enzo Biagi, che lo ha intervistato ieri sera per la prima puntata della nuova edizione della trasmissione *Il fatto*, il presidente del Consiglio riferisce che il paragone a lui più gradito è quello con il «parroco di campagna». E come mai? gli ha chiesto il giornalista. «Perché è parroco - ha spiegato con un larghissimo sorriso il presidente del Consiglio - e poi perché è di campagna».



A sinistra il neosenatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

GLI «UOMINI» DI TONINO IN PARLAMENTO

ALLA CAMERA

Alberto Acierno (Ex Fl, ora Gruppo Misto)
Franco Danieli (Rete)
Marianna Li Calzi (Rinnovamento)
Giuseppe Lumia (Sinistra democratica)
Giuseppe Scozzari (Rete)
Rino Piscitello (Rete)
Elio Veltri (Sinistra democratica)
Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi)
Gianfranco Saraca (Fl)
Giovanni Di Stasi (Sinistra democratica)
Aldo Brancati (ex Rin., ora Gruppo misto)
Renato Cambursano (Ppi)
Luigi Olivieri (Sinistra democratica)

AL SENATO

Eugenio Filograna (Fl)
Bianca Maria Fiorillo (Rinnovamento)
Graziano Cioni (Pds)
Angelo Giorgianni (Rinnovamento)
Mario Occhipinti (Rete)
Adriano Ossicini (Rinnovamento)
Andrea Papini (Gruppo misto)
Giancarlo Pasquini (Pds)
Maurizio Ronconi (Cdu)
Maria Grazia Silliquini (Rin., ex Ccd)
Giovanni Polidoro (Ppi)
Tana de Zulueta (Sinistra democratica)

Di Pietro, un gruppo in prestito

«Cedetemi qualche parlamentare»

Dini: «Così si divide la maggioranza» Franceschini (ppi): «Progetto senza futuro» Tonino: «Chi mi critica ha soltanto paura»

RETROSCENA

LA «CAMPAGNA ACQUISTI»

ROMA

Il metodo di aggancio è quasi sempre lo stesso. Quattro chiacchiere, qualche pacca sulla spalla, un invito a cena, preferibilmente in una pizzeria o in una trattoria del centro per creare un'atmosfera più rilassata. Da quando è approdato a Palazzo Madama con la determinazione di creare due gruppi parlamentari tutti suoi, Antonio Di Pietro si è mosso in questo modo. Ogni tanto non ha agito in prima persona. In sua vece hanno provato i primi approcci con alcuni senatori e deputati il sottosegretario pidiessino ai Lavori Pubblici Antonio Bargone e la sottosegretaria al Lavoro Federica Rossi Gasparrini. Anche un altro vice ministro, Angelo Giorgianni, si è dato un gran da fare. Per non parlare della Rete, che si è messa a disposizione dell'ex pm.

Se la Rete è piena di buona volontà, l'altra «rete», quella con la r minuscola che è stata gettata nel mare polista con la speranza di sottrarre parlamentari al centro destra, è ancora semivuota. La pesca da quelle parti c'è stata, però non è andata benissimo. Persino Gabriele Cimadoro, cognato dell'ex pubblico ministero, e deputato del ccd, ha precisato all'illustre parente che almeno per il momento lui preferisce starsene buono buonino con Pierferdinando Casini e Clemente Mastella, poi si vedrà. Questo spiega perché le «avances» di Di Pietro e affini inquietino i centristi dell'Ulivo, come Dini o Marini, e non risultino gradite al portavoce verde Luigi Manconi.

Il rischio è che per esaudire il sogno del senatore del Mugello vengano pescati parlamentari della maggioranza, soprattutto all'inizio, perché se poi l'operazione prende veramente il via, allora è probabile che anche dal Polo arrivino più sostanziosi rinforzi. Stando così le cose, è fiato sprecato quello di Romano Prodi. Secondo lui, l'ex pm «deve essere preso come risorsa, perché può dare un enorme contributo positivo, e non va visto come un pericolo o un mito». Ma Dini continua a reagire con malcelato fastidio. «Se - dice il ministro degli Esteri da Bruxelles - ci fosse un posto come Padreterno, voi giornalisti candidereste Di Pietro. Comunque non credo che avrà molto successo con il suo gruppo: pescando nella maggioranza si finisce per dividerla». Durissimo pure il commento del vice di Marini, Dario Franceschini, che osserva: «Quello dell'ex pm è un progetto senza futuro».

Ma ha veramente ragione il vice segretario del ppi? Di Pietro non lo pensa minimamente. Prima di tutto smorza le polemiche: «Sono certo che i cittadini capiranno perché ci sono alcuni politici che sbraitano tanto. Essi, invece di pensare a loro e alla loro politica, non fanno altro che parlare di me e parlare male di me. Mi viene il dubbio che questi hanno soltanto paura. Questo non giova né a loro, né alla politica né ai cittadini». Intanto ha deciso di accelerare le pratiche e di incontrare i segretari dei partiti di maggioranza (nonché i capigruppo parlamentari) per sapere se sono disposti a fargli un «prestito»: poche decine di parlamentari e il gioco è fatto.

Nel frattempo non tutti i tentativi di aggancio fatti in proprio dall'ex pm sono andati in porto. A Palazzo Madama, con il ppi Bruno Erroi, il senatore del Mugello ha utilizzato la comune passione per la caccia. L'esponente popolare ha promesso che si dedicherà a questo «sport» in compagnia di Di Pietro, ma poi, essendo più demitiano di De Mita stesso, ha glissato sul resto. All'ex pm è andata male anche con Riccardo De Corato, vice sindaco di Milano. «Ha provato a riannodare il rapporto con me - racconta lo stesso dirigente di Alleanza nazionale - facendomi qualche avance, ma da parte mia ha trovato la più netta chiusura».

Con i deputati ccd Cimadoro e Aniello Di Nardo, invece, Di Pietro ha tentato il «metodo ore piccole»: una cena, un bicchierino, una chiacchiera che tira l'altra, ma alla fine è stato Clemente Mastella a tirare le orecchie al povero Di Nardo, coordinatore del movimento nella sua Campania. In questo tourbillon di contatti c'è stata persino una donna che ha pianto per l'ex pubblico ministero. La povera senatrice Carla Mazzucca è stata costretta a protestare con le lacrime agli occhi la sua fedeltà a Rinnovamento, il giorno in cui uscì la notizia che era stata contattata dai dipietristi. Ma ciò non significa che l'operazione dell'ex pm sia destinata all'insuccesso. E infatti le grandi manovre continuano: pare (anche se l'indiscrezione non ha ricevuto conferma) che pure Furio Colombo sia stato fatto oggetto di una corte spietata dai dipietristi, e lo stesso dicasi del sottosegretario Willer Bordon. Tramite il verde Alfonso Pecoraro Scanio, futuro «soldato» dipietrista sarebbe stata contattata anche la deputata del Sole che ride Annamaria Procacci.

Anche nelle opposizioni è previsto qualche sbandamento. Si parla del cdu Maurizio Ronconi e dei forzitalisti Eugenio Filograna e Emidio Novi al Senato; dell'«azzurro» Gianfranco Saraca e dell'ex An Nicola Miraglia alla Camera. A Montecitorio gira voce che persino Achille Serra sia stato contattato. Indiscrezioni, tam tam, ma qualcosa di vero deve esserci se Marco Follini critica il trasformismo di Di Pietro e Gianfranco Fini, preoccupato, osserva che «se dovesse perdurare lo stato di confusione del Polo i moderati potrebbero accogliere l'appello di Di Pietro».

Maria Teresa Meli

Sul Chiapas

Scontro D'Alema Bertinotti

Fausto Bertinotti

CITTA' DEL MESSICO. Anche sul Chiapas si litiga in Italia. Da Roma Fausto Bertinotti critica Massimo D'Alema perché ha sottovalutato il ruolo del subcomandante Marcos. «Lo chieda agli indios - si infervora - se gli zapatisti servono o no alla loro causa. Eppoi non capisco perché bisogna scegliere tra gli zapatisti e Cardenas».

La polemica era nata tra l'altro perché il leader pidiessino aveva dichiarato che il prd, il partito della sinistra riformista capitanato da Cardenas, il nuovo sindaco di Città del Messico, ha avuto più morti degli zapatisti in questi anni. Ieri il segretario del pds ha spiegato il senso della sua constatazione, aggiungendo che «le trattative in Chiapas debbono ripartire dagli accordi di San Andres» e che «bisogna salvaguardare i diritti degli Indios e rifiutare l'uso della violenza». E gli zapatisti? Probabilmente sull'argomento D'Alema la pensa come il presidente della Camera, Porfirio Munoz, altro leader del prd insieme a Cardenas, che in un incontro gli ha detto: «Gli zapatisti rappresentano solo il 5% della popolazione del Chiapas. Bisognerà, però, trovare un ruolo al subcomandante Marcos per quando si toglierà il cappuccio». Più o meno quello che ha fatto D'Alema con Di Pietro. **[au. min.]**

L'ipotesi-Tonino evoca il trasformismo, le «compagnie di ventura parlamentari» e gli «ascari» giolittiani

Camere in multiproprietà

SENATORI e deputati in prestito, gruppi parlamentari in multiproprietà...

Se lo sforzo di Antonio Di Pietro va in porto, potrebbe essere questa la nuova frontiera della politica bipolare. La conferma che le vecchie appartenenze sono diventate sempre più evanescenti e i vincoli elettorali, quelli che legavano gli eletti ai loro elettori, si sono a tal punto allentati da consentire, appunto, la formazione di un gruppo «comunque». O, per meglio dire, di un gruppo in aggiunta a quelli già esistenti, cui partecipano parlamentari esplicitamente autorizzati dai rispettivi gruppi e partiti di origine.

Su questa eventuale autorizzazione già circolano comunque le prime, inevitabili leggende al momento condensate nell'avvertenza del senatore del pds Cioni: «Con Di Pietro io ci vado, ma con una dichiarazione scritta di D'Alema». I parlamentari in prestito, in effetti, temono che al momento delle elezioni il pur auspicato passaggio ad altro gruppo venga preso a pretesto per escluderli dalle liste. Di qui l'esigenza di un nulla-osta a futura memoria, con tanto di autorevole certificazione. *Fama a fidasse*, insomma, come si dice a Roma con amaro sarcasmo.

Seppur umanamente comprensibili, tali preoccupazioni vanno comunque ad aggiungersi a una certa atmosfera tra il societario e il mercantile. La stessa che ieri avrebbe spinto Di Pietro a usare il verbo scalare a proposito di rappresentanti eletti; e l'altro giorno la senatrice De Zulueta a riconoscere sia pure spiritosamente che nella formazione del nuovo gruppo, «campagna acquisti è la parola giusta».

Ora, com'è ovvio, ogni eventuale mercimonio dovrebbe vedersela con le singole volontà: «Non è che siamo birilli e fanti degli scacchi» sostiene Federico Orlando, pur riconoscendo onestamente di essere stato prestato dall'Ulivo al gruppo di Dini. «Insomma - esemplifica - se Di Pietro mi convince ci vado senza chiedere il permesso a Dini; se no, non ci vado neanche se me lo chiede Dini».

Antonio Giolitti Sotto Orlando

Quest'ultimo, per la verità, non sembra esattamente in condizione di chiedere, rischiando semmai lui di trovarsi i propri sudatissimi raggruppamenti di Camera e Senato svuotati dall'edificanda multiproprietà di Di Pietro. E tuttavia, se proprio occorre essere venali, è anche bene sapere che la nascita di un nuovo gruppo parlamentare - nove essendocene già alla Camera e ben undici al Senato - è tutto fuorché un risparmio per i cittadini.

La creazione in ambito di questo tipo di organismi collettivi comporta infatti una complicatissima redistribuzione di spazi (già terribilmente esigui) e di personale (a scapito degli altri servizi). A Montecitorio, per dire, è dolorosamente vivo il ricordo della guerriglia divampata tra Ri e i socialisti del Si per lo «spazio vitale» di un paio di stanze. Inoltre, almeno alla Camera, aumenterebbero lievemente le spese interne per la presidenza (4-5 milioni al mese), e un rappresentante della neonata formazione entra nell'ufficio di presidenza (quindi un'altra stanza e un altro po' di quattrini).

Ma soprattutto, su un piano più elevato, è quantomeno dubbio che questi gruppi in comproprietà lascino una traccia duratura di sé, oltre che decorosa. Per quanto forte, anzi, sia la tentazione di rappresentarli come la forma più moderna ed evoluta di quelle «compagnie di ventura parlamentari» già evocate da Marco Minghetti nel 1881, o degli «ascari» giolittiani che si ponevano al servizio della maggioranza invece di difendere le posizioni per cui erano stati eletti, i precedenti più a portata di mano hanno drammaticamente che fare con la sopravvivenza di gruppi di naufraghi e profughi ex leghisti («Federalisti liberal-democratici» e «Lega Italia federale») dopo il ribaltone.

Il trasformismo, certo, ha mille volti. Ma un prestito, se è davvero tale, comporta sempre la riscossione degli interessi.

Filippo Ceccarelli

Il senatore Vertone (Forza Italia) ribadisce le accuse: per portare solo la Padania in Europa

«La Germania finanzia la secessione leghista»

«Anche il governo Dini sapeva»

Secessioniamo, non solo parole. Sarebbe riduttivo liquidare il cavallo di battaglia della Lega come l'obiettivo impossibile di un partito minoritario. Al contrario, è un progetto articolato che riscuoterebbe molte simpatie e più di un appoggio all'estero. Lo sostiene Saverio Vertone - senatore di Forza Italia - in un'intervista a *Limes*, delineando un quadro sconcertante. Quello di una Germania che, a diversi livelli, sarebbe «parte attiva» nel far leva sul secessionismo per frantumare l'Italia debole e divisa alle porte dell'Euro. «So che a Monaco opera un gruppo finanziario denominato "Matuschka Gruppe", in russo "Gruppo Mammina" - spiega Vertone -. Ebbene, questa "buona mamma" ha nutrito fin dall'inizio della crisi jugoslava i secessionisti sloveni e croati e poi anche la Lega Nord...».

Un quadro degno di 007...

«Ho sempre usato il condizionale. E comunque non faccio l'investigatore».

Però ritiene la sua fonte attendibile.

«Posso solo dire che si tratta di un professore universitario italo-americano. Ma non capisco tanta sorpresa: già un anno fa l'*Opinione* ha ospitato un mio intervento sul tema, ripreso dal *Corriere*».

Chi altri ne era a conoscenza?

«Ricorda quando sotto il governo Dini ci fu quella famosa riunione tra ministri, poi secretata, sulla linea da tenere verso la Lega? Ebbene, Mancuso mi confermò che si era parlato anche di questo».

Ora Lei ritorna su questa misteriosa società operante in Baviera. Quale appoggio fornirebbe e perché?

«Non mi chieda di scendere nei dettagli, non lo so. Come non so di finanziamenti di gruppi industriali ai secessionisti padani. Ma in Germania c'è chi caldeggia l'ingresso dell'Italia in Europa, penso al capitale industriale, e altri, diciamo il capitale finanziario, che invece temono questa eventualità. Nessuno auspica la secessione, ma a qualcuno potrebbe far comodo una Lega forte, garanzia di instabilità».

Ed ecco spiegata l'attività «sottopelle» di non meglio precisate finanziarie. Ma nell'intervista a «Limes» Lei tira in ballo anche i «Goethe Institut» come strumenti «utilizzati dalla Germania per influenzare la cultura politica italiana».

«Come del resto fanno tutti gli istituti di cultura (italiani compresi) che operano all'estero, se sono bravi. Preciso che negli Anni 80 i Goethe Institut, in particolare quello di Torino, hanno fatto una campagna molto intensa a favore dell'"Europa delle piccole patrie" (Heimat). Cioè di un regionalismo spinto che doveva schiacciare il guscio dello Stato nazionale. Questo mentre la Germania stava per riunificarsi».

Ha qualche riscontro?

«Ricorderà i malumori suscitati dalla politica estera di Martino quando era titolare della Farnesina: teorizzava un rapporto speciale con gli inglesi, deviando dall'ortodossia europeista».

Stiamo parlando del governo Berlusconi. Lei sostiene che per questa ragione Kohl ne favorì la caduta.

«E' probabile».

Senatore, Lei cita un'altra serie di circostanze risalenti al '94: il documento della Cdu tedesca sul «mocciolo duro» senza l'Italia, l'incontro di Buttiglione con Kohl prima del famoso «ribaltone»...

«Sono episodi complessi, che vanno interpretati alla luce del progetto di Lhames e Scheuble sul "nocciolo duro" dell'Europa, cioè sull'intensificazione (Vertiefung) che in quel momento si basava su un forte patto franco-tedesco, presupposto di un eventuale allargamento ad Est».

Poi cosa è successo?

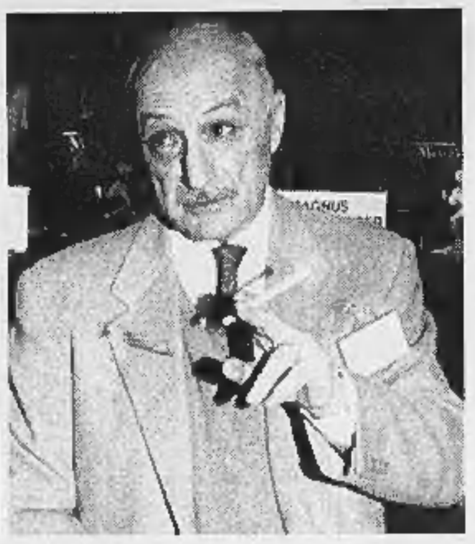
«Con l'elezione di Jospin in Francia, il patto si è fortemente indebolito».

Senatore, recentemente si è lamentata la presenza di ben 13 servizi segreti in Italia. Le pare possibile che intrecci di questa portata siano passati inosservati?

«Ne basterebbe uno adeguato. Comunque non è escluso che queste informazioni abbiano preferito tenersele per loro».

In serata il portavoce della Cancelleria di Monaco ha smentito che la Baviera possa finanziare le ambizioni secessionistiche della Lega. Per Helmut Schutz - portavoce della cancelleria del libero Stato della Baviera - è «una fesseria». No comment sull'ipotesi che dietro ipotetici finanziamenti possano esservi gruppi industriali privati o organizzazioni politiche di destra.

Alessandro Mondo



Il senatore di Forza Italia Saverio Vertone

Rusconi: è fantapolitica

«Un intellettuale serio non dice queste cose»

Professor Rusconi, cosa ne dice di questo presunto «complotto» tedesco contro l'unità italiana?

«E' fantapolitica. Questa congiura anti-italiana non è credibile».

Cosa non è credibile?

«Niente di quello che ha detto Vertone è credibile, ma soprattutto non ha nessuna base l'affermazione secondo la quale i Goethe Institut sarebbero la lunga manus culturale di questa congiura. I Goethe sono invece dei luoghi dove è possibile dibattere con assoluta libertà».

E dei finanziamenti alla Lega cosa ne pensa?

«Su questa storia dei finanziamenti si è cercato a lungo, ma non si è mai trovato nulla di preciso. Se adesso Vertone ha qualcosa....vedremo. Comunque non sta in piedi il paragone con la secessione jugoslava».

Perché, professore?

«Perché l'interesse tedesco per una secessione dalla Jugoslavia poteva essere discutibile ma logico. Una secessione italiana, invece, non conviene a nessuno, nemmeno a Bonn. E' una analogia che non funziona. Affermare una cosa simile significa sottovalutare l'intelligenza dei tedeschi».

Lei pensa che in Germania non esistano gruppi interessati a una spaccatura dell'Italia?

«Non escludo che esistano interessi in questo senso, ma riguardano gruppi di avventurieri, non è possibile confonderli con la politica del governo tedesco».

Anche nel governo di Bonn ci sono personaggi che esprimono dubbi e perplessità sull'Italia.

«Certo, ma un conto sono i dubbi e le perplessità, un altro conto sono le congiure secessioniste. Tra le due cose c'è un abisso».

Vertone dice che Buttiglione.....

«Senta, per quel che riguarda Vertone, devo dire che da un intellettuale serio non mi aspettavo una cosa simile.....».

E per quel che riguarda Buttiglione?

«Quello di Buttiglione è solo millantato credito. Non ha nessun rapporto privilegiato con Kohl. In Germania nemmeno lo conoscono».

[r. i.]

In alto Gian Enrico Rusconi, sotto Formentini

«Solo follie invernali»

Formentini: è il suo odio per noi

Marco Formentini, ha sentito quel che dice Vertone sui finanziamenti tedeschi alla Lega? Le risulta?

«No, non se so nulla».

Ma è credibile quel che dice?

«Aspetti che cerco una parole giusta per definire questa teoria: potrei passare da "follie invernali" a "idiozie totali". Quale preferisce?».

Insomma non è vero niente?

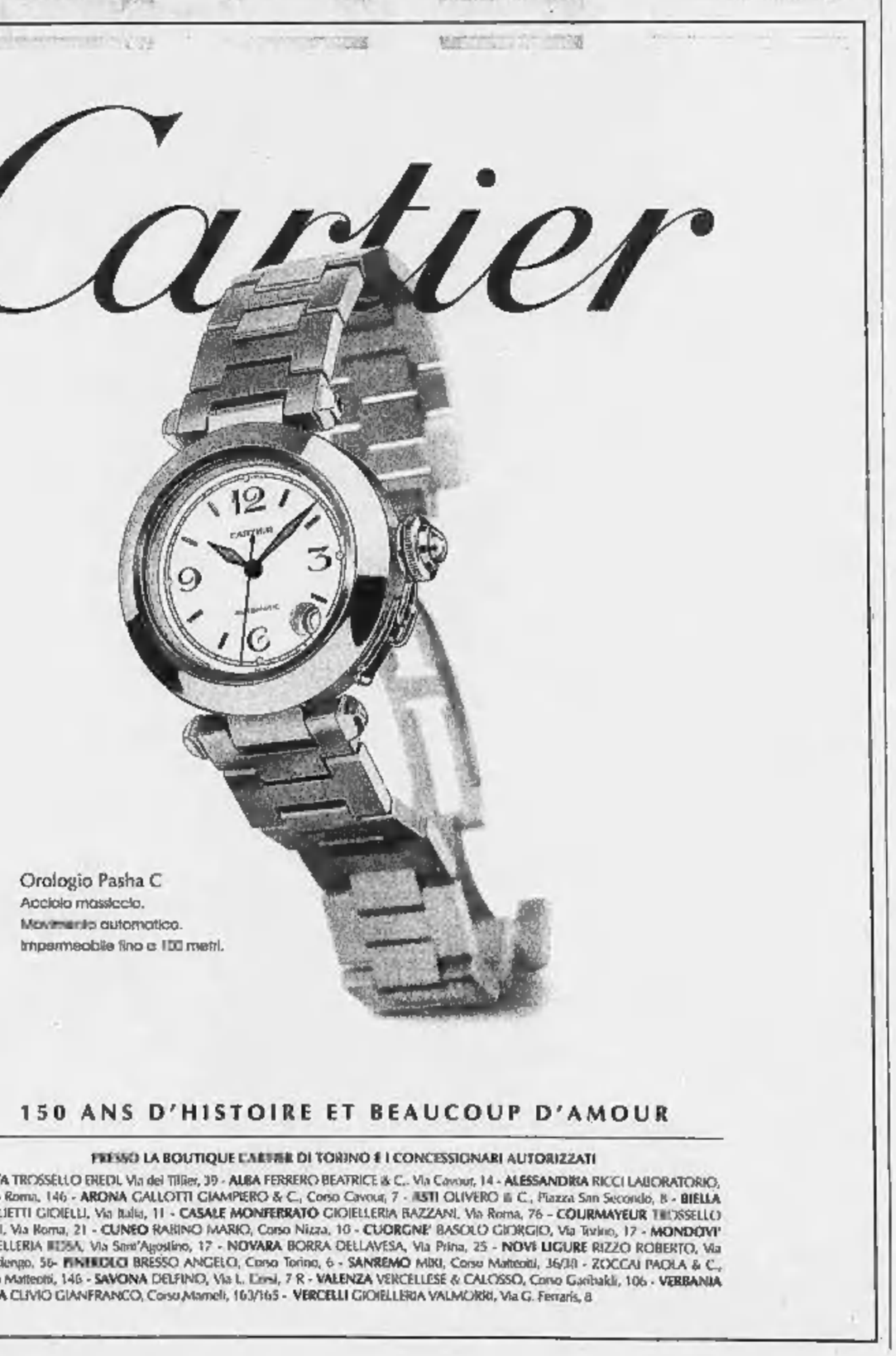
«Ma vero cosa? Che i tedeschi ci pagano per dividere l'Italia e poi portare la Padania in un'Europa carolingia? Scusi, ma non vede gli enormi sforzi che facciamo, anno dopo anno, per tenere in piedi le casse della Lega? Spacchiamo il capello in quattro pur di pagarci le varie iniziative...».

Ma la denuncia di Vertone è dettagliata: nomi e cognomi...

«Ma quali nomi, quali nomi... Vertone continua ad avere un odio viscerale nei nostri confronti. Non è lui che va ripetendo che se Polo e Lega si alleano lui molla Berlusconi?».

Perché, non ci crede?

«No. Invece sa cosa farebbe in quel caso? Sarebbe fra i primi a mettersi in riga, glielo garantisco io. E anche questa fantasia invernale della finanziaria tedesca che ci dà i soldi è in questo filone. Non riesce proprio a trattenersi, Vertone. Comunque la risposta ufficiale non tocca a me. Chi ha il compito di difendere la Lega dalle bugie che circolano sul nostro conto si farà sentire, magari nei prossimi giorni e attraverso il nostro giornale. Per quel che mi riguarda, io non dò alcuna risposta a Vertone. Non la merita». **[r. i.]**



Vicenza, la Chiesa assolve i Cobas. Arrivano i primi rimborsi, ma l'Ue mette sotto accusa l'Italia

Un vescovo a fianco dei guerrieri del latte

«Mungere e vendere il prodotto è un vostro diritto»

A sinistra il vescovo di Vicenza Pietro Nonis

VICENZA. Rimborsi e solidarietà ai produttori di latte: la restituzione dell'80% delle multe pagate per gli eccessi di produzione nel '96-'97 è cominciata, confermano gli allevatori del presidio vicentino di Vancimuglio. E dalla Chiesa arrivano parole di consenso. Il vescovo di Vicenza Pietro Nonis, ex prorettore dell'Università di Padova ed ex presidente della facoltà di Lettere, ha indirizzato una lettera dattiloscritta di 80 righe a Ruggero Marchioron, portavoce dei Comitati spontanei produttori agricoli che da 23 giorni stazionano proprio a Vancimuglio, ai margini dell'autostrada A4 Serenissima, tra i caselli di Vicenza-Est e Grisignano di Zocco. «Ho capito le vostre ragioni e sono dalla vostra parte», è in sintesi il messaggio del vescovo, che prende le distanze da ogni forma di protesta violenta. «Spero che a Natale - ha scritto monsignor Nonis - vediate accolte le vostre giuste richieste, affinché possiate mettere sotto il portico i trattori, far rientrare nelle stalle le mucche, mungere e portare in latteria il buon latte che avete il diritto di produrre e di vendere».

Nonis ricorda di essere figlio di contadini e di schierarsi con la gente dei campi, ma aggiunge: «La Chiesa non approva il ricorso alla violenza e la sospensione dei pubblici servizi (che comporta tra l'altro il disagio di cittadini incolpevoli) e neppure l'intervento violento delle forze dell'ordine, le quali in ben altri casi di agitazioni sociali del passato, anche recente, non sono giunte a forme così cospicue di repressione: forse perché, come qualcuno ha fatto notare, gli allevatori-coltivatori non hanno oggi riferimenti così rassicuranti e potenti, in sede politica, quali potevano essere quelli di altri tempi».

La giornata registra poi la protesta dei Cobas del latte nel Mantovano, dove una quarantina di trattori si sono schierati a Marcaria e hanno allestito un presidio lungo la statale che collega Mantova a Cremona. «Vogliamo far sapere ancora una volta al governo che il decreto sulle multe non ci piace - dicono gli allevatori -. Siamo pronti a restare qui sino al 2 febbraio, data di conversione in legge del decreto».

Una manifestazione dei Cobas del latte

Intanto, prosegue il presidio lungo la linea del Brennero, a Villa Poma. Ieri mattina gli allevatori hanno fermato per cinque minuti il Pendolino diretto a Bologna e un treno locale. A far visita agli allevatori, domenica si è presentato a sorpresa il vescovo di Mantova monsignor Egidio Caporello, che si è intrattenuto mezz'ora con loro, ascoltando le ragioni di una protesta che prosegue ormai da tre settimane.

Nuovo, breve blocco anche sull'Aurelia, a Nord di Roma. Intorno alle 11,45, i manifestanti hanno piazzato i trattori sulla carreggiata, dove si sono formate lunghe code di auto in entrambi i sensi di marcia. Il blocco è stato tolto dopo circa mezz'ora. Sempre a Roma, circa cento allevatori hanno dato vita nel pomeriggio alla prevista processione in onore della Madonna Immacolata. Contenuti i disagi per gli automobilisti: il traffico è rimasto interrotto per non più di un quarto d'ora. Mentre c'è attesa per l'incontro con le commissioni Agricoltura di Camera e Senato, in programma alle 14,30 di oggi, il comitato spontaneo degli allevatori ha chiesto al questore di Roma l'autorizzazione a distribuire gratis il latte giovedì.

Sul fronte politico è da registrare il messaggio del presidente del Consiglio. «Capisco il problema degli agricoltori - ha detto Romano Prodi -. Spero solo che loro comprendano che c'è un momento in cui la serietà che in uso è a favore loro, non mio. Per me sarebbe comodo perdonare ogni colpa, ma poi loro ritornerebbero nell'incertezza e nel caos». Domani, infine, la Commissione europea aprirà nei confronti di Italia e Spagna una procedura d'infrazione che, nel caso dell'Italia, interesserà il «passato» delle quote latte, ossia la situazione antecedente l'approvazione del nuovo decreto.

[r. cri.]

L'albero dei frutti d'oro

In Romagna, dove l'Europa non fa paura

CESENA (Forlì)
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un allevamento, non lontano da Cesena, che non assomiglia a nessun altro in Italia. Innanzi tutto i suoi ospiti si contano a migliaia, e in secondo luogo stanno tutti in pochi metri quadrati. Mangiano, bevono si riproducono e fanno vibrar elitre (chi le ha) in contenitori non molti più grandi di uno scatola da scarpe. E' la «fabbrica degli insetti utili», ovvero il Biolab, nato da una sperimentazione universitaria (nel sottoscala di un mercato ortofrutticolo) e divenuto cooperativa. Dal '91 produce insetti i cui nomi non dicono nulla al profano (eccezion fatta per la coccinella), e che sono destinati soprattutto alle serre e alle colture protette, ma si stanno esercitando - pare con successo - anche sugli agrumi di Sicilia e sul verde pubblico. Aggrediscono gli insetti dannosi, li divorano o fanno lo sono dentro le loro larve, comunque li uccidono.

Il «Biolab» è una iniziativa d'avanguardia, ancora pionieristica (fattura poco più di quattro miliardi, contro i 40 della più celebre e antica «fabbrica» di questo genere, che è olandese) ma, come spiega il presidente Guido Piraccini, esporta anche in Olanda. E poi al Sud, il cliente migliore soprattutto per i «bombi», simili alle api ma molto più attivi nell'assicurare l'impollinazione. La fabbrica degli insetti utili non poteva che sorgere qui, nel più grande «laboratorio» italiano per i prodotti ortofrutticoli, dove a maggio c'è Macfrut, la più importante fiera europea del settore, e l'Europa non fa paura.

«Perché i regolamenti europei ci hanno consentito un progresso importante», ci spiega Renzo Piraccini, direttore generale dell'Apofruit, una mega-cooperativa del settore. Stesso cognome per i manager del Biolab e dell'Apofruit, ma dimensioni incomparabilmente diverse (questa cooperativa ha 4200 soci sparsi, come vedremo, in tutta Italia - 6 stabilimenti tra Forlì, Rimini e Ravenna, 200 miliardi di fatturato) e stessa attenzione, sarà un caso?, al Sud. Qui entra in campo l'Europa. «Il 60 per cento del nostro fatturato va all'estero. Ma non possiamo portare solo i prodotti della zona: se mi confronto con la grande distribuzione tedesca, ad esempio, devo dare tutto, il meglio degli altri, con numeri e cifre tali da non essere un nano di fronte a un gigante. Altrimenti non faccio affari, prendo ordini».

Così, per non prendere ordini, le organizzazioni dei produttori di ortofrutta romagnole, da Bologna all'Adriatico, commerciano da tempo anche i prodotti del Meridione. Prima lo facevano col sistema del «trading», ora possono associarsi direttamente con i colleghi siciliani o campani, perché l'Ue rende possibili le cooperative interregionali. All'Apofruit ne hanno costruita subito una, la «Mediterraneo», che associa cooperative campane, pugliesi, siciliane e una società di produttori di Messina. «La maggioranza è in mano al Sud, la testa commerciale è qui. Ognuno mantiene intatta la propria identità, ma all'interno di un unico sistema gestionale».

I risultati già si vedono. A febbraio verrà lanciata in pompa magna la «fragola del Metaponto», pensata cercando di anticipare i gusti del pubblico, per evitare ad esempio la sorte delle arance siciliane: sono rimaste belle rosse e sanguigne come ai tempi degli arabi, e per qualche misterioso motivo i consumatori le hanno rifiutate preferendo quelle più chiare e persino un po' meno gustose. E se la fragola del Metaponto non dovesse piacere? «Piacerà, piacerà. La fragola deve essere dolce, bella e rossa. Vedrà che piacerà». E sana, aggiungono tutti. Perché mentre si parla molto di colture biologiche, importanti ma costosissime e «di nicchia», la vera rivoluzione dell'agricoltura italiana in questo campo è invece la «coltura integrata», che cerca di tenere ai minimi i livelli di chimica, pur puntando a produzioni su vastissima scala, che abbiano un marchio, un nome e cognome.

La «riconoscibilità» per imporsi. Così hanno già inventato la supercarota col 40 per cento di carotene in più, e la distribuiscono confezionata e marchiata, avvolta nel classico velo di plastica sulla vaschetta di polistirolo. Non è un po' troppo artificiale? Niente affatto, ti rispondono. L'incanto della cornucopia di frutta coloratissima, mucchi di pesche e cascate di pomodori, si è rotto da tempo. Chi ne è ancora sedotto lo deve a motivi «generazionali»: ma i consumatori hanno una paura dannata dei pesticidi e vogliono sapere. Vogliono le confezioni garantite.

Vero? Falso? Se gli affari vanno bene, sarà vero. E gli affari vanno benino in questa zona dove andando per frutteti si notano enormi parallelepipedi dall'aspetto inquietante. Sono frigoriferi dove ad ogni piano è stivato un certo frutto o un certo ortaggio, e ogni piano ha la temperatura ideale per la conservazione di quel prodotto. Valgono mezzo miliardo l'uno. Ci entrano i camion (frigoriferi, è ovvio), scaricano e caricano il container e ripartono. Cesena è la loro capitale. Ce n'è una flotta di 2 mila, su cui viaggia la gran maggioranza dell'ortofrutta italiana: quella del Centro-Sud, ma anche ad esempio quella del Trentino o del Piemonte, altro polo di questa agricoltura ottimista.

All'iniziativa «Mediterraneo» aderisce così anche una grossa cooperativa di Lagnasco, nel Saluzzese, dove venne «inventato» il kiwi italiano semplicemente, come ci ricorda il professor Bruno Giau dell'Università di Torino, grazie all'iniziativa di un frutticoltore che avendone sentito parlare comperò un biglietto per la Nuova Zelanda. Imprenditorialità e anche un pizzico di spirito d'avventura nelle capitali della frutta non sono una novità: sempre a Lagnasco, subito dopo la guerra, pare ci fosse, presso un grosso commerciante del settore, l'unica telescrivente del Cuneese, che serviva anche al Prefetto. E da Saluzzo, un bel giorno, qualcuno decise di rischiare le spese e andare in Germania a comperare (sono carissimi) una bella fornitura di nidi, soprattutto di pipistrelli ma anche di altri volatili, da appendere agli alberi da frutto. Gli occupanti arrivarono spontaneamente, e intrapresero la lotta biologica contro gli insetti dannosi.

Ma i pipistrelli, da soli, non bastano: le carte vincenti sono le associazioni di produttori e la ricerca, per esempio con la scuola di frutticoltura di Verzuolo. Il risultato è che si produce frutta di alto valore in grado di competere nei mercati, le con «un modello che non ha sconvolto la proprietà agricola, dove possono convivere piccoli e medi», come spiega ancora il professor Giau): ma grazie a una rete fittissima e all'osservanza di regole. Rete e regole, disciplina e organizzazione: sono le parole d'ordine della nuova agricoltura, soprattutto della nuova generazione che ha rinunciato a quel misto di totale libertà e di mancanza altrettanto totale di difesa nei confronti del mercato che caratterizzava i padri e i nonni.

Di «nuovi agricoltori» ce n'erano parecchi, a Cesena, per l'assemblea dell'Apofruit destinata a fissare i prezzi dell'annata. Tranquillamente orgogliosi, senza trionfalismi. Come ci spiegava ad esempio Nazareno Bottelli, coltivatore di fragole, sulla quarantina, un ritorno ai campi dopo esperienze cittadine: per necessità (era venuto a mancare il padre) ma anche, a poco a poco, per scelta. «Sono sulla media di questa zona, 6 ettari, lavoro con la mia famiglia e ricorro alla manodopera esterna solo per la raccolta». Soddisfatto? «Con un po' di condizionale, sì, anche se sono preoccupato per il futuro. Non c'è chiarezza da parte del governo. E se la nostra scelta di un mercato associativo è in teoria il massimo della razionalità possibile, i problemi ci sono eccome. Per esempio il terreno: io faccio fragole, e comincio ad avere difficoltà nella rotazione. Perché non c'è flessibilità, e ci vorrebbe più terra ma a questi prezzi non si può avere. Noi andiamo in Europa con costi troppo alti: i dipendenti stagionali mi costano il doppio della media europea».

Il signor Battelli parla da imprenditore. E' questa la nuova cultura contadina? «Beh, diciamo che noi, dal punto di vista culturale, il contadino l'abbiamo superato da tempo. E' un'immagine che forse piace al professionista quando viene a cercare ricreazioni spirituali in campagna, ma che non esiste più. Bisogna dare un'interpretazione economica della ruralità: la collina è bella perché c'è produzione agricola. Perché ci siamo noi». E a furia di coltura integrata domani, magari, ci saranno di nuovo anche le lucciole. Ricordate Pasolini? Aveva fatto della loro scomparsa dalle campagne, in un memorabile articolo degli Anni 70, il vero simbolo d'un mondo che muore. Chissà che non se ne possa ordinare qualche milione al Biolab, e ripopolare una collina di maggio.

Mario Baudino
(2 - continua)

LA HIT PARADE DELLA FRUTTA

	PRODUZIONE IN MIGLIAIA DI QUINTALI			
	1994 TOTALE	RACCOLTA	1995 TOTALE	RACCOLTA
MELO	22.739	22.327	19.688	19.408
PERO	9576	9289	9636	9368
PESCO	12.483	12.242	9996	9783
NETTARINE	5751	5662	3765	3691
UVA DA TAVOLA	15.242	14.711	13.069	12.627
CILIEGIO	1592	1477	1294	1265
ALBICOCCO	1895	1791	1099	1047
SUSINO	1612	1528	1117	1042
FICO	325	305	293	272
ACTINIDIA	3578	3442	3320	3216
FRAGOLA	1982	1900	852	775

La donna temeva di diventare paralitica e di non poterla più accudire. Lettera al marito: scusami

«Senza di me non ce la farà, meglio morire»

Mantova, madre si annega in un lago con la figlia handicappata

MANTOVA. Le hanno trovate morte dopo quindici giorni dalla loro scomparsa. I corpi di Lina Amari, 58 anni, e la figlia Brunella, 33 anni, sono stati avvistati ieri, intorno alle 15,30, uno accanto all'altro: galleggiavano vicino alla riva di uno dei tre laghi che circondano Mantova come una corona, quello di Mezzo. Una telefonata anonima (forse un pescatore dilettante, forse un atleta che faceva jogging) ha avvisato la polizia. E di fronte ai due cadaveri nessuno s'è sorpreso. Tranne per un dettaglio: intorno al collo della donna penzolava una cordicella, appoggiata come fosse stata una sciarpa di seta. Cosa che gli inquirenti non sanno spiegare.

Questa è una di quelle storie che normalmente vengono classificate come «dramma della disperazione». Brunella era disabile, dipendeva completamente dalla madre Lina e dal padre Luigi Spezia, 61 anni, pensionato. Appena nata era stata colpita da una meningite fulminante, che l'aveva lasciata offesa nel corpo e nella mente, da sola non se la sarebbe mai cavata. E dopo 33 anni in cui «abbiamo sempre fatto tutto insieme», raccontava il marito nei giorni d'attesa e di agonia, Lina Amari ha smesso di lottare. Si era ammalata anche lei, un mal di schiena che non le lasciava tregua, l'avevano pure operata, ma niente, non il minimo miglioramento. La donna era convinta che presto sarebbe rimasta paralizzata, che non avrebbe più potuto prendersi cura della figlia, amata al di sopra di qualsiasi cosa. Aveva deciso di farla finita, e di portare con sé Brunella.

«Addio, quando ci ritroverete vorremmo tanto essere cremati. Vi chiediamo scusa», aveva scritto in una delle lettere che Luigi Spezia aveva trovato ad attenderlo, lo scorso 23 novembre, quando le due avevano lasciato la loro casa, facendo perdere ogni traccia. E mentre parenti e forze dell'ordine si davano da fare, seguendo ogni più labile indizio, ogni inutile speranza, Spezia si era seduto, aveva scrollato le spalle, aveva detto: «Quando mia moglie dice una cosa, la fa», in attesa del momento in cui avrebbe potuto dare loro «una degna sepoltura». Per un'intera settimana i giornali locali non avevano nemmeno potuto, dietro esplicita richiesta dell'uomo, pubblicare nomi e foto di Lina e Brunella: tanto non c'è niente da fare, non la troveremo altro che morta, ripeteva Spezia, lasciatele stare, non sono fatti vostri. Si era arreso, aveva passato quelle immagini poco attuali ai giornalisti dopo le insistenze dei parenti, che non volevano rassegnarsi, preda dei sensi di colpa: «Forse stava preparando quella fuga da tempo, forse avremmo dovuto accorgerci che soffriva», andava ripetendo un cugino. Nei giorni antecedenti alla fuga, Lina Amari aveva sistemato la casa come fosse in procinto di partire, aveva gettato decine di abiti, aveva scritto il testamento in cui lasciava al marito la casa in montagna. Aveva riempito una valigia con il suo corredo da sposa, e sopra ci aveva appiccicato un biglietto per sua madre Petronilla, che abita nel Modenese: «Scusami, ma non ce la faccio più». Il pomeriggio del 23 novembre ha indossato un vecchio cappotto verde, ha fatto mettere a Brunella un paio di scarpe smesse da anni, non c'era bisogno di essere eleganti. Hanno probabilmente preso l'autobus, forse Brunella pensava di dover fare una delle tante passeggiate in riva al lago a cui la madre l'aveva abituata. Arrivata di fronte all'acqua scura, limacciosa, Lina ha preso sottobraccio Brunella. Forse le ha detto: «Non ti preoccupare». Poi, hanno fatto un passo, un altro, si sono lasciate scivolare.

Anna Talò

Un'azienda alleva ed esporta insetti utili, un'altra in febbraio lancerà una superfragola

Una megacooperativa riunisce 4200 soci sparsi in tutta Italia «E' la qualità la nostra arma»

Ma il lusso di New York dà «i contorcimenti allo stomaco» al presidente del prc

Sharon abbaglia Cossutta

L'incontro a cena sulla Quinta Strada

L'attrice americana Sharon Stone

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Lei ha lasciato che la pelliccia le scivolasse verso le caviglie ed è rimasta, le spalle nude, con l'abito in seta color champagne. Lui la stava già guardando: «Si è girata, e mi ha sorriso. Com'è bella! E' molto più bella di persona che non al cinematografo». Lei è Sharon Stone, e lui è Armando Cossutta. E adesso, lui non riesce a dimenticare quel sorriso: lo dice chiaro e tondo durante il pranzo, un americanissimo *brunch* a conclusione del suo viaggio a New York. Cossutta è così abbagliato da quel ricordo, che non lo sfiora neppure l'idea che per una diva di Hollywood sia cosa ovvia sorridere in pubblico: «Devono averle detto che nel ristorante c'era un pericoloso comunista: è per questo che lei mi ha guardato e ha sorriso». L'incontro è avvenuto in pieno Upper East Side, come dire il centro nevralgico del lusso più voluttuoso. E' andata così: dopo la visita ad Harlem con l'ultima delle Black Panthers, dopo una cena da «Gino», ristorante in puro stile Little Italy Anni Cinquanta, il presidente di Rifondazione è stato attirato da Lucio Manisco in un «tranello». Stasera ti porto a cena in un posticino, gli ha detto Manisco senza scendere in particolari. In realtà, era prenotato già da una settimana un tavolo da Cipriani, filiale sulla Quinta strada dell'Harry's bar di Venezia. Cossutta, la moglie Emilia e Manisco sono stati fatti accomodare a un tavolo accanto a quello dove già sedeva Elton John, poco più in là Woody Allen e Soon Yi. La forchetta di Cossutta è rimasta a mezz'aria sul piatto di fegato alla veneta quando è entrata la diva, accompagnata da quattro amiche. «Armando e Lucio hanno subito notato che erano volgari, una cosa di quelle che loro dicono quando ci sono anche le mogli. Che sciocchi, gli uomini: io, invece, sono felice che la Stone abbia sorriso al mio Armando» ricorda Emi Cossutta. L'Armando ha riconosciuto subito la diva: «E' quell'attrice che ha fatto Basic Instinct: un film che ho visto, accidenti se l'ho visto. E non è affatto detto che sia lei quella che assassina gli uomini con il punteruolo: nel film, la cosa è lasciata in sospeso».

Il presidente di Rifondazione comunista Armando Cossutta

L'incontro con Sharon Stone, per quanto «indimenticabile», non ha tuttavia intaccato in nessun modo l'antiamericanismo di Cossutta: «Mi dà i contorcimenti allo stomaco vedere tanto lusso, e sapere che negli Stati Uniti, se non si ha un cospicuo conto in banca, non si può neanche andare in ospedale». All'angolo tra Madison Avenue e la 44esima strada, il presidente di Rifondazione ha visto nella vetrina di Hammacher Schlemmer's, il più antico negozio americano di gadget ad alta tecnologia, un piccolo sottomarino giallo, perfettamente funzionante, destinato ad essere regalato per Natale ai bambini della società affluente che desiderassero scendere fino a 50 metri sott'acqua. «New York è la capitale del superfluo, si vendono un sacco di cose che non servono a nulla. Schiaffi alla miseria: è evidente, qui, che il capitalismo è destinato a morire. Perché il mercato non riuscirà ad assorbire tutte le merci che il capitalismo produce». Una tesi classicamente marxista, che è stata riconfermata durante l'incontro con i marxiani del circolo Bertolt Brecht di New York, «indignati che il pds abbia fatto fallire gli Editori Riuniti, gli editori di Marx, di Lenin, di Engels». Cossutta li ha anche ammoniti: «Ricordatevi che, come diceva Marx, l'acqua del pensiero non fa girare i mulini della Storia». Annullata la visita a Wall Street, «vedevo già i titoli dei giornali, Cossutta rende omaggio al capitalismo», il presidente di Rifondazione ha ripreso l'aereo. Non senza dedicare un pensiero all'Italia: «Martedì c'è la finanziaria: voteremo contro l'emendamento Marini che regala miliardi alla scuola privata. Poi bisognerà pensare ai 15 mila prepensionamenti alle Ferrovie dello Stato». Intanto, «Fini fa sul serio, sta rimettendo in riga il suo partito». E D'Alema? «E' andato a parlare agli intellettuali messicani della Cosa 2 semplicemente perché agli italiani non riesce neppure a spiegarla».

Antonella Rampino

Il segretario torna dal Messico

La pagina di «Satira» con cui Staino ha raccontato ieri lo strano rapporto fra D'Alema e i giornali italiani

Staino: vi spiego perché D'Alema odia i giornali

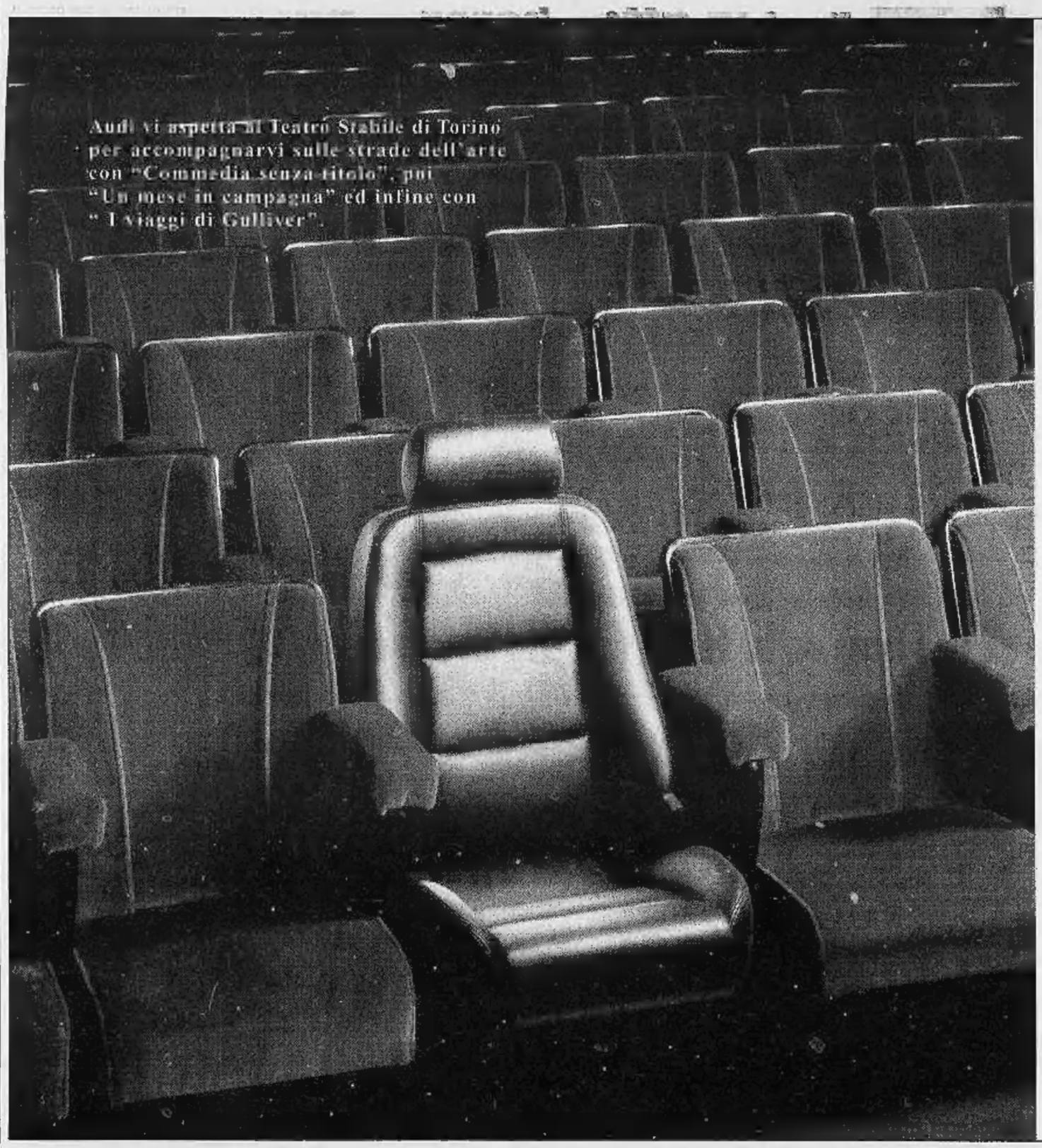
Il leader sul lettino dello psicanalista in una pagina di vignette sull'Unità

ROMA. Concluso il viaggio in Messico, in Italia D'Alema troverà anche il «bentornato» confezionato da Staino, penna satirica senza tabù: su un paginone pubblicato ieri da l'Unità, ha spiegato le origini del tormentato rapporto di Massimo D'Alema con giornali e giornalisti, culminato pochi giorni fa con un violento scontro tra il leader del pds, già direttore dell'Unità, e il Corriere della Sera.

Staino immagina D'Alema steso sul lettino dello psicanalista (che ha il volto di Bobo, personaggio principale delle storie raccontate da Staino), al quale confessa gli episodi, tristissimi, che ne hanno segnato la vita.

Si comincia nel 1953 con il fanciullo «D'Alemino» in calzoncini corti, che chiama mamma e papà. Cerca attenzione, forse una carezza, riceve la stessa infastidita risposta: «Non vedi che sto leggendo il giornale?». Il D'Alemino si gonfia d'ira: «Odio, odio, odio tutti i giornal...». Poi scorge un giornale su una poltrona. «Brutto brutto brutto» ripete, strappandolo. Il papà tenta la rieducazione con una sculacciata: «Non si trattano così i giornali, capito?». E come potrebbe capirlo, se nel '56 il babbo preferisce tornare a casa per leggere l'edizione straordinaria che annuncia l'invasione di Budapest piuttosto che portarlo al cinema? Nel '65 il futuro segretario del pds perde la fidanzata: «Scusami - spiega lei col sorriso - ma Giorgio ha il papà giornalista... mi farà un servizio fotografico... diventerò attrice». Poi, dal '68 al '75 D'Alema viene ripetutamente attaccato da Lotta continua.

Lo psicanalista cerca di capire: «Però da grande ha accettato di dirigere l'Unità...». «Accettato?!?», D'Alema spiega come andarono le cose. Occhetto, segretario del partito, pensava che D'Alema e Veltroni fossero «troppo bravini, e quindi per me pericolosi...». Veltroni lo mandò alla Camera, D'Alema all'Unità. Davanti a Occhetto D'Alema rispose come un Fantozzi qualsiasi («Troppo buono segretario»), ma arrivò a casa stremato: «Linda!! Mi ha mandato all'Unità...». La vita di redazione viene scandita da dosi di antidepressivi. «Storia interessante - dichiara lo psicanalista alla fine -, sarebbe utile pubblicarla sul Corriere». D'Alema sobbalza con un «ikk!!» di terrore e scappa. «Segretario! - lo richiama il Bobo-psicanalista - che ha capito? Intendevo il Corriere della società psicoanalitica... segretario! Torni indietro!!». [m. sar.]



VERRA COB

A volte, restare fermi
è il modo migliore
di arrivare ovunque.

Audi e il Teatro Stabile di Torino
vi danno appuntamento
alle Grandi Prime.
9 dicembre
"Commedia senza titolo" di Anton Cechov,
regia di Gabriele Lavia,
produzione Teatro Stabile di Torino
16 dicembre
"Un mese in campagna" di Ivan Turgenev,
regia di Marco Sciaccaluga,
produzione Teatro di Genova
26 dicembre
"I viaggi di Gulliver" di Ida Omboni
e Paolo Poli, regia di Paolo Poli,
produzione Compagnia Paolo Poli

TEATRO STABILE TORINO

Audi All'avanguardia della tecnica

REPORTAGE

IL VULCANO DELL'ISLAM

Khamenei, il falco, e Khatami, il pragmatico, giocano la grande partita per il potere

L'Iran dei due ayatollah, sorrisi e veleni

Dietro il summit islamico

Uno sgarbo ai tedeschi dopo la guerra degli ambasciatori: le Mercedes per i delegati sostituite con auto francesi

Il leader palestinese Yasser Arafat all'aeroporto di Teheran con il presidente iraniano Khatami e la guardia d'onore che accoglie gli ospiti all'arrivo

TEHERAN
DAL NOSTRO INVIATO

L'ottavo summit del mondo islamico si apre questa mattina in una Teheran in stato di assedio, con i negozi chiusi, che affida agli imponenti murales stradali i suoi due messaggi politici. «Benvenuti in Iran, Paese garante di pace e stabilità» recita un tranquillizzante presidente Mohammad Khatami, opportunamente tradotto in lingua inglese. «Dio benedica la rivoluzione islamica», replica a distanza - non tradotto - Ali Khamenei, che ha ereditato dal defunto ayatolleh Khomeini la «Guida Spirituale» del Paese. I due murales riflettono i differenti approcci con cui Teheran guarda al summit dell'Organizzazione della Conferenza Islamica. Da un lato la scommessa di Khatami di porre le basi per un nuovo ruolo internazionale dell'Iran, rompendo l'isolamento ed il sospetto di molti Paesi musulmani. Dall'altro la scelta di Khamenei di sfruttare il summit per rilanciare la rivoluzione islamica come simbolo nazionale e guida dei musulmani in lotta in ogni angolo del mondo, dalla Bosnia a Gaza, all'Afghanistan, all'Algeria, alle Filippine. Nella non-stop televisiva che ha seguito ieri l'arrivo di Capi di Stato ed Emiri (ne sono arrivati talmente tanti da dover dirottare alcuni aerei sugli aeroporti provinciali) Khatami e Khamenei si sono abilmente alternati in un balletto di immagini dosate con il bilancino. Ma questa mattina, ad aprire il summit, non sarà il presidente-riformatore ma il fedele successore di Khomeini.

L'interrogativo è rimasto aperto fino all'ultimo, e l'affermazione di Khatami ha più di un valore simbolico in un momento in cui il caso-Hussein Ali Montazeri tiene ancora banco nei palazzi di Teheran, alle prese con i nuovi equilibri interni nati dalle ultime elezioni presidenziali. Montazeri è l'ayatollah ribelle - ha osato contestare il principio della supremazia della «Guida spirituale» sul presidente in carica - ed è raffigurato in alcune immagini pubbliche con il volto piegato verso il basso, sotto l'austero sguardo di Khamenei. I quotidiani, in lingua persiana ed inglese, insistono sulla richiesta di «procedere in tribunale» presentata, in punta di diritto, da Khamenei contro Montazeri. «C'è una cospirazione in atto, partorita dai nostri nemici esterni, l'America e i sionisti, e messa in pratica da alcuni individui indigeni» insiste, sferzante, Khamenei, consapevole che riuscendo a processare Montazeri metterebbe una forte ipoteca politica sulle future mosse di Khatami. Fonti diplomatiche occidentali a Teheran ritengono invece che «fra i due si profili un equilibrio dei poteri, basato su un accordo che consente a Khamenei di mantenere il controllo sulla situazione interna mentre a Khatami viene lasciata mano libera nei rapporti internazionali». Forse non a caso alcune scritte anti-americane a Teheran sono scomparse, come nel caso di quel gigantesco «Down with America» che fino a poco tempo fa dominava la hall di uno dei più importanti hotel della capitale.

Sarà dunque Khamenei oggi a «dettare la linea» del summit, dedicato a «dignità, dialogo e partecipazione». «Sarà lui a definire i temi della discussione» ha detto il portavoce del summit Mohammad Javad Zarig. Ma al suo fianco Khamenei non avrà il presidente uscente dell'Oci, re Hassan II del Marocco, che insieme all'egiziano Hosni Mubarak ha deciso di restarsene a casa per sottolineare la distanza che ancora separa l'Iran dagli arabi moderati su processo di pace e fondamentalismo. Questo non significa tuttavia che il ministro degli Esteri di Teheran, Kemal Kharrazi, sia sulla difensiva. Anzi, ieri, chiudendo i lavori della «fase preparatoria» del vertice ha chiesto «energia ed efficacia ai partners islamici», incassando subito dopo il via libera del collega egiziano Amr Mussa ad un «rilancio dei rapporti bilaterali» che non farà certo piacere a Washington. Lo scambio di aperture fra Iran ed Egitto avveniva proprio mentre all'aeroporto internazionale «Mehrabad» atterrava l'aereo di Yasser Arafat. Il presidente dell'Anp, firmatario degli accordi di pace di Oslo con Israele mai accettati dall'Iran, mancava da Teheran dal 1979. Ad accoglierlo lo attende una solenne dichiarazione dell'Oci contro l'occupazione sionista dei luoghi santi di Gerusalemme».

Al centro delle trame diplomatiche della vigilia c'è comunque, soprattutto, la Turchia. Ankara ha reagito male alla stesura della bozza di risoluzione che - pur addolcita dall'assenza di riferimenti a singoli Stati - condanna la «collaborazione militare con Israele» e «l'occupazione del Nord dell'Iraq». Il ministro della Difesa turco, Ysmet Sezgin, ha chiarito che «non si accettano imposizioni». Starà ora al presidente della Turchia - unico paese della Nato presente al summit - Suleyman Demirel difendersi durante la seduta plenaria. Non si esclude che a mediare fra Teheran ed Ankara possa essere il presidente azero Aliev. Fonti della delegazione turca ieri sera hanno anticipato che «verrà rifiutata ogni proposta di baratto» fra le due bozze di risoluzioni su Israele ed Iraq e «un eventuale sostegno alle nostre posizioni su Cipro».

Fra le curiosità del summit c'è da segnalare il caso-Mercedes, ultimo strascico delle tensioni fra Iran e Germania in seguito alla sentenza con cui il tribunale di Berlino ha imputato a Teheran l'assassinio di quattro oppositori turchi. «Avevamo pensato di acquistare delle limousine tedesche per i nostri ospiti - ha dichiarato Sadeq Karrazi, responsabile dell'organizzazione del summit - ma a causa della crisi intercorsa, abbiamo preferito le Peugeot 405 opportunamente modificate». Gli unici a fare eccezione alla «ritorsione automobilistica» sono stati il principe saudita Abdallah e l'emiro del Kuwait al-Sabah, saliti a bordo delle Mercedes delle rispettive ambasciate.

Maurizio Molinari

La Jamaa: turisti in Egitto non vi attaccheremo più

A fianco, una turista sopravvissuta all'attentato di Luxor del 17 novembre A destra, un classico del turismo in Egitto: la crociera sul Nilo

IL CAIRO. Il gruppo integralista islamico Jamaa al-Islamiya ha preso ieri le distanze dagli attentati contro i turisti dicendo che non saranno più presi di mira e che gli esecutori della strage di Luxor «hanno agito da soli».

In un comunicato diffuso dal giornale arabo internazionale «Al Hayat» e dal titolo «Cessiamo di prendere di mira i turisti stranieri», l'organizzazione - che aveva rivendicato la responsabilità del massacro di Luxor del mese scorso in cui erano morte 68 persone tra cui 58 turisti, 4 egiziani e i 6 terroristi - nega ancora una volta un suo coinvolgimento diretto nella strage e addossa la responsabilità a giovani membri dell'organizzazione che avrebbero agito di propria iniziativa, forse per mettersi in evidenza. «I sei autori dell'attentato - si legge - erano giovani reclute che non erano state incaricate di perpetrare atti contro il turismo e che hanno agito soli».

«A questa conclusione - riporta ancora il comunicato - si è arrivati dopo approfondite indagini con i dirigenti in esilio della Jamaa al-Islamiya, tra cui anche Mustafa Hamza che dirige il braccio armato». «Finora non avevamo potuto smentire i precedenti comunicati che attribuivano alla Jamaa al-Islamiya la responsabilità (della strage di Luxor) perché non eravamo riusciti a metterci in contatto con Mustafa Hamza, responsabile di questi aspetti». E ancora: «A condurre l'operazione di Luxor furono giovani appena entrati nella Jamaa al-Islamiya, che non avevano alcuna autorizzazione a compiere attacchi contro turisti né a condurre quella operazione decisa di propria iniziativa».

«L'ordine di non prendere più di mira i turisti negli attentati è ora comunicato a tutte le basi e cellule della Jamaa in Egitto», specifica ancora il comunicato. L'organizzazione smentisce poi «la rivendicazione diffusa dopo l'attentato secondo cui gli attentatori erano quindici e volevano prendere in ostaggio i turisti per ottenere la liberazione dello sceicco (cieco, ndr) Omar Abdel Rahman in carcere negli Stati Uniti». La Jamaa dice anche di essere rimasta «scioccata dal numero delle vittime e dalle mutilazioni dei corpi».

Il gruppo conclude così: «A un riesame della nostra politica nei confronti del turismo, abbiamo deciso di rinunciare a queste azioni nella nostra battaglia contro il governo». Questa decisione, «risponde alle raccomandazioni dei nostri fratelli e dirigenti incarcerati che di recente si sono espressi in favore della cessazione degli attentati contro il turismo».

L'industria del settore è stata infatti il bersaglio privilegiato degli integralisti islamici nella loro lotta per abbattere lo Stato laico egiziano. Strategia: colpire una delle voci principali delle entrate egiziane di valuta pregiata. Dopo il massacro di Luxor la maggior parte delle agenzie straniere si era vista costretta a disdire le proprie prenotazioni. Un vero crollo, anche in vista delle imminenti vacanze natalizie. Le agenzie di viaggi, gli alberghi e le compagnie aeree hanno così ridotto fino al 50 per cento le loro tariffe pur di incoraggiare una ripresa del flusso turistico nel pieno dell'alta stagione. (Ansa-Agi)

Lo afferma la stampa di Ankara, con molti dettagli

«I guerriglieri del Kurdistan sono addestrati in Grecia»

TEHERAN. La stampa di Ankara ha dato ieri grande risalto alle rivelazioni su una presunta complicità della Grecia con la guerriglia curda del Pkk, che si batte per l'indipendenza del Kurdistan dalla Turchia. Il quotidiano turco in lingua inglese, il «Turkish Daily News», ha pubblicato le informazioni attribuendole «ad una fonte turca di alto livello», che accusa Atene di ospitare ed addestrare i ribelli curdi.

Secondo il «Turkish Daily News» Atene accoglie «gli uffici di rappresentanza per i Balcani del Fronte nazionale di Liberazione del Kurdistan, l'ala politica del Pkk» mentre sul territorio della Repubblica greco-cipriota sarebbe attivo un «comitato kurdo». Ma soprattutto la Grecia ospiterebbe «campi di addestramento alle tecniche di sabotaggio ed alla produzione ed uso di esplosivi destinati ad operazioni di guerriglia metropolitana». «Gruppi di 50-70 militanti vengono addestrati in fattorie di montagna vicino a Psahna, nel distretto dell'isola Eubea, circa 200 chilometri a Nord di Atene ed ora stanno cercando un nuovo campo nei pressi del villaggio di Lepenu, vicino ad Agrinione, mentre si allenano anche nel centro rifugiati di Lavrion», continua la «fonte turca», citando «confessioni di terroristi catturati». L'accusa più precisa riguarda il coinvolgimento dei «servizi greci». «Informazioni attendibili - scrive il giornale - confermano che ufficiali greci in congedo addestrano i separatisti in Grecia e in Libano, fra questi c'è il colonnello Andonis Naksakis». Non è la prima volta che la stampa pubblica tali rivelazioni - l'«Observer» britannico ne aveva scritto in autunno - ma mai così in dettaglio. Atene comunque le ha sempre smentite. «Ma Atene sa - ha dichiarato ieri a Teheran il presidente della Repubblica turco-cipriota Denktash - che tutto ciò è vero: sono i greci che aiutano il Pkk». [m. mo.]

Discorso di un leader storico della destra agli allievi ufficiali di Amburgo

Lezione nazista all'Accademia militare

Nuovo scandalo per le forze armate tedesche

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' di nuovo bufera sulla Bundeswehr, e questa volta non ci si limiterà a condanne generiche e formali, assicura il governo Kohl: la lezione tenuta all'Accademia militare di Amburgo da uno dei neonazisti più noti e attivi, Manfred Roeder, avrà conseguenze immediate per i militari responsabili, garantisce il ministro della Difesa Volker Ruehe all'opposizione socialdemocratica. E di una vicenda che spande altri dubbi sulla tenuta democratica di una istituzione densa di significati storico-politici, nella Germania del secondo dopoguerra, si occuperà anche il Bundestag su richiesta dell'Spd.

Lo scandalo, esploso in seguito a rivelazioni giornalistiche, era noto ai vertici dell'accademia e forse dell'esercito da almeno due anni. Roeder ha tenuto infatti la sua lezione - su un tema caro alla propaganda neonazista, la situazione dei tedeschi cacciati dai territori orientali del Reich hitleriano - il 24 gennaio del 1995: su invito dell'allora capo di stato maggiore dell'Accademia, colonnello Norbert Schwarzer. L'ufficiale, che presta servizio di consulenza nell'esercito albanese, è stato immediatamente richiamato in patria, dove lo aspetta una commissione di inchiesta militare. Quanto all'ex direttore dell'Accademia Harmut Olboeter, che ha lasciato l'incarico due anni fa in apparenza «per un normale avvicendamento», è stato sospeso dal servizio in attesa che le sue reponsabilità siano chiarite.

«Un errore deprecabile ma anche un caso isolato», riassume l'attuale direttore dell'Accademia, generale Rudolf Lange. E certamente ha ragione il ministro Ruehe quando difende la «lealtà democratica» della Bundeswehr, l'esercito federale nato sulle rovine della guerra dopo lo scioglimento della Wehrmacht. Purtroppo, la cronaca recente elenca più di una vicenda sospetta e più di uno scandalo che impongono una riflessione d'insieme sulle forze armate, sulle possibili infiltrazioni della destra radicale, sulla vulnerabilità delle sue reclute e dei suoi ufficiali: due volte a distanza di pochi mesi, quest'anno, sono state scoperte videocassette a sfondo xenofobo nelle quali soldati di un battaglione di élite fingevano esecuzioni e violenze sessuali su uomini e donne di colore, impersonati da commilitoni. E nel recente passato, alcune reclute del battaglione d'onore della Bundeswehr - quello che accoglie gli ospiti di rango, alla Cancelleria - sono stati protagonisti di episodi inquietanti: saluti hitleriani, aggressioni verbali e minacce ai danni di stranieri. Mai come questa volta, tuttavia, lo scandalo è esemplare e autorizza più di un dubbio sulla capacità - e la volontà - di individuare linee potenzialmente eversive all'interno della Bundeswehr: una istituzione che più di altre, forse, richiede fermezza nella repressione di tentazioni autoritarie o neonaziste. La vicenda non coinvolge infatti semplici reclute, ma i responsabili della più prestigiosa scuola militare tedesca.

Già in passato, per la verità, le ambiguità non erano mancate, fra gli alti gradi delle forze armate: nel 1976, il capo della aviazione, generale Walter Krupinski, e il suo vice Karl-Heinz Franke erano stati costretti alle dimissioni: avevano difeso la partecipazione del nazista Hans Ulrich Rudel a un «raduno di ex camerati» in una caserma federale.

Emanuele Novazio

Ha illustrato il dramma dei profughi fuggiti dai territori del Terzo Reich

Il ministro della Difesa tedesco Volker Ruehe

Il vicepresidente americano assicura una vaga «flessibilità nelle trattative»

Kyoto, Al Gore attacca l'Europa

«Sulla riduzione dei gas promette l'impossibile»

KYOTO. A 48 ore dalla fine della Conferenza Onu di Kyoto, Usa e Ue non rinunciano ancora ai loro tatticismi nella trattativa per la riduzione dei gas che provocano l'effetto serra.

Nemmeno l'arrivo del vicepresidente americano Al Gore, atteso come latore di nuove aperture del suo Paese, ha portato ad una svolta apparente. Egli si è limitato, almeno pubblicamente, ad assicurare una «maggiore flessibilità» nel negoziato con l'Unione Europea, ma non ha precisato quali proposte concrete il suo Paese intenda fare. Ha comunque usato toni duri nei confronti degli europei: «E' obbligatorio fare ciò che abbiamo promesso, piuttosto che promettere quello che non potremo fare».

Immediata la reazione da parte europea. Il commissario per le politiche ambientali, signora Ritt Bjerregaard, ha ribadito che l'obiettivo della Ue (riduzione del 15% delle emissioni rispetto al 1990 entro il 2010, contrapposta alla semplice stabilizzazione rispetto al 1990 proposta dagli americani entro il 2012) «è realistica». Quindi, ha aggiunto, «invece che cercare scappatoie dovremmo concentrarci sulle riduzioni effettive». Anche il ministro dell'Ambiente italiano Edo Ronchi è apparso deluso. «Sono preoccupato», ha commentato, dicendosi «meno ottimista di due giorni prima» sulla possibilità di raggiungere un buon accordo.

Dura anche la reazione del Wwf al discorso di Gore: «La scienza non mente e ci dice che la Terra si sta riscaldando - si legge in una dichiarazione - e gli Stati Uniti sembrano non volere impegnarsi per obiettivi significativi».

Ma a porte chiuse le trattative continuano. «Stiamo cercando di capire cosa significhi la flessibilità proposta dagli Usa», ha detto Peter Jorgensen, portavoce del commissario. Ma secondo un'altra fonte, che ha mantenuto l'anonimato, vi sarebbero divisioni anche nel fronte europeo sulle concessioni da fare nella trattativa. La maggior parte dei Paesi, ha detto la fonte, è ormai favorevole a un negoziato «a tutto campo», scendendo eventualmente anche sotto la soglia del 10% che Ronchi aveva indicato come nuova base negoziale.

La condizione, però, è che le riduzioni siano in misura uguale per Usa, Europa e Giappone. Su questa linea vi sarebbero ancora resistenze da parte della Germania. Nella trattativa, ha ricordato Gore, ci sono comunque spazi di manovra sui metodi da utilizzare. Tra questi l'eventuale computo dei «sinks», cioè le aree naturali come le foreste che assorbono l'anidride carbonica. O anche il numero dei gas da ridurre, con gli Usa che chiedono l'inserimento di tre alofluorocarburi accanto ad anidride carbonica, metano e protossido di azoto. «Su questi punti - ha osservato Ronchi - un accordo è a portata di mano».

Più difficile appare invece la trattativa sul ruolo dei Paesi in via di sviluppo. Gore ha ribadito che la «flessibilità» americana vi sarà a patto di raggiungere «un accordo che comprenda obiettivi e tempi realistici» oltre che «impegni significativi dei principali Paesi in via di sviluppo». Le resistenze sono però notevoli, e ieri sono state ribadite dalla Cina e dal presidente della Costa Rica, Josè Maria Figueres Olsen, secondo il quale «la palla è ora nel campo del Nord del mondo».

L'ipotesi dell'Ue prevede su questo punto impegni volontari di tali Paesi, con incentivi finanziari da parte di quelli più ricchi.

Il vicepresidente Usa Al Gore

E anche il primo ministro giapponese Ryutaro Hashimoto ha fatto appello a tutte le nazioni più avanzate perché «rafforzino la loro assistenza», anche tecnologica, a quelle meno sviluppate, sull'esempio di quanto fa il Giappone. Ieri sera, comunque, Gore si è detto ottimista, dicendo che alcuni di questi Paesi «sembrano evolvere verso una posizione simile a quella richiesta dagli Stati Uniti».

Grido d'allarme anche dalle piccole isole tropicali che più di altre sono minacciate dall'effetto serra: temono infatti di finire «sommerse» dalle acque. «Le nostre popolazioni - ha detto il ministro dell'Ambiente delle Samoa, Sale Tagaloa - hanno paura di vivere nelle loro isole, temendo di diventare dei rifugiati. Abbiamo ancora una speranza che negli ultimi momenti di questi negoziati saremo in grado di sottoscrivere un protocollo che possa convenire alla nostra gente. Il nostro avvenire - ha aggiunto - rappresenta l'avvenire del pianeta». Davanti ai delegati di 160 Paesi Tagaloa ha detto che il montare del livello del mare rappresenta un pericolo che è «un'offesa alla sovranità dello Stato, all'integrità dei popoli e al diritto alla vita dei singoli individui.» L'Alleanza dei piccoli Stati-isole che raggruppa 38 Paesi del Pacifico, dei Caraibi, dell'Oceano Indiano e del Mediterraneo, chiede riduzioni sostanziali dei gas che provocano l'effetto serra (-20%) a partire dal 2005. Se non si farà nulla, secondo l'Aosis «il livello del mare potrebbe alzarsi di circa 1 metro alla fine del 21° secolo, sommergendo numerose isole. [Ansa-Agi]

LONDRA

Per andare fuori città
Il principe Carlo sceglie il treno dei pendolari

LONDRA. Il principe Carlo, per andare a un appuntamento fuori città, ha preferito salire su un treno di pendolari piuttosto che ricorrere all'automobile o al costoso treno «reale». La scelta di Carlo sembra mettere in questione, dopo il panfilo reale «Britannia» che proprio questa settimana in una cerimonia ufficiale darà l'addio al servizio per la regina, anche il treno «reale», un albergo semovente a cinque stelle che ogni anno costa ai contribuenti l'equivalente di sette miliardi di lire. [Ansa]

SPAGNA

Accolta la richiesta
Quindici detenuti dell'Eta trasferiti nei Paesi baschi

MADRID. Il governo spagnolo ha deciso di trasferire 15 terroristi dell'Eta in carceri più vicine ai Paesi Baschi, nel Nord del Paese. La notizia è stata comunicata dal ministero dell'Interno secondo cui sei dei detenuti saranno rinchiusi in centri della Navarra e dei Paesi Baschi e altri sei che erano in prigioni delle isole Baleari e Canarie saranno trasferiti nella penisola. L'Eta ha annunciato a novembre una «tregua» nella sua campagna per costringere il governo a trasferire i baschi detenuti. [Agi]

MEDICINA

Alla pelle dei bimbi
La mancanza di carezze causa malattie

VIENNA. Un dermatologo viennese ha scoperto che la mancanza di carezze può dare origine a malattie della pelle e contribuire a far sì che le patologie si aggravino, soprattutto nei bambini. Secondo lo specialista, che ha pubblicato la sua ipotesi sulla rivista Medizin Populaer, nei bimbi le neurodermatiti e gli eczemi non sono altro che «una protesta della pelle per la mancanza di carezze». Quello che conta è che la madre dedichi alcuni minuti al contatto con il figlio, anche se per «incremarlo». [Agi]

TERRORE A GIAKARTA

Brucia la Banca centrale, 14 morti

GIAKARTA. Almeno 14 persone sono morte a Giakarta in un incendio che ha distrutto la parte superiore di un grattacielo nel complesso di edifici della banca centrale indonesiana. Le cause dell'incendio non sono state ancora completamente accertate, ma probabilmente le fiamme si sono sprigionate in seguito ad un corto circuito nel sistema centralizzato di condizionamento dell'aria. Il grattacielo - che è stato inaugurato l'1 novembre scorso - ha 26 piani e sorge nel centro del quartiere commerciale e finanziario di Giakarta. Centinaia di persone sono state allontanate dall'edificio. I piani distrutti dall'incendio ospitavano gli uffici di supervisione della Banca Centrale. L'incidente è un altr duro colpo alla Banca centrale impegnata a fare fronte alla tempesta finanziaria che si è abbattuta sui mercati asiatici. La torre in fiamme è adiacente a quella principale dove ha sede l'ufficio del governatore Soedradjad Djiwandono che ieri è dovuto nuovamente intervenire per frenare un'ulteriore scivolone della rupia.

Un divano in pelle Chateau d'Ax puoi comprarlo per meno di
3.000 LIRE AL GIORNO
in
24 RATE A TASSO ZERO
Tan e Taeg 0%

Il divano Hollywood in 100 colori di pelle

In più per chi vuole il letto, basta aggiungere Lit. 20.000 per ogni rata.

Hollywood, è l'unico divano che ha 5 vestiti diversi per cambiare anche di forma, in 5 minuti.

Offerta valida solo fino al 31 Dicembre '97

Poltrona in pelle da Lit. 1.250.000 in tessuto da Lit. 850.000
Divano 2 posti in pelle da Lit. 1.800.000 in tessuto da Lit. 1.230.000
Divano 3 posti in pelle da Lit. 2.190.000 in tessuto da Lit. 1.400.000

TORINO 1
C.so Giulio Cesare, 168
Tel. 011-201481

TORINO 2: Moncalieri
Via Sestriere, 11
(piazza Bengasi)
Tel. 011-6822365

Siamo aperti la domenica dalle 15.30 alle 19.00

DIVANI Chateau d'Ax
Solo nei negozi Chateau d'Ax
Divani da cinquant'anni

Il confine attorno alla base Usa protetto da 14 mila ordigni, un segnale verso Castro

Cuba, cade la cortina delle mine

Clinton ordina di sminare Guantánamo

NOSTRO SERVIZIO

Più della metà è già stata rimossa, i lavori di «pulizia» continuano e entro il 1999 attorno alla base di Guantanamo ci saranno più mine anti-uomo. Guantanamo è quel pezzetto di Cuba che gli Stati Uniti ancora occupano come conseguenza della guerra con la Spagna del 1898. E' dal 1959, cioè dalla vittoria della Rivoluzione castrista, che i marines di stanza lì e la «Brigada de Frontera» cubana si studiano a distanza, separati da un lungo anello di filo spinato e da due campi minati che lo percorrono parallelamente, uno da una parte e uno dall'altra. Ora, gli Stati Uniti hanno deciso di smantellare il loro e nel giro di poco più di un anno resterà solo il campo minato cubano, sempre che nel frattempo l'Avana non decida di fare la stessa cosa.

A indurre gli americani a decidere di rimuovere i loro ordigni è stata «una considerazione fondamentalmente umanitaria», spiega Bob Cowles, l'uomo del Pentagono responsabile del programma di sminamento. Attualmente la base di Guantanamo è «raggiungibile» dal territorio cubano in un solo modo: percorrendo la strada che porta direttamente ai cancelli e stando bene attenti a non uscire mai dal suo tracciato per evitare di saltare, appunto, su una mina. Per le centinaia di cubani che ogni giorno si recano a lavorare a Guantanamo non è un problema. Ci sono abituati e neanche vedono più i numerosi cartelli che [illegible] uscire dalla strada «per nessuna ragione».

Ma che succederebbe se a Cuba si verificasse da un momento all'altro la tanto auspicata caduta del regime di Castro? Il «flusso» di gente verso la base potrebbe essere tanto massiccio che chissà quanti finirebbero nel campo minato. Sarebbe uno sfracello, si sono detti al Pentagono, e proprio di fronte a una possibilità del genere hanno deciso, un paio d'anni fa, di cominciare a ripulire la zona. Poiché però la notizia rischiava di «incoraggiare» quelli che vogliono fuggire negli Stati Uniti intrufolandosi a Guantanamo (ormai, come si sa, sono più i benvenuti), si è preferito farlo con estrema discrezione.

Ora però c'è stato il fatto nuovo di Ottawa. L'altro giorno, nella capitale canadese, i rappresentanti di 120 Paesi si sono solennemente impegnati a non usare più le mine anti-uomo, ma gli Stati Uniti non erano fra i firmatari. Invano Bill Clinton aveva cercato di spiegare che quelle mine gli servivano ancora al confine fra le due Coree e che se si fosse accettata quell'eccezione lui avrebbe firmato. Nessuno gli ha dato retta ed anzi molti hanno ricordato la sua «doppiezza», visto che alla morte della principessa Diana (aperta sostenitrice della campagna contro le mine anti-uomo) aveva promesso con le lacrime agli occhi di «fare proprie» la battaglia della sua «cara amica» e poche settimane dopo si era smentito in modo quasi sfacciato.

Così, la necessità di ripristinare la propria «immagine» è stata considerata da Clinton prevalente sul pericolo di far crescere di nuovo il flusso di cubani in fuga verso Guantanamo e lo sminamento della base è stato reso noto. In fondo, per bloccare eventuali «penetrazioni» ci sono tanti altri mezzi, come per esempio i «sensori» che già si è deciso di installare al posto delle mine. In base all'accordo perfezionato nel 1903 Guantanamo è «americana» al costo di 2000 dollari l'anno, poi diventati 4050 nel 1934. Ma dal 1959 l'assegno che gli Stati Uniti spediscono regolarmente per pagare l'affitto viene altrettanto regolarmente respinto dal governo di Fidel Castro, che dopo la presa del potere dichiarò nullo l'accordo. Washington rispose che soltanto con un amuto consenso quell'accordo poteva essere annullato e i marines restarono. I cubani a un certo punto bloccarono l'acquedotto che riforniva Guantanamo, ma gli americani costruirono un impianto di desalinizzazione per utilizzare l'acqua marina. Attualmente, specie dopo il «ridimensionamento» delle forze armate americane, l'importanza strategica di quella base è considerata pressoché nulla, ma viene mantenuta lì perché l'idea di darla vinta a Castro è semplicemente irripensabile a Washington.

Franco Pantarelli

Sostituite con rivelatori elettronici per impedire un eventuale assalto di profughi

La base americana di Guantánamo a Cuba

Ogni 30 cubani tentano di entrare a Guantánamo

Nero accusato di aver ucciso 29 giovani è all'ergastolo dall'82, documenti inediti lo scagionerebbero

«Liberate il mostro di Atlanta, è innocente»

Un agente si batte per lui: ignorata la pista del Ku Klux Klan

NEW YORK. Forse è innocente l'uomo considerato per 15 anni il «mostro di Atlanta» che assassinò bambini e ragazzi, tutti di colore. Un rapporto che polizia avrebbe tenuto nascosto fa sospettare che almeno alcuni dei delitti siano opera del Ku Klux Klan. Wayne Williams, che oggi ha 38 anni, è condannato all'ergastolo nel 1982 per aver commesso due degli omicidi. Per ridurre il costo del processo la polizia rinunciò a incriminarlo per gli altri 27, ma sostenne che era sicuramente colpevole.

Dopo 15 anni questa certezza è più assoluta. Louis Graham, capo della polizia in una delle province in cui avvennero i delitti, guida la crociata degli innocentisti per una revisione del processo. «Ero convinto - spiega - che Wayne Williams fosse colpevole, ma ora so che mi sbagliavo».

Dalla parte del condannato, che si è sempre proclamato innocente, si è schierata anche Willie Mathis, madre di uno dei bambini assassinati. «Wayne è un capro espiatorio - dice - è una vittima come noi: mi ha scritto dal carcere e gli ho risposto che sono solidale con lui».

Nessuno ad Atlanta ha dimenticato i due anni di [illegible] il luglio 1979 e il maggio 1981. Ventinove cadaveri vennero ritrovati sul fondo o sulle rive del fiume Chattanahoo che che attraversa la città.

Le vittime abitavano tutte nella [illegible] e molte state amiche: due ragazze, qualche ragazzo e tanti bambini, tutti neri, dai sette anni in su. Nel maggio 1981 una pattuglia in perlustrazione lungo il fiume udì un tonfo e fermò un giovane che cercava di allontanarsi in auto: era Wayne Williams, animatore di una radio privata. Qualche giorno dopo il fiume restituì il corpo di un uomo di 27 anni, torturato e ucciso.

La di Williams venne passata al setaccio dalla polizia scientifica. Secondo gli esperti i peli del suo e le fibre dei tappetini della sua auto corrispondevano ad oltre 700 campioni prelevati sui corpi di molti degli assassinati. Alla giuria vennero sottoposti soltanto due casi: bastavano per mandare l'accusato all'ergastolo. Con il suo arresto i delitti cessarono. La città tirò un sospiro di sollievo. Il razzismo non c'entrava perché Williams era nero come le vittime: si disse che aveva ucciso per puro sadismo.

«Credo ancora che Williams sia colpevole e se necessario sosterrei l'accusa ancora una volta», afferma il pubblico ministero Paul Howard. Ma i difensori, in un ricorso alla Corte Suprema dello Stato, sostengono che Williams sia stato incastrato: per ottenere la condanna la polizia nascose gli indizi a carico di altri, comprese alcune testimonianze che gettavano i sospetti sul Kkk.

Secondo i difensori di Williams, la polizia aveva aperto un'indagine su alcuni elementi del Ku Klux Klan quando due informatori avevano segnalato che il gruppo razzista poteva essere coinvolto negli omicidi in serie. Sempre secondo gli avvocati alcuni peli di cane trovati sul corpo di una vittima avevano gettato i sospetti su un attivista del Kkk.

Tuttavia questa pista venne lasciata cadere dopo l'arresto di Williams. «Indizi molto importanti - afferma il ricorso presentato dalla difesa - vennero insabbiati prima del processo contro Williams e i suoi avvocati vennero tenuti all'oscuro di questo aspetto delle indagini. I documenti vennero alla luce soltanto dopo molti anni».

Uno dei periti dell'accusa, sostengono i difensori, aveva escluso che i peli trovati su alcuni dei ragazzi fossero del cane di Williams. Ma il suo rapporto venne tenuto nascosto alla giuria, che ascoltò soltanto il parere di un altro esperto secondo il quale l'imputato era colpevole. [Ansa]

TEXAS

Via libera all'esecuzione di una donna

HOUSTON. La Corte Suprema statunitense ha respinto un appello di una detenuta nel Texas e condannata a morte, dando così il via libera alla seconda esecuzione di una donna da quando, nel 1976, è stata reintrodotta la pena di morte nel Paese. L'ultima condanna di una donna negli Usa risale al 1984 quando morì Velma Barfield. Karla Faye Tucker, 38 anni, è una delle [illegible] detenute del braccio della morte del Texas ed è stata condannata per aver ucciso a colpi di piccone un uomo di 27 anni durante un tentativo di furto nel 1983. Anche se non ha negato di aver preso parte al crimine, la donna afferma di essersi ravveduta, di non drogarsi più e di aver riscoperto la fede. Sul luogo del delitto la polizia aveva trovato anche il cadavere di una donna con un'ascia nel torace. Per questo omicidio è stato condannato a morte anche il compagno di Karla Tucker. Le esecuzioni dovrebbero avvenire nei primi giorni del prossimo anno. Adesso solo il governatore del Texas, George W. Bush, potrebbe concedere la grazia. Ma è improbabile: il figlio dell'ex Presidente americano è un sostenitore della pena di morte. [Agi]

Morto Bahro

Il filosofo scomodo di Honecker

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era stata una lunga riflessione sul comunismo e i suoi paradossi, «L'alternativa», a farlo conoscere in Occidente alla fine degli Anni Settanta. Quando finì nel carcere di Bautzen - con l'accusa infamante, ma cara ad ogni regime, di tradimento - l'opinione pubblica si mobilitò per lui, in Germania e all'estero. Adesso che un tumore l'ha stroncato a 62 anni appena compiuti, il filosofo marxista Rudolf Bahro lascia di sé un'immagine o un ricordo, soprattutto: quella del dissidente avvertito e consapevole, dell'uomo di partito e dello studioso irrequieto, incapace di «firmare il compromesso».

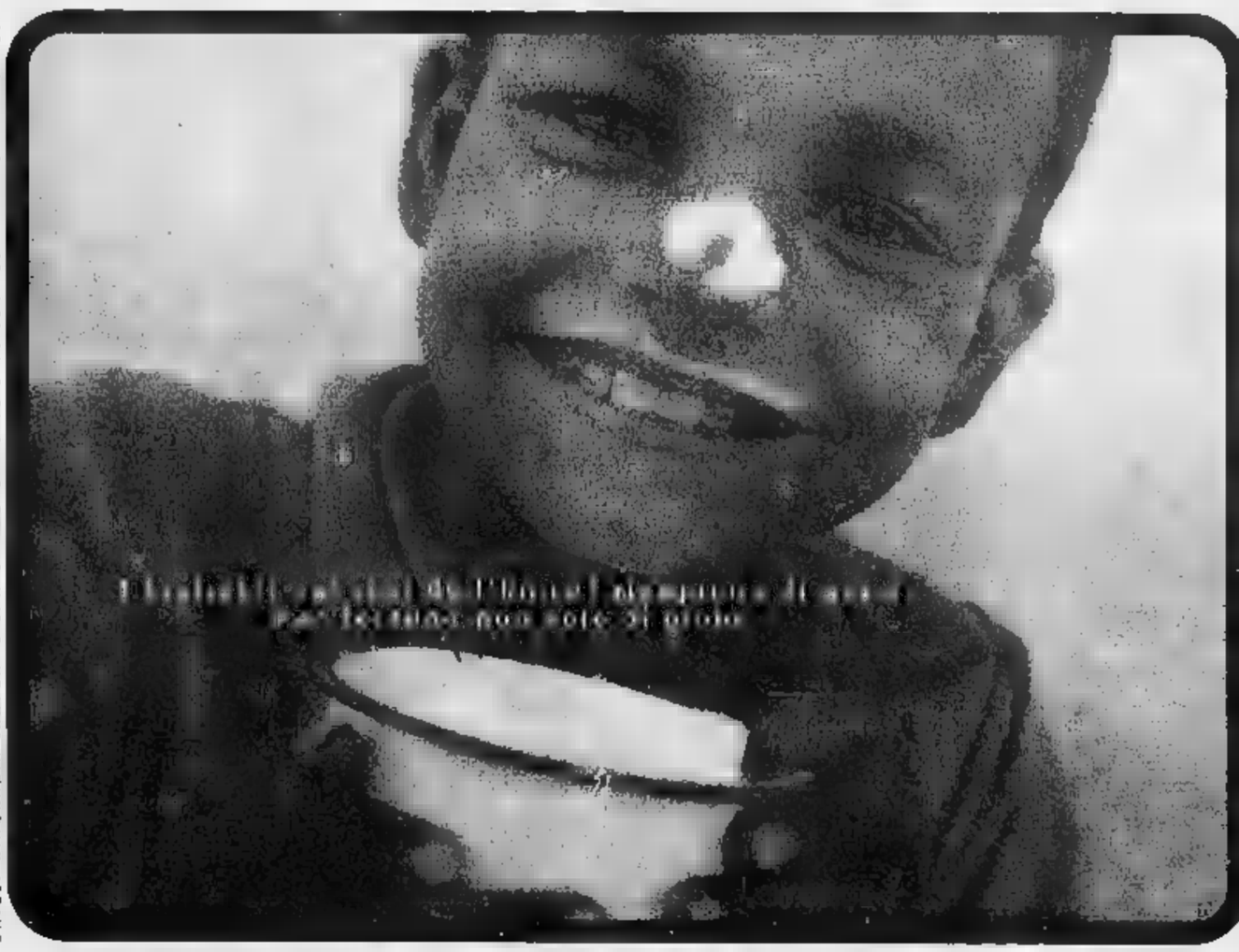
L'intera sua vicenda, in questo senso, è esemplare. Nato in Slesia - a Bad Flinsberg, oggi territorio polacco - Bahro è cresciuto nella Ddr, dove fin dall'adolescenza si era legato alla Sed, il partito comunista di Ulbricht e Honecker, al quale aderì finalmente a 19 anni. La primavera di Praga e l'invasione della Cecoslovacchia, nel 1968, interruppero tuttavia il suo «sogno»: la repressione e i carri armati sovietici lo trasformarono in un critico severo del regime comunista, provocandogli prima un «richiamo» e poi una condanna a otto anni di carcere, nel '77. Un'amnistia gli consentì tuttavia di passare in Occidente, due anni dopo: ma come molti altri tedeschi del dopoguerra profondamente e intimamente «orientale», anche Bahro «ritornò all'Est» dopo la caduta del Muro, dove si dedicò alla costruzione del partito che avrebbe preso il posto della Sed, la Pds. Nel '90 l'alta corte di una Ddr ormai agonizzante lo riabilitò: il suo legale era Georg Gysi, lo stesso avvocato che lo aveva difeso in occasione del primo processo, tredici anni prima, e che di lì a poco sarebbe diventato leader della Pds. Proprio quel legame ha sollevato forti sospetti su Gysi, che secondo il settimanale Focus avrebbe trasmesso per anni informazioni sull'amico alla Stasi, la polizia segreta comunista. Per questo, scrive Focus, il Bundestag avrebbe già ricevuto la richiesta di togliere l'immunità parlamentare a Gysi, per consentire un'inchiesta. Dal '90 Bahro - che considerava la riabilitazione «una farsa senza sostanza» - insegnava all'Università Humboldt di Berlino Est. Venerdì sarà sepolto in un cimitero carico di storia, il «Dorotheenstaedtischen Friedhof». Accanto ad altri due eroi della cultura «orientale», Bertolt Brecht e Heiner Mueller.

Emanuele Novazio

Cebion®
è vitamina C
BRACCO
È medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Aut. Min. San. n° 16760

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

UNICEF RINGRAZIA SAATCHI & SAATCHI ADVERTISING E ARTSERVICE. PH. ARCHIVIO UNICEF



unicef
Li puoi trovare alla Posta, in banca, nei supermercati e presso i Comitati di: Torino, Via Cernaia 28, tel. (011)5625272; Vercelli, V.le Garibaldi 73, tel. (0161)215788; Biella, Via Galimberti 4, tel. (015)8493168; Novara, stand P.zza Duomo e P.zza della Repubblica il 7-8-14 dicembre.
Unicef Italia: conto corrente postale n. 745000.

L'episodio, tenuto a lungo segreto, emerge solo ora che si celebra il processo

«Volevano rapire i figli di Spielberg»

In prigione un uomo che pedinava i ragazzi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Progettava di rapire uno dei figli del regista Steven Spielberg, ma nessuno sa bene [redacted] si sono svolti i fatti perché polizia e autorità giudiziaria, abbacinate dal nome del regista di «Schidler's List», hanno coperto il tutto con una cortina [redacted] silenzio decisamente insolita [redacted] di dubbia legalità. Comunque l'incubo è finito. Soltanto ora, dopo quasi sei mesi, un giornale di Santa Monica di [redacted] «Outlook», piccolo ma di buon prestigio, è riuscito [redacted] svelare il nome dell'arrestato, Jonathan Norman, 31 anni, [redacted] raccontare almeno parzialmente cosa è accaduto.

La storia comincia nel giugno scorso. Norman viene «notato» nei pressi della casa di Spielberg [redacted] Los Angeles e arrestato. Secondo [redacted] versione [redacted] ufficiale della polizia di Los Angeles Norman aveva speso gli ultimi sette mesi prima dell'arresto a progettare il rapimento di [redacted] dei sette figli del regista. Norman conosceva [redacted] percorso da casa a scuola di ciascuno di loro e aveva raccolto informazioni anche sui loro insegnanti. Inizialmente la polizia credeva di essere di fronte [redacted] uno dei tanti squilibrati che perseguitano personaggi famosi seguendoli e cercando di penetrare nelle loro case, ma quando sono entrati

[redacted]

Nell'appartamento del presunto sequestratore, manette, nastro adesivo e fotografie dei giovani

nell'appartamento di Norman hanno capito di trovarsi [redacted] fronte a un uomo molto più pericoloso: Norman aveva corda, nastro adesivo, manette, potenti tranquillanti e le fotografie di tutti i figli [redacted] Spielberg.

L'accusa, [redacted] «tentativo di rapimento», è sufficientemente grave a far sì che da allora lui sia in prigione, con la cauzione per ottenere la libertà provvisoria fissata a un milione di dollari. Lui una somma del genere [redacted] può certo permettersela, visto che [redacted] è neanche in grado di cercarsi un avvocato.

Ne viene nominato uno d'ufficio ma costui, racconta il giornale di Santa Monica, per un bel po' non riesce neanche a sapere il nome della vittima [redacted] cliente. Soltanto al momento dell'incriminazione formale, e siamo già a ottobre, il nome di Spielberg salta fuori, ma solo per un momento. Il giudice di fronte al quale l'incriminazione viene formalizzata decide che [redacted] nome della vittima [redacted] è necessario [redacted] appaia nei documenti ufficiali e lo sostituisce con «John Doe», cioè il nome fittizio classico. Passa un mese, il processo [redacted] avanti [redacted] al momento di istruirlo un altro giudice, rendendo la cosa ancora più misteriosa, decide che «tutti» i documenti relativi devono essere posti sotto sigillo.

Alla stranezza di questo comportamento si aggiunge quella, ancora più sconcertante, dell'avvocato difensore di Norman, la cui accettazione supina di tutte quelle imposizioni si spiega solo parzialmente con il fatto che [redacted] è stato «assunto» dal suo cliente ma vi [redacted] stato assegnato d'ufficio. Perfino di fronte a specifiche domande del cronista [redacted] «Outlook» l'avvocato ribatte con un imprevedibile «no comment».

Poi, ieri, arriva il momento del processo «vero», che deve [redacted] per forza pubblico, e finalmente l'accusa, chiamata a provare la colpevolezza dell'imputato, dice che fornirà testimonianze sufficienti a dimostrare che Jonathan Norman aveva preparato un piano per rapire i figli di Steven Spielberg [redacted] che la polizia [redacted] riuscita [redacted] fermarlo in tempo.

[redacted] Pantarelli

[redacted]

Il regista Steven Spielberg con la moglie Kate. La coppia che [redacted] a Los Angeles ha [redacted] figli. A sei [redacted] dai fatti un giornale di Santa Monica di nome «Outlook» è riuscito a svelare il nome dell'arrestato Jonathan Norman 31 anni che voleva rapire [redacted] suoi figli

IL CASO

HOLLYWOOD
[redacted]

Amistad, assoluzione in extremis

Non è un plagio il film sugli schiavi

[redacted]

Una scrittrice sosteneva che la vicenda della rivolta era copiata da un suo libro

Due [redacted] di Amistad (a sinistra e sopra) l'ultimo film di Spielberg. A destra il regista con Anthony Hopkins

Da domani sugli schermi Usa
Il regista: è un patrimonio di tutti

[redacted]

Critici i neri: «Quella storia toccava a noi raccontarla»

[redacted]

NEW YORK

Il grande regista bianco contro la piccola scrittrice nera. Gli intellettuali di colore contro la pellicola che celebra la lotta (armata e giudiziaria) alla schiavitù. Il centro di ricerche storiche «Amistad» contro le libere interpretazioni dei fatti nel film «Amistad».

Non [redacted] che Steven Spielberg aveva immaginato la vigilia della sua produzione più ambiziosa, da domani sugli schermi di New York e Los Angeles, da venerdì in tutta l'America e poi via, in marcia verso gli Oscar. Aveva scelto con cura il soggetto «alto», almeno quanto quello di «Schindler's list», giacché neri e indiani hanno vissuto l'olocausto d'America. Aveva controllato ogni dettaglio di «political correctness». Un attore protagonista (Djimon Honsou) con una storia personale che da solo varrebbe un film: nato nel Benin, per anni mendicante [redacted] a Parigi, scoperto da un fotografo, divenuto modello pubblicitario, per la prima volta sugli schermi in un ruolo che conta. Gli schiavi, tutti attori africani, che parlano i loro dialetti senza sottotitolazione per il pubblico americano. L'inserimento nella troupe di un tizio chiamato di nome Cinqué, come [redacted] schiavo ribelle, perché creduto erroneamente suo discendente. L'utilizzo di personale rigorosamente [redacted] per mettere agli attori-galeotti catene e corde. Ciak si gira: il mondo commosso guarderà la storia vera dell'ammutinamento di un gruppo di 53 schiavi che, nel 1839, uccisero i negrieri sulla nave Amistad, approdarono in America, furono imprigionati e processati davanti alla corte suprema, dove l'ex presidente John Quincy Adams difese i loro diritti [redacted] cambiò [redacted] corso della storia.

Tutto perfetto, peccato essersi dimenticati di Barbara Chase-Riboud, che nel 1988 scrisse, sull'Amistad, un libro dal titolo «Echo of the lions» e ha chiesto invano al giudice di Los Angeles Audrey Collins [redacted] bloccare il film [redacted] Spielberg un risarcimento di 10 milioni di dollari.

Il regista buono, quello che celebra tutte [redacted] minoranze, siano neri, ebrei [redacted] e.t., si è dunque trovato alla sbarra come un volgare plagiaro, per di più [redacted] spese di una donna di colore. Il giudice californiano aveva di fronte un vero giallo.

Questi erano gli indizi di colpevolezza nei confronti di Spielberg.

Primo: già nell'88, quando uscì il suo libro, la Chase-Riboud fu convocata dalla casa di produzione [redacted] del regista (allora la Amblin), che aveva ricevuto il manoscritto con una lettera [redacted] accompagnamento firmata dall'editrice: Jacqueline Kennedy Onassis. Non se ne fece niente. «Mai saputo nulla, mai letto il manoscritto», ha detto Spielberg. Davvero cestinava le lettere della vedova Kennedy?

Secondo: [redacted]ggiatore del film, David Franzoni, anche lui all'apparenza ignaro dell'«Echo of the lyons», [redacted] stato chiamato da un altro produttore [redacted] studiare un progetto di film sulla Amistad. Il progetto [redacted] come nome provvisorio: «Echo of the lions». E lui [redacted] lo ha davvero mai letto?

Terzo: nella sceneggiatura c'è un personaggio, un abolizionista nero interpretato da Morgan Freeman, che [redacted] è realmente esistito nella storia, ma che esiste nel libro della Chase-Riboud. Co[redacted] è mai esistito (quarto), se non nel film e nel libro [redacted] incontro a tu per tu fra l'ex presidente e il capo dei ribelli, con dialoghi curiosamente simili tra schermo e pagina.

La difesa ha replicato: la Amistad è storia, chiunque può raccontarla, [redacted] scrittrice, seppur nera, ne [redacted] il monopolio.

Ha contrattaccato: l'unico plagio l'ha commesso [redacted] Chase-Riboud [redacted] dimostra 88 punti [redacted] contatto tra il suo libro e «Black mutiny», pubblicato 36 anni prima, di cui la [redacted] di produzione [redacted] Spielberg ha acquistato i diritti.

Poco signorilmente ha aggiunto: questa signora non è nuova ai plagi [redacted] mostra le somiglianze tra un altro [redacted] libro e [redacted] testo precedente, di diverso autore.

Ha concluso: quella della nave Amistad [redacted] una storia che appartiene al mondo, talmente nota che anche [redacted] dei rapitori di Patricia Hearst si fece chiamare, in codice, Cinquè, come [redacted] capo degli schiavi.

Talmente nota che, prima di sentirsela proporre, Spielberg non la [redacted] Talmente nota che [redacted] stata rimossa per [redacted] «E ora - [redacted] dichiarato a Newsweek l'editore afroamericano Haki Madubuti - [redacted] regista bianco e ci fa su un film. Non dico che Spielberg non sia capace [redacted] farne un buon prodotto, ma la storia dei neri dovrebbe essere raccontata dai [redacted].

Voleva provarci Spike Lee, infatti, [redacted] non aveva abbastanza soldi. La «Dreamworks», appena fondata da Spielberg, ci ha investito 70 milioni di dollari. E [redacted] perchè mai avrebbe dovuto fermare i proiettori per colpa di una scrittrice nera, della perplessità [redacted] qualche intellettuale, delle proteste di Clifton Johnson, [redacted] datore del Centro ricerche Amistad di New Orleans che dichiara «hanno manipolato la storia»? La storia non esiste, [redacted] memoria e affabulazione, immagini ricreate e parole verosimili, cinema, in definitiva. JFK, come noto, è un personaggio che moriva all'inizio [redacted] film con Kevin Costner.

La «Amistad» si è ammutinata 158 anni fa, gli Stati Uniti d'America hanno continuato per anni [redacted] usare uomini neri come animali da tiro, ma ci [redacted] voluto un film per aprire [redacted] dibattito sul «peccato originale», sul significato di quel che accadde e sull'opportunità di pubbliche [redacted]. Quando lo ave[redacted] proposto il presidente Clinton, [redacted] lo [redacted] ascoltato. Non che serva, [redacted] sare[redacted] stato un bel segnale. Come, chessò, devolvere [redacted] parte degli incassi di «Amistad». Spielberg, che è uno dei maggiori filantropi di Hollywood, probabilmente lo farà adesso, a causa vinta. [redacted] vedere questo film - ha commentato il regista, padre adottivo di due bimbi [redacted] colore - sarebbe [redacted] una perdita per tutti gli americani».

Qualche dubbio [redacted] l'hanno i critici. La [redacted] su «People» parla [redacted] «conduzione incerta [redacted] quale storia narrare», di un esito «più sottomesso che drammatico», di un cast [redacted] parte sprecato. Per Spielberg, la condanna più dura.

[redacted] Romagnoli

E' serenamente mancata la
DOTTORESSA
Fernanda [redacted] Boles Carenini

Lo annunciano affranti: il marito **Bruno** e le adorate figlie **Lucetta** e **Alessandra**, con il marito **Beppe Sibour**. Un ringraziamento particolare all'amico affettuoso prof. Aldo Anselmino ed ai medici prof. Sannazari, Summa e Camendona per la assidua cura prestata. I funerali avranno luogo mercoledì 10 c.m. alle ore 8,15 presso la parrocchia di S. Massimo, via Mazzini, Torino. Dopo le esequie la salma proseguirà per la Cappella di famiglia nel cimitero di Casalpusterlengo. Recita del Santo Rosario martedì 9 c.m. ore 19,15 presso la parrocchia di San [redacted].
— **Torino**, 8 dicembre 1997.

Marta Sibour partecipa commossa al dolore [redacted] famiglia Boles Carenini.

Aldo, Laura, Franco [redacted] affettuosamente vicini a Bruno, Lucetta, Alessandra e Beppe.

Marco Mariella Gastaldi con **Carlotta** e figli profondamente commossi partecipano al dolore del prof. Bruno Boles Carenini e di Alessandra.

Luigi Pescetti con **Antonella** sentitamente partecipa al dolore del professore e della cara Alessandra.

Luigi e **Tina Cardia** con **Michele** e **Giusi** commossi partecipano affettuosamente al grande dolore di Bruno, Alessandra, [redacted] e Betti per la prematura perdita dell'adorata moglie e madre
DOTTORESSA
[redacted] Carenini
— [redacted], 8 dicembre 1997.

Carlo Alberto e **Luisa Guaranta** con **Maddalena, Luciano** e **Daniela** sono fraternamente vicini agli amici Bruno, Lucetta, Alessandra e Beppe per la perdita della [redacted]
DOTTORESSA
[redacted] Boles Carenini
moglie e madre esemplare.
— **Brescia**, 9 dicembre 1997.

Giorgio e **Ornella Cavallo, Pino** e **Nanda Mazzarino** partecipano commossi al grande dolore

L[redacted] piange la carissima **AMICA** e con i suoi figli partecipa al grande dolore di Bruno e famiglia.

Guido Filogamo partecipa al lutto della famiglia.

Guido e **Patrizia Caramello, Franco** e **Laura Sebastiani** partecipano commossi al dolore del prof. Bruno Boles Carenini e della famiglia per la scomparsa della
DOTTORESSA
Fernanda Peviani [redacted]
— **Torino**, 8 dicembre [redacted].

[redacted]**nica** e **Roberto Di Fortunato** si uniscono al cordoglio di Alessandra e famiglia per la scomparsa della
[redacted]
Fernanda Peviani
Torino, 9 dicembre 1997

Federico, Laurence, [redacted] e **Maria Clara Grignolo** sono affettuosamente [redacted] professore, Lucetta ed Alessandra.

Il **Direttore**, gli **Aiuti** ed il **Personale tutto** della **Clinica Oculistica II** profondamente colpiti partec[redacted] il dolore [redacted] e della famiglia.

Il prof. **Filippo Vitale Brovarone** con la moglie **Annamaria** con viva commozione partecipa al dolore del suo maestro, di Lucetta e Alessandra.

I **Professori Associati**, gli **Aiuti**, i **Ricercatori**, gli **Specializzandi** ed il **Personale tutto** profondamente commossi partecipano al dolore del loro direttore e della famiglia.

I **Medici** della **1ª Clinica Oculistica** partecipano al [redacted] del loro direttore e della famiglia.
Beatrice Broglietti
Marco Dal Vecchio
Mauro Lega
Maurizio Leone
Lidia Lo Presti
Clara Milanese
Adriana Morgese
Mario Musso
Raffaele Nuzzi
Teresa Rolle
Filippo Vitale Brovarone.

I **Medici** della **Divisione Oculistica** dell'**Ospedale Civile di Ivrea** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della
DOTTORESSA
Fernanda Peviani Boles [redacted]
Luigi Bauchiero
Gianni Aimino
Roberto Amisano
Roberto Anfossi
Daniela Galli
Gabriella Bennani
Giovanni Bazzoni
Sergio Chiriotti
Alberto Demarie
Igor di Carlo
Lilia Francone
Massimo Menga
Felice Miranti
Alberto Ossella
Raffaella Schiavino.
— **Ivrea**, 9 dicembre 1997.

Lilia e **Gianni Aimino** si uniscono al grande dolore della famiglia Boles-Carenini.

Cristianamente è mancato
Antonio Chiuminatto
anni 66
Ne danno l'annuncio: la moglie **Orestina Giraudo** e parenti tutti. Funerali in Torino chiesa Madonna di Campagna, via Massaia 98, mercoledì 10 ore 8,15 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco alle ore 8. Indi proseguirà per il cimitero di Cintano.
— **Torino**, 8 dicembre [redacted].

La figlioccia **Marina** e famiglia ricordano il [redacted].

Angela Gollatto e famiglie con rimpianto ricordano il cugino **PINO.**

E' mancato
[redacted]
anni 71
Lo annunciano: la moglie **Leonetta**, le figlie **Annamaria** e **Giovanna**, nipoti, generi, fratello, cognate, parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 14,30 in parrocchia.
— **Pianezza**, 9 dicembre 1997.

Luisa, Ivo, Solange e **Alain** addolorati ricordano l'amico **DANILO.**

Ernesto, Lorenzo, Luigi Rossi di Montelera con le loro famiglie si uniscono con affetto e rimpianto al dolore della famiglia Fagioli per la scomparsa di **DANILO.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Aimer ved. Gai
anni 87
Lo annunciano la figlia **Iucci**, i nipoti **Franca, Nanni** e l'adorata **Giulia**. Un ringraziamento a Rosi e Carmela per le cure prestate. Per orario funerali telefonare al 652.091. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 dicembre 1997.

E' mancato
Igino [redacted]
Lo annunciano **Beatrice** e **Carlo**. Non fiori ma offerte al Gruppo Abele. Funerali in Torino, mercoledì 10 dicembre ore 10 chiesa di San Luca.
— **Torino**, 9 dicembre 1997.

E' salpato per il suo ultimo viaggio
N.H.
cav. [redacted] Adalberto Bassi
anni 82
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rita**, la figlia **Grazia** con il marito **Sergio**, l'adorata nipote **Kitty**, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Kitty e famiglia ringraziano Giulio per l'affetto e la completa disponibilità dimostrati. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della divisione di cardiologia del prof. Casaccia, per la premurosa assistenza prestata. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette oggi alle ore 9,15, indi proseguirà per Venaria, ove alle ore 10, nella sede dell'Associazione Marinai le verrà data [redacted] benedizione. Per espressa volontà dell'estinto, [redacted] eventualmente devolvere all'Associazione Marinai (Sezione di [redacted] Reale). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria Reale**, 8 dicembre 1997.

Ann.M.I. Ass. Nazionale Marinai Italia Gruppo di Venaria Reale partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio signor
Adalberto Bassi
capo cannoniere e Stg. San Marco decorato al Valor Militare Marinaio Combattente
— **Venaria** [redacted], 8 dicembre 1997.

«Egli era una lampada che arde [redacted]...»
(Giovanni 5, 35)

E' mancato
[redacted]
coadiutore [redacted]
Lo annunciano con immenso dolore ricordando il suo impegno religioso e la totale dedizione al prossimo i cugini: **Ida** e **Silvia, Vanni** e **Alaide, Patrizia** e **Giorgio, Maria Teresa** e **Claudio** con le piccole **Irene** e **Ilaria.**
— **Torino**, 7 dicembre 1997.

Improvvisamente e dolcemente è mancata la
prof. Anna [redacted]ria Zuccotti Barbier
Con infinito rimpianto lo annunciano il marito **Manolo**, la figlia **Micaela**, la sorella **Giannella** ed il fratello **Gian Pio** con **Maria Carla**. I funerali [redacted] luogo [redacted]edì 10 dicembre alle ore 10 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta), quindi la cara salma proseguirà per Oulx (TO), ove sarà tumulata.
— **Torino**, 7 dicembre 1997.

La dottoressa **Ornella Malano** e le **Collaboratrici** dello **Studio dott. Manolo Ba[redacted]** partecipano [redacted] dolore della famiglia.

Mario, Luigi Carmagnola e famiglie partecipano al dolore dell'amico Manolo e di Micaela.

Dario è vicino a Manolo e Micaela.

Renato Argonauta è vicino all'amico Manolo, a Micaela e alla famiglia Zuccotti per la scomparsa della cara
[redacted]
Barbier
— **Torino**, 8 dicembre 1997.

Franco e **Mila**, [redacted] e [redacted] **Marco** e **Mirella Baudino**, profondamente commossi, partecipano al grande dolore del dott. Manolo Barbier, della figlia dottoressa Micaela e dei famigliari.

Mariella e **Pier Giacomo Guglielminetti** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Giorgio Lano è vicino a Micaela in questo tragico momento.

I funerali della compianta
[redacted]ia Pavese
[redacted]
saranno celebrati mercoledì 10 ore 10,00 nel[redacted] parrocchia di Lucento.
— **Torino**, 7 dicembre 1997.

L'**Ordine** [redacted] **Farmacisti** [redacted] **Provincia di Torino** prende parte al dolore del dott. Matteo Pavese per la perdita della mamma
Mariuccia Pavese
[redacted] Camisassa
— **Torino**, 8 dicembre 1997.

E' [redacted]
Annamaria Pasquarelli
[redacted]
Lo annuncia il marito **Franco**. Funerali mercoledì 10 dicembre alle [redacted] 11,45 nel Tempio [redacted] di corso Vittorio Emanuele.
— **Torino**, 9 dicembre 1997.

Presidenza, Direzione, Colleghi A.M.M.A. (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini) ricordano commossi la signora
Anna [redacted] Pasquarelli in Romeo
[redacted] anni apprezzata collaboratrice dell'Associazione.
— **Torino**, 8 dicembre [redacted].

Antonio Destefanis ricorda [redacted] commozione la signora **PASQUARELLI** e i tanti [redacted] di lavoro insieme.

E' [redacted] all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Corai
(Nino)
Lo annunciano la moglie **Flora**, il figlio **Renzo** con **Vilma** e il piccolo **Andrea**. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. G. Benedetto Cottolengo mercoledì 10 dicembre alle ore 8,15. Un particolare ringraziamento ai medici ed infermieri Reparto cardiochirurgia prof. Di Summa ospedale Molinette e équipe Maria Vittoria.
— **Torino**, 9 dicembre 1997.

E' mancata
Elsa Canonico
vedova Porrino
Lo annunciano la figlia **Ren[redacted]** con **Ugo, Vera** e la sorella **Wilma**. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per orario funerali tel. al n° 668.72.74.
— **Torino**, 8 dicembre 1997.

La **Reporters** partecipa al dolore [redacted] Renata e Ugo.

E' mancata
Alda [redacted] in [redacted]
di anni 70
Lo annunciano il marito **Pietro**, le sorelle, i nipoti. Funerali mercoledì 10 c.m. ore 14,30 in Piona S. Raffaele (TO).
— **S. Raffaele Cimena**, 8 dicembre [redacted].

E' mancato
prof. [redacted]
L'annunciano moglie e figli. Funerali gi[redacted] 11 ore 10 parrocchia Santa Teresina.
— **Torino**, 8 dicembre 1997.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Barattieri** commosse sentitamente ringraziano [redacted] coloro che hanno [redacted] fettuosamente partecipato al grave lutto per l'immatura scomparsa del caro
Gianni
— **Torino**, 9 dicembre 1997.

[redacted]

1984 9 DICEMBRE [redacted]
Aldo Cuniberti
Con immenso rimpianto.

1995 1997
Giuseppina Piccarolo Artusio
«Sei con noi».

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

PROPOSTA IRRIPETIBILE!

ENTRO PROROGATO FINO AL 15 DICEMBRE '97

Ford

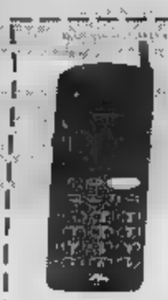
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA
presenta solo su

Fiesta Ka Escort

OFFERTA "FULL OPTIONALS"

al prezzo di solo L. 970.000

- DOPPIO AIR-BAG
- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI
- RADIO 5000 RDS
- TELEFONINO MOTOROLA
- SISTEMA VIVAVOCE INTEGRATO CON IMPIANTO RADIO



OFFERTA CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

A.P.I.E.T. vicheas per vetture disponibili in stock.

E PER CHI PUO' USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO GOVERNATIVO:

(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)

FIESTA 1.2 3 p. 16v

da L. 15.910.000

1.3 cc

da L. 14.300.000

SW 1.6 16v

da L. 21.800.000

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Authos — C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO - TEL. 205 42 22

Autostadio — CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232 - VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 5505535

Co-Auto — C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA RIVOLI - TEL. 9596218

Delfincar — VIA CHIERI, 103 - CARMAGNOLA TEL 9711873

Euromotor — C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 52 11417 - C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Siac — STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455 - C.SO SAVONA 17/D - MONCALIERI TEL. 6404038/43

ifas GRUPPO — Dal 1951, auto e servizi

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA

SONY

It's a Sony

I vostri sogni sono i nostri progetti

GRANDI OFFERTE NATALE 97

PROVE E DIMOSTRAZIONI DA PARTE DEI TECNICI EUROPHOTO

DHR-1000VC VIDEOREGISTRATORE DIGITALE — PAGAMENTO 6 MESI

SLV-E720 VHS HIFI STEREO — L. 889.000

SLV-E820 VHS HIFI STEREO — L. 1.049.000

DCR-TRV7E VIDEOCAMERA DIGITALE — OFFERTISSIMA

DCR-PC7E VIDEOCAMERA DIGITALE — OFFERTISSIMA

DCR-SC100E VIDEOCAMERA DIGITALE — OFFERTISSIMA

SLV-E920 VHS HIFI STEREO — L. 1.559.000

SLV-AV100 VHS HIFI STEREO DOLBY PROLOGIC SURROUND — L. 1.499.000

SLV-T2000 VIDEOREGISTRATORE VHS - HI DOPPIO FORMATO — Hi 8 L. 2.049.000

CCD-TR3100E Videocamera Hi 8 — L. 2.180.000

CCD-TR1100E Videocamera Hi 8 — L. 1.920.000

CCD-TR820E Videocamera Hi 8 — L. 1.650.000

QUBO HiFi SISTEMA COMPATTO CON DECK A CASSETTE E LETTORE CD — L. 639.000

HOME THEATRE DOLBY SURROUND PROLOGIC — TA-VE 110 Amplificatore Audio — da L. 499.000

DCR-VX1000E

CCD-TR620E Video 8 — L. 1.390.000

CCD-TR502E Video 8 — L. 1.250.000

XR-C550RDS AUTORADIO — L. 469.000

MAVICA FD-5 LE TUE FOTO SU FLOPPY — DIGITALE L. 1.197.000

CCD-TRV14E Video 8 — L. 1.499.000

CCD-TRV24E Video 8 — L. 1.740.000

COMBO 14V5A TV CON VIDEOREGISTRATORE VHS — L. 899.000

TV-COLOR 16:9 WIDE WIDESCREEN HA PIÙ SPAZIO DENTRO — da L. 799.000

PLAYSTATION VIDEOGIOCHI — L. 299.000

CCD-SC65E Videocamera Hi 8 — L. 2.530.000

CCD-TRV64E Videocamera Hi 8 — L. 2.060.000

CCD-TRV94E Videocamera Hi 8 — L. 2.590.000

CMD-X1000 TELEFONO CELLULARE GSM — L. 699.000

CMD-X2000 TELEFONO CELLULARE GSM — 879.000

CMD-Z1 TELEFONO CELLULARE GSM — L. 1.199.000

EV-C 400E Videoregistratore Hi 8 — L. 1.049.000

EV-C 2000E Videoregistratore Hi 8 — L. 1.990.000

EV-S 9000E Videoregistratore Hi 8 — L. 3.880.000

FINANZIAMENTI IN SEDE: PAGAMENTI 6 MESI SENZA INTERESSI

DAL 10-12-97 AL 15-12-97
SEI GIORNI A TASSO ZERO*
*6 MESI SENZA INTERESSI

europhoto

2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO
5 ANNI DI GARANZIA compresi nel prezzo gli accessori inclusi
Gli unici ad offrirvi:

FOTO HI-FI VIDEO-TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA

EUROPHOTO 2 NEGOZI IN TORINO:
C.SO SIRACUSA 196. tel.011.311 51 11 - 311 04 56
P.ZZA CARLO FELICE 23. tel.011 [illegible] 94 52 - 562 [illegible] 98

Agos Itafinco

Impiantato provvisoriamente una donna di 46 anni con gravi insufficienze epatiche e renali

Il primo fegato bioartificiale

A Udine, funziona con cellule di maiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con un esercizio di alta chirurgia che non ha precedenti in Italia, l'équipe del prof. Fabrizio Bresadola ha realizzato al Policlinico universitario di Udine il primo intervento con l'impiego di un fegato bio-artificiale extracorporeo, basato sull'utilizzo di cellule di maiale per depurare il plasma del paziente. A qualche giorno dall'operazione, effettuata sabato su una donna di 46 anni sofferente per una grave insufficienza epatica e renale, il decorso è regolare. E nonostante il quadro clinico fosse giudicato «molto complesso», Bresadola si è detto fiducioso circa il superamento della fase acuta della malattia.

Si apre forse la strada a una terapia che potrebbe scongiurare i decessi da epatite fulminante. Il fegato bio-artificiale utilizzato ieri dall'équipe udinese, prima in Italia e terza in Europa (interventi simili sono stati effettuti a Berlino e a Parigi) si basa sul principio della dialisi renale. In questo caso, a depurare il sangue del paziente, provvedono cellule di fegato di maiale secondo una metodologia a punto e sperimentata «Cedars Sinai» di Los Angeles. «E' pur sempre una soluzione tampone - ha spiegato Bresadola - in attesa che il fegato del paziente riprenda a funzionare o nella prospettiva di un trapianto in tempi rapidi».

«Si tratta proprio di una soluzione non definitiva - ha chiarito il prof. Girolamo Sirchia, direttore del Nord Italia Trapianti (Nit), che ora informato dall'équipe udinese della possibilità d'innestare il dispositivo «come soluzione-ponte in di un trapianto». «La finalità di quest'innesto - ha ricordato Sirchia - è di depurare il sangue del paziente che è, in genere, in condizioni molto gravi, in attesa di un donatore». In sostanza, il metodo adottato a Udine, consente di guadagnare tempo, nella speranza di reperire un organo compatibile e riportare le condizioni del paziente a un grado tale che renda possibile sottoporlo a un

Il metodo consta di una cartuccia di materiale plastico, una sorta di filtro all'interno del quale

A Londra la più piccola trapiantata del mondo: ha avuto un organo 5 giorni dopo la nascita

le cellule di maiale. Il sangue del paziente passa attraverso questo filtro e ne esce depurato. Almeno così è per la paziente sottoposta alla terapia dall'équipe udinese (a fianco di Bresadola, uno staff di 12 medici tra questi l'assistente Annibale Donini che ha tenuto i collegamenti coi sanitari di Los Angeles). Il trattamento prevede il reimpiego del fegato bio-artificiale per 5 ore, con le modalità della dialisi renale.

L'intervento «deve avvenire in situazioni di particolare urgenza, ma richiede per il momento approvazioni ministeriali ad hoc - ha spiegato Sirchia -] una sperimentazione le altre, a patto che vengano seguite tutte le regole e che ci sia stato un parere positivo Comitato etico locale o regionale». Il Policlinico di Udine, oltre a effettuare anni ricerche in questo campo, è uno dei Centri europei designati nella sperimentazione di alcuni nuovi dispositivi.

L'intervento di Udine è effettuato in un giornata di particolare rilievo per la medicina. Sempre ieri, infatti, una neonata irlandese di 5 giorni è entrata nella storia grazie al definitivo successo del trapianto di fegato eseguito chirurghi ospedale londinese: l'hanno salvata da una rara malattia che aveva in precedenza ucciso due suoi fratelli (emocromatosi neonatale, un tipo di insufficienza epatica cronica di sospetta origine genetica). Il trapianto, ha reso noto un portavoce dell'ospedale King's College, può dire perfettamente riuscito solo che sono passati cinque mesi da quando i chirurghi hanno dato a Baobhan Schuttke il nuovo fegato.

In base a una tecnica, per l'intervento è stato necessario trapiantare solo un ottavo del fegato del donatore, riducendo così notevolmente i problemi di rigetto. Le cellule del fegato vantano un'elevata capacità riproduttiva e, superato il rigetto, l'organo si riforma completo tempi relativamente brevi, anche a partire da una frazione molto ridotta. Con questa tecnica negli ultimi anni l'équipe del King's College guidata da Mohammed Rela ha seguito con successo altri trapianti di fegato su bambini con meno di tre mesi di vita.

«La notizia che anche questo terzo la mortale malattia ci aveva distrutto - ha raccontato la madre Ita, 30 anni -, nella nostra disperazione ci siamo rivolti a Internet per avere maggiori informazioni: siamo venuti a sapere che il centro europeo più avanzato nel trattamento di bambini con malattie al fegato era il King's College. Senza l'aiuto delle persone che hanno risposto attraverso Internet, non lo scoperto».

Michele

L'ITALIA IN ATTESA DI ORGANI

I malati in lista d'attesa per ricevere organo	12.000
La percentuale di malati in attesa	
I trapianti effettuati negli ultimi tre mesi (rene, cuore, fegato, polmone, pancreas)	
Il fabbisogno di organi per i trapianti di cuore	
Per i trapianti di fegato	500
Per i trapianti di polmone	500

Londra: ecco la più piccola trapiantata del mondo

La Cassazione

Esibizionismo reato pari alla violenza

ROMA. Non serve arrivare a soddisfare le proprie voglie: basta un comportamento che offenda la persona e punti all'eccitazione del desiderio, per commettere il reato tentata libidine violenta, e secondo le nuove norme, reato atti sessuali minorenne. Per la Cassazione, l'uomo che si è avvicinato a una bambina e mostrandosi l'ha invitata a toccarlo, ha turbato profondamente il riserbo e l'innocenza della sua piccola vittima. Non ha rispettato la persona, ha attentato alla sua libertà e ha agito una piccola ancora incapace di autodeterminarsi sessualmente.

E' un'importante pronuncia quella della terza sezione penale che ha rigettato il ricorso di un giovane che si era avvicinato a una bimba di anni, l'aveva invitata a toccarlo ma la piccola, scappata via, aveva raccontato tutto alla madre, che l'aveva identificato. L'uomo era stato condannato dalla Corte d'appello di Milano per tentati atti di libidine violenta, ma a suo parere i gesti che aveva compiuto non erano poi così gravi. Tutt'al più si trattava di atti osceni. Reato contro pudore. Perché non era altro che la sua esibizione.

Per la Suprema Corte (che respinge il ricorso dell'uomo e si rifà alla nuova legge) perché sia reato non serve il soddisfacimento delle voglie, basta che ci sia «la concupiscenza» ed è sufficiente che i comportamenti compromettano «la libertà di autodeterminazione» dell'altro nella sua sfera sessuale e suscitino oppure soddisfino «le brame di chi agisce. La Cassazione ha quindi ritenuto che l'imputato, mostrandosi alla bambina e invitandola a toccarlo «ha posto in essere una condotta univocamente diretta al compimento di atti di libidine e, secondo la legge del '96, al compimento di un atto sessuale, agendo sotto l'impulso dell'eccitazione sessuale, che è esaurita nella sfera personale, ma si è estrinsecata un soggetto privo, per la immaturità, di autodeterminazione materia sessuale».

[r. cri.]

Racconto choc del donatore, ammalato di epatite C, che non fu mai sottoposto ad esami clinici

Sono infetto: «Io non sono l'unico untore»

Firenze, «nel Centro Florence ho visto altre persone malate»

FIRENZE. ci sono solo ammissioni di responsabilità nei verbali d'interrogatorio sottoscritti nei giorni scorsi dal donatore protagonista dell'inchiesta sull'inseminazione artificiale, ma anche una serie di elementi che potrebbero fornire nuovi spunti per le indagini sull'attività del Centro Florence. Il fiorentino di 37 anni identificato negli atti come donatore DN0032, risultato portatore di epatite C, ha tracciato davanti agli inquirenti un quadro dal quale le accuse ai medici arrestati in molti casi tutt'altro che ridimensionate.

«Tra i vari episodi riferiti dal donatore ce n'è uno che è al centro di indagini in questi giorni. DN0032 ha raccontato che tra il '90 e il '91 una prime volte in cui si presentò al Centro Florence per donare sperma, rispondendo a annuncio su settimanale di inserzioni, trovò un amico del quale conosceva la condizione di tossicodipendente e malato di Aids. L'uomo non è stato in grado di dire se l'amico fece o donazioni ma ha fornito agli investigatori il suo nome. I carabinieri del Nas lo avrebbero interrogato.

Le ammissioni di DN0032 sulla falsificazione dei documenti hanno convinto il gip De Luca a concedere gli arresti domiciliari ai medici ancora in carcere. Da Sollicciano sono tornati a casa Luca Mencaglia, titolare del Centro Florence, e il biologo Francesco Bertocci. Domani la loro posizione sarà valutata dal tribunale del riesame, che dovrà pronunciarsi anche sulla base delle affermazioni di DN0032 (a sua volta indagato per concorso in tentata epidemia e falso). Il donatore ha raccontato di essere stato tossicodipendente, di aver assunto per anni eroina e cocaina, di essere invalido civile al 60% per gravi problemi psichiatrici e di essere stato scartato dal militare per problemi di fegato dovuti a una progressa epatite B. Nessuno al Centro gli avrebbe chiesto informazioni sulle condizioni di salute o lo avrebbe sottoposto ad accertamenti.

L'uomo ha sostenuto di aver portato al Centro in occasione delle prime donazioni, certificati d'analisi originali falsi in un istituto fiorentino, dai quali sarebbero emersi numerosi valori fuori norma. Solo in seguito avrebbe cominciato a falsificare la documentazione, ma a suo dire in una maniera così grossolana (false etichette attaccate certificati fotocopiate) che non sarebbe stato difficile intuirne la contraffazione. Fornito agli inquirenti un altro elemento: secondo racconto a verbale, le donazioni da parte sua non avvenivano nei locali del Centro Florence. L'uomo infatti ha affermato che quasi sempre il personale dell'istituto gli consegnava il flaletto per raccogliere il seme che lui provvedeva a riempire a casa. DN0032 ha spiegato che subito dopo riportava i contenitori al Centro tenendoli al caldo sotto il cappotto; il personale dell'istituto, quindi, non avrebbe avuto la possibilità di verificare se davvero lo sperma proveniva dal donatore o da altri. E' stato accertato che alcuni bambini sono già nati in seguito a inseminazioni artificiali legate al protagonista dell'inchiesta. [Agi]

Mégane Berlina Classic con
aria condizionata gratuita
e un contributo di L. 3.900.000*
per chi ha un'auto da rottamare.

Es.: Mégane Berlina RT 1,6 con aria condizionata, da L.30.000.000 a L.24.000.000.
Offerta valida per immatricolazioni entro il 31/12/97.
*Offerta valida per vetture in stock (escluse Coach, Scénic e Cabriolet), ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia:

AUTOVIP Via Botticelli 85, Torino, Tel. 011/2680700; Strada S. Mauro 51, Torino, Tel. 011/2231761

CAR C.so Principe Oddone 30, Torino, Tel. 011/4365320; C.so Moncalieri, 11, Tel. 011/6600128; Strada Andezeno, 39 Chieri, Tel. 011/9472233

GRUPPO MARELLO Via Galluppi 5 (ang. C.so U. Sovietici) Torino, Tel. 011/3180000; C.so Dante 133, Torino, Tel. 011/5689840; Strada Genova 261, Moncalieri, Tel. 011/6471057; Via Chieri 129, Carmagnola, Tel. 011/9721478

BEBO CAR Corso Francia 222, Collegno, Tel. 011/4054422; Via Lupo 94, Grugliasco, Tel. 011/7800491; C.so Torino 89/A, Ferriera, Tel. 011/9367766

BERRUTO M.& C. Via Torino 99, Ciriè, Tel. 011/9207329; Golfo Mals, Venaria, Tel. 011/4594223

BERRUTO S. G. Ferraris 49, Chivasso, Tel. 011/9109712; Via 1, Crescentino (VC), Tel. 0161/834066

GARDA Frazione Vernetto 62, Chianocco, Tel. 0122/49045; C.so Torino Avigliana, Tel. 011/9367168

RABINO C.so Torino 238/240, Tel. 0121/70350

RENAULT LE AUTO DA

Sassari, l'equipaggio dell'ambulanza lancia nuove accuse contro l'autore della strage

Due testimoni smentiscono il pirata

«Sfrecciava a più di 120 l'ora»

SASSARI. «Ha fatto sei vittime ed è già libero», commenta amaramente dal letto d'ospedale uno degli operai falciati alla periferia di Sassari [illegible] quell'auto, piombata su un gruppo impegnato a soccorrere una ferita. «Mio fratello sta lottando contro la morte, lui [illegible] a casa, gli hanno solo sospeso la patente», dice [illegible] giovane. «Com'è possibile che chi uccide sei persone possa tornare in libertà [illegible] poche ore di di[illegible] dalla tragedia?», domanda il parente di un altro ricoverato. «Almeno per qualche giorno avrebbero dovuto tenerlo agli arresti domiciliari», gli fa eco un conoscente.

La rabbia, lo sconcerto, l'indignazione sono diventati palpabili nelle ore successive alla scarcerazione del meccanico Marco Carta che guidava la vettura della strage di sabato. C'è aria, se non di «forca», almeno di dezione esemplare», comprensibile nell'atteggiamento di chi ha perso un famigliare. E spesso [illegible] accuse vanno alla magistratura, che sarebbe stata di manica larga con Carta. Ma proprio da Palazzo di Giustizia arriva [illegible] novità più rilevante per l'inchiesta: il procuratore del Tribunale Giuseppe Porqueddu ha chiesto in visione gli atti raccolti in questi giorni dai colleghi della Pretura. Intende valutare la possibilità [illegible] contestare il «disastro colposo», reato più grave di quello finora ipotizzato, e che potrebbe rimettere in discussione la scarcerazione dell'imputato.

Disquisizioni giuridiche sul futuro di Marco Carta, incomprensibili per i parenti dei morti. «Me l'hanno ammazzato [illegible] un cane, lo ha buttato giù come un birillo», dice tra [illegible] lacrime la vedova della guardia giurata Sebastiano Demontis. «Ma quale perdono chiede quello lì. Nelle sue dichiarazioni non ho avvertito tracce di pentimento. Quando ammetterà di avere sbagliato, forse potrò perdonarlo. Per ora chiedo giustizia [illegible] la decisione di scarcerarlo mi lascia senza parole».

Scandalizzati, diversi testimoni [illegible] accorsi fin dalla tarda [illegible] di domenica e ieri, dagli agenti [illegible] stradale, nelle redazioni dei quotidiani e delle tv private per contestare l'autodifesa («Non correvo a velocità folle, non [illegible] ubriaco») fatta davanti alle telecamere da Carta.

Tra i più decisi Giovanni Antonio Fois, 21 anni, e Dino Masia, 28, autista e barelliere dell'autoambulanza che correva in soccorso della donna uscita di strada a Li Punti. «In tv l'ho sentito dire che andava [illegible] 90 all'ora. Non è così - dichiara Ma[illegible] - e per rispetto dei morti voglio raccontare ciò che ho visto». «La nostra ambulanza - gli fa eco Fois - andava a 120 chilometri all'ora, ma non siamo riusciti [illegible] raggiungere la "Bravo" di Carta. Poi l'auto è sparita alla nostra vista, dopo una curva. Poi l'ho vista sbandare lievemente in rettilineo, pur restando nella [illegible] corsia. Infine si è diretta contro le persone, terminando la sua corsa contro il pullman. In quel tratto l'illuminazione è buona, e [illegible] bus si vedeva benissimo. Ho lampeggiato per segnalare, ma lui non mi ha dato retta o forse [illegible] mi ha visto». «E' stato come se la macchina s'infilasse in una pozzanghera: [illegible] persone investite sono schizzate tutt'intorno. Un orrore», conclude Masia.

Ma mentre il difensore di Carta, Agostinangelo Marras, invita a considerare che, «al di là dell'indiscutibile gravità della vicenda, non esistevano i presupposti per tenerlo in carcere», almeno un parente degli operai feriti trova una parola di pietà per l'autista della macchina della strage: «Certo, sei famiglie hanno perso i loro cari e non posso che [illegible] loro vicino nel dolore. Ma provo dispiacere anche per quanto è avvenuto [illegible] quel ragazzo».

Corrado Grandesso

L'auto investitrice di Marco Carta incastrata [illegible] il pullman

Adesso l'automobilista rischia nuovi pesanti guai penali: l'incriminazione per disastro colposo

«Castigati» ubriachi e tossici

Danni, l'assicurazione si rivale sul cliente

TORINO. A Sassari sono morte sei persone, e 25 hanno riportato gravi lesioni. [illegible] l'eventuale tetto di copertura minimo potrà, al massimo, indennizzare uno [illegible] due dei morti. E gli altri? No. La spiegazione sta nel fatto che per tutti gli automobilisti italiani il tetto di copertura minimo obbligatorio è di 1,5 miliardi [illegible] lire. [illegible] che siano danneggiate più persone [illegible] che riguardi danni alle cose. L'eccezione è per gli autobus di servizio urbano (per città fino a 300 mila abitanti, compresi i bus extraurbani, da turismo [illegible] da noleggio [illegible] ad uso privato, dove il «massimale» non può [illegible] inferiore ai cinque miliardi [illegible] lire).

Da [illegible] recente statistica, risulta che una grossa fetta degli automobilisti italiani è coperta appunto con i minimi consentiti dalla legge numero 990 del 24 dicembre del 1969 [illegible] successive modifiche. Risulta, altresì, che la maggior parte di questi automobilisti assicurati al minimo risieda nel Centro-Sud e isole.

Un'altra regola [illegible] nelle nostre polizze «RC auto» è quella che consente alla compagnia di assicurazioni di potersi rivalere nei confronti dell'assicurato di tutte le somme che sarà tenuta a risarcire ai danneggiati, sia che questi siano deceduti o feriti: ciò è consentito alle imprese [illegible] quando a cagionare [illegible] sinistro [illegible] stato [illegible] automobilista che guidava il veicolo in stato di ebbrezza o sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, ossia quando sia stata applicata la sanzione ai sensi degli articoli 186 e 187 del [illegible] dice della strada.

Ma quanto costerebbe elevare il «massimale» minimo a importi assai più consistenti, [illegible] esempio a 5 miliardi [illegible] lire? Per un'auto [illegible] 14 cavalli, per [illegible] assicurato residente in una città come Torino o Cagliari, si passerebbe dalle 895 mila lire a 994 mila, tasse escluse, classe di merito 14ª. [illegible] si sale a dieci miliardi il costo arriverebbe a 1.040.000 lire. Vale a dire una spesa mensile pari a quella per due pacchetti di sigarette.

Giuseppe Alberti

Roma: è sparita anche la colf polacca

Si tinge di rosa il caso dello steward rapito

Due le ipotesi: fuga d'amore o [illegible] La famiglia chiede il silenzio stampa

ROMA. Scomparso nel nulla. An[illegible] nessuna traccia per l'ex steward Alitalia rapito sabato da una banda formata da quattro persone, probabilmente slave. Non si trova nemmeno il furgone con cui è stato portato via Angelo Carmassi, in vacanza nella [illegible] [illegible] di montagna a Campoegli, tra l'Abruzzo [illegible] il Lazio. Probabilmente il polmino [illegible] stato bruciato, e i rapitori hanno proseguito verso il loro nascondiglio con un altro [illegible] Ma non ci sono certezze. Le piste da seguire sono molte [illegible] complicate. La famiglia non [illegible] stata di grande aiuto. Il figlio non ha fornito elementi interessanti, conosce poco della vita fuori [illegible] del padre. La moglie invece, una ex hostess olandese, ha svelato che negli ultimi tempi [illegible] marito appariva stanco e ombroso.

Ma quale problema ha cambiato il carattere allegro [illegible] ottimista di Carmassi? Forse [illegible] [illegible] d'amore visto che l'uomo è conosciuto da [illegible]ici e colleghi come un dongiovanni [illegible] «cui le donne non resistono» [illegible] E anche lui pare resistesse poco. Su questo si indaga a fondo. Si cerca di sapere tutto della sua vita privata anche passata e si chiedono notizie ad amici frequentati nei viaggi all'estero. C'è un particolare su cui si appunta l'interesse degli inquirenti ed è la scomparsa della giovanissima cameriera polacca che prestava servizio a [illegible] Car[illegible].

Ma la verità dietro questa scom[illegible] potrebbe essere meno [illegible]nesca. Magari un regolamento di conti. Carmassi si potrebbe essersi infilato, per esempio, nel vicolo cieco di un rapporto con gente di pochi scrupoli. Stranieri, forse, visto che gli inquirenti [illegible]dagano sui viaggi internazionali dell'ex steward negli ultimi anni.

Si indaga a [illegible] gradi e si controllano movimenti bancari [illegible] investimenti del rapito per trovare una chiave - che potrebbe anche essere un problema di usura - che dia la svolta al caso.

L'unica pista a cui gli investigatori credono sempre meno è oramai quella del rapimento a scopo di estorsione. Non si rischia così tanto per poche centinaia [illegible] milioni, la cifra che ragionevolmente, vista la condizione economica, [illegible] familiari di Carmassi [illegible] sarebbero potuti permettere [illegible] pagare in tempi brevi. Oltre a questo è la dinamica del rapimento che non [illegible] [illegible] «professionisti» di questo tipo di crimine infatti per portare via il Carmassi avrebbero cercato [illegible] luogo con più [illegible]ili vie di fuga che non una località turistica stretta [illegible] montagne.

Intanto i carabinieri con unità cinofile ed elicotteri [illegible] setacciando il territorio tra Abruzzo [illegible] Lazio alla ricerca [illegible] Carmassi. Si battono anche tutti gli itinerari praticabili del versante dei monti Simbruini e si cerca in grotte e anfratti utilizzabili [illegible] nascondigli.

«Indaghiamo in tutte le direzioni», conferma il colonnello Domenico Libertini, comandante [illegible] gruppo carabinieri di Bracciano. «Per il momento c'è [illegible] testimonianza di una persona, che [illegible] [illegible] prova contraria riteniamo attendibile». Libertini si riferisce al supertestimone, l'aiuto falegname romeno che dice di aver visto Carmassi legato nel pulmino e a cui i malviventi hanno consegnato un biglietto dove era segnato [illegible] numero [illegible] telefono da chiamare alle 20 di sabato. Ma quel numero non esiste e finora pare non ci sia stato nessun contatto. E' stato l'artigiano a fornire il particolare della nazionalità [illegible]va dalla banda. Ma poiché parla malissimo l'italiano potrebbe anche essersi confuso [illegible] un dialetto locale.

Intanto la famiglia Carmassi, che vive [illegible] di angoscia accanto al telefono, ha chiesto [illegible] silenzio stampa.

[m. cor.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

pietro marchisio Più

La qualità garantita da un marchio con più di trent'anni di esperienza.

Il più grande assortimento di pellicce e capi in pelle [illegible] prezzi di assoluta convenienza.

PERMUTIAMO LA VOSTRA VECCHIA PELLICCIA SUPERVALUTANDOLA

Via Garibaldi, 4 - Tel. 011/436.14.85 - TO
Via Tripoli, 122 - Tel. 011/36.90.66 - TO

Controllare la linea e conoscere come prevenire i chili e i centimetri di troppo

Dimagrire in modo naturale si può

Anche [illegible] Torino oggi è possibile liberarsi del grasso in eccesso

Dimagrire in modo naturale, il sogno di molte persone: i centimetri di troppo, infatti, [illegible] sono soltanto gravi inestetismi, ma anche un ulteriore affaticamento [illegible] cuore e dei nostri movimenti. Essere appesantiti [illegible] eccessivi cuscinetti di grasso già in giovane età (ma anche nel pieno della propria maturità) è una condizione inaccettabile. Nessuno di noi può accettare di vedersi improvvisamente ingrossare la vita, le cosce, i fianchi, il ventre, [illegible] sentirsi appesantito e affannato nel fare le scale, e in qualsiasi altro piccolo impegno quotidiano. Snelli, si è più giovani, più belli, più amati!

Ormai tutti sanno che più grasso vuol dire anche più colesterolo, più sofferenze [illegible] più rischi per il cuore.

Oggi, grazie al metodo "Swissline", unitamente [illegible] un regime alimentare controllato, ogni persona che ha problemi di linea e di peso può riacquistare la linea e il peso forma, intervenendo esattamente nei punti desiderati del proprio corpo. Il [illegible] in modo naturale e progressivo, secondo un programma che viene concordato di volta in volta.

Oggi Swissline offre [illegible] amiche della linea anche un'opportunità da [illegible] perdere.

È un aiuto importante per chi desidera riacquistare in modo naturale la propria linea giovanile. La [illegible] un'analisi gratuita della figura a chi, dalle 9,30 alle 19,30 (orario continuato), chiamerà il [illegible] (011) 51.70.121 per fissare un appuntamento riservato.

Nell'interessante e utile incontro saranno anche dati i primi consigli per evitare le consuetudini errate e per avere comportamenti utili non solo alla linea [illegible] al peso, ma, più in generale, al benessere.

Questi suggerimenti, associati ad un regime alimentare controllato, permetteranno uno stile di vita equilibrato. Così, rivolgendosi alla Swissline, ciascuno sarà messo in guardia [illegible] [illegible] sbagliate, non solo per la linea, ma anche per la salute. Nel corso dell'analisi gratuita gli esperti della [illegible] [illegible] illustreranno i casi risolti e potrete [illegible] insieme [illegible] loro gli obiettivi specifici da raggiungere: il quanto, il dove e [illegible] tempo necessario ai naturali progressi.

Il metodo Swissline, privo di controindicazioni (e questo è molto importante), [illegible] [illegible] soluzione migliore di dimagrimento per la maggioranza dei [illegible] di sovrappeso.

La piattaforma di partenza del Metodo Swissline è basata sulla ricerca globale delle cause che hanno determinato l'aumento [illegible] centimetri: l'alimentazione sbagliata o eccessiva, la vita sedentaria, l'appesantimento post-partum, come anche le delusioni affettive, l'insicurezza, l'ansia, lo stress, la pigrizia, situazioni che possono spingere la perso[illegible] infelice o assidua [illegible] "rifarsi" continuamente [illegible] il cibo.

La metodologia polivalente di intervento [illegible] basata [illegible] di trattamenti naturali, affiancati ad un regime alimentare controllato, e ai consigli per evitare i comportamenti dannosi. Ma l'obiettivo [illegible] del trattamento polivalente Swissline è comunque quello di migliorare il metabolismo, ovvero "ridurre più in fretta il grasso in eccesso" nelle zone desiderate, agendo attraver[illegible] tre fattori sinergici: attivazione del metabolismo, stimolazione della circolazione, intervento con il "Gel Swissline". In questo mese Swissline offre un'analisi gratuita [illegible] chi chiamerà il numero 011/51.70.121. Un piacevole incontro [illegible] vi permetterà [illegible] [illegible] il risultato realmente raggiungibile. Il Centro Swissline [illegible] aperto tutti i giorni dalle 9,30 alle 19,30 continuato.

Per il solo mese di DICEMBRE

Swissline offre un trattamento di prova senza alcun impegno. Inoltre per coloro che inizieranno un piano di trattamenti

i primi 5 trattamenti sono gratuiti.

I centri SWISSLINE [illegible] a:

TORINO
Piazza Lagrange 1
Tel. (011) 51.70.121

MILANO
C.so Buenos Aires, 92
Tel. (02) 29.40.35.15

FIRENZE
Via Lorenzo Il Magnifico, 88
Tel. (055) 476.906

LUGANO (Svizzera)
Via Bagutti, 14
Tel. 0041 (91) 970.31.40

Sette giorni da spendere bene.

La settimana Crai

FUSTINO DIXAN
KG. 4
9980

PANNOLINI LINES UNI
11890

ACQUA CRAI
FRIZZANTE e NATURALE
LT. 1,5
350
L. 233 AL LT.

CAFFÈ VERGNANO
GRAN AROMA - GR. 250
2990
L. 11960 AL KG.

EMILIANE BARILLA
GR. 250
1380
L. 5520 AL KG.

...e tante altre offerte!

Offerte valide dal 9 al 13 dicembre 1997.
Fino ad esaurimento scorte. I prezzi di vendita possono non equivalere solo in caso di errore tipografico o di modifica alle leggi fiscali.

CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

a cura di CODE s.r.l. - Centro distribuzione CRAI - Tel. 011/69.701

* Prendete visione delle condizioni di finanziamento direttamente in

** Prendete visione condizioni direttamente in concessionaria

A TORINO, IN VIA REISS ROMOLI 130

INGRESSO LIBERO AGLI AFFARI

200 PROPOSTE OFFERTISSIMA!

EXPO USATO DI VIESTO

Garanzia
Le nostre proposte, tutte selezionate e minuziosamente controllate, sono garantite direttamente da noi*.

Finanziamenti
Abbiamo previsto diverse soluzioni di pagamento personalizzate e con tassi agevolati*.

Km percorsi
Sono dichiarati attestati direttamente dall'ex proprietario.

Permute
Usato contro usato, con massima valutazione della vostra vettura.

GARANTISCE * Rolex Romolo EXPO USATO TORINO DI VIESTO S.P.A.

fino a 5 MILIONI

Coupé 1.8
19 Blu metalizzato
lire 5.000.000

Vw Golf GLD
19 bianco
lire 4.000.000

Vw Maggiolone 1.3
1979/ amatore/ bianco
lire

2.0 i.e.
grigio scuro met.
lire 3.400.000

2.0 i.e.
1986/ grigio met./
lire 3.500.000

fino a 15 MILIONI

Opel Astra 1.4
1994/ ABS/ 2 air bags/ tetto apribile servosterzo/ vetri elettrici/ chiusura centr.
lire

Opel 1.7
1994
lire

Toyota 2.0
1994/ azzurro met./ aria condizionata servosterzo/ fendi/ vetri elettrici
lire 19.900.000

Volvo 480 Turbo
1991/ ABS/ aria condizionata/ int. pelle servosterzo/ vetri
lire 15.900.000

fino a 20 MILIONI

Vw Polo 1.0 CL cat
1992/ rossa
lire 10.500.000

Fiat Punto 55 SX
1995/ blu met./ antifurto
vetri elettrici/ chiusura centralizzata
lire 13.000.000

Fiat Tempra SW 2.0 i.e.
1992/ clima automatico
servosterzo/ chius. centr./ vetri el.
lire

Fiat Punto
1996/ blu met./ pochissimi km
lire 13.500.000

Punto S 5P
1993/ rossa/ vetri elettrici/ chius. centr.
lire 12.900.000

Fiat Tipo 1.4
1993/ bordeaux
lire 10.900.000

Fiesta 1.3 5P
1994/ blu met./ clima/ vetri elettrici
tetto apribile/ chiusura centralizzata
lire 13.500.000

Ford Courier Comby
1994/ bordeaux

Ford Fiesta 1.4
1992/ grigio met./ vetri
condizionata/ chiusura centralizzata
lire 10.500.000

Lancia Dedra 2.0 i.e.
1990/ blu/ vetri elettrici
climatizzatore/ chiusura centralizzata
lire 12.200

Mitsubishi Colt
1991/ ABS/ tetto apribile/ met./ vetri
lire

Primera 2.0 GT
1991/ nero met./ clima/ vetri elettrici/
chiusura centr./ servosterzo/ cerchi lega
lire 11.500.000

Seat Ibiza GLX
1994/ bianca

Suzuki 413 SJ
1997/ verde metallizzato/
pochissimi km
lire 9.900.000

Volvo
1991/ rosso/ vetri elettr./
chiusura centr./ clima
lire

Audi 80 90 cv
1993/ aria condiz./ grigio met./ fendinebbia
servosterzo/ vetri elettrici/ chiusura centr.
lire

Audi 80 2.0 i.e.
1992/ nera/ servosterzo
vetri elettrici/ chiusura centr.

Passat Variant
grigio met./ ABS/ aria condizionata
servosterzo/ fendi/ antifurto/ cerchi lega
lire 19.900.000

Vw Golf 1.8 GL 3P
1992/ bianco
lire

Vw Passat 1.8 GL
1994/ blu met./ chiusura centralizzata
servosterzo/ vetri elettrici
lire

Vw 1.8 GL
1993/ nero/ tetto apribile/ vetri elettrici
chiusura central./ antifurto/ servosterzo
lire

Alfa 164 Twin Spark
1993/ grigio metallizzato/
aria condizionata/ chiusura centr./
servosterzo/ vetri elettrici
lire

Citroen
1994/ ABS/ aria condizionata
servosterzo/ vetri
lire 18.900.000

Iveco Daily 30.8
1992/ bianco
lire

Fiat Tempra 1.4 i.e.
1996/ grigio scuro met./ cerchi lega
vetri elettrici/ chiusura centralizzata
lire 17.000.000

Fiat Croma 2.0 16V
1994/ bordeaux/ ABS/ clima/
vetri elettrici/ chiusura centr./ servosterzo
lire 19.900.000

Fiat Ducato Furgone
1993/ blu pastello
lire 15.500.000 + iva

Lancia 1.6 i.e.
1994/ verde pastello
cerchi lega/ vetri elettrici/ chiusura centr.
lire 16.800.000

Nissan Primera 1.6 SW
1994/ blu metallizzato/ aria condizionata
servosterzo/ vetri elettrici
lire

fino a 9 MILIONI

Vw Golf 1.3 GL 5P
1988/ bianca
lire 6.300.000

Vw 1.6
1990/ blu petrolio metallizzato
lire 7.200.000

Audi 80
tetto apribile
6.700.000

BMW 318I
1988/ grigio metallizzato/ ABS/
vetri elettrici/ chiusura centr./ servosterzo

Fiat Panda 900 i.e.
12-1992/ bianca
6.300.000

Fire
1990/ km 37000/ azzurro aviazione
lire 6.900.000

Fiat Tipo
11-88/ verde metallizzato

i.e.
10-1988/ grigio metallizzato
lire 7.500.000

Mercedes 190
nero/ ABS
da amatore
lire 7.500.000

Peugeot 1.6
1991/ bianco
lire

oltre 40 MILIONI

Audi A8 4.2
1997/ aziendale/ argento pera/ full optionals
interno in pelle nera
trattative riservate

Audi 80 Avant 1.6
1994/ vetri elettrici/ chiusura centr.

80 Avant 2.0E
10-1993/ bordeaux/ vetri elettrici/
chiusura centr./ ABS/ clima/ servosterzo
lire 22.800.000

Audi A4 1.9 TDI Berlina 90 CV
1995/ argento/ clima/ ABS/
chiusura centr./ servosterzo/ elet.
lire 38.500.000

Audi A4 Berlina 1.8
1995/ nero perla/ ABS/ air bag/ fendi
servosterzo/ antifurto/ vetri elet.
lire 30.700.000

A4 1.8 quattro
1995/ full optional
41.900.000

Audi A4 1.9 TDI 110 CV
1996/ nero met./ ABS/ aria condizionata
servost./ vetri
lire

A3 1.8 Ambition
1997/ nero perlato/
full optionals
lire 38.500.000

Vw Corrado
1995/ rosso/ ABS/ climatizzatore/
servosterzo/ vetri elettrici
lire 30.500.000

Vw Passat Variant TDI
1996/ grigio scuro metallizzato
full optionals
lire 31.800.000

Vw Transporter
Km 0/ cassonato alluminio/
portata utile 15 ql
lire 27.500.000 + iva

Vw Golf GTI 16V
1993/ clima automatico/ ABS/
servosterzo/ vetri elet./ chiusura centralizzata
lire

Alfa Romeo 2.0 i.e.
1993/ rosso/ servosterzo
aria condiz./ chiusura central./ elet.
lire 21.000.000

BMW 3 i
1992/ blu metallizzato/ ABS/ climatiz.
servosterzo/ vetri elettr./ antifurto/ fendi
lire

Fiat Punto Cabrio
1995/ argento metallizzato/
molto bella
lire 21.800.000

Fiat Bravo 2.0 20V RGT
1995/ rosso corsa/ aria cond./ ABS/ cerchi
servosterzo/ antifurto/ fendinebbia
lire

Ford Escort 1.6 SW
1995/ Explorer/ Nero met./ ABS/ airbag
aria condiz./ servosterzo/ antifurto/ fendi

Ford Mondeo Ghia SW
1994/ grigio met./ ABS/ airbag/ cerchi lega
aria condiz./ servosterzo/ antifurto/ fendi
lire 24.900.000

Lancia Thema 2.0 LS
1994/ blu metallizzato/ ABS/ fendi
servosterzo/ antifurto/ vetri elet.
lire

Lancia Thema
1992/ ABS/ climatizzatore/
servosterzo/ chiusura centr./ vetri elet.
lire

Lancia Delta 1.8 SW
1995/ blu met./ aria condiz./ cerchi lega
servosterzo/ antifurto/ fendi/
lire

Lancia Delta 1600
1995/ bordeaux/ pochissimi km/
servosterzo/ chiusura centr./ vetri elet.
lire 20.500.000

Opel Astra SW 1.6 16V
1995/ grigio met./ ABS/ aria condizionata
servosterzo/ fendi/ antifurto/ tetto aprib.
lire

DI VIESTO SpA

Concessione 005/97 del 03/06/97.

TÜV CERT DIN ISO 9002

gennaio la di della Di è certific 9002.

Concessionaria per Torino e Provincia in via Reiss Romoli 130 a Torino/ Telefono (011) 225.33.11 telefax (011) 226.25.75

COSTUME

UN MUSEO PER IL GRANDE SARTO

La rassegna si aprirà giovedì, i manichini hanno la testa avvolta nei foulard dello stilista

Versace, l'arte in 90 vestiti

In mostra al Metropolitan di New York

In primo piano l'abito fatto per Lady Diana Un party con gli amici, da Madonna a Elton John

A sinistra gli abiti di Versace, a destra il fratello dello stilista

LI ha disegnati tutti negli ultimi dieci anni e stanno già al Metropolitan. Per vederli in anteprima sono accorsi reporter, fotografi, televisioni da tutto il mondo.

«Gianni Versace era mio amico e volevo che la sua immagine non finisse a Miami, ma continuasse con questa mostra», dice Richard Martin, curatore dell'Istituto del Costume del Met, che a fine luglio, con tempismo da manager d'assalto, ha proposto ai fratelli Santo e Donatella questa retrospettiva, che si apre giovedì prossimo e durerà fino al 22.

Dopodiché si trasferirà a Villa Erba, ex-casa Visconti, a Como, dove sta per essere organizzata una fondazione a nome suo.

«Disegnava per i media, il palcoscenico e le celebrità», continua Martin, assediato da microfoni e macchine da presa, che faranno risuonare le sue parole in tutta l'America, l'Europa e l'Estremo Oriente. «Gianni ha avuto il coraggio di portare lo stile delle prostitute in passerella», sottolinea questo esperto del costume tra i più conservatori.

«Del resto pure Toulouse Lautrec, Pablo Picasso, che Versace collezionava con passione, avevano fatto con altri mezzi la stessa cosa».

I novanta abiti da sera scelti da Martin per rappresentare l'opera dello stilista più chiacchierato, amato e contestato della seconda metà del nostro secolo sono esposti dietro le vetrine dell'Istituto del Costume. I manichini hanno tutti la testa avvolta negli inconfondibili foulard dai colori incandescenti.

«Volevo dare un tocco di fantasia», spiega Antonio D'Amico, che era vicino a Gianni nella vita e nel lavoro. Con Donatella, ha seguito l'allestimento della mostra illuminata adesso dai riflettori.

Non è una retrospettiva storica, documenta i primi schizzi, che «Gianninо» aveva fatto a sei anni, nell'atelier della madre Franca, a Reggio Calabria, né il percorso per arrivare ad essere quello che era.

Mette in mostra, però, la sua fantasia sfrenata, il suo amore per l'arte, la musica soprattutto, il teatro, lo spettacolo.

Ci sono gli abiti che ha fatto per le coreografie di Maurice Bejart al Covent Garden, per l'Opera di San Francisco, per La Scala, ci sono i vestiti ispirati a Hollywood, «Via col vento» e Jean Harlow, quelli dedicati alla storia, dai Greci, ai Romani, a Bisanzio, da Giovanna d'Arco, all'Imperatrice Eugenia.

Dietro le vetrine scintillano di paillettes le citazioni di Delaunay, Jim Dine coi suoi famosi cuori, Andy Warhol quando immortalò i visi di Marilyn Monroe e James Dean, i drappeggi ripresi da Madame Gres e i tailleurs da Coco Chanel.

C'è anche il famoso vestito di seta azzurro incastonato di pietre, fatto nel 1991 per Diana d'Inghilterra, quello nero con le spille da balia, che Elizaberh Hurley mise per l'anteprima di «Quattro matrimoni e un funerale» a Londra nel 1994. «Gianni aveva il senso del corpo», spiega Martin, «voleva che le donne nei vestiti si sentissero libere». Chi si sentiva veramente libero, però era lui. Gli accostamenti di plastica e cuoio, sete e metalli, presente e passato, rock and roll e opera, donne da strada e altezze reali messi in evidenza in questa mostra, riescono a dare la sensazione di chi era Gianni Versace. Stasera poi, al «Party of the Year», con cui il Metropolitan apre ufficialmente la stagione, arriveranno tutti i suoi amici, da Elton John a Madonna, da Jon Bon Jovi a Naomi Campbell, da Ralph Lauren a Donald Trump e tanti altri non meno noti di loro. Perché Gianni aveva questo debole: le «celebrities». Amava le donne che vestiva, ma era attratto soprattutto da quelle più famose. Fin da piccolo, infatti, esercitava la sua mente a sognare, ma a pensare in grande.

Roma, la folla cercava Stallone, Schwarzenegger e Depardieu, non sapeva che erano già partiti

Una nuvola di fumo, ma l'Excelsior è salvo

Principio di incendio nell'hotel delle star e dei capi di Stato

L'ex Venerabile Licio Gelli fino a pochi anni fa aveva una stanza fissa all'hotel Excelsior per i suoi incontri romani

ROMA. Tanto rumore, anzi, tanto fumo per nulla l'altra notte all'Excelsior, principe degli hotel della capitale. Ieri nel salone impero rivestito di marmi rosa, specchi e stucchi dorati, nel bar ovattato che affaccia su via Veneto gli ospiti sorseggiavano il tè come ogni pomeriggio, mentre un pianoforte suona «Night and day» e altri soffici motivi d'antan. Fuori dalla porta girevole un gruppo di americani in ricca gita aziendale posa ridente per una foto ricordo. Del principio di incendio della notte si sarebbero accorti in pochi, se non fosse per il fastidio di non veder scorrere l'indomani l'acqua calda nei lussuosi bagni marmorei.

Alle 3 una nuvola grigia dall'odore acre si è sprigionata dalla canna fumaria della caldaia ostruita dalla fuliggine, avvolgendo l'esterno dell'albergo. L'arrivo di cinque squadre dei vigili del fuoco, che hanno subito spento il focolaio, ha richiamato una piccola folla di curiosi, nella speranza di vedere qualche star in fuga. Ma Sylvester Stallone, Arnold Schwarzenegger e Gérard Depardieu, scesi qui per l'inaugurazione del ristorante «Planet Hollywood», erano già ripartiti.

Divi che vanno, capi di Stato che arrivano, film che si girano, congressi e feste. Sorto nel 1906, quando via Veneto era una strada periferica e a villa Borghese si andava in gita la domenica, l'Excelsior non è più il cuore della Dolce Vita, quando i paparazzi stavano appostati per intercettare Liz Taylor e Richard Burton, Joan Crawford e Kirk Douglas, Yves Montand e Simone Signoret. Quando Frank Sinatra, Orson Welles, Ella Fitzgerald erano già da tempo affezionati clienti.

I tempi in cui a Cinecittà si girava il grande cinema e Ennio Flaiano e Mario Pannunzio bazzicavano i caffè del salotto romano più gaudente e internazionale, oltre che intellettuale, sono trascorsi. Ma l'albergo a un passo dall'ambasciata degli Stati Uniti ha continuato a restare il prediletto dagli americani danarosi, da capi e segretari di Stato, principi e regnanti in visita a Roma: vetrina fastosa in cui mostrarsi. Perché, tra i tanti begli hotel romani, chi sceglie l'Excelsior non pretende di solito riservatezza.

Di solito. Forse non sarà la pubblicità il venerabile maestro Licio Gelli, che vi aveva una stanza fissa per i suoi incontri romani, oltre del resto la duchessa Lante della Rovere fino a pochi anni fa. Una suite principesca, si era favoleggiato allora. «In realtà non era niente di speciale rispetto a quanto offre l'albergo», racconta Walter Ferrari, capo concierge, nell'hotel da quasi 30 anni.

Niente che vedere, certo, con l'appartamento reale, dove hanno soggiornato lo scià di Persia con Soraya, Ranieri di Monaco e Grace Kelly, re Farouk, Imelda Marcos. Trecento metri quadri di salotto a vetrate, sala da pranzo circolare, studio, sala riunioni, stanza da letto imperiale e stanza con soffitto affrescato, mobili antichi e quattro bagni di marmi di Siena. Qualche settimana fa l'ha occupata il presidente argentino Menem con sua figlia. Incrociando il gruppo dei giapponesi della Sony e i congressisti della Glaxo. Inesorabile segno dei tempi che cambiano.

Maria Grazia Bruzzone

HON PENSI CHE LE INFORMAZIONI DELLA TUA AZIENDA MERITINO UN SERVER COMPAQ?

MMX intel inside pentium II

Le informazioni sono troppo preziose per essere affidate ad un server qualunque. Perché rischiare, quando puoi scegliere la sicurezza di un server Compaq?
Del resto, non si diventa leader mondiali per caso. Nel tempo abbiamo aiutato migliaia di aziende ad ottimizzare i costi di gestione, con una gamma che è la più completa sul mercato. Undici server per tutte le esigenze. Serie ProSignia™: al costo di un desktop, il sistema ideale per le piccole aziende. Serie ProLiant™: una famiglia di sistemi in grado di rispondere alle esigenze sia di piccoli e medi gruppi di lavoro, che di intere divisioni aziendali. E per le applicazioni più complesse, i potenti server della serie ProLiant™ arrivano ad offrire una scalabilità fino a 8 processori e un livello di espandibilità senza precedenti. Comune a tutta la gamma è la capacità di gestione ottimizzata di SmartStart™, lo strumento che facilita l'installazione e l'integrazione del software fin dal primo momento. Inoltre, Insight Manager™ consente il controllo locale e remoto di tutta la tua rete. Per essere sempre al tuo fianco, il Centro Supporto Clienti è a disposizione di chi ha acquistato prodotti Compaq per risolvere ogni dubbio. Basta una telefonata allo 02/69633281.

800164911 http://www.compaq.it

COMPAQ

S'infiamma la polemica con Albertini, dopo il clamoroso «no» al premio

Fo: «L'Ambrogino se lo tengano»

«Un campione non fa tornei parrocchiali»

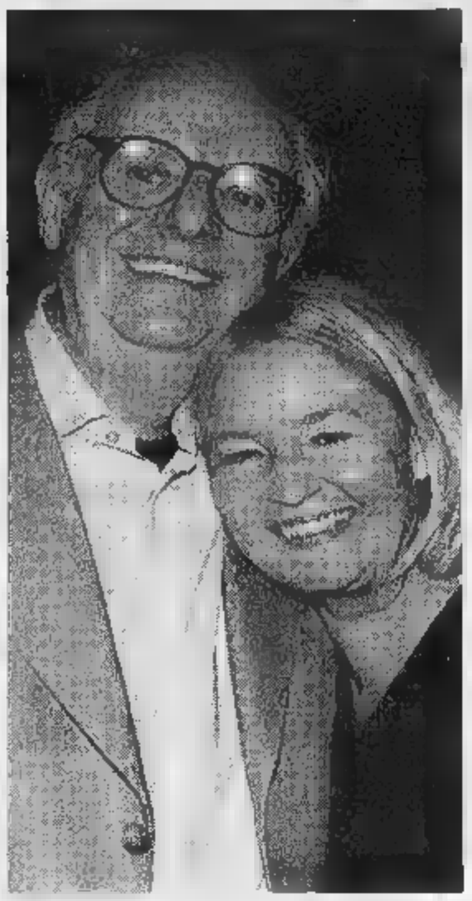
MILANO. «Partecipiamo ai campionati del mondo e vengono fuori con il torneo parrocchiale». Il premio Nobel per la letteratura Dario Fo non incassa le bacchettate del sindaco di Milano Gabriele Albertini, risentito per il mancato ritiro da parte sua dell'Ambrogino d'oro, la massima onorificenza cittadina. «Oppongo un freddo furore alle sterili, rozze polemiche che hanno colpito un simbolo della città», aveva detto domenica Albertini, consegnando l'onorificenza a Indro Montanelli, Giorgio Forattini, le suore di Maria Teresa e altri cittadini benemeriti. A Palazzo Marino un solo assente, Fo, che ha degnato neanche di una risposta ufficiale la giunta del Polo. «Un fatto di maleducazione», ha commentato Montanelli. E un felicissimo Forattini ironizza: «Montanelli ha già detto tutto. Fo ha dichiarato che il premio viene dato a cani e gatti: mi chiedo a quale categoria appartengo?».

In compenso, ieri, davanti alla platea del teatro Dramaten, a Stoccolma, Fo è tornato alla carica. E ha attaccato il sindaco per la sua assenza ai festeggiamenti che si sono tenuti a Milano, all'indomani della notizia della vittoria del Nobel. «Stava a una sfilata di moda», ha raccontato Fo. «Non c'era neppure il giorno dopo. Stava a un'altra sfilata di moda. Faceva il manichino».

E' l'ultima battuta di una polemica tra il giullare rosso e l'unico sindaco del Polo alla guida di una grande città che rischia di diventare un vero tormentone. All'inizio di ottobre la notizia del prestigioso riconoscimento a Fo fu accolta in Consiglio comunale da giudizi sprezzanti dei consiglieri di maggioranza. Fo rispose per le rime, sottolineando il fatto di aver ricevuto complimenti e felicitazioni da quasi tutto il mondo, tranne che dalle autorità della città. E aprendo una polemica anche con i vertici della procura di Milano, il neo premio Nobel annunciò di voler dedicare il premio a Sofri, Bompressi e Pietrostefani, detenuti per l'omicidio del commissario Calabresi.

Storie lontane, ferite mai rimarginate. E, poi, nuovo scontro alla morte di una delle protagoniste di quei fatti, la giornalista Camilla Cederna: i suoi funerali disertati dalla giunta, il ricordo alla cerimonia dei cittadini benemeriti (in compenso il premio a Montanelli alla giornalista del bon ton, Lina Sotis).

Da Stoccolma ha attaccato Fo: «Camilla Cederna era una grande giornalista e scrittrice. Fu la prima a denunciare le responsabilità della polizia nella morte dell'anarchico Pinelli. Se si deve raccontare la storia di Milano degli ultimi 50 anni, deve rifarsi a lei. E' morta e il Comune di Milano l'ha completamente ignorata. Non hanno fatto nessuna commemorazione, loro che commemorano tutti, anche chi sta poco bene». Infine, ha accusato la giunta di aver tolto gli orti ai pensionati. Risultato: guerra senza esclusioni di colpi tra Albertini e il giullare rosso. **[r. m.]**



L'attore ha snobbato anche gli altri premiati, Montanelli e Forattini

Dario Fo e a sinistra il vicesindaco di Milano Riccardo De Corato

anziché a Fo, il Nobel fosse andato a Montanelli, avrei voluto sentire cosa avrebbe detto Fo. La differenza tra noi e lui è che, nonostante il dissenso, abbiamo avuto il buon gusto di assegnargli ugualmente l'Ambrogino. Mentre lui ha avuto il cattivo gusto di rifiutare. E' sicuro non potremo mai assegnargli l'Ambrogino per cortesia ed educazione».

Mentre Violante riconosce i caduti di Salò, a Milano si litiga su tutto: dai funerali di Camilla Cederna alla commemorazione della strage di Piazza Fontana. Così Fo diventa un caso politico.

«Questo è il punto. Fo è l'esponente di un certo reducismo. Se uno come Violante dice quello che ha detto, perché uno come Fo appena riceve il Nobel deve partire all'attacco? Dovrebbe essere superiore, aggredire non serve per capire».

Anche il Nobel dovrebbe essere superiore, non le pare?

«Ma noi siamo stati superiori, visto che gli abbiamo assegnato il massimo riconoscimento della città. Piuttosto è lui che dovrebbe soppesare le parole. Fo è un vetero-comunista e non riesce ad andare oltre questo cliché. Mentre la città non ha bisogno né di vetero-comunisti né di vetero-fascisti. Ma finché uno come Fo utilizzerà il Nobel per riportare la politica indietro nel tempo, continueremo a fare i dibattiti tra reduci».

Paolo D

INTERVISTA

IL VICESINDACO DI MILANO

«Nobel, ma maleducato»

De Corato: aspettiamo sempre le scuse

MILANO. Vicesindaco Riccardo De Corato, Dario Fo paragona l'Ambrogino a un premio parrocchiale: è arrabbiato per il trattamento che la giunta gli ha riservato quando si è saputo che aveva vinto il Nobel. Forse si aspetta delle scuse.

«Forse le scuse dovrebbe farle lui agli altri milanesi che domenica hanno ricevuto l'Ambrogino. Mi sembra che Fo sia ingeneroso. E anche un po' presuntuoso, oltreché offensivo. L'Ambrogino è un riconoscimento altissimo della città che viene dato proprio per ciò che uno ha fatto per Milano».

Non le sembra che dietro queste polemiche si nasconda un astio politico?

«C'è poco da fare: Fo è stato e continua a voler essere protagonista di una stagione politica, gli Anni 70, che ha rappresentato lutti e dolori. Mi riferisco a Calabresi, a Pinelli. E lui è stato, uno degli altri della parte avversa, in prima linea. Certe cose non si dimenticano così facilmente».

Allora, più che astio c'è rancore?

«Ma no. Anzi, sono il primo a dire che quella stagione va dimenticata. E posso dirlo perché l'ho vissuta».

Sì, ma la politica degli Anni 70 che c'entra con il Nobel o l'Ambrogino?

«Niente. Infatti è stato lui a rinfocolare certe polemiche. Appena ha ricevuto il Nobel le prime cose che ha detto sono state a favore di Sofri e compagni che, fino a prova contraria, sono stati condannati definitivamente. Poi ha attaccato la procura di Milano, D'Ambrosio e Borrelli in testa. Ma a chi giova? La città invece ha risposto civilmente. L'Ambrogino è stato assegnato da una giunta di centrodestra nonostante i toni sprezzanti e cafoneschi di Fo».

A dire il vero, i primi a trattare con disprezzo Fo sono stati i consiglieri della maggioranza in una seduta in cui lei stesso si disse sconcertato dall'assegnazione del Nobel.

«Forse qualcuno avrà esagerato, ma si trattava di una sede politica, dove c'erano giudizi istituzionali. Anzi, ufficialmente il Comune ha voluto premiarlo con un riconoscimento altissimo. E poi, proprio lui, che ha sempre voluto dividere anziché unire, tenendo moltissimo a questa sua immagine, non può pretendere che una parte della città che non condivide i suoi atteggiamenti se ne stia zitta e buona.

PERSONAGGIO

CONFESSIONI DI UNA STAR

Intervista al «Times»: dò molto in beneficenza

«Al denaro ci penso poco, adesso c'è Nicoletta. Senza di lei ho paura»

Pavarotti: «Negli ultimi 15 anni ho guadagnato molto, ho dato via molto», ha detto al Times

«Sono un recluso d'oro»

Pavarotti: la fama ha un prezzo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il rapporto di Luciano Pavarotti con il denaro è quasi casuale: «Negli ultimi 15 anni ho guadagnato molto ma ho dato via molto», dichiara il tenore in un'intervista al «Times». Dopo l'accusa in Italia di frode fiscale, con la notizia di accertamenti per i lauti guadagni all'estero, questa poteva essere l'occasione di un'energica difesa, gridata ai quattro venti. Invece dalla lussuosa camera dell'Hotel Vesuvio di Napoli, la stessa che era stata di Enrico Caruso, il tenore più famoso del mondo quella difesa la sussurra, spiegando con distacco quale sia il suo rapporto con il denaro. Chi vuole, intenda.

«Dei soldi ogni concerto - dice - dò sempre qualcosa in beneficenza. Mi si consenta di descrivere che cosa significa, per me, il denaro. Sono qui al Vesuvio, uno dei premi che mi concedo, dove in una giornata calda posso stare seduto alla finestra aperta e ammirare il Golfo di Napoli, e la gente che passeggia. Come nel mio appartamento di New York, quando dalla finestra posso vedere la città. Il denaro rende gradevole la vita in prigione. Perché essere famoso vuol dire essere un prigioniero. Sempre».

Di questi tempi Pavarotti, nonostante le attenzioni del fisco, al denaro pensa molto poco. Perché le sue attenzioni sono ormai a senso unico. «La mia Nicoletta», sospira. E al «Times», che lo ascolta con attenzione anche in tema romantico, spiega: «Non erano tempi belli, prima che la conoscessi. Avevo il sorriso sul volto, ma dentro non ero felice. Ero circondato da tanta gente ma ero solo, e la peggiore solitudine è quella in mezzo a una folla». E' un susseguirsi di dichiarazioni d'amore; forse anche perché, nel giorno dell'intervista al giornale inglese, Nicoletta Mantovani è lontana: a Sarajevo, in contatto con lui soltanto con quel telefonino che Pavarotti si rigira continuo tra le mani, accarezza, guarda, quasi invitandolo a suonare. «Posso dire soltanto che fin primo giorno mi fido di lei. D'intuito».

A cuore aperto, parlando di Nicoletta e della separazione dalla moglie Adua, dopo un matrimonio durato 35 anni. No, non si sente in colpa: «Avevamo chiuso quella porta, insieme, molti anni fa, e la decisione non è stata soltanto mia. Non eravamo mai insieme». Con Nicoletta, invece, dice di trascorrere «24 ore al giorno»: «La notte allungo la mano per cercarla e se non c'è, perché è andata a dormire in un'altra stanza, sono come...». E' come in preda al panico, a giudicare dal gesto che fa con la mano: «Senza Nicoletta ho paura. Non ci annoiamo mai l'uno dell'altra. E' molto intelligente, una meravigliosa conversatrice e anche laureata in scienze naturali».

Pavarotti parla anche delle tre figlie Lorenza, Cristina e Giuliana, della loro difficile convivenza con Nicoletta che è più giovane di tutte loro («Non si sono mai adattate l'una alle altre, mi spiace per tutte loro, è molto duro»). E parla - inevitabilmente - del peso: «Ho perso 10 chili, ma devo perderne di più. Non sono sempre stato così. Ero un atleta, calciatore, forte, con muscoli così. Ma quando ho smesso di giocare al calcio ho smesso di mangiare. E' stato lì il problema: non una disfunzione, semplicemente gola». Ora si modera, ma è quello il peccato che lo irrita: «Se dovessi vivere un'altra volta, una sola cambierei. Vorrei capace di mangiare meno». **[f. gal.]**

I GUADAGNI DELLE STAR
(STAGIONE 1995-96)

Luciano PAVAROTTI	28-32
Placido DOMINGO	18
José CARRERAS	
Zubin MEHTA	10.8
Itzhak PERLMAN	9.9
Lorin MAAZEL	8.1
Daniel BARENBOIM	5.4
Vladimir ASHKENAZY	4.8
Anne-Sophie MUTTER	4.5
Claudio ABBADO	3.6
Seiji OZAWA	3.2
Kurt MASUR	2.7
James LEVINE	2.7

Un sondaggio su 700 ragazzi tra i 14 e i 35 anni, sette maschi su 10 vogliono «sposarsi per interesse»

I giovani? Sedotti dal denaro

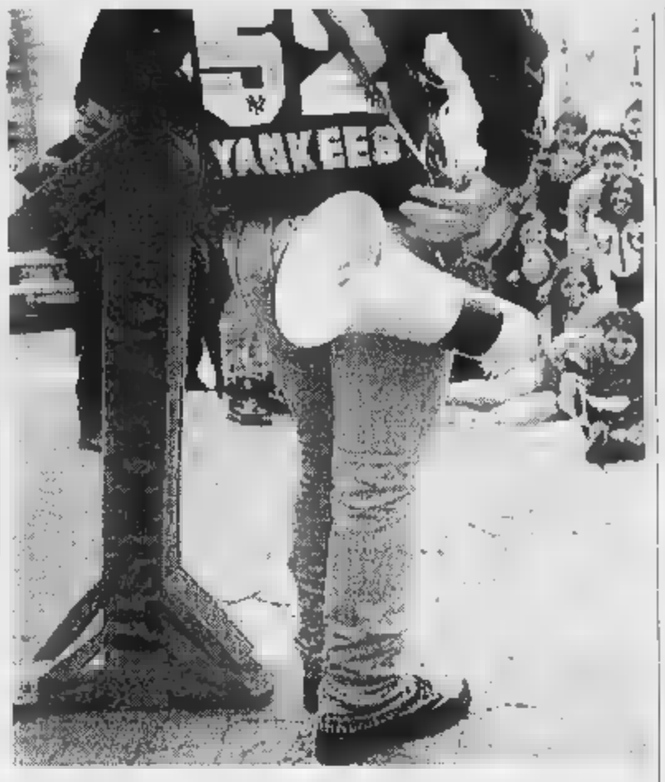
Per uno su 3 «i soldi sono tutto nella vita»

Generazione sedotta dal lo denaro». Per il 30 per cento dei giovani italiani «i soldi sono tutto» nella vita uno quattro sogna di non dover lavorare più. E' il risultato, che in parte contraddice l'immagine di «generazione salvadanaio» di una recente ricerca Eurispes, di un sondaggio condotto tra circa 700 giovani in età compresa tra i 14 e i 35 anni dagli psicologi del Family Help, il servizio telefonico di aiuto alle famiglie.

L'immagine dei giovani che emerge dalle altre domande del sondaggio proprio edificante: 7 giovani maschi e giovani donne su dieci dichiarano volersi «sposare per interes- e complessivamente 7 su dieci avrebbero voluto nascere in una famiglia più ricca perché «non assolutamente soddisfatti» delle condizioni economiche della propria. Il sarebbe pronto a «svendere le proprie idee e la propria personalità pur di raggiungere la ricchezza», mentre un quarto della popolazione giovanile italiana se vincesse alla lotteria lavorerebbe più.

A questi giovani anche chiesto «Che cosa è l'Euro?», per sondare il grado di conoscenza della nuova realtà europea. Il 29 per cento ha definito la moneta unica «una trovata promozionale dei politici» e il 15 per cento la ritiene addirittura «un programma televisivo». Per il 10 per cento comunque l'Euro «non porterà alcun cambiamento». Una curiosità: volto ideale da stampare sull'Euro, secondo i giovani, quello Gaia De Laurentiis, la conduttrice del programma tv «Target» percepita come «espressione della ragazza di successo che ha un posto di prestigio» nelle trasmissioni più vicine ai gusti giovani. Il 15% degli intervistati segnala invece il giornalista Gad Lerner, perché mettere alla corda le persone ricche e perché si è occupato spesso denaro nelle sue trasmissioni. Seguono in classifica il 13% delle preferenze cantante Ligabue, vero idolo dei giovani, perché è diventato molto ricco può ottenere qualsiasi cosa nella vita. Il 10% segnala invece i comici Aldo, Giovanni e Giacomo. Al quinto posto della classifica, con l'8% di voti, troviamo Ringo, il dj di Radio 105, che raccoglie tra i giovani per le sue dirette telefoniche pomeridiane per le sue apparizioni a Night Express, il programma musicale di Italia 1. Lorenzo Pieraccioni e Sabrina Ferilli, rispettivamente, p il 20% e il 18% dei giovani italiani, i personaggi indicati per raffigurare l'effige dell'Euro. Il regista de «Il Ciclone» e «Fuochi d'artificio» viene bocciato perchè ritenuto superficiale trasmette un'immagine cattiva mondo giovanile, mentre la Ferilli viene vista come troppo provinciale.

«Un panorama desolante»: così il sociologo Franco Ferrarotti definisce i risultati del sondaggio, che secondo lui evidenzia come giovani abbiano del denaro una concezione spropositata e lo come metro per giudicare persone e obiettivi esistenziali». [r. cri.]



Studenti in piazza: secondo un sondaggio i giovani sono stregati dal denaro

DA ESPERTI

«Mancano modelli»

«Se i giovani sentono una voce che li aiuta a capire la realtà, i valori reagiscono in maniera forte - dice mons. Ersilio Tonini - Purtroppo vedono modelli non esemplari».

«Sondaggio falso»

Maria Rita Parsi, psicologa: «Non è vero questo test. I giovani hanno voglia di pulizia e di giustizia e desiderano non essere p incalzati dal ritmo del denaro».

«Réclame imputata»

«I valori tradizionali sono stati travolti - dice Sabino Acquaviva, sociologo - dalla pubblicità che duce all'acquisto coatto, al consumo a tutti i costi».

E' Gaia la star più amata «Imitatemi sul lavoro»

ROMA. «Io una ragazza di successo? Boh, sono molto lusingata dal risultato del sondaggio, ma credo piuttosto di essere una ragazza che lavora, molto, quello che fa riscuotendo successo». Ride compiaciuta Gaia De Laurentiis, conduttrice «Target», in onda su Canale 5, alla notizia di essere stata scelta dalla maggior parte dei giovani italiani volto ideale da stampare sull'Euro.

Insomma lei non si sente una giovane di successo?

«Mi sento sicuramente molto fortunata: ho una bella famiglia, il bambino, adoro il mio lavoro. In questo senso sì, di essere molto più fortunata altre ragazze».

Secondo lei perché i giovani stregati dal denaro?

Gaia Laurentiis conduttrice del programma Target molto amato dai giovani

«Io credo che sia un problema legato alla mancanza di lavoro e alla sfiducia per il fatto di non e ricompensati dopo tanti anni di studio. E poi il consumismo, che fa sì che si voglia molto, sempre più. La società tenta, chi non ha determinate è tagliato fuori».

Che rapporto ha con i soldi?

«Sarei ipocrita se dicessi che non sono importanti, lo sono eccome. Non indispensabile averne tantissimi, ma ci devono essere perché ti permettono di vivere. Se uno vuole sposarsi o avere dei figli deve avere del denaro. Allo stesso modo se è malato e vuole curarsi al meglio»

Dal sondaggio risulta anche che un giovane su 4 vorrebbe vincere alla lotteria e non lavorare più.

«Non credo che così. Ho molta fiducia nei giovani, spero che parlino in questo modo perché sono scoraggiati. Penso che sia solo una provocazione. Si accorgono di molte ingiustizie, magari vedono persone che ricoprono un posto che non meritano, che guadagnano molto e quindi credono che i soldi si facciano facilmente».

Lei che rapporto ha con il lavoro?

«Per me è molto gratificante, mi fa sentire viva. Certo adesso potrei anche fare solo la mamma e sarei felice lo stesso. Ma tra qualche anno, quando il piccolo sarà cresciuto, mi sentirei vuota senza il mio lavoro».

Che responsabilità hanno pubblicità e televisione in questo calo di valori dei giovani?

«Il problema vero è un altro. La televisione diventa un punto riferimento quando la vita del giovane è vuota. Lo stesso vale per la pubblicità. La televisione deve essere considerata un elettrodomestico, sullo stesso piano di un forno che serve cuocere una torta. Ecco, la televisione va quando cerca mezz'ora di svago, niente più. Il vuoto dei giovani è colpa della società che non offre possibilità di realizzarsi nella vita».

Antonella Torre

«E' incompleta perché vieta le intercettazioni telematiche»

«Disarmati contro i pedofili»

Il pm Ormanni: neanche la nuova legge basta

. Anche il procuratore aggiunto di Roma, Italo Ormanni, è andato a vedersi sul computer il proclama del Fronte liberazione pedofili. L'ha letto con l'attenzione po' schifata che un magistrato d dedicare alle vicende di pedofilia. «L'ho trovato viscido e molto subdolo sul piano psicologico. Ben studiato per aggirare le difese un minore».

Dottor Ormanni, si lamenta che la nuova legge antipedofili non sia stata ancora approvata. Se fosse già in vigore, cosa potrebbe accadere a chi si collega con quel sito?

«Non un granché. L'ho guardato attenzione. A prima vista non c'è nulla di osceno. Solo una lunga lettera, che mi fa un po' schifo, a dire il vero. non è pornografia».

E non ci sono immagini pornografiche?

«Non lo sappiamo perché per accedere a livelli successivi sarebbe necessaria una parola chiave che va richiesta al gestore. E che naturalmente è difficile da ottenere perché quello sa bene che si espone a rischi. Così prende tutta una serie di contromisure».

La gara tra guardia e ladro è dunque spostata sul terreno della virtualità.

«Appunto. Ma per noi, magistrati e polizia, preposti alla repressione del reato, c'è un handicap in più».

Cioè?

«Che non possiamo fare intercettazioni telefoniche telematiche. Né potremo in futuro con la nuova legge, rimane così come l'ha voluta la Camera».

Un paradosso.

«Sì, il legislatore ha previsto un nuovo reato: "La detenzione e la cessione, anche per via telematica, di immagini pornografiche riguardanti minori". Reato che può punito con una pena da uno a cinque anni. Attualmente la detenzione di immagini pornografiche, alcun riferimento all'età dei soggetti ripresi nella foto, è ugualmente un reato con pena prevista da mesi a tre anni. Come si vede, le pene si aggravano. Il legislatore pensa all'allarme sociale».

E dov'è il problema?

Il procuratore aggiunto di Roma Italo Ormanni

«Semplice. Il codice prevede che le intercettazioni telefoniche possano autorizzare solo per reati che prevedono pena da cinque anni in su. Tassativamente non in questo caso. Ma allora è tutto inutile, dico io! Non l'ha mica deciso il dottore che dobbiamo prevedere un nuovo reato "per via telematica" e con pena seria. Ma una volta che il reato c'è, noi ci danno la possibilità di reprimerlo. E così, tra qualche anno, salterà su qualcuno a dire che magistrati e polizia non fanno il loro dovere».

Ma lei, Ormanni, ha provato a spiegarlo ai parlamentari?

«Certo. Ero anche incaricato da alcuni deputati della Sinistra democratica di preparare un emendamento. Che non è passato. Ho provato a parlarne ad alcuni senatori mi hanno chiaramente detto che ci sono resistenze culturali e psicologiche. Le intercettazioni ben viste. Insomma, significa che a reato virtuale corrisponderà repressione virtuale».

Francesco Grignetti

Il monito dell'arcivescovo di Napoli, Giordano

«Si è abbassata la guardia contro i mostri dei piccoli»

NAPOLI. Genitori, insegnanti, ma anche uomini di Chiesa e istituzioni hanno «abbassato la guardia» nella lotta alla pedofilia, lasciando i bambini soli e difendersi da chi minaccia la loro serenità e, a volte, la loro vita.

E' un duro monito quello lanciato ieri a Napoli dal cardinale Michele Giordano che ha scelto il giorno dell'Immacolata per ricordare - davanti a cinquemila persone riunite in piazza del Gesù con il sindaco Antonio Bassolino per le celebrazioni dell'8 dicembre - il sacrificio del piccolo Silvestro Delle Cave. Nelle parole di Giordano c'è un esplicito invito a non dimenticare il bimbo di Roccaraimola ucciso agguzzini, ma anche appello per un «maggiore di responsabilità da parte di tutti» che escluda colpevoli silenzi.

«Forse, in molti casi - ha commentato Giordano - genitori, insegnanti, pastori della Chiesa e le stesse istituzioni hanno imprudentemente abbassato la guardia, lasciando indifesi i piccoli affrontare i rischi della vita». E invece, questi casi tacere diventa una forma di complicità: «La partecipazione al dolore dei familiari di tutti i bambini che hanno subito violenza - ha sottolineato il cardinale - per veramente sincera deve escludere ogni omertà che equivale a correità». L'emergenza pedofilia, ha rilevato Giordano, non conosce confini territoriali: «E' tra le piaghe più atroci nostra città, solo della nostra».

E mentre il cardinale riproponeva con forza la necessità di combattere adeguatamente la pedofilia, ad Acerra, nel Napoletano, la polizia ha arrestato pregiudicato, Vincenzo Di Leo, 68 anni, accusato di aver tentato di abusare di un ragazzo di 14 anni, affetto da un lieve ritardo. Questa volta, però, l'omertà non ha vinto: a segnalare quanto stava avvenendo sono stati alcuni cittadini che hanno visto l'uomo intrattenersi il minorenne in atteggiamenti equivoci. [m. c.]

Storia di Irko, pastore tedesco del cantautore morto un anno fa, non ha mai accettato la scomparsa

Ivan Graziani, canzone triste per il suo cane

Per 10 mesi l'animale ha vegliato la tomba

RIMINI. Bastava un pizzico alle corde della chitarra che lui, drizzate [redacted] orecchie, scodinzolando accorreva. Accucciato, ascoltava il padrone canticchiare di una certa Agnese color di cioccolata, di addii a Lugano, di pigrizia [redacted] malelingue. Poi, un giorno, il destino ha staccato la spina. Ivan Graziani se n'è andato. [redacted] Irko, il [redacted] fedele pastore tedesco, è impazzito dal dolore. Ha lasciato la casa, le carezze domestiche, una ciotola sicura. Se [redacted] in giro per Novafeltria, il piccolo paese tra Marche [redacted] Romagna che il cantante [redacted] scelto come rifugio, in cerca di un qualcosa, forse di un fantasma.

Perché Irko non ha mai accettato il silenzio della morte.

Per due giorni consecutivi è rimasto immobile, nella camera ardente allestita nell'abitazione del cantante, a vegliare [redacted] corpo ormai muto del padrone. Neppure il tempo ha rimarginato le ferite. Spenta la musica, Irko è sprofondato [redacted] un muto abbandono. Qualcuno, in quei giorni di vagabondaggi senza meta, l'ha visto aggirarsi tra le lapidi del cimitero cittadino e perfino accucciarsi accanto alla tomba che, ormai da un anno, ospita le spoglie [redacted] Graziani. [redacted] un latrato, né un mugolio. E' una guardia rispettosa, quella che il pastore tedesco [redacted] al suo padrone.

Ivan Graziani aveva ricevuto il cucciolo nella primavera del '96 in regalo da un'amica. Tra l'uomo e il piccolo a quattro zampe era subito scoppiato un grande feeling. In paese [redacted] ormai una leggenda. La storia [redacted] cantante malato e del «lupo» che accompagnava i suoi ultimi [redacted] di vita. Nelle lunghe serate invernali, quando Ivan Graziani intratteneva gli amici cantando di una Firenze che nessuno è riuscito a cambiarla, Irko se ne stava buono, acciambellato ad ascoltare.

Quando invece il lavoro portava lontano il proprietario di quella voce, l'animale diventava nervoso e impaziente. Ma sempre affettuoso con gli altri membri del clan Graziani. «Se mio padre si allontanava da ca[redacted] per una lunga tournée - racconta Tomaso Graziani, il figlio del cantautore - Irko aspettava il suo ritorno per saltargli addosso. Poi la mattina balzava sul letto e cominciava a leccargli la faccia per svegliarlo, feli[redacted] di averlo di nuovo accanto». Ma la terribile malattia procede inesorabile [redacted] a gennaio si porta via Ivan.

[redacted]

Ha trascorso le sue giornate accucciato sulla lapide

E' un immenso dolore, per tutti. Parenti, amici, concittadini piangono per due giorni la scomparsa del cantante. Irko accusa il colpo. D'improvviso diventa un altro. «Non stava più in casa con noi - ricorda il figlio di Graziani -. Se ne andava in giro, randagio, per tutto il paese. A volte ero costretto ad andarlo a recuperare in piazza alla [redacted] tardi».

Irko cominciò a frequentare la casa dove viveva una donna colpita dallo stesso male che [redacted] portato via il [redacted] padrone. E piano piano si allontanò sempre più dalla famiglia Graziani, fino al punto di non riconoscerli più, di considerarli dei perfetti estranei. Due anni vis[redacted]ti serenamente in quella [redacted] erano stati spazzati via da un fiume di dolore. Irko era impazzito. Non rimaneva che tornare indietro, riportare il pastore tedesco nell'allevamento dov'era nato. Un salto nell'infanzia per cancellare il lutto. Ma è del tut[redacted] inutile. Dice ancora Tomaso Graziani. «Alcune settimane fa [redacted] andato a trovarlo al canile. Non mi ha neppure riconosciuto. Quando mi [redacted] avvicinato ha preso ad abbaiarmi contro. Sembrava aver rimosso quel triste passato così come le nostre facce».

[redacted]

Ora sono stati costretti a chiuderlo in un canile

Nessuno, lassù tra le colline di Rimini, dimenticherà più Irko, il pastore tedesco impazzito. In casa Graziani vive ora un altro cane, un bastardino che ha il compito [redacted] colmare questa seconda, struggente assenza. Per Irko non c'è più speranza né cura.

Condannato a rimanere per sempre lontano dal [redacted] di quella chitarra che l'aveva convinto di possedere un'anima, [redacted] però promettergli il paradiso.

Franco Cicognani

A sinistra il cantautore morto [redacted]. Il [redacted] cane è impazzito [redacted] dolore

Il Papa e la Madonna

«Seguite l'esempio di Maria»

Il Papa ieri per l'Immacolata

CITTA' DEL VATICANO. Rifuggire da fatalismo, rassegnazione e millenarismo. E' quanto debbono fare, sull'esempio di Maria, ha detto ieri il Papa all'«Angelus», i cristiani che si apprestano ad entrare nel terzo millennio. Nel giorno che la Chiesa dedica all'Immacolata concezione di Maria, Giovanni Paolo II, prima della recita dell'«Angelus», rivolgendosi a circa ventimila persone presenti in piazza San Pietro ha indicato nella Madonna il modello da seguire. Ella è «in vigilante attesa», in lei «non vi [redacted] ombra di egoismo; [redacted] desidera nulla per sé, [redacted] solo la gloria di Dio e la salvezza degli uomini». «L'umanità che si appresta ad entrare nel [redacted] millennio - ha detto ancora il Papa - trova nell'Immacolata il modello dell'attesa e la madre della speranza. Ella ci insegna a rifuggire dal fatalismo e dalla passiva rassegnazione, come pure da ogni tentazione millenarista. Ci insegna a guardare al futuro sapendo che Dio viene verso di noi, noi siamo chiamati [redacted] prepararci a questo incontro nella preghiera e nell'attesa vigilante».

Per la festa dell'Immacolata, nel pomeriggio, il Papa si è [redacted] in piazza di Spagna per rendere omaggio all'immagine della Madonna. Qui ventimila romani [redacted] hanno festeggiato. La folla ha lungamente applaudito il Pontefice al suo arrivo [redacted] ha poi ascoltato, in un silenzio quasi irreale, le parole che Giovanni Paolo II pronunciava, all'inizio [redacted] evidente difficoltà. Ma dopo qualche istante la voce del Papa ha ripreso sicurezza e [redacted] nuovo applauso si [redacted] levato dalla piazza. [r. cri.]

[redacted]

Un rapporto di sottomissione, obbedienza e assoluta fedeltà

La famiglia come branco

CHE cosa prova un cane di fronte [redacted] grande mistero della morte? Quando [redacted] suo capobranco, [redacted] padrone che gli dava da mangiare, che lo portava [redacted] spasso, che lo teneva sempre accanto a sé, giace inanimato senza dar più segno di vita?

Difficile per noi immaginare quali processi mentali si svolgano nel suo cervello in una circostanza [redacted] genere. Ma ci sono episodi sconcertanti che la cronaca registra di tanto in tanto e di cui dobbiamo prendere atto. Come quello di Ulk, il cane shi-tzu, che [redacted] Venezia ha vegliato per [redacted] giorni consecutivi il cadavere [redacted] padrona morta. O quello della cagnetta che, disperata per la scomparsa del padrone, travolto da [redacted] torrente in piena, non esita a cercare anche lei la morte nello stesso luogo.

Fino [redacted] che punto dunque può spingersi la fedeltà del [redacted] verso l'uomo? Indubbiamente la lunghissima convivenza con gli umani ha consolidato la simbiosi che si [redacted] venuta a creare tra le due specie. Un rapporto antichissimo, che ha avuto inizio forse quindicimila anni fa, quando l'uomo primitivo addomesticò i primi cuccioli di lupo. Perché - per quanto sia difficile per molti proprietari [redacted] cani accettare l'idea [redacted] una simile origine - tutte le razze dei nostri [redacted] amici, dai danesi ai chihuahua, sono derivati dal lupo. E bisogna dire che ciò [redacted] avvenuto in un arco di tempo geneticamente brevissimo. Dal suo progenitore il cane domestico ha ereditato l'abilità nella caccia, l'affettuosa cura dei figli, il senso di collaborazione e dell'aiuto reciproco. Collaborazione [redacted] aiuto reciproco che ha esteso anche agli esseri umani, adottati come compagni. Questo spiega perché il [redacted] veda nella famiglia [redacted] il suo branco e nel capofamiglia il capobranco, [redacted] cui stabilisce [redacted] rapporto socioaffettivo irreversibile, [redacted] quale deve sottomissione, obbedienza e fedeltà, la più cieca. E' una fedeltà che ci commuove e ci stupi[redacted], anche perché è diventata sempre più rara nei rapporti intraspecifici tra uomo e uomo.

Naturalmente il rapporto si fa ancora più stretto quando s'instaura con [redacted] cucciolo in tenera età. E questo è il caso di Irko, che era stato regalato a Ivan Graziani quando [redacted] molto piccolo. Entra allora in [redacted] l'«imprinting», quel fenomeno per cui il neonato si affeziona al primo essere che vede muoversi vicino a lui e che scambia per la propria madre.

[redacted]

Strano a dirsi, ma noi conosciamo forse gli animali selvatici meglio del nostro cane domesti[redacted]. Sappiamo da autorevoli testimonianze come si comporta di fronte alla morte uno dei selvatici più intelligenti, l'elefante africano. Quando trovano sulla pista che percorrono nei loro abituali spostamenti le ossa [redacted] una collega morta, sparpagliate [redacted] proposito dallo sperimentatore, diventano visibilmente eccitate. Si avvicinano, le fiutano ripetutamente [redacted] volessero riconoscere dall'odore l'identità dell'individuo a cui appartenevano. Poi una [redacted] loro raccoglie le zanne [redacted] le passa alle compagne. Un giovane maschio solleva la cintura pelvica e faticosamente la trascina per una cinquantina di metri, poi la lascia cadere a terra stremato. La femmi[redacted] leader del branco s'impossessa di [redacted] delle zanne, se [redacted] infila la punta in bocca e [redacted] quel singolare trofeo riprende la marcia. Gli altri la seguono in processione portando con sé come prezioso cimelio un pezzo [redacted] scheletro. Sembra di assistere a un suggestivo rito funebre, misterioso e conturbante.

E se l'elefante ha il senso della morte, perché non dovrebbe averlo [redacted] nostro intelligentissimo cane?

Isabella Lattes [redacted]

[redacted] DEI GIOCHI

[redacted]

[redacted] posizione si è verificata [redacted] Campionato [redacted] Mondo Under 18, a Tallin 1997. La partita è continuata con [redacted] semplice 1...A:f4! e su questo scacco il Bianco [redacted] è [redacted] il matto alla [redacted] successiva è infatti imparabile.

ROMPICAPO

In [redacted] Quasimodo è diretto l'autobus 4. Il cognome di Elena è Bianchi e la persona che gioca a basket ha 23 [redacted]. Ecco comunque [redacted] abbinamenti completi: Marco Turchesi, 22 anni, prende l'autobus n. 1 per praticare l'equitazione in via Montale; Roberto [redacted], [redacted] anni, prende il 2 per giocare a tennis in via Saba; Elena Bianchi, 25 anni, prende il 3 per praticare l'atletica in via Ungaretti; Silvia Neri, [redacted] anni, prende il 4 per praticare il nuoto in [redacted] Quasimodo; Dino Rossi, 23 anni, prende il 5 per giocare a basket in via D'Annunzio.

[redacted]

Schema a destra: [redacted] lettere: caritatevoli; 10 lettere: meritevoli; [redacted] lettere: elvetica, meritate, meritato, molarità, notevole, [redacted]tevoli; 7 lettere: carlate, cartoon, ilarità, omerica, tremola, vollera; 6 lettere: carità, ciarle, cilate, citato, critta, critte, [redacted], merito, molari, notate, notati, oliera, omertà, ottica, teatri, vetrai, volare, voleri, vomeri, volate, votati; 5 lettere: atono, cal[redacted], calte, calve, calvo, carta, carte, città, erica, etica, ilare, ilari, ierci, merci, merla, merli, merlo, notte, notti, ovoli, ritta, ritte, ritto, tiare, traci, trial, trita, [redacted], vetri, vetta. Totale [redacted] parole.

Schema a sinistra: Numeri: ventimilasei, ventimila, settemila, seimila, tremilasei, tremila, milleventisei, milleventi, mille, ventisei, venti, sette, sei, tre. Totale 62.120

[redacted]

[redacted] me spettarono 9 denari e altrettanti a Teresa.

Dei 30 denari iniziali [redacted] me ne spettarono 5, infatti 1/3x30 = 10 e 10:2 = 5; a Teresa poi ne spettarono altrettanti. Infatti 30-5 = 25 [redacted] 1/5x25 = 5. Dividendo infine i residui 25-5 = 20 denari con i tre camerieri, [redacted] tra [redacted] persone, a ciascuno [redacted] spettarono 20:5 = 4; dunque sia io che Teresa prendemmo in tutto 5+4 = 9 denari.

[redacted]

Il Bianco vince giocando 1) 46-43, 39x48; 2) 31-26, 48x31; 3) 26x30, 31x20; 4) 15x33 e vince. Una bella applicazione delle regole [redacted] presa nella dama internazionale.

[redacted]

La combinazione finale corretta è: R R G [redacted].

[redacted] (8,4,6): Armo N - I cicoria - L pini = ARMONICI CORI ALPINI.

M SPIEDO PUB ARMATA M
EDMONDO DADI RADIOLOGIA
DU FOINTER EMIL STATALI
OKA TO CARTESIO AMARE
CARNIA COLEOTTERO ALIDA
SION GARIGLIANO PRECE
P STEVENSPIELBERG O AFA
A TERENZIO EI A:A ACRI
PROVENTO MIA LA R ONEAL
A FONDENTE GRILLO SIENA
MALTE ARNIA RIO ACE CN
VENIER TAIT USA GRANDET
ALE EDAN ALVISE ARES O

In quel momento [redacted] c'erano giocatori, la stanza è stata invasa dal fumo

Sanremo, alle slot esce il fuoco

Un principio d'incendio nella sala del casinò

[redacted] Fiamme al casinò [redacted] Sanremo. Tra i numeri «caldi» della roulette e gli «ardori» dei giocatori indaffarati intorno ai tavoli verdi, ieri mattina l'allarme è scattato per un principio di incendio che ha interessato la sala delle slot-machines.

Un'emergenza reale. Fortunatamente prima dell'apertura al pubblico, prevista un'ora più tardi. Il salone vicino all'ingresso [redacted] teatro è stato completamente avvolto dal fumo. L'intervento del servizio di sicurezza è comunque stato immediato. Due addetti hanno impugnato gli estintori [redacted] soffocato le fiamme. Il resto lo hanno fatto i Vigili del fuoco [redacted] Sanremo che hanno attraversato a sirene spiegate la centralissima via Matteotti affollata di turisti, dopo l'insolita chiamata arrivata dal centralino del casinò. Già, «insolita» perché nella storia della casa da gioco di Sanremo [redacted] si [redacted] mai verificato un allarme incendi.

Sono le 10,05 di ieri mattina quando il personale addetto alle pulizie si accorge che qualcosa non va nella sala delle slot-machines. Un denso fumo [redacted] aleggia [redacted] mezz'aria tra le macchinette mangiasoldi. Qualcuno si avvicina e nota i bagliori delle fiamme vicino alla presa di un condizionatore d'aria. Scatta l'allarme. Interviene [redacted] personale di servizio antincendio. Gli estintori spruzzano anidride carbonica sul corto circuito che mette a rischio [redacted] «tempio dell'azzardo». Questione [redacted] pochi minuti ed [redacted] apparire i pompieri. Sono loro a completare l'opera di spegnimento e a confermare l'origine accidentale delle fiamme. Un principio di intossicazione è stato curato con il tradizionale, e sempre efficace, bicchiere [redacted] latte. Nessuno [redacted] è fatto male.

Il bilancio dei danni è contenuto: una presa carbonizzata, alcuni fili [redacted] sostituire, l'impianto da revisionare. La reazione del personale per evitare il rinvio dell'apertura della sala-slot al pubblico (fissata per le 10,30) è stato immediato. I tecnici hanno verificato, in particolare, che il salto di tensione e il calore [redacted] avessero compro[redacted] il funzionamento delle «infernali macchinette» che in perfetto [redacted] hanno accolto il «popolo» dei giocatori a c[redacted]ia di un jackpot milionario con cui festeggiare il ponte pre-natalizio.

Il commissario del casinò Umberto Calandrella, con una nota, ha ridimensionato l'accaduto confermando che [redacted] c'è [redacted] nessun pericolo per il pubblico in quanto tutte le sale da gioco erano ancora chiuse. Smentite, quindi, alcune [redacted] relative al fuggi fuggi e ai rischi corsi dalla clientela.

Giulio [redacted]

Una ragazza calabrese

[redacted] sequestro [redacted] la fuga d'[redacted]

LAMEZIA TERME. Ha inventato [redacted] sequestro [redacted] persona per coprire la sua scappatella al Nord per stare insieme ad un uomo. Carmela, calabrese di 30 anni, bracciante agricola stagionale, [redacted] stata denunciata per simulazione di reato. La sua è [redacted] vicenda piuttosto contorta: prima è fuggita da Serra San Bruno (Reggio Calabria), il piccolo centro dove abitava con [redacted] famiglia ed aveva il fidanzato, per raggiungere [redacted] Milano un altro uomo, che le avrebbe garantito una vita diversa; poi, accortasi che lo spasimante [redacted] tutt'altro che fedele, ha simulato, in modo maldestro, un sequestro per «coprire» la fuga d'amore [redacted] tornare al paese [redacted] «disonorare» il fidanzato ufficiale. Ma, [redacted] volta rimediata la denuncia, ha infine deciso [redacted] rimanere [redacted] Milano, insieme a Nicola [redacted] 45 anni, calabrese anche lui, l'uomo per [redacted] quale ha montato la «commedia». (d. m.)

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

[redacted] Una nuova perturbazione a[redacted] raggiunto la penisola ma gran parte della sua consistenza e della sua energia [redacted] dissipata nel tentativo di aprirsi un varco nel tessuto connettivo dell'alta pressione. Tra oggi [redacted] domani provocherà annuvolamenti irregolari prima sul Centro Nord, poi [redacted] Sud. Al suo seguito torneranno [redacted] affermarsi delle schiarite. Leggero aumento per le temperature. **[redacted] per dopodomani.** In [redacted]nata si presenterà generalmente poco nuvoloso su tutta la penisola, [redacted] pomeriggio [redacted] della nuvolosità [redacted] regioni nordoccidentali e zo[redacted] alpine dove in serata si [redacted] precipitazioni.

OGGI. [redacted] corso della giornata gli annuvolamenti irregolari si trasferiranno [redacted] Nord [redacted] Centro [redacted] possibili piogge su Toscana, Triveneto, Appennino tosco-emiliano [redacted] Sardegna. Dal pomeriggio schiarite su Piemonte e Liguria. Banchi [redacted] nebbia sulle pianure del Nord.

DOMANI. A Nord, su regioni centrali tirreniche e Sardegna poco nuvoloso con qualche nuvola residua su Venezie e zone appenniniche. Al Sud e su regioni centrali adriatiche alternanza di schiarite e di parziali annuvolamenti con possibilità di isolate e brevi piogge sulla Sicilia e sulla Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	3	Bologna	0	7	Bari	6	14
Bolzano	np	np	Firenze	-2	12	Napoli	1	13
Verona	-1	9	Pisa	-2	11	Potenza	np	np
Trieste	6	10	Ancona	2	10	S.M. Leuca	8	13
Venezia	0	9	Perugia	0	11	R. Calabria	11	15
Milano	-2	6	Pescara	2	12	Palermo	10	15
Torino	-3	6	L'Aquila	-4	4	Catania	5	16
Cuneo	np	np	Roma Urbe	0	14	Messina	12	14
Genova	7	14	Roma Ciamp.	0	11	Alghero	2	15
Imperia	6	14	Campobasso	1	7	Cagliari	3	17

CITTA' ESTERE

	min	[redacted]			min	max	
Amsterdam	-2	6	nuvoloso	Lisbona	6	14	nuvoloso
Atene	5	13	nuvoloso	Londra	9	13	nuvoloso
Bangkok	25	36	sereno	Los Angeles	10	17	pioggia
Berlino	3	7	variabile	Madrid	-1	10	nuvoloso
Bruxelles	1	5	variabile	Montreal	-7	2	nuvoloso
Bucarest	0	6	sereno	Mosca	-3	-1	nuvoloso
Budapest	-4	2	nuvoloso	New York	5	5	variabile
Buenos Aires	16	25	sereno	Nizza	6	13	variabile
Copenaghen	3	6	nuvoloso	Parigi	-1	5	nuvoloso
Dublino	6	11	nuvoloso	Pechino	-5	2	sereno
Francoforte	-2	5	nuvoloso	Praga	0	3	nuvoloso
Gerusalemme	10	17	variabile	Rio de Janeiro	21	30	nuvoloso
Ginevra	-1	5	nuvoloso	Sofia	-3	0	nuvoloso
[redacted]	[redacted]	-3	nuvoloso	Sydney	19	23	nuvoloso
Johannesburg	12	29	variabile	Tokyo	11	14	nuvoloso
Il Cairo	10	19	variabile	Varsavia	-1	2	nuvoloso
Istanbul	7	10	pioggia	Vienna	0	3	[redacted]

PHOTO MICHEL CONTE

Sono nuda. O no?

swatch®
SKIN
l'ultrapiatto.
Swiss Made

Swatch Store: Via Garibaldi, 9/bis - Torino

COSMETRICOLOGIA E SALUTE

CAPELLI A RISCHIO IN AUTUNNO

Ha inizio oggi, promosso dalla SVENSON, uno speciale periodo durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto ed apprendere come prevenire l'eccessiva caduta dei capelli. Se siete calvi o stempiati, possiamo ridarvi da 1000 a 3000 capelli.

La pitiriasi (forfora), il sebo (grasso) ed il prurito, causato dall'anomalo proliferare della flora batterica o dei miceti (funghi), sono i disturbi che più frequentemente si notano sul cuoio capelluto e che la maggioranza delle persone sottovaluta, considerandoli poco importanti, perché visti semplicemente dal punto di vista estetico. In realtà tali anomalie provocano delle stratificazioni sul cuoio capelluto che ostruiscono l'apertura del follicolo impedendo una normalecossigenazione del medesimo, determinando uno stato di ipossia (mancanza di ossigeno) e una infiammazione delle ghiandole sebacee, organo essenziale della struttura del capello.
I primi sintomi possono essere delle piccole laminelle bianche, cosa che avviene anche in giovanissima età, che con l'andare del tempo causano il mal funzionamento delle ghiandole stesse, provocando una ipersecrezione e quindi un processo di seborrea oleosa. A questo punto si comincia a notare un fastidioso prurito, dovuto al proliferare della flora batterica, e un aumento della caduta dei capelli che, inevitabilmente, in mancanza del loro ciclo fisiologico naturale, ci porta all'assottigliamento dei capelli, che gradualmente diventano più piccoli e più corti, sino a diventare peluria, sfociando in un diradamento della nostra capigliatura ed in seguito nella calvizie.

Un tecnico del laboratorio esamina la struttura del bulbo

Tricologo della SVENSON durante il check-up dei capelli

L'alopecia androgenetica

Con il termine "alopecia androgenetica" si definisce quella forma di calvizie determinata dagli ormoni androgeni (testosterone). Il fattore genetico, quindi il trasmettersi di questo tipo di calvizie dai genitori ai figli, determina una particolare sensibilità locale agli ormoni androgeni diversa da regione a regione del cuoio capelluto. Il fatto di avere genitori calvi significa che esiste la possibilità di ereditare una **predisposizione** alla calvizie che comunque si manifesterà solo se, unitamente a questa predisposizione, si verificherà sul cuoio capelluto la presenza di altre anomalie, quali seborrea, pitiriasi e prurito, concause del fattore genetico. Quindi anche i casi di alopecia androgenetica non sono più delle condanne senza appello, infatti è possibile intervenire sulle loro concause, ritardando di molto nel tempo il loro progredire. E' evidente a tutti la differenza tra il diventare calvi a 25/30 anni e l'essere diradati a 55/60 anni.

Il trattamento Svenson

Con il trattamento cosmetricologico Svenson si ottengono eccellenti risultati, perché esso dà la possibilità di ricreare le condizioni idonee per il ciclo fisiologico dei capelli. Pertanto, per evitare una calvizie precoce, è indispensabile porvi subito rimedio e questo si può fare con i consigli dei tecnici della Svenson che hanno a disposizione i mezzi, cioè i trattamenti cosmetricologici, composti da decine e decine di formule polivalenti che agiscono in sinergia tra di loro, atte a minimizzare gli inestetismi di cui sopra. I Centri cosmetricologici Svenson concedono una consultazione gratuita e senza impegno, per la quale è sufficiente telefonare e fissare un appuntamento.

La nuova tecnica

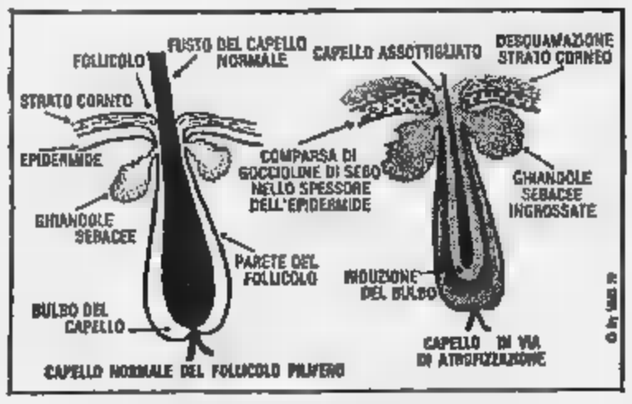
Una nuova vita! Capelli fissi e non un impianto artificiale, non una parrucca, non un toupé, senza rischi di infezioni o di capelli destinati a cadere in breve tempo. La Svenson, leader nel mondo nel campo della tricologia, dopo assidue ricerche ed esperienze ha a disposizione il nuovo sistema per il rinfoltimento dei capelli che Vi ridarà in modo duraturo e naturale i capelli perduti.
Potrete riavere una nuova e bellissima capigliatura e nessuno saprà distinguere i Vostri capelli da quelli nuovi. Il nuovo sistema Vi ridarà una capigliatura integra eliminando così il Vostro stempiamento o la Vostra calvizie.

Il check-up GRATUITO

Al fine di stabilire la soluzione più appropriata ed efficace contro la vostra calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, è necessario un controllo approfondito della situazione del Vostro cuoio capelluto e capelli (che dura circa 40 minuti), dopo di che potrete prendere liberamente una decisione in merito.

Agire subito

Il primo nemico da eliminare è il rimandare dall'oggi al domani con il rischio di diventare sempre più calvi e sentirsi dire dai nostri tecnici che non c'è più niente da fare mentre, telefonare oggi stesso per fissare un appuntamento alla Svenson a voi più vicina, è il primo passo per fare qualcosa di concreto e serio per riottenere una presenza estetica migliore.
Si riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle ore 19,30. Subato dalle 9 alle 13.



Il trattamento cosmetricologico Svenson riporta i capelli in condizioni normali.

COSMETRICOLOGIA E SALUTE

FINO A 4000 CAPELLI IN UN SOLO GIORNO

Un nuovo metodo di rinfoltimento permette di coprire rapidamente i vuoti lasciati dalla calvizie, senza tuttavia creare un antiestetico "effetto bambola".

Fino a 4000 capelli inseriti uno per uno nella medesima seduta, con un risultato estetico perfettamente naturale. E' quello che permette la nuova tecnica portata dagli Stati Uniti nella sede operativa italiana. In questa intervista ce ne parla il Direttore statunitense dell'Unità milanese.

Precisione e cosmetricologia

Questa tecnica è basata sull'inserimento di capelli singoli, e cioè monofollicolari, nelle parti stempiate, diradate o calve. Questo processo dà garanzia di maggior precisione e raffinatezza nel metodo di rinfoltimento. Nei casi di maggior stempiatura o di calvizie molto apparente, possono essere inseriti fino a 4000 capelli propri, contro le più sedute necessarie in passato con metodi oggi considerati obsoleti e cioè isole, rotazione dei lembi, capello artificiale, ecc.

Differenza del risultato

Il dato fondamentale sta nel fatto che, dopo il rinfoltimento, l'estetica è perfettamente naturale a tal punto che non si possono distinguere i capelli inseriti da quelli esistenti. Lo stesso non si può dire delle tecniche tradizionali che creavano e creano il cosiddetto "effetto bambola" con capelli naturali, con capelli artificiali, con quelli che spuntano a mazzetti o con dei parrucchini o altro.

Una stempiatura o una calvizie può essere eliminata in poche ore senza dolore

Processo indolore

Dopo un'accurata visita da parte degli esperti, con l'assenso dell'interessato, verrà eseguito l'inserimento dei capelli che dura dalle 2 alle 8 ore. Questo metodo di rinfoltimento, **indolore**, eseguito da specialisti altamente qualificati con le esperienze e le ricerche degli U.S.A., non crea particolari problemi. Il giorno dopo è prevista la visita di controllo e, dopo 3 o 4 giorni, dovranno essere eseguiti dei lavaggi con un prodotto specifico. In seguito si potrà eseguire normalmente lo shampoo e trattare i capelli esattamente come di consueto.

Decorso

I nuovi capelli che rinfoltiranno i cuoio capelluto sono i Vostri e vi daranno una buona capigliatura, seguendo il loro ciclo fisiologico naturale per tutta la vita.

Controindicazioni

La buona riuscita di questo nuovo tipo di rinfoltimento non è assolutamente condizionata dal tipo di calvizie e può essere eseguita a tutte le età, sia da uomini che donne e bambini.

Costi

L'inserimento dei capelli, che consente di riavere una bella capigliatura naturale, viva, sana e piacevole, ha un costo accessibile a tutti e, a seconda della calvizie da coprire, sia essa uno stempiamento minore, uno stempiamento più vasto, un diradamento o una grossa calvizie, varia da 8 a 16 milioni di lire.

Sì: un ottimo risultato

Soltanto se il rinfoltimento è eseguito da mani esperte, le quali hanno già fatto esperienze su centinaia di casi, il risultato permetterà sia al giovane, che alla donna, che all'uomo di una certa età, siano essi diradati o calvi, di avere una presenza estetica sbalorditiva, rendendoli più attraenti e più giovanili. Questa è la soluzione per eliminare gli stempiamenti, i diradamenti e la calvizie. Pertanto da oggi non è più necessario andare in giro stempiati, diradati o calvi. Telefonate oggi stesso per un check-up gratuito fissando un appuntamento all'unità a voi più vicina.

Il nuovo intervento

Questo nuovo intervento di rinfoltimento da oggi viene eseguito nel centro di Milano, a due passi dal duomo. Per eseguirlo, sarà necessaria la permanenza in città della persona interessata per sole 24 ore, ospitata in albergo di 1ª categoria a nostre spese. Per informazioni telefonare.

Check-up gratuito

E' necessario sottoporsi al nostro check-up gratuito del cuoio capelluto e dei capelli, che dura circa 40 minuti, presso l'unità a Voi più vicina.

Il CHECK-UP GRATUITO *è disponibile nelle seguenti città:*

TORINO - C.so V. Emanuele II, 41 - Tel. 011/66.93.088

Milano - Tel. 02/78.21.78
Via Pietro Mascagni, 14

Monza - Tel. 039/32.28.88
Via Manzoni, 39

Como - Tel. 031/269.386
Viale Roosevelt, 9/11

Pavia - Tel. 0382/30.40.92
Piazza del Carmine, 2

Bologna - Tel. 051/64.90.808
Via Pietramellara, 11

Bergamo - Tel. 035/22.22.35
Via A. Maj, 25/E

Mestre - Tel. 041/980.265
Via Bissolati, 6

Padova - Tel. 049/660.108
Galleria Borromeo, 10

Livorno - Tel. 0586/889.368
Via Grande, 68

Firenze - Tel. 055/216.308
Via Calimaruzza, 3

Roma - Tel. 06/67.96.971
Via del Tritone, 61/D

Napoli - Tel. 081/76.43.144
Via Partenope, 2

Generali convoca l'assemblea

Comunicazioni del presidente Antoine Bernheim, nomina di ■ consigliere d'amministrazione, delega al consiglio per aumentare il capitale ed emettere un prestito obbligazionario: questo l'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti delle Assicurazioni Generali convocata per il 10 gennaio prossimo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Anche se la convocazione non fa riferimento alla vicenda Agf - il gruppo assicurativo francese sul quale le Generali hanno lanciato un'offerta pubblica di acquisto da 16 mila miliardi contrastata dal colosso tedesco Allianz - è chiaro che l'assemblea ruoterà intorno ■ quella che è la più grande operazione finanziaria mai tentata da un gruppo italiano all'estero. Le comunicazioni del presidente dovrebbero riguardare la vicenda Agf e la contro-opa della Allianz che potrebbe portare ad un rilancio da parte di Trieste ■ ad un accordo con il gruppo tedesco.

Antoine Bernheim

Finmeccanica si divide in tre

Finmeccanica ritorna capogruppo-finanziaria e suddivide le società ■ tre aree. Il piano industriale esaminato dal consiglio di amministrazione Iri, secondo fonti sindacali, prevede società con buona situazione economica e patrimoniale in grado di essere competitive e immediatamente allenabili sui mercati; società accomunate dall'esigenza di ■ rafforzamento della competitività con alleanze internazionali e ristrutturazioni; società non strategiche. Per il primo gruppo, le ipotesi ricorrenti riguardano la cessione ■ partecipazioni e di rami d'azienda (ad esempio Elsag Bailey process automation o Elsag Bailey divisione servizi). Fra le società che potrebbero far parte di joint venture paritetiche, invece, si preferisce individuare i settori di intervento: difesa, aeronautico, energia e trasporti. Sulle cessioni non strategiche, è in atto una ricognizione per individuare sia le partecipazioni minori, sia gli immobili da cedere.

Gian Maria Gros-Pietro

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 9 Dicembre 1997 19

Terremoto nel settore creditizio. Sarà il secondo gruppo mondiale per mezzi amministrati

In Svizzera nasce un gigante bancario

Tra Ubs e Sbs megafusione da 100 mila miliardi di lire

MILANO. Chissà se stavolta Marcel Ospel, 46 anni, banchiere prodigio alla testa di Sbs metterà la cravatta. Probabilmente sì, per due motivi. Primo per aver tratto lezione dalla disavventura di due anni fa quando, dopo aver acquistato la Warburg, una delle bandiere della City, venne ■ pratica sequestrato dalle guardie della banca per aver osato entrare in banca con il collo slacciato.

Secondo, perché la cravatta si conviene al matrimonio finanziario del secolo: la fusione annunciata ieri, tra Ubs e Sbs, rispettivamente la seconda ■ la terza banca svizzera. Gli gnomi di Zurigo dimenticano per un attimo i crucci delle polemiche sull'oro sottratto agli ebrei (vicenda non così estranea alle nozze) per festeggiare l'avvio della seconda banca commerciale del mondo (dopo ■ Hsbc) forte di attività per circa 600 miliardi di dollari. ■ la nuova società, che prenderà il nome di Ubs (acronimo però di United Bank e non, ■ è oggi, di Union Bank) avrà il primato mondiale nell'amministrazione dei fondi e nelle operazioni di private banking, con attività amministrate per la cifra incredibile ■ 1320 miliardi di franchi svizzeri (più di 1,5 milioni di miliardi di lire...). L'istituto, inoltre, è di gran lunga il leader nel collocamento di titoli europei in Giappone ■ negli Stati Uniti.

Al termine dell'operazione di fusione, il 60% del capitale sarà controllato dagli azionisti dell'Ubs, ■ la guida operativa sarà affidata a Marcel Ospel, il leader ■ Sbs, vero artefice dell'operazione, cui è stata affidata la missione più impegnativa: portare in 5 anni, entro il 2002, ■ roe (ovvero la redditività ■ gruppo sui mezzi propri) dall'attuale 15 al 20%. Alla nascita, la banca, che avrà ovviamente come base Zurigo, disporrà ■ 56 mila dipendenti ma il presidente della Ubs, Mathias Cabiallavetta, ha già annunciato che «non sono evitabili» tagli per 13 mila dipendenti, capaci di generare 2 miliardi di risparmi all'anno sul fronte dei costi. Buona parte ■ dei licenziamenti riguarderà Londra, dove ■ controlla la merchant bank Warburg Dillon Read e Ubs ■ Pdfm, una società ■ gestione ■ fondi, e possiede un'investment banking. Tanto per dare un'idea della potenza finanziaria ■ nuovo colosso svizzero, ■ stato annunciato che le spese per la ristrutturazione (tempo previsto almeno un anno, scontando un'agguerrita opposizione politica) ovvero 7 miliardi ■ franchi svizzeri (circa 8500 miliardi di lire) verranno spesati nel primo bilancio, anche a costo di generare una perdita tecnica.

Fin qui le cifre di un terremoto che promette di provocare ■ nel futuro prossimo ■ non solo. E' molto probabile, infatti, che ora la Deutsche Bank rilevi la rete ■ sportelli della Sbs in Svizzera, ormai un doppione della rete Ubs. ■ Deutsche Bank, sempre in questi giorni, ■ impegnata anche sullo scacchiera francese, dove ■ fa ■ più probabile un suo clamoroso intervento nel Crédit Lyonnais, che potrebbe rovesciare gli equilibri europei tra ■ banche commerciali.

Il terremoto non è ■ profondo sul fronte dell'investment banking dove, nelle ultime settimane, c'erano già state due operazioni clamorose: l'acquisto di Salomon Brothers e quello della Nercury, prima società inglese nella gestione fondi, da parte di Merryl Lynch. Ora si dà per quasi sicura la ■ sione delle attività di investment banking di Sbs che potrebbero essere rilevate da un altro colosso, J. P. Morgan, alla ricerca ■ possibili prede per non finire, a sua volta, nel mirino di qualche raider. Le nuova Ubs, guidata da Ospel ■ dalla ■ squadra, agguerritissima, di raiders radunata a Chicago, potrebbe intanto puntare al controllo ■ Lehman Brothers.

Si aprono, dopo tanta attesa, i grandi giochi in vista del Duemila. Non è la prima volta che i vertici di Ubs hanno valutato con molta serietà l'ipotesi di una fusione. Ma, all'inizio del '96, le trattative ■ ■ Crédit Suisse vennero interrotte bruscamente dai vertici ■ colosso. Perché stavolta gli gnomi di Ubs hanno reagito in maniera diversa alle avances di Ospel? I possibili vantaggi economici dell'integrazione tra le due banche appaiono evidenti, anche se l'operazione, date le dimensioni, ■ è esente da rischi. Ma, secondo gli ambienti bancari, all'origine del sì ci sono anche altre, importanti ragioni.

Innanzitutto, la questione dell'oro degli ebrei. Ubs è stata duramente danneggiata, più di quanto non appaia, dalla vicenda. Non solo le indagini hanno rivelato l'esistenza di conti riferiti a diversi criminali nazisti, ma la potente comunità ebraica americana si è indignata di fronte all'atteggiamento reticente della banca, cui è stata rifiutata la posizione di lead manager per ■ prestito di un miliardo di dollari alla città di New York. Una nuova immagine, insomma, non sarebbe sgradita anche perché Martin Ebner, il finanziere elvetico che detiene una posizione rilevante di Ubs, ha invocato le dimissioni del vertice della banca dopo lo scandalo.

L'altra ragione che ha convinto i vertici della banca è il matrimonio tra Crédit Suisse e la Winterthur (anche qui il sensale è stato Ebner, grande azionista della compagnia di assicurazioni) che minacciava il suo primato anche perché i risultati di bilancio del Crédit, unica banca elvetica a disporre di un rating con la tripla A, sono molto migliori (Ubs ha chiuso il '96 in perdita). Ora, però, la palla passa nelle mani di Ospel, lo gnomo senza cravatta.

L'azionario elvetico ha comunque accolto con favore l'annuncio della fusione. Le azioni dell'Unione di Banche Svizzere sono salite dell'11% a 2,145 franchi, mentre quelle della Società ■ Banca Svizzera hanno registrato un rialzo del ■,5% a 472,■. In Borsa l'operazione è valutata sui 100 mila miliardi di lire.

Ugo Bertone

LE GRANDI BANCHE MONDIALI

■ 15 PRINCIPALI BANCHE A LIVELLO MONDIALE, PER ATTIVI GESTITI ALLA FINE '96 (AD ECCEZIONE ■ GIAPPONESI, PER ■ QUALI LE CIFRE ■ RIFERISCONO AL MARZO '97). I DATI SONO ESPRESSI IN ■ DI DOLLARI

■ TOKYO-MITSUBISHI (Giappone)	■,■
UBS- SBS (Svizzera)	592,09
DEUTSCHE BANK (Germania)	569,91
CREDIT AGRICOLE (Francia)	477,24
SUMITOMO BANK (Giappone)	460,37
INDUSTRIAL AND COMMERCIAL BANK OF CHINA	437,39
DAI-ICHI ■ BANK (Giappone)	433,86
FUJI ■ (Giappone)	432,74
SANWA ■ (Giappone)	427,44
SAKURA BANK (Giappone)	422,77
HSBC HOLDING (GB)	401,69
■ SUISSE GROUP (Svizzera)	389,30
DRESDNER BANK (Germania)	355,60
BANQUE NATIONALE DE PARIS (Francia)	■,■
■ AMRO ■ (Olanda)	341,40

LE ITALIANE ■ PICCOLE

ECCO LA CLASSIFICA DEI PRIMI OTTO GRUPPI BANCARI ITALIANI ■ BASE AI DATI 1996. IN ■ DI ■

Gruppi	Attività	Raccolta diretta	Impieghi	N. Sportelli
AMBROCARIPLO	252.266	157.189	132.429	1822
BANCA ROMA	215.933	110.527	■	■18
■	■	■	■	1475
SANPAOLO	262.218	■	132.514	■
MONTE PASCHI	14■■6	86.556	67.903	1125
COMIT	176.704	■	85.219	1094
BANCO NAPOLI	71.301	52.554	■	757
BNL	172.739	■	■	■

Mentre in tutta Europa si riaccende la febbre della scalate

I due presidenti dopo l'intesa per il super colosso

BANCA ROMA

Si apre il «giallo» su un socio arabo

ROMA. «Giallo» su uno dei grandi azionisti arabi della Banca di Roma privatizzata: la National Commercial Bank di Gedda - che, in base ■ prospetto approvato dalla Consob in occasione dell'offerta pubblica di vendita di azioni dell'istituto di credito romano, aveva rilevato il 2,2% del capitale sociale - ha fatto sapere ■ di «non aver avuto alcun ruolo» nella privatizzazione della Banca di Roma. Poiché, però, l'acquisto di azioni è effettivamente avvenuto - ■ confermano fonti dell'istituto italiano - è possibile, secondo la divisione relazioni esterne della National Commercial Bank, che l'acquisto possa ■ stato fatto «per ■ di un cliente della banca» saudita. Alla divisione affari internazionali della banca di Gedda affermano invece che l'operazione potrebbe essere ■ fatta per conto di uno dei proprietari della National Commercial, Khalid bin Mahfouz, che - secondo quanto scrive oggi il «Corriere della Sera» - era proprietario al 100% della banca saudita e ne controlla invece oggi il 40%, pur conservandone la presidenza. Mahfouz è considerato molto vicino alla famiglia reale saudita. Fonti della Banca di Roma ricordano che il nome della National Commercial Bank appare nel prospetto informativo approvato dalla Consob perché Mediobanca ha esibito la documentazione comprovante l'impegno della banca a rilevare il 2,2% dell'istituto romano, cosa effettivamente avvenuta

■ il gruppo che nascerà ■ ■ più grande gestore di patrimoni nel mondo, con una capitalizzazione di mercato di 85 miliardi di franchi.

■ Le due banche si aspettano grosse economie di scala, tra i 3 e i 4 miliardi di franchi ■ in tre-quattro anni.

■ L'obiettivo della ■ banca è di aggiungere ■ utile netto consolidato tra i 10 e gli 11 miliardi di franchi svizzeri entro il 2002

■ Sono previsti tagli di personale. 13 mila unità in quattro anni

Il presidente degli industriali torinesi critica la politica restrittiva di Bankitalia

«Programmiamo il calo dei tassi»

Devalle: per il costo del denaro imitiamo la Spagna

TORINO. «Facciamo come in Spagna: programmiamo ■ riduzione mensile del tasso di sconto». La proposta è del presidente dell'Unione industriale, Francesco Devalle, che ha ■uovamente lanciato l'allarme sui tassi.

Dottor Devalle, perché gli imprenditori tornano ■ vamente a sollevare questo problema?

«Secondo i dati resi noti ■ ministero ■ Tesoro a novembre il fabbisogno dello Stato ■ sceso di novemila miliardi rispetto a un anno prima».

Un bel risultato; ma che cosa c'entrano i tassi?

«Di questo passo l'indebitamento ■ della Pubblica amministrazione potrebbe scendere addirittura al di sotto di quel 3 per cento che rappresenta il passaporto per entrare nell'Unione monetaria. Inoltre solo pochi giorni ■ l'Istat ha ■ noto l'adamento dell'inflazione: emerge che la variazione dei prezzi è ormai attestata sotto il ■ per cento».

E secondo ■ a questi traguardi ■ corrisponde una situazione positiva per le imprese?

«Lo constato che la discesa dei tassi di interesse avviene con ritardo».

Però i tassi italiani sono scesi...

«E' vero che il differenziale sui tassi a lungo termine tra Italia e Germania si è quasi azzerato e attualmente è di 0,46 punti. Ma la forbice ■ tassi ■ breve resta elevata ■ non rispecchia le diversità tra l'economia italiana ■ quella tedesca. Si passa, infatti, ■ poco ■ di un punto e mezzo sui tassi ■ un anno a oltre ■ punti per i tassi ■ 3 ■■. In concreto: oggi finanziarsi in marchi costa il 3,72%; in franchi francesi il 3,61% e in lire quasi il doppio».

E la situazione a Torino e in Piemonte?

«I dati che ho indicato prima non valgono per la maggioranza delle imprese italiane, specie ■ piccole. La realtà è che il costo del de■ a Torino e nella regione ■ più vicino al 10 per cento e al Sud i tassi sono ■ superiori. ■ tratta di un handicap competitivo con il resto dell'Europa grave, molto grave. Nella prospettiva dell'Unione monetaria il permanere di questi differenziali risulta penalizzante per l'economia italiana e fa venir meno uno dei più importanti benefici del risanamento economico».

Lei accusa la ■ d'Italia di essere eccessivamente prudente?

«La prudenza della Banca d'Italia quasi sempre ha avuto ragioni fondate. Anche ■ questo caso probabilmente la sua cautela è basata sulla considerazione delle difficoltà che ancora rimangono per il completamento del risanamento finanzario ■■ Paese».

E allora che cosa potrebbe fare la Banca d'Italia?

«Sarebbe ipotizzabile, appunto, ■ approccio graduale alla politica di convergenza dei tassi analoga ■ quella seguita dalla Banca Centrale spagnola che ogni ■ riduce il tasso con l'obiettivo di colmare il divario con le Bundesbank prima di maggio. Se anche la Banca d'Italia facesse altrettanto sarebbe possibile ricreare quel circuito virtuoso tra politica fiscale ■ crescita che da troppo tempo è stato interrotto dai vincoli della spesa pubblica».

(m. cas.)

Francesco Devalle

VERTENZE

Da domenica a mercoledì le navi traghetto, i treni e gli aerei a rischio

Trasporti, ■uovi scioperi in vista

Ancora polemiche sugli esuberi delle Ferrovie

■ Bloccati ■ scorsa settima■ ■ riaffacciano per la prossima gli scioperi dei trasporti. Interessano aerei, treni, navi e nascono in gran parte come conseguenza dell'accordo sul piano Fs. Un accordo difficile, sottoscritto dai sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil ■ dagli autonomi Comu, Sma e Fisafs, ma subito segnato dalla polemica della Cisl contro la decisione del governo di quantificare in 15 mila i ferrovieri pensionabili.

Ora la discussione (che andrà conclusa entro lunedì 15), si ■ spo■ sul contratto, sulla riorganizzazione del lavoro, ■ tutti i problemi legati all'organico. Secondo fonti sindacali, oltre 17 mila ferrovieri, dal '98 al 2001, potrebbero potenzialmente usufruire delle «finestre» pensionistiche previste ■ norme per ■ settore contenute nel collegato alla Finanziaria.

Rientrerebbe nel numero chi ha 53 anni di età e 24 anni di contributi o 30 anni di contributi. Per usufruire della legge Dini, i 17 mila lavoratori dovrebbero soddisfare una condizione: essere identificati come esuberi ed ■ iscritti ■ Fondo destinato a gestire gli esodi attraverso vari interventi come mobilità, ■ integrazione, riqualificazione ■ prepensionamento (che rimane volontario). Se non c'è questa condizione, si potrà andare in pensione con le nuove ■

Oggi i pensionati delle Ferrovie sono quasi 258 mila, che comportano un costo annuo di 7 mila miliardi. Le pensionità di anzianità dirett■ ■ 31 dicembre ■ ■ 167.137 (costo poco più ■ 5 mila miliardi), le pensioni baby 167) (l'1% di quelle di anzianità).

TRAGHETTI. Il primo sciopero in calendario riguarda ■ Tirrenia. Do■ 14 incroceranno le braccia per l'intera giornata i lavoratori della Fialm. Lunedì 15 e martedì 16 toccherà ai ferrovieri autonomi Fisast-Cisas imbarcati sui traghetti Fs in partenza per Golfo Aranci: 48 ore di sciopero (a partire da mezzanotte), per protestare ■ il pinno dell'azienda. Secondo la Fisast, il documento presentato dalla dirigenza al ministro dei Trasporti Claudio Burlando prevede un taglio ■ 144 addetti ■ «camera e ■ sui 250 attualmente in ■ vizio». Forti riduzioni ■ personale sarebbero previste anche per i marittimi imbarcati sui traghetti che collegano Reggio a Messina.

TRENI. L'Ucs (il sindacato ■ personale addetto alla circolazione dei treni, compresi i capistazione) ha in programma 48 ore di sciopero a partire dalle 21 di lunedì 15 dicem■ alla stessa ora di mercoledì 17. Martedì 16, dalle 9 alle 17, si aster■ dal lavoro i ferrovieri delle organizzazioni di base (Filu-Cub, Rdb-Cub, Slai-Cobas).

■ Martedì 16 dicembre, per quattro ■ (dalle 11 alle 15) scend■ in sciopero gli assistenti di volo di Fit, Uilt, Anpav, Sulta e Ugl. Dalle 10 alle 18 si bloccano i dipendenti di terra Filt, Fit, Uilt delle compagnie straniere che operano in Italia.

Il commissario chiede anche la messa in mora di Gran Bretagna e Portogallo. Domani si decide

Monti silura la «golden share»

L'Italia ritorna nel mirino di Bruxelles

BRUXELLES. La Commissione europea ha chiesto [illegible] di aprire una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia [illegible] proposito del mantenimento della «golden share» nelle privatizzazioni di holding di Stato. La decisione dovrà essere convalidata nell'incontro [illegible] mercoledì dell'Esecutivo comunitario.

E' stato il commissario Mario Monti, responsabile per il «mercato unico», a proporre la messa in mora dell'Italia, di Gran Bretagna e Portogallo, che hanno continuato a riservare allo Stato una quota - la cosiddetta «azione d'oro» - nelle privatizzazioni [illegible] imprese pubbliche. Anche la Francia era stata inclusa nel gruppo di Paesi che ancora mantengono la «golden share», ma una risposta articolata [illegible] ministro Dominique Strauss-Kahn ha permesso di toglierla, per [illegible] momento, dall'elenco. Per l'Italia la procedura fa riferimento alla legge del 1994 sulle privatizzazioni, già messo in atto nel caso della privatizzazione di Eni e Telecom, e in futuro applicabile anche a Enel.

Come si ricorderà Italia e Francia, oltre al Portogallo, erano finite sotto la lente di Bruxelles già nel maggio '96. Qualche mese dopo un monito sull'uso della «golden sha- [illegible] giunto sempre [illegible] commissario Monti e da allora il dibattito in Italia si era fatto via [illegible] sempre più acceso, fino [illegible] culminare nel referendum sull'abrogazione dell'«azione d'oro» che, però, [illegible] ha prodotto risultati concreti. La prova referendaria, infatti, andò a vuoto per [illegible] di quorum.

Per «golden share» si intende più concretamente un «diritto di voto», inserito nello statuto di [illegible] società, tale da assicurare allo Stato funzioni di controllo [illegible] gestione e strategie industriali pur dismettendo la partecipazione azionaria di maggioranza. Da noi un esempio è rappresentato da Eni e Telecom Italia, per le quali il Tesoro si è attribuito fin dall'inizio quei diritti speciali. Per le privatizzazioni bancarie (Imi, Credit e Comit) e per l'Ina, invece, il «braccio finanziario» del governo non ha ritenuto di dover seguire la stessa via.

L'azione d'oro «classica», quella che viene dall'esperienza estera, non dà diritto di voto ma assicura una serie [illegible] prerogative particolari al governo. In Gran Bretagna, ad esempio, è stata largamente utilizzata e con svariate versioni. A seconda dei casi serve per limitare gli acquisti di aziende da parte della «privatizzata», oppure per mantenere [illegible] gestione delle nomine dei vertici aziendali o per imporre [illegible] nazionalità britannica [illegible] presidente o dell'amministratore delegato.

I casi più noti riguardano le 12 società per la distribuzione di energia elettrica, la Rolls Royce [illegible] la Jaguar. In Francia è stata introdotta, [illegible] tecnica alternativa alla «golden share», quella del «nocciolo du- [illegible] di azionisti, scelti tra quelli più «fidati». In Italia la «golden share», dopo anni di discussioni, è stata introdotta nell'ordinamento nel dicembre '92 con una delibera Cipe, poi ripresa in un decreto di Ciampi nel settembre '93 [illegible] ha quindi trovato applicazione con la legge sulle privatizzazioni (la 474 del 30 luglio '94, all'articolo 2).

Nei palazzi romani non [illegible] preoccupano più che tanto. «Noi interpretiamo la "golden share" come uno strumento temporaneo e da utilizza- [illegible] in modo parco e rigoroso». E' stato infatti questo il commento del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, alla notizia della messa [illegible] mora dell'Italia [illegible] parte della Commissione Ue. «Il [illegible] Telecom Italia - ha aggiunto - dimostra che non abbiamo un concetto pervasivo e invasivo della "golden share"». [r. e. s.]

FRANCIA

«Gan presto ai privati»

PARIGI. [illegible] governo francese darà il [illegible] alla cessione del gruppo assicurativo Gan [illegible] «prossimi gi[illegible]». Lo ha annunciato ieri [illegible] Dominique Strauss-Kahn, ministro dell'Economia [illegible] delle finanze precisando che la sua cessione, già decisa nel luglio scorso, deve essere iscritta «in una prospettiva strategica a lungo termine» che prevede anche l'alleanza con un partner suscettibile di fornire i [illegible] per «uno sviluppo solido e durevole in un mercato dell'assicurazione in rapida evoluzione». L'annuncio della prossima cessione del Gan segue il [illegible] della procedura di privatizzazione del Crédit Industriel et Commercial, [illegible] filiale bancaria che controlla al 67%. Una rapida privatizzazione del Gan, un gruppo disastrato che ha accumulato perdite per circa 40 miliardi di franchi, era [illegible] delle condizioni poste da Bruxelles per dare il benestare a un piano di risanamento da 23 miliardi di franchi.

Bersani: è soltanto uno strumento utile per la transizione

Il [illegible] Mario Monti e (a fianco) Van Miert

Parte il mercato unico del gas europeo

Intesa sull'apertura immediata del 20% della produzione

BRUXELLES. Tutto pronto per la graduale creazione del mercato unico del gas naturale in Europa. Dopo un lungo confronto con il governo francese, che sosteneva una linea di più cauto avanzamento, il consiglio dei ministri dell'Energia dell'Ue ha approvato il piano che pone la prima pietra per la liberalizzazione del settore, che ogni anno fattura oltre 100 miliardi di dollari. C'è stata battaglia fino all'ultimo, ma alla fine i livelli di apertura concordati sono stati ridotti. Parigi ha leggermente [illegible] la sua proposta iniziale (18 per cento) [illegible] la cifra minima di apertura del mercato è stata così fissata immediatamente al 20 per cento. La proposta della presidenza prevedeva un'apertura minima del 23%. Tra cinque anni si salirà al 28% e tra dieci al 33%.

Anche [illegible] nel breve periodo non avrà ricadute [illegible] rilievo per i consumatori con riduzioni delle tariffe, l'accordo sulla definizione di regole comuni nel mercato del gas naturale, come è già avvenuto per quello dell'elettricità, nelle intenzioni dei Quindici dovrebbe nel lungo termine dare grandi benefici gli utenti. L'intesa prevede risparmi per i grandi clienti il cui [illegible] verrà calcolato in base al punto di prelievo. I consumi previsti per loro (25 milioni di metri cubi subito, 15 tra cinque [illegible] e 5 tra 10 anni) potranno beneficiare di riduzioni di prezzi. Se quindi un intero [illegible] gruppo di piccole e medie imprese decidessero di consorziarsi per diventare «clienti eligibili» e fruire degli sconti, a trarne beneficio sarebbero anche i singoli utenti.

Secondo il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, che rappresentava l'Italia al consiglio, la quo- [illegible] di mercato del gas liberalizzata nel nostro Paese passerà al 36%, [illegible] [illegible] 44% nelle tre tappe successive, contro il 31%, 35%, 54% della Germania e 22%, 27%, [illegible] della Francia. «Sarà in ogni caso [illegible] mercato a spingere verso la liberalizza- [illegible] anche quanti oggi sembrano reticenti».

Il Commissario all'Energia Christos Papoutsis ha definito l'accordo [illegible] grande successo per l'Unione Europea e ha auspicato che il Parlamento europeo si pronunci [illegible] tempi rapidi in modo che [illegible] piano possa [illegible] ratificato in via formale dal Consiglio dei ministri e partire nei primi mesi del 1998. Il ministro francese Perret ha detto che l'accordo è stato possibile solo dopo [illegible] trattativa «molto ardua». Ha tenuto poi a precisare che l'intesa protegge il ruolo detenuto da Gaz de France, il monopolio francese del [illegible]: la Francia potrà rifiutare alle altre società il diritto di costruire gasdotti di distribuzione o di provvedere alla fornitura di gas se la loro concorrenza minacciasse gli obblighi a cui [illegible] tenuta Gaz de France per garantire un servizio pubblico di primario interesse.

Indiscrezioni

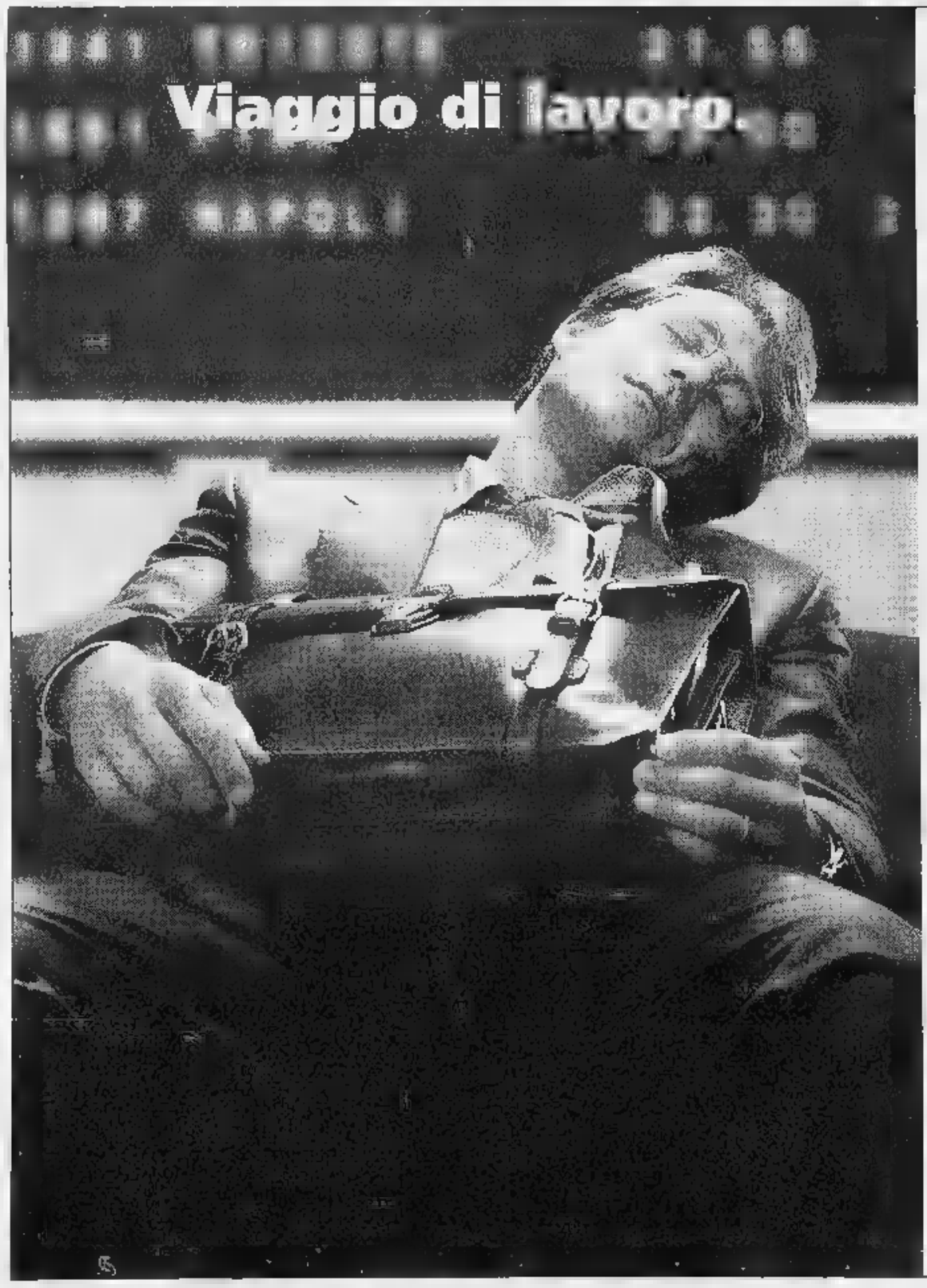
E' smentito l'accordo Alitalia-Klm

AMSTERDAM. Il partner strategico dell'Alitalia sarebbe la Klm. La notizia, che però è sta- [illegible] smentita dalla nostra compagnia di bandiera, è stata pubblicata ieri dal quotidiano olandese «Algemeen Dagblad» secondo il quale le due società avrebbero già raggiunto un accordo di principio. Il giornale olandese, che non cita le sue fonti, informa che il consiglio d'amministrazione di Alitalia avrebbe dovuto ieri mattina deliberare l'intesa.

«Nessun accordo è stato raggiunto da Alitalia con Klm» [illegible] la secca smentita della compagnia italiana, che smentisce anche la riunione del consiglio di amministrazione. «Le trattative - aggiunge il responsabile dei rapporti con la stampa di Alitalia, Enrico Lepri - proseguono anche con le altre compagnie aeree. Quindi, [illegible] ripetutamente è stato dichiarato e scritto, [illegible] decisione da parte dell'Alitalia verrà presa entro la fine del mese».

L'accordo [illegible] principio che avrebbero raggiunto Klm e Alitalia, secondo il giornale «Algemeen Dagblad», potrebbe essere ostacolato dalle autorità politiche italiane [illegible] dai sindaca- [illegible] che, al contrario, manifesta- [illegible] il proprio gradimento per il gruppo Air France che ha proposto un accordo triangolare con la Continental Airlines. Da parte sua - sempre secondo il giornale - [illegible] direttore generale di Klm, Leo Van Wijk, ha declinato [illegible] commentare i progressi fatti nei colloqui aggiungendo che «Alitalia ha già preso una decisione [illegible] l'annuncerà».

Nessun patto sarà, probabilmente, possibile [illegible] un'intesa con i dipendenti ai quali dovranno essere spiegati preventivamente i termini dell'accordo.



Lavoro che viaggia.

Kit VideoFly 128, lire 999.000, IVA inclusa.

La [illegible] per videocomunicare con tutto il mondo.

Buonanotte viaggi lunghi e faticosi. Decolla la videocomunicazione con le soluzioni ISDN, lasciando a terra i costi e lo stress dei viaggi di lavoro. Con il Kit VideoFly 128 le parole, le immagini, i suoni e i dati corrono sulla rete ISDN alla velocità di 128 Kbit/s. Il Kit VideoFly 128 sarà il tuo bagaglio più completo per viaggiare in tutto il mondo senza partire. Basta il tuo Pentium ed il kit (telecamera, scheda PCI, cuffia e software) per collegarti ad ISDN. Un bagaglio leggero anche nel prezzo: con meno di un milione dici addio alle attese e ai voli presi al volo. E non è tutto, con il Kit VideoFly 128 hai anche uno strumento completo e potente per navigare in Internet e trasmettere dati con il tuo PC. Nei Negozi Insiq e Telecom Italia c'è una soluzione ISDN per qualsiasi esigenza: telefoni, schede, adattatori di terminali, kit per videocomunicazione. Hai tutto per decollare alla grande e far viaggiare il tuo lavoro a tutta velocità. Per maggiori informazioni chiama il [illegible] 167-865185

insiq TELECOM

De Silguy: la crisi orientale avrà un impatto marginale sull'Europa

Dollaro sopra quota 1750

Dai mercati asiatici segnali contrastanti

NEW YORK. L'economia statunitense va a pieni giri e il dollaro torna a trionfare sui mercati. Ieri, mentre la piazza italiana si concedeva una giornata di riposo, la moneta Usa si è lanciata a vele spiegate sugli altri mercati, mettendo a segno un deciso rialzo a Francoforte (1,7882 marchi contro 1,7714 di venerdì). L'onda lunga della buona performance si è spinta fin oltre oceano, dove all'apertura delle contrattazioni statunitensi il biglietto verde ha segnato un rialzo nei confronti delle principali valute, in particolare della lira, e ha sfiorato le 1750 lire, i livelli dello scorso settembre, contro le 1737,20 lire di venerdì scorso in Italia. Nella serata italiana, a New York il dollaro valeva 1752 lire e si apprezzava fortemente anche sullo yen, a quota 130,4, un record che non toccava da oltre cinque anni. Quest'ultimo movimento al rialzo è stato stimolato dall'assenza di commenti da parte del ministero delle Finanze di Tokyo sul declino dello yen nei confronti della valuta nipponica, interpretato dagli operatori come un segno del fatto che il governo del Giappone non ha intenzione di sostenere la propria moneta.

Nelle stesse ore la divisa italiana, però, ha fatto a segno un lieve progresso rispetto al marco, scambiato a 979 lire contro le 980,36 lire di venerdì. E sul mercato londinese, il Liffe, i futures sui titoli di Stato tricolori hanno registrato anche ieri nuovi massimi: il Btp decennale ha segnato una chiusura record di 114,96, contro i 114,47 di venerdì scorso, dopo aver toccato un picco a quota 115.

A dare slancio al dollaro sono i dati di venerdì sul tasso di disoccupazione, che in novembre ha fatto registrare un deciso calo, confermando la forza dell'economia americana: e ieri Wall Street ha aperto la seduta a circa 100 punti dal suo massimo storico, per poi assestarsi attorno a quota 8100 quando mancava un'ora al termine della seduta. Gli analisti ritengono, però, che per l'economia Usa inizierà un ciclo di rallentamento anche in riflesso alla crisi asiatica che, secondo il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, dovrebbe invece avere effetti «scarsi e nulli» sull'economia italiana.

E proprio dall'Estremo Oriente ieri sono arrivati segnali contrastanti. Ad un andamento negativo di Giappone e Corea (-1,78% e -4,80% le rispettive chiusure) hanno fatto da contraltare Hong Kong, la Thailandia e prima fra tutte la Malaysia che ha chiuso con un rialzo dell'11%. Andamento più uniforme per i mercati europei che hanno quasi tutti chiuso con rialzi nell'ordine di mezzo punto, eccezion fatta per Londra e Zurigo che hanno chiuso rispettivamente con un rialzo dell'1,27% e dell'1,60%, quest'ultima sulla scia della mega fusione fra Ubs e Sbs.

La crisi finanziaria che ha spazzato il Sud Est asiatico non sembra comunque destare eccessive preoccupazioni nelle istituzioni europee. Intervistato da un quotidiano belga, il commissario agli Affari monetari, Yves-Thibault de Silguy, ha sottolineato che non «c'è alcun motivo di rivedere le previsioni». I commerci con l'Asia, ha aggiunto, rappresentano soltanto tra il 9 e il 10% del totale e dunque la crisi avrà un impatto «marginale» sull'economia Ue. Anche perché, ha spiegato De Silguy, l'economia europea, in questa fase, è trainata soprattutto dalla domanda interna e dagli investimenti pubblici.

Sulla stessa linea il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer, per il quale «non c'è un grande rischio per l'ulteriore crescita dell'economia mondiale. Ci sarà un rallentamento, ma non un grande rischio».

Dalla recente crisi asiatica, ha osservato Tietmeyer, bisogna vedere adesso «quali lezioni» devono trarre». In particolare, ha osservato, una delle lezioni da trarre è quella della «necessità di una vigilanza appropriata».

Operatori alla Borsa di Tokyo

FLASH

Il gruppo Falck punta sulle municipalizzate

Il gruppo Falck, attraverso la Sondel, è interessato alle privatizzazioni della municipalizzata milanese Aem e dell'Acea di Roma. Sondel, alleata con la tedesca Rwe, partecipa alla gara per l'acquisto di una quota minoritaria dell'Aem di Torino. Minore è l'interesse nei confronti dell'Aem di Milano perché c'è un tetto di possesso al 6% per ogni soggetto.

Thomas e Soges uniscono le risorse

Accordo tra la Thomas International Limited, società inglese di consulenza leader nel management delle risorse umane, e il Gruppo Soges, uno dei maggiori operatori nel settore della consulenza e il più grande gruppo italiano di formazione. In base all'intesa, il Gruppo Soges avrà l'esclusiva per l'Italia del Thomas Systems, metodologia che utilizza consolidati strumenti per la gestione e la valutazione delle risorse umane.

Superliquidazione per [illegible] (Apple)

La Apple Computers ha versato 9,2 milioni di dollari (16 miliardi di lire) tra stipendio, liquidazione e altre indennità all'ex amministratore delegato Gilbert Amelio licenziato la scorsa estate dopo 17 mesi in cui la Apple aveva registrato una perdita in bilancio di circa 2 miliardi di dollari (3500 miliardi).

[illegible] UNITA' [illegible] LOCALE DELLA [illegible] D'AOSTA
Tel. 0165/271411 - Fax 0165/271421
Avviso di gara per estratto
È indetta gara a licitazione privata per la fornitura di protesi vascolari, patch e shunt carotidei sterili suddivisa in otto lotti, importo presunto annuo L. 330 milioni, I.V.A. esclusa, durata del contratto dodici mesi.
La gara verrà aggiudicata ai sensi dell'art. 18 lettera b) del D.L.vo 24.07.1992, n. 358.
[illegible] candidature [illegible] su carta legale e in lingua italiana e/o francese dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12 del giorno 29/12/1997.
Il bando integrale contenente l'elenco [illegible] da allegare alla domanda di partecipazione, dovrà essere ritirato o richiesto a mezzo fax presso l'U.O. Economato-Provveditorato di Via Guido Rey, 1 - 11100 Aosta - telefono 0165/271489 - fax: 0165/271421.
Il bando integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta in data 9/12/1997 ed è stato inoltre inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 28/11/1997.
Aosta, li 9/12/1997
IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gilberto Bregonzi

ENTE NAZIONALE PER LE STRADE
ANAS
Compartimento di Torino
Via Talucchi n° 7 - 10143 Torino
Si porta a conoscenza che il Compartimento ANAS del Piemonte dovendo procedere, in tempi brevi, alla esecuzione di lavori afferenti la Cat. A.N.C. "6" sulle SS.SS. nn. 23, ha indetto n° [illegible] gare mediante pubblico incanto i cui importi variano da L. 1.155.823.463 e L. 1.600.000.000.
La modalità di partecipazione [illegible] inserite nel Bando di Gara pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e dei Comuni interessati dai lavori nonché presso l'Albo Compartimentale.
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
dott. Giancarlo D'Ottavio

COMUNE DI [illegible]
Estratto avviso di [illegible]
Il Comune di San Remo indice licitazione privata per l'affidamento del servizio di pulizia degli immobili comunali ad uso ufficio e servizi pubblici, per la durata di anni uno dalla consegna - inizio presunto: 23 marzo 1998.
Importo a base di gara: L. 390.000.000 oltre IVA.
Le richieste d'invito, in bollo da L. 20.000, con allegata la documentazione indicata nell'avviso integrale di gara, devono pervenire al Comune di San Remo - servizio Protocollo Generale - Corso Cavallotti [illegible] - entro le non oltre il [illegible] gennaio 1998.
L'avviso integrale (acquisibile presso l'Ufficio Contratti del Comune - tel. 0184/534011 - fax 0184/502371 - ovvero alla pagina http://[illegible].sanremonet.com/sanremo/appalti.htm di Internet) è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
avv. Antonio Borea

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la Pretura Circondariale
Ufficio Esecuzione Penale
TORINO
N. 3320/96 RES - N. 31201/94 R.G. - N. 11723/93 [illegible] PM
Il Pretore di Susa in data 17.3.1995 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 11.10.1996
contro
TROTTA Maurizio nato a Paola il 22.2.1960 residente a Susa via Donatori di Sangue 5
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 720 C.P. per avere in data 27.3.1993 partecipato al gioco d'azzardo del poker nel bar denominato Bar Dora sito in Susa.
...omissis...
condanna il suddetto alla pena di **L. 900.000 di ammenda** oltre le spese di procedimento; **ordina la pubblicazione** della sentenza, per estratto, sul giornale «**La Stampa**». Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 3.12.1997
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Carlo [illegible]

La Stampa - Abbonamento '98

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
CONSORZIO GIOVANI 2000
Il Consorzio Giovani 2000 ricerca GIOVANI DIPLOMATI, di età non superiore ai 25 anni, per assunzione presso le Aziende consorziate.
I candidati selezionati dovranno frequentare un Corso di formazione, della durata di 800 ore, completamente finanziato dalla Regione Piemonte e dalla Comunità Europea, che si terrà in Torino, sulle seguenti problematiche:
• GESTIONE AZIENDALE INFORMATIZZATA - Area personale
Per tutti i candidati è previsto un incontro di orientamento e selezione al Corso, che si terrà il giorno 16 dicembre alle ore 9 presso I.A.L. Formazione di Torino, via Cavalli n° 22/d.
Tutti coloro che vorranno partecipare alla selezione, dovranno far pervenire la domanda di ammissione all'incontro di orientamento e selezione, entro il 12 dicembre al seguente indirizzo:
CONSORZIO GIOVANI 2000 - Piazza Garibaldi n° 40
15100 ALESSANDRIA
per informazioni telefonare al n° 0131-262221

Dal 1985 costruiamo un Da Vinci per l'eternità.
Adesso ne costruiamo uno anche per il presente.
Rif. 3728 il nuovo cronografo Da Vinci SL in acciaio.

IWC
International Watch Co Ltd, Schaffhausen - Switzerland
Since 1868
La Fa.Ce., 20123 Milano, Via Victor Hugo 3, tel. 02/804352

R I V I S T A
il fisco

Per avere a disposizione la più estesa raccolta organica delle leggi tributarie, delle circolari e note del Ministero delle Finanze, delle sentenze tributarie (commentate e annotate), di risposte a centinaia di quesiti dei lettori, insomma di tutto quello che è necessario per una maggiore tranquillità amministrativa nelle aziende importanti!

- **Abbonamenti 1998,** 48 numeri settimanali oltre 10.000 pagine, L. 460.000.
- **Abbonamento biennale 1998-99,** 96 numeri, L. 900.000

è tempo di abbonarsi!
per il 1998
(gratis i numeri fino al 31/12/97)!

Per meglio conoscere e seguire la nuova RIFORMA VISCO

il fisco
Contiene fra l'altro:
Determinazione fiscale del reddito d'impresa e raccordo con il bilancio d'esercizio
PARADISI FISCALI NEL MIRINO DEL [illegible].C.I.T.
Concordato: riapertura dei termini
21 LUGLIO 1997: ICIAP DENUNCIA E VERSAMENTO

Versamento con assegno bancario NT. o sul C/C postale n. 61844007 intestato a: **ETI S.p.A.**
Viale Mazzini, 25
00195 Roma

Informazioni:
Tel. 06/3217774
3217538
Fax 06/3217466
3217808

La rivista "il fisco" è l'unica, da ventuno anni, a chiamarsi "il fisco", non ha e non ha mai avuto riviste "figlie" e "sorelle" con il titolo FISCO (accoppiato magari ad altri nomi). La rivista "il fisco" raccoglie i suoi abbonamenti con versamenti diretti esclusivamente tramite servizio postale a mezzo invio assegni bancari o con versamenti sul conto corrente postale n. 61844007, intestato a ETI S.p.A. - Viale G. Mazzini, 25 00195 Roma. Non raccoglie assolutamente abbonamenti tramite agenti o procacciatori a nome [illegible] rivista "il fisco". Diffidate delle richieste fatte per telefono e [illegible] lettere o con visite di procacciatori o agenti che chiedono di incassare le quote di abbonamenti alla rivista "il fisco". In caso di richieste [illegible] senso Vi consigliamo di rivolgervi alla Polizia o ai Carabinieri. Grazie!

"il fisco" è in edicola ogni settimana a L. 11.000

I sindacati contestano Rifondazione. Larizza scrive al governo

Sulle «35 ore» è guerra

Bertinotti rettifica il tiro: mai detto che il sindacato non deve occuparsene

Fausto Bertinotti leader [redacted] Rifondazione

Sergio D'Antoni segretario della Cisl

ROMA. Abbozza una marcia indietro, Bertinotti. Ma i sindacalisti, D'Antoni e Larizza in prima fila, non accennano a far calare la tensione sul tema incandescente delle 35 ore settimanali [redacted] e rincarano la dose contro la legge voluta fortissimamente da Rifondazione.

Bertinotti, dunque, sommerso dalle reazioni sindacali, corregge, precisa. Afferma di essere stato frainteso. «Mi sembra una gag. Non ho mai detto al sindacato di non "occuparsi" della riduzione d'orario. Sarebbe grottesco. Io ho detto, invece - precisa il leader di Rifondazione - che i sindacati non devono "preoccuparsi" della riduzione, non che non debbono "occuparsi"». Insomma, è scoppiata una guerra solo per un «pre» saltato, non capito dai cronisti?

In realtà, Bertinotti mantiene [redacted] punto e sostiene: «E' bene se il sindacato si occupa della riduzione. E' male, invece, se la ostacola».

E ancora, rivolto [redacted] D'Antoni che ha incrociato polemicamente il ferro con lui, il leader di Rifondazione ribatte: «Siccome D'Antoni ha detto che si batterà contro la legge sulla riduzione dell'orario, ho detto che [redacted] sono molte altre cose contro cui battersi: il sottosalario, le violazioni contrattuali, la precarietà [redacted] l'eccesso di flessibilità del lavoro, lo sfruttamento, per cui non vale la pena di "battersi" contro la riduzione [redacted]ell'orario. Da parte nostra, intendiamo contribuire alla riduzione dell'orario a parità di salario, anche con la proposta di legge che costituisce un impegno solenne di questo governo». Tanto per rintuzzare le critiche sulle 35 ore espresse ultimamente da Ciampi.

Tutto appianato, allora? Niente affatto, perché D'Antoni replica secco: «Una legge sbagliata non crea un posto di lavoro in più. La nostra posizione [redacted] chiara: prima la contrattazione e poi una legge di sostegno alla riduzione d'orario. Invece una legge di impostazione, come previsto nell'accordo [redacted] maggioranza e Rifondazione, sarebbe invasiva della contrattazione fra le parti e potrebbe avere effetti nefasti. Il Paese non è tutto uguale, ricordo a Bertinotti, [redacted] quindi non funzionerebbe una legge eguale per tutti quando [redacted] Nord la disoccupazione [redacted] al [redacted] per cento e in Calabria al 33». Perciò, insiste D'Antoni, «la legge deve rispettare l'autonomia negoziale delle parti, altrimenti è sbagliata e può avere effetti preoccupanti sul costo del lavoro e quindi sull'occupazione».

Al governo si rivolge invece il leader della Uil, Larizza: «Se il compito del sindacato è solo quello [redacted] scadenzare la riduzione dell'orario per rendere attuativa la legge, fino al 2001, allora non si tratta più di concertazione né di un suo surrogato. [redacted] invece [redacted] sindacato non opera a sovranità limitata [redacted] può discutere in piena libertà, allora non può esistere il vincolo preventivo del 2001. Ma se il governo mantiene questa data come punto qualificante del suo rapporto di maggioranza, allora non c'è motivo [redacted] aprire la discussione. A me interessa solo questo, perché deciderà del comportamento della Uil».

Secondo Pietro Simonetti (Prc), una riduzione d'orario del 10 per cento creerebbe nel Sud 110 mila nuovi posti [redacted] lavoro. In base alle stime del ministro Treu, i lavoratori privati potenzialmente interessati alle [redacted] ore sarebbero 6-7 milioni, con la prevista esclusione delle aziende con meno di 15 dipendenti. Il governo dovrebbe mettere a punto l'apposito disegno di legge entro il gennaio del 1998. [r. r.]

In Francia aria di crociata

Oltre 150 mila imprese contro Jospin

PARIGI. Gli imprenditori francesi hanno dato il via ieri alla loro crociata contro la riduzione dell'orario di lavoro proprio mentre il governo [redacted] accinge ad esaminare il progetto di legge che imporrà il passaggio dalle [redacted] alle 35 ore entro [redacted] 2000. Il via «agli stati generali» delle aziende è stato dato [redacted] Parigi e a Nantes, prime tappe di un «tour de France» destinato, nelle intenzioni del Cnpf (la confindustria francese) a mobilitare gli imprenditori contro le 35 ore [redacted] far pressioni sul governo perché tenga conto della loro ostilità al progetto.

Come segno della propria disponibilità al dialogo, i ministri dell'Economia [redacted] delle Finanze, Dominique Strauss-Kahn, [redacted] dell'Occupazione, Martine Aubry, hanno fatto recapitare ieri [redacted] 150.000 imprenditori una lettera in cui definiscono la riduzione dell'orario di lavoro «non una mannaia ma una opportunità [redacted] coglierе» in quanto sarà «un vantaggio per [redacted] imprese, per chi ha un impiego o per i disoccupati». Nella lettera i due ministri sottolineano anche che le modalità del passaggio alle [redacted] ore verranno decise solo nel secondo trimestre del 1999, alla luce della situazione economica del momento.

Per gli imprenditori francesi invece, che [redacted] 16 dicembre eleggeranno il loro nuovo presidente, la riduzione dell'orario di lavoro sarà «un duro colpo per l'economia, l'occupazione e il Paese».

Secondo un sondaggio pubblicato ieri, l'85% degli industriali è contrario alla riduzione dell'orario di lavoro [redacted]: il 61% ritiene che avrà conseguenze negative sull'impiego, il 71% sulla situazione della loro azienda [redacted] l'84% sulla competitività. Sui [redacted] intervistati, solo il 26% prevede che il provvedimento [redacted] tradurrà in nuove assunzioni nella loro impresa, contro il 61% che non vede l'ombra di nuovi posti di lavoro. A loro avviso è [redacted] riduzione degli oneri sociali aziendali la misura più efficace per ridurre la disoccupazione, seguita da tagli delle imposte e dei contributi.

Con la loro mobilitazione, gli imprenditori vogliono anche far sentire la propria [redacted], a loro avviso (93%) finora ignorata o quasi. A guidare il Cnpf nei negoziati sulle 35 ore sarà con ogni probabilità Ernest Antoine Seillière, il candidato dato per superfavorito alla successione di Jean Gandois. [c. p.]

CITTA' DI TORINO
Bando di partecipazione n. 151/97

Trattative private ai sensi dell'art. 7, comma 1 lettera c) D.Lv. 157/95 per il servizio di ideazione, organizzazione e gestione della comunicazione per gli interventi sul suolo e traffico interferenti con la mobilità urbana per l'anno [redacted].
La trattativa è aperta a ditte, associazioni, cooperative e società operanti nel campo della comunicazione da almeno tre anni.
Per informazioni e documentazione rivolgersi alla Divisione Mobilità, piazza San Giovanni 5 - 1° piano in orario 9-12 (esclusi sabato e festivi) - tel. (011) 442-2091/3570 - fax 442-2758.
Le domande di partecipazione, redatte secondo le modalità indicate nel bando integrale affisso all'Albo Pretorio, dovranno pervenire, entro il giorno 31 dicembre 1997.
Torino, 3 dicembre [redacted]

IL DIRETTORE
SERVIZIO CENTRALE
ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

SATTI
Estratto avviso di gara

La S.p.A. Torinese Trasporti Intercomunali - SATTI, c.so Turati 19/6, Torino, intende affidare, mediante t[redacted] privata, incarico professionale per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo relativo alla costruzione del nuovo Comprensorio per deposito ed officina da realizzarsi in Ivrea, per [redacted] importo di costruzione presunto pari a L. 3200 milioni, nonché per l'espletamento delle prestazioni di cui comma al 1 [redacted] del D. Lgs. 494/96.
Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, dovranno pervenire all'Ufficio Gest. Amministrativa SATTI - C.so G. Cesare, 15 - 10152 TORINO, entro le ore 12,00 del giorno 12/01/1998, secondo [redacted] modalità e con la documentazione previste nel bando integrale.
Il suddetto bando, corredato del relativo disciplinare e documenti complementari, potrà essere ritirato nelle ore d'ufficio presso l'Ufficio Gestione Amministrativa della S.A.T.T.I. - C.so Giulio Cesare, 15 - TORINO (Tel. 011/5764-838).
Il presente invito non vincola in alcun modo la S.A.T.T.I.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Ing. Rodolfo Notaro

IL PRESIDENTE
sig. Giancarlo Gulati

COMUNE DI LACCO AMENO
(Provincia di Napoli)
Avviso [redacted] gara per estratto

FINANZIAMENTO: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento del Turismo - Ufficio [redacted] C - Rapporti con l'Unione Europea - Quadro Comunitario [redacted] sostegno 1994-1999 - «Sviluppo e valorizzazione [redacted] turismo sostenibile nelle regioni dell'obiettivo 1» - Misura 4 - Isole Minori.
ENTE APPALTANTE: Comune di Lacco Ameno - Isola d'Ischia (NA). Piazza Santa Restituta tel. 081/900219 - fax 081/900183.
CRITERIO [redacted] AGGIUDICAZIONE: In [redacted]ecuzione della delibera di G.M. n° 256 del 29.10.97 [redacted] indetta gara a termini abbreviati ai sensi dell'art. 6, [redacted]. c) del Decreto Legislativo [redacted] 157 del 17.03.95.
DESCRIZIONE DEI LAVORI: Comune di Lacco Ameno - sistema informativo [redacted] «Villa Arbusto» - importo della prestazione L. 1.131.761.000 di cui: L. 837.261.000 per forniture informatiche e L. 294.500.000 per impiantistiche.
Le domande [redacted] partecipazione, [redacted] lingua italiana, devono pervenire entro le ore 12,00 [redacted]el quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee trasmesso e ricevuto in data 04.12.1997.
Le ditte interessate potranno chiedere ulteriori informazioni [redacted] copie di atti all'Ufficio Tecnico nei giorni feriali, dalle ore 9,00 alle ore 13,00, escluso il sabato.

IL SINDACO
Domenico De Siano

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la Pretura Circondariale
Ufficio Esecuzione Penale
TORINO
[redacted] 277/97 RES - [redacted] 14842/96 R.G. - N. 14148/96 RG PM

IL GIP presso [redacted] Pretura di Torino in data 10.10.1996 ha pronunciato il seguente decreto penale, irrevocabile [redacted] 25.12.1996
contro
CERI Sergio nato a Rovigo il 20.7.1956 residente [redacted] Torino, via Delle Primule 36/E
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 498 CP per essersi arrogato la qualità di appartenente alla Polizia [redacted] Stato [redacted] Torino in data 5.4.1996.
...omissis...
condanna [redacted] suddetto alla pena [redacted] **L. 500.000** [redacted] **multa**, ol[redacted] [redacted] spese [redacted] procedimento; **ordina** la pubblicazione [redacted] decreto penale, per estratto, sul giornale **«La Stampa»**.
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 3.12.1997

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Carlo Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la Pretura Circondariale
Ufficio Esecuzione Penale
TOR[redacted]
[redacted] 935/97 [redacted] - N. 10671/93 R.G. - N. 42735/92 [redacted]

Il GIP presso la Pretura di Torino in data 7.11.1996 ha pronunciato [redacted] seguente decreto penale, irrevocabile [redacted] 6.2.1997
contro
CATTERO Silvano, nato [redacted] Sant'Antonino di Susa il 10.12.1941, residente [redacted] Sant'Antonino di Susa, vicolo Solferino 9
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 490 CP per essersi arrogato in data 6.10.1992 in Torino la qualifica di Sostituto Procuratore della Repubblica presso [redacted] Tribunale di Torino.
...omissis...
condanna il suddetto alla pena [redacted] **L. 200.000 di multa**, oltre le spese di procedimento; **ordina** la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale **"La Stampa"**.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 3.12.1997.

IL DIRETTORE [redacted] CANCELLERIA
Carlo Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la Pretura Circondariale
Ufficio Esecuzione Penale
TORINO
N. 513/97 RES - N. 6501/95 R.G. - N. 263/91 Rg PM

Il Pretore di Torino in data 28.11.1995 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 9.1.1997
contro
[redacted] **Daniele** nato [redacted] Torino il 6.11.1967 residente [redacted] Torino, via Calabria 18
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 2 Legge 15.12.1990 n. [redacted] per avere in Druento, Torino, Poirino dal 30.4.1990 [redacted] 22.5.1990 emesso su cassa [redacted] Risparmio di Torino, Banca d'America e d'Italia, Banca Anonima di Credito n. 5 assegni bancari di L. 115.450.000 complessive che, presentati [redacted] tempo utile, non sono stati pagati per difetto di provvista
...omissis...
condanna il suddetto alla pena di L. [redacted] **multa** oltre le spese di procedimento; **ordina** la pubblicazione della sentenza, per estratto, su giornale **«La Stampa»** **vieta** all'impulato l'emis[redacted] assegni bancari e postali per la durata di [redacted] 1.
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 3.12.1997

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Carlo Bardi

Azienda Unità Sanitaria Locale 3 CATANIA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1996 e al conto consuntivo 1995.

(in migliaia di lire)

Entrate

Denominazione	Previsioni di Competenza [redacted] bilancio anno 1996	Accertamenti presunti da Conto CONSUNTIVO anno 1995
Trasferimenti correnti	1.083.638.153	578.540.071
Entrate varie	8.864.337	5.149.875
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.092.502.490	583.689.946
Trasferim. in c/capitale	903.000	73
Assunzione [redacted] prestiti	-	-
Partite [redacted] giro	291.700.000	134.547.422
TOTALE	292.603.000	134.547.495
AVANZO [redacted] AMM.NE	30.197.803	-
TOTALE GENERALE	1.415.303.293	718.237.441

Uscite

Denominazione	Previsioni di Competenza da BILANCIO anno 1996	Impegni presunti da CONTO CONSUNTIVO anno 1995
Disavanzo di cassa	-	-
Spese correnti	1.122.700.293	553.492.143
Spese in conto capitale	903.000	73
Rimborso di prestiti	-	-
Partite di giro	291.700.000	134.547.422
TOTALE	1.415.303.293	688.039.638
DISAVANZO DI AMM.NE	-	-
TOTALE [redacted]	1.415.303.293	[redacted]

il migliore amico
di chi legge La Stampa.

prolife
FERMENTI LATTICI
aiuta [redacted] a ritrovare l'equilibrio biologico della flora intestinale necessario per il [redacted] regolare funzionamento

LACTOBACILLUS [redacted]
è un fermento lattico che permette un rapido riequilibrio della flora intestinale.
GLUCOLIGOSACCARIDE [redacted]
zucchero con [redacted] calorie, che [redacted] da nutrimento selettivo per la crescita [redacted] flora intestinale.
VITAMINE DEL GRUPPO [redacted]
ZETA
prolife è un prodotto Zeta Farmaceutici S.p.A.

Rado "Ceramica" interamente realizzato in ceramica High-Tech inscalfibile. Disponibile in tre formati, uno [redacted] diamanti, [redacted] impermeabile fino a 30 mt

Riservato a fuoriclasse.

RADO e il tennis, [redacted] complicità di carattere che suggerisce prestazioni al di là del prevedibile. I grandi campioni in campo, RADO [redacted] polso di chi sa apprezzare le [redacted] particolari qualità, il [redacted] design elegante e raffinato, la sua eterna giovinezza. RADO, un orologio destinato a fuoriclasse.

RADO
Switzerland
ATP Tour
167-200404 attivo in tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24. Indirizzo Internet: http://www.rado.ch

RADO POINT: TORINO: PIOVANO Via Roma, 322 • ASTI: BISIO C.so Alfieri, 270 • BIELLA: ARNALDI Via Italia, 7 • ALESSANDRIA: Valenza - ORO & ORO Via Galimberti, 9

CONCESSIONARI: AOSTA: F.B. AURUM Via de Tillier, 12 • Cervinia - FERRE' Via Carrel, 25 • Saint Vincent - FERRE' Via Chanoux, 42 • TORINO: B & G Via Nizza, 262 Lingotto 23 • CBR Via Angrogna, 16 • DETTINO PERAZZO C.so Racconigi, 5 • FORINI Via Bologna, 1 • [redacted] Nizza, [redacted] • STECCO C.so Francia, [redacted] • STECCO Via Tripoli, 58 • STECCO C.so Francia, 301 • STRA Via Monginevro, 229 • TASSI C.so Giulio Cesare, 205 • Carmagnola - LONGO Via Valobra, 42 • Chivasso - ANINO Via Torino, 97 • Ciriè - FALETTI Via Vittorio Emanuele, 129 • Collegno - STECCO C.so Francia, 171 • Claviere - ANSELMO P.zza Molines, 11 • Ivrea - FASANO Via Palestro, [redacted] • Orbassano - SBODIO Via Vittorio Emanuele, 9 • Pinerolo - PONS P.zza Barbieri, 29 • [redacted] - FRANCHINI C.so Susa, 10/A • ALESSANDRIA: ARCOBBA C.so Roma, 113 • Acqui Terme - CAPRA P.zza dell'Addolorata, [redacted] • CUNEO: Alba - ORALBA C.so Piave, 28 • Fossano - FRATELLI TALLONE - Via Roma, 60 • Grinzane Cavour - ROGGERO Via Garibaldi, 71 • Mondovì - PRATO Via Sant'Agostino, 13 • Saluzzo - BRAMARDI P.zza Garibaldi, 16 • NOVARA: FERRARIS C.so [redacted], 47 • BOVERIO Via Omar, 5 • Borgomanero - MILANO C.so Cavour, 42 • VERBANIA: CUVIO C.so Mameli, 163/165 • Domodossola - ROSSI Via Binda, 31 • Omegna - RAVA Via de Angeli, 14/18 • Ornavasso - OLIVA Via Vittorio Veneto, 18 • VERCELLI: GOVER C.so Libertà, 23/25

ORO ROSSO

Preziosa come l'oro e rossa come deve essere una vera carne "naturale", la carne garantita da COALVI proviene da una razza pregiatissima per le sue carni magre, tenere e saporite: la razza Piemontese della Coscia (i famosi "Fassoni" del Piemonte). Per proteggerla e mantenerla sempre al meglio, da anni il Consorzio degli Allevatori dei Vitelli di Razza Piemontese COALVI controlla e garantisce per i suoi associati il perfetto svolgersi dell'intero ciclo dall'allevamento al consumo.

Gli animali vengono allevati nel pieno rispetto del loro benessere in allevamenti tradizionali medio-piccoli, spesso preziosi per il patrimonio ambientale di aree marginali povere,
- nutriti solo con alimenti naturali: fieno, orzo, crusca, mais e fave sono gli alimenti base ammessi dal disciplinare COALVI.

L'"Oro Rosso" ha tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93, e pertanto può fregiarsi del prestigioso marchio "European Quality Beef" che identifica in Europa le migliori carni di razze selezionate (solo una limitatissima parte dell'intera produzione).

"Preziosa come l'oro e rossa come natura vuole"

L'"Oro Rosso" è garantito da [redacted] certificato d'identità dell'animale che lo identifica fin dalla nascita riportandone tutti i dati, è quindi offerto al pubblico solo nelle macellerie selezionate e autorizzate dal Consorzio di Tutela COALVI, con l'obbligo di esclusiva per le carni rosse di bovino. Quando comprate la carne garantita da COALVI, nelle macellerie che espongono il marchio del Consorzio, avete la sicurezza di portare in tavola uno splendido prodotto tipico del Piemonte, di elevatissima qualità e dalla bontà unica. Davvero inimitabile.

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA Regolamento CEE N. 1319/97

CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO DI QUALITÀ UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLO STATO - D.M. 1/3/1988

European Quality Beef

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "European Quality Beef" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BARDONECCHIA
FRANCO GARCIN - Via Medail, 42
Tel. 0122/999832

BEINASCO
SERAFINO LA TARGIA & C. - Largo Torino, 14
Tel. 011/9498976

BORGARO
ALDO VARETTO - Via Circ, 46
Tel. 011/4702817

BRUZOLO
PIETRO BONELLI - Via Carlo Emanuele I, 15
Tel. 011/9637173

BUSSOLENO
BRUNO QUAGLIA - Via Traforo, 43
Tel. 0122/647230

CAMBIANO
DOMENICO PIOVANO - Via Cavour, 6
Tel. 011/9440161

CAVOUR
COOPERATIVA IL FRUTTO PERMESSO
Via Pinerolo, 117 - (Stands Cavour/Pinerolo) - Tel. 0121/6384

CHIERI
FRANCO BENENTE - Via Torna, 13
Tel. 011/9472855
LUIGI BENENTE - Via P. Americo, 21
Tel. 011/9472338

CHIVASSO
GHIEZZI G. & C. - Via Luogo Piazza D'Armi, [redacted]
Tel. 011/9100403

COLLEGNO
ANGELO ALBANO - C.so Francia, 11 - Borgata Paradiso
Tel. 011/4031491
ROBERTO MAGGI - Via Avigliana, 26
Tel. 011/4050252

GRUGLIASCO
GIANCARLO BONAMICI - Via Generale Cantore, 62
Tel. 011/7805119
FERDINANDO ORIGLIA - Via Generale Perotti, 2
Tel. 011/781129
FLAVIO TARGA - Via D. Carnstico, 78
Tel. 011/786270

MATHI
ANTONIO BRUNA - Via Marchis, 11
Tel. 011/9268085

NONE
FRANCESCO RUBIOLO - Via Roma, 63
Tel. 011/9869780
SCALERANDI SERGIO - Via Roma, 21
Tel. 011/9865080

ORBASSANO
GIOVANNI AGU' - Via S. Rocco, 3
Tel. 011/9011267

PANCALIERI
MARIO AMBROSIO - Via Re Umberto, 22
Tel. 011/9734194

[redacted]
MICHELE CESANO - Via Nazionale, 147
Frazione Abbadia Alpina - Tel. 0121/203114

[redacted]
RICCARDO OBERTO - Via Palestro, [redacted]
Tel. 011/9064085

RIVA presso CHIERI
SERGIO RATTALINO - Via Vittorio Veneto, 19
Tel. 011/9469178

RIVOLI
AZIENDA AGRICOLA SCAGLIA - Via Artigianelli, 71/7
Cascine Vica - Tel. 011/9578808

S. ANTONINO DI SUSA
FRANCESCO MARTOLA - Via Torino, 144
Tel. 011/9648039

S. GIORIO DI SUSA
DANIELE GIRARD - Piazza G. Velino, 6
Tel. 0122/647323

S. MAURIZIO
BRUNO NOVERO - Via Torino, 70 - Frazione Ceretta
Tel. 011/9278233

S. RAFFAELE CIMENA
FRANCO NALDINI - Via Chivasso, 2
Tel. 011/9811510

[redacted]
MARIO MICHELE ARBINO - Via Barbaroux, 10
Tel. 011/540241
GIULIANO BELLINI - Via Pinelvin, 1/F
Tel. 011/3112585
BIANCO & C. - Via Livorno, 4
Tel. 011/485236
GIUSEPPE BORGOGNO - Via Buenos Aires, 55
Tel. 011/393518
PIERLUIGI BOSCO - Via Po, 39
Tel. 011/8177776
CAVUOTI ANTONIO - C.so Lombardia, 148
Tel. 011/783088
GIORGIO CERRANO - C.so Francia, 280
Tel. 011/721915

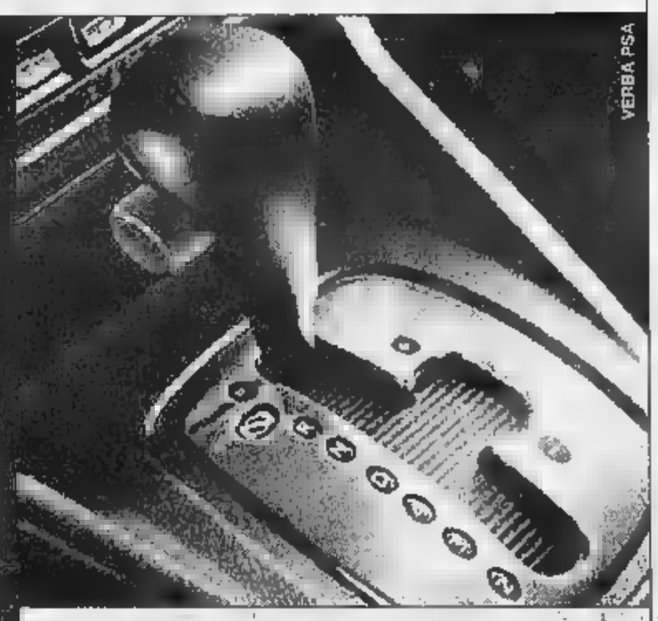
COLOMBANO BREZZO - C.so Duca degli Abruzzi, 68
Tel. 011/599004
LUIGI DI STEFANO & C. - C.so Orbassano, 218
Tel. 011/329992
VITO DICORATO - Via Lanzo, 187
Tel. 011/2262607
FELICANI B. & C. - C.so Racconigi, 188
Tel. 011/3851250
MARIO GIBERTI - Via Giulio, 80
Tel. 011/612677
MACELLERIA IDEAL - Via Garibaldi, 46
Tel. 011/4896817
SILVANO PISTIS - Mercato Coperto - C.so Racconigi
Tel. 011/4470538
RIASSETTO G. & C. - Via Morosini, 8
Tel. 011/532726
SERGIO RONCO - Strada S. Mauro, 210
Tel. 011/2731852
WALTER SABA - Via Chiesa della Salute, 106
Tel. 011/2296146
BATTISTA SAGLIA - Via Pella, 29
Tel. 011/797068
TRANA
ARMANDO PECORINI - Via Roma, 5
Tel. 011/939185
[redacted]
GIOVANNI BORELLO - Via Roma, 32
Tel. 011/9631116
V[redacted]
CARLO PREGNOLATO - Via Verdi, 49
Tel. 0124/659503
[redacted]
GIUSEPPE CORRENDO - Via alla Fonte, 2
Tel. 011/952159
[redacted] (AL)
GIULIO ROSSO - Piazza della Vittoria,2
Tel. 0141/993073

[redacted] - Madonna dell'Olmo - [redacted] - Tel. 0171/411468 - Fax 0171/413863 - Indirizzo Internet [redacted] http://ape.apenet.it - [redacted] ape.apenet.it

Fingerma finanzia la vostra Audi.

Curve, dossi, rettilinei.

È un piacere averli sulla punta delle dita.



Audi A4
con cambio Tiptronic.
La tecnologia
elevata alla sensibilità.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Concessionarie Audi per Torino e Provincia

DI VIESTO S.p.A.
Via Reiss Romoli, 130
Telefono (011) 2253311
Fax (011) 2262575

RINALDI S.p.A.
Corso Francia, 262
Telefono (011) 715696
Fax (011) 7792767

Simoni
Via Giordano Bruno, 70
Telefono (011) 3194094
Fax (011) 3193933

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

La morte del grande illustratore, a 82 anni: nei suoi disegni i fatti e i volti del secolo

MOLINO
la tavolozza della cronaca

MILANO

IL suo amico Dino Buzzati lo chiamava «maestro» e lo considerava il primo, forse l'unico, capace di raccontare la realtà attraverso i disegni. Era l'erede del mitico Beltrame alla *Domenica del Corriere*, ma oltre alla «cronaca» il suo talento particolare sapeva esercitarsi, di soprattutto, sul sogno: tanto che dalle sue tavole per *Grand Hotel* è nata l'idea del fotoromanzo. E si potrebbero dare ancora altre definizioni per l'arte atipica di Walter Molino, morto l'altra sera a Milano.

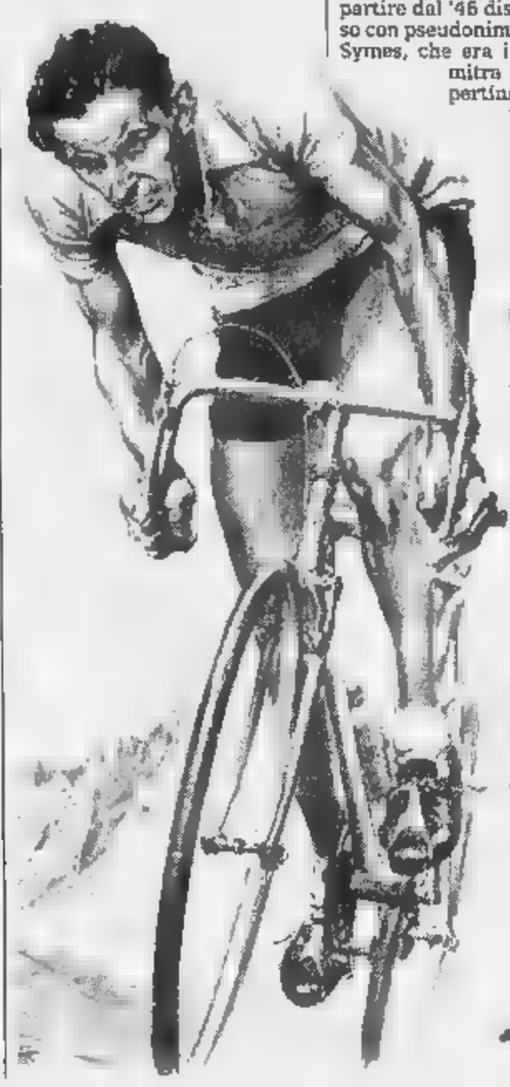
Aveva 82 anni, e ormai da qualche tempo si era ritirato da ogni attività, anche se per tutti gli Anni 80 fino all'inizio dei '90 aveva continuato a girare l'Italia con mostre molto apprezzate di tavole, disegni e soprattutto tele, l'ultima fase della sua produzione. Tele sensuali, apparentemente ingenue e in realtà ironicamente maliziose, che si riallacciavano alle prime «donnine» per cui divenne celebre (ma anche a Boccasile) sulle pagine del *Bertoldo*. Semi scoperti e sottolineature marcate dei cosiddetti messaggi erotici indiretti, labbra, sopracciglia, sguardi: tutto quello che non aveva potuto permettersi nei lunghi anni alla *Domenica del Corriere*, dove le regole erano ferree, non solo per il sesso.

«Una tavola sulla *Domenica* non poteva adombrare nemmeno l'ombra di un sospetto che ci fosse una presa in giro, uno sfottò» ci raccontava nel suo ritiro estivo di Garlenda, in Liguria, affacciato sui campi da golf dove faceva volentieri il caddie per la moglie. E trattenersi deve essere stata una bella sofferenza per uno come lui, che aveva iniziato con la satira: ma utile. Una disciplina che lo portò a firmare tavole certamente oleografiche di successo sbalorditivo, pezzi di storia del secolo, come quella del dicembre 1963 su Kennedy e Papa Giovanni che si allontanano seminando un campo, mentre in primo piano spunta un olivo.

I suoi *Seminatori di pace* vennero riprodotti in poster giganti che s'infilarono in tutti i tinelli d'America, anche se Molino ricordava, un po' seccato, che non gliene venne mai in tasca una lira. Distacco, ironia, e spirito pratico, molto milanese. Era nato a Reggio Emilia, ma la famiglia si trasferì prestissimo nella capitale lombarda. E lì Molino visse una lunga storia d'Italia.

Cominciò prestissimo, nel '36 era già al *Bertoldo*. Un settimanale satirico, fronda fascista? Lui confessa di non essersene mai accorto, anzi l'unica volta che fece una battuta sulla famosa «femme» di Mussolini («Per vincere i Littoriali bisogna andare femme femme», scritto sulla sua vignetta) venne convocato e ammonito dal partito. Molino aveva una sola cosa in testa, d'altra parte: divertirsi, se possibile. Il padre, disegnatore dilettante, lo aveva sempre incoraggiato, fino a mandarlo a studio da un amico che dipingeva santi. «Mi venne una tal malinconia - ci raccontava - che decisi di non fare mai l'Accademia». Detto fatto, fu autodidatta.

Andava al cinema, due volte per la stessa pellicola. La prima come tutti gli spettatori, la seconda per fissare volti e situazioni che avrebbe disegnato. Era rapidissimo, anche perché nel suo mestiere lavorare in anticipo non serviva a nulla. Alla *Domenica del Corriere*, dove entrò nel '41, gli capitò di dover gettare via una tavola sull'esecuzione di Goering, che si suicidò in carcere; e un'altra su una presunta agonia di Pio XII, che invece guarì, mentre morirono due cardinali che lui aveva disegnato, riconoscibilissimi, al suo capezzale. Gli piaceva rievocare questi episodi, con un sorriso appena accennato, a fil di labbra. Come anche l'avventura di *Grand Hotel*, dove a partire dal '46 disegnava (spesso con pseudonimi tra cui J. W. Symes, che era il nome di un mitra inglese) copertina, retro e tre tavole con otto vignette l'una. Per fare prima, dava ai personaggi i volti degli attori più noti: fu di lì che nacque il fotoromanzo.



Fausto Coppi visto da Molino. In alto una tavola del 1952 e la copertina del maggio '49 per il disastro di Superga. Al centro una foto del disegnatore

Ma la vita di Molino non è stata solo inchiostro e china, ironia, in fondo il grande gioco dell'arte. Negli anni della guerra, è stata anche un gioco pericoloso. Lui continuava a disegnare per *Domenica del Corriere* nel periodo di Salò, anche se molti lo mettevano sull'avviso del rischio che stava correndo. Smise solo quando gli si chiese una tavola su Mussolini. Un motivo per tirare in lungo però ce l'aveva, e non lo sbandierò mai troppo, neanche quando venne «epurato» dopo la liberazione, anche se per un brevissimo periodo: il fratello Antonio rinchiuso a Mauthausen - dove morì -, e la sua speranza di aiutarlo tramite il comando tedesco.

Mario Baudino

TALENTO NAIF

Fotogrammi maliziosi da un mondo senza tv

IL talento di Molino illustratore era nativo, *naif* quasi, e irrefrenabile. Non pareva guardato ai grandi maestri, a Forain, Doré, Rockwell: si impegnava soltanto a trasmettere un messaggio e cronaca, e «scrivere» il giornalismo con il carboncino. Lui veniva semmai dal fumetto, dalle prove «caricate» di *Bertoldo* o *Marc'Aurelio*, più vicino alle figurette appuntite di Attalo, per esempio, tra eroi che si chiamavano Virus Mago della Foresta Morta, Piselfino o Saturno, il personaggio di Zavattini.

Ma non ride mai, questa sorta di anti-Novello, crede nel suo mondo gentile. E' un universo idillico, in fondo, il suo, anche se il Carabiniere viene atterrato da una pallottola odiosa o la nobildonna Calvi di Bergolo deve abbandonare in tempesta il suo *cutter*: nuoto trionfale a riva ma la frena un fascio di canne (dov'è finito nel frattempo il consorte?). Per fortuna, a disposizione ci sono «le braccia forti e pronte di due ragazzoni». E che malizia inconfessata in quella *combineuse* tutta madida d'avventura e in quel gioco promiscuo di dita forti e muscoli tesi e unghie laccate.

Rispetto al predecessore sulla *Domenica del Corriere* Achille Beltrame, che era una sorta di De Amicis figurato, Molino aggiungeva qualche spezia e allusiva, memore delle sue «donnine appetitose», e mezzo tra Vargas e Boccasile. Non esisteva il *politically correct*, allora: e spumeggiante segretaria si sedeva sulle ginocchia del principale, «era invece un'innocente scappatella, lo sfizio da togliere senza pensare al domani».

La tv era ancora misterioso meteorite appena planato nelle case, mentre «brucia l'arrosto, i bambini dimenticano i compiti e il papà la pipa». Fa notizia la figlia del Presidente della Svizzera che per imparare la lingua inglese «si occupa in qualità domestica presso il Cheshire» (proprio come il gatto di Alice) e pare una Cenerentola rossiniana, anche se le vezzose scarpine da sera contraddicono il piumino per la polvere.

Tutto diventa involontariamente (meglio, impercettibilmente) «cinematografi» nel mondo di Molino: quella mezzatinta grigia che simula il fioccare ansioso del fotogramma, quella tensione mobile così ben imitata dalla tecnica virtuosa, quelle signore della cronaca nera che assomigliano tutte a Lucia Bosè e fendono la prima nebbia in San Babila, che diventa una notizia sensazionale, da strillare in copertina.

Incredibile come appariva pacifico il mondo, allora: perfino fattacci di integralismo marocchino simili all'oggi fanno provocati, «ombra, dai comunisti» insinua la subdola didascalia) eccitano un orientalismo tra Delacroix e Pasini.

Perfino la natura si direbbe più clemente: il mercantile si spacca in due, ma quaranta uomini vengono salvati dopo ben «due giorni di lotta col mare infuriato» e c'è tempo perfino di montare una teleferica di fortuna. E altro che gli spintoni brutali di Schumacher. L'asso automobilistico Piero Taruffi viene tradito dal bolide, ma spinge a braccia la vettura per quattro chilometri e «per quanto sfinito arriva terzo». Felice e squalificato, ma con dignità.

Marco Vallora

L'OMAGGIO DI MILANO

Montanelli: un giornalista con matita e pennello

MILANO

UN grande giornalista che ha usato il pennello e la matita invece della penna». Così Indro Montanelli rende omaggio a Walter Molino, e aggiunge: «Oltre a un grande giornalista è stato un grande documentarista, il miglior successore di Beltrame». «Il fatto straordinario», osserva Giorgio Fattori, ex presidente della Rizzoli, «è che Molino ha attraversato tre o quattro generazioni di lettori, dal *Bertoldo* alla *Domenica del Corriere*. E' stato uno dei pochi e grandi illustratori del mondo pre-pre-televisivo, una capacità di cogliere l'avvenimento. Elegante e perfetto, con quel suo disegno di tipo americano e quelle ragazze vistose ma ironiche...».

Scomparsa gran parte della Milano dell'editoria nella quale Molino aveva lavorato, tra i pochi a ricordarlo c'è il quasi coetaneo Oreste del Buono: «Quando lui uscì dal Berchet dopo il liceo, io lo sostituii nel fare i manifesti della scuola. Poi, all'università, Molino collaborò con Andrea Rizzoli a una rivista goliardica». Fu forse così, attraverso Andrea, che Molino approdò al *Bertoldo*, una delle grandi testate rizzoliane degli Anni 30. «Non ricordo di Molino in particolare, ma ricordo che mio padre Andrea mi parlava sempre di *Bertoldo* e di *Omnibus*», dice Angelo Rizzoli. «Ne parlava sempre, soprattutto del *Bertoldo* e dei giornalisti e disegnatori che vi lavoravano, e che erano più o meno suoi coetanei. All'epoca mio padre aveva vent'anni».

Sul «segno» di Molino riflette il pittore Tullio Pericoli: «A differenza di Beltrame che era più retorico e pomposo, lui cercava di immaginare fotograficamente la situazione di un grande o piccolo evento con una bonarietà un po' ironica ma minuziosa nel cogliere gli sguardi, i gesti, i dettagli. Mettendosi sempre in seconda fila rispetto all'avvenimento». Più moderno di Beltrame, dunque? «Certamente. E del resto il suo lavoro non si esauriva nelle tavole. Faceva fumetti, caricature dove si divertiva a deformare, e sono queste le sue cose che amo di più». Pericoli aggiunge di aver letto di personaggi rappresentati da Molino i quali si erano stupiti che lui, senza averli mai visti, li avesse ritratti e fissati in gesti che loro avevano effettivamente fatto. [v. s.]

Una storia fotografica della Repubblica sociale sostiene una tesi che farà discutere

Salò, lo scempio del corpo nemico

De Luna: «I fascisti ostentavano la morte, i partigiani la occultavano»

CHE la guerra civile italiana del '43-'45 abbia dato luogo a episodi di ferocia dall'una e dall'altra parte, al di là delle ragioni e dei torti, questo nessuno storico lo nega più. Procede, anzi, con l'obbiettivo di ripristinare una memoria comune di quegli anni tragici, uno sforzo degli storici di sinistra finalizzato tra l'altro a riconoscere il mal riposto impeto di coerenza che spinse molti giovani all'arruolamento nelle file della Rsi.

E' testimonianza anche la pubblicazione da parte di Bollati Boringhieri di una *Storia fotografica della Repubblica sociale italiana*, curata da Giovanni De Luna e Adolfo Mignemi con la collaborazione di Carlo Gentile. Ma nello stesso tempo i curatori dell'opera sembrano voler ribadire l'impossibilità di qualsiasi lettura simmetrica tra la scelta partigiana e la milizia repubblichina. Vi è un dettaglio forse macabro ma importante che emerge in particolare dall'introduzione di De Luna, storico dell'azionismo: il diverso rapporto con il corpo del nemico ucciso. Insomma, secondo De Luna la ferocia dalla parte fascista fu ostentata, eletta a motivo identitario, inscritta nell'autorappresentazione della propria scelta; mentre da parte partigiana - anche dopo la Liberazione - non era mai la morte a essere messa in piazza.

Già si possono prevedere le polemiche obiezioni alla tesi di De Luna e di questa *Storia fotografica*, nella quale in effetti ritroviamo alcune sequenze «esemplari» di fucilazioni e impiccagioni di partigiani, sempre accompagnate da cartelli o scritte posti a didascalia («Bandito»; «Ha colpito in armi la Decima»), «quasi a trasformare quei corpi nei "monumenti di una diffusa pedagogia funeraria"». La prima obiezione è nelle stesse foto (a colori) che chiudono il volume: l'oscena esibizione e l'oltraggio ai cadaveri di Mussolini, della Petacci e degli altri gerarchi fucilati a Dongo. Quella scelta «uguale e contraria» del 29 aprile '45 appare però a De Luna come eccezione, ultimo rito derivato nesso fisico e corporale tra Duce e potere enfatizzato dal fascismo stesso.

Il sovrappiù di violenza implicito nelle guerre civili, rende necessario secondo De Luna che nell'altro si neghi «prima il fratello, poi l'uomo, relegandolo nella condizione di animale». Per cui non basta la violenza normale: nella Rsi i corpi vanno fatti morire due volte, esibiti per ore, per giorni, appesi ai lampioni. Dopo l'8 settembre si sarebbe verificato questo repentino passaggio dei fascisti della morte celata alla morte esibita, accompagnato da una «prorompente mistica mortuaria» riguardante anche i propri caduti.

Un partigiano fucilato dalla Guardia nazionale repubblicana. A sinistra, l'impiccagione di Ferruccio Nazionale a Ivrea

E i partigiani? E i comunisti? Non sono naturalmente oggetto della *Storia fotografica della Repubblica sociale italiana*, di cui l'esibizione macabra è peraltro solo una componente accanto ad altri aspetti della vita associata militare e civile. De Luna nell'introduzione non si tira indietro e cita sia la vicenda delle foibe, sia il «triangolo della morte». Quanto alle foibe, con la sfilata per Trieste delle colonne degli arrestati «a messa in piazza era la deportazione», mentre poi la morte veniva occultata con i contorni sinistri della «pulizia etnica». Mentre rare sarebbero state le esecuzioni pubbliche e gli «spettacoli» di piazza nel vendette successive alla Liberazione. Nel «triangolo della morte» di giorno avvenivano processi pubblici spesso seguiva il rilascio degli stessi collaborazionisti che la notte sarebbero stati uccisi e sepolti lontano dal cimitero della comunità.

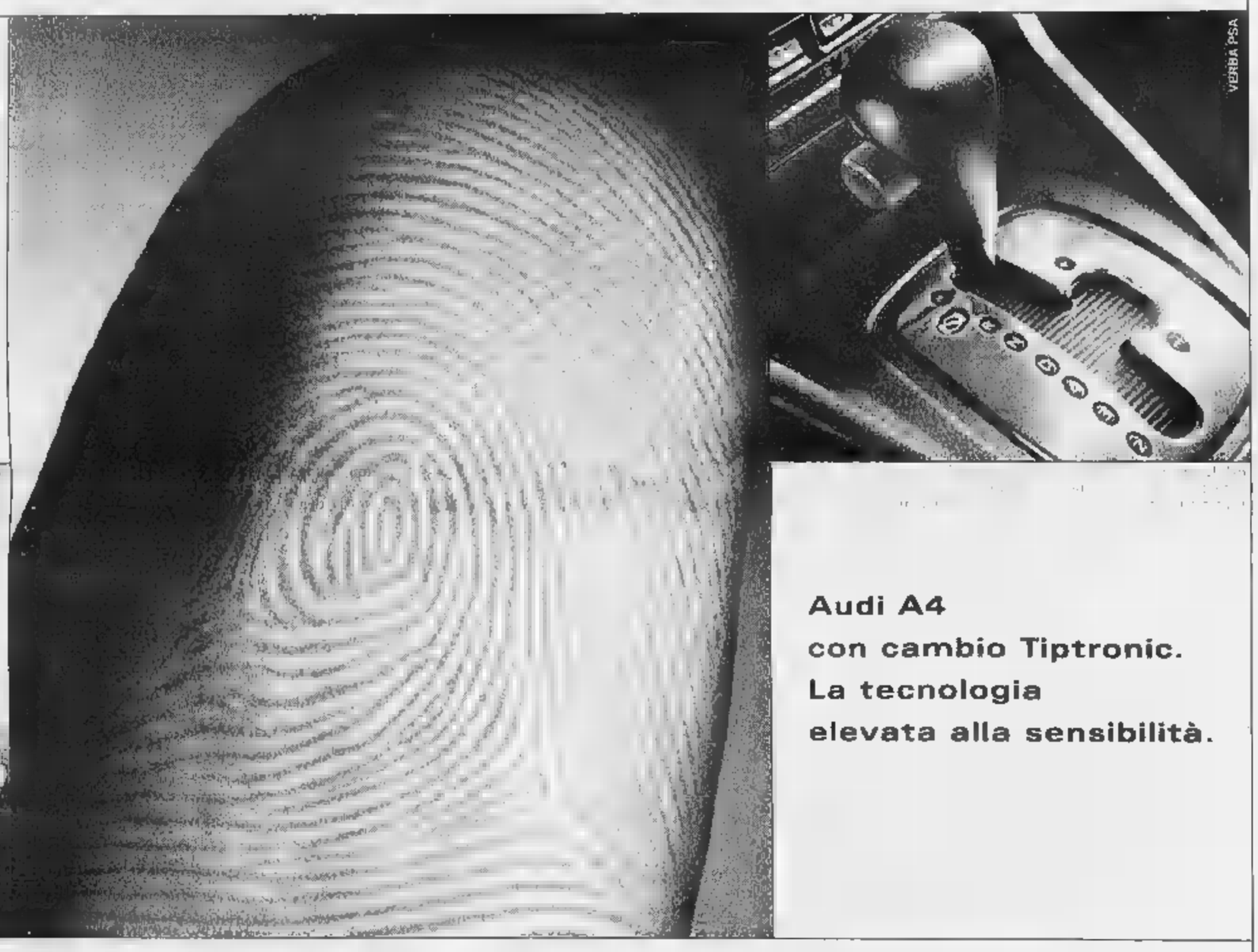
Anche l'idea della morte, dunque, oltre che la vita, avrebbe separato gli italiani mezzo fa. La fotografia ne diviene insolita testimone.

Gad Lerner

Fingerma finanzia la vostra Audi.

Curve, dossi, rettilinei.

È un piacere averli sulla punta delle dita.



Audi A4
con cambio Tiptronic.
La tecnologia
elevata alla sensibilità.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Concessionarie Audi per Torino e Provincia

DI VIESTO S.p.A.
Via Reiss Romoli, 130
Telefono (011) 2253311
Fax (011) 2262575

RINALDI S.p.A.
Corso Francia, 262
Telefono (011) 715696
Fax (011) 7792767

Simoni S.p.A.
Via Giordano Bruno, 70
Telefono (011) 3194094
Fax (011) 3193933

La morte del grande illustratore, a 82 anni: nei suoi disegni i fatti e i volti del secolo

MOLINO
la tavolozza della cronaca

MILANO

Il suo amico Dino Buzzati lo chiamava «maestro» e lo considerava il primo, forse l'unico, capace di raccontare la realtà attraverso i disegni. Era stato l'erede del mitico Beltrame alla *Domenica del Corriere*, ma oltre alla [illegible] il suo talento particolare sapeva esercitarsi, diremmo soprattutto, sul sogno: tanto che dalle sue tavole per *Grand Hotel* è nata l'idea del fotoromanzo. E si potrebbero dare ancora altre definizioni per l'arte atipica di Walter Molino, morto l'altra sera a Milano.

Aveva 82 anni, e ormai da qualche tempo si era ritirato da ogni attività, anche se per tutti gli Anni 80 fino all'inizio dei '[illegible] aveva continuato a girare l'Italia con mostre molto apprezzate di tavole, disegni e soprattutto tole, l'ultima fase della sua produzione. Tele sensuali, apparentemente ingenue e in realtà ironicamente maliziose, che si rialleciavano alle prime «donnine» per cui divenne celebre (ma meno di Boccasile) sulle pagine del *Bertoldo*. Seni scoperti e sottolineature marcate dei cosiddetti messaggi erotici indiretti, labbra, sopracciglia, sguardi: tutto quello che non aveva potuto permettersi nei lunghi anni della *Domenica del Corriere*, dove le regole erano ferree, non solo per il sesso.

«Una tavola sulla *Domenica* non poteva adombrare nemmeno l'ombra di un sospetto che ci fosse una presa in giro, uno sfottò» ci raccontava nel suo ritiro estivo di Garlenda, in Liguria, affacciato sui campi da golf dove faceva volentieri il caddie per la moglie. E trattenersi de[illegible] stata una bella sofferenza per uno come lui, che [illegible] iniziato [illegible] la satira: ma utile. Una disciplina che lo portò a firmare tavole certamente oleografiche ma di successo sbalorditivo, pezzi di storia del secolo, come quella del 29 dicembre 1963 su Kennedy e Papa Giovanni che si allontanano seminando un campo, mentre in primo piano spunta un olivo.

I suoi *Seminatori di pace* vennero riprodotti in poster giganti che s'infilarono in tutti i tinelli d'America, anche [illegible] Molino ricordava, un po' seccato, che non gliene venne mai in tasca [illegible] lira. Distacco, ironia, spirito pratico, molto milanese. Era nato a Reggio Emilia, ma la famiglia si trasferì prestissimo nella capitale lombarda. E di lì Molino visse [illegible] lunga storia d'Italia.

Cominciò prestissimo, nel '36 era già al *Bertoldo*. Un settimanale satirico, fronda fascista? Lui confessò di non essersene mai accorto, anzi l'unica volta che fece una battuta sulla famosa «femme» di Mussolini («Per vincere i Littoriali bisogna andare femme femme», era scritto sulla sua vignetta) venne convocato e ammonito dal partito. Molino aveva una sola [illegible] in testa, d'altra parte: divertirsi, se possibile. Il padre, disegnatore dilettante, lo aveva sempre incoraggiato, fino a mandarlo a studio da un amico che dipingeva santi. «Mi venne [illegible] tal malinconia - ci raccontava - che decisi di non fare mai l'Accademia». Detto fatto, fu autodidatta.

Andava al cinema, due volte per la stessa pellicola. La prima come tutti gli spettatori, la seconda per fissare volti e situazioni che avrebbe disegnato. Era rapidissimo, anche perché nel suo mestiere lavorare in anticipo non serviva a nulla. Alla *Domenica del Corriere*, dove entrò nel '41, gli capitò di dover gettare via [illegible] tavola sull'esecuzione di Goering, che si suicidò in carcere; e un'altra su una presunta agonia di Pio XII, che invece guarì, mentre [illegible] rirono due cardinali che lui aveva disegnato, riconoscibilissimi, al suo capezzale. Gli piaceva rievocare questi episodi, con un sorriso appena accennato, a fil [illegible] labbra. Come anche l'avventura di *Grand Hotel*, dove a partire dal '46 disegnava (spesso con pseudonimi tra cui J. W. Symes, che era il nome [illegible] un mitra inglese) copertina, retro e tre tavole con otto vignette l'una. Per fare prima, dava ai personaggi i volti degli attori più noti: fu di [illegible] che nacque [illegible] fotoromanzo.

Fausto Coppi visto da Molino, in alto [illegible] tavola del 1952 e [illegible] copertina [illegible] maggio '49 per il disastro di Superga. [illegible] centro una foto del disegnatore

Ma la vita di Molino non è stata solo inchiostro di china, ironia, in fondo il grande gioco dell'arte. Negli anni della guerra, è stata anche un gioco pericoloso. Lui continuava a disegnare per [illegible] *Domenica* nel periodo di Salò, anche se molti lo mettevano sull'avviso del rischio che stava correndo. Smise solo quando gli si chiese [illegible] tavola [illegible] Mussolini. Un motivo per tirare in lungo però ce l'aveva, e [illegible] lo sbandierò mai troppo, neanche quando venne «epurato» dopo la liberazione, anche se per un brevissimo periodo: [illegible] fratello Antonio rinchiuso [illegible] Mauthausen - dove morì -, e la sua speranza di aiutarlo tramite il comando tedesco.

Saudino

TALENTO PRIP

Fotogrammi maliziosi da un mondo senza tv

IL talento di Molino illustratore era nativo, *naif* quasi, e irrefrenabile. Non p[illegible] aver guardato ai grandi maestri, a Forain, Doré, Rockwell: si impegnava soltanto a trasmettere un messaggio di cronaca, [illegible] «scrivere» il giornalismo [illegible] il carboncino. Lui veniva semmai dal fumetto, dalle prove «caricate» di *Bertoldo* o *Marc'Aurelio*, più vicino alle figurette appuntite [illegible] Attalo, per esempio, tra eroi che si chiamavano Virus Mago della Foresta Morta, Piselino o Saturno, il personaggio di Zavattini.

Ma [illegible] ride mai, questa sorta [illegible] anti-Novello, crede nel suo mondo gentile. E' un universo idillico, in fondo, il suo, anche se [illegible] Carabiniere viene atterrato da [illegible] pallottola odiosa [illegible] se la nobildonna Calvi di Bergolo deve abbandonare in tempesta il suo *cutter*: nuota trionfale a riva ma lo frena un fascio di canne (dov'è finito nel frattempo il consorte?). Per fortuna, a disposizione [illegible] sono «le braccia forti e pronte di due ragazzoni». [illegible] che malizia inconfessata in quella *combineuse* tutta madida d'avventura e [illegible] quel gioco promiscuo di dita forti e muscoli tesi e unghie laccate.

Rispetto al suo predecessore [illegible] sulla *Domenica del Corriere* Achille Beltrame, che era una sorta di De Amicis figurato, Molino aggiungeva qualche spezia [illegible] [illegible] allusiva, memore delle sue «donnine appetitose», a mezza [illegible] tra Vargas [illegible] Boccasile. Non esisteva il *politically correct*, allora: [illegible] una spumeggiante segretaria si sedeva sulle ginocchia del principale, «era invece un'innocente scappatella, lo sfizio da togliere [illegible] pensare al domani».

La tv era [illegible] un misterioso meteorite appena planato nelle case, mentre «brucia l'arrosto, i bambini dimenticano i compiti e il papà la pipa». Fa notizia la figlia del Presidente della Svizzera che per imparare la lingua inglese «si occupa in qualità di domestica presso il Chashire» (proprio come il gatto di Alice) e pare una Cenerentola rossiniana, anche se le vezzose scarpine da [illegible] contraddicono il piumino per la polvere.

Tutto diventa involontariamente (meglio, impercettibilmente) «cinematografi[illegible] nel mondo di Molino: quella mezzatinta grigia che simula il fioccare ansioso del fotogramma, quella tensione mobile così ben imitata dalla tecnica virtuosa, quelle signore della cronaca nera che assomigliano tutte [illegible] Lucia Bosé e feudono la prima nebbia in San Babila, che diventa una notizia sensazionale, da strillare in copertina.

Incredibile come appariva pacifico il mondo, allora: perfino fattacci di integralismo marocchino simili all'oggi (ma provocati, sembra, dai comunisti» insinua la subdola didascalia) eccita[illegible] un orientalismo tra Delacroix [illegible] Pasini.

Perfino la natura [illegible] direbbe più clemente: il mercantile si spacca in due, ma quaranta uomini vengono salvati dopo ben «due giorni di lotta col mare infuriato» [illegible] c'è tempo perfino di montare una teleferica [illegible] fortuna. E altro che gli spintoni brutali di Schumacher. L'asso automobilistico Piero Taruffi viene tradito dal suo bolide, [illegible] spinge a braccia la vettura per quattro chilometri e «per quanto sfinito arriva terzo». Felice e squalificato, ma con dignità.

Marco Vallora

L'OMAGGIO DI MILANO

Montanelli: un giornalista con matita e pennello

MILANO

UN grande giornalista che ha usato il pennello e la matita invece della penna». Così Indro Montanelli rende omaggio a Walter Molino, e aggiunge: «Oltre a essere un grande giornalista è stato un grande documentarista, il miglior successore di Beltrame». «Il fatto straordinario», osserva Giorgio Fattori, ex presidente della Rizzoli, «è che Molino ha attraversato tre o quattro generazioni di lettori, dal *Bertoldo* alla *Domenica del Corriere*. E' stato uno dei pochi e grandi illustratori del mondo pre-pre-televisivo, con una capacità di cogliere l'avvenimento. Elegante e perfetto, con quel suo disegno di tipo americano e quelle ragazze vistose ma ironiche...».

Scomparsa gran parte della Milano dell'editoria nella quale Molino aveva lavorato, tra i pochi a ricordarlo c'è il quasi coetaneo Oreste del Buono: «Quando lui uscì dal Berchet dopo il liceo, io lo sostituii nel fare i manifesti della scuola. Poi, all'università, Molino collaborò con Andrea Rizzoli a una rivista goliardica». [illegible] forse così, attraverso Andrea, che Molino approdò al *Bertoldo*, una delle grandi testate rizzoliane degli Anni 30. «Non ricordo [illegible] Molino in particolare, ma ricordo che mio padre Andrea mi parlava sempre di *Bertoldo* e di *Omnibus*», dice Angelo Rizzoli. «Ne parlava sempre, soprattutto del *Bertoldo* e dei giornalisti e disegnatori che vi lavoravano, e che erano più o meno suoi coetanei. All'epoca mio padre aveva vent'anni».

Sul «segno» di Molino riflette il pittore Tullio Pericoli: «A differenza di Beltrame che era più retorico e pomposo, lui cercava di immaginare fotograficamente la situazione di un grande o piccolo evento con una bonarietà un po' ironica [illegible] minuziosa nel cogliere gli sguardi, i gesti, i dettagli. Mettendosi sempre in seconda fila rispetto all'avvenimento». Più moderno [illegible] Beltrame, dunque? «Certamente. E del resto il [illegible] lavoro non si esauriva nelle tavole. Faceva fumetti, caricature dove [illegible] divertiva a deformare, e sono queste le sue [illegible] che amo di più». Pericoli [illegible] giunge [illegible] aver letto di personaggi rappresentati da Molino i quali si [illegible] no stupiti che lui, senza averli mai visti, [illegible] avesse ritratti e fissati [illegible] gesti che loro avevano effettivamente fatto. [v. s.]

Una storia fotografica della Repubblica sociale sostiene una tesi che farà discutere

Salò, lo scempio del corpo nemico

De Luna: «I fascisti ostentavano la morte, i partigiani la occultavano»

CHE la guerra civile italiana del '43-'45 abbia dato luogo [illegible] episodi di ferocia dall'una [illegible] dall'altra parte, al di là delle ragioni [illegible] dei torti, questo nessuno storico lo nega più. Procede, anzi, con l'obbiettivo di ripristinare una memoria comune [illegible] quegli anni tragici, uno sforzo degli storici di sinistra finalizzato tra l'altro a riconoscere il mal riposto impeto [illegible] coerenza che spinse molti giovani all'arruolamento nelle file della Rsi.

Ne [illegible] testimonianza anche la pubblicazione da parte di Bollati Boringhieri di una *Storia fotografica della Repubblica sociale italiana*, curata da Giovanni De Luna [illegible] Adolfo Mignemi con la collaborazio[illegible] [illegible] Carlo Gentile. Ma nello stesso tempo i curatori dell'opera sembrano voler ribadire l'impossibilità di qualsiasi lettura simmetrica tra la scelta partigiana e la milizia repubblichina. Vi è un dettaglio for[illegible] macabro ma importante che emerge in particolare dall'introduzione di De Luna, storico dell'azionismo: il diverso rapporto [illegible] il corpo del nemico ucciso. Insomma, secondo De Luna la ferocia dalla parte fascista [illegible] ostentata, eletta a motivo identitario, inscritta nell'autorappresentazione della propria scelta; mentre da parte partigiana - anche dopo la Liberazione - non [illegible] mai la morte a essere messa in piazza.

Già si possono prevedere le polemiche obiezioni alla tesi di De Luna e di questa *Storia fotografica*, nella quale [illegible] effetti ritroviamo alcune sequenze «esemplari» di fucilazioni e impiccagioni di partigiani, sempre accompagnate da cartelli o scritte posti a didascalia («Bandito»; «Ha colpito in armi la Decima»), «quasi a trasformare quei corpi nei "monumenti di una diffusa pedagogia funeraria"». La prima obiezione è nelle stesse foto (a colori) che chiudono il volume: l'oscena esibizione e l'oltraggio ai cadaveri di Mussolini, della Petacci e degli altri gerarchi fucilati a Dongo. Quella scelta «uguale e contraria» del 25 aprile '45 appare però a De Lu[illegible] come eccezione, ultimo rito derivato dal nesso fisico e corporale tra Duce e potere enfatizzato dal fascismo stesso.

Il sovrappiù di violenza implicito nelle guerre civili, rende necessario secondo De Luna che nell'altro si neghi «prima il fratello, poi l'uomo, relegandolo nella condizione di animale». Per cui non basta la violenza normale: nella Rsi i corpi vanno fatti morire due volte, esibiti per ore, per giorni, appesi ai lampioni. Dopo l'8 settembre si sarebbe verificato questo repentino passaggio dei fascisti dalla morte celata alla morte esibita, accompagnato da una «prorompente mistica mortuaria» riguardante anche i propri caduti.

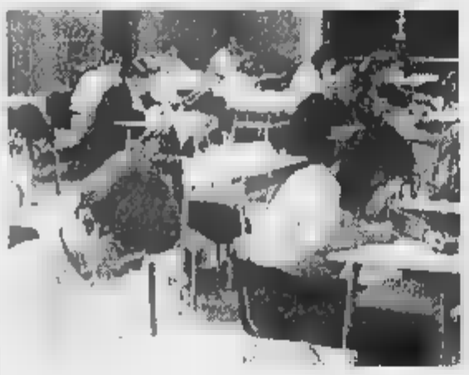
Un partigiano fucilato [illegible] Guardia nazionale repubblicana. A sinistra, l'impiccagione di Ferruccio Nazionale a Ivres

[illegible] i partigiani? E i comunisti? Non sono naturalmente oggetto della *Storia fotografica della Repubblica sociale italiana*, [illegible] l'esibizione macabra è peraltro solo una componente accanto ad altri aspetti della vita associata militare [illegible] civile. Ma [illegible] Luna nell'introduzione non si tira indietro [illegible] cita sia la vicenda delle foibe, sia il «triangolo della morte». Quanto alle foibe, con la sfilata per Trieste delle colonne degli arrestati «a essere messa in piazza era la deportazione», mentre poi la morte veniva occultata [illegible] I contorni sinistri della «pulizia etnica». Mentre assai rare sarebbero state le esecuzioni pubbliche e gli «spettacoli» di piazza nel corso delle vendette successive alla Liberazione. Nel «triangolo della morte» di giorno avvenivano processi pubblici cui spesso seguiva [illegible] rilascio degli stessi collaborazionisti che la notte sarebbero stati uccisi e sepolti lontano dal cimitero della comunità.

Anche l'idea della morte, dunque, oltre che la vita, avrebbe separato gli italiani mezzo secolo fa. La fotografia ne diviene insolita testimone.

Lerner

IL CASO. Meno presunzione più solidarietà: da 170 giovani la medicina per una società alla deriva



A sinistra, studenti a scuola; in basso il filosofo Blaise Pascal

Nell'immagine sopra Cartesio

Studenti, temi in guerra contro i miti degli adulti

Scettici, tormentati ironici: ma scrivono soprattutto dal Sud

Da 20 città italiane hanno risposto al concorso di Athenaeum

AL Nord ci sono i ragionieri, gli operai, i commercianti: il lavoro. Al Sud, i filosofi, gli intellettuali, i narratori: il pensiero. Forse è una vecchia, ma così l'Italia (divisa) si presenta attraverso gli scritti di 170 studenti delle scuole superiori di venti città italiane, che hanno risposto a un concorso organizzato dall'associazione culturale «Athenaeum», con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione, sul tema: «Perché la società attuale va alla deriva e quali rimedi proponi?»

E' ovvio che il tema, già di per sé un po' moralistico e pessimista, che richiedeva analisi di una società dichiarata malata e proposte di rimedi medicinali, non abbia trovato molta attenzione nei giovani delle città settentrionali, abituati a visioni di attivismo e di attività remunerative.

«Esiguo», infatti, è stato il numero degli elaborati pervenuti dai centri del Settentrione, mentre le risposte aumentano progressivamente quando si scende al Centro e ancor più al Sud, anzi nel profondo Sud della provincia del Meridione. La giuria, composta da poeti, scrittori e docenti (nessun ragioniere), ha scelto, ovviamente, il tema vincitore e i dieci migliori tra quelli inviati dagli studenti del Sud (Lecce e provincia hanno surclassato tutti con otto prescelti, due di Cagliari e uno di Napoli; uno fuori concorso da un liceo di Roma).

Ad ogni modo, anche i giovani del Sud, più che propendere per un'analisi della nostra malandata società, si mostrano inclini ad avvolgerla nella propria visione culturale. Nutriti di filosofia, di storia, di letteratura, citano Pascal, Cartesio, magari inquinandoli con il Mello Per esprimersi, ricorrono a invenzioni narrative, talvolta tormentate, come chi vede la società sotto forma di un sudicio dormitorio di barboni alla stazione ferroviaria; talvolta gustosamente ironiche, come l'apologo degli impiegati della pubblica amministrazione che si danno elegantemente una mano l'un l'altro nell'intrallazzare, talvolta letterariamente solenni, quasi una nuova Divina Commedia, dove si incontra la tipologia umana: gli ignari, i vigliacchi, gli illusi, le «spugne» («coloro che, senza riflettere, assorbono ogni tipo di legge, di dogma, vivendo all'insegna del conformismo e del convenzionalismo»).

Una convinzione, espressa o sottintesa da più di uno, è però che la domanda del concorso, in fondo, sia soltanto «oziosa»: questa nostra società, con la sua deplorata crisi, è dissimile da quelle passate, scomparse in una storia sempre piena di guai, e cominciare dalle «età metalliche» (ad eccezione, naturalmente, di quella fantastica dell'oro): dall'età del bronzo, del ferro, fino a quella del video.

C'è l'agnostico che, riecheggiando nero pessimismo e aforismi da Qohelet biblico, declama: «Quanti imperi sono passati sotto il Sole, quante culture si sono avvicendate nella storia! Niente è davvero universale e resta per sempre». C'è lo scettico triste (intellettuale) che conclude: «La posizione dell'intellettuale è quella di un distacco dal mondo e una contemplazione del suo naufragio, come quella di un'enorme barca che da secoli continua ad andare a picco».

La scelta del tema migliore è andata, naturalmente, a quello più calmo, più riflessivo, più analitico, dove gli adulti chiamati in causa per aver cercato, dopo una stagione di guerre e di violenze, maggiore «libertà» per sé e per i figli, ma spesso andando oltre, distruggendo insieme ai miti anche i valori, primo tra i quali la famiglia.

I rimedi invocati? Forse è eccessivo chiederli ai giovani, quando nemmeno gli adulti, si sa, s'azzardano a proporne qualcuno. Le risposte sono necessariamente generiche, ma sotto vi appare una convinzione comune: non si può parlare di società astrattamente; sono le persone, sono gli uomini concreti coloro cui bisogna guardare. E il grande male di ogni uomo, «il male più profondo e antico», è la «presunzione», «l'arroganza di sentirsi soli nell'universo». Il primo rimedio? La «solidarietà».

Il che è un po' lapalissiano, ma, in tempi in cui è di moda ricercare perdoni, serve a vedere le proprie responsabilità, senza dare la colpa alla società o al mondo. «Il mondo non ha niente che non va», scrive perentoriamente uno studente di Maglie, in provincia di Lecce.

Domenico Del Rio

Un film coprodotto dalla Rai

Bergman ritorna dopo 15 anni

STOCCOLMA

DOPO quindici anni di volontario silenzio cinematografico, Ingmar Bergman ha realizzato un nuovo film, *Larmar och goer sig till* (Fa' rumore e recita, idiota) trasmesso nei giorni scorsi dalla tv svedese, che lo ha prodotto insieme con la Rai e con la tedesca Zdf. L'opera, salutata come un capolavoro, è stata vista come una cerimonia dei ringraziamenti e degli addii. La stampa svedese, mai molto tenera con il regista, ha messo da parte, per una volta, gli astiosi, antichi veleni e ha parlato di «una delle opere più forti del nostro maestro» e di «dedica alla vita in quanto spettacolo e opera d'arte».

Ingmar Bergman

Nei primissimi Anni 80, subito dopo *Fanny e Alexander*, Bergman aveva detto e scritto che non avrebbe più girato un film. «Troppo faticoso - si era lamentato -: meglio il teatro»; e meglio il silenzio della pagina da scrivere, radunando le memorie di una vita famigliare dominata, in egual misura, dalle asprezze luterane (scriveva: «una lotta per la vita o per la morte tra genitori e figlio») e dai bengala liberatori della fantasticheria infantile e del teatrino domestico. Da quelle memorie, raccontate meravigliosamente nel volume *Lanterna magica*, il settantanovenne Bergman ha tratto la materia del nuovo film, quasi cedendo a un impulso potente, poiché, già prima del lungo silenzio creativo, aveva stabilito con lo schermo un decrescendo d'addio.

La vita, il teatro, un idiota, il rumore: l'opera raduna tutti questi elementi, ispirandosi nel titolo a Shakespeare, a una battuta del *Macbeth*, là dove si dice «racconto fatto da un idiota, pieno di rumore e di furore, che non significa niente». *Le Monde* ha scritto che, con «grande economia narrativa», Bergman intreccia scommessa metafisica e cronache personali, «puro incantesimo e parabola sulla vita, sulla morte e sullo spettacolo».

Il film è costruito su tre atti e intorno a pochi personaggi. Comincia in un manicomio, dove è stato ricoverato l'inventore Carl, un brav'uomo ipocondriaco e erudito schubertiano, colpevole di aver tentato di uccidere la fidanzata con un colpo in testa. In Carl si nasconde uno zio di Bergman, rievocato nella *Lanterna magica* e interpretato nel film da Börje Ahlstedt, che aveva già avuto un ruolo in *Fanny e Alexander*. Dopo il ricovero, l'azione compie un salto in avanti e assume cadenze da vaudeville. Si vede lo zio Carl che ha trascinato con sé, a casa, la propria compagna, un vecchio professore conosciuto in manicomio, la moglie sordomuta di lui e una ragazza che egli non manca di sedurre. In questo contesto passa la madre di Carl, cioè la nonna di Bergman, e, tra sogno e realtà, si apre l'ultimo squarcio dell'opera: la proiezione di un film girato da Carl, il cui argomento è l'incontro (storicamente impossibile) tra Schubert e una celebre cortigiana. Intorno alla proiezione, nella fredda notte nordica, tra fiammelle e chiacchiera, emerge l'antica magia del raccontare, si fa largo una fascinazione capace di immobilizzare dietro i velluti delle tende la stessa immagine della morte, quasi stregata, anch'essa, dalla forza seducente del racconto e dello spettacolo.

Osvaldo Guerrieri

LETTERE AL GIORNALE

Un museo per le macchine da ufficio. La sorpresa dei contadini

Da qui partì l'innovazione tecnologica e sociale

Caro Gesù Bambino, ad altri forse questa mia lunga preghiera non l'avrei recitata mai. Sarà per ingenuità, sarà perché tu rappresenti la speranza e la vita, sarà forse per il periodo dell'anno a te più caro e nel quale a volte avvengono i miracoli, che con fiducia mi sono rivolto a te. Lasciando ai politici il compito di porre rimedio allo stato d'incertezza che da tempo grava sulla Olivetti d'oggidì, ti prego di sensibilizzare le «persone di buona volontà» site ai piani alti del «Palazzo del Comune» di Ivrea, di istituire un museo dedicato alle «Macchine d'ufficio». Museo nel quale esporre il prodotto di quella cultura olivettiana la quale, come ben sai, sin dal lontano 1908 fece della città di Ivrea e del Canavese, non solo il polo europeo dell'innovazione tecnologica, ma altresì il polo dell'innovazione sociale. Quanto sarebbe opportuno che vi fosse la parte degli «uomini di buona volontà» una «dichiarazione d'intenti» sulla istituzione di tale museo e ciò prima che quell'humus culturale in cui si formarono alcune generazioni di eporediesi e canavesani - ma non solo - venga fatalmente a perdersi oltre che nell'ingratitudine, anche nell'indifferenza.

Si parla, spesso si parla, caro Gesù Bambino, di rilancio culturale e ricupero dei valori: in prospettiva europea poi, perché non perseguire tale ricupero iniziando dal dotare la città di Ivrea di un «museo» di tale fatta? Sarebbe, per la città, per il Canavese e la Regione oltre che per la stessa Cee, uno «scoop» di inestimabile valore culturale! In tale museo vi sarebbero rappresentati - con i prodotti della concorrenza - tutto quel bell'insieme di prodotti orgogliosamente «made in Italy»: insomma, prodotti che fecero grande non solo la città di Ivrea e il Canavese, ma l'Italia tutta.

Infine, caro Gesù Bambino, che diresti poi se per il riapproprio di quelle funzionali, tecniche e applicative da associare in forma solo didascalica ai «prodotti» ci si appoggiasse agli istituti tecnici della zona? Questi, avvalendosi della consulenza tecnica in possesso di molti ex olivettiani di «buona volontà», nel processo acquisirebbero alcuni titoli di merito tra i quali, non ultimo, quello di aver acquisito una cultura tecnica di prim'ordine. Il coordinatore di tutto ciò? Beh, lasciamo agli «uomini dei piani alti» tale incombenza.

Ringraziandoti e ringraziando il giornale per la benevolenza e l'attenzione con cui avete accolto la mia preghiera, a te buon compleanno e al «bougna nen» dei piani alti un cordialissimo quanto rispettoso invito a «desse n'ande».

Alessandro Crotta
Montaldo Dora (To)

Se si arrabbiano nessuno s'accorge di loro

Mentre l'agricoltura muore di una malattia che si chiama Democrazia Cristiana, i contadini che sono scesi in piazza scaricando anni di frustrazioni oltre che letame e orina non ne indicano le responsabilità e le complicità. Il governo ha capito su chi puntare per risolvere i problemi del Paese e i «bollenti spiriti» di chi ancora crede al lavoro delle braccia aumentando il gioco e le scommesse.

E' molto grave che i «media» e la stampa non ne siano occupati. Risolvere i problemi sociali attraverso il gioco oltre che immorale è anticostituzionale.

Nel prossimo anno altri giochi scenderanno in campo ad alleggerire le tasche della gente, assieme ai già collaudati Totocalcio, Enalotto, Lotto, Totip; si potrà scommettere su tutto.

Una «truffa» legalizzata alla faccia del principio che è: «Il lavoro che nobilita l'uomo».

Incentivare il gioco per ricavare danaro e così assecondare frodi e baratti cogliendo quello che c'è di più retrivo nell'istinto dell'uomo moderno: guadagnare sulle disgrazie degli altri è segno di un fallimento morale e civile dello Stato, di un affronto a chi lavora usando le braccia. Comunque diseducativo e avvilente.

Per fortuna ci sono ancora operai, artigiani, contadini. Ovvio, come spiegare altrimenti il benessere? Ma nessuno ne accorge, se si arrabbiano.

Antonio Marchi, Trento

LA LETTERA DEL D.d.B.

Incendiario tra felicità e timori

Egr. Sig. del Buono, non è mia intenzione accendere alcun fuoco o alcuna polemica, ho chiesto una cosa della quale molti parlano con insistenza e ho avuto occasione (grazie a lei) di avere due delle tante purtroppo differenti risposte al quesito: sono nato una volta che devo morire... ecc. Se siamo di fronte allo stesso Dio deve esserci un'unica risposta e un unico destino. Devo pensare che ci siano diverse divinità che fanno cose diverse? O devo pensare che ci siano persone «convente» a interpretare a modo loro il pensiero di Dio?...

Zeno Bonaguro, Torino

LE sue contestazioni mi paiono abbastanza legittime, gentile Signor Bonaguro. Vado avanti a trascrivere: «Prendo in considerazione», dice lei, «le due risposte ricevute dai gentili Signori Gino Cosci di Novara e Giulio Mantovani di Carmagnola che ringrazio. Il Signor Cosci si riassume così: "Sei nato per morire? Se sei cattolico, non morirai mai". Ma i cimiteri sono pieni di fedeli di ogni religione. Il Signor Mantovani mi dice: "Il pericolo è la seconda morte che non è carnale, ma spirituale perché Gesù ci ha comprati". Cosa devo pensare? Dio mi mette al mondo per farmi morire una volta, ma, per completare l'opera, manda Gesù per farmi morire una seconda volta? E' questo il pericolo da evitare? Ho chiesto di venire al mondo? Premetto che sono felice di essere nato e felice di assaporare la vita! L'apprezzo di quando dormo che quando mi risveglio, che ci sia bel tempo o no. E quando mangio squisiti cibi. Questi fanno parte della vita e la rallegrano. Che dire di quando bevo acqua fresca d'estate o del buon vino d'inverno? Non posso trascurare la felicità che si prova respirando l'aria pura e profumata che ancora esiste in qualche parco. Provo apprezzamento anche quando parlo con la gente e ogni volta che mi sento utile a qualcuno. Che felicità provo quando vedo i figli crescere, i nipoti, i genitori ancora che ogni volta che li vedi... ti ricordano questa meravigliosa cosa che ci hanno dato: la vita!!! Non si sognerebbero mai di togliertela. Sì, sono felice anche degli animali che mi circondano, perfino dei cani che sporcano i marciapiedi. Non sopporto l'idea di morire. Che crudeltà dare un giocattolo a un bambino e, mentre si diverte, distruggergliele nelle mani! Cordiali saluti a lei, Signor Del Buono, per la sua ospitalità e a coloro che hanno dimostrato amore del prossimo prendendomi in considerazione, mi ritiro prima di dare inizio ad un'inquisizione moderna, perché contrariamente alle dicerie non è vero che viviamo in un'era di libertà religiosa, so qualcosa...».

Nonostante le sue smentite lei è un vero incendiario, gentile signor Bonaguro. Aspetto spiegazioni.

Oreste del Buono

Unica consolazione il personale delle Fs

La nuova campagna pubblicitaria delle Fs enfatizza i miglioramenti e la modernizzazione della rete. Bombardati dalle immagini e dagli slogan, finiamo per crederci, ma anche ricrederci quando per esperienza diretta ci dobbiamo scontrare con la realtà.

Un mese fa ho dovuto recarmi a Lecce. Il tratto Milano-Bologna sul Pendolino delle 20 mi ha confermato che i vertici delle Ferrovie dicevano la verità sui miglioramenti: il treno modernissimo, pulito, dotato di confort e semivuoto: mi sembrava di essere all'estero.

Scesa a Bologna, per la coincidenza col treno per Lecce in partenza alle 22,02 mi sono subito ricreduta: non ero certo in Svizzera perché, con molti altri, ero all'assalto e alla conquista di un posto su un treno pieno come un uovo.

Qui un'altra realtà: solo mezza carrozza di prima forse degli Anni 60, vecchia e sporca, senza neanche i poggia testa bianchi. Insomma, proprio dalle stelle alle stalle. La differenza di spesa del biglietto avrebbe dovuto essermi rimborsata per la disparità di materiale! Unica gemma in tanta scomodità, il personale, che è stato gentilissimo.

Forse i viaggiatori che vanno al Meridione, passando la notte in treno, non hanno diritto a carrozze moderne, decenti e pulite, dese solo pagare, per consentire ai pendolini di viaggiare praticamente vuoti sulla linea che conduce a Roma, l'unica che è, chissà perché, all'avanguardia delle Fs.

Che sia per paura dei padani, che altrimenti si arrabbiano?
Vorrei suggerire ai responsabili degli ammodernamenti delle Fs l'uso, invece delle auto blu, dei treni a lunga percorrenza, dei treni pendolari da confondere coi pendolini, specie sulla linea citata, dove il disagio e la scomodità mettono alla prova la sopportazione di tutti i viaggiatori.

Liliana D'Agata, Carciano (VB)

Così fu ucciso il Barone Rosso

Pure io so alcune cose circa il Barone Rosso e sono d'accordo con la signora Bergagna quando intravede interessi commerciali dietro le nuove rivelazioni sulla vera fine di Richthofen. Sono in disaccordo quando la signora esclude la possibilità che Richthofen sia stato colpito da terra. Un esperto di balistica può confermare che un proiettile iniziata la sua parabola mantiene forza penetrante. Inoltre i velivoli allora avevano fusoliera telata e in quel momento il *Fokker* inseguiva a bassa quota un avversario e quindi poteva avere un'inclinazione tale da giustificare il tipo di ferita (unica e mortale) con il foro d'ingresso al centro dell'ascella destra.

Lorenzo Guglielmone
Collegno (Torino)

Chi vuole parlarmi del signor de La Palice?

Sono torinese e prossimo ai 90 anni. Per ragioni di lavoro lasciai la mia cara Torino, passando a Milano, Bologna infine Firenze dove mi trovo tutt'ora. Quotidianamente acquisto e leggo quanto «scrive» *La Stampa*. Questa volta faccio una domanda. Chi può, per cortesia, dirmi qualche cosa sul signor «Monsieur de La Palice»? Anche se vecchietto mi interesso sempre di tutto come curioso e per apprendere. Ce n'è sempre bisogno!

Fortunato Ficarelli
Firenze

F c'era al convegno su Pasolini

In nome e per conto del sig. Rosario Fiorello con la presente intendiamo evidenziare l'erroneità della notizia apparsa in data 29 novembre alla pagina ventisette del vostro quotidiano in cui comunicate che il nostro Cliente avrebbe presenziato al convegno su «Pier Paolo Pasolini tra fia e commedia» nell'ambito della rassegna del cinema comico che si è tenuta dall'1 al 7 dicembre a Frosinone. Invero il sig. Fiorello non ha mai preso accordi di alcun tipo in ordine a una sua presenza al convegno.

avv. Alessandro Mulinacci
e avv. Salvatore Petrignano
Milano

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere @ lastampa.it

Appunti, ritratti, documenti inediti: da domani a Roma una grande mostra dedicata al poeta

Alla ricerca del «Turlurù» perduto

Il romanzo fantasma di Ungaretti scritto in trincea

Qui accanto André Gide per Ungaretti compagno di scorribande nei musei romani. Sotto, [redacted] poeta negli anni della maturità

ROMA

L'OGGETTO più intrigante [redacted] un gruppo di sette pagine, scritte con grafia chiara, quasi ministeriale, [redacted] il titolo *Appunti per un'autopsia del male e del bene*. Vi si parla di Rasputin, [redacted] Maria Maddalena, del peccato, [redacted] Dante e Beatrice, di Verlaine [redacted] Rimbaud. E, nella settima pagina, la firma: Giuseppe Ungaretti. Stuzzicante la data, Sdraudsina, 28 luglio 1917, che indica il fronte del Carso, tre mesi prima di Caporetto.

E ancora più stuzzicante la nota [redacted] calce: «Dal [redacted] di prossima pubblicazione: *Le avventure di Turlurù*. Capitolo settimo». Quei fogli, trovati da Annamaria Terzoli in un fondo Papini alla Biblioteca Malatestiana di Cesena, poi studiati da Carlo Ossola, che ha stabilito collegamenti con altri sconosciuti reperti ungarettiani, sono ora visibili a tutti, nella mostra sul poeta che si apre domani [redacted] Teatro dei Dioscuri.

Dunque è esistito davvero il romanzo fantasma del poeta? [redacted] suo biografo più attento, Leone Piccioni, anni fa ne scriveva con cautela, mettendo in rapporto il «progetto mai realizzato» di Ungaretti, fermo [redacted] primi capitoli, con [redacted] *Perelà* di Palazzeschi. Anna Maria Andreoli, curatrice della mostra romana per il ministero dei Beni Culturali, [redacted] ha dubbi. «Ungaretti diceva di avere [redacted] romanzo nel tascapane, scritto durante la guerra, e di averlo perso. Ma mente». Mente sul romanzo? «No, [redacted] quando dice di averlo perduto. Certamente esiste. Certamente c'è ancora». [redacted] Andreoli ha ritrovato tante carte, in vita sua, frugando per archivi, biblioteche, [redacted] private. E ha fiducia che, un giorno, verrà fuori anche il *Turlurù*. Nell'attesa, ha riunito qui tutti i documenti oggi disponibili, con l'aiuto della figlia del poeta, Ninon, e dei suoi maggiori studiosi, per fare il punto su quanto c'è e su quanto manca.

Ci sono decine di ritratti di Ungaretti, i quadri che gli amici pittori gli avevano dedicato, quelli che egli aveva raccolto, da Picasso a De Chirico, [redacted] Burri a Fautrier. C'è l'originale ingiallito della famosa poesia *Popolo*, scritta nel 1914, quando Ungaretti non [redacted] ancora pubblicato nulla, e dedicata a un collaboratore della *Voce* che egli avrebbe voluto conoscere, Benito Mussolini. C'è un saggio manoscritto di cinque pagine su Petrarca e la tomba di Laura, che la Andreoli ha trovato da [redacted] antiquario, tuttora inedito. C'è, in foglietti sparsi, il diario [redacted] scorribande romane dello scrittore alla ricerca di Caravaggio in compagnia di [redacted] amico francese, André Gide. Ungaretti [redacted] impressionato, da questo «pittore dello spavento, dell'amore [redacted] della morte». Gide no. «Non credo che Gide senta molto esattamente Caravaggio, non sente quanto esso esprima il tragico del Seicento. Vedere [redacted] tutti i suoi personaggi d'età virile abbiano atteggiamenti urlanti, e tesi in [redacted] forza fisica. Gide non vede che derivazioni di Manet, Courbet, Valentin, ecc. Lo spirito gli sfugge».

Ci [redacted] anche, [redacted] non potevano mancare, i rapporti con quell'antico redattore della *Voce* diventato, nel frattempo, il Duce del fascismo. Non sono soltanto omaggi. Appare in [redacted] un articolo rintracciato nell'originale [redacted] Paola Montefoschi, che Ungaretti [redacted] scritto nel 1923 per il fascistissimo *Corriere italiano*, e non poté vedere la luce. Perché? La studiosa fa varie ipotesi. Certo il titolo, *Roma africana*, non poteva piacere a chi andava parlando di Africa romana. E il personaggio di [redacted] guardia araba che gira con il «nabut», tradotto dall'autore [redacted] «supermanganello», poteva imba[redacted] chi [redacted] i supermanganellatori di quegli anni. Ma c'è [redacted] passo dedicato a Sancio Panza governatore dell'isola beata, che avrebbe più seriamente insospettito il censore. Qualcuno aveva intuito, [redacted] sotto, un'allusione non tanto velata al donchisciottismo del nascente regime?

Gli inediti più affascinanti sono da ricercare negli anfratti dei carteggi. [redacted] retro di una busta inviata a Ungaretti da Luciano Anceschi nel 1942 [redacted] tutto un geroglifico di versi tentati, corretti [redacted] incompiuti. Al centro, in una cascata di righe svoltante verso destra, c'è [redacted] serie di parole che iniziano tutte [redacted] le stesse due consonanti: «spazio / spegnere / spirito / spasimo / sparire». Chiaramente il miglior fabbro aveva bisogno di [redacted] parola iniziante [redacted] «sp» per completare un [redacted] della [redacted] officina.

Più toccante, [redacted] grande busta della Galleria Apollinaire giunta [redacted] Ungaretti pochi mesi dopo la mor[redacted] della moglie. E sul retro, con [redacted] caratteristico inchiostro verde, Ungaretti scrive sei versi per ricordare la compagna di una vita. Li pubblichiamo qui accanto: sono il primo abbozzo della poesia *Per sempre*, che concluderà il *Taccui[redacted] del vecchio*.

La prova più orgogliosa, il poeta la [redacted] quando riceve dall'Università di Roma la lettera del 12 agosto 1944 con la quale il Rettore Caronia gli comunica la sospensione dall'insegnamento. La capitale era liberata da due mesi, la macchina dell'epurazione non aveva perso tempo davvero [redacted] lui. Ungaretti aveva inseguito quella cattedra tutta la vita, l'aveva ottenuta [redacted]pena due anni prima, di ritorno dal Brasile. E ora quel foglio, nella sua impietosa burocraticità, gli annunciava [redacted] fine della speranza. Ma il poeta, che si ritrova naufrago, senza allegria, a 56 anni, sembra avere [redacted] scatto di vitalità. E sceglie proprio [redacted] retro di quel foglio per versare in poesia la sua disperazione e la sua volontà di essere (come si legge qui accanto). «Le lancette delle ore», comincia, [redacted] subito corregge: «La sveglia alle lancette, sola voce»... Prosegue di verso in ver[redacted] [redacted] correzione in correzione, fino [redacted] liberare il suo stato d'animo nell'endecasillabo terminale: «Cercavo disperato una speranza». Ci [redacted] altri anni, a Ungaretti uomo di pena, per ritrovarla.

Giorgio Calcagno

[redacted]

Sul retro di alcune lettere nel caratteristico inchiostro verde i versi per la moglie scomparsa

[redacted] IL LICENZIAMENTO DALL'UNIVERSITA' [redacted]

La sveglia alle lancette, sola voce,
e smisurata in quel momento tacito
della tua sofferenza,
segnava interminabili minuti...
Teso di più l'udito
cercavo disperato una speranza...

1944

DOPO LA MORTE DELLA [redacted]

E d'improvviso intatta
risorta la tua voce
l'udrò di nuovo
ti ricordo per sempre
nella cavità loro
tornati gli occhi ridaranno luce.

1960

Giuseppe Ungaretti

[redacted]

FATTI [redacted]

[redacted]orto in [redacted] lo storico [redacted]kov

PARIGI. Lo storico di origine russa Leon Poliakov, autore di una monumentale *Storia dell'antisemitismo* in cinque volumi, è morto in Francia a 87 anni. Lo ha reso noto ieri la fondazione dell'ebraismo francese in [redacted] comunicato. Nato il 25 novembre 1910 a San Pietroburgo, Leon Poliakov viveva in Francia dal 1920. Era stato uno dei fondatori a Parigi del centro di documentazione ebraica contemporanea e aveva partecipato come esperto al processo di Norimberga contro i grandi criminali nazisti. Il [redacted] primo libro *Breviario contro l'odio* (1951) aveva aperto una lunga lista di opere consacrate allo studio dell'antisemitismo, tra cui *I banchieri ebrei e la Santa Sede* e *Dal giogo mongolo a Lenin*. Nel 1981 aveva pubblicato le sue memorie *L'albergo dei musici*. [Ansa]

Donizetti e i teatri nella Napoli dell'800

NAPOLI. Sarà inaugurata oggi la mostra su «Donizetti e i teatri napoletani dell'Ottocento», organizzata, al Maschio Angioino, dal teatro San Carlo nel quadro delle manifestazioni sulla «Civiltà dell'Ottocento a Napoli», in collaborazione con il Comune e il conservatorio di San Pietro [redacted] Majella. La mostra, che sarà aperta fino al primo marzo prossimo (sarà presentato anche un annullo filateli[redacted] speciale dedicato a Napoli e Donizetti), fa parte delle manifestazioni organizzate dal Teatro di San Carlo per il bicentenario della nascita e il centocinquantesimo anniversario della morte (che cadrà nel '98) del grande musicista che visse circa vent'anni a Napoli componendo in questa città alcuni dei suoi capolavori, tra cui la *Lucia di Lammermoor*. [Ansa]

Torino, un convegno ricorda gli Jacomuzzi

TORINO. Una giornata di studi danteschi sotto il titolo «Praesens aeternitatis» si svolgerà oggi nell'aula magna della Facoltà di Lettere, [redacted] ricordo di Angelo [redacted] Stefa[redacted] Jacomuzzi. Dalle ore 10, dopo l'apertura del rettore prof. Bertolino, interverranno Claudio Leonardi, Anna Maria Chiavacci, Corrado Bologna, Carlo Ossola, Giorgio Bàrberi Squarotti, Marziano Guglielminetti, Gianluigi Beccaria, Giorgio Cracco, Antonio Gagliardi, Giorgio Stabile.

Lancia Dedra. Vedi alla voce vantaggi:
oggi anche la copertura furto-incendio è di serie.

Scegliendo Lancia Dedra, avrete un grande vantaggio: 12 mesi di garanzia assicurativa Toro Assicurazioni per il Furto/Incendio totale dell'auto. Una ricca dotazione di serie che, senza alcuna spesa, garantisce il valore commerciale della vostra auto per tutto il primo anno.** TORO ASSICURAZIONI

Inoltre, l'allestimento per tutte le vetture include:
- climatizzatore automatico
- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori

E sul modello Lancia Dedra SW:
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile
- lavafari
- fendinebbia

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Esempio: Lancia Dedra 1.6 LE
Prezzo di listino L.32.250.000 esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo (35%) L.11.287.500
Pagamenti mensili (23) L.348.601
Versamento finale L.16.125.000
TAN 8,5% TAEG 9,72%
spese apertura pratica: 250.000 + bolli

**Si considera Furto/Incendio totale quando l'ammontare dei danni supera l'80% del valore commerciale dell'auto al momento del sinistro.

Fino al 31 dicembre prezzi privilegiati

Lancia Dedra	1.6 LE	1.8 16v LS	td LE
Prezzo berlina*	29.250.000	33.300.000	32.300.000
Prezzo SW*	31.400.000	35.400.000	34.400.000

* Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

FORMULA
Lancia Dedra berlina 1.6 LE Lire **349.000** al mese
Lancia Dedra SW 1.8 LS Lire **415.000** al mese

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 1.500.000 grazie al contributo dello Stato.

E' un'iniziativa delle Concessionarie Lancia.

Lancia Il Granturismo

Specchio DELLA STAMPA

Ciak, si gira.
Su CD-Rom.

Da sabato 6 dicembre, con Specchio e LA STAMPA, a sole 24.500 lire*

*acquisto facoltativo

Opera in ambiente Windows 3.1 e Windows '95.

Per informazioni: Numero Verde 1670-11959

Un emozionante CD-Rom con tutto il cinema dal 1992 al 1997.

Cine File racconta tutto sui film usciti in Italia negli ultimi 6 anni: 1.300 recensioni, 500 interviste ad attori e registi, le schede integrali di tutte le pellicole, i premi, i festival.

Cine File ti offre anche la possibilità di realizzare [redacted] tuo archivio di film e [redacted] copertine personalizzate per i tuoi VHS.

In più, con questo CD-Rom riceverai in regalo una connessione gratuita a Internet per 15 giorni [redacted] totali offerta da Telecom Italia Network. Il browser è sul disco e [redacted] password sulla cartolina all'interno [redacted] Specchio.

Gli abbonati possono richiedere "Cine File" al prezzo [redacted] 22.000 lire, scrivendo a: La Stampa - Ufficio Abbonamenti Via Marenco 32 - 10126 Torino, oppure inviando un fax al n. 011-6568393. Non potranno essere [redacted] richieste telefoniche.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

PIAZZA B[redacted] pressi via Nizza ingresso living su cucina camera bagno L. 90 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

PIAZZA CARDUCCI
[redacted] signorile piano [redacted] doppi ingressi 3 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti Nizza 663.3574.

PIAZZA GRAF
via Ma[redacted] Cristina impresa prenota in prestigiosa palazzina alloggi mono/bilocali. Cogest 581.8871.

PIAZZA Sofia in posi[redacted] panoramica proponiamo libero ingresso 2 camere cucinotta bagno. Gabetti 248.1853.

[redacted]AZZA S. Rita [redacted]enza ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Gabetti S. Rita 359.393.

[redacted] Statuto adiacen[redacted] libero [redacted] camera [redacted] bagno [redacted] L. 260 milioni. IPI 561.7091.

POLITECNICO via Pigafetta liberi anche abbinabili bilocale e trilocali ottimo prezzo. Gabetti Crocetta 581.8338.

[redacted] via Sagra San Michele libero spazioso 2 [redacted] cucinino bagno. Gabetti Viberti 57.67.

PRECOLLINA piazza Gozzano splendida posizione soggiorno angol[redacted] cucina servizio. G.&V. 568.4445.

PRECOLLINA Sassi libero panoramico [redacted] lone 4 camere cucina 2 bagni box 2 auto giardino 1000 mq. Saim 568.3283.

PRE[redacted] Strada Cartman libera [redacted] recente in posizione soleggiata con mq 8000 circa terreno. GR 011 329.0421.

[redacted] Sebastopoli sig[redacted] ristrutturato soggiorno [redacted] cucinino bagno. Tel. 771.8155.

PROGRESSO via Luini panoramico [redacted] ascensore ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 77[redacted].

SASSI
Strada del Meisino nuove costruzione soggiorno 2/3 camere cucina doppi servizi giardini tavernette mansarde box auto
POSSIBILITA' [redacted]UTUO 4,5%
vendita diretta
EDILCASE 561.3535

SOGEM corso Montegrappa 2 camere cucina abitabile servizi piano [redacted] ristrutturato. Tel. 771.0067.

S. RITA corso Siracusa angolo Sebastopoli libero 2 camere tinello servizi 2 arie L. 168 milioni. Di Stefano 593.925.

VIA [redacted] ristrutturato ingresso [redacted] sogg[redacted] cucina [redacted]gno 2 arie affare. Gabetti Lucento. Tel. 253.747.

VIA Don [redacted] alloggio ingresso [redacted] camere cucina bagno cantina. Tel. 562.2777.

VIA Gioberti 5° piano ristrutturato 110 mq 2 [redacted] salone 2 servizi cucina terrazz[redacted] verandato posto auto. Vip 839.5535.

VIA [redacted]
[redacted] 10, vendonsi ultimi signorili appartamenti e uffici ristrutturati. Tel. 562.9227.

Via Tripoli alloggio 90 mq 1° piano ingresso bagno 4 camere ristrutturato anche uso ufficio L. 250 milioni. Vip 839.5535.

VIA Ventimiglia pressi panoramico ingresso soggiorno cucinotta abitabile camera bagno L. 158 milioni. I.G.I. 663.5440.

VILLA '700
corso Moncalieri impresa prenota prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Tel. 011 561.1137.

TORINO PROVINCIA

A L. 110 MILIONI
Moncalieri fronte Parco Vallere ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Gabetti 642.563.

[redacted]CHI occasione Maiezet minialloggio con giardino e garage vicino agli impianti di risalita L. 160.000.000. Tel. 011 561.1137.

BARDON[redacted]A prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in antica baita. Tel. 011 561.1137.

BRUINO adiacente centro paese villino spazioso in [redacted] terreno L. 370 milioni permute dilazioni. M.B. 349.8693.

CASA 10 km Carignano indipendente [redacted] mo stato 6 vani bagno box terreno mq 1800 L. 235 milioni. Tel. 0175 249.220.

CASCINE VICA villa a schiera libero di recente costruzione in [redacted]ione tranquilla L. 375 milioni. Gabetti R[redacted]956.6022.

CHIERI cascina inizio '900 ristrutturato ampi spazi abitativi calma esposizione giardino. Tel. 011 941.5157.

CHIERI corso Torino alloggio piano rialzato 110 mq 2 camere bagno salone cucina balconi L. 190 milioni. Vip 839.5535.

CHIERI villa signorile nuova costruzione porticati giardino comodo servizi eventuale permuta. Tel. 011 941.5157.

COLLEGNO centro 4° piano ascensore soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box L. 238 milioni. Gabetti 405.3870.

FIMMITER IMMOBILI Moncalieri in palazzo settecentesco 480 mq su 2 piani più casetta indipendente di 120 mq box giardino privato. Tel. 517.0021.

IMPRESA vende direttamente L. 1.400.000 mq ville schiera singole giardino parco zona panoramica km 15 To Nord accettiamo permute. Tel. 812.5640.

MONCALIERI strada Carignano stabile nuovo appartamenti rifiniti mq 125 con box da L. 190 milioni. Tel. 434.0021.

NICHELINO centro in nuova palazzina signorile soggiorno living [redacted] camere cucina doppi servizi posto [redacted] ottimo prezzo. Affaire 606.2072.

[redacted] centralissimi [redacted] nuova ristrutturazioni bilocali termoautonomo posti auto buone rifiniture. I.G.I. 663.5440.

PECETTO casa indipendente splendida posizione mq 100 abitabili più taverne box giardino mq 700. I.G.I. 663.5440.

[redacted]
centro Strada [redacted] in signorile palazzina con parco libero salone 3 camere cucina 2 bagni a L. 320 milioni più box. Gabetti 57.67.

[redacted]NO TORINESE corso Roma recente piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Crimea 660.4240.

PINO TORINESE in piccolo condominio vendesi grazioso alloggio ampio ingresso 2 camere cucinino bagno cantina. Tel. 500.179 - 695.852.

RIVALTA in cascina del '900 completamente rifatta unità di pregio su 3 livelli giardini indipendenti posti auto e box. Emmedue 562.8487 - 0337 220.504.

RIVALTA villaggio Aurora in palazzina alloggio panoramico 2 camere cameretta cucina terrazzo box. Immimm 562.8283.

RIVOLI Cascine Vica in bella palazzina ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Progresso 771.8155.

RIVOLI COLLINA
villa signorile panoramica salone 4 camere cucina 3 bagni garage giardino. Gabetti Rivoli 956.6022.

RIVOLI panoramico ultimo piano libero 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda box. Tel. 561.7643 - 540.429.

[redacted] 1.700, nuova opportunità: Sansicario Immobiliare vende in edificio nuova costruzione appartamenti varie tipologie bilocali attrezzati da L. 215 milioni - compresi posto auto, cantina, ski-box. Sansicario 0122 811.343.

SESTRIERE splendido trilocale di 100 mq con biservizi finemente arredato, box. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

VILLA all'americana di 120 mq più box doppio con 500 mq [redacted] terreno direttamente da impresa in Volpiano L. [redacted] milioni. Tel. 968.4112 - 0335 603.4327.

VILLA Castiglione nuova salone 4 camere cucina 3 bagni taverna giardino L. 340 milioni. Universia 850.3912.

V[redacted] GIVOLETTO
Indipendenti splendida vista sala 4 camere servizi taverna box ampio giardino. Gabetti 405.3870.

LIGURIA

BORDIGHERA privato vende alloggio mq 80 in palazzina signorile L. 310 milioni. Tel. 011 749.6110 ore serali.

DIANO [redacted] da impresa appartamenti in complesso residenziale con splendida vista mare da L. 138 milioni. Tel. 019 [redacted].840 oppure 02 94.98.38.70.

FINALE LIGURE zona tranquilla monolocale con soffitta e terrazzo L. 135 milioni. Fondocasa. Tel. 019 680.710.

LOANO ingresso tinello cucinino camera bagno balcone box L. 250 milioni. Fondocasa. [redacted].

PIETRA LIGURE centrale ingresso [redacted] camera bagno balcone affare L. [redacted] milioni. Fondocasa 019 615.951.

SANREMO attico mq 110 più terrazza mq 240 [redacted] mare [redacted] tranquilla box L. 495 milioni. Tel. 0184 505.464.

S. STEFANO Arogal vero affare a L. 145 milioni ingresso soggiorno cucina camere servizi balconata vista mare a 200 mt dalla spiaggia. Tel. 0183 662.599.

[redacted]

A. NIZZA residence lusso mono/bilocali L. 20 milioni rimanente pagabile con locazione assicurata. Interim 011 599.762.

AFFARE a Nizza centro in costruendo mono/bi/trilocali da FF. 370 mila prenotazione 2%. Italimmobili 011 771.1560.

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi piscina L. 25 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Cannes alloggi nuovi parco piscina tennis golf L. 20 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

[redacted]FFARE Mentone sul mare lussuoso alloggio piscina parquet L. 48 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Nizza piazza Garibaldi appartamenti in costruzione prenotabili solo L. 2.100.000. Italgest 0184 449.072.

AFFARE sul mare Cap Martin lato Montecarlo nuovi trilocali indipendenti garage L. 385 milioni. Italgest 0184 449.072.

[redacted] Juan Les Pins monolocale solo da tinteggiare, cucina indipendente, terrazzo, cantina L. 70 milioni. Tel. 035 320.713.

MONACO Cap d'Ail in villa d'epoca sul mare: bi/trilocale duplex (box) [redacted] 293 [redacted]. Tel. 0184 509.464.

(continua)

Se ti sembrano due offerte, non ci vedi doppio.

PC DEX [redacted] 1340 con [redacted] Pentium® c[redacted] MMX™ a 200 MHz

- [redacted] Board [redacted] Chipset Intel
- Cache 512 [redacted] Pipelined Burst
- RAM 32 MB EDO (espand. a 128 MB)
- Hard Disk 3 GB - EIDE
- Lettore CD ROM 24x - EIDE
- Sezione video Scheda acceleratrice grafica Windows 95, Plug & Play, con 2 MB Video DRAM - 16.000.000 di colori
- Monitor Colori 14" S-VGA N.I. (Dot Pitch 0,28), conforme alle specifiche [redacted] per la bassa emissione di radiazioni
- Scheda audio Sound Card [redacted] bit stereo
- Tastiera 105 tasti italiana (per Win 95)
- [redacted] MS Windows 95 con Corso, MS Works 4.0 (per l'acquisto di MS Office 97 a prezzo ridotto C.U.) + CD e manuali, Norton Antivirus 2.0, Internet Fast Find, PC Anywhere (licenza 90 giorni), DB Archy, Accesso Internet gratuito TIN (Telecom Italia Net) 15 ore in 30 giorni

3 GB Hard Disk · 32 MB RAM · 24 x CD ROM

[redacted]

- 3 anni di garanzia a domicilio
- Cartuccia Nero e Colore in dotazione
- Velocità massima 3 pag/min
- Plug & Play [redacted] 95

Modem/Fax [redacted] 33.6

- Funzione Voice per segreteria telefonica digitale, fax on demand
- Abbonamento Full Internet per 12 mesi con casella di posta elettronica
- Garanzia 2 anni - Omologazione PP.TT.

Sistema completo di monitor + a scelta, Modem o Stampante a colori

£. 2.190.000 (£. [redacted] inclusa)

intel inside pentium®

CD COMPUTER DISCOUNT la catena italiana dell' informatica

[redacted] Computer Discount ti aspettano due offerte di Natale al prezzo di una.

A tua scelta, puoi avere il modem/fax oppure [redacted] stampante a colori, compresi nel prezzo del PC DEX con Tecnologia [redacted] Tutto a sole lire 2.190.000+IVA

Anche a Natale, la tua libertà di scelta passa da Computer Discount.

Fin[redacted]
Per chi [redacted]
[redacted]MPRA OGGI PAGA DA MAGGIO
15 rate da £. 203.000 la prima al 5 maggio 1998

TORINO • Corso Einaudi, 8 Tel. 011-593.776
TORINO • Via Lanzo, 15 Tel. 011-2261.790
TORINO • Via Casana, 46 (angolo Corso Traiano) Tel. 011-6190.510

Oasis arrabbiati non cantano

Una bottiglia di plastica arriva sul palcoscenico e il concerto termina immediata[redacted] Gli Oasis (foto) hanno risposto così l'altra sera [redacted] Glasgow al lancio [redacted] oggetti da parte del pubblico: andandosene ad esibizione appena iniziata. «Sembra che [redacted] bottiglia abbia colpito la chitarra di "Bonehead" - ha detto Liam Gallagher, fermandosi a metà canzone -, questo [redacted] va assolutamente bene. Buona notte». Pronunciate le parole, [redacted] gruppo è tornato in albergo. I circa 10.000 presenti inizialmente hanno pensato che si trattasse [redacted] uno scherzo. Ma quando un portavoce della band ha annunciato loro che potevano cominciare ad avvviarsi verso l'uscita, è scoppiato il caos. C'era chi piangeva, chi furioso chiedeva indietro i soldi. Circa 200 persone sono salite sul palco ed hanno protestato [redacted] gran voce per una ventina di minuti. Davanti all'hotel del gruppo è dovuta interventire la polizia.

Tantillo: le mie scelte autonome

Il direttore di Raiuno Giovanni Tantillo (foto) è intervenuto sulla scelta [redacted] Vianello per il festival [redacted] Sanremo, criticata dal presidente della Rai Enzo Siciliano, rivendicando [redacted] sua autonomia decisionale [redacted] ribadendo che [redacted] rete «ha agito nel rispetto delle competenze e delle regole di comunicazione interna». «E' necessario - ha detto Tantil[redacted] - chiarire alcuni punti della vicenda, per dissipare incomprensioni con l'amico Fazio. In primo luogo la scelta di Vianello appartiene all'autonomia editoriale della rete. Poi è avvenuta secondo modalità e tempi propri della discrezionalità [redacted] una direzione di rete, che ha agito nel rispetto delle competenze e delle regole di comunicazione interna. In terzo luogo si è resa [redacted] dopo che le ipotesi Fazio-Baglioni [redacted] Fazio-Biagi erano cadute e, infine, dopo [redacted] l'ultimo progetto presentato da Fazio [redacted] stato giudicato poco adatto ad una grande manifestazione musicale e di forte tradizione popolare quale è Sanremo. Lo stesso Fazio ha riconosciuto validi, alla luce [redacted] queste considerazioni, i motivi delle nostre obiezioni».

Torino, incontro con il maestro Evelino Pidò che questa sera dirigerà le attesissime «Nozze» al Regio

«Da Ponte e Mozart non erano moralisti, [redacted] sferzavano i personaggi con satira sottile»

«Musica e libretto giocano con amore e sesso: è questo il vero nucleo della commedia»

Un momento della prova generale di «Le nozze di Figaro» [redacted] Regio: l'opera sarà in scena fino a domenica 21 dicembre

FIGARO Alla ricerca della felicità

TORINO. Dal tragico «Macbeth» verdiano che ha inaugurato la stagione '97-98 della Scala, alla giocosa, satirica, ironica commedia «Le Nozze di Figaro», di Da Ponte-Mozart-Beaumarchais, che va [redacted] scena stasera al Teatro Regio, alle 20,30. Da Verdi a Mozart, dal celebrato Riccardo Muti al più giovane direttore d'orchestra torinese Evelino Pidò, che [redacted] questi anni ha conquistato le formazioni liriche [redacted] orchestre sinfoniche europee, d'America e d'Australia, [redacted] che [redacted] guiderà [redacted] dei migliori [redacted] mozartiani; ma soprattutto due teatri che vantano un passato glorioso, la capacità di riscoprire la musica del Novecento (in particolare il Regio) e sperano in un futuro legato ai progetti [redacted] investimento culturale voluti dal vice presidente del Consiglio, Walter Veltroni.

Se alla Scala Renato Bruson, Maria Guleghina, Carlo Colombara [redacted] Roberto Alagna, hanno giganteggiato con la loro nobiltà interpretativa, si può essere certi che al Regio Michele Pertusi sarà un autorevole Conte, Barbara Frittoli, una nobile Contessa, Pietro Spagnoli un graffiante [redacted] incisivo Figaro, Patrizia Ciofi una scatenata Susanna e Claudia Nicole Bandera un astuto Cherubino.

Evelino Pidò [redacted] queste «Nozze di Figaro»: «Il sofferto e poi fortunato incontro tra Da Ponte e Mozart ha creato un capolavoro assoluto, una commedia che trae origine dall'opera [redacted] italiana, dagli insegnamenti di Padre Martini e che ora vengono valorizzati da giovani cantanti italiani i quali, attraverso un approfondito studio dei personaggi, hanno [redacted]compreso il significato delle parole e dei numerosi doppi sensi disseminati nel libretto».

Da Ponte e Mozart fustigatori della nobiltà settecentesca?

«Ne hanno colto gli aspetti deteriori, non erano moralisti, ma sferzavano i padroni con una satira sottile [redacted] un'ironia che ancor oggi ha un suo spessore, scoprivano i lati più fragili dei personaggi. Nelle "Nozze" mettevano alla berlina il Conte, simbolo della nobiltà, lo facevano sentire "nudo" rispetto all'intelligenza, all'umanità, ai sentimenti dei "servitori" attraverso situazioni tipiche della commedia. Finzioni, giochi, travestimenti, scoperta dell'amore, sono [redacted] ingredienti che illuminano opere squisitamente italiane come "Così fan tutte" e "Don Giovanni"».

Alla ricerca dell'amore, diceva Mila...

«Mila era un mirabile cantore mozartiano. E' l'amore il nucleo propulsivo della commedia. [redacted] Ponte [redacted] Mozart ispirandosi [redacted] "Le mariage de Figaro" di Beaumarchais giocano con [redacted] e sesso. Mila so[redacted]a che l'eros [redacted] cui è pervasa l'opera è una metafora della ricerca della felicità».

Mozart precursore del Romanticismo...

«Un geniale inventore della forme dentro cui pulsano le passioni d'una società in costante evoluzione, tesa al raggiungimento d'un fine vitale, che la sua musica esprime sempre».

Attraverso i recitativi?

«Non soltanto, ma dico che i recitativi mozartiani sono essenziali per comprendere il gioco della commedia. Una perfetta dizione, l'intuizione del testo, gli ammiccamenti, le sospensioni, le pause, rendono Mozart difficile nello stile, nella scansione del ritmo, nella perfezione del fraseggio, ma anche nell'impeto romantico, che comunque dev'esserci, veri scogli per ogni artista, direttore, orche[redacted].

C'è stata collaborazione con regista e scenografa?

«Sin dalle prime prove sceniche, che ho seguito costantemente. D'altra parte Nicholas Hytner, pluripremiato per il film "La pazzia di re Giorgio" e Maria Bjornson, creatrice delle scenografie del musical "Il fantasma dell'opera" di Lloyd Webber, hanno dato [redacted] a Vittorio Borrelli che ha ripreso la regia».

Evelino Pidò, di cui nei giorni scorsi è uscito il cd dell'«Elisir d'a[redacted] edito dalla Decca con Roberto Alagna, Angela Gheorghiu, Roberto Scaltriti, Simone Alaimo ed Elena Dan, Orchestra e Coro dell'Opéra Nationale de Lyon, è [redacted] direttore che ama la cultura del suono: «Una cultura - dice - che purtroppo [redacted] sta perdendo». Per Pidò dal '98 al Duemila si prospettano impegni ricchi di sacrifici [redacted] anche di soddisfazione: nel '99 [redacted]butterà al Metropolitan con l'«Elisir» a cui prenderanno parte Alagna, Gheorghiu, Nucci, Whorostowsky; («Mi aspetta poi una grande esperienza umana e artistica a Tel Aviv con la Filarmonica israeliana»); quindi sarà ospite a Santa Cecilia e dirigerà anche «Pierino e il lupo» con Gigi Proietti voce recitante; tornerà al Lingotto con Borodin. Infine, nel Duemila, comincerà un tour negli States con le più prestigiose orchestre americane: quelle di New York, Los Angeles, San Francisco, Boston, Washington, Filadelfia, Cleveland, Pittsburgh. Nasce dunque sotto buoni auspici il terzo millennio. Stasera, intanto, tocca all'Orchestra [redacted] Regio e al Coro diretto con la consueta perizia da Bruno Caso[redacted].

Armando Caruso

«Un gruppo di giovani artisti che ha ben compreso il significato dei molti doppi sensi disseminati nell'opera»

A destra il direttore Evelino Pidò in alto Pietro Spagnolo e Patrizia Ciofi

PER VOLTARE PAGINA

Una sintesi di tutto il Settecento difficile, nonostante le apparenze

CHE [redacted] «Nozze [redacted] Figaro» di Mozart [redacted] il capolavoro della «musica d'azione» di tutti i tempi si capisce da questo: certi episodi, ardui da raccontare [redacted] poco comprensibili anche a leggerli soltanto sul libretto, si sciolgono come nebbia al sole e diventano immediati [redacted] chiarissimi quando si vedono in teatro: tanto la cucitura fra situazioni e idee musicali è esatta e assoluta. Mozart scelse lui l'argomento, eccitato [redacted]al trionfo del «Barbiere di Siviglia» di Paisiello, che da Pietroburgo si stava diffondendo in tutta Europa fra il 1784 [redacted] l'86; restava libera l'altra commedia del ciclo di Beaumarchais, «Le mariage de Figaro», e Mozart e Da Ponte ci [redacted] buttarono sopra: [redacted] siano detti fra loro, come si siano accordati, non lo sapremo mai perché i due lavorarono gomito a gomito a Vienna; ma la loro poetica risulta ugualmente trasparente dal prodotto stesso, e cioè la compenetrazione massima fra la commedia borghese [redacted] Settecento [redacted] un pensiero musicale [redacted] ricchezza espressiva mai sentita prima.

In effetti, anche se la stoffa [redacted] la stessa dell'opera buffa tradizionale (la serva padrona che diventa Susanna, il geloso che diventa il Conte), con la sua qualità strumentale Mozart volta pagina nel capitolo della commedia in musica; una volta per tutte allontana quel senso di pastorale torpore che c'è sempre in Piccinni, Paisiello e negli italiani in genere: le «Nozze [redacted] Figaro», fin dalle prime note della Sinfonia (con cui [redacted] concetto stesso [redacted] «nervoso» entra nella storia della musica), s'immergono nel ritmo veloce e indaffarato della vita cittadina, nei sentimenti compresenti e contraddittori, nei palpiti accelerati di una intensità emotiva sconosciuta. E' questa nuova velocità interna che nutre la musica d'azione mozartiana, penetrando persino nelle arie solistiche e naturalmente sfociando [redacted] Finali d'atto, quelle «spezie di commediola o di picciol dramma da sè», [redacted] li chiamava Da Ponte. Inoltre, robuste vene di drammaticità entrano in [redacted] con il Conte, e di elegia lirica [redacted] la Contessa; Cherubino poi è un'apparizione così nuova che tutto il secolo successivo cercherà invano di ripeterla. Mentre il «Don Giovanni» sarà anche un inizio, le «Nozze» so[redacted] sopra tutto una conclusione, una sintesi di tutto [redacted] Settecento; quindi una musica difficile, malgrado le apparenze, in ragione diretta della loro grandezza.

Giorgio Pestelli

IL [redacted]

[redacted] **FRITTOLI.** Una Contessa al Regio per «Le Nozze di Figaro»: voce morbida, classica, ha già una grande confidenza con il personaggio e con i ruoli italiani di Mozart.

[redacted] E' [redacted] «basso cantabile» espertissimo, molto quotato [redacted] tutti i teatri del mondo. Al Regio sarà il Conte mozartiano, messo alla berlina da Figaro.

PIETRO SPAGNOLI. Il giovane baritono che si [redacted] affermato al Regio negli anni scorsi. E' uno spumeggiante Figaro e sta all'erta: Susanna non si tocca. Il Conte è avvisato.

[redacted] maestro stanco e soddisfatto per «Macbeth», il giorno dopo la prima della Scala

Muti: «E l'anno prossimo, Trovatore»

Un piccolo incidente in camerino con John John

Riccardo Muti protagonista l'altra sera della prima della Scala

MILANO. «La cittadinanza onoraria di Busseto mi ha portato fortuna. Verdi ci è stato vicino». Così Riccardo Muti, definendosi «entusiasta e stanchissimo», [redacted] commentato il suo «Macbeth». «Per me è motivo di grande gioia, [redacted] anche di grande angoscia fare quest'opera perché sono 23 anni che ci lavoro. Tanto più farla qui, alla Scala, era difficile perché quello che si fa alla Scala, piaccia o non piaccia, viene visto da tutto il mondo. Bene, posso dire di essere molto, molto soddisfatto». Secondo il maestro, la regia [redacted] presentava nulla di naturalistico: «Il palco era volutamente molto [redacted] per un grande rispetto nei confronti della parola e della musica. Il cubo simbolo del male, del sangue, della tragedia, resta cupo per quasi tutta l'opera, per poi illuminarsi [redacted] bianco al termine. E[redacted] voglio fare il "laudator ipsius", cioè colui che si [redacted] i complimenti da sé, ma in questo repertorio sono certo che non [redacted] siano altre falangi in giro in grado di rappresentare Verdi così. [redacted] prossimo anno faremo "Trovatore"». Complimenti a Muti anche dai coniugi Kennedy che però hanno lasciato la Scala un po' mortificati. Non dallo spettacolo, definito entusiasticamente «wonderful» da entrambi, ma da un piccolo quasi-incidente che ha [redacted] la loro luccicante serata. La coppia aveva espresso il desiderio di salutare Riccardo Muti al termine del «Macbeth». Erano stati quindi accompagnati nel camerino dove, a detta degli amici, si è svolta una imbarazzante scenetta. «Maestro - ha esordito John John - ho attraversato l'Oceano per venirla a sentire». «Ho lavorato per anni a Filadelfia, poteva [redacted] ad ascoltarmi lì», ha risposto Muti, per nulla colpito dall'omaggio del giovane Kennedy. Imbarazzo tra i presenti, un veloce saluto [redacted] via verso l'uscita mentre un'amica chiosava: «Sai, il maestro è molto stanco». Nel foyer la fredda accoglienza era già dimenticata sotto il «fuoco» dei fotografi e gli sguardi inteneriti delle signore, per lui.

Poi tutti alla raffinata cena, composta da risotto allo champagne e filetto di vitello [redacted] timo [redacted] testa di fungo [redacted] galletta [redacted] patate tartufate, gli artisti hanno festeggi[redacted] il successo dello spettacolo, dimenticando i dissensi per la regia di Vick, difeso senza riserve da Muti. Quando tra i tavoli ha fatto la sua comparsa [redacted] gigantesca «Torta Macbeth», sono risuo[redacted] le note del brindisi del secondo atto «Si colmi il calice di vino eletto». Circa 350 gli invitati, primi tra tutti il maestro Muti [redacted] gli artisti. Bella e affascinante, capelli raccolti dietro la nuca, [redacted] soprano Maria Guleghina ha abbandonato in camerino i costumi rosso fuoco e giallo-oro di Lady Macbeth per indossare un abito in velluto nero, aperto su sottogonne di tulle finemente pieghettate, disegnato [redacted] Karl Lagerfeld per la «Maison Chanel». Renato Bruson, accompagnato dalla moglie pittrice Tita Tegano, si gode[redacted] il successo della serata. Ai tavoli sedevano, [redacted] gli altri, Carla Fracci, Krizia e Claudio Baglioni, entusiasta di aver partecipato alla «prima». «Ero già venuto alla Scala per un' "Aida" con Pavarotti - ha detto il cantante -, ma questa volta sono rimasto più colpito. [redacted] ha impressionato il suono dell'orchestra. Anche la regia mi [redacted] sembrata interessante [redacted] in sintonia con la musica». [s. n.]

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted]

MONTECARLO L. 293 milioni a 50 mt casinò 2 monolocali adiacenti adatti residenza od ufficio. Tel. 0184.509.464

NIZZA a 300 mt [redacted] bel bilocale terrazzo piano alto [redacted] FF. 520.000. Giovanni 0033.4.93.374 [redacted] - 0033.612.103385

[redacted] Fabron nuovo attico bitrilocale, marmo terrazzo 60 mq vista mare, [redacted] L. 360 milioni. Inform. 011.599.702

[redacted]

BRIANCON Hautes Alpes stazione sciistica duplex mq 200 immobile prestigioso del 1870. Tel. 0033.4.94.679.137.

LOCALI UFFICI [redacted]

[redacted] locale industriale mq [redacted] più palazzina uffici mq 880 ampio cortile frontale. Tel. 812.4144

AGENZIA PIP 610.341 vende affitta Moncalieri corso [redacted] locale industriale mq 1900 più 440 mq uffici

AGENZIA PIP 610.341 vende Cambiano locale industriale mq [redacted] più mq 350 uffici

ALESSANDRA Imm. locali industriali mq 1000/10 [redacted] comodi tangenziali. Telefonare allo 011.43[redacted].

[redacted] Imm. prima cintura Sud locale mq 1000 uffici o abitazione mq 600 due campate cabina elettrica piazzale mq 5000. Tel. 011.434.6898.

ALESSANDRA Imm. Strada Cebrosa locale mq 2000 uffici mq 200 piazzale mq 5000. Tel. 011.434.6898.

ALESSANDRA [redacted]. uscita tangenziale Sud locali in costruzione mq 1200/2400 più uffici piazzale prezzo interessante. Tel. 011.434.6898

ALESSANDRA Imm. [redacted] Villa Giusti locale mq 1000 seminterrato mq 200 artigianale commercio ingrosso dettaglio con appartamento mq [redacted] 011.434.6898

ALFERO & GOTTA propone capannoni in Settimo in costruzione da mq 600 a 2400 cortile indipendente. Tel. 434.3940

BASSI fabbricati [redacted] Trapani mq 2600 uffici mq [redacted] mq 600 possibile commerciale vendo. Tel. 501.919.

[redacted] alto [redacted] 17 mq 750 senza colonne campate 20 [redacted] cortile corso Orbassano divisibile vendo. Tel. 501.919.

CHIERI corso Torino mq locali commerciali in basso fabbricato totali mq 450 più vetrine con parcheggio. Vip 839.55.35.

GABETTI Borgo Vittoria pressi corso Grosseto locali indipendenti tipo strada varie metrature. Settore Impresa. Tel. 57.67

GABETTI via Beaumont adiacente Nuovo Tribunale uffici piano rialzato di [redacted] mq vende a L. 200 milioni. Tel. 57.67

LOCALI adatti vari usi da [redacted] 110 a 500 più cortile pressi via Bologna minimo anticipo più rate mensili. Tel. 812.5640

NICHELINO vicino uscita Debouché proponiamo ultimo capannone mq 1440 due ingressi, uffici mq 155. Telefonare 0337.210.075 - 0335.626.8006.

PIAZZA Peyron (pressi) in prestigioso stabile ufficio piano rialzato ingresso salone 3 vani bagno. Cochiba 580.8151

PROMOTER S.r.l. 385.5212 vendo pressi corso Grosseto immobile artigianale commerciale con uffici e capannone h 6,40 totale mq 1100.

TORINO zona Francia magazzino climatizzato con palazzina uffici complessivi 650 mq indipendenti (anche uso commerciale) vendesi. Tel. 771.0228

[redacted] open space su 2 piani stabile signorile 2 ingressi box zona Giordano [redacted] L. 650 milioni. Amicacasa 385.0538.

[redacted] Vittorio Amedeo pressi [redacted] Vinzaglio locale [redacted] uso negozio/ufficio mq 125 L. 230 milioni. G.F. 385.7004.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero medie dimensioni ricerca in vendita no perditempo pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.8000

EDILCASE ricerca per conto di azienda milanese causa prossimo trasferimento alloggi dai 70 ai 120 mq in zone centrali. Per informazioni tel. 561.3535.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Duca degli Abruzzi appartamento signorile piano alto mq 230 vuoto. Tel. 593.901

A. COCHIBA 580.8151 [redacted] Thovez pressi splendida villetta indipendente [redacted] giardino mq 400, 3 [redacted].

ABBIAMO ampia scelta alloggi stesso stabile vuoti arredati prezzo e qualità contratti patti in deroga. Interacta 560.3029.

ABITAZIONE bella in palazzina Rovegliosco vuota salone 4 camere cucina servizi box per 2 [redacted]. Interacta 560.3029.

AFFITTASI a studenti mansarda L. 200 mila [redacted] o monolocale L. 300 mila mensili stessa casa. Barbero 982.4950.

ARREDATI [redacted] casa signorile bi/trilocali di pregio. Centralcasa 696.5500

[redacted] **PARELLA** via Saluggia [redacted] signorile ingresso camera cucina bagno L. 600 mila. Stimo Case 533.434.

CENTRALISSIMA via Cernaia signorile ingresso 2 camere cucina bagno L. 650 mila. Stimo Case 533.434

[redacted] in villa signorile mq 100 con [redacted] e giardino a referenziati. Nazionale 561.7643 - 540.429.

CORSO Marconi pressi vuoto piano [redacted] ingresso due camere tinello servizi portineria. Consuledile 437.4000.

CORSO Sebastopoli signorile salone cucina 3 camere 2 bagni L. 1 milione 350 mila mese più box. Centralcasa 696[redacted]

CROCETTA corso De Gasperi vuoto piano alto salone tre camere cucina bagno L. 950 mila. Consuledile 437.4000.

CROCETTA stessa casa appartamenti da 100 a 220 mq a referenziati. Nazionale 561.7643 - 540.[redacted].

MANSARDA via Lagrange mq 60 bene arredata signorile ascensore portineria L. 800 mila. Tel. 533.985 - 540.801.

PIED-A-TERRE elegantemente arredati mansarda mono/bilocali bello stabile di [redacted]. Di Salvatore 501.[redacted]

PORTA SUSA vuoto signorile termoautonomo salone due camere cucina biservizi box auto. Consuled[redacted]37.4000.

VIA Principi d'Acaja recente signorile salone 4 camere cucina doppi ingressi biservizi affittasi. Tel. 998.185.

VIA Tunisi arredato piano alto 2 camere tinello bagno ascensore L. 600 mila mensili. Gabetti affitta. Tel. 57.67

[redacted] PROVINCIA

MONCALIERI [redacted] Gerlo ristrutturato bene salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto L. 1 milione. Stimo Case 533.434.

VALLE D'AOSTA

AOSTA centro affittasi uso foresteria alloggio arredato mq 60 sala cucina [redacted] servizi. Tel. 0165.35.617 h. 18/20.

LIGURIA

[redacted]**ORGHETTO** affitto gennaio e febbraio monolocali L. 470 mila, bilocali L. [redacted] mila. Agenzia Edilriviera 0182.970.388.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

> [redacted]
> **pressi Camera Commercio in stabile con posti auto ufficio mq 220. Tel. 837.200**

AFFITTASI vendesi Vadò [redacted] industriale mq 1000 più 200 uffici. Telefonare 610.341.

AGENZIA PIP 610.341 affitta Grugliasco locale industriale mq 1000 più mq 270 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitta Vadò Moncalieri locale industriale mq 2000 più uffici.

ALESSANDRA imm. Borgaretto uscita tangenziale Stupinigi locali mq 3000/5000 più uffici e servizi mq 500 ampio piazzale. Tel. 011.434.6898.

ALESSANDRA imm. [redacted] Allamano libero aprile '98 locale mq 1050 uffici e servizi mq 510, impianti, tre campate piazzale mq 3000. Tel. 011.434.6898.

ALESSANDRA Imm. locali industriali mq 1000/10 mila comodi tangenziale. Tel. 011.434.6898.

A[redacted]**AND**[redacted] Imm. Moncalieri locale nuovo mq 400 soppalco mq 190 uffici e servizi mq 300. Tel. 011.434.6898.

ALESSANDRA imm. uscita tangenziale Sud locali mq 700/1400/2100 più uffici. Tel. 011.434.6898.

GABETTI affitta a Pianezza capannone di 600 mq con carroponte e cortile recintato. Settore Impresa. Tel. 57.67.

> **GABETTI AFFITTA**
> **area industriale Torino Nord capannone 5200 mq con ribatte uffici in palazzina e cortili. Tel. 57.67.**

INVESTITALIA corso Vittorio pressi Monumento in elegante palazzo luminoso ufficio mq 350. Piano 3°. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA Crocetta dintorni corso Galileo Ferraris/corso Stati Uniti signorili uffici mq 1250 con posti auto in palazzina indipendente. Tel. 568.3870.

PIAZZA [redacted] Teresa (fronte) ufficio di rappresentanza mq 280 piano nobile ingresso esclusivo custode. Tel. 812.4144.

PIAZZA Statuto prestigioso ufficio mq 65: ingresso 2 camere servizi, decorato, eleganti finizioni affittasi. Tel. 0337.217.507.

SOGEM Borgaro comodo tangenziale capannone industriale mq 1400 più mq 400 uffici. Tel. 771.0067.

SOGEM Torino Nord affittasi/vendesi fabbricato indipendente mq 1100 artigianale/industriale uffici servizi. Tel. 77[redacted].

[redacted] zona semicentrale uffici varie metrature Tel. 771.[redacted]

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori senza vostre spese. Tel. 533.914.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 437.2222.

ABBIAMO forte richiesta alloggi vuoti ben arredati metratura varia per banche società straniere. Interacta 568.3676.

C[redacted] alloggi per istituto bancario vuoti/arredati varie metrature [redacted] spese. Campanella 437.5705.

DITTA cerca alloggio a [redacted] Torino o collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.2921.

[redacted] d'azienda causa trasferimento cerca appartamento in Torino vuoto o arredato. Tel. 0339.261.8097.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO affitto/acquisto immobili commerciali/industriali mq 500/1000 co[redacted] tangenziale. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento [redacted]. Via S. Ott[redacted] 32 To. Tel. 011.817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia [redacted] Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1896. Torino.

AUTOGILLIA acquisto con voltura immediata auto fuoristrada o furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011.488.295.

[redacted] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.664.

VIAGGI E VACANZE

[redacted] PENSIONI

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, confort, assistenza continua. Telefonare 011.473.1173 - 437.4729.

MATRIMONIALI

AGENZIA [redacted]**ONIALE SINTONIA** ricerca e seleziona il partner ideale con serietà discrezione professionalità. Piazza Solferino 8. Tel. 011.537.914.

VARI

[redacted] **GIOIELLERIA M.C.** 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 - Torino.

A. ALBA [redacted] compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro [redacted] genteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

LA STRADA PER L'EUROPA PASSA PER LA VOSTRA [redacted]DICOLA.

La strada che ci porta in Europa passa anche dalla vostra edicola, grazie all'opuscolo *"Dalla Lira all'Euro"*. [redacted] guida gratuita che vi mostrerà [redacted] anteprima le [redacted] banconote [redacted] monete in euro, [redacted] vi spiegherà, [redacted] chiarezza [redacted] semplicità, i vantaggi [redacted] [redacted]tra prossima [redacted]. *"Dalla Lira all'Euro"*, [redacted] domani gratis [redacted] edicola.

COMMISSIONE [redacted]

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

BOS DMB&B

La Stampa - Abbonamento Metropoli '98

Entro le **7,30** a casa vostra (CI PENSA LA STAMPA)

La proposta è valida per Torino città.

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO METROPOLI RICEVERETE LA STAMPA ENTRO LE 7,30, PAGANDO OGNI COPIA SOLO 1.200 LIRE. Con l'abbonamento postale, invece, ogni copia vi costerà solo 1.000 lire. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate [redacted] un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino.

167-233363

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

[redacted]

Il pubblico ha voglia di sacro con Fatima l'audience s'impenna

PROVIAMO anche [redacted] Dio, non si [redacted] mai», suggeriva con mirabile, sia pure divulgativa sintesi una canzone [redacted] Ornella Vanoni, quella che diceva «e adesso sono stanca ormai, per credere, chissà, domani è un altro giorno si vedrà». E aspettando il nuovo giorno televisivo, nella consapevolezza di una crisi costituzionale del mezzo, i palinsesti stanno testando per l'appunto l'infallibile sistema, quello [redacted] provare anche con Dio. E [redacted] sta andando molto bene. L'altra [redacted] il film tv in onda su Canale 5, «Fatima», è stato seguito da sette milioni e mezzo di telespettatori, il programma più visto. «Botte di Natale», che non aveva la pubblicità [redacted] mezzo ma aveva Terence Hill che se le suonava con Bud Spencer, uno pistolero e l'altro cacciatore [redacted] taglie, ha avuto un milione in meno di telespettatori, 6 e mezzo. Aveva cominciato il pericoloso Fazio [redacted] mettere suore e preti [redacted] frati nel suo programma, adesso i preti veri che ballano, saltano e cantano [redacted] da [redacted] lato, i preti della finzione e dalle ricostruzioni sceneggiate dall'altro sono decisamente l'ultima moda televisiva. Il desiderio di fiction si abbina al bisogno di sacro, [redacted] l'audience sale. Un tempo si diceva che «si [redacted] persi i valori». Siccome questi valori sono persi [redacted] tempo ed evidentemente mai più ritrovati, il pubblico altrettanto smarrito, e stanco del cinismo che lo circonda, torna ad [redacted] storie esaltanti, vite credenti.

Per realizzare «Fatima», gli sceneggiatori e il regista Fabrizio Costa («Uno di noi») hanno scelto la chiave del realismo. La vicen[redacted] dei tre pastorelli cui appariva la Madonna è cioè bene inquadrata nell'epoca dei fatti, il 1917 di povertà e fermenti per il Portogallo, stremato dalla prima guerra mondiale. E la storia d'amore tra il figlio di un nobile di Lisbona e una cantante di fado [redacted] intreccia con il racconto delle apparizioni, visto che lei, la cantante, sarà mandata dal padre di lui in «esilio» nel [redacted] paese natale, che è Fatima per l'appunto. Dunque tre pastorelli, interpretati da Felipe André Carvalho, Vanessa Staiss [redacted] Vanessa Antunes, vedono una «Signora» avvolta in una nuvola bianca. Solo Lucia sente le sue parole e la sua richiesta: tornate qui il 13 di ogni mese per altri cinque mesi di seguito. I bambini decidono di tenere segreto il loro incontro, [redacted] durante la cena la più piccola parla. La madre di Lucia è molto preoccupata per quest'altra bizzarria della figlia e dei nipoti, teme di finire sulla bocca di tutti, [redacted] se le mancassero i guai (primo fra tutti, il marito «buono a nulla»). Margarida, [redacted] cantante di fado, sarà la prima [redacted] credere alle parole dei pastorelli, ma ci crederà anche [redacted] giornalista, che per avere scritto un pezzo consono sarà licenziato.

Lo sceneggiato [redacted] sviluppa [redacted] fado, immagini bucoliche, scene madri; viene raccontata bene soprattutto la diffidenza che [redacted] contrappone alla [redacted] con cui vengono accolte [redacted] notizie sulle straordinarie apparizioni. E l'alternarsi di incredulità e di cer[redacted] rappresenta bene l'eterna contrapposizione tra il desiderio di eterno e di infinito e il bisogno di concretezza. Con la Chiesa che ovviamente si muove cautissimamente. Un buon prodotto, con una [redacted] forse sarebbe [redacted] meglio [redacted] dare un volto alla Madonna, ma lasciarla qual era nella prima apparizione, una «signora» circonfusa di luce.

[redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

Un fattorino da Nobel

[redacted]

1956, alle 22,50, [redacted]no; dur.: 110'

Sull'onda del Nobel a Fo va in onda [redacted] film diretto da Carlo Lizzani con Dario Fo, Franca Rame, Giorgia Moll, Leo Pisani, Alberto Bonucci, Franco Parenti, Giancarlo Cobelli, Jacopo Fo, Giustino Durano. Achille (Fo), fattorino [redacted] aspirazioni da reporter, si fa coinvolgere in uno sgangherato piano per rubare alcuni cani di razza. Tentativo che non ebbe seguito, [redacted] adattare all'ambiente nostrano [redacted] da cinema comico classico. Divertente la macchietta di Franco Parenti con caschetto di capelli e [redacted] barba nella parte del «mostro dell'Emilia», costretto a farsi tutto da solo perché «non ha [redacted] avuto un padre alcolizzato o una madre di dubbia reputazione». Fo è anche coautore della sceneggiatura e aiuto regista.

[redacted]

1971, [redacted] 22,40, [redacted] Retequattro; dur.: 99'

Diretto da Marcello Fondato, con Lino Toffolo, Catherine Spaak, Senta Berger, Enrico Montesano, Arnoldo Foà, Gastone Moschin, Lino Banfi. Disavventure nell'Italia prereferendum: la coppia sposata in chiesa (perché lui è «socialdemocratico») ottiene l'annullamento dalla Sacra Rota, quella sposata in municipio [redacted]. Per cui Toffolo, [redacted] sposato, non può sposare la divorziata Spaak. Spunti [redacted] satira sociale in una commedia molto datata. Banfi parla addirittura in lombardo.

FURIA DEI TROPICI

1949, alle 14, [redacted] Telemontecarlo; dur.: 83'

Di André [redacted] Toht. Con Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake, John Russell, Gary Merrill, Walter Kingsforth. Nel [redacted] di una tempesta un piltota d'aereo (Widmark) ripensa alla sua vita, ai [redacted] errori (è stato un trafficante di stupefacenti) e ai suoi amori, divisi fra una bruna (Darnell) e una bionda (Lake). Una storia originale (di Herman Wouk) raccontata [redacted] troppe impennate.

FORGET PARIS

1995, [redacted] 21, su Canale 5; dur.: 100'

Diretto da Billy Crystal con Debra Winger, Joe Mantegna, Cynthia Stevenson. Michey è un apprezzato allenatore di basket. E' costretto ad un viaggio a Parigi per il desiderio del padre che in punto di morte chiede: «seppellitemi in terra di Francia». Ellen è l'impiegata d'una compagnia aerea che riesce a «ritrovare» la bara scomparsa durante lo scalo a Parigi. Così i due si conoscono e s'innamorano. Quando però si ritroveranno negli Stati Uniti la passione accesa in terra di Francia si spegne.

Walt Radio
NOVITÀ DA omnitel: VALORE RICARICABILE
[redacted] funziona anche all'estero
[redacted] PER INFORMAZIONI E PREZZI [redacted] - 397.25.62 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

ANTENNA

[redacted]
Marcella Di Palma indaga [redacted] una rom di quindici anni scomparsa sei mesi fa [redacted] Roma (*Chi l'ha visto?*, Raitre, alle 20,30), Leo Gullotta tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,10), Bryan Adams canta dal vivo a *Night Express* (Italia 1, alle 23,20), Francesca Archibugi, Valeria Golino [redacted] Sergio Rubini a *35* (Telepiù bianco, in chiaro, [redacted] 22,55), *Il mondo di Quark* propone un documentario sull'Himalaya (Raiuno, alle 15,15).

[redacted]
Frasi tormentone sfornate negli Anni Novanta da *Mai dire gol*: «Non ci posso credere» (Aldo, Giovanni e Giacomo), «Ho vinto qualche cosa?» «Capisci Internet?» (Paolantoni), «Un, due, tre: communication» (Albanese). Da *Striscia la notizia*: «Cerr-to che è lui» (Ezio Greggio). Dalla banda di *Avanzi*: «Un film de paura» (Bokko Smithersoni, «Truffa truffa ambiguità» (Pierfrancesco Loche), «Non esiste proprio» (Silvia del *Pippo Chennedy*); «La seconda che hai detto» (Quelo).

ARBORE 1

Renzo Arbore ricorda che all'epoca di *Indietro tutta* il professor Giandomenico Pisapia gli chiese di cambiare nome al personaggio omonimo: «Disse: "Sa, io apprezzo molto l'umorismo, ma mi venga incontro. Appena metto piede all'università sento un coro: chiamo io o chiama lei? Io sto lavorando alla riforma del codice di procedura, una cosa seria, se potete evitare...". Cambiammo nome».

[redacted] 2
Comici preferiti da Renzo Arbore: Aldo Giovanni e Giacomo, Francesco Paolantoni, [redacted] mago Oronzo.

[redacted] 1
Secondo American Express circa [redacted] quaranta milioni di utenti hanno già fatto acquisti *online* nel mondo; alla fine del '97, per acquisti su Internet con carta di credito, si sfioreranno i quattro-sei miliardi di dollari (tra i sette e i diecimila miliardi di lire), dal '98 il commercio *online* crescerà del quattrocento per cento ogni anno. Merce più venduta: computer, libri, fiori, biglietti aerei.

[redacted] 2
Il sito di «Playboy», uno dei più frequentati nel mondo, è stato visitato in ottobre da quattro milioni e trecentomila lettori che hanno aperto oltre quaranta milioni di pagine.

[redacted]
Alba Parietti dispiaciuta perché ha [redacted] faccia sola: «Ne vorrei tante in prestito per poter cambiare a seconda dello stato d'animo».

[redacted] 1
Randi Ingerman crede negli Ufo, nella reincarnazione dell'anima, nei miracoli.

[redacted]
La Ingerman, 30 anni, non capisce le donne che [redacted] dichiarono l'età («Se sei in forma, chi se ne importa»).

[redacted]
«Come li vede questi terremoti?» (Sandro Vannucci a un vigile del fuoco durante una puntata di *Linea verde*).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Arbore

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (6164422); 11,30 (50165); 13,30 (61680); 18 (66712); 20 (26248); 22,45 (4449268); 0,30 (1206132);
- **6 — Euronews**, attualità (4204)
- **6,45 Unomattina**, attualità (4943-[redacted])
- **7,35 TGR Economia**, attualità (6787557)
- **9,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (9777116)
- **9,35 Quando scendono gli [redacted] geli**, film commedia. Regia [redacted] James Neilson, con Rosalind Russell, Stella Stevens (9106199)
- **11,05 Verdemattina**, rubrica (133-4335)
- **12,25 Che tempo fa**, rubrica (308-7248)
- **12,30 TG1 Flash**, attualità (50887)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm (4254606)
- **13,55 TG1 Economia**, attualità (8058064)
- **[redacted] Fantastico più**, gioco (3379-880)
- **14,25 Una famiglia come tante**, telefilm (8776828)
- **15,15 Il mondo [redacted] Quark**, documenti (6752712)
- **16 — Solletico**, varietà ragazzi (8341441)
- **17,50 Oggi al Parlamento**, attualità (6754538)
- **18,10 Primadituttto**, attualità (693-335)
- **18,45 Colorado**, gioco (2540198)
- **19,30 Che tempo fa**, rubrica (199)
- **20,35 Il fatto**, attualità (1112977)
- **20,40 Calcio: Inter - Strasburgo**, sport [redacted]
- **22,50 Lo svitato**, film commedia (Italia, 1956). Regia di Carlo Lizzani, Franca Rame (64-98354)
- **0,55 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (65382788)
- **1 — Rai Educational: Tempo**, rubrica (1123655)
- **1,25 Rai Educational: Filosofia**, rubrica - Julia Kristeva: Proust psicanalist della memoria. (86478519)
- **1,30 Sottovoce: Julio Velasco**, rubrica. Con Gigi Marzullo. (3716667)
- **2 — Prove tecniche [redacted] trasmissione**

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (67680); 13 (6825); 18,15 (5373644); 20,30 (2303); 23,15 (3627163); 2 (1143861);
- **6,45 Rassegna stampa sociale**, attualità (3533606)
- **7 — Fragole verdi**, telefilm (683-73)
- **7,25 Go Cart Mattina**, varietà ragazzi (90547064)
- **8,35 Un genio per Penelope**, telefilm (5429002)
- **8,55 Pinky and the Brain**, [redacted] toni (5410538)
- **9,15 Popeye**, cartoni (1598426)
- **9,35 Lassie**, telefilm (8648064)
- **10 — Quando si ama**, soap [redacted]ra (27259)
- **10,20 Santa Barbara**, soap opera (7389354)
- **11 — TG2 Medicina 33**, rubrica. Con Luciano Onder. (89336)
- **11,30 Anteprima i fatti vostri**, attualità (4427)
- **12 — I f[redacted] vostri**, varietà. Con Massimo Giletti. (90598)
- **13,30 TG2 Salute**, attualità. Con Luciano Onder. (85606)
- **13,45 TG2 Costume e società**, attualità (5310151)
- **14 — Ci vediamo in Tv**, rubrica. Con Paolo Limiti (3554828)
- **16,15 TG2 Flash (all'interno [redacted] programma)**, attualità (579-547)
- **16,30 La cronaca in diretta**, attualità (4888335)
- **17,15 TG2 Flash (all'interno del programma)**, attualità (415-880)
- **18,20 Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (8954373)
- **18,40 In viaggio con Sereno Variabile**, rubrica (3282977)
- **19,05 Il Commissario Rex**, telefilm - *"La prigione"* (7632876)
- **19,55 Disokkupati**, telefilm (659-3731)
- **20,50 In fuga a quattro zampe**, film commedia (Usa, 1992). Regia di Duwayne Dunham, con Robert Hays, Kim Greist (400354)
- **22,20 La città [redacted] bambini**, attualità (5149593)
- **23,45 Neon Cinema**, rubrica (351-3469)
- **23,50 Oggi al Parlamento**, attualità (23507002)
- **0,05 Rai sport notte sport**, rubrica sportiva (5214294)
- **0,15 Appuntamento al cinema**, rubrica (3006294)
- **0,20 Il canto del deserto**, film musicale (Usa, 1942). Regia di Robert Florey, con Dennis Morgan (8368768)
- **2,30 Mi ritorni [redacted] mente replay**, musicale (1626351)
- **2,50 Diplomi Universitari a distanza fino [redacted] 6,50 Lezione 5**, documenti (1317-5478)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (2227426); 12 (50538); 14,20 (752354); 19 (170); 22,[redacted] (68354); 0,30 (78-02479);
- **6 — TG3 Morning News (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00)**, attualità (21002)
- **8,30 Io le scriverei (R)**, rubrica (9258422)
- **9,05 Sangue bianco**, film drammatico (GB, 1952). Regia [redacted] Ken Annakin, con Jack Hawkins (9633170)
- **10,30 Rai Educational Epoca**, attualità (5660)
- **11 — Rai Educational Tema**, attualità (83606)
- **12,15 Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (9061064)
- **12,20 Telesogni**, rubrica (177199)
- **13 — Rai Educational: Il grillo**, attualità (3151)
- **13,30 Rai Educational: MediaMente**, attualità (3536)
- **14 — TGR Telegiornali regionali**, attualità (95629)
- **14,50 [redacted] Leonardo**, attualità (7170719)
- **15 — TGR Metropoli**, attualità (3915)
- **15,20 TG3 Pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (57460)
- **15,35 Nuoto: Grand Prix**, sport - Firenze. (409335)
- **16,10 Tiro a volo**, sport [redacted]
- **16,20 Motorshow: Auto F.3000**, rubrica sportiva (674147)
- **17 — In viaggio verso Geo**, documenti (47460)
- **17,10 [redacted] & [redacted]**, documenti [redacted]-2064)
- **[redacted],30 Un posto al sole**, soap opera (7712)
- **19,35 TGR Telegiornali regionali**, attualità (234977)
- **19,55 TGR Regione Italia**, attualità (209624)
- **20,10 Blob. Di tutto di più**, [redacted]rietà (9579625)
- **20,30 Chi l'ha visto?**, attualità (35644)
- **22,45 TGR Telegiornali regionali**, attualità (3484070)
- **22,55 Aquero, cronaca di un mistero**, attualità (5244147)
- **23,50 Magazzini Einstein**, rubrica (9072489)
- **1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (47964300)
- **1,15 Annata di pregio**, film drammatico (Italia, 1992). Regia di Egidio Eronico, con Renato Carpentieri, Patrizia Piccinini (3672010)
- **2,45 Il prezzo dell'innocenza**, rubrica (2892107)
- **3,25 Marat - Sade**, musicale (8451584)
- **5,25 Jazz concerto: Chet Baker**, musicale

[redacted]

[redacted]5: 8 (4832644); [redacted] (56801); 13 (72644); 20 (273); 1 (4006478); 2,45 (1206123); [redacted] (76-18651);
- **6,45 Cosby indaga**, telefilm - *"Impronte accusatrici"* (416-9536)
- **9,45 Maurizio Costanzo Show (R)**, varietà. Con Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli. [redacted]
- **11,30 Ciao Mara**, varietà. Con Mara [redacted] (603354)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (98-61712)
- **13,40 Beautiful**, soap opera (867-712)
- **14,10 Uomini e donne**, attualità. Con Maria De Filippi. (543-4826)
- **15,45 Le storie di Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni. (6667064)
- **15,50 Ritorno a Wounded Heart**, film drammatico (Usa, 1995). Regia di Vic Sarin, [redacted] Stuart Whitman, Bibi Besch (3040335)
- **17,45 Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni. - Tutti i colori della cronaca. (7019335)
- **18,35 Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis, Ela Weber. (5714002)
- **20,35 Striscia [redacted] notizia**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. Regia [redacted] Antonio Ricci - La voce dell'insorgenza. (553354)
- **21 — Forget Paris**, film commedia (Usa, 1995). Regia [redacted] Billy Crystal, con B. Crystal, D. Winger (4281115)
- **23,10 Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli. (7678489)
- **1,30 Striscia [redacted] notizia (R)**, varietà. Con [redacted] Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza. (5011316)
- **1,45 L'ora di Hitchcock**, telefilm *"Doppio fondo"* (9027655)
- **3,15 Miss[redacted] impossibile**, telefilm - *"Nicole"* (8888927)
- **4,15 Attenti a quei [redacted], tel[redacted]** *"La bella ereditiera"* (6449-497)
- **5,15 Boiiicine**, varietà

[redacted]

[redacted] Aperto: 12,25 (8475118); 18,30 (27657);
- **6,10 Il mio amico Ricky**, telefilm (7041731)
- **6,35 Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (24078335)
- **9,20 La bella e la bestia**, telefilm (2668286)
- **10,20 La famiglia Brock**, telefilm *"Corte suprema"* (7010557)
- **11,25 Due poliziotti a Chicago**, telefilm (4064199)
- **12,20 Studio sport**, rubrica sportiva (8180248)
- **12,50 Fatti e misfatti**, attualità (8325373)
- **12,55 Ciao [redacted] e cartoni animati**, varietà ragazzi (632-4644)
- **13 — Willy, il principe di Bel Air**, telefilm - *"La sfida"* (70286)
- **13,25 Ciao Ciao parade**, varietà ragazzi (6317909)
- **14 — I Simpson**, carto[redacted] (35199)
- **14,20 Colpo di f[redacted]**, varietà (109286)
- **15 — Fuego!**, varietà (7248)
- **15,30 Sweet Valley High**, telefilm (5085)
- **16 — Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (50460)
- **16,30 Sailor Moon**, cartoni (975-77)
- **17 — Re Artù**, cartoni (24624)
- **17,25 Investigatori invisibili**, varietà ragazzi (8897267)
- **17,30 Hercules**, telefilm (36286)
- **18,55 Studio sport**, rubrica sportiva (58074411)
- **19 — [redacted] Place**, telefilm - *"Sotto tiro"* (9267)
- **20 — Sarabanda**, varietà (94151)
- **20,45 L'amica del cuore**, film thriller (USA, 1996). Regia di Jack Bender, [redacted] Shannen Doherty (136486)
- **22,40 Dillo a Wally**, varietà. Con Gene Gnocchi. (54[redacted]647)
- **23,20 Night Express: Bryan Adams**, musicale (1368644)
- **0,20 Anteprima Coppa Campioni**, rubrica sportiva (670-45)
- **0,50 Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori. (3458655)
- **1 — Studio sport**, rubrica sportiva (5996313)
- **1,30 Italia 1 sport**, rubrica sportiva (6746890)
- **2 — Rassegna stampa**, attualità (5926294)
- **2,10 Star Trek**, [redacted] (3845519)
- **3 — Qualcuno pagherà**, film avventura (Italia, 1988). Regia di Sergio Martino, con Giuliano Gemma, [redacted]nest Borgnine (1232661)
- **5 — Kung fu**, telefilm (75882381)
- **6 — Time Trax**, telefilm

[redacted]

Tg4: 11,30 (4212826); 13,30 (4860); 18,55 (2532557);
- **6 — Un amore di nonno**, [redacted]novela (9758002)
- **6,50 Nord e Sud**, sceneggiato (2427267)
- **8,30 TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (9573286)
- **8,50 Vendetta d'amore**, telenovela (7369977)
- **9,20 Amanti**, telenovela (4164-731)
- **9,50 Peste e corna**, rubrica (297-6064)
- **10 — Regina**, telenovela (1593)
- **10,30 Sei forte, papà**, telenovela (44731)
- **11,40 Forum**, attualità. Con Paola Perego. (7637809)
- **13 — La ruota della fortuna - 1a parte**, varietà. Con Mike Bongiorno. (1780)
- **14 — La ruota della fortuna - 2a parte**, varietà. Con Mike Bongiorno. (2406)
- **14,30 Sentieri**, soap opera (29147)
- **15,30 L'anello (Replica [redacted] puntata)**, film drammatico (Usa, 1996). Regia di Armando Mastroianni, con Nastassja Kinski, Rupert Penry (948373)
- **17,45 Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi. (479-9064)
- **18,30 Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (83248)
- **19,35 Calimero**, cartoni (660938)
- **20,05 Nel covo dei pirati con Peter Pan**, cartoni (230557)
- **20,35 L'anello - 2a parte**, film drammatico (Usa, 1996). Regia di Armando Mastroianni, [redacted] Nastassja Kinski, Rupert Penry (3041098)
- **22,40 Causa di divorzio**, film commedia (Usa, 1971). Regia [redacted] Marcello Fondato, [redacted] Senta Berger, Catherine [redacted] Spaak (7433285)
- **0,45 TG4 Rassegna Stampa**, attualità (6204956)
- **1,05 Baretta**, telefilm (6180132)
- **2 — Peter Strohm**, telefilm (669-6497)
- **2,50 VR Troopers**, telefilm (4535-132)
- **3,20 Peste e corna (R)**, rubrica (6684565)
- **3,30 Wings**, telefilm (3712861)
- **4 — TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (1822300)
- **4,20 Baretta**, telefilm (8405774)
- **5,10 Perla nera**, telenovela (746-[redacted])
- **5,30 Lasciati amare**, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 8,30 (1080); 12,45 (6423426); 19,25 (57/12); 22,15 (730441); 0,50 (4211636);
- **7 — Sally la maga**, cartoni (6-170)
- **7,30 I predatori dell'idolo d'o[redacted]**, telefilm (97016)
- **9 — Marty, vita [redacted] timido**, film drammatico (Usa, 1955) Regia [redacted] Delbert Mann, [redacted] Ernest Borgnine, Betsy Blair (4754789)
- **10,55 Hitchcock e il [redacted] doppio**, telefilm (54431151)
- **12 — Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano. (77354)
- **13,05 TMC Sport**, rubrica sportiva (1247129)
- **13,15 Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano. (1086557)
- **14 — La furia dei tropici**, [redacted] drammatico (USA, 1949). Regia di Andre De Toth, con Richard Widmark, Linda Darnell (660441)
- **16 — Tappeto Volante**, varietà. Tappeto Volante (R), va[redacted]. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo. (3667216)
- **18,05 Zap Zap**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni: *"Charlie" e "Ranma"* (1774557)
- **19,55 TMC Sport**, rubrica sportiva (7981267)
- **20 — Calcio Coppa UEFA: Lazio - Rapid Vienna**, sport - Ritorno degli ottavi di finale. (2385199)
- **22,40 Dottor Spot**, rubrica. Con Lillo Perri. (5206406)
- **22,45 Calcio: Atletico Madrid - Croazia Zagabria**, sport - Coppa UEFA (150444)
- **1,05 Dottor Spot (R)**, rubrica Con Lillo Perri. (62109855)
- **1,10 Tappeto Volante (R)**, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
- **3,10 CNN** attualità - Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIO[redacted] Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30
7,20 GR Regione; **7,33** Questione [redacted] soldi; **7,45** L'oroscopo di Elios; **8,33** Golem; **9,08** Radio anch'io; **10,08** Italia no, Italia sì; **11,05** Radiouno musica; **11,35** Cultura; **12** Come vanno gli affari; **12,10** Millevoci; **12,32** Tecnologia e ricerca; [redacted] Sportello terremoto; **14,08** Lavori in corso; **15,22** Bolmare; **16,05** I mercati; **16,32** Ottoemezzo; **16,44** Uomini e camion; **17,08** L'Italia in diretta; **17,35** Spettacolo; **17,40** Express; **17,45** Come vanno gli affari; **18,08** Radiouno Musica; **19,28** Ascolta, si [redacted] **19,37** Zapping; **20,40** Calcio: Coppa UEFA - 3. turno ritorno; **22,41** Bolmare; **22,46** [redacted] Parlamento; [redacted] Per noi; **23,40** Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; **7,15** Vivere la fede; **8,08** Mecheoraè?; **8,50** I segreti [redacted] San Salvario; **9,10** Il consiglio del nutrizionista; **9,30** Il ruggito del coniglio; **10,35** Chiamate Roma 3131; **11,54** Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; **12,10** [redacted] Regione; **12,56** Mirabella e Garrani 2000 sciò; **14,02** Hit parade; **14,32** Punto d'incontro; **15,38** Punto Due; **18** Caterpillar; **20,02** Masters; **20,42** E vissero felici e contenti; [redacted] Suoni e ultrasuoni; **23,30** Cronache [redacted] Parlamento.

[redacted] Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; **9,02** Mattinotre; **10,15** Terza pagina; **10,30** Mattinotre; **11** Pagina: Un Nobel rifiutato; **11,15** Mattinotre; **11,55** Il vizio di leggere; **12** Mattinotre; **12,30** Indovina chi viene a pranzo; **12,45** La Barcaccia; **14,04** Lampi d'autunno; **19,01** Hollywood party; **19,45** Bianco e nero; **20** Poesia su poesia; [redacted] Poesia e musica; **20,17** Radiotre Suite; **20,30** Umbria Jazz '97: Martial Solal Trio futuring.

TMC2

- **12 — Caffè Arcobaleno (R)**, musicale (56-1266)
- **13 — Clip to Clip**, rubrica (1683170)
- **14,05 Primo Star Festival [redacted] Montecarlo (R)**, musicale (4276063)
- **16,30 Help**, musicale (364489)
- **18 — Coloradio**, musicale (456373)
- **18,15 Airwolf**, telefilm (3481793)
- **19,15 Coloradio**, musicale (7314480)
- **19,30 Altromondo**, rubrica (196354)
- **19,45 Coloradio**, musicale (664644)
- **20 — The Lion Network**, rubrica (565693)
- **20,35 Roxy Bar**, musicale (8402064)
- **23 — TMC2 Sport**, rubrica sportiva (275-[redacted])
- **23,10 TMC2 Sport Magazine**, rubrica sportiva (9018373)
- **23,30 Crono (R)**, rubrica sportiva (150248)
- **0,05 Coloradio**, musicale

TELE +

- **14,30 Zak: Magazine Sport Trendy**, rubrica sportiva (3816441)
- **15,10 La ragazza di Spitfire Grill**, film drammatico (6516680)
- **17,20 Un astronauta alla tavola rotonda**, film commedia (2723034)
- **18 — Spin city**, telefilm (210628)
- **18,30 Com'è: Magazine Teens - In chiaro**, rubrica (727809)
- **20,13 High incident**, telefilm (303602793)
- **21 — The net - Intrappolata nella rete**, film thriller (6817737)
- **22,50 35: Magazine Cinema**, rubrica (94-6915)
- **23,50 Directors on directors: J. Mostow - S. Pollack**, documenti (8994064)
- **0,15 Alto, basso, fragile**, film drammatico
- **2,20 Hudson Hawk - Il mago del furto**, film azione

TELE +

- **12,10 Gli irriducibili**, film drammatico (931-5441)
- **13,55 Volevamo essere gli U2**, film commedia (8500536)
- **15,35 Il lupo dell'Abissinia**, documenti (5-186712)
- **16,3[redacted] city**, telefilm (900644)
- **16,[redacted] Terra amata**, film drammatico (90-35557)
- **18,35 Alien nation: Millennium**, film fantastico (3113625)
- **20,05 Almost perfect**, telefilm (300201170)
- **20,30 I grandi gatti**, documenti [redacted]
- **21,20 Empire records**, film musicale (741-8335)
- **22,55 L'avventura del trapianto di cuore**, documenti (6402847)
- **23,50 Qualcosa di cui sperlare**, film commedia
- **1,25 Aaron Gillespie will make you a star**, film commedia

MTV / RETE A

- **8 — Kickstart**, musicale
- **9 — Shopping Club**, rubrica
- **10 — Mtv Mix**, rubrica
- **14 — Hit List Uk**, musicale
- **15 — Hits non stop**, musicale
- **17 — Select MTV**, rubrica
- **18 — MTV Hot**, attualità
- **19 — News e News**, attualità
- **19,30 Turned on Europe II**, musicale
- **20 — Hit List UK**, musicale
- **20,30 MTV Live'n Direct**, musicale
- **21,30 On Stage**, musicale
- **22 — MTV Albums**, musicale
- **22,30 Turned on Europe II**, musicale
- **23 — MTV Hot**, attualità
- **23,30 Real World**, musicale
- **0 — Alternative Nation**, musicale
- **2 — Night Mix**, musicale

[redacted] SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [redacted] numero di assistenza **(02) 269.218.15.**

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

PER CHI HA QUALCOSA DA DIRE: 199/108108.

APERTO AL PUBBLICO
PER CHI HA QUALCOSA DA RIDIRE: 199/103103.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO, DI PIÙ.

Per Chiambretti sette speciali tra Natale e Epifania

L'«inviato» lascia e passa ai politici

Chiambretti: «Raiuno, stagione confusa»

«Raiuno ha perso il suo zoccolo duro»

ROMA. L'inviato fa una pausa. Non di riflessione. Piero Chiambretti ha proprio terminato l'incarico ufficiale che ■ ha visto ogni sera nel posto sbagliato. Fermata però provvisoria; nel senso che dal 25 dicembre e fino al ■ gennaio lo rivedremo in sette spazi «speciali» e finalmente nel posto giusto. «Saranno sette appuntamenti da Natale al 5 gennaio. La par condicio finalmente si è liberata come Gerusalemme, e io potrò nei miei canonici dieci minuti darmi da fare con i grandi della politica che invece ■■ avevo potuto intervistare prima».

Qualcuno ha detto che il suo programma non ha avuto ■■■■■■■■

«Io dico invece che il bilancio è positivo. Una media di 5 milioni e 300 mila ■■ punte ■ sei ■ sette milioni, ■ ottenuto ■■ interviste senza manganelli o sedari. Non dimentichiamo che sono andato ad occupare uno spazio dove per anni c'è stata l'abitudine di vedere una signore che girava delle carte».

Eppure si è parlato di flop.

«Dicesi flop quando si parte da una cifra alta di ascolto che via via si assottiglia e si spegne. Non ■ stato certamente questo il fatto. Io sono sempre andato in crescendo: una partenza da 4 milioni per poi arrivare a cinque, sei».

Ma che cosa sta succedendo a Raiuno?

«E' ■■ stagione confusa. Io a Raiuno non ho trovato ■ famoso zoccolo duro. Se non ■ sta attenti altro che zoccolo, qui ■■ resta neanche il cavallo. Mi auguro che Raiuno possa presto recuperare Fantastico e Sanremo che sono i gioielli della rete».

I motivi del calo di ascolti?

«Cala tutto dappertutto. Le persone ■ allontanano dalla tv ■ dai giornali. C'è una tendenza all'evasione, non solo quella fiscale. Una specie di recessione mentale. Vanno male i varietà ma anche i libri. Che uno non veda Pippo Baudo può essere benefico ma non si vede più neppure il resto e allora il fenomeno ■ preoccupante. Poi la crisi è stata accentuata dalle battaglie fra giornali e tv. Prima i giornali seguivano la tv adesso non più; c'è un'inversione di tendenza: e nei giornali è scattata una sana e giustificata vendetta».

Che ha tagliato le gambe anche a lei?

«A ■■ no di sicuro. Io le ho corte di mio».

Fabio Fazio non presenta più Sanremo ■ al ■■ posto è arrivato Raimondo Vianello.

«Non cadrà il governo per questo. Vianello è un grande e può fare benissimo».

Lei l'avrebbe rifatto Sanremo?

«Eh no. Ero lì l'altr'anno ed era andata benissimo. Ma Sanremo è come il servizio militare: lo si fa una volta solo, poi si diventa uomini».

■■■ ■■

Chiuso a Courmayeur ■ Festival dedicato al cinema della paura e del mistero

L'«altro mondo» vince con il nero

Premi per i film di Australia e Nuova Zelanda

COURMAYEUR. Sorpresa? No, si portano via tutto film australiani e neozelandesi. Nella scia, quindi, degli ultimi grandi festival del cinema, che ■■ hanno premiato né opere europee, né statunitensi: a Cannes, Giappone e Iran, a Venezia, Giappone, a Locarno, ancora l'Iran. E a Courmayeur, per il Festival dedicato ■ «noir», vince l'«altro mondo», Australia e Nuova Zelanda. I registi adesso aspettano il mercato, gli incassi, il ■■■■■.

■ premio «Mistery» per il miglior film va a «Kiss or Kill», firmato dall'australiano Bill Bennett. ■ di questo film è il miglior interprete, una ancor quasi sconosciuta Frances O'Connor. ■■ cortometraggi ■ firma premiata è quella di David Lowe, della scuola australiana di cinema, tv e radio. Il pubblico (premio intitolato allo ■■■■ perso imprenditore ■■■■ Gino Guasti) ha applaudito ■ più «Gattaca - La porta dell'universo» ■■ neozelandese Andrew Niccol, al ■■ debutto cinematografico. Nella ■■■■ letteratura (premio intitolato a Giorgio Scerbanenco) ha vinto Sergio Altieri ■■■ «Kondor» (edizione Corbaccio). Gli «sconfitti» ■■■ i grandi film americani, come «The Game», di David Fincher, ■■■ Michael Douglas e Sean Penn; e «Kiss the Girls» («Il collezionista»), di Gary Fleder, con Morgan Freeman, campione d'incassi in America. «Kiss or Kill» è un «road movie». Bill Bennett ■■ aveva già diretto uno nel 1985, «Backlash», che ■■■■ presentato al Festival ■ Cannes. Film senza copione, una trama interpretata al momento dagli attori, alla John Cassavetes, insomma. Bennett aveva in ■■■■ ■■ dieci anni il soggetto di «Kiss or Kill», storia di due ■■■■ ti e delinquenti, Nikki (Frances O'Connor) e Al (Matt Day). Un thriller nel thriller, con la coppia che scappa da un omicidio per incontrarne altri, senza comprendere chi sia l'assassino, fino a sospettarsi l'un l'altro.

Emozionante e ricca di colpi di scena l'opera prima di Andrew Niccol, «Gattaca». Parla di un presente in cui ognuno può scegliere il Dna del figlio, ma il protagonista ■■ ■■■■■ è nato dall'amore. E' giudicato imperfetto, quindi non può ■■■■ «abilis» per viaggiare nell'enorme spazio di Gattaca. Eppure ■ questa la sua ■■■ e la persegue ■■■ tutto se stesso, sfuggendo al suo Dna con la speranza. Il Noir chiude ■■■ alle 12 con la proiezione di «Angry Men», ultimo omaggio a William Friedkin.

■■■■ ■■■■■

«Murder at 1600»

Omicidio alla Casa Bianca

E' di questi giorni la notizia che con «Fuochi d'artificio» in testa ■ il francese «Il quinto elemento» al secondo posto (per non parlare degli esplosivi incassi dell'inglese «Mr. Bean»), per la prima volta dopo anni il prodotto americano nel nostro box-office vacilla: tanto più che i titoli a stelle e strisce occupano attualmente il ■■ per cento circa del mercato contro il quasi 75 di 12 mesi fa. Ci sarebbe di che esultare, ■■ non fosse che il ribal■■■ ■ dovuto ■■■ tanto a un effettivo rilancio della produzione europea quanto alla debolezza dell'avversario yankee: con tutta la buona volontà, anche lo spettatore meglio disposto è stanco di fotocopie, e per giunta sbiadite come questo «Murder at 1600». Dove il regista Dwight Little di «Free Willy» ripropone l'ennesimo intrigo che ■■■■ intorno alla figura gettonatissima ■ Mr. President. Con la variante che il misterioso delitto di una bionda funzionaria dello staff presidenziale avviene al 1600 di Washington, che è proprio l'indirizzo della Casa Bianca: ■■■■ un luogo supposto essere fra i più protetti del pianeta. Incaricato delle indagini, il poliziotto ■■■ della omicidi Wesley Snipes viene osteggiato dal capo del servizio di sicurezza interno, ■■■ calvo dall'aria allarmante che gli piazza accanto il grazioso agente ■ gonnella Diane Lane. La quale all'inizio svolge con scrupolo il ■■■ compito di controllo, però presto si rende ■■■■ che Snipes ha ragione: qualcuno nasconde prove ■■■ ■ dissemina indizi fasulli e i sospetti si addensano addirittura sul presidente e su suo figlio, un tipetto arrogante ■ puttaniere. Il finale di un thriller non si svela, ma per chi avesse a cuore la faccenda, tranquilli: tutto si aggiusta nel più patriottico dei modi. **(a. le.)**

■■■■■ **1600**
DELITTO ALLA ■■■■ BIANCA
di Dwight Little
con Wesley Snipes, ■■■■ Lane
Cinema **Cristallo** ■ Torino
Odeon di Milano
Giulio Cesare, Eurcine
Jolly ■ Roma

PLATEA 7 ■■■■■■■

«Il medico dei pazzi» a Bologna
Mauri nella Tempesta di Shakespeare

Al Teatro Comunale di Firenze, dal 10, il balletto «Il lago dei cigni» nella versione Bourmeister, étoiles ospiti Valentina Kozlova, Agnes Letestu, José Martinez.

Aldo Giuffrè interprete ■ regista ■ «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta, dal 10 al Teatro Duse di Bologna. Tra gli attori Clara Bindi, Aldo Bufilaldi. Al Teatro delle Moline, «Il collo della bottiglia», testo e regia ■ Mario Giorgi, con Fran■■■ Ballico.

Antonio Calenda, regista di «Irma la dolce» da oggi ■ Teatro Club di **Udine**, ■■■ Daniela Giovanetti, ■■■■ Camilli e Paolo Triestino. Traduzione ■ adattamento di Cavosi.

Fino al 13 si svolge ad **Assisi** la XVI edizione ■ «Primo Piano sull'Autore - Rassegna di cinema italiano», manifestazione dedicata quest'anno a Luigi Magni. Proiettati tutti i film del regista e una serie di eventi. Per informazioni 075/812.450.

«Cave Canem» debutta ■■■■ al Teatro CRT di **Milano**. Il testo di Annalisa Bianco dall'opera di Michel de Ghelderode è diretto dalla stessa Bianco insieme a Virginio Liberti. Con Massimiliano Cividati, Simone Contu.

Al Teatro Ariosto di **Reggio Emilia**, dall'11, «La tempesta» di Shakespeare, interprete ■ regista Glauco Mauri, con Roberto Sturno.

Al Teatro Brancaccio di **Roma**, ■■ 10, il Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera in «La fille mal gardée» ■■ musica ■ Ferdinand Hérold, ■■ reografia di Frederick Ashton. Al Teatro Politecnico, «La favola della pelle e della rosa», scritto e diretto da Giampiero Ciccià. La Compagnia Virgilio Sieni Danza al Teatro Olimpico dall'11 con «Trilogia del presente/Orestea».

Walter Pagliaro è il regista di «Madama Butterfly» di Puccini, dal 12 al Teatro Verdi di **Pisa**. Orchestra Filarmonia Veneta diretta da Angelo Campori, con Giovanna De Liso, Tiziana Carraro, Francesco Grollo.

■ Teatro Comunale di **Carpi** (Modena), ospita ■■ 12 «Notturno di donna» con ospiti di Annibale Ruccello, con Giuliana De Sio e Rino Marcelli, regia di Enrico Maria La Manna.

Enrico Lo Verso, Stefano Accorsi tra i protagonisti di «Naja», ■■■ s regia di Angelo Longoni, dal 12 al Teatro Il Piccolo di **Forlì**.

Al Teatro Politeama Greco di **Lecce**, il 13, prima dello «Schiaccianoci» del Balletto ■■ Sud, la giovane compagnia diretta da Fredy Franzutti, con Alessandro Molin e Xiomara Reyes.

«Don Pasquale» di Gaetano Donizetti debutta il 13 al Teatro Verdi di **Trieste** nell'allestimento del Teatro ■■ Carlo di Napoli. Con Alberto Rinaldi, José Fardilha, Mario Zeffiri, regia di Roberto De Simone. Sul podio Stefano Ranzani.

Al Politeama Garibaldi di **Palermo**, dal 13, «Roméo et Juliette», opera ■ Gounod con Luciana Serra, Marcello Giordani. Direttore John Neschling, regia di Alberto Fassini.

Per le Orestiadi, Festival Internazionale ■ **Gibellina**, Baglio di Stefano, dal 13, «Les Aiguilles et l'Opium», scritta e diretta da Robert Lepage, con Nestor Saied.

«Memorie di una cameriera» di Dacia Maraini va in scena dal 13 al Teatro Pacini di **Pescia** (Pistoia). Con Annamaria Guarnieri, a ■■■ di Luca Ronconi.

La commedia di Georges Feydeau «La dame de Chez Maxim» dal 14 al Teatro Donizetti di **Bergamo**. Con Mariangela Melato, Eros Pagni, regia di Alfredo Arias.

TOURNEE - Fabrizio ■■ Andrè oggi a Milano, 10 e 11 Genova, 13 Piacenza, ■ Cremona, 15 Bologna. **Roberto Vecchioni ■■■** a Livorno, 10 Bergamo, 12 e 13 Roma, 15 Napoli. **Ambra** l'11 a Pavia, 12 Biella, 13 Tanetto (Reggio Emilia), 15 Milano. **PFM** l'11 a Bologna, 13 Orvieto, 15 Catania. **Chief e Soci** il 14 a Bassano del Grappa; Soisma il 13 a Treviso. **Stadio** il 10 a Ciampino (Roma). **Helmet** oggi a Rimini, 10 Torino. **Francesco De Gregori** oggi a Udine, 13 Milano. **Giorgia** il 10 a Firenze, 11 Vicenza, 14 Roma. **Dimmu Borgir** il 15 a Mila■■.

UP 100

Il cerotto che si fa amare...

dedicato all'uomo

UP 100 cerotto transcutaneo
si acquista in confezioni da 7 o 11 pezzi

Distribuito da SAILING s.r.l.

Prodotto di libera vendita

IN FARMACIA

COPPA UEFA

Detentore SCHALKE 04 (GERMANIA)
Finale unica 6 maggio

OTTAVI DI FINALE		AND.	RIT.
Rapid Vienna (Aut)	[Ita]	0-2	oggi
Braga (Por)	04 (Ger)	0-0	oggi
Twente Enschede [illegible]	Auxerre (Fra)	0-1	oggi
[illegible]	Atletico [illegible] (Spa)	1-1	oggi
[illegible]urgo (Fra)	[illegible] (Ita)	2-0	oggi
Steaua Bucarest (Rom)	Aston Villa (Ing)	2-1	oggi
Ajax Amsterdam (Ola)	Bochum (Ger)	4-2	oggi
Karlsruhe [illegible]	Spartak [illegible] (Rus)	[illegible]	[illegible]

Tartufi juventini per la Marini e la Ventura

TORINO. Confusi tra le luci prenatalizie del centro, ieri sera anche giocatori e dirigenti della Juve ▪ folta schiera di vip ▪ soubrettes. Hanno partecipato, ospiti dello stilista Carlo Pignatelli (che veste i bianconeri), all'inaugurazione di un [illegible] moda ▪ via Cernaia. Con Conte, Rampulla e altri campioni, hanno attirato l'attenzione Valeria Marini ▪ Simona Ventura (foto), il comico Ezio Greggio, i cantanti Mietta e Little Tony, il complesso dei Los Locos, oltre all'immancabile supertifoso Idris. Personaggi per tutti i gusti. La [illegible] mondana ▪ è conclusa con un'abbuffata gastronomica nel ristorante «da Angelino», ritrovo classico dei bianconeri. Tartufi per tutti, ideali per «esorcizzare» il Manchester. Per la Coppa sono stati venduti 45 mila biglietti; altri 2700 sono andati ai fans inglesi. «Temiamo la brutalità della polizia italiana - hanno detto - non siamo hooligans ma normali turisti». Il Questore di Torino, Faranda, precisa: «Se si comporteranno civilmente non hanno nulla da temere. Al Delle Alpi controlleremo tutti, senza distinzione: non è vero che perquisiremo solo gli inglesi. Spero che non ci siano gruppi decisi ▪ riscattare quella che definiscono l'onta per quanto accaduto a Roma in ottobre».

TV

12,15 Rai Sport Notizie	[illegible]
12,20 Studio sport	Italia 1
13,05 Tmc sport	Tmc
15,35 Nuoto. [illegible] Firenze: Grand Prix	Raitre
16,10 Tiro a volo. Coppa del Mondo	[illegible]
18,20 Sportsera	Raidue
18,55 Studio [illegible]	Italia 1
19,55 Tmc sport	Tmc
20,15 Calcio. Lazio-Rapid Vienna	Tmc
20,40 Calcio. Inter-Strasburgo	Raiuno
22,45 Calcio. Atl. Madrid-Croazia Zagabria	Tmc
0,20 Notte sport	Raidue
1,30 Italia 1 Sport	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Martedì 9 Dicembre 1997 31

E' il suo ultimo match dell'anno: lascerà [illegible] segno?

Dopo le polemiche del campionato, Simoni e Lippi rischiano in Coppa

Grande Inter o addio Europa

Con lo Strasburgo serve un super Ronaldo

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Rimonta. E' la parola che più sarà pronunciata stasera in [illegible] stadio di San Siro che Simoni e i giocatori dell'Inter si augurano stracolmo di tifo. «Ci vuole la squadra di Lione», sostiene l'allenatore rifacendosi all'esempio meno lontano (3-1 in Francia dopo l'1-2 [illegible] casa). Ma per superare lo Strasburgo, [illegible] annullare l'uno-due di Baticle e Ismael, gol ne occorrono tre e non bisogna subirne [illegible]

Con due reti si arriva «solo» ai supplementari. Ma l'obiettivo dichiarato di Djorkaeff e compagni è proprio questo: «Vincere per 2-0 i primi 90 minuti - dice Youry - per mettersi al pari dei rivali. E [illegible] giocarsi l'altra mini-partita di mezz'ora con il vantaggio, oltreché psicologico della rimonta compiuta, anche del fattore campo».

E' l'ultima di Ronaldo '97, rivedremo il Fenomeno in Inter-Juve del 4 gennaio. Djorkaeff afferma: «Mi mancherà, contro Roma ▪ Udinese sentiremo tutti la sua assenza, ma lo vedo ottentissimo a questa rivincita con lo Strasburgo». Ronaldo, nove gol in campionato e tre in Coppa Italia, ha segnato solo una volta [illegible] Uefa, con [illegible] Neuchâtel. Potrebbe essere la sua speciale serata d'auguri ai tifosi.

Capitan Bergomi disputa la 105ª partita europea, record assoluto, l'inglese Clemence scivola alle spalle. I prossimi «bersaglio» ormai sono gli ex milanisti Rivera e Baresi che lo precedono, [illegible] ▪ molto, in altre speciali graduatorie di pre[illegible]. E proprio lo «zio» si è qualificato ben due volte negli [illegible] scorsi partendo dalla analoga situazione di 0-2 ▪ sempre in Uefa: nell'83-[illegible] l'Inter rimontò il Groningen (sul neutro di Bari) vincendo 5-1 e nel '90-91 annichilì l'Aston Villa (3-0). Dice Bergomi: «Per quello che vale, io insomma c'ero nei momenti favorevoli. Nel maggio scorso perdemmo ai rigori la finale Uefa con lo Schalke 04 dopo aver rimontato lo 0-1 dell'andata. Ma i tedeschi erano più forti di questo Strasburgo».

Il gol regolare annullato ▪ Simeone per inesistente fuorigioco e l'intervento non ortodosso e non punito di Opkara su Ronaldo ▪ appartengono agli episodi contestati dell'andata. Nell'Inter, che dagli arbitri ritiene di [illegible] ricevuto poco anche a Vicenza e ▪ Genova, c'è però la consapevolezza che si può proseguire senza esagerare con i piagnistei: «La speranza è di avere più fortuna che a Strasburgo - sentenzia Simoni -, cioè ▪ trovare un arbitro giusto; ma certamente non vogliamo ricevere aiuti, perché così [illegible] ci spince che le "spinte" vadano agli altri, non è bello averne senza merito. Il nostro esempio è Ronaldo. Un giocatore sereno, che ha fatto una battuta sugli arbitri ma [illegible] questi, credo, può essere citato a modello. Un ragazzo molto legato alla squadra e che ritarda gli appuntamenti con ▪ [illegible] nazionale pur di aiutarci in quella che considero la partita più difficile ▪ finora affrontata. Infine un calciatore consapevole che la lealtà vince: potrebbe essere il cascatore più abile del mondo, ma non approfitta della sua velocità».

Il cruccio principale di Simoni, alla vigilia, è quello di indovinare l'assetto iniziale. Guai a sbagliare, dopo la sbandata di Strasburgo, quando inserì Ganz al fianco di Ronaldo: «Una squadra può giocare con una oppure tre punte, ma tutto dipende dagli equilibri che sanno garantire gli altri giocatori». Djorkaeff e Moriero più Ronaldo bastano a avanzano. I timori di deconcentrazione [illegible] esistono data l'entità della sfida. «Sarebbe davvero un'impresa», sibila il tecnico. E Bergomi aggiunge: «L'obiettivo principale rimane vincere lo scudetto, ma non vorremmo uscire dalla Coppa Uefa adesso. Fino ▪ marzo non si gioca più e quindi non [illegible] avremmo alcun vantaggio in campionato».

In definitiva è logico attendersi stasera un'Inter non lontana dalle ultime versioni, eccezion fatta per lo squalificato Ze Elias. Tra i francesi la novità è Nouma per Conteh.

Franco Badolato

LAZIO-RAPID

Mancini non gioca ma sgrida i tifosi

ROMA. Mancava solo questo: Mancini, rompendo il silenzio stampa, sgrida i tifosi. La Lazio (senza Lopez e Jugovic infortunati ▪ [illegible] due sconfitte in campionato alle spalle) stasera rischia una nuova contestazione nel ritorno Uefa con il Rapid (2-0 all'andata) e l'ex sampdoriano, squalificato, sbotta: «Se si continua così questo club non uscirà mai dal tunnel. [illegible] gente protesta: è autolesionismo. C'è un disegno dietro ai tifosi che contestano? No, la verità è che qui non hanno mai vinto niente, né lo vinceranno».

Oggi sceglierebbe [illegible] la Lazio? «Sì. Io voglio vincere qui, [illegible] sono pentito - ribatte Mancini -. Continuo a subire insulti. E voglio puntualizzare che con la cessione di Signori non c'entro. Al raduno dello Sampdoria, dopo ▪ mio addio, [illegible] andati in trentamila. Insomma: prima di tutto viene la squadra. Nessuno forse farà quanto Signori, lui è una bandiera, ma è passato e la Lazio invece resta. Anche in campionato possiamo far bene. Scudetto? No. Per ora pensiamo ▪ Rapid. Poi avremo tre mesi per rimetterci in sesto ▪ campionato. L'allenatore sta lavorando bene. La squadra è nuova, ci vuole tempo, guardate le difficoltà che ha incontrato il Milan». [p. ser.]

RAIUNO ORE 20,45

	Inter		Strasb[illegible]	
	(4-4-2)		(5-3-2)	
1	PAGLIUCA		VENCEL	1
24	SARTOR		COLLET	7
2	BERGOMI		OPKARA	6
5	GALANTE		DOGON	5
16	WEST		ISMAEL	20
17	MORIERO		RASCHKE	2
8	WINTER		MICELI	10
25	CAUET		BATICLE	9
14	SIMEONE		DACOURT	14
[illegible]	RONALDO		ZITELLI	11
6	DJORKAEFF		NOUMA	21
	Arbitro: OUZOUNOV (Bulgaria)			
12	MAZZANTINI		KLE[illegible]	[illegible]
4	ZANETTI		ROTT	3
9	ZAMORANO		ARPINON	8
18	BERTI		M'GHOGHI	13
20	RECOBA		KINET	17
23	GANZ		KELLER	23
27	BRANCA		AVRIL	24
	All.: SIMONI		All.: DUGUEPEROUX	

TMC ORE 20,15

	Lazio		R. Vienna	
	(4-4-2)		(3-5-2)	
1	MARCHEGIANI		HEDL	1
15	PANCARO		BRAUN	8
2	NEGRO		HIDEN	12
13	NESTA		RATAJCZYK	16
5	FAVALLI		PROSENIK	11
14	[illegible]		ZINGLER	19
25	ALMEYDA		M. WAGNER	10
4	MARCOLIN		GRUENER	14
16	NEDVED		WIMMER	23
19	BOKSIC		IPOUA	18
10	CASIRAGHI		STUMPF	7
	Arbitro: WOJCIK (Pol)			
22	BALLOTTA		KOCH	22
20	GRANDONI		JERKAN	4
6	CHAMOT		PENKSA	9
17	GOTTARDI		BRIZA	30
23	VENTURIN		PFEIFFER	[illegible]
7	RAMBAUDI		HIRSCH	29
			BRETTENFELDER	[illegible]
[illegible]: E[illegible]			All.: DOKUPIL	

TELECRONACA [illegible]

La telecronaca dell'Inter sarà «muta»: niente commento, per l'astensione audio-video proclamata dal Comitato di redazione di Rai Sport. Dopo lo sciopero del [illegible] novembre, è la 2ª protesta in 10 giorni per la testata che, diretta da Maffei, dovrebbe produrre notiziari sportivi sulle tre reti Rai. Secondo il Cdr «il coordinamento è solo teorico e il servizio pubblico propone confusione e doppioni».

Alla vigilia del match col Manchester, il francese risponde alla provocazione del brasiliano

«Fenomeno, giù le mani dalla Juve»

Deschamps: un abbaglio, o qualcuno l'ha imbeccato?

TORINO. La sparata dialettica del pelato più famoso del calcio mondiale ▪ come [illegible] dribbling mal riuscito, un tiro finito sopra la traversa a porta vuota. Ronaldo contro gli arbitri e contro la Juve: succede anche questo. In quattro mesi il timido campione che pensava sempre in positivo ▪ diventato [illegible] verboso polemista, un cacciatore di sospetti e di fantasmi. Quella frase («Evidentemente contro la Lazio la Juve doveva vincere») ha acceso [illegible] polemica di troppo, ha instaurato un clima di guerra fredda fra Inter e Juve che, in attesa dello scontro diretto del 4 gennaio, ▪ sfidano sul terreno della polemica ▪ rinvigoriscono [illegible] rivalità di antica data.

A Ronaldo risponde Deschamps, scelto come portavoce dai compagni, con la benedizione [illegible] della società. Carisma, prestigio internazionale, lunga militanza nelle file juventine: Didier ha tutto per interpretare il pensiero del gruppo bianconero. Così dopo lo sfogo di Lippi alla «Domenica sportiva» diretta a chi non conosce i regolamenti, arriva il ceffone del centrocampista. Niente doccia dopo l'allenamento, subito sotto i riflettori. Deschamps contro Ronaldo, un'entrata a piedi giunti che [illegible] arbitro perdonerebbe: «Sono un giocatore della Juve e quando sento e leggo certe cose non posso far finta di niente. Soprattutto se a parlare è uno come Ronaldo che per la gente e la stampa ha un peso particolare. Lui è bravissimo come calciatore, lasci stare commenti fuori luogo. Si occupi delle faccende interiste, degli eventuali errori arbitrali ai danni della [illegible] squadra. Non può permettersi ▪ dire che gli arbitri aiutano la Juve, non ha neppure visto la partita con la Lazio. E' antipatico per noi e per la categoria dei direttori di gara che vive un momento difficile con polemiche e tensioni continue. E mi piacerebbe sapere se certe dichiarazioni sono frutto del suo pensiero o sono state suggerite da altri. Spero [illegible] lui che non sia stato influenzato, ma che abbia sbagliato da solo visto che è giovane e può succedere di prendere un abbaglio».

Il Deschamps al cianuro non si ferma qui: «L'Inter è prima in classifica, noi facciamo la nostra strada cercando di raggiungerla. Lo scontro diretto dirà chi merita di più. [illegible] vincerà l'Inter supremo accettare la sconfitta [illegible] sempre. E come sempre pensiamo a noi stessi: lui faccia altrettanto. Il [illegible] chiacchiere che aumentano ▪ nervosismo e accendono gli animi dei tifosi. Sì, siamo amareggiati, abbiamo reagito perché non si può far passare tutto sotto silenzio. Ho risposto nell'interesse nostro, dell'Inter e anche degli arbitri».

Punto ▪ ▪ capo. Il Grande Esternatore lascia la scena non prima di [illegible] annunciato che resterà alla Juve fino al 2001: «Questo ▪ un calcio che stressa, ma appaga. Ogni anno si fatica ▪ più, tuttavia certi sforzi si accettano volentieri, anche se alla lunga accorciano la carriera». La Juve gli farà lievitare anche il conto in banca: 1600 milioni a stagione.

Le tensioni di giornata non distolgono il pensiero dal Manchester. Domani la Juve si gioca la reputazione europea in un confronto in cui per la prima volta sarà soltanto in parte padrona del proprio destino. Come le polemiche ronaldiane anche questo è [illegible] fatto inedito per una squadra non abituata a contare sull'aiuto degli altri. Quattro gravi assenze (Amoruso, Pessotto, Deschamps ▪ Del Piero) e un rientro importante, quello di Montero. In attacco Fonseca con Inzaghi, coppia-gol che ha un solo precedente: 34' con la Samp e rete in extremis di SuperPippo.

Il centravanti, intervistato da un inviato del «Sun», ha spiegato che crede ad un Manchester poco disposto a dare via libera alla Juve: «Vorrà farci fuori per [illegible] un avversario di meno in futuro. Ma noi ci crediamo, anche se [illegible] basterà vincere per passare ▪ turno. Paura? E' uno stato d'animo che non conosciamo. Nessun problema con Fonseca, ma penso che l'assenza di Del Piero si farà sentire».

Fabio Vergnano

«Giocheremo per vincere, come sempre»

LONDRA. Il Manchester trasuda sicurezza da tutti i pori, in vista della gara di domani al Delle Alpi, anche se l'avversario si chiama Juventus. «La partita devono farla i bianconeri», ha dichiarato ieri ▪ tecnico Alex Ferguson. Ed ha aggiunto: «Noi andremo in campo per vincere, come facciamo sempre; abbiamo dalla [illegible] parte una grande forza: sicuramente in questo momento è la Juventus che si sta preoccupando, non noi». L'allenatore scozzese potrà contare su una rosa completa, salvo i lungodegenti Irwin ▪ Keane. Con il morale alle stelle, dopo le perentorie vittorie sui rivali diretti Blackburn e Liverpool (pretendenti al trono ▪ Premier League attualmente in mano al Manchester), Ferguson non ha che l'imbarazzo della scelta nello stilare l'undici titolare. I nodi da sciogliere [illegible] [illegible] zialmente due. In attacco dovrà escludere uno tra l'esperto Sheringham, il redivivo Cole ▪ il rientrante Solskjaer, protagonista dell'andata. E ▪ centrocampo, con Butt perno centrale e Giggs ▪ Beckham sulle fasce, dovrà scegliere tra l'incontrista Johnsen e il genietto Scholes (è in vantaggio quest'ultimo). Ma ha solo problemi d'abbondanza. L'occasione per il Manchester ▪ [illegible] quelle d'oro: battere i bianconeri in casa loro, in una gara priva di pressioni, sancirebbe definitivamente ▪ superiorità dell'armata rossa. [g. mar.]

Deschamps ha risposto duramente ▪ Ronaldo (in alto)

Inzaghi: con Fonseca ho una buona intesa però si farà sentire l'assenza di Del Piero

[illegible]

Gli arbitri ancora nell'occhio del ciclone dopo una domenica rovente

Pairetto: posso aver sbagliato

Ma ora rischia la sospensione

Arbitri assediati, presidenti e giocatori in piazza. Tutti contro tutti. Non è una novità, ma siamo in anticipo di solito, succede a febbraio. Fischiano troppo: e sui rigori, per paura che poi la moviola li sbugiardi, passano da un eccesso all'altro. La difformità di giudizio lascia perplessi. L'intesa con gli assistenti-guardalinee, come ha sottolineato Paolo Maldini, si è arenata sugli scogli di un pilatesco disimpegno. La staffetta fra Casarin e Baldas ha comportato [redacted] lievi scosse di assestamento. Le tagliole del regolamento, lungi dall'aver spazzato le nuvole, hanno accentuato le precipitazioni.

Nessun complotto, ma tanta carne al fuoco. Simoni resta dell'idea che Signori abbia simulato e che, per questo, «meriti almeno un mese di squalifica». Treossi, lo stesso che il 5 ottobre, a San Siro, concesse un dubbio rigore a Moriero, in Inter-Lazio, è stato assolto da Baldas. A Firenze sono indignati: dal gol-fantasma di Paramatti al penalty di Apolloni su Oliveira, ignorato da Pairetto, che domani, a Madrid, concluderà la sua carriera internazionale dirigendo Real-Porto di Champions League. «Ho [redacted] più volte in tv, con calma, gli episodi discussi di Fiorentina-Parma - ha detto ieri in tarda serata l'arbitro piemontese - e riconosco che, in occasione della trattenuta ai danni di Oliveira, avrei potuto prendere una decisione diversa. Ma nego che la presenza in campo del giocatore viola mi condizioni: la prova è che l'anno scorso, a Perugia, fischiai proprio a Oliveira un rigore a favore. Per questo nego anche di essere intenzionato a chiedere di [redacted] arbitrare più le partite della Fiorentina». L'errore, grave, di domenica potrebbe però costare a Pairetto una sospensione.

Oliveira è furibondo: «Da quando sono a Firenze, mi avranno rubato non [redacted] di cinque-sei rigori. Pago ancora l'episodio di Cagliari. Gli arbitri, io cerco sempre di aiutarli. Per esempio, il tackle di Mussi era regolare, l'ho detto subito a Pairetto. Tutti parlano di Ronaldo, ma anch'io vengo sistematicamente massacrato. E' l'ora di finirla. Sono [redacted] persona onesta, non [redacted] cascatore».

A Piacenza, Collina poteva risparmiarsi di espellere Crasson per un fallo [redacted] ultimo uomo su Rastelli che tale non era. Tempi duri anche per lui, dopo la mancata espulsione di Pancaro in Roma-Lazio e il rigore fasullo pro Albertini nel derby. Rischia grosso. Quanto a Juve-Lazio, Baldas ha preso per buona l'arzigogolata analisi di Boggi, che non avrebbe applicato la norma retroattiva del vantaggio sul contatto Marchegiani-Del Piero, ma fischiato subito il rigore, prima di essere travolto dagli eventi (palo di Inzaghi). E che avrebbe valutato il mani di Conte, istintivo e veniale, [redacted] passibile di «giallo», a differenza del collega Farina (episodio Di Biagio, all'Olimpico).

Dopo Moratti, è sceso in campo Ronaldo, cui ha replicato Deschamps. Il Torino, per bocca del [redacted] allenatore, Reja, rivendica la mancata concessione di un rigore a Carparelli in quel di Ravenna. A Roma si maligna sull'ammonizione di Di Biagio, costretto a disertare San Siro. Per Ulivieri «è il timore di sbagliare a condizionare gli arbitri». Baldas è deluso e dispiaciuto. Nizzola ha imposto un ferreo (ed esagerato, almeno per noi) silenzio stampa. La scappatella di Collina, che in tv ha perorato l'introduzione degli strumenti elettronici per smascherare i gol fantasma, non è stata gradita né dalla base né dai vertici. Simoni suggerisce la ricetta della lealtà: «[redacted] Ronaldo non dirò mai di buttarsi. In allenamento, per gioco, si butta sempre, e io non gli do mai il rigore. Nemmeno quando c'è. Una volta, ricordo, [redacted] così arrabbiato che piantò lì la partitella e andò via». Lo «sciopero» di 15 minuti, poi rientrato, non ha prodotto nulla. Il tiro all'arbitro, in Italia, rimane lo sport più popolare. Potremo mai discuterne [redacted] dare sfogo ai nostri istinti più bassi?

Roberto Beccantini

Cecchi Gori. «Protesto "da parlamentare" e non da presidente della Fiorentina»

Cecchi Gori va in tv e spara a zero

«C'è una lobby che domina e condiziona il calcio»

FIRENZE. Il problema del calcio italiano «non sono gli arbitri», ma «il vero potere, la lobby che domina tutto il settore per ragioni puramente economiche e che va colpita». Vittorio Cecchi Gori, presidente della Fiorentina, è tornato alla carica ieri sera su Canale 10, l'emittente tv toscana di proprietà di sua madre. Il tema, naturalmente, riguardava gli arbitraggi e il potere del calcio, già frutto di aspre polemiche dopo la paruta tra Fiorentina e Bologna di 15 giorni fa.

Domenica sera, dopo il match interno dei viola contro il Parma, il bubbone è riesploso in seguito [redacted] alcune contestate decisioni dell'arbitro Pairetto a danno, secondo la società viola, dei toscani. Cecchi Gori ha precisato che il suo era «un discorso da parlamentare e non da tifoso, visto che il tifo diventa inevitabilmente l'alleato della mafia del calcio, [redacted] mafia c'è». Cecchi Gori certi problemi ritiene [redacted] non poterli affrontare «da presidente della Fiorentina, società sulla quale poi si vendicano. [redacted] chi si vendicherebbe? [redacted] tratta di «tre o quattro squadre capofila, che hanno deciso di vincere sempre e che pretendono che le altre facciano le comparse. Solo se accettano, le altre sopravvivono. Se [redacted] aderisci, se non ti iscrivi, le Coppe europee non le farai mai. Questo, tanto per essere chiari, mi è arrivato come avvertimento. Per un campionato così non sono il presidente adatto, per questo avevo detto che [redacted] stanco e che me ne volevo andare. L'anima al diavolo io non la vendo. Se i tifosi viola preferiscono un presidente che faccia accordi, allora [redacted] dicano e io me ne andrò».

«Due anni fa - ha continuato - dopo aver annullato un gol valido alla Fiorentina, un arbitro del quale non faccio il [redacted] mi disse: "Sa che se io avessi p[redacted] una decisione diversa non mi avrebbero designato come arbitro internazionale?"». Poi Cecchi Gori, tornando a Fiorentina-Parma, ha aggiunto: «A quell'arbitro avranno promesso di diventare dirigente. Ma è riduttivo parlare dell'arbitro, come è riduttivo parlare di una società che ha alle spalle una grande azienda. Questo è un discorso che poteva appartenere al passato, [redacted] ci [redacted] in ballo migliaia di miliardi, c'è un potere piramidale i cui vertici vanno [redacted] in discussione». Cecchi Gori [redacted] parlato anche di «holding internazionali che comprano le azioni di società di calcio italiane per poi poter assicurare i diritti televisivi alle maggiori compagnie di comunicazione: vogliono accaparrarsi [redacted] prodotto che è raro».

«Il problema è politico - ha ribadito il presidente della Fiorentina -. Il calcio così com'è oggi porterà a numerosi incidenti e non si può essere complici. E' necessario che sull'argomento venga istituita una commissione d'inchiesta seria, composta da parlamentari».

A Canale 10 il presidente viola ha anche spiegato che domenica sera aveva lasciato lo stadio di Firenze (subito dopo il gol [redacted] Parma) in seguito a [redacted] telefonata [redacted] natura politica. «Ed è stato meglio che [redacted] andato via in quel momento», ha concluso. (r. f.)

Reja ottimista dopo il pari di Ravenna

«Il mio Toro da serie A fiorirà in primavera»

Due punti dalla zona promozione per il tecnico non sono un handicap

TORINO. Nell'articolo qui a lato si parla degli arbitri, della loro nuova giornataccia in serie A, delle polemiche attizzate dalle decisioni, e le non-decisioni, di Pairetto e compagnia. Però, anche il Toro, ha motivo di lamentarsi del direttore di gara che a Ravenna, all'11' del secondo tempo, è stato «cieco» su un fallo commesso dallo stopper Mero su Carparelli: fallo solare, visto da tutti fuorché da Racalbuto, [redacted] l'altro a [redacted] passi dal granata che, nell'avventarsi su una palla d'oro ferma in mezzo all'area, era stato trattenuto per la maglia e per il bavero dal difensore dei romagnoli.

Con il [redacted] garbo, Reja rivendica l'assoluta «evidenza del rigore, [redacted] capisco come non sia stato dato». E aggiunge: «Non vorrei che per il semplice fatto che [redacted] il Torino, gli arbitri [redacted] paura di darci quello che ci spetta nel timore [redacted] poi accusati di favorire una grande».

Stop, la signorile polemica si ferma qui, il conducator ribadisce che «si tratta di un episodio, [redacted] facciamone un caso, non è mia abitudine discutere i direttori di gara, anzi, tali questioni debbono sempre rimanere in secondo piano».

Riportata la dichiarazione, anch'essa molto soft, del presidente Vidulich: «Con gli arbitraggi credo che siamo in credito, spero che alla fine torti e favori si compensino», è interessante [redacted] che in serie B solo due squadre non hanno finora beneficiato di un penalty che è uno: il Pescara e il Toro. Il quale Toro è anche, insieme al Venezia, la sola formazione a non averne subiti (i veneti ne hanno calciati 3). In testa alla classifica dei tartassati, il Foggia, ha avuto contro 7 tiri dal dischetto. Al contrario, Perugia e Fidelis Andria [redacted] quelli che ne hanno tirati di più, 6 ciascuno. Puri dati statistici, per carità che non alimentino vittimismi, sarebbero fuori luogo.

Il punto preso a Ravenna nulla toglie e qualcosina aggiunge alla classifica del Toro. Un Toro un po' in ribasso rispetto alle ultime partite. Reja l'aveva già ammesso a Ravenna e ieri ha ribadito: «Succede, mica si può sempre dare il massimo. [redacted] poi dipende anche dall'avversario. Aggiungiamoci che abbiamo subito [redacted] gol evitabile, che quello nostro [redacted] Fattori, 24' st, annullato per fuorigioco dubbio di Tricarico, ndr) è parso valido, che siamo stati capaci di rimontare e sfuggire a una sconfitta immeritata e il pareggio mi sta bene. L'importante, nel campionato cadetto, a questo punto della stagione, è muoversi sempre, per accelerare c'è tempo».

[redacted] zona promozione è sempre due punti [redacted]ti. «Che cosa sono due punti, a dicembre? Niente. Ripeto, non m'interessa la situazione in classifica. Ciò che conta è essere lì, in buona posizione, per poter partecipare alla volata finale che, come sempre, scatterà in primavera. Sono soddisfatto di quanto i ragazzi stanno facendo».

Dicevamo, in apertura, che Racalbuto ha danneggiato non poco i granata. Oltre a [redacted] vedere il rigore ha ammonito a raffica (sei ravennati e tre torinisti, Brambilla, Mauro e Claudio Bonomi) e così domenica i due Bonomi [redacted] ranno squalificati (erano diffidati). Quindi Claudio, che [redacted] ogni modo non è molto brillante, non potrà affrontare il Castel di Sangro, la squadra che l'ha cresciuto al calcio che [redacted]. E', con Lentini, il solo che ha disputato tutte le partite: fatto [redacted] da poco in un campionato in cui per ragioni tattiche, tecniche, fisiche e di cartellini gialli, è difficilissimo collezionare numerose presenze consecutive. Basti pensare che il Toro, in 13 partite, ha utilizzato ben [redacted] elementi: 20 li ha fatti ruotare Reja nelle sette domeniche della [redacted] gestione. In pratica, tutto l'organico è stato impiegato, solo l'Ufo Sandor non ha ancora messo piede in B.

I granata riprendono gli allenamenti oggi pomeriggio a Orbassano, c'è da preparare la sfida al «Delle Alpi» con il Castel di Sangro. Sfida facile solo all'apparenza, i sangrini [redacted] i maestri del pareggio: ne hanno ottenuti 8, [redacted] lo tre volte hanno perduto.

[redacted] Giacchino

FATTORE ZETA

ATTENTI A [redacted]

Roma e Udinese, terze in classifica, sono modelli di calcio-spettacolo: una scalata compiuta a suon di gol

Zeman e Zaccheroni, il pianeta champagne

«Il segreto è nel tridente, con noi l'avversario soffre sempre»

QUI ROMA

[redacted]

TIPO insolito, Zdenek Zeman. Intervistato da Telepace confessa che pur essendo credente si sente in trasferta anche davanti a San Pietro. Casa, per lui, è sinonimo soltanto di famiglia. Da uno così ti aspetteresti un calcio tipo Mondonico. Chiuso [redacted] aspettare la tempesta che verrà. Invece [redacted] 3 punte. Sempre e comunque. Con il boemo, Ronaldo non si sentirebbe solo. Il 4-3-3 è [redacted] dogma, a cui gli estri dei giocatori devono sottomettersi. Si gioca «per vincere e stravincere, senza risparmi: operazione fallita alla Lazio, pieno successo, per ora, in casa giallorossa. A questo punto la Roma terza non se la sognava neanche Sensi, checché ne dica il presidente».

Zeman perché il 4-3-3?

«Perché cambiare? Io credo che questo sia il modo migliore per coprire tutto il campo. In [redacted] soffre? Non è vero, il calcio è un gioco di squadra. [redacted] tutti sanno sacrificarsi, se la squadra [redacted] corta, non ci sono problemi. Se l'avversario gioca meglio, allora vince. [redacted] deve soffrire».

Però a Parma fuori Paulo Sergio e dentro Pivotto. Bella mossa, ma il tridente?

«Pensi quante me ne avrebbero dette se non fossimo riusciti a fare il risultato. Facile ragionare a cose avvenute. Ma cosa c'entra il tridente? Io ho spostato avanti Cafù, in molti ancora non hanno capito se sia un terzino o un'ala. Tanto spinge in attacco».

Si rimprovera alla Roma un po' di confusione a centrocampo, quei palloni persi nelle ripartenze.

«Scusate, [redacted] al calcio si gioca in due. Così diamo spazio agli avversari, altrimenti [redacted] sarebbe divertente. Parlando seriamente, chi gioca in velocità e si propone sempre [redacted] che non può riuscirgli tutto».

Zeman, c'è [redacted] altro tridentista di successo, Zaccheroni: cosa pensa di questo rivale?

«L'Udinese è la squadra che gioca meglio in attacco. Io ho molta stima di Zaccheroni e si vede che a Udine sta lavorando da tre anni. La mia Roma può crescere molto, abbiamo appena cominciato a lavorare insieme. Sono soddisfatto dei risultati raggiunti».

Siete terzi, i tifosi possono preparare i brindisi?

«Proprio [redacted] Abbiamo fatto bene e possiamo fare [redacted] più. Però siamo solo a un terzo del campionato. Tante squadre [redacted] partite con programmi ambiziosi e ora le abbiamo alle spalle. Ma non si sono arrese. Noi dobbiamo [redacted] domenica per domenica, i conti si fanno solo alla fine».

Neanche un pensierino [redacted] secondo posto valido per la Coppa dei Campioni?

«Io vorrei vincere sempre da qui alla fine del campionato. Temo che anche le altre squadre vorrebbero fare altrettanto. E non possiamo farlo tutti. L'ambizione e la voglia di centrare obiettivi sono necessarie. Tenendo i piedi saldi sulla terra. La Roma ha le potenzialità per fare meglio, vedremo se riusciremo e metterle in pratica, avversari permettendo».

Inter-Roma diventa quasi una sfida scudetto. Partita strana, [redacted] Ronaldo, Simeone, Aldair, Cafù e Di Biagio.

«Di scudetto continuo a non voler parlare. Mancano [redacted] turni, [redacted] punti. Mi spiace che non ci sia Ronaldo, [redacted] felice quando vedo all'opera un campione. [redacted] il bel calcio. L'assenza di Aldair e Cafù era scontata, quella di Di Biagio è stata una mezza sorpresa. A noi capita sempre di perdere giocatori importanti alla vigilia di grandi sfide. Aldair e Petruzzi prima [redacted] derby, [redacted] Biagio prima dell'Inter. I giocatori [redacted] addolorati, queste partite vorrebbero sempre giocarle. Pazienza, ce ne saranno altre. Anche se tutti sanno quale sia l'importanza di [redacted] Biagio per questa squadra. L'arbitro lo ha ammonito, lui giura che è stata la palla a colpire il suo braccio. Troppo lontana la mia panchina per giudicare. Il presidente dice che "era nelle cose"».

Dice anche che sul 3-0 si poteva togliere dal [redacted] calciatore diffidato e quindi a rischio squalifica.

«Si può fare tutto, questo è il bello del calcio. Io gioco una partita per volta, prima cerco di [redacted] con l'Atalanta e poi penso al resto».

Vagner, oggetto quasi misterioso, è già beniamino dei tifosi giallorossi.

«Tecnicamente [redacted] ha nulla da imparare. Io l'ho voluto, mi darei torto giudicandolo diversamente. Tatticamente migliora. Con l'Atalanta ha fatto buone cose. Ha grandi potenzialità, come la mia Roma. Aspettiamo».

Piero Serantoni

Zdenek Zeman, 50 anni

[redacted]

Zeman e Zaccheroni garantiscono gol: lo testimoniano le cifre [redacted] loro [redacted] in A. Prima [redacted] Foggia e Lazio, [redacted] con la Roma, il boemo mediamente [redacted] fatto registrare 2,91 reti (tra segnate e subite) a gara. Zaccheroni, con l'Udinese, ha [redacted] anche meglio: media gol [redacted] 2,92. Cifre record, nessun altro tecnico [redacted] massima divisione garantisce punteggi da Totogol altrettanto ricchi.

Alberto Zaccheroni, 44 anni

QUI UDINESE

UDINE

ALBERTO Zaccheroni, il mago di provincia, ha trasformato l'Udinese delle meraviglie in un'autentica macchina da gol. In undici giornate la squadra friulana ne ha segnati 25, come la Juve, [redacted] dell'Inter, due più della Roma, sette più del Parma. Le bocche da fuoco sono Bierhoff (8 centri), Poggi (5) e Amoroso (4), nonché il bomber di scorta Locatelli (3). E' terza in classifica, a pari merito [redacted] la Roma di Zeman, l'altro tecnico che, usando il tridente come Zaccheroni, ha rilanciato anche se stesso.

Zaccheroni, è vero che il coraggio paga nel calcio?

«Cerchiamo di segnare un gol più degli av[redacted]. Questo il segreto. All'inizio [redacted] stagione, pur avendo perso due pezzi importanti per il nostro gioco, come Rossitto e Sergio, pensavo che [redacted] ugualmente fatto bene. Però non so se continueremo a fare benissimo. C'è un'incognita legata alla mancata preparazione, avendo giocato spesso tre partite la settimana quando eravamo in corsa in Coppa Uefa. Un'esperienza inedita. Usciti dall'Europa potremo concentrare tutte le forze sul campionato».

Udinese e Roma, gol e spettacolo. Il [redacted]chismo è di nuovo di moda?

«Se il neologismo significa [redacted] fanatici, io non lo sono. E neanche Sacchi lo è. Comunque stimo Zeman che ha dato alla Roma la mentalità giusta».

Molti suoi colleghi la invidiano Bierhoff. Si dice che il tedesco potrebbe finire al Milan a breve scadenza. Secondo lei è vero?

«Non mi risulta. Sono felice che giochi nell'Udinese e vorrei tenermelo stretto almeno sino a fine stagione, anche se il Bierhoff del primo anno mi entusiasmava di più. Era ricco di determinazione sia negli allenamenti che in partita. Si vedeva subito che aveva una grande voglia di arrivare. Comunque, [redacted] elemento fondamentale, un cannoniere forte di testa e di piede».

Tanti gol all'attivo, ma ben 22 al passivo. [redacted] sono troppi per l'Udinese?

«Certo. Solo il Napoli ha fatto peggio, ma i gol che subiamo derivano [redacted] disattenzioni, non dall'annebbiamento [redacted] da un dispendio eccessivo di energie fisiche e [redacted]. I risultati ci danno ragione. Sinora abbiamo perso solo tre partite, una in casa, dopo aver dominato, [redacted] una fortunatissima Fiorentina. Le altre due a Parma e a Torino. E con la Juve, se l'arbitro ci [redacted] dato il gol regolarissimo del 2-1 segnato da Bierhoff, non so saremmo usciti sconfitti dal Delle Alpi».

A tempi lunghi, il 3-4-3 non è [redacted] rischio?

«No. E' un sistema sul quale sto lavorando da più di [redacted] anno. Ci credo. Amoroso lo preferisco in avanti, anche se qualche volta mi fa arrabbiare come al momento della sostituzione con Locatelli. Mi piace utilizzare le [redacted] punte senza rinunciare a [redacted] a centrocampo. [redacted] l'ho trovato togliendolo alla difesa. I gol li prendiamo non perché siamo in inferiorità [redacted] poi, a centrocampo, dispongo di Giannichedda, un guastatore straordinario. Una forza emergente anche per il calcio italiano. Tardelli, che l'ha avuto ai Giochi del Mediterraneo, la sponsorizza presso il ct [redacted]ni per la Nazionale maggiore».

Tra due domeniche affronterete in casa l'Inter senza Ronaldo. Sarà [redacted] sfida scudetto?

«Prima c'è la trasferta di Bari mentre l'Inter, priva del Fenomeno, riceverà la Roma a San Siro. Poi penseremo alla capolista. Che Ronaldo non ci sia è un vantaggio innegabile. E noi cercheremo di approfittarne per avvicinarci alla lepre».

Dopo la partecipazione alla Coppa Uefa, i tifosi [redacted] sognano la Champions League. E lei?

«Nessuno può impedire ai nostri sostenitori di fantasticare. Resto convinto che almeno sei-sette squadre sono superiori all'Udinese. Il nostro obiettivo è arrivare dietro questo gruppo, senza dimenticare che la salvezza è a quota 41. Con [redacted] punti siamo già oltre la metà dell'opera. Io [redacted] sogno e vado avanti per la mia strada».

Che cosa c'è dietro l'angolo per lei?

«Non so leggere nel futuro. Sto bene a Udine perché sono in condizioni di lavorare come piace a me. E anche se il mio contratto, come sempre, scade il 30 giugno, dormo sonni tranquilli».

[redacted] Bernardi

SPORT [redacted]

■ [redacted] **NUOVE DATE.** Il ritorno dei quarti di Coppa Italia sarà anticipato dal [redacted] al 21 gennaio. L'ha detto Cesare Maldini a Coverciano: lo spostamento permetterà ai brasiliani di essere presenti e agli azzurri di disputare [redacted] successiva amichevole (avversario da definire). Il ct cercherà di evitare Coverciano per il ritiro pre-Francia e [redacted] «dei campi duri».

■ **[redacted] TV.** Singolare proposta di Azeglio Vicini (presidente degli allenatori): «Un giorno la settimana, sabato o domenica, senza calcio in tv. Servirebbe al calcio di base e agli altri sport».

■ **[redacted].** Il Milan ri[redacted] per Ganz (triennale da 2 miliardi) [redacted] deve convincere Moratti, che potrebbe cederlo solo fra qualche settimana, al ritorno di Ronaldo dall'Arabia e con il recupero di Zamorano e Branca. Berlusconi offre metà Moriero (che è in comproprietà) e un miliardo. Moratti ha anche respinto una mega offerta del Barcellona (30 miliardi) per Djorkaeff: «Resterai a vita interista». Manfred Binz, libero del Brescia, è passato al Borussia Dortmund di Nevio Scala.

■ **[redacted]** Christian Vieri è tornato ad allenarsi con l'Atletico Madrid, dopo [redacted] per la contrattura muscolare occorsagli durante la partita della Liga contro il Compostela.

■ **[redacted]** [redacted] i Mondiali l'olandese Jo Bonfrere sarà di nuovo ct della Nigeria, già guidata fino all'oro olimpico di Atlanta.

■ **MARATONA DI [redacted]** Il 27enne keniano Cheruiyot Kipkemaio ha vinto la maratona di Palermo (2h 16'13") davanti ai connazionali Murruti e Kimayo. Fra le donne, prima l'[redacted] Jatsenko.

■ **[redacted], 1° [redacted].** Nella 4ª prova del Superprestige a Silvella di Trebaseleghe (Pd), Daniele Pontoni ha preceduto gli olandesi Groenendaal (a 9") e Van Der Poel (a 24"): solo 11° Bramati (a 2'58").

■ **IPPICA, [redacted]** Varese galoppo: combinazione 13-5-10, quota di L. 1.551.700 (2098 vincitori).

Il campione a Sestriere prepara il gigante di Val d'Isère

Tomba: tornerò a volare

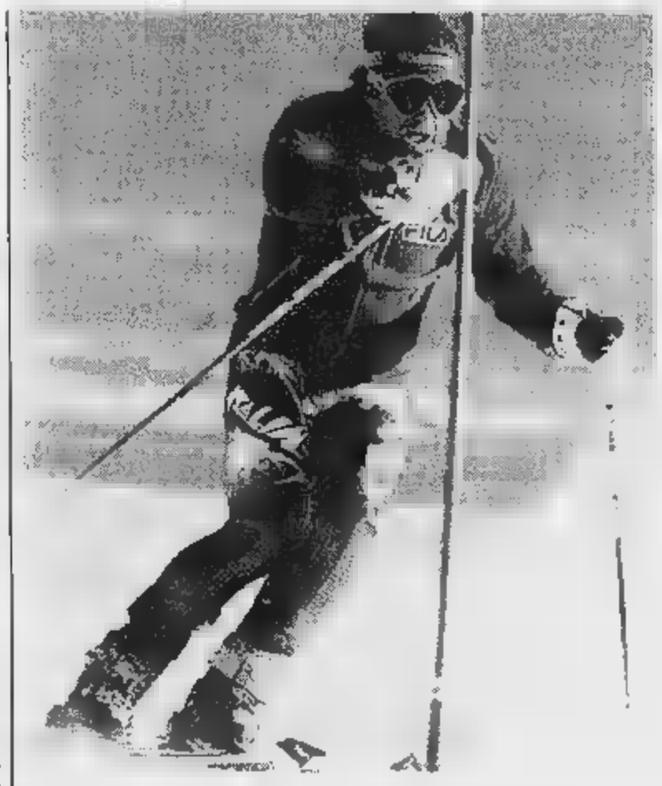
«Non sono finito e lo dimostrerò»

DAL NOSTRO INVIATO

La gente è intabarrata anche se non fa freddissimo. Lui invece gira in pantaloncini corti, mostrando le gambe ipermuscolose. Alberto Tomba, nel suo quartier generale del Gran Hotel Principi di Piemonte, fa i piani di battaglia. E' pronto al rientro, dopo il malanno alla schiena che lo aveva bloccato nel gigante a Park City. Domenica gareggerà a Val d'Isère, sempre fra le porte larghe, nella specialità che gli ha dato belle soddisfazioni e che ora lo vede costretto a un difficile tentativo a recupero per rientrare nel 1° gruppo di merito, dal quale era uscito dopo le disavventure della [illegible] stagione.

«Adesso sto bene - dice Albertone, che appare tranquillo - il mal di schiena è passato. Ho intenzione di battermi al massimo delle mie possibilità. Abbiamo un programma intenso di gare, [illegible] e gigante. Qualcuno ha scritto che sono finito: voglio dimostrare il contrario, anche se a 30 anni, anzi a 31 visto che li compirò fra pochi giorni, il 19 dicembre, non sarà facile rimontare. Io mi sento ancora forte, posso continuare a volare come prima».

Il gigante, tuttavia, è diventato una specie di bestia nera. Forse è anche cambiato il modo di sciare, bisogna adattarsi... «Mi sono allenato bene, quest'estate in Cile. E mi [illegible] anche preparato fisicamente, quando ho iniziato la stagione di Coppa ero in forma. In gigante sulle nevi del Sudamerica viaggiavo alla grande. Il problema non è quello di adattarsi al materiale, a un tipo di sciata diversa. Il fatto è che nel «circus» si è formata una scuola di specializzazioni. Gli atleti multiuso come Aamodt si contano sulle dita di una mano. C'è invece chi fa solo lo slalom come Sykora o Amiez, per fare un paio di nomi, e chi punta quasi tutto sul gigante come Von Gruenigen. Allora diventa arduo vincere, impegnandosi su due fronti. Ma, lo ripeto, penso di essere ancora in grado di disputare ottime gare».



Alberto Tomba mentre si allena sulle nevi del Sestriere (FOTO ANSA)

Le regole di Coppa, tuttavia, non sono favorevoli, [illegible] l'inversione dei trenta dopo la prima manche. «Quello è un problema vero. Bisogna fare i conti. Si è visto che è assai difficile che [illegible] atleta autore del miglior tempo nella prima discesa, rie[illegible] a imporsi anche nella seconda. Perché quasi sempre scendendo per ultimo trova la pista rovinata. Così vengono avvantaggiati gli atleti che, magari, non prendono grandi distacchi ma si piazzano fra i primi dieci. Ed è già capitato che ci siano grosse sorprese dalle retrovie. A Val d'Isère per esempio, a me andrebbe bene entrare intorno al 15° posto, magari con un secondo di svantaggio dal migliore e poi sparare tutto nella manche decisiva. Ci proverò, questo è sicuro. Anche se [illegible]ano sempre di farmi dei dispetti: la pista sulla quale avevo vinto le Olimpiadi è stata abbandonata per una meno valida e interessante».

Ha visto le ultime gare negli Stati Uniti? «Onestamente no. Ero sempre impegnato. Mi è capitato tuttavia di [illegible] proprio stamane una replica del SuperG maschile su Eurosport. Una prova abbastanza assurda, troppo veloce sul ripido. Alcuni dei migliori [illegible] caduti nella trappola. La Federazione è immobile per quanto riguarda le norme. Una [illegible] nella quale si viaggia oltre i 100 km orari dovrebbe essere preceduta almeno da [illegible] prova per conoscere il tracciato e le sue insidie. Invece no. Ma è inutile parlarne fra noi, intanto nessuno ci [illegible] a sentire. Per quanto riguarda le ragazze, devo ancora una volta fare i complimenti alla Compagnoni. Può anche vincere la Coppa. Lì sarebbe meglio per Deborah in qualche occasione se evitasse di rischiare troppo. Bisogna sapersi accontentare di qualche punto, guardando la classifica».

Tomba ieri si è allenato sulla pista Standard, seguito dal [illegible] tecnico Flavio Roda. Prove di slalom, sei volte, su un percorso di 35 porte, in vista del «notturno» di Setriere il giorno 15. «Mi è sembrato in palla - dice Roda - ha una gran voglia di sciare e di gareggiare. Continuiamo sino a domani, giovedì e venerdì invece rifiniamo il la[illegible] in gigante per l'impegno in Francia di domenica. Vedrete un bel Tomba».

A proposito: si continua a parlare di Tomba attore a Hollywood... «E' [illegible] storia che mi interessa. Prima o poi dovrò proprio appendere gli sci a un chiodo. Allora quella del cinema potrà essere una alternativa importante. Ma [illegible] voglio buttarmi in discesa allo sbaraglio. Prima dovrò studiare, imparare, prendere lezioni. Quando mi [illegible] allenato a dovere ho sempre vinto... Se si farà qualcosa dovrà esse[illegible] di buon livello. Cioè subito un film con possibilità di successo, perché non intendo far ridere la gente».

Sul Colle è arrivata ieri anche la squadra femminile capitanata da Sabina Panzanini, mentre Deborah Compagnoni partirà direttamente per Val d'Isère domani da Santa Caterina di Valfurva. Oggi dovrebbero giungere a Sestriere anche gli uomini. Nana, Rieder, Rocca, Tescari, Vicquery, Weiss e Bergamelli guidati da Gustavo Thoeni, rifileranno le armi in slalom e gigante.

Cristiano Chiavegato

COSI' LA COPPA

Maschile (7 gare): 1. H. Maier (Aut) p. 429; 2. Aamodt (Nor) 297; 3. Eberhater (Aut) 266; 4. J. Strobl (Aut) 260; 5. Schifferer (Aut) 206; 6. Von Gruenigen (Svi) 174; 7. Ghedina (Ita) 160; 8. Locher (Svi) 154.
Femminile (9 gare): 1. Seizinger (Ger) p. 543; 2. Ertl (Ger) 372; 3. H. Gerg (Ger) 349; 4. Meissnitzer (Aut) 340; 5. Kostner (Ita) 327; 6. Goetschl (Aut) 249; 7. Compagnoni (Ita) 243; 8. Nowen (Sve) 233.
Gare a Val d'Isère. Giovedì: SuperG F; venerdì: gigante F; sabato: discesa M; domenica: gigante M.

IN CALIFORNIA

Al fotofinish vincono in tre

INGLEWOOD. Alla fine anche i tecnici del fotofinish si sono arresi: impossibile decidere quale dei tre cavalli, Tina Celeste (al centro) Chans Pearl (in alto) e Cool Miss Ann (in basso), si sia imposto nella quarta corsa di galoppo in programma domenica pomeriggio a Hollywood Park. Le narici dei tre purosangue, infatti, erano perfettamente allineate. E' la seconda volta, nella storia dell'ippodromo statunitense, che si ripete una situazione così tanto inusuale.

Dopo la brutta difesa del titolo a Catanzaro

Parisi: «Non lascio la boxe [illegible] più attenzione»

ROMA. Giovanni Parisi continuerà a combattere e nel suo futuro non c'è nessuna intenzione di appendere i guantoni al chiodo.

A freddo, archiviata la serata di Catanzaro dove ha difeso la maniera poco brillante il mondiale superleggeri Wbo contro lo spagnolo Berdonce, il pugile aveva detto una frase («Troppi problemi: potrei lasciare e impegnarmi nel sociale») che [illegible] fatto pensare ad un addio. Ma ieri anche il suo manager Cherchi, si è detto stupito di quelle affermazioni.

Tra i progetti di Parisi c'è quello di lasciare l'Italia e riprovare l'avventura americana, dopo la parentesi non felicissima nella scuderia di Don King. Questa pista riporta alla polemica [illegible] gli organizzatori dell'ultima riunione (Elio Cotena in testa) che avrebbero trascurato alcune richieste [illegible] pugile facendolo innervosire e costringendolo a passare alcune notti in discussioni anziché a riposare: «Non sono presuntuoso - ha detto ieri Parisi -. Sono [illegible] professionista e il pugilato è [illegible] lavoro. Su quanto raccolgo oggi devo fondare il futuro mio e della mia famiglia. Non ci [illegible] deve scandalizzare se nella mia attività inserisco difese volontarie facili. Merito più considerazione».

Il riferimento è alle critiche dei mass-media che, secondo il pugile, sono troppo severe [illegible] alla «disattenzione della Rai» verso la sua boxe, per non parlare delle inefficienze organizzative: «Non pretendo la luna - ha detto Parisi - se chiedo di trovare in albergo un lettino per massaggi o, se per mangiare un piatto di pasta, vorrei evitare di fare 20 km in auto. Credo che mi sia dovuto: come pretendo molto da me stesso, voglio professionalità negli altri. L'organizzazione dev'essere un parafulmine per il pugile. Così non è stato».

[illegible] tornerà il sereno, presto rivedremo Parisi impegnato in un'altra difesa volontaria con il sudafricano Shoeper e a poi contro lo sfidante ufficiale Gonzales. [c. p.]

Incontri al Motor Show

Trulli: «In Ferrari [illegible] qualche anno [illegible] a Fisichella»

BOLOGNA. Jarno Trulli al Motor Show ha mandato ieri un messaggio alla Ferrari: «La rossa è un sogno per tutti i piloti. Ma io sono giovane, debbo ancora imparare tanto. A Maranello si deve andare per vincere e non per essere la seconda guida. Forse tra qualche anno vi sarà un italiano alla Ferrari: magari io o Fisichella».

Il pilota abruzzese, durante i «Grandi Incontri» organizzati dalla Gazzetta dello Sport, ha parlato anche della punizione della Fia inflitta a Schumacher: «Se fosse capitato a me quello che è stato deciso per Schumi, la perdita di tutti i punti mondiali, sarebbe stato un disastro, sono pagato a punti».

Trulli ha anche parlato del suo impegno con la Prost: «Io e Panis saremo alla pari. Le maggiori attenzioni saranno solo per chi andrà più forte. Per quanto mi riguarda devo soprattutto acquisire più esperienza. Credo di me anche perché nelle categorie minori ho vinto molto».

Nuovi specchietti M3, luci direzionali bianche e altri particolari di design: i Concessionari BMW vi aspettano.

Autocrocetta - TORINO - 011/505858
Autostyle 1 - ASTI - Tel. 0141/215878
[illegible] - TORINO - Tel. 011/2483711
[illegible] **Auto** - BIELLA - Tel. 015/8408148
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125/711384
Camar - VERCELLI - Tel. 0161/392282
Camar - NOVARA - Tel. 0321/620217
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN)- Tel. 0173/361306
G.R.M. - CUNEO - Tel. 0171/692053
Ligursuto - IMPERIA - Tel. 0183/710856
Motorstyle 1 - SAVONA - Tel. 019/860123
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131/347131
Romano Bruno - CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. 0142/456556

Piacere di guidare

Un diesel così non si era mai visto.

Classe C Turbodiesel 2500 cm³ da 150 CV. Il diesel più potente della sua classe.

Venite a conoscerla da Autocentauro e Centralcar

Organizzazione Mercedes - Benz

autocentauro

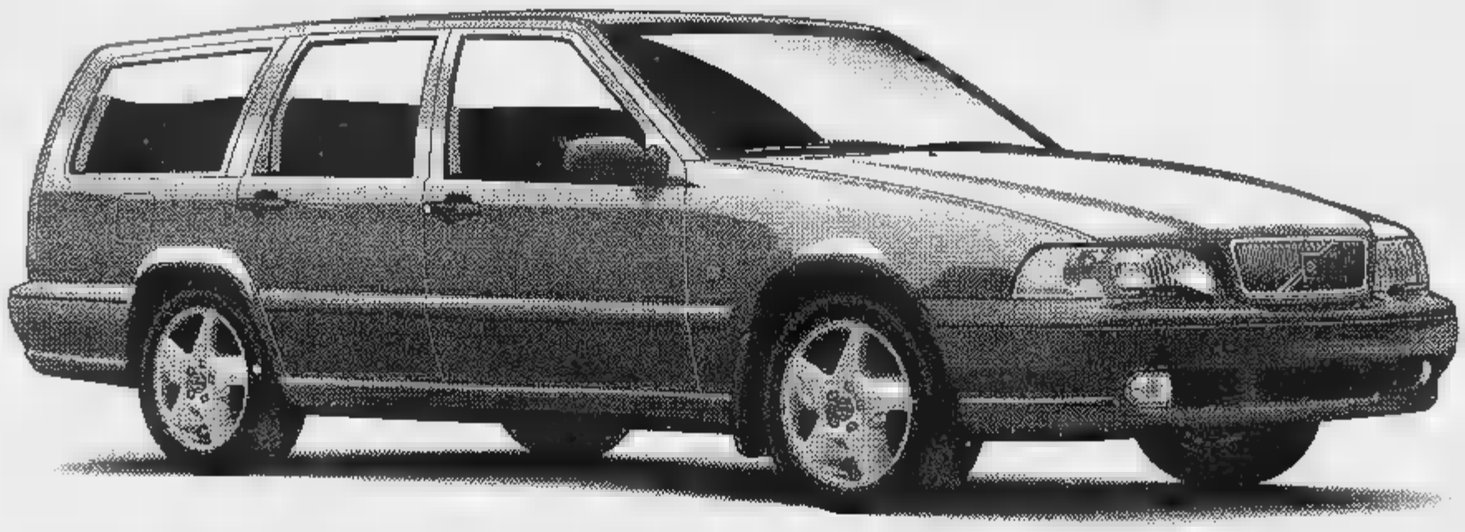
TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

CENTRAL-CAR

TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
TORINO: Via Caboto, 35 - Tel. 011/595666

VOLVO V70

LA GRANDE STATION WAGON DI CHI HA INVENTATO LA STATION WAGON



In versioni benzina da 126 CV a 250 CV, anche a quattro ruote motrici, e in versione turbodiesel a iniezione diretta da 140 CV, tutte equipaggiate di serie con ABS • Airbag • Airbag laterali • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico

Versioni	Prezzo	CV	Versioni	Prezzo	CV	Versioni	Prezzo	CV
2.0 ADVANTAGE	49.412	126	T5 2.0	67.412	226	R 2.0 - 226 CV	78.358	226
2.0 PRESTIGE	54.454	126	T5 2.3	66.975	240	R 2.3 - 250 CV - TA	84.202	250
2.0 T ADVANTAGE	55.985	179	AWD 2.0 - 226 CV	75.731	[illegible]	R 2.3 - 240 CV - TA AUT	84.908	240
2.0 T PRESTIGE	61.008	179	AWD 2.0 - 193 CV - AUT	79.059	193	R AWD 2.0 - 226 CV	82.089	226
TDI ADVANTAGE	59.639	140	AWD HC 2.0 - 226 CV	78.695	226	R AWD 2.3 - 250 CV - TA	88.538	250
TDI PRESTIGE	63.681	140	AWD HC 2.5 - 193 CV - AUT	81.983	193	R AWD 2.3 - 240 CV - TA AUT	89.244	240

Prezzi a 1.000, chiavi in mano (escluso IET e APIET), bloccali fino alla consegna.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 in 18 mesi - Rata mensile Lire 1.220.200 - T.A.G. 0 - T.A.E.G. 1,45
Spese istruttorie Lire 250.000 - Imposta di bollo Lire 20.000)
Salvo approvazione della FinanziariaSveviaRin, la finanziaria per l'auto Volvo.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

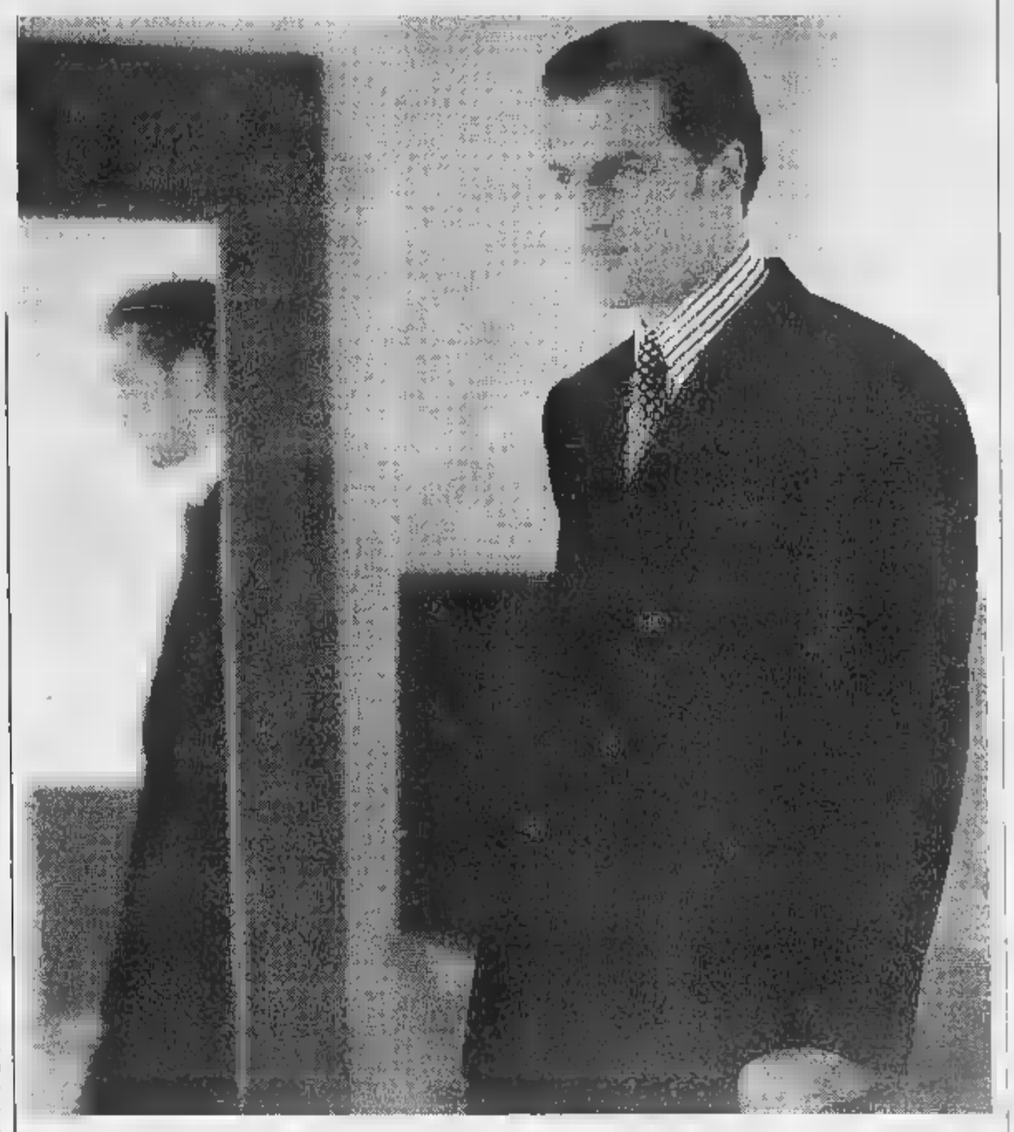
AutoGrup

TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 2456800
TORINO - Corso Tunisi 15 - Tel. (011) 5[illegible]
BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 / Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 57[illegible]
CUNEO - MAD. DELL'OLMO - BORGNA - Via Motorizzazione 1 - Tel. (0171) 6[illegible]
AOSTA - St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 36[illegible]

Ultimi giorni di svendita da «Radici e Raccagni» per fine attività

Proposte moda, corsa all'affare

Occasioni e sconti fino al 70 per cento



Ultimi, preziosi giorni per fare grandi affari: continua infatti un successo senza precedenti la svendita da «Radici e Raccagni», glorioso negozio che da cinque decenni ha sede in corso XI Febbraio 19 e che per chiudere la propria attività. Meglio affrettarsi, anche se le proposte in vendita sono ancora tante. Cinquant'anni al servizio della moda e del cosa da poco. Significano esperienza, clientela affezionata, sicura competenza nel consigliare la merce migliore, un rapporto di fiducia solidato nel tempo. E ora alla qualità, si affiancano prezzi mai visti, capi per l'uomo e per la donna delle migliori marche ad un costo abbattuto che arriva a sconti dal 70 per cento.

Una svendita totale, fino ad esaurimento delle merce. Il negozio «Radici e Raccagni» propone ai suoi clienti di lunga data e recenti un campionario di grandi firme che può contare etichette quali Yves Saint Laurent, Modiva, Delia Ferrari, Levi's e tante altre, per il pubblico femminile e per quello maschile. «Radici e Raccagni» è in grado di offrire moltissimi capi, disponibili in modelli che propongono un ampio ventaglio possibilità, dal punto vista del taglio, dei tessuti e dei materiali. Per lo stile classico, casual e quello sportivo.

Chi entra nei locali di via Febbraio 19 (proprio di fronte al comando dei vigili urbani) può ancora trovare tailleurs gonna o pantaloni, giacche, camicie in seta e cotone. E ancora cappotti e giacche e varie fogge e stili. Identico discorso vale per l'uomo, con cappotti, giacconi, impermeabili, maglie di lana e di cotone. I materiali italiani accontentano il gusto per le linee tradizionali e insieme sportive; coordinati e pezzi sciolti sono adatti ad essere indossati con duttilità in qualsiasi momento della giornata.

Scegliere articoli e abbigliamento uomo-donna di grandi marche, garantendosi la qualità del prodotto a prezzi di realizzo non è quindi solo un sogno. Lo sta dimostrando con i fatti «Radici e Raccagni» con la grandiosa svendita che si protrarrà fino alla fine dell'anno. E' meglio però affrettarsi: i giorni che rimangono non sono molti. E questa è l'occasione giusta - e forse attesa da tempo - per approfittare di sconti «pesanti» reali. Ci si potrà così assicurare capi che ci tradiranno nel tempo, e che ci faranno sentire a posto in ogni occasione.

Un discorso a parte per «Radici e Raccagni» vale la pena farlo sui prodotti per l'arredamento tessile della casa, che sono sempre stati un punto di forza con una vasta e aggiornata gamma di proposte. Si possono trovare coperte, cuscini, lenzuola, servizi per la tavola, trapunte e soprattutto tappeti nazionali e orientali provenienti da Persia, Turchia, India e Cina. Tutti articoli che si prestano benissimo a dei pratici regali per tutta la famiglia, tanto più che manca pochissimo a Natale.

«Da noi il cliente - spiegano i titolari del negozio - trova qualità e prezzi assolutamente competitivi, grazie ad un'esperienza radicata e che deriva da cinquant'anni di lavoro nel settore».

La scelta, si diceva, è ancora tanta, nonostante l'incredibile afflusso di pubblico perchè «Radici e Raccagni» hanno sempre proposto un assortimento vastissimo. Per uomo, donna e articoli per la casa c'è davvero solo l'imbarazzo della scelta. Tra tappeti, lenzuola oppure tailleur, completi con giacca e gonna, giacca e pantalone, abiti, cappotti e giacconi, il tutto per la donna. Non meno vasta la scelta per l'uomo, tra completi, giacche, pantaloni, cappotti, soprabiti, giubbotti e camicie.

Insomma, da «Radici e Raccagni» qualsiasi richiesta viene facilmente soddisfatta, anche in questi giorni che segnano la fine dell'attività. E personale, come sempre cordiale ed estremamente professionale, provvederà ad assicurare alla clientela un'atmosfera di simpatia e gentilezza, per una chiusura che sia davvero in grande stile.

Il negozio rimarrà aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 19 con orario continuato fino alla fine dell'anno. Ma non è tutto «Radici e Raccagni» riserva ancora un'ultima sorpresa al pubblico torinese, un'interessante proposta da non lasciarsi sfuggire: saranno infatti poste in vendita anche tutte le scaffalature e le attrezzature per negozio come manichini e stender, specchiere e scrivanie. Un'occasione unica, irripetibile. Gli affari vi aspettano.

Autorizzata in 12/09/97

MAGAZZINI • INGROSSO
RADICI - RACCAGNI

ORARIO CONTINUATO 9.30-19 APERTO ANCHE LA DOMENICA

C.so XI Febbraio 19, TORINO

TAPPETI PERSIANI A PREZZI DI COSTO

Dopo 60 anni di attività

CHIUDE definitivamente

Abbigliamento uomo donna, biancheria per la casa, tappeti e coperte

DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE VUOTARE I LOCALI

SCONTI REALI fino al 70%

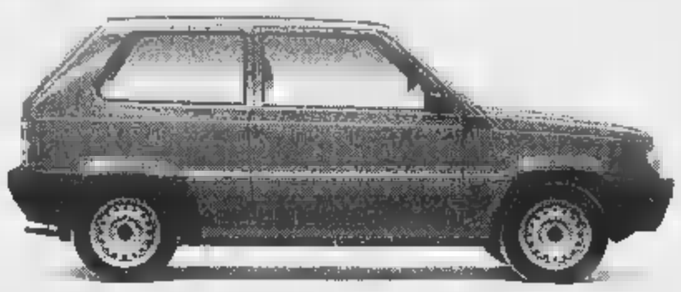
Organizzazione DITTO 0337/218445

Autoingros e Torino Auto.

PIOVONO VANTAGGI.

L'unione fa la forza. E così [illegible] Autoingros e Torino Auto [illegible] te speciali. Pensate: oltre ad approfittare dei contributi per la rottamazione, potrete partire subito senza versare alcun anticipo, pagando successivamente l'importo della vostra nuova Fiat in comode rate mensili. Niente male, eh? Da Autoingros e Torino Auto, insomma, piovono i vantaggi. Non riparatevi, vi conviene.

PANDA 900



prezzo di listino L.12.650.000
campagna rottamazione L. 2.410.000

L.10.240.000

pagabili con **ANTICIPO ZERO**
+ 48 canoni da L. 265.000

PUNTO 55 SUPER 3P

prezzo di listino L.18.100.000
campagna rottamazione L. 3.900.000

L.14.200.000

pagabili con **ANTICIPO ZERO**
+ 48 canoni da L. 367.000

BRAVO 1.4 SUPER 3P

prezzo di listino L.25.000.000
campagna rottamazione L. 3.900.000

L.21.100.000

pagabili con **ANTICIPO ZERO**
+ 48 canoni da L. 546.000

PALIO WEEKEND 75

prezzo di listino L.23.000.000
campagna rottamazione L. 2.610.000

L.20.390.000

pagabili con **ANTICIPO ZERO**
+ 48 canoni da L. 527.000

APIET L. 150.000 - SPESE SAVA L. 270.000 - TAN 11,07% - TAEG 13,24%

AUTOINGROS
PIANEZZA (TO) - VIA SUSA, 52
TEL. (011) 9679595

BORGARO T.SE (TO) - VIA LANZO, 42
TEL. (011) 4700150
Sede di Borgaro: aperto la domenica - chiuso il lunedì mattina

FIAT

torino auto
TORINO - CORSO UNIONE SOVIETICA, 85
TEL. (011) 3198008

TORINO - PIAZZA ADRIANO, 6
TEL. (011) 4336611

ORO SI Pacelli

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 9 Dicembre 1997 TORINO 35
via Marenco 32, telefono 65.68.111

ORO SI Pacelli
2 - GRUGLIASCO

Servizi per il Lingotto (e Torinello?) sull'area liberata dai mercati generali

Agroalimentare, ancora un anno

Orbassano, già realizzati lavori per 40 miliardi

■ dovrà aspettare un ■ per trovare sotto l'albero il centro agroalimentare all'ingrosso (Caat). Entro Natale, ■ subito dopo, le commissioni comunali che si occupano di Commercio ■ Urbanistica faranno il sopralluogo a Orbassano, dove ■ sta realizzando l'imponente opera. «Forse il ■ è un po' troppo ottimistico – dice Santina Vinciguerra, presidente della 3ª commissione (il presidente dell'Urbanistica è Marziano Marzano) –, tra qualche settimana andremo a verificare».

Eppure la società che si occupa della costruzione e che poi gestirà ■ aree mercatali assicura: «Sarà una realtà per ■ 1998», sotto il disegno del nuovo Caat riportato ■ un dépliant distribuito dagli operatori agroalimentari. A proposito, il loro trasferimento a Orbassano consentirà di liberare via Giordano Bru■ in favore di un paio di trasformazioni urbanistiche che incentiveranno lo sviluppo ■ Lingotto ■ offrirebbero anche soluzioni nuove per il calcio professionistico.

Ora vediamo ■ il centro ortofrutticolo all'ingrosso potrà davvero essere pronto per la fine dell'anno prossimo. «E' possibile - risponde il presidente del Caat, Franco Massacesi –. ■ cantiere sta proseguendo bene, ■ stante i progetti iniziali abbiano dovuto ■ modificati, anche in base ■ nuove norme. Sono già stati realizzati lavori per 40 miliardi. Se non ci saranno inconvenienti, l'opera sarà completata tra un anno, ■ dalla primavera del '99 il nuovo centro potrà ■ sere funzionante».

L'investimento complessivo ■ di 180 miliardi di lire. Una settantina di miliardi sono stati stanziati ■ ministero, ■ ■ santina sono stati attivati con mutui, una cinquantina ■ a carico del Comune di Torino. L'intervento riguarda 440 mila metri quadrati, di cui 50 mila per il ■ ortofrutticolo, 16 mila per uffici, 20 mila di stoccaggio merci e frigoriferi, 300 mila per parcheggi ■ viabilità, mercato floricolo, borsa merci, laboratorio merceologico, banche, ristoranti, centro incontri e servizi.

La sede ■ Caat è caduta su Orbassano perché inserita nel sistema interportuale di Torino, collegato con tangenziali, autostrade e ferrovie. «Una rete informatica e telematica unirà i mercati all'ingrosso con imprese, organismi dell'Unione Europea ed extracomunitari», spiegano i promotori del centro.

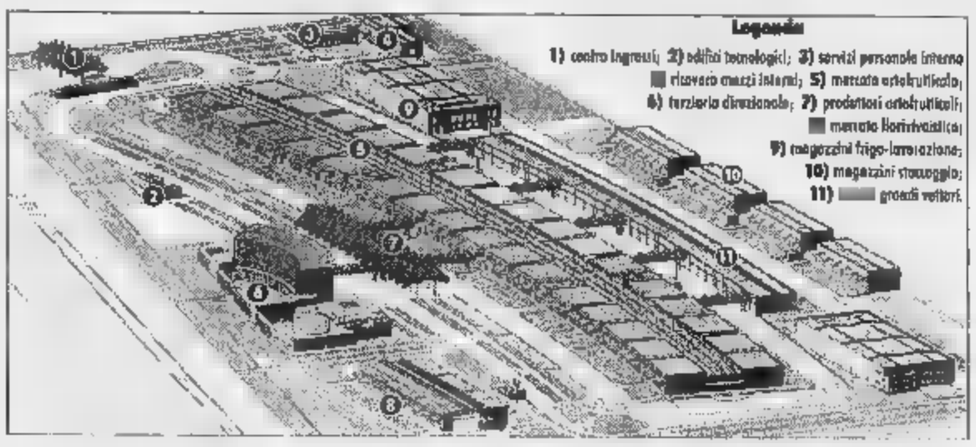
Gli operatori interessati sono circa centonovanta, centottanta, diminuiscono col tempo, ma è un calo fisiologico. La ricollocazione comporterà maggiori spese per loro, ■ la gamma e l'efficienza dei servizi ben ripagherà l'impegno», dice Massacesi. Al momento si sta lavorando per elaborare il regolamento; attualmente il mercato vive sulla concessione ■ un'area comunale, ■ futuro saranno locazioni siglate con la società consortile per azioni, il Caat, appunto.

Intanto in una mega-riunione a Palazzo Civico, venerdì scorso, si è già parlato di futuribili scenari per l'area di ■ mila metri quadrati che si libereranno in via Giordano Bruno. L'occasione l'ha fornita la proposta di Torino Calcio e Fondazione Filadelfia per realizzare, di fronte al vecchio stadio (per ora demolito), ■ centro sportivo Torinello: almeno sei campi per le squadre giovanili con sedi, servizi, piastre per il calcetto e altre attività. Per ■ Filadelfia un impianto ■ ■ mila posti, di cui una parte ■ una tribuna centrale che si alzerebbe sopra via Giordano Bruno (una gradinata tunnel). Progetti da mettere a fuoco ■ ponderare bene, toccherà ai tecnici del Comune dire ■ resteranno soltanto sogni per i tifosi.

Di certo la riconsegna alla città dell'attuale mercato all'ingrosso consentirà ■ realizzare servizi per il vicino Lingotto e, comunque, per gli stadi Filadelfia ■ Comunale (se la Juventus lo prenderà).

Una delle ipotesi è di potenziare la stazione ferroviaria del Lingotto, acquisendo parte del transito per Porta Nuova. Di lì partirebbero due tapis-roulant, uno ■ duecento metri verso il centro fiere di via Nizza, l'altro verso il Filadelfia ■ verso collegamenti-navetta per il Comunale. E' ■ Duemila che avanza.

Luciano Borghesan



FOLLA IERI IN CENTRO

Aperta la caccia ai doni di Natale

Fiumi di gente in centro (nella foto, via Garibaldi), ieri, a conclusione del ponte dell'Immacolata che ha dato il via allo shopping di Natale. D'ora in poi, i negozi resteranno aperti senza pause sino al 24, anche se i torinesi sembrano decisi a non aspettare l'ultima ora. In giro, gente carica di pacchetti ■ molti commercianti ottimisti. Tra i prossimi appuntamenti, il «Notturno nel Borgo» programmato in via della Rocca la sera di giovedì 11, con il Borgo Nuovo rischiarato da fiaccole e candele in gara con ■ mille luci di Porta Nuova ■ del presepe di piazza Carlo Felice.

Sarà inaugurato stamattina. Il questore: in undici mesi 250 le persone arrestate

Porta Palazzo, si rafforzano i controlli

Nuovo «posto fisso» della polizia, 12 uomini su due turni

Porta Palazzo: ■ ■ circa 250 le persone arrestate dalla polizia in questi ultimi undici mesi, ■ quelle denunciate. Il questore Francesco Faranda sottolinea l'impegno quotidiano degli agenti ■ delle forze dell'ordine «presenti in quel quartiere, come in ogni altro angolo della città». Tra gli arrestati, molti stranieri, 119 per droga, ■ per furto ■ 15 per rapina, 6 per estorsione. Da oggi la presenza della polizia sulla piazza sarà rafforzata: questa mattina infatti si inaugurerà un nuovo «posto fisso».

Quasi, in piccolo, un commissariato: dodici uomini che ruoteranno ■ due turni, da mattino a sera. Pattuglie in borghese e in divisa, auto civili, sofisticate apparecchiature radio, per comunicare con il proprio ufficio e il centro radio del■ questura centrale. ■ il controllo sarà esteso su tutta l'area del mercato, ma anche nelle zone adiacenti, fin verso piazza Don Albera e piazza Borgo Dora.

Tutto questo, dice il questore Faranda, «per rafforzare ulteriormente la ■ presenza in quella piazza ■ per consolidare i successi già ottenuti». A Porta Palazzo, va detto, c'era già un posto di polizia. Erano due stanze e pochi agenti. Sul lato Sud, proprio davanti la storica Galleria Umberto I.

Una presenza giudicata, dai commercianti e dallo stesso sindacato di polizia, «inadeguata». Questo per la situazione oggettiva ■ quella fetta di quartiere che ha conosciuto momenti di tensione: risse, litigi, ferimenti, accoltellamenti. Problemi e tensioni dovuti, dicono ■ molti, anche alla forte presenza di immigrati che vivono nelle vecchie case lungo e attorno ■ Regina Margherita, via Cigna, corso Vercelli.

La nuova sede del posto di polizia è nel palazzo al civico 6. Più uomini, mezzi adeguati, ampi locali. Sarà sempre una sede distaccata dal commissariato Dora-Vanchiglia. Il questore Faranda sottolinea che ■ Porta Palazzo si sono fatti notevoli passi avanti: negli ultimi tempi l'atmosfera ■ cambiato e le forze dell'ordine ■ riuscite a compiere un'importante attività di controllo alla malavita».

In questi mesi la presenza delle forze dell'ordine, carabinieri, agenti, vigili urbani, è stata quo■ quotidiana. Controlli a locali, abitazioni; poi l'identificazione di centinaia di persone che spesso stazionano sull'angolo della piazza, soprattutto lungo il controviale di corso Regina Margherita. Un impegno che ha visto la città sempre a fianco delle forze dell'ordine. E per questo, oggi, all'inaugurazione del ■ po■ di polizia ■ piazza della Repubblica, con il questore e il prefetto Mario Moscatelli, ci sarà il sindaco Valentino Castellani.

[e. mas.]

DOMANI

La Mia Città in diretta

Prosegue la nostra trasmissione del mercoledì sui problemi cittadini. La puntata di domani (che andrà in onda come sempre su Radio Veronica One, FM 93.600) sarà dedicata ai problemi che affliggono il mondo ■ commercio (quando questi sono legati a ragioni ■ degrado o viabilità). Ospite di «La Mia Città in diretta», trasmissione realizzata in collaborazione tra «La Stampa» e il mezzo mobile di Radionotizie, l'assessore al Commercio **Fiorenzo Alfieri** e qualche rappresentante del comitato per la difesa di Porta Palazzo. Il collegamento avrà inizio alle 10,30 e durerà circa un'ora, mentre il furgone ■ troverà in piazza della Repubblica. Chi volesse sottoporre all'assessore o ai funzionari del Comune che interverranno alcune domande in diretta (sempre sull'argomento Porta Palazzo ■ commercio) potrà mettersi in contatto telefonando al numero 669.03.81.

INTERVISTA

Insegnante

Scoperta senza laurea

Minuta, occhi lucidi: la «professoressa» di fi■ scoper■ ■ ■ laurea insegnava all'ex istituto Valletta di corso Tazzoli. E' imbarazzata: «La mia famiglia non ■ tutto. Ho cominciato a fare lezioni nel '68, supplenze da laureanda. E' succes■ così». **M. Valabrega A PAG. 35**

TORNATO

Alexander

Racconta la prigionia

«"Sousi, abbiamo sbagliato", mi hanno detto dopo due mesi e mezzo passati tra il carcere ■ gli arresti domiciliari». Elio De Grandi, il mago Alexander, in Francia per riposare, ha raccontato le sue peripezie a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti.

I. Barbiero A PAG. 36

SGOMBERO

Centri sociali

Oggi si decide in Comune

Oggi in Sala Rossa si discute di squatter e centri occupati ■ di sgomberi. Un argomento «caldo» dopo lo scritto fatto sabato dagli anarchici sui muri e sul monumento di piazza Carlo Alberto. Ma a Torino graffiti e scritte sono disseminati un po' ovunque. **■ A PAG. 37**

LA MIA CITTÀ

- **SEGRETERIA TELEFONICA:** 6568-531, 6568-205, 6568-252. Messaggi brevi non anonimi
- **FAX:** 655.306. Sempre in funzione. Testi non oltre le ■ righe
- **LETTERE:** Indirizzo. «La Stampa - Cronaca - **LA MIA CITTA'** - ■ Marenco 32, 10126 Torino». Testi non oltre le 20 righe

DELLA ROCCA
CASA D'ASTE

ASTA DI MOBILI E DIPINTI ANTICHI
CERAMICHE E PORCELLANE
ARGENTI E GIOIELLI
COLLEZIONE DI RAMI ANTICHI

ESPOSIZIONE
Dal giorno 7 dicembre all' 11 dicembre 1997
orario: 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

ASTA
12 dicembre 1997 alle ■ 15.30 e alle ■ 21.00

Catalogo in sede

Torino - Via della Rocca, 33
Tel. (011) 812.30.70 - 88.82.26 - Fax 88.62.44

Si raccolgono oggetti per la prossima asta

Il rito si ripete dal 1985 in una cascina di Piverone sulla Serra d'Ivrea

E d'inverno si torna a vendemmiare

Così si produce un vino bianco dolce da dessert

In una cascina di Piverone, sul■ Serra d'Ivrea, ■ lungo ponte dell'Immacolata è l'appuntamento per una insolita vendemmia. Si torna tra i filari, per raccogliere i grappoli lasciati ■ settembre. E questo per ottenere ■ «Solativo»: un vino bianco nato una decina di anni fa, più per sfizio che per serie ambizioni enologiche, e oggi premiato con i «due bicchieri» sulla guida «Vini d'Italia» dell'Arcigola.

Come si ripete ormai dal 1985, anche nei giorni scorsi la cascina Carola (questo il nome della tenuta) è stata ■ dell'inconsueto quanto, ■ que, ormai abituale rito di raccolta pre-natalizia. «Sembra soltanto ieri - ricorda ■ ■ sorriso Luigi Ferrando, che insieme ai figli Roberto e Andrea produce il «Solativo» - che i contadini della zona ci telefonavano, dopo ■ normale vendemmia, per avvisarci che avevamo dimenticato dell'uva sulle viti».

Oggi si può dire che l'esperimento è perfettamente riuscito. Anche se l'idea originaria era diversa: «Volevamo creare un genere di "vino di ghiaccio", fatto con l'uva gelata come nel Nord dell'Europa. Ma nella nostra zona ■ c'è una escursione termica sufficiente a far gelare gli acini».

Si ■ cambiata strada, quindi, ■ oggi ■ c'è alcun rimpianto. Le poche ceste raccolte nell'inverno del '95, l'anno scorso si erano già trasformate in dieci quintali. E la borsa della vendemmia '97 punta ■ rialzo: «Abbiamo raccolto circa 15 quintali di uva - spiega Ferrando –. L'obiettivo è di ottenere 1500 bottiglie da mezzo litro».

Le caratteristiche del «Solativo»? Dolce, con una gradazione che oscilla fra i 12 e i 12,5 gradi, ideale ■ i paté e con i formaggi ■ troppo piccanti. ■ grazie all'attacco della "botritis cinerea", la stessa muffa del più celebre Passito, ■ indicato per accompagnare il dessert. Secondo gli esperti, tre anni sarebbero l'ideale periodo di invecchiamento. Dopo la fermentazione, il vino viene messo in fusti di legno prima di essere imbottigliato per ■ lasciato ulteriormente invecchiare.

«Purtroppo - ammettono i produttori - qui c'è l'anello debole della catena, anche se rappresenta un buon segno. Le scorte, infatti, sono già finite: ■ per soddisfare le richieste, ultimamente anche dall'estero, ■ riusciamo più a rispettare i tempi che ci eravamo prefissati».

La qualità, comunque, grazie alle nuove tecniche di fermentazione, ■ ne risente: «Non cediamo all'entusiamo. Preferiamo che le bottiglie siano poche, ma che il vino sia buono».

Mauro ■

HEI! LO SAI CHE NEI
GIRARROSTI S. RITA®
I POLLI HANNO QUATTRO ALI?

*Certo, acquistando un pollo ■ spiedo, riceverai ■ gustose e stuzzicanti ■ in omaggio!!!**

* per il mese di Dicembre

TORINO
PIAZZA S. RITA, 7/E Tel. 39.61.75
VIA NIZZA, 103/D Tel. 669.99.14
VIA ROSARIO DI S. FÈ, 35 ■ 319.04.85
VIA NICOLA FABRIZI, 17 Tel. 775.16.54
C.SO ORBASSANO, 278 Tel. 311.25.40
VIA PRINCIPI D'ACAIA, 41 Tel. 434.53.89
C.SO A. ■ DASPERI, 57 ■ 59.61.13
C.SO COSENZA, 54 Tel. 36.30.12
C.SO FRANCIA, 303 ■ ■■■■ Tel. 779.38.74
C.SO TRAIANO, 36/A Tel. 519.27.97
C.SO U. SOVIETICA, 611 Tel. 34.30.83

ORBASSANO
VIA ALFIERI, 9/A Tel. 900.34.55

E ricordatevi ■■ i polli allo spiedo dei
GIRARROSTI S. RITA® ■■■...

...i migliori da sempre.

■■■■ LA DOMENICA
DALLE ORE 8 ALLE ORE 12,30

Parla la donna che è stata smascherata dai controlli per ottenere la pensione

«Ho insegnato 29 anni senza laurea»

«Professoressa» di francese

Eccola la «professoressa» di francese scoperta senza laurea dopo 29 anni d'insegnamento. Minuta, occhi lucidi: non vuol confidarsi più di tanto. «Non ho ancora neppure risposto alle domande del magistrato. E poi devo affrontare la famiglia, i miei genitori anziani. Ed anche la mia scuola». La famiglia ha intuito che qualche problema esiste. Ma i genitori, che lei assiste devozione, non devono sapere. E la scuola? Nell'ex istituto Valletta di corso Tazzoli, per ragionieri e periti aziendali, la vicepreside Erminia Lombardo dice: «Non so nulla. L'insegnante per me è in congedo. Deve provvedere a mamma e papà». Una bugia. A fin di bene, anche perché quella «professoressa» è sempre stata stimata e ben voluta.

Ci riceve con molto comprensibile imbarazzo nell'androne di casa, un bel palazzo in un residenziale. Un po' si vergogna di quell'accoglienza, ma vuole difendere le due figlie ormai grandi e il marito. «Che sanno qualcosa, ma non di più».

E' vero che non si è mai laureata? «Sì, è vero». Però ha detto di aver frequentato l'Università Torino. «Sì, sono andato abbastanza avanti gli esami. Anzi troppo». Non vuole approfondire di più, tormentata forse da un ricordo che sembra doloroso almeno quanto il momento terribile che sta passando.

«Ho cominciato a fare supplenze da laureanda. Allora, nel '68, la popolazione studentesca era in aumento continuo. C'erano più di docenti in graduatoria. Così chiamavano noi, studenti o laureandi». Una volta sulla cattedra, la professoressa si appassiona. Le piace insegnare, le piace stare con i giovani. Passa il tempo e nessuno si preoccupa se lei è laureata oppure no. Viene il 1974 e tanti supplenti passano in ruolo «ope legis», cioè senza concorso per esami. Basta il lavoro svolto (si dice «i titoli» in burocratese) e un corso di aggiornamento. «Così è stato per me». Non le è venuto in mente che senza laurea non si può avere un posto di ruolo?

Certamente che lo sapeva, la vita e l'esigenza di un lavoro sono state cattive consigliere. Così come cattivi impiegati e funzionari sono stati loro che quel diploma laurea dovevano pretenderlo. Che si sono stancati di chiedere. «Tanto che pensavo che tutto finisse lì». Ingenuità.

Passano gli anni, la «professoressa» gira tante scuole. Di lei, in Provveditorato, si dimenticano. Le segreterie degli istituti dove va a insegnare non chiedono. Una signora così per bene, così capace, potrebbe mai comportarsi male? Gli ultimi dieci anni li trascorre all'ex Valletta. Stimata e .

Che sentiva dentro di sé sapendo di poter smascherata? Gli occhi diventano lucidi, la tensione è tanta, prevalgono l'educazione e la dignità. Risponde con un filo di voce: «Si lavora, si combatte per la vita e per i figli. Mi ero quasi abituata. Quasi non ci pensavo più. Ma quando, all'improvviso, quel pensiero tornava in mente era si spaccasse il cuore».

Non sa ancora come si difenderà con il giudice. Cerca di comportarsi ogni giorno come se nulla fosse accaduto. Ma dall'inizio di dicembre non ha più le sue classi, i ragazzi del biennio. I più giovani e più fragili che lei cercava anche di far crescere come cittadini onesti e consapevoli. Un duro colpo a 54 anni. Quando si può pensare di avere costruito qualcosa di buono e magari di traguardo non troppo lontano della pensione. Ma proprio quel traguardo l'ha tradita. Due anni fa la scuola ha cominciato a fare le ricostruzioni di carriera, f anche il quadro di chi poteva essere interessato al pensionamento. E' il momento cruciale in cui tutta la documentazione deve essere al posto. Chiesto, richiesto, a voce e per iscritto quel diploma di laurea non arrivava mai. Perché non esiste.

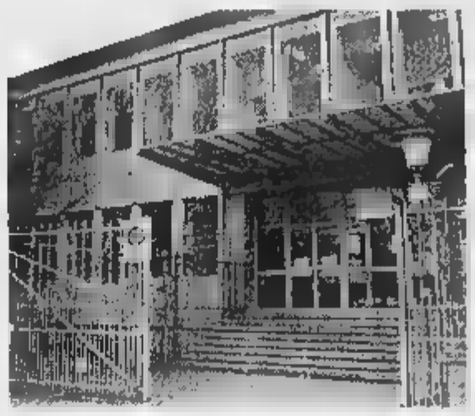
Giorni di angoscia con quel segreto che sembra scoppiare nel cuore e nella testa. Per se stessi, ma soprattutto per le persone che stanno vicino, che si amano, che potrebbero soffrire. La verità viene a galla. Dopo quasi trent'anni di lavoro. I dubbi vengono trasferiti in provveditorato. C'è un ultimo controllo tra i faldoni polverosi. Niente. Parte la segnalazione alla Procura della Repubblica. La «professoressa» ha salito da sola, quell'angoscia che spacca il cuore, le scale di via Tasso.

Maria Valsbrega

IL PROVVEDITORE

«Chiarire le responsabilità»

Il provveditore, Marina Bertiglia, si dispiace per la scuola. Anche per quella «professoressa», conferma, non ha mai ricevuto lamentele. Spiega che prima e poi la magagna doveva emergere. Ed è stata proprio la ricognizione per ricostruire le carriere e per i pensionamenti a puntare l'attenzione sulla laurea inesistente. Di chi la responsabilità? La «professoressa» ha sbagliato, ma ha lavorato. Qualcuno l'ha aiutata sapendo? Oppure si tratta di incuria e di difficoltà oggettive negli anni in cui il provveditorato somdalle carte? Ed ancora dovrà restituire lo stipendio anche se ha lavorato? Le spetterà la pensione? Marina Bertiglia ricorda il suo vincolo di riservatezza, ma dice: «Si dovrà capire che cosa è accaduto. Io ho fatto l'unica cosa che potevo fare, cioè mandare tutto al magistrato. Se ci responsabilità sarà lui ad accertarle».



L'ingresso dell'ex Valletta dove la «professoressa» di francese senza laurea ha insegnato negli ultimi dieci anni e dove risulta in congedo per accudire gli anziani genitori

In 300 all'udienza generale

L'ex Arsenale della Pace è la sede del Sermig di Ernesto Ol

«La bandiera della pace» dal Sermig al Pontefice

Domani a Roma incontro tra i giovani del servizio missionario e il Papa

Ernesto Olivero, fondatore Sermig, il Servizio missionario giovanile di Torino, consegnerà domattina al Papa la Bandiera della pace, e nominerà il Pontefice «Uomo di pace del secolo».

Da Torino a Roma, al termine della tradizionale udienza generale del mercoledì in Vaticano, una rappresentanza di 300 giovani provenienti da piazza Borgo Dora 61 porterà a Giovanni Paolo II il vessillo simbolo di solidarietà, tolleranza e condivisione che dall'ex arsenale militare torinese Olivero conta di inviare presto anche a tutti i principali capi delle Nazioni e all'Onu. «Un simbolo - spiega l'ex bancario - che volevamo però consegnare prima di tutto al Papa: attraverso i suoi viaggi cerca di seminare pace anche nelle zone più a rischio del mondo, senza fare distinzione di povertà».

Il vessillo del Sermig, che rappresenta l'insieme delle bandiere di tutti gli Stati in nome di un ideale comune, è un'idea e un omaggio del creativo Marco Testa per i 33 anni vita d Sermig, celebrati a Torino la scorsa estate: «Trentatrè anni - ricorda Olivero - durante i quali abbiamo accolto oltre 600 mila poveri, organizzato incontri di preghiera, raccolto e investito miliardi di offerte, messo in piedi un ambulatorio medico nel quale medici volontari hanno visitato finora 43 mila persone abbandonate a se stesse». Una multinazionale della solidarietà, il Sermig, «sviluppo ininterrotto di un'opera di pace», come ha scritto mesi fa Olivero filosofo Norberto Bobbio: «Un magnifico palazzo, che non solo fa onore alla nostra città, ma è diventato un luogo di incontro visitato tutti gli illustri personaggi che passano per Torino».

Non è la forza un singolo uomo ma l'entusiasmo delle migliaia di giovani che ruotano attorno a lui che ha colpito Bobbio e fa da vero motore all'obiettivo di pace del Servizio missionario giovanile. «Innumerevoli collaboratori - li ricorda Bobbio nella lettera a Olivero -, che hanno riposto fiducia nei progetti e risposto al tuo appello».

Domani, il Sermig, in Vaticano, consegnerà al Papa, assieme alla bandiera della pace, una vecchia cassa di munizioni contenente una pietra di Sarajevo. «Simboli contrapposti: pace contro guerra». Ieri, nel frattempo, Olivero era ad Assisi per un'altra significativa cerimonia: siglare con i suoi 300 giovani un gemellaggio con i frati della Basilica danneggiata dal terremoto. In Umbria, il Sermig ha ricevuto in dono una statua del Cristo alta 2 metri, tenuta nel refettorio dei frati e rimasta miracolosamente intatta malgrado le ripetute scosse del sisma che continua a terrorizzare le popolazioni di laggiù.

Irak, Libano, Somalia, Rwanda, Bosnia. E' lunga la strada della condivisione percorsa in 33 anni dal Sermig. Oltre cento missioni, «più di 10 mila di volontariato», ha calcolato Olivero, «32 mila incontri coi giovani di tutta Italia per dire che la pace si può costruire, ma occorre mobilitarsi, mille e 20 progetti di sviluppo in 68 nazioni».

«Il Vaticano e la consegna della nostra bandiera della pace al Papa - conclude Olivero - è il centro di tutto il sforzo. Giovanni Paolo II rappresenta la cristianità, e, prima ancora, Colui che ispira il nostro darci da fare».

Dopo l'idea del vessillo, Ernesto Olivero ha già in mente una nuova iniziativa: «Realizzare un inno di pace per tutto il mondo, scritto e cantato da due musicisti di fama internazionale». Le parole, dice, le ha già in mente. E anche le voci che l'eseguiranno. «Ma è presto per annunciarlo: potrebbe essere l'occasione per presentare la prossima spedizione di pace del Sermig».

Il prestigiatore, scarcerato dopo 2 mesi e mezzo con tante scuse, è in Francia dimenticare la brutta avventura

Alexander, umiliato e offeso

Il mago racconta le sue prigioni a Dubai

Elio De Grandi, 46 anni, in arte mago Alexander, è tornato a Torino, dopo disavventura a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, dove l'avevano accusato atti osceni in luogo pubblico e omosessualità. Accuse poi decadute, dopo due mesi e mezzo di indagini e accertamenti, con tanto di scuse delle autorità locali.

«Elio è sì tornato a casa, ma è subito ripartito per una località francese - assicura la madre -. Anche se è stato scagionato del tutto da quelle infamanti accuse deve ancora riprendersi dalla brutta avventura. Inutile chiedermi dov'è, lo so, che dovrebbe tornare a metà settimana e che ha in mente di indire una conferenza-stampa per spiegare in dettaglio si sono svolti i fatti». Però le anticipazioni e i dettagli delle sue peripezie li ha già forniti ieri pomeriggio l'Ansa. Secondo l'agenzia il mago Alexander ha concesso un'intervista esclusiva settimanale Gente, in edicola a giorni. Ma anche in questo caso la madre di Elio De Grandi dice di non sapere nulla delle decisioni del figlio, tranne smentire che si tratti di un'intervista a pagamento.

«Dopo aver affrontato un'esperienza durissima - parte così l'articolo in questione -, ora voglio ricominciare a vivere. "Tante scuse, sbagliati", mi hanno detto autorità arabe. Ma dimenticare sarà facile. Ci vorrà del tempo per pensare ai giorni che ho passato in carcere, dove ho dormito confuso per terra altri sessanta detenuti. Come potrò dimenticare le umilianti visite mediche a cui sono stato sottoposto?».

L'arresto viene spiegato da Alexander in questi termini: «Ero a Dubai, in attesa esibirmi per una serie di spettacoli. Mi sono imbattuto in un uomo di circa trent'anni. Si offerto di aiutarmi a trovare il centro commerciale che cercavo. A un certo punto si è scusato. Mi ha chiesto di aspettarlo. Doveva andare in bagno pubblico». Poco dopo, Alexander è stato colto dalla stessa necessità fisiologica ed è lì che le forze dell'ordine lo hanno fermato, portandolo in una stazione di polizia. L'accusa: avuto rapporti l'uomo, il conseguente rischio di condanna a tre anni di carcere. L'elemento accusatorio era un profilattico trovato nel bagno.

«Mi hanno portato in un ospedale - racconta ancora Alexander - e sottoposto a una serie di esami umilianti. Prima il prelievo del sangue. Poi mi hanno chiesto di spogliarmi. Mi hanno spiegato che avrebbero analizzato i tessuti degli abiti. Quindi altri tipi di esami. Mi sembrava di essere una cavia in un laboratorio, privato della mia dignità. E' stato uno dei momenti peggiori».

Non era finita. «Alle cinque di mattina - prosegue - invece di lasciarmi andare, mi hanno caricato una camionetta. Mi hanno riportato nella stazione di polizia, dove intanto era arrivata una persona del gruppo aziendale di cui facevo parte e che ero riuscito ad avvertire. Mi hanno preso le impronte digitali. Quindi ho lasciato i miei effetti personali e mi hanno accompagnato al che si trova all'interno della stazione». Lì la sua l'unica consolazione è stato lo spirito di gruppo creatosi in cella. «Mi chiamavano il genio delle carte. Facevo i miei spettacolini per passare il tempo e non pensare». Ora resta l'amarezza di come, in Italia, gran parte dei mezzi di comunicazione hanno liquidato la sua vicenda con accenti scandalistici.

[i. bar.]

Il mago Alexander fotografato durante una delle tante trasmissioni tv alle quali ha partecipato con i suoi giochi e prestigio

«In carcere passavo il tempo facendo i miei numeri con le carte agli altri detenuti»

BOLLETTINO

Martedì 9 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso con precipitazioni sparse. Tendenza al miglioramento nella giornata. Temperatura stazionaria. Visibilità: discreta. Venti: deboli settentrionali.

TEMPERATURE CITTA'

MASSIMA	4,2
MINIMA	-3,5
UMIDITA' (ore 14)	70%
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE QUESTO MESE	2,5 mm
MEDIA (1913-1994)	48,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

CASELLE

MASSIMA	5,8	MINIMA	-2,8
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	10	13 dicembre 1994
MINIMA	-9,8	31 dicembre 1989

PA

MASSIMA	5,1	MINIMA	2,2

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 7 e 56 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA si leva alle ore 14 e 8 minuti, cala domani alle ore 8 e 19 minuti

- Primo quarto 7 dicembre ore 7
- Luna piena 14 dicembre ore 4
- Ultimo quarto 21 dicembre ore 23
- Luna nuova 29 dicembre ore 18

COSTELLAZIONI si nella parte occidentale della costellazione del Sagittario.

VENERE a 63,6 milioni di km dalla Terra, la quale si avvicina.

MARTE ci illumina come la luce di una candela vista da 1,3 km

GIOVE ben visibile alla sera come stella brillante a Sud-Ovest.

SATURNO ci appare grande come una moneta da 500 lire vista da 300 metri.

IL FENOMENO alle ore 18 la Luna crescente viene a trovarsi nel punto della sua orbita più vicino alla Terra (perigeo), a 368.874 km

Specchio dei tempi

«Per l'Università un'opera che risolverebbe parte dei problemi di Palazzo Nuovo» - «Allontanata dal catechismo perché handicappata» «I problemi chi entro 60 giorni» - «Allarme vandali»

Un lettore ci scrive:

«Desidero replicare al lettore Marco Cerruti che lamenta, tra l'altro, il mancato utilizzo a fini universitari di piazzale Aldo Moro. Su specifico incarico universitario, ho redatto un progetto che avrebbe consentito la realizzazione, sul piazzale, di una struttura in grado di offrire al superficie complessiva di piano di mq 14.200 fuori terra e di mq 4800 interrati; b) n. 2920 posti ripartiti in quattro grandi aule a gradonata, otto aule medie in piano e diciannove locali per attività seminariali; c) n. 730 posti-lavoro in sale destinate al diritto allo studio; d) un giardino mq 6650, in parte in terra piena, in parte pensile, suddiviso in due aree intercomunicanti, con accessibilità anche pubblica dalla via Verdi di cui era prevista la parziale pedonalizzazione secondo un progetto-guida proposto dallo scrivente nel luglio '92, che prevedeva un sistema di collegamenti pendolari attrezzati, a servizio delle sedi universitarie esistenti e in programma nel quadrante Centro-Vanchiglia; e) n. 300 posti auto in autorimessa interrata, capienza elevabile a 400 posti con ulteriore piano.

«Erano inoltre previsti spazi per cooperative librarie, sportello bancario, bar-tavola calda, zone ristoro e sosta studenti al coperto ed all'aperto, infermeria, centrulino telefonico, posta, studi singoli, alloggio custode, aree espositive, n. strutture bibliotecarie, sale esposizione libri, ecc.

«Certamente il realizzare tale opera, che tra l'altro aveva già ottenuto un cospicuo finanziamento ministeriale, non risolverebbe tutti i problemi Palazzo Nuovo ma certamente qualcuno tra i più impellenti».

Luciano Savoino

Una lettrice ci scrive:

«Sara è una bambina di 8 anni nata con la circonferenza cranica più piccola rispetto alla norma e di conseguenza il suo cervello cresce in modo più lento; ciò le comporta dei problemi linguaggio. L'ha seguita la mamma portandola in parecchi centri di recupero e ospedali e con tanto amore l'ha aiutata a migliorare.

«Ora frequenta la 2ª elementare in una scuola elementare normale di periferia: si è inserita bene sia in classe sia in tutta la scuola. Quest'anno, la mamma iscrive a catechismo per la Prima Comunione che farà in IV elementare; il parroco conosce già la bambina e dice che c'è nessun problema.

«Sara ci va un paio di volte, è entusiasta e le domeniche vuole andare a Messa. Alla terza lezione la mamma di Sara viene chiamata dalla catechista che dice che la bambina disturba gli altri e lei non può seguire una "handicappata". Bambini presenti in aula hanno riferito che Sara stata minacciata precedentemente dalla catechista che non stava ferma l'avrebbe legata alla sedia. Il parroco ha detto chiaramente che Sara non può essere seguita, ma che la Prima Comunione la può fare anche senza il catechismo. Questo è giusto».

Susanna Pitari

Il comandante del Corpo di Polizia Municipale ci scrive:

«La lettrice Farina mi permette di tornare su argomento già trattato in altre occasioni: il Codice della Strada stabilisce che il verbale, qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta della violazione accertata entro il termine dei 60 giorni, costituisce titolo esecutivo per una pari al doppio di quella indicata a verbale, oltre alle spese di accertamento e notificazione. Tale disposizione è chiaramente riportata sia sul verbale che il trasgressore riceve dalle mani degli agenti, sia sulla notifica postale. Gli interessi di mora sono, per legge, il 10% semestrale dovuto. Circa le informazioni contenute sulla cartella esattoriale, desidero informare la lettrice che il modello è predisposto su indicazioni ministeriali e, con molta difficoltà, questo Comando è riuscito ad inserire alcuni elementi per renderlo ancora più comprensibile. Ricordo, infine, che l'iscrizione a ruolo comporta tempi tecnici di lavorazione molto lunghi e, pertanto, i due anni impiegati per l'invio della cartella si possono ancora ridurre, ma non di molto».

Vincenzo Manna

Un gruppo di lettori ci scrive:

«La presente per richiamare l'attenzione una ormai lunga serie di furti e danneggiamenti alle auto parcheggiate in Brescia nei pressi del mercato di fiori. Sottolineiamo che questi atti delinquenziali avvengono anche in pieno giorno e colpiscono molti dei dipendenti che lavorano nelle aziende della zona. Qualche controllo in più da parte delle forze dell'ordine forse bloccherebbe i malintenzionati che finora possono agire indisturbati».

Seguono le firme

La destra insiste per un'azione immediata, maggioranza divisa anche su ipotesi meno dure

Centri sociali, la parola al Consiglio

Oggi si discute la mozione che chiede lo sgombero

«Dopo i fatti accaduti sabato, non sarà certo una discussione facile, quella di oggi...». Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino non ha dubbi: le due mozioni sui centri sociali che verranno esaminate nel pomeriggio in Sala Rossa scateneranno un dibattito piuttosto serrato.

[redacted] accendere l'attualità dell'argomento gli sfregi fatti dagli anarchici (appunto sabato pomeriggio) al monumento equestre a Carlo Alberto e alla facciata della Biblioteca nazionale durante la festa per i dieci anni di «El Paso». Frasi scritte con la vernice spray inneggianti alla libertà e accompagnate dalla A cerchiata che sono andate ad imbrattare una piazzetta Carlo Alberto di cui si era appena concluso un accurato restauro. Azione che ha subito scatenato i commenti più duri («Un atto di teppismo, che non nasconde alcuna ideologia») [redacted] per la quale il vice-sindaco Domenico Carpanini [redacted] è augurato che i responsabili vengano individuati al più presto: «Dovranno pagare, insieme con la multa, anche i danni». Ma un gesto, pure, le cui ragioni [redacted] spiegate ieri dagli squatters stessi attraverso un comunicato. Messaggio che condanna - al posto delle scritte - l'ipocrisia diffusa fra i cittadini che non batterebbero ciglio per cose «molto più importanti [redacted] gravi» come tutte le scelte del potere precostituito che andrebbero contro gli interessi della collettività. E via un lungo elenco di schizo[redacted]: «quelli che danno [redacted] mille lire per il cancro senza eliminarne [redacted] cause», «quelli che non sopportano i tossici barcollanti, ma poi si imbottiscono di psicofarmaci legali...».

Oggi la Sala Rossa discuterà, e forse si dividerà, sul futuro [redacted] questi giovani. Da una parte Agostino Ghiglia di An (alla sua decima interrogazione [redacted] riguardo) sosterrà l'immediato sgombero [redacted] centri sociali occupati. Dall'altra ci sarà chi, nella maggioranza, non ha neppure ritenuto di dover firmare una seconda mozione, più morbida, [redacted] sollecita la creazione di luoghi che permettano l'aggregazione giovanile in modo da ripristinare la legalità. Come Franco Cuesito, di Rifondazione: «E' pericoloso prestarsi ad un'interpretazione rigida del ripristino della legalità in quanto tale, l'esasperazione di questo concetto porta con sé il rischio di richiedere l'intervento delle forze dell'ordine per repressione pura favorendo lo scontro [redacted] basta. Bisogna avere l'intelligenza di confrontarsi in maniera civile anziché repressiva con i giovani che richiedono questi spazi». E Ghiglia ribatte sostenendo che «molti centri [redacted] que[redacted] tipo [redacted] roccheforti della delinquenza organizzata, senza contare il fatto che a Torino esistono decine di organizzazioni di disabili che aspettano da anni una struttura comunale che non c'è». Appartiene sempre alla maggioranza che non ha firmato la mozione «soft» pure il capogruppo [redacted] verdi Silvio Viale: «Generalizzare sarebbe un errore gravissimo, ogni struttura va valutata [redacted] caso singolo». [e. min.]

REPORTAGE

[redacted]

[redacted]

DELTA HOUSE	via Stradella
PRINZ EUGEN	corso Principe Eugenio
CSA [redacted]	Murazzi del Po
EL PASO	via Passo Buole
GABRIO	via Revello
ONDA	parco piazza d'Armi
ASILO	via Alessandria
ASKATASUNA	corso Regina Margherita
L'ALCOVA	corso San Maurizio
LA[redacted]	parco della Pellerina

Quasi arte in via Invernizio e solo maleducazione [redacted] via Sant'Ottavio

[redacted]

«Metà pirati e metà artisti»

Ma spesso il graffito diventa vandalismo

ARTE o crimine? A voi la scelta». Profetico Tex, autore autografo del murale di via Carolina Invernizio, strada del quartiere Mirafiori. Tex, no[redacted] codice del graffitaro, la sua opera l'aveva disegnata a marzo di [redacted] fa, sul muro di cinta di una fabbrica abbandonata. Forme e colori che contrastano con il desolante [redacted] di abbandono di quello stabile. Nessuno ha mai criticato quel disegno. Nessuno si è sognato [redacted] cancellarlo. Ma, profetico, Tex aveva previsto critiche [redacted] complimenti a chi, come lui, macchia di colore muri troppo tristi, ma a volte anche nobili e storicamente preziosi.

Due giorni dopo lo sfregio che gli autonomi di «El Paso» hanno fatto ad uno dei salotti buoni di Torino, piazza Carlo Alberto, restaurata da poco, scritte e graffiti sono di nuovo argomento di discussione. E la condanna per quelle frasi tracciate sul monumento equestre [redacted] sulla facciata della Biblioteca nazionale [redacted] unanime: «Teppismo puro». Lo dicono i politici. Lo sostiene la gente che ieri, ferma davanti al monumento, non ha risparmiato critiche agli anarchici di «El Paso».

E con loro sono finiti sul banco degli imputati anche graffitari puri. Quelli dei disegni colorati, tracciati a spray, di notte, lontano da occhi indiscreti. Secondo la più classica [redacted] tradizioni metropolitane. L'ultimo disegno è nato due [redacted] fa in via [redacted] Massimo, a due passi dal collegio delle suore di San Giuseppe. Ma[redacted] sicura. Colori vivaci. E le forme stilizzate di un uomo e una donna che si perdono nel nulla. Se non fosse così in centro avrebbe anche [redacted] suo fascino.

«Se individuati, i responsabili di questi scempi sui muri saranno denunciati o dovranno pagare il ripristino», aveva ammonito il vice sindaco Carpanini parlando delle scritte in piazza Carlo Alberto. In questo caso, forse è possibile risalire ad alcuni [redacted] responsabili; in altri, invece, non si potrà [redacted] fare. Un esempio? Via Verdi, angolo piazza Castello: nessuno saprà mai chi ha fatto quello scempio. Scritte sui muri del Teatro Regio. Sulle facciate delle [redacted] vicine. Sul selciato in porfido. Una selva [redacted] sigle, interpretabili solo dagli addetti ai lavori. C'è chi la chiama «tribù» chi «bande» chi riconduce tutto agli anarchici: «Che ritengono i muri spazi liberi su cui esprimere il proprio pensiero». «In questa zo[redacted] paio di settimane che non scrivono più nulla», dice Salvatore Sinatra, [redacted] proprietario del Caffè del Regio. Da lui vanno i ragazzi del rap, quelli che la sera si ritrovano sotto i portici di piazza Castello [redacted] danzare quei ritmi. Ma chi traccia i graffiti, chi ha scritto con lettere alte due metri, colorate d'argento «Regio Spakkio» non li ha mai visti. Sono ombre che colpiscono e fuggono. Del resto nessuno, in corso San Martino, sa che volto abbia chi ha siglato ogni singola pila del porticato. Nomi [redacted] fantasia: news, mak, abc, kia. «Conquista del territorio», dicono gli esperti [redacted] graffiti.

Il muro [redacted] bigliettino d'amore. Una forma espressiva che intenerisce più che indignare. Ma costa cara [redacted] finanze [redacted] proprietari delle [redacted] e al Comune

[redacted]

Come dire: su queste pile ci scrive solo questa tribù. Sono anarchici, autonomi, punk? Difficile classificarli: [redacted] la A cerchiata, simbolo dell'anarchia, un graffito che appare sempre meno. E che ha lasciato il posto a scritte di altre tendenze, come i «mod». Ad altre sigle impossibili da decrittare come «Crunch» [redacted] «Wens!» vergata almeno una de[redacted] volte [redacted] i portici di via Po, rimessa all'onore del mondo con un'opera certosina di pulizia.

Eppure, a ben vedere, scritte e graffiti Torino [redacted] ne ha poi tanti. Sono sparite [redacted] scritte politiche e quella della lotta operaia. Chi [redacted] qualcosa che abbia il sapore della lotta politica, forse, lo riesce ancora a trovare nelle vicinanze di Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche. Ci sono scritte di una guerra mai finita tra «fasci» e «rossi», ma ben poca [redacted] rispetto a qualche anno fa. E c'è un monito al sindaco Valentino Castellani, rivendicato dagli anarchici: «Occuperemo ancora». [redacted] resiste, nonostante gli anni, qualche vecchia frase scritta quando ancora le bombolette [redacted] colore spray [redacted] erano in vendita. Dai muri è quasi sparito anche il romanticismo delle dichiarazioni d'amore eterno, la passio[redacted], il trasporto dei sensi. La traccia più timida in via Carlo Alberto: «Laura scusa se ti [redacted] ha scritto un animo, che per non disturbare troppo si [redacted] anche espresso [redacted] una recinzione da cantiere. La più originale: «Sei il più bel roditore del mondo...». Di più non c'è. I più audaci restano i ragazzi di [redacted] Paso che hanno sporcato [redacted] piazza del centro. Perché, spiegano in sintesi, «chi può decidere [redacted] è bello o utile per la comunità? Noi no di certo, ma nemmeno [redacted] cittadino contribuente e democratico», che ha pagato «almeno 4 volte, in meno di 10 anni, il rifacimento della piazza».

Lodovico Poletto

Ma alla vigilia della decisione non si spegne la polemica tra Sagat, piloti e consulenti di Civilavia

[redacted] l'aeroporto [redacted]

La revoca del declassamento sarà discussa giovedì a Roma

Giovedì si discuterà a Roma della «ricategorizzazione» dell'aeroporto di Caselle, cioè dell'auspicato ritorno alla normalità (atterraggi anche con 75 metri [redacted] visibilità) richiesto dalla Sagat [redacted] dal [redacted] dicembre. E' un'esigenza dell'intera regione che da oltre tre settimane patisce dell'incertezza operativa di un aeroporto dimezzato. Mini[redacted] dei trasporti, direzione nazionale dell'aviazione civile, Ente assistenza al volo e Sagat dovranno prendere una decisione.

Come noto, la Sagat, ha sostenu[redacted] che alla luce delle più recenti verifiche la penalizzazione appare ingiustificata perché i due motivi che la determinarono (problemi sulla continuità di alimentazione degli aiuti luminosi e assenza di un monitoraggio lampada per lampada) oggi appaiono superati: l'intervallo della continuità è risultato entro i limiti (0,52 secondi) e la monitorizzazione è «consigliata» da una [redacted] dell'Organizza[redacted] internazionale dell'aviazione civile (Icao) non ancora recepita nell'ordinamento italiano.

Gli fa eco l'Anpac, l'associazione dei piloti civili, il cui presidente, comandante Angioletti, parla di «interpretazione arbitraria» delle norme [redacted] afferma che le «raccomandazioni» dell'Icao «diventano vincolanti solo [redacted] elevate al rango di legge dello Stato».

E allora, se così [redacted] le cose, perché il [redacted] Sagat» [redacted] non è stato risolto subito? Risponde il comandante Radini, uno dei membri della commissione di Civilavia che propose il declassamento e che ora collabora con il p[redacted] aggiunto Guariniello nell'indagine su Caselle. «Qualcuno deve dirmi - ribatte - se la sicurezza deve essere salvaguardata sotto l'aspetto sostanziale o sotto l'aspetto giuridico delle interpretazioni».

Spiega: «La non rispondenza agli annessi Icao di alcune strutture aeroportuali necessarie per la conduzione di particolari operazioni di volo (bassa visibilità ecc.) è contraria [redacted] spirito e alla sostanza della norma che stabilisce ce[redacted] caratteristiche [redacted] lo scopo di garantire adeguata sicurezza e operabilità. L'ipotesi di arbitrarietà della richiesta che certi requisiti vengano rispettati, dovuta al fatto che tali norme [redacted] sono leggi dello Stato, trascura l'aspetto importantissimo che le operazioni di volo devono essere comunque condotte con le salvaguardie che i tecnici hanno previsto (appunto negli annessi Icao) anche se il legislatore tarda a formalizzarne l'applicazione. Pertanto l'ipotesi di arbitrarietà nel declassamento pronunciata [redacted] responsabile [redacted] un'associazione professionale di piloti sorprende perché potrebbe essere interpretata come un tentativo di minimizzazione del proble[redacted] e costituire una sorta di pressione ad operare al di sotto dei limiti stabiliti dal Notam (550 metri di visibilità, ndr)».

Secondo Radini è [redacted] atto un tentativo per «difendere delle posizioni, operazione che [redacted] è nell'interesse di tutti e della sicurezza in particolare. La stessa «Authority» [redacted] basa autorizzazioni e certificazioni sul rispetto degli annessi Icao, ai quali non si [redacted] mai derogato.

[redacted] Sagat dice che neppure a Francoforte c'è una monitorizza[redacted] lampada per lampada. Replica Radini: «Ma esiste un monitoraggio per tipo di avaria che le segnala. Noi [redacted] abbiamo preteso un monitoraggio punto a punto come raccomandato, ma servono comunque un [redacted] manutenzione efficiente ed un sistema di allerta ch[redacted] grado di capire [redacted] l'aeroporto rispetta sempre gli estremi dell'annesso 14. E a Torino non ci sono. Non solo: lo stato [redacted] obsolescenza del sistema elettrico rende ancor più grave questa mancanza, perché è ancora più facile che avvenga qualche guaio senza che nessuno possa render[redacted] conto».

[redacted]

Incontro questa sera

I giornalisti [redacted] crisi [redacted] previdenza

Quale futuro per l'Istituto di Previdenza dei Giornalisti Italiani (Inpgi)? Il tema è di stretta attualità, dopo i ripetuti allarmi sulla difficile situazione patrimoniale dell'ente. [redacted] sarà al centro di un incontro che si terrà questa sera, ore 20,30 al Circolo della Stampa [redacted] Stati Uniti 27.

Altri argomenti, strettamente collegati alla vicenda Inpgi sono l'ipotesi di modifica strutturale dei trattamenti pensionistici [redacted] la previdenza integrativa sul tavolo della trattativa per il rinnovo della parte economica del contratto nazionale di lavoro.

L'incontro, al quale sono invitati i giornalisti del Piemonte [redacted] organizzato dall'Associazione Stampa Subalpina. Parteciperanno il presidente dell'Inpgi, Gabriele Cescutti, e il vicesegretario nazionale [redacted] Federazione nazionale della Stampa, Franco Siddi [redacted] il componente di giunta Luciano Borghesan.

CHIAMANDO IL NUMERO TELEFONICO
16499
I.N.P.D.A.P.
potrai avere tutte le informazioni di carattere generale che riguardano:
PREVIDENZA
Pensioni - Buonuscite
Indennità Premio di Servizio
Prestazioni previdenziali in genere
PATRIMONIO
Informazioni sulla disponibilità di Locazione [redacted] alloggi, uffici, esercizi commerciali.
ATTIVITA' SOCIALI
Centri vacanze in Italia - Vacanze studio all'estero - Convitti
Assegni universitari
Case Albergo per anziani.
CREDITO
Prestiti annuali e pluriennali.
Sovvenzioni
Il servizio è attivo dalle ore 8.00 alle ore 20.00 di tutti i giorni feriali
Il costo è di due scatti telefonici da addebitarsi solo ad informazione raggiunta
E' inoltre possibile accedere direttamente alle seguenti informazioni specifiche componendo il [redacted] 8 dopo l'avvio del messaggio iniziale: (es.: 16499 - 8 - 01)
COD. 01 - data individuale di [redacted] alla pensione di anzianità
COD. 02 - ipotetico ammontare lordo dell'indennità di buonuscita
COD. 03 - ipotetico ammontare lordo dell'indennità premio di servizio
COD. 04 - simulazione di prestito pluriennale per i dipendenti statali
COD. 05 - simulazione di sovvenzione per i dipendenti degli Enti Locali
Qualora l'utente desideri ricevere ulteriori informazioni, potrà rivolgersi alla Sede Provinciale I.N.P.D.A.P. di Torino, in via Millio n° 41 nei seguenti orari, in vigore dal 1/1/1998:
per Buonuscita Amministrazioni Statali e Pensioni Enti Locali:
MARTEDI' E GIOVEDI' ORE 9/12 E 15/17
MERCOLEDI' SU APPUNTAMENTO
A SEGUITO DI CONVOCAZIONE DA PARTE DI QUESTO ISTITUTO
per tutti gli altri uffici:
MARTEDI' E GIOVEDI' ORE 9/12 E 15/17
MERCOLEDI' ORE 9/12
centralino telefonico: (011) 3331011 fax: (011) 3858946 - 3358397

ACLI CASA
TORINO
CONSORZIO FRA COOPERATIVE
Con l'esperienza di 4000 alloggi realizzati

Nuovo intervento in Torino, str. Del Meisino, confinante col Parco. Alloggi [redacted] varie dimensioni. Paramano esterno, serramenti [redacted] legno, vetri a camera, portoncini blindati, riscaldamento autonomo, videocitofono, predisposizione impianto allarme. MUTUO [redacted] PAOLO "PRIMA CASA"
Per informazioni e prenotazioni:
via Perrone, [redacted] bis - 10122 Torino. Tel. 549080 - fax 5611922
Altre iniziative in Villaretto e Collegno con disponibilità di mutui agevolati

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE
[redacted]
RIVOLTO A GIOVANI GRAFICI [redacted]
DURATA: 600 ore - annuale - diurno. Inizio previsto: 8 gennaio 1998.
FINALITA' [redacted] CORSO
[redacted] corso è finalizzato alla preparazione di giovani che disporranno di buona [redacted] operativa nell'area della stampa serigrafica, conoscendo la tecnologia dei processi, la merceologia [redacted] prodotti ed il loro rapporto qualitativo.
Il corso è gratuito perché finanziato dalla Regione Piemonte, porta [redacted] conseguimento dell'Attestato di Specializzazione e comprende un periodo di stage di 200 [redacted] presso aziende del settore grafico-serigrafico. I posti disponibili [redacted].
Iscrizioni ed informazioni:
CIP BALBIS - Via Assarotti 12 - 10100 TORINO - Tel. (011) 539.578
Dal lunedì [redacted] sabato dalle 8,30 alle 14 entro il 15-12-1997

SABE[redacted]
[redacted]PPETI PERSIANI
[redacted] 2
Tel. [redacted]

[redacted]
[redacted] esposizione
provera &C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393
[redacted]: http://www.shew.it/provera/

RISTORANTE
«La Vignassa»
St. di S. Felice 86
tel. 011 840.200 Pino Torinese

Doppio lieto evento in casa
KRONOS/FIERIMPRESA:
il 5 dicembre presso la clinica universitaria la sig.ra Daniela moglie dell'amministratore della Kronos Fabrizio Comune, ha dato alla luce Andrea e Lorenzo due bellissimi gemelli uno biondo e l'altro bruno.

Ha riaperto ieri la
Cremeria Frullateria
Vartuli
Venite a trovarci nel locale completamente rinnovato
Assortimento del negozio curato da
Buffet Arredamenti by il Caffè
Piazza Castello, 51 - Torino - Tel. 562.98.50

PK Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA
publikompass
Direzione: Corso [redacted] d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 32
Telefono 011 666.52.11 - Fax 666.53.00 - 10126 TORINO

Polemico attacco del capogruppo Viale all'assessore del suo partito

Verdi, scontro in Comune

Vernetti: è all'opposizione?

Silvio Viale contro Gianni Vernetti, ovvero il capogruppo dei verdi contro l'assessore che, pur scelto autonomamente dal sindaco Castellani, agli occhi del mondo ambientalista rappresenta le istanze del Sole che ride nella giunta municipale. «Vernetti svegliati!», dice Viale. E di fronte ai progetti sbandierati dal collega di partito, aggiunge: «Certo i programmi ci sono. Sono stati annunciati, presentati, descritti in numerose conferenze stampa».

Troppe, a giudizio del capogruppo Viale, l'unico sopravvissuto al «flop» elettorale di quest'ala ambientalista del centrosinistra, che nella precedente tornata amministrativa, ossia fino all'aprile '97, di rappresentanti in Sala Rossa, ne aveva cinque.

E adesso Viale passa all'attacco: «A sei mesi dalle elezioni della scorsa primavera - osserva - l'assessorato all'Ambiente mi sembra "incartato". Nessun piano va avanti, l'assessore lancia idee, continua a proporre, poi non le segue e le realizzazioni si ritardano o non si vedono».

Esempi? «Dalle piste ciclabili, ai giardini per l'infanzia, dal recupero delle periferie al piano per risanare la sponda destra del Po, dal parco Balbis (quello che scavalca il fiume dalla precollina alle Molinette) a Moncalieri», risponde Viale, che poi entra nel merito dei problemi, ricordando che sulla trasformazione di piazza Galimberti sono state spese molte parole. «Non vorrei - incalza - che quella piazza fosse stata in ordine dopo il trasferimento del mercato ortofrutticolo a Grugliasco, nel Duemila».

Viale afferma, tuttavia, che la sua analisi non vale soltanto per Vernetti, ma anche per gli altri, per tutta una giunta «che ha più il gusto dell'annunciare, del comparire sui giornali, che quello del fare».

Vernetti, però, non ci sta. Domanda: «Ma che vuole Viale?». E risponde: «Sul merito dei problemi sollevati lascio parlare altri. Dopo quattro anni di politica verde in città, i risultati che abbiamo ottenuto sono stati certificati dallo stesso Legambiente, che, proprio qualche settimana fa, ha annunciato come Torino sia passata dal 39° al 22° posto per qualità ambientale. Oppure la conferenza mondiale di Kyoto che, in Italia, ha premiato soltanto Torino e Bologna per la bontà della loro politica verde».

A giudizio dell'assessore l'attacco del capogruppo del suo partito è «inutile, gratuito e strumentale». «Purtroppo - aggiunge - il questi ultimi mesi Viale è sempre più isolato in maggioranza. Spesso si comporta come un esponente dell'opposizione. In tal modo ha perso di credibilità. Un esempio? Cosa ha giovato alla politica del Sole che ride la querelle sul Crocefisso in Sala Rossa?». Vernetti suggerisce a Viale di «interrogarsi sul fatto che oggi è il capogruppo di se stesso». Ma la polemica resta. Potrebbe allargarsi ad altri assessori, come promette Viale. Anche se, probabilmente, avrà soltanto conseguenze politiche in altra sede: nelle stanze del Sole che ride, in via San Francesco d'Assisi, dove il portavoce attuale, Roberto Tricarico, è un ex della Sala Rossa, nella quale, negli scorsi 4 anni, ha visto i due contendenti - Viale e Vernetti - all'opera.

Giuseppe Sangiorgio

Il capogruppo Silvio Viale (a destra)

L'assessore Gianni Vernetti

LA PROPOSTA

«Una conferenza sull'ambiente»

Viale propone una conferenza programmatica sull'Ambiente, per verificarne lo stato dell'arte». Ed ecco il suo «j'accuse»: Vernetti aveva promesso di estendere le piste ciclabili. «In realtà sono ferme alle provisioni del 1991, con una sola novità, la pista di Stupinigi». Doveva rilanciare le periferie. «Per ora siamo soltanto a piazza Abba. Un'opera che ha scontentato gli abitanti della zona. Dov'è finito il piano per le "cento piazze"?». Analoga situazione sulla Spina Reale, con la proposta di modificare il progetto rimasto sulla carta. E poi, la sistemazione di piazza Galimberti, delle sponde del Po. «Ci vuole un programma per i grandi parchi, sia per gli esistenti (Valentino che va morendo, Pellerina e Ruffini, non solo), sia per i nuovi che non decollano, come il Meisino o quello della Dora». Insomma, per Viale, «Vernetti deve saper rappresentare verdi e ambientalisti nella giunta dove siede ormai da quasi cinque anni».

«La giunta annuncia troppo e fa poco» «No, i risultati ci sono»

«Sin. Pa.» cambia la propria strategia

Il sindacato leghista «Cerchiamo il dialogo»

Basta con le manifestazioni «urlate» In bus per ragionare con Cgil-Cisl-Uil

Il Sin.Pa., il sindacato padano che si ispira alla Lega, cambia strategia. Dopo giorni e mesi di contrapposizione frontale, a volte astiosa, nei confronti delle organizzazioni confederali, ha deciso di percorrere la strada del dialogo e della responsabilità. Da venerdì gli aderenti al Sin.Pa. viaggiano su un pullman toccando le aziende di Torino e provincia e tentando di convincere i lavoratori ad aderire all'organizzazione biancoverde.

Spiega Luciano Nocera, segretario regionale del sindacato leghista: «Vogliamo dimostrare la nostra disponibilità al dialogo e moderare i toni perché siamo convinti che lo scontro non paga e che è rimetterci sarebbero soltanto i lavoratori, proprio coloro che vogliamo invece tutelare».

Quindi niente più cortei in mutande, stop alle bare con la scritta «la triplice è morta» spedite alle Cgil, Cisl e Uil, basta la bruciatura delle tessere dei sindacati confederali. «Ma - si difende Nocera, operaio alla Skf di Airasca - in Piemonte abbiamo mai assunto toni di scontro con i nostri [illegible]. L'iniziativa che stiamo portando avanti in questi giorni è stata denominata "carovana del dialogo" proprio per dimostrare che da parte nostra c'è la massima volontà di discutere e di trovare soluzioni che possano essere utili ai lavoratori. Siamo invece contrariati dall'atteggiamento assunto dagli imprenditori». E perché? «Perché ci stiamo accorgendo che non vogliono riconoscere ufficialmente. Non è giusto. Se veniamo eletti dai lavoratori, abbiamo il diritto di rappresentare coloro che in fabbrica ci hanno [illegible]. Per questo la carovana della solidarietà si fermerà anche davanti alla sede dell'Unione industriale con un gazebo in modo Fanti perché vogliamo che gli imprenditori tengano conto anche delle esigenze dei lavoratori che hanno abbandonato Cgil, Cisl e Uil e che vanno si riempiono tesserati con noi. Non siamo pochi, glielo assicuro».

Infine un messaggio per la Uil. Spiega Nocera: «Il 21 dicembre inaugureremo la nostra sede di Torino in corso Principe Eugenio, proprio di fronte alla sede Uil che è in piazza Statuto. In quell'occasione il nostro pullman si fermerà lì, piazzeremo un gazebo e inviteremo la gente a fermarsi da noi. Vogliamo rapporti di buon vicinato con i sindacalisti della Uil».

Il Sin.Pa. dunque cambia strategia.

Soltanto il tempo potrà dire se questo sarà davvero un ripensamento profondo della strategia politica del sindacato padano. **[e. bac.]**

Nuova conferma

«Sulla Sindone fiori solo di Palestina»

Arriva da Londra una nuova conferma sugli studi condotti 25 anni fa dal medico legale Max Frei sul lino della Sindone: ci sono tracce di piante, fiori e pollini che «possono venire soltanto da Gerusalemme e dintorni». La conclusione è di un professore universitario di botanica, l'israeliano Avinoam Danin, che ha così riaperto l'annosa controversia sull'autenticità della reliquia conservata a Torino. Questi resti di vita vegetale (sfreschi quando finirono sulla Sindone», ha detto Danin al quotidiano britannico «Independent») sono stati scoperti dal 1973 al 1978 grazie al lavoro dello svizzero Max Frei, che identificò 25 specie di polline ma morì nel 1982 senza aver finito le ricerche.

Il medico americano Alan Whanger è andato avanti e nel 1985 ha individuato sulla reliquia i resti di 28 piante che - assicura Danin - crescono per la stragrande maggioranza soltanto in Israele, alcune unicamente attorno a Gerusalemme.

Dallo stato di conservazione l'esperto di botanica, docente all'università ebraica di Tel Aviv, ritiene di poter indicare la stagione e l'ora in cui alcuni frammenti vegetali furono strappati dal suolo. Per un certo tipo di cappero Danin ha sentenziato che fu colto in primavera, tra mezzogiorno e le due di pomeriggio, nel deserto di Giudea e ridosso di Gerusalemme.

Con i suoi studi, pubblicati sulla rivista geografica israeliana «Eretz», Danin ha messo in dubbio l'attendibilità di due recentissime teorie che insistono sull'origine medioevale della Sindone.

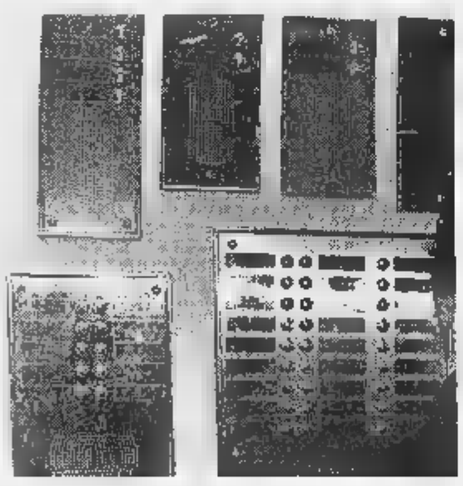
MODI E MODE

AZIENDE DI SUCCESSO

Un piccolo laboratorio ha tappezzato Torino con le nuove lastre

Il «re» dei pulsanti d'ottone

In città la rivoluzione dei citofoni



La produzione della [illegible] di **Pierpaolo Papino** è [illegible] nel '91 e ora [illegible] aprendo uffici anche in altre città per fare fronte alla richiesta

«Mio padre non ci credeva, ho fatto tutto da solo»

E' il mago del citofono, il precursore del tasto ottonato.

Pierpaolo Papino in sei anni è riuscito a tappezzare quasi millecinquecento condomini di Torino con le sue lastre sobrie ed eleganti. E' stata un'intuizione. Chi avrebbe pensato nel '91 che c'era bisogno di una rivoluzione nel settore dei citofoni? Tutti erano convinti che i problemi della vita fossero altri: la crisi, la produzione industriale in calo, la disoccupazione, la guerra del Golfo. Ma ai citofoni chi mai si pensava?

Ogni tanto ci si accorgeva che quelle squallide lastre di alluminio con le targhette venivano incendiate dai soliti teppisti oppure danneggiate e si diceva: i soliti teppisti. E dei citofoni non si diceva nient'altro. Ma lui, Pierpaolo Papino, sei anni fa decideva che il citofono avrebbe potuto rappresentare la svolta della sua vita. Basta con quelle lastre anonime e povere - pensava - occorre pensare a qualcosa di gradevole, elegante e funzionale. E così è stato.

La ditta Papino in attività dal 1931, gestita dal nonno Ferdinando e, poi, dal padre Franco si occupa di maniglie di ottone. Pierpaolo decide che è ora di voltare pagina: pensiamo ai citofoni, cambiamoli, rendiamoli più gradevoli con l'ottone, con le targhette traforate che possano consentire l'illuminazione dei nomi di notte. Il padre è scettico. Pierpaolo decide allora di mettersi in proprio e scommette sulle pulsantiere.

Dopo un anno di patemi, la scommessa ha successo. Ora la ditta di Pierpaolo Papino ha sette dipendenti, ha aperto un ufficio a Roma dove cominciano ad arrivare numerose richieste di installazione, ne sta aprendo un altro a Milano, ha contatti con altri Paesi europei che vogliono ricopiare le sue pulsantiere. E' proprio il caso di dire che il citofono gli ha aprendo molti portoni.

«Ho fatto l'università, Legge, ma poi ho abbandonato per motivi personali e nell'81 sono entrato nell'azienda di famiglia. Sinceramente, non è stata una scelta di vita. Nel corso degli anni mi sono specializzato e mi è venuta quest'idea. Perché non investire in un settore fermo, immobile?»

E suo padre? «Beh, diciamo che mio padre era scettico, molto scettico. Così mi sono messo in proprio. Il primo anno è stato difficile, ma poi l'azienda ha ingranato e ora posso più che soddisfatto. Ho fatto la scelta giusta». A trentanove anni segue passo per passo la produzione delle lastre in via Capelli 35.

Un bel laboratorio attrezzato sforna piccoli congegni ed elaborazioni sofisticate. Papino mostra con orgoglio il più grande citofono mai realizzato: una lastra di ottone grande 110 centimetri per 68. «E' per una ditta di computer graphic. Contiene la pulsantiera, due buche per le lettere e il logo dell'azienda. E' la prima volta che stampiamo una lastra così grande».

Enzo Bacarani

I piloti si fidano dei meccanici della IWC.
Rif. 3706. Fliegerchronograph automatico da aviatore, impermeabile, superantimagnetico, collaudato a 30 volte l'accelerazione di gravità.

IWC
International Watch Co. Ltd. Schaffhausen - Switzerland
Since 1868

Orologeria Fagnola Torino
Torino, Via A. Gramsci 15, tel 011/533504
Settiere, G.H. Principi di Piemonte

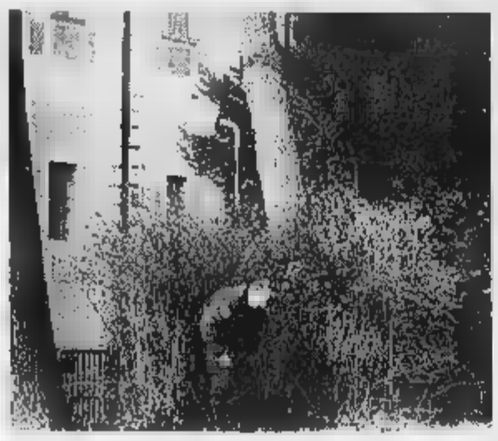
REGIONE PIEMONTE - CENTRO "PANNUNZIO"
[illegible] MUSEO DI SCIENZE NATURALI - [illegible] 35H - 10123 TORINO - TEL. [illegible]

MERCOLEDI' 10 DICEMBRE ALLE ORE 17,30
nella Sala "Aldo Viglione" del Consiglio Regionale del Piemonte - Palazzo Lascaris V. Alfieri, 15 - Torino
il Prof. MASSIMO ROMANO
ricorderà lo scrittore GIOVANNI ARPINO
a dieci anni dalla scomparsa
Sarà presente la Prof. Caterina Arpino
INTERVERRA' L'ASSESSORE GIANPIERO LEO - PRESIEDERA' IL PROF. PIER FRANCO QUAGLIENI

A Ivrea nessuna rivendicazione: nel mirino anarchici e autonomi

Bomba, decine di perquisizioni

Gli inquirenti: trascuriamo alcuna pista L'ordigno comunque di grande potenza



Il presidente del tribunale Grimaldi e il procuratore Vitari (a ds) il punto dove è l'ordigno

Una ventina di perquisizioni già eseguite, almeno altrettante previste fra oggi e stanotte: le indagini sull'ordigno scoperto domenica mattina nei giardini pubblici Ivrea, fronte al Tribunale, sono scattate perdite di tempo. E' un'inchie- a gradi, quella condotta dai carabinieri della Compagnia eporediese, che estende in tutto il territorio canavesano e dove non viene trascurata alcuna ipotesi.

Nel mirino dei militari sono finiti pregiudicati per vicende collegate all'uso di esplosivi, militanti di gruppo anarchici ed autonomi, persone che potrebbero avere un desiderio di vendetta nei confronti dei magistrati che lavorano Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari. Finora, però, controlli perquisizioni non hanno dato riscontri; così il gesto non è stato seguito da rivendicazioni. «Non trascuriamo comunque nessuna pista - le dichiarazioni del procuratore capo, Giorgio Vitari-, per individuare chi ha collocato l'ordigno e per capire quale obiettivo si voleva raggiungere».

Oggi il pm affiderà l'incarico perizia sui resti della bomba, e si procederà alle comparazioni con i materiali ritrovati in circostanze analoghe. Qualcosa più, quindi, si saprà nei prossimi giorni. Unica certezza, oggi, è che l'esplosione dell'ordigno (una manciata di polvere nera collegata ad un timer, una batteria per auto una sirena, il tutto avvolto in un cartello stradale ripiegato su se stesso) avrebbe potuto ferire chi si fosse avvicinato troppo; non avrebbe potuto causare una strage, neppure danneggiare il tribunale o altri edifici.

«Difficile credere ad un attentato - dicono gli inquirenti-. Più probabile, invece, che si tratti di un gesto dimostrativo». Oppure, anche lo conferma ufficialmente, dell'azione solitaria di qualcuno che abbia voluto soltanto divertirsi a il panico in città. I carabinieri, al comando del capitano Massimiliano Grassi, non accantonano alcun indizio. E sono stati riaperti diversi fascicoli, tra cui quello del 22 giugno '95 quando un incendio (tuttora senza responsabili) devastò uno dei portoni in legno del palazzo di giustizia e distrusse la «Fiat Uno» della polizia giudiziaria.

In città, intanto, l'episodio di domenica, pur già ridimensionato nella sua gravità, poche preoccupazioni. «Se si tratta di un'azione criminale - commenta il sindaco, Giovanni Maggia - gli inquirenti hanno i mezzi per combatterla. Sarebbe più inquietante, invece, se fosse il sintomo di disagio sociale, un gesto inconsulto di disperazione e disgregazione». L'altro ieri a Ivrea sono arrivate centi- di persone, per la prima domenica con i negozi aperti. «Voglio credere che si tratti di uno scherzo di pessimo gusto - sostiene Giacomo Gremmo, presidente dell'Ascom -. La città vive già altri problemi, ha di certo bisogno di fatti simili». Non reazioni politiche. In una nota, il Pds esprime preoccupazione e, nel si fosse un tra l'episodio e l'attività della Procura, manifesta solidarietà ai magistrati eporediesi.

Revello

Ennesimo colpo

Incallita specialista di truffe

Lucia Riviera

Quanti colpi ha a segno Lucia Riviera, anni, nomade di Fossano, arrestata dai carabinieri nei giorni Cavour? I militari sospettano che siano molti ed invitano le vittime che la dovessero nella fotografia a contattare subito il 112. Lucia Riviera è considerata la più incallita specialista truffe agli anziani operante in Piemonte. Il curriculum è fittissimo e conta ben 10 diverse denunce alla magistratura, la prima a 14 anni, l'ultima ieri. Ama agire soprattutto nella i confini fra il Pinerolese e la provincia di Cuneo: ha infatti messo a segno colpi a Busca, Cavour, Vigone e Caraglio. E' stata imputata per truffa, furto, sostituzione persona. Come una trasformista è ricorsa ai «travestimenti» più svariati: da postina a dipendente dell'Enel, da assistente sociale a dipendente comunale, da vigile urbano sino quella, recente, di «moglie brigadiere di Vigone». Utilizzato perché era stato proprio un brigadiere di Vigone ad arrestarla la prima volta, nel '95. Nonostante i precedenti, questa volta è stata invece arrestata per mancanza di flagranza: se l'è cavata una denuncia a piede libero.

DORMITORIO DI S. RITA

«False le accuse dell'assessore»

Ancora un intervento, l'ultimo, per chiudere la polemica sul dormitorio del quartiere Santa Rita - Mirafiori Nord. Questa volta interviene il presidente della Circoscrizione 2, Paola Freda (Fi), che spiega i risvolti meno conosciuti della vicenda. La lettera è una risposta all'intervento dell'assessore ai Servizi sociali del Comune di Torino, Stefano Lepri, pubblicato la scorsa settimana.

Egregio Direttore,

si è detto e scritto di tutto sul tema del dormitorio di Santa Rita, ma i media finora hanno riportato diverse imprecisioni e pertanto ritengo raccontare la vicenda l'ho vissuta da Presidente della Circoscrizione 2. Senza polemica, senza demagogia. Solo i fatti. A ciare dall'edificio via Filadelfia 242 che è stato dismesso nel giugno 1996 per l'impraticabilità locali. Tanto da portare la prima giunta Castellani a deliberare nel febbraio scorso ingenti lavori di ristrutturazione.

Dopo mesi trascorsi a richiedere al Comune un incontro per definire l'utilizzo della struttura per ricollocare vari uffici assistenziali e per disabili di quartiere, sono stata convocata il 31 ottobre dagli Lepri e Viano, i quali mi comunicavano verbalmente che solo parte di tale edificio sarebbe stato gesto Circoscrizione 2, perché dal 15 novembre negli spazi rimanenti era prevista l'apertura temporanea di una casa di accoglienza per senza fisso dimora.

Nei giorni seguenti ho di prospettare soluzioni alternative, che sono valutate perché ritenevano l'edificio dismesso l'unica struttura immediatamente disponibile per la casa di accoglienza (e i lavori di ristrutturazione?!. L'11 novembre mi perveniva in Circoscrizione l'informazione scritta sul dormitorio e il giorno seguente «La Stampa» diffondeva la notizia. Immediatamente un gruppo di cittadini spontaneamente iniziava una raccolta di firme, che raggiungeva le 3 mila adesioni in pochi giorni.

Il 18 novembre, urgentemente Consiglio aperto in Circoscrizione per chiarire democraticamente con i cittadini obiettivi, modi e termini dell'iniziativa, alle prime rimostranze dei presenti l'assessore Lepri si allontanava piuttosto che spiegare in modo responsabile quanto deciso giunta, affermando poi di aver respirato aria di fascismo, subito minacce ed aggressioni. Cresciuta considerevolmente la tensione quartiere, il giorno successivo, durante un incontro una delegazione ristretta di cittadini, l'assessore Lepri ribadiva le accuse di fascismo confermando che la delibera sarebbe in ogni caso passata.

Il resto è noto: sit-in, fiaccolate e cortei, dell'una e dell'altra parte. E scontri. Nel frattempo il dormitorio veniva aperto. In ritardo rispetto al previsto a causa di deficienze organizzative e non in conseguenza alla protesta.

Fin qui i fatti. Pertanto, diffido l'assessore Lepri dal continuare a raccontare fatti contrari a questo. Chiedo smentita pubblica circa l'accusa che mi ha rivolto ripetutamente riguardo alla strumentalizzazione politica che avrei fatto di questa sua iniziativa, offendendo la mia immagine e, soprattutto, l'autonomia dei 3000 cittadini che hanno manifestato civilmente ed apoliticamente il proprio dissenso.

ora la polemica. Da che mondo è mondo, l'alternarsi delle stagioni è una certezza anche per Torino e l'arrivo dell'inverno con le sue problematiche è facilmente prevedibile. Eppure è il terzo consecutivo che l'amministrazione comunale delibera un'emergenza freddo, sempre metà novembre.

Non si sa quanti i senza fissa dimora stimati a Torino e quale sia la risposta che il Comune pensa di dare globalmente al problema, né quando inizieranno i lavori di ristrutturazione nella parte assegnata alla Circoscrizione. Sono noti, invece, costi elevati per gestire pubblicamente questa e altre strutture analoghe. Associazioni di puro volontariato per svolgere questo lavoro non solo non prendono una lira dalla comunale, ma si trovano pagare ingenti affitti al Comune.

E' grave che non sia stata presa in alcuna considerazione la di mila cittadini che, evidentemente, qualche disagio devono pur provare. E' grave che il loro dissenso democratico sia offeso con assurde accuse di fascismo e di razzismo, piuttosto che controargomentarlo.

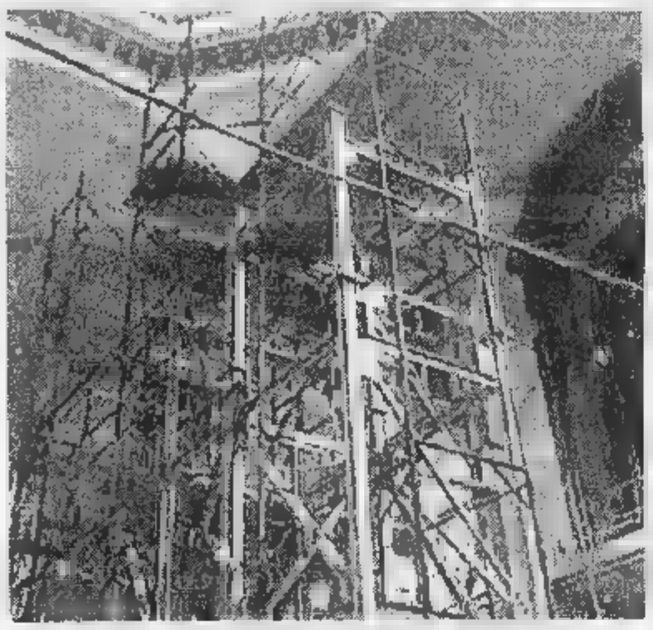
E' grave anche ritenere che una colpa sia di aver negato mia collaborazione all'assessore. Come se un organo elettivo di primo grado, quale il Consiglio di Circoscrizione, avesse il dovere di sottostare alle decisioni assunte arrogantemente dalla giunta Comunale e quindi di aiutare questa a giustificarle i cittadini, non solo nella sostanza ma anche nel metodo.

E ancora, *la scelta di civiltà dovrebbe considerare, non prioritariamente almeno contemporaneamente, i problemi dei cittadini residenti in quel territorio. Degli anziani, disoccupati, dei minori abusati, dei portatori di handicap O dei dipendenti comunali.* Come quelli dei servizi socioassistenziali di Mirafiori Nord che attendono da dieci anni di essere trasferiti in un luogo di lavoro degno di essere definito tale.

Tutto questo può essere realizzato con l'attuazione del decentramento, purtroppo l'ennesimo tema sul quale Torino rischia rimanere indietro rispetto alle altre metropoli italiane ed europee. Le dieci Circoscrizioni di Torino, tutte insieme, gestiscono un budget di spesa di 8 miliardi, rispetto ai 5 mila complessivamente gestiti dal Comune. Finché continuerà questo stato di cose, nostro malgrado, potranno che ripetersi altri episodi come questo.

Paola Freda
Presidente della Circoscrizione 2

LAVORI IN DUOMO



Scudo acciaio nella cappella

C'è un enorme e attivissimo cantiere all'interno del Duomo. Il punto più delicato è al fondo dell'abside, all'innesto con cupola della cappella della Sindone. Qui i tecnici stanno ultimando la costruzione dello «scudo», un'enorme impalcatura longheroni tubi d'acciaio. La struttura sarà poi fatta scivolare su apposite rotaie fin sotto l'arco in nero di Frabosa, gravemente compromesso dall'incendio e ancora a rischio di crollo. Lo scudo acciaio, oltre ad una funzione statica, avrà anche il compito di isolare acusticamente e visivamente la cappella del Duomo, dove potranno riprendere, forse già a fine mese, le cerimonie religiose dove si terrà l'ostensione della Sindone.

Nascondeva la droga nei sacchetti della spesa, preso sotto casa

Vendeva i «pani» di hashish con il «marchio di garanzia»

Giuseppe Trentacoste arrestato

E' stato ammanettato di fronte a casa, sotto gli occhi della madre della fidanzata. Era appena sceso dalla sua auto, quando i carabinieri lo hanno avvicinato facendosi aprire il grande sacco di plastica della spesa che aveva tirato fuori dal baule. Anziché generi alimentari, però, all'interno c'erano 10 chili di hashish, divisi in 41 panetti da 250 grammi ciascuno. «Fumo» pachistano di ottima qualità che, di lì a poco, sarebbe finito negli spinelli di centinaia di giovani, fruttando oltre 150 milioni di lire. Una qualità talmente ricercata, che ogni «panetto» veniva contrassegnato con un vero e proprio marchio «di garanzia» - leone rampante stilizzato - impresso sul cellophane.

Il trafficante finito in carcere Giuseppe Trentacoste, Alessandria 10, un muratore incensurato di 23 anni, un volto sconosciuto, fino pochi giorni fa, alle forze dell'ordine. tradirlo state alcune voci raccolte dai carabinieri del Nucleo Radiomobile nell'ambiente dei tossicodipendenti. qualche tempo parlava sempre più spesso un giovane che si spostava nella Borgo Dora su un fuoristrada Suzuki. «Quel un po' di "fumo" l'ha sempre, non gli manca mai», era diventato il passeparola.

Una voce arrivata, alla fine, anche all'orecchio dei militari. Per alcuni giorni le pattuglie hanno tenuto gli occhi aperti cercando di individuare la vettura e il personaggio. Poi, hanno seguito in modo discreto gli spostamenti giovane muratore.

Gli uomini del capitano Vagnoni sono entrati in azione quando hanno avuto il sospetto che Trentacoste avesse appena ritirato un «carico» di certa importanza. E infatti, sotto la casa di via Alessandria, dal sacco saltati fuori i 41 «mattoncini» di hashish. Mentre veniva ammanettato, il muratore non ha voluto dire nulla. Nessuna spiegazione sulla provenienza dello stupefacente. Soltanto cenno di saluto alla madre e alla fidanzata scese in strada, prima della corsa alle Vallette.

E secondo gli investigatori, starebbe aumentando il numero di giovani incensurati che, ritenendosi insospettabili, acquistano grossi quantitativi di hashish all'estero per rivenderlo a piccoli spacciatori. «L'hashish - spiegano dal comando provinciale di via Valfrè - oltre ad essere una droga più leggera rispetto a cocaina, ed ecstasy, è anche molto più facile da smerciare. Per questo ci illude di fare soldi in poco tempo, rischiando di meno».

[g. bra.]

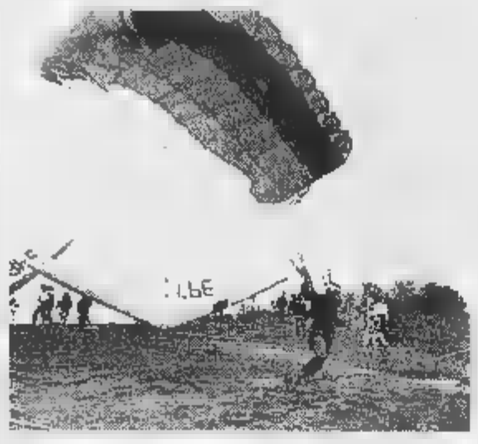
Allievo, ferito in un incidente, aveva denunciato due maestri di volo

«Gli istruttori non hanno colpe»

Chi fa parapendio sa che sta rischiando

Si era schiantato col parapendio dalle parti di Lessolo. Di quel volo rovinoso (gli era costata la frattura di una vertebra e 4 mesi di ospedale) Roberto Loreggia aveva accusato i suoi istruttori: «Avevo paura, ma loro mi hanno convinto a buttarmi ugualmente». Una storia finita in pretura, a Ivrea, con i due «maestri» alla sbarra per lesioni colpose gravi. Ma ora Nicola Villano e Bruno Gallo, difesi dall'avvocato Oliviero Dal Fiume, sono stati assolti «perché il fatto non costituisce reato». Motivo: chi pratica questo sport «estremo» qualche rischio lo deve assumere e non può scaricare tutta la colpa, in caso di incidente, sul suo maestro. Tanto meno se le condizioni del vento sono proibitive.

A mettersi sulle orme di Icaro, è stato, nel gennaio '93, Roberto Loreggia, 35 anni, di Rivalta. Che raccontò nella querela in procura: «Mi sono iscritto al "Delta club Pecetto". Ho pagato 550 mila lire per il corso, 150 mila di assicurazione, più quasi tre milioni per acquistare il parapendio e il paracadute di emergenza. Abbiamo fatto



L'incidente è avvenuto nel gennaio di quattro anni fa sulla Cavallaria, sopra Lessolo. Gli istruttori dovevano difendersi dall'accusa di lesioni colpose gravi dopo che l'allievo era rimasto ferito: «Tutta colpa di una manovra sbagliata»

le prime lezioni pratiche in un prato con poca pendenza. Poi, dopo 14 voli, gli istruttori hanno accompagnato me ed altri allievi sul monte Cavallaria di Ivrea, dalle parti di Lessolo. E siamo lanciati in quattro: c'era vento forte, soltanto uno di noi non ha avuto problemi. Uno ha rischiato di finire contro i fili dell'alta tensione, l'altro contro un albero. Tutti hanno avuto scarti improvvisi e chiusure parziali dell'attrezzo. Quando è toccato a me, ho esitato. Gli istruttori hanno insistito: "Se non hai coraggio potevi stare a casa a giocare a ping pong". Allora mi sono fidato e mi sono lanciato».

Il volo fu breve. Loreggia precipitò da un'altezza di 15 metri sulla montagna, e finì all'ospedale. Allora si costituì parte civile l'avvocato Giorgio Merlone. Gli istruttori, Villano (35 anni di Lessolo) e Gallo (33 anni, torinese) hanno spiegato al pretore di Ivrea, Pagliaga: «Fu l'allievo ad essere maldestro. Gli altri prima di lui hanno incontrato grosse difficoltà. Aveva talmente paura che ha fatto una manovra sbagliata e il parapendio si è chiuso. C'era un po' di vento è vero, ma è proprio quello che serve per andare col parapendio». Ha sostenuto il difensore Dal Fiume: «Le condizioni del tempo non erano tali da impedire il volo neppure di un principiante. I miei assistiti lo hanno incitato a scendere come fanno con tutti. Comunque chi pratica il parapendio deve assumersi dei rischi, sa bene che si tratta di uno sport per chi ha coraggio. Gli istruttori sanno di quali allievi che accettano anche un margine di rischio, non sono certo bambini che imparano a nuotare. E' diverso il metro di valutazione della colpa tra l'istruttore di parapendio e quello di nuoto». E il pretore ha accolto la tesi legale.

Carmagnola

Nascono i negozi in società

Favorire la creazione di centri commerciali naturali e bloccare l'espansione dei grandi supermercati. Ecco, in sintesi, la strategia che ha ispirato il nuovo piano commerciale adottato dal Comune di Carmagnola, in difesa dell'artigianato e della piccola imprenditoria locale. «Questo piano, che sarà in vigore per i prossimi quattro anni, tende soprattutto a valorizzare le attività dei borghi, incentivando la costituzione di società miste di negozianti», spiega Roberto Demichelis, assessore alle Risorse produttive.

Le nuove norme, che hanno suddiviso la città in 17 zone commerciali, vietano l'insediamento di nuovi supermercati in locali superiori ai 1500 metri quadrati. Per incoraggiare invece la formazione di «oasi» nei quartieri, il Comune ha previsto alcuni incentivi: riduzione della tassa rifiuti, Iciap e occupazione del suolo pubblico (Tosap).

«Per creare un centro naturale sono sufficienti otto attività - continua Demichelis -, tra queste però è obbligatoria la presenza di un esercizio pubblico: per esempio un bar».

Obiettivi? «Offrire l'opportunità ai negozianti di riqualificare aree urbane utilizzando le società per iniziativa di promozione, marketing e di gestione dei servizi comuni». In altre parole la possibilità di acquistare e stoccare merci, reperire risorse finanziarie, ottenere consulenze fiscali e organizzare manifestazioni collettive a favore della clientela. Ma qual è il giudizio dei commercianti? «Direi positivo - risponde Lazzaro Scassa, presidente Ascom di Carmagnola -. Perché il piano è stato concepito per tutelare e sviluppare le attività esistenti, ponendo un freno alla minaccia della grande distribuzione». E i negozianti sapranno raccogliere la sfida? «Non abbiamo altre alternative - afferma Scassa -, se vogliamo essere competitivi dobbiamo aggregarci, sfruttando le risorse della città che da sola costituisce già un importante centro commerciale naturale della zona». [m. peg.]

Dopo 4 anni

C'è acqua per le vigne del Ramie

Dopo quattro anni di richieste, e di battaglie contro le lentezze burocratiche, i produttori del Ramie - vino di montagna di antica tradizione prodotto nei dintorni di Pomaretto, tra Val Chisone e Val Germanasca - hanno ottenuto l'impianto di irrigazione che consentirà una più agevole coltivazione delle vigne disposte quasi a picco sulle pendici, che circondano il paese, fino 800 metri di altitudine.

Nei giorni scorsi il Consorzio per la irrigazione e valorizzazione delle terre del Ramie ha festeggiato l'installazione dell'impianto avvenuta grazie a 4 milioni dei fondi europei - elargiti attraverso l'interessamento della Regione - e 20 milioni concessi dalla Comunità montana, tutti a fondo perduto.

Soddisfatto Guido Ribet, presidente del consorzio: «L'impianto servirà ad irrigare sei ettari di vigna. La nostra è una produzione di nicchia che abbiamo così voluto valorizzare. Ora è escluso che affronteremo il mercato, consapevoli tuttavia di non poter competere con i colossi del settore. La nostra sarà sempre una produzione particolare, destinata a chi richiede un vino dai sapori originali». Spiega Giorgio Barbero, direttore del Consorzio tutela vini doc del Pinerolese: «Per il Ramie è stata ottenuta la denominazione d'origine controllata e non è necessario far conoscere questo prodotto unico che si produce soltanto qui, a Pomaretto e a Perosa Argentina».

Un vino, peraltro, con lunga tradizione storica. Le vigne sono presenti nella valle fin dal 1200. I terrazzamenti, costruiti con pietre murate a secco, hanno resistito per secoli. L'impianto di irrigazione (3750 metri lineari di tubi) consentirà alla trentina di produttori una coltivazione meno faticosa delle vigne.

Per il Ramie c'è dunque di nuovo un futuro, anche perché quella del '97 è stata - come qualità - una vendemmia eccezionale. [e. bac.]

IN BREVE

ACCOLTELLATA SUL BUS. I carabinieri indagano su un misterioso ferimento avvenuto ieri, verso le 16, su un pullman della linea 63, nei pressi della fermata di corso Unione Sovietica con via Nichelino. Gabriele Mialaci, 22 anni, era con una coppia di amici, quando ha avuto un'accesa discussione con l'uomo che l'ha poi ferita con una coltellata alla testa prima di scendere e dileguarsi. Soccorsa dai passeggeri, la ragazza, che abita in una pensione in San Paolo, è stata trasportata al Cto. I medici hanno giudicato non grave la ferita.

PREMI BONTÀ'. Un lungo applauso di commozione ha salutato la salita sul palco del Teatro Civico di Barbara Carbone, vedova del dottor Mauro Giorio, e il barelliere Marco Crivello, i due volontari della Croce Rossa ai quali ieri pomeriggio sono stati assegnati a Vercelli i Premi della bontà '97. Giorio e Crivello furono investiti lo scorso gennaio de Il Tir mentre sulla Milano-Torino soccorrevano un automobilista finito fuori strada.

INVESTITO E UCCISO. E' stato investito quasi davanti a casa, mentre attraversava la strada per prendere l'autobus. Romolo Vaglieri, 86 anni, residente a Moncalieri in strada Gorrè 42, è morto ieri pomeriggio, poco dopo il ricovero ospedaliero. L'incidente è avvenuto alle 13,40 all'incrocio tra strada Gorrè e strada Revigliasco a Moncalieri: Guido Odino, 62 anni, residente a Pecetto in strada Valle San Pietro, alla guida di una Fiat 500, non ha visto l'anziano a piedi. Vaglieri è stato portato dal 118 al Cto, ma è deceduto poco dopo l'arrivo in ospedale.

A SCUOLA. Conferenza di servizio sull'orientamento, oggi dalle 9 alle 18 in via Fanti 17. Organizza la Sovrintendenza scolastica del Piemonte.

ITALGAS. A seguito di uno sciopero proclamato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil del settore, l'Italgas informa che oggi dalle 14,30 al termine dell'orario di lavoro potrebbe verificarsi la sospensione delle attività. In particolare potrebbero restare chiusi gli uffici tecnici e gli sportelli. Per guasti e dispersioni si può telefonare al numero verde 167/803020 attivo 24 ore su 24.

IL CASO

GUERRA AI «FURBI»

Dopo una serie di controlli, parte la controffensiva dell'azienda di trasporti

Satti a caccia dei biglietti falsi

Cresce il numero di abusivi sui bus di linea

NUOVE strategie per combattere gli «abusivi» del bus, ovvero i trucchi di italica fantasia per non pagare il biglietto del pullman.

Sono curiosi, in parte divertenti, in parte allarmanti, i risultati di un controllo a tappeto condotto dalla Satti sulle proprie autolinee che servono la zona di Ivrea. Due giorni di indagini hanno smascherato un numero preoccupante di passeggeri: il 10 per cento degli utenti godeva del servizio in modo irregolare. Biglietti scaduti, documenti non convalidati, tessere mancanti e, dato più rilevante, documenti contraffatti. Falsi di ingenua semplicità, anche falsi a regola d'arte. Non al punto però da trarre in inganno gli 007 ingaggiati dalla Satti per il maxicontrollo. E sono scattate, oltre ad un mare di multe, anche denunce alla magistratura.

Il direttore della Satti **Rodolfo Notaro** promette: «I controlli riguarderanno tutte le linee della provincia»

«L'azienda deve tutelarsi - spiega Rodolfo Notaro, direttore generale della Satti -: gli evasori del biglietto danneggiano noi e rappresentano una beffa per coloro che onestamente pagano il servizio. Nei mesi a venire saranno ripetuti una serie di controlli flash, non solo sulle linee dell'Eporediese, per mettere a freno ogni forma di trasgressione». Come si falsifica un biglietto del pullman? La Satti mantiene riservatezza su questo argomento: troppo pericoloso fornire suggerimenti. Dagli uffici dell'azienda vengono elencati genericamente alcuni «metodi classici»: cancellare la vidimazione con la gomma da ufficio, tagliare la parte di biglietto timbrato e usarlo dall'altro lato.

«C'è anche chi ricopre con uno strato di burro una parte timbrare - raccontano -, poi toglie la sostanza grassa e riutilizza il biglietto».

Carlotta Oddone

Metti un mostro sotto l'albero.

BN-20 ★ PC Synchronized in ambiente Windows® ★ [illegible] ★ L. 699.000 iva compresa

Nuova Casio Business Navigator.

Con i nuovi modelli Business Navigator, più facili, potenti, versatili, la collezione delle Digital Diary Casio oggi fa davvero paura. A partire da L. 79.000 potete fare un regalo utile e intelligente a chi deve ricordarsi mille cose e pianificare i propri impegni. Segnatelo sulla vostra Digital Diary Casio.

CASIO

THE [illegible] AGE OF TECHNOLOGY

IL NUOVO MONDO LO TROVI DA:

[illegible] TRONICS - VIA BAINSAROUX 6 - [illegible]
[illegible] CI ARE 56 bis - TORINO - [illegible]
[illegible] 1 - TORINO - [illegible] 40 - TORINO
PUNTI VENDITA GRUPPO GET - [illegible]

L'iniziativa di Natale dei nostri lettori: offrire amicizia e aiuto concreto agli anziani più soli

Già distribuite 1324 «Tredicesime»

Assegno di 600 mila lire per passare meglio l'inverno

Grazie al generoso appoggio dei lettori sono salite a 1324 [redacted] «Tredicesi[redacted] dell'amicizia» (assegno da [redacted] lire) distribuite finora agli anziani, oltre i [redacted] anni, che vivono soli e in difficoltà economica. Il totale della sottoscrizione è a un miliardo e 56 milioni.

Ecco gli ultimi versamenti: Giovanni in memoria [redacted] cara moglie 10.000.000; per ricordare i miei genitori, [redacted] Rossitto 5.000.000; una pensionata di Pino Torinese 3.000.000; [redacted] gruppo [redacted] negozianti [redacted] Rivoli e Alpignano 2.000.000; a nome della delegazione del Pie[redacted] della Commanderie des Cordons Bleus de France, Lili Barione offre per due Tredicesime 1.200.000; N.M.G. 1.200.000; [redacted]. 1.200.000; in memoria di Mina Balbis Pavia 850.000; in memoria di Gino Paracca [redacted] Regina Giacoletti 600.000; R.P. 600.000; in memoria di Renzo [redacted]; A.B. 600.000; grazie 600.000; Luciana e [redacted] 600.000.

A.P. 500.000; L.A. 500.000; Rosanna 300.000; in memoria [redacted] fratello Mario 300.000; Luciano, Daniela e Giacomo [redacted]; I.A.O. 300.000; mamma Rita in ricordo di Graziano 300.000; in memoria di Carparelli Angela, i dipendenti della Sartoria Petraroli 270.000; in [redacted] Caterina Balla ved. Panero 250.000; in memoria [redacted] propri defunti 200.000; in memoria [redacted] Ebe [redacted]; Emanuele e nonno Guido 200.000; Bianca 200.000; F.N. 200.000; in ricordo di papà 200.000; Angela Orsola [redacted] Piera in memoria [redacted] loro defunti 150.000; A.F. 150.000; Chiara 100.000; per zia Rosa [redacted]; Valentina [redacted] Simone 100.000; Moreno in memoria [redacted] suoi cari 100.000; in memoria [redacted] Maria Gambotto fam. Chiadò 100.000; C.G.L.G. 100.000; Enrico Ferraro 100.000; Alice 100.000; Paolo S. 100.000.

Famiglia Rota e Beccaro 100.000; [redacted] memoria di Carlo 100.000; Aldo e Camilla Ronco in memoria di Noemi Mina ved. Piana 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; Edda in ricordo [redacted] mamma e papà 100.000; Vittorina e Franco 100.000; in memoria di Alberto Barberis e tutti i defunti, Antonietta 100.000; Chiara Matteo Belcastro 100.000; Stefania Molino 100.000.

Zia Teresa, Fabio e Alessia 70.000; L.T. 60.000; Emilia Badalamenti 50.000; Sandra e Nuccio 50.000; Gian Luca Marangon 50.000; [redacted] memoria di [redacted] e Paolo 50.000; [redacted] e Ornella 50.000; in ricordo [redacted] Maria e Camillo gallo 50.000; Cesare in memoria dei genitori [redacted] fratelli Carlo e Giuseppe 50.000; mamma e Giorgio in [redacted]ria di papà 50.000; Anna Ausila 50.000; Sandra e Giulio in ricordo di Papa Giovanni 50.000; Clara Massaia 50.000; in memoria di papà 50.000; in ricordo [redacted] Vanni Silvio 50.000; in memoria di Adelaide, Carlotta e Ines 50.000.

Elena Cirio 50.000; in [redacted] di Giacomo [redacted] 50.000; Marcella e Silvio 50.000; Tiziana [redacted] Paolo ricordando i nonni 50.000; Filippo 50.000; Linda e Giuseppe Masera Rivalta 50.000; Lidia e Gian Carlo per un nonno 50.000; Laura in ricordo della mamma 50.000; Claudia 50.000; [redacted] Anna 50.000; Ginetta Scaglia 50.000; Eva e Erik Xausa 50.000; Luisa 50.000; per Noemi 50.000; auguri Amedeo Nasci [redacted] Clelia 50.000; due sorelle [redacted]. [continua]

Totale lire 1.056.540.000

[redacted]

Come si può [redacted]

[redacted] per *Specchio dei tempi* [redacted] possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) [redacted] via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). [redacted] aggravio [redacted] spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario [redacted] Paolo di Torino.

Le offerte possono anche [redacted] inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e [redacted] contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, [redacted] scrivendo la dicitura che [redacted] vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale [redacted] 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

VIA CIBRARIO, VIA SAN DONATO E PARAGGI

Solo con la [redacted] accendono queste luci

La città, mai come quest'anno, risplende di variopinte luminarie per il Natale. Ma [redacted] n'è una, ricca [redacted] 1500 lampadine, che avrà una luce senz'altro più forte, quella della solidarietà. Su iniziativa delle associazioni di commercianti nelle vie Cibrario, San Donato, Vagnone, Balbis, Nicola Fabrizi (tratto tra i corsi Tassoni e Svizzera) [redacted] nel Borgo Vecchio Campidoglio ogni singola lampadina sarà [redacted] direttamente da chi vuole dimostrare un gesto d'amore verso gli anziani più soli. Nei 300 negozi che sostengono l'iniziativa a favore della «Tredicesime d'amicizia» ciascun cliente che intenderà offrire almeno 5000 lire riceverà un certificato numerato che indicherà proprio la lampadina illuminata.

[redacted] CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e [redacted] cura del cancro [redacted] Candiolo e [redacted] sezione piemontese del Comitato Ghirotti. Aiuti anche per [redacted] famiglie dei malati in difficoltà [redacted]nomica.

1 DICEMBRE: in memoria di Michele, Egidio e Marcello con relative famiglie 510.000; in memoria [redacted] nostro [redacted] papà Rina e Beppe 500.000; i colleghi della Galbani Deposito di Torino [redacted] ricordo di Francesco [redacted] 440.000; E.L. 400.000; in memoria [redacted] marito Luigi Arru 250.000; in memoria della [redacted] Pietro De Santi 250.000; in memoria del papà di Massimo Franchina 250.000; ricordando Paola 200.000; in memoria [redacted] Palmina Ferrero ved. Palma i condomini di [redacted] Ormea 144 180.000; Terza Squadra Croce Verde Torino 160.000; in ricordo [redacted] marito 100.000; Mario in [redacted] di Carla 100.000; A.M.E. 100.000; in ricordo [redacted] Domenico e Teresa Demaria 100.000; D.M. 100.000; R.P 50.000; A.C. 50.000.

[redacted]E: Lidia e Giancarlo 1.000.000; in ricordo [redacted] Lidia Gennero 800.000; Caschin in ricordo di Li[redacted] Signorello 450.000; le famiglie Branga in memoria [redacted] Titta Stellari 440.000; in memoria di Vittoria Roggia in Colasanto, amici, nipoti [redacted]gini 305.000; in memoria di Vittoria Roggia in Colasanto i familiari 300.000; in memoria [redacted] Vittoria Roggia in Colasanto titolari [redacted] colleghi della ditta [redacted] 300.000; [redacted] g.s. San Luca in memoria di Francesco de Francesco 200.000; [redacted] ricordo [redacted] Cochi 200.000; in ricordo del [redacted]. Ferdinando Piromalli condomini [redacted] stode c.so Racconigi 151 190.000; in memoria [redacted] Angelo e Lina 150.000; in memoria di papà e mamma, Giorgio 100.000; in memoria [redacted] nonna Lidia 100.000; Davide [redacted] e papà 100.000; in memo[redacted] di Adelgisa Fiolini 100.000; Graziella Oitone 100.000; in memoria di Lina Puntoni Galgani i colleghi di Franca della scuola Caduti di Cefalonia 100.000; in [redacted] Gin 50.000; [redacted] ed Emanuela 50.000; in [redacted] di Maria Grazia Bertone 30.000; Giacomo Oddenino 10.000.

[redacted] in memoria di Celestina Grotto 800.000; in memoria di Paola Armellino gli amici del giovedì sera 700.000; in ricordo di Vincenzo Di Pasquale 530.000; in memoria di Armellino Paola famiglie Filippo Armellino famiglie Franco Bologna famiglie [redacted] Curieni Rosso 400.000; Isabella Beraudo 355.000; [redacted] memoria [redacted] Tina Sodola Battagli[redacted] 310.000; [redacted] ricordo Roberto 300.000; ricordando papà 250.000; [redacted] memo[redacted] Mariuccia, [redacted] cognate e i nipoti Mola 200.000; in ricordo [redacted] Vincenzo Scaringella 200.000; [redacted] memoria [redacted] Francesco Pesce 200.000; in memoria di Granato Antonia 165.000; [redacted] memoria [redacted] Pietro Topasso fam. Verduci Bogliotti 100.000; Lucia Carriero 50.000; Ma[redacted] Teresa Perchiana 50.000; C.A. 50.000; L.D. in memoria di Saverio Ambrosetti 50.000; Mauro Barbero 50.000; Gina e Giovanni Bertana 50.000; in memoria [redacted] Paola C.P. 50.000; Mencarelli e Massimino 50.000; Olga e Riccardo 50.000; Elio [redacted] Anna 50.000; fam. Fuso in ricordo [redacted] Caterina Gianella ved. Canavesio 50.000; [redacted] di Lauro Ferrero 50.000; [redacted] memoria di Caresio Emilia Franco Marisa e M. Rosa Grieco 50.000; Pietro 25.000; utenti e dipendenti posta di Barbania 5.000.

4 [redacted] in memoria di Luigi Bacco [redacted] parte dei colleghi F.S. 1.400.000; in memoria di Marie Di Spotto Pipere [redacted] Iveco [redacted]tenzione 731.000; in memoria di Luigi Bacco Asti 525.000; in memoria di Giacomina Balbis Pavia, condominio [redacted] amministrazione di [redacted] Lamarmora 6 500.000; in [redacted] di Aleardo Davoglio 400.000; G.C. 300.000; [redacted] memoria di Michelino Iris 220.000; M.C. 200.000, [redacted] memoria di Ferdinando Piromalli, la classe 2a G 165.000; S.R. [redacted] memoria dei suoi cari 150.000; le amiche per Peppino [redacted]; in memoria dei miei cari defunti 50.000; in ricordo [redacted] Tina 50.000, Maria e Giovanni 50.000.

5 [redacted] in memoria di Saverio Tait i colleghi della caserma Ca[redacted] 1.300.000, [redacted] memoria di Edgardo Ricci, gli amici Gallione, Menini, Pugno F. e L. e Tabacco 250.000; L.P. 50.000; zia Teresa Fabio e Alessia 30.000.

[redacted] ricordo [redacted] Roberto, Cinzia, Claudio, Egle [redacted] Giovanni 500.000; condomini [redacted] C.so Massi[redacted] d'Azeglio 102, in [redacted] Bartolomeo Forneris 400.000; condomini, inquilini [redacted] amministratore di C.so Grosseto 319/321 in ricordo di Luigi Perno 200.000; gli amici di Gio[redacted] in memoria del papà Filiberto Bauducco 200.000; Luciana [redacted] Gianni 200.000; in memoria dei propri [redacted]ri 150.000; in memoria [redacted] Alberto Barberis e tutti i defunti, Antonietta 100.000; R.L. 100.000; A.A. 100.000; in memoria di Piero Racca 50.000; Maria [redacted] Piero Mazzini in ricordo di Luigi Perno 50.000; in memoria di Cristina Zanolo ved. Maza 50.000.

ALFA 145 E ALFA 146. DOPPI VANTAGGI.

3.900.000 lire di risparmio* oppure climatizzatore compreso nel prezzo.

Doppi vantaggi per [redacted] sceglie oggi Alfa 145 o Alfa 146: se avete una vettura usata di oltre 10 [redacted] risparmierete L. 3.900.000, oppure, se [redacted] l'avete, vi godrete il comfort del climatizzatore offerto dai Concessionari Alfa Romeo.

E poi, soluzioni di pagamento senza pensieri. Ad esempio, per Alfa 145 basta [redacted] anticipo, pagabile anche [redacted] il vostro usato, 11 quote mensili a partire da L. 286.000 e, [redacted] un anno, grande libertà di scelta. Informatevi subito.

Offerta valida fino al 31.12.97

INOLTRE QUOTE MENSILI A PARTIRE DA L. 286.000*

ALFA 145 1.4 T.S. 16V L. 24.900.000**
ALFA 146 1.4 T.S. 16V L. 25.500.000**

ARCAR MONCALIERI (TO) - Via Martiri della Libertà, 9 - Tel. (011) 6407272 [redacted] TORINESE (TO) - [redacted] Chieri, 67 - Tel. (011) 8112044

BOZZALLA S. SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via Val Pellice, 16 Tel. (0121) 500444

CAR S.A.M. CHIVASSO [redacted] - Stradale Torino, 161 - Tel. (011) 9100810 SETTIMO TORINESE (TO) - Via Torino, 17 - Tel. (011) [redacted]

LONGO VENARIA (TO) - Via Droento, 92 - Tel. (011) 4550121

MI.TO. [redacted] - Corso Turati, 63 - Tel. (011) 3193993

S.E.A. BUROLO D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Viverone, 41 - Tel. (0125) 57585 [redacted] CANAVESE (TO) - Corso Re Arduino, 69 - Tel. (0124) 25603

SOGEA TORINO - Corso Siracusa, 40 - Tel. (011) 3299333 TORINO - Corso Moncalieri, 15 - [redacted]. (011) 6604144 COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. (011) 4055000

Azzurri lontani dal podio nell'ultima delle tre prove di Coppa del Mondo al Sestriere

Snowboard, una delusione Gigante

La Francia fa doppietta

Gigante disastroso per le squadre azzurre dello snowboard. Una chiusura meno dignitosa i surfisti italiani non potevano inscenarla sulle piste del Sestriere che hanno ospitato tre prove di Coppa del Mondo. Dopo la bella affermazione della Posch e il bronzo di Messner nel parallelo e il 4° posto nel cross sempre di Messner, dai team di punta si attendeva decisamente di più. E non per insensate manie di grandezza. Le nostre formazioni vantano un gigante il campione mondiale in carica Prugger e un bronzo iridato con la aostana Margherita Parini. Credenziali molto valide al cospetto delle prove incolori fornite domenica dalle donne e ieri dagli uomini.

In campo femminile nessuna delle azzurre è riuscita ad ostacolare la francese Karine Ruby (1'51"13) che attraversa un periodo di forma eccellente (tre vittorie in quattro prove di specialità) e si ricandida a una stagione lastricata di successi. Si sono dovute accontentare, le ragazze del direttore tecnico Gian Marco Peri, di un sesto posto con la lineare Deggy Mair Unter Der Eggen (1'55"36) e del nono con la valgenta (1'56"23). La Parini, nella prima manche, è incappata in un abbaglio grossolano a metà della seconda che l'ha fatta precipitare al 27° posto. In posizioni di rincalzo anche la Tretti (12ª) e la Posch (13ª).

Ancor peggio è andata la truppa maschile. Sul tracciato del Sises si è imposto il francese Conte (1'32"69) davanti allo svizzero Kastenholz (1'33"26) e all'austriaco Happ (1'33"48). Solo ottavo Prugger (1'34"63), che è stato però l'unico azzurro ad approdare alla seconda manche. Mayr si è arenato al 38° posto, Messner (che ha l'alibi della scarsa consuetudine al gigante, che non è la sua specialità) al 43°, poi giù giù Niederstatter, Pichler e Pranadenner. Il cammino della Coppa è ancora lungo per potersi dichiarare fuori gara, non può non destare preoccupazione la competitività soprattutto degli uomini in una specialità che è una delle due discipline inserite alle Olimpiadi di Nagano a febbraio e la squadra femminile ha cinque elementi in grado comunque di battersi per le zone di vertice, concentrazione permettendo, il gruppo maschile non ha veri gigantisti. Due anni scarsi di tempo potrebbero non bastare per evitarci figuracce internazionali.

Terza nella prima manche, l'azzurra Margherita Parini, bronzo negli ultimi Mondiali, domenica a Sestriere ha sbagliato la seconda prova dello slalom gigante e si è dovuta accontentare di un per lei modestissimo 27° posto

Basket: affianca la Palombarini

Palmar, Spirito per restare in A2

Qualcosa doveva pur succedere. Dopo 5 sconfitte consecutive, e con l'ottavo posto che garantisce la salvezza sempre più lontano, la dirigenza della Palmar (A2 femminile) ha deciso di correre ai ripari. Invece di muoversi sul mercato alla ricerca di un rinforzo comunque difficile da trovare, ha chiesto a Nello Spirito, 35enne allenatore con all'attivo una promozione dalla B alla A sulla panchina di Ivrea e grande conoscitore del basket femminile, di affiancare la Palombarini nella conduzione tecnica della squadra «Sandra è il nostro capo allenatore - commenta il ds Soriente -. Spirito le darà una mano nella conduzione della seduta di rifinitura e, soprattutto, gestirà l'incontro di campionato. Con questa nuova situazione, la Palombarini potrà giocare di più e dare quella mano sotto canestro di cui si sente la necessità».

Detto e fatto: nell'ultimo turno contro Valmadrera, il primo del nuovo ciclo, approfittando anche degli acciacchi di Pasino e Martini, la 36enne Palombarini è tornata giocatrice a tutti gli effetti: 12 punti e la dimostrazione di non aver perso quella classe che le consentì di vincere due scudetti e una Coppa Campioni con la maglia del Sisport Fiat a cavallo degli Anni 80. Per la Palmar, attualmente a -4 dall'ottavo posto, il prossimo mese si preannuncia decisivo: sabato è attesa dalla anche impossibile trasferta di Osio, cui seguiranno il match interno contro Brescia e la quasi scontata vittoria sul campo della derelitta Venezia.

Nel frattempo, è registrato l'ingaggio di Maurizio Salvemini (ex di Sacchetti nella Kappa) come allenatore della formazione Cadette, un gruppo che promette bene e che ha appena visto convocare in Nazionale il play-guardia Eleonora Lascala. [d. las.]

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionato provinciale di cross alla Pellerina (partecipanti 610) *Gare maschili. Senior* 1 Alessandro Giannone (Cus Torino); 2 Cogno (3 S); 3 Larocca (Atl 71) *Junior* 1 Federico Simonato (Canavesana) 2 Brussolo (Piediallegri); 3. Pizzo (Cus Torino) *Promesse:* 1. Fabrizio Cogno (3 S) 2 Franchino (Sisport); 3. Gotta (Sisport) *Gare femminili, Senior,* 1 Donatella Massano (Sisport); 2 Ferroglia (Cus To); 3. Daperno (Cus To) *Junior* 1 Valentina Roberto (Sisport); 2 Cavallera (Cus To); 3 Bertin (3 S) *Promesse:* 1 Roberta Albertini (Cus To), 2. Cabodi (Sisport); 3. Valli (Cus To). *Cat. Giovanili, Allieve* 1 Alessio Picco (Canavesana); 2. Arduini (Cus To); 3 Tizzani (La Salle). *Allieve:* 1. Monica Bruno (Savoia); 2 Arrigo (Cbr); 3. Benazzo (Cus To). *Cadetti* 1 Giacomo Carchi (Cbr); 2 Martini (3 S); 3. Zanchetta (Pinerolo) *Cadette:* 1 Alessandra Sansone (Sisport); 2. Bani (La Salle); 3. Richard (Gsp). *Ragazzi:* 1. Vito Custodero (La Salle); 2 Bani Z. (La Salle); 3 Roppolo (Savoia) *Ragazze:* 1 Elisa Petracca (Pinerolo); 2. Rocchia (Safatletica); 3. Ferrero (Gsp). *Esordienti* 1 Matteo Riga (3 S); 2 Bardelli (Sisport); 3. Clot (3 S) *Esordienti femm.,* 1 Sveva Griffo (Nichelino); 2 Grosso (Piediallegri); 3 Ghigo (Gsp 80).

Trofeo Est alla Pellerina (non competitiva, partecipanti 200): 1. Diego Comunanza (Amici Pod.); 2 Sorbara; 3 Giammanco; 4. Di Nucci. 5. Alfonsi; 6. Miccoli; 7. Gambino; 8. Loconte. 9. Bonziano; 10 Collino *Donne:* 1. Anna Gattardi (Amici Pod.); 2 Camosso; 3 Cannarozzi; 4. Stroppiana. 5. Tonietti

[illegible]

Serie C femminile (7ª giornata). *Gir A* Zucca Vc-Gonzaga 60-39; Casale-Grugliasco 79-42; Issa Nc-Vco 36-31; Zst Bi-Michelin To 65-55 (Bertaglia 11, Bruna) Classifica: Zst 14; Zucca 12; Casale 8. Gonzaga, Michelin 6; Grugliasco, Issa 4; Vco 2. *Gir B:* Moncalieri-Omicron Junior Rivoli 54-53; Kolbe To-Cuneo 55-77 (Pregnolato 14, Forneris 18); Gandhi '77 To-Chieri 60-67; Brabasket-Energia To 52-49 (Alberti 25, Russo 12) Classifica: Cuneo 14; Omicron 10; Chieri, Gandhi, Moncalieri 8; Bra, Energia 4; Kolbe 0

Serie D maschile (9ª giornata). *Girone A:* SaFa Chieri-Michelin To 70-81 dts; Asti '86- Agf Aresio Pinerolo '87 105-107 d2ts (Parigi e Azzaretti 15, Mason 18); Moretta-Custom Leumann 52-69; Atlavir Rivalta-Cuneo 67-74; Ferrero Borsi Ceva-Kappadue To 82-65 (Airaldi 16, Argento 28); Progetto Beinaschese-Susasport 62-70; Ags 222 To-Edilgas Alpignano rinv.; 3K Grugliasco-Tecnocar Kolbe To 83-94 (Amelotti 24, Lombardi 21). Classifica: Cuneo 18; Agf, Tecnocar 16; Custom, 3K, Michelin, Progetto, Susa 10; Atlavir Ceva 8; Ags, Asti, Edilgas, Moretta 6; Kappadue 8 Chieri 0. Ags e Edilgas una gara in meno. *Girone B* Tib Pino Torinese-Novi 83-64. Montalto Dora-Velocex Vc 74-87; Trecate-Novara Nord 76-63. As Casale-Gattinara 86-60; Executive Biella-Dravelli 96-55 (Lai 17, Marco Bruna 16); Bosi Druentina-Kairos Chivasso 77-68; Frogs Vc-Castelnuovo 105-74 Cigliano-Asso Picche Casale 76-60; Kairos Chivasso-Trecate 62-69 (rec.) Classifica Bosi, Trecate 16; Frogs 14 Castelnuovo, Executive, Novara 12; Casale, Cigliano, Tib 10. Kairos, Veloces 8; Montalto 6; Gattinara, Novi 4; Asso 2; Dravelli 0.

Promozione maschile (5ª giornata) *Girone A* Beppe Viola To-Volpiano 62-50; Allotreb To-Valleè d'Aoste 65-64; Parella To-Usac Rivarolo 69-74, Olivetti Ivrea-Grimaldi San Mauro 67-46; Azzurra To-Mondo Gtp To 46-63 Venaria-Basket Club '96 To 78-96. Classifica Olivetti 10; Club, Vallee 8; Allotreb, Usac 6; Viola, Grimaldi, Venaria 4; Azzurra, Parella, Mondo 2; Volpiano 0. *Girone B:* Ciriè-Orbassano 46-51; Gasp Moncalieri-Giordano Lombardi To np; A T Grugliasco-Saturnio Santenese 59-70, Avigliana-Galimberti To 93-66; Crocetta To-Rivalta 53-57; Rivoli-Musinè Pianezza 60-77. Classifica: Avigliana 8; Ciriè, Galimberti, Gasp, Saturnio, Musinè 6, Orbassano, Grugliasco, Rivalta, Lombardi 4; Rivoli 2; Crocetta 0. *Girone C* Asti '86-Dogliani np. Barracuda To-Olicar Bra 47-69; Chieri-Teneroni At 57-68; New Basket '85 Cn-Virtus Fossano 76-73; Computer Uno At-Pgs Auxilium Bra 69-61; Alter Piossasco-Cestistica Albese 89-75 Classifica: Olicar 10; Asti, Alter, Barracuda 8; Teneroni, Computer 4; Chieri, Cuneo, Dogliani, Albese, Fossano 2; Auxilium 0.

Juniores Eccellenza maschile (2ª giornata): Cierre At-Montalto Dora 78-51 (Manina e Parigi 13, Ballesio 20); Cimberio Borgomanero-Bilab Biella 106-100; Cus Torino-Hydro Plast Gral 83-77 (Nania 19, Franchini 26); Cdm Moncalieri-Kappa To (Caccialue 15, Cucinelli 32). Classifica Cierre, Cus 4; Bilab, Kappa, Hydro, Cimberio 2; Montalto, Cdm 0.

Cadetti Eccellenza maschile (2ª ritorno) *Gir. A:* CR Fossano-Ipsa Collegno rinv.; Bellucci Moncalieri-Marco Trapella Studio To 103-80 (Giachino 31, Saglia 23); Cus To-Kappa To 87-70 (Cappellini 28, Cernigliaro 19). Class.: Ipsa, Cus 12; Kappa 8; Bellucci 6; Fossano 2; Trapella 0.

Allievi Eccellenza maschile (4ª giornata): Ipsa Collegno-Asit Ginnastica To 65-88 (Rubino 13, Ansini 36); Borgomanero-Moncalieri 100-51 Classifica: Asit, Borgomanero 8; Cus 6; Ipsa 4; Casale, Moncalieri 2; Derthona, Biella 0.

BOCCE

Campionato società A1 (5ª giornata) Amici Chivazzesi-Ferrero Caudera 10-10 (terna, Dallolmo/Littardi/Negro-Caudera/Suini/Repetto 4-10; coppie, Scarparo/Rinaudo-Ballabene/Tamagno 9-8, Lucente/Scarparo-Guaschino/Suini 9-9, individuali, Lucente-Ariaudo 9-13 e Rinaudo-Ballabene 13-5; staffetta, Favre/Pasculli-Basilietti/Borca 45/53-45/54; tiro tecnico, Littardi-Guaschino 16-45; navetta, Pasculli-Borca 33/43-30/43; pta, Littardi-Tamagno 28-22 e Franzoni-Ariaudo 24-26), Brb Ivrea-Mionetto 9-11 (terna, Dante Amerio/Avetta/Battaglino-Debacco/Franche/Simon 13-4; coppie, Bombelli/Granaglia-Rui/Viscusi 13-8, Clerico/Riviera-Buosi/Rui 10-12; individuali, Deregibus-Buosi 10-9 e Granaglia-Simon 10-13; staffetta, Revello/Scassa-Rosati/Simon 42/52-46/51; tiro tecnico, Deregibus-Viscusi 46-35; navetta, Scassa-Rosati 25/37-34/43; pta, Bombelli-Viscusi 26-26, Avetta-Franche 24-26). Ucci Pianezza-Nitri Auto Ao (terna, Risso/Genova/Mometto-Castellino/Monzo/Audero 9-9; coppie, Piero Amerio-/Rocci-Gassino/Cappato 11-4 e Rocci/Genova-Gassino/Cappato 9-3; individuali, Bertini-Ducourtil 13-10 e Mometto-Manzo 13-1; staffetta, Risso/Panero-Pesquin/Acchiardi 40/52-42/54; tiro tecnico, Mosconi-Manzo 39-30; navetta Risso-Acchiardi 36/42-36/46; pta, Mosconi-Ducourtil 20-22 e Piero Amerio-Audero 29-20)

Campionato società serie A2 Ovest (5ª giornata) Balangerese-Bra 12-8 (terna, Cerchio/Carrera/Calvetti-Rosa/Martino/Gastaldi 4-13; coppie, Fornengo/Vercellino-Ternavasio/Cravero 13-1 e Selva/Carrera-Rosa/Mamino 6-11 individuali, Baudino-Mamino 13-3 e Fornengo-Cavallero 13-4; staffetta, Vercellino/Cerchio-Roggero/Cra- 35/46-18/45; tiro tecnico, Rossatto-Mami- 26-26; navetta, Rossatto-Roggero 24/37-11/37; pta, Baudino-Gastaldi 24-25 e Sibona-Martino 21-21)

CALCETTO

Eccellenza (10ª giornata). *Gir A* Albese-Pralfo 3-3; Fapa-Bubulo 1-9, Torino-Agnelli 5-3; Gabetto-Ros.Ma 7-9. Starfive-Asa 12-5; Volopak-Progetto 5-Capricciosa 0-6 *Gir B:* Club 5 Biella-Fodisa 11-4; D Bosco Nichelino-Pasta 3-2; Eridania-Torino Atl. 5-3; Guide Azzurre-Spor. Rivoli 3-4; Les Clochardes-Torino Avis 8-3 Ha riposato: Polizia.

Regionale (10ª giornata) *Gir A.* Continente-Ricambi Auto 4-4. Francis-Europa '91 4-5; Gastronomia Pia-Viu 2-6. Imm Vianelli-Infoservice 2-7; Pegaso-Moncalieri '84 2-14; Cral Telecom-Charlot np *Gir B:* Liverpo-Castello 6-4; Mappano-O'Scarrafone 6-6; River Mosso-Kickers 0-6; Rollieres-Abac Lanzo 12-9; Sci Club Monasterolo-Torino 8 6-4; Sverige-International Sport 7-7 *Gir C* Audace-Real Borgo 18-1; Auto Renato-C.I.S. 9-4; Collegno-Piccardo 2-7; Friends-Bafana Bafana 10-5; Joker-Torino Calcetto 1-10; Rivalta-Tc Monviso 5-4. *Gir* Poligru-Rapisarda 12-7; I Bassotti-Givolettese 5-0, Roreto-San Giacomo 1-4; Dorigo Rosta-Santacruz 4-5. Sporting Torino-Rosta 2-2; Microasa-Villar Perosa np.

Coppa Piemonte. Andata semifinali: Sporting Rivoli-Progetto e Capricciosa 4-6; Starfive-Club Biella 4-6.

CALCIO

Seconda categoria (12ª giornata). *Girone F.* Ardor S.Francesco-V Favria 0-4; Sud Est Chivasso-R Malanghero 5-1. Esperanza 1991-Salassa 1-0. A Canavese-Pianese 1-2. Rivarossese-Giov. Nolese 1-1; Mappanese-Leini 0-0; Brandizzo-Pool Sport S.Francesco 1-1 *Classifica.* V Favria A. Canavese 26; Sud Est Chivasso 25; Pianese 21; Salassa 18; Pool Sport S.Francesco 16; Rivarossese 14; Mappanese 13; Leini, R Malanghero, Esperanza 1991 12; Ardor S.Francesco 10; Brandizzo 9; Giov. Nolese 7. *Girone G,* Real Viru-Bussoleno 2-0; Susa-P Collegno 3-1; Ranger's Matteotti-Caselette 2-5, San Remo 72-Villarbasse 2-2. B. Paradiso-Tetti Francesi 1-3; Caprie Villaralmese-Valledora 1-3; Bruinese-B Lesna 3-4 *Classifica.* Real Viro 23. Susa 21; San Remo 72 20; B. Lesna 18; Villarbasse, Tetti Francesi, Caprie Villaralmese 17; Bruinese, B Paradiso 16; Caselette 13; Valledora 12; Ranger's Matteotti 11; P. Collegno 8; Bussoleno 7. *Girone H* Michelin-Or. Vallette 1-1; Sciolze-Le Maddalene 2-0; Cbs-Ivest 0-1; Oltrepò S.Mauro-Rebaudengo 0-0, Castelnuovo-Rapid Torino 2-1; Barcanova-Atl Alpi 2-2; Eureka-Salus 1-1 *Classifica* Eureka 28; Salus, Oltrepò S.Mauro 23; Rebaudengo 19; Rapid Torino 18; Atl. Alpi 17; Sciolze 16; Or Vallette 15; Barcanova 14; Michelin, Ivest 12. Castelnuovo, Cbs 10, Maddalene 8. *Girone I* Gratin Pitagora-Tetti Piatti 2-4 To Sporting Mazzola-S.Donato 2-1, R Moncalieri-Ardor 3-1, R. Ventimiglia-Cit Turin 1-0; B Nuovo-Pertusa 4-1. Parella-Vanchiglietta 1-2; Gabetto Real Picco-Excelsius 4-4. *Classifica.* Excelsius 26; To Sporting Mazzola 25; Tetti Piatti 24; R Moncalieri, R. Ventimiglia 19, Vanchiglietta 18; B Nuovo, S. Donato 17; Cit Turin 16; Ardor 12; Gratin Pitagora 11, Parella 9; Pertusa, Gabetto Real Picco 8 *Girone L.* Piossasco-Aur Piossasco 3-4; Saturnio-Vigone 3-5; Perosa-S.Luigi Santena 1-0; Cantalupa-Santenese 1-2, B S.Pietro-Bagnolo 2-2; Volvera-R. Pinerolo 0-0; Borgaretto-Valliere 5-1. *Classifica.* Piossasco 27; Santenese 22; Borgaretto 21; Pinerolo 20; Vallere 19; Perosa 17; Aur Piossasco, Vigone 92 16; Cantalupa, Saturnio 13; B S.Pietro 12; Volvera 10; S.Luigi Santena 8; Bagnolo 7 *Girone M.* Castagnole-Gallo 5-2; Ceresole-Montatese 1-1; Cervere-Pancalieri 1-0; Moretta-Koala 2-0. Roretese-Roero 2-0; Savigliano 81-Isola 0-1; Usaf Favari-Caramagnese 0-0. *Classifica.* Koala 25; Savigliano 81 24; Castagnole 20; Caramagnese, Pancalieri 18; Isola 17; Roretese, Cervere 16; Moretta 15. Montatese, Roero 14; Ceresole 13; Usaf Favari 8. Gallo 4

Torneo «Piccole Speranze» per Pulcini B. Risultati: Rivarolo-Volpiano 3-0; Madonna di Campagna-Vanchiglia 2-3.

CALCIO

Serie A (7ª giornata): Bardolino-Cascine Vica 0-3; Lugo-Torino Savcam 5-1. *Classifica:* Cascine Vica, Modena 25; Torino 6 (terz'ultimo).

[illegible]

Indoor Interregionale di salto ostacoli disputato alla Società Ippica Torinese di Nichelino. Vittorie di Paolo Monari (su Laval Soni) nel Gran Premio Telethon di 2° grado, di Mario Tucci (Oswin) nel Gran Premio di primo grado e di Roberta Cerrato (Over The Wave) nel Piccolo Gran Premio. Devoluti a Telethon 10 milioni.

[illegible]

Serie B (8ª giornata): Chiavenna-Valpellice 10-7. Classifica Como 25; Falchi 21; Valpellice 18.

NUOTO

Campionato Esordienti (2ª giornata). *Cat. A. Maschile* 50 farfalla: 1. M Tatilli (R.N Futura 2000) 31"4; 2 M Zanella (id) 31"7; 4. S. Puma (Centro Nuoto To) 32"9; 8 ex aequo M. D'Angelo (Futura 2000). M. Romanini (Centro Nuoto TO) 33"7. 100 sl: 1 Lazzarini (Gulliver Derthona) 1'03"8; 2. D Maina (Sisport) 1'04"6; 3 S. Puma (Centro Nuoto To) 1'04"8; 4. D. Roncato (Futura 2000) 1'05" . 5. S Alpini (Sisport) 1'05"4. Staffetta 4×50 misti 1. Futura 2000 (D'Angelo, Roncato, Zanella, Tatilli) 2'08"1; 2. Sisport (Tortorici, Loria, Veronese, Maina) 2'19" . 3. Centro Nuoto To (Puma, Crivellari. Romanini, Mentasti) 2'19"9. Classifica individuale regionale finale: 1. Lazzerini (Gulliver) 30; 2 M Tatilli (Futura 2000) 18; 3. S. Puma (Centro Nuoto TO) 18; 4. M. D'Angelo (Futura 2000) 16; 5. M. Zanella (id) 14; 6 A. Loria (Sisport) 14. *Femminile.* farfalla: 1. S. Frigato (Futura 2000) 33"9; 2. L Navarino (Centro Nuoto To) 35"; 4. D. Guccione (id) 35"7; 6. I. Bichi (Futura 2000), I. Messuti (id) 36"4. 100 sl 1 Capsoni (Gulliver) 1'07"; 2. S. Borsato (Sisport) 1'07"5; 3 I Messuti (Futura 2000) 1'08"; 4 I Bichi (id) 1'08"8. 5. L Navarino (Centro Nuoto) 1'09"1 Staffetta 4×50 misti 1. Futura 2000 A (Messuti, Fulcheri, Frigato, Bichi) 2'22"3; 2 Sisport To (Cirigliano, Boggiatto, Borsato, Malis) 2'28"2; 3. Futura 2000 B (Mantovan, Ghirotto, R. Sbroggio) 2'28"2 Classifica individuale regionale finale: 1. Capsoni (Gulliver) p. 24; 2 I Messuti (Futura 2000) 21; 3. S. Borsato (Sisport) 19; 4. L. Navarino (Centro Nuoto To) 18; 5. C. Boggiatto (Sisport) 16; 6. S. Frigato (Futura 2000) 15. *Cat. B. Maschile.* 50 farfalla: 1 S Moro (C.N Sebastopoli) 35"; 2. S. Falconetti (R.N. Pianezza) 33"6. 3 F Alluto (Sisport) 36' 9. 4. J Tempo (R.N Pianezza) 37"2. 6 A. Bochicchio (Nuoto Chivasso) 39"6. 7 sl 1 S Falconetti (R.N. Pianezza), J Tempo (id) 32"5. 3 S. Moro (C.N Sebastopoli) 32"8; 4. F. Alluto (Sisport) 33"3. 5 ex aequo A. Bochicchio (Nuoto Chivasso), A. Di Gennaro (R.N. Pianezza) 33"6 Staffetta 4×50 misti: 1 R.N Pianezza (Falconetti, Di Gennaro, Tempo, Mattoli) 2'33"8; 2 C.N. Sebastopoli A (Moro, Crupi, Mentasti, Fenocchio) 2'37"; 3. C.N. Sebastopoli B (Manenti, De Stradis, Cavallaro, Riganol 2'45"1. Classifica individuale regionale finale: 1. S. Moro (Sebastopoli) p. 81. 2. J. Tempo (R.N. Pianezza) 26; 3 S. Falconetti (id) 21; 5. F Alluto (Sisport) 15; 6 A. Di Gennaro (R.N. Pianezza) 10. *Femminile* farfalla: 1. F. Voto (R.N. Pianezza) 38"5; 2. C. Leanza (id) 38"6; 4 G. Varela Angulo (C.N Sebastopoli) 39"6; 5. J. Petiti (Libertas) 42"7; 6. R. Tortorici (C.N. Sebastopoli) 44"2. 50 sl 1. C. Leanza (R N. Pianezza) 34"9; 2 F. Voto (id) 35". 3. G Varela Angulo (C.N. Sebastopoli) 35"3; 4. J Petitit (Libertas) 36"1. 5. G. Marchi (Sebastopoli) 36"6. 4×50 misti: 1 Sebastopoli (Gobetti, Belverde, Varela, Marchi 2'41"7; 2. R.N Pianezza (Bonaldo, Gatta, Voto, Leanza) 2'41"9; 3 Sisport (Spadafora, Zeri, Silvestri, Romeo) 3'02"3. Classifica indiv. regionale: 1 C. Leanza (R.N Pianezza) 28; 2. F. Voto (id) 23; 3 G. Varela Angulo (C.N. Sebastopoli) 21; 4. G. Marchi (id) 12; 5 M. Prola (Nuoto Canavesana) 9.

[illegible]

Serie B femminile (3ª giornata): San Martino-Rivalta 6-9 Classifica Coccaglio 6; Rivalta, Aosta, Cassano 4; Milano, Resceldina 2; La Vallée, San Martino, Valdhanball 0.

Under maschile (3ª giornata): Biella-3S Pinerolo 20-29; Città Giardino-Vercelli 19-11; Derthona-Casale 12-32. Ha riposato: Rivalta *Classifica.* Casale 6; 3S Pinerolo, Città Giardino 4; Vercelli, Biella 2; Derthona, Rivalta 0.

[illegible]

Serie C (7ª giornata). *Maschile Gir. A* Supermercati-Valli Lanzo 3-1; Polimatica Chieri-Trisfera Rivalta 2-3; Annibale-Saluggia 3-2; Savigliano-Palmar 2-3. Valsusa Condove-Villar Perosa 0-3; Pastamania Beinasco-Bressano 0-3. Sporting Parella-Meneghetti 1-3. Classifica Palmar 14; Supermercati 12; Bressano, Savigliano, Meneghetti 10, Villar Perosa, Trisfera 8, Valli di Lanzo, Annibale, Valsusa 6; Polimatica, Parella, Saluggia, Pastamania 2. *Gir. B:* Mangiaben-Erbaluce Caluso 0-3; Ars Strambino-Olimpia Ao 3-2. Plastipol Ovada-Altea 2-3; Gsp Chivasso-Alessandria 0-3; Giletti-Valentino Volpianese 3-0, Im Box Casale-La Salle To 3-2. Classifica Giletti, Alessandria 14; Erbaluce 10; Volpianese 8; Olimpia, Chivasso 6; Ovada, Altea, Mangiaben, La Salle, Strambino 4; Ice 2. *Femminile. Gir. A:* Arabes-Ibiesse Ivrea 1-3; Credito Coop-Futura At 3-0. Security Rivarolo-Scolastica Carmagnola 3-2. Plastipol Ovada-Collegno 3-2. Dinamica Fiat Ruvoli-Chiusa Pesio 3-0; Villanova-Rig At 0-3. Classifica Ovada 14; Credito, Dinamica, Futura 12; Collegno, Asti, Arabes, Ibiesse, Security 6; Chiusa 4. Villanova 2; Scolastica 0. *Gir. B:* Aurora Venaria-Candelo 3-0; Novi-Team To 1-3; Borgomanero-K2 To 3-1. Altora-Moncalieri 3-1; Avis Cafasse-De Tommasi Chieri 0-3; Castellettese-Lilliput Settimo 3-1 Classifica Aurora 14; Altiora, De Tommasi 12; Castellettese 10; Moncalieri, Team 8; Lilliput 6; Novi, Borgomanero, Cafasse 4; Candelo 2; 0. **Serie D** (7ª giornata). *Maschile. Gir. A:* Acqui-Ossola 0-3; Scurato-Pavic 3-0. Trecate-Borgo Vc 3-2; Novara-Bruzolo 3-1; Novi-Cruinallo 3-1. San Giak-Musinè 3-1 Classifica Scurato 14; San Giak 12, Musinè 10, Novara, Acqui, Pavic, Trecate 8; Ossola 6; Cruxinallo 4; Bruzolo, Borgo, Novi 2 *Gir B:* Tigers-Grande At 3-1; Arti e Mestieri Cascine Vica-Diplo House 0-3, Colle Ito-Massa Corio 3-1; Grinzane Cavour-Acli 3-0; Olmo 84-Chatillon 3-2; Garelliscavino-Gaglianico 2-3 Classifica Diplo, Tigers, Olmo 84 12, Chatillon, Grinzane, Colle, Arti 8; Massa, Gaglianico 6; Asti, Acli 2; Garelli 0 *Femminile. Gir. A:* Valentino-Raffles Settimo 3-0; Derthona-La Folgore 1-3, Volvera-Pap Piossasco 0-3, Mondovì-Spendibene 3-0; Valsusa Condove-Villar Perosa 0-3. Gaglianico-Bodrero 1-3; Dim Impianti-La Salle To 0-3. Classifica: Mondovì, Villar, Folgore 12; Piossasco, Bodrero, Valentino 10; Gaglianico, Derthona, La Salle, Dim 6; Valli 4; Raffles 2; Volvera, Spendibene 0. *Gir. B:* Blindo Office-Musinè 3-1, Occhieppese-Ardor Casale 0-3; Borgomanero-Villanova 3-0. Gallieto-Brandizzo 3-0; Fortitudo-Sanmartinese 0-3; Astra Arona-Trecate 3-0; Omegna-Splendor 3-0. Classifica: Casale, Galliate, Brandizzo 12; Musinè, Sanmartinese, Omegna 10; Blindo, Borgomanero 8, Arona 6; Villanova, Splendor 4. Fortitudo, Occhieppese, Trecate 0, *Gir C:* Meneghetti-3R Cambianese 2-3; Caselle-Cavour 3-1. 2D Lingotto-Mokaor Ao 0-3. Lions-Casa Aste Nus 0-3; Montalto-Asti 0-3. Cogne-2D Venaria 0-3; Torino-Supersconto 3-0 Classifica Nus 14; Mokaor 12. Torino, Cambianese, Venaria 10; Lingotto, Lions 8; Cavour, Cogne, Asti 6; Caselle 4; Meneghetti, Montalto 2; Supersconto 0.

1ª Divisione (6ª giornata) *Maschile. Gir. A:* Accossato-Lasalliano 1-3; Gassino-K2 To 3-0; Chivasso-Palmar 3-1 Nichelino-New York To 3-2; S Anna- Borgofranco 3-2; Pianezza-Sportidea 3-0. Classifica: Pianezza 12, Lasalliano 10; Borgofranco 8; Nichelino, Chivasso 6; New York, Gassino, Accossato, K2, Sportidea, Palmar, S. Anna 4 *Gir B:* Free Volley-La Salle 3-0; San Paolo-Bricherasio 2-3. Pino Torinese-Collegno 3-2, San Mauro-Meneghetti 2-3; Stella Rivoli-Parella 3-0; Polimatica-Kappa To 2-3 Classifica: Kappa, Bricherasio 10; Polimatica, Rivoli, Meneghetti 8; Free, San Paolo, La Salle 6; Parella 4; San Mauro, Collegno, Pino T. 2. *Femminile Gir. A.* Collegno-Airasca 3-1; Team To-Apers 1-3, De Tommasi-Alpignano 0-3; Moncalieri-Santena 0-3; Perosa Bonsai-Pianezza 3-1; Erbaluca Caluso-Antares 3-1. Classifica: Caluso, Collegno, Alpignano, Perosa 10; Antares 6; Santena, Airasca, Pianezza 6; Apers 4; Team To 2; De Tommasi, Moncalieri 0. *Gir. B.* Rivarolo-Lilliput Settimo 3-1. Bruinese-Pastamania Beinasco 2-3; Parella-Trisfera Rivalta 2-3. Venaria-San Grato 0-3. Reba-Ars 1-3; San Paolo-Cuatto Giaveno 3-2 Classifica Trisfera, Pastamania 10; Bruinese, Rivarolo, Parella 8; San Paolo 6; Giaveno, Lilliput, Ars, San Grato, Venaria 4; Reba 0. *Gir C* Almese-Polimatica 3-1. Argo-Carrara 0-3; Dopolavoro-Poirino 1-1; K2-San Maurizio 0-3; Leini-Leo Chieri 3-0; Tonengo-Valsusa 3-1 Classifica: Tonengo, San Maurizio 12; Leini 10; Dopolavoro 8; Poirino, Carrara, Almese 6; Valsusa, Polimatica 4; Leo Chieri, Argo 2, K2 0

2ª Divisione (6ª giornata). *Maschile. Gir. A* Montanaro-Bardonecchia 3-2. Sagittario-3S Nova Siria 1-3; Mondoerre-Caselle 0-3; Voluntas-Polimatica 0-3. Pinerolo-Villafranca 3-1; San Giorgio Chieri-Stilcar 3-0. Classifica: Stilcar, San Giorgio, Bardonecchia 10; Caselle, 3S Nova Siria 8, Polimatica, Mondoerre 6; Sagittario, Pinerolo 4, Villafranca, Voluntas, Montanaro 2. *Gir B:* Trisfera-Carignano 3-0; Michelin, Allotreb 1-3; Body System-Volpianese 3-1; De Tommasi-Erbaluce 3-0; Musinè-Luserna 2-3. Classifica: De Tommasi 12; Musinè 10; Luserna, Body System 8; Tigers, Trisfera 6; Volpianese 4; Michelin, Allotreb 2; Erbaluce, Carignano 0 *Femminile. Gir. A* Tigers-Oulx 0-3. Albiano-Candiolo 3-0, Valentino-Valsusa 0-3; Piscinese-Sagittario 0-3; Valledora-Fortitudo 3-1, Lasalliano-Leo Chieri 0-3. Classifica Albiano, Oulx 12; Sagittario 10; Valsusa, Candiolo 8; Leo, Tigers 6; Fortitudo, Valentino 4; Valledora 2; Piscinese, Lasalliano 0. *Gir. B:* Alpignnao-Avis To 3-2. Volpianese-Voluntas 3-1; Collegno-Montanaro 3-0; Sportidea-San Giorgio 1-3, Brandizzo-Pinerolo 3-0. Classifica: San Giorgio, Brandizzo 10; Pinerolo, Collegno 8; Volpianese, Oglianicese, Sportidea 6; Avis, Voluntas, Alpignano 2; Montanaro 0. *Gir C:* Caselle-Carrara 1-3; Volvera-Valdocco 1-3; Koinè-Parella 0-3 Mappano-Orbassano 1-3. Nova Siria-Volley 1996 3-1; Stella Rivoli-Allotreb 3-1 *Classifica:* Nova Siria 12; Koinè 10; Valdocco, Volley 1996; Stella Rivoli, Volvera 8; Parella 6; Mappano, Orbassano 4; Carrara, Caselle 2; Allotreb 0

Juniores (9ª giornata). *Maschile Gir A:* Erbaluce Caluso-3S Nova Siria 1-3; Parella-Kappa To 0-3; Arti e Mestieri-Valli di Lanzo 1-3. Classifica Kappa 16; Valli di Lanzo 12, Body System 10; 3S 8, Arti 6; Erbaluce 2; Parella 0. *Gir B:* Valsusa-Valentino 0-3; Sagittario-Nichelino 0-3; Trisfera-Panifici Riuniti 3-0 Classifica: Trisfera 14; Valentino 12; Nichelino 8, Panifici 6, Valsusa 2; Sagittario 0. *Gir. C* San Giak-Tigers 1-3; Borgofranco-La Salle 0-3. Kappa-Nuncas 0-3 *Classifica* Tigers 14; Nuncas 12; La Salle 8; San Giak 4; Borgofranco 2; Kappa 0. *Femminile. Gir A:* Rivarolo-Alpignano 3-0; Ibiesse-Aurora Venaria 3-0; Antares-Avis Cafasse 1-3, Ottica Barra-De Tommasi 8-3 Classifica: Cafasse 18; De Tommasi 16; Ibiesse 12; Rivarolo, Antares 8; Barra 6; Venaria 2; Alpignano 0 *Gir B* 3S Nova Siria-Trisfera 3-0; Piscinese-Villar Perosa 3-2; Valledoro-Collegno 0-3. Classifica: Nova Siria, Villar Perosa, Piscinese 10; Collegno 6; Trisfera 4; Valledora 0. *Gir. C:* Sportidea-Team 0-3; La Folgore-Borgofranco 3-1; La Salle-San Giak 3-1. Classifica: La Folgore 14, Borgofranco, Team, La Salle 8; Sportidea 4; San Giak 0.

Divertenti lavori nel cartellone della settimana teatrale ■ Torino

Columbro, De Rossi e l'anatra

Commedia di Home e Sauvajon all'Alfieri

Commedie, cabaret [redacted] un omaggio [redacted] Fellini nel cartellone teatrale in questi giorni.

ALFIERI. Marco Columbro [redacted] Barbara De Rossi in scena da oggi (ore 20,45, biglietti a 33-40 mila lire) sino al 14, con «L'anatra all'arancia» di Home e Sauvajon, spettacolo diretto da Patrick Rossi Gastaldi. Composto una trentina d'anni fa, questo sempre appetibile «manicaretto teatrale» (William Douglas Home lo firmò come «Secretary bird», mentre il francese Marc Gilbert Sauvajon lo trasformò in «Le canard à l'orange») fu presentato [redacted] Italia da Alberto Lionello, regista ed interprete di un fortunato allestimento e [redacted] versione televisiva, mentre al cinema i ruoli dei protagonisti furono [redacted] Ugo Tognazzi e Monica Vitti. Oggi la commedia, tradotta [redacted] rivisitata da Nino Marino, vede la coppia Columbro-De Rossi (lei è al suo debutto teatrale), nei panni di [redacted] marito [redacted] una moglie in crisi. Gilberto, sceneggiatore tivù, scopre che la moglie Lisa vuole lasciarlo perché infatuata di un nobile affettato. Il protagonista corre ai ripari, organizzando un singolare week-end con la moglie e l'amante di lei e con la sua segretaria, che riuscirà a far ingelosire Lisa. Infine, vendetta compiuta e matrimonio salvato.

RIVOLI. Per la rassegna «Voglia di Teatro» organizzata con lo Stabile di Torino, va in scena al Don Bosco, stasera alle 21, [redacted] Teatro dell'Archivolto con «Snaporaz Fellini» diretto da Giorgio Gallione.

ALFA TEATRO. Oggi alle 21, la Compagnia Bergamasco e Alasjarvi presenta «Madama Reale, Cristina di Francia, ovvero un diamante color fiore di lino». Lo spettacolo è dedicato alla figlia di Enrico IV e Maria de' Medici, che trasformò la «periferica» Torino [redacted] '600 in raffinata capitale europea.

SETTIMO. Al Garybaldi, [redacted] questa sera alle 21, Teatro Settimo presenta «Bzz, Bz, Bzz... Storie [redacted] piccoli e grandi insetti» di Lucio Diana, Adriana Zamboni, Beppe Rosso e Roberto Tarasco. Un giardino diventa, opportunamente ingrandito, [redacted] microcosmo [redacted] frenetico, lillipuziana metropoli abitata da insetti.

AGNELLI. Da domani al 12, Assemblea Teatro con «Il rossetto sull'ostia», spettacolo ispirato ad Aidan Mathews, con Gisella Bein (regia di Renzo Sicco).

COLOSSEO. Dal 12 al 14, in scena Paolo Hendel, per la stagione «Mito Cabaret». «Il meglio di Paolo Hendel» è il titolo dello spettacolo, che spazia fra vari temi: dal controllo delle nascite all'evoluzione del genere umano, alle spassose trovate del rampante Carcarlo Pravettoni.

MONCALIERI. Al Teatro Matteotti, il 12 alle 21, Aringa e Verdurini in «A Saintrotwist» [redacted] Marina Cassi e Leonardo Brizzi: [redacted] cantante [redacted] un musicista, [redacted] guerra tra loro, rivisitano brani musicali dagli Anni [redacted] fino [redacted] meno lontani 60. [si. fr.]

Marco Columbro e Barbara De Rossi da stasera all'Alfieri ne «L'anatra all'arancia»

UNA RASSEGNA-CONCORSO

Al Monterosa vanno in scena quindici compagnie amatoriali

S'inaugura oggi, al Teatro Monterosa di via Brandizzo 65, la seconda edizione di **Suilsipario**, rassegna-concorso di teatro amatoriale organizzata dal Comune. Alla manifestazione, che si propone come vetrina per il teatro «dilettantesco» nella [redacted] varia fisionomia, partecipano quindici compagnie finaliste, selezionate tra una quarantina di gruppi. A esibirsi davanti a pubblico (biglietti a 10 mila lire) e giuria sarà, queste [redacted] alle 21, dopo una introduzione del duo comico-fantasista I Lucchettino, [redacted] Kontrast Teatro con «Chroma» (regia del gruppo). Seguirà, domani, la compagnia dialettale I Farfoj d'la Mole con «L'avocat d'le [redacted] perse» di Alberto Rossino. [redacted] giovedì, «Natale in casa Cupiello» di Eduardo con la Compagnia dei Miracoli. [e. d. s.]

S'inaugura nel Parco Michelotti

Ultimi lavori ieri pomeriggio per restaurare la «gabbia della tigre» nel Parco Michelotti. In primo piano il simpatico felino [redacted] gommapiuma simbolo [redacted] questo rinnovato locale che diventerà un centro di attività culturale specialmente per i ragazzi

Nella casa della tigre cultura per i giovani

Niente più sbarre: quella che una una volta [redacted] la gabbia della tigre ora è uno spazio aperto [redacted] qualunque progetto creativo. La trasformazione di [redacted] parte dell'ex-zoo di corso Casale è opera della Cooperativa Radio Torino Popolare (già artefice del Parco Giò all'interno del Parco Michelotti) che ha in concessione l'ex struttura dedicata al felino per un'iniziativa promossa dal Settore Gioventù e dagli Assessorati Ambiente [redacted] Istruzione del Comune e da Provincia e Regione. Una realizzazione privata [redacted] stretto contatto con l'amministrazione pubblica da cui nasce **La Casa della Tigre**, ristrutturata per ospitare mostre, laboratori, corsi e le più diverse iniziative culturali particolarmente legate alle attività per i ragazzi.

Il «viaggio» in anteprima di questo nuovo spazio della città comincia oggi, con la partecipazione degli studenti di alcune scuole medie inferiori e superiori, e proseguirà fino a domenica, dalle 14,30 alle 18, rivolto alle famiglie: ci saranno i laboratori natalizi di Lib-Lab. L'attività ufficiale comincerà il [redacted] gennaio con un programma già ricco di allestimenti, come le installazioni [redacted] Piero Gilardi. Artigiani, musicisti o scrittori alle prime armi potranno esporre o presentare i propri lavori, e soprattutto verranno invitate le scuole a portare nella Ca[redacted] della Tigre idee [redacted] invenzioni. Ad accoglierli un tigrotto in gommapiuma dipinto e la scritta «La vetrina della creatività e della fantasia». [t. pl.]

DOVE *andiamo*

[redacted] La rassegna di film in lingua originale inglese in corso al Cuore, via Nizza 56, propone oggi [redacted] drammatico «Sleepers». Trasposizione per il grande schermo del best seller di Lorenzo Carcaterra, racconta [redacted] storia di quattro ragazzi di un sobborgo americano degli Anni 60 che vengono rinchiusi in un penitenziario in quanto accusati di omicidio colposo: l'esperienza del riformatorio è drammatica, quindici anni dopo i quattro si ritrovano [redacted] decidono di vendicarsi [redacted] loro aguzzini. [redacted] rilievo [redacted] cast: Jason Patric, Brad Pitt, Robert De Niro, Dustin Hoffman. Spettacoli alle 17,15, 19,45 e 22. I biglietti costano [redacted] mila lire. [redacted] replica domani.

[redacted] lingua originale [redacted], invece, oggi [redacted] cine teatro Fregoli (piazza Santa Giulia 2 bis) [redacted] programma «Der Totmacher» (Il fabbricante di morte) di Romuald Karmakar. Proiezioni alle 18, 20,30 e 22,30. Ingresso 8 mila lire.

CLASSICA. Il Valentino Studio, via Giulia di Barolo 32, ospita stasera il concerto [redacted] pianoforte di Enda Cor[redacted]. Musiche [redacted] Schumann, Chopin, Debussy. Appuntamento alle 21, ingresso libero.

E' in programma questa sera al Teatro Cardinal Massaia, [redacted] Cardinal Massaia 104, il concerto [redacted] Sergio Messina al violino [redacted] Marco Grisanti al pianoforte. Pagine [redacted] Brahms, Saint-Saëns e Franck. Si inizia alle 21,15.

[redacted] Spettacolo di danza orientale egiziana questa sera al Teatro Juvarra: sul palco, a partire dalle 21,30, la compagnia Ishtar. L'ingresso è libero.

Ieri s'è aperta la boutique di Pignatelli

Su un maxischermo lo stilista e i suoi vip

Immagini della festa del sarto Pignatelli sul maxischermo installato in via Cernaia

Un piccolo «happening» ha avuto luogo ieri sera in via Cernaia, per l'apertura della nuova boutique di **Carlo Pignatelli** a Torino, la città dalla quale lo stilista ha iniziato la sua scalata al successo, che lo ha portato a vestire Jerry Calà, Ezio Greggio, Christian [redacted] Sica, Marcello Mastroianni [redacted] Mickey Rourke per i prossimi due film, oltre [redacted] giocatori della Juve e altri personaggi della televisione. Nei 600 metri quadri, su tre piani, della boutique, si è tenuto ieri [redacted] party privato a base [redacted] spumante, caviale e Ferrero Rocher. Una piccola folla armata di macchine fotografiche ha atteso le star: Mietta, Valeria Marini, Ezio Greggio, Simona Ventura, Inzaghi e Conte. E mentre dentro l'atmosfera [redacted] quella delle grandi occasioni, fuori i passanti hanno potuto vedere [redacted] sfilate di Pignatelli sul maxischermo piazzato all'angolo con corso Galileo Ferraris.

[redacted] Il comico Atkinson fa pubblico nel ponte dell'Immacolata

Mister Bean ha sconfitto Hercules

Una partenza in sordina per Disney

Mister Bean batte Hercules. Il film **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con le comiche avventure del divo della televisione inglese Rowan Atkinson ha dominato [redacted] panorama cinematografico cittadino del ponte dell'Immacolata con incassi notevoli soprattutto domenica (4620 presenze all'Ideal) e lunedì (circa [redacted] 1400 spettatori ieri nel locale di piazza Statuto allo spettacolo delle 16,30).

Nonostante i negozi aperti, discrete presenze nei giorni [redacted] nei cinema torinesi. L'atteso lungometraggio a cartoni animati della Walt Disney **Hercules**, primo film del Natale cinematografico '97, [redacted] partito in sordina venerdì e sabato mentre ha richiamato molte famiglie domenica e ieri nei ben quattro locali che lo propongono (da segnalare i due «tutto esaurito» fatti registrare all'Eliseo nei primi spettacoli).

Per il resto, numerose le conferme: parecchio pubblico infatti per il fantascientifico campione d'incassi **Il quinto elemento** di Luc Besson con

Folto pubblico ieri all'esterno dell'Ideal per il film «Mr. Bean-L'ultima catastrofe»

Bruce Willis tassista nel futuro impegnato con l'agile e affascinante Milla Jovovich a salvare il mondo (Lux ed Empire), per l'inedita coppia formata dalla signora Cruise Nicole Kidman [redacted] dall'uomo più sexy d'America George Clooney (il pediatra di «E.R.») nel pregevole action movie **The peacemaker** all'Ambrosio e al Fiamma, per Tommy Lee Jones nello spettacolare **Vulcano**, per l'ex enfant prodige Pedro Almodóvar che dimostra il suo talento in **Carne Tremula** e [redacted] per i **Fuochi d'artificio** di Leonardo Pieraccioni. In attesa di vederlo affiancato da Keanu Reeves [redacted] Natale ne «L'avvocato del diavolo», Al Pacino continua a richiamare spettatori all'Arlecchino con l'interessante **Donnie Brasco**. Valido suo partner, Johnny Depp.

Fra le novità della scorsa settimana, da segnalare l'ottima partenza al botteghino del film d'azione **Spy** con Geena Davis per l'ultima volta guidata dal marito regista Renny Harlin (i due si sono lasciati da poco).

Intanto, cominciano ad arrivare sugli schermi i film di Natale: dopo «Hercules», tocca venerdì a «A spasso nel tempo - L'avventura continua» con la coppia nazionalpopolare formata da Massimo Boldi e Christian De Sica.

Daniele [redacted]

[redacted]

1) [redacted] - L'[redacted] CATASTROFE con R. Atkinson
2) HERCULES cartoni animati della Disney
3) FUOCHI [redacted] di e con Leonardo Pieraccioni
4) IL [redacted] [redacted] Luc Besson con B. Willis
5) VULCANO con Tommy Lee Jones
6) THE PEACEMAKER con George Clooney
7) CARNE TREMULA di Pedro Almodovar

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

JAZZ. All'«Art Café San Massimo» (via San Massimo 46/e, ore 21) stasera è di scena il trio di Antonio Zambrini.

Consueto appuntamento [redacted] martedì al «Tuxedo» (via Belfiore 8, ore 22) con la Mark Melone's Band per «Oi Mari», serata [redacted] swing all'italiana, anche da ballare.

Jam session allo «Spleen» (via Gaudenzio Ferrari 3/d, [redacted] 22) coordinata da Dino Contenti.

Ricordiamo inoltre che al circolo «Folkolore» (via Monte Cengio 16/9, [redacted] 21) [redacted] tiene stasera un'altra session, questa, però, in chiave folk.

ROCK. Al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) suona il gruppo Serrande Rosse, alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) cover dei Deep Purple con I 60/70, band guidata dal batterista Paolo Sburlati; [redacted] «Caribe» (via Pallavicino [redacted], ore 22) stasera c'è [redacted] concerto dei Niguarda.

Fuori Torino, ricordiamo che all'«Arnold» di Moncalieri (strada Barauda 7/4, ore 22,30) [redacted] di scena il rock blues con gli [redacted]; sempre a Moncalieri [redacted] «Mc Ryan's Pub» (strada Carignano 62) ospita alle 21 la rassegna [redacted] rock band «Prince [redacted] stage», con le esibizioni di Crime [redacted] Passion, Quid?, Madre Nera e Esi.

VALSUSA FILMFESTIVAL. Stasera alle 21, al cinema «Condovese» di Condove è in programma la festa di presentazione del Valsusa Filmfestival, rassegna cinematografica che si terrà [redacted] primavera: nel corso della [redacted]rata suoneranno i gruppi rock [redacted] blues Lupus in Fabula, Hot Soul e Dafne.

[redacted] ANDRE'. Sono in corso le prevendite per il concerto di Fabrizio [redacted] André, organizzato [redacted] Metropolis, che [redacted] terrà venerdì 30 gen[redacted] al Colosseo. I biglietti sono disponibili [redacted] cassa del teatro in [redacted] Madama Cristina 71 (orario 10/13 e 15/19). I prezzi: poltronissima 75 mila lire, poltrona 65 mila, galleria [redacted] mila. Nel [redacted] non improbabile di [redacted] rapido «tutto esaurito», non è escluso che il concerto possa essere replicato sabato 31 gennaio.

[redacted] I biglietti per il «Concerto di Natale» di Giorgia, organizzato da Paolo Piccardo il [redacted] dicembre al Palastampa, costano - compresi i diritti di prevendita - 45, 40 e 30 mila lire a seconda dell'ordine di posti (tutti a sedere) e [redacted] possono acquistare da Rock&Folk, Box Office Ricordi, Poma, Mariposa, New [redacted] sic, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Videomusic, Bazar delle Chitarre, L'Elite 5, casa del Palastampa, Top Music, Bar della Piazza, Casa del Caffè in piazza Sabotino, Tabaccheria Zugnoni, Veco, Queen Music, [redacted] Martina al Continente; Disco Shop (Settimo), Disco Star (Grugliasco), Magic Bus (Pinerolo), Bivio Tours (Ivrea), Alberghina (Rivoli), Veco (Avigliana) e altre consuete rivendite in provincia.

Foto: Fabrizio De André

Introiti al Museo

Egizio: in vendita due imitazioni rese «autentiche»

Sembrano oggetti [redacted] design invece sono «repliche» di reperti egiziani. Dopo la coppa della dea Hathor dello scorso [redacted] - primo caso di «imitazione» autenticata per il Museo Egizio - la società torinese Artefatto ha editato in questi giorni, sempre per l'Egizio, altri due pezzi ora esposti nelle sale di via Accademia delle Scienze 6: il mattone di Osiride - dio della vegetazione e dell'aldilà - in terracotta, la cui cavità veniva coltivata con grano, simbolo di rigenerazione [redacted] un preciso calco di bassorilievo (realizzato in resina marmorizzata) raffigurante la dea cobra Uadjet [redacted] la dea avvoltoio Nekhbet, le due divinità protettrici [redacted] regalità sacra. Sono in vendita - con tiratura limitata - al bookshop del museo: il primo costa 48 mila, il secondo 72 mila lire. Il 5 per cento degli introiti rimane nelle casse dell'Egizio. Informazioni allo 011/562.21.97. [e. d. s.]

Al Circolo Ufficiali

Dodici cantanti in un concerto di arie natalizie

Il Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6 ospita stasera alle 20,30 un [redacted] natalizio, che rientra nel calendario degli appuntamenti organizzati dalle associazioni femminili. Dato il periodo, lo spettacolo sarà caratterizzato da canti natalizi dal 1500 a oggi, interpretati da dodici cantanti del Cenacolo degli Invaghiti: Sibylle Neuhaus, Graziella Ricupero, Patrizia Vitolo soprani; Alessandra Altavilla, Silvana Querio, Mirella Malfatto contralti; Gerardo Bocchino, Nicola Rodaro, Dionigi Tibone tenori; Maurizio Alfieri, Paolo Lavini, Vittorio Paronuzzi bassi.

Si [redacted] da brani del più puro genere gregoriano per sole voci maschili [redacted] Monteverdi, dall'esultanza forbita [redacted] Mendelssohn [redacted] quella di Benjamin Britten, fino al sempreverde «White Christmas» di Irving Berlin nell'arrangiamento di Giancarlo Gazzani. [l. o.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

[redacted]
Alle [redacted] 15 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, prosegue il corso di informatica condotto da Angelo [redacted]le Meo, che oggi parlerà [redacted] «Modem e trasmissione dati». [redacted] 21 [redacted] Centro Congressi si tiene invece la conferenza [redacted] «I MartedìSera», con l'intervento di Francesco Buranelli, Sovrintendente della Direzione Generale dei Musei Vaticani, [redacted] «Storie di vita etrusca». Presenta Giuseppe Lignana, presidente della Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino.

ALLA CAMPUS
Due incontri oggi alla libreria Campus, in via [redacted] 4. Stamane, alle [redacted] 11, [redacted] Greggio firmerà ai lettori [redacted] copie del [redacted] ultimo libro «E' lui o non [redacted] lui?» edito da Mondadori. Questa sera alle 21 Ettore Boffano [redacted] Paolo Zancan parleranno con gli autori del libro «Il giudice e il principe» (Donzelli), ovvero Paolo Borgna e Margherita Cassano.

[redacted] DELLA S[redacted]
Alle 11,30 nella Sala delle Colonne [redacted] Municipio, in via Palazzo [redacted] Città 1, verrà presentato il volume «La Cappella della Sindone: un esempio del Barocco [redacted] Torino» a [redacted] Centro Unesco. Partecipano Ugo Perone, Walter Giuliano, Giampiero Leo, Maria Grazia Cerri, Luisa Carena, Elena Turchi [redacted] Giovanni [redacted]. Informazioni allo 011/696.54.76.

[redacted]
Alle [redacted] al Centro Incontri Crt, in [redacted] Stati Uniti 23, Enrichetta Leospo terrà la conferenza su «Motivi decorativi egittizzanti nel Castello di Lagnasco». Organizza l'associazione «Amici collaboratori [redacted] Museo Egizio». Per informazioni telefonare al numero 011/561.77.76.

[redacted] E [redacted]
Alle ore 15 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/a, l'associazione «Il Tempo di Alice» organizza il dibattito intitolato «Religioni [redacted] confronto sulla morte». Partecipano monsignor Franco Peradotto, Oscar Botto, Ayad Alabbar e Piero Soria. Coordi[redacted] Maria Pia Di Domenico. E' per il ciclo di conferenze dal titolo «Benvenuta Terza Età». Per ottenere ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/83.77.32.

IL [redacted] GALILEI
Stasera, alle [redacted] 21 all'Istituto Avogadro, in via Rossini 18, per il ciclo di incontri «Una lunga storia per punti cruciali: scoperte, riscoperte, testimonianze», si parlerà su «Il "caso" Galilei». Organizza il «Centro Culturale Pier Giorgio Frassati».

LA VIA [redacted]
Domani alle 16,30 al Dipartimento [redacted] Discipline Filosofiche, in via Po 18, [redacted] terrà il dibattito sul volume «La via analogica» di Virgilio Melchiorre. Con l'autore intervengono Francesco Moiso e Ugo Perone. A cura del Centro Studi «Luigi Pareyson». Per [redacted] informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/812.60.10.

[redacted]
Alle ore [redacted] al Politecnico, [redacted] prefabbricati [redacted] piazzale Sobrero, incontro dedicato [redacted] Radio Flash 97.6: Alberto Campo e Mauro Boglione parleranno [redacted] «Come "si fa" una radio». Fa parte [redacted] ciclo «How they make the art of music?».

CONVEGNO
Stamane, dalle ore 9,30 alle 18 nell'Aula Magna dell'Università, in via Verdi 8, convegno su «Professione ergonomo», in collaborazione con Politecnico e Sie.

[redacted]
Inizia alle 10, fino alle 18, alla Facoltà [redacted] Lettere e Filosofia, in via Sant'Ottavio 20, la giornata di studi danteschi «Praesens aeternitatis» in memoria di Angelo e Stefano Jacomuzzi. Al termine Lionello Sozzi presenterà il libro «Angelo e Stefano Jacomuzzi, maestri e amici» (Tirrenia), a cura [redacted] Enrica Di Giorgi e Franco Pappalardo La Rosa. Altre informazioni allo 011/670.33.12.

[redacted] E MALATTIA
Alle 20,30 al Centro Terapie Naturali, in via Digione 23. Incontro [redacted] Daniela Pugliese su «Alimentazione e legame fra cibo, malattia e benessere». Informazioni telefonare al numero 011/74.90.593.

[redacted]
[redacted] ore [redacted] Centro Studi Alessandro Csoma De Körös, in via Artisti 8/bis, Christian Maccia, psicologo clinico-evolutivo, parlerà su «Jung parla, Alce Nero sogna». Informazioni allo 011/837.349.

PINEROLO
Stamane [redacted] 10,30 nella sede di Pinerolo della'Appc (Associazione Piccoli Proprietari Case) [redacted] Alac (As[redacted] Liberi Amministratori Condominiali», in via Virginio 15, dibattito [redacted] «Casa e condominio». Informazioni, anche relative al corso per amministratori di condominio, al numero 011/53.53.86.

[redacted]
E' allestita [redacted] al [redacted] dicembre allo Studio Laboratorio di Anna Virando, in [redacted] Lanza 105, la mostra del pittore Piero Abrate intitolata «Centri di gravità», ossia dipinti dedicati al pressante problema [redacted] centri urbani sovraffollati. E' aperta tutti i giorni feriali dalle 16,30 [redacted] 20. Stasera, alle [redacted] 21, nella stessa galleria, l'antropologo e scrittore Massimo Centini parlerà sul tema «Arte e magia».

Hans Nieswandt & Soci a Torino per «Musica 90»

Le tecnologie pulsanti

Quello che la Germania produce

Karl-Heinz Stockhausen: radicale sperimentatore già nei primi Anni Cinquanta

In principio fu Karl-Heinz Stockhausen: radicale sperimentatore già nei primi Anni Cinquanta [redacted] incarnazione di quel Big Bang dell'elettronica che nei decenni successivi centrifugò l'universo musicale contemporaneo, contribuendo alla formazione di stelle [redacted] meteoriti, asteroidi e buchi neri di un genere allora d'avanguardia [redacted] oggi di consumo; innanzitutto i Can - acrostico di Comunismo Anarchia Nichilismo - di Irmin Schmidt, e poi i Kraftwerk, ex allievi del Maestro di Colonia, autori - tra le altre cose - di un album come «Autobahn», citato [redacted] giorni nostri come fonte di ispirazio[redacted] da innumerevoli gruppi soprattutto britannici. Pur senza ricollegarsi esplicitamente a tali esperienze, i d.j. arrivati a Torino nel corso dell'ultimo fine settimana - proprio dalla città renana dove tutto ebbe inizio più di quarant'anni fa - sono le ultime schegge di quella deflagrazione: in uno tra i più suggestivi spazi urbani offerti dal declino della civiltà industriale al riciclaggio culturale, quei Docks Dora sorti come dazio ferroviario ai primi del Novecento e attualmente in grado di ospitare locali notturni, studi di architetti, laboratori teatrali e atelier, Hans Nieswandt e soci hanno proposto i loro suoni nell'ambito della rassegna organizzata da Musica 90 in collaborazione con il Goethe Institut, cercando di trapiantare per qualche giorno qui da noi la scena underground tedesca.

E così stato possibile per il pubblico della manifestazione entrare in contatto con una realtà molto eclettica, capace di sviluppare una serie di progetti collaterali che vanno dalle installazioni video alla grafica, dalla pubblicazione di riviste specializzate - la raffinata «House Attack» - alla sonorizzazione di ambienti piuttosto lontani dal tradizionale concetto di «club», nel tentativo di esportare l'elettronica nella quotidianità, trasformandola da musica di ricerca in musica popolare, [redacted] di arrivare alla messa in discussione di meccanismi apparentemente inalterabili: la canonica separazione dei ruoli propria dell'industria [redacted] questo caso discografica - da una parte gli artisti, dall'altra gli imprenditori, e intorno a essi critici, produttori, organizzatori di concerti e proprietari di locali - ad un tratto viene fatta saltare, gli Lp autoprodotti possono essere letteralmente fabbricati in casa e mentre si profila la loro fruibilità via Internet, senza intermediazioni, gli ascoltatori-spettatori vengono raggiunti in contesti assai diversi da quelli cui [redacted] mo abituati, spesso dando nuovi impulsi ad aree urbane post-industriali da tempo inutilizzate.

A Torino, gli enormi magaz[redacted]ini perlopiù vuoti per qualche ora si sono resi protagonisti di un disordinato inventario sonoro e visuale del XX Secolo, con le nuove tecnologie accorse a rivitalizzare i resti di quelle da esse soppiantate, permettendo loro di tornare a vibrare e pulsare dopo anni e anni [redacted] un'immobilità paragonabile al rigor mortis. «Questo è ciò che la Germania produce [redacted] può offrire al mondo in fatto di musica», diceva l'altra sera Heribert Uschtrin, direttore dell'Istituto [redacted] cultura tedesca, soddisfatto per aver contribuito alla realizzazione dell'iniziativa che ha toccato in Italia anche Bologna. E insieme ai D.J. di «Cologne Electronic Muzik», in precario equilibrio tra volontà di sperimentazione e ansia di successo commerciale, sabato scorso si è ballato tutta la notte.

Giuseppe Culicchia

Nella settimana

Concerti per aiutare i bambini

Non c'è nulla di più bello al mondo che il [redacted] di un bambino. Eppure tanti, troppi [redacted]mbi soffrono e conoscono in prima [redacted] persona il dolore. Fra le iniziative che [redacted] lanciano per alleviarlo ci sono quelle del mondo musicale [redacted] proprio in questi giorni a Torino se ne segnalano due di particolare rilievo.

Domani alle 20,30, nella sede del Sermig in via Borgo Dora 61, si tiene un concerto [redacted] il chitarrista Giulio Camarca e la cantante Silvana Didonna. L'i[redacted] è del Gruppo Gioco in Ospedale e dell'Associazione Piemontese del Bambino Nefropatico; il ricavato dell'iniziativa sarà destinato a un progetto di ricerca riguardo questo tipo di malattie. Per avere altre informazioni si può chiamare il nu[redacted] 3135.376.

Un altro concerto benefico, sempre [redacted] i bambini [redacted]me destinatari, si terrà giovedì alle 21 nel Conservatorio Giuseppe Verdi di piazza Bodoni. In questo caso il [redacted]icavo dello spettacolo andrà al Telefono Azzurro, [redacted] cui comitato torinese di corso Regina Margherita 190 (tel. 5213.553) si deve l'organizzazione. E' un appuntamento di rilevante livello artistico, poiché impegna alcuni nomi [redacted] spicco nel campo del canto lirico: a cominciare dal soprano Barbara Frittoli, dal basso Michele Pertusi [redacted] dal mezzosoprano Claudia Nicole Bandera, impegnati in questo periodo nelle «Nozze di Figaro» al Teatro Regio. Accanto a loro altre voci illustri: il basso Franco De Grandis, il baritono Massimiliano Fichera, il soprano Simona Zambruno, i tenori Keith Olsen e Ottavio Garaventa.

Il programma canoro comprende un'ampia serie di arie e romanze liriche, [redacted] l'accompagnamento del pianista Massimo [redacted] Stefano [redacted] la presentazione di Olga Condio. Citiamo il Puccini di [redacted] lucevan le stelle» da «Tosca», «Un bel dì vedremo» da «Madama Butterfly», «Nessun dorma» da «Turandot», la suggestiva «Canzone del velo» da «Don Carlo» di Verdi, la «Seguidilla» da «Carmen» di Bizet e altro ancora. [l. o.]

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (Via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotellière. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per inform. tel. 684.4918.

RITROVI

AMERICA: tel. 447.7171. Ore 22 W la festa, d.j. Marco.
CLUB 84: 15,30 Edo Puma. 21 Rocky e la big band in Non solo boogie.
DU PARC: 521.5276. Venerdì prossimo: Galà natalizio, TURI GOLINO e la sua grande orchestra, [redacted] d'onore NILLA PIZZI.
GARDENLU': str. Valsalice 4, [redacted] 660.3443. 15 Mini.
LA LUCCIOLA: c. Taranto 206, t. [redacted]. 15 d.j.
PATIO + INVIDIA: 651.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Guido Bertello.
FOGLIATO: Da albi e cartelle.
GALLERIA IL [redacted]ICO via Buniva 28. Dipinti [redacted] XIX secolo dal 6/12/97 al 04/1/98. Tutti i giorni 9/12 - 16/19,30. Chiuso il lunedì 0121 73.664.
MANINI ARTE: Maestri del [redacted] Della Rocca 26 lun. e festivi aperto.
PIRRA: Grandi Maestri post impressionisti russi «Gleb Savinov».
[redacted]RT: P.za Cavour [redacted]. Dipinti [redacted] antiche XIII - XIX secolo. Tel. 817.8627.

[redacted] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[redacted]: Giancarlo Signoretto vetri.
[redacted]: Rassegna autori [redacted].
CARLINA: Segni forme colori [redacted] '900.
MICRO': Collettiva Natale.
[redacted] Grafica italiana del '900.

TEATRO STABILE TORINO
TEATRO CARIGNANO
ore 20,45
[redacted]
DI ANTON CECHOV
REGIA DI
GABRIELE LAVIA
BIGLIETTERIA T.S.T. VIA ROMA 49 Orario 12/18, lunedì riposo. Tel. 517.62.46

ALFIERI
Da questa sera ore 20,45 a domenica 14.12
La [redacted] T presenta
Marco COLUMBRO Barbara DE ROSSI
in [redacted]
di W.D. Home e M. G. Sauvajon
regia PATRICK ROSSI GASTALDI

CITTA' DI TORINO
[redacted]
Rassegna-Concorso
[redacted] Teatro Amatoriale
9 - 19 dicembre 1997
ore 21
Teatro Monterosa
via Brandizzo, 65
Ingresso L. 10.000
Interverranno alla serata inaugurale del 9 dicembre
I Lucchettino

Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì:
9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

[redacted]E CINEMA, AL CINEMA!

INDIMENTICABILE
1873 1997
[redacted]
STREPITOSO SUCCESSO
PARCO DELLA PELLERINA
TEL. [redacted]
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI
ORE 16.30 E 21.15
DAL 20 NOVEMBRE AL 21 DICEMBRE
CIRCO RISCALDATO - AMPIO PARCHEGGIO
VISITA AL GRANDE ZOO DALLE ORE 10

FEDERCONS[redacted]
il giovedì del consumatore utente

Progetto grafico: Il Pennino - disegno Ugo Contemori
sei incontri per [redacted] i tuoi diritti
6 novembre / 11 dicembre 1997
ore 21.00
Ingresso [redacted]
Sede degli incontri
Centro Congressi Torino Incontra
Via Nino Costa 8 - Torino
[redacted] il patrocinio di: Camera di Commercio [redacted] Torino, Città di Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, Il Salvagente, La Stampa - Torino Sette, Ministero dell'Industria, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Provincia di Torino, Radio Notizie, Rai Tre Redazione Regionale del Piemonte, Regione Piemonte.
FEDERCONSUMATORI PIEMONTE
per informazioni:
FEDERCONSUMATORI
Via Pedrotti 25 - 10153 Torino
tel. 011/28.59.81 fax. 011/24.85.897
e-mail: fconsum@arpnet.it
[redacted]
Giorgio Ardito
Presidente Agenzia Territoriale
[redacted]
[redacted]
Presidente Provinciale
EIMAI di Torino
Franco Maria Botta
Assessore Regionale Piemonte
Edilizia Residenziale
Fausto Raffone
Consulente legale della [redacted] consumatori
Mario Viano
Assessore alla Casa
e al Patrimonio della [redacted]
Andrea Parvopasso
Segretario Generale Sunia Torino
moderatore
Massimo [redacted]
[redacted] Rai Tre Piemonte

LA STAMPA
ogni venerdì
TORINOsette
guida settimanale alla vita della città
Agenda Rubriche

NOTIZIE dalle AZIENDE

Oggi, martedì 9 dicembre, il circolo EXPORTES di via Montebello, 21 a Torino (a 100 metri dalla Mole Antonelliana) a partire [redacted] ore 22,00 dedica la serata «SALSA Y SABOR ... LA SALSA TORNA A CASA» a tutti gli amanti [redacted] musica latina. Il martedì è infatti il giorno dedicato alla musica latina e a questo riguardo ha scritto ultimamente anche il quotidiano LA STAMPA (Torino Sette del dicembre scorso) che proprio [redacted] Exportes (ieri Portes) [redacted] cresciute [redacted] prime generazioni di «salseros» (ben 10 anni fa). Ben 5 i DJ: [redacted] AZUCAR con musica LATIN JAZZ, prosegue [redacted] SALSA MIX, poi è la volta [redacted] CARLITO con la SAL[redacted] SABROSA e concludono EL TRIQUENO e EL CABILLERO con la SALSA CUBANA. Si preannuncia quindi per oggi un «tutto esaurito» come sono [redacted]rate di martedì, venerdì, sabato [redacted] domenica dedicate rispettivamente ai «salseros», agli universitari, ai giovani e a quelli [redacted] po' alternativi. Il programma delle serate al circolo EXPORTES [redacted] quest'anno è veramente vasto e per tutti i gusti.

LUNEDI' dedicato alle feste private dei soci.
MARTEDI' dedicato alla musica latina [redacted] titolo «SALSA Y [redacted] ... LA SALSA TORNA A CASA».
MERCOLEDI' e GIOVEDI' dedicato al MUSIC BAR con Happy Hours dalle 22,00 alle 24,00, prendi 2 consumazioni e ne paghi 1.
VENERDI' dedicato agli studenti universitari dal titolo «THE COCKTAILS NIGHT OPEN» [redacted] musica anni '70 e soft ambient, serata organizzata da Luca Bovalino, Michele Coppola, Paolo Fonteria, Paolo Tanna & altri [redacted] soci.
SABATO dedicato ai giovani [redacted] titolo «ALCHOOLIC PARTY» [redacted] musica commerciale e revival, con Happy Hours dalle 22,00 alle 24,00, prendi 2 consumazioni e ne paghi 1.
DOMENICA dedicata [redacted] giovani alternativi dal titolo «THE GROOVE SOUL MUSIC» musica che in Italia è definita ancora alternativa, ma che negli Stati Uniti è [redacted] più ascoltata e ballata. Si tratta di una musica dove il «basso» [redacted] lo strumento predominante e crea la parte fondamentale [redacted] ritmo.
La serata [redacted] domenica sarà animata da più [redacted] 10 generi musicali tra cui il SOUL, l'HIP HOP, il FUNKY, l'ACID JAZZ, la BLACK MUSIC e l'ITALIAN HIP HOP ed alcuni COVER (canzoni storiche rifatte) sempre a suon di basso. 2 i DJ: Micky e Claudio. TUTTE LE SERE

La [redacted] - Abb[redacted]

Copie a sett.	Copie in l'anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Il giornale viene consegnato tramite posta. Per informazioni tel. 011/6568334-335

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000
I LIBRI DE [redacted]
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto [redacted] 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.9331)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», [redacted] DA NOI [redacted] E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE [redacted] LIBRERIE

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.[redacted]
Vigili urbani	460.60.[redacted]
Polizia stradale	56.401
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	[redacted]

via Alfieri 10 domenica e festivi 8,30-19

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto [redacted] dentistico, Molinette, (20-23)
[redacted] ostetrica perm. S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Ambulanze e Socc. urgente 118; **C.** [redacted] 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.09
[redacted]
[redacted]o 54.04.59; **Azir** 957.64.48; **Alpes** 0337 22.94.60; **Aldasoro** 63.01.56; **Alpi** 59.96.96; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Al[redacted]** 50.23.96; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; [redacted] 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccola** [redacted] 660.32.63; **Siado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Vol. Ospedalieri 319.69.18 / 319.76.34; **Ass. G. Adelina con[redacted] malasanità**, [redacted] / 55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel.** [redacted] (051) 48.10.48; **Tel.** [redacted] 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; [redacted] Ciscel, 53.39.62; **La** [redacted] (stranieri) 56.22.165; [redacted] **C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informa-**[redacted] 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omos.) 521.11.16; **Apica** (epilessia) 31.60.623; **Anapaca** (cancro) [redacted] **T**[redacted] 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **C**[redacted] **Insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mar-ven pom. e mer-gio-sab mat. 436.50.13; **Telesenior** (anziani) 167/23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.118. **Fon. Osteoporosi** [redacted] 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossicod.) 696.00.63. **Ass. La** [redacted] (tossicod.) 167-012.729.

MUNICIPIO 442.11.11

Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
ANIMALI	
[redacted]	262.12.16
Lega dif. gatto	[redacted]
Protez. animali	[redacted]
canile	262.03.97
Lega difesa cane	[redacted]
Usl. serv. vet.	650.39.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
[redacted]	167.019152
Battello sul Po	888.010
Ristotrans	[redacted]
Tran. Superga	898.0211
AEROPORTI	
Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
[redacted]	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; [redacted] 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dora 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 82.

BENZINAI Servizio notturno: **Agip**, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TUR[redacted]

Orario 7-19,30 atrio stazione **Porta Nuova**. Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi): **c. Regina Margherita 256; v. San Marino 69; p. Carignano 2; v. Monginevro 57; v. Ponzio 1; v. Borgaro 160; c/o FFSS Porta Nuova; l.go Brescia 47; v. del Carmine 1 ang. p. Savoia; p. V. Veneto 11; v. Nizza** [redacted] **v. Pio VII** [redacted] **c. Vercelli 196; c. Francia 212**

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **c. V. Emanuele 66; via Oropa 69; v. Nizza 65; p. Massaua 1.**

TRAME

[redacted]. Azione. Una spedizione in Amazzonia diventa una lotta per la sopravvivenza a [redacted] di un pericoloso serpente. Successo negli Usa. [Eliseo Blu]

L'APPARTAMENTO. Sentimentale. Prima di partire per [redacted] viaggio d'affari, [redacted] (Vincent Cassel) decide [redacted] stabilire la data del matrimonio con Muriel: prima di partire, rivede inaspettatamente l'ex fidanzata (Monica Bellucci). [Nazionale [redacted]

[redacted]. Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge da [redacted] giallo di [redacted] Rendell e racconta la storia d'amore [redacted] uno sbandato di periferia e un'italiana alto borghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi. [Olimpia Uno]

LA CASA DEL SI'. Commedia. Opera prima del regista indipendente americano Mark Waters, descrive l'impatto [redacted] Leslie (Tori Spelling) con [redacted] bizzarra famiglia benestante del fidanzato Marty (Josh Hamilton) [Olimpia Due]

[redacted]. Autore. Dal regista del fenomeno d'essai «Smoke» Wayne Wang la storia d'amore tra [redacted] donna (Gong Li) pa[redacted] di un bar e un reporter (Jeremy Irons) [redacted] Hong Kong prima del passaggio [redacted] Cina. [Ambrosio 3]

DELITTO ALLA CASA BIANCA. Thriller. Una donna viene uccisa all'interno della Casa Bianca: indagano un investigatore della squadra omicidi (Wesley Snipes) e un agente segreto. [Cristallo]

DOBERMANN. Azione. Il Dobermann [redacted] lo pseudonimo [redacted] violento rapinatore (impersonato da Vincent Cassel) su cui s'incentra il film di [redacted] Kounen, caso cinematografico in Francia «massacrato» dalla critica. [Ambrosio 2]

[redacted] BRASCO. Azione. Il mafioso Al Pacino introduce nella «famiglia» un giovane (Johnny Depp) senza sapere che è un poliziotto infiltrato. La regia è del versatile Mike Newell («Quattro [redacted] e un funerale»). [Arlecchino]

[redacted]. Azione. La lotta tra un agente [redacted] (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) è talmente aspra che arriva allo scambio di identità. [redacted]

FACCIAMO FIESTA. Commedia. Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi [redacted] un cameraman e un giornalista ai Caraibi per lavoro: sul posto incontrano il «ciclone» Fortaza. [Etoile]

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film del regista de «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le divertenti vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la ditta «Il cane dal bau alla zeta», alle prese con quattro donne. [Adua 200, Eliseo Grande, [redacted] 1]

HERCULES. Cartoni animati. Approda nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoni animati della Walt Disney sulle avventure dell'eroe mitologico. [Adua 400, Capitol, Doria, [redacted] Rosso]

IPOTESI DI COMPLOTTO. Thriller. [redacted] Gibson è un tassista di New York che vede complotti dappertutto. Julia Roberts l'amica avvocato che lo ritiene simpatico e un po' folle. Un giorno, tuttavia, scopre che una sua teoria è giusta. [Reno]

[redacted] Film in costume. Presentato all'ultima Mostra di Venezia, il film è la biografia [redacted] una ballerina e attrice della compagnia di Molière. La protagonista è Sophie Marceau. [Lilliput]

[redacted] - [redacted] BLACK. Fantasy. Due «uomini in nero» (Tommy Lee Jones e Will Smith) [redacted] di ciò che regola le attività aliene sulla Terra. [Erba]

[redacted] BEAN - L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo al grande schermo le [redacted] avventure del personaggio creato da Rowan Atkinson, in «missione» negli Stati [redacted]. [Ideal, Ciak]

MRS. DALLOWAY. Autore. Dal romanzo di Virginia Woolf, la storia della dama inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare la [redacted] e turbata dall'arrivo di un corteggiatore respinto [redacted] prima. [Centrale]

OVOSODO. Commedia. Premio [redacted] giuria alla Mostra di Venezia. Il [redacted] descrive l'approccio del giovane Piero con il [redacted] degli adulti. [Chaplin 1]

IL QUINTO ELEMENTO. Fantascienza. [redacted] York, [redacted] 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme ad un'atletica extraterrestre cercherà di salvare la Terra dalla distruzione. [Lux, Empire]

[redacted] Commedia drammatica. Il nuovo lavoro [redacted] Mike Leigh racconta [redacted] due amiche (l'aggressiva Hannah e la timida Annie) che si ritrovano, dopo [redacted] anni di lontananza, per trascorrere un [redacted] settimana. [Studio Ritz]

RIEN NE VA PLUS. Commedia drammatica. Questo cinquantesimo film di Claude Chabrol s'incentra sulle attività di [redacted] modesti truffatori di provincia che commettono l'errore di imbattersi [redacted] potente organizzazione criminale. [Massimo [redacted]

SPY. Azione. L'insegnante Samantha Cai[redacted] (Geena Davis) non ricorda, a causa di un'amnesia, il passato. Un giorno [redacted] memoria comincia a tornare: scoprirà di essere un agente segreto. [Romano]

THE PEACEMAKER. Azione. Un gruppo [redacted] terroristi riesce ad impossessarsi di alcune testate nucleari: sulle loro tracce il fisico nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale dei servizi segreti Thomas Devoe (George Clooney). [Ambrosio 1, Fiamma]

VULCANO. Drammatico. Successo negli Usa, il film di Mick Jackson («Guardia [redacted] corpo») racconta [redacted] vulcano [redacted] risveglia sotto Los Angeles. [Vittoria]

[redacted] Commedia. Accolto in patria [redacted] critiche entusiaste, il secondo film [redacted] francese Manuel Poirier s'incentra sulle disavventure di due emigrati sulla strada della Bretagna. [Chaplin 2]

Stasera a Rivoli lo spettacolo di Giorgio Gallione sul grande regista

Sognando Snaporaz, anzi Fellini

Donne mostruose, suore, seduttori: che parata

Una scena di «Snaporaz Fellini» lo spettacolo [redacted] Gallione per il Teatro dell'Archivolto [redacted] Genova

E' un sogno sul più onirico dei nostri registi lo «Snaporaz [redacted] che Giorgio Gallione ha scritto e realizzato per l'Archivolto di Genova, in scena questa sera al Don Bosco [redacted] Rivoli. Per il proprio spettacolo Gallione è partito dal film sull'attore che Fellini avrebbe voluto realizzare. Sulle suggestioni di quel brogliaccio, ha montato un caravanserraglio di [redacted]struosità umane che hanno il proprio spirito guida in Snaporaz, l'alter ego [redacted] regista, il fantasma a cui Mastroianni ha dato un volto e [redacted] candida fragilità.

Donne dalle forme enfatiche, Mandrake, [redacted] prelati, comici del varietà, vitelloni, clown funebri... Il palcoscenico è invaso da una folla familiare: ecco Anitona, quella è Cabiria, quei due non sono Sordi e la Negri in «Lo sceicco bianco»?, e quel bellimbusto che dilata il petto sotto lo smoking e attraversa il salone del Grand Hotel di Rimini con il passo del gallo cedrone, sì, proprio quello, non è Bistecca, artista del mambo e implacabile cacciatore di tedesche? E prendono corpo frammenti di film, si riascoltano battute memorabili, mentre Snaporaz, assistito [redacted] un Mandrake spaventato dai suoi stessi trucchi, fa da buttafuori, da commentatore, da [redacted]sciatore di fantasmi.

E' proprio fragile Snaporaz, un [redacted] di fantasia e sogno. Abita infiniti luoghi mentali: l'infanzia, il rapporto con le donne, il circo di «Otto e mezzo», le illusioni di «Ginger e Fred», la nostalgia di «Amarcord». Però l'apparizione di Casanova vecchio, che vorrebbe [redacted] sedurre [redacted] donna [redacted] e non un automa, lo emoziona, lo addolora, gli crea conflitti d'identità e di sessualità. E la donna finisce per diventare [redacted] capitolo doloroso, crudele, violentemente aggressivo.

E' [redacted] momento «ideologico» dello spettacolo, che altrimenti esibisce [redacted] allegro distillato di fellinismo, magari ingolfando la scena con troppe citazioni e mettendo a repentaglio la fluidità rappresentativa per la preoccupazione di dire «tutto» e quanto più possibile. Ma, nel complesso, «Snaporaz Fellini» è divertente e ben ritmato. Possiede una ricchezza e una varietà di costumi che lasciano ammirati. E si regge su una compagnia nella quale, a parte i veterani Riccardo Maranzana, Claudia Monti e Gabriella Picciau, tutti [redacted] acquisti recenti. Ognuno meriterebbe una citazione: [redacted] ricordiamo per lo meno Nicola Alcozer (Casanova), Michele Foresta, alias Mr Forest (Mandrake), Erika Urban (la moglie). La Mabò Band garantisce inserti di scatenata follia musicale.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Fuochi d'artificio**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 400 * corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] Cartone animato di John Musker, [redacted] Clements. [redacted]. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000.

ALFIERI * piazza Solferino 2, tel. [redacted]. Mercoledì 17, giovedì 18 e venerdì 19/12 **Mole e Tequila - Una strana storia d'amore**, di A. Tennant con M. Perry, [redacted] Hayek. Unica proiezione ore 15,30.

[redacted] 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **The peacemaker** reg. M. Leder, con G. Clooney, N. Kidman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ing. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. [redacted] 52, tel. 547.007. **Dobermann**, di J. Kounen. V.M. [redacted] anni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; [redacted] 12.000; [redacted] 10.000.

AMBROSIO [redacted] 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Chinese box**, con J. Irons, Gong Li. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Donnie Brasco**, regia Mike Newell, con Al Pacino, Johnny Depp, Bruno Kirby, James Russo. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted].000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. [redacted] Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or.: 14,50; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Mrs. Dalloway**, regia M. Gorris con V. Redgrave, N. McElhone, [redacted] Graves, M. Kitchen. Or. 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000, Aiace 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. [redacted] regia Paolo Virzì, con Edoardo Gabbriellini, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

C. CHAPLIN 2 [redacted] 32/E, tel. 436.0723. [redacted], [redacted] **ricerca della donna ideale.** [redacted] giuria Cannes '97, regia M. Poirer. Or.: 16,15; 18,50; 22,15. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Mr. Bean l'ultima catastrofe.** Regia M. Smith con R. Atkinson, P. MacNicol, P. Reed. [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. [redacted]**der AT 1600 - Delitto alla Casa Bianca**, di Dwight Little, con Wesley Snipes, [redacted] Lane, Alan [redacted]. Or. 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422 [redacted]**les.** Cartone animato di [redacted] Musker, Ron Clements. Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

[redacted] * p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Fuochi d'artificio**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

Hercules

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Anaconda**, di Luis Llosa, con J. Lopez, Ice Cube. [redacted] min. 14. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Hercules.** Cartone animato di [redacted] Musker, Ron Clements. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Il quinto** [redacted] regia Luc Besson, con B. Willis, G. Oldman. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000; Aiace 8000

[redacted] 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **M.I.B. men in black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid [redacted]

ERBA 2 * c. Moncalieri 241 tel. 661.5447. RIPOSO.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. [redacted] Regia A. Longoni con Lorena Forteza, Alessandro Gassman, G. M. Tognazzi. [redacted] 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

FARO [redacted] Po 30, tel. 817.3323 RIPOSO.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **The Peacemaker**, reg. Mimi Leder, [redacted] George Clooney, Nicole Kidman. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mr. Bean l'ultima catastrofe**, regia M. Smith, con R. Atkinson, P. MacNicol, B. Reynolds. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] via Po 21, tel. 812.5996. **Face/Off**, di J. Woo, con J. Travolta, N. Cage. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000; Aiace 9000.

[redacted] * via S. Teresa, tel. 534.614. **Ipotesi di complotto**, con M. Gibson, J. Roberts, P. Stewart. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000; Aiace 9000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 [redacted] tel. 537.100. **Marquise**, regia V. Belmont, con S. Marceau, B. Giraudeau, P. Timsit, L. Wilson, T. Lhermitte. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] San Federico, tel. 541.283. **Il quinto elemento**, regia Luc Besson, con Bruce Willis, Gary Oldman. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1046. **Rien ne va plus**, [redacted] Chabrol con Isabelle Huppert, Michel Serrault. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. [redacted] 11.000

[redacted] 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Fuochi d'artificio**, regia L. [redacted], con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. [redacted] 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'appartamento**, di G. Mimouni, con V. Cassel, M. Bellucci. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Carne tremula**, di P. Almodóvar, con J. Bardem, F. Neri, L. Rabal, A. Molina, J. Sancho. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **La casa del sì**, regia M. Waters, con P. Posey, J. Hamilton, Tori Spelling, F. Prinze Jr., G. Bujold. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

[redacted] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Spy**, di R. Harlin, con J. Davis, [redacted] Jackson. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. [redacted] M. Leigh, con [redacted] Cartlidge, Lynda Steadman, Kate Byers. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

VITTORIA via Roma [redacted], tel. 562.1789 [redacted] Regia [redacted] Jackson [redacted] Heche, Tommy Lee [redacted]. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ALTRE VISIONI

[redacted] Paolo Sarpi 111/A, t. 612.136. Oggi ore 21 **Uomini e donne: istruzioni per l'uso** di C. Lelouch. Circolo il Raggio Verde 20 film L. 70.000, tel. 317.4051. Sab. e dom. [redacted] Craven per ragazzi **L'incantesimo del lago**

CHARLIE via [redacted] 56, tel. 660.76.66 [redacted]**para**, versione originale inglese. Or.: 17,15; 19,45; 22.

[redacted] v. Bagetti 30, t. 433.74.74. Venerdì e sabato **Histoire d'O** di Godard e Truffaut e **Nanette et Boni** di C. Denis. Cineclub Plaisir du film, ingresso soci. Sabato e domenica **Bugiardo bugiardo** con Jim Carrey

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, t. 812.23.12. **Der** [redacted] **(Il tabi**[redacted] **di morte)**, di Romuald Karmaker, 1995. Film in lingua originale tedesca. Or. 18; 20,30; 22,30

LAETITIA c. G. Cesare 80, tel. 284.134

CARDINAL MASSAIA [redacted] via Cardinal Massaia 104. RIPOSO. Vedi teatro

MONTEROSA v. Brandizzo 65, t. 284.028. Domenica 14/12 ore 21 **Innamorati ere**[redacted] 7000; rid 5000; abb. 2 film a scelta L. 10.000.

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 5224279. Oggi XXXX Rass. fotogrammi Europei **Il cari**[redacted]**catore**. Tess. 3 film 12.000, ingr. 6000. Ore 21,15

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562.33.13. Aperto dalle [redacted] alle 20.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. V. Montebello 8, telef. 817.10.46. [redacted]

MASSIMO TRE. v. Montebello 8, t. 817.10.48 RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1290. **Erotismo sadico e raffinato**, con Eva Orlowski, Yves [redacted]. Or. ap. 14,30, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì int. 8000, rid. 7000, anziani 5000

[redacted] via Chiesa della [redacted] 77/b. Telefono 210.965. **Vergognose labbra proibite**, con D. Ray, Celeste, N. Carrier. Vietato minori 18 anni

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.521. **Maya la stallona - Top shocking 130.** Orari: feriali ap. 10,30, ult. 22,30. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD [redacted] Regina Margherita 108. Telefono 521.23.85. **Incontri** [redacted] **di Eva**, con Eva Orlowski. Or.: feriali no stop dalle 10, ultimo 24; festivi ap. 14,30, ult. 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. Prima visione **Labbra vogliose**, con Barbarella. [redacted] apertura 10,30; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 8. [redacted] 650.5470. **Piaceri particolari di Olivia - Bizarre Extreme 64** con Olivia del Rio. Feriale ap. 10,30, ultimo 22,30; fest. ap. 14,30, ultimo 22,30

REGINA corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2092. [redacted] **Infoccabili ragazze erotiche** con Selen e [redacted] Ferrari. Orario apertura 15, ultimo 22,30

[redacted] BLUE v. S. [redacted] 40. Tel. 487.765. Prima visione. **Gioco da letto alla spagnola** con Maria De Sanchez e Hakam. Or. apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.38.17. **Colpo di sesso selvaggio** con Ursula Moore. Or. ap. 15, ult. 22,30. Da lun. a [redacted]0, rid [redacted], anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. Prima visione **Stripteases** [redacted] **maggiorate** con [redacted]. Ap. ore 15; ultimo 22.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: riposo

BA[redacted]
[redacted]A: Il cinema diffuso: **Cold comfort Farm**

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

[redacted]
MARGHERITA DIGITAL: Il sapore [redacted] ciliegia

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Mr. Bean
UNIVERSAL: Anaconda

CHIVASSO
CINECITTA': Facciamo festa
ODERNO: Mr. Bean - L'ultima catastrofe
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

[redacted]
PRINCIPE: Fuochi d'artificio
REGINA UNO: Mr. Bean
REGINA DUE: The Peacemaker
STAZIONE: Spy
STUDIO LUCE: Vulcano

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
[redacted] Ognuno cerca il suo gatto
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Dobermann

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Mr. Bean - L'ultima catastrofe
POLITEAMA: Spy

LENI'
AUDITORIUM: riposo

[redacted]
K. K. CASTELLO: Tano da morire

NONE
EDEN: Fuochi d'artificio

PIANEZZA
LUMIERE: Mr. Bean

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mr. Bean
RITZ: Vulcano
MULTISALA ITALIA 200: Facciamo festa
[redacted] ITALIA [redacted] Donnie Brasco

RIVOLI
GIOIELLO: Mars [redacted]

SAUZE D'OULX
SAYONARA: non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: non pervenuto

SUSA
C[redacted]: Il mondo perduto di Jurassic Park

TORRE PELLICE
TRENTO: Face off

VALPERGA
AMBRA: Mr. Bean - L'ultima catastrofe

VINOVO
[redacted] riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Le nozze di Figaro** di W. A. Mozart. (Turno A). Evelino [redacted] direttore. Regia di N. Hytner ripresa da V. Borrelli. Scene e costumi di M. Bjornson. Orchestra e coro del Teatro Regio. B. Casoni maestro del coro. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. tel. 8815 241/242

[redacted] REGIO «G. PUCCINI». Ore 10,30 [redacted]ra e **Underground** dei balletti di Loris Petrillo (riservato scuole). Domani ore 17,30 **L'elisir d'amore.** Conversazione, ascolto e proiezioni video dell'opera di G. Donizetti a cura di Susanna Franchi. Partecipa il M° E. [redacted] Ingresso libero. Inf. [redacted] 8815.246/210/238

[redacted] [redacted] C. Cesare 57. Tel. 248.2276 - 248.7871. Il Gruppo [redacted] Rocca [redacted] la camp. abbon., spett. da febbraio 1998 [illegible] dal Living Theatre/Alfieri. A seguire **Il pellicano** di A. Strindberg, regia M. Missiroli. **Aspettando** [illegible] Beckett e [redacted] Uniti, [redacted] di Pechino/Albarosa, Stabile di Bolzano. Per inf. tel. 248.2276.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Dal 12 al 14 dicembre la comp. Allaire presenta **Schiaccianoci e il Re dei Topi** musical natalizio, reg. M. Bruzo. Oggi ore 16 la comp. [redacted] Fusario pres. **Mary Poppins** spettacolo di danza. Per inf. e pren. tel. 819.35.29.

ALFIERI. P.zza Solferino 2. tel. [redacted] Da questa sera [redacted] 20,45 [redacted] presenta [redacted] Columbro e Barbara De Rossi in **L'Anatra all'arancia** di W. D. Home e M. G. Sauvajon con Marco Marelli, Silvana De Santis, Lola Pagnani, regia [redacted] Rossi Gastaldi. Biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19

[redacted] Chiesa Salute 77/b, tel. 210.965. Oggi [redacted] hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostar: Eva Mauska, Jessica Novick. Precede film. Ingresso vies. min. anni [redacted]. Or. film 16; 21. Or. spett. 17,30; 22,30

AGNELLI. Via Chiomonte 3. Teatrontre: venerdì e sabato ore 20,30 domenica ore 15,30 Teatro delle Briciole - Tagi Gardel presenta **Ma mère l'oye - Favola in concerto** [redacted] 6000. Prenotazioni [redacted] mercoledì ore 9-16. tel. 665.783.

[redacted] AGNELLI - LINGOTTO Via [redacted] 280. RIPOSO.

[redacted] RAI. P.za Rossaro. RIPOSO

CARIGNANO. P.za Carignano 6. Ore 20,45 **Commedia senza titolo** di [redacted] Cechov, regia Gabriele Lavia. Biglietteria TST via Roma 49 ore 12-18, lunedì riposo [redacted] 517.62.46

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Dal 12/12 al 14/12 **Il meglio di Paolo Rossi** ore 21. Inf. prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 Enrico Beruschi in **Tutte le donne le voglio** e dal 19/12 per tutte le feste Beppe Braida e Elena Ghilarov in [redacted] **apriti la** [redacted] **scarrozza.** Informazioni 9-13/17-22 (vedi cinema)

GIANDUJA [redacted] S. Teresa 5. tel. e fax 530.238. Ogni [redacted] 15 la comp. Marionette Lupi presenta **Gianduja il circo delle meraviglie** [redacted] 16,30 **Cappuccetto Rosso.** Repliche di quest'ultimo [redacted] a 26/12. Gli spettacoli si prenotano anche per le scuole e sono inseriti nel cartellone «Metti una sera ...». Per inf. tel. [redacted] ore 9/13 e 14/18

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI. RIPOSO

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Ore 21,30 **Paesaggi d'Oriente**, danza orientale egiziana, Compagnia Ishtar. Inf. e prenotaz. (ore 16-19) al 53.20.87. Café Procope: apertura ore 20.30

PICCOLO. P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. La Compagnia comica Giorgio Molino e Armarante (Metta debutterà il 23 dicembre. Si prenotano gli spettacoli compreso quello di Capodanno

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [redacted] 71. R. De Saz, M. E. Reyes, M. E. Fernandez, A. Della Monica, Renata Justino, Daniela Chianini, Michele Faccuolo. **Il piccolo Mozart** 27 dicembre ore 21. Inf. tel. 650.02.53 - 650.02.54

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Il 10-11-12 dicembre ore 21 la compagnia Assemblea Teatro presenta **Il racconto sull'edia**, spettacolo valido per l'abbonamento «Metti una sera a teatro». Ingresso unico L. 7000. Per inf. e pren. tel. (011) 437.62.30. Ore ufficio.

FEMINA BAR. Via Pomba 7, tel. 812.53.68. RIPOSO.

TEATRAZZA ARTERNAVA. Via Palestro 9 (Moncalieri). Tel. 645.740. Sab. 20 e dom. 21/12 ore 21 Metropolitana 3, rassegna Piccoli Fuochi Minimi spazi e promessini piani, **C'era una volta la Europa. Non aprite quell'Europa**, favole in [redacted] a cura del G.A.P.F. Inf. al 645.740.

TEATRO DI TORINO. P.zza Massaua 9. Dal 26-12 al 6/1 la comp. Teatro di Torino presenta **Da tempo ero la Sala Bosso Gay** due tempi comico musicali di Gianni Versino, con Beppe Pollone, Laura Conti, Sergio Bercl. Inf. e pren. ore 15-19, tel. 779.58.00.

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Ore 21,15 l'Ass. musicale Ipogrifo per Autunno in musica presenta **Concerto**: Sergio Messina, violino, e Marco Grisanti in musiche di Brahms, Saint-Saëns, Franck. Ore 21,15. Ingresso L. 10.000

MONTEROSA. Via Brandizzo 65. tel. [redacted] Oggi ore 21 rassegna di teatro amatoriale **Sottoinpiedi**. La comp. Kontrasti Teatro presenta **Chrome**. Per inf. tel. (0358) 313.29.94. Domani ore 21 la compagnia teatro Premontaio I Farfoj dia moie presenta **L'avocat dle cause perse** di A. Rossini.

[redacted] Settimo. Il Teatro Settimo presenta **Bzzz... Bzzz... Storie di piccoli e grandi insetti** con R. Bragarelli, L. Valpecina. Prog. e scen. L. Diana A. Zambon, dir. e scelte mus. B. Rosso R. Tarasco. Ore 21 l'inviolabilissima biglietto unico per la prima serata tre 10.000. Informazioni e prenotazioni tel. (011) 897.17.45 - 897.06.31

[redacted] TEATRO, via Cesta 20, Grugliasco. Tel. 787.117. RIPOSO

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Venerdì 12/12 Arinca e Verdurmi in **Il Salotto Stellato** a cura del Coordinamento Moncalieri Teatro. Biglietto intero 20.000 rid. 16.000. Pren. 640.37.00

TEATRO L. DALMAZIO. Circ. cult. New Age, via Ventimiglia 201. P. del Lavoro. tel. 663.5870. Il 24-25-26 dicembre ore 17 la comp. New Age pres. **Lo spirito di Natale**, [redacted] per piccolissimi dal racconto di C. Dickens, con Elena Marangio e Federica Valenti. Per inf. tel. 663.58.70

ZONA CASTALIA. Centro Cult. [redacted] CHIUSO.

TAMBURI TEATRO. Via D. Orione 5, Torino, in collaboraz. con Reg. Piemonte, Prov. di Torino e La Stampa presenta **Prova d'attore** concorso nazionale per attori ed attrici di prosa serata conclusiva lunedì 15/12. Per inf. e pren. tel. (011) 330.880.

CIRCO

MEDRANO. Parco della Pellerina. Due spettacoli tutti i giorni (16,30 e 21,15). Fino al 21 dicembre. Visite guidate allo zoo dalle 10. Circo riscaldato, parcheggio. Per inf. e pren. tel. (011) 749.63.36.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Good grief; 19,10 Cartoons stories; 19,36 Sirenetta fra noi; 20 TG9; 20,30 Cop rock; 21,30 [redacted] lunga [redacted]; 23 Amichevolmente con...

TELECUPOLE-CINQUESTELLE: 18 Comunque [redacted]; 18,30 Sport [redacted]; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo: 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY: [redacted] I Walton [redacted] famiglia americana; [redacted] TG7; 19,30 Uomo tigre; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,50 Sotto la pioggia; 22,30 Funari 7; 22,55 Seven show; 23,45 Auto e auto.

VIDEOGRUPPO: 18 Fun tv; 19,30 Videonotizie..all news; 20,15 Cartoonarte; 20,30 Videonotizie; 21 Frame; 21,30 Videonotizie; [redacted] Rally Sport; 22,30 Videonotizie; [redacted] Auto expò

PRIMANTENNA: 18 Sportello pensioni; 18,30 TG [redacted]ra. 20,15 Le auto della settimana; 21,30 Supersea. 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Incontro con l'arte; 23,45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana; [redacted] He man; 19,30 Scanner 4; 20,15 Agenda sposi; 20,30 La caduta dell'impero; [redacted] Al lupo al lupo; 22,30 Hardcastle & Mc. Cormik; 23,30 [redacted].

TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG Time notiziario; 20,45 Tutto loro; 23,15 TG time notiziario;

QUINTA [redacted] 18,09 Affari e dintorni; 19 Quinta [redacted] 19,15 L'amore vero [redacted] si compra; 20,05 Corsa tris; 20,30 Febbre d'estate; 22,50 Quinta rete news; 23,02 Spettacolo notturno; 23,37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO [redacted]ON TV: 18,30 Radiodays; 18,45 ViTu sottosopra la TiVu; 19,15 Motown news speciale Motor show; 19,25 Rush finale; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation 1a edizione; 20,45 Il muro; 21,45 T-Time; 22,15 TG generation 2a edizione; 23,30 Safety [redacted]

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al Marron [redacted] 20,40 Piazza grande; 22,30 Telegiornale; 2[redacted] Le auto della settimana

SESTA RETE: 18,30 Tv Bazar; 19 La macchina del tempo; 19,34 TG 6; 19,50 Made in Italy; 20 Torino magica Antares (R); 20,30 Arena di sangue; 22,30 Vetrina di Natale; 22,50 TG [redacted] 23,01 Auto d'oggi; 23,40 Spettacolo notturno

G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana. 19,35 Vivere Torino, 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,30 Il paese di Cuccagna; 23,15 Le auto della settimana.

[redacted] 7: 18 Clarissa; [redacted] Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 21 Lady Godiva; 22,40 Informasette/oroscopo; [redacted] Crazy dance; [redacted] Informasette/oroscopo.

[redacted]: 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Fantasilandia; 21,35 I misteri di Nancy Drew; 22,30 Speciale Telesu; [redacted] Il regionale.

TAI 8: [redacted],30 Cartoni animati; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20,10 Il menestrello; 20,25 TG locale; 20,45 Punti di vista; 21,35 I misteri di Nancy Drew; 22,30 Speciale Telesu; 23 TG locale.

E21: 19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Obbiettivo lavoro; 21,30 La auto della settimana; 22,45 Televendite.

TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Film; 22 Alpi time; 22,45 Le [redacted] della settimana.

TELEVOX: 18,30 La vetrina di Televox; 20,10 Videogiornale. 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città. 20,45 Podismo e sport; 22,15 La vetrina di Televox.

TELESTUDIO: 18,05 Shopping tv; 18,35 Telestudio notizie; [redacted],50 Ai confini della realtà; 20,05 Diciamolo pure; 20,40 I cavalieri [redacted] Nord-Ovest; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini Beach - 3a serie.

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 167-[redacted] - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni [redacted] cura della Regione. Orario 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 6, t. [redacted]). Or.: 10-13; 15-19

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, t. 540.382). Orario: Lun.-ven. 9-18; sab. 9-14. Dom. chiuso.

ARMERIA REALE (p. 543.889). Lun. mer. ven. sab. 9-14; mar. e gio. 13,30-19; dom. e fest. chiuso

[redacted] DI SUPERGA E TOMBE [redacted] ([illegible]). Or.: 9,30-12, 15-18. Ven. chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, t. 889.737). Mar.-mer.-gio. ore 8-13 e ore 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Dom. [illegible] chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a [illegible] 8,30-13,30.

BORGO MEDIEVALE (t. [illegible]). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. 8/12 aperto, martedì chiuso

CASTELLO DI VENARIA (t. [illegible]). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostre «[illegible]» Castello». Mar. gio. sab. dom. e festivi 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» [illegible] su pren. Inf. tel. 459.36.75

CASTELLO MONCALIERI (t. 640.71.87). Gio. 9-13, sab., dom. 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi e scolaresche.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9). Mostra: «[illegible]», fino 7/12. Or.: 10-13; 15-19. Lun. chiuso.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.85.94). Da mart. a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «Caroline Lungo - Retrospettiva». Fino 14/12. Mostra: «Famiglie e Persone» [redacted] Fino al 14/12.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. [redacted] [redacted]). Mostra «Giugni e [illegible]» ... ambiente. Gli anni sessanta». Fino al 15/2/98. Da mar. a dom. 9-19. Lun. 8/12 aperto, martedì chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, t. 547.440) [illegible]-dom. 9-14. Lun. chiuso. Mostra: Van Eyck, opere a confronto». Fino al 14/12

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Martedì ven. 10-17, sab. dom. 10-19. 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lun. chiuso. Mostre: «Maurizio Cattelan, tre installazioni per il Castello», e «Arte americana 1975-1995 dalle collezioni del Whitney Museum of American Art». Fino 18/1/98

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso U. d'Italia 40, tel. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso [redacted]. Mostra: «Roland Topor. Retrospective». Fino all'11/1/98.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da mar. a sab. 9-19; dom. e festivi 9-14; lun. chiuso

MUSEO MARIONETTA 1. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal mar. al ven. 9-13, sab. dom. 14-18 su prenotazione.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: lab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, mar.-ven. 8,30-19,15.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, t. 561.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, t. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30. Lun. 8/12 aperto, martedì chiuso.

[redacted] - [redacted] ORIENTALI (v. [illegible] 8, tel. 541.557). Da martedì a domenica 9-19. Lun. 8/12 aperto, martedì [redacted]

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal mar. alla dom. ore 9-19. Lun. 8/12 aperto, martedì chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, t. 432.30.80). Mostra: «Pensieri: noi e le scienze». Fino all'8 dicembre. Or.: tutti i giorni 9-19; giovedì fino alle 23. Chiuso il martedì

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica 14,30-18,30. Feriale: scuole e gruppi su prenotazione.

MUSEO DI ZOOLOGIA (via Accademia Albertina 17). Orari: tutti i giorni 17-19. Per visite guidate ai gruppi orari dell'apertura tel. 56.21.284.

PALAZZO BAROLO (via Orfane 7, tel. 436.03.11). lun. e merc. 10-12; e 15-17; ven. 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, t. 517.1660). Or.: tutti i giorni 10-19; lun. 14-19. Prenotazione gruppi tel. 562.98.04. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino-Roma 1911-1946». Fino al 22/3/98

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto sabato: visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Piazza Castello. Da mar. a dom. 9-14. Lunedì chiuso.

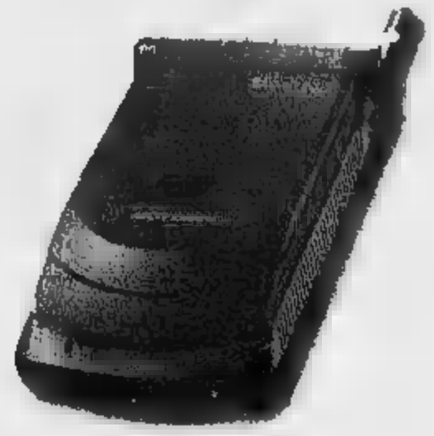
PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 8, tel. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE DELLE ARTI (via Crosetti? [illegible] 2, tel. 147.80.22.11). Mostra: «Pompei - [redacted] Frammenti. 20 affreschi in mostra per la prima volta in Italia». Fino all'11/1/98. Or.: tutti i giorni 10-20. Lunedì chiuso. Visite guidate: feriali, L. 434.79.54.

PROMOTRICE DELLE ARTI (v.le Crivelli 11, 669.25.45). Tutti i giorni 11,30-20,30. Sab 11,30-23. Lun. chiuso. Mostra: «Jurassico»: le mostre del Cretaceo. Fino al 18/1/98.

SPAZIO ESPOSITIVO SMA (via P. Micca 10). Mostra: «Adolfo Maccari, il segno irridente». Orario: tutti i giorni 9,30-19,30. Fino al 5/12.

StarTAC™ CON TE, SEMPRE.



MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

LA STAMPA

ANNO 131. N. 337. MARTEDI' 9 DICEMBRE 1997

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 [redacted] (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/65681, TX. 221121. [redacted], ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/486039; 06/484665; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780671, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5659334/335; 011/535804, FAX 011/[redacted]. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERO L. 677.000 ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE», A RICHIESTA CON MARKET [redacted]. AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Br 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ-KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD [redacted] RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,60; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2,50; [redacted] 215; USA $ 2,50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CAROUCCI [redacted] TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500[redacted] RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA [redacted] 12.500, [redacted] RINGRAZIAMENTI L. 15.000 PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA FUSIONE UBS-SBS

I GIGANTI DEL NUOVO MONDO

IN Svizzera nasce un gigante bancario: l'Union de Banque Suisse ha annunciato ieri la fusione con la Société de Banque Suisse. Il nuovo colosso finanziario, che si chiamerà United Bank of Switzerland, sarà il primo in Europa (spodesta la Deutsche Bank) e secondo nel mondo soltanto alla Bank of Tokyo-Mitsubishi. La prima riflessione suggerita dall'annuncio della fusione è sull'inesorabile processo verso la concentrazione indotto dalla globalizzazione. E' un processo che riguarda l'industria manifatturiera, come nell'aeronautica la fusione tra Boeing e McDonnell Douglas che ha generato un gigante che produce il 60% dei jet di linea che volano nel mondo, al pari dei servizi, come le telecomunicazioni o, appunto, le banche. La spinta verso la grande dimensione viene dall'esigenza di diluire sulla maggiore quantità di prodotto le spese di struttura, quelle di ricerca e di progettazione, quelle commerciali. In un confronto competitivo ormai planetario la forza concorrenziale, e quindi il profitto che l'attività può rendere, dipendono da margini sempre più esili ed è [redacted] questi, su questo spartiacque sempre più stretto, che si gioca il successo o il declino di un'azienda.

Per le banche premono anche ragioni del tutto specifiche. Poiché la concessione di credito comporta comunque dei rischi, le norme che regolano l'attività bancaria impongono ovunque di differenziarli per gruppi, settori, Paesi, valute e via dicendo. Questo significa che solo banche [redacted] una grande dimensione, un vasto patrimonio e crediti ben distribuiti, valutariamente e geograficamente, hanno la possibilità di competere sul mercato delle grandi operazioni mondiali, quelle che si misurano in centinaia di milioni o miliardi di dollari. E non si tratta più soltanto di raccogliere [redacted] depositi [redacted] concedere prestiti, ma di un'attività assai più sofisticata e remunerativa come la gestione di grandi patrimoni, l'organizzazione e il finanziamento di partnership per la

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A [redacted] 2 SECONDA COLONNA

Fazio: bene l'inflazione, male il lavoro. Monti processa la «golden share»

Pensioni, autonomi in rivolta

Minacciano il blocco-trasporti per Natale

IL [illegible]

Romiti: non entro in politica

[redacted]. «Non entro in politica, [redacted] sono uomo da compromessi». Cesare Romiti (foto) parla alla vigilia dell'annuale incontro con i manager Fiat al Lingotto e sottolinea: «La Fiat funziona come un'ottimo orchestra». **Zatterin A PAG. 5**

BASILEA. «Per l'Italia, niente rischi inflazione». Lo ha detto Antonio Fazio parlando alla riunione dei governatori europei. E non esiste neppure un «pericolo asiatico» dopo il tracollo di molte Borse dell'Estremo Oriente («Su di noi avrà effetti diretti scarsi o nulli»). Il [redacted] problema, per il governatore della Banca d'Italia, è il lavoro: «Le prospettive per l'occupazione non sono positive nell'Europa continentale». Prodi, dal canto suo, ha annunciato che il governo comincerà a restituire il 60 per cento dell'Eurotassa, ma intanto i lavoratori autonomi sono sul piede di guerra e minacciano il blocco dell'autotrasporto merci nel periodo di Natale. Chiedono che nella finanziaria sia alleggerito il taglio sulle loro pensioni.

[redacted] Bruxelles, intanto, arriva la bocciatura della «golden share» che riserva allo Stato un potere particolare nelle aziende privatizzate. Il commissario Mario Monti, ha proposto di mettere in mora Italia, Gran Bretagna e Portogallo. **Ippolito A PAG. 3 E SERVIZIO A [redacted] 29**

«L'Italia ha i conti a posto»

Ciampi e Dini rassicurano i tedeschi
E Jospin: Roma e Madrid con i primi

Carlo Azeglio Ciampi

ROMA. La «cultura della stabilità» è una pratica acquisita per l'Italia e l'adesione all'Unione monetaria non è in discussione. Il ministro Carlo Azeglio Ciampi ha risposto indirettamente agli «scettici» tedeschi che avevano nuovamente [redacted] in dubbio le possibilità italiane di entrare subito in Europa. E anche il ministro degli Esteri Dini ha ribadito, parlando a Bruxelles, che «l'Italia ha tutti i requisiti in regola per far parte degli undici Paesi». Anche il premier francese Lionel Jospin ha detto che l'Italia e la Spagna dovranno entrare a far parte dell'euro fin dall'inizio. **Martinotti e Novazio [redacted] PAG. 2**

«Allora la mia funzione sarà esaurita»

Prodi: lascerò il governo dopo l'ingresso in Europa

Di Pietro cerca parlamentari per il gruppo
Un coro di no, ma ha l'avallo del premier

ROMA. Nega di sentirsi proprio come Mosè, tuttavia Romano Prodi [redacted] tiene a sottolineare che si è assunto la missione di «passare il Mar Rosso». A Enzo Biagi, che lo intervista in tv, il presidente del Consiglio si presenta come uomo della transizione. Che rimarrà a Roma sino a quando non avrà terminato la transizione, «una funzione storicamente molto importante: portare l'Italia in Europa, aggregare un Paese dilaniato, unirlo e poi fare questo passaggio del Mar Rosso. Non credo che durerà moltissimo. Poi la mia funzione è finita». Così il premier. Acque agitate, invece, sul fronte-Di Pietro, a caccia di parlamentari per costituire un suo gruppo. Operazione accompagnata da perduranti critiche e malumori all'interno della maggioranza ma sostanzialmente avallata da Prodi, che invita a considerare l'ex pm di Mani pulite non come un pericolo ma come «una risorsa» in grado di fornire «un contributo positivo». **Rapisarda A PAG. 5**

LA «CACCIA» DI TONINO

«Datemi deputati in prestito»

ROMA. Continuano le «grandi manovre» di Antonio Di Pietro (foto) per costituire gruppi autonomi. Ecco una nuova ipotesi: la «[redacted]sione» in prestito di parlamentari dai partiti della maggioranza. E' subito polemica. **Ceccarelli e Meli A PAG. 5**

Sassari, rischia l'accusa di disastro colposo

«Il pirata viaggiava a più di 120 l'ora»

SASSARI. «Ha fatto sei vittime ed è già libero», [redacted] in ospedale una delle persone ferite dall'auto piombata sugli operai. Sconcerto e indignazione nei commenti per la scarcerazione del meccanico Marco Carta (nella foto). Il procuratore ha chiesto in visione gli atti raccolti in pretura: potrebbe contestare il reato di «disastro colposo» e rimettere in discussione [redacted] scarcerazione dell'imputato. **Grandesso A PAG. 14**

Oggi incontro dei Cobas in Parlamento. Bruxelles apre il dossier sulle «quote» del passato

Il vescovo benedice i ribelli del latte

Vicenza: «Avete ragione, sto dalla vostra parte»

Egitto, [illegible]

La Jamaa condanna la strage di Luxor
«Turisti, non vi attaccheremo più»

[redacted] A PAGINA 9

[redacted] drogato il [illegible]

Nuove rivelazioni sul centro di Firenze
«Nessuno mi ha mai sottoposto a esami»

SERVIZIO A PAGINA 7

Il [illegible] fegato [illegible]

A Udine, funziona con cellule di maiale
Impiantato su una donna di 46 anni

[redacted] **Michele Meloni** [redacted] 13

VICENZA. Rimborsi e solidarietà ai produttori di latte: la restituzione dell'80 per cento delle multe pagate per gli eccessi di produzione nel '95-97 è cominciata. [redacted] dalla Chiesa arrivano parole di consenso. Il vescovo di Vicenza, Pietro Nonis, ha scritto ai Cobas che da 23 giorni stazionano a Vancimuglio: «Spero che a Natale vediate accolte le vostre giuste richieste, affinché possiate far rientrare nelle stalle le mucche, mungere e portare in latteria il buon latte che avete il diritto di produrre e di vendere».

La giornata ha registrato ieri nuovi blocchi nel Mantovano, lungo la linea ferroviaria del Brennero e sull'Aurelia vicino a Roma, mentre c'è attesa per l'incontro di oggi tra i Cobas e le commissioni Agricoltura di Camera e Senato. L'Ue aprirà invece nei confronti dell'Italia una procedura d'infrazione: nel mirino gli eccessi di produzione rispetto alle quote latte [redacted]gnate. **SERVIZIO A PAG. [redacted]**

E' MORTO WALTER MOLINO

La tavolozza della cronaca

E' morto a Milano Walter Molino, il grande illustratore del[redacted] «Domenica del Corriere» e di «Grand Hotel». Aveva 82 anni. Nelle sue tavole ha raccontato fatti e volti del secolo. **Baudino, Sacchi e Vall[redacted] A PAG. 23**

Inchiesta-choc sui giovani: i soldi sono tutto, per interesse [redacted] può tradire o sposarsi

Una generazione sedotta dal denaro

UN sondaggio tra i giovani dà risultati così deprimenti da metterci in crisi. Il 80 per cento dice che «fuori del denaro non c'è niente», [redacted] 60-70 per cento è pronto a «sposarsi per interesse», e tre quarti rimpiangono di non esser nati in una famiglia più ricca. Uno [redacted] quattro è pronto a «rinnegare le proprie idee dietro pagamento». Le famiglie si preoccupano che non diano via il corpo per denaro, ma questi son pronti a [redacted] via l'anima, [redacted] qualcuno la compra. Che disastro morale!

Due generazioni di italiani si sono bruciate nel lavoro, nella rinuncia, nel sacrificio, nell'emigrazione esterna e interna, negli uffici, nelle scuole e nelle fabbriche, per portare l'Italia, da [redacted] degli ultimi posti nel mondo, a uno dei primi, e consegnare [redacted] figli [redacted] figli dei figli una [redacted] più bella e più [redacted]. E ora eccoli qui, i nipoti: hanno avuto molto, non hanno dato ancora niente, e protestano perché vorrebbero di più. Inve[redacted] della gratitudine pagano col disprezzo. Si potrebbe dire che hanno avuto troppo, [redacted] lo hanno avuto gratis, quindi non sanno quanto vale.

Sarebbe una risposta giusta. Ma il fatto è che loro sono il risultato di quel che gli abbiamo dato, di quel che gli abbiamo fatto. E se hanno una morale sbagliata, è perché così gliel'abbiamo fatta o gliel'abbiamo fatta fare. Puntano ad avere, non a meritare. Da troppo tempo sono bloccati nel non-lavoro, o nel finto-lavoro (il sondaggio arriva fino ai 35 anni): e questa stortu[redacted] sociale non produce soltanto [redacted] abbassamento economico nelle loro tasche, ma anche un abbassamento morale nelle loro teste. Ne fa dei parassiti coatti.

I giovanissimi [redacted] senza cultura, scuola, religione, con la cultura-scuola-religione del denaro. Hanno un'idea malata e pericolosa della competizione sociale: la gara non è a chi conquisterà di più, ma a chi erediterà di più. E' la morte, per la società. Nascere poveri è una disgrazia, sposare [redacted] povera è una colpa. Meglio sposare una ricca [redacted] amore che una povera per amore. E' la morte, per la famiglia. Avere ricevuto la vita non è un bel regalo: bel regalo è avere ricevuto una «bella» vita.

Tempo fa le madri si lamentavano che i loro figli erano «anaffettivi», non mostravano sentimenti. Ora li mostrano: [redacted] sono sentimenti mercenari. Amano a pagamento anche la famiglia (il padre, la madre): è una prostituzione nuova e mostruosa. Il sacrificio di due generazioni non ha bruciato soltanto [redacted] vita dei padri, ma anche dei figli: li ha [redacted] pretenziosi, incapaci di lottare, e aridi. Ricevono il risultato della storia paterna [redacted] conoscere il prezzo: qui sta la nostra colpa (non gli abbiamo dato una coscienza) [redacted] la loro (non conserveranno ciò di cui ignorano il costo).

Ferdinando Camon
SERVIZI A PAG. 17

Los Angeles, sotto accusa un uomo sorpreso [redacted] giugno davanti alla villa del regista

Voleva rapire i figli di Spielberg

L'inchiesta top secret svelata solo al processo

LOS ANGELES. E' finito l'incubo per Steven Spielberg: i 7 figli del regista erano nel mirino di Jonathan Norman, comparso ieri davanti ai giudici del tribunale [redacted] Los Angeles. Secondo la polizia, Norman aveva progettato il rapimento di [redacted] dei figli del regista. Nell'appartamento dell'uomo, gli agenti hanno trovato corda, nastro adesivo e le foto dei figli del regista. Il caso [redacted] rimasto avvolto nel silenzio per cinque mesi per proteggere l'identità delle vittime. E intanto i giudici hanno assolto dall'accusa [redacted] plagio «Amistad», l'ultimo film del regista. **Pantarelli e Romagnoli A PAG. 12**

OGGI

di Guido Ceronetti

Soffrire vogliono le cose.
Proverbio spagnolo

Vicenza, la Chiesa assolve i Cobas. Arrivano i primi rimborsi, ma l'Ue mette sotto accusa l'Italia

Un vescovo a fianco dei guerrieri del latte

«Mungere e vendere il prodotto è un vostro diritto»

VICENZA. Rimborsi e solidarietà ai produttori di latte: la restituzione dell'80% delle multe pagate per gli eccessi di produzione nel '96-'97 è cominciata, confermano gli allevatori del presidio vicentino di Vancimuglio. E dalla Chiesa arrivano parole di consenso. Il vescovo di Vicenza Pietro Nonis, ex preside dell'Università di Padova ed ex presidente della facoltà di Lettere, ha indirizzato una lettera dattiloscritta di 80 righe a Ruggero Marchioron, portavoce dei Comitati spontanei produttori agricoli che da giorni stazionano proprio a Vancimuglio, ai margini dell'autostrada A4 Serenissima, tra i caselli di Vicenza-Est e Grisignano di Zocco. «Ho capito le vostre ragioni e sono dalla vostra parte», è in sintesi il messaggio del vescovo, che prende le distanze da ogni forma di protesta violenta. «Spero che a Natale - ha scritto monsignor Nonis - vediate accolte le vostre giuste richieste, affinché possiate mettere sotto il portico i trattori, far rientrare nelle stalle le mucche, mungere e portare in latteria il buon latte che avete il diritto di produrre e di vendere».

Nonis ricorda di essere figlio di contadini e di schierarsi con la gente dei campi, ma aggiunge: «La Chiesa non approva il ricorso alla violenza e la sospensione dei pubblici servizi (che comporta tra l'altro il disagio di cittadini incolpevoli) e neppure l'intervento violento delle forze dell'ordine, le quali in ben altri casi di agitazioni sociali del passato, anche recente, non sono giunte a forme così cospicue di repressione: forse perché, come qualcuno ha fatto notare, gli allevatori-coltivatori non hanno oggi riferimenti rassicuranti e potenti, in sede politica, quali potevano essere quelli di altri tempi».

La giornata registra poi la protesta dei Cobas del latte nel Mantovano, dove una quarantina di trattori si sono schierati a Marcaria e hanno allestito un presidio lungo la statale che collega Mantova a Cremona. «Vogliamo far sapere ancora una volta al governo che il decreto sulle multe non ci piace - dicono gli allevatori -. Siamo pronti a restare qui sino al 3 febbraio, data di conversione in legge del decreto».

Il vescovo di Vicenza Pietro Nonis. In basso, il lavoro in un'azienda agricola

Intanto, prosegue il presidio lungo la linea del Brennero, a Villa Poma. Ieri mattina gli allevatori hanno fermato per cinque minuti il Pendolino diretto a Bologna e un treno locale. A far visita agli allevatori, domenica si è presentato a sorpresa il vescovo di Mantova monsignor Egidio Caporello, che si è intrattenuto mezz'ora con loro, ascoltando le ragioni di una protesta che prosegue da tre settimane.

Nuovo, breve blocco anche sull'Aurelia, a Nord di Roma. Intorno alle 11,45, i manifestanti hanno piazzato i trattori sulla carreggiata, dove si sono formate lunghe code di auto in entrambi i sensi di marcia. Il blocco è stato tolto dopo circa mezz'ora. Sempre a Roma, circa cento allevatori hanno dato vita nel pomeriggio alla prevista processione in onore della Madonna Immacolata. Contenuti i disagi per gli automobilisti: il traffico è rimasto interrotto per non più di un quarto d'ora. Mentre c'è attesa per l'incontro con la commissioni Agricoltura di Camera e Senato, in programma alle 14,30 di oggi, il comitato spontaneo degli allevatori ha chiesto al questore di Roma l'autorizzazione a distribuire gratis il latte giovedì.

Sul fronte politico è da registrare il messaggio del presidente del Consiglio. «Capisco il problema degli agricoltori - ha detto Romano Prodi -. Spero solo che loro comprendano che c'è un momento in cui la serietà che io uso è a favore loro, non mio. Per me sarebbe comodo perdonare ogni colpa, ma poi loro ritornerebbero nell'incertezza e nel caos». Domani, infine, la Commissione europea aprirà nei confronti di Italia e Spagna una procedura d'infrazione che, nel caso dell'Italia, interesserà il «passato» delle quote latte, e la situazione antecedente l'approvazione del nuovo decreto.

[r. cri.]

L'albero dei frutti d'oro

In Romagna, dove l'Europa non fa paura

CESENA (Forlì)
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un allevamento, non lontano da Cesena, che non assomiglia a nessun altro in Italia. Innanzi tutto i suoi ospiti si contano a migliaia, e in secondo luogo stanno tutti in pochi metri quadrati. Mangiano, bevono si riproducono e fanno vibrar elitre (chi le ha in contenitori molti più grandi di una scatola da scarpe. E' la «fabbrica degli insetti utili», ovvero il Biolab, nato da una sperimentazione universitaria (nel sottoscala di un mercato ortofrutticolo) e divenuto cooperativa. Dal '91 produce insetti i cui nomi non dicono nulla al profano (eccezion fatta per la coccinella), e che sono destinati soprattutto alle serre e alle colture protette, ma stanno esercitando - pare con successo - anche sugli agrumi di Sicilia e sul verde pubblico. Aggrediscono gli insetti dannosi, li divorano o fanno le uova dentro le loro larve, comunque li uccidono.

Il «Biolab» è una iniziativa d'avanguardia, ancora pionieristica (fattura poco più di quattro miliardi, contro i 40 della più celebre e antica «fabbrica» di questo genere, che è olandese) ma, come spiega il presidente Guido Piraccini, esporta anche in Olanda. E poi al Sud, il cliente migliore soprattutto per i «bombi», simili alle api ma molto più attivi nell'assicurare l'impollinazione. La fabbrica degli insetti utili non poteva che sorgere qui, nel più grande elaboratorio italiano per i prodotti ortofrutticoli, dove o maggio c'è Macfrut, la più importante fiera europea del settore, e l'Europa non fa paura.

«Perché i regolamenti europei ci hanno consentito un progresso importante», ci spiega Renzo Piraccini direttore generale dell'Apofruit, una mega-cooperativa del settore. Stesso cognome per i manager del Biolab e dell'Apofruit, ma dimensioni incomparabilmente diverse (questa cooperativa ha 4200 soci sparsi, come vedremo, in tutta Italia - e stabilimenti tra Forlì, Rimini e Ravenna, 260 miliardi di fatturato) e stessa attenzione, sarà un caso?, al Sud. Qui entra in campo l'Europa: «Il 60 per cento del nostro fatturato va all'estero. Ma non possiamo portare solo i prodotti della nostra: se ne va confronto con la grande distribuzione tedesca, ad esempio, deve dare tutto e meglio degli altri, con numeri e cifre tali da non essere un nano di fronte a un gigante. Altrimenti non faccio affari, prendo ordini».

Così per non prendere ordini, le organizzazioni dei produttori di ortofrutta romagnole, da Bologna all'Adriatico, commerciano da tempo anche i prodotti del Meridione. Prima lo facevano col sistema del «trading», ora possono associarsi direttamente con i colleghi siciliani o campani, perché l'Ue rende possibili le cooperative interregionali. All'Apofruit ne hanno costruita subito una, la «Mediterraneo», che riunisce cooperative campane, pugliesi, siciliane e una società di produttori di Messina. «La maggioranza è in mani al Sud, la testa commerciale è qui. Ognuno mantiene intatta la propria identità, ma all'interno di un unico sistema gestionale».

I risultati già si vedono. A febbraio verrà lanciata in pompa magna la «fragola del Metaponto», pensata cercando di anticipare i gusti del pubblico, per evitare ad esempio la sorte delle arance siciliane: sono rimaste belle rosse e sanguigne come ai tempi degli arabi, e per qualche misterioso motivo i consumatori le hanno rifiutate preferendo quelle più chiare e persino un po' meno gustose. E se la fragola del Metaponto non dovesse piacere? «Piacerà, piacerà. La fragola deve essere dolce, bella e rossa. Vedrà che piacerà». E sana, aggiungono tutti. Perché mentre si parla molto di colture biologiche, importanti e costosissime e «di nicchia», la vera rivoluzione dell'agricoltura italiana in questo campo è invece la «coltura integrata», che cerca di tenere ai minimi i livelli di chimica, pur puntando a produzioni su vastissima scala, che abbiano un marchio, un nome e cognome.

La «riconoscibilità» per imporsi. Così hanno già inventato lo supercarota col 40 per cento di carotene in più, e la distribuiscono confezionata e marchiata, avvolta nel classico velo di plastica sulla vaschetta di polistirolo. Non è un po' tristanzuola? Niente affatto, ti rispondono. L'incanto delle cornucopie di frutta coloratissima, mucchi di pesche e cascate di pomodori, si è rotto da tempo. Chi ne è andato sedotto lo deve a motivi «generazionali»: ma i consumatori hanno una paura dannata dei pesticidi e vogliono sapere. Vogliono le confezioni garantite.

Vero? Falso? Se gli affari vanno bene, sarà vero. E gli affari vanno benino in questa zona dove andando per frutteti si notano enormi parallelepipedi dall'aspetto inquietante. Sono frigoriferi dove ad ogni piano è stivato un certo frutto o un certo ortaggio, e ogni piano ha la temperatura ideale per la conservazione di quel prodotto. Valgono mezzo miliardo l'uno. Ci entrano i camion (frigoriferi, e ovvio), scaricano o caricano il container e ripartono. Cesena è la loro capitale. Ce n'è una flotta di 2 mila, su cui viaggia la gran maggioranza dell'ortofrutta italiana: quella del Centro-Sud, anche ad esempio quella del Trentino o del Piemonte, altro polo di questa agricoltura ottimista.

All'iniziativa «Mediterraneo» aderisce così anche una grossa cooperativa di Lugnasco, nel Saluzzese, dove venne «inventato» il kiwi italiano semplicemente, come ci ricorda il professor Bruno Giau dell'Università di Torino, grazie all'iniziativa di un frutticultore che avendone sentito parlare comperò un biglietto per la Nuova Zelanda. Imprenditorialità e anche un pizzico di spirito d'avventura nelle capitali della frutta non sono una novità: sempre a Lugnasco, subito dopo la guerra, pare ci fosse, presso un grosso commerciante del settore, l'unica telescrivente del Cuneese, che serviva anche al Prefetto. E da Saluzzo, un bel giorno, qualcuno decise di rischiare la spesa e andare in Germania a comperare (sono carissimi) una bella fornitura di nidi, soprattutto di pipistrelli ma anche di altri volatili, da appendere agli alberi da frutto. Gli occupanti arrivarono spontaneamente, e intrapresero la lotta biologica contro gli insetti dannosi.

Ma i pipistrelli, da soli, non bastano: le carte vincenti sono le associazioni di produttori e la ricerca, per esempio con la scuola di frutticoltura di Verzuolo. Il risultato è che si produce frutta di alto valore in grado di competere sui mercati, (e con «un modello che non ha sconvolto la proprietà agricola, dove possono convivere piccoli e medi», come spiega ancora il professor Giau): ma grazie a una rete fittissima e all'osservanza di regole. Rete e regole, disciplina e organizzazione: sono le parole d'ordine della nuova agricoltura, soprattutto della nuova generazione che ha rinunciato a quel misto di totale libertà e di mancanza altrettanto totale di difesa nei confronti del mercato che caratterizzava i padri e i nonni.

Di «nuovi agricoltori» ce n'erano parecchi, a Cesena, per l'assemblea dell'Apofruit destinata a fissare i prezzi dell'annata. Tranquillamente orgogliosi, senza trionfalismi. Come ci spiegava ad esempio Nazareno Bottelli, coltivatore di fragole, sulla quarantina, un ritorno ai campi dopo esperienze cittadine: per necessità (era venuto a mancare il padre) ma anche, a poco a poco, per scelta. «Sono sulla media di questa zona, 5 ettori, lavoro con la mia famiglia e ricorro alla manodopera esterna solo per la raccolta». Soddisfatto? «Con un po' di condizionale, sì, anche sono preoccupato per il futuro. Non c'è chiarezza da parte del governo. E se la nostra scelta è un mercato associativo è in teoria il massimo della razionalità possibile, i problemi ci sono eccome. Per esempio il terreno: io faccio fragole, e comincio ad avere difficoltà nella rotazione. Perché non c'è flessibilità, e ci vorrebbe più terra ma a questi prezzi non si può avere. Noi andiamo in Europa con costi troppo alti: i dipendenti stagionali mi costano il doppio della media europea».

Il signor Battelli parla da imprenditore. E' questa la nuova cultura contadina? «Beh, diciamo che noi, dal punto di vista culturale, il contadino l'abbiamo superato da tempo. E' un'immagine che forse piace al professionista quando viene a fare ricreazioni spirituali in campagna, che non esiste più. Bisogna dare un'interpretazione economica della ruralità: la collina è bella perché c'è produzione agricola. Perché ci siamo noi». E a furia di coltura integrata domani, magari, ci saranno di nuovo anche le lucciole. Ricordate Pasolini? Aveva fatto della loro scomparsa dalle campagne, in un memorabile articolo degli Anni 70, il vero simbolo d'un mondo che muore. Chissà che non se ne possa ordinare qualche milione al Biolab, e ripopolare una collina di maggio.

Mario Baudino

(2 - continua)

LA HIT PARADE DELLA FRUTTA	PRODUZIONE IN MIGLIAIA DI QUINTALI			
	[illegible]	TOTALE	RACCOLTA	RACCOLTA
MELO		22.739	22.327	19.688	19.408
PERO					
PESCO		12.483	12.242	9996	9783
NETTARINE		5751	5662	3765	3691
UVA DA TAVOLA		15.242	14.711	13.069	12.627
CILIEGIO		1592	1477	1324	1265
ALBICOCCO		1895	1791		1047
SUSINO		1612	1528	1117	1042
FICO		325	305	293	272
ACTINIDIA		3578	3442	3320	3216
FRAGOLA		1982	1900	852	775

Un'azienda alleva ed esporta insetti utili, un'altra in febbraio lancerà una superfragola

Una megacooperativa riunisce 4200 soci sparsi in tutta Italia «E' la qualità la nostra arma»

Firenze: seme infetto, il donatore non fu mai sottoposto a esami clinici

«Non sono l'unico untore»

«Nel Centro ho visto altre persone malate»

FIRENZE. Non ci sono solo ammissioni di responsabilità nei verbali d'interrogatorio sottoscritti nei giorni dal donatore protagonista dell'inchiesta sull'inseminazione artificiale, ma anche una serie di elementi che potrebbero fornire nuovi spunti per le indagini sull'attività del Centro Florence. Il fiorentino di 37 anni identificato negli atti donatore DN0032, risultato portatore di epatite C, ha tracciato davanti agli inquirenti un quadro dal quale le accuse ai medici arrestati in molti casi escono tutt'altro che ridimensionate.

Tra i vari episodi riferiti dal donatore ce n'è uno che è al centro di indagini in questi giorni. Egli ha raccontato che tra il '90 e il '91 una delle prime volte in cui si presentò al Centro Florence per donare sperma, rispondendo a un annuncio su un settimanale di inserzioni, trovò un amico del quale conosceva la condizione di tossicodipendente e malato di Aids. L'uomo non è stato in grado di dire l'amico fece a no donazioni ma ha fornito agli investigatori il suo nome. I carabinieri del Nas lo avrebbero interrogato.

Le ammissioni di DN0032 sulla falsificazione dei documenti hanno convinto il gip De Luca a concedere gli arresti domiciliari ai medici ancora in carcere. Da Sollicciano sono tornati a casa Luca Mencaglia, titolare del Centro Florence, e il biologo Francesco Bertocci. Domani la loro posizione sarà valutata dal tribunale del riesame, che dovrà pronunciarsi anche sulla base delle affermazioni di DN0032 (la sua volta indagato per concorso in tentata epidemia e falso).

Il donatore ha raccontato di essere stato tossicodipendente, di aver assunto per anni eroina e cocaina, di essere invalido civile al 60% per gravi problemi psichiatrici e di essere stato scartato dal servizio militare per problemi di fegato dovuti a una pregressa epatite. Nessuno al Centro gli avrebbe mai chiesto informazioni sulle condizioni di salute o lo avrebbe sottoposto ad accertamenti.

Luca Mencaglia, titolare del Centro Florence

«Un giorno incontrai un amico, era tossico e sieropositivo»

L'uomo ha sostenuto di aver portato al Centro Florence, in occasione delle prime donazioni, certificati d'analisi originali fatti in un istituto fiorentino, dai quali sarebbero emersi numerosi valori fuori norma. Solo in seguito avrebbe cominciato a falsificare la documentazione, ma a suo dire in una maniera così grossolana (false etichette attaccate sui certificati e fotocopiate) che non sarebbe stato difficile intuirne la contraffazione. Ha poi fornito agli inquirenti un altro elemento.

Secondo il racconto reso a verbale, le donazioni da parte sua non avvenivano nei locali del Centro Florence. L'uomo infatti ha affermato che quasi sempre il personale dell'istituto gli consegnava le fialette per raccogliere il seme che lui provvedeva a riempire a casa. DN0032 ha spiegato che subito dopo riportava i contenitori al Centro tenendoli al caldo sotto il cappotto: il personale dell'istituto, quindi, non avrebbe avuto la possibilità di verificare se davvero lo sperma proveniva dal donatore o da un'altra persona. E' stato accertato che alcuni bambini sono già nati in seguito a inseminazioni artificiali legate al protagonista dell'inchiesta.

[Agi]

Impiantato provvisoriamente su una donna di 46 anni con gravi insufficienze epatiche e renali

Il primo fegato bioartificiale

A Udine, funziona con cellule di maiale

UDINE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con un esercizio di alta chirurgia che ha precedenti in Italia, l'équipe del prof. Fabrizio Bresadola ha realizzato al Policlinico universitario di Udine il primo intervento con l'impiego di fegato bio-artificiale extracorporeo, basato sull'utilizzo di cellule di maiale per depurare il plasma del paziente. A qualche giorno dall'operazione, effettuata sabato su una donna di 46 anni sofferente per una grave insufficienza epatica e renale, il decorso è regolare. E nonostante il quadro clinico fosse giudicato «molto complesso», Bresadola si è detto fiducioso circa il superamento della fase acuta della malattia.

Si apre forse la strada a una terapia che potrebbe scongiurare i decessi da epatite fulminante. Il fegato bio-artificiale utilizzato ieri dall'équipe udinese, prima in Italia e terza in Europa (interventi simili sono stati effettuati a Berlino e a Parigi) si basa sul principio della dialisi renale. In questo caso, a depurare il sangue del paziente, provvedono cellule di fegato di maiale secondo una metodologia messa a punto e sperimentata con successo al «Cedars Sinai» di Los Angeles. «E' pur sempre una soluzione tampone - ha spiegato Bresadola - in attesa che il fegato del paziente riprenda a funzionare o nella prospettiva di un trapianto in tempi rapidi».

«Si tratta proprio di una soluzione non definitiva - ha chiarito il prof. Girolamo Sirchia, direttore del Nord Italia Trapianti (Nit), che era stato informato dall'équipe udinese della possibilità d'innestare il dispositivo «come soluzione-ponte in attesa di un trapianto». «La finalità del quest'innesto - ha ricordato Sirchia - è di depurare il sangue del paziente che è, in genere, in condizioni molto gravi, in attesa di un donatore». In sostanza, il metodo adottato a Udine, consente di guadagnare tempo, nella speranza di reperire un organo compatibile e di riportare le condizioni del paziente a un grado tale che renda possibile sottoporlo a un intervento.

Il metodo consiste di una cartuccia di materiale plastico, una specie di filtro all'interno del quale crescono le cellule di maiale. Il sangue del paziente passa attraverso questo filtro e ne esce depurato. Almeno così è avvenuto per la paziente sottoposta alla terapia dall'équipe udinese (a fianco di Bresadola, uno staff di 12 medici e tra questi l'assistente Annibale Donini che ha tenuto i collegamenti coi sanitari di Los Angeles). Il trattamento prevede il reimpiego del fegato bio-artificiale per 5 ore, con le modalità della dialisi renale.

L'intervento «deve avvenire in situazioni di particolare urgenza, ma non richiede per il momento approvazioni ministeriali ad hoc - ha spiegato Sirchia -; è una sperimentazione come le altre, a patto che vengano seguite tutte le regole e che ci sia stato un parere positivo del Comitato etico locale e regionale». Il Policlinico di Udine, oltre a effettuare da anni ricerche in campo, è uno dei Centri europei designati nella sperimentazione di alcuni nuovi dispositivi.

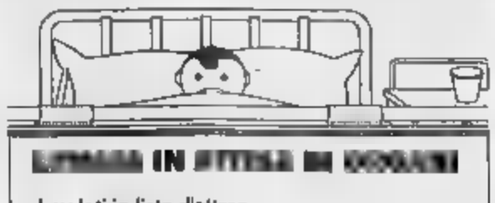
L'intervento di Udine è stato effettuato in un giornata di particolare rilievo per la medicina. Sempre ieri, infatti, una neonata irlandese di 5 giorni è entrata nella storia grazie al definitivo successo del trapianto di fegato eseguito dai chirurghi di un ospedale londinese: l'hanno salvata da una malattia che aveva in precedenza ucciso due suoi fratelli (emocromatosi neonatale; un tipo di insufficienza epatica cronica di sospetta origine genetica). Il trapianto, ha reso noto un portavoce dell'ospedale King's College, si può dire perfettamente riuscito solo ore che sono passati cinque mesi da quando i chirurghi hanno dato a Baebhen Schuttke il nuovo fegato.

In base a una nuova tecnica, per l'intervento è stato necessario trapiantare solo un ottavo del fegato del donatore, riducendo così notevolmente i problemi di rigetto. Le cellule del fegato vantano un'elevata capacità riproduttiva e, superato il rigetto, l'organo si riforma completo in tempi relativamente brevi, anche a partire da frazione molto ridotta. Con questa tecnica negli ultimi anni l'équipe del King's College guidata da Mohammed ha eseguito successo altri trapianti di fegato su bambini con meno di tre mesi di vita.

«La notizia che anche questo terzo neonato aveva la mortale malattia ci aveva distrutto - ha raccontato la madre Ita, 30 anni -, nella nostra disperazione ci siamo rivolti a Internet per maggiori informazioni: siamo venuti a sapere che il centro europeo più avanzato nel trattamento di bambini con malattie al fegato era il King's College. Senza l'aiuto delle persone che hanno risposto attraverso Internet, non lo avremmo scoperto».

Michele

A Londra la più piccola trapiantata del mondo: ha avuto un organo 5 giorni dopo la nascita



IN ATTESA DI TRAPIANTO

I malati in lista d'attesa per ricevere un organo	12.000
La percentuale di malati in attesa di un	90%
I trapianti effettuati negli ultimi tre anni (rene, cuore, fegato, polmone, pancreas)	7000
Il fabbisogno di organi per i trapianti di cuore	2400
Per i trapianti di fegato	500
Per i trapianti di polmone	500

Londra: ecco la più piccola trapiantata del mondo

La Cassazione

Esibizionismo reato pari alla violenza

ROMA. Non serve arrivare a soddisfare le proprie voglie, basta un comportamento che offenda la persona e punti all'eccitazione del desiderio, per commettere il reato di tentata libidine violenta, e secondo le nuove norme, il reato di atti sessuali con minorenne. Per la Cassazione, l'uomo che si è avvicinato a una bambina e mostrandosi l'ha invitata a toccarlo, ha turbato profondamente il riserbo e l'innocenza della sua piccola vittima. Non ha rispettato la persona, ha attentato alla sua libertà e ha agito verso una piccola ancora incapace di autodeterminarsi sessualmente.

E' un'importante pronuncia quella della terza sezione penale che ha rigettato il ricorso di un giovane che si era avvicinato a una bimba di 8 anni, l'aveva invitata a toccarlo ma la piccola, scappata via, aveva raccontato tutto alla madre, che l'aveva identificato. L'uomo era stato condannato dalla Corte d'appello di Milano per tentati atti di libidine violenta, ma a suo parere i gesti che aveva compiuto non erano poi così gravi. Tutt'al più si trattava di atti osceni. Reato contro il pudore. Perchè non era successo altro che la sua esibizione.

Per la Suprema Corte (che respinge il ricorso dell'uomo e si rifà alla nuova legge) perchè ci sia reato non serve il soddisfacimento delle voglie, basta che ci sia «la concupiscenza» ed è sufficiente che i comportamenti compromettano «la libertà di autodeterminazione» dell'altro nella sfera sessuale e «suscitino oppure soddisfino» le brame» di chi agisce. La Cassazione ha quindi ritenuto che l'imputato, mostrandosi alla bambina e invitandola a toccarlo «da posto in essere una condotta univocamente diretta al compimento di atti di libidine e, secondo la legge del '96, al compimento di un atto sessuale, agendo sotto l'impulso dell'eccitazione sessuale, che non è esaurita nella sua sfera personale, ma si è estrinsecata verso un soggetto privo, per la sua immaturità, di autodeterminazione in materia sessuale».

(r. cri.)

La donna temeva di diventare paralitica e di non poter più accudirla. Lettera al marito: scusami

«Senza di me può farcela, meglio morire»

Mantova, madre si annega nel fiume con la figlia handicappata

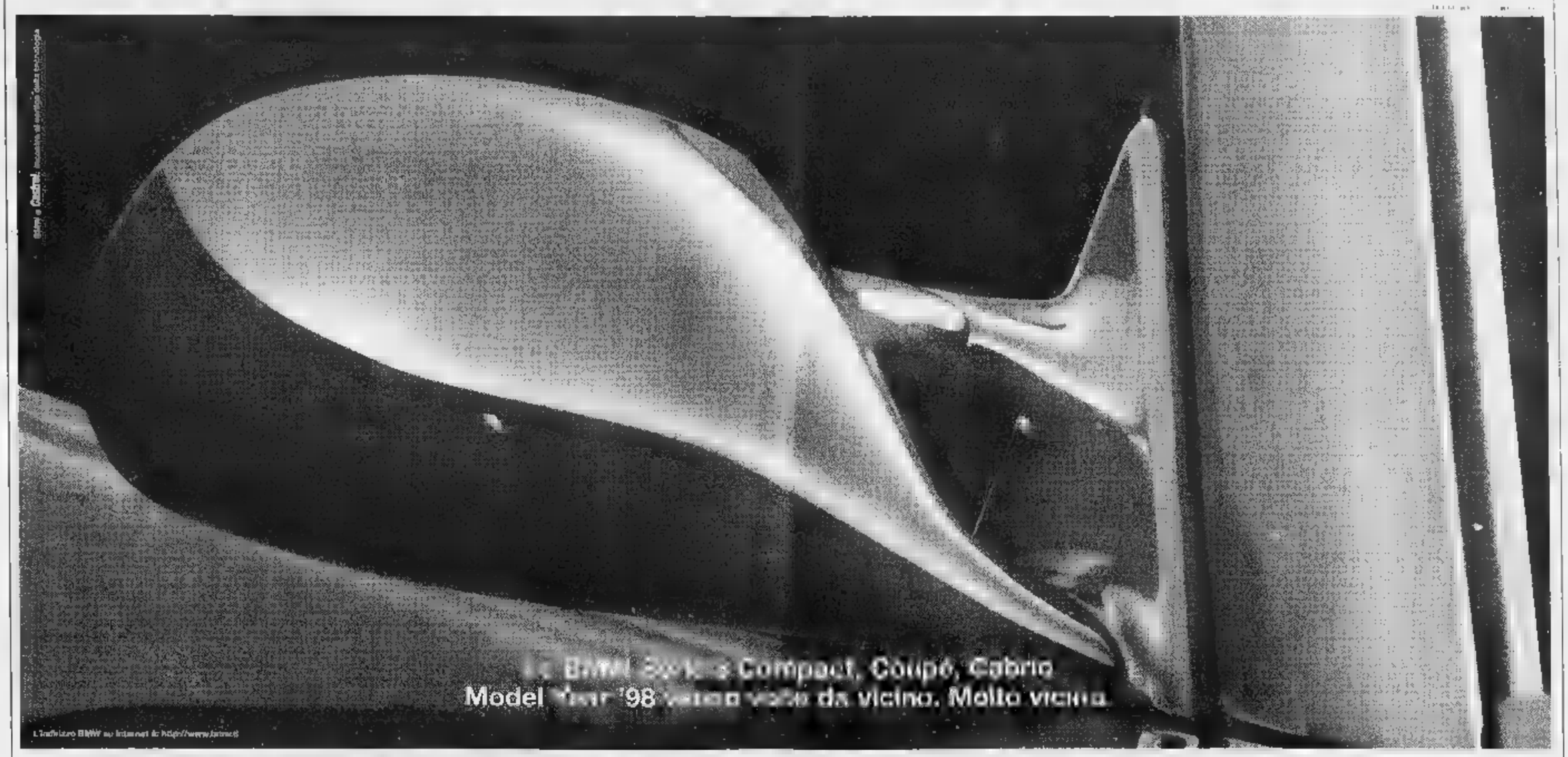
MANTOVA. Le hanno trovate giorni dopo la loro scomparsa. Morte. I corpi di Lina Amari, 58 anni, e della figlia Brunella, 33 anni, sono stati avvistati ieri, intorno alle 15,30, uno accanto all'altro: galleggiavano vicino alla riva di uno dei tre laghi che circondano Mantova, quello di Mezzo. Una telefonata anonima ha avvisato la polizia. Intorno al collo di una delle donne penzolava una cordicella, appoggiata come fosse stata una sciarpa di seta. Brunella era disabile, dipendeva completamente dalla madre Lina e dal padre Luigi Spezia, 61 anni, pensionato. Appena nata era stata colpita da meningite, offesa nel corpo e nella mente da sola se la sarebbe mai cavata. E dopo 33 anni in cui «abbiamo sempre fatto tutto insieme», raccontava il marito nei giorni d'attesa, Lina ha smesso di lottare.

Si era ammalata anche lei, un mal di schiena che non le lasciava tregua, l'avevano pure operata, ma niente, non il minimo miglioramento. La donna era convinta che presto sarebbe rimasta paralizzata, che non avrebbe più potuto prendersi cura della figlia, amata al di sopra di qualsiasi cosa. Aveva deciso di farla finita, e di portare con sé Brunella. «Addio, quando ci ritroverete vorremmo tanto essere cremate. Vi chiediamo scusa», aveva scritto in una delle lettere che Luigi Spezia ha trovato il 23 novembre, quando le due donne avevano lasciato la loro casa, facendo perdere ogni traccia. I mentre parenti e forze dell'ordine si davano da fare, seguendo ogni più labile indizio, Spezia si era seduto, aveva scrollato le spalle e aveva detto: «Quando mia moglie dice una cosa, la fa», in attesa del momento in cui avrebbe potuto dare loro «una degna sepoltura».

Per un'intera settimana i giornali locali non avevano nemmeno potuto, dietro esplicita richiesta dell'uomo, pubblicare nomi e foto di Lina e Brunella: tanto non c'è niente da fare, non le troveremo altro che morte, ripeteva Spezia, lasciatele stare, sono fatti vostri. Si era arreso, aveva passato quelle immagini poco attuali ai giornalisti dopo l'insistenza dei parenti, che non volevano rassegnarsi, preda dei sensi di colpa. «Forse stava preparando quella fuga da tempo, forse avremmo dovuto accorgerci che soffriva», andava ripetendo un cugino.

Nei giorni precedenti la fuga, Lina Amari aveva sistemato la casa come fosse in procinto di partire, aveva gettato decine di abiti, aveva scritto il testamento in cui lasciava al marito la casa in montagna. Aveva riempito una valigia con il suo corredo da sposa, e sopra ci aveva appiccicato un biglietto per sua madre Petronilla, che abita nel Modenese: «Scusami, non ce la faccio più». Il pomeriggio del 23 novembre ha indossato un vecchio cappotto verde, fatto mettere a Brunella un paio di scarpe smesse da anni, non c'era bisogno di essere eleganti. Hanno probabilmente preso l'autobus, forse Brunella pensava dovesse fare una delle solite passeggiate in riva al lago.

Anna Talò



Nuovi specchietti M3, luci direzionali bianche e altri particolari di design: i Concessionari BMW vi aspettano.

Autocrocetta - TORINO - 011/505858
Autostyle 1 - ASTI - Tel. 0141/215978
Blauto - TORINO - Tel. 011/2483711
Biella Auto - BIELLA - 015/8408148
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125/711384
Camar - VERCELLI - Tel. 0161/392282
Camar - NOVARA - Tel. 0321/620217
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN)- 0173/361308
G.R.M. - CUNEO - 0171/692053
Liguraute - IMPERIA - Tel. 0183/710856
Motorstyle 1 - SAVONA - Tel. 019/860123
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131/347131
Romano Bruno - CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. 0142/456555

Piacere di guidare

COSTUME

UN MUSEO PER IL GRANDE SARTO

La rassegna si aprirà giovedì, i manichini hanno la testa avvolta nei foulard dello stilista

Versace, l'arte in 90 vestiti

In mostra al Metropolitan di New York

In primo piano l'abito fatto per Lady Diana Un party con gli amici, da Madonna a Elton John

A sinistra gli abiti di Versace, a destra il fratello dello stilista

NEW YORK

L'I ha disegnati tutti negli ultimi dieci anni e stanno già al Metropolitan. Per vederli in anteprima sono accorsi reporter, fotografi, televisioni da tutto il mondo.

«Gianni Versace era mio amico e volevo che la sua immagine non finisse a Miami, ma continuasse con questa mostra», dice Richard Martin, curatore dell'Istituto del Costume del Met, che a fine luglio, con tempismo da manager d'assalto, aveva proposto ai fratelli Santo e Donatella questa retrospettiva, che si apre giovedì prossimo e durerà fino al 22 marzo.

Dopodichè si trasferirà a Villa Erba, ex-casa Visconti, a Como, dove sia per essere organizzata una fondazione a nome suo.

«Disegnava per i media, il palcoscenico e le celebrità», continua Martin, assediato da microfoni e macchine da presa, che faranno risuonare le sue parole in tutta l'America, l'Europa e l'Estremo Oriente. «Gianni ha avuto il coraggio di portare lo stile delle prostitute in passerella», sottolinea questo esperto del costume tra i più conservatori.

«Del resto pure Toulouse Lautrec, Pablo Picasso, che Versace collezionava con passione, avevano fatto con altri mezzi la stessa cosa».

I novanta abiti da sera scelti da Martin per rappresentare l'opera dello stilista più chiacchierato, amato e contestato della seconda metà del nostro secolo sono esposti dietro le vetrine dell'Istituto del Costume. I manichini hanno tutti la testa avvolta negli inconfondibili foulard dai colori incandescenti.

«Volevo dare un tocco di fantasia», spiega Antonio D'Amico, che era vicino a Gianni nella vita e nel lavoro. Con Donatella, ha seguito l'allestimento della mostra illuminata adesso dai riflettori.

Non è una retrospettiva storica, non documenta i primi schizzi, che «Giannino» aveva fatto a sei anni, nell'atelier della madre Franca, a Reggio Calabria, né il percorso per arrivare ad essere quello che era.

Mette in mostra, però, la sua fantasia sfrenata, il suo amore per l'arte, la musica soprattutto, il teatro, lo spettacolo.

Ci sono gli abiti che ha fatto per le coreografie di Maurice Bejart al Covent Garden, per l'Opera di San Francisco, per La Scala, e sono i vestiti ispirati a Hollywood, da «Via col vento» a Jean Harlow, quelli dedicati alla storia, dai Greci, ai Romani, a Bisanzio, da Giovanna d'Arco, all'Imperatrice Eugenia.

Dietro le vetrine scintillano di paillettes le citazioni di Delaunay, Jim Dine coi suoi famosi cuori, Andy Warhol quando immortalò i visi di Marilyn Monroe e James Dean, i drappeggi ripresi da Madame Gres o i tailleurs da Coco Chanel.

C'è anche il famoso vestito di seta azzurro incastonato di pietre, fatto nel 1991 per Diana d'Inghilterra, quello nero con le spille da balia, che Elizaberh Hurley mise per l'anteprima di «Quattro matrimoni e un funerale» a Londra nel 1994. «Gianni aveva il senso del corpo», spiega Martin, «voleva che le donne nei vestiti si sentissero libere». Chi si sentiva veramente libero, però, era lui. Gli accostamenti di plastica e cuoio, sete e metalli, presente e passato, rock and roll e opera, donne da strada e altezze reali messi in evidenza in questa mostra, riescono a dare la sensazione di chi era Gianni Versace. Stasera poi, al «Party of the Year», con cui il Metropolitan apre ufficialmente la stagione, arriveranno tutti i suoi amici, da Elton John a Madonna, da Jon Bon Jovi a Naomi Campbell, da Ralph [illegible] a Donald Trump e tanti altri non meno noti di loro. Perché Gianni aveva questo debole: le «celebrities». Amava le donne che vestiva, ma era attratto soprattutto da quelle più famose. Fin da piccolo, infatti, esercitava la mente non a sognare, ma a pensare. A pensare in grande.

Fiamma Arditi

Roma, la folla cercava Stallone, Schwarzenegger e Depardieu, non sapeva che erano già partiti

Una nuvola di fumo, ma l'Excelsior è salvo

Principio di incendio nell'hotel delle star e dei capi di Stato

ROMA. Tanto rumore, anzi, tanto fumo per nulla l'altra notte all'Excelsior, principe degli hotel della capitale. Ieri nel salone impero rivestito di marmi rosa, specchi e stucchi dorati, nel bar ovattato che affaccia su via Veneto gli ospiti sorseggiavano il tè ogni pomeriggio, mentre un pianoforte suona «Night and day» e altri soffici motivi d'antan. Fuori dalla porta girevole un gruppo di americani in ricca gita aziendale posa ridente per una foto ricordo. Del principio di incendio della notte si sarebbero accorti in pochi, se non fosse per il fastidio di non veder scorrere l'indomani l'acqua calda nei lussuosi bagni marmorei.

Alle 3 una nuvola grigia dall'odore acre è sprigionata dalla canna fumaria della caldaia ostruita dalla fuliggine, avvolgendo l'esterno dell'albergo. L'arrivo di cinque squadre dei vigili del fuoco, che hanno subito spento il focolaio, ha richiamato una piccola folla di curiosi, nella speranza di vedere qualche star in fuga. Ma Sylvester Stallone, Arnold Schwarzenegger e Gérard Depardieu, scesi qui per l'inaugurazione del ristorante «Planet Hollywood», erano già ripartiti.

Divi che vanno, capi di Stato che arrivano, film che si girano, congressi e feste. Sorto nel 1906, quando via Veneto era una strada periferica e a villa Borghese si andava in gita la domenica, l'Excelsior non è più il cuore della Dolce Vita, quando i paparazzi stavano appostati per intercettare Liz Taylor e Richard Burton, Joan Crawford e Kirk Douglas, Yves Montand e Simone Signoret, Quando Frank Sinatra, Orson Welles, Ella Fitzgerald erano già da tempo affezionati clienti.

I tempi in cui a Cinecittà si girava il grande cinema e Ennio Flaiano e Mario Pannunzio bazzicavano i caffè del salotto romano più gaudente e internazionale, oltre che intellettuale, sono trascorsi. Ma l'albergo a un passo dall'ambasciata degli Stati Uniti ha continuato a restare il prediletto dagli americani danarosi, da capi e segretari di Stato, principi e regnanti in visita a Roma; vetrina fastosa in cui mostrarsi. Perché, tra i tanti begli hotel romani, chi sceglie l'Excelsior non pretende di solito riservatezza.

Di solito. Forse non amava la pubblicità il venerabile maestro Licio Gelli, che vi aveva una stanza fissa per i suoi incontri romani, come del resto la duchessa Lante della Rovere fino a pochi anni fa.

L'ex Venerabile Licio Gelli fino a pochi fa fissa all'hotel Excelsior per i suoi incontri

Una suite principesca, si era favoleggiato allora. «In realtà non niente di speciale rispetto a quanto offre l'albergo», racconta Walter Ferrari, capo concierge, nell'hotel da quasi anni.

Niente a che vedere, certo, con l'appartamento reale, dove hanno soggiornato lo scià di Persia con Soraya, Ranieri di Monaco e Grace Kelly, re Farouk, Imelda Marcos. Trecento metri quadri di salotto a vetrate, sala da pranzo circolare, studio, sala riunioni, stanza da letto imperiale e stanza con soffitto affrescato, mobili antichi e quattro bagni di marmi di Siena. Qualche settimana fa l'ha occupata il presidente argentino Menem con figlia. Incrociando il dei giapponesi della Sony e i congressisti della Glaxo. Inesorabile dei tempi che cambiano.

Maria Grazia Bruzzone

SPAZIO AFFARI

[redacted]

COSTA AZZURRA

MONT[redacted]CARLO L. 293 milioni a 50 [redacted] sino il monolocali adiacenti adatti [redacted]. Tel. 0184 509.464.

[redacted]A a [redacted] bilocale terrazza piano alto nuovo FF. 520,000, Giovanni 0033 4 93 374.043 - 0033 612.103365.

[redacted] Fabron [redacted] attico bi/trilocale, marmo terrazzo [redacted] mq [redacted], box L. 360 milioni. Interim 011 599.782.

ESTERO

BRIANCON Hautes Alpes stazione sciistica duplex mq 200 immobile prestigioso del 1870. Tel. 0033 4 94 679.137.

LOCALI [redacted]

AERONAUTICA locale industriale mq 1200 più palazzina uffici mq 860 ampio cortile frontale. Tel. 612.4144.

[redacted] **PIP** [redacted] vende - affitta Moncalieri corso Savona [redacted] industriale mq 1900 più 440 mq uffici.

[redacted] **EIP** 610.341 [redacted] Cambiano locale industriale mq 1700 più mq 350 uffici.

ALESSANDRA Imm. locali industriali mq 100[redacted] mila comodi tangenziali. Telefonare allo 011 434.6898.

ALESSANDRA Imm. prima cintura Sud [redacted] cale mq 1800 uffici e abitazione [redacted] 600 due carriponte cabina elettrica piazzale mq 5000. Tel. 011 434.6898.

ALESSANDRA Imm. [redacted] Cebrosa locale mq 2000 uffici mq 200 piazzale mq 5000. Tel. 011 434.6898.

ALESSANDRA Imm. uscita tangenziale Sud locali in costruzione mq [redacted] più uffici piazzale [redacted]. Tel. 011 434.6898.

ALESSANDRA [redacted]. via Villa Giusti [redacted] 1000 seminterrato mq 200 artigianale [redacted]cio ingrosso dettaglio con appartamento mq 200. [redacted]. 011 434.6898.

ALFERO A [redacted] propone capannoni in Settimo in costruzione da mq 600 a 2400 cortile indipendente. Tel. 434.3940.

BASSI fabbricati corso Trapani mq 2800 uffici mq 600 cortile mq 600 possibile commercio vendo. Tel. 501.919.

CAPANNONE alto mt 12 mq 750 senza colonne carroponte 20 in cortile [redacted] Orbassano divisibile vendo. Tel. 501.919.

[redacted] Torino [redacted] locali commerciali in basso fabbricato totali mq 450 plurivetrinati con parcheggio. Vp 838.5535.

GABETTI Borgo Vittoria pressi corso Grosseto [redacted]pendenti [redacted] strada varia metratura. Settore Impresa. Tel. 57.67.

GABETTI via Beaumont [redacted] Tribunale ufficio [redacted] rialzato di 100 mq vende a L. 200 milioni. Tel. 57.67.

LOCALI adatti vari usi da mq 110 a 500 [redacted] cortile pressi via Bologna minimo anticipo più rate mensili. Tel. 612.5540.

[redacted] Debouchè [redacted] nettamo ultimo [redacted] 1440 [redacted] ingressi, uffici mq 155. Telefonare [redacted] 216.075 - 0335 626.6006.

PIAZZA Peyron (pressi) in prestigioso stabile ufficio piano rialzato ingresso salone 3 vani bagno. Cochiba 580.8151.

[redacted] S.r.L. [redacted] vende pressi corso Grosseto immobile [redacted] commerciale con uffici e capannone h 6,40 totale mq 1100.

TORINO zona Francia magazzino climatizzato con palazzina uffici complessivi 850 mq indipendenti (anche [redacted] commerciale) vendesi. Tel. 771.0228.

UFFICI open space su 2 piani stabile signorile 2 ingressi box zona Giordano Bruno L. 660 milioni. [redacted] 989.6538.

VIA Vittorio Amedeo pressi corso Vinzaglio locale commerciale uso negozio/ufficio mq 125 L. 230 milioni. G.F. 365.7004.

[redacted]

TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero medie dimensioni ricerca in vendita no perditempo pagamento contanti. Signor Lorenzini 617.8000.

EDILCASE ricerca [redacted] conto di azienda milanese causa prossimo trasferimento alloggi dai 70 al 120 mq in zone centrali. Per informazioni tel. 561.3535.

A[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Duca degli Abruzzi appartamento signorile piano alto mq 230 vuoto. Tel. 593.901.

[redacted] 580.8151 viale Thovez pressi splendida villetta indipendente mq 160 giardino mq 400, 3 box.

ABBIAMO ampia scelta alloggi stesso stabile vuoti arredati prezzo e qualità contratti patti in deroga. Interacta 568.3528.

[redacted] bella in palazzina Revigliasco vuota salone 4 camere cucina servizi box per 2 auto. Interacta 568.3829.

AFFITTASI a studenti mansarda L. [redacted] mila mensili o monolocale L. 300 mila mensili stessa casa. Barberis 962.4950.

ARREDATI bene case signorile bi/trilocali di pregio. Contattcasa 696.5900.

[redacted]TA **PARELLA** via Saluggia libero signorile ingresso camera cucina bagno L. 600 mila. Stimo Case 533.434.

CENTRALISSIMA via Camala signorile ingresso 2 camere cucina bagno L. 650 mila. Stimo Case 533.434.

COLLINARE in villa signorile mq 180 [redacted] box e giardino a referenziati. Nazionale 561.7643 - [redacted].

CORSO Marconi pressi vuoto piano alto ingresso due camere tinello [redacted]zi portineria. Consuledile 437.4000.

[redacted] Sebastopoli signorile [redacted] due cucina 3 camere 2 bagni L. 1 milione 350 mila mese più box. Contralcasa 696.5900.

CROCETTA corso [redacted] Gasperi vuoto piano alto salone tre camere cucina bagno L. 950 mila. Consuledile 437.4000.

[redacted] stessa casa appartamenti da 100 a 220 mq a referenziati. Nazionale 561.7643 - 540.429.

MANSARDA via Lagrange mq [redacted] bene arredata signorile ascensore portineria L. 600 mila. Tel. 533.986 - 540.801.

PIED-A-TERRE elegantemente arredati mansarde mono/bilocali bello stabile discrezione. Di Salvatore 561.7183.

PORTA SUSA vuoto signorile termoautonomo salone due camere cucina biservizi box auto. Consulediile 437.4000.

VIA Principi d'Acaia recente signorile saloncino 4 camere cucina doppi ingressi biservizi affittasi. Tel. 596.195.

VIA Tunisi arredato piano alto 2 camere tinello bagno ascensore L. 600 mila mensili. Gabetti affitta. Tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI via Gotto ristrutturato bene salone cucina 2 [redacted] 2 servizi posto auto L. 1 milione. Stimo Case 533.434.

VALLE D'A[redacted]

AOSTA centro affittasi uso foresteria alloggio arredato mq 60 sala cucina camera [redacted]rvizi. Tel. 0165 35.817 h. 18/20.

[redacted]

BORGHETTO affitto gennaio o febbraio [redacted]olocali L. [redacted], bilocali L. [redacted] mila. Agenzia E[redacted] 0182 970.288.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

> **AFFITTASI**
> **pressi Camera Commercio in stabile con posti auto ufficio mq 220. Tel. 537.200**

AFFITTASI vendesi [redacted] locale [redacted] mq [redacted] 200 uffici. Telefonare 610.341.

AGENZIA [redacted] 610.341 affitta Grugliasco locale [redacted] mq 1000 più [redacted] uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitta Vadò Moncalieri locale industriale mq 2000 più uffici.

ALESSANDRA [redacted] Borgaretto [redacted] tangenziale Stupinigi locali mq 8000/5000 più [redacted] e servizi mq 800 ampio piazzale. Tel. 011 434.6898

ALE[redacted] imm. corso Allamano libero aprile '98 locale mq 1050 uffici e servizi mq [redacted], tre carriponte piazzale mq 3000. Tel. 011 434.6898.

ALESSANDRA imm. locali [redacted] mq 1000/10 mila comodi tangenziale. Tel. 011 434.6898

ALESSANDRA imm. Moncalieri locale nuovo [redacted] 400 soppalco mq 180 uffici e servizi mq 300 Tel 011 434.6898.

ALESSANDRA imm. uscita tangeziale Sud locali mq 700/1400/2100 più uffici. Tel. 011 434.6898

GABETTI affitta a Pianezza [redacted] di 800 mq con ..anoportle e cortile recintato. Settore Impresa. Tel. 57 67.

> **GABETTI AFFITTA**
> **area industriale Torino Nord capannone 8200 mq con ribalte uffici in palazzina e cortili. Tel. 57.67.**

[redacted] corso Vittorio pressi Monumento in elegante palazzo luminoso ufficio mq 350. Piano 3°. Tel 568.3870

INVESTITALIA Crocetta dintorni corso Galileo Ferraris/corso Stati Uniti signorili uffici mq 1250 con posti auto in palazzina indipendente. Tel 568 3870.

PIAZZA Maria Teresa (fronte) [redacted] di rappresentanza mq 280 piano nobile ingresso esclusivo custode. Tel. 612.4144.

PIAZZA Statuto prestigioso [redacted] mq 65; ingresso 2 camere servizi, decorato, [redacted] ganti finizioni affittasi. Tel. 0337 217.507.

SOGEM Borgaro comodo tangenziale capannone industriale mq 1400 più mq 400 uffici. Tel. 771.0067

SOGEM Torino Nord affittasi/vendesi fabbricato indipendente mq 1100 artigianale/industriale uffici servizi. Tel. 771.0067.

SOGEM zona semicentrale uffici varie metrature. Tel. 771 0067.

A[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori senza vostre spese. Tel. 533.814.

A. UNICASE ricerca alloggi o ville vuoti e ar[redacted] anche fuori Torino per [redacted]tela selezionata. Tel. 437.2222

ABBIAMO forte richiesta alloggi vuoti [redacted] arredati metratura varia per banche società straniere. Interacta 588 3878.

CERCO alloggi per istituto bancario vuoti/arredati varie metrature nessuna vostra spesa. Campanato 437.5705.

DITTA [redacted] alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze [redacted] Immobiliare Abit 669.8921.

FUNZIONARIO d'azienda causa trasferimento cerca appartamento in Torino vuoto o arredato. Tel. 0338 201.8097.

[redacted] UFFIC[redacted]

[redacted] affitto/acquisto immobili commerciali/industriali mq 500/1000 [redacted] modi tangenziale. S[redacted]em 771.0067.

A[redacted]

[redacted] ture massima valutazione [redacted] pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 20 B. Tel. 011 778 1098. [redacted]

[redacted]**UTOGILLIA** acquista con voltura immediata auto fuoristrada o furgoni m[redacted]tà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889 064

V[redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, comfort, assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729

M[redacted]

AGENZIA MAT[redacted] ricerca e seleziona il partner ideale con serietà discrezione professionalità. P[redacted] Solferino 9 Tel 011 537 914.

V[redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334 832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel 323 002 To via Tripoli 65.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi itin valutazioni [redacted] Madama Cristina 42 Tel 650 2212.

LA STRADA PER L'EUROPA PASSA PER LA VOSTRA EDICOLA.

[redacted] strada che ci porta in Europa passa anche dalla vostra edicola, grazie all'opuscolo *"Dalla Lira all'Euro"*. [redacted] guida gratuita che vi mostrerà in anteprima le nuove banconote e monete in euro, e vi spiegherà, con chiarezza e semplicità, i vantaggi della nostra prossima [redacted] unica. *"Dalla Lira all'Euro"*, [redacted] domani gratis in edicola.

COMMISSIONE EUROPEA

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

La Stampa - Abbonamento '98

3 oppure 1

comode rate

mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE			ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)	Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000	6	154	L. 154.000
5	257	L. 257.000	5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale [redacted] - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

Arbitri: prime vittime del tiro al bersaglio

Pairetto sarà sospeso Collina rischia grosso

Arbitri assediati, presidenti e giocatori in piazza. Tutti contro tutti. Non è una novità, ma siamo [redacted] anticipo, di solito, succede a febbraio. Fischiano troppo: e sui rigori, per paura che poi la moviola li sbugiardi, passano da un eccesso all'altro. La difformità di giudizio lascia perplessi. L'intesa con gli assistenti-guardalinee, come ha sottolineato Paolo Maldini, si è arenata sugli scogli di un pilatesco disimpegno. Lo staffetta fra Casarin e Baldas ha comportato non lievi [redacted] di assestamento. Le tagliole del regolamento, lungi dall'aver spazzato le nuvole, hanno accentuato le precipitazioni.

Nessun complotto, ma tanta carne al fuoco. Simoni resta dell'idea che Signori abbia simulato e che, per questo, «meriti almeno un [redacted] di squalifica». Treossi, [redacted] stesso che il 5 ottobre, a San Siro, concesse un dubbio rigore a Moriero, in Inter-Lazio, è stato assolto da Baldas. A Firenze sono indignati: dal gol-fantasma di Paramatti al penalty di Apolloni su Oliveira, ignorato da Pairetto, che domani, a Madrid, concluderà la sua carriera internazionale dirigendo Real-Porto di Champions League. Pairetto era coperto. Non avendo ricevuto alcuna dritta dell'assistente Saia, ha fischiato, al buio, il classico fallo di confusione (a favore del Parma). L'errore, grave, gli costerà una sospensione fino [redacted] gennaio. I precedenti, però, [redacted] c'entrano. Se è vero che, [redacted] Cagliari, e proprio contro la Fiorentina, Oliveira lo aveva indotto a [redacted]cretare [redacted] rigore frutto di [redacted] madornale simulazione, è altrettanto vero che [redacted] Perugia, la scorsa stagione, Pairetto gliene aveva tranquillamente accordato uno; e domenica, nel primo tempo, aveva espulso Milanese per un fallaccio sul belga.

Oliveira è furibondo: «Da quando sono a Firenze, mi avranno rubato [redacted] meno di cinque-sei rigori. Pago ancora l'episodio [redacted] Cagliari. Gli arbitri, io cerco sempre di aiutarli. Per esempio, il tackle di Mussi era regolare, l'ho detto subito [redacted] Pairetto. Tutti parlano [redacted] Ronaldo, ma anch'io vengo sistematicamente massacrato. E' l'ora di finirla. Sono una persona onesta, non un cascatore».

A Piacenza, Collina poteva risparmiarsi di espellere Crasson per [redacted] fallo da ultimo uomo [redacted] Rastelli che tale non era. Tempi duri anche per lui, dopo la mancata espulsione di Poncaro in Roma-Lazio e [redacted] rigore fasullo pro Albertini nel derby. Rischia grosso. Quanto a Juve-Lazio, Baldas ha preso per buona l'arzigogolata analisi di Boggi, che non avrebbe applicato la norma retroattiva del vantaggio sul contatto Marchegiani-Del Piero, ma fischiato subito il rigore, prima di essere travolto dagli eventi (palo [redacted] Inzaghi). [redacted] che avrebbe valutato [redacted] mani di Conte, istintivo e veniale, non passibile di «giallo», a differenza del collega Farina (episodio Di Biagio, all'Olimpico).

Dopo Moratti, è sceso in campo Ronaldo, [redacted] ha replicato Deschamps. Il Torino, per bocca del [redacted] allenatore, Reja, rivendica la mancata concessione di un rigore a Carparelli in quel di Ravenna. A Roma si maligna sull'ammonizione [redacted] Di Biagio, costretto a disertare San Siro. Per Ulivieri «è il timore di sbagliare a condizionare gli arbitri». Baldas è deluso e dispiaciuto. Nizzola ha imposto un ferreo (ed esagerato, almeno per noi) silenzio stampa. La scappatella di Collina, che in tv ha perorato l'introduzione degli strumenti elettronici per smascherare i gol fantasma, [redacted] è stata gradita né dalla [redacted]se né dai vertici. Simoni suggerisce la ricetta della lealtà: «A Ronaldo [redacted] dirò mai di buttarsi. In allenamento, per gioco, si butta sempre, e io non gli do mai il rigore. Nemmeno quando c'è. Una volta, ricordo, [redacted] così arrabbiato che piantò lì la partitella [redacted] andò via». Lo «sciopero» di un quarto d'ora, poi rientrato, non ha prodotto nulla. Il tiro all'arbitro, in Italia, rimane lo sport più popolare. Potremo mai discuterne senza dare sfogo ai nostri istinti più bassi?

Roberto Beccantini

I [redacted]

[redacted] 1-1, arbitro Treossi: rigore [redacted] Colonnese su Signori. Tuffo, niente contatto. Inter furibonda.

[redacted] 2-1, arbitro Boggi: la Lazio contesta il rigore con[redacted] [redacted] Del Piero e [redacted] mancata espulsione di Conte, già ammonito, per un mani fischiato ma non sanzionato [redacted] il secondo giallo. Dub[redacted] [redacted] un gol-non-gol di Del Piero, rintuzzato sulla linea da Nedved (dentro [redacted] fuori?).

FIORENTINA-PARMA 1-1, arbitro Pa[redacted]: non colto, nel finale, un plateale rigore di Apolloni su Oliveira. Proteste anche per [redacted] altro intervento di Thuram, sempre su Oliveira.

LECCE-VICENZA 0-1, arbitro De Santis: nel finale, il direttore di gara incespica [redacted] non vede un fallo da rigore [redacted] [redacted] vicentino Belotti ai danni di Atelkin.

ROMA-ATALANTA 3-0, arbitro Farina: fiscale ammonizione a Di Biagio per un mani. Già diffidato, il romanista «salterà» la partitissima di San Siro con l'Inter.

[redacted] 1-0, arbitro Collina: l'espulsione di Crasson (Napoli) per fallo da ultimo uomo su Rastelli non [redacted].

Pesanti accuse «da parlamentare» del presidente della Fiorentina

«Il vero problema non sono gli arbitri ma chi agisce per ragioni economiche e va quindi colpito» «Ci sono 3-4 squadre che hanno deciso di vincere sempre e vogliono le altre solo come comparse»

Vittorio Cecchi Gori ha premesso di parlare «da parlamentare e [redacted] da tifoso, visto che il tifo diventa inevitabilmente l'alleato della mafia del calcio»

Cecchi Gori: «Esiste una lobby che domina e condiziona il calcio»

FIRENZE. [redacted] problema del calcio italiano «non sono gli arbitri», ma «il vero potere, la lobby che domina tutto il settore per ragioni puramente economiche e che va colpito». Vittorio Cecchi Gori, presidente della Fiorentina, è tornato alla carica ieri sera nel corso di una trasmissione televisiva di Canale 10, l'emittente toscana di proprietà di sua madre. Il tema, naturalmente, riguardava gli arbitraggi e il potere del calcio, già argomenti di accese discussioni e aspre polemiche dopo la partita della Fiorentina con [redacted] Bologna di quindici giorni fa.

Domenica sera, dopo il match interno dei viola contro il Parma, il bubbone è riesploso in seguito ad alcune contestate decisioni dell'arbitro Pairetto a danno, secondo la [redacted]tà viola, [redacted]ei padroni di casa.

Cecchi Gori, particolamente pungente in questo periodo, ha precisato che il suo era «un discorso da parlamentare e non da tifoso, visto che il tifo diventa inevitabilmente l'alleato della mafia del calcio, se mafia c'è». L'esternazione «da parlamentare» si spiega anche con il fatto che Cecchi Gori certi problemi ritiene di non poterli affrontare «da presidente della Fiorentina, [redacted] cietà sulla quale poi si vendicano». Ma chi si vendicherebbe? Si tratta di «tre o quattro squadre capofila, che hanno deciso di vincere sempre e che pretendono che le altre facciano le comparse. Solo se accettano, le altre sopravvivono. Se non aderisci, se non ti iscrivi, le Coppe europee [redacted] le farai mai. Questo, tanto per essere chiari, mi è arrivato come avvertimento». Vittorio Cecchi Gori è parso un fiume in piena e ha così continuato: «Per un campionato così non sono il presidente adatto, per questo avevo detto che ero stanco [redacted] che me ne volevo andare. L'anima al diavolo io non la vendo. [redacted] i tifosi della Fiorentina preferiscono un presidente che faccia degli accordi, allora lo dicano [redacted] io me [redacted] andrò».

Il numero uno della società viola ha fatto accuse pesanti anche riferendosi al passato: «Due anni fa, dopo aver annullato un gol valido alla Fiorentina, [redacted] arbitro del quale non faccio il [redacted] mi disse: "Sa che se io avessi preso una decisione diversa non mi avrebbero designato come arbitro internazionale?"». Poi Cecchi Gori, tornando alla partita di domenica sera contro il Parma, ha continuato: «A quell'arbitro avranno promesso [redacted] diventare dirigente. Ma è riduttivo parlare dell'arbitro, come è riduttivo parlare di una società che ha alle spalle una grande azienda. Questo è un discorso che poteva appartenere al passato, ora ci [redacted] in ballo migliaia di miliardi, c'è un potere piramidale i cui vertici [redacted] messi in discussione».

Irrefrenabile nel suo sfogo, Cecchi Gori ha quindi parlato anche di «holding internazionali che comprano le azioni di società [redacted] calcio italiane per poi poter assicurare i diritti televisi alle maggiori compagnie di comunicazione: vogliono accaparrarsi [redacted] prodotto che è raro».

«Il problema è politico - ha ribadito il presidente della Fiorentina -. Il calcio così com'è oggi porterà a [redacted] incidenti e non si può [redacted] complici. E' necessario che sull'argomento venga istituita [redacted] commissione d'inchiesta seria, composta da parlamentari».

Nel [redacted] della trasmissione di Canale 10, il presidente viola ha anche rivelato [redacted] essere sceso negli spogliatoi dello stadio Franchi durante l'intervallo di Fiorentina-Parma «per parlare [redacted] Malesani che [redacted] una bravissima persona, ma manca di esperienza e deve [redacted] supportato». All'allenatore della Fiorentina il produttore ha spiegato che «non doveva aver paura di perdere [redacted] che bisognava vincere e vincere subito».

«Credo che [redacted] mio intervento sia stato positivo» aveva commentato Cecchi Gori dopo [redacted] colloquio con Malesani. Il presidente aveva poi lasciato lo stadio quando il Par[redacted] era andato in vantaggio: «Avevo ricevuto una telefonata di natura politica - ha poi precisato - ed è stato meglio che sia andato via in quel momento» ha infine concluso Cecchi Gori.

[r. f.]

[redacted]

ATTENTI A QUEI DUE

Roma e Udinese, terze in classifica, sono modelli di calcio-spettacolo: una scalata compiuta [redacted] suon di gol

[redacted] e Zaccheroni, il pianeta champagne

«Il segreto è nel tridente, con noi l'avversario soffre sempre»

QUI ROMA

ROMA

TIPO insolito, Zdenek Zeman. Intervistato da Telepace confessa che pur essendo credente si sente in trasferta anche davanti a San Pietro. Casa, per lui, è sinonimo soltanto di famiglia. Da uno così ti aspetteresti un calcio tipo Mondonico. Chiuso ad aspettare la tempesta che verrà. Invece no, 3 punte. Sempre e comunque. Con il boemo, Ronaldo non si sentirebbe solo. Il 4-3-3 è un dogma, a cui gli estri [redacted] giocatori devono sottomettersi. [redacted] gioca «per vincere e stravincere, senza risparmi»: operazione fallita alla Lazio, pieno successo, per ora, in casa giallorossa. A questo punto la Roma terza non se la sognava neanche Sensi, checché ne dica [redacted] presidente.

Zeman perché [redacted] 4-3-3?

«Perché cambiare? Io credo che questo sia il modo migliore per coprire tutto il campo. In mezzo si soffre? Non è vero, [redacted] calcio è un gioco di squadra. Se tutti sanno sacrificarsi, [redacted] la squadra resta corta, [redacted] [redacted] sono problemi. Se l'avversario gioca meglio, allora vince. Ma deve soffrire»

Però a Parma fuori Paulo Sergio e dentro Pivotto. Bella mossa, ma il tridente?

«Pensi quante me ne avrebbero dette [redacted] non fossimo riusciti a fare il risultato. Facile ragionare a cose avvenute. [redacted] cosa c'entra il tridente? Io ho spostato avanti Cafù, in molti ancora non hanno capito se [redacted] un terzino o un'ala. Tanto spinge in attacco».

Si rimprovera alla Roma [redacted] po' di confusione a centrocampo, quei palloni persi nelle ripartenze.

«Scusate, ma al calcio si gioca in due. Così diamo spazio agli avversari, altrimenti non sarebbe divertente. Parlando seriamente, chi gioca in velocità e si propone sempre sa che non può riuscirgli tutto».

Zeman, c'è [redacted] altro tridentista di successo, Zaccheroni: [redacted] pensa di questo rivale?

«L'Udinese è la squadra che gioca meglio in attacco. Io ho molta stima di Zaccheroni e si vede che a Udine [redacted] lavorando [redacted] tre anni. La mia Roma può [redacted] molto, abbiamo [redacted] [redacted] a lavorare insieme. Sono soddisfatto dei risultati raggiunti».

Siete terzi, i tifosi possono preparare i brindisi?

«Proprio no. Abbiamo fatto bene e possiamo fare di più. Però siamo solo a un terzo del campionato. Tante squadre sono partite con programmi ambiziosi e ora le abbiamo alle spalle. Ma non si [redacted] [redacted]. Noi dobbiamo vivere domenica per domenica, i conti si fanno solo alla fine».

Neanche un pensierino al secondo po[redacted] valido per la Coppa dei Campioni?

«Io vorrei vincere sempre da qui alla fine [redacted] campionato. Temo che anche le altre squadre vorrebbero fare altrettanto. E non possiamo farlo tutti. L'ambizione e la voglia di centrare obiettivi sono necessarie. Tenendo i piedi saldi sulla terra. La Roma ha le potenzialità per fare meglio, vedremo se riusciremo a metterle in pratica, avversari permettendo».

Inter-Roma diventa quasi [redacted] sfida scudetto. Partita strana, senza Ronaldo, Simeone, Aldair, Cafù e Di Biagio.

«Di scudetto continuo a non voler parlare. Mancano 23 turni, 69 punti. [redacted] spiace che non ci [redacted] Ronaldo, sono felice quando vedo all'opera un campione. Amo il bel calcio. L'assenza di Aldair e Cafù era scontata, quel[redacted] di Di Biagio è stata una mezza sorpresa. A noi capita sempre di perdere giocatori importanti alla vigilia di grandi sfide. Aldair e Petruzzi prima del derby, [redacted] Biagio prima dell'Inter. I giocatori sono addolorati, queste partite vorrebbero sempre giocarle. Pazienza, ce ne saranno altre. Anche se tutti sanno quale sia l'importanza di Di Biagio per questa squadra. L'arbitro lo ha ammonito, lui giura che è stata la palla a colpire il [redacted] braccio. Troppo lontana la mia panchina per giudicare. Il presidente dice che "era nelle cose"».

Dice anche che sul 3-0 si poteva togliere dal campo un calciatore diffidato e quindi a rischio squalifica.

«Si può fare tutto, questo è il bello del calcio. Io gioco una partita per volta, prima [redacted] di vincere con l'Atalanta e poi penso al resto».

Vagner, oggetto quasi misterioso, è già beniamino dei tifosi gialorossi.

«Tecnicamente non ha nulla [redacted] imparare. Io l'ho voluto, [redacted] darei torto giudicandolo diversamente. Tatticamente migliora. Con l'Atalanta ha fatto buone cose. Ha grandi potenzialità, come la mia Roma. Aspettiamo».

Piero Serantoni

Zdenek Zeman, 50 anni

[redacted] DA [redacted]

Zeman e Zaccheroni garantiscono gol: lo testimoniano le cifre della loro carriera in A. Prima con Foggia e Lazio, ora con la Roma, il boemo mediamente ha fatto registrare 2,91 [redacted] (tra segnate e subite) [redacted] gara. Zaccheroni, con l'Udinese, ha fatto [redacted] meglio: media gol di 2,92. Cifre record, nessun altro tecnico della massima divisione garantisce punteggi da Totogol altrettanto ricchi.

Alberto Zaccheroni, 44 anni

QUI UDINESE

[redacted]

ALBERTO Zaccheroni, [redacted] mago di provincia, ha trasformato l'Udinese delle meraviglie in un'autentica macchina da gol. In undici giornate la squadra friulana ne ha segnati 25, come la Juve, [redacted] meno dell'Inter, due più della Roma, sette più del Parma. Le bocche da fuoco [redacted] Bierhoff (8 centri), Poggi (5) e Amoroso (4), nonché il bomber di scorta Locatelli (3). E' terza in classifica, a pari merito con [redacted] Roma di Zeman, l'altro tecnico che, usando il tridente come Zaccheroni, ha rilanciato anche [redacted] stesso.

Zaccheroni, [redacted] vero che il coraggio paga nel calcio?

«Cerchiamo di segnare un gol più degli avversari. Questo il segreto. All'inizio di stagione, pur avendo perso due pezzi importanti per il nostro gioco, [redacted] Rossitto e Sergio, pensavo che avremmo ugualmente fatto bene. Però non so se continueremo a fare benissimo. C'è un'incognita legata alla mancata preparazione, avendo giocato spesso tre partite la settimana quando eravamo in corsa in Coppa Uefa. Un'esperienza inedita. Usciti dall'Euro[redacted] potremo concentrare tutte le forze sul campionato».

Udinese e Roma, gol e spettacolo. Il sacchismo è di nuovo di moda?

«Se il [redacted]eologis[redacted] significa [redacted] fanatici, io non lo sono. E neanche Sacchi lo è. Comunque stimo Zeman che ha dato alla Roma la mentalità giusta».

[redacted] suoi colleghi le invidiano Bierhoff. Si dice che il tedesco potrebbe finire al Milan a breve scadenza. Secondo lei è vero?

«Non mi risulta. Sono felice che giochi nell'Udinese e vorrei tenermelo stretto almeno sino a fine stagione, anche se il Bierhoff del primo anno mi entusiasmava di più. Era ricco di determinazione sia negli allenamenti che in partita. Si vedeva subito che [redacted] [redacted] grande voglia di arrivare. Comunque, resta un elemento fondamentale, un cannoniere forte di testa e di piede».

Tanti gol all'attivo, ma ben 22 al passivo. Non sono troppi per l'Udinese?

«Certo. Solo [redacted] Napoli ha fatto peggio, ma i gol che subiamo derivano da disattenzioni, non dall'annebbiamento causato da un dispendio eccessivo di energie fisiche e nervose. I risultati ci danno ragione. Sinora abbiamo perso solo [redacted] partite, una in casa, dopo [redacted] dominato, con una fortunatissima Fiorentina. Le altre due a Parma e a Torino. E con la Juve, se l'arbitro ci avesse dato il gol regolarissimo del 2-1 segnato da Bierhoff, non so saremmo usciti sconfitti dal Delle Alpi».

[redacted] tempi lunghi, il 3-4-3 [redacted] è un rischio?

«No. E' un sistema sul quale sto lavorando da più di [redacted] anno. Ci credo. Amoroso lo preferi[redacted] in avanti, anche se qualche volta mi fa arrabbiare come [redacted] [redacted] [redacted] sostituzione con Locatelli. [redacted] piace utilizzare le tre punte [redacted] rinunciare a un uomo a centrocampo. E l'ho trovato togliendolo alla difesa. I gol li prendiamo non perché siamo in inferiorità numerica. E poi, a centrocampo, dispongo di Giannichedda, un guastatore straordinario. Una forza emergente anche per il calcio italiano. Tardelli, che l'ha avuto [redacted] Giochi del Mediterraneo, lo sponsorizza presso il ct Maldini per [redacted] Nazionale maggiore».

Tra due domeniche affronterete in casa l'Inter [redacted] Ronaldo. Sarà una [redacted] scudetto?

«Prima c'è la trasferta di Bari mentre l'Inter, priva del Fenomeno, riceverà la Roma a San Siro. Poi penseremo alla capolista. Che Ronaldo non ci sia è un vantaggio innegabile. E noi cercheremo di approfittarne per avvicinarci alla lepre».

Dopo la partecipazione alla Coppa Uefa, i tifosi ora sognano [redacted] Champions League. [redacted] lei?

«Nessuno può impedire ai nostri sostenitori di fantasticare. Resto convinto che almeno sei-sette squadre sono superiori all'Udinese. Il nostro obiettivo è arrivare dietro questo gruppo, [redacted] dimenticare che [redacted] salvezza è a quota 41. Con 22 punti siamo già oltre la metà dell'opera. Io non sogno e vado avanti per la mia strada».

Che cosa c'è dietro l'angolo per lei?

«Non [redacted] leggere nel futuro. Sto b[redacted] [redacted] Udine perché sono in condizioni [redacted] lavorare [redacted] piace a me. E anche [redacted] [redacted] mio contratto, [redacted] sempre, scade il 30 giugno, dormo sonni tranquilli».

[redacted] Bernardi

[redacted]

SPORT [redacted]

■ **[redacted] ITALIA, [redacted] [redacted]** Il ritorno dei quarti di Coppa Italia sarà anticipato dal 28 al [redacted]1 gennaio. L'ha detto Cesare [redacted]ni a Coverciano: lo spostamento permetterà ai brasiliani di essere presenti [redacted] agli azzurri di disputare [redacted] successiva amichevole (avversario da definire). Il ct cercherà di evitare Coverciano per il ritiro pre-Francia [redacted] causa «dei campi duri».

■ **[redacted], SENZA TV.** Singolare proposta di Azeglio Vicini (presidente degli allenatori): «Un giorno la settimana, sabato [redacted] domenica, senza calcio in tv. Servirebbe al calcio di base e agli altri sport».

■ **[redacted] [redacted] VUOLE [redacted]** Il Milan rilancia per Ganz (triennale da 2 miliardi) [redacted] deve convincere Moratti, che potrebbe cederlo solo fra qualche settimana, al ritorno di Ronaldo dall'Arabia [redacted] [redacted] il recupero di Zamorano e Branca. Berlusconi offre metà Moriero (che [redacted] in comproprietà) e un miliardo. Moratti ha anche respinto una mega offerta del Barcellona (30 miliardi) per Djorkaeff: «Resterai a vita interista». Manfred Binz, libero del Brescia, è passato al Borus[redacted] Dortmund [redacted] Nevio Scala.

■ **VIERI [redacted] [redacted] [redacted]** Christian Vieri è tornato ad allenarsi con l'Atletico Madrid, dopo [redacted] mese di [redacted] per la contrattura muscolare occorsagli durante la partita della Liga contro il Compostela.

■ **[redacted] [redacted]** Per i Mondiali l'olandese Jo Bonfrere sarà di nuovo ct della Nigeria, già guidata fino all'oro olimpico di Atlanta.

■ **[redacted] [redacted] [redacted]** Il 27enne keniano Cheruiyot Kipkemaio ha vinto la maratona di Palermo (2h 16'13") davanti ai connazionali Murruti e Kimayo. Fra le donne, prima l'ucraina Jatsenko.

■ **CICLOCROSS, 1° PONTONI.** Nella 4ª prova del Superprestige a Silvelle di Trebaseleghe (Pd), Daniele Pontoni ha preceduto gli olandesi Groenendaal (a 9") e Van Der Poel ([redacted] 24"); solo 11° Bramati (a 2'58").

■ **IPPICA, [redacted] [redacted]** Varese galoppo: combinazione 13-5-10, quota di L. 1.551.700 (2098 vincitori).

Il campione di Sestriere prepara il gigante di Val d'Isère

Tomba: tornerò a volare

«Non sono finito e lo dimostrerò»

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

La gente è intabarrata anche se non fa freddissimo. Lui invece gira in pantaloncini corti, mostrando le gambe ipermuscolose. Alberto Tomba, nel suo quartier generale del Gran Hotel Principi di Piemonte, fa i piani di battaglia. E' pronto al rientro, dopo il malanno alla schiena che l'aveva bloccato nel gigante di Park City. Domenica gareggerà a Val d'Isère, sempre fra le porte larghe, nella specialità che gli ha dato belle soddisfazioni e che lo vede costretto a un difficile tentativo di recupero per rientrare nel 1° gruppo di merito, dal quale era uscito dopo le disavventure della stagione.

«Adesso sto bene - dice Albertone, che appare tranquillo - il mal di schiena è passato. L'intenzione di battermi al massimo delle mie possibilità. Abbiamo un programma intenso di gare, slalom e gigante. Qualcuno ha scritto che sono finito: voglio dimostrare il contrario, anche se a 30 anni, anzi a 31 visto che li compirò fra pochi giorni, il 19 dicembre, non sarà facile rimontare. Io mi sento ancora forte, posso continuare a volare come prima».

Il gigante, tuttavia, è diventato una specie di bestia nera. Forse è anche cambiato il modo di sciare, bisogna adattarsi... «Mi sono allenato bene, quest'estate in Cile. E mi sono anche preparato fisicamente, quando ho iniziato la stagione di Coppa ero in forma. In gigante sulle nevi del Sudamerica viaggiavo alla grande. Il problema non è quello di adattarsi al materiale, a un tipo di sciata diverso. Il fatto è che nel «circus» si è formata una scuola di specializzazioni. Gli atleti multiuso come Aamodt si contano sulle dita di una mano. C'è invece chi fa solo lo slalom come Sykora Amiez, per fare un paio di nomi, e chi punta quasi tutto sul gigante come Von Gruenigen. Allora diventa arduo vincere, impegnandosi su due fronti. Ma, ripeto, penso di essere ancora in grado di disputare ottime gare».

Alberto Tomba mentre si allena sulle nevi del Sestriere (FOTO ANSA)

Le regole di Coppa, tuttavia, non sono favorevoli, con l'inversione dei trenta dopo prima manche. «Quello è un problema serio. Bisogna fare i conti. Si è visto che è assai difficile che un atleta autore del miglior tempo nella prima discesa, riesca a imporsi anche nella seconda. Perché quasi sempre scendendo per ultimo trova la pista rovinata. Così vengono avvantaggiati gli atleti che, magari, non prendono grandi distacchi ma si piazzano fra i primi dieci. Ed è già capitato che ci siano grosse sorprese dalle retrovie. A Val d'Isère per esempio, mi andrebbe bene entrare intorno al 15° posto, magari con un secondo di svantaggio dal migliore e poi sparare tutto nella manche decisiva. Ci proverò, questo è sicuro. Anche se cercano sempre di farmi dei dispetti: la pista sulla quale avevo vinto le Olimpiadi è stata abbandonata per una valida e interessante».

Ha visto le ultime gare negli Stati Uniti? «Onestamente no. Ero sempre impegnato. Mi è capitato tuttavia di osservare proprio stamane una replica del SuperG maschile su Eurosport. Una prova abbastanza assurda, troppo veloce sul ripido. Alcuni dei migliori sono caduti nella trappola. La Federazione è immobile per quanto riguarda le norme. Una corsa nella quale si viaggia oltre i 100 km orari dovrebbe essere preceduta almeno da una prova per conoscere il tracciato e le insidie. Invece no. Ma è inutile parlarne fra noi, intanto nessuno ci sta a sentire. Per quanto riguarda le ragazze, devo ancora una volta fare i complimenti alla Compagnoni. Può anche vincere la Coppa. Sarebbe meglio per Deborah in qualche occasione se evitasse di rischiare troppo. Bisogna sapersi accontentare di qualche punto, guardando la classifica».

Tomba ieri è allenato sulla pista Standard, seguito dal suo tecnico Flavio Roda. Prove di slalom, sei volte, su un percorso di 35 porte, in vista del «notturno» di Setriere il giorno 15. «Mi è sembrato in palla - dice Roda - ha gran voglia di sciare e gareggiare. Continuiamo sino a domani, giovedì e venerdì invece rifiniamo il lavoro in gigante per l'impegno in Francia di domenica. Vedrete un bel Tomba».

A proposito: si continua a parlare di Tomba attore a Hollywood... «E' una storia che mi interesse. Prima o poi dovrò proprio appendere gli sci a un chiodo. Allora quella del cinema potrà essere una alternativa importante. Ma non voglio buttarmi in discesa allo sbaraglio. Prima dovrò studiare, imparare, prendere lezioni. Quando mi sono allenato a dovere ho sempre vinto... Se si farà qualcosa dovrà essere di buon livello. Cioè subito un film con possibilità di successo, perché non intendo far ridere la gente».

Sul Colle è arrivata ieri anche la squadra femminile capitanata da Sabina Panzanini, mentre Deborah Compagnoni partirà direttamente per Val d'Isère domani da Santa Caterina Valfurva. Oggi dovrebbero giungere a Sestriere anche gli uomini. Nana, Rieder, Rocca, Tescari, Vicquery, Weiss e Bergamelli guidati da Gustavo Thoeni, rifilerenno le armi in slalom e gigante.

Cristiano Chiavegato

COSI' LA COPPA

Maschile (7 gare): 1. H. Maier (Aut) p. 429; 2. Aamodt (Nor) 297; 3. Eberhater (Aut) 266; 4. J. Strobl (Aut) 260; 5. Schifferer (Aut) 206; 6. Von Gruenigen (Svi) 174; 7. Ghedina (Ita) 160; 8. Locher (Svi) 154.
Femminile (9 gare): 1. Seizinger (Ger) p. 543; 2. Ertl (Ger) 372; 3. H. Gerg (Ger) 349; 4. Meissnitzer (Aut) 340; 5. Kostner (Ita) 327; 6. Goetschl (Aut) 249; 7. Compagnoni (Ita) 243; 8. Nowen (Sve) 233.
Gare a Val d'Isère. Giovedì: SuperG F; venerdì: gigante F; sabato: discesa M; domenica: gigante M.

IN CALIFORNIA

Al fotofinish vincono in tre

INGLEWOOD. Alla fine anche i tecnici del fotofinish si sono arresi: impossibile decidere quale dei tre cavalli, Tina Celeste (al centro) Chans Pearl (in alto) e Cool Miss Ann (in basso), si sia imposto nella quarta corsa di galoppo in programma domenica pomeriggio a Hollywood Park. Le narici dei tre purosangue, infatti, erano perfettamente allineate. E' la seconda volta, nella storia dell'ippodromo statunitense, che si ripete una situazione così tanto inusuale.

Dopo la brutta difesa del titolo a Catanzaro

Parisi: «Non lascio la boxe ma merito più attenzione»

ROMA. Giovanni Parisi continuerà a combattere e nel futuro non c'è intenzione di appendere i guantoni al chiodo.

A freddo, archiviata la serata di Catanzaro dove ha difeso in maniera poco brillante il mondiale superleggeri Wbo contro lo spagnolo Berdonce, il pugile aveva detto una frase («Troppi problemi: potrei lasciare e impegnarmi nel sociale») che aveva fatto pensare ad un addio. Ma ieri anche il suo manager Cherchi, si è detto stupito di quelle affermazioni.

Tra i progetti di Parisi c'è quello di lasciare l'Italia e riprovare l'avventura americana, dopo la parentesi non felicissima nella scuderia di Don King. Questa pista riporta alla polemica con gli organizzatori dell'ultima riunione (Elio Cotena in testa) che avrebbero trascurato alcune richieste del pugile facendolo innervosire e costringendolo a passare alcune notti in discussioni anzichè a riposare: «Non sono presuntuoso - ha detto ieri Parisi -. Sono un professionista e il pugilato è un lavoro. Su quanto raccolgo oggi devo fondare il futuro mio e della mia famiglia. Non ci si deve scandalizzare se nella mia attività inserisco difese volontarie facili. Merito più considerazione».

Il riferimento è alle critiche dei mass-media che, secondo il pugile, «è troppo attento alla «disattenzione della Rai» verso la boxe, per non parlare delle inefficienze organizzative: «Non pretendo la luna - ha detto Parisi - se chiedo di trovare in albergo un lettino per massaggi o, se per mangiare un piatto di pasta, vorrei evitare di fare 50 km in auto. Credo che mi sia dovuto: non pretendo molto da me stesso, voglio professionalità negli altri. L'organizzazione dev'essere un parafulmine per il pugile. Così non è stato».

Se tornerà il sereno, presto rivedremo Parisi impegnato in un'altra difesa volontaria con il sudafricano Sheeper e a poi contro lo sfidante ufficiale Gonzales. [c. p.]

Incontri al Motor Show

Trulli: «La Ferrari fra qualche anno a Fisichella»

BOLOGNA. Jarno Trulli al Motor Show ha mandato ieri un messaggio alla Ferrari. «La Ferrari è un sogno per tutti i piloti. Ma io sono giovane. Devo imparare tanto. A Maranello si deve andare per vincere e non per essere la seconda guida. Forse tra qualche anno ci sarà un italiano alla Ferrari: magari io o Fisichella».

Il pilota abruzzese, durante i «Grandi Incontri» organizzati dalla Gazzetta dello Sport, ha parlato anche della punizione inflitta a Schumacher: «Se fosse capitato a me quello che è stato deciso per Schumi, la perdita di tutti i punti mondiali, sarebbe stato un disastro. Pagato a punti».

Trulli ha anche parlato del suo impegno con la Prost: «Io e Panis saremo alla pari. Le maggiori attenzioni saranno solo per chi andrà più forte. Per quanto mi riguarda devo soprattutto acquisire più esperienza. Credo in me anche perché nelle categorie minori ho vinto molto».

NON PENSI CHE LE INFORMAZIONI DELLA TUA AZIENDA MERITINO UN SERVER COMPAQ?

Le informazioni sono troppo preziose per essere affidate ad un server qualunque. Perché rischiare, quando puoi scegliere la sicurezza di un server Compaq?
Del resto, non si diventa leader mondiali per caso. Nel tempo abbiamo aiutato migliaia di aziende ad ottimizzare i costi di gestione, con una gamma che è la più completa sul mercato. Undici server per tutte le esigenze. Serie ProSignia™: al costo di un desktop, il sistema ideale per le piccole aziende. Serie ProLiant™, una famiglia di sistemi in grado di rispondere alle esigenze sia di piccoli e medi gruppi di lavoro, che di intere divisioni aziendali. E per le applicazioni più complesse, i potenti server della serie ProLiant™ arrivano ad offrire una scalabilità fino a 8 processori e un livello di espandibilità senza precedenti. Comune a tutta la gamma è la capacità di gestione ottimizzata di SmartStart™, lo strumento che facilita l'installazione e l'integrazione del software fin dal primo momento. Inoltre, Insight Manager™ consente un controllo locale o remoto di tutta la tua rete. Per essere sempre al tuo fianco, il Centro Supporto Clienti è a disposizione di chi ha acquistato prodotti Compaq per risolvere ogni dubbio. Basta una telefonata allo 02. 26633281

COMPAQ

Allievo, ferito in un incidente, aveva denunciato due maestri di volo

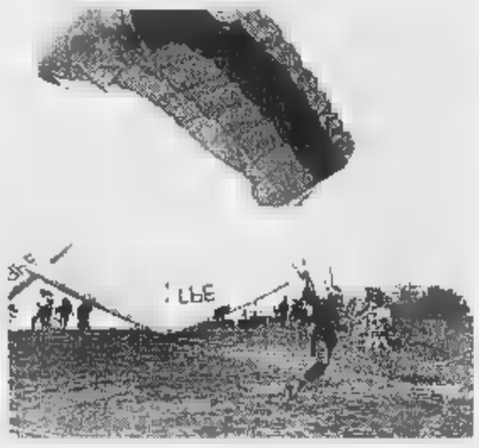
«Gli istruttori non hanno colpe»

Chi fa parapendio sa che sta rischiando

Si era schiantato col parapendio dalle parti di Lessolo. Di quel volo rovinoso (gli costata la frattura di vertebre e 4 mesi di ospedale) Roberto Loreggia aveva accusato i suoi istruttori: «Avevo paura, ma loro mi hanno convinto a buttarmi ugualmente». Una storia finita in pretura, a Ivrea, con i due «maestri» alla sbarra per lesioni colpose gravi. Ora Nicola Villano e Bruno Gallo, difesi dall'avvocato Oliviero Dal Fiume, sono stati assolti «perché il fatto non costituisce reato». Motivo: chi pratica questo sport «estremo» qualche rischio lo deve assumere e non può scaricare tutta la colpa, in caso di incidente, sul suo maestro. Tanto meno le condizioni del vento non proibitive.

A mettersi sulle orme di Icaro, è stato, nel gennaio '93, Roberto Loreggia, anni, di Rivalta. Che raccontò nella querela in procura: «Mi sono iscritto al "Delta club Peretto". Ho pagato 550 mila lire per il corso, 150 mila di assicurazione, più quasi tre milioni per acquistare il parapendio e il paracadute di emergenza. Abbiamo fatto le prime lezioni pratiche in un prato con poca pendenza. Poi, dopo 14 voli, gli istruttori hanno accompagnato ed altri allievi sul monte Cavallaria di Ivrea, dalle parti di Lessolo. Ci siamo lanciati in quattro: c'era vento forte, soltanto uno di noi non ha avuto problemi. Uno ha rischiato di finire contro i fili dell'alta tensione, l'altro contro un albero. Tutti hanno avuto scarti improvvisi e chiusure parziali dell'attrezzo. Quando è toccato a me, ho esitato. Gli istruttori hanno insistito: "Se non hai coraggio potevi stare a casa a giocare a ping pong". Allora mi sono fidato e mi lanciato».

Il volo fu breve. Loreggia precipitò un'altezza di 15 metri sulla montagna, fino all'ospedale. Allora si costituì parte civile l'avvocato Giorgio Merlone. Istruttori, Villano (35 anni di Lessolo) e Gallo (33 anni, torinese) hanno spiegato al pretore di Ivrea, Pagliaga: «Fu l'allievo ad maldestro. Gli altri prima di lui non hanno incontrato grosse difficoltà. Aveva talmente paura che ha fatto manovra sbagliata e il parapendio si è chiuso. C'era po' di vento è vero, ma è proprio quello che serve per andare col parapendio». Ha sostenuto il difensore Dal Fiume: «Le condizioni del tempo non tali da impedire il volo neppure di un principiante. I miei assistiti lo hanno incitato a scendere come fanno con tutti. Comunque chi pratica il parapendio deve assumersi dei rischi, sa bene che si tratta di uno sport per chi ha coraggio. Gli istruttori no di avere allievi che accettano anche un margine di rischio, non sono certo bambini che imparano a nuotare. E' diverso il metro di valutazione della colpa tra l'istruttore di parapendio e quello di nuoto». E il pretore ha accolto la tesi del legale.



L'incidente era gennaio di quattro anni fa sulla Cavallaria, sopra Lessolo. Gli istruttori dovevano difendersi dall'accusa lesioni colpose gravi dopo che l'allievo era ferito: «Tutta colpa una manovra sbagliata»

IL CASO

GUERRA AI «FURBI»

Dopo una serie di controlli, parte la controffensiva dell'azienda di trasporti

Satti a caccia dei biglietti falsi

Cresce il numero di abusivi sui bus di linea

NUOVE strategie per combattere gli «abusivi» del bus, ovvero i trucchi di italico fantasia per non pagare il biglietto del pullman.

Sono curiosi, in parte divertenti, in parte allarmanti, i risultati di un controllo a tappeto condotto dalla Satti sulle proprie autolinee che servono la zona di Ivrea. Due giorni di indagini hanno smascherato un numero preoccupante di passeggeri: il 10 per cento degli utenti godeva del servizio in modo irregolare. Biglietti scaduti, documenti convalidati, tessere mancanti e, dato più rilevante, documenti contraffatti. Falsi di ingenua semplicità, ma anche falsi a regola d'arte. Non al punto però da trarre in inganno gli 007 ingaggiati dalla Satti per il maxicontrollo. E sono scattate, oltre ad un mare di multe, anche denunce alla magistratura.

Il direttore della Satti **Rodolfo Notaro** promette: «I controlli riguarderanno le linee della provincia»

«L'azienda deve tutelarsi - spiega Rodolfo Notaro, direttore generale della Satti -: gli evasori del biglietto danneggiano noi e rappresentano una beffa per coloro che onestamente pagano il servizio. Nei mesi a venire saranno ripetuti una serie di controlli flash, non solo sulle linee dell'Eporediese, per mettere a freno ogni forma di trasgressione». Come si falsifica un biglietto del pullman? La Satti mantiene la riservatezza su questo argomento: troppo pericoloso fornire suggerimenti. Dagli uffici dell'azienda vengono elencati genericamente alcuni «metodi classici»: cancellare la vidimazione con la gomma da ufficio, tagliare la parte di biglietto timbrato e usarlo dall'altro lato.

«C'è anche chi ricopre con uno strato burro la parte da timbrare - raccontano -, poi toglie la sostanza grassa e riutilizza il biglietto».

Carlotta Oddone

Carmagnola

Mezzone i negozi in società

Favorire la creazione di centri commerciali naturali e bloccare l'espansione dei grandi supermercati. Ecco, in sintesi, la strategia che ha ispirato il nuovo piano commerciale adottato dal Comune di Carmagnola, in difesa dell'artigianato e della piccola imprenditoria locale. «Questo piano, che sarà in vigore per i prossimi quattro tende soprattutto a valorizzare le attività dei borghi, incentivando la costituzione di società miste di negozianti», spiega Roberto Demichelis, assessore Risorse produttive.

Le nuove norme, che hanno suddiviso la città in 17 zone commerciali, vietano l'insediamento di nuovi supermercati in locali superiori ai 1500 metri quadrati. Per incoraggiare invece la formazione «oasi» nei quartieri, Il Comune ha previsto alcuni incentivi: riduzione della tassa rifiuti, Iciap e occupazione del suolo pubblico (Tosap).

«Per creare un centro naturale sufficienti otto attività - continua Demichelis -, tra queste però è obbligatoria la presenza di un esercizio pubblico: per esempio un bar».

Obiettivi? «Offrire l'opportunità ai negozianti riqualificare le aree urbane utilizzando le società per iniziative di promozione, marketing e di gestione dei servizi comuni». In altre parole la possibilità di acquistare e stoccare merci, reperire risorse finanziarie, ottenere consulenze fiscali e organizzare manifestazioni collettive a favore della clientela. Ma qual è il giudizio dei commercianti? «Direi positivo - risponde Lazzaro Scassa, presidente Ascom Carmagnola -. Perché il piano è stato concepito per tutelare e sviluppare le attività esistenti, ponendo un freno alla minaccia della grande distribuzione». E i negozianti sapranno raccogliere le sfida? «Non abbiamo altre alternative - afferma Scassa -, vogliamo essere competitivi dobbiamo aggregarci, sfruttando le risorse della città che sola costituisce già un importante centro commerciale naturale della zona». [m. peg.]

Dopo 4 anni

C'è acqua per le vigne del Ramie

Dopo quattro anni di richieste, di battaglie contro le lentezze burocratiche, i produttori del Ramie - vino di montagna di antica tradizione prodotto nei dintorni di Pomaretto, tra Val Chisone e Val Germanasca - hanno ottenuto l'impianto di irrigazione che consentirà una più agevole coltivazione delle vigne disposte quasi a picco sulle pendici, che circondano il paese, fino 800 metri di altitudine.

Nei giorni scorsi il Consorzio per la irrigazione e valorizzazione delle terre Ramie ha festeggiato l'installazione dell'impianto avvenuta grazie milioni dei fondi europei - elargiti attraverso l'interessamento della Regione - 20 milioni concessi dalle Comunità montana, tutti a fondo perduto.

Soddisfatto Guido Ribet, presidente del consorzio: «L'impianto servirà ad irrigare sei ettari di vigna. La nostra una produzione di nicchia che abbiamo così voluto valorizzare. Ora non è escluso che affronteremo il mercato, consapevoli tuttavia non poter competere i colossi del settore. La nostra sarà sempre produzione particolare, destinata a chi richiede un vino dai sapori originali». Spiega Giorgio Barbero, direttore del Consorzio tutela vini doc del Pinerolese: «Per il Ramie è stata ottenuta la denominazione d'origine controllata e è necessario far conoscere questo prodotto unico che si produce soltanto qui, a Pomaretto e a Perosa Argentina».

Un vino, peraltro, con lunga tradizione storica. Le vigne sono presenti nella valle fin dal 1200. I terrazzamenti, costruiti con pietre murate a secco, hanno resistito per secoli. L'impianto di irrigazione (3750 metri lineari di tubi) consentirà alla trentina di produttori una coltivazione faticosa delle vigne.

Per il Ramie c'è dunque di nuovo un futuro, anche perché quella del '97 - come qualità - una vendemmia eccezionale. [e. bac.]

PROVINCIA FLASH

PINEROLO. Svaligiata nella notte la pellicceria di Graziella Fornerone in via Virginio a Pinerolo. I ladri hanno tagliato prima la saracinesca del negozio e poi forzato porta d'ingresso. L'impianto d'allarme collegato con i carabinieri è entrato in azione, in due minuti i ladri sono riusciti a svuotare le vetrine del negozio, ma non hanno fatto in tempo a portare via gli altri capi. Il valore della merce rubata si aggira intorno ai 100 milioni.

SAN Da oggi gli uffici comunali vano un nuovo orario apertura al pubblico. Anagrafe, stato civile, ragioneria e tributi: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11; giovedì dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 17; sabato, solo anagrafe e stato civile, dalle alle 11,30. Ufficio tecnico: lunedì dalle alle 11, giovedì dalle 15 alle 17, sabato dalle 9 alle 13,30; vigili urbani: lunedì dalle alle 11, giovedì dalle 15 alle 17, sabato dalle alle .

CAVASSO, «Nord e Sud Italia» è il tema dell'incontro organizzato dalla Caritas diocesana, che terrà alle 20,45, presso l'oratorio «Carletti». Interverrà mons. Giancarlo Bregantini, vescovo di Locri.

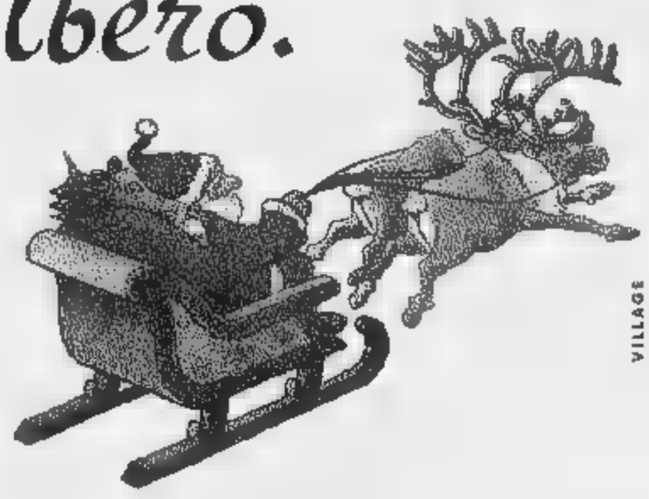
MATHI, GIOVANE. Tutti i sabati sarà aperto al pubblico il nuovo punto informagiovani presso la biblioteca civica piazza Cln. Il servizio sarà attivo dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Migliorano le condizioni di Sergio Alfonso, l'uomo di 37 anni, di Settimo Vittone, accoltellato sabato scorso dopo una lite un collega di lavoro, Ben Mohamed Abdel Karjm Ben Youssef, 30 anni, che si trova in ad Ivrea con l'accusa di tentato omicidio. Alfonso, ricoverato nel reparto di chirurgia nel nosocomio eporediese, riportato ferite guaribili in un mese. Intanto il tunisino dovrebbe essere interrogato questa mattina dal pm Vitari e dal gip De Marchi.

LEINI', E' Marco Banche Niclot, 27 anni, il nuovo segretario della sezione della Lega Nord che comprende i Comuni di Leini, Lombardore, Rivarossa e San Benigno. Nei giorni scorsi è stato anche rinnovato il direttivo.

Metti un mostro sotto l'albero.

BN-20 ★ PC Synchronized in ambiente Windows® L. 699.000 iva compresa



Nuova Casio Business Navigator.

Con i nuovi modelli Business Navigator, più facili, potenti, versatili, la collezione delle Digital Diary Casio oggi fa davvero paura. A partire da L. 79.000 potete fare un regalo utile e intelligente a chi deve ricordarsi mille cose pianificare i propri impegni. Segnatelo sulla vostra Digital Diary Casio.

CASIO

NEW AGE OF TECHNOLOGY

IL NUOVO MONDO DI TORINO

VIA BARBAROUX - TORINO • GCR SYSTEM - VIA VENTIMIGLIA EL RON 98 - TORINO
G. CESARE 56 bis - TORINO • MIRAFIORI INFORMATICA - C.SO U. SOVIETICA COMPUTING VS - VIA M.
PUNTI VENDITA GRUPPO GET • PUNTI MacroStore

A Forno scoppiano le polemiche dopo l'incidente in cui è morto Andrea

I genitori: fermata a rischio

Sarà anticipato l'arrivo dei bus

Sono rimaste solo rabbia e disperazione agli amici e ai compagni di classe di Andrea Mian, lo scolaro di Rivara che sabato è morto schiacciato sotto le ruote del pullman Satti all'uscita da scuola. Rabbia per [illegible] fine tremenda che forse poteva essere evitata, disperazione per la perdita di un ragazzino che fra poco più di una settimana avrebbe compiuto 11 anni, e che fino ad un attimo prima della tragedia si era impegnato entusiasta a stampare le formine per il presepio insieme [illegible] compagni della I E.

Intanto a tre giorni dall'incidente, mentre proseguono le indagini dei carabinieri, sono esplose le proteste dei genitori degli alunni che frequentano la media «Sandro Pertini» [illegible] Forno. «All'uscita della scuola manca [illegible] addetto alla sicurezza - denunciano -. E poi quei pullman dovrebbero arrivare almeno cinque minuti prima del termine delle lezioni». Aggiungono: «Ora vogliamo che vengano presi provvedimenti immediati per garantire la [illegible] dei nostri figli». «Nessuno mi ha mai esposto questo problema - dice sorpreso Lorenzo Bertoldo, da un anno preside alla media "Pertini" -. Gli insegnanti in colonna accompagnano i ragazzi fino ai cancelli, dove [illegible] certo senso finisce la nostra responsabilità».

A tentare di risolvere il problema, oggi, Giancarlo Benso, il sindaco di Forno, si incontrerà con i responsabili della Satti, la ditta che garantisce il trasporto degli alunni. «Chiederò se è possibile anticipare l'arrivo dei mezzi in modo che al suono dell'ultima campanella siano parcheggiati all'uscita». Promette: «All'esterno della scuola piazzerò almeno due volontari addetti alla sorveglianza come feci tempo fa quando per calmare i più esagitati, sui pullman salivano anche dei genitori "vigilantes"». E a chi [illegible] gli agenti della polizia municipale di scarsa attenzione il sindaco risponde: «Il loro compito è quello di regolare la circolazione veicolare all'incrocio con la strada Circonvallazione ed impedire l'ingresso alle auto in via Moro dove alla mezza si riversano più [illegible] 150 allievi delle elementari e mezz'ora dopo quasi [illegible] delle medie».

PONT

La carne era avariata?

Dovrebbe essere reso noto oggi l'esito definitivo della analisi sui campioni di carne che i tecnici dell'Usl hanno prelevato dalla mensa della scuola media «Piero Martinetti» di Pont.

Una decina di giorni fa alcuni ragazzi si erano sentiti male accusando forte mal di pancia: l'ipotesi iniziale [illegible] che si fosse trattato di [illegible] leggera forma d'intossicazione da cibo.

Le prime analisi effettuate da un laboratorio privato [illegible] campioni del menù servito il giorno in cui i ragazzi si erano sentiti male, avrebbe comunque escluso responsabilità da parte della cooperativa «I Tuchini» che fornisce il cibo alla scuola. Il malore era rimasto circoscritto.

[gp. mag.]

Andrea Mian, la giovane vittima

Ma [illegible] la prima volta che all'incrocio tra via Aldo [illegible] e via Castagneri, dove - come hanno [illegible] raccontato i compagni - Andrea forse s'è inciampato e, zaino in spalle, [illegible] finito sotto [illegible] pullman, un ragazzo viene investito. Accadde qualche [illegible] fa, lo studente, per fortuna, se la cavò con qualche ammaccatura.

Gianni [illegible]

Allievo, ferito in un incidente, aveva denunciato i due maestri di volo

«Gli istruttori non hanno colpe»

Nel '93 precipitò con il parapendio sopra Lessolo

Si era schiantato col parapendio dalle parti di Lessolo. Di quel volo rovinoso (gli era costata la frattura di una vertebra e [illegible] mesi di ospedale) Roberto Loreggia aveva accusato i suoi istruttori: «Avevo paura, ma loro mi hanno convinto a buttarmi ugualmente». Una storia finita in pretura, a Ivrea, con i due «maestri» alla sbarra per lesioni colpose gravi. Ma [illegible] Nicola Villano e Bruno Gallo, difesi dall'avvocato Oliviero Dal Fiume, sono stati assolti «perché il fatto non costituisce reato». Motivo: chi pratica questo sport «estremo» qualche rischio se lo deve assumere e non può scaricare tutta la colpa, in caso di incidente, sul suo maestro. Tanto meno [illegible] le condizioni del vento [illegible] sono proibitive [illegible].

Roberto Loreggia, 35 anni, di Rivalta, si iscrisse al «Delta club Pecetto» nel gennaio '93. Un po' di lezioni pratiche, poi dopo 14 voli la prova sul monte Cavallaria di Ivrea, dalle parti di Lessolo, [illegible] volo fu breve. Loreggia precipitò da un'altezza di 15 metri sulla montagna, [illegible] fini all'ospedale. «C'era un forte vento - ha accusato Loreggia -, avevo paura, loro [illegible] hanno costretto a buttarmi». «I miei assistiti - ha detto l'avvocato Dal Fiume - lo hanno incitato a scendere come fanno con tutti. Comunque chi pratica il parapendio deve assumersi dei rischi, sa bene che [illegible] tratta [illegible] uno sport per chi ha coraggio». E il pretore ha accolto la tesi del legale.

Biglietti falsi

Alla Satti è guerra agli abusivi

Nuove strategie per combattere gli «abusivi» del bus, ovvero i trucchi di italica fantasia per non pagare [illegible] biglietto del pullman. Sono curiosi, in parte divertenti, in parte allarmanti, i risultati di un controllo [illegible] tappeto condotto dalla Satti sulle proprie autolinee che servono [illegible] zona di Ivrea. Due giorni di indagini hanno smascherato un numero preoccupante di passeggeri: il 10 per cento degli utenti godeva del servizio in modo irregolare. Biglietti scaduti, documenti non convalidati, tessere mancanti e, dato più rilevante, documenti contraffatti. Falsi di ingenua semplicità, ma anche falsi a regola d'arte. Non al punto però da trarre in inganno gli 007 ingaggiati dalla Satti per il maxicontrollo. E sono scattate, oltre ad un mare di multe, anche denunce alla magistratura.

«L'azienda deve tutelarsi - spiega Rodolfo Notaro, direttore generale della Satti -: gli evasori [illegible] biglietto danneggiano noi e rappresentano una beffa per coloro che onestamente pagano il servizio. Nei mesi a venire saranno ripetuti una serie di controlli flash, non solo sulle linee dell'Eporediese, per mettere [illegible] freno ogni forma di trasgressione». Come si falsifica un biglietto del pullman? La Satti mantiene la riservatezza su questo argomento: troppo pericoloso fornire suggerimenti. Dagli uffici dell'azienda vengono elencati genericamente alcuni «metodi classici»: cancellare la vidimazione con la gomma da ufficio, tagliare la parte di biglietto timbrato e usarlo dall'altro lato.

«C'è anche chi ricopre con uno strato di burro cacao la parte [illegible] timbrare - raccontano -, poi toglie la sostanza grassa e riutilizza il biglietto».

DOVE & QUANDO

[illegible] Si conclude il ciclo d'incontri con il rabbino Luciano Caro sulla storia e la cultura ebraiche. Appuntamento alle 17,30 in piazza Santa Marta [illegible] Ivrea. L'organizzazione [illegible] curata dall'associazione Il Tralcio in collaborazione con [illegible] centro diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

[illegible] Per il ciclo «Due città al cinema», alla sala Margherita di Cuorgnè è in programma la proiezione di «Ognuno cerca [illegible] suo gatto». Inizio spettacolo alle 21,15, il biglietto costa 5 mila lire.

[illegible] DI [illegible] Lezione [illegible] potatura di viti e alberi da frutta alle 20,30 nella sala consiliare di Palazzo Antonelli a Castellamonte: relatore è Ernesto Zambotti; sabato alle 13,45, all'azienda Chiantaretto (strada per Castelnuovo Nigra) la lezione pratica. L'organizzazione dell'iniziativa è curata dall'amministrazione comunale.

[illegible] DI [illegible] Nuova lezione, alle 15, al centro sociale Villa San Giuseppe di vicolo del Castello a Rivarolo, del [illegible] di lettura collettiva riservato agli adulti diretto dalla professoressa Orsola Mundula. La partecipazione è libera.

Sfilata degli Abbà

D[illegible] Chiude domani, nella chiesa di Santa Croce [illegible] via Arduino a Ivrea, la personale del pittore e vignettista Eugenio Pacchioli intitolato «Avessimo almeno un don Chisciotte». Apertura al pubblico dalle 15 alle 19,30.

[illegible] L'Ordine degli Abbà del Carnevale di Ivrea organizza la tradizionale «Cena degli auguri» sabato 13 alle 20,30 al ristorante Aquila Antica di via Gozzano a Ivrea. Prenotazioni entro domani rivolgendosi allo 0125/53.712.

[illegible] Il Consorzio Piccole Imprese del Canavese, che opera nell'ambito dell'Associazione Industriali, promuove un corso di formazione per tecnici di gestione aziendale riservato a giovani diplomati disoccupati di età inferiore ai 25 anni. Le domande d'iscri[illegible] devono essere consegnate entro oggi alla sede del consorzio, in corso Nigra 2 [illegible] Ivrea. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria, allo 0125/42.47.48 (dalle 8,30 alle 12,30).

IL VOLO. Corsi, vacanze, programmi per provare l'ebbrezza di volare con il deltaplano e il parapendio. I corsi si tengono a Ivrea e in Valle d'Aosta. Per prezzi e preventivi rivolgersi [illegible] Freddy, pilota professionista riconosciuto dalla federazione svizzera di volo libero, telefonando allo 0125/75.03.23 o allo 0348/22.35.164.

I COSCRITTI. I cinquantacinquenni di Cuorgnè (nati nel 1942) si ritroveranno domenica al ristorante «Da Giovanni» [illegible] Quincinetto per il pranzo della leva. Oggi è l'ultimo giorno utile per prenotarsi, telefonando allo 0124/66.67.39 o al 66.68.24.

UNITRE. La lezione odierna, all'Università della Terza Età di Caluso, è dedicata alle «Riforme sociali nell'Europa Unita»; appuntamento dalle 16 alle [illegible] nel salone consiliare di piazza Ubertini. All'Unitre di Castellamonte, nella finalmente disponibile sede dell'ex ospedale, è invece in programma, [illegible] inizio alle ore 15, una conferenza su «L'amore nella letteratura» tenuta da Maria Cristina Streito.

Caluso, ispezione

Alla Compuprint straordinari [illegible]

Nuovi problemi per la Compuprint di Caluso, azienda produttrice di stampanti del gruppo informatico Bull. [illegible] segnalazione dei rappresentanti aziendali del sindacato di base Arca alcuni ispettori del lavoro hanno effettuato accertamenti in azienda nel periodo compreso tra il 5 giugno e l'8 settembre scorsi. E' stato verificato che fra il 1° e il 17 luglio sono state effettuate prestazioni di lavoro straordinario, in presenza di lavoratori sospesi dal lavoro. Per questo motivo la Compuprint è stata diffidata dal conguagliare i corrispondenti importi [illegible] cassa integrazione straordinaria, ed è stata contestata una sanzione amministrativa al dirigente responsabile, per il superamento dell'orario legale di lavoro.

In carcere per violenza

Cuorgnè, [illegible] prosciolto: «Non [illegible] la violentai»

La terza sezione della corte d'appello di Torino ha prosciolto dall'accusa di estorsione Valerio Belcastro, 31 anni, di Cuorgnè. Accusa per cui, nel processo di primo grado svoltosi a Ivrea il 20 novembre del '92, era stato condannato a 3 anni, [illegible] mesi [illegible] 15 giorni di reclusione.

Valerio Belcastro, però, è stato riconosciuto colpevole e condannato a quattro mesi di reclusione per porto illegale [illegible] coltello. E' tuttora in carcere: lo scorso ottobre è stato condan[illegible] dal tribunale [illegible] Ivrea a sei anni e sei mesi per violenza carnale nei confronti di una barista di Ivrea. Lui si [illegible] sempre proclamato innocente: «Con quella ragazza avevo una relazione, non l'ho certo violentata» ha sempre ripetuto.

Rivarolo, tre denunce

Scoperti i ladri del centro sociale [illegible] Giuseppe

Domenico Misuraca, Pasquale Perri e L. M., arrestati l'altro giorno dai carabinieri di Rivarolo per il furto commesso nella scuola elementare di Pont erano già entrati in azione nei giorni precedenti. A seguito delle perquisizioni domiciliari effettuate dai militari, che in Canavese stanno operando per prevenire furti soprattutto durante la notte, i tre [illegible] infatti stati denunciati per altri colpi. Al centro sociale Villa San Giuseppe di vicolo Castello a Rivarolo, dove è stato portato via l'impianto stereofonico, al ristorante Paradise di corso Re Arduino sempre a Rivarolo, qui i tre hanno preferito smontare i telefoni, [illegible] ai danni di Cristian De Laurenti [illegible] Favria a cui avevano rubato [illegible] motocicletta Aprilia.

CONSORZIO PICCOLE IMPRESE DEL CANAVESE

Organizza con il contributo finanziario dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e della Previdenza [illegible] e della Regione Piemonte un

CORSO DI FORMAZIONE PER DIPLOMATI

finalizzato all'impiego per «TECNICO DI GESTIONE AZIENDALE»

OBIETTIVI

[illegible] corso rientra negli indirizzi previsti dal Reg. CEE 2081/93 ob. 3 per l'intervento sul mercato del lavoro che si propongono la specializzazione [illegible] giovani diplomati da inserire in Aziende aderenti all'Associazione Industriali [illegible] Canavese.

SVOLGIMENTO

Il [illegible] ha [illegible] durata di 800 [illegible] ed inizierà nel [illegible] di gennaio 1998, impegnando i partecipanti [illegible] tempo pieno. E' prevista una parte teorica svolta [illegible] Ivrea presso l'Associazione Industriali [illegible] Canavese che durerà 480 ore, mentre la successiva parte pratica, [illegible] durata di [illegible] ore, verrà effettuata presso [illegible] sedi delle Aziende aderenti all'iniziativa. La partecipazione al corso è gratuita. [illegible] termine del corso verrà rilasciato ai partecipanti un attestato [illegible] frequenza.

Partecipanti previsti: 10.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

I candidati dovranno [illegible] disoccupati - [illegible] di età inferiore ai 25 anni (al 20 gennaio 1998) - essere in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

La domanda di ammissione completa di dati anagrafici, curriculum vitae, indirizzo, recapito telefonico, titolo [illegible] studio, dovrà pervenire entro lunedì 15 dicembre 1997 ed essere inviata a;

Consorzio Piccole Imprese del Canavese - C. P. 110 - 10015 IVREA (TO)

oppure [illegible] mezzo [illegible] al n° **0125/424389.**

Per informazioni tel. 0125/424748 (dal lunedì al venerdì ore 8,30-12,30) oppure sul Sito Internet: http://www.eponet.it/aic/consimpr

promosso da Associazione Industriali del Canavese

WORLD BEER CHAMPIONSHIPS

CON 92 PUNTI

BIRRA MENABREA

HA VINTO LA MEDAGLIA D'ORO COME MIGLIOR PALE LAGER AL WORLD BEER CHAMPIONSHIPS DI CHICAGO, ILLINOIS - USA

LE TOP SCORE

MENABREA BEER (ITALIA)	92
GROLSH PREMIUM LAGER (OLANDA)	91
KINGFISHER PREMIUM LAGER BEER (INDIA)	[illegible]
BLUES BEER AMERICAN PILSNER (OHIO-USA)	90
TREMBLAY BIERE BLONDE (CANADA)	89
ISLAND LAGER (CANADA)	[illegible]
WEIHENSTAPHANER (GERMANIA)	88
SAMUEL SMITH'S PURE BRUEWED LAGER (INGHILTERRA)	87
BREWERS CAVE GOLDEN CARAMEL LAGER (MINESOTA-USA)	87
YEBISU STOUT DRAFT (GIAPPONE)	86
PREMIUM FROSTBITE LAGER (MINESOTA-USA)	85
CHRISTINA MODERN SELECT LAGER (OHIO-USA)	85
AMSTEL BEER (OLANDA)	85
SINGHA BEER (TAILANDIA)	85
ATHENIAN, THE GREEK BEER (GRECIA)	85
KIRIN LAGER (GIAPPONE)	84
CASS FRESH (KOREA)	84
MARATHON, THE GREEK BEER (GRECIA)	84
KIRIN ICHIBAN (GIAPPONE)	83
1857 LAGER (PENSILVANIA)	82
ZEBRA LAGER (OHIO-USA)	80
HEINEKEN LAGER BEER (OLANDA)	80

BIRRA MENABREA (ITALY)

Pale yellow appearance. Moderately light bodied. Mild bitterness. Subtly hopped. Reminiscent of grains, dried herbs, citrus zest. Crisp, grainy palate with lively carbonation. Refreshing, this needs a good chill. Dry style with good flavour.

MENABREA BEER

1 LAGER

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

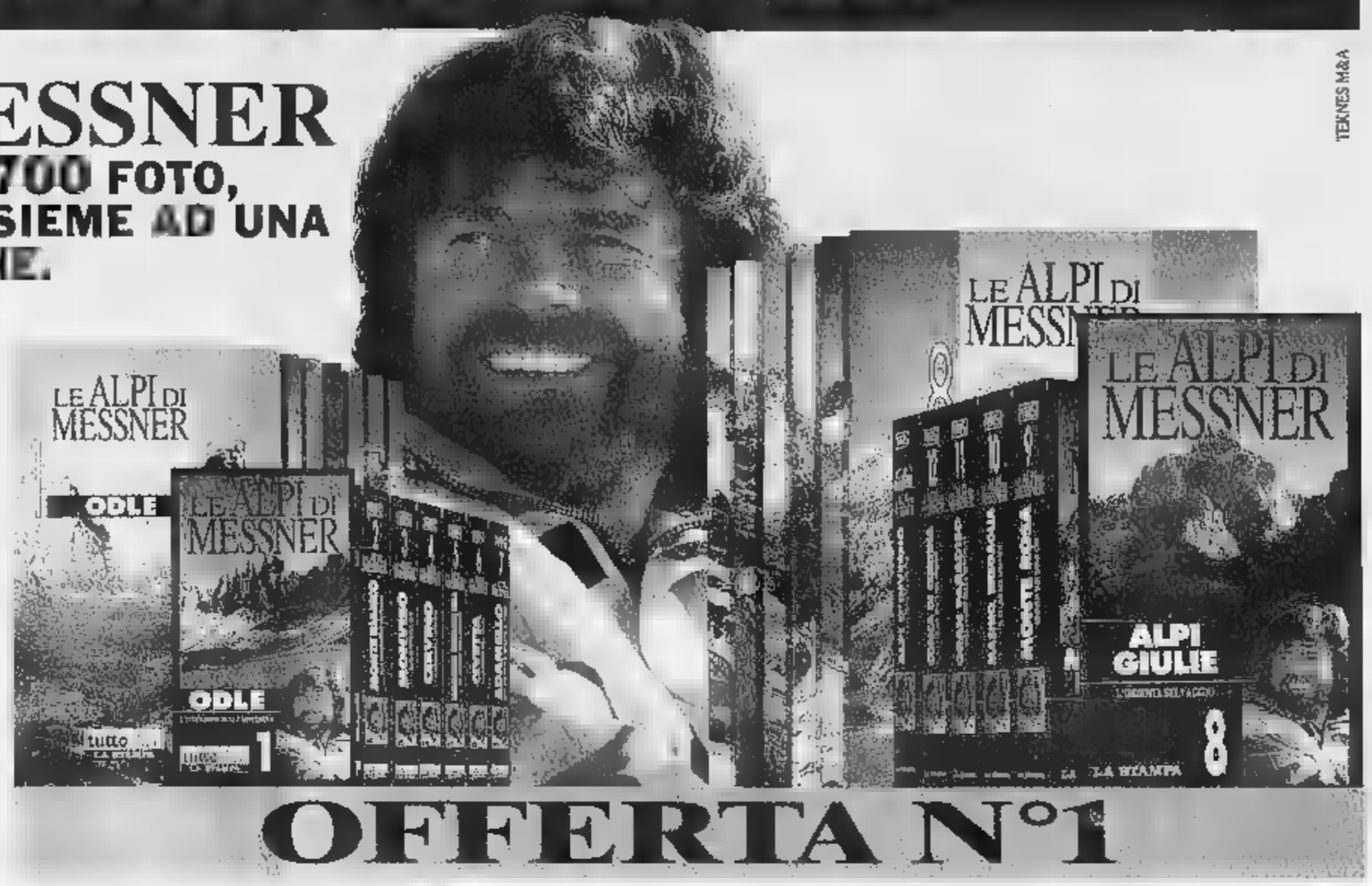
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.
Lire 90.000

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

TEKNES M&A

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.
Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 CECHOV - La signora col cagnolino ■ Il monaco nero, 2 POE - I misteri della Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio ■ Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente ■ Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**

OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE

Numero Verde **167-233383**

ACQUI TERME	MACELLERIA DEL [redacted]	CORSO CAVOUR 29	0144/324222	MOLARE	[redacted] DI AVENOSO V.	VIA [redacted] 41	0143/888315
ALESSANDRIA	[redacted]	VIA MILANO 101	0131/361133	[redacted] D'ACQUI	[redacted] AGRICOLA		
ARQUATA SCRIVIA	MICRO SRL DI MONCALVO PAOLO	VIA ROMA 125	0143/667065		MACELLO SOCIALE VALLE BORMIDA	VIA NAZIONALE 7	0174/96184
[redacted] SCRIVIA	[redacted] DI MONCALVO PAOLO	VIA MORIASSI LOC. LE [redacted]	0143/667018	[redacted]	BOTTEGA DELLA [redacted] DI VILLATA FRANCO	VIA [redacted] 7	0141/993661
[redacted]	L'ARCOBALENO [redacted] F.LLI [redacted] SNC	PIAZZA VITTORIO [redacted] 7	0142/429173	[redacted]	[redacted] CARNI AGRICOLO DELFITTO R.	STR. [redacted]	0143/76262
BOSCO MARENGO	[redacted] CARLA AMERI GIACOMO	VIA [redacted]	0131/299182	OCCIMIANO	LA BOTTEGA DEL CENTRO	[redacted] GARIBALDI 1/5	0142/809640
CANTALUPO LIGURE	SPACCIO [redacted]	LOC. COLONNE [redacted]	0143/90109	[redacted]	BOTTEGA DELLA CARNE [redacted] VENTO [redacted]	[redacted] ITALIA [redacted]	0142/466484
CASALCERMELLI	[redacted]	VIA CASTELLO 14	0131/279168	S. GIULIANO VECCHIO	BOCCHIO [redacted]	VIA PIACENZA 27	0131/387366
[redacted] SPINOLA	AZ. AGR. LA SORGENTINA DI FIRPO	VIA VILLALVERNIA [redacted]	0143/47440	SPINETO SCRIVIA	AZ. AGR. REPETTO GIORGIO	VICOLO MOSSI 2	0131/892205
[redacted] SPINOLA	RAVERA [redacted]	VIA BRIONTE 1	0143/47181	TORTONA	LA BOTTEGA DEL [redacted] PAGHISANO	VIA MARIO SILLA [redacted]	0131/812590
CASTELLETTO M.TO	PRAGLIA [redacted]	[redacted] 17	0131/233346	[redacted]	[redacted] AGR. [redacted] SPACCIO IL CARRETTINO	S.S.per POZZOLO 15	0131/860007
GAVI	[redacted] SRL DI MONCALVO PAOLO	VIA ROMA 22	0143/643150	[redacted]	SVELTO [redacted] MARIN LUCIANO	VIA RIMINI 6	0131/924256
MELAZZO	PETTINATI [redacted]	FR. GIARDINO 17	0144/41139	[redacted] M.TO	[redacted]	CASCINA ZULLARO 2	0142/925330
MIRABELLO M.TO	LA BOTTEGA DEL CENTRO	VIA ROGNA [redacted]	[redacted]	VISONE	BADINO MAURO	[redacted] ACQUI 69	0144/395227

DGS DM888

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in 3 RATE con comodo oppure tutto subito e avere 1 MESE gratis in più.

Potete vincere ogni mese 1 FIAT BRAVA e altri 99 fantastici premi. E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

Numero Verde 167-233383

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. Min. Rich.

Concessionari Alfa Romeo

ALFA 145 E ALFA 146. DOPPI VANTAGGI.

3.900.000 lire di risparmio* oppure climatizzatore compreso nel prezzo.

Doppi vantaggi per chi sceglie oggi Alfa 145 o Alfa 146: se avete [illegible] vettura usata [illegible] oltre 10 anni risparmierete L. 3.900.000, oppure, [illegible] non l'avete, vi godrete il comfort del climatizzatore offerto dai Concessionari Alfa Romeo.

E poi, soluzioni di pagamento senza pensieri. [illegible] esempio, per [illegible] 145 basta un anticipo, pagabile anche [illegible] il vostro usato, 11 quote mensili a partire da L. 286.000 e, fra un anno, grande libertà di scelta. Informatevi subito.

Offerta valida fino al 31.12.97

INOLTRE QUOTE MENSILI A PARTIRE [illegible]
L. 286.000*

ALFA 145 1.4 T.S. 16V L. 24.900.000**
ALFA 146 1.4 T.S. 16V L. 25.500.000**

*Esempio di formula di acquisto per Alfa 145 1.4 T.S. 16V (con iscrizione sottoscrizione: prezzo di listino L. 24.900.000, sconto L. 3.900.000, prezzo di vendita L. 21.000.000, versamento iniziale L. 5.250.000 (25%), 11 quote mensili da L. 285.747, versamento finale L. 13[illegible] (65%), prezzo minimo di riacquisto in normali condizioni d'uso e [illegible] di 30.000 km (al 12° mese) L. 17.928.000, spese gestione pratica e bolli L. 270.000, T.A.N. 7%, T.A.E.G. 9,15%. Salvo approvazione SAVA. Le iniziative non sono cumulabili. **Prezzi chiavi in mano I.A.P.I.E.T. [illegible].

AUTOVAR ALESSANDRIA - S.S. 10 Frazione Spinetta Marenco - Tel. (0131) 618907
NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146
OVADA (AL) - Via Gramsci, 31 - Tel. (0143) [illegible]

BERTE' & C. TORTONA (AL) - Corso Pilotti, 6/3 Tel. (0131) 862003

GARAGE CASALESE CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Torantelli, 11 Tel. (0142) 452130

A TORTONA

DAL 15 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE

IPERAMA

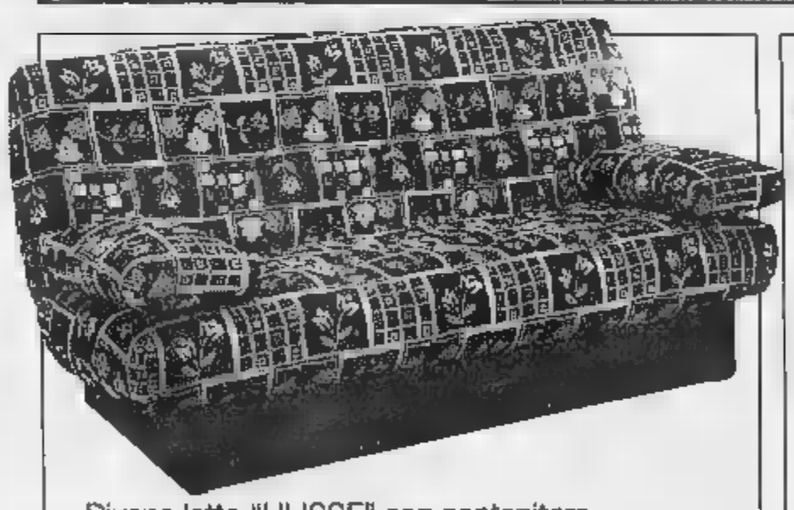
È BELLO REGALARE E RISPARMIARE

AP L. TREVISAN

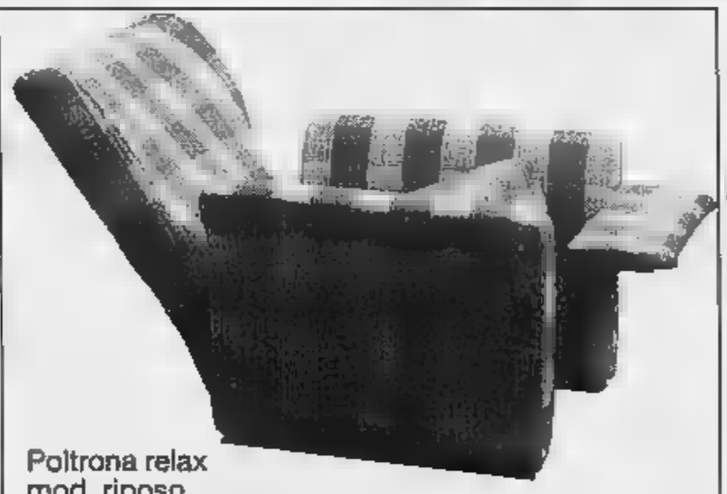
Camera matrimoniale
in melaminico noce, armadio 6 ante
con bordi stondati, cm 270 P. 60 H. 259
Letto matrimoniale, n. 2 comodini
con cassetto e vano a giorno
Comò 4 cassetti cm 90
Specchiera
(come foto) **L. 1.470.000**

Cucina componibile
in melaminico noce
cm 255 x P. 60 x H. 233 completa di
lavello, cappa aspirante, forno e piano
cottura "COMBY STAR" frigorifero
congelatore da lt 185+55 "CANDY"
(come foto) **L. 2.680.000**

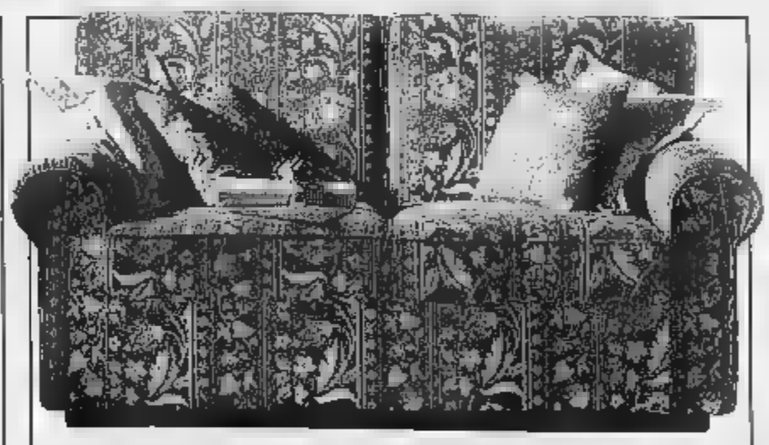
PAGAMENTO RATEALE
IN 8 MESI
A TASSO ZERO
Agos Itafinco



Divano letto "ULISSE" con contenitore
2 posizioni, tessuto cat. extra
chiuso cm L. 195 P. 96 H. 92
aperto cm L. 195 P. 140 **L. 495.000**



Poltrona relax
mod. riposo
meccanica 3 posizioni tessuto cat. extra
~~L. 595.000~~
sc. 33% **L. 395.000**



Divano 2 posti mod. "KATIA" tessuto cat. extra,
completamente sfoderabile, telaio legno
massello/truciolare, cuscini i polluretano espanso,
densità 25 ricoperti in
dacron resinato **L. 485.000**

Porta TV art. B 2095
color noce,
2 ante cristallo
L. cm 66,5
P. cm 44 H. cm 76
L. 135.000

Credenzina 2 ante con vetri 3 cassetti
cm L. 113 H. 92 P. 40
~~L. 420.000~~ - sc. 10% **378.000**

Porta PC su ruote
color faggio/nero
L. cm 80 P. cm. 50 H. cm. 86 **L. 145.000**

20% DI SCONTO SU MOBILI E SEDIE DA UFFICIO

IPERAMA
PRONTOARREDO
ORARIO CONTINUATO
LUNEDI 15.00 - 20.00
DA MARTEDI A SABATO 9.00 - 20.00

CONSEGNE A DOMICILIO

IPERAMA - S. P. PER VIGUZZOLO - TORTONA
TEL. 0131-822616

20% DI SCONTO SUL PREZZO ESPOSTO DI TUTTA L'ILLUMINAZIONE

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Legge N. 80 del . Offerte valide dal 15/11/97 al 24/12/97. Salvo ed eventuali errori/omissioni di stampa.

RENALAUTO
Concessionaria per Alessandria e Provincia
Assistenza e ricambi originali
LADA
Sede: Via Fiume, 38 ang. Via Solero, 25
Tel. (0131) 41541 - 15100 ALESSANDRIA
Esposizione:
«AUTOMOBILI ROBERTI» - Viale Milanobria, 6

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 9 Dicembre 1997 — Redazione: Via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa in: 263.360 — n. 37

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALES
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
VASSOI

Reso noto il risultato del «referendum» promosso dai sindacati

Urne disertate in fabbrica

Ma passa il «sì» al nuovo stato sociale

ALESSANDRIA. Che gli alessandrini amassero poco il ricorso alle urne si era già evidenziato nelle recenti elezioni amministrative, con un gran numero di astensioni. La conferma di tale disaffezione, per vari aspetti preoccupante, la si è avuta in questi giorni, quando Cgil, Cisl, Uil hanno chiamato al voto lavoratori e pensionati perché si esprimessero sull'ipotesi di intesa della riforma del «welfare», lo stato sociale.

Benché le urne fossero collocate nei luoghi di lavoro, solo una minoranza ha espresso il proprio parere. Alla fine hanno vinto i «sì», col 79,8 per cento, mentre i «no» hanno raggiunto solo il 20,2 per cento, ma il risultato appare poco indicativo.

«Rispetto al 1995, quando votammo per la riforma Dini - conferma Salvatore Del Rio, segretario della Camera del lavoro - c'è stato un calo di votanti in provincia. Eppure avevamo pubblicizzato l'iniziativa in 335 assemblee in tutti i posti di lavoro e nei vari turni, con una partecipazione soddisfacente. Poi però hanno votato in pochi, forse perché allora la gente era stata maggiormente coinvolta già nella fase di proposta. Comunque siamo soddisfatti, perché, al di là dell'accordo sulle pensioni, c'è un risultato più ampio che abbraccia vari aspetti del mondo del lavoro».

Salvatore Del Rio, della Cgil

La categoria più «diligente» è stata quella dei chimici: ha votato il 45% degli aventi diritto. Fanalino di coda i pensionati, con solo il 5%, ed i bancari: nessuno al voto

Entrando nel particolare, la categoria che maggiormente ha accolto l'invito a votare è stata quella dei chimici, con oltre il 45 per cento. Il 72 per cento si è espresso a favore dell'accordo. Contrari invece i lavoratori dei trasporti e, ero scontato, gli insegnanti, forse i più penalizzati dall'accordo. Non hanno comunque votato in molti e, fra gli insegnanti, solo 601 hanno depositato la scheda nell'urna. Sintomatico il dato relativo ai bancari: in tutta la provincia nessuno ha votato. Esigua anche la partecipazione dei pensionati, che non è andata oltre il 5 per cento: hanno votato in 8567 su 112.000 aventi diritto.

L'astensione è evidente se si esamina il dato relativo ai singoli posti di lavoro. Alla Michelin di Spinetta, su 1322 lavoratori i favorevoli sono stati 592 e i contrari 121; alla Paglieri su 248, 91 «sì» e 6 «no»; alla Cavis di Felizzano, 725 addetti, i «sì» sono stati 124 e i «no» 223. Contrari anche all'Ilva di Novi, con 109 «sì» e 176 «no», hanno votato soltanto 285 dei 780 aventi diritto. Fra i metalmeccanici, alla Cerutti di Casale su 571 dipendenti hanno votato in 294: i «sì» sono stati 221 e i «no» 73; alla Ier di Ticineto, 72 «sì» e 11 «no» su 462 dipendenti; all'Europa Metalli, di Novi, 190 «sì» e 570 aventi diritto.

Astensione ancora maggiore nel settore enti locali. All'Asl 20, Alessandria e Tortona, dei 950 dipendenti, soltanto 84 hanno votato: 39 «sì» e 45 «no». Ancora meno all'azienda ospedaliera di Alessandria: 51 «sì» e 12 «no» su 2020 maestranze. Nei Comuni, fra i 250 lavoratori tortonesi, 21 «sì» e 21 «no»; ad Alessandria, fra i 682 comunali, 135 favorevoli e 80 contrari. In Provincia, 69 «sì» e 4 «no» su 650. Infine, i ministeri: dei 1100 dipendenti, 49 hanno votato «sì» e «no».

Roberto Scagliotti

IL VOTO IN CIFRE

Categoria	Votanti	Sì	NO	Bianche-nulle
CHIMICI	45,8	71,5	28,5	5,2
EDILI	9,9	74,6	25,4	6,6
METALMECCANICI	19,2	70,9	29,1	4,7
TRASPORTI	29,8	42,6	57,4	1,0
PUBBLICA	8,1	72,1	27,9	4,7
SCUOLA	16,9	39,4	60,6	5,0
PENSIONATI	5,0	96,8	3,2	0,7

VOTO PER ZONE

ALESSANDRIA	8	72,9	27,1	2,9
CASALE		84,8	15,2	4,2
NOVI		80,5	19,5	3,1
TORTONA	3397	80,9	19,1	4,5
VALENZA	1568	91,8	8,2	1,1
ACQUI	1307	84,6	15,4	2,4
OVADA		80,4	19,6	2,4

Camagna, suicida a 26 anni nella casa di campagna della sorella

Al ritorno dalla festa di nozze lo trovano impiccato nel fienile

CAMAGNA. Un giovane di 26 anni si è tolto la vita, impiccandosi nel fienile di una casa di campagna, a Camagna, in regione Stramba. La macabra scoperta è stata fatta dalle sorelle e dal cognato, reduci dal matrimonio di un conoscente che abita a poca distanza.

La vittima si chiamava Alessandro Puppulin e abitava a Milano, dove si era laureato e dove svolgeva qualche lavoretto saltuario, in attesa di un'occupazione più stabile.

La sorella Sonia e il cognato, Doriddo Apostoli, avevano acquistato alcuni anni fa un rustico che stavano a poco a poco ristrutturando come casa per il weekend. Anche Alessandro era spesso ospite, com'è successo domenica scorsa, tanto più che avrebbe dovuto partecipare con gli altri fratelli e il cognato alle nozze del vicino.

Il giovane però ha preferito rinunciare alla cerimonia. Al ritorno dal pranzo, la sorella Sonia ha trovato sul tavolo un biglietto con cui il ventisiecnne si scusava per il tragico gesto.

Il corpo senza vita di Alessandro Puppulin è stato trovato poco dopo sul fienile: ormai non c'era più nulla da fare.

Non si sa che cosa possa imputare la tragica decisione del giovane che pare soffrisse soprattutto per la difficoltà di trovare un lavoro adatto agli studi che aveva compiuto.

«Un ragazzo timido, molto gentile» dice chi lo conosceva.

La salma è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero di Camagna, in attesa che nulla osta per i funerali. Sarà tumulata nel cimitero di Torre del Mosto (Venezia), nella tomba dove già riposano i genitori di Alessandro. **[s. m.]**

INFORTUNIO

Muore nella legnaia

MONCALVO. Giuseppe Fiora, 49 anni, è morto dopo essere stato colpito al capo dal giunto cardanico di una presa circolare collegata al trattore. La disgrazia è avvenuta ieri verso le 16 in una cascina sulle colline tra Moncalvo e Grazzano Badoglio. L'uomo era cognato dell'ex agente di polizia Pietro Boero, al centro di un clamoroso caso giudiziario all'inizio degli Anni 90 (già proprietario di una discoteca a Casale, fu accusato dell'omicidio di un collega durante una tentata rapina, nell'83 alle Poste di Asti, e venne poi assolto in Cassazione). Fiora stava lavorando nella legnaia. Subito dopo l'incidente sono accorsi i familiari cercando di prestargli i primi soccorsi. Poi l'intervento di un'ambulanza della Cri di Moncalvo e del «118» di Alessandria: ma tutto è stato inutile, l'uomo è spirato senza riprendere conoscenza. La magistratura di Casale ha aperto un'inchiesta sull'episodio. **[f. b.]**

Morano, fuori pericolo moglie e figlio. Drammatico racconto

Non si sono accorti del gas

L'ex pompiere è morto sull'uscio di casa

Si attende il nulla osta della magistratura per i funerali dell'ex vigile del fuoco Giacomo Casciotta, 48 anni, morto domenica presumibilmente per asfissia da monossido di carbonio. La moglie, Franca Carlevaro, 42 anni, infermiera alla casa di riposo di Terruggia (fino a qualche anno fa era titolare di una panetteria in via Roma a Casale), e il figlio minore, Andrea, 17 anni, sono stati dimessi nel pomeriggio di ieri dalle Molinette di Torino. Adesso di casa in via Marchino 13, dove si è consumata la disgrazia, è sotto sequestro, fino a quando sarà eseguita una perizia tecnica sulle caldaie per stabilire da quale delle tre si è sprigionato il monossido di carbonio.

Una sommaria ricostruzione di quella terribile mattina è possibile attraverso il racconto dei due fratelli. Andrea ricorda che la madre, verso le 10, lo ha svegliato: «Alzati, perché sia papà che io stiamo poco bene». Il ragazzo è sceso al piano terreno e ha telefonato al fratello maggiore, Antonio, 24 anni, che abita a una cinquantina di metri. Era andato a messa e Andrea non ha riferito alla cognata del malessere dei genitori. Da questo momento il racconto ha un vuoto fino a mezzogiorno quando Antonio, che aspettava genitori e fratello a casa sua per il pranzo, si è recato in via Marchino. Ha suonato il campanello e, non ottenendo risposta, ha aperto con le chiavi di cui disponeva.

Il padre era riverso a terra, davanti all'uscio: forse aveva intuito il pericolo e aveva cercato con pochissime forze di reggiungere la porta: proprio questo sforzo potrebbe essergli stato fatale. Non si è esclude possa essere subentrto un infarto. Antonio ha poi trovato la mamma raniocchiata a terra, contro una parte della cucina e il fratello su un divano, entrambi incoscienti.

L'ex vigile del fuoco Giacomo Casciotta, 48 anni, morto domenica presumibilmente per asfissia da monossido di carbonio

«Non ricordo che cosa ho provato, li ho guardati incredulo. Poi ho spalancato le finestre e chiesto l'aiuto dei vicini. Ha afferrato la cornetta del telefono che penzolava (forse un estremo tentativo di invocare aiuto da parte di Casciotta) e ha avvertito vigili del fuoco e ospedale. Per l'ex pompiere c'è stato però più niente da fare.

La disgrazia lascia sgomenti: «Uno così prudente e scrupoloso - commenta il cognato Gianni Carlevaro. Al distaccamento dei vigili del fuoco ha lavorato per vent'anni, fino al giugno '96 e vi tornava quasi ogni giorno, come giovedì alla messa della patrona. Era volontario alla Pat e Trino e membro del Centro operativo misto della Protezione civile. **[s. m.]**

PRIMO PIANO

Alessandria

Shopping festivo assalto ai negozi

Weekend intenso per il commercio: lunghe code ieri agli ingressi della città, difficile trovare posteggi. Soddisfatti ma cauti i negozianti: «Molto movimento, ma se è un buon Natale lo si vedrà in seguito». Folla a Valenza: si calcolano in cinquemila i visitatori-acquirenti.

PAG. 38

Novi Ligure

Allarme in città «Troppi nomadi»

Preoccupazione alla caserma carabinieri per l'ennesima invasione dei nomadi. Sono aumentati i furti e altri episodi spiacevoli. Dopo il divieto di sosta al Cipian, le carovane hanno trovato posto a poche centinaia di metri dallo stabilimento Ilva.

PAG. 39

Casale

Patto sul turismo con Alba e Asti

Un summit fra sindaci. Unire le forze: dall'oro di Valenza al tartufo, dal riso ai formaggi, tutto unificato dal «leit motiv» di tutta la cultura locale, cioè il vino.

PAG. 41

Il motivo: limitate le funzioni religiose. Ma in Curia: «Mancano sacerdoti»

I «ribelli» alla diocesi di Acqui

Masone, messe disertate e minacce di «secessione»

Il vescovo Maritano: nessun commento

ACQUI TERME. L'idea della secessione si fa strada anche in ambito religioso? Fa discutere l'iniziativa di un gruppo di abitanti di Masone che minacciano di «passare» all'Archidiocesi di Genova e nel frattempo disertano le funzioni religiose in paese, preferendo le chiese limitrofe. Lo slogan è: «Non un lira alla Curia acquese, almeno finché il vescovo non ci accorderà l'incontro chiesto mesi fa».

A dare il via alla protesta, nei giorni scorsi, i componenti della Confraternita di San Carlo Borromeo, a causa della sospensione delle messe nella chiesa della Natività, sede storica della Confraternita stessa.

In Curia spiegano che la decisione del vescovo Livio Maritano è dettata dalla carenza di sacerdoti, con conseguente avvio di una nuova forma di gestione interparrocchiale (in termine tecnico: «Unità Parrocchiale»). Per sopperire alle esigenze delle parrocchie si è pensato di affidare la cura dei fedeli non ad un sacerdote ma a un gruppo di due o tre, con ruoli e compiti diversi. Quindi, anche là dove si era abituati alla figura del parroco, opereranno uno più preti o diaconi.

Ma il tutto non è piaciuto ai fedeli di Masone. «Anche ieri mattina - spiegano in Vescovado - nella chiesa parrocchiale del paese non si sono registrate visibili defezioni alla messa». Sia come sia, il vescovo - che proprio ieri ha visitato alcune parrocchie - non ha voluto commentare, per evitare il rischio di alimentare polemiche.

In Curia fanno notare che è improbabile un'eventuale revisione dei confini diocesani, vista «l'insussistenza delle motivazioni e i molti adempimenti amministrativi necessari». In base al Concordato, la modifica dovrebbe essere recepita anche da una legge dello Stato.

Gianluca Ferrise

Registrata affluenza record di visitatori durante l'apertura festiva

Il primo assalto ai negozi

Code di auto agli ingressi della città

ALESSANDRIA. Prova generale di shopping natalizio. Si possono definire così le due giornate festive con i negozi aperti e tanta gente per le vie del centro. «L'operazione Natale è partita - dice il direttore dell'Ascom, Roberto Cava -, si è visto molto movimento, se così sia stato anche per gli affari è presto dirlo, è importante che la città sappia ancora attirare gente, anche dalle altre località».

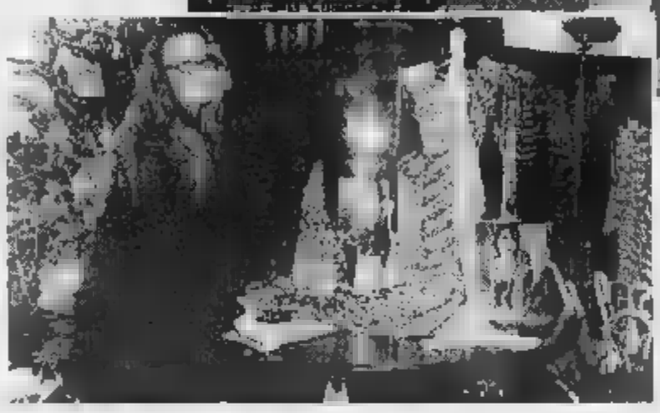
Per l'occasione, va detto, Alessandria si è fatta bella: piacevoli e allegre le illuminazioni molto curate in tutte le strade, invitanti le vetrine, ricche le tentazioni. Per offrire il volto migliore di una città che vuole tornare centro di attrazione.

Di gente, senza dubbio, ne è arrivata veramente tanta, la riprova sta nelle code di auto che si sono formate agli ingressi e la caccia al parcheggio, specialmente nelle zone più vicine al centro, dove è risultato difficile sin dal primo pomeriggio trovare un posto libero.

Tanta gente per strada. Molti si sono limitati a guardare le vetrine o a prendere visione dei prezzi, programmando un possibile acquisto, magari dopo l'arrivo della «tredicesima».

Movimento, però, c'è stato anche nei negozi, dall'abbigliamento ai giocattoli, dalla gioielleria alla profumeria, alla pelletteria e all'articolo da regalo.

La Galleria Guerci e l'interno di un negozio. «Si è visto molto movimento, se così sia stato anche per gli affari è presto per dirlo».



...le persone hanno acquistato? «E' troppo presto - osserva Cava - dire se siano stati fatti tanti o pochi affari, i conti sempre bisogna farli alla fine, anche perché tanti di quelli che in questi due giorni si sono limitati a guardare ed informarsi è probabile possano ritornare prima di Natale per concludere questo o quell'acquisto». Concordano diversi commercianti: «Se sarà stato un buon Natale potremo dirlo soltanto il dicembre, oggi ci possono colleghi più fortunati che hanno fatto più vendite ed altri che invece hanno concluso poco. Ma non è ragionevole fare ora bilancio, per il momento diciamo che c'è interesse, movimento. E' un primo segnale, restiamo in attesa». Tanta gente anche nei supermercati - e molti gli acquisti - e tra le bancarelle di piazza Garibaldi. «Noi ambulanti c'eravamo tutti - dice il presidente della associazione Salvatore Cordaro - e i potenziali clienti ne abbiamo visti molti, però le vendite vanno al rallentatore». Aperti quasi tutti i bar e per loro non si può parlare di crisi: nei locali, infatti, si susseguite ore di tutto esaurito.

Franco

E in cinquemila a Valenza

Ressa per vedere come nasce un gioiello

Acquisti in gioielleria. «Vanno i "pazzi" con i prezzi più abbordabili»

VALENZA. Tre giorni di grande shopping in città, grazie alla festività dell'Immacolata. Da sabato a ieri afflusso ininterrotto di clienti soprattutto da Piemonte e Lombardia, ma anche da località più lontane.

Ad attirare compratori è la fama dell'artigianato orafo ma anche altri settori merceologici: «La città è ormai dotata di una rete commerciale di prim'ordine - afferma l'assessore Gianluca Barbero - e l'afflusso di visitatori compratori non è che ripagarci della politica promozionale che da anni l'Amministrazione sta svolgendo».

L'iniziativa di presentare in piazza Gramsci, in un padiglione riscaldato, le fasi della produzione di un gioiello ha riscosso unanimi consensi: «Sono venuti in molti a ringraziarci - spiega Armando Pretto, presidente del Comitato "Valenza è...", che collabora con l'Amministrazione nella stesura e nella promozione di programmi incentivanti - nessuno aveva mai vissuto "l'avventura" del gioiello, dalla progettazione alla rifinitura».

Si calcola che più di cinque mila persone siano affluite a Valenza nel weekend scorso, quando veniva presentata l'iniziativa del gioiello, abbinata alle «vetrine vive», in cui manichini viventi indossavano gli oggetti moda delle diverse merceologie: «E non è ancora finita - anticipa Barbero - prima di Natale vedremo di concludere in bellezza con una trovata a sorpresa».

Intanto, nei 3 giorni di apertura, le visite nelle gioiellerie sono state numerosissime: «In effetti c'è grande interesse - confermano all'Oro moda - il gioiello più richiesto è quello essenziale, poco vistoso e ricco di design». «Il trend è in crescita rispetto allo scorso anno -osservano alla gioielleria Santangelo - ma la spesa media non supera le 600/700 mila lire».

Gli oggetti più richiesti sono l'anello e gli orecchini in oro bianco ma anche i collier sono molto desiderati. In altri settori merceologici, le vendite sono difficoltose: «Non è un'annata eccezionale - puntualizzano a Valenza argenti - vanno i pezzi coi prezzi più abbordabili».

E l'abbigliamento: «Dobbiamo sempre subire la concorrenza dei grandi centri - dicono alla Griffe - ma prima di Natale la situazione migliorerà». Anche in profumeria la situazione non è diversa: «Vendite a rilento per ora - dice Franco Oddone - speriamo nei prossimi giorni».

Rodolfo Castellaro

Quattordio, i 230 dipendenti si oppongono all'ipotesi di chiusura dello stabilimento

«Delphi» presidiata da sette giorni

Oggi l'occupazione con un «blocco» ai cancelli?

QUATTORDIO. Da sette giorni e notti all'addiaccio, sul piazzale della fabbrica, senza alcun riparo, per difendere il posto di lavoro.

A dover fare i conti con il freddo, ancor più la preoccupazione per il futuro, sono i 230 dipendenti della Delphi Packard, azienda di cablaggi elettrici per auto, della multinazionale General Motors di Detroit, al centro di un drastico processo di ristrutturazione che prevede, a quanto sembra, l'annullamento dello stabilimento di via Circonvallazione.

Di fronte allo spettro della chiusura, da alcune voci annunciata addirittura per martedì prossimo, e al silenzio ufficiale dell'azienda, i lavoratori hanno deciso una settimana fa di dare vita a un presidio che viene mantenuto su.

«E' stata scelta obbligata - dicono i lavoratori - perché temiamo che, com'è già avvenuto, l'azienda porti via macchinari e materiali di lavorazione. Durante le ferie d'agosto ha spostato a Livorno magazzino e dai fornitori non giungono più le materie prime. Inoltre, è stato scisso il contratto con l'impresa di pulizia. Segnali che ci fanno temere il peggio».

La crisi alla Delphi si è evidenziata nel settembre 1996, dopo che dal 1994 l'azienda era passata, con tante promesse e rosee prospettive, al gruppo Packard. L'organico è calato, il turn-over non è stato rimpiazzato neppure a livello dirigenziale, le materie prime sono state dirottate. Di fronte a segnali negativi, il consiglio di fabbrica ha chiesto incontri e chiarimenti, ma senza esito.

«Ci siamo trovati di fronte al classico muro di gomma - dicono -, con la direzione locale che fa risalire la responsabilità ai vertici della multinazionale, alle prese con la revisione dei bilanci e il taglio dei costi».

Da questa mattina la lotta potrebbe farsi più dura a Quattordio, con l'occupazione dello stabilimento e il blocco ai cancelli.

[r. sc.]

Difendono il posto di lavoro I 230 dipendenti della Delphi Packard, azienda di cablaggi elettrici per auto legata a General Motors di Detroit e al centro di un drastico processo di ristrutturazione

Un impresario edile

E' caduto per infortunio il caposquadra

L'impresario Gian Pietro Bocchio, anni, via Montegrappa, titolare della «Edil Bocchio» è responsabile di un gravissimo infortunio sul lavoro il 13 gennaio '92 a suo dipendente, il caposquadra Giuseppe Boveri, oggi di 60 anni (via Casale a Valmadonna). Il pretore lo ha assolto poi non aver il fatto (due mesi di reclusione chiesti dal pm).

Giuseppe Boveri mentre era occupato in un cantiere di via Donizetti angolo via Girgenti cadde nel buco predisposto per la installazione di un ascensore. Riportò gravissime lesioni che gli hanno causato un indebolimento permanente della colonna cervicale. Non può più lavorare, ha subito un danno biologico del 75 per cento; è stato risarcito con 300 milioni.

L'impresario, difeso da Giuseppe Bologna e Dante Pozzi, rispondeva di lesioni colpose, per non aver fornito al dipendente il casco e la cintura e per non aver adottato misure di sicurezza.

[e. c.]

Al gattile

«Copertine e stufe per i micì»

ALESSANDRIA. I micì del gattile di viale Teresa Michel, aspettano stufe e copertine. Le volontarie lanciano un appello: chiunque abbia coperte smesse o stufe (funzionanti) che non più, può devolverle al rifugio dei gatti. Al gattile c'è bisogno di tutto: cibo, giornali, detersivi, cesti per fare tanti non non. Anche i visitatori graditi. Qui i gatti trattati molto bene, tutti sono amati, nutriti e puliti, ma ognuno di loro desidererebbe una casa, insomma padroncino, da dividere nessuno e un divano sul quale sciambellarsi.

Ce ne sono di tutti i tipi, gatti di gatti rossi, bianchi, ri. Le femmine sono sterilizzate i maschi castrati. Ci cucioletti e bestiole adulte.

Chi vuole aiutare le volontarie, prendere un gatto o donare qualcosa può recarsi al gattile (dietro al cimitero) tutti i giorni dopo le 17,30 al sabato mattina. Chi invece desiderasse un micio ma si trovasse nell'impossibilità di tenerlo in casa, può «adottarlo» a distanza.

[se. c.]

LETTERE AL GIORNALE

«Tortona troppo senza un cinema»

Ho ritenuto opportuno scrivere questa lettera per sottolineare una situazione che purtroppo si prolunga - ormai da più di sedici mesi - nella mia città, Tortona.

Il cinema teatro «Sociale», chiuso per restauri e per la creazione di una multisala nel mese di luglio 1996, continua ad inagibile nonostante l'iniziale promessa di riaprire dopo cinque mesi in occasione delle feste di Natale.

Recentemente, ho potuto constatare come i lavori siano «drammaticamente fermi» e come la riapertura sia stata procrastinata sine die.

Vittime di questa situazione sono soprattutto i ragazzi più giovani, che non possedendo ancora la macchina sono impossibilitati a recarsi al cinema ad Alessandria e a Voghera.

Bisogna riconoscere che, alla ormai cronica assenza di un cinema, aggiungiamo il totale disinteresse dell'attuale amministrazione comunale nei confronti dei giovani e la mancanza una politica di sostegno ai giovani, la città di Tortona offre ormai veramente poco ai suoi ragazzi, che sono abbandonati a loro stessi.

L'unico svago concesso ai giovani tortonesi consiste nella possibilità di fare qualche «vasca» nell'ormai mitico «Centro commerciale Oasi».

Marco Menai
presidente
Circolo territoriale
di Azione giovani
Tortona

Doniamo ai bimbi la gioia

Natale alle porte, in città si respira aria di festa. Lungo le strade, nei giardini, dalle finestre delle case brillano gli alberi di Natale. Doniamo ai nostri bimbi la magica atmosfera del Natale, facciamo con loro il presepe, traduciamo i loro desideri in una lettera a Gesù Bambino, trasmettiamogli la gioia dell'attesa e della sorpresa. Sarà un dono per tutta la vita: gli adulti ricorderanno e i loro Natali non saranno solo all'insegna del consumismo.

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

Ad è di turno, dalle di oggi alle 9 di domani, la farmacia S. fano, a Del Coniglio 1 (222.645). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno svolge il servizio a semande abbassate per farmaci e sigaro su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri orari le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro presentazione di ricette mediche agenti.

Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.488). **Ovada:** Del Valentino, c. Valentino 82 (452.617).
Novi: Comunale, v. Verdi (76.255).
Ovada: Moderna, v. Cairoli 185 (80.348).
Tortona: Zerba, v. Emilia 220 (861.939).
Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372).

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 536.430.
Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S.: Cri
Bosco Marengo: Assp 270.027.
L.: Croce Rossa 67.300.
Croce Rossa 714.433.
Id.to: Cri 452.258; Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.535.
Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Mariscango: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa
Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 765.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 a, infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: **Acqui:** 57.775; 434.111; **S.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** **Carrara:** 943.423; **Felizzano:** 791.615/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S.** no C.: 786.209; **S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 969.111.

STATO CIVILE

ACQUI

Fabio Fossati; Luca Pelizzari; Andrea Canobbio. **[g. l. f.]**

ATTIVITA'

Per la rete viaria la Provincia di **Alessandria** ha ottenuto dalla Regione milioni per la variante di Novi sulla sa 35 bis Giovi; milioni per la variante esterna all'abitato di Valenza sulla Vigevanese e la provinciale 78 Valenza-Rivalino; 100 milioni per la variante esterna all'abitato di Tortona con collegamenti ai caselli a A21 e dalla A7, sulle statali 10 Padana inferiore, 211 Lomellina, dei Giovi; 100 milioni per variante agli di e Ovada e il collegamento con il casello di Ovada, sulla statale 456 del Turchino. **[r. c.]**

Il Consiglio comunale di ha votato il trasferimento 31 milioni, già stanziati per le spese di personale amministrativo dell'ufficio tecnico, centro relativo al personale ruolo e quello costo destinato al personale a tempo determinato. **[r. c.]**

La giunta provinciale ha deliberato l'erogazione un contributo di 30 milioni per le Comunità valli e **Spinti** per il ripristino della strada intercomunale Dova Superiore- Clemente. L'ente già concessi altri 25. **[m. pu.]**

DA NON PERDERE

Incontro su Internet

Dibattito a Valenza

«Internet: tra potere e munità virtuale»; è titolo dell'incontro che si tiene stasera Centro comunale di cultura di Valenza alle 21,30. Intervengono Ennio Martignago, psicologo; Vittorio Pasteris, consulente e giornalista; Salvatore Romagnolo, giornalista. **[r. c.]**

Centro Archeosofia

Lezione di respirazione

Ogni martedì e venerdì nella palestra Sport salute vita, di via Fratelli Caire a Casale il Centro studi di archeosofia organizza una serie di incontri respirazione e rilassamento. Per informazioni telefonare dalle 18,30 alle 21 in palestra o ai numeri: 0338.860.64.42 o allo 0142.45.36.74. **[b. v.]**

Cassano

Le favole a Cassano

La biblioteca comunale di Cassano ha indetto un concorso per gli alunni delle scuole elementari del paese e dei Comuni vicini (Villalvernia, Serravalle, Stazzano), avente per tema una fiaba di Natale. Gli elaborati dovranno essere presentati entro il 18 dicembre alla biblioteca comunale. **[m. pu.]**

Libro parco

Editoria ad Arquata

E'stato presentato ed è in distribuzione ad Arquata nelle edicole e nelle librerie il volu «Il parco Capanne di Marcarolo e dintorni», di Ernesto e Giovanni Leardi, fotografie sono di Andrea Gandino. **[m. pu.]**

Circoscrizione Nord

Si riunisce consiglio

Si riunisce questa sera alle 21 nella sede di largo Novembre la circoscrizione Alessandria Nord. **[r. g.]**

Conferenza Vescovo

Canessa Frugarolo

Frugarolo in preparazione del Natale, stasera alle 21,30 il ve Martino Canessa, tiene una conferenza «Lo Spirito Santo nella chiesa e nella società». **[r. sc.]**

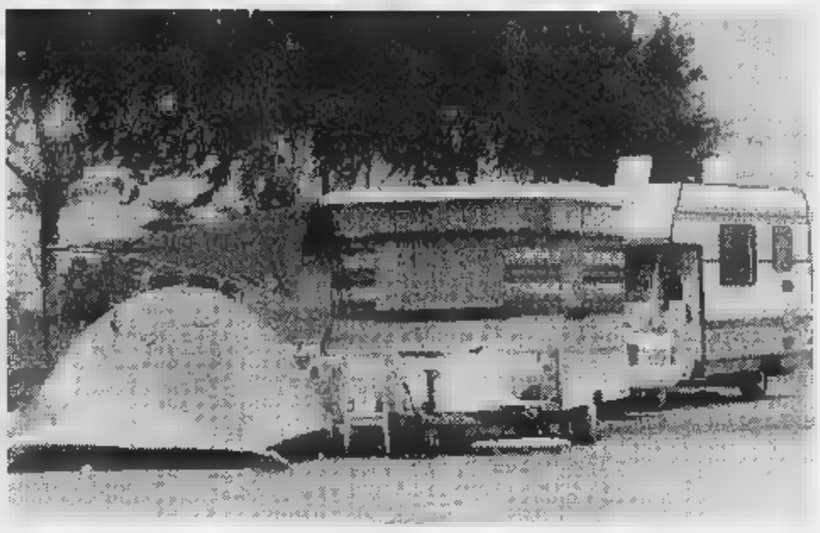
Sgombrati dal Cipian, si sono insediati nei pressi dello stabilimento Ilva

«Siamo assediati dai nomadi»

Proteste a Novi per l'arrivo di altri «Rom»

NOVI LIGURE. «Non è casuale l'arrivo in città dei nomadi nell'imminenza dell'Immacolata: nei giorni di festa, non vengono emesse ordinanze di sgombero e le carovane possono sostare in periferia più a lungo delle 48 stabilite dalla legge». C'è preoccupazione alla caserma dei carabinieri di Novi per l'ennesima invasione degli zingari, che ha creato allarme tra la popolazione. Sono aumentati i furti e altri episodi spiacevoli. «La gente è esasperata e chiede giustamente maggiore tutela - spiegano i militari -. Abbiamo intensificato i controlli, coinvolgendo anche gli agenti della Polizia municipale. [illegible] è facile tenere d'occhio gli spostamenti dei componenti dei nuclei familiari che si [illegible] insediati in strada Boscomarengo, nei pressi del cavalcavia dell'autostrada».

Dopo il divieto di sosta e fermata dei caravan nell'area artigianale Cipian, i nomadi hanno cambiato sede trovando un luogo ideale dalla parte opposta della città, nella campagna a poche centinaia di metri dallo stabilimento Ilva. «Temiamo che il flusso dei "Rom" prosegua almeno fino a Natale - afferma [illegible] i carabinieri -. Con i negozi aperti la domenica e migliaia [illegible] persone nelle vie del centro, aumenterà il rischio di furti con destrezza e scippi lungo le strade, ma ci saranno pure pericoli per le abitazioni lasciate incustodite». I dati del weekend appena trascorso sono sconcertanti: i «colpi» negli alloggi di Novi e dai paesi limitrofi [illegible] saliti del 15-20 per cento rispetto ai precedenti fine settimana e in molti casi il bottino è stato davvero consistente. L'episodio più singolare è però quello che ha coinvolto un allevatore di Vignole Borbera, derubato di una trentina tra tacchini e polli. L'uomo, di cui non [illegible] le generalità, aveva visto gli zingari aggirarsi in paese ed è andato «a caccia» dei nomadi. Ha raggiunto l'accampamento di Novi e ha chiesto spiegazioni, sospettandoli del furto. E' così cominciata [illegible] discussione accesa: l'allevatore esasperato ha poi accusato apertamente i «Rom» di avergli sottratto gli animali e ha scatenato la reazione degli zingari, che non hanno accettato le insinuazioni. L'intervento dei vigili urbani ha evitato che il diverbio degenerasse in rissa.



Una roulotte al campo nomadi di Novi. «La gente esasperata chiede tutela - dicono i carabinieri -. Intensificheremo i controlli, coinvolgendo anche i vigili. Ma non è facile tenere d'occhio gli spostamenti delle persone di 25 nuclei familiari»

«Nelle feste non sono emesse ordinanze di sgombero e i nomadi allungano la [illegible] oltre le 48 ore». Negli ultimi giorni [illegible] città i furti sono aumentati del venti per cento

Massimo Delfino

BREVE

Castelnuovo Scrivia

In due [illegible] di rubare telefonino: denunciati

I carabinieri hanno denunciato per concorso in tentato furto Mario Biuso, 37 anni, di Voghera, via Bovo 40, autista, e l'albanese Flumar Kaja, [illegible] anni, domiciliato a Voghera, in via Mazzini 35, operaio. I due, in via Roma, avevano tentato di rubare [illegible] telefonino al senegalese Malick Diao, 37 anni, di Castelnuovo Scrivia. [m. t. m.]

Alessandria

Due persone ferite nello scontro d'auto

Scontro d'auto ieri [illegible] sulla statale 35 bis dei Giovi, vicino al Centro commerciale Melchionni, [illegible] una «R5» e una «Cordova». I conducenti hanno riportato contusioni. [r. c.]

Casale

[illegible] Milano festeggia i 30 [illegible] i parrocchia

A Casale si sono iniziate ieri le celebrazioni per i 30 anni della parrocchia [illegible] Cuore Immacolato di Maria e Porta Milano (istituita nell'ottobre 1967), retta dai francescani, presenti nel quartiere [illegible] 60 anni. Intanto, è aperta la tradizionale mostra missionaria. [s. m.]

[illegible]

Un nuovo segretario per la Lega Nord

Daniela Cantamessa è il nuovo segretario della sezione casalese [illegible] Lega Nord; subentra a Enrico Pelizzone, che ha già ricoperto l'incarico per due volte. Vicesegretario è Beppe Filiberti, segretario amministrativo Silvia Pelizzone. [s. m.]

Via Girardengo, pronta per le feste

Il «passeggio» dei novesi. Inaugurazione sabato scorso dopo lavori di rifacimento

Strada nuova per lo shopping

NOVI. Oltre mille persone hanno presenziato l'altra mattina all'inaugurazione ufficiale della rinnovata via Girardengo. Dopo i lavori di ristrutturazione realizzati dal Comune, la strada principale del centro storico si presenta più bella e accogliente. Alla cerimonia, hanno partecipato il prefetto, Federico Quinto, e diversi amministratori regionali, provinciali e comunali.

Il sindaco Mario Lovelli ha sottolineato che «l'intervento in via Girardengo e piazza Dellepiane è stato eseguito rispettando i tempi e i costi previsti: fra l'altro, il risultato dei lavori è superiore alle attese».

Lovelli ha poi ringraziato i cittadini e gli esercenti. «Per otto mesi, hanno pazientemente sopportato i disagi: mi auguro che adesso siano soddisfatti del nuovo "look" della [illegible]. A gennaio, un analogo intervento verrà avviato in via Roma. [m. d.]

SERRAVALLE SCRIVIA [illegible]

Sono di Genova

Fuori strada sull'«A7» feriti coniugi

SERRAVALLE SCRIVIA. Grave incidente stradale ieri pomeriggio sulla A7 Milano Genova, in direzione [illegible] Milano, all'altezza dello svincolo per Serravalle.

Alle 14,50, due coniugi genovesi, su [illegible] Bmw, nell'affrontare una curva, per [illegible] ancora in via di accertamento, [illegible] usciti di strada sbattendo contro il guard rail. Sono: Francesco Lucati, 45 anni e Daniela Martinelli, di 40, residenti a Genova in via Fereggiano 30/5. Sono intervenute due ambulanze della Croce [illegible] di Serravalle ed una vettura d'appoggio con a bordo un medico. Per l'uomo, che ha riportato le ferite più gravi, trauma cranico e lesioni ad una spalla, è stato richiesto l'elisoccorso: il trasbordo del ferito dall'ambulanza all'elicottero è [illegible] effettuato in una piazzola dell'autostrada.

Lucati è [illegible] ricoverato all'ospedale di Alessandria. Ferite lacerocontuse per la moglie, Daniela Martinelli, ricoverata all'ospedale di Tortona. Il traffico in autostrada è rimasto bloccato per circa 20 minuti. [m. pu.]

PONTECURONE [illegible]

E' in crisi da mesi

Oggi si decide il futuro della Filatura?

PONTECURONE. Sta per giungere ad un punto cruciale la crisi che da tempo ha colpito la «Filatura», azienda tessile del gruppo Bergaglio, con stabilimenti anche a Vivaro, in provincia di Pordenone.

La crisi del settore è la mondializzazione del mercato, una situazione finanziaria fortemente deficitaria [illegible] alcune delle [illegible] delle gravi difficoltà economiche e di gestione in cui versa soprattutto l'azienda che ha sede in Pontecurone. Fino al marzo scorso i lavoratori erano stati inseriti nel trattamento di in cassa integrazione speciale a zero ore. La soluzione aveva permesso a 25 addetti che ne avevano i requisiti di agganciarsi alla pensione, lasciando un organico di circa 70 dipendenti, che adesso purtroppo vedono in grave pericolo il loro posto di lavoro.

Una riunione decisiva fra la proprietà ed i sindacati è fissata per oggi pomeriggio: si cercherà di trovare una soluzione che salvaguardi il più possibile l'occupazione. [e. pir.]

E' accaduto a Voghera, la vittima viveva a Castelnuovo Scrivia

Muore in stazione: droga?

Operaio di 27 anni, l'ha trovato la Polfer

CASTELNUOVO SCRIVIA. L' [illegible] hanno trovato agonizzante nei bagni [illegible] stazione di Voghera: è spirato poco dopo in ospedale. E' Paolo Bordon, 27 anni, di Castelnuovo Scrivia, via Caduti per la Patria 29. E' accaduto sabato, poco prima delle 19. S'era chiuso a chiave in una toelette e non dava segni di vita.

Gli agenti della polfer hanno dovuto scavalcare la porta per aprirla dall'interno. Il giovane [illegible] esanime, contro il muro. Intanto è giunta un'ambulanza della Croce [illegible]. I soccorritori hanno cercato di rianimarlo, praticandogli il massaggio cardiaco, ma ormai non c'era più niente da fare. Bordon è giunto cadavere al pronto soccorso.

La salma [illegible] si trova nella camera mortuaria dove oggi sarà sottoposta ad autopsia per individuare le cause del decesso, che secondo gli inquirenti potrebbe essere avvenuto per overdose. Nella toelette, vicino al corpo, però, non sono state rinvenute siringhe. Secondo un'altra ipotesi, il giovane, che non ha precedenti per vicende legate alla droga, si sarebbe ucciso. Solo l'esame autoptico potrà stabilire [illegible] certezza come e in quali circostanze è avvenuta la morte.

Intanto in paese la notizia [illegible] scomparsa ha destato profondo cordoglio. Terzo di quattro fratelli (Antonio, 34 anni, Giuseppe, di 31, e Gabriela, di 22), Paolo Bordon lavorava come operaio nella ditta «Mazzariol» di Tortona. Il padre, Vittorio, è pensionato, la madre, Michela Fiaschè, è casalinga. Paolo viveva ancora in [illegible] dei genitori con due dei suoi fratelli, Giuseppe e Gabriele, mentre Antonio è sposato. La famiglia è originaria del Veneto, ma vive a Castelnuovo da più di 20 anni.

Non è ancora stata fissata la data dei funerali, che potrebbero essere celebrati domani pomeriggio, se la procura rilascerà il nulla-osta. Il [illegible] sarà recitato stasera nella parrocchia della Colleginta. [m. t. m.]

[illegible]

I funerali di Montagner

TORTONA. Si celebrano domani, [illegible] 15,30, nella parrocchia di San Giacomo, i funerali di Claudio Montagner, 40 anni, via Bengasi 7, il dipendente del Deposito tabacchi greggi, morto venerdì notte in [illegible] scontro d'auto frontale sulla statale 211 per Sale.

La data è stata fissata provvisoriamente, in attesa che l'autorità giudiziaria rilasci il nulla-osta per la sepoltura. Il rosario sarà recitato stasera, alle 19, sempre nella chiesa di San Giacomo. La notizia [illegible] scomparsa di Claudio Montagner ha destato profondo cordoglio in città, dove l'uomo era molto conosciuto, anche prima di restare coinvolto nell'inchiesta dei sassi dal cavalcavia. [m. t. m.]

Ieri terzo «caso» in un anno: Maria Vaccari

Alluvioni, un paese di nonni centenari

ALLUVIONI CAMBIO'. Ancora un festeggiamento per i cento anni di età raggiunti tranquillamente da una residente di Alluvioni, che si rivela essere un paese dove si vive a lungo.

L'ultimo genetliaco è di ieri, celebrato da Maria Vaccari, classe 1897, arzilla nonnina che vive con la figlia Giannina Taverna. Il nipote Giorgio è un noto cardiologo all'ospedale di Alessandria. In un anno sono stati tre i compleanni centenari ad Alluvioni, un fatto che ha indotto il vescovo Fernando Charrier a scrivere «ammirato» al parroco Cesare Fossati: «E' un'occasione che mi sembra capiti frequentemente nella vostra comunità».

Per festeggiare le cento candeline di Maria Vaccari si è mosso un po' tutto il paese. L'amministrazione comunale di Alluvioni le ha regalato un piatto in argento, mentre una targa con dedica è arrivata dalla curia. Telegramma di auguri anche da parte del Vaticano, firmato da Angelo Sodano, Segretario di stato.

Il vescovo Fernando Charrier: ha inviato un «ammirato» messaggio al parroco

«Non pensavo proprio che mi facessero [illegible] festa del genere, ho sempre cercato di condurre una vita riservata e invece ora sono arrivati regali e auguri da parte di tutti» racconta l'arzilla nonnina nella [illegible] casa di Alluvioni, invasa per l'occasione da tanti mazzi di fiori.

Maria Vaccari è la primogenita di nove figli in una famiglia di agricoltori. Che la beata vecchiaia [illegible] un fattore ereditario lo dimostrano i suoi fratelli e sorelle, quattro dei quali ancora in vita. Il primo ha 93 anni mentre l'ultimo è ancora un «giovanottello», pronto a festeggiare le sue ottanta primavere. [d. sa.]

A Montemagno

NATALE di CONFUSIONE

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Prima vieni a Montemagno: 1000 idee "natalizie" e "risparmiose"

CONFUSIONE E' [illegible] GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa
Tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Aperto
dal Lunedì al Sabato
dalle 9 alle 12
dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min.
[illegible] Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

PER RINNOVO LOCALI

sconti fino al 50%

entra e scopri le occasioni!

i 30 famosi marchi nazionali

ed internazionali per uomo, donna, bambino, sport.

Da Scarpissima oltre 10.000 articoli

tra scarpe, borse e accessori.

Scarpissima

i centri moda & risparmio.

Centro Commerciale Gli Archi, Via Sclavo, Alessandria.

A Casale un vertice con gli albesi per concordare una strategia vincente

Alleati nel segno della collina

Un solo progetto per l'intero Sud Piemonte

CASALE. «Creare un percorso che valorizzi l'identità socio culturale della collinare del Sud Piemonte nel complesso, oggi divisa tra le province di Alessandria, Asti e Cuneo, mettendone in evidenza le omogenee potenzialità miche, basate sul turismo, sull'enogastronomia e sfruttando l'enorme patrimonio storico e folcloristico a disposizione sarebbe un po' rivivere oggi quel "sogno di Aleramo" nato all'incirca dieci secoli fa». Questo obbiettivo rappresenta uno dei pilastri su cui si fonda il progetto che si propone di individuare un filo conduttore per unificare l'area da Casale ad Asti, Alba.

Un territorio unico e forte nel nome di Aleramo il disegno grandioso che si cerca di perfe- ne è parlato diffusamente in incontro avvenuto a Palazzo San Giorgio, con l'ospitalità del sindaco di Casale, Riccardo Coppo, presenti alcuni sindaci del circondario casalese, esponenti di associazioni di promozione del territorio, e con una nutrita delegazione albese, tra cui il sindaco di Alba Enzo Demaria, il direttore dell'Ente Fiere Roul Molinari, il presidente della Camera di commercio Gianfranco Toppino, il direttore dell'associazione Langhe Monferrato Roero Umberto Fava, il direttore dell'Agenzia Terre del Tartufo Mauro Carbone e il presiente dell'Ente turismo Alba Bra

Uniti dallo stesso progetto. Da sin.: i sindaci Riccardo Coppo ed Enzo Demaria

turistico» ben definito. Ci sta pensando la società consortile Langhe Monferrato Roero, che promuove incontri chiarificatori.

Il passo immediatamente successivo sarà la creazione di una segnaletica adeguata.

La promozione dovrà coordinata sinergicamente e il materiale illustrativo coprodotto dai vari enti (Comuni associazioni) con veste comune.

Tra le iniziative destinate a diffondere la del territorio Monferrato sono previste mostra itinerante, un maggior coinvolgimento dei bestorici sul territorio nelle segne «Castelli aperti» (nel '97, mila visitatori paganti per 220 castelli) e «Castelli in scena» (12 mila spettatori).

Ragguardevole deve l'attenzione per gli itinerari religiosi (da Crea Castelnuovo Don a Vicoforte) alle sagre manifestazioni.

«Si è affermata convinzione che si deve lanciare la collina del Sud del Piemonte come area di interesse, così come si promuove il mare, la montgna, il lago - spiega il sindaco Coppo -. Il primo passo avvenuto con costituzione dell'associazione "Langhe Monferrato Roero", adesso si prosegue. La presenza degli albesi a Casale per concordare una progettualità comune è un fatto storico, maturato in clima totale intesa».

Silvana Mossano

Il vino farà da comun denominatore per valorizzare prodotti che vanno dai tartufi alle creazioni dei gioiellieri di Valenza

Langhe Roero Giacomo Oddero.

Il progetto per presupposo di unire le forze, mettendo ciascuno un tavolo comune i beni già prodotti o valorizzati autonomamente: dall'oro Valenza al tartufo, autentico «oro grigio», al riso, alle nocciole, ai formaggi, agli ortaggi, all'olio, il tutto unificato nel «leit motiv» di tutta la cultura locale, cioè il vino.

Con queste premesse il «Sogno di Aleramo» che potrebbe tradursi in realtà.

Chiare e precise le linee guida. Il primo passo consiste nella delimitazione precisa dei confini del territorio Monferra- per costituire un «circuito

Acqui, prosegue la protesta. I problemi del «professionale»

«Noi al Fermi occupiamo per una scuola decente»

L'esterno dell'istituto Fermi (un'ex carabinieri) particolare dell'interno. I ragazzi protestano. «Aule piccole e servizi igienici inadeguati. L'incuria, poi, ha causato il peggioramento condizioni»

ACQUI TERME. «Occupazione ad oltranza, in attesa risposte dalla Provincia». E' proseguita anche ieri la protesta negli istituti superiori della città, dove da alcuni giorni pratica l'autogestione delle lezioni.

Non solo in ballo questioni nazionali, ma anche problemi specifici di ognuna delle scuole. Ad esempio l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Enrico Fermi»: si vogliono portare a conoscenza dell'opinione pubblica le carenze in cui versa l'edificio scolastico, all'angolo tra via Salvo d'Acquisto e Moriondo.

«In precedenza era utilizzato sede dei carabinieri: pertanto si tratta di una struttura nata con certe caratteristiche, che difficilmente possono soddisfare esigenze tanto diverse come possono essere quelle di una scuola - spiegano Paolo Zaccone e Lorenzo Brovia a nome dei circa 120 studenti del Fermi -. Ci troviamo ad avere aule piccole e servizi igienici assolutamente inadeguati. Come se ciò non bastasse, l'incuria cui si è tenuto l'Istituto ha causato un consistente peggioramento delle condizioni già precarie».

Le aule del Fermi, come tengono a sottolineare i ragazzi, sono deteriorate, i muri privi di vernice e in alcuni punti si formati addirittura dei «buchi» da cui si stacca l'intonaco. La pavimentazione è irregolare le finestre sono piene di spifferi. «Più volte, abbiamo cercato di sensibilizzare la Provincia sui nostri problemi - aggiungono ancora Zaccone e Brovia - dopo diverse insistenze siamo riusciti a far piastrellare l'atrio e a far ridipingere parzialmente le aule, anche se i risultati non ci soddisfano, visto che a distanza di un anno la situazione è nuovamente disastrosa. Recentemente abbiamo nuovo sollecitato altri interventi, fino ad ora non abbiamo ottenuta alcuna risposta; perciò abbiamo intrapreso la strada della protesta ad oltranza, occupando l'Istituto e dando via all'autogestione delle lezioni».

«La nostra protesta - concludono - continuerà fin quando non riceveremo notizie dall'Amministrazione provinciale relative nuovi interventi, in attesa di una futura nuova sede, tenuto conto che l'aspetto esteriore dell'edificio e soprattutto l'ambiente in cui si lavora costituiscono biglietto da visita una scuola. Sotto questo profilo nostro istituto decisamente penalizzato, anche il tipo di istruzione è valido e offre sbocchi occupazionali».

[g. l. f.]

IN BREVE

Acqui

Governo ha deciso: chiusura lle Terme militari

Lo stabilimento delle terme militari in attività circa un secolo ad Acqui chiuderà i battenti. L'ha deciso il Consiglio dei ministri, stabilendo che dal '98 funzioni solo quello di Ischia, la notizia stata diffusa dal sindaco Bernardino Bosio. L'edificio delle terme militari ha dato lavoro finora a 49 persone. Il sindaco chiederà al governo che nelle militari possano capitali privati per evitare i licenziamenti. I sindacati hanno chiesto un incontro urgente a Roma prima di Natale e attendono una risposta. I dipendenti, intanto, sono in ferie. [Ansa]

Morto dopo lo scontro tra la Vespa un'auto

In ospedale a Genova morto Giuseppe Parodi, 78 anni, via Grillano 3, che il 22 novembre una «Vespa 50» all'incroco fra corso Libertà via XXV Aprile era finito contro il Fiorino di Fabrizio Fiana, 30, di Carpeneto. Il conducente dell'automezzo, per una distrazione, avrebbe proseguito malgrado fosse scattato rosso. Le condizioni dell'anziano in primo tempo apparse gravi. Si erano però poi aggravate. Sottoposto a un delicato intervento chirurgico alla teste, si è però più riavuto dal coma. [r. bo.]

Casale

Dissidi tra commercianti per via Paleologi chiuso

I commercianti casalesi di via Paleologi sono scontenti per decisione di bloccare il passaggio delle auto lungo la via nei giorni festivi per consentire la pedonalizzazione chiesta dai commercianti di via Lanza. «Non siamo stati interpellati su questa iniziativa, nonostante ci coinvolga direttamente»: protestano e chiedono chiarimenti al Comune. [a. m.]

Casale

Tubo rotto, allagamento in via dell'Addolorata

I vigili del fuoco Casale sono intervenuti l'altro giorno in via dell'Addolorata per prosciugare un allagamento dovuto alla rottura di una tubazione dell'acquedotto comunale. [a. m.]

L'iniziativa ieri Nizza Moncalvo in collaborazione con «Linea Verde»

Quando il vino «fa» beneficenza

Il ricavato a favore delle popolazioni terremotate

NIZZA. Centinaia di bottiglie, offerte gratuitamente dai produttori nicesi, state vendute ieri e domenica per aiutare le popolazioni terremotate. Non c'è ancora un bilancio definitivo dell'operazione «Vino della solidarietà», organizzata dall'associazione nazionale «Città del vino» in collaborazione con la trasmissione televisi- domenicale della Rai «Linea Verde», il ricavato si dovrebbe avvicinare ai cinque milioni lire.

In contemporanea l'iniziativa è stata organizzata in cinquantisette centri produttori italiani, dal Piemonte alla Sicilia.

Nell'Astigiano, la bancarella «della solidarietà» è stata allestita anche Moncalvo. «Un - conferma l'assessore all'Agricoltura nicese Bruno Gallesio - sono arrivati anche tanti turisti, che avevano saputo della vendita televisione. Insieme alla bottiglia, al prezzo minimo di quindici mila lire, abbiamo consegnato la guida delle Città del vino italiane».

A Nizza, le bottiglie (dal Moscato alla Barbera, per offrire vasta gamma produzione della zona), in mostra sotto tenda bianca in piazza Garibaldi ed a turno, della vendita si sono incaricati produttori, amministratori comunali soci della Pro loco e del gruppo Alpini.

L'assessore Bruno Gallesio

«Ripeteremo l'iniziativa il 21 dicembre - anticipa l'assessore manifestazioni Gianni Cavarino - perchè può essere anche un'ottima idea per un regalo di Natale». Ogni bottiglia è impreziosita un'etichetta commemorativa.

A Nizza hanno donato i loro vini una quindicina di produttori: Giuseppe Ratti, Giovanni Spagarino, Carlo Lacqua, Cantine Sant'Evasio, Giuseppe Spertino, Antonino Baldizzone, Clemente Guasti, Augusto Ghignone, Fratelli Bianco, Giulio Amandola, Eredi Armando Chiappone, Cantina Sociale di Nizza, Bersano Vini, Bartolomeo Gallo, Pierino Macario, Mario Pesce. [e. ce.]

MONCALVO

Fiera del bue grasso

MONCALVO. Tradizionale appuntamento, giovedì, con l'ultra centenaria «Fiera bue grasso», che si svolgerà in piazza Carlo Alberto. A partire dalle 6,30, i portici ospiteranno, oltre ai «buoi grassi», anche manzi, vitelli e vacche di razza piemontese, per quello che con Carrù (Cuneo), è considerato uno dei più importanti appuntamenti della zootecnia piemontese. Ai vincitori ogni sezione vanno le prestigiose gualdrappe, vanto di allevatori e macellai. La Fiera moncalvese si svolge sempre il «primo giovedì della seconda decade di dicembre» (regolamento comunale datato 1911), per far che la possa essere messa in vendita per le festività natalizie. Come ormai da alcuni anni a questa parte, il Comune e l'Associazione produttori carni Piemonte mettono in palio premi speciali per i capi muniti del certificato di garanzia produzione delle carni bovine. [bru. m.]

Ma dopo settantacinque chilometri si è dovuto fermare per problemi cardiaci accusati da «Ninya», la sua cavalla argentina

Da Cremolino alla Coppa del mondo di «endurance»

Avvocato cavaliere ha partecipato alla gara disputata nello sceiccato del Qatar

CREMOLINO. Alla Coppa del mondo di endurance equestre disputata a fine novembre nello sceiccato del Qatar, in Asia occidentale, ha gareggiato anche un cavaliere che vive Cremolino. E' Alfredo Bargagliotti, anni, avvocato, genovese, dei tanti che dal capoluogo ligure hanno scelto di vivere nell'Alto Monferrato. L'avvocato da una decina d'anni che si dedica al fondo equestre esercitandosi scorrazzate fra boschi e vigneti.

Ed in estate, partecipando con successo ad alcune gare, ha acquisito il punteggio per prendre parte alla Coppa del mondo, gara che presentava una novità assoluta, 100 chilometri nel deserto su un fondo tutto di sabbia. Ed era questo un serio rischio, tanto che ci sono state nazioni come la Francia che hanno rinunciato a parteciparvi. Il cavaliere di Cremolino, che avevagareggiato in Italia

L'avvocato Alfredo Bargagliotti sulla cavalla argentina alla partenza della cavalcata di resistenza nel deserto. Accanto a lui la figlia

stallone arabo, nell' impegnativa trasferta in Qatar, ha portato «Ninya», una cavalla di razza argentina di 9 anni, preferita perché poco emotiva e molto tranquilla.

Bargagliotti è giunto a Qatar cinque giorni prima, quindi in tempo perché la cavalla potesse ambientarsi, anche alla notevole differenza di clima. Spiega:

«Dovevo scegliere se forzare per tentare un buon piazzamento accontentarmi di un risultato più modesto. Ho scelto la prima soluzione, le prospettive erano buone, ma dopo 75 chilometri al 3° controllo veterinario, "Ninya" con il cuore rientrava nei termini previsti, ho dovuto abbandonare la gara». L'avvocato comunque soddisfatto e parla con entusiasmo dell'esperienza, sottolineando la perfetta organizzazione, l'ineguagliabile ospitalità, per una competizione che ha vialla partenza 64 cavalieri di 19 nazioni e 4 continenti. Il successo ha arriso agli arabi nella Endurance World Cup, vinta saudita Taher Tarek. Secondo per solo secondo il tedesco Alexander Stadelt su El Haya e terzo lo spagnolo Miguel Moreno su Mojito.

Quarto posto assoluto per l'ammazzone italiana Amalia Meschinelli di Tagliacozzo (AQ.) in sella a Pierre.

Completavano il clan azzurro Bruno e Fausto Fiorucci, uno escluso al 1° cancello, l'altro non è partito: non essendo più sicuro della salute del cavallo. [r. bo.]

Ovada, impegno umanitario dell'associazione

Obiettivo della «Caneva» è una diga in Cambogia

OVADA. Ancora un'iniziativa di solidarietà dell'Istituto per la cooperazione e lo sviluppo nei confronti della Cambogia: dopo il progetto «Una scuola al posto delle mine» (per cui stati raccolti milioni), il nuovo riguarda la diga di Bois M'Kak, ed è previsto un impegno finanziario di 70 milioni.

Anche per quest'iniziativa si è mobilitata l'associazione «Renato Caneva», costituitasi due anni fa a Ovada per rinnovare la memoria dell'impegno sociale e politico del sindacalista della Fiom Cgil, scomparso pre-

La conferma è venuta alla Soms, durante l'assemblea ordinaria dell'associazione, per approvare i rendiconti '97 e discutere delle iniziative '98.

L'impegno finanziario 70 milioni sarebbe praticamente già assicurato e l'associazione Caneva ha disposto per la sua quota parte, utilizzando l'avanzo del '97. Tale cifra serve per l'acquisizione delle saracinesche per la diga: funzionamento potrà rendere coltivabili circa 1300 ettari di terreno e quindi garantire lavoro a molti cambogiani.

Della necessità di quest'opera si resa conto anche la delegazione guidata dall'assessore provinciale Franco Caneva, che si era recata a Chun Lous, per l'inaugurazione della scuola, realizzata grazie alla solidarietà di tanti. L'edificio ospita sei classi e vi possono trovare posto sino 300 bambini.

Centrati gli obiettivi per la Cambogia, l'associazione Caneva, (insieme all'Istituto per la Cooperazione) intende attivarsi per realizzare un ospedale infantile a Cuba. Altro impegno quello uno studio sulle «Guardie Rosse», tra le prime organizzazioni di sindacalismo militante dell'Ovadese in difesa dei contadini. [r. bo.]

ABBIGLIAMENTO UOMO, DONNA, PELLICCERIA, MONTONI

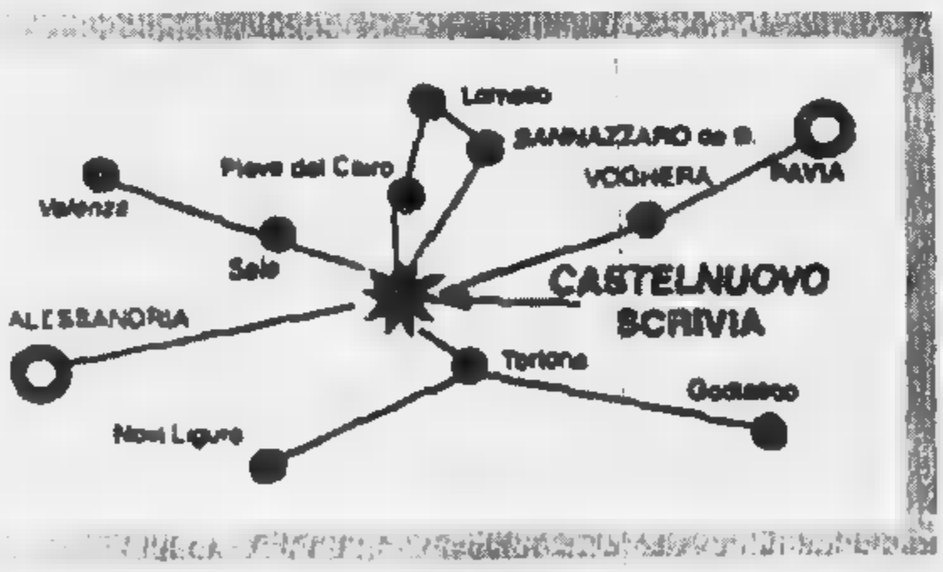
Ferrari

via Cavour, 18 - CASTELNUOVO SCRIVIA

CHIUDE

& RINNOVA

SCONTI REALI FINO AL 70%



DOBBIAMO VUOTARE I LOCALI

DOMENICA 30 NOVEMBRE APERTO TUTTO IL GIORNO

Canali, Facis, Sanremo,
E. Mirò, My Time, Hella, Llia

EFF. COM. LEGGE 80

ORGANIZZAZIONE DITTO - 0337/218445

Al Comunale, l'attore interpreta Prospero e dirige «La tempesta»

Un doppio ruolo per Mauri

Dramma delicato «come una favola»

Glauco Mauri (Prospero) con Roberto Sturno (Calibano) nella foto di Lepera

ALESSANDRIA. Glauco Mauri, attore e regista, è di scena sta[redacted] e domani, alle 21,30, al Teatro Comunale. E' la terza volta che l'artista affronta «La tempesta» di William Shakespeare. Nel '57 interpretò Calibano, nel '64 fu Prospero. Ora [redacted] di nuovo Prospero, [redacted] per [redacted] prima volta è anche regista.

Il dramma, l'ultima rasserenante opera di Shakespeare, sfiora il mistero della vita. I valori sono speculari, alla vendetta si sostituisce la ricerca del perdono, all'aggressività la pazienza.

Un invito, dunque, rivolto all'uomo di oggi affinché nel [redacted] vivere quotidiano ed affannato si fermi e ricerchi la benevolen[redacted] e la saggezza.

In quest'ottica squisitamente teatrale, che ricorda la «catarsi» della poesia greca, il palco[redacted] diventa il palco della vita. Alonso, [redacted] di Napoli, insie[redacted] al fratello, al figlio e un gruppo [redacted] nobili, rischia di morire: la nave sulla quale il drappello solca il [redacted] è travolta da una tempesta. Da lontano il mago Prospero osserva e si diverte a scatenare lampi [redacted] tuoni.

Seduto in riva [redacted] mare racconta la storia alla figlia Miranda. E' lui il vero duca di Milano, ma [redacted] stato scacciato dal fratello ed è approdato senza potere in quest'isola senza [redacted].

E qui è l'incanto [redacted] tutta la vicenda: Prospero non cerca la vendetta, umanamente [redacted] diverte a spaventare chi gli ha fatto [redacted] male, ma spera nel loro ravvedimento. E' un mago buono, la sua è una missione riformatrice: purifica l'isola dalla perfidia di una strega, depone la bacchetta magica, pone fine agli incantesimi, accoglie i naufraghi e concede in sposo la figlia al giovane principe.

Il ricorso all'universo magico dona a questo dramma la leggerezza e la dolcezza della favola.

Lo stesso Calibano, interpretato da Roberto Sturno, [redacted] schiavo selvaggio, un mostro [redacted] fango. Ma è mostro che sa sognare quando guarda le nuvole.

I biglietti in vendita al botteghino costano dalle 43 alle 22 mila lire. **[se. c.]**

Valeria Moriconi interpreta [redacted] «La rosa tatuata» il personaggio di Serafina, che valse un Oscar ad Anna Magnani nell'adattamento cinematografico del dramma di Tennessee Williams

Replica «La rosa tatuata»

In scena al Civico di Tortona l'intenso dramma di Williams

TORTONA. Replica stasera, alle 21 al Civico, «La rosa tatuata» di Tennessee Williams, con la regia di Gabriele Vacis; i protagonisti sono Valeria Moriconi e Massimo Venturiello.

E' il primo allestimento che viene fatto in Italia del celebre dramma, noto in Italia soprattutto per la versione cinematografica che valse un Oscar ad Anna Magnani.

La storia: in un villaggio sulla costa di New Orleans, vive Serafina, vedova innamorata del[redacted] memoria del marito morto in un incidente e di cui [redacted] sempre ignorato i tradimenti. Quando questi sono rivelati, [redacted] mondo le crolla intorno. Ma all'orizzonte appare un nuovo amore a cui Serafina lentamente si lascia andare e in lei rinasce la vita.

Il personaggio di Serafina [redacted] delineato con forte rilievo: accanto [redacted] lei è soprattutto il mondo femminile ad arricchire la storia.

Con Moriconi e Venturiello recitano Emma Dante, Barbara Mantino, Mariella Fabbris, Stefano Pesce, Roberto Agostini, Beatrice Schiros, Alessandra Tomassina, Anna Maria Torniai. Scene, costumi, luci e musiche sono di Lucio Diana e Roberto Tarasco, la traduzione è di Masolino D'Amico.

Pochissimi i biglietti ancora disponibili: per informazioni ci si può rivolgere al numero 0131-820.195. **[b. v.]**

I NOSTRI FILM

«Fiesta» caraibica per Tognazzi & C.

AVREBBE dovuto intitolarsi «Dirotta [redacted] Cuba», come il gruppo musicale. Alla fine il regista Angelo Longoni ha optato per «Facciamo fiesta», sicuramente più enfatico e di presa sul grande pubblico. La storia - l'avrete capito - è ambientata nell'isola [redacted] Fidel Castro, l'ultimo baluardo del comunismo reale. Proprio [redacted] «Cuba Libre», il lungometraggio diretto da David Riondino e uscito nelle sale nello scorso mese di giugno. E come nel film dell'attore-regista toscano, anche in «Facciamo Fiesta» protagonista è un gruppo di italiani in cerca di nuove esperienze e di successo in campo lavorativo. Insomma, un'altra classica commedia all'italiana basata [redacted] modelli ricorrenti [redacted] che ha nei personaggi i nipotini dell'italiano tipo, un po' provinciale [redacted] [redacted] po' cialtrone. Quello stesso che ha dato lo spunto per deci[redacted] di film [redacted] nutrite schiere di attori nostrani: da Alberto Sordi a Nino Manfredi, da Ugo Tognazzi a Vittorio Gassman.

Angelo Longoni ripropone lo stesso duo di figli d'arte, Alessandro Gassman-Gian Marco Tognazzi che aveva diretto in «Uomini senza donne». Il primo veste i panni di un cameraman che maschera la sua immaturità dietro un atteggiamento spavaldo. Sandro - [redacted] questo il suo nome - sogna di mettere assieme un po' di da[redacted] per comperarsi un'attrezzatura di prima qualità. Il secondo è invece Marco, giornalista free-lance che soffre terribilmente per il successo della fidanzata. I due vengono incaricati [redacted] realizzare un video-turistico promozionale sull'isola caraibica: un filmato che oltre ad esaltare le bellezze naturali, enfatizzi anche la simpatia e l'allegria della gente. Con l'aiuto di Antonio (Blas [redacted] Rey), un italiano che vive di espedienti e truffe, Sandro [redacted] Marco si lanciano alla scoperta delle bellezze cubane. Conosceranno così alcune ragazze (tra queste Lorena Forteza [redacted] Yoandra Suarez Borrego) che finiranno per raggirarli [redacted] costringerli a non poche disavventure.

La sceneggiatura [redacted] firmata a quattro mani dallo stesso Longoni e da Massimo Sgorbani, mentre la fotografia è di Alessio Gelsini Torresi.

Una scena del film di Longoni

Piero Abrate

FACCIAMO [redacted]
regia di Angelo Longoni
con Alessandro Gassman
Gian Marco Tognazzi, Lorena
Forteza, Blas Boca Rey
[redacted], 1997 - Durata 105'

GIORNO E [redacted]

[redacted] in [redacted]

Domani il coupon-sconto

Domani nuovo appuntamento con «Al concerto [redacted] lo sconto», l'iniziativa de «La Stampa» che offre una riduzione sul prezzo d'ingresso. I lettori troveranno un coupon da ritagliare, valido per uno sconto di [redacted] mila lire sul biglietto per assistere all'esibizione di Ambra, in programma giovedì 11 al Th[redacted] Road di Codevilla. **[b. v.]**

Cineforum

«Riccardo III» a [redacted]

Per il cineforum del «Moderno» di Novi, viene proiettato alle 21 [redacted] film «Riccardo III, un uomo, un re» di Al Pacino, che è anche protagonista. La prima parte del ciclo si chiuderà martedì prossimo, con «Anna Karenina». **[m. d.]**

Diapositive

Proiezione a Voghera

Stasera, alle 21, alla Soms di Voghera (in via XX Settembre 92), per la quinta «Rassegna dell'immagine» organizzata dal gruppo L'Immagine, viene proposta una proiezione di diapositive in dissolvenza di Fiorenzo De Battisti. La serata è intitolata «Fascino del tempo passato». **[d. s.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	50	56	10	47	84
	89	65	79	69	65
CAGLIARI	22	73	80	70	86
	62	58	57	53	51
FIRENZE	13	83	11	21	74
	111	82	80	79	67
GENOVA	23	61	19	48	71
	77	71	63	55	52
MILANO	75	11	85	21	8
	125	76	70	57	53
NAPOLI	58	32	15	16	23
	68	83	62	58	53
[redacted]	84	61	58	18	60
	76	72	81	65	51
[redacted]	60	27	10	82	21
	74	62	60	58	58
[redacted]	62	15	13	67	41
	78	61	60	55	49
[redacted]	23	54	46	57	1
	88	86	76	73	72

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 16 di Firenze. Ecco le [redacted] coppie su cui puntare. Il gioco [redacted] programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

16-3 16-23 16-70 16-62 16-58; 16-76 16-8 16-64 16-11 16-28; 16-69 16-13 16-55 16-2 16-18; 16-14 16-6 16-22 16-17 16-10; 16-26 16-32 16-20 16-36 16-35; 16-30 16-38 16-44 16-15 16-64.

[redacted] mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in settimane:

[redacted] 78 (14); Cagliari 89 (17); Firenze [redacted] (16); Genova 1 (5); Milano 30 (5); Napoli 7 (5); Palermo [redacted] (15); Roma [redacted] (15); Torino 69 (14); Venezia 14 (17).

Per questa estrazione il computer [redacted] consiglia i 40 ambi [redacted] frequenza sulla ruota [redacted] Firenze:

50-6 30-6 13-6 60-66 [redacted]; 43-6 83-6 64-6 53-66 34-66; 14-6 35-6 45-6 44-66 65-66; 75-6 67-6 77-6 7-66 47-66; 80-6 60-6 50-66 30-66 13-66; 53-6 34-6 43-66 [redacted] 64-66; 44-6 65-6 14-66 35-66 45-66; 7-6 47-6 75-66 67-66 77-66.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo o terno da giocare a Milano:

5-14-23 23-50-59 41-14-23; 5-32-41 23-68-77 50-59-68; 5-50-59 23-86-5 50-77-86; 5-68-77 32-41-50 50-5-14; 5-77-86 32-59-68 50-23-32; 14-23-32 32-77-86 59-68-77; 14-41-50 32-5-14 59-86-5; 14-59-68 41-50-59 59-14-23; 14-77-86 41-68-77 59-32-41; 23-32-41 41-86-5 68-77-86.

	BA	CA	FI	[redacted]	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	3	1	12	46	12	11	5	18	51
VERTIBILI	4	9	2	20	7	9	23	0	37	17
CADENZE	1	2	3	9	5	4	5	2	6	7
	47	[redacted]	59	21	58	20	37	[redacted]	24	67
FIGURE	[redacted]	6	3	7	3	[redacted]	1	7	3	9
	20	19	26	57	50	20	30	[redacted]	[redacted]	19
DECINE	71	11	81	51	1	11	61	1	31	61
	14	22	50	45	35	33	[redacted]	27	19	30

[redacted] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana [redacted], via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Spettacolo teatrale.** Orario 21.

[redacted] Tel. 252.079. **Scream** [redacted] [redacted]. Craven, con [redacted] Arquette, N. Campbell. Or.: 20; 22,15. [redacted] 10.000; [redacted].

COMUNALE - SALA GRANDE. T. 234.240. [redacted] **tempesta** spettacolo teatrale di W. Shakespeare, regia di G. Mauri. Or.: 21,15. L. 43.000/28.000/22.000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Carne tremula** di P. Almodóvar, con F. Neri, L. Rabal, P. Cruz. [redacted]: 20,15; 22,20. Lire 12.000/9000.

[redacted]. Tel. 268.080. **Vulcano.** Or.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

CH[redacted]. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Facciamo fie[redacted]**, di A. Longoni con L. Forteza, A. Gas[redacted]. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. [redacted]: 20,25; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

[redacted]

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

[redacted] T. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CANELLI

[redacted] Tel. (0141) 824.689. **Operetta.** Orario 21. L. 28.000; 18.000.

CASALE MONFERRATO

[redacted]A. Tel. (0142) 452.291. **Spy** di R. Harlin, con G. Davies, [redacted] L. Jackson. Orario: 20,05; 22,25. Lire 12.000; [redacted].

POLI. Tel. (0142) [redacted]. **Vulcano** di M. Jackson, con T. Lee Jones, G. Hoffman, D. Cheadle, A. Eche. Or.: 20,15; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Mister Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

[redacted]

AURORA. [redacted]. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

[redacted] Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

[redacted]. Tel. [redacted]. OGGI [redacted].

VERDI. Tel. 701.459. OGGI [redacted].

NOVI LIGURE

[redacted]. Tel. (0143) 321.472. [redacted] Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]. Tel. (0143) 78.290. **Riccardo III - Un uomo un re.** Or.: 21. Lire 10.000; 6000.

OVADA

[redacted] **OTS.** Tel. (0143) 81.411. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, con R. Atkinson. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; [redacted].

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. (0143) 62.895. **The Peacemaker** di M. Leder, con G. Clooney, N. Kidman, M. Ivres. [redacted]: 20,20; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 646.124. **Chinese box** di W. Wang, con J. Irons, G. Li, M. Cheung. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. [redacted]. [redacted] 67, telefono 856.521 [redacted] **d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.38[redacted]. 17-18-19/12 **Mala e Tequila - Una storia d'amore.** Ore 15,30.

[redacted] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Dobermann.** V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **Chinese box.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [redacted]. **Donnie Brasco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Rif**[redacted]. [redacted]: 14,50; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted].

C. [redacted] 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

C. [redacted] v. Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. **Western**... [redacted] **ricerca della donna ideale.** [redacted] Cannes [redacted]. Or.: 18,15; 19,50; 22,15.

CIAK [redacted] [redacted] Cesare 105, tel. [redacted] [redacted] **Bean. L'ultima** [redacted] Or.: 14,30; [redacted] 18,30; 20,30; [redacted].

[redacted]**ISTALLO** via Goito 5, tel. 650.71.00. **Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Hercules.** Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO [redacted] p. Sabotino, t. 447.52.41. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Anaconda.** V. m. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, telefono 447.52.41. F[redacted]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, telefono 661.54.47. RIPOSO.

[redacted] v. Buozzi ang. [redacted] Roma, t. 530.353. **Facciamo fiesta.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.67. **The peacemaker.** Or.: 15,15; 17,40; [redacted]; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. [redacted] **Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Face/Off.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KORE via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Ipotesi di complotto.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Marquise.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. [redacted] **lo elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello [redacted] tel. 817.10.48. **Rien ne va plus.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'appartamento.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Carne tremula.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La casa del sì.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Spy.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

STUDIO [redacted] via Acqui 2, [redacted]. [redacted]. **Ragazze.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Vulcano.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

[redacted] **REGIO.** Ore 20,30 **Le nozze** [redacted] **figaro** di W. A. Mozart (turno A). Evelino Pidò direttore. Regia di N. Hytner ripresa da V. Borrelli. Scene e costumi di M. Bjornson. Orchestra e coro del Teatro Regio. [redacted] Casoni [redacted] del [redacted]. Biglietteria ore 10,30-18 [redacted] 19,30-20,30), tel. [redacted].

AUDITORIUM [redacted] p.za Rossaro. RIPOSO.

Nella serie A1 di volley è già cominciato il nuovo ciclo della squadra cuneese

I buoni risultati danno ragione a chi ha voluto tutti i cambiamenti dell'ultimo mercato

Sotto, il presidente **Ezio Barroero**
A lato, da sinistra, **Cristian Casoli** e l'argentino **Sebastian Jabif**

L'Alpitour regina è nata in estate

La diagonale **Nikola Grbic** (in alto) **Rafael Pascual** è la più forte del campionato (REDINO)

CUNEO. Cambiare una squadra che negli ultimi tre anni aveva vinto Coppa Italia, Coppa Cev, Coppa delle Coppe, Supercoppa europea ed era arrivata in finale scudetto, è certo decisione da prendere a cuor leggero. E se i campioni che devono cambiare maglia per rendere possibile l'operazione si chiamano Andrea Lucchetta, Vladi Grbic e «Fefè» De Giorgi, allora per farlo ci vuole coraggio.

In Alpitour Traco il presidente Ezio Barroero, supportato dal tecnico Silvano Prandi e da tutto lo «staff» dirigenziale, l'ha fatto. Durante l'ultimo mercato estivo, dal sestetto sono usciti i tre «big», mentre dalla panchina si sono alzati per diventare titolari Giacomo Giretto e Cristian Casoli. L'unico «colpo» che ha entusiasmato i tifosi è stato l'ingaggio di Nikola Grbic, il palleggiatore che garantiva «ace» e muri, senza far perdere qualità in difesa.

Un arrivo in di tre partenze: una soluzione che non poteva star bene a tutti i tifosi. E sono mancati mugugni. La squadra ha lavorato e continuerà a lavorare sodo in palestra. La società ha consolidato la inserendo giovani di talento come Luigi Mastrangelo e l'argentino Sebastian Jabif: ma sono stati i risultati a cambiare le cose.

Dopo nove giornate Cuneo è sola al vertice del campionato di serie A1 e ha già in bacheca la seconda Supercoppa europea consecutiva. Così in città è tornata la voglia di volley. Fino al 27 dicembre, quando arriverà Macerata per chiudere la «regolar season», non si giocherà al Palazzetto dello sport di Cuneo, ma sarà sfida contro Zorzi, Meoni, Rosalba che potrà consacrare l'Alpitour Traco al primo posto alla fine del girone d'andata.

«Mezzo scudetto» - come dicono nel calcio - che vale niente, ma garantisce un ruolo di testa di serie alla finale di Coppa Italia. Anche se Silvano Prandi fa capire che questi traguardi platonici non gli interessano: «I nostri obiettivi Coppa Italia, Coppa delle Coppe e scudetto: la classifica alla fine del girone d'andata non conta molto, quanto stiamo facendo vale soprattutto perché porta un po' di soddisfazione per conferma che le scelte estive erano giuste». Sì, perché l'Alpitour Traco, con la più forte diagonale campionato - quella Nikola Grbic-Rafael Pascual - è nata durante l'estate ed è cominciata con il sacrificio di Andrea Lucchetta, Vladi Grbic e «Fefè» De Giorgi, tre uomini che hanno fatto molto per far grande Cuneo.

Luca Ferrua

La campionessa pensa alle Olimpiadi

«Stress» prima di Natale per Stefania Belmondo

Domani «festival dello sci» a Milano Poi tre gare di Coppa. Solo il 22

VINADIO. Tutti l'aspettano per le feste di Natale. La «sua» Valle Stura è pronta a darle la carica per le Olimpiadi invernali a febbraio in Giappone. Ma prima di riabbracciare Vinadio e Pietraporzio, Stefania Belmondo è sottoposta a uno «stress» di gare quasi da far paura.

«In effetti quest'anno il calendario è piuttosto faticoso - spiega al telefono la campionessa di sci di fondo da Santa Caterina di Valfurva, dove ha appena trascinato le compagne della squadra azzurra (Paruzzi, Moroder e Valbusa) a un ottimo bronzo nella staffetta -. Soprattutto in questo periodo gli impegni sono notevoli e concentrati.

Come sto? Direi bene, mi fa ancora un po' male la spalla, ma sopporto».

La cuneese Stefania Belmondo

Domani la ventottenne fondista parteciperà al «festival dello sci» al velodromo «Vigorelli» di Milano. «In mattinata ci saranno le prove - aggiunge Steffi - nel pomeriggio la competizione». Il programma prevede una corsa sprint a tecnica libera, tutta all'insegna dello spettacolo.

Non ci sarà neppure il tempo di riprendersi, e già toccherà alla Val Fiemme, dove sabato e domenica prossimi ci sarà il terzo weekend di Coppa del mondo con 5 km a tecnica classica e staffetta 4x5 di tecnica libera (la specialità disputata a Santa Caterina Valfurva). Martedì 16 dicembre quarta prova a Seefeld: 15 km a tecnica libera. Lo «stress» pre-natalizio si concluderà in Svizzera a Davos, domenica 20 dicembre, con la 15 km a tecnica classica. «Lunedì 22 sarò sicuramente a casa - afferma Stefania con una certa soddisfazione -. Trascorrerò le feste con mio marito, vedrò genitori e parenti, qualche tifoso. Dopo Natale? Dipenderà dalla neve, se sarà sufficiente mi allenerò a Bagni Vinadio e Pietraporzio. Ma se la quantità non dovesse bastare, sarò costretta a cercare neve altrove».

Mai come in questa stagione la preparazione di Steffi è importante.

Forte delle quattro medaglie d'argento vinte agli ultimi Campionati mondiali, ora insegue il primo trionfo assoluto in Coppa del mondo (dopo aver collezionato tre piazze d'onore) e soprattutto il podio più alto alle Olimpiadi di Nagano (le gare di fondo saranno ad Hakuba, dal 7 al 22 febbraio '98), dove cercherà di ripetere le imprese di Albertville '92.

E come stanno le rivali della Belmondo? La fondista cuneese parla di Elena Vialbe: «Forse attualmente sta benissimo. Ma sono sicura che per gli impegni più attesi dovrò ancora fare i conti con lei».

Lorenzo Tanzeeto

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

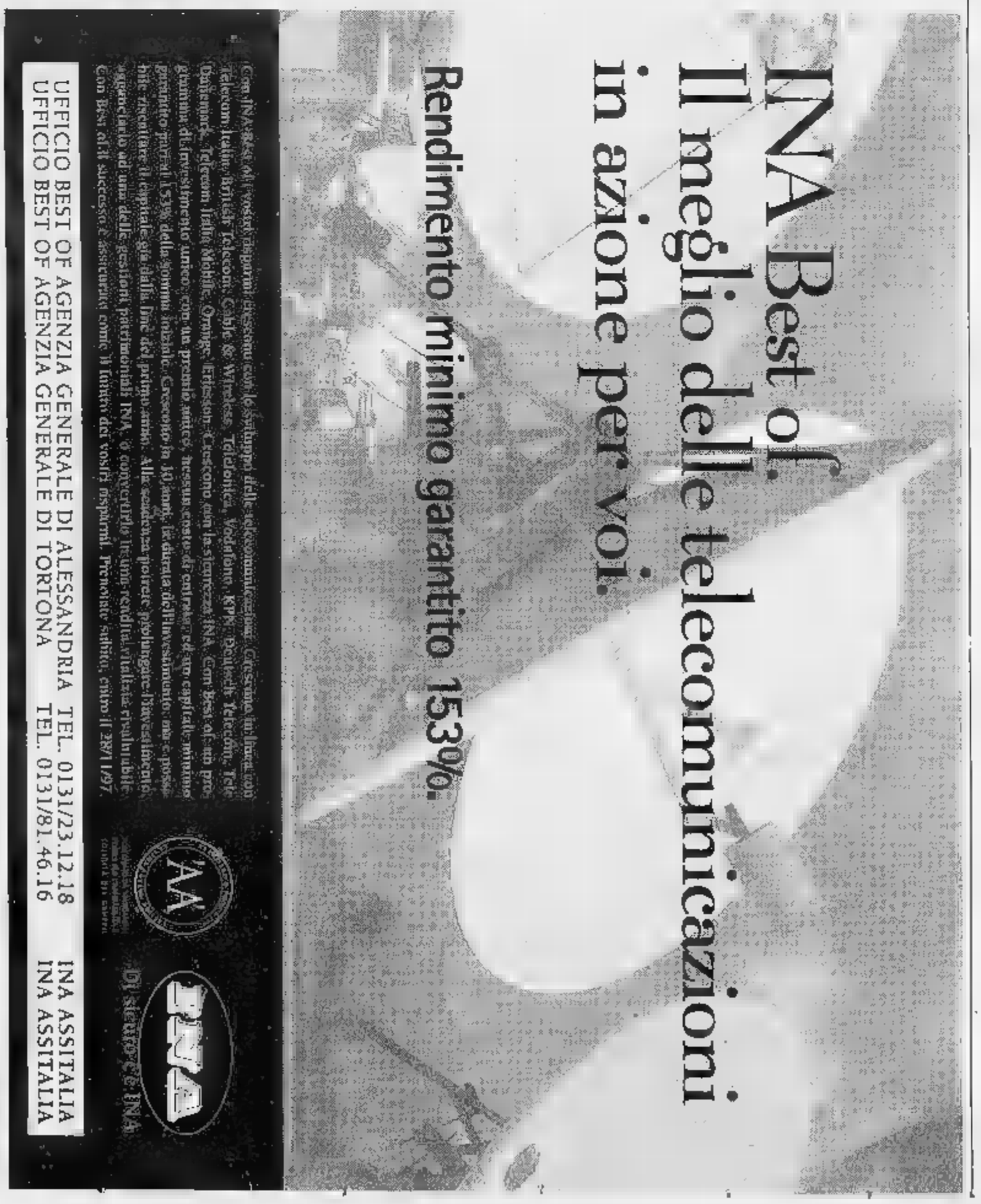
Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Serie D. Le amarezze di Derthona e Valenzana: meritavamo di più

Casale in corsa per il primato

Petrucci: «La Sanremese? E' alla portata»

Nel giorno del trionfo del Casale, che vince a Fossano e sorpassa il rivale, portandosi al terzo posto della graduatoria, Derthona e Valenzana riescono a concretizzare la loro superiorità e dividono la posta Valle d'Aosta e Cuneo.

Dopo tanti guai a tante attese, il **Casale** ottiene il primo successo stagionale in trasferta e s'insedia immediatamente alle spalle di Sanremese e Camaiore: «Meritavamo già di vincere a Imperia, dove finì con un pari rocambolesco - dice il presidente Giuseppe Coppo -. Questi 3 punti valgono doppio».

Mister Petrucci giudica la squadra finalmente determinata e concentrata al punto giusto: «Siamo guariti - dice -. Siamo più forti dei molti guai che continuano ad assillarci, come di gli infortuni di Melchiori, Izzo e Rinaldi».

Questi ultimi si sono alternati in campo per un tempo ciascuno, dando il loro contributo ai «Ora dobbiamo puntare a serie di risultati positivi. Vogliamo insidiare il primato della Sanremese - prosegue Petrucci - nei prossimi sei incontri dobbiamo 4 vittorie e pareggio».

Intanto, piovono gli elogi su Gini, autore del gol del e di una grande prova.

Il **Derthona** dei giovani (nella ripresa erano sei gli Under 20 schierati da Venturini) ha rischiato parecchio una squadra forte ed esperta il Val d'Aosta, ma fine ha in saccoccia un punto che, viste le circostanze, risulta utile e prezioso.

«Bisogna essere realisti - dice l'allenatore bianconero -, loro ci superiori a noi a centrocampo abbiamo sofferto parecchio l'assenza di Branca: però se l'arbitro ci dava quel sacrosanto rigore su Buzzetti...».

In effetti, il fallo di Milani sul bomber tortonese lanciato a rete è stato evidente per tutti (anche Rampanti, trainer valdostano, l'ha ammesso) fuorché per l'arbitro.

«Forse la vittoria sarebbe stato premio eccessivo», dice onestamente Venturini che sta già pensando alla proibitiva trasferta di domenica contro la capolista Sanremese: «Partiamo battuti, quindi non abbiamo niente da perdere. Giocheremo a viso aperto, perché abbiamo la squadra adatta per impostare pareggio. Chissà che non ci scappi fuori qualche bella sorpresa: il calcio è bello anche per questo».

Un pari stretto per la **Valenzana** che ha segnato il 2-2 in zona Cesarini, meritava ampiamente la vittoria.

Non hanno senso le proteste ospiti sulla mancata espulsione di Panizza, del fallo sull'ultimo uomo, che ha portato in vantaggio il Cuneo (Moschetti ha trasformato il rigore).

«Allora doveva essere espulso anche il portiere Campana che aveva atterrato Battistini - replica il ds Ezio Maggi -. Il pareggio è ingiusto. Basta fare il bilancio delle occasioni capitate alle due squadre!».

Il Cuneo ne ha avute due e le ha concretizzate, la Valenzana almeno otto, ma ha segnato solo due volte. Come dimenticare la traversa di Battistini che ha fallito altri gol, come Perziano, a tu per tu col portiere avversario e il salvataggio sulla linea di Lenzi, tiro Bello?

Rodolfo Castellaro
Ettore Piraccini

Un'immagine della gara vinta a Fossano Casale che si insedia al terzo posto. A fianco, Vincenzo Conti (Valenzana)

Eccellenza: Libarna furioso per la sconfitta a Chieri

Novese e Acqui in lotta per il titolo d'inverno

Due squadre alessandrine dominano il campionato d'Eccellenza. Acqui e Novese che iniziano la rincorsa per aggiudicarsi il titolo di campione d'inverno. Tra le più serie antagoniste, il Chieri che ha spento sul nascere i sogni del Libarna, andato a rete per primo.

La **Novese** si gode il primato in classifica e guarda già al derby di fine anno con l'Acqui, che deciderà la leadership nel girone B dell'Eccellenza. Eppure, non è stato facile per la squadra biancoceleste superare il La Chivasso, «Girardengo» imbottito di difensori.

Pastorino e compagni hanno prodotto una discreta mole di gioco, ma una volta hanno faticato a trovare la via del gol e hanno sbloccato il risultato solo grazie a una prodezza individuale di Boella, risultato tra i migliori in campo.

«Comunque, i tre punti sono ampiamente meritati, a dispetto di qualche critica dei soliti tifosi esigenti - dice il direttore generale, Edoardo Gemme -. Siamo in vetta, pratichiamo un buon calcio e riusciamo sempre a segnare. Non si può davvero pretendere di più».

Soddisfazione nel clan termale per il pari di Moncalieri: «Chi l'avrebbe mai detto che l'Acqui avrebbe tenuto il comando in classifica per quattro giornate? - si chiede il ds Pinuccio Botto - Ecco perchè l'aggancio della Novese non ci disturba più di tanto».

Mauro Boella, a segno per la Novese, e il bomber Mauro De Riggi (Moncalieri)

La sfida con la più ambiziosa pretendente al salto di categoria, com'è andata? «Una gara bellissima che noi abbiamo condotto in prevalenza, senza distrarci mai - dice Botto -. Poi è arrivato l'eurogol di De Riggi e ci siamo trovati a inseguire».

L'ex bomber del Casale si è ricordato di avere classe da vendere e, da 30 metri, ha scaricato nel della porta Garzero una botta imprendibile.

La risposta di Barletto, pur alla Baggio, è stata altrettanto spettacolare e, al 93' Muri si è trovato a tu per tu con il portiere avversario, fallendo d'un soffio la rete del

Libarna furibondo per la sconfitta subita a Chieri. «Sull'1 0 per noi, l'arbitro ha negato due clamorosi rigori per falli su Calcagno e Zoni - dice il direttore sportivo, Luigi Schirra -. L'attaccante è stato travolto dal portiere è stato poi costretto ad abbandonare il campo. Se non si concedono i penalty in queste occasioni, è quasi inutile giocare».

A parziale consolazione, sottolineato che la squadra serravallese ha giocato alla pari con i titolati avversari, dimostrando di essere sulla strada giusta per la risalita. Purtroppo, le solite ingenuità difensive sono costate ancora volta molto care. [r. c. - m. d.]

Resta il silenzio-stampa, ma nei rossoneri cresce l'ottimismo

Voghera ritrova la grinta

«A Mantova la partita della svolta»

VOGHERA. E' un silenzio stampa addolcito da un confortante pareggio quello uscito dallo spogliatoio di Mantova, dopo l'1 a 1 ottenuto dal Voghera. Un risultato che premia gli oltrepadani non tanto per il punto ottenuto (nettissimo il rigore su Matteo Gay) per disputato una partita all'insegna della volontà.

I problemi rimangono, anche ora la zona play-out si allontanata, ma almeno è stata ritrovata quella voglia di lottare mancata con il Cremapergo.

«Ho ritrovato il Voghera che abituato a vedere. Con il Mantova abbiamo disputato una gara stupenda e meritavamo i tre punti - spiega convinto mister Antonio Sala -. Dobbiamo considerarla come la partita della svolta: a questo punto necessario confermare in la grinta espressa in trasferta».

Gli stessi concetti vengono confermati da capitan Alessandro Dozio, il solo autorizzato a rilasciare dichiarazioni: «Abbiamo dimostrato carattere, ottenendo un risultato importante. Dobbiamo affrontare le prossime partite allo stesso modo: la squadra c'è e questo deve essere un punto di partenza».

Considerazioni positive anche da parte del direttore sportivo Piotti: «C'è solo un po' il secondo tempo, quando in campo è esistito solo il Voghera. Avremmo dovuto approfittarne, visto che il Mantova era allo sbando. In ogni abbiamo ritrovato lo spirito giusto».

Insomma, il Voghera riparte da Mantova alla ricerca non tanto di una condizione fisica, che nel bene e nel male ha sempre avuto, quanto di un sufficiente apporto psicologico. La prova della verità arriverà nelle prossime due settimane, quando gli uomini Sala godranno di due incontri casalinghi con Solbiatese e Biellese.

Tra le mura amiche il Voghera quest'anno non ha mai brillato, spesso di una tensione emotiva che ha indotto i giocatori a evitare accuratamente, per paura di sbagliare, ogni giocata fantasia.

Intanto prosegue la ricerca sul mercato da parte dei dirigenti della squadra oltrepadana: nell'obiettivo ci due giocatori, un centrocampista e punta, necessari per rimpolpare un organico che ha bisogno di rinforzi. [d. s.]

Matteo Gay si procurato penalty

I borghigiani riducono le distanze a 3 punti

Il S. Carlo continua il suo inseguimento

Il Villaggio Lamarmora si salva a Crescentino e il San Carlo riduce a 3 la lunghezze di svantaggio. Cade il Castellazzo a San Damiano e viene raggiunto dal Sarezzano, che espugna Tronzano. Il Monferrato torna a vincere in trasferta (a Cossato) e s'insedia alle spalle del gruppetto delle prime. La «gita» sul lago di Viverone giova alla Fulvius Samp, che inciampa male; è incoraggiante il pari del Pontecurone a Pecetto.

«Cerchiamo di vivere alla giornata anche se è difficile frenare l'entusiasmo dei ragazzi - confessa l'allenatore del **San Carlo**, Mauro Borello - i risultati sono davvero buoni e ci spingono a sognare». Anche contro il Trino (allenato dal casalese Fait), malgrado l'assenza di Walter Miglietta, De Martini e Imarisio, la squadra ha girato a mille e Lopreiato e Ascioti hanno firmato i gol successo.

Note amare per il **Castellazzo**, battuto a San Damiano da un gol dell'ex nerostellato Porrino. Mister Augusto Papalia non scuse: giocato male e non potevamo aspettarci più dovremo rifarci domenica prossima col San Carlo». uno scontro che promette scintille.

Anche il **Sarezzano**, nel prossimo turno, avrà una bella gatta da pelare nel Pecetto, che vuole salvarsi, ma la forma dei ragazzi guidati dal duo Moretti-Orsi è una garanzia e i tre gol rifilati in trasferta alla Tronzanese, sesta in graduatoria, ne sono un esempio lampante.

Cresce il **Monferrato**, al secondo successo consecutivo. «La vittoria di Cossato è più netta di quanto dica il risultato - assicura il dirigente Francesco Petrin -, abbiamo avuto altre opportunità».

Il rientro di Manuel Sai non è bastato alla **Fulvius Samp**, che è caduta a Viverone. «Peccato - dice il trainer Piero Opezzo - il gol del momentaneo pareggio mi illuso».

Pari strameritato, infine, del **Pontecurone** a Pecetto: i ragazzi Semino domenica vogliono «fare la festa» al Viverone. [r. c.]

GOLDEN BOYS: RAFFICA DI TAGLIANDI

MARTEDI' 9 DICEMBRE 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Continuano a pervenire in redazione i tagliandi validi per il referendum «Golden Boys», un'iniziativa de «La Stampa». Gli sportivi interessati devono scrivere cognome e nome del giovane calciatore votato (è possibile indicare, sulla stessa scheda, un giocatore per ogni categoria), con l'aggiunta della società per la quale gioca. I tagliandi possono essere spediti per posta e consegnati a mano alla redazione provinciale de «La Stampa», in Cavour 5, Alessandria. Non saranno conteggiati i «coupons» con cancellazioni o correzioni, né quelli fotocopiati o trasmessi utilizzando il fax. [r. g.]

SPORT FLASH

Calcio

Grigi: l'Ussi provinciale «denuncia» Gasparini

L'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) provinciale ha denunciato al presidente della Lega di C, Mario Macalli, il comportamento dell'attaccante dell'Alessandria, Ferdinando Gasparini, che in recente trasmissione televisiva ha parole «lesive della professionalità e del prestigio di alcuni giornalisti locali». [r. al.]

Prima categoria

marcia al vertice di Montegioco e Piovera

La coppia Montegioco-Piovera mette sotto Ovada e Felizzano e diventa campione d'inverno. Vince con largo scarto anche il Fresonara sul Comollo, e si conferma la più fiera antagonista delle prime della classe. Avanzano Viguzzolese e Sporting Fubine, spietate contro Cassine e R2 Nizza. [r. c.]

Calcio femminile

B la Purity si inchina al Firenze

Rocambolesca sconfitta (1-3) per la Purity Italia contro il Firenze, nel campionato di serie B di calcio femminile. Il gol per la squadra alessandrina è stato siglato da Sacchi. In serie C, «cappotto» del Borghetto sull'Alessandria (6-0 il finale), mentre il Casale recrimina con l'arbitro dopo il «ko» per 1 a 2 con l'Hesperia. [m. d.]

Podismo

Nel Novese cinque appuntamenti «targati» 1998

L'Atletica Novese ha ufficializzato il calendario delle gare per il '98. Sono cinque gli appuntamenti di spicco: l'11 gennaio «Coppa Città di Novi», il aprile la «Straborbera», il 7 giugno la «Stranovi», il 9 agosto la corsa in montagna «Quattro passi a Connio» e il 27 settembre la «Maratonina d'autunno». [m. d.]

1.4 16V 90 CV

Astra Freebay Climatic.

Carattere vincente.

Tutta la grinta di una Station Wagon che non teme confronti.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.
- Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16V da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Astra Freebay 1.4 16V Climatic, con incentivi statali e l'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, è vostra al prezzo di

L. 24.900.000

Cerchi in lega disponibili a richiesta.

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI OPEL* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV	29.004.000	26.521.000	24.900.000

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili. **Offerte valide alle condizioni descritte nel D. L. n° 324 del 25/9/1997.

VENITE A PROVARLA DA:

B. S. auto S.R.L. - NOVI LIGURE - Via Serravalle 52 - Tel. 0143 329.871

CONCESSIONARIA OPEL per NOVI - GAVI - OVADA

OPEL

StarTAC™ CON TE, SEMPRE.

MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola e l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

ipermercato

GROS CIDAC

Da Gros Cidac trovi tutto ciò che serve per le tue feste di fine anno. Le migliori marche di panettone, pandoro, spumante e champagne ma anche tante proposte belle e buone per dare un tocco di originalità alle feste più tradizionali dell'anno

Galup
Melegatti
CINZANO
NOVI
BISTEFANI
BALOCCO
RICCADONNA
BERLUCCHI
Bauli
CARPENE' MALVOLTI
Motta
MARTINI
BARBERO
LE COLTURE
FERRARI
"La Versa"
MASCHIO
GANCIA
TOSTI

GROS CIDAC

Aosta - Via ... 4 ... Tel. ...

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

Numero Verde 167-233383

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. Min. Rich.

Concessionari Alfa Romeo

ALFA 145 E ALFA 146.
DOPPI VANTAGGI.

3.900.000 lire di risparmio* oppure climatizzatore compreso nel prezzo.

Doppi vantaggi per chi sceglie oggi Alfa 145 o Alfa 146: se avete una vettura usata di oltre 10 anni risparmierete L. 3.900.000, oppure, se non l'avete, vi godrete il comfort del climatizzatore offerto dai Concessionari Alfa Romeo. E poi, soluzioni di pagamento senza pensieri. Ad esempio, per Alfa 145 basta un anticipo, pagabile anche con il vostro usato, 11 quote mensili a partire da L. 286.000 e, tra un anno, grande libertà di scelta. Informatevi subito.

Offerta valida fino al 31.12.97

OLTRE QUOTE MENSILI A PARTIRE DA
L. 286.000*

ALFA 145 1.4 T.S. 16V L. 24.900.000**
ALFA 146 1.4 T.S. 16V L. 25.500.000**

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T.S. 16V con anticipo rottamazione: prezzo di listino L. 24.900.000, sconto L. 3.900.000, prezzo di vendita L. 21.000.000, versamento iniziale L. 5.250.000 (25%), 11 quote mensili da L. 285.747, versamento finale L. 13.650.000 (65%), prezzo minimo di riacquisto in normali condizioni d'uso e con meno di [redacted] (al 12° mese) L. 17.938.000, spese gestione pratica e bollo L. 270.000, T.A.N. 7%, T.A.E.G. 9,15%. Salvo approvazione SAVA. La iniziativa non sono cumulabili. **Prezzi chiavi in mano (A.P.I.E.I. escluso).

A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. (0165) 239505

VIENI DA

NEGRINELLI

Via Adamello 12 - **AOSTA** - Tel. 40357

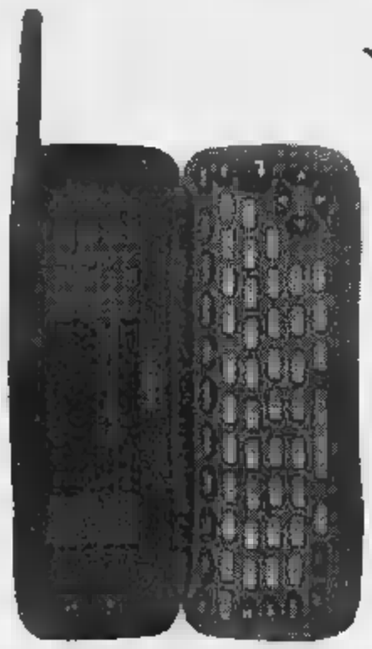
La scelta del servizio
GSM TACS *Più conveniente.*

CENTRO TIM Italia

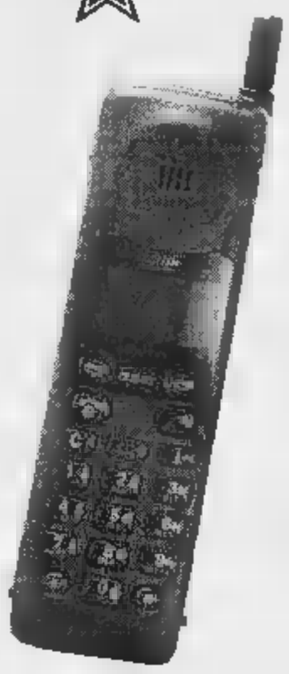
ASSISTENZA TECNICA

SIEMENS S10
è il primo telefono cellulare al mondo con display ■ colori

GSM 8110



NOKIA 9000 COMMUNICATOR



GSM S4 POWER

GSM ET 388

GSM VIP 8700

GSM 2110 I

GSM T18

GSM GALILEO

GSM M 6700

GSM G9

TIMMY SIEMENS

TIMMY NOKIA

Timmy offerta boom

A partire da lire

390.000

Con incluse **50.000** *lire di telefonate prepagate.*

Il regalo più bello dell'anno è da **NEGRINELLI**

...i materiali che nessuno ha all'infuori dei ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Martedì 9 Dicembre 1997 — REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81 — ao 37

...il grande ritorno della tosa per tetti in pietra di courtil "Champorcher" (Ao)
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

Le molte presenze sulle piste di sci, da sabato a ieri, sono un positivo segnale di ripresa

Una stagione cominciata alla grande

Pila, l'incognita dell'ovovia

AOSTA. «Una stagione sciistica cominciata alla grande e che fa ben sperare per il futuro». L'ottimismo ha caratterizzato il lungo weekend appena trascorso e gli operatori turistici sono concordi nell'affermare che «le tante presenze sulle piste sono un segnale di ripresa».

Le cifre si commentano da sole: 24.500 passaggi sugli impianti da sabato a ieri a Cervinia, quasi 15 mila a La Thuile, oltre 10 mila a Courmayeur, circa 3000 a Pila. Buona anche la presenza negli alberghi delle maggiori località sciistiche della regione (i 4000 posti letto al Breuil sono andati esauriti) anche se è stata massiccia l'affluenza di pubblico giornaliero.

Ieri pomeriggio, in concomitanza con il grande rientro, si è verificato qualche problema di viabilità. Dal casello autostradale di Morgex a Pré-St-Didier si sono formati chilometri di coda, dai 3 ai 4 sono stati registrati alla barriera di Aosta direzione Torino, mentre sulla statale 26 sempre in prossimità dei caselli autostradali il traffico ha subito rallentamenti e si sono stati momenti in cui le auto procedevano a passo d'uomo.

Il presidente dell'Associazione albergatori valdostani Pericle Calgaro

Ora l'ottimismo generale è in attesa di conferme fin dal prossimo fine settimana, meno importante per la durata (quello appena passato è stato favorito dal «ponte» dell'Immacolata), ma altrettanto per verificare la ripresa turistica. Le previsioni sono buone anche se il grande afflusso di sciatori e non, è atteso dal 26 dicembre. Le prenotazioni hanno quasi esaurito la disponibilità alberghiera e anche nelle località minori le richieste coprono tutti i fine settimana di gennaio e febbraio.

Per il «coronamento» di una stagione cominciata sotto i migliori auspici manca ancora la neve che lo scorso anno questa stagione ora già abbondante, ma che non comunque basata a richiamare in massa gli sciatori.

«Le cose sembrano andar molto meglio quest'anno - dice il presidente dell'Associazione albergatori della Valle d'Aosta, Pericle Calgaro -. Ma la neve è una componente importante perchè al momento attuale il turismo familiare non trova le condizioni ideali per lo nelle località a lui più congeniali e le stazioni aperte risultano affollate in modo spaventoso».

Ma il problema non è soltanto la neve. Per Aosta e dintorni resta la grande incognita della telecabina per Pila. «Ci è stato assicurato che l'impianto sarà in funzione per il 20 dicembre - dice ancora Calgaro -. Se così non fosse sarebbe una tragedia. Ci sono infatti 15 alberghi che lavorano con l'Inteski, un gruppo inglese che se l'ovovia non aprirà nei tempi previsti dirotterà altrove la sua clientela. La Regione vede saper fare scelte coraggiose per sostenere e rilanciare il turismo di Aosta che così sta morendo».

La telecabina Aosta-Pila. La sua in funzione, prevista soltanto per il 20 dicembre, resta una grande incognita

Beatrice Mosca

Sulla statale 26 e in paese a St-Christophe

Feriti 5 giovani nel fine settimana

AOSTA. Due incidenti e cinque feriti sulle strade della Valle nel fine settimana. Il primo scontro è avvenuto alle 18 di sabato, sulla statale 26 a Saint-Christophe. Massimiliano Maschio, 28 anni, di Châtillon, località Soleil 17, era alla guida della sua «Opel Corsa» diretto verso Torino e aveva rallentato per svoltare a destra nel piazzale dei magazzini «Unieuro», poco oltre il semaforo dell'aeroporto. Con Maschio c'era Roberta Hérin, 25 anni, anche lei di Châtillon. Dietro la «Opel» c'era la «Fiat Panda» guidata da Marina Ardissone, 30 anni, di Charvensod, frazione Pont Suaz: la giovane non si è accorta che l'auto davanti a lei frenava. Nell'urto, Ardissone ha riportato ferite al viso giudicate guaribili in 8 giorni; pochi giorni di prognosi anche per Maschio e Hérin, medicati al pronto soccorso per un «colpo di frusta». Sul posto è intervenuta la pattuglia della polizia stradale di Aosta.

Alle 22,10, gli agenti della Polstrada di Entrèves sono stati chiamati per un incidente sulla strada comunale di Saint-Christophe. la «Ford Escort» guidata da Davide Grivel, 19 anni, di St-Christophe, località Praillot 5, è finita in una scarpata sulla destra della strada e si è rovesciata. Con il giovane viaggiavano Damiano Sorbara, 17 anni, anche lui di St-Christophe, regione Chabloz, e la coetanea Carla Fossà, anche lei residente in regione Chabloz.

La giovane era seduta accanto al guidatore e ha riportato le ferite più gravi: sospetta frattura di due costole e di due vertebre, la prognosi è di giorni; Sorbara se la caverà in una decina di giorni per alcune contusioni al torace. Gli agenti della Polstrada di Entrèves hanno avviato un'indagine per accertare le cause dell'incidente. Sembra che l'asfalto fosse asciutto, il giovane alla guida dell'auto ha detto di aver perso il controllo del volante a causa un po' di ghiaia: nel sopralluogo, però, la polizia non ne ha trovato traccia.

[c. l.]

A colloquio con gli studenti del liceo scientifico di Aosta, unico istituto occupato

«Louvin non parlare, ora ascolta»

Oggi i delegati di tutti gli istituti dai sindacati

AOSTA. «La scuola siamo noi. E vogliano partecipare al dibattito sulla scuola». A parlare così, nell'atrio del liceo scientifico «Okkupato» sono Davide Vinci, Matteo Branconi e Dario Rossin, rappresentanti dei 428 studenti dello «scientifico» aostano, unica scuola media superiore della Valle occupata dagli studenti che protestano contro la riforma della maturità e il «peso» del francese nell'esame.

L'«okkupazione» è ben organizzata. Gli studenti hanno turni di presenza. Si dati regole ferree, come quella che ha impedito al cronista di andare oltre l'atrio e al fotografo di scattare immagini. Ci sono almeno due insegnanti sempre presenti durante la giornata. Il preside Franco Levera resta invece con gli studenti anche la notte.

«I rapporti i docenti restano buoni. Stiamo cercando un accordo che, se non cesserà lo stato di occupazione è il autogestione sul quale decideremo in questi giorni assieme i rappresentanti degli altri istituti superiori, ci consentirà di fare lezione al mattino e autogestione il pomeriggio. Chiederemo di compiti in classe ed interrogazioni programmate».

Un momento del corteo di protesta degli studenti ad Aosta

Quello che gli studenti vogliono «è non essere considerati come chi vuole studiare solo. Non è così. Siamo per la "4" prova ma con il francese "fuori" dai 100 punti della maturità. Siamo i protagonisti dell'esame e vogliamo poter esprimere le nostre idee. Diciamo basta a Louvin che parla, e parla, e parla, ma non ascolta mai. E basta anche con i sindacati che sanno solo dire "state calmi". Vogliano parlare ed essere ascoltati».

Oggi una delegazione di studenti di tutte le scuole superiori incontrerà i sindacalisti. I ragazzi cercheranno di il contenuto del protocollo d'intesa al quale stanno lavorando sindacati e giunta regionale. Poi decideranno la strategia futura.

[a. c.]

FORZA ITALIA

«Giusta protesta»

Forza Italia interviene sul tema della protesta studentesca che «evidenzia le contraddizioni di una gestione del francese finalizzata alla facile acquisizione di un consenso politico ed elettorale, ma completamente avulsa dalle realtà dei problemi di società e scuola». «Gli studenti si posti con chiarezza ed al di sopra di ogni posizione politica, il problema legato all'esame ed alla sua struttura che, così come la legge prospetta, rappresenta una grave penalizzazione». Forza Italia «condivide le legittime preoccupazioni e sostiene le giuste rivendicazioni degli studenti e degli insegnanti che non si riconoscono nell'attuale politica di questo governo». **[a. c.]**

Courmayeur, una rassegna di dimensione «provinciale», ma dal livello cresciuto notevolmente

Noir in Festival, è stato l'anno della svolta

Ieri le premiazioni, questa mattina la proiezione di chiusura

COURMAYEUR. Noir in Festival si è concluso ieri sera a Courmayeur la premiazione dei film in concorso. Ha vinto «Kiss or kill» dell'australiano Bill Bennett. Per questa mattina è prevista una coda con la proiezione al centro congressi di «12 uomini arrabbiati», di William Friedkin, con Jack Lemmon.

Noir in Festival è strana rassegna cinematografica, tanto per l'argomento (il giallo sconfina volentieri nel mistero e nel fantastico), ma, come ha sottolineato il direttore Giorgio Gosetti, per la sua realtà, piccola, costretta ogni giorno a fare i conti con un bilancio «provinciale», con strutture improvvisate e con il ricorso al volontariato. Eppure il programma di questa 5ª edizione era tale da far impallidire festival ben più prestigiosi e da far pensare che il '97 possa essere definito l'anno della svolta. Occorre però ovviare ed alle carenze strutturali, in particolare la sala cinematografica. E' opinione diffusa che il «Noir» deve conservare la sua felice dimensione provinciale, intimamente legata a Courmayeur, ma al pubblico bisogna dare la possibilità di vedere i film nel modo ottimale.

Una scena del film «Kiss or kill» di Bill Bennett, vincitore al «Noir in Festival»

L'edizione di quest'anno, presieduta da Oreste del Buono, ha portato a Courmayeur: 3 prime mondiali, 7 anteprime europee, 15 anteprime assolute, i finalisti dei premi letterari «Giorgio Scerbanenco» e «Raymond Chandler», iniziative come l'Italia in giallo e noro-Anni 70, il convegno sulle mafie straniere in Italia, Il Noir nella Rete (Internet) in collaborazione con il Premio Grinzane-Cavour e Tuttolibri, mostre collaterali e una i giorni gastronomica con menù ispirati al Giallo.

E poi i personaggi: William Friedkin, Christopher Lee, Peter Weller (l'interprete di Robocop e all'esordio regista), Paul Verhoeven (realizzatore di Robocop e Basic Instinct con l'ossessione di fare un film sulla battaglia di Montecassino), Dario Argento, Gabriele Salvatores e Maria Grazia Cucinotta.

Gianluigi

ALTRO SERVIZIO SPETTACOLI

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA Assessorato Industria, Artigianato ed Energia
Valle d'Aosta Ente Confederale Istruzione Professionale Artigianato

IMPARO UN MESTIERE !
UN'OPPORTUNITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO
nelle Imprese Artigiane della Valle d'Aosta
per 15 giovani di eta' compresa tra i 16 i 24 anni
nei settori :

⇒ **EDILIZIA** : lavorazione della pietra nel restauro, posa e conservazione delle costruzioni tipiche, pavimentazioni in porfido
LEGNO tornitura e scultura
⇒ **DECORAZIONI** : artistiche su facciate interne ed esterne

ISCRIZIONI ENTRO IL 19 1997
E' PREVISTA UNA MENSILE
PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI rivolgersi a :
C.N.A. / E.C.I.P.A. Valle d'Aosta - C.so Lanciers di Aosta n° 15 - 11100 AOSTA
Tel 0165/31587 Fax 0165/236702 ORARIO UFFICIO (8,30 - 12,30 / 14,30 - 18,30)

PRIMI PIANI

Aosta

Salta il raduno delle mongolfiere

Quest'anno niente raduno delle mongolfiere, che di solito si svolgeva per dieci giorni dopo Sant'Ambrogio. L'appuntamento internazionale doveva essere l'occasione per festeggiare il decennale della grande manifestazione. Ma così non è stato. Gli organizzatori hanno chiesto al Comune e alla Regione il finanziamento (cento milioni), ma non hanno avuto risposte. PAG. 38

Courmayeur

Il Palaghiaccio si è allagato

Un tubo rotto nella notte tra sabato e domenica e i locali dell'«impianto freddo» e dell'impianto elettrico del Palaghiaccio di Courmayeur sono allagati. I tecnici hanno lavorato un giorno e una notte per riparare i danni in tempo per l'inizio dei campionati italiani di pattinaggio in programma da giovedì nel centro sportivo. Già ieri mattina gli atleti hanno potuto svolgere i loro allenamenti. PAG. 39

Aosta

Lavori miliardari per il Giubileo

La Regione ha «mandato avanti» 19 progetti di opere da finanziare nell'ambito delle iniziative per il Giubileo del 2000. I lavori (in varie località della Valle) costeranno 21 miliardi e milioni, finanziati in parte (6 miliardi e mezzo) dalla stessa amministrazione regionale. La decisione spetterà al «Governo Prodi». 39

Aosta

Hockey, i Lions ospitano il Fassa

Dopo la sconfitta per 6-1 ad Asiago, i Lions questa sera ospitano il Fassa. Per la squadra allenata da Massino Da Rin (nella foto), un altro impegno difficile. Gli avversari sono in corsa per i play off, mentre i giallorossi hanno i soliti problemi d'organico. Tra l'altro, nell'incontro di questa non potrà giocare il portiere Tony Martino, squalificato un turno per la «scazzottata» nella partita contro il Merano. Lo sostituirà Nicola Conforti, che già nell'ultima partita in trasferta ha giocato per due periodi senza prendere reti. PAG. 45

La delusione degli organizzatori del 10° raduno mondiale di mongolfiere

Qui sopra, il pilota Nello Charbonnier. A lato, palloni nei cieli della Valle durante un raduno internazionale di mongolfiere. Il volo sulle Alpi è uno dei più richiesti e suggestivi

La Valle rinuncia ai palloni

«Regione e Comune non hanno risposto»

AOSTA. Qualche pallone c'era nel cielo della Valle, ma è stato un Sant'Ambrogio povero di mongolfiere. Che fine hanno fatto quelle che da dieci anni l'8 dicembre arrivavano da tutto il mondo? «Non ci sono, né ci saranno», risponde Nello Charbonnier, «patron» del Club Aérostatique Mont Blanc. Niente raduno? «Niente. E proprio nel decennale del meeting mondiale di Aosta. Era così noto che siamo finiti anche sui libri di scuola per le elementari. Ho mandato lettere alla Regione e al Comune di Aosta per avere il "sì" alla manifestazione, ma non ho avuto risposte, un "no"».

Charbonnier ha chiesto l'intervento finanziario per la manifestazione. «Un preventivo di cento milioni - dice - che coprisse le spese, se la manifestazione interessava. Non ho chiesto un contributo. Ripeto, nessuna risposta. E' la più grande manifestazione che si svolge in Valle d'Aosta, assicura per dieci giorni 2500 pre- (solo di equipaggi) e ha un ritorno d'immagine impressionante. Avevo perfino lanciato l'idea di una mongolfiera-grolla che portasse l'immagine della Valle ovunque. Niente. Pazienza».

Potrebbe farla lei, perché chiedere l'intervento pubblico? «Perché l'immagine da lanciare e da pubblicizzare è quella dell'intera regione, non la mia. Ecco perché un contributo non ha alcun senso, o ci si crede e si finanzia, oppure . La dimostrazione che sia buon investimento è nel successo dei campionati del mondo di dirigibili del 1995. Basta poi guardare all'estero. In Canada, a Gatineau, un'analoga manifestazione ha una ricaduta economica di 11 milioni di dollari. Gli organizzatori candesi sono venuti qui da a vedere come fare il raduno. In Svizzera, a Château d'Oex, nella consueta settimana dedicata al volo in mongolfiera, i giornalisti accreditati erano . Da noi nel '96 abbiamo raccolto 500 ritagli stampa. La Rai quando fa un collegamento nazionale chiede sempre la presenza di una mongolfiera. Il pallone è il nuovo simbolo dlel'Australia e la Scandinavia Airlines pubblicizza i voli con una mongolfiera». [e. mar.]

Operai e Regione

I forestali «bocciano» l'integrativo

AOSTA. Insoddisfazione di operai e impiegati forestali per il contratto integrativo di lavoro. L'assemblea riunita nei giorni scorsi per valutare la proposta dell'amministrazione regionale «pur non disconoscendo la validità dei -ismi e delle regole legate alla corresponsione del salario variabile e di produttività secondo quanto previsto dall'accordo del 23 luglio '93 e le impostazioni da queste derivanti, non può fare a meno di rilevare che, a fronte di un notevole sforzo e disponibilità dei lavoratori ad accettare una organizzazione del lavoro nuova e diversa rispetto al passato, non vi è stata altrettanta disponibilità da parte dell'amministrazione regionale, soprattutto sotto il profilo economico».

L'assemblea dei delegati degli operai e impiegati forestali ha ritenuto inoltre «deprecabile che, considerati i ritardi nella conduzione della trattativa, ritardi esclusivamente imputabili all'amministrazione regionale, non sia stata presa in considerazione una adeguata copertura finanziaria per l'anno 1997».

I lavoratori forestali hanno quindi chiesto alla Regione «di rivedere le proprie posizioni in merito alla proposta formulata sulle quantità economiche» ed hanno deciso di riconvocarsi entro breve termine per «decidere come proseguire la vertenza». [a. c.]

Lavoro & occasioni

Posti nei Comuni e all'Usl di Aosta

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA			SCAD.
COMUNE DI VALGRISENCHE	OPERAIO-AUTISTA	1	LIC. MEDIA	11/12
COM. MONT. GRAND COMBIN	ISTRUTTORE TECNICO	1	LAUREA	11/12
COMUNE DI NUS	MESSO-GUARDIA	1	DIPLOMA	15/12
TEATRO REGIO DI TORINO	ELETTRICISTA-FONICO	1	DIPLOMA	15/12
USL AOSTA	FISIOTERAPISTI	—	ABILITAZ.	15/12
USL AOSTA	D	1	ABILITAZ.	15/12
USL AOSTA	TECNICI FISIOPATOLOGI	7	ABILITAZ.	15/12

Il Comune di Valgrisenche cerca un operaio autista. Per poter partecipare al concorso occorre possedere la sola licenza media inferiore, ma integrata dalla patente di guida di tipo D e Cap (certificato di abilitazione professionale). Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro l'11 dicembre.

La Comunità montana del Grand Combin, che mette a concorso un posto di istruttore-funzionario direttivo per l'area tecnica. Per partecipare è richiesta la laurea in ingegneria e architettura. Le domande dovranno essere presentate entro l'11 dicembre alla segreteria della Comunità montana.

Il Comune di Nus un collaboratore messo-guardia per l'area vigilanza, posto a tempo determinato. E' richiesto il diploma di scuola media supe- e la patente di guida tipo B. Le domande vanno inoltrate alla segreteria del Comune entro il 15 dicembre.

Per restare in campo locale segnaliamo anche le opportunità offerte dall'Usl che ricerca fisioterapisti della riabilitazione per sostituzioni temporanee. Per accedere alla selezione oc- la relativa abilitazione. Le domande vanno presentate al direttore generale entro il dicembre. Stesso data di scadenza e stesso riferimento per chi intende partecipare al concorso per incarichi tempo determinato per 5 posti di ispettore d'igiene (ci vuole la relativa abilitazione) e 7 da tecnico di fisiopatologia (è richiesto l'attestato professionale).

Uno sguardo fuori Valle per un'opportunità offerta dall'Ente autonomo Teatro Regio di Torino che ricerca un elettricista-fonico teatrale. Per partecipare diploma perito industriale e almeno un anno di attività nel settore elettrico. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Teatro in piazza Castello, 215, 10124 Torino (telefono 011/8815240). [e. bl.]

In gara a Biella

I successi dei ballerini del Cral Cogne

AOSTA. Nuovi successi per i ballerini valdostani del Cral Cogne. I danzatori, impegnati nella 5ª edizione del «Trofeo Città di Biella», hanno ottenuto due primi posti, piazzamento sul secondo gradino del podio una serie altri ottimi risultati. Successo per la coppia formata da Alex Dal Grande e Nicole Blanc (categoria 12 - 15 anni nella specialità liscio tradizionale classe A) e per il duo Michel Blanc - Stefania Mastroianni (categoria 16 - 18 anni nella specialità liscio tradizionale classe A)

Nella stessa categoria e nella medesima specialità hanno ottenuto il 2° posto Emily Rini e Maurizio De Lucia; le coppie formate da Teodoro Martino e Alessandra Del Maschio, e da Claudio Laface e Tamara Da Canal si sono piazzate in quinta e sesta posizione. Altri piazzamenti sono stati ottenuti dalla coppia Vittorio Guerrisi - Francesca Quinto che nella categoria 12 - 15 si è classificata 5ª nella specialità liscio «tradizionale. [a. c.]

I soldi raccolti sono un record nelle offerte in rapporto al numero di abitanti

Telethon, 120 milioni dalla Valle

I contributi del pittore Nex e dell'attrice Cucinotta

AOSTA. La Valle d'Aosta ha risposto alla grande all'invito di «Telethon '97». La campagna per la raccolta di fondi da mettere a disposizione della lotta contro le malattie genetiche ha «reso» in Valle oltre milioni. E' stato record del 1978 con poco più di 76 milioni, una somma che aveva fruttato alla Valle il primo posto nella ideale classifica della solidarietà in rapporto al nume- di abitanti.

«Non speravamo tanto» dice Gaetano Lo Presti, colonnello medico della Scuola militare alpina che alcuni collaboratori ha «battuto» la Valle per sensibilizzare i valdostani. E ancora: «La difficile situazione economica del Paese, la solidarietà già manifestata nei confronti delle regioni terremotate non lasciavano prevedere grandi cose. I valdostani si superati. Sulla cifra finale hanno inciso i 40 milioni versati da alcune istituzioni, la partecipazione è stata encomiabile».

I punti di raccolta, grazie alla massiccia partecipazione di volontari, sono stati quest'anno numerosi ed i contributi potevano essere versati, oltre che in alcuni punti del capoluogo la tenda innalzata dagli alpini in piazza Chanoux ed il punto di raccolta alla Cidac, anche a Pont-St-Martin, Nus, Quart, Gressan, Morgex, Courmayeur e Fénis.

Nella località ai piedi del Bianco ha dato un contributo l'attrice Maria Grazia Cucinotta, impegnata giurata a «Noir in Festival»; a Fénis c'era il pittore valdostano Francesco Nex, autore del disegno che felpe e magliette simbolo valdostano di «Telethon '97». [a. c.]

La tenda in piazza Chanoux ad Aosta dai militari della Scuola militare alpina della Valle per le offerte di Telethon

NOTIZIE DALLA VALLE

Morgex

Scontro tra auto sulla statale 26

Tamponamento alle 9 di domenica all'incrocio tra l'uscita dell'autostrada Aosta-Morgex e la statale 26. Il «Land Rover» guidato da Andrea Cuttica, 20 anni, di Nizza Monferrato (Alessandria) è stato urtato dalla «Ford Fiesta» di Massimo Moglia, 41 anni, di Voghera (Pavia). Nessuno è rimasto ferito. L'incidente stato rilevato da una pattuglia della polizia stradale di Aosta.

Aosta

Incontro dei giornalisti valdostani

E' in programma questa alle 20,30 nel salone ducale del municipio, un incontro di tutti i giornalisti valdostani promosso dall'Associazione stampa valdostana. Verranno discusse le diverse problematiche che interessano la categoria in questo periodo.

Courmayeur

L'assemblea dell'Associazione commercianti

E' convocata per oggi alle 21 nella sala mostre delle scuole elementari, l'assemblea annuale dell'Associazione autonoma commercianti Courmayeur. Domani alle 20, all'hotel Pilier D'Angle, ci sarà la cena annuale dei soci.

Aosta

Un libro sull'autonomia

Nella sala conferenze della biblioteca regionale verrà presentato, alle 18, l'ultimo libro dello storico valdostano «Il percorso dell'autonomia», edito dalla Musumeci. All'incontro interverranno Berbard Janin dell'Univeristà di Grenoble e lo storico Massimo Salvadori dell'Università Torino. [sa. b.]

Donnas

Conferenza i verdi Binel

E' in programma alle 21 nella sala polivalente di via Binel l'incon- i dirigenti del movimento verde alternativo. Obiettivo: «Presentare cittadini un rediconto dell'attività di governo del gruppo nell'ultima legislatura». Saranno presenti l'assessore regionale Elio Riccarand, il coordinatore dei verdi Carlo Curtaz e Marcello Dondeynaz dell'esecutivo del movimento. [a. c.]

Aosta

Lo «F.A.Com.» incontra i sindaci

Su istanza della «F.A.Com. Confesercenti», l'associazione incontrerà oggi i dirigenti dell'associazione sindaci della Valle d'Aosta per discutere la possibilità di esentare dal pagamento della tassa di concessione comunale (Tosap) i commercianti che per la loro attività occupano spazi ed aree pubbliche. Intanto la «F.A.Com» ha proposto un quesito al ministero delle Finanze a proposito del pagamento per il 1998 della tassa, in considerazione del fatto che con l'entrata in vigore dell'Irap il tributo per il pagamento di occupazione spazi ed aree pubbliche verrà abolito. [a. c.]

Aosta

Tre interrogazioni Consiglio regionale

E' convocato per domani alle 9,15 il Consiglio regionale. Una decina i punti all'ordine del giorno, tra i quali tre interrogazioni, due interpellanze, un disegno di legge per definire il «regime del canone di locazione dei beni immobili di proprietà regionale utilizzati da imprese industriali e da cooperative produzione e lavoro» ed una mozione proposta dai consiglieri Marco Viérin, André Lanièce e Domenico Parisi per l'estensione per i residenti in Valle delle tariffe giornaliere ridotte nei giorni festivi. [a. c.]

Aosta

Proroga per registrare al catasto i fabbricati rurali

La Camera dei deputati ha approvato, su proposta del parlamentare valdostano Luciano Caveri, una modifica alla legge finanziaria che prevede «la proroga al 31 dicembre 1998 dei termini per l'accatastamento dei fabbricati rurali». Il regolamento approvato prevede «la possibilità di mantenere per molti immobili la caratteristica della ruralità e creerà una categoria catastale per gli immobili strumentali per l'esercizio dell'agricoltura valida anche per coloro che non sono agricoltori a titolo principale». [a. c.]

AL GIORNALE

La scuola e il «nepotismo»

Ormai politicamente siamo arrivati ad affermarci come Governo dell'arroganza! Altro che Ulivo,.. Le forze dell'ordine caricano, ma non per loro volontà, sono gli ordini.

Passiamo ai fatti di casa nostra: la scuola e gli studenti vivono in uno stato di frustazione da quando alcuni personaggi politici locali, appartenenti all'Union valdôtaine, si sono messi in testa il fondamentalismo franco-valdostano! Ma per decenni pur nel suo intimo travaglio il concetto di valdostanità, con tutto il rispetto, da parte mia per primo che vengo dal Sud, ha subìto delle metamorfosi culturali di adattamento (e poteva essere diversamente se si vuol camminare la storia). Ora spunta l'impennata etnica arcaica (altro che razionalità) degli esami in lingua francese.

Come se gli studenti, e diciamolo una volta per sempre noi genitori, che pure in qualche modo siamo coinvolti, ne abbastanza. E dov'è andato a finire il dialogo democratico e il confronto delle idee? Tutto sembra piovuto dal cielo come il Re Travicello...

Onestamente sembra anacronistico, impopolare e nepotista tutto ciò che approvano per la nostra cultura scolastica, e l'abbiamo visto in televisione, qualche volta anche uno sbadiglio e l'altro di Prodi che presiedeva durante qualche intervento di nostri concittadini politici.

Gaetano Baldassarre, Aosta

Marciapiedi sistemati un grazie al

Questo breve scritto soltanto per ringraziare gli amministratori comunali per aver voluto provvedere alla sistemazione delle piastrelle sconnesse sui marciapiedi di viale della Stazione.

Lettera firmata, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere firma e recapito (anche telefonico).

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Soccorso: 304.256/304.280
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
strade: 303.754/35.656
Difensore civico: 282.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 308.221
Traforo Monte Bianco: 88.421
Traforo Gran San Bernardo: 760.904
Autostrade (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in Mont Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Morgex*, La (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: Aosta (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Grasssoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 14 dicembre
Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via St-Martin de Corléans; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP; **Chambave:** Shell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Shell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila; IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia: (0165)

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Paolo Vittaz, 71 anni, La Salle; Caterina Coppo, 84 anni, Sarre; Valentino Toldo, 72 anni, Aosta; Giuseppe Pitzanti, 76 anni, Aosta.

ATTIVITA'

Aosta. Il capo compartimento dell'Ente nazionale per le strade ha disposto una ordinanza per istituire il unico alternato sulla statale 27 del Gran San Bernardo chilometro + 350 al chilometro 2 + 700 in Comune di Aosta, per lavori di realizzazione del raccordo tra l'autostrada A5 e la statale 27 per il Gran San bernardo.

Montjovet. Per poter consentire realizzazione della prima fase dei lavori di costruzione di una pista taglia fuoco tra le località Gettaz e Col Marcaga nel Comune di Monjovet, giunta regionale ha stanziato 570 milioni a titolo secondo versamento nell'ambito della sovvenzione accordata al consorzio «RG Chevrère al Montjovet».

Aosta. La giunta regionale ha riconfermato il parere a proposito richiesta della denominazione di origine protetta (Dop) per il miele della Valle d'Aosta e ha espresso parere favorevole sulla domanda di attribuzione dell'indicazione geografica protetta («Igp») per il prodotto «Vallée d'Aoste pomme reinette». [a. c.]

Courmayeur, nella notte tra sabato e domenica

Palaghiaccio inondato per un tubo rotto

COURMAYEUR. Si stanno allenando da ieri nel palazzo ghiaccio Courmayeur I pattinatori che parteciperanno da giovedì a domenica campionati italiani di artistico, danza e precision. gli atleti hanno rischiato di doversi trasferire ad Aosta a causa di un tubo dell'acqua rotto che nella notte tra sabato e domenica scorsi ha allagato alcuni locali dell'impianto sportivo. I tecnici hanno dovuto lavorare un giorno e una notte per riparare i danni. E ieri è tornato tutto alla normalità.

«Purtroppo la tubatura si è spaccata di notte - spiega Giordano Vittone, presidente del comitato organizzatore dei campionati e consigliere nazionale della Federghiaccio -. Così nessuno si è accorto di nulla fino a domenica mattina. L'acqua ha invaso i locali della "centrale del freddo" della centrale elettrica. Ha raggiunto un'altezza di mezzo metro. I manutentori hanno lavorato anche di notte e grazie loro siamo stati in grado preparare la pista come da programma. Eravamo pronti trasferire gli allenamenti al Palaghiaccio di Aosta, ma non c'è stato bisogno. Un inconveniente simile era già due anni fa, però con dimensioni più ridotte».

Così i campionati tricolori di pattinaggio si svolgeranno regolarmente. Oggi e domani gli atleti potranno ancora prepararsi liberamente. Giovedì comincia il programma ufficiale, con gli allenamenti dalle 10 alle 16,45; venerdì allenamenti dalle 7,30 alle 14,15, quindi dalle 14,45 l'inizio delle gare di danza e artistico; sabato dalle 7 alle 14,15 allenamenti e dalle 14,30 gare di artistico, danza precision; domenica dalle 7 alle 12,15 allenamenti dalle 12,30 fasi decisive che assegneranno i titoli nazionali delle tre specialità. In tutto saranno impegnati 197 atleti, tra cui gli azzurri che parteciperanno alle Olimpiadi Nagano.

Giorgio Macchiavello

La pista di pattinaggio del palazzo ghiaccio di Plan des Lizzes a Courmayeur Per tubatura rotta due locali dell'impianto sportivo si sono allagati

Le richieste della Valle d'Aosta per interventi entro il 2000

Giubileo da 22 miliardi

Regione, contributo di 6 mila milioni

L'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod ha illustrato le proposte della Regione al Governo

AOSTA. Una proposta divisa in 4 settori per una spesa complessiva di 21 miliardi e 840 milioni. E' la richiesta della Regione Valle d'Aosta al Governo per gli interventi da inserire nel Giubileo del 2000. Gino Agnesod, assessore regionale Turismo, precisa: «In realtà sono soltanto 4 settori. Inizialmente le proposte presentate alla Commissione sono state molte di più. Poi c'è stata una selezione quasi naturale dovuta ai paletti posti dalla legge sul Giubileo per cui, alla fine, come Regione abbiamo ritenuto idonei 19 progetti. Per la loro realizzazione servirebbero quasi 22 miliardi. Dato, però, che nella fase di valutazione nazionale tra i criteri per ottenere maggior punteggio c'è anche l'eventuale co-finanziamento dei progetti, abbiamo previsto un sostegno economico complessivo alle proposte circa 6 miliardi mezzo. A carico dello Stato resterebbero circa 15 miliardi».

Una preoccupazione legittima, quella della Regione Valle d'Aosta, che forse renderà più credibili le proposte locali, ma che è lontana dalle scelte già fatte da altre realtà interessate dagli interventi sul Giubileo. Alcuni esempi: l'Umbria, ben prima del terremoto, già quantificato e richiesto al Governo 283 miliardi per realizzare nuove strutture di accoglienza, restauri e interventi culturali (comprese le mostre), sistemazione della viabilità, segnaletica e accessibilità ai luoghi di pellegrinaggio.

La sola città di Torino, all'inizio di novembre, ha chiesto 100 miliardi per realizzare progetti. Città e provincia di Bologna, insieme alla Curia, hanno sottoscritto un accordo denominato «Sistema Bologna» che riassume i progetti per il prossimo Giubileo per 140 miliardi, dei quali 38 provenienti dalle locali. Serviranno per il miglioramento dell'accoglienza, della ricettività povera, per la realizzazione una funivia-cremagliera, parcheggi, servizi pubblici e il restauro della Cattedrale.

Ma anche altre realtà più piccole meno note si sono attivate per accedere ai fondi del Giubileo. Due esempi abbastanza vicini alla Valle: i Comuni di Avigliana e di Sant'Ambrogio in Valle di Susa. Avigliana (4 mila abitanti) ha chiesto 4 miliardi per l'ampliamento del campeggio e la riconversione di un'ex struttura ospedaliera da destinare ostello, la creazione di un nuovo parcheggio l'attivazione di una navetta stagionale per i turisti.

E in Valle? I progetti, come detto, sono 19 dei quali 7 presentati dalla Regione per un totale di 8 miliardi e 340 milioni, 8 dai Comuni per un totale di circa 2 miliardi e 400 milioni, uno dalla Comunità montana del Grand Combin per 1 miliardi e 200 milioni, gli altri a orientamento religioso (Istituto diocesano, parrocchia Montjovet, Fondazione Sant'Orso Ente Principe Amedeo) per un totale di quasi 10 miliardi e 800 milioni. **[e. bl.]**

GLI INTERVENTI

Regione. Recupero castello di Nus (789 milioni); informazioni via Francigena (625 milioni); materiale informativo (300 milioni); segnaletica (2 miliardi e 334 milioni); area attrezzata ad Aosta (2 miliardi e 100 milioni); formazione addetti accoglienza (194 milioni). **Comunità montana Grand Combin.** Valorizzazione sentieri via Francigena percorsi (2 miliardi e milioni). **Comune di Etroubles.** Restauro edificio per tappa escursionisti (446 milioni); sistemazione campeggio (585 milioni). **Comune Perloz.** Sistemazione percorso Moretta (632 milioni). **Comune di Pont-St-Martin.** Sistemazione di via Roma (572 milioni). **Comune di St-Christophe.** Sistemazione area chiesa (220 milioni). **Fondazione Sant'Orso.** Restauro priorato (2 miliardi 800 milioni). **Parrocchia Montjovet.** Restauro Chiesa San Rocco (600 milioni). **Istituto diocesano sostentamento del clero.** Casa accoglienza di Bosses (un miliardo 475 milioni), St-Marcel (un miliardo milioni) e Arnad (un miliardo 575 milioni). **Ente morale Monsignor Jourdain.** Casa accoglienza Barailler di Aosta (2 miliardi 940 milioni).

A Saint-Vincent

Dibattito sulle leggi per i rifiuti

SAINT-VINCENT. Due giorni di dibattito sul problema dello smaltimento dei rifiuti in montagna, presenti amministratori pubblici, ambientalisti, tecnici, esperti italiani ed europei hanno permesso di evidenziare i «mali» di cui soffre raccolta dei rifiuti nel nostro Paese.

E' emerso che «l'Italia è in ritardo di oltre 20 anni sulla legislazione ambientale e nella predisposizione degli strumenti operativi per la gestione dei rifiuti» e sono state rivolte «critiche all'impostazione del decreto Ronchi sulla gestione dei rifiuti, per le forbice tra gli obiettivi posti (riduzione dei rifiuti dal 3 per cento, ndr) e i mezzi a disposizione».

E' stata auspicata «la necessità di una maggiore sensibilizzazione e di una migliore informazione dei bambini nelle scuole e dei cittadini sulle esigenze di tutela ambientale e di sviluppo della raccolta differenziata», oltre ad una «più incisiva azione di educazione delle imprese per attivare metodologie attente all'impatto di produzioni e rifiuti sull'ecosistema». Il convegno ha permesso di analizzare diverse esperienze europee sulla gestione dei rifiuti. Un giudizio negativo sugli «inceneritori» è venuto dai rappresentanti delle associazioni ambientaliste della Haute Savoie. «Promuovere gli inceneritori - hanno detto - fa terra bruciata per altre tipologie nel settore della gestione dei rifiuti». **[a. c.]**

SPETTACOLI

STASERA IL CINEMA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.556. **Mr. Bean.** Ore 20; 22.30.

DIACOSA. Tel. (0165) 262.220. **Cinefo-rum.**

CHATILLON

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

MONTE Tel. (0165) 841.206. CHIU-

IPE. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

IVREA

ABCINEMA. Tel. (0125) 425.084.

POLITEAMA. (0125) 641.571. con G. Davis e S. L. Jackson. Ore 20; 22,10.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
18,55 **Il soldato alpino.** Il battaglione Aosta nella storia

France

13; 20; 0,25 **Journal**
12,20 **Pyramide**
13,50 e 15,00 **Derrick**
16,15 **Chance aux chanson**
17,15 **Des chiffres et des lettres**
17,45 **Chair de poie**
18,15 **Friends**
19,25 **C'est l'eure**
20,55 **Le grand chemin**, film
22,50 **La train**, film

Romande

14,30 **Fils de mon coeur**, série
15,15 **Le monde sauvage**
15,40 **Les contes d'Avenlea**, série
16,35 **Inspecteur Derrick**
17,35 **Sentinel**
18,25 **Top**
19,30 **Tj-soir**
Au bon entendeur
20,35 **Trois hommes et** film
22,20 **Verso**, magazine
22,55 **La femem Nikita**, film
23,40 **L'homme sans vi**
1.15 **Les contes de la crypte**

Eventuali variazioni nei programmi sono sulla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Tre film oggi al «Giro del mondo in 80 ore»

Poesia portoghese e kitsch palermitano

Un'immagine Lisbona che fa da sfondo a Tres Palmeiras di Joao Botelho che l'attesa nascita tra strane storie e drammi della vita

A destra fotogramma film «Tano da morire» di Roberta Torre La regista mescola volti documentari e spazi dichiaratamente finti in una storia di cantata e ballata

AOSTA. La poesia portoghese di Joao Botelho e il kitsch palermitano di Roberta Torre oggi al Giro del mondo in ore, al penultimo appuntamento prima della sosta natalizia. In cartellone eccezionalmente tre film, «Tres Palmeiras» e «O na dia dos meus nos» di Botelho e «Tano da morire» della Torre. In entrambi il regista portoghese si abbandona a un esercizio dello sguardo e dell'immaginazione, che affonda le sue radici nel quotidiano. A Lisbona, alla vigilia parto, donna soffre le pene della gravidanza e le preoccupazioni del domani. Nell'attesa della nascita il marito, per distoglierla e confortarla, le racconta strane storie, una ogni . Sono tragedie, commedie, piccoli e grandi drammi della . E lo scenario è sempre lo stesso: le tre palme che, davanti casa, ondeggiano al vento. Nel secondo bambino attende con curiosità l'uscita dal carcere un padre che ha mai conosciuto. Non molto distante, una coppia giovani sposi si inganna e soffre, un commesso viaggiatore vende libri domicilio vecchio insegna al nipotino far volare gli aquiloni.

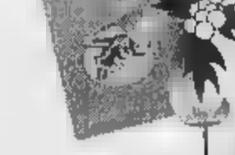
In «Tano da morire» Roberta Torre mescola invece volti documentari e spazi dichiaratamente finti in storia cantata e ballata, che si rifà agli stilemi del musical e a quello del teatro delle marionette. Qui il mafioso palermitano Tano Guarrasi ha un morboso rapporto di gelosia confronti della sorella. Quando lui muore, ucciso da rivale, lei, finalmente libera, decide di sposarsi, ma nel giorno delle nozze un altro attentato porrà fine al sogno. realtà mafia che l'ha uccisa. Nella fantasia popolare è Tano il geloso, che venuto a riprendersi la sorella, per portarla sé. **[r. s.]**

Siamo aperti
nei super A&O di
PONT S.MARTIN
MORGEX
Dom.14 tutto il giorno

REGALATI UN NATALE
TANTO BUONO
E CONVENIENTE

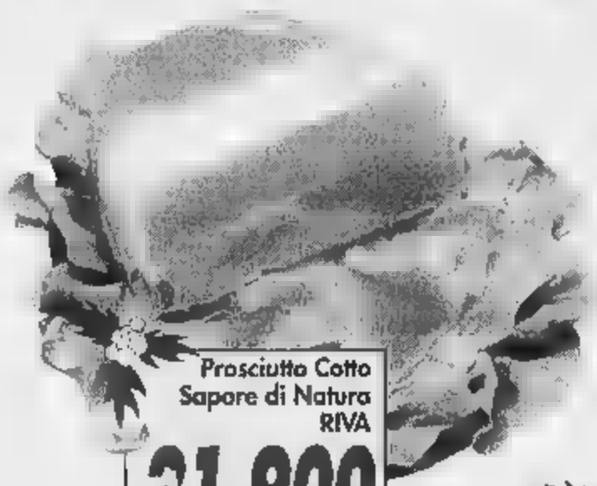
'97
AFFRETTATEVI !
LA COLLEZIONE
REGALI '97
TERMINA
IL 31 DICEMBRE

Spumante Brut
Il Bosco ZONIN
Metodo Classico - cl. 75
11.500
al kg. L. 15.333


Torrone Tenero alla
Nocciola SPERLARI
gr. 250
5.990
al kg. L. 23.960

Caffè Qualità Oro
LAVAZZA
gr. 250
4.390
al kg. L. 17.560

Pandoro
Tradizionale
BAULI - gr. 750
4.690
al kg. L. 6.253


Prosciutto Cotto
Sapore di Natura
RIVA
21.900
al kg.

Sottilette
KRAFT
gr. 200
1.640
al kg. L. 8.200

Maionese
CALVE'
Vaso - gr. 500
2.390
al kg. L. 4.780

PARMIGIANO
REGGIANO
Confezioni da gr. 300 ca.
23.900
al kg.

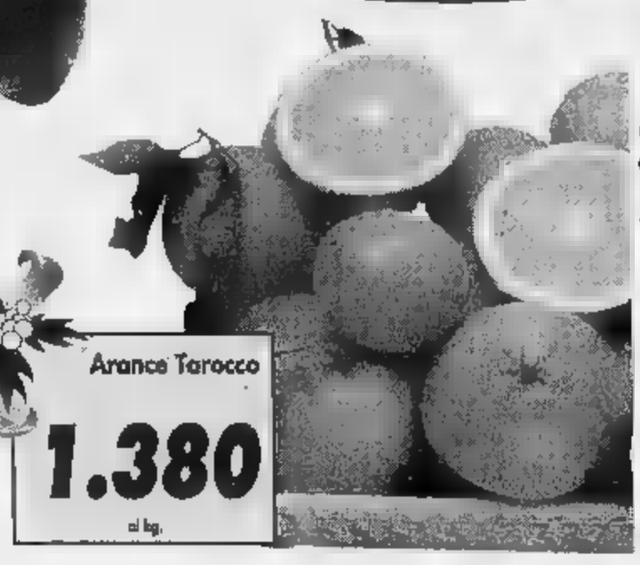
Acqua Minerale
Naturale PANNA
lt. 1,5
520
al lt. L. 347

COCA COLA
Bipack
lt. 1,5x2
3.990
al kg. L. 1.330

Olio di Oliva
CARAPELLI
lt. 1
5.980

STELLE
DI NATALE
L. 7.900
Vaso ø 20

SUPERMERCATI
A&O
BIELLA · [illegible] INF. · PONZONE · [illegible]
[illegible] · VERCELLI · SANTHIÀ · [illegible] · BELLINZAGO NOV.
IVREA · [illegible] S. MARTIN · MORGEX · COURMAYEUR


Arance Tarocco
1.380
al kg.

A Forno scoppiano le polemiche dopo l'incidente in cui è morto Andrea

I genitori: fermata a rischio

Sarà anticipato l'arrivo dei bus

Sono rimaste solo rabbia e disperazione agli amici e ai compagni di classe di Andrea Mian, lo scolaro di Rivara che sabato è morto schiacciato sotto la ruota del pullman Satti all'uscita da [illegible]la. Rabbia per una fine tremenda che forse poteva essere evitata, disperazione per la perdita di un ragazzino che fra poco più di una settimana avrebbe compiuto 11 anni, e che fino ad un attimo prima [illegible] tragedia si [illegible] impegnato entusiasta a stampare le formine per il presepio insieme ai compagni [illegible] I E.

Intanto a [illegible] giorni dall'incidente, mentre proseguono le indagini dei carabinieri, [illegible] esplose le proteste dei genitori degli alunni che frequentano la media «Sandro Pertini» a Forno. «All'uscita della scuola manca un addetto alla sicurezza - denunciano -. E poi quei pullman dovrebbero arrivare almeno cinque minuti prima del termine delle lezioni». Aggiungono: «Ora vogliamo che vengano presi provvedimenti immediati per garantire la sicurezza dei nostri figli». «Nessuno mi ha mai esposto questo problema - dice sorpreso Lorenzo Bertoldo, da un anno preside alla media "Pertini" -. Gli insegnanti in colonna accompagnano i ragazzi fino [illegible] cancelli, dove in [illegible] certo [illegible] finisce la nostra responsabilità».

A tentare di risolvere il problema, oggi, Giancarlo Benso, il sindaco di Forno, si incontrerà con i responsabili della Satti, la ditta che garantisce il trasporto degli alunni. «Chiederò se [illegible] possibile anticipare l'arrivo dei mezzi in modo che al suono dell'ultima campanella siano parcheggiati all'uscita». Promette: «All'esterno della scuola piazzerò almeno due volontari addetti alla sorveglianza come feci tempo [illegible] quando per calmare i più esagitati, sui pullman salivano anche dei genitori "vigilantes"». E a chi [illegible] gli agenti della polizia municipale [illegible] attenzione [illegible] sindaco risponde: «Il loro compito è quello di regolare la circo[illegible] veicolare all'incrocio con la strada Circonvallazione ed impedire l'ingresso alle auto in via Moro dove alla mezza si ri[illegible] più [illegible] 150 allievi delle elementari e mezz'ora dopo quasi 250 delle medie».

FORNO

La carne era avariata?

Dovrebbe essere [illegible] noto oggi l'esito definitivo delle analisi sui campioni di carne che i tecnici dell'Usl hanno prelevato dalla mensa della scuola media «Piero Martinetti» [illegible] Pont.

Una decina di giorni fa alcuni ragazzi si erano sentiti male accusando forte mal di pancia: l'ipotesi iniziale è che si fosse trattato di una leggera forma d'intossicazione da cibo.

Le prime analisi effettuate da un laboratorio privato su campioni del menù servito il giorno in cui i ragazzi si erano sentiti male, avrebbe comunque escluso responsabilità da parte della cooperativa «I Tuchini» che fornisce il cibo alla [illegible]la. [illegible] malore era rimasto circoscritto.

(gp. mag.)

Andrea Mian, la giovane vittima

Ma non [illegible] la prima volta che all'incrocio tra via Aldo Moro e via Castagneri, dove - come hanno raccontato i compagni - Andrea forse s'è inciampato e, zaino in spalle, è finito sotto il pullman, un ragazzo viene investito. Accadde qualche anno fa, lo studente, per fortuna, se la cavò con qualche ammaccatura.

[illegible] Giacomino

Allievo, ferito in un incidente, aveva denunciato i due maestri di volo

«Gli [illegible]istruttori non hanno colpe»

Nel '93 precipitò con il parapendio sopra Lessolo

Si era schiantato col parapendio dalle parti di Lessolo. Di quel volo rovinoso (gli era costata la frattura [illegible] una vertebra e [illegible] mesi [illegible] ospedale) Roberto Loreggia aveva accusato i suoi istruttori: «Avevo paura, ma loro mi hanno convinto a buttarmi ugualmente». Una storia finita in pretura, a Ivrea, con i due «maestri» alla sbarra per lesioni colpose gravi. Ma [illegible] Nicola Villano e Bruno Gallo, difesi dall'avvocato Oliviero Dal Fiume, sono stati assolti «perché il fatto non costituisce reato». Motivo: chi pratica questo sport «estremo» qualche rischio [illegible] lo deve assumere e non può scaricare tutta la colpa, in caso di incidente, sul suo maestro. Tanto meno se le condizioni del vento non sono proibiti[illegible].

Roberto Loreggia, [illegible] anni, di Rivalta, si iscrisse al «Delta club Pecetto» nel gennaio '93. Un po' di lezioni pratiche, poi dopo 14 voli [illegible] prova sul monte Cavallaria di Ivrea, dalle parti di Lessolo. Il volo fu breve. Loreggia precipitò da un'altezza di 15 metri sulla montagna, e finì all'ospedale. «C'era un forte vento - ha accusato Loreggia -, avevo paura, loro mi hanno costretto a buttarmi». «I miei assistiti - ha detto l'avvocato Dal Fiume - [illegible] hanno incitato [illegible] scendere [illegible] fanno [illegible] tutti. Comunque chi pratica il parapendio deve assumersi dei rischi, sa bene che si tratta di uno sport per chi ha coraggio». [illegible] il pretore ha accolto la tesi del legale.

Biglietti falsi

Alla Satti è guerra agli «abusivi»

Nuove strategie per combattere gli «abusivi» del bus, ovvero i trucchi di italica fantasia per non pagare il biglietto del pullman. Sono curiosi, in parte divertenti, in parte allarmanti, i risultati [illegible] un controllo [illegible] tappeto condotto dalla Satti sulle proprie autolinee che servono la [illegible] [illegible] Ivrea. Due giorni di indagini hanno smascherato un numero preoccupante di passeggeri: il [illegible] per cento degli utenti godeva del servizio in modo irregolare. Biglietti scaduti, documenti non convalidati, tessere mancanti e, dato più rilevante, documenti contraffatti. Falsi di ingenua semplicità, ma anche falsi a regola d'arte. [illegible] al punto però da trarre in inganno gli 007 ingaggiati dalla Satti per il [illegible]ntrollo. E sono scattate, oltre ad un [illegible] di multe, anche de[illegible] alla magistratura.

«L'azienda deve tutelarsi - spiega Rodolfo Notaro, direttore generale della Satti -: gli evasori del biglietto danneggiano noi [illegible] rappresentano una beffa per coloro che onestamente pagano il servizio. Nei mesi a venire saranno ripetuti una serie [illegible] controlli flash, non solo sulle linee dell'Eporediese, per mettere a freno ogni forma di trasgressione». Come si falsifica un biglietto del pullman? La Satti mantiene la riservatezza su questo argomento: troppo pericoloso fornire suggerimenti. Dagli uffici dell'azienda vengono elencati genericamente alcuni «metodi classici»: cancellare la vidimazione [illegible] la gomma da ufficio, tagliare la parte di biglietto timbrato e usarlo dall'altro lato.

«C'è anche chi ricopre con uno strato di burro cacao la parte da timbrare - raccontano -, poi toglie la sostanza grassa e riutilizza il biglietto».

DOVE & QUANDO

L'EBRAISMO. Si conclude il ciclo d'incontri con il rabbino Luciano Caro sulla storia e la cultura ebraiche. Appuntamento alle 17,30 in piazza Santa Marta a Ivrea. L'organizzazione [illegible] curata dall'associazione Il Traicio in collaborazione con il centro diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

[illegible] Per [illegible] ciclo «Due città al cinema», alla sala Margherita di Cuorgné [illegible] in programma la proiezione di «Ognuno cerca il suo gatto». Inizio spettacolo alle 21,15, il biglietto costa 5 mila lire.

[illegible] Lezione di potatura di viti e alberi da frutta alle 20,30 nella sala consiliare di Palazzo Antonelli a Castellamonte: relatore [illegible] Ernesto Zambotti; sabato alle 13,45, all'azienda Chiantaretto (strada per Castelnuovo Nigra) la lezione pratica. L'organizzazione dell'iniziativa è curata dall'amministrazione comunale.

[illegible] **LETTURA.** Nuova lezione, alle 15, al centro sociale Villa San Giuseppe di vicolo del Castello a Rivarolo, del corso di lettura collettiva riservato agli adulti diretto dalla professoressa Orsola Mundula. La partecipazione è libera.

[illegible] **CHISCIOTTE.** Chiude domani, nella chiesa [illegible] Santa Croce in via Arduino a Ivrea, la personale del pittore e vignettista Eugenio Pacchioli intitolata «Avessimo almeno un don Chisciotte». Apertura al pubblico dalle 15 alle 19,30.

[illegible] **DEGLI [illegible]**. L'Ordine degli Abbà del Carnevale di Ivrea organizza la tradizionale «Cena degli auguri» sabato 13 alle 20,30 al ristorante Aquila Antica di via Gozzano a Ivrea. Prenotazioni entro domani rivolgendosi allo 0125/53.712.

Sfilata degli Abbà

[illegible] Il Consorzio Piccole Imprese del Canavese, che opera nell'ambito dell'Associazione Industriali, promuove un [illegible] [illegible] formazione per tecnici di gestione aziendale riservato a giovani diplomati disoccupati di età inferiore ai 25 anni. Le domande d'iscrizione devono [illegible] consegnate entro oggi alla sede del consorzio, in [illegible] Nigra [illegible] a Ivrea. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria, allo 0125/42.47.48 (dalle 8,30 alle 12,30).

IL [illegible]. Corsi, vacanze, programmi per provare l'ebbrezza di volare [illegible] il deltaplano e il parapendio. I corsi si tengono a Ivrea e in Valle d'Aosta. Per prezzi e preventivi rivolgersi a Freddy, pilota professionista riconosciuto dalla federazione svizzera di volo libero, telefonando allo 0125/75.03.23 o allo 0348/22.35.164.

I COSCRITTI. I cinquantacinquenni di Cuorgnè (nati nel 1942) si ritroveranno domenica al ristorante «Da Giovanni» di Quincinetto per il pranzo della leva. Oggi è l'ultimo giorno utile per prenotarsi, telefonando allo 0124/66.67.39 o al 66.68.24.

UNITRE. La lezione odierna, all'Università della Terza Età di Caluso, è dedicata alle «Riforme sociali nell'Europa Unita»; appuntamento dalle 15 alle 18 nel salone consiliare di piazza Ubertini. All'Unitre di Castellamonte, nella finalmente disponibile sede dell'ex ospedale, è invece in programma, con inizio alle ore 15, una conferenza [illegible] «L'amore nella letteratura» tenuta da Maria Cristina Streito.

Caluso, ispezione

Alla Compuprint straordinari [illegible] la [illegible]

Nuovi problemi per la Compuprint di Caluso, azienda produttrice di stampanti del gruppo informatico Bull. Su segnalazione dei rappresentanti aziendali del sindacato di base Arca alcuni ispettori del lavoro hanno effettuato accertamenti in azienda nel periodo compreso tra il 5 giugno e l'8 settembre scorsi. E' stato verificato che fra il 1° e il 17 luglio [illegible] state effettuate prestazioni [illegible] lavoro straordinario, in presenza di lavoratori sospesi dal lavoro. Per questo motivo la Compuprint è stata diffidata dal conguagliare i corrispondenti importi di cas[illegible] integrazione straordinaria, ed è stata [illegible] una sanzione amministrativa al dirigente responsabile, per il superamento dell'orario legale di lavoro.

In carcere per violenza

Cuorgnè, Belcastro prosciolto: «Non [illegible] [illegible] estorsione»

La terza sezione della corte d'appello di Torino ha prosciolto dall'accusa di estorsione Valerio Belcastro, 31 anni, di Cuorgnè. Accusa per cui, nel processo [illegible] primo grado svoltosi a Ivrea il 20 novembre del '92, [illegible] stato condannato a 3 anni, 5 mesi e 15 giorni di reclusione.

Valerio Belcastro, però, è stato riconosciuto colpevole e condannato a quattro mesi di reclusione per porto illegale di coltello. E' tuttora in carcere: lo scorso ottobre è stato condannato dal tribunale di Ivrea a sei anni e sei mesi per violenza carnale nei confronti di una barista di Ivrea. Lui si è sempre proclamato innocente: «Con quella ragazza avevo una relazione, [illegible] l'ho certo violentata» ha sempre ripetuto.

Rivarolo, tre denunce

Scoperti i ladri del centro sociale Villa San Giuseppe

Domenico Misuraca, Pasquale Perri e L. M., arrestati l'altro giorno dai carabinieri [illegible] Rivarolo per il furto commesso nella [illegible] elementare di Pont erano già entrati in azione nei giorni precedenti. A seguito delle perquisizioni domiciliari effettuate dai militari, che [illegible] Cana[illegible] stanno operando per prevenire furti soprattutto durante la notte, i tre [illegible] infatti stati denunciati per altri colpi. Al centro sociale Villa San Giuseppe di vicolo Castello a Rivarolo, dove [illegible] stato portato [illegible] l'impianto stereofonico, al ristorante Paradise [illegible] corso Re Arduino sempre a Rivarolo, qui i tre hanno preferito smontare i telefoni, [illegible] ai danni di Cristian De Laurenti [illegible] Favria a cui avevano rubato [illegible] motocicletta Aprilia.

CONSORZIO PICCOLE IMPRESE DEL CANAVESE

Organizza con il contributo finanziario dell'Unione Europea, [illegible] Ministero del Lavoro [illegible] della Previdenza Sociale e della Regione Piemonte un

CORSO DI FORMAZIONE PER DIPLOMATI

finalizzato all'impiego per «TECNICO DI [illegible] AZIENDALE»

OBIETTIVI

Il corso rientra negli indirizzi previsti dal Reg. [illegible] 2081/93 ob. [illegible] per l'intervento sul mercato del lavoro che [illegible] propongono la specializzazione [illegible] giovani diplomati [illegible] [illegible]erire in Aziende aderenti all'Associazione Industriali del Canavese.

SVOLGIMENTO

[illegible] corso ha una durata di 800 ore ed inizierà nel [illegible] [illegible] gennaio 1998, impegnando i partecipanti [illegible] tempo pieno. E' prevista [illegible] parte teorica svolta a Ivrea presso l'Associazione Industriali del Canavese che durerà 480 ore, mentre la successiva parte pratica, della durata di [illegible] ore, verrà effettuata presso le sedi [illegible] Aziende aderenti all'iniziativa. La partecipazione [illegible] corso [illegible] gratuita. Al termine del [illegible] verrà rilasciato ai partecipanti [illegible] attestato [illegible] frequenza.

Partecipanti previsti: 10.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

I candidati dovranno [illegible] disoccupati - ess[illegible] [illegible] età inferiore ai 25 anni (al 20 gennaio 1998) - essere [illegible] possesso di Diploma di Scuola Media Superiore.

MODALITA' DI [illegible]

La domanda di ammissione completa di dati anagrafici, curriculum vitae, indirizzo, recapito telefonico, titolo di studio, dovrà pervenire entro lunedì 15 dicembre 1997 ed essere inviata a:

Consorzio Piccole Imprese [illegible] Canavese - C. P. 110 - 10015 IVREA (TO)

oppure a mezzo fax al n° **0125/424389.**

Per informazioni tel. 0125/424748 (dal lunedì [illegible] venerdì [illegible] 8,30-12,30) oppure sul Sito Internet: http://www.eponet.it/aic/consimpr

promosso da Associazione Industriali del Canavese

WORLD BEER CHAMPIONSHIPS

CON 92 PUNTI

BIRRA MENABREA

HA VINTO LA MEDAGLIA D'ORO COME MIGLIOR PALE LAGER AL WORLD BEER CHAMPIONSHIPS DI CHICAGO, ILLINOIS - USA

LE TOP SCORE

MENABREA BEER (ITALIA)	92
GROLSH PREMIUM LAGER (OLANDA)	[illegible]
KINGFISHER PREMIUM LAGER BEER (INDIA)	90
BLUES BEER AMERICAN PILSNER (OHIO-USA)	90
TREMBLAY BIERE BLONDE (CANADA)	89
ISLAND LAGER (CANADA)	89
WEIHENSTAPHANER (GERMANIA)	88
SAMUEL SMITH'S PURE BRUEWED LAGER (INGHILTERRA)	87
BREWERS CAVE GOLDEN CARAMEL LAGER (MINESOTA-USA)	87
YEBISU STOUT DRAFT (GIAPPONE)	86
PREMIUM FROSTBITE LAGER (MINESOTA-USA)	85
CHRISTINA MORELIN SELECT LAGER (OHIO-USA)	85
AMSTEL BIER (OLANDA)	85
SINGHA BEER (THAILANDIA)	85
ATHENIAN, THE GREEK BEER (GRECIA)	85
KIRIN LAGER (GIAPPONE)	84
CASS FRESH (KOREA)	84
MARATHON, THE GREEK BEER (GRECIA)	84
KIRIN ICHIBAN (GIAPPONE)	83
1857 LAGER (PENSILVANIA)	82
ZEBRA LAGER (OHIO-USA)	80
HEINEKEN LAGER BEER (OLANDA)	80

BIRRA MENABREA (ITALY)

Pale yellow appearance. Moderately light bodied. Mild bitterness. Subtly hopped. Reminescent of grains, dried herbs, citrus zest. Crisp, grainy palate with lively carbonation. Refreshing, this needs a good chill. Dry style with good flavour.

MENABREA BEER # 1 LAGER

-10 -9 -8 -7 -6 -5 -4 -3 -2 -1...

PATROCINIO CITTÀ DI TORINO

CAPODANNO Italiano 98

ORGANIZZAZIONE
AGENZIA SPETTACOLO D'HERIN RECORDS
INFORMAZIONI
011/4594000 - 011/4525560

CON LA GRANDE ORCHESTRA DI
RAOUL CASADEI

INFORMAZIONI UFFICIO
LUN/VEN: 8.30 -13.00 / 14.30 -18.30

ECCO - M.A.C.S

DIRETTA RADIOFONICA E CONTO ALLA ROVESCIA CON
RADIO VERONICA ONE E I SUOI D.J.
DISCOTECA DANCE / LATINO AMERICANO

RADIO FM 93.600 VERONICA ONE

DIRETTA SU QUARTARETE TV E ANTENNA 3 LOMBARDIA
CONDUCONO UMBERTO CLIVIO E ELIA TARANTINO

BABY PARKING • SERVIZIO RISTORANTE / BAR

INGRESSO COMPRESA PREVENDITA SPUMANTE, PANETTONE, ANIMAZIONE, MUSICA E COTILLONS: £. 70.000
INGRESSO RIDOTTO da 7 a 14 anni: £. 40.000 / INGRESSO GRATUITO ai bambini da 0 a 6 anni

31/12/97-ORE 21.00 • TORINO ESPOSIZIONI

C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 15

IDEA SPOSA 98 KRONOS

PREVENDITE: **TORINO** *RADIO VERONICA ONE*-Via Madama Cristina,29 tel.011-6690382•*TORINO ESPOSIZIONI*-C.so Massimo d'Azeglio,15 tel.011-6644970•*MASCHIO*-P.Castello,43 tel.011-542722•*BOX OFFICE-RICORDI*-P. C.L.N.,251 tel.011-5611816 **VENARIA** *D'HERIN DISCHI*-V.le Buridani,24 tel.011-4597338•*VIDEOMANIA*-V.de 'Amicis, 6 tel.011-4525560 **CIRIÈ** *TOP VIDEO MUSIC*-V.Matteotti,90 tel.011-9207858 **DRUENTO** *VIDEOMANIA*-V.Torino,6 tel.011-9941115 **MONCALIERI** *MUSIC SHOP*-V.Goito,7 tel.011-6404212 [illegible] *MUSICA E FANTASIA (C.Comm. IL GIALDO)* tel.011-9106458 **CARMAGNOLA** *A ZETA MUSICA 2*-V.Boselli [illegible] tel.011-9711930 **CHIVASSO** *JOEY'S*-V.Torino,54 tel.011-9106458 **SALUZZO** *TOP SOUND RECORDS*-V.Torino,10 tel. 0175-46226 [illegible] *NONSOLOMUSICA*-P.Martiri,7 [illegible].011-94923272 **SETTIMO T.SE** *DISCO SHOP*-P.della Chiesa,9 tel.011-8000169 **RIVALTA** *IMMAGINI E SUONI POLIMUSIC (C.Comm.PIRAMID)* tel.011-9015272

Sette giorni
da spendere
bene.

La settimana Crai

FUSTINO
DIXAN
KG. 4
9980

FAZZOLETTI
LINES UNI
11890

ACQUA CRAI
FRIZZANTE e NATURALE
LT. 1,5
350
L. [illegible] AL LT.

CAFFÈ
VERGNANO
[illegible] - GR. 250
2990
L. 11960 AL KG.

EMILIANE
BARILLA
GR. 250
1380
L. 5520 AL KG.

...e tante
altre offerte!

Offerte valide dal 9 al 13 dicembre 1997.

Fino ad esaurimento scorte. I prezzi di vendita possono non equivalere solo in [illegible] di [illegible] tipografico o di modifica alle leggi fiscali.

CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI

a cura di CODÈ s.r.l. - Centro distribuzione CRAI - Tel. 011/659.701

Nella serie A1 di volley è già cominciato il nuovo ciclo della squadra cuneese

I buoni risultati danno ragione a chi ha voluto tutti i cambiamenti dell'ultimo mercato

Sotto, il presidente **Ezio Barroero**. A lato, da sinistra, **Cristian Casoli** e l'argentino **Sebastian Jabif**

L'Alpitour regina è nata in estate

CUNEO. Cambiare una squadra che negli ultimi tre anni aveva vinto Coppa Italia, Coppa Cev, Coppa delle Coppe, Supercoppa europea ed era arrivata in finale scudetto, non è certo una decisione da prendere a cuor leggero. E se i campioni che devono cambiare maglia per rendere possibile l'operazione si chiamano Andrea Lucchetta, Vladi Grbic e «Fefè» De Giorgi, allora per farlo ci vuole coraggio.

In casa Alpitour Traco il presidente Ezio Barroero, supportato dal tecnico Silvano Prandi e da tutto lo «staff» dirigenziale, l'ha fatto. Durante l'ultimo mercato estivo, dal sestetto sono usciti i tre «big», mentre dalla panchina si sono alzati per diventare titolari Giacomo Giretto e Cristian Casoli. L'unico «scolpo» che ha entusiasmato i tifosi è stato l'ingaggio di Nikola Grbic, il palleggiatore che garantiva «ace» e muri, senza far perdere qualità e difesa.

Un arrivo in cambio di tre partenze: una soluzione che non poteva star bene a tutti i tifosi. E così non sono mancati mugugni. La squadra ha lavorato e continuerà a lavorare sodo in palestra. La società ha consolidato la «rosa» inserendo giovani di talento come Luigi Mastrangelo e l'argentino Sebastian Jabif: ma sono stati i risultati a cambiare le cose.

Dopo nove giornate Cuneo è sola al vertice del campionato di serie A1 e ha già messo in bacheca la seconda Supercoppa europea consecutiva. Così in città è tornata la voglia di volley. Fino al 27 dicembre, quando arriverà Macerata per chiudere la «regolar season», non si giocherà al Palazzetto dello sport di Cuneo, ma sarà una sfida contro Zorzi, Meoni, Rosalba che potrà consacrare l'Alpitour Traco al primo posto alla fine del girone d'andata.

«Mezzo scudetto» - come dicono nel calcio - che non vale niente, ma garantisce un ruolo di testa di serie alla finale di Coppa Italia. Anche se Silvano Prandi fa capire che questi traguardi platonici non gli interessano: «I nostri obiettivi sono Coppa Italia, Coppa delle Coppe e scudetto: la classifica alla fine del girone d'andata conta molto, quanto stiamo facendo vale soprattutto perché porta un po' di soddisfazione per la conferma che le scelte estive erano giuste». Sì, perché l'Alpitour Traco, con la più forte diagonale del campionato - quella Nikola Grbic-Rafael Pascual - è nata durante l'estate ed è cominciata il sacrificio di Andrea Lucchetta, Vladi Grbic e «Fefè» De Giorgi, tre uomini che hanno fatto molto per far grande Cuneo.

La diagonale **Nikola Grbic** (in alto) **Rafael Pascual** è la più forte del campionato (SEDINO)

Luca Ferrua

La campionessa pensa alle Olimpiadi

«Stress» prima di Natale per Stefania Belmondo

Domani «festival dello sci» a Milano
Poi tre gare di Coppa. Solo il 22 a casa

Tutti l'aspettano per le feste di Natale. La Valle Stura è pronta a darle la carica per le Olimpiadi invernali di febbraio in Giappone. Ma prima di riabbracciare Vinadio e Pietraporzio, Stefania Belmondo sarà sottoposta a uno «stress» a gare quasi da far paura.

«In effetti quest'anno il calendario è piuttosto faticoso - spiega al telefono la campionessa di sci di fondo da Santa Caterina di Valfurva, dove ha appena trascinato le compagne della squadra azzurra (Paruzzi, Moroder e Valbusa) a un ottimo bronzo nella staffetta -. Soprattutto in questo periodo gli impegni sono notevoli e concentrati.

Come sto? Direi bene, mi fa ancora un po' male la spalla, ma sopporto».

Domani la ventottenne fondista parteciperà al «festival dello sci» al velodromo «Vigorelli» di Milano. «In mattinata ci saranno le prove - aggiunge Steffi - nel pomeriggio la competizione». Il programma prevede una corsa sprint a tecnica libera, tutta all'insegna dello spettacolo.

Non ci sarà neppure il tempo di riprendersi, e già toccherà alla Val di Fiemme, dove sabato e domenica prossimi ci sarà il terzo weekend di Coppa del mondo con 5 km a tecnica classica e staffetta 4x5 di tecnica libera (la stessa specialità disputata a Santa Caterina di Valfurva). Martedì 16 dicembre quarta prova a Seefeld: 15 km a tecnica libera. Lo «stress» pre-natalizio si concluderà in Svizzera a Davos, domenica dicembre, con la 15 km a tecnica classica. «Lunedì 22 sarò sicuramente a casa - afferma Stefania con una certa soddisfazione -. Trascorrerò le feste con mio marito, vedrò genitori e parenti, qualche tifoso. Dopo Natale? Dipenderà dalla neve. Se sarà sufficiente mi allenerò a Bagni di Vinadio e Pietraporzio. Ma se la quantità non dovesse bastare, sarò costretta a cercare neve altrove».

Mai come in questa stagione la preparazione di Steffi è importante.

La cuneese Stefania Belmondo

Forte della quattro medaglie d'argento vinte agli ultimi Campionati mondiali, ora insegue il primo trionfo assoluto in Coppa del mondo (dopo aver collezionato tre piazze d'onore) e soprattutto il podio più alto alle Olimpiadi di Nagano (le gare di fondo saranno ad Hakuba, dal 7 al 22 febbraio '98), dove cercherà di ripetere le imprese di Albertville '92.

E come stanno le rivali della Belmondo? La fondista cuneese parla di Elena Vialbe: «Forse attualmente non sta benissimo. Ma sono sicura che per gli impegni più attesi dovrà ancora fare i conti con lei».

Lorenzo Tanaceto

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
Collana «Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo, L.25.000

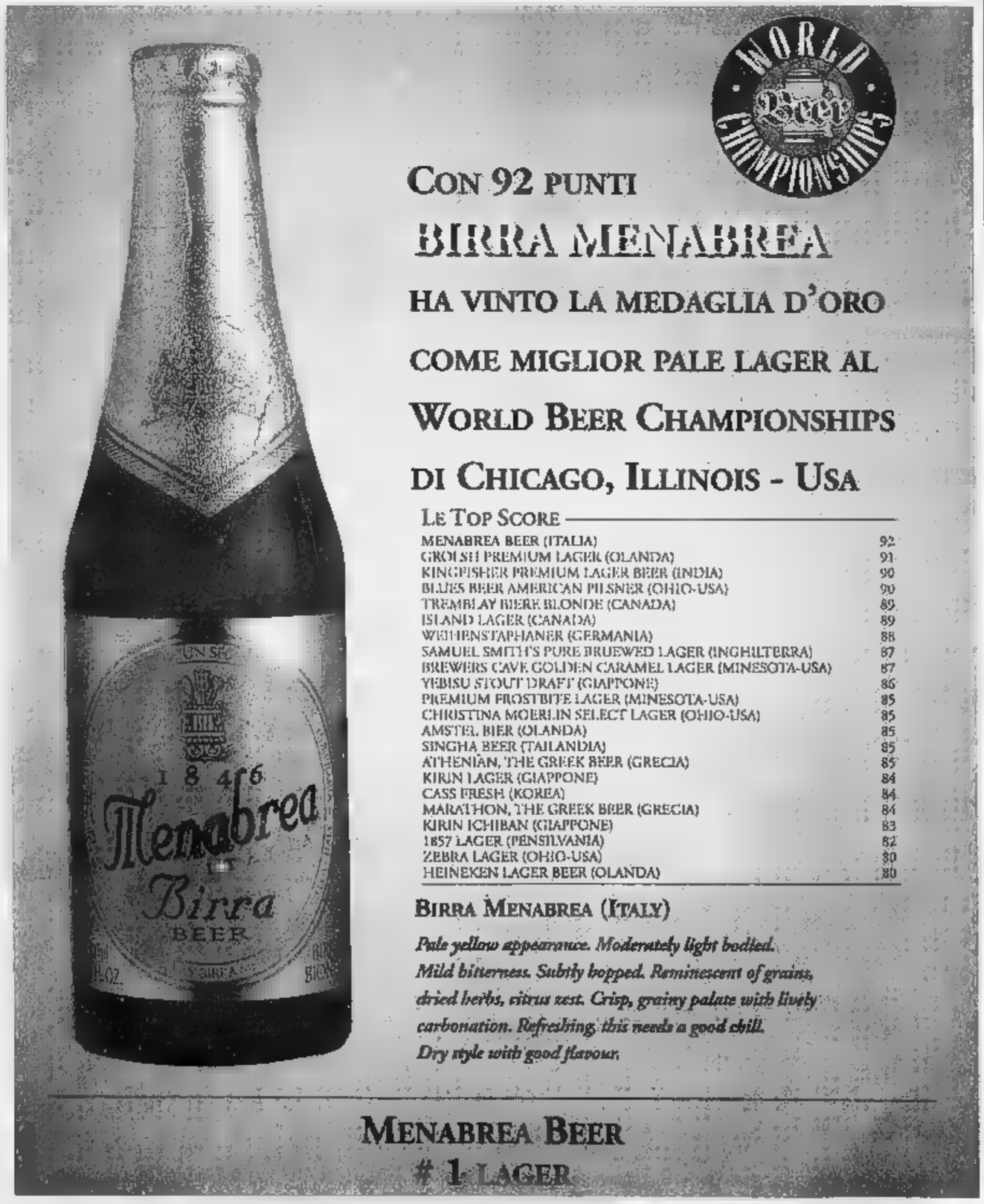
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Morenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI NELLE RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



CON 92 PUNTI
BIRRA MENABREA
HA VINTO LA MEDAGLIA D'ORO
COME MIGLIOR PALE LAGER AL
WORLD BEER CHAMPIONSHIPS
DI CHICAGO, ILLINOIS - USA

LE TOP SCORE

MENABREA BEER (ITALIA)	92
GROLSH PREMIUM LAGER (OLANDA)	91
KINGFISHER PREMIUM LAGER BEER (INDIA)	90
BLUES BEER AMERICAN PILSNER (OHIO-USA)	90
TREMBLAY BIERE BLONDE (CANADA)	89
ISLAND LAGER (CANADA)	89
WEIHENSTAPHANER (GERMANIA)	88
SAMUEL SMITH'S PURE BRUEWED LAGER (INGHILTERRA)	87
BREWERS CAVE GOLDEN CARAMEL LAGER (MINESOTA-USA)	87
YEBISU STOUT DRAFT (GIAPPONE)	86
PREMIUM FROSTBITE LAGER (MINESOTA-USA)	85
CHRISTINA MOERLIN SELECT LAGER (OHIO-USA)	85
AMSTEL BIER (OLANDA)	85
SINGHA BEER (TAILANDIA)	85
ATHENIAN, THE GREEK BEER (GRECIA)	85
KIRIN LAGER (GIAPPONE)	84
CASS FRESH (KOREA)	84
MARATHON, THE GREEK BEER (GRECIA)	84
KIRIN ICHIBAN (GIAPPONE)	83
1857 LAGER (PENSILVANIA)	82
ZEBRA LAGER (OHIO-USA)	80
HEINEKEN LAGER BEER (OLANDA)	80

BIRRA MENABREA (ITALY)

Pale yellow appearance. Moderately light bodied. Mild bitterness. Subtly hopped. Reminescent of grains, dried herbs, citrus zest. Crisp, grainy palate with lively carbonation. Refreshing, this needs a good chill. Dry style with good flavour.

MENABREA BEER
1 LAGER

Hockey, nella partita di stasera nei Lions mancherà [illegible] portiere Martino

Contro il Fassa torna Conforti

Gialloneri reduci dalla sconfitta ad Asiago

AOSTA. Mancherà anche il portiere Tony Martino questa sera nella partita casalinga [illegible] Lions CourmAosta contro il Fassa. Il «goalie» italocanadese deve scontare il turno di squalifica che gli è stato dato per la scazzottata [illegible] Ansoldi nell'incontro con il Merano. Stessa «pena» per il [illegible] antagonista. Quattro giornate [illegible] stop, invece, per Dennis, responsabile del grave infortunio di Marc Beaucage. Il canadese giallonero è stato curato a Torino: confermata la frattura mascellare [illegible] la prognosi di sei mesi. I medici hanno comunque assicurato la guarigione al [illegible] per cento.

Assente Martino, la «gabbia» giallonera tornerà a essere difesa per [illegible] minuti [illegible] Nicola Conforti, che ha giocato due periodi anche nell'ultima partita ad Asiago. L'incontro è finito 6-1 per i padroni di casa e si è risolto nei primi 12 minuti. Tanto è bastato all'Asiago, davanti a oltre mille tifosi, per segnare le [illegible] reti [illegible] per subire quella giallonera realizzata da Bortolussi al 6'25" in «power play». Dopo un primo periodo così negativo, Martino è stato sostituito con Conforti. Nei rimanenti 40 minuti [illegible] ci sono [illegible] più reti.

Questa sera i Lions tornano a giocare in casa contro il Fassa. Sarà un'altra partita difficile. Per i gialloneri [illegible] problema principale è ormai cronico: le assenze. Oltre a Martino e Beaucage, mancherà ancora Scudier. Quindi è probabile che il coach Massimo Da Rin sarà di nuovo in pista. [illegible] Fassa salirà ad Aosta determinato a conquistare la vittoria. Gli ospiti sono al quinto po[illegible] della classifica [illegible] i punti gli sono indispensabili, [illegible] tre turni dal termine della prima fase del campionato, per restare tra le prime sei squadre che accederanno [illegible] diritto ai play off dopo la seconda fase.

Per i Lions ormai la speranza di arrivare ai play off si riduce al girone-spareggio che si giocherà dal [illegible] dicembre al 3 marzo tra le squadre classificate dal 7° al 14° posto. Le migliori due formazioni di questo secondo girone verranno «ripescate» [illegible] play off. Molto dipenderà dalle mosse che farà la società nel mercato «di riparazione» che si aprirà domani.

Questi gli altri risultati dell'ultimo turno: Bolzano-Alleghe 7-5, Brunico-Cortina 4-2, Fassa-Val Venosta 9-4, Merano-Renon 3-3, Varese-Feltre 2-4, Vipiteno-Gardena 3-1. Oggi si giocheranno anche Alleghe-Cortina, Brunico-Varese, Feltre-Merano, Gardena-Bolzano e Val Venosta-Asiago. [gio. mac.]

Maurizio Bortolussi ha realizzato l'unica rete giallonera contro l'Asiago

[illegible] A

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BOLZANO	58	23	19	1	3	169	77
[illegible]	[illegible]	23	18	0	5	117	79
[illegible]	[illegible]	23	16	0	7	139	78
[illegible]	[illegible]	23	14	[illegible]	7	130	81
FASSA	43	[illegible]	14	1	8	120	96
MERANO	[illegible]	23	14	1	[illegible]	87	95
VIPITENO	41	23	14	0	9	103	77
[illegible]	35	23	11	1	11	92	93
[illegible]	31	[illegible]	10	1	12	112	113
LIONS	28	23	8	1	14	103	101
RENON	25	23	8	1	14	93	137
FELTRE	19	23	[illegible]	1	[illegible]	71	134
[illegible]	[illegible]	23	[illegible]	[illegible]	[illegible]	62	154
VARESE	5	23	1	2	20	68	161

Mancato aggancio alla vetta della A

Nitri, delusione per il passo falso

AOSTA. La Nitri Auto non ripete l'ottima prestazione casalinga offerta contro la squadra della Chiavarese, si vede imporre l'«alt» in trasferta dal Pianezza e manca la grande occasione di agganciare il quartetto di testa del campionato della massima serie nazionale per società. Attesi a una conferma dopo l'exploit [illegible] a segno contro gli ex campioni italiani, gli aostani falliscono l'appuntamento con [illegible] seconda vittoria consecutiva, facendosi superare dai torinesi [illegible] il punteggio di 14-6.

«La giornata non brillante [illegible] due giocatori importanti come Gassino e Manzo è stata determinante - sottolinea l'addetto stampa [illegible] vice presidente, Nino Cannatà - Le note positive [illegible]no, invece, arrivate dal giovane Andrea Peaquin, che ha giocato benissimo nella staffetta in coppia con Acchiardi».

E ancora: «Inutile nascondere che c'è [illegible] po' di delusione per il passo falso [illegible] contro il Pianezza, ma il campionato è all'insegna dell'equilibrio. I torinesi si sono confermati formazione di buon livello. Comunque, basta pochissimo per far pendere l'ago della bilancia da una parte piuttosto che dall'altra».

I due successi parziali per la Nitri Auto sono arrivati nella staffetta (42-40 di Andrea Peaquin e Sandro Acchiardi contro Risso e Panero) e nel punto tiro alternato (22-20 di Guido Ducourtil su Mosconi). Sono finite in parità le prove a terne (9-9 di Angelo Manzo, Domenico Audero ed Edoardo Castellino contro Risso, Genova [illegible] Mometto) e del tiro progressivo (36-36 tra Sandro Acchiardi [illegible] Risso).

Nulla da fare, invece, nelle coppie (3-11 di Claudio Gassino e Angelo Cappato contro Rocci [illegible] Amerio e 3-9 contro Rocci e Genova), negli individuali (10-13 di Guido Ducourtil contro Eros Bertini e 1-13 di Manzo contro Mometto), nel tiro di precisione (30-39 di Angelo Manzo contro Mosconi) [illegible] nel punto tiro alternato (20-29 di Audero contro Amerio).

Il risultato più sorprendente della quinta giornata del girone [illegible] andata è comunque arrivato [illegible] Ivrea, dove gli eporediesi della Brb (avversaria degli aostani sabato prossimo) sono stati sconfitti dal Mionetto. Sono finite sul 10-10 le attese [illegible]fide Amici Chiavazza-Ferrero e Chiavarese-Tubosider.

Al comando della classifica [illegible] sono la Chiavarese, gli Amici Chiavazza Biella, il Ferrero e la Tubosider Asti, a quota 7, seguiti dalla Nitri Auto (5 punti), dal Pianezza (3), dalla Brb Ivrea [illegible] dal Mionetto (2). [s. b.]

SPORT FLASH

Fondo

Quattro valdostani al «Ko sprint» di Coppa

I fondisti Marco Albarello, Gaudenzio Godioz, Agostino Filippa [illegible] Arianna Follis saranno impegnati domattina nelle qualifiche del «Ko sprint» [illegible] Coppa del Mondo al Vigorelli di Milano. Le finali saranno trasmesse da Italia Uno dalle 17,45 alle 20 [illegible] commentatrice Germana Sperotto, l'ex azzurra residente a Pont-St-Martin. [c. e.]

[illegible]

Prima sconfitta per la Buckler

Si è fermata [illegible] quota [illegible] la serie di vittorie della Buckler in C2. Gli aostani hanno perso [illegible] il Novara (87-86 dopo un supplementare), venendo raggiunti in vetta alla graduatoria dai piemontesi. [s. b.]

Bocce

Rocambolesco pareggio per l'Aostana Zurigo

Pari casalingo per l'Aostana Zurigo Assicurazioni nel campionato di serie B: 6-6 con i cuneesi dell'Auxilium. Dopo essersi trovati in svantaggio per 6-0, Micheletta [illegible] compagni si sono aggiudicati le tre prove conclusive, agguantando così la divisione della posta. [s. b.]

Pallavolo

Sconfitte per il Cogne e per l'Olimpia

Nulla da fare per [illegible] Cogne Acciai Speciali contro il Casale nel campionato di [illegible]rie B2 femminile. La squadra è stata sconfitta per 3-1. Battuta d'arresto anche per l'Olimpia in C2 maschile, che ha perso al tie-break a Strambino. [s. b.]

[illegible]

[illegible] Valle d'Aosta batte la capolista

Exploit del Valle d'Aosta in serie B maschile. La compagine di Ennio Da Canal ha imposto l'alt alla capolista Mezzocorona vincendo per 26-25. [s. b.]

Calcio

I risultati di Seconda e Terza categoria

In Seconda categoria è finito 1-1 l'atteso derby tra Champdepraz e Valle del Lys. Ne ha approfittato il Foglizzo (5-0 sul Burolo) che ha adesso 3 punti di vantaggio sul Valle del Lys. Gli altri risultati: Coumba Freide-Bollengo 2-2, Pont Donnaz-Issogne 0-2, Quart-Grand Paradis 1-3, Settimo-Vischese 1-2 [illegible] St-Pierre-Loranzè 5-1. In Terza categoria allungano il passo l'Hône/Arnad (3-2 sul Chiaverano) e il San Grato (2-1 sul Riviera delle Alpi). Le due battistrada hanno 3 lunghezze di vantaggio sul Lessolo, sconfitto per 2-0 dal Villeneuve. Gli altri risultati: Borgofranco-Courmayeur 2-1, Chambave-Nitri Renault 2-0 e Samone-Anpi Elter 2-0. [s. b.]

CALCIO, SERIE D

La partita pareggiata con il Derthona

Un Valle d'Aosta incapace di segnare

SAINT-VINCENT. Un palo di Girelli nelle battute conclusive dell'incontro e tante altre occasioni da rete sprecate, hanno impedito al Valle d'Aosta di tornare al successo e di recuperare così preziose posizioni in classifica. La compagine blucerchiata ha costretto il Derthona a badare soprattutto all'interdizione, però non è riuscita a trovare la via del gol, dovendosi così accontentare della divisione della posta.

«La squadra ha fatto di tutto per centrare il successo - dice [illegible] presidente Franco Grillo -, facendo registrare un costante predominio territoriale. Ai ragazzi [illegible] ho appunti da muovere. Purtroppo è un momento poco fortunato. Creiamo molto gioco, [illegible] non [illegible] cretizzarlo. Buda [illegible] mai intervenuto seriamente, mentre la difesa dei padroni di casa è stata costantemente tenuta sotto pressione. La partita l'abbiamo sempre fatta noi».

Rampanti ha cambiato [illegible] la formazione, presentando Ceccato sulla fascia sinistra e Fermanelli in attacco a fianco [illegible] Girelli. Le scelte tecniche dell'allenatore hanno portato all'esclusione [illegible] Arcese, di Bufardeci e di De Tommaso, con Sinato in campo soltanto nel finale [illegible] partita per sostituire Fermanelli.

Il Valle d'Aosta ha avuto in pugno le redini dell'incontro fin dalle prime battute di gioco, ma ha confermato di avere gravi carenze in fase conclusiva. Non sono infatti mancate le occasioni favorevoli agli avanti blucerchiati per far saltare il dispositivo arretrato degli avversari, ma, ancora una volta, la mira delle punte si è rivelata poco precisa. [s. b.]

ECCELLENZA

Il mister del Sarre/Vallée d'Aoste dopo il successo contro l'undici della Castellettese

«Inizio in disordine, poi il recupero»

Il prossimo turno con il fanalino di coda Caltignaga

SARRE. Tre reti e tre punti d'oro sulla via della salvezza. Il Sarre/Vallée d'Aoste [illegible] manca l'appuntamento con la vittoria, nell'importante sfida con la Castellettese, confermando quanto [illegible] buono fatto vedere ultimamente. Una doppietta di [illegible]riello e una rete di Costanzo hanno dato sostanza al gioco del gialloblù.

«Il problema maggiore è stato quello di sbloccare il risultato - sottolinea l'allenatore Antonio Ferroglio -. Abbiamo dovuto attendere i minuti di recupero del primo tempo per andare [illegible] vantaggio, dopo aver sprecato alcune ghiotte opportunità per metterci subito tranquilli. Nelle fasi iniziali della partita ci siamo fatti trascinare dal disordine avversario, ma alla distanza siamo cresciuti notevolmente. Il risultato finale rispecchia fedelmente la differenza di valori vista in campo».

«In difesa [illegible] abbiamo mai corso rischi - aggiunge il tecnico del Sarre -, con Casagrande che ha fatto da spettatore. A centrocampo ha funzionato a dovere sia l'interdizione, sia il rilancio dell'azione e in attacco siamo stati sempre pungenti. L'unico neo è arrivato dall'espulsione di Lenta nel finale. Cuminetti ha rifilato una manata al nostro attaccante, che [illegible] finito per terra senza reagire: non capisco perhò l'arbitro abbia mostrato il cartellino rosso anche [illegible] Giorgio».

Archiviato il successo sulla Castellettese, la squadra del presidente Sterpone pensa già all'impegno di domenica prossima sul campo del fanalino [illegible] coda Caltignaga. Per i gialloblù sarà fondamentale allungare la serie positiva per recuperare altro terreno in graduatoria. [s. b.]

Marco Miriello ha realizzato due reti nella partita [illegible] la Castellettese

[illegible]

Recriminazioni della panchina rossonera dopo la partita con il Lucento

«Una battaglia, altro che calcio»

Seconda ammonizione per Giachino e Sanfedele

AOSTA. La sconfitta [illegible] trasferta [illegible] la capolista, dopo cinque successi consecutivi. La marcia vincente dell'Aosta si [illegible] fermata [illegible] Lucento. I rossoneri sono stati superati per 1-0, al termine di una partita vissuta esclusivamente all'insegna dell'agoni[illegible]. A decidere le [illegible] dell'incontro è stato il gol siglato da Del Piano.

«Non [illegible] una partita di calcio - spiega mister Piero Ciri -, ma una vera e propria battaglia. Il Lucento, com'era nelle previsioni, ci ha provocato fin dall'inizio. I torinesi hanno impostato l'incontro sulla rissa, con Clerino che [illegible] tartassato in continuazione. Adesso capisco perchè l'attuale battistrada [illegible] perde in casa da due anni: i giocatori [illegible] il pubblico [illegible] di una cattiveria incredibile».

«Al di là dell'andamento della partita - aggiunge il tecnico [illegible] - è anche doveroso sottolineare che non siamo stati brillanti come nei precedenti incontri. Diversi giocatori si sono espressi al di sotto delle proprie possibilità. Non usciamo comunque ridimensionati dalla sfida con la prima della classe. Il Lucento non è, in [illegible] caso, squadra in grado di dominare il girone. Il campionato è ancora lungo e potrebbero cambiare ancora diverse cose nelle zone alte della classifica».

Ciri ha presentato Bellessolo tra i pali, Giachino e Stipo in marcatura, Sanfedele libero, Rigollet, Tonus, Cappellari, Vallet e d'Aprile a centrocampo, Clerino [illegible] Mammoliti in attacco. L'allenatore rossonero ha poi giocato anche le carte Borrello [illegible] Zambon, ma l'Aosta non [illegible] riuscita a raggiungere il pareggio.

«Non abbiamo giocato con la dovuta tranquillità - conclude Ciri -, ma [illegible] difficile mantenere la calma contro un avversario che pensava soltanto a picchiare. Purtroppo i cartellini gialli rimediati da Giachino [illegible] Sanfedele, già diffidati, mi impediran[illegible] di averli [illegible] disposizione domenica prossima». [s. b.]

Ivan Clerino [illegible] lotta con un avversario per il possesso della palla

PRIMA CATEGORIA

I valdostani sono stati battuti in casa dal Vallorco

La sconfitta del Verrès riapre il campionato

AOSTA. Il Verrès perde l'imbattibilità stagionale, ma [illegible] la leadership del campionato [illegible] Prima categoria. I rossoneri escono sconfitti dalla sfida con il Vallorco (0-1), però mantengono una lunghezza [illegible] vantaggio sullo Charvensod/Sant'Orso (3-0 allo Spolina) e sul San Biagio (1-0 all'Aymavilles/Gressan/Pila).

La squadra di Marco Chiabotto non può comunque ancora festeggiare il titolo di campione d'inverno, perchè a rendere definitiva la classifica del girone di andata manca [illegible] recupero tra il Cavaglià e il Vallorco (in calendario domenica), con la compagine di Cuorgnè che in caso di vittoria scavalcherebbe di un punto Marcellan e compagni.

«Non abbiamo disputato una gran partita - dice il presidente del Verrès, Giuseppe Briarava - e ci siamo trovati di fronte una compagine di ottima levatura. Purtroppo abbiamo dovuto rinunciare a due pedine importanti come Peroni e Bianco, così Chiabotto ha dovuto rivedere l'assetto della squadra. Peroni ha dovuto dare forfait per il grave infortunio patito nel turno precedente nel derby con l'Aymavilles/Gressan/Pila, [illegible] causa di [illegible] fallaccio di un difensore giallonero».

Aggiunge: «I dirigenti della squadra di Drudi non hanno neppure avuto il buon senso [illegible] informarsi sulle condizioni del nostro giocatore. Tornando alla sfida con il Vallorco, devo ammettere che i piemontesi hanno meritato il successo, anche se abbiamo preso il gol nel momento in cui stavamo crescendo di tono».

Lo Charvensod/Sant'Orso ha sfruttato a dovere il fattore campo, superando per 3-0 lo Spolina, scavalcando così in classifica i biellesi. A firmare il [illegible] della squadra di Luciano Rassat sono stati Macugni, Caracciolo e Impieri. I gialloblù hanno dominato l'incontro, ribadendo di poter recitare un ruolo [illegible] protagonisti nel girone.

In formazione largamente rimaneggiata, l'Aymavilles/Gressan/Pila non è riuscito a fermare la marcia [illegible] San Biagio. A castigare i gialloneri è stata la rete di Cabani nel finale di partita, con la squadra di Renzo Drudi vicina al pareggio prima con Pellegrini [illegible] poi con Laurent Cuneaz. E' tornato al successo il Saint-Christophe, che ha [illegible]perato il Tavagnasco per 2-0 grazie alle reti siglate da Parron, su rigore, [illegible] da Elia. [s. b.]

[illegible] VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE [illegible] ASSETTO DEL TERRITORIO
DIREZIONE OPERE EDILI
(tel. 0165/272772 - fax 0165/272665)

Avviso di gara d'appalto

[illegible]i rende noto che è indetta una gara [illegible] l'appalto, mediante pubblico incanto, della fornitura [illegible] arredi [illegible] attrezzature da destinare al Bocciodromo coperto [illegible] Comune [illegible] Brusson, suddiviso nei seguenti lotti:
LOTTO A:
Pavimento mobile.
Importo a base d'asta: L. 234.880.000.
LOTTO B:
Tendaggi
Importo a base d'asta: L. 78.603.029
Le offerte devono pervenire improrogabilmente entro il giorno [illegible] gennaio 1998.
Il bando integrale viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale regionale il giorno 9 dicembre 1997, all'Albo Pretorio del Comune di Aosta e all'Albo dell'Ente appaltante. Copia [illegible] tutta la documentazione d'appalto può essere richiesta, previo pagamento dei costi di riproduzione, presso un'Eliografia [illegible] seguente numero telefonico: 0165/43689.

IL DIRETTORE Angelo Cerise

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Estrazione di NOVEMBRE
N° vincente: B 36309
Riserva: V 23325
Per conoscere la vincita Tel. [illegible]
GROS CIDAC

AOSTA
centro affittasi uso foresteria ALLOGGIO arredato mq 60 sala-cucina-camera-servizi.
Tel. 0165/35617 dalle [illegible] alle [illegible]

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

StarTAC™ CON TE, SEMPRE.

MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola e l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

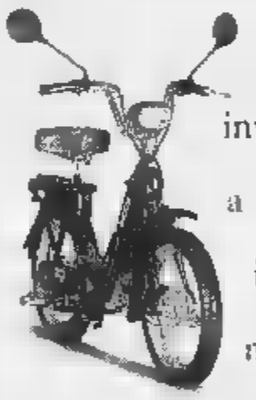
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali



che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della

carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

Numero Verde 167-233383

abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

MAGAZZINI Alciati

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615

GAMMA COMPLETA DI RICETRASMETTITORI

TELEFONINI A SCHEDA **GSM** A

omnitel®
telecomunicazioni cellulari

Rivenditore Autorizzato

GRANDE PROMOZIONE
OMNITEL!!!
OMNITEL 8700 GSM by Motorola
oppure
OMNITEL 8110 by Nokia

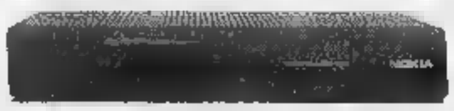
L.480.000 IVA COMPRESA

pagabile in 24 rate da L. 20.000
Iva compresa senza interessi

Sui nuovi abbonati **VALORE 25, VALORE 50**
che pagano il conto telefonico con carta di credito

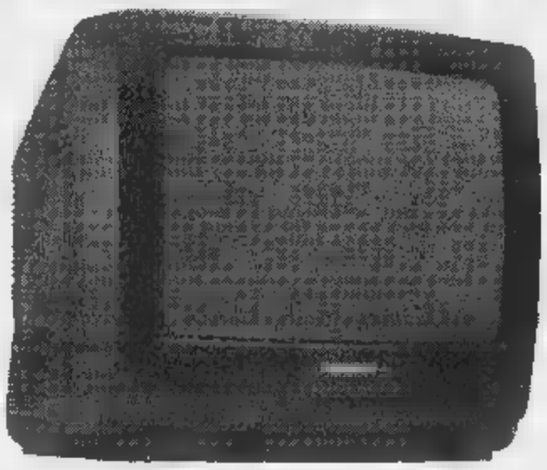
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
TELEPIU' CALCIO

NEL NOSTRO PUNTO VENDITA POTETE NOLEGGIARE
IL DECODER DIGITALE TELEPIU' A SOLE
14.000 LIRE IL MESE
OPPURE
UN'ECCEZIONALE OFFERTA!



DECODER NOKIA DVB 9500 S MULTIMEDIALE
~~L. 1.800.000~~ **1.490.000**
ACCONTO L. 190.000 + 5 RATE DA L. 260.000 - 1ª RATA 10/1/98
INSTALLAZIONE IMMEDIATA

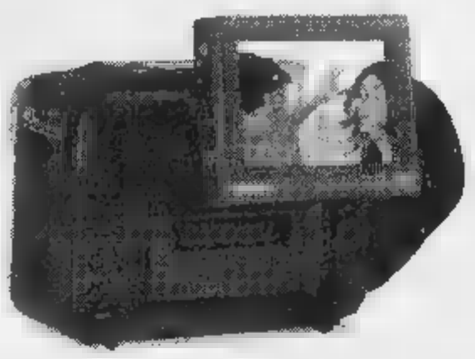
PUOI PAGARE A RATE!!!

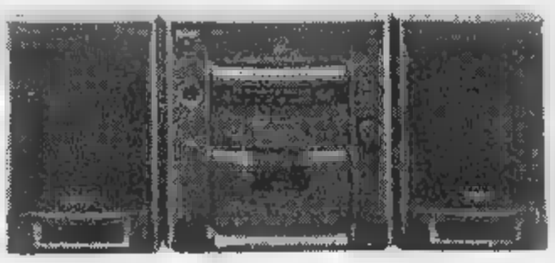


TV COLOR 14"
A SOLE **L. 259.000**

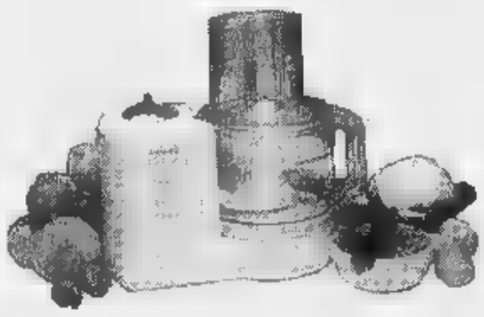
VIDEOREGISTRATORI
A **L. 289.000**

VIDEOCAMERE
A PARTIRE DA **L. 590.000**



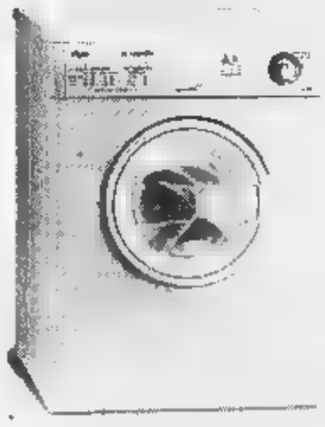


IMPIANTI HI-FI CON LETTORE CD
A **L. 290.000**



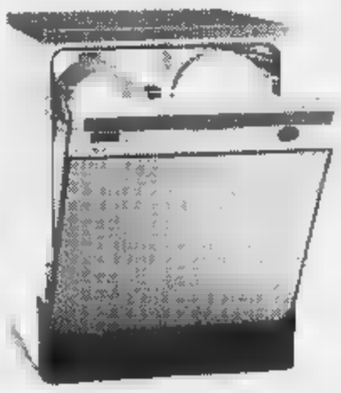
ROBOT DA CUCINA
A **L. 129.000**

ASCIUGABIANCHERIA

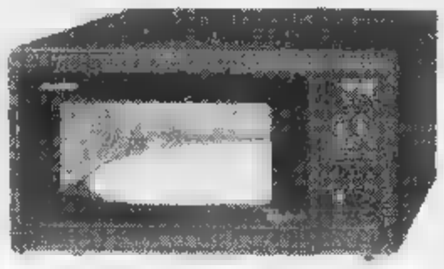


A **L. 590.000**

LAVASTOVIGLIE

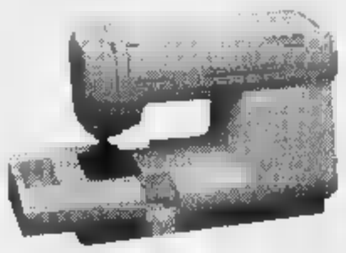


A **L. 599.000**

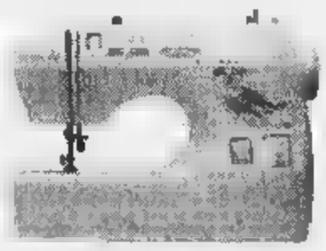


FORNI A MICROONDE
A **L. 269.000**

MACCHINE PER CUCIRE **SINGER**



L. 159.000



L. 390.000

Trattiamo solo le migliori marche:

Castor - Guzzini - Indesit - Kelvinator- Moulinex - Panasonic - Philips - Pioneer - Rex - Rosieres
Rowenta - Saba - Seleco - Sinudyne - Sony - Tefal - Telefunken - Thomson - Zoppas - Kenwood

PAGAMENTI RATEALI

Timberland
ORIGINAL YELLOW BOOT STORE.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Tamburini
TORINO
Roma 326
COURMAYEUR
Via Roma 78

Con l'apertura di nuovi negozi sotto i portici Anfossi

E piazza Alfieri diventa un «salotto commerciale»

I portici Anfossi, su piazza Alfieri mèta in questi giorni dello shopping natalizio. Qui ultimamente sono stati aperti [redacted] negozi

ASTI. Per i «forzati» dello shopping natalizio, il ponte dell'Immacolata è stata la prima uscita ufficiale. Domenica pomeriggio e ieri molti negozi erano aperti, nonostante la festività, sia ad Asti che nei maggiori centri della provincia: di conseguenza, affollati portici e vie del centro.

In città, da qualche giorno, hanno aperto nuovi negozi sotto i portici di piazza Alfieri, lato Anfossi: due gioiellerie, l'ottico (c'era già prima dei restauri), due nuovi negozi di abbigliamento hanno trasformato in un piccolo «centro commerciale», l'ultimo tratto della storica passeggiata che [redacted] affaccia sulla piazza più importante di Asti. E altri locali dovrebbero aprire presto.

I lavori di recupero (non an[redacted] completati) del complesso tra via Garibaldi, piazza Alfieri [redacted] via Grandi, hanno indubbiamente ridato alla città uno spazio più godibile rispetto [redacted] quello che [redacted] in precedenza. Il fatto poi che ad occupare i nuovi negozi siano anche due gioiellerie, sembra confermare anche dal punto di vista commerciale, la qualificazione [redacted] piazza Alfieri come «salotto buono» della città. Ma queste non sono che le ultime novità nel settore. Da qualche mese [redacted] questa parte si sono registrati una serie di trasferimenti di negozi, di ampliamenti, [redacted] anche solo rinnovo locali. Una vivacità che, gli operatori del settore, identificano [redacted] tanto come un segno di vitalità quanto piuttosto come il tentativo di reggere ad una crisi che qui si farebbe sentire più che altrove.

Una conferma indiretta viene dall'Osservatorio della Congiuntura, che raccoglie i rilevamenti e le elaborazioni dell'Ufficio studi della Camera di commercio. I dati relativi al primo semestre di quest'anno, infatti, non sono confortanti.

«Asti - scrivono gli esperti della Camera di commercio - risente [redacted] modo sensibile della generale crisi dei consumi privati».

Il calo dell'occupazione nell'industria sarebbe la prima causa: e infatti, la ricerca della Camera di commercio rileva [redacted] diminuzione del giro [redacted] affari negli hard-discount e dei minimercati». Le interviste agli operatori denunciano inoltre «un lieve calo nei riguardi [redacted] prodotti alimentari, e flessioni per mobili, abbigliamento, cal[redacted]re».

Gli unici settori ad andare bene? Ad Asti, come del resto in tutta Italia, quello delle auto (grazie agli aiuti della «rottamazione») [redacted] dei telefonini, per questi ultimi un vero e proprio «boom» (ma anche in questo caso hanno funzionato le campagne promozionali delle due società di telefonia mobile). Qualche timido segnale di ripresa dal commercio ambulante «che, per alcuni prodotti, sottrae quote di mercato alla grande distribuzione».

E secondo i commercianti, una [redacted] alla crisi l'avrebbe data anche il «Piano del traffico» del Comune: le modifiche alla viabilità e la difficoltà [redacted] trovare posteggi, avrebbero convinto molti eventuali acquirenti [redacted] rivolgersi ad altre realtà, più accessibili. Da questo punto [redacted] vista si attendono le iniziative promesse dalla giunta: riassetto dei posteggi di Campo del Palio e dell'ex caserma «Colli di Felizzano», creazione di una nuova area in via Comentina. E nel frattempo, che il Natale «riaccenda» il commercio astigiano. [f. la.]

Ma una ricerca conferma la crisi del settore

PRIMO PIANO

Asti

Le scuole superiori cambiano padrone

Dal primo gennaio 1998 si modificherà qualcosa nella geografia scolastica cittadina: al Comune resterà la competenza su materne, elementari [redacted] medie, mentre la Provincia avrà la gestione degli istituti e delle scuole di istruzione secondaria, compresi i licei artistici. A PAG. 38

In provincia

Caccia ai ladri di casseforti

C'è una banda delle casseforti nell'Astigiano? Un interrogativo al quale stanno cercando di dare una risposta gli investigatori dell'Arma, dopo la nuova serie di furti messa a segno in varie zone della provincia. A PAG. 39

[redacted]

La Cna in festa per i suoi 40 anni

Tre momenti di festa che hanno arricchito la due giorni (sabato e domenica) di iniziative voluta dall'Unione artigiani per celebrare [redacted] proprio quarantennale di presenza e attività ad Asti.

Tragico infortunio, ieri, in strada Grazzano. L'agricoltore colpito al volto dal cardano collegato al trattore

Moncalvo, è ucciso mentre taglia la legna

La vittima, 49 anni, era cognato dell'ex agente Pietro Boero

MONCALVO. Tragico infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, in strada Grazzano, ai confini con il Casalese. L'agricoltore Giuseppe Fiora, 49 anni, è stramazzato, colpito al capo da un pezzo dell'ingranaggio del taglialegna, collegato al trattore.

Fatale, forse, un attimo di disattenzione. Ma non è escluso neppure [redacted] guasto o [redacted] difetto di funzionamento del giunto cardanico utilizzato per far funzionare la sega circolare.

E' accaduto verso le 16, in [redacted] cascina sulle colline tra Moncalvo [redacted] Grazzano. Una tragedia di cui non sanno darsi pace la moglie, Maria Scapolan, figli, parenti e amici.

Nonostante fosse giornata [redacted] festa Fiora aveva deciso [redacted] proseguire [redacted] lavoro nella legnaia.

«Non [redacted] come sia successo - ha raccontato un testimone -: eravamo in [redacted] ed abbiamo sentito un urlo. Siamo [redacted] a vedere. Giuseppe [redacted] a terra, coperto dal sangue».

I familiari hanno cercato di prestargli i primi soccorsi. Poi è stato dato l'allarme. E' subito arrivata un'ambulanza della Croce Rossa di Moncalvo. Un intervento in pochissimi minuti, a sirene spiegate. L'autolettiga percorso [redacted] tutta velocità la strada sterrata che porta alla cascina. Una corsa contro il tempo. I militi si [redacted] prodigati per cercare di rianimare il ferito. Ma la situazione era disperata. E' stato chiesto anche l'intervento del «118»: da Alessandria è partita un'ambulanza con medico a bordo. Ma tutto è stato inutile.

Fiora è spirato senza riprendere conoscenza. Al medico legale non è rimasto altro che constatare il decesso.

La notizia della disgrazia ha destato grande emozione a Moncalvo e nei paesi vicini, dove Fiora [redacted] molto conosciuto [redacted] stimato.

L'uomo era cognato dell'ex agente di polizia Pietro Boero. Il poliziotto, che è stato sposato con la sorella di Fiora, Gabriella (titolare di un negozio di fiori e onoranze funebri [redacted] Moncalvo), fu al centro di [redacted] clamoroso [redacted] so giudiziario.

Accusato dell'omicidio (durante un tentativo di rapina nel novembre '83 alle Poste di Asti) del collega Fiorentino Mangniello, Boero era poi stato assolto, dopo una serie di sentenze contrastanti. Arrestato nel dicembre '89, per i due anni trascorsi in [redacted] (in un primo tempo gli era stato inflitto l'ergastolo) ha ottenuto un risarcimento per ingiusta detenzione.

Boero è stato tra i primi ad accorrere ieri alla [redacted] L'ex agente [redacted] affranto: «Volevo molto bene a Giuseppe, [redacted] un uomo eccezionale» ha detto con voce incrinata dall'emozione.

Con cortesia, ma fermezza, i familiari hanno poi chiesto di «essere lasciati in pace. Vogliamo che almeno in questo momento si rispetti il nostro dolo[redacted].

Sarà ora l'inchiesta della procura casalese a dover far piena luce sull'episodio. Una tragica fatalità che ha spezzato l'esistenza di un uomo benvoluto da tutti.

Franco Binello

Morì [redacted] in ospedale [redacted] 47 anni ex impiegato del tribunale [redacted] Asti

ASTI. E' morto sabato in ospedale, l'ex collaboratore di cancelleria del tribunale [redacted] Asti, Aidè Serni. Aveva 47 anni ed era da tempo malato.

Serni era molto conosciuto in città: per molti anni aveva prestato servizio in tribunale, in particolare negli uffici penale e successivamente nella cancelleria commerciale. Dopo alcuni ricoveri in ospedale, gli era stata diagnosticata una grave forma tumorale: le sue condizioni si erano progressivamente aggravate. Sabato la crisi che gli è stata fatale.

Originario di Pontremoli (Massa), lascia la moglie Nice Demetrio, avvocato, la madre Bruna, oltre ai fratelli Giovanni e Osvaldo e la sorella Rita, Anna, Lucia [redacted] Gabriella.

Aidè Serni, morto in ospedale a 47 anni

I funerali si svolgeranno oggi alle 10,30 nella chiesa di Santa Maria Nuova.

Il feretro sarà poi trasferito a Pontremoli: prima della tumulazione, nel duomo della cittadina toscana si terrà una seconda commemorazione.

[r. s.]

Zona corso Volta

Falso impiegato derubò pensionato

ASTI. Nuova truffa ai danni [redacted] un pensionato con l'espediente del controllo di presunte irregolarità nelle bollette.

Un giovane vestito elegantemente si è presentato alla porta di un astigiano di 81 anni, nella zona di corso Volta. Si è presentato come impiegato dell'Enel: «Sono stato incaricato di controllare le ultime bollette, ci sono state delle irregolarità e non vorremmo far pagare più del dovuto».

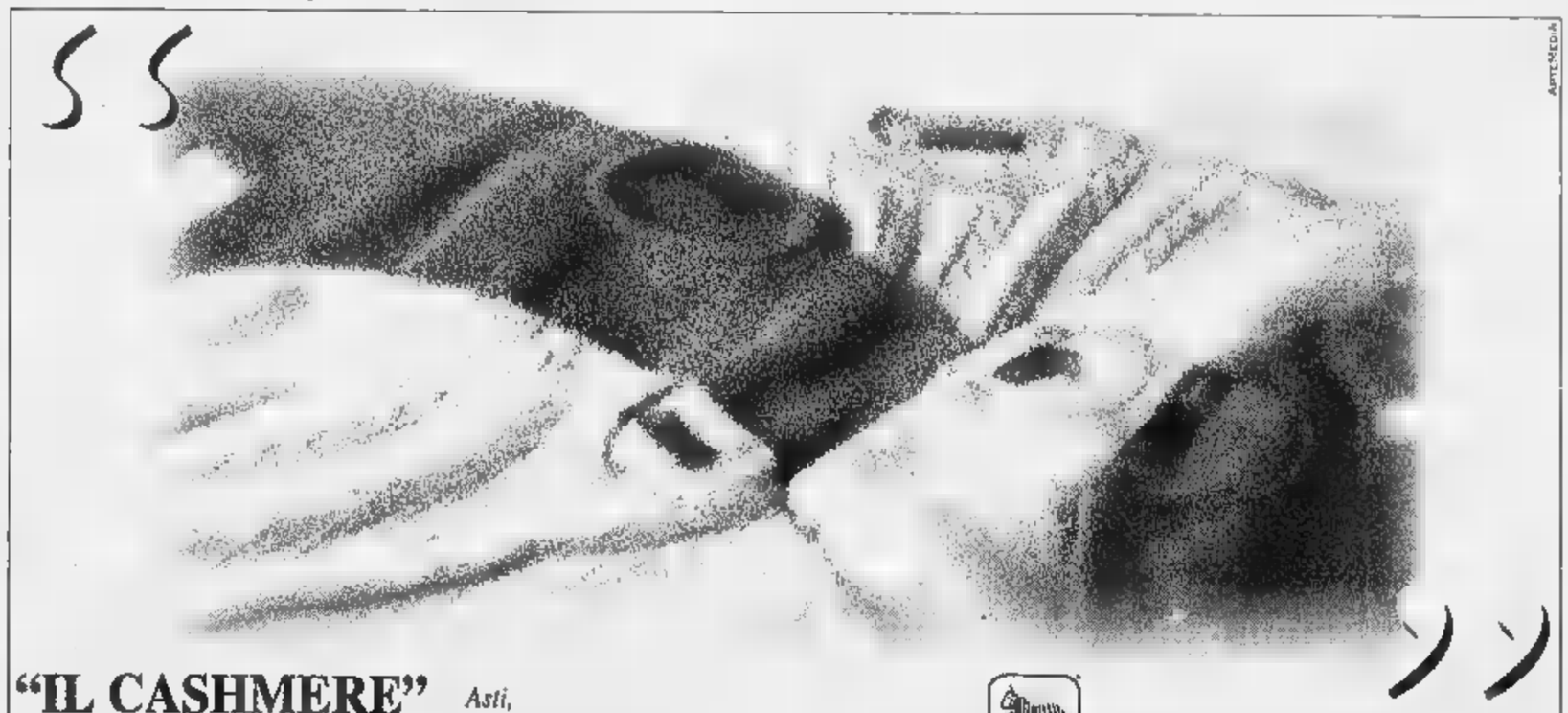
L'anziano, solo in casa, ha fatto entrare il falso impiegato ed è andato a cercare le bollette. Nel frattempo, l'altro ne ha approfittato per rovistare nell'appartamento, senza che il padrone di casa se ne accorgesse. Dopo aver finto di controllare le bollette, l'uomo ha salutato e se n'è andato.

Solo dopo qualche tempo, il pensionato si è accorto che mancava del denaro: 800 mila lire contenuti in una busta. Dopo aver associato la sparizione con la visita dell'«impiegato», l'anziano ha denunciato il furto alla polizia. [r. s.]

LA BIEMME2 FA SOGNARE GLI SPORTIVI ASTIGIANI

La regina del volley domina ma la Voluntas non demorde

Trentatré: tanti sono i successi consecutivi della Biemmedue (nelle foto un'azione) dopo la vittoria [redacted] sabato per 3-0 (16-14; 16-14; 15-8) sul campo del Busca, tradizionale avversario degli astigiani nelle ultime stagioni. Con questa vittoria gli astigiani sono a 4 lunghezze dal gruppo delle seconde. Vince anche la Voluntas che continua l'inseguimento



Asti, gli istituti passano dal Comune alla Provincia

E le scuole superiori ora cambiano «padrone»

ASTI. Dal primo gennaio 1998 si modificherà qualcosa nella geografia scolastica cittadina: cambiano, per legge, le competenze degli enti locali in materia di edilizia, realizzazione, fornitura, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici. Al Comune resterà la competenza su materne, elementari e medie, mentre la Provincia avrà la gestione degli istituti e delle scuole di istruzione secondaria, compresi i licei artistici.

Il trasferimento degli edifici sede delle scuole superiori astigiane dal Comune alla Provincia, è una delle pratiche all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per oggi alle 18,30, con eventuale prosecuzione giovedì. Sono sei gli immobili che cambieranno gestore. Tre di questi, sui quali sussiste il vincolo di interesse storico - artistico, non possono essere trasferiti in proprietà alla Provincia, ma vengono concessi solo in uso con vincolo a destinazione scolatica: si tratta di parti del palazzo del Collegio, sede del liceo classico e dell'istituto professionale «Sella» e di parte del complesso dell'ex casermone, dove è ospitato l'istituto magistrale «Monti».

Gli altri tre sui quali vi è vincolo di interesse storico, passano invece in proprietà all'ente provinciale, sempre con destinazione d'uso scolastico. Sono l'istituto professionale «Castigliano», l'istituto d'Arte «Benedetto Alfieri» e l'agrario «Penna». La convenzione tra i due enti (da stipulare entro il 31 dicembre) stabilisce tutte le modalità di trasferimento e di gestione degli edifici e anche degli spazi, localizzati in una sede distaccata, utilizzati per l'attività scolastica dai singoli istituti.

L'ordine del giorno del Consiglio prevede anche la delibera relativa all'adesione del Comune di Asti all'Agenzia di accoglienza turistica (Ala): la pratica torna in Consiglio dopo che il Coreco (Comitato regionale di controllo) ha chiesto chiarimenti per la seconda volta.

Andranno in approvazione anche due progetti preliminari: uno è relativo al grande centro di cottura che dovrà essere realizzato nell'area industriale di Alessandria (la discussione era iniziata durante la seduta della scorsa settimana); l'altro progetto riguarda il secondo lotto di lavori a palazzo Alfieri: si tratta della ristrutturazione dei locali e della messa a norma degli impianti al primo piano dell'edificio dove sono ospitati museo Alfieriano e Centro studi alfieriani.

La spesa prevista è di 600 milioni, finanziati in parte con oneri di urbanizzazione e per mezzo miliardo attraverso un contributo della Regione Piemonte.

Franco Cavagnino

L'ala del palazzo del Collegio che ospita il liceo classico «Alfieri»: l'immobile andrà in alla Provincia. A sinistra l'assessore all'istruzione del Comune di Asti **Maria Debenedetti**

LICEO CLASSICO «VITTORIO ALFIERI»	Corso Alfieri 367
ISTITUTO «BENEDETTO ALFIERI»	Via Giobert 23
«MONTI»	Piazza Cagni 8
«CASTIGLIANO»	Via Martorelli 1
ISTITUTO «SELLA»	Via Giobert 2
ISTITUTO PER L'AGRICOLTURA «PENNA»	Regione Viatosto

Il trasferimento ha decorrenza dal primo gennaio 1998

Sono sei edifici. Tre di questi di interesse storico: classico, «Monti» e istituto «Sella»

INTERVISTO

Quando Asti nel 1919 propose la Bicamerale

Bicamerale e riforma della Costituzione sono al centro del dibattito politico. Ma già 80 anni or sono, su iniziativa del deputato astigiano Vigna, venne portata alla Camera la proposta di una Costituente. Ne parla Angelo Marchisio già e consigliere comunale.

Annibale Vigna avvocato astigiano

COSTITUZIONE e riforma elettorale, due dei grandi temi vita politica italiana furono percorsi nel 1919 durante la XXIV legislatura parlamentare quando da Asti, su iniziativa di un comitato denominato «Gruppo dei 5» venne portata Camera dall'on. Annibale Vigna una proposta legge per l'elezione un'assemblea avente scopo redigere una nuova Costituzione; una novativa legge elettorale proporzionale per la Camera e il Senato, e l'abolizione del diritto del di designare i componenti il Senato.

Il «Gruppo» oltre che da Vigna era composto dall'avv. Renato Martorelli, volontario di guerra ferito sul Carso (poi medaglia d'oro al Valor militare della Resistenza); Francesco Oddone, giornalista; avv. Salvatore Momigliano e Cesare Ricciardi gran patron della nascente Vetreria.

Il motivo-base della proposta dei «5» Asti era questa: l'Italia è uscita da pochi mesi dalla guerra costatale morti, senza contare i mutilati e i feriti; milioni di reduci smobilitati con scarse o nulle prospettive di lavoro; fermenti sociali che minacciavano di esplodere. Una nuova Costituzione è pertanto necessaria per rispondere alle esigenze della vita politica, economica e sociale del Paese.

Il documento invitava ad indire indugi le elezioni per il XXV Legislatura che assumesse veste e potere di Assemblea Costituente chiamando l'elettore a votare col sistema proporzionale a l'assegnazione preferenze, abolendo l'uninominale, perchè «questo sistema la Camera è composta in gran parte dagli stessi eletti tanto da formare una casta di notabili si sono già opposti nel 1913 all'allargamento del suffragio universale, difendendo i propri privilegi. L'uninominale si basa su collegi assai ristretti, riconducendo la lotta politica a quella clientelare, basata non su comunanza di idee ma di interessi personali, creando di conseguenza la "casta dei notabili"».

La proposta dei «5» era questa: i deputati da eleggere erano ad ogni elettore due schede. Con una venivano eletti in circoscrizioni gionali (per la prima volta si intendeva far riconoscere l'entità delle Regioni) deputati tra quelli indicati dalle liste di partito. Con la seconda scheda i rimanenti 100 tra i proposti da:

1) - università, accademie e istituti di cultura; 2) - ordini professionali e industriali; 3) - sindacati e pensionati; commercianti e artigiani; 4) - agricoltori e coltivatori proposti dalle rispettive categorie pure su base regionale. 25 per ciascuna delle quattro ripartizioni, su liste con la proporzionale, e preferenze; riducendo numericamente, in tal modo, un Parlamento composto da soli rappresentanti partiti e aprendolo alle rappresentanze professionali. Stessi criteri per il Senato dove il re non poteva più designare nessun senatore. E questo particolare fu forse della bocciatura che la presidenza Camera riservava al progetto astigiano, non formalizzandolo come vero e proprio progetto di legge (come mi gentilmente confermato l'on. Violante) ma accettandolo soltanto come argomento nel corso del dibattito per la riforma elettorale senso proporzionale.

Il 16 novembre 1916 gli alle urne con la sola scheda dei candidati proposti dai partiti. Risultarono eletti: 252 rali-democratici-radicali-repubblicani-combattenti; 156 socialisti; 100 popolari. Per una nuova Costituente occorrerà attendere il 1946. Ora ci si capo con la Bicamerale.

Angelo Marchisio

Quattordio: timori anche nell'Astigiano di fronte al rischio di chiusura dello stabilimento

«Delphi» presidiata da sette giorni

Molte dipendenti sono di Refrancore, Cerro e Rocchetta

QUATTORDIO. Da sette giorni e sei notti all'addiaccio, sul piazzale della fabbrica, senza alcun riparo, per difendere il posto di lavoro.

A dover fare i conti con il freddo, ma ancor più la preoccupazione per il futuro, i 230 dipendenti della Delphi Packard (molti di Refrancore, Cerro e Rocchetta), azienda di cablaggi per auto, della multinazionale General Motors di Detroit, al centro di un drastico processo di ristrutturazione che prevede, a quanto sembra, l'annullamento dello stabilimento di via Circonvallazione.

Di fronte allo spettro della chiusura, da alcune voci annunciata addirittura per martedì prossimo, e al silenzio ufficiale dell'azienda, i lavoratori hanno deciso una settimana fa di dare vita a un presidio che viene mantenuto 24 ore su 24.

«E' stata una scelta obbligata - dicono i lavoratori - perchè temiamo che, com'è già avvenuto, l'azienda porti via macchinari e materiali di lavorazione. Durante le ferie d'agosto ha spostato a Livorno un magazzino e fornitori giungono più le materie prime. Inoltre, è stato scisso il contratto con l'impresa pulizia. Segnali che fanno temere il peggio».

La crisi alla Delphi si è evidenziata nel settembre 1996, dopo che dal 1994 l'azienda era passata, con tante promesse e rosee prospettive, al gruppo Packard. L'organico è calato, il turn-over non è stato rimpiazzato neppure a livello dirigenziale, le materie prime sono state dirottate. Di fronte a segnali negativi, il consiglio di fabbrica ha chiesto incontri e chiarimenti, ma senza esito.

«Ci siamo trovati di fronte al classico muro di gomma - dicono -, con la direzione locale che fa risalire la responsabilità ai vertici della multinazionale, alle prese con la revisione dei bilanci e il taglio dei costi».

Da questa mattina la lotta potrebbe farsi ancora più dura a Quattordio, l'occupazione dello stabilimento e il blocco dei cancelli.

(r. so.)

Difendono il posto di lavoro i 230 dipendenti della Delphi Packard, azienda di cablaggi elettrici per legata alla General Motors di Detroit e centro di un drastico processo di ristrutturazione

«Provincia Cultura»

Premiate le tesi sull'Astigiano

ASTI. Sono stati consegnati sabato, nel salone consiliare della Provincia, i premi «Provincia Cultura», destinati a giovani neolaureati autori di tesi di argomento astigiano.

Il premio speciale della Provincia è andato a Tina Coppola (tesi su «Alfieri traduttore dell'Eneide») e Alice Raviola («Corrier, potere ed onori di un'élite: i governatori nei domini sabaudi da Emanuele Filibero a Carlo Emanuele I»).

Il premio Rotary club per il settore tecnico-scientifico è stato consegnato a Luciana Cavallaro, Fabrizio Gagliardi e Cristina Zago (studi sui restauri nei castelli nell'Astigiano). Per il settore umanistico, il riconoscimetno è andato a Laura Durando (studio sulla cripta di Sant'Anastasio).

Inoltre è stato attribuito un premio speciale alla memoria di Gimmi Grillone, ex direttore dell'Archivio di Stato morto in un incidente stradale a maggio, a Nicoletta Fasano (uno studio sui documenti inediti della Certosa di Asti). **(r. a.)**

AGENDA

Castelletto Molina riunione sul

Alle 20,30, in municipio, riunione dei produttori di moscato. discuterà di prezzi e promozione.

Lezioni sul Dopoguerra a palazzo Ottolenghi

A palazzo Ottolenghi, alle 18, lezione «Le relazioni internazionali dal dopoguerra muro Berlino». Interverrà il docente universitario Marcello Flores. L'iniziativa è organizzata dall'Istituto per la storia della Resistenza e della Società contemporanea.

Nuova trattoria a Castello d'Annone

Si inaugura oggi Castello d'Annone la trattoria-vineria «La Duchessa». L'apertura prevista alle 19,30.

Libro per consumatori al Centro giovani

Alle 21 al Centro giovani, sarà presentato del libro «Giusto movimento» del torinese Andrea Saroldi, volume una guida critica per il consumatore: dai trasporti all'alimentazione, dall'abbigliamento alle campagne di boicottaggio. Tra i relatori anche Silvia Ferrari, dell'associazione «Mani Tese». Ingresso libero.

LETTERE AL GIORNALE

Emergenza uscirne

Gli americani (negli anni '60) misuravano il grado di ricchezza dei cittadini dalla quantità rifiuti che producevano, maggiore era il «sacco dell'immondizia», più ricco era il proprietario. Questa regola almeno nostri ultimi trent'anni può essere considerata valida anche per la nostra società.

Il recente decreto Ronchi giustamente vuole mettere fine a questa crescita, e ci impone nel 2000 di abbattere il quantitativo dei rifiuti del 25 per cento circa, forse anche aiutato dalle ultime finanziarie che indubbiamente ci hanno tutti un po' impoveriti.

Oggi lo in vivi- è paragonabile ad un qualsiasi ciclo produttivo contraddistinto in tre fasi principali: nella prima fase esiste il mercato produttivo che offre i suoi prodotti, nella seconda fase ci sono i cittadini che acquistano i beni e li trasformano generando scarti, e successivamente nella terza fase vengono smaltiti. Affinchè questo ciclo diventi efficente ed economico ognuno nei propri ruoli deve svolgere bene la propria parte.

Il mercato deve ridurre al minimo gli imballi a perdere, che sono diventati imballi «profumatamente a pagare», ricorrendo ad una ottimizzazione e riduzione degli imballi. Al cittadino spetta il compito di privilegiare gli acquisti confezionati con materiali riciclabili e conferire gli scarti nei cassonetti secondo le indicazioni prescritti dai Comuni. Nella terza fase (nel nostro caso Consorzio rifiuti) dovrà attuare gli impianti di processo per il loro trattamento, o smaltimento nel rispetto dell'ambiente e delle leggi vigenti, cosa che sta facendo grande fatica per i noti motivi, ritardi che causano danni considerevoli alle nostre sempre più esigue risorse che familiari.

Purtroppo oggi rimane l'amara considerazione che per tutto il 1998 per la totale attuabilità delle regole e provvedimenti sopra descritti dovremo subire un ulteriore aumento della bolletta dei rifiuti del 30-35 per cento rispetto all'anno precedente. Parlar chiaro oggi, significa rimboccarsi tutti insieme le maniche, forse è l'ultima occasione che ci rimane per uscire da questa «emergenza rifiuti» a costi proibitivi.

Roberto Giamello, delegato Comune di Mombercelli assemblea Consorzio rifiuti astigiano

«Quella stazione bus gioiello»

Alcuni giorni fa sono stato ad Alba per motivi personali: mi sono servito del servizio corriere e devo dire che sono rimasto semplicemente stupefatto.

La stazione delle di Alba è qualcosa di spettacolare; non se qualcuno dell'amministrazione comunale di Asti e della ditta che qui gestisce questo servizio sia mai stato ad Alba e vedere quella stazione, ma meriterebbe una visita. E ricordiamo che questa stazione ha già 7 anni, cioè non è nuovissima.

M. B.

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono più lunghe di righe

NUMERI UTILI

SANITARIA

NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD ASTIGIANO: 726.390

CROCE VERDE
593.345. **Nizza**: 726.390. **Mombercelli**: . **Montalis**: . **Montemagno**:
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
824.222
Castello d'Annone: 401.368
Castelnuovo D.B.: 011/9827.301
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
Isola: 956.665
Monale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 313
Montegrosso: 953.176
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
943.777-943.081
948.445-948.555

OSPEDALI

Asti: sono di turno dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **S.Rocco**, via Grassi 31 (piazza S.Rocco), tel. 557.630 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 6 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Roma**, Alfieri , tel. 353.639.
: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.
Marli, via C.Alberto 44.

MEDICA

Asti: 353.558. **Calliano**: **Canelli**: . **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468. **Cocconato**: 907.503. **Costigliole**: 961.414. **Monastero Bormida**: . **Moncalvo**: 917.444. **Montechiaro**: **Montemagno**: 53.263
Nizza: 7821. **Rocca d'Arazzo**: : 975.910. **Villafranca**: 943.644. **Villanova**: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

: 530.196. **Bubbio**: 0144/8103
Canelli: 823.663. **Castagnole Lanze**: 878.161. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152. **Costigliole**: 966.096. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: **Nizza**: 721.623. **San Damiano**: 975.064 **Villanova**: 948.033

GUARDIA pronto intervento 117

Asti: 593.232-31.743. 823.481
Nizza: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111. **Stradale Asti**: 212.356. **Nizza**: 721.704. **A31**: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

Data posizione collinare, la Circoscrizione ha aree adatte per ospitare servizi di protezione civile: è la segnalazione che il «parlamentino» di ventina ha fatto Comune dopo l'invito a individuare un sito per l'emergenza.

CASTAGNOLE LANZE. E' passato a maggioranza, in Consiglio comunale, il regolamento sulle spese di rappresentanza: lo hanno votato i 10 rappresentanti di maggioranza, astenuti i 3 della minoranza. Il regolamento autorizza sindaco, giunta, consiglieri comunali delegati a sostenere spese massime un milione e per ogni intervento.

SAN DAMIANO. Il Consiglio comunale ha approvato la meccanicizzazione del peso pubblico piazza Camisola. Con un preventivo spesa di 30 milioni (la regione ha stanziato un contributo di 15) il servizio funzionerà giorno e notte. Intanto sta procedendo studio del progetto per spostare sede del peso in direzione della circonvallazione su via Torino.

ASTI. La Provincia (assessorato infrastrutture Pianificazione territoriale) ha bandito gare ufficiosa per forniture di conglomerato bituminoso a freddo, calcestruzzo preconfezionato ed emulsione bituminosa cationica per la manutenzione strade provinciali. Le ditte interessate dovranno far pervenire le offerte, in busta chiusa, all'ufficio Contratti entro le 11,30 oggi. frontespizio della busta dovrà essere indicato il tipo di offerta. Per informazioni rivolgersi al 433.313 (geom. Berlinghieri).

NIZZA. Un documento in appoggio alle lotte degli agricoltori, è votato all'unanimità dal Consiglio comunale. L'assessore Bruno Gallesio, sollecitazione di le organizzazioni sindacali agricole, ha proposto un ordine del giorno in cui si rammenta «il prezioso ruolo settore per la crescita del prodotto interno lordo italiano, in vista dell'unificazione monetaria europea». Tra l'altro Gallesio ha rimarcato «il condivisibile stato mobilitazione» coltivatori ed ha ricordato alcune «storture» di questi ultimi anni. «Basta fare esempio - ha detto - per capire perchè le non funzionano. Per smaltire quintale rifiuti spendiamo più di trentuno mila lire, mentre il grano, si vende a ventotto mila». In Consiglio si poi parlato delle iniziative che riguardano da vicino l'agricoltura nicese. Tra queste, la prossima approvazione della sottozona per Barbera superiore.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi sui rincari (anche 60%) delle tariffe

«Rifacciamo i conti sull'acqua»

Canelli, richiesta del Comune all'Italgas

Cantiere in ritardo

Un appalto da 3 miliardi frenato da intoppi tecnici

CANELLI. Qualche preoccupazione per i lavori di rifacimento della rete fognaria comunale nella del centro città e del centro storico canellesi.

L'appalto (oltre 3 miliardi di lire) affidato ad un pool di aziende del Materese (capofila è la Gianpietro di Tursi), cantiere deve ancora essere aperto.

All'origine del ritardo ci sarebbero problemi ordine tecnico che, nei giorni scorsi, sono già stati al centro di incontri tra giunta comunale e tecnici delle ditte appaltatrici.

«Il nocciolo della questione - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Valter Gatti - risiede essenzialmente negli scavi necessari per la ristrutturazione della rete fognaria. Molti sbancamenti raggiungeranno i 6 metri di profondità il timore delle aziende che hanno vinto l'appalto è che si debba procedere ad ulteriori indagini geologiche, magari con successiva palificazione. Il tutto - precisa Gatti - potrebbe avvenire in corso d'opera e con costi suppletivi per circa un miliardo». Un delicato intoppo tecnico-finanziario da affrontare attenzione e che, la prossima settimana, dovrebbe essere oggetto un altro summit tra amministratori pubblici canellesi imprese.

«In questi giorni - annuncia l'assessore comunale - vaglieremo soluzioni tecniche e amministrative da sottoporre agli uomini della Gianpietro. Una volta superato l'empasse però - precisa Gatti - le opere dovranno avviate in tempi brevi anche perchè si attende il termine rifacimento delle fogne per partire con altri cantieri». Nella stessa area urbana infatti prevista la ricostruzione della rete viaria (nuove pavimentazioni e sedi stradali); un appalto altrettanto sostanzioso (quasi 3 miliardi) diviso in quattro lotti che prevede, tra l'altro, l'uso del porfido (fornito direttamente dall'associazione dei posatori di porfido che ha sede a Trento) per la pavimentazione varie strade e piazze del centro città.

[fi. l.]

CANELLI. Come preannunciato, l'amministrazione le ha inviato una lettera all'Italgas e all'Upica (l'ufficio provinciale che controlla i prezzi dei generi di largo consumo). Tema della missiva, le tariffe applicate dall'azienda in merito all'acqua potabile (dal '92 il Comune ha affidato all'Italgas la gestione della rete idrica) consumata nel primo semestre '97 (oltre ai conguagli '96).

Nella lettera si confermano le critiche alla gestione privata della potabile, «abbiamo rilevato aumenti di oltre il Rincari illegittimi che invalidano ogni convenienza della convenzione stipulata tra Comune e Italgas». Alla lettera, nella quale si chiede ufficialmente ad Upica e Italgas «un ricalcolo delle tariffe», è allegato l'ordine del giorno di «censura» votato dai consiglieri comunali canellesi, quasi un «atto di sfiducia» nei confronti dell'Italgas che ha trovato concordi maggioranza e opposizione.

«Con gli aumenti la gestione acqua potabile passa da uno a oltre due miliardi, costi insostenibili per molti utenti» aveva spiegato l'assessore comunale alle Finanze Giorgio Zanatta. Alle polemiche l'Italgas aveva ribattuto sostenendo i maggiori costi sostenuti per l'adeguamento della rete idrica canellese e ricordando di aver compiuto lavori «per il miglioramento del servizio» pari a un miliardo e 700 milioni. «Opere che non sono mai state autorizzate dal Comune» era stata la secca risposta della giunta.

Ora si attende un pronunciamento dell'Upica al cui giudizio, tra l'altro, l'Italgas sostiene di aver sottoposto i rincari prima dell'emissione delle bollette (una parte già state riscosse lo scorso novembre).

Infine è escluso che il braccio di ferro tra Comune e la società porti ad una del contratto; non si rivedranno le tariffe dell'acqua, potrebbe essere l'unico modo per tutelare i cittadini» era stato il della giunta.

[fi. l.]

L'assessore alle Finanze **Giorgio Zanatta** interviene sulla questione dei rincari dell'acqua

L'assessore Zanatta: «I costi sono insostenibili»

Stasera a Nizza

Dibattito col ministro Livia Turco

Il ministro della solidarietà sociale **Livia Turco** stasera all'Auditorium di Nizza

NIZZA. Il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco questa sera sarà in città. La parlamentare piemontese del pds parteciperà alle 21 ad un dibattito all'Auditorium della Trinità sulle politiche sociali del governo Prodi: interventi del senatore Giovanni Saracco, del presidente della Provincia Giuseppe Goria, di Dino Scanavino, alla guida del consorzio socioassistenziale Cisa-Sud del sindaco di Nizza Flavio Pesce.

La trasferta nicese del ministro stata organizzata dalla sezione locale del pds (segretario Luca Quagliotti) e dal presidente del gruppo regionale della Quercia, il consigliere Lido Riba. Nei giorni scorsi il ministro era stato invitato al taglio del nastro della nuova struttura mensa e cucina della Casa di riposo del Sacro Cuore, in programma alle 18: ma Livia Turco ha fatto sapere che potrà arrivare a Nizza soltanto in serata.

[e. ce.]

NOTIZIE III BREVE

Asti

Domani riapre parzialmente corso Dante

Dovrebbe essere riaperto al traffico domani corso Dante, nel tratto tra piazza Martiri della Liberazione e corso Milano, nella corsia verso piazza Vittorio Veneto. L'interruzione era stata causata dal cedimento della sede stradale in seguito ad una perdita nella rete fognaria. I lavori di ripristino della rete già stati completati, entro oggi dovrebbe essere risistemata anche parzialmente la carreggiata.

Castelnuovo Belbo

Festa del ringraziamento con la Coldiretti

Successo per la Festa ringraziamento organizzata dalla Coldiretti. Durante la cerimonia, a cui ha partecipato il vescovo di Acqui Livio Maritano, sono stati benedetti i trattori e gli attrezzi simbolo del lavoro agricolo. Il Carlo Formica ha ricordato le difficoltà del settore ed in particolare i problemi legati all'aumento dell'Iva sul vino. [e. ce.]

A Praia nasce l'associazione «Peter Pan»

E' sorta associazione volontariato: si chiama «Peter Pan» e nasce dall'esperienza del «Gruppo volontari del doposcuola» che opera nel quartiere Praia. «Peter Pan» si occuperà in particolare di seguire i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nelle attività extra-scolastiche. Per informazioni (e adesioni all'associazione) telefonare al 274.000 dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19.

Su Internet le ricette dalla alberghiera

L'Ics, la società servizi telematici che fornisce software e hardware, collegata al service-nodo Netcity, ha allestito una postazione aperta al pubblico. Per 10 mila l'ora, tutti i giorni, dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, nella sede di via Ungaretti, chiunque potrà «navigare» Internet. Identica iniziativa anche del bar Torino di piazza Cavour. Infine, nelle pagine del periodico telematico «Valli BBT news», curato dai pubblicisti Gabriella Abate e Beppe Brunetto, da qualche giorno disponibili anche le ricette di cucina «on line» dell'istituto alberghiero Agliano Terme. [fi. l.]

Asti

La Lega: «Dibattito su disoccupazione giovanile»

Un Consiglio provinciale aperto sul problema della disoccupazio- giovanile: lo chiede in una mozione Pierluigi Barbano (Lega). L'esponente del Carroccio invita a coinvolgere, nell'iniziativa, anche il mondo della scuola suggerisce che la Provincia «proponga a simili forme di occupazione che sappiano attrarre l'attenzione dei giovani». [l. n.]

Sarà aperto il sabato nel salone del mercato di piazza Stazione

Montegrosso, sport e Internet nei «sogni» del Centro sociale

MONTEGROSSO. Quali sono le opportunità di incontro per i giovani in un paese? Come realizzare un centro dove potersi ritrovare e stare insieme?

Domande a cui il Comune ha cercato daré risposta, offrendo la disponibilità del salone del mercato coperto piazza della Stazione. Sarà aperto per i giovanissimi delle elementari ogni sabato pomeriggio, mentre alla è riservato agli adolescenti dalle 21 alle 24.

Un salone televisione, videoregistratore ed altri giochi che saranno acquistati dal Comune e con le raccolte fondi fatte dagli studenti, aperto sempre alla presenza di un operatore del municipio. Hanno dato la loro disponibilità i due obiettori di coscienza in servizio alla casa di riposo. «L'idea venuta proprio dai giovani - racconta il sindaco Delfina Mondo - da tempo ci chiedevano di poter utilizzare la struttura. Venivamo spesso in municipio a sollecitare il nostro interesse».

Da qui, l'iniziativa di una lettera, spedita ad oltre cento abitanti con età fra i sei ed i diciannove anni, che si è concretizzata in un incontro una trentina giovani. Alla riunione è stata invitata anche il consigliere regionale Mariangela Cotto, che impegnata per far ottenere «in prestito» dalla Regione alcune attrezzature. Tra le richieste nella riunione, la possibilità di «navigare» in Internet. «C'è già alla scuola Media - continua il sindaco - ed il suo uso è aperto a tutti gli studenti del paese».

In particolare per il punto di incontro al mercato coperto, il Comune si avvarrà della collaborazione del Centro giovani di Asti, ma altre idee non mancano: dall'acquisto di un maxischermo per vedere le partite insieme, all'abbonamento Telepiù, per perdersi il meglio dello sport.

«Credo che il metodo migliore per sapere quali siano le esigenze dei giovani sia quello di chiederlo a loro - aggiunge Delfina Mondo - ad esempio, ci è stato richiesto un tecnigrafo. Ne abbiamo in abbondanza in municipio, ma non sapevamo che i ragazzi fossero interessati ad usarlo. Invece, abbiamo scoperto che per gli studenti degli istituti tecnici può essere utile».

[e. ce.]

Delfina Mondo, sindaco di Montegrosso

Le attrezzature saranno acquistate grazie al Comune e ad una colletta tra i giovani

I colpi in una villa Canelli e in Posta a Montemagno. Una denuncia

Caccia ai ladri di casseforti

Isola: due giovani presi a rubare in un bar

CANELLI. C'è banda delle casseforti nell'Astigiano? Un interrogativo al quale stanno do di dare risposta gli investigatori dell'Arma, dopo la serie furti messa a segno in varie zone della provincia.

Dal raid di Dusino San Michele, qualche giorno fa, si segnalano nuovi colpi messi a segno o tentati a Montemagno, Canelli, Isola.

Ma la «risposta» dei carabinieri si è fatta attendere: ci sono due arresti e denuncie. E le indagini potrebbero portare presto a ulteriori clamorosi sviluppi.

Il primo episodio Montemagno. Nella notte tra venerdì e sabato gli ignoti riusciti a sventrare il forziere delle Poste. Bottino: una quindicina di milioni. Sul posto era stati ritrovati anche vari attrezzi da lavoro. E proprio sulla base dei pezzi abbandonati dai ladri (fiamma ossidrica, scalpelli, e altro materiale) i carabinieri sono risaliti anche al presunto autore. E' un torinese anni, tubista di professione. Era stato visto aggirarsi in paese, forse aveva fatto anche dei lavori in zona. Un particolare che non è sfuggito ai militari della locale Stazione. Lo hanno interrogato a lungo; alla fine sarebbero anche saltate fuori alcune banconote rubate dalla cassaforte.

A Canelli, invece, nessuna traccia dei banditi che hanno asportato un forziere dalla villa in via Cassinasco di Alessandra Pulacini, 32 anni, erede di una facoltosa famiglia canellese. I ladri hanno lavorato indisturbati (la proprietaria era infatti in vacanza) caricando la cassaforte su una Y10 parcheggiata in garage.

Qualche ora dopo la cassaforte è stata ritrovata aperta, dai carabinieri, in un bosco nella zona di Loazzolo. Il contenuto è sparito: trentina di milioni tra contanti e preziosi.

L'ultimo colpo, sventato dai carabinieri, a Isola, nel bar ristorante «Veneto» di Angelo Fogliotti, 56 anni. L'allarme era scattato nella notte tra domenica lunedì.

In zona c'era una pattuglia di militari della Stazione di Castagnole Lanze. Un servizio routine nell'ambito dei controlli predisposti dal comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Colacicco e dal tenente Vito Petrara (Compagnia Canelli).

I militari sono subito entrati, mentre arrivavano i rinforzi della radiomobile di Canelli: nel bar hanno visto muoversi due ombre. Poi la cattura dei presunti ladri: un minorenne albanese Gian Paolo Nuara, 18 anni, Asti, via Terracini, entrambi già noti alle cronache.

I due avrebbero perso secondi preziosi nel tentativo di scardinare la e un forziere.

Vedendo i carabinieri hanno cercato ancora di fuggire dal retro, ma sono stati subito bloccati. Poi il trasferimento in caserma, primo interrogatorio. Si dovrà capire se i due facciano parte di una stessa organizzazione specializzata proprio nei furti di casseforti.

[f. b.]

Ospiterà 20 anziani

A Quaranti inaugurata casa di riposo

QUARANTI. Il «sogno nel cassetto» cullato per tanto tempo dal sindaco del paese Meo Cavallero adesso è diventato una realtà: la casa di riposo «Mond'azzurro» è stata inaugurata e potrà ospitare una ventina di anziani della .

Con questa struttura, Quaranti diventa così uno dei più piccoli paesi dell'Astigiano (so- 210 abitanti) ad avere un proprio pensionato.

Al taglio del nastro, avvenuto domenica, hanno partecipato il vescovo di Acqui, monsignor Livio Maritano, il deputato del Polo Maria Teresa Armosino, il vicepresidente della Provincia Giovanni Borriero, oltre al consigliere regionale astigiano Mariangela Cotto e numerosi rappresentanti dei Comuni della .

La casa di riposo composta da minialloggi soggiorno ed angolo cottura.

«Mond'Azzurro» sarà gestito dalla cooperativa «Sol.co».

Per informazioni rivolgersi in municipio.

[e. ce.]

A Montemagno

NATALE di CONFUSIONE

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Prima vieni a Montemagno: 1000 idee "natalizie" e "risparmiose"

CONFUSIONE E' IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa
Tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanseria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Aperto
dal Lunedì al Sabato
dalle 9 alle 12
dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min. da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

La festa dell'organizzazione che ha sede in corso Alfieri

La Cna scopre il bello dei 40 anni

Nuove iniziative dell'Unione artigiani

A sinistra, uno scorcio dell'enoteca «Santé» nelle belle cantine sotto palazzo Adorni. Sopra il bar della vineria e a destra il presidente provinciale dell'Unione artigiani, **Giuseppe Conti**

Sopra il pubblico che ha assistito alla cerimonia del quarantennale della Cna. Qui a fianco palazzo Adorni in corso Alfieri, sede della organizzazione e a destra il logo creato per la festa

Il vicesindaco Debenedetti ha inaugurato il rinnovato circolo «Boschetto»

Prima la festa per l'ultima nata, poi le celebrazioni per il traguardo dei 40 anni; infine tutti attorno al più ■ianno: 90 anni portati con ■ piglio di chi sa che ha ancora molta strada da fare.

Tre momenti diversi che hanno arricchito la due giorni (sabato e domenica) di festa voluta dall'Unione artigiani per celebrare il proprio quarantennale di presenza e attività ad Asti. Con due «regali alla città» come l■ detto durante la cerimonia ufficiale, ■ presidente dell'organizzazione, Giuseppe Conti: l'enoteca-vineria «Santé» nata proprio sabato, e il rinnovato circolo «Boschetto Fnap», rinnovato nella sede ■ nei progetti.

«Siamo soddisfatti soprattutto per un aspetto: la partecipazione davvero straordinaria degli artigiani e di abitanti del quartiere che tra sabato e domenica hanno gremito i locali» racconta il giorno dopo il direttore Fiorella Riminato, ■■ la voce un po' roca: domenica sera sinossi i panni ufficiali di dirigente della Cna, ■ tornata alla sua passione del canto, con un gruppo di artigiani-musicisti che ha animato la serata.

Il circolo «Boschetto» (ha ora sede in corso Alfieri 404) è stato inaugurato domenica pomeriggio dal vicesindaco Maria Debenedetti, a fianco del presidente Dino Ghi e di Filippo Pucci, presidente nazionale della Fnap, l'associazione dei pensionati della Cna. Nel futuro del circolo, anche iniziative in collaborazione con l'assessorato ■■ Servizi sociali del Comune.

E interesse suscita la nuova enoteca-vineria (l'entrata ■ in via Vassallo, la stradina che porta al ■■■ Splendor), inaugurata sabato pomeriggio. Per dicembre resterà aperta tutti i giorni (10-12 e 15-02). I gestori Sergio Monticone, Emilio Orrù, Alberto Torchio e Mauro Vicini, hanno selezionato 200 etichette per lo più astigiane, con qualche presenza albese. Con i vini saranno presentati assaggi di prodotti tipici. E in futuro si punta ad allargarsi alla preparazione di piatti della gastronomia monferrina.

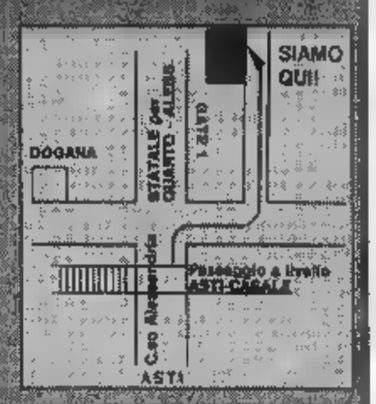
CNA
■■ 40 anni in Asti

■■■■ ARTIGIANI DI ASTI E ■■■■■■■

C.so Alfieri, 412 - Asti
Tel. 0141/531181 - Fax 0141/599856

MARENCO

Produzione di grondaie, tubi pluviali e faldalerie di ogni tipo in:
rame
acciaio inox
lamiera preverniciata
lamiera zincata



Commercio all'ingrosso e dettaglio di articoli per lattoneria ferramenta utensileria

Consegne a domicilio per quantitativi

Via del Lavoro, 83 - Zona Industriale P.I.P. - 14100 Asti
Tel. (0141) 27.41.23 - Fax (01 11) 27.23.10

NUOVA CONVENZIONE CNA-UNIPOL

UN SISTEMA GLOBALE DI GARANZIE ASSICURATIVE PER OGNI ESIGENZA DELL'IMPRESA ARTIGIANA

Dal confronto fra CNA e Unipol è nata una nuova convenzione nazionale. La ■■■ convenzione, insieme a condizioni particolarmente vantaggiose per l'acquisto delle tradizionali polizze, individua prodotti specifici ed originali che garantiscono la protezione delle risorse umane, materiali, produttive e finanziarie dell'azienda artigiana e della piccola impresa. Assicura inoltre il benessere e la tranquillità dell'imprenditore ■ della sua famiglia.

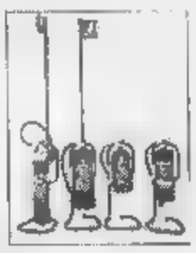
Per maggiori informazioni rivolgiti alle Sedi della CNA o all'Agenzia Unipol.

UNIASTI s.n.c.
di Milani ■ Guttadauro
Agenzia Generale di ASTI

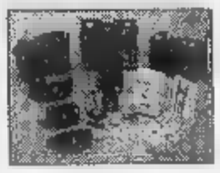
Via al Teatro Alfieri, 1
Tel. (0141) 53.11.32 - Fax (0141) 35.39.98

UNIPOL ASSICURAZIONI

3A Antinfortunistica Assistenza Antincendio S.R.L. ■■■■■



Estintori ■ materiali antincendio
Cassette di pronto soccorso
Guanti e indumenti di professione

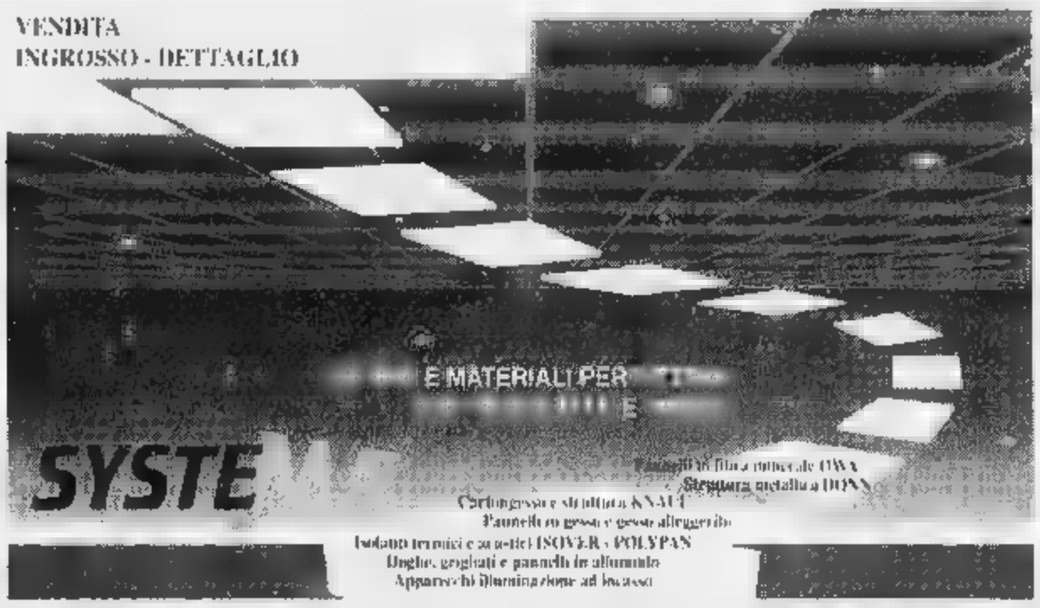


Scarpe e stivali antinfortunistici
Cinture di sicurezza
D.P.I. a norme "CE"

Cartellonistica e segnaletica ■■ cantiere

PER INFORMAZIONI
ASTI: 0141/557050 SAVONA: 019/264008
Sig. ■■■■ ANDREA: 0337/267592

VENDITA
INGROSSO - DETTAGLIO



Informiamo i nostri spettabili clienti che abbiamo trasferito la sede legale della nostra Società, unitamente agli uffici operativi e al magazzino al seguente indirizzo:

SYSTE■■■ s.n.c. - Strada Casabianca n. 5 - 14100 ASTI
(AUTOSTRADA TO-PC USCITA CASELLO ASTI OVEST)

Tel. 0141/21 67 17 - Fax 0141/21 76 ■0

A Casale un vertice con gli albesi per concordare una strategia vincente

Alleati nel segno della collina

Un solo progetto per l'intero Sud Piemonte

CASALE. «Creare un percorso che valorizzi l'identità socio culturale della terra collinare del Sud Piemonte nel suo complesso, oggi divisa tra le provin- di Alessandria, Asti e Cuneo, mettendone in evidenza omogenee potenzialità economiche, basate sul turismo, sull'enogastronomia e sfruttando l'enorme patrimonio storico e folcloristico a disposizione sarebbe un po' e far rivivere oggi quel "sogno di Aleramo" nato all'incirca dieci secoli fa». Questo obbiettivo rappresenta uno dei pilastri cui si fonde il progetto che si propone di individuare un filo conduttore per unificare tutta l'area da Casale ad Asti, ad Alba.

Un territorio unico e forte nel nome di Aleramo è il disegno grandioso che si di perfezionare. Se è parlato diffusamente in un incontro avvenuto a Palazzo San Giorgio, con l'ospitalità del sindaco di Casale, Riccardo Coppo, presenti anche alcuni sindaci del circondario casalese, esponenti di associazioni di promozione del territorio, e una nutrita delegazio- albese, tra cui il sindaco di Alba Enzo Demaria, il direttore dell'Ente Fiere Roul Molinari, il presidente della Camera di commercio Gianfranco Toppino, il direttore dell'associazione Langhe Monferrato Roero Umberto Fava, il direttore dell'Agenzia Terre Tartufo Mauro Carbone e il presiente dell'Ente turismo Alba Bra Langhe Roero Giacomo Oddero.

Uniti dallo stesso progetto. Da sin.: i sindaci Riccardo Coppo ed Enzo Demaria

Il vino farà da comun denominatore per valorizzare prodotti che vanno dai tartufi alle creazioni dei gioiellieri di Valenza

Il progetto ha per presupposto di unire le forze, mettendo ciascuno su un tavolo comune i beni già prodotti o valorizzati autonomamente: dall'oro di Valenza al tartufo, autentico «oro grigio», al riso, alle nocciole, ai formaggi, agli ortaggi, all'olio, unificato nel vero «leit motiv» di tutta la cultura locale, cioè vino.

Con queste premesse il «Sogno di Aleramo» che potrebbe tradursi in realtà.

Chiare e precise le linee guida. Il primo passo consiste nella delimitazione precisa dei confini del territorio Monferrato per costituire un «circuito turistico» ben definito. Ci sta pensando la società consortile Langhe Monferrato Roero, che promuove incontri chiarificatori.

Il passo immediatamente successivo sarà la creazione una segnaletica adeguata.

La promozione dovrà coordinata sinergicamente e il materiale illustrativo coprodotto vari enti (Comuni e associazioni) veste

Tra le iniziative destinate diffondere del territorio Monferrato sono previste una mostra itinerante, un maggior coinvolgimento dei beni storici sul territorio nelle rassegne «Castelli aperti» (nel '97, mila visitatori paganti per 220 castelli) «Castelli in (12 mila spettatori).

Ragguardevole deve essere l'attenzione per gli itinerari religiosi (da Crea Castelnuovo Don Bosco a Vicoforte) e alle sagre e manifestazioni.

«Si affermata la convinzione che si deve lanciare la collina del Sud del Piemonte come interesse, così come si promuove il mare, la montgna, il lago - spiega il sindaco Coppo -. Il primo passo era avvenuto con la costituzione dell'associazione "Langhe Monferrato Roero", adesso si prosegue. La presenza degli albesi a Casale per dare una progettualità è un fatto storico, maturato in un clima di totale intesa».

Silvana Mossano

Acqui, prosegue la protesta. I problemi del «professionale»

«Noi al Fermi occupiamo per una scuola decente»

L'esterno dell'istituto Fermi (un'ex dei carabinieri) e un particolare dell'interno. I ragazzi protestano: «Aule piccole e servizi igienici inadeguati. L'incuria, poi, ha causato il consistente peggioramento delle condizioni»

ACQUI TERME. «Occupazione ad oltranza, in attesa di risposte dalla Provincia». E' proseguita anche ieri la protesta negli istituti superiori della città, da alcuni giorni si pratica l'autogestione delle lezioni.

Non sono solo i ballo questioni nazionali, ma anche problemi specifici ognuna delle scuole. Ad esempio l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Enrico Fermi»: vogliono portare conoscenza dell'opinione pubblica le carenze in cui versa l'edificio scolastico, all'angolo tra via Salvo d'Acquisto via Moriondo.

«In precedenza era utilizzato come sede dei carabinieri: pertanto si tratta di una struttura nata con certe caratteristiche, che difficilmente possono soddisfare esigenze tanto diverse come possono essere quelle una scuola - spiegano Paolo Zaccone Lorenzo Brovia a nome dei circa 120 studenti Fermi -. Ci troviamo ad avere aule piccole e servizi igienici assolutamente inadeguati. Come se ciò non bastasse, l'incuria cui si è tenuto l'Istituto ha causato consistente peggioramento delle condizioni già precarie».

Le aule del Fermi, come tengono a sottolineare i ragazzi, sono deteriorate, i muri privi di vernice in alcuni punti si sono formati addirittura dei «buchi» da cui si stacca l'intonaco. La pavimentazione irregolare e le finestre sono piene di spifferi. «Più volte, abbiamo cercato di sensibilizzare la Provincia sui ai nostri problemi - aggiungono ancora Zaccone e Brovia - dopo diverse insistenze siamo riusciti a far piastrellare l'atrio e a far ridipingere parzialmente le aule, anche se i risultati ci soddisfano, visto che a distanza di un anno la situazione è nuovamente disastrosa. Recentemente abbiamo di nuovo sollecitato altri interventi, ma fino ad non abbiamo ottenuta alcuna risposta; perciò abbiamo intrapreso la strada della protesta ad oltranza, occupando l'Istituto e dando via all'autogestione delle lezioni».

«La nostra protesta - concludono - continuerà fin quando non riceveremo notizie dall'Amministrazione provinciale relative a nuovi interventi, in attesa di una futura nuova sede, tenuto conto che l'aspetto esteriore dell'edificio e soprattutto l'ambiente in cui si lavora costituiscono il biglietto da visita di una scuola. Sotto questo profilo il nostro istituto è decisamente penalizzato, anche il tipo di istruzione è valido offre sbocchi occupazionali».

[g. l. f.]

IN BREVE

Governo ha deciso: chiusura delle Terme militari

Lo stabilimento delle terme militari in attività da un secolo ad Acqui chiuderà i battenti. L'ha deciso il Consiglio dei ministri, stabilendo che dal '98 funzioni solo quello di Ischia, la notizia è stata diffusa dal sindaco Bernardino Bosio. L'edificio terme militari ha dato lavoro finora a 4 persone. Il sindaco chiederà al governo che nelle terme militari possano entrare capitali privati per evitare i licenziamenti. I sindacati hanno chiesto un incontro urgente a Roma prima di Natale e attendono una risposta. I dipendenti, intanto, sono in ferie. [Ansa]

Morto dopo lo scontro tra lo Vespa un'auto

In ospedale a Genova morto Giuseppe Parodi, 78 anni, via Grillano 3, che il 22 novembre su «Vespa 50» all'incrocio fra corso Libertà e via XXV Aprile era finito contro il Fiorino di Fabrizio Piana, 30, di Carpeneto. Il conducente dell'automezzo, per una distrazione, avrebbe proseguito malgrado fosse scattato rosso. Le condizioni dell'anziano in un primo tempo non erano apparse gravi. Si però poi aggravate. Sottoposto un delicato intervento chirurgico alla testa, si è però più riavuto dal coma. [r. bo.]

Casale

Dissidi tra commercianti per via Paleologi chiusa

I commercianti casalesi di via Paleologi sono scontenti per la decisione di bloccare il passaggio delle auto lungo la via nei giorni festivi per consentire la pedonalizzazione chiesta dai commercianti di via Lanza. «Non siamo stati interpellati su questa iniziativa, nonostante ci coinvolga direttamente»: protestano chiedono chiarimenti al Comune. [s. m.]

Casale

Tubo rotto, allagamento in via dell'Addolorata

I vigili del fuoco di Casale sono intervenuti l'altro giorno in via dell'Addolorata per prosciugare un allagamento dovuto alla rottura di tubazione dell'acquedotto comunale. [s. m.]

L'iniziativa ieri a Nizza e Moncalvo in collaborazione con «Linea Verde»

Quando il vino «fa» beneficenza

Il ricavato a favore delle popolazioni terremotate

NIZZA. Centinaia di bottiglie, offerte gratuitamente dai produttori nicesi, state vendute ieri e domenica per aiutare le popolazioni terremotate. Non c'è bilancio definitivo dell'operazione «Vino della solidarietà», organizzata dall'associazione nazionale «Città del in collaborazione con la trasmissione televisiva domenicale della Rai «Linea Verde», ma il ricavato si dovrebbe avvicinare ai cinque milioni di lire.

In contemporanea l'iniziativa è organizzata ventisette centri produttori italiani, dal Piemonte alla Sicilia.

Nell'Astigiano, la bancarella «della solidarietà» è stata allestita anche a Moncalvo. «Un - conferma l'assessore all'Agricoltura nicese Bruno Gallesio - arrivati anche tanti turisti, che avevano saputo della vendita in televisione. Insieme alla bottiglia, al prezzo minimo di quindici mila lire, abbiamo consegnato la guida delle Città del vino italiane».

A Nizza, le bottiglie (dal Moscato alla Barbera, per offrire una vasta gamma della produzione della zona), erano in mostra sotto una tenda bianca in piazza Garibaldi ed a turno, della vendita si incaricati produttori, amministratori comunali soci della Pro loco e gruppo Alpini.

«Ripeteremo l'iniziativa il 21 dicembre - anticipa l'assessore alla manifestazioni Gianni Cavarino - perchè può essere anche un'ottima idea per un regalo di Natale». Ogni bottiglia è stata impreziosita da un'etichetta commemorativa.

A Nizza hanno donato i loro vini una quindicina di produttori: Giuseppe Ratti, Giovanni Spagarino, Carlo Lacqua, Cantine Sant'Evasio, Giuseppe Spertino, Antonino Baldizzone, Clemente Guasti, Augusto Ghignone, Fratelli Bianco, Giulio Amandola, Eredi Armando Chiappone, Cantina Sociale di Nizza, Bersano Vini, Bartolo- Gallo, Pierino Macario, Mario Pesce. [e. ce.]

L'assessore Bruno Gallesio

MONCALVO

Fiera del bue grasso

MONCALVO. Tradizionale appuntamento, giovedì, con l'ultra centenaria «Fiera del bue grasso», che si svolgerà in piazza Carlo Alberto. A partire dalle 6,30, i portici ospiteranno, oltre ai «buoi grassi», anche manzi, vitelli e vacche di razza piemontese, per quello che con Carrù (Cuneo), è considerato uno dei più importanti appuntamenti della zootecnia piemontese. Ai vincitori di ogni sezione vanno le prestigiose gualdrappe, vanto di allevatori e macellai. La Fiera moncalvese si svolge sempre il «primo giovedì della seconda decade di dicembre» (regolamento comunale datato 1911), per far si che la carne possa in vendita per festività natalizie. Come ormai da alcuni anni questa parte, il Comune e l'Associazione produttori carni del Piemonte mettono palio premi speciali per i capi muniti del certificato di garanzia di produzione delle carni bovine. [bru. m.]

Ma dopo settantacinque chilometri si è dovuto fermare per problemi cardiaci accusati da «Ninya», la sua cavalla argentina

Da Cremolino alla Coppa del mondo di «endurance»

Avvocato cavaliere ha partecipato alla gara disputata nello sceiccato del Qatar

Alla Coppa del mondo endurance equestre disputata fine novembre nello sceiccato del Qatar, in Asia occidentale, ha gareggiato anche un cavaliere che vive a Cremolino. E' Alfredo Bargagliotti, 44 anni, avvocato, genovese, uno dei tanti che dal capoluogo ligure hanno scelto di vivere nell'Alto Monferrato. L'avvocato da una decina d'anni che si dedica al fondo equestre tandosi con fra boschi e vigneti.

in estate, partecipando con successo ad alcune gare, ha acquisito il punteggio per prendre parte alla Coppa del mondo, una gara che presentava una novità assoluta, 100 chilometri nel deserto su un fondo tutto sabbia. Ed era questo un serio rischio, tanto che ci state nazioni la Francia che hanno rinunciato a parteciparvi. Il cavaliere di Cremolino, che aveva gareggiato in Italia uno stallone arabo, nell' impegnativa trasferta in Qatar, ha portato «Ninya», una cavalla di argentina di anni, preferita perché poco emotiva molto tranquilla.

L'avvocato Alfredo Bargagliotti sulla sua cavalla argentina alla partenza della cavalcata di resistenza nel deserto. Accanto a lui la figlia

Bargagliotti giunto a Qatar cinque giorni prima, quindi in tempo perché la cavalla potesse ambientarsi, anche alla notevole differenza di clima. Spiega:

«Dovevo scegliere se forzare per tentare un buon piazzamento oppure accontentarmi di un risultato più modesto. Ho scelto la prima soluzione, le prospettive erano buone, ma dopo 75 chilometri al 3° cancello veterinario, "Ninya" con cuore rientrava nei termini previsti, ed ho dovuto abbandonare la gara». L'avvocato comunque soddisfatto e parla con entusiasmo dell'esperienza, sottolineando la perfetta organizzazione, l'ineguagliabile ospitalità, per una competizione che ha vialla partenza 64 cavalieri di 19 nazioni 4 continenti. Il successo ha arriso agli arabi nella Endurance World Cup, vinta dal saudita Taher Tarek. Secondo per solo secondo tedesco Alexander Stadelt su El Haya terzo lo spagnolo Miguel Moreno su Mojito.

Quarto posto assoluto per l'ammazzone italiana Amalia Moschinelli Tagliacozzo (AQ.) in sella a Pierre.

Completavano il clan azzurro Bruno Belli e Fausto Fiorucci, uno escluso al 1° cancello, l'altro non è partito: essendo più sicuro della salute del cavallo. [r. bo.]

Ovada, impegno umanitario dell'associazione

Obiettivo della «Caneva» è una diga in Cambogia

OVADA. Ancora un'iniziativa di solidarietà dell'Istituto per la cooperazione e lo sviluppo nei confronti della Cambogia: dopo il progetto «Una scuola al posto delle mine» (per cui sono stati raccolti 54 milioni), il nuovo riguarda la diga di Bois M'Kak, ed è previsto un impegno finanziario di 70 milioni.

Anche per quest'iniziativa si mobilitata l'associazione «Renato Caneva», costituitasi due anni fa Ovada per rinnovare la memoria dell'impegno sociale politico del sindacalista della Fiom Cgil, scomparso prematuramente.

La conferma è venuta alla Soms, durante l'assemblea ordinaria dell'associazione, per approvare i rendiconti '97 discutere delle iniziative '98.

L'impegno finanziario di 70 milioni sarebbe praticamente già assicurato e l'associazione Caneva ha disposto per la sua quota parte, utilizzando l'avanzo del '97. Tale cifra serve per l'acquisizione delle saracinesche per la diga: il suo funzionamento potrà rendere coltivabili circa 1300 ettari di terreno e quindi garantire lavoro a molti cambogiani.

Della necessità quest'ope- si è resa conto anche la delegazione guidata dall'assessore provinciale Franco Caneva, che si era recata Chun Lous, per l'inaugurazione della scuola, realizzata grazie alla solidarietà di tanti. L'edificio ospita classi vi possono trovare posto sino a 300 bambini.

Centrati gli obiettivi per la Cambogia, l'associazione Caneva, (insieme all'Istituto per la Cooperazione) intende attivarsi per realizzare un ospedale infantile a Cuba. Altro impegno quello uno studio sulle «Guardie Rosse», tra le prime organizzazioni di sindacalismo militante dell'Ovadese in difesa dei contadini. [r. bo.]

Siamo aperti
i super A&O di
BIELLA
PONZONE
SANTHIA'
VERCELLI
Dom.14 fino alle 12,30
COMBI
Dom. 14 tutto il giorno

REGALATI UN NATALE
TANTO BUONO
E CONVENIENTE

'97
AFFRETTATEVI !
LA COLLEZIONE
REGALI '97
TERMINA
IL 31 DICEMBRE

Torrone Tenero alla Nocciola SPERLARI
gr. 250
5.990
al kg. L. 23.960

Spumante Brut
Il Bosco ZONIN
Metodo Classico - cl. 75
11.500
al kg. L. 15.333

Caffè Qualità Oro
LAVAZZA
gr. 250
4.390
al kg. L. 17.560

Pandoro
Tradizionale
BAULI - gr. 750
4.690
al kg. L. 6.259

Prosciutto Cotto
Sapore di Natura
RIVA
21.900
al kg.

Sottilette
KRAFT
gr. 200
1.640
al kg. L. 8.200

Maionese
CALVE'
Vaso - gr. 500
2.390
al kg. L. 4.780

PARMIGIANO
REGGIANO
Confezioni da gr. 300 ca.
23.900
al kg.

Acqua Minerale
Naturale PANNA
lt. 1,5
520
al lt. L. 347

COCA COLA
Bipack
lt. 1,5x2
3.990
al kg. L. 1.330

Arance Tarocco
1.380
al kg.

Olio di Oliva
CARAPELLI
lt. 1
5.980

STELLE
DI NATALE
L. 7.900
Vaso ø 20

SUPERMERCATI
A&O
BIELLA - CHIAVAZZA INF. - PONZONE - VIGLIANO BIELLESE
CRIGNASCO - VERCELLI - SANTHIÀ - OLEGGIO - BELLINZAGO NOV.
IVREA - PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

Combi
VERCELLI
Tangenziale Sud

Stasera e domani al Balbo prosegue la stagione «Tempo di teatro». Giovedì replica a Nizza

A Canelli si entra nel regno dell'operetta

Una parata di melodie celebri con scene e balletti

CANELLI. I critici teatrali più severi (e anche un po' snobi la definivano una «favola per adulti», ritenendola la «parente povera» dell'opera lirica; [illegible] un genere musicale e teatrale in piena rivalutazione che sta vivendo una felice stagione, una nuova giovinezza.

E' l'operetta, che stasera [illegible] domani sarà di s[illegible] al teatro Balbo di Canelli e giovedì al Sociale di Nizza, sempre alle 21, nell'ambito della rassegna «Tempo di teatro» organizzata dalla compagnia canellese «Teatro nove». Grazie al [illegible] carattere allegro [illegible] spensierato, l'operetta è il tipo di spettacolo più gradito in prossimità delle feste, intonandosi con [illegible] sfavillio [illegible] luci e abiti eleganti.

Sul palco ci saranno gli attori-cantanti della compagnia «Al Tabarin» di Guastalla (Reggio Emilia). Sono tutti professionisti e affermati cantanti lirici che provengono [illegible] a Parma, Piacenza, Reggio Emilia [illegible] Mantova, capitali del «belcanto» italiano.

Tra gli interpreti i cantanti Jana Szendiuchova, Tina Lambri, Bruno Boni, Luigi Iovino, Giovanni Maini, Gianni Sterzi, Cristina Cattabiani, con l'attrice Angela Amato.

Gli attori della compagnia emiliana «Al Tabarin» stasera e domani presenteranno il meglio dell'operetta a Canelli

A Canelli lo spettacolo (che si avvarrà anche di un corpo [illegible] ballo e [illegible] un'orchestra) si intitola «Nel regno dell'Operetta». E' un recital costituito da un «collage» di arie, duetti e cori, tratti dalla più famose operette tra fine Ottocento e inizi Novecento.

In programma compaiono brani tratti da «La dama delle libellule» e il «Vò da Maxim», da «La vedova allegra», entrambe operette di Franz Lehar; il «valzer di Frou Frou» da «Il ballo del Savoy» di Bard; il «Fox-Trot della luna» da «Il paese dei campanelli» di Virgilio Ranzato; «Al cavallino bian[illegible] [illegible] Benatzki; «Cin-ci-là» di Lombardo; «Non ti scordar di me» di De Curtis.

A Nizza, invece, cambierà il titolo: «Dal Danubio al Vesuvio». Gli stessi interpreti metteranno in scena (e in musica) una sorta [illegible] viaggio dal Nord al Sud Europa attraverso i valzer di Strauss, Puccini, Bizet, Mozart, fino alle canzoni napoletane, comprese «Dicitencello vuie» di De Curtis, «'O paese do sole» [illegible] D'Annibale [illegible] «'O sole mio» di Di Capua.

«Questa voglia di operetta era stata espressa dal pubblico lo [illegible] anno - spiega Alberto Maravallo, regista di 'Teatro Nove' e direttore artistico della rassegna - La compagnia «Al Tabarin» è tra le più quotate, con [illegible] repertorio [illegible] sicuro interesse per gli amanti di quella che può considerarsi la 'mamma' del musical moderno».

Gli ingressi costano [illegible] mila lire (18 mila i ridotti, fino a [illegible] anni e oltre i 65).

Prenotazioni: per Canelli all'agenzia «Il Gigante Viaggi», tel. 832.524; per Nizza all'agenzia «Dante Viaggi», 793.333.

[fi. l.]

Pienone alle due serate del concorso

Piace «Una città per cantare»

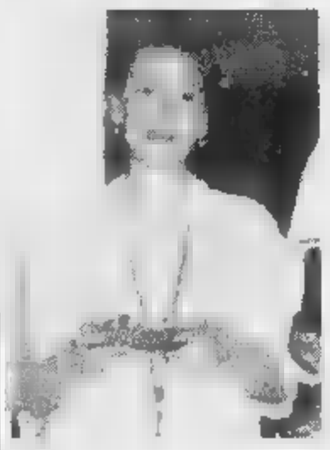
ASTI. Ha avuto [illegible] la rassegna [illegible] «Una città per cantare» organizzata dal club astigiano «Le ragazze del '64». A entrambe le serate, venerdì e sabato, la sala del Teatro della Fontana si [illegible] riempita; alcuni spettatori sono rimasti fuori.

Alla manifestazione hanno partecipato 24 concorrenti, interpretando canzoni italiane edite. Sono stati valutati da una giuria formata da Piero Montanaro, Gigi Coruzzo, Agostino Ruta, Enzo Ceppani, Antonello Catalano, Natalino Lentini, Ercole Concetti, Alessia e Mario Porani e Roberto Licata. Ospiti delle serate il cantautore Marco Berruti, l'imitatore Enrico Soave, i cantanti Roberto Licata e Alessia Porani e «I Doc».

La regia [illegible] stata curata da Giovanna Lentini. «E' stato un [illegible] al di sopra delle aspettative» ha commentato.

Questi i cantanti selezionati: Viviana Pitilli, Rosy Santalucia, Luciano Caracchi, Simona Zagarella, Giancarlo Ramello, Roberta Atzeni, Lorena Pietrapertosa, Katia Guidi, Andrea Baralis, Monica Muraca, Michela Marello, Giuliana Grillo, Simone Poncino, Paola Caracchi, Michela Fava, Luisa Franchello (ripescata). Il premio «simpatia» è andato [illegible] Gennario Masi, «canzone preferita» a Elisa Castile; Giancarlo Ramello [illegible] stato premiato per l'originalità (ha presentato una cover di «Candle in the wind» [illegible] Elton John) e Luciano Caracchi, premio «Antonino Di Guardo». In primavera parteciperanno tutti a una «finalissima» al Politeama.

[r. s.]



La cantante Rosy Santalucia

VA IN SCENA

OGGI

ASTI. Si conclude in sala Pastrone «Cinegarage», la rassegna organizzata dall'associazione «CineAsti». Alle 21 sarà proiettato «Bus-In viaggio» di Spike Lee. Ingressi: 7 mila lire.

CANELLI. Alle 21,15, al circolo «Punto di vista», in piazza San Leonardo di Villanuova, proiezione [illegible] diapositive sull'Iran. Le immagini [illegible] del canellese Claudio Cecchini. L'iniziativa [illegible] di Avventure nel Mondo. Ingres[illegible] libero.

ASTI. Alle 21 [illegible] Centro Giovani, ascolto [illegible] club Amici della musica «Valpreda». Piergiorgio Bricchi presenterà una rassegna di attualità teatrali e discografiche. Ing. libero.

MONTECHIARO. «Cinema diffuso»: alle 21 nel salone comunale si proietta «Tutti giù per terra». Ingressi: [illegible] mila lire.

CASTELNUOVO [illegible] Riparte la «Corriera del Teatro», organizzata dal Laboratorio di ricerca teatrale «Sipario amico» (tel. 011/992.73.54). Trasferta al Carignano di Torino, per assistere a «Platonov».

[illegible]'

MONCALVO. Stagione di prosa: alle 21, Lella Costa sarà protagonista del recital «Stanca di guerra», scritto dalla stessa Costa con Alessandro Baricco; regia di Gabriele Vacis. Informazioni e prenotazioni agli uffici comunali: 917.352 e 917.505. Biglietti: da 25 a 30 mila lire

ASTI. Cineforum del circolo «Fuoricampo» al «Lumière» (Don Bosco). Alle 21,15 sarà proiettata «Kolya» di Jan Sverak. Ingressi 6 mila lire.

[illegible] 11

ASTI. Alle 21 al Politeama la compagnia «Brofferio» porta in [illegible] la commedia «Arsenico e vecchi merletti» nella sua originale versione in piemontese. Il ricavato sarà devoluto a favore dell'Associazione talassemici.

ASTI. Alle 21,15 [illegible] palazzo Ottolenghi «Theatro Blob» con le compagnie di Teatro per amore e Hasta Madrigalis. Ing. libero.

ASTI. Dalle 22,30, serata «Rockin'» con animazione all'Akhenaton, via dell'Ospedale.

MONTAFIA. Al pub Rochedo, loc. Bagnasco, «Sangria party». Ingresso libero.

ASTI. Al «Baretto», karaoke [illegible] vivo con gli «Impronta».

[illegible] 12

SAN [illegible] Si conclude il cineforum del cinecircolo San Vincenzo. Alle 21 al cinema Cristallo sarà proiettato «Cinque giorni [illegible] tempesta» di Francesco Calogero, con Chiara Caselli [illegible] Amanda Sandrelli. Ingresso 10 mila lire.

VIGLIANO. Alle 22, al Symbol di Vigliano, la cantante Silvia Salemi, sarà la protagonista del veglione organizzato dalle quinte classi delle sezioni canellesi della scuola per ragionieri Pellati e della scuola per periti Artom. Ingressi: 20 mila lire. Prevendite [illegible] Canelli [illegible] Il Musicomio (tel 82.49.49) e Nuvolari (82.36.01);

Silvia Salemi venerdì canta al Symbol, e Lella Costa domani a Moncalvo

ad Asti da Walter Foto (35.31.53).

ASTI. Alle 21,30 all'associazione «Giardino di Rasku» in corso Alfieri 310, sarà presentato [illegible] corso [illegible] «Tarocchi-Hat». Ingresso libero.

CINAGLIO. Alle 22 al «Canestrello d'oro» suonano gli «Impronta». Ing. libero.

MONALE. Alle 22,30 all'Appaloosa pub «Tequila party». Ing. libero.

[illegible]

ASTI. Alle 22,30 al Centro sociale Torrerossa concerto del complesso ska «Persiana Jones e le tapparelle maledette».

CASTELL'ALFERO. Alle 21 nel teatrino la compagnia «I nuovi di San Paolo» rappresenta «Non ti conosco più». La serata è a favore dell'Avis.

CELLE ENOMONDO. «Echi di cori»: alle 20,30 [illegible] lia chiesa di Sant'Antonio, concerto dell'Ensemble Hasta Madrigalis [illegible] Asti e della Corale Laeti Cantores. Ingresso libero.

[illegible] Alle 18, all'Auditorium della Trinità sarà inaugurata la prima «Biennale internazionale di scultura». Ci sono anche fotografie di Flavio Pesce [illegible] Marco Giognola.

COCCONATO. Cocktail musicale al Caffè Roma: alle [illegible] piano bar con «Kyle-na-no» (musica celtica). Ing. libero.

ASTI. Serata latino-americana con animazione al «Whisky notte Salera». Ing. libero.

[illegible] 14

ASTI. Presepe vivente alle 17 in via Aliberti, organizzato dai commercianti della zona, con il comitato Palio San Secondo e la corale di San Secondo.

VILLAFRANCA. Alle 14,30 «Festa dell'anziano» nelle scuole [illegible] le compagnie di «Progetto teatro». Ing. libero.

SAN GIORGIO SCARAMPI. Alle 15,30 alla Confraternita [illegible] S. Maria Immacolata s'inaugura la mostra di Maurizio Borga Carrer.

MONALE. Dalle 17 all'Appaloosa pub «Non stop dance», [illegible] Music Service. Ing. libero.

[illegible] 15

ASTI. «Divertirsi a teatro 2»: alle 21 al Politeama va in scena «Suo umilissimo servitore Carlo Goldoni» allestito dal «Teatro dell'angolo» di Torino. Info: 31.383.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	50	56	10	47	84
	89	85	79	69	65
CAGLIARI	22	73	80	70	88
	62	58	57	53	51
FIRENZE	13	83	11	21	74
	111	82	80	79	67
GENOVA	23	61	19	48	71
	77	71	63	55	[illegible]
[illegible]	75	11	89	21	6
	125	76	70	57	53
NAPOLI	58	32	15	15	23
	66	63	62	56	53
PALERMO	[illegible]	51	58	16	89
	75	72	61	[illegible]	51
ROMA	89	27	10	82	[illegible]
	74	62	60	56	56
TORINO	82	[illegible]	13	67	[illegible]
	78	61	60	55	49
VENEZIA	23	54	46	57	1
	88	86	76	73	72

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 16 di Firenze. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

16-3	16-23	16-70	16-62	16-58;
16-76	16-8	16-64	16-11	16-28;
[illegible]	16-13	[illegible]	16-2	16-18;
16-14	16-6	16-22	16-17	16-10;
16-26	16-32	[illegible]	16-36	16-35;
16-30	16-38	16-44	16-15	16-54.

[illegible] **mature.** Sono [illegible] in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari [illegible] (14); Cagliari 89 (17); Firenze 82 (16); Genova 1 (5); Milano [illegible] (5); Napoli 7 (5); Palermo 5 (15); Roma [illegible] (15); Torino 88 (14); Venezia 14 (17).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulle [illegible] [illegible] Firenze:

50-6	30-6	13-6	80-86	60-66;
43-6	83-6	64-6	53-66	34-66;
14-6	35-6	45-6	44-66	65-66;
75-6	67-6	77-6	7-66	47-66;
[illegible]	80-6	[illegible]	30-66	13-66;
53-6	34-6	43-66	83-66	64-66;
44-6	65-6	14-66	35-66	45-66;
7-6	47-6	75-66	67-66	77-66.

Per figure [illegible] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

5-14-23	23-50-59	41-14-23;
5-32-41	23-58-77	50-59-68;
5-50-59	23-86-5	50-77-86;
5-68-77	32-41-50	50-5-14;
5-77-86	32-59-68	50-23-32;
14-23-32	32-77-86	59-68-77;
[illegible]	[illegible]	[illegible]
14-77-86	41-68-77	59-32-41;
23-32-41	41-86-5	68-77-86.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	3	1	12	48	12	11	5	18	51
VERTIBILI	4	9	2	20	7	9	23	0	37	17
CADENZE	1	2	3	9	5	4	5	2	8	7
	47	30	59	21	[illegible]	20	37	[illegible]	[illegible]	67
FIGURE	4	6	3	7	3	2	1	7	3	1
	20	19	[illegible]	57	50	20	[illegible]	19	19	[illegible]
DECINE	71	11	51	51	1	11	51	1	31	51
	[illegible]	22	50	45	[illegible]	[illegible]	36	27	19	30

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, C[illegible].

Concerto al Cantinone

Gianni Coscia entusiasma Montemagno

MONTEMAGNO. Pubblico numeroso e grande successo per la serata musicale, che sabato ha visto protagonista il fisarmonicista Gianni Coscia al Cantinone. Coscia, alessandrino di origine, musicista e jazzista di fama internazionale, ha proposto un vasto repertorio, tutto basato sul filo dei ricordi, delle sue emozioni di musicista e di quel legame [illegible] la [illegible] terra, riuscendo a creare [illegible] forte coinvolgimento del pubblico. Con lui si sono esibiti Luciano Milla[illegible] al contrabbasso [illegible] Stefano Bagnoli alla batteria.

Coscia, musicista e jazzista di fama internazionale, è un vecchio amico del sindaco di Montemagno Ernesto Pietrasanta. «Quando, tanti anni fa, frequentavo il liceo classico ad Alessandria ero in classe con Coscia e Umberto Eco - racconta il primo cittadino - Fin da allora [illegible]va[illegible] la stoffa di due grandi e per loro il successo non ha tardato ad arrivare. Ora, il primo è pure diventato maestro di musica [illegible] secondo».

A settembre, nell'ambito di «Incontrarsi a Montemagno», Coscia aveva ricevuto la Chiave d'argento in segno di riconoscimento.

[bru. m.]

Aperte le iscrizioni

Nuovi corsi al Centro Giovani

ASTI. Proseguono i corsi organizzati al Centro Giovani, che finora hanno raggiunto circa 200 iscritti. Si sono iniziate le lezioni di psicoteatro, pittura, decoupage, make-up, acquarello, fotografia e cadeaux.

Il [illegible] di bricolage proseguirà a gennaio, con lavori in carta e cartonage; in primavera si passerà alla preparazione e decorazione di pasta e sale.

Altri corsi (burattini, chitarra, creare con il cuoio, disegno dal vero, informatica musicale, jazz, matite colorate, pittura su seta [illegible] [illegible] stoffa, tecniche [illegible] vendita) saranno attivati il prossimo anno. Per quanto riguarda il corso di fotografia dell'Acfa, [illegible] ancora possibile iscriversi.

Anche per il c[illegible] di pittura su seta tenuto da Marina Cattaneo è possibile iscriversi entro il 15 dicembre.

All'inizio del 1998 sono previsti corsi di teatro dell'associazione «Teatro per amore»; cinema e montaggio con Fabrizio Gonella e Mauro Tronconi; [illegible] [illegible] in inglese con Roberta Cannelli, per chi abbia già una conoscenza intermedia della lingua. Informazioni: 399.331; orario: 8-14 [illegible] 15-18, da lunedì a venerdì.

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **Facciamo festa** di A. Longoni con L. Fortaza, A. Gassman, G. M. Tognazzi. Or.: 20; 22,30. L. 10.000/8000.

POLITEAMA. Tel. 530.066. **Mr. Bean** di M. Smith con R. Atkinson, P. MacNicol, B. Reynolds. Or.: 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000/8000.

RITZ. Tel. 530.086. **Carne tremula** di P. Almodóvar con J. Bardem, F. Nart, A. Molina. Or.: 20,05; 22,20. L. 10.000/8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Hercules.** Cartoni animati. [illegible]: 17; 18,45; 20,30; 22,30. L. 10.000/8000.

[illegible] **PASTRONE.** [illegible]. 598.457. **Bus in viaggio** di Spike Lee. Or.: 21. L. 7000/40.000 abb.

LORRERE (DON BO[illegible]. Tel. 410.858. RIPO[illegible]

[illegible]

TALBO. Tel. 824.889. **Operetta.** Or.: 21. L. 25.000/18.000.

[illegible]

COMUNALE. Tel. 966.376. CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 701.459. [illegible].

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.495. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 701.459. [illegible].

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 975.015. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.268. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono un grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, telefono 856.521. **Fuochi d'artificio** Or.: 16; [illegible] 20,20; 22,30.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. [illegible]. 17-18-19/12 **Mela e Tequila - Una storia d'amore.** Ore 15,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Doberman.** V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Sala 3: **Chinese box.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] s. Sommeliер 22, tel 561.71.90. **Donnie Brasco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540 606. **Hercules.** Or.: 14,50; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.

CENTRALE via C. Alberto 27, [illegible]. 540 110. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. **Western... alla ricerca della donna** Rosa. Premio Cannes [illegible] [illegible]: 16,15; 19,50; 22,15.

CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. [illegible] **ster Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

CRISTALLO via Goito 5, tel. 850.71.00. **Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Hercules.** Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO [illegible] p. Sabotino, [illegible]. 447.52.41. **Anaconda.** V.m. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ROSSO [illegible]. Sabotino, telefono 447.52.41. [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. V. Venelo 5, tel. 817.16.42. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, telefono 661.54.47. RIPOSO.

ETOILE v. Bucchi ang. v. Roma, t. 530.353 **Facciamo festa.** [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

FARO via Po 30, tel. 817 3323 RIPOSO

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57 **The peacemaker.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KING via Po 21, tel. 812 59.96. **Face/Off.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Ipotesi di complotto.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100. **Marquise.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

MASSIMO [illegible] v. Montebello 8, tel. 817.10.48 [illegible] **ne va plus.** Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73 **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'appartamento.** Or.: [illegible],30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel [illegible]. **Carne tremula.** Or.: 14,50; [illegible], 16,40; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La casa del sì.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Spy.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

STUDIO [illegible] via Acqui 8, tel. 819.01.50. **Ra**[illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Vulcano.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Le** [illegible] **di figaro** di W. A. Mozart (turno A). Evelino Pidò direttore. [illegible]gia di N. Hytner ripresa da V. Borrelli. Scene e costumi [illegible] M. Bjornson. Orchestra e [illegible] Teatro Regio. B. Casoni maestro del [illegible]. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30), [illegible]. 6815.241/242.

AUDITORIUM [illegible] p.za Rossaro. RIPOSO.

Nella serie A1 di volley è già cominciato il nuovo ciclo della squadra cuneese

L'Alpitour regina è nata in estate

I buoni risultati danno ragione a chi ha voluto tutti i cambiamenti dell'ultimo mercato

Sotto, il presidente Ezio Barroero. A lato, da sinistra, Cristian Casoli e l'argentino Jabif

La diagonale Nikola Grbic (in alto) Rafael Pascual è la più forte del campionato (REDINO)

CUNEO. Cambiare una squadra che negli ultimi tre anni aveva vinto Coppa Italia, Coppa Cev, Coppa delle Coppe, Supercoppa europea ed era arrivata in finale scudetto, non è certo una decisione da prendere a cuor leggero. E so i campioni che devono cambiare maglia per rendere possibile l'operazione si chiamano Andrea Lucchetta, Vladi Grbic e «Fefè» De Giorgi, allora per farlo ci vuole coraggio.

In casa Alpitour Traco il presidente Ezio Barroero, supportato dal tecnico Silvano Prandi e da tutto lo «staff» dirigenziale, l'ha fatto. Durante l'ultimo mercato estivo, dal sestetto sono usciti i tre «big», mentre dalla panchina si sono alzati per diventare titolari Giacomo Giretto e Cristian Casoli. L'unico «scolpo» che ha entusiasmato i tifosi è stato l'ingaggio di Nikola Grbic, il palleggiatore che garantiva «ace» e muri, senza far perdere qualità a difesa.

Un arrivo in cambio di tre partenze: una soluzione che non poteva star bene a tutti i tifosi. E così non sono mancati mugugni. La squadra ha lavorato e continuerà a lavorare sodo in palestra. La società ha consolidato la «rosa» inserendo giovani di talento Luigi Mastrangelo e l'argentino Sebastian Jabif: sono stati i risultati a cambiare le cose.

Dopo nove giornate Cuneo è sola al vertice del campionato di serie A1 e ha già messo in bacheca la seconda Supercoppa europea consecutiva. Così in città è tornata la voglia di volley. Fino al 27 dicembre, quando arriverà Macerata per chiudere la «regolar season», non giocherà al Palazzetto dello sport di Cuneo, ma sarà una sfida contro Zorzi, Menni, Rosalba che potrà consacrare l'Alpitour Traco al primo posto alla fine del girone d'andata.

«Mezzo scudetto» - come dicono nel calcio - che non vale niente, ma garantisce un ruolo di testa di serie alla finale di Coppa Italia. Anche Silvano Prandi fa capire che questi traguardi platonici non gli interessano: «I nostri obiettivi sono Coppa Italia, Coppa delle Coppe e scudetto: la classifica alla fine del girone d'andata conta molto, quanto stiamo facendo vale soprattutto perché porta un po' di soddisfazione per la conferma che le scelte estive erano giuste». Sì, perché l'Alpitour Traco, con la più forte diagonale del campionato - quella Nikola Grbic-Rafael Pascual - è nata durante l'estate ed è cominciata con il sacrificio di Andrea Lucchetta, Vladi Grbic e «Fefè» De Giorgi, tre uomini che hanno fatto molto per far grande Cuneo.

Luca Ferrua

La campionessa pensa alle Olimpiadi

«Stress» prima di Natale per Stefania Belmondo

Domani «festival dello sci» a Milano Poi tre gare di Coppa. Solo il 22 a casa

VINADIO. Tutti l'aspettano per le feste di Natale. La Valle Stura è pronta a darle la carica per le Olimpiadi invernali di febbraio in Giappone. Ma prima di riabbracciare Vinadio e Pietraporzio, Stefania Belmondo sarà sottoposta a uno «stress» di gare quasi da far paura.

«In effetti quest'anno il calendario è piuttosto faticoso - spiega al telefono la campionessa di sci di fondo da Santa Caterina di Valfurva, dove ha appena trascinato le compagne della squadra (Paruzzi, Moroder e Valbusa) a un ottimo bronzo nella staffetta -. Soprattutto in questo periodo gli impegni sono notevoli e concentrati.

Come sto? Direi bene, mi fa ancora un po' male la spalla, ma sopporto».

La cuneese Stefania Belmondo

Domani la ventottenne fondista parteciperà al «festival dello sci» al velodromo «Vigorelli» di Milano. «In mattinata saranno le prove - aggiunge Steffi - nel pomeriggio la competizione». Il programma prevede una corsa sprint a tecnica libera, tutta all'insegna dello spettacolo.

Non ci sarà neppure il tempo di riprendersi, è già toccherà alla Val di Fiemme, dove sabato e domenica prossimi ci sarà il terzo weekend di Coppa del mondo con 5 km a tecnica classica e staffetta 4x5 di tecnica libera (la stessa specialità disputata a Santa Caterina di Valfurva). Martedì 16 dicembre quarta prova a Seefeld: 15 km a tecnica libera. Lo «stress» pre-natalizio si concluderà in Svizzera a Davos, domenica 20 dicembre, con la 15 km a tecnica classica. «Lunedì 22 sarò sicuramente a casa - afferma Stefania una certa soddisfazione -. Trascorrerò le feste con mio marito, vedrò genitori e parenti, qualche tifoso. Dopo Natale? Dipenderà dalla neve. Se sarà sufficiente mi allenerò a Bagni di Vinadio e Pietraporzio. Ma se la quantità non dovesse bastare, sarò costretta a cercare neve altrove».

Mai come in questa stagione la preparazione di Steffi è importante.

Forte delle quattro medaglie d'argento vinte agli ultimi Campionati mondiali, insegue il primo trionfo assoluto in Coppa del mondo (dopo aver collezionato tre piazze d'onore) e soprattutto il podio più alto alle Olimpiadi di Nagano (le gare di fondo saranno Hakuba, dal 7 al 22 febbraio '98), dove cercherà di ripetere le imprese di Albertville '92.

E come stanno le rivali della Belmondo? La fondista cuneese parla di Elena Vialbe: «Forse attualmente non sta benissimo. Ma sono sicura che per gli impegni più attesi dovrò ancora fare i conti con lei».

Lorenzo Tanaceto

ALFA 145 E ALFA 146.
DOPPI VANTAGGI.

3.900.000 lire di risparmio* oppure climatizzatore compreso nel prezzo.

Doppi vantaggi per chi sceglie oggi Alfa 145 o Alfa 146: avete una usata di oltre 10 anni risparmierete L. 3.900.000, oppure, l'avete, vi godrete il comfort del climatizzatore offerto dai Concessionari Alfa Romeo. E poi, soluzioni di pagamento senza pensieri. Ad esempio, Alfa 145 basta anticipo, pagabile anche con il vostro usato, 11 quote mensili a partire da L. 286.000 e, tra un anno, grande libertà di scelta. Informatevi subito.

Offerta valida fino al 31.12.97

INOLTRE QUOTE MENSILI A PARTIRE DA
L. 286.000*

ALFA 145 1.4 T.S. 16V L. 24.900.000**
ALFA 146 1.4 T.S. 16V L. 25.500.000**

*Esempio di fornitura di acquisto per Alfa 145 1.4 T.S. 16V con valutazione rottamazione: prezzo di listino L. 24.900.000, sconto L. 3.900.000, prezzo di vendita L. 21.000.000, versamento iniziale L. 5.250.000 (25%), 11 quote mensili da L. 285.747, versamento finale L. 13.650.000 (65%), percorso massimo di riscatto chilometri a cui vanno aggiunti 30.000 km (al 12° mese) L. 000, spese gestione pratica e bollo L. 270.000, T.A.N. 7%, T.A.E.G. 9,15%. Salvo approvazione non cumulabile. **Prezzi chiavi in mano (I.P.T.E.I. inclusa).

Concessionari Alfa Romeo

REAL CAR ASTI - LOCALITA' VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. (0141) 274066

Volley: dopo il successo a Busca (3-0) astigiani primi con 4 punti di vantaggio

La Biemmedue sempre più sola

E nel prossimo turno di scena il Concorezzo

ASTI. La Biemmedue passa con un sofferto 3-0 (16-14; 16-14; 15-8) anche sul campo dell'Lci L'Oasi Busca, tradizionale avversario degli astigiani nelle ultime stagioni.

Un successo che è valso la 33ª vittoria consecutiva in campionato (un record) e che serve a consolidare il primato in classifica. Salgono a quattro i punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici: la sconfitta interna della Sestese contro il Reima Crema, a quota dieci ha portato alla composizione di quintetto: Voluntas, Sav Bergamo, Crema, Sestese e Codyeco.

Più staccata, a sei lunghezze dagli astigiani, la Kappa Cus Torino battuta sorprendentemente in casa dal Caronno che l'ha così raggiunta in graduatoria.

Quella di sabato per la Biemmedue è stata la quarta vittoria stagionale contro il Busca: in precedenza i cuneesi si erano dovuti arrendere al Torneo del Palio e in Coppa Italia: il totale diventa così di nove vittorie in pochi mesi su dieci match disputati.

La cronaca. Anche se si è concluso 3-0 l'incontro è stato combattuto ed è durato quasi due ore. Un paio di set si sono conclusi sul 16-14 dopo un testa a testa.

Nel primo parziale la Biemmedue si è subito portata sul 8-2 ma ha poi subito il ritorno dei cuneesi che hanno pareggiato sul 9-9 e hanno avuto un set-ball sul 14-13 prima di cedere 14-16.

Seconda frazione equilibrata con numerosi cambi palla come quando sul 2-2 il risultato non si è modificato per oltre dieci minuti. Ad un vantaggio massimo di due punti da parte Busca sono seguite le rimonte degli astigiani che dopo essersi portati sul 14-13 e 15-14 hanno chiuso sul 16-14 su un errore in attacco dell'opposto Gallia. Supremazia astigiana nel terzo set con vantaggi parziali di 9-3, 9-6, 11-7 e finale di 15-8.

La formazione. Contro i cuneesi il tecnico della Biemmedue Anghelov ha schierato: Angesia in palleggio, Salvi opposto, Becchio e Costa centrali, Rolando e Glinac ali-ricettori. Breve apparizione in campo, nel primo set, per Aiello, in battuta, al posto di Becchio. Sulla panchina astigiana, insieme a Celardo, Aiello, Casalone e Conti ha seduto per la prima volta Mauro Campaner.

Su tutti la prova dell'attaccante Vedad Glinac. Sottotono l'opposto Salvi, problemi fisici a causa una borsite. Nel Busca era assente il palleggiatore titolare Bertini, ben sostituito da Bongiovanni.

Il commento. «Il risultato - ha dichiarato il direttore sportivo della Biemmedue Giovanni Filippi - è positivo perchè conquistato contro avversari che hanno disputato una buona partita e perchè la squadra ha saputo mantenersi un livello accettabile di concentrazione. La sconfitta della Sestese e della Kappa e i quattro punti di vantaggio sulle fanno inoltre morale».

Il prossimo turno. Sabato la Biemmedue ospiterà, alle 18, sul parquet del Giobert i milanesi della Pallavolo Concorezzo, squadra di bassa classifica che finora ha totalizzato solo 8 vittorie.

I risultati (7ª giornata). Voluntas Pall. At-Ga Ruini Fi 3-0; Atletica Sestese Fi-Reima Crema Samgas Cr 2-3; Kappa Cus To-Volley Ball Caronno Va 2-3; Cassa Rurale Cantù Co-Admo Volley Lavagna Ge 3-2; As Codyeco Lupi Pi-Pallavolo Prato 3-0; Pallavolo Concorezzo Mi-Us Olimpia Sav Bg 0-3; Lci L'Oasi Busca Cn-Biemmedue Grande Volley-At 0-3.

Enzo Lisa

La classifica

Biemmedue	14	Volley Ball Caronno	8
Sav Bergamo	10	Pallavolo Concorezzo	4
Codyeco Lupi Pi	10	Lci L'Oasi Busca	4
Voluntas	10	Admo Volley Lavagna	4
Atletica Sestese Fi	10	Cassa Rurale Cantù	4
Reima Crema Samgas	10	Pallavolo Prato	2
Kappa Cus To	8	Ruini Fi	0

E la Voluntas insegue

Con un sestetto d'emergenza battuto il fanalino di coda Ruini

ASTI. La Voluntas, rimaneggiata per le Leòn e Skiba, ha battuto per 3-0 (15-5; 16-14; 17-15), la Ruini Firenze, fanalino di coda del girone. Un incontro mediocre sul piano tecnico con gli astigiani che hanno dovuto soffrire per ragione dei giovani avversari: due punti che comunque permettono di rimanere agganciati al gruppetto di squadre che, a quattro lunghezze, inseguono la «lepre» Biemmedue in fuga.

La formazione. Indisponibili il centrale Leòn, cui è stata riscontrata un'ernia ad una vertebra lombare che lo terrà a lungo lontano dai campi di gioco e l'ala-ricettore Skiba che ha riportato una distorsione alla caviglia, il tecnico Fornari ha mandato in campo un sestetto inedito: Serafini in palleggio, Oria opposto, Squizzato e Boninsegni centrali, Albin e Oddo ali-ricettori. Cambi per Cancellara nel giro dietro di posto Boninsegni. Oddo ha patito il ritorno nel ruolo di ala-ricettore che non gli permette di concentrarsi sull'attacco, Oria, pur ammirevole per impegno, è parso statico, Serafini ha avuto difficoltà a variare il gioco. Il fondamentale più efficace della Voluntas è stata la battuta da cui sono arrivati 13 punti, mentre il muro, che ne ha prodotti 8, si è affidato ad azioni individuali.

La cronaca. Il primo set è filato via liscio con parziali di 10-3, 11-5, a favore della Voluntas che ha potuto contare su battute incisive da cui sono arrivati sei punti e su una serie di muri di Albin. Nella seconda frazione gli astigiani sono andati sotto 1-9, 4-12, 6-14, hanno annullato cinque set-ball ai fiorentini, infilato 10 punti consecutivi e chiuso 16-14, complici anche alcuni errori avversari. Equilibrio nel terzo set, la Voluntas costretta però sempre ad inseguire. Portatasi poi sul 14-12, si è fatta raggiungere e superare sul 14-15, ha annullato un set ball e chiuso la partita sul 17-15.

I commenti. «Stasera - ha dichiarato il presidente della Voluntas Mauro Venturini - avremmo perso contro chiunque. Per fortuna abbiamo incontrato la Ruini che è ben poca cosa e che ci ha agevolato con molti errori».

Per capitan Squizzato, unico astigiano del sestetto, esordio a tempo pieno. «La differenza in classifica - ha dichiarato - per nostra fortuna c'è tutta anche se si è vista. Abbiamo patito il nuovo assetto e il palleggiatore ha avuto problemi di smistamento soprattutto dell'assenza di un centrale di ruolo come Leòn. Ora dobbiamo giocare partita per partita senza fare calcoli di classifica».

Sintetico commento del vice-allenatore Ernesto Ferrara: «Tutto bene quel che finisce bene».

Prossimo turno. Sabato la Voluntas va in trasferta a Lavagna (Ge) per giocare, alle 17,30, contro l'Admo Volley Lavagna, squadra di medio-bassa classifica ma temibile in casa..

Tabellino. Voluntas Asti-Gs Ruini Firenze 3-0 (15-5; 16-14; 17-15). Totale punti 48-34. Durata: 18' 31' 30'. Totale: 1h 19'. Arbitri: Giovanni Semeraro e Giancarlo Esposito di Torino. Spettatori: 80.

Voluntas: Oddo 5 punti+12 cambi palla; Albin 6+8; Boninsegni 3+5; Serafini 6+2; Oria 7+9; Squizzato 4+2; Cancellara 0+0; Remida n.e. All. Fabrizio Fornari. [ca. l.]

Vedad Glinac (a sinistra) trascinatore della Biemmedue e **Fabrizio Fornari** allenatore della Voluntas

CALCIO

Eccellenza, i galletti fermati sul pari (1-1) chiudono in «riserva». Ora sono quarti

Asti col fiatone scivola in classifica

A Volpiano non basta per vincere il gol del solito Daidola

Un derby senza emozioni

Promozione: finisce 0-0 la sfida tra il Don Bosco e il Canelli

ASTI. Derby incolore quello disputato domenica al Comunale tra Don Bosco e Canelli. La paura di perdere è stata superiore alla volontà di vincere di entrambe le squadre e la partita è terminata 0-0. I salesiani conquistano così il primo punto Gian Franco Delledonne in panchina. L'allenatore giallobl preso il posto nella scorsa settimana di Enrico Pasquali. La partita, che si è giocata davanti a circa 250 spettatori con una folta rappresentanza canellese, ha visto nel primo tempo il predominio degli uomini di Eugenio Pivetta, mentre nella ripresa il Don Bosco si è reso maggiormente pericoloso. Da segnalare un'occasione fallita da pochi passi da Cacciola per l'undici salesiano. Nella seconda frazione sono stati espulsi, entrambi per doppia ammonizione, il canellese Barotta e l'astigiano Bellacomo. Ottimo il debutto in maglia giallobl di Bottino, acquistato dal Sandamianferrere.

Don Bosco: Biasi; Cossetta, S. Mezzanotte; M. Mezzanotte, Cacciola, Gamba; Rosmino (77' Barbero), Bellacomo, Pavani, Bottino, Genovesio (80' Grandi).

Canelli: Quaglia; Ferraris, Vespa; Baldovino, Mazzetta (67' Iorii), Barotta; Castiati (85' Pivetta), Giovinazzo (74' Basso), R. Delledonne, Pusco. [e. a.]

ASTI. E' finita in parità (1-1) la sfida Volpiano e Asti. Una gara che tutte e due le squadre volevano vincere a ogni costo alla vigilia, si è risolta in pareggio. Un punto per muovere la classifica, ma che non fa compiere alcun passo avanti al Volpiano, tenuto fuori lotta per la promozione e relegato nel centro-classifica, mentre l'Asti si vede scavalcato dal Chieri e raggiunto al quarto posto dall'Albese.

In testa alla graduatoria la Novese, vittoriosa sul La Chivasso di misura (1-0), raggiunge l'Acqui, bloccato dal Moncalieri sull'1-1.

Anche le avversarie dei galletti dunque attraversano in questa fase un periodo di appannamento. Il campionato di Eccellenza è quantomai incerto e equilibrato: ha ragione mister Franco Delladonna a dire che il tutto si deciderà in primavera. Sarà per allora che l'Asti dovrà dare il meglio di sé.

I galletti hanno comunque disputato a Volpiano buon incontro. soprattutto nel primo tempo. La formazione biancorossa si è portata in vantaggio al 22' su calcio di rigore provocato da Di Bartolo e realizzato da Daidola, all'undicesimo centro personale su undici partite disputate. Di Bartolo ha poi colpito un palo e fallito una clamorosa occasione. Dal 2-0 virtuale si è invece passati all'1-1 proprio in chiusura tempo. Il Volpiano ha colto il pari grazie a Pallitto, «bestia nera» dell'undici biancorosso e in particolare di Biasi già quando militava nel Pinerolo. Nella ripresa i torinesi hanno spostato il baricentro loro gioco in avanti. L'Asti è limitato a controllare la partita, badando a non correre troppo rischi. Biasi comunque non ha mai corso seri pericoli.

Domenica la compagine guidata da Delladonna disputerà l'ultima partita interna del 1997. Al Comunale arriverà il Moncalieri, che come l'Asti è retrocesso dalla serie D. Finora il sodalizio torinese è stato inferiore alle attese: in graduatoria è decimo 15 punti. E' squadra però che ha sempre messo in difficoltà l'undici biancorosso. Il prossimo turno prevede anche gli scontri Acqui-Volpiano e Bra-Novese. La classifica potrebbe pertanto subire nuovi stravolgimenti.

Asti: Biasi; Bucciol, Bergo; Tornari, Ardoino, Schiavone; Valpreda, Scalzi (43' Pieroni), Di Bartolo, Daidola, Sangilles.

Classifica: Acqui, Novese 29; Chieri 25; Asti, Albese 24; Villafranca 19; Volpiano 18; Bra 17; Saluzzo 16; Moncalieri 15; Libarna, Settimo 13; La Chivasso 10; Piobesi, Giaveno 9; Nizza Millefonti 8. Bra, Villafranca, Saluzzo e Volpiano una partita in meno.

Enzo Armando

TUTTO CALCIO

San Damiano

Enrico Porrino regala una vittoria importante al Sandamianferrere in Promozione: il suo gol ha deciso la sfida con il Castellazzo, terminata appunto 1-0. Gli alessandrini alla vigilia di questa sfida erano secondo in graduatoria. La rete decisiva è stata realizzata al 24'.

Sandamianferrere: Cimino; Vercelli, Pellegrino; Migliasso, Marchioretti, Derelitto; Mazzucco (92' Zanirato), Scirpoli, Monticone (90' Lucia), Crea, E. Porrino.

Pareggio a reti inviolate nel girone F di Prima tra Nuova Villanova e Trofarello.

Nuova Villanova: Canizzaro; Vidali, Citta; Aluffo, Ellenza, Tabasco; Casassa, Pitzalis, Tozzi, Sisca (80' Guida), Gamba.

Nizza

Sconfitta esterna per il Nizza, sueprato per 2-1 Fubine nel girone H di Prima. La rete nicese è stata realizzata dal marocchino Barida, al suo esordio. Il Nizza ha colpito quattro pali.

Erredue Nizza: Cipolla; Massano, Careglio; Oliva, Bertonasco, Bronzino; G. L. Gai (50' Barida), D. Gai, Furlanetto, Bruno, Mazzetti (80' Sala). [fi. l.]

Rocchetta

Nonostante il cambio di allenatore (domenica ha esordito il nuovo mister Enrico Talpo) il Rocchetta continua a perdere. La formazione rossoblu è stata sconfitta per 2-0 in casa dal Cassano.

Rocchetta: Mansueto; Torchio (65' Buscemi), Pignatelli; Paola, Palmisano, Passera; Sesta, Redento, Toro, Basso, Lotta.

In Seconda

Girone H (12° turno): Castelnuovo Don Bosco-Rapid Torino 2-1. **Girone M** (12° turno): Castagnole Lanze-Gallo 5-2; Savigliano-Isola 0-1. **Girone O** (11° turno): Junior Canelli-Mirabello 3-0; Junior Serravalle-Strevi 0-3; Luese-Calliano 1-2; Mombercelli-Moncalvese 1-1; Nicese-Napoli Club 2-1; Quargnento Solero-Masiese 3-1. Al comdano del girone la Moncalvese ha raggiunto l'Occimiano a quota 22 punti.

Girone A (11° turno): Isola-New Ingrao 2-4; Milan Club-Celle/Vaglierano 5-0; Montiglio-Cerro Tanaro 5-0; Nizza Monferrato-Giraudi 3-2; Sport Follie San Damiano-Virtus Asti 3-0; Mazzola-Refrancorese 1-5.

Classifica: Refrancorese 28 punti; Milan Club, Montiglio 24; Celle/Vaglierano 20; Sport Follie 17; Mazzola 15; Giraudi 14; Gymnasium 12; Cerro 10; Ingrao 9; Nizza Monferrato 7; Isola 5; Virtus Asti 1.

Girone B (10ª giornata): Calamandrana-Bar Spring 1-0; Castelnovese-Valfenera 2-1; Montemagno-Buttigliorese 3-1; San Domenico Savio-Cuneo 0-1; Stabile-Sport Center 6-2; Vinchio-Villafranca 2-2.

Classifica: Castelnovese 26 punti; Bar Spring 22; Vinchio, Pro Villafranca 19; Stabile 17; Calamandrana, Cunico 16; San Domenico Savio 15; Bubbio 13; Pro Valfenera, Montemagno 10; Buttigliorese, Sport Center 1.

Amatori Asti

Nona giornata: Aido Asti-Ortopedia Fausone 0-1; Asti Club-Castagnole Monferrato 1-1; Juventus Club-Atletico San Paolo 0-0; Moncalvo-Santalucia 0-1; Orchidea Blu Villanova-Agliano 2-1. Riposava la Cortiglionese. In testa alla graduatoria l'Asti Club con 18 punti, seguito dal Santalucia con 17.

Amatori Figc

Nona giornata: San Pietro Asti-Im. Monticone 0-4; Annonese-Cunico 2-3; Costigliole-Sandri & Bocchino 3-0; Giraudi-Stabile 2-1; Castelnovese-Villafranca 3-2; Amatori Canelli-San Paolo Solbrito 2-7. Il Costigliole è saldamente al comando con 21 punti. [e. a.]

BASKET C2

Eurovita vince a Fossano

Trascinata da un Grossi formato Nba, l'Eurovita ha battuto in trasferta il Fossano per 93-87. E' il successo numero otto dieci partite del campionato di serie C2 finora disputate e rappresenta la sesta vittoria consecutiva della formazione guidata da Romano Tarasco. Grossi ha realizzato ben 31 punti, record stagionale per lui contro i cuneesi, squadra sorpresa di inizio stagione, che è entrata in crisi di risultati dalla sesta giornata. Dopo due gare consecutive fuori casa l'Eurovita tornerà a calcare il parquet del palazzetto di via Gerbi domenica alle 18 contro Galvagno Torino. Sarà l'ultima gara del girone andata.

In serie D, l'Asti Basket è stata invece sconfitta dal Pinerolo per 107-105, nell'anticipo disputato venerdì. La partita si è conclusa dopo due tempi supplementari. **Eurovita:** Allaro 4, Oggero 20, A. Tarasco 6, Caron 12, Abrate 11, Grossi 31, Cognolato 8.

Classifica: Eurovita 16 punti; Saluzzo, Junior Casale 14; Valenza, Serravalle 12; Fossano, Alba 10; Savigliano, Alessandria 8; Dogliani, Galvagno 6; Moncalieri 4. [e. a.]

GLI OSCAR DELLA DOMENICA

DANIELA LEVA (FIDAL). La Fidal astigiana deve ricominciare daccapo. Durante la premiazione dei campioni provinciali, Daniela Leva ha annunciato le dimissioni irrevocabili dalla carica di presidente provinciale della Federazione atletica. Una notizia che ha turbato la festa dei podisti, svoltasi alla Provincia. Ora un periodo di commissariamento attende l'organismo astigiano. Leva era in carica un anno e aveva lavorato con impegno al servizio della federazione.

ROSSINO (CICLISMO). Dario Rossino, il corridore astigiano, capitano del Gs Maggiora-Vaillant, è stato premiato, domenica a Mazzè, come miglior ciclista piemontese a livello amatoriale. Per secondo consecutivo Rossino ha vinto la classifica del «Superprestige», challenge regionale punti. Rossino è giunto 16 volte primo e volte secondo. Nella classifica finale del «Superprestige» Rossino ha preceduto il torinese Caruso e il vercellese Nuzzo.

FABIO MANDOLA (BOCCE). Se la Tubosider ha «rischiato» di espugnare il bocciodromo di Chiavari, il merito è stato Fabio Mandola, che ha vinto la prova con la terna insieme a Pivotto e Canalli. Il campione del mondo si è ripetuto nel tiro tecnico, annientando l'avversario per 50-39. L'unica sconfitta l'ha subita nel p.ta per un'inezia: 21-23 il punteggio finale. Per quei due punti di differenza la Tubosider si è dovuta accontentare del pareggio Mandola ha dimostrato di essere una colonna degli astigiani.

TRIBUNALE DI ASTI

FALLIMENTO S.A.F. SPA VENDITA COMPLESSO IMMOBILIARE INDUSTRIALE

Il Giudice Delegato Dott. Paolo Rampini con ordinanza 18/11/97 ha disposto la vendita a pubblico incanto dei seguenti immobili tutti siti in Robella (AT), Fraz. Cavallo Bianco, Via Torino n° 9:

LOTTO 1) Stabilimento industriale, lato Sud S.S. 590 Valle Cerrina, su area superf. tot. mq 16.790, cintato, piazzali asfaltati, formato da: palazzina uffici su tre piani su. tot. mq 1619; cabina elettrica, capannoni ed ex uffici mq 5049; locali vari accessori in seminterrato mq 1213,37. Zona «Ap2a» del PRGC di Robella, che include, salvo rettifica del Comune, in «zona agricola» parte del piazzale a lato Ovest, e minima parte del sedime di fabbricati industriali. Terreno agricolo di mq 2270, NCT di Robella Fo. 9, n° 388, con obbligo per l'acquirente di sgombero dell'area, coperta da detriti. Prezzo base d'asta L. 1.444.240.000 (un miliardo quattrocento quaranta quattro milioni duecento quaranta mila lire), offerte minime in aumento L. 41.000.000 (quarantuno milioni).

LOTTO 2) - a) capannone industriale e servizi mq. 1951 con carriponte e impianti di vecchia costruzione inattivi dal 1991. - b) alloggio/foresteria mq 132 - Il tutto in zona «Ap1» del PRGC di Robella. - Prezzo base d'asta L. 240.000.000 (lire duecento quaranta milioni), offerte minime in aumento L. 8.000.000 (otto milioni). Vendite avanti al G. D. Dott. P. Rampini, nell'aula «B» del tribunale di Asti, il giorno 27/01/1998, alle ore 8,30.

Entro l'ora di chiusura della Cancelleria nel giorno 26/01/1998, gli interessati dovranno ivi depositare una somma pari al 30% (trenta per cento) del prezzo base fissato per ciascun lotto (di cui 10% per cauzione e 20% a titolo spese ed oneri fiscali), nei modi di legge e secondo disposizioni della Cancelleria. - Il prezzo dovrà essere versato entro cinquanta giorni dall'aggiudicazione definitiva, oltre pesi di legge.

Per quanto qui non richiamato si fa espresso riferimento all'Ordinanza del G.D. ed agli atti, da consultarsi presso la Cancelleria. Per informazioni rivolgersi al Curatore Dott. Mario Giordanino, in Asti, Via G. Pascoli n° 21, tel. 0141/595303.

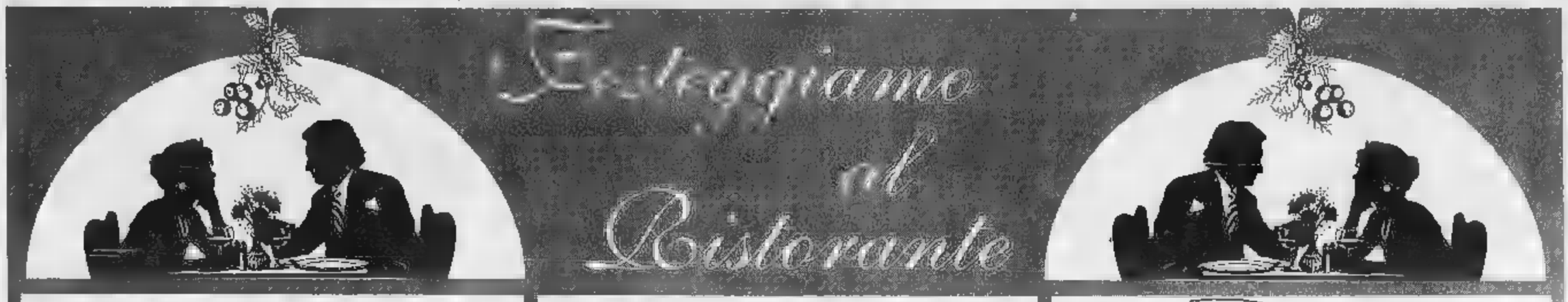
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Giulio

StarTAC™ CON TE, SEMPRE.

MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™



Churrascaria ESMERALDA

RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù ■ prezzo fisso

Prenotatevi per il Pranzo di Natale e Cenone di S. Silvestro con musica dal vivo

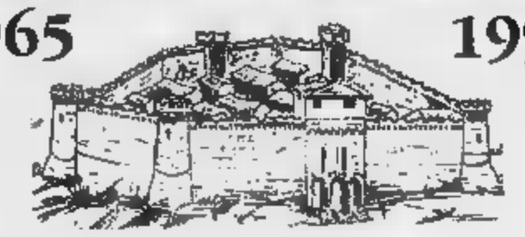
MONGRANDO - BIELLA

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38

Tel. 015 666487 - Cell. 0360 / 677140

- martedì chiuso -

1965 **1998**



LA TAVERNA DEL RICETTO

oltre 30 anni Anna e Liliano al servizio della Clientela più esigente.

Augurano "Buone Feste"

e ricordano il loro menù gastronomico alla carta per il

PRANZO ■■ NATALE

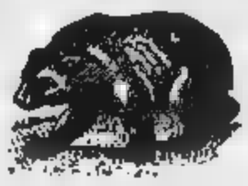
ed il **CENONE DI S. SILVESTRO**

CANDELO (BIELLA)

Str. del Castello 5 - Tel. 015 2536066

(Per le prenotazioni risponderà la segreteria telefonica in nostra assenza)

Il ristorante sarà aperto anche tutto il mese di gennaio.



RISTORANTE LOCANDA DELL'ORSO

CHIUSO LUNEDÌ

FONTANETTO PO - Corso Montano, 27 - Tel. 0161 840218

PRANZO ■■ NATALE

Lardo, salamini e speck ai datteri
Formaggio al tartufo
Conchiglie saint Jaque

Tartellette di sfoglia
Trota gratinata con olive al pomodoro
Carpaccio alla borgognona

Panissa • Agnolotti dell'Orso
Consommè

Fritto misto alla piemontese
Sella ■ bue al forno
(pes cât)

Semifreddo all'amaretto
Mousse al cioccolato
(lingue di gatto)

Caffè

£. ■■.■■■ vini inclusi

CENONE ■■ S. SILVESTRO

Prosciutto crudo e pere al gorgonzola
Vitello tonnato alla Maitre d'hotel
Uova affogate alla jonville
Paté ■ fegato d'oca al tartufo

antipasti caldi
Seppie alla ligure
Tartellette ai porcini
Zampone e raclette

Risotto ai porcini e tartufo
Agnolotti dell'orso

Tournedos Clamart
(patate ■ carote novelle)
Sella ripiena
(crema di asparagi)

Semifreddo all'amaretto
Rotolo dolce allo zabaglione
Caffè

£. ■■.■■■ vini inclusi

(Barbera - Dolcetto - Gavi - Moscato di Canelli)

ALBERGO - RISTORANTE

BAR

Hotel Lido

II CATEGORIA ■ * *

VIVERONE

Augurando

"Buone Feste"

vi ricorda ■

PRANZO DI NATALE

£. 55.000 (vini compresi)

ed il

CENONE DI S. SILVESTRO

con grande serata danzante con orchestra, cotillons ... ■ per i più audaci

SPAGHETTI AI FRUTTI DI MARE all'alba!!

Tutto £. 135.000 (vini compresi)

È gradita la prenotazione. Per eventuali altre informazioni contattateci allo 0161 987358 / 987024 - fax 0161 987373

PARCHEGGIO INTERNO PRIVATO.

---

al Portico d'Andorno

Augurando

Buone Feste

vi attende per il

Pranzo di Natale ed il *Cenone di S. Silvestro*

(con musica dal vivo)

ANDORNO MICCA (BI)

Via Paolo Gagliardini, 16

Tel. 015 **472236**

Gradita la prenotazione

RISTORANTE **PIZZERIA**

„Vigliano„

Augura
Buone Feste

BIELLA

Via Torino, 77 (Angolo P.zza Adua)

Tel. 015 **403.975 - 849.37.09**

CESANO ARTURO & C.

CESANO

ALIMENTARI - INGROSSO - MINUTO

BURONZO (VC) - Tel. 0161 851491/2 - Fax 0161

TUTTA LA SELVAGGINA

Paté di selvaggina, prosciutti di selvaggina pezzi da kg. 1, capretti, agnelli interi e in parti, funghi.

Tutto il pollame, capponi, tacchini, oche.
Salame d'oca, petti di anatra, petti di oca.

Salumi, prosciutti, zamponi, bresaole, spek.
Salmoni affumicati, pezzature varia, confezioni regalo.

Pesce spada affumicato, pasta De Cecco.
Porchette crude, cotte e a tranci.
Olio e crema di tartufo. Oli extra vergine.

Riso "Carnaroli" prodotto nella propria azienda agricola "Alberetto" di Buronzo.

INGROSSO E MINUTO

Orario: 8-12 • 14-18 chiuso il sabato

Ristorante Biancaneve

di Graziano

SAGLIANO MICCA (BI)

Fraz. Casale - Tel. 015 2476140

Augura un ***Buone Feste***

e vi aspetta per il

PRANZO DI NATALE ed il CENONE DI FINE ANNO

Ricorda alla gentile clientela il periodo di chiusura per ferie ***dal 15 gennaio al 28 febbraio***

Gradita la prenotazione - Chiuso il lunedì

Siamo aperti
nei super A&O di
BIELLA
PONZONE
SANTHIA'
VERCELLI
Dom.14 fino alle ore 12,30
COMBI
Dom. 14 tutto il giorno

REGALATI UN NATALE
TANTO BUONO
E CONVENIENTE

AFFRETTATEVI !
LA COLLEZIONE
REGALI '97
TERMINA
IL 31 DICEMBRE

Torrone Tenero alla Nocciola SPERLARI
gr. 250
5.990
al kg. L. 23.960

Spumante Brut
Il Bosco
Metodo Classico - cl. 75
11.500
al kg. L. 15.333

Caffè Qualità Oro
LAVAZZA
gr. 250
4.390
al kg. L. 17.560

Pandoro
Tradizionale
BAULI - gr. 750
4.690
al kg. L. 6.253

Prosciutto Cotto
Sapore di Natura
RIVA
21.900
al kg.

Sottilette
KRAFT
gr. 200
1.640
al kg. L. 8.200

Maionese
CALVE'
Vaso - gr. 500
2.390
al kg. L. 4.780

PARMIGIANO
REGGIANO
Confezioni da gr. 300 ca.
23.900
al kg.

Acqua Minerale
Naturale PANNA
lt. 1,5
520
al lt. L. 347

COCA COLA
Bipack
lt. 1,5x2
3.990
al kg. L. 1.330

Arance Tarocco
1.380
al kg.

Olio di Oliva
CARAPELLI
lt. 1
5.980

STELLE
DI NATALE
L. 7.900
Vaso ø 30

SUPERMERCATI
A&O
[illegible] - OCCHIEPPO INF. - PONZONE - [illegible]
ORIGNASCO - VERCELLI - SANTHIÀ - OLEGGIO - BELLINZAGO NOV.
[illegible] - [illegible] - MORGEX - COURMAYEUR

Combi
VERCELLI
Tangenziale Sud

I Centri Vendita Selezionati

1

Montik Shop
MODA
di Rosanna Buselfato Zorio

ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA

- MAGLIERIA
- GIACCONI
- JEANS
- CRAVATTE
- CAMICIE
- BARBOUR

Orario: 9-12,30; 15-19,30
Chiuso lunedì mattino

SAGLIANO MICCA
Via Rosazza, 4 - Tel. 015 2475996

2

PUNTO MAGLIA

VENDITA DIRETTA
ABBIGLIAMENTO
MAGLIERIA
PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA - CASHEMERE
UOMO/DONNA

Orario: mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 15,00 alle 19,30

DAL 30 NOVEMBRE AL 21 DICEMBRE
SAREMO APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30

VERCELLI
Via Gian Paradiso (interno cortile)

3

LANIFICIO ANGELICO
BIELLA

CONFEZIONI **SPACCIO**

UOMO *
DONNA *
SCAMPOLI *

BIELLA - Via Cottolengo, 28 - Tel. 015 8492664

Orario: 9,00 - 12,30 • 15,00 - 19,30 - Chiuso il lunedì mattino

4

Buone Feste con

Liabel®

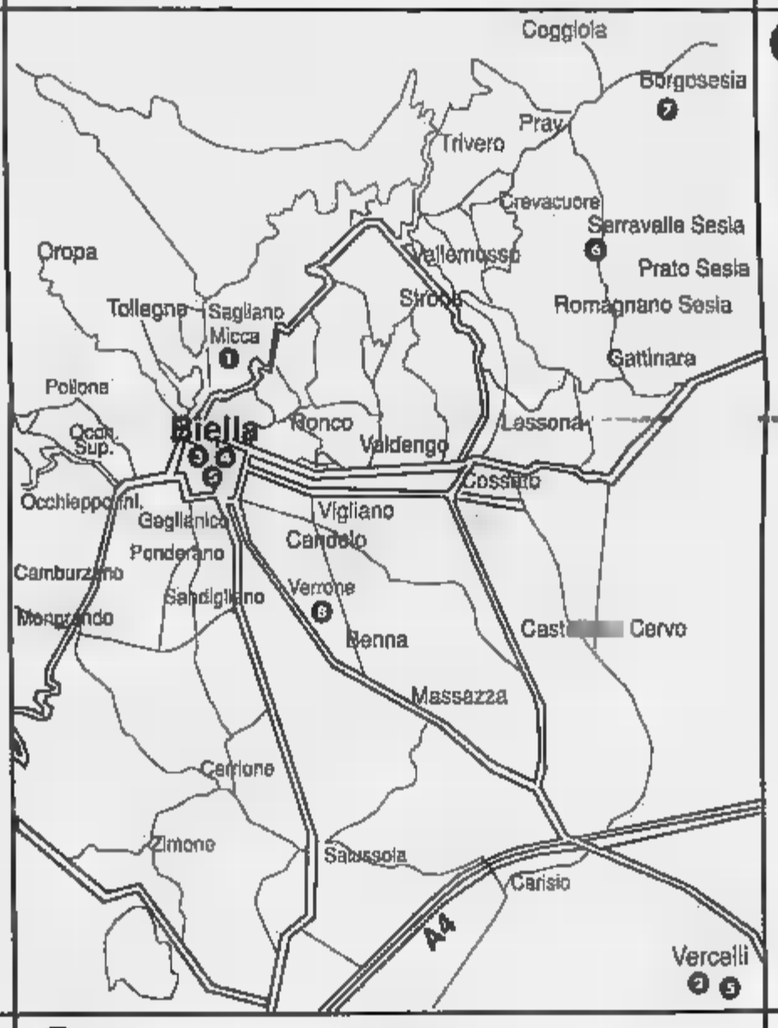
Biella - Via Padre Giuseppe Greggio, 8

Un'ampia scelta di corsetteria; maglieria intima, calze e pigiami per adulti e bambini; i coloratissimi cardigan e maglioni Liabel e Blu Stone; la linea completa Babycresci di abbigliamento per bambini e, per finire, le collezioni sportive America Place e Blu Stone Fitness. Vieni al Centro Vendita Liabel, dal lunedì pomeriggio al sabato compreso, dalla 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.50.

Tutte le domeniche dal 1 al 21 dicembre apertura con orario 9/12 - 14/18.50

Chiusura natalizia dalle 12 del 24/12 fino a domenica 28/12 compreso

Per informazioni telefonare allo 015/8487.426



5

LA MODA È

BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIÙ BELLA IN SETA, CASHMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA

ABBIGLIAMENTO DONNA:
Abiti, Tailleurs e completi su misura

ENGLISH SHOP

Direttamente dall'Inghilterra i migliori capi sportivi:
CERATE, GIACCONI, GIUBBOTTI IMPERMEABILI E GIACCONCINI
IL TWEED E COUNTRY AI PREZZI PIU' BASSI

Punti vendita:

BIELLA CHIAVAZZA
Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,00-19,30

VERCELLI
Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,30-19,30

6

FRANCO FERRARI

CHILD

SPACCIO
Prêt à Porter
in tessuti pregiati

Tutti i Sabati
9.30 - 12.30
15.00 - 19.00

SERRAVALLE SESIA
Via alla Barca, 18
Tel. (0163) 459315

7

ragno®

lo spaccio
intimo maglieria pigiameria

Borgosesia (VC)
Via per Valduggia, 22
tel. 0163.274 00

Orario di apertura:

lun.		*14.30-19.00*
mar.	*10.00-12.00*	*14.30-19.00*
mer.	*10.00-12.00*	*14.30-19.00*
gio.	*10.00-12.00*	*14.30-19.00*
ven.	*continuato*	*12.00-19.00*
sab.	*10.00-12.00*	*14.30-19.00*

8

Mercatone

Strada Trossi, 13/C - VERRONE - Tel. 015 5822018/19
Strada Statale Vercelli-Biella

Da sabato 22 novembre

3x2

su tutti gli scampoli
fino ad esaurimento scorte

ORARIO: 9-12 / 15-19 - CHIUSO LUNEDI MATTINA

Come tutti gli anni prezzi particolari per gruppi carnevaleschi

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

11 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in 3 RATE con comodo oppure tutto subito e avere 1 MESE gratis in più.

Potete vincere ogni mese 1 FIAT BRAVA e altri 99 fantastici premi. E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

Numero Verde 167-233383

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. Min. Rich.

Concessionari Alfa Romeo

ALFA 145 E ALFA 146. DOPPI VANTAGGI.

3.900.000 lire di risparmio* oppure climatizzatore compreso nel prezzo.

Doppi vantaggi per chi sceglie oggi Alfa 145 o Alfa 146: se avete una vettura usata di oltre 10 anni risparmierete L. 3.900.000, oppure, se non l'avete, vi godrete il comfort del climatizzatore offerto dai Concessionari Alfa Romeo. E poi, soluzioni di pagamento senza pensieri. Ad esempio, per Alfa 145 basta un anticipo, pagabile anche con il vostro usato, 11 quote mensili a partire da L. 286.000 e, tra un anno, grande libertà di scelta. Informatevi subito.

Offerta valida fino al 31.12.97

INOLTRE QUOTE MENSILI A PARTIRE DA
L. 286.000*

ALFA 145 1.4 T.S. 16V L. 24.900.000*
ALFA 146 1.4 T.S. 16V L. 25.500.000*

*Esempio di formula di acquisto per Alfa 145 1.4 T.S. 16V (con alcuni accessori) prezzo di listino L. 24.900.000, anticipo L. 8.000.000, prezzo di vendita L. 16.900.000, versamento iniziale L. 5.250.000 (25%), 11 quote mensili da L. 285.747, versamento finale L. 13.650.000 (65%), prezzo di riacquisto in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km (al 12° mese) L. 17.928.000, spese gestione pratica e bollo L. 270.000, T.A.N. 7%, T.A.E.G. 9,15%. Salvo approvazione SAVA. Le iniziative non sono cumulabili. **Prezzi chiavi in mano (I.P.T.) escluso.

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. (015) 401745

OFFERTE DAL 9 AL 13 DICEMBRE

MAIALE

LONZA	L. 8.700 kg
COSTINE	L. 3.800 kg
TRANCI COSCIA	L. 7.000 kg
TRANCI SPALLA	L. 6.500 kg
SPALLA INTERA	L. 5.900 kg
TRANCI MAGRO	L. 6.800 kg
LONZONE	L. 6.800 kg

POLLERIA

COSCE TACCHINO	L. 1.600 kg
ROLATE TACCHINO	L. 6.000 kg
FUSI POLLO	L. 4.800 kg
ANCHE POLLO	L. 4.800 kg
INVOLTINI POLLO	L. 9.800 kg
FESA TACCHINO	L. 7.700 kg
PETTI POLLO	L. 8.800 kg

ORTOFRUTTA

KIWI	L. 1.600 kg
INSALATA	L. 1.000 kg
MELE (a casse)	L. 1.000 kg
ARANCE (casse intere)	L. 7.000
ARANCE Paperin d'oro cassa kg 10/11	L. 11.500
MANDARANCI (a casse)	L. 1.000 kg
MANDARANCI Grossi (a casse)	L. 1.300 kg

AGLIETTI CARNI

Aglietti carni dal 1910 qualità garantita

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

SETTE GIORNI DA SPENDERE BENE CON LA SETTIMANA

CRAI

FUSTINO DIXAN kg 4	Lire 9.980
ACQUA CRAI Frizz. e naturale lt 1,5	Lire 350
PANNOLINI LINES UNI Super Dry	Lire 11.890
CAFFE' VERGNANO Gran Aroma gr 250	Lire 2.990
EMILIANE BARILLA gr 250	Lire 1.380

E TANTE ALTRE OFFERTE

LA STAMPA

BIELLA
E PROVINCIA

Martedì 9 Dicembre 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA; 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

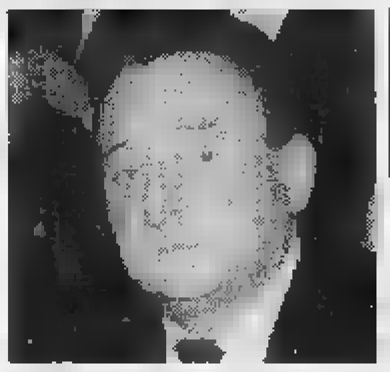
A Mongrando [redacted] l'operazione di graduale riempimento

Collaudi, diga sotto tutela

Monitoraggio per i troppi problemi

MONGRANDO. Le operazioni di collaudo della diga sull'Ingagna stanno per entrare nella fase più delicata: si devono verificare le reazioni dello sbarramento [redacted] progressivo innalzamento del livello dell'acqua nel bacino artificiale, fino al completo riempimento.

E per autorizzare il primo passo, l'innalzamento fino a quota 39 metri, sabato è arrivata da Roma la commissione di esperti del Servizio dighe che ha compiuto l'ennesimo sopralluogo, prendendo nota dei dati forniti dal monitoraggio costante a cui è sottoposto l'invaso. Il tutto sotto gli occhi del Comitato permanente per la sicurezza, presieduto dal geologo Brunello Maffeo, del delegato [redacted] Comitato popolare di Mongrando Gino Fussotto [redacted] del sindaco Massimo Guabello, oltre ai massimi responsabili [redacted] Consorzio della Baraggia che più [redacted] 15 anni fa ha realizzato l'invaso.


Gino Fussotto della Lega Nord

Il clima di [redacted] totale» contro la diga, che ha caratterizzato gli Anni Ottanta, è ormai lontano, ma la gente in paese è sempre molto attenta [redacted] temi che riguardano la sicurezza. Ecco perché di fronte al progetto di alzare il livello del bacino Fussotto, che [redacted] anche consigliere provinciale di Lega Nord, ha presentato una raffica di obiezioni motivate da un'unica preoccupazione: la salvaguardia della gente.

«Prima di immettere più acqua nel bacino dovrebbe essere ristrutturato l'alveo del torrente all'uscita dello sbarramento - dice -. Un intervento già progettato, ma finora i lavori non sono ancora iniziati. La modifica si è resa necessaria proprio per raddoppiare la capacità di deflusso del [redacted] d'acqua, attualmente limitata a 100 metri cubi al secondo ed insufficiente nel [redacted] si dovesse svuotare l'invaso o peggio ancora la diga tracimasse».

Altra raccomandazione: «Un idrometro lungo l'Ingagna dopo la confluenza con i torrenti Omara [redacted] Grafera per sapere se l'alveo [redacted] in grado di assorbire un eventuale sovraccarico della diga. Sarebbe anche necessario prevedere un "troppo pieno" che consenta [redacted] bacino di smaltire gradualmente l'acqua in eccesso e allontani [redacted] massimo l'eventuale pericolo di una tracimazione. Infine le sirene d'allarme: il sistema attuale [redacted] dà garanzia. L'8 novembre scorso è entrato in funzione tre volte senza giustificato motivo. Ma la gente [redacted] lo sapeva e si è spaventata anche perché pioveva. La mia proposta può far sorridere, ma sarebbe meglio tornare alle campane a martello, azionate manualmente. Ci sono troppo congegni elettronici che possono andare in tilt se manca la corrente».

La diga sull'Ingagna a Mongrando è ancora nella fase del collaudo

Anche il sindaco di Mongrando, Massimo Guabello (pds, politicamente in lotta con la Lega), non nasconde l'esistenza [redacted] qualche problema alla diga, ma minimizza: «Le perdite nello sbarramento [redacted] un fatto reale, ma il Consorzio [redacted] provvedendo a sigillarle a [redacted] a mano che si manifestano, alzando il livello del bacino. Sono necessari anche i lavori di potenziamento dell'alveo del torrente [redacted] io dico: non fermiamo i collaudi per questo. Devono procedere di pari passo. In caso di alluvione voglio poter sapere se la diga è sicura. Intanto però ricordiamoci che [redacted] sbarramento ha salvato [redacted] paese nel '94, contenendo o dimezzando gli effet[redacted] dell'ondata di piena che si stava abbattendo [redacted] Mongrando con le piogge torrenziali di quei giorni. E soprattutto non dimentichiamo che la "nostra" diga è la più monitorata d'Italia».

Maurizio Affisi

[illegible]

Biella

Zona residenziale in via S. Eusebio

Nuovo passo avanti per il «quartiere nascosto» che sta sorgendo tra [redacted] Tripoli, via Sant'Eusebio, via Addis Abeba e via Schiapparelli. Il Comune ha acquistato, [redacted] la Regione, una palazzina in via Gorei.
A PAG. 38

Pollone

Commercialista finisce in ospedale

Da [redacted] mattina Alberto Gandini, 48 anni, commercialista di Biella, residente a Pollone, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara, [redacted] causa di un incidente.
A PAG. 38

Candelo

Viabilità difficile per lavori in corso

Partono i lavori per rifare la rete fognaria in centro paese e scattano i provvedimenti per la viabilità. In sintesi, una mappa per orientarsi tra i sensi unici, gli stop e i divieti di sosta.
A PAG. 39

Bielmo[redacted]

Il Centro agonistico si potenzia per il '98

Nascono [redacted] Bielmonte ed a Oropa due pool di allenatori per le giovani promesse dello sci. Nel centro valsesserino si potenzia lo [redacted] Centro agonistico.
A PAG. 39

Brusnengo

Tralicci Telecom polemica in paese

Polemica in paese per un'antenna ed un ripetitore Telecom. I progetti sono stati «impugnati» dalla minoranza, che li ritiene «pericolosi» in quanto troppo vicini alle scuole.
A PAG. 39

[redacted]

La «Passione» verso il Giubileo

I costumi della «Passione» sono stati esposti fino a domenica nella chiesetta di S. Marta per la «Mostra storica», ma la sacra rappresentazione si ripeterà per il Giubileo? Nulla vi è di ufficiale, ma pare che si farà.
A PAG. 39

Sport

Biellese e Ing torna il sorriso

Momenti di gloria per Biellese ed Ing. Il pareggio dei lanieri col Varese vale una vittoria mentre i tifosi del basket si godono una squadra tornata brillante.
ALLE PAG. 44 E 45

I sospetti dopo l'arresto di [redacted] ricercato

Traffico di auto s'indaga a Cavaglià

CAVAGLIA'. Colpito da un ordine di custodia cautelare in [redacted] emesso dalla Procura di Torino, è stato arrestato dalla polizia Giovanni Raso, 30 anni, residente in paese, ricercato da oltre quattro mesi.

L'accusa nei suoi confronti è di sequestro di persona [redacted] scopo di rapina per un episodio che risale allo [redacted] mese di luglio [redacted] non ancora chiarito del tutto dagli inquirenti. L'uomo, sentito già sabato dal gip del tribunale [redacted] Torino, ha poi ottenuto gli arresti domiciliari.

Giovanni Raso, insieme ad altri due uomini mai identificati, è sospettato [redacted] avere regolato a [redacted]do suo [redacted] conto che aveva in sospeso [redacted] due cittadini rumeni, «colpevoli» di uno sgarro nei [redacted] confronti.

I due, pare già collaboratori in qualche «affare» del Raso, avrebbero approfittato [redacted] fiducia concessagli dal socio per derubarlo. Fatta incursione nell'officina meccanica della famiglia Raso di Cavaglià, i due rumeni si sarebbero impadroniti di numerosi pezzi di ricambio per auto, caricandoli su un furgone. Il furto fu denunciato regolarmente ai carabinieri.

Alcuni giorni dopo una pattuglia della Polstrada in servizio sulla A4 Torino-Milano, [redacted] raccolto la denuncia [redacted] [redacted] dei due rumeni, pestato a sangue da tre uomini, tra cui Giovanni Raso.

Il malcapitato raccontò di es[redacted] stato fermato, con l'amico a un casello, dai tre. Per entrambi furono calci e pugni, ma mentre lui era riuscito a fuggire, l'altro sarebbe [redacted] caricato sull'auto del terzetto, portato in un luogo isolato [redacted] pestato a sangue prima di essere abbandonato.

«Un racconto non troppo chiaro, pieno di contraddizioni [redacted] lacune», dissero allora gli investigatori, che sospettavano ci fosse dietro un'altra storia, legata quasi sicuramente a un traffico di auto rubate. Il magistrato cui faceva capo l'indagi[redacted] decise per la custodia cautelare in carcere di Giovanni Raso e, come detto, ora gli arresti domiciliari. [f. p.]

Finiscono in ospedale tre agenti di polizia e un tifoso lombardo, nessuno è grave

Guerriglia allo stadio con 4 feriti

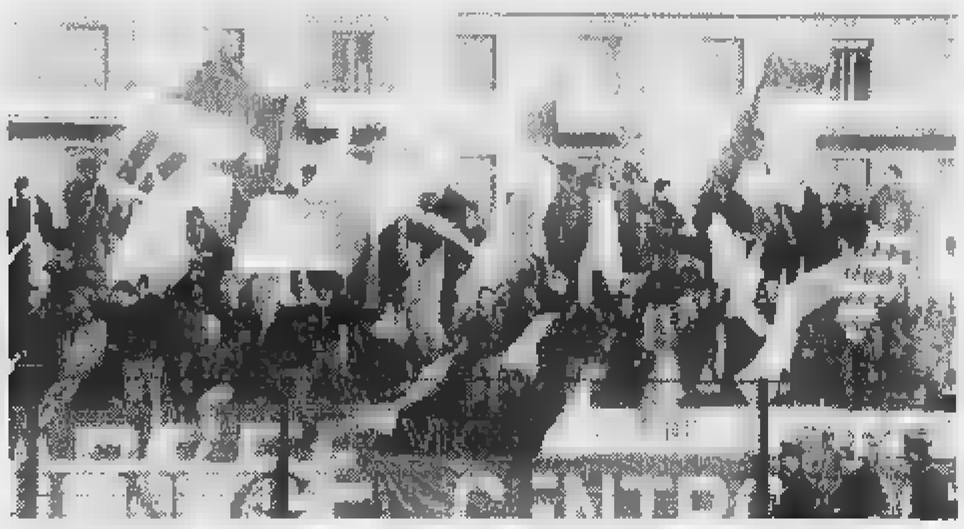
Lancio di lacrimogeni alla fine di Biellese-Varese

BIELLA. Si è conclusa solo in serata l'operazione della polizia che ha reso possibile «l'uscita» dei tifosi del Varese dallo stadio Lamarmora, trasformatosi al termine dell'incontro con la Biellese, (finito 1-1 tra mille polemiche), in un campo [redacted] battaglia [redacted] con [redacted] «bollettino di guerra» che registra quattro feriti, anche [redacted] [redacted] gravi.

Le prime scintille si erano avute [redacted]ià prima dell'atteso scontro al vertice del campionato [redacted] C2. Appena giunti in città, gli ultras organizzati del Varese, con sciarpe, bandiere bianche e a scacchi, hanno tentato un primo «attacco» ai tifosi lanieri dietro allo stadio, in piazzale 53° Fanteria. Ma il pronto intervento delle forze dell'ordine ha scongiurato ulteriori problemi.

Il secondo tentativo, anche questo immediatamente fronteggiato da carabinieri e polizia, è avvenuto pochi istanti prima dell'inizio della partita.

Accompagnati lungo il prato [redacted] Sud del «La Marmora» nel [redacted]tore dei «popolari» loro riservato, i sostenitori lombardi si sono diretti velocemente verso la rete di protezione che divide i due settori, agitando minacciosi le bandiere contro i tifosi biellesi.


[redacted] sono verificati scontri tra la polizia [redacted] i tifosi del Varese [redacted] termine della partita [redacted] cartello con la Biellese che si [redacted] svolta domenica allo stadio «Lamarmora» (MICHELETTI)

La situazione è poi precipitata alla fine del match, subito dopo la rete rocambolesca di Mascheroni, che sanciva al 95' il pareggio dell'incontro.

Negli scontri di fine partita, con lancio di lacrimogeni, sono rimasti feriti tre agenti di polizia e un tifoso lombardo, tornato a casa [redacted] la testa fasciata e diversi punti di sutura.

Per i poliziotti la prognosi [redacted] tra i due e i sette giorni. Uno dei tre agenti ha riportato un forte colpo ad un polso, ma [redacted] frattura [redacted] stata scongiurata ieri dagli esami radiologici cui è stato sottoposto al «Degli Infermi».

I 200 ultras varesini hanno potuto lasciare lo stadio solo verso le 17,30, scortati da [redacted] imponente schieramento di polizia [redacted] carabinieri. [f. p.]

ALTRI SERVIZI A PAG. 44

La custode del rifugio sul Rosa ricorda di aver riconosciuto Mauro Ferla, lo psichiatra di Trivero

«Il medico scomparso era alla Gnifetti»

Stasera «Chi l'ha visto» ripropone delle nuove testimonianze

ALAGNA. Torna stasera su RaiTre, [redacted] «Chi l'ha visto?», il caso Ferla [redacted] [redacted] testimonianze che avvalorerebbero l'ipotesi dell'incidente accaduto durante un'escursione sul Monte Rosa.

Mauro Ferla, il quarantenne psichiatra originario di Trivero [redacted] residente a Novara, scompar[redacted] all'inizio di settembre. La trasmissione televisiva di Rai Tre ha raccolto la testimonian[redacted] di Maria Rita Negro, che nella prima metà [redacted] settembre ha avuto l'incarico di custode alla capanna Gnifetti, il rifugio [redacted] quota 3.647 metri sul Rosa.

La donna ricorda di avere vi[redacted] in quel periodo, proprio quello immediatamente successivo alla scomparsa, un uomo i cui tratti somatici ricordano moltissimo quelli [redacted] Mauro Ferla. Di quest'ultimo Maria Rita Negro ricorda di avere visto anche la carta di identità, il documento che viene richiesto nei rifugi per il pernottamento.

Il rifugio Gnifetti a 3647 metri sul Rosa dove è stato visto

Mauro Ferla

La testimonianza fa il paio [redacted] il ritrovamento dell'auto [redacted] medico scomparso: la Fiat Uno è stata trovata due setti[redacted] fa nel piazzale della funivia di Alagna, un elemento che confermerebbe l'ascensione dello psichiatra in montagna. A questo proposito sono già state effettuate dal soccorso alpino e dalla guardia di finanza di Alagna dei controlli, [redacted] esito, ai rifugi [redacted] bivacchi.

Una prima ricostruzione di quanto è accaduto farebbe presumere che Mauro Ferla, dopo la serata della domenica tra[redacted] con la fidanzata ed i genitori di quest'ultima [redacted] Novara, si sia recato il giorno seguente ad Orta [redacted] poi abbia deciso [redacted] trasferirsi in Alta Valsesia per compiere l'ascensione sul Rosa.

Stasera «Chi l'ha visto?» cercherà di rispondere a qualcuno di questi interrogativi, [redacted] riproporrà l'appello per raccogliere altre testimonianze per ricostruire la vicenda. [m. g.]

Successo delle manifestazioni benefiche in favore della ricerca genetica

Provincia record per generosità

Telethon: nuovo primato, superati i 164 milioni

BIELLA. Nuovo record per Telethon nel Biellese: ancora una volta i lanieri non hanno lesinato nelle offerte e la raccolta in favore della ricerca genetica ha superato i 164 milioni: dieci milioni in più rispetto al '96.

«Un [redacted] che fa onore agli abitanti della nostra provincia - dice il portavoce della Bnl Giuseppe Pesce, la banca diventata il simbolo dell'annuale raccolta benefica -. Nonostante Biella sia una delle province più piccole d'Italia figura al 33° posto nella classifica nazionale per le offerte». Ma i biellesi si sono lasciati coinvolgere dall'entusiasmo degli organizzatori seguendo le deci[redacted] [redacted] iniziative, affollando i momenti di spettacolo [redacted] «Casa Telethon» a Biella [redacted] a Cossato [redacted] partecipando alla trasmissione fiume di Radio Piemonte.

I biellesi hanno risposto generosamente alle iniziative di Telethon. Nella foto di Micheletti, la giornata inaugurale [redacted] maratona benefica

Da segnalare tra le curiosità che la maglia della Roma indossata da Massimo Giletti, andata all'asta, ha fruttato oltre [redacted] mila lire. I super premi Valtur (una settimana di vacanza) abbinati al concorso fotografico [redacted]ui rally sono andati ad Anna Zana di Valle Mosso e [redacted] Edoardo Pozzo di Candelo. Ottimi risultati ha dato anche la lotteria con in palio palloni e divise di Biellese e Ing. A questo proposito gli organizzatori segnalano che devono [redacted] essere ritirati due premi abbinati a biglietti estratti: il 401 (completo da tifoso) e il 419 (un pallone [redacted] basket firmato). [r. b.]

Sta prendendo forma il «rione nascosto», la zona residenziale tra l'Ufficio di igiene [redacted] l'Uib

Nuovi lavori in via Sant'Eusebio un giardino e strada più ampia

Il vicesindaco **Diego Presa** (sopra). A fianco la casa acquistata dal Comune in via Gorei e i nuovi giardini realizzati in [redacted] Sant'Eusebio (sotto)

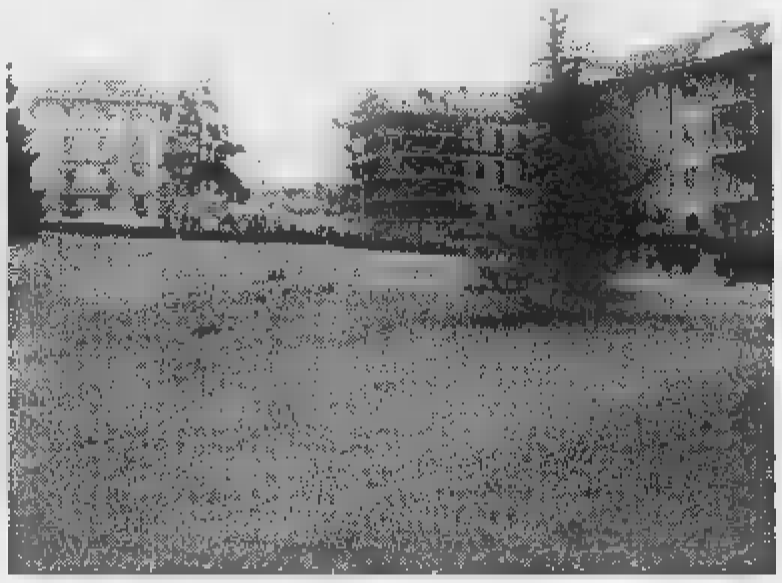
BIELLA. Nuovo passo avanti per [redacted] «quartiere nascosto», quello che sta sorgendo tra [redacted] Tripoli, via Sant'Eusebio, via Addis Abeba e via Schiapparelli. Il Comune ha acquistato, con il contributo della Regione, una palazzina in via Gorei, all'angolo con la vecchia strada vicinale Foscalo, ora diventata un'appendice di via Sant'esebio verso Est. [redacted] ha in programma una serie di interventi per migliorare la rete viaria interna [redacted] i servizi.

E' in questa zona il cuore di quella «Biella nascosta», nuovo quartiere residenziale con belle case e giardinetti, difficile da immaginare al di là dei condomini di via Tripoli o dietro i muri cadenti dell'area industriale che sorgeva sull'asse di via sant'Eusebio. La stessa via Gorei, già ristrutturata all'inizio, pochi metri più avanti torna ad essere una viuzza di periferia che [redacted] perde tra vecchie case popolari spesso disabitate.

Passando invece da via don Sturzo, appena superato l'Uffi[redacted] di igiene, ci [redacted] trova davanti un palazzo con un grande arco. Sembrerebbe l'ingresso [redacted] una strada privata, ma non lo è: si sbuca infatti nell'appendice di via Sant'Eusebio, all'altezza dei depositi di carburante della Sacla. La palazzina acquistata dal Comune si trova quasi a metà di questo peduncolo. Dice il vice sindaco Diego Presa: «L'operazione è finalizzata al recupero dell'edificio. Stiamo valutando alcune soluzioni. Al piano terreno i locali sarebbero idonei per ospitare i servizi [redacted]ciali. Gli alloggi ai piani alti, sei, potrebbero invece diventare delle unità immobiliari [redacted] edilizia agevolata. L'alternativa è fare tutti alloggi. L'operazione costerà circa 570 milioni».

Con il recupero della palazzina, [redacted] Comune demolirà un gruppo di garage fatiscenti ampliando la [redacted] Foscalo-Sant'Esebio, in quel punto molto stretta. Il tutto in provvisione dell'apertura della nuova strada sul prolungamento di via Zara (la via Asti) che, abbattendo i capannoni cadenti dell'ex Market 2000, creerà un accesso diretto al quartiere [redacted] via Torino. L'operazione prevede il ricollocamento (futuro) del deposito della Sacla. E sarà appunto l'amministrazione comunale ad anticipare le spese per migliorare il collegamento tra via Asti e la via don Sturzo.

Intanto l'operazione via Gorei consentirà [redacted] biellesi [redacted] «scopri[redacted] un insospettabile giardino che già esiste dietro il distributore di benzina di via Tripoli. E' un'area verde di [redacted] metri quadrati con vialetti, prati all'inglese, illuminazione pubbli[redacted] e alcuni alberi d'alto fusto. Ora l'unico [redacted] nascosto da un cantiere è dall'angolo via Tripoli-via Sant'Eusebio. In seguito all'abbattimento dei garages all'angolo di [redacted] Sant'Eusebio il giardino sarà accessibile anche da Sud. **[m. al.]**



Gandini è grave

Ferito nell'auto fuori strada

BIELLA. Da ieri mattina Alberto Gandini, 48 anni, noto commercialista di Biella, residente a Pollone, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara.

Il professionista è rimasto vittima di un grave incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica sulla strada Trossi, a Verrone, nei pressi dello spaccio Fila.

In un primo tempo l'uomo, molto conosciuto in provincia, soprattutto negli ambienti sportivi del nuoto e figlio dell'ex primario del reparto di radiologia dell'ospedale [redacted] Biella, era stato trasferito al reparto di rianimazione del «Degli Infermi». Ma, dopo un'attenta [redacted]lutazione delle sue condizioni, i medici del nosocomio laniero ne hanno deciso il trasferimento al più attrezzato centro novarese. Ieri il quadro clinico del commercialista sembrava migliorato, tanto che i medici potrebbero sciogliere la prognosi già nelle prossime ore.

Alberto Gandini era diretto a Biella e guidava [redacted] Bmw. Dopo una brusca sterzata, l'auto [redacted] uscita [redacted] strada ed è finita in un fossato, restando quasi completamente distrutta.

Pare che il commercialista sia stato costretto alla manovra per evitare di scontrarsi [redacted] un'altra vettura ferma al centro della strada e che stava per svoltare [redacted] il parcheggio dello spaccio Fila. **[f. p.]**

IN CITTA'

[redacted]

Finanziamenti, incontro domani [redacted] Città studi

La Confartigianato ha promosso un convegno d'informazione sulle convenzioni per il settore tra Artigiancassa [redacted] Regione. L'appuntamento [redacted] per stasera alle 21 nell'auditorium di Città studi. **[f. p.]**

Prefettura

Da gennaio in via Italia l'Ufficio invalidi civili

Dal 2 gennaio sarà operante in Prefettura l'Ufficio invalidi civili, nell'ambito della progressiva attivazione di tutti i servizi al pubblico precedentemente assicurati dagli uffici di Vercelli. L'ufficio verrà sistemato al piano terreno della sede di via Italia 54 (ingresso dal cortile posteriore). Anche per quest'ultimo servizio, continuerà ad essere osservato l'orario di apertura al pubblico dalle 9,30 alle 13,30 di ogni lunedì, mercoledì e venerdì. **[d. sa.]**

[redacted]

Sindone, Baima Bollone relatore [redacted] «Bona»

«Sepoltura del Messia [redacted] sudario [redacted] Oviedo» è il [redacted] della confe[redacted] in programma domani sera (ore 21) al Bona: il relatore è il professor Baima Bollone, tra i massimi esperti mondiali della Sindone. **[f. p.]**

Scuole

Incursione dei ladri alla materna di Vaglio

Incursione dei ladri (che hanno approfittato delle vacanze nel ponte dell'Immacolata), ma nessun furto, l'altra notte nella materna [redacted] Vaglio. **[f. p.]**

IL [redacted]

[redacted] A Oropa il matrimonio [redacted] Sergio Barbero

BIELLA. C'erano tutti gli ingredienti per un matrimonio «vip» sabato ad Oropa: all'altare Sergio Barbero, professionista biellese del pedale e Paola Segre, organizzatrice di viaggi (nella foto [redacted] Michelettil. Nella basilica molti amici del corridore cossatese: i «colleghi» Pellicciolì e Zanini e gli altri ciclisti biellesi Bellini, Paluan, Auriemma, Griso, Zerbetto [redacted] Sondoglio. Unico assente, ma giustificato per via di una fastidiosa influenza, il grande Marco Pantani, «capitano» di Barbero alla Mercatone-Uno. **[w. d. b.]**

Due giorni di festa e l'isola pedonale è stata presa d'assalto

Shopping, folla in centro

Ma gli acquisti sono ancora pochi

La città è immersa nel clima della festa e i segni del Natale dominano ormai ogni angolo, dal centro storico alla periferia

BIELLA. Debutto con «bagno di folla» per il primo shopping di Natale. Tantissima gente, infatti, si è accalcata in centro tra domenica e ieri per curiosare tra le vetrine alla ricerca del regalo.

Come avviene da tempo, ormai, le due giornate di festa sono servite soprattutto come «sopralluogo», in attesa di definire la lista dei regali. Tanta gente in strada, come detto, ma ancora poca nei negozi. Il mercato di piazza Martiri, seppur non al completo come banchi, ha registrato un buon interesse da parte dei potenziali clienti. Anche [redacted] supermercati del centro e della periferia sono stati meta di tantissime persone. Significative presenze di pubblico anche al mercatino di Chiavazza: l'ultima edizione era stata infatti guastata dalla pioggia.

I commercianti sono concordi nell'affermare che la corsa agli acquisti crescerà per ritmo dalla prossima settimana: il 15 saranno pagate le tredicesime, da sempre «fondo» a cui attingere per [redacted] compere di regali [redacted] regalini.

Da una prima analisi, ancora tutta da verificare, [redacted] sempre in testa gli acquisti per i bambini, protagonisti del Natale; per l'abbigliamento c'è tempo a gennaio, quando scatteranno i saldi.

Le occasioni per richiamare gente in centro sono parecchie: [redacted] iniziative di animazione nei «gazebi» (sono 15, distribuiti nell'isola pedonale); il bus gratis sabato 13, domenica 14, sabato 20, domenica 21 [redacted] ledì 24 sulle linee urbane 1, 2, 3, 4 e 5; la Ztl «disattivata» per le domeniche 14 e 21 e merco[redacted] di vigilia. **[f. p.]**

MD STUDIO S.r.l.
CONSULENZA E SERVIZI A FAVORE DELL'IMPRESA

CONSULENZE: AMBIENTE E SICUREZZA; COMMERCIALI; FISCALI E TRIBUTARIE; FINANZIARIE; GESTIONALI E MANAGEMENT; LEGALI; LAVORO; MARKETING E PUBBLICITA; MOBILIARI E IMMOBILIARI; TECNOLOGICHE; URBANISTICHE

SERVIZI: ARCHIVIAZIONE OTTICA; COMMERCIO ELETTRONICO; DOMICILIAZIONE [redacted]; INTERNET [redacted]; LOCAZIONE SALE E UFFICI ATTREZZATI; MASTERIZZAZIONE [redacted]; ORGANIZZAZIONE [redacted]; [redacted] BANKING; TELEASSISTENZA; TRADUZIONI E INTERPRETARIATO; VIDEOCONFERENZE

Il primo CONSULTANCY NETWORK BIELLESE è anche su INTERNET:
http://www.md-studio.com
Mailbox: org@md-studio.com Administrator: [redacted]

Sede: Via N.Sauro, 13 - [redacted] BIELLA Tel.(015)32726 Fax 32447 Videoconf. ISDN 32939
C.F./P IVA 01875160028 - Reg. Imprese Biella n.15487/97 - C.S. 20.000.000 int.vers.
Divisione MD MEDIA: Via V.Cerruti, 1 - 13900 BIELLA - Tel.(015)8495680 Fax 8496329

SERENISSIMA VIAGGI

SOGGIORNO ALLE CANARIE LANZAROTE
dal 26 gennaio al [redacted] febbraio 1998
Hotel [redacted] Suites (1a categoria)

Situato in posizione semi-centrale a circa 500 metri dalla spiaggia. Camere modernamente arredate [redacted] aria condizionata, telefono e terrazzo. Ristorante, bar, ampi saloni soggiorno, campi da calcio e pallavolo. [redacted] piscine [redacted] 1 per bambini. Uso di ombrelloni e sdraio alla piscina. Intrattenimento serale, animazione, tornei sportivi, sketches e spettacoli vari.

31 Gennaio
FIERA [redacted] DI SANT'ORSO-AOSTA
(sono aperte le adesioni)

10-12 febbraio
LOURDES
In occasione del 140° anniversario dell'apparizione della Madonna

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015 8493407 - 8494030 - 8494040 - Telex 214028 - Fax 015 8493720
BIELLA - Via Gramsci, 10 - Tel. 015 31674 - 2522010 - Telex 223214 - Fax 015 33985
VIVERONE - Via Provinciale 34/A - Tel. e Fax 0161 987087

[redacted] AL GIORNALE

«Malati algici» problema da [redacted]

Dobbiamo [redacted] tessere molte trame affinché il reticolo di un vero Stato sociale possa costituire un bastevole meccanismo di protezione verso coloro che soffrono. Una di queste riguarda i «malati algici». L'attuale normativa che disciplina i servizi del Ssn non contempla gli interventi [redacted] terapia antalgica e cure palliative, nonché le cure domiciliari ambulatoriali ospedaliere e residenziali, [redacted] favore di pazienti affetti da dolore [redacted] benigno e da dolore [redacted] cancro.

Si tratta della sempre più folta schiera che i dati statistici del Ssn dicono essere in crescita costante. Le terapie [redacted] cui i pazienti necessitano, [redacted] diagnostica [redacted] i supporti psicologici, non trovano la necessaria organica integrazione nel quadro della sanità pubblica. Penso che si possa affermare che è necessario creare una rete [redacted] unità operative che, agendo [redacted] negli ospedali che nelle famiglie, diffondano anche la cultura della solidarietà e della sofferenza nei confronti dei pazienti ricoverati o comunque «terminali».

Dette unità operative dovrebbero garantire [redacted] cura e l'assistenza continuativa di tipo intensivo ai pa[redacted] algici [redacted] terminali ricoverati in strutture ospedaliere appositamente attrezzate: l'attività ambulatoriale per pazienti algici; le [redacted]lenze [redacted] terapia del dolore in tutte le strutture ospedaliere; [redacted] servizio di consulenza telefonica per pazienti algici e tumorali dimessi dai reparti [redacted] terapia antalgica e cure palliative da fornire [redacted] medici [redacted] medicina generale ed alle famiglie dei pazienti in regime di continuità terapeutica; [redacted] coordinamento dell'attività svolta [redacted] domicilio [redacted] in ospedale dal volontariato.

Le Regioni dovrebbero indicare gli ospedali nei quali istituire le unità operative. Una cura e un'attenzione particolari dovrebbero essere riservate all'assistenza domiciliare [redacted] i pazienti in fase terminale. In questi [redacted] l'intervento dovrebbe garantire il livello minimo di assistenza, fissando due accessi settimanali da parte del medico di medicina generale [redacted] accesso mensile da parte del medico specialista dell'unità operativa e di [redacted] accesso almeno ogni venti giorni, di [redacted] infermiere professionale.

Ogni unità operativa dovrebbe poter usufruire di almeno un posto letto ogni 50 mila abitanti [redacted] quota pari [redacted] 20 per cento di letti [redacted] regime di day hospital.

Occorre muoversi [redacted] questo versante senza ulteriori indugi, perché il «malato algico» è figura relativamente nuova, anche se ormai consolidata, rispetto ad una condizione sanitaria del cittadino costantemente cangiante [redacted] in ragione dell'insorgenza [redacted] particolari malattie derivanti dall'ambiente in genere [redacted] dall'ambiente di lavoro in particolare.

Fortunatamente la nostra [redacted]cietà civile, mentre opera da una parte una fuga in avanti, [redacted] questo frangente storico, caratterizzata dalla [redacted] spasmodica del profitto, dall'altra (si potrebbe dire in controtendenza virtuosamente riequilibratrice) [redacted] dato vita ad una potentissima organizzazione del volontariato, che raccoglie le generosità e le solidarietà [redacted] nostro popolo.

Occorre [redacted] questo profilo comendevole dell'attività [redacted]na potenziandolo. Occorre evitare uno «spontaneismo» che non potrebeb che rendere scoordinate le numerose energie che possiamo mettere in campo; è necessario stimolare il legislatore perché si accorga di questo problema ed intervenga tempestivamente.

On. S. Delmastro delle Vedove

NUMERI UTILI

[redacted]
AUTOAMBULANZE

Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** telefono (0161) 966.066; **Cossato:** telefono (015) 922.123.

[redacted]
PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

[redacted]
GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) 922.801.

[redacted]
PROCURA [redacted]

[redacted]: via Marconi 28, telefono (015) 26.398.

[redacted]
QUESTURA

[redacted]: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

[redacted]
FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Tarricone* (Centro), via Italia 23, telefono (015) 22.119, Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le far[redacted]ie di turno svolgono il [redacted]rvizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

[redacted]**lata:** *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 18, telefono 85.71.14.
Vaglio: *Dr.sse Conti*, frazione Romanina 35, telefono (015) 70.28.91.
Ponderano: *Dr.sse Bardeli*, via Mazzini 22, telefono (015) 54.13.16.
Biella (Cossila): *Dr. [redacted] Cagna*, via Oropa 52, telefono (015) 351.607.
Netro: *Dr.sse Mirella Bottesso*, via Roma 1, telefono (015) 655.85.

[redacted]

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.52.

[redacted]
AZIENDA [redacted] PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono (015) 35.11.28.

[redacted]
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale [redacted] callà 40, telefono (015) 84.88.411.

[redacted]

[redacted] piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 35.50.41.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA [redacted]
Una settimana ricca di tutto

Ordinanza del sindaco: una raffica di sensi unici, soste vietate e stop

I lavori nel [illegible] storico di Candelo costringeranno gli automobilisti a districarsi tra sensi unici e stop, imposti per non paralizzare il traffico

Cantieri nelle vie Cerventi e Pozzo strategiche per la viabilità

Candelo, traffico a rischio

In centro via ai lavori della fognatura

CANDELO. Partono i lavori per rifare la rete fognaria in centro paese e [illegible] i provvedimenti per la viabilità. Ecco, in sintesi, una mappa per orientarsi tra i sensi unici, gli stop e i divieti di sosta.

Via Matteotti. Sarà invertito il senso unico. Nuova direzione consentita [illegible] piazza Castello verso via Libertà.

Via Libertà. Nel tratto dall'incrocio con via Matteotti a largo Alpini è prevista l'inversione del senso unico. La direzione consentita sarà dall'incrocio con via Matteotti [illegible] largo Alpini.

Via Trento. Senzo unico dall'incrocio con via Marconi verso piazza [illegible] Pietro.

Via San Pietro. Senso unico da piazza San Pietro verso via Libertà (Pilone).

Via Moglia. Acquisisce diritto di precedenza, regolato con due stop, sulla via Mazzini.

Via Cerventi. Durante il periodo di chiusura della via Marco Pozzo, sarà ripristinato il doppio senso di marcia.

Via Marco Pozzo. Durante il periodo di chiusura al traffico di via Cerventi, ovvero quando saranno terminati i lavori in questa via, verrà ripristinato il doppio senso di marcia.

Piazza Castello e via Matteotti. Alcune novità per i parcheggi. L'ordinanza del sindaco [illegible] che sulla piazza Castello e sul lato di via Matteotti, numeri pari, la sosta sia consentita soltanto per 60 minuti. Sul lato [illegible] dispari, invece, sarà istituito il divieto di fermata.

I lavori di rifacimento della rete fognaria (e delle condutture dell'acquedotto) sono indispensabili in via Pozzo e in via Cerventi. Queste ultime [illegible] determinanti per la circolazione in paese: da qui i necessari provvedimenti per non mandare il traffico in tilt. **[g. co.]**

In Valsessera si rinnova lo storico centro agonistico

Sci, a Bielmonte e Oropa due «pool» per i giovani

BIELLA. E' nato una ventina di anni fa da una idea di Giansilvio Rolando, che intendeva raggruppare i più promettenti sciatori biellesi per prepararli in modo specifico. Ma gli attuali dirigenti del Centro agonistico di Bielmonte hanno deciso che è venuto il momento di darsi una nuova struttura per poter offrire un «prodotto» al passo con i tempi, senza però dimenticare che i migliori portacolori di numerosi sci club provinciali (Biella, lo stesso Bielmonte, Vallemosso [illegible] Pietro Micca) sono passati tutti, per anni, sotto le «cure» dei tecnici del pool valsesserino.

Adesso, con l'obiettivo [illegible] una maggiore professionalità, insieme al presidente Paolo Pastore collaborano l'addetto stampa Giorgio Bocchietto e tre tecnici altamente qualificati: Anna Francescone, che segue i più piccoli della categoria Cuccioli, Didier Xhaet, presente alle Olimpiadi e ai Campionati del mondo con i colori della nazionale belga e che ora si occupa dei «Children», e Alberto Falchero, responsabile tecnico ed allenatore [illegible] grande esperienza alla guida dei Giovani. «Siamo alla ricerca di un quarto allenatore perchè la mole di lavoro che cerchiamo di portare avanti è veramente notevole - spiega Paolo Pastore -. I nostri tecnici sono a disposizione dei ragazzi, di età compresa tra i 6 e i 18 anni, tutti i pomeriggi dal martedì al sabato. Nella stessa serata tocca sempre a loro preparare al meglio gli attrezzi per coloro che gareggeranno il giorno dopo. Nella mattinata di domenica Falchero, Xhaet e Francesco[illegible] portano, con i nostri tre pul[illegible] [illegible] seguono i ragazzi impegnati su diverse piste in gare regionali, interregionali e nazionali riservate alle varie categorie. Lo scorso anno i tre bus hanno percorso complessivamente 12 mila chilometri, che in questa stagione sono destinati ad aumentare».

La disciplina dello sci conta, nel Biellese, su un ampio [illegible] appassionati

Il Centro agonistico di Bielmonte ha due principali obiettivi: preparare ed avvicinare i ragazzi allo sci agonistico ed alleviare i costi [illegible] gestione degli Sci club Biella, Vallemosso, Bielmonte [illegible] Pietro Micca che hanno aderito all'iniziativa. Gli allenamenti si sono iniziati a settembre e, in attesa dell'imminente avvio delle gare, hanno visto l'adesione di [illegible] quarantina di giovani promesse.

[illegible] numero [illegible] destinato a salire perchè sono stati recepiti i nostri sforzi, atti a creare un gruppo molto affiatato e [illegible]ntemporaneamente educare questi ragazzi sotto il profilo caratteriale oltre che sportivo - conclude Paolo Pastore -. Questo clima [illegible] amicizia ha contagiato anche le famiglie degli atleti che, con la scusa di una sciata [illegible] amici, seguono con maggior frequanza gli spostamenti dei loro ragazzi».

Tra le «stelle» del Centro agonistico di Bielmonte figurano attualmente al lavoro Alberto Platinetti [illegible] Elisabetta Carbone, entrambi della categoria Giovani [illegible] da alcuni anni seguiti dal comitato Alpi Occidentali della Fisi che accoglie i 12 migliori sciatori del Piemonte.

Intanto anche ad Oropa si [illegible] costituendo un centro sportivo riservato soprattutto [illegible] giovani. In collaborazione [illegible] la scuola «Mucrone», le funivie Oropa, l'Atap [illegible] l'amministrazione comunale è stato organizzato un «pacchetto» d'offerta riservato alle scuole elementari e medie della città.

Con una spesa complessiva di 300 mila lire si «staccano» i biglietti per l'iscrizione, il trasporto, l'utilizzo degli impianti, due ore di lezione collettiva, l'assistenza [illegible] un accompagnatore, l'assicurazione la gara di fine corso. Per le iscrizioni ci si può rivolgere all'assessorato della Pubblica istruzione in municipio (telefono 3507513) oppure anche alla scuola [illegible] sci di Oropa (43200).

Walter De Biasio

[illegible] BREVE

Cossato

Deve [illegible] condanna per furto, in carcere

In esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dalla procura presso [illegible] pretura di Torino, i carabinieri di Cossato hanno arrestato Guido Scuderi, 55 anni, residente nel capoluogo piemontese ma domiciliato nel Biellese. L'uomo deve scontare una [illegible]na a 12 mesi e 600 mila lire di multa per furto. **[f. p.]**

Biella

Dal Consorzio Comuni un conto pro terremotati

Su iniziativa [illegible] presidente Gianluca Susta, il Consorzio dei Co[illegible] biellesi ha aperto un conto per raccogliere le offerte [illegible] favore dei terremotati dell'Umbria e delle Marche. Ecco le coordinate bancarie: c/c 8599995.6, Abi [illegible] - [illegible] 22308, tesoreria Biverbanca, sede centrale, via Gramsci, 13900 Biella. **[f. p.]**

Mosso Santa Maria

I giorni di chiusura dell'Istituto «Pietro Sella»

Il preside dell'Istituto professionale «Pietro Sella» di Mosso Santa Maria, Giovanni Maria Parodi, comunica che [illegible] scuola resterà chiusa nei seguenti giorni: vigilia di Natale, sabato 27, lunedì 29, mercoledì 31 [illegible] 2,3 [illegible] 5 gennaio. **[c. gi.]**

Ronco

Un corso [illegible] modellare la terracotta

La Pro loco di Ronco organizza nei mesi di febbraio, marzo e aprile un corso di modellazione della tarracotta della durata [illegible] 10 settimane, il martedì dalle 20,30 alle 22,30. Il costo [illegible] di [illegible] mila lire: per ulteriori informazioni rivolgersi al 461.932. **[b. pe.]**

Sordevolo

Il «Concerto degli auguri» della banda musicale

Domenica, all'oratorio Giovanni [illegible] e con inizio alle 21,15, si terrà il tradizionale «Concerto degli auguri» della banda musicale, diretta dal professor Massimo Folli. Nel programma brani classici [illegible] la colonna sonora del film «Apollo 13». **[d. sa.]**

Brusnengo, è polemica per un'antenna e un ripetitore che s'innalzano in paese

«Tralicci Telecom brutti e dannosi»

La minoranza: «Saranno troppo vicini alle scuole»

BRUSNENGO. E' polemica in paese [illegible] della Telecom che vuol innalzare un'antenna in viale Carlo Verzone ed un ripetitore [illegible] località Madonna degli Angeli. I progetti sono stati «impugnati» dalla minoranza, che li ritiene «pericolosi» in quanto troppo vicini alle scuole e «dannosi» sotto il profilo dell'impatto ambientale.

«La realizzazione del traliccio in viale Verzone è un obbrobrio urbanistico che svaluta l'ambiente circostante e la stessa considerazione vale per il ripetitore alla Madonna degli Angeli - scrivono i consiglieri Gian Franco Vecchier ed Enrico Peraldi -. Nessuna amministrazione comunale dovrebbe accettare tali strutture, in mezzo ad aree abitate e in cima ad una collina che sovrasta il paese, tenendo anche conto che tali strutture possono [illegible] alla salute».

Aggiungono i due esponenti della minoranza: «Studi e ricerche autorevoli hanno stabilito un legame tra le emissioni elettromagnetiche [illegible] alcune malattie: [illegible] si vede il perché i bambini della materna e quelli della media, le cui scuole si trovano nelle vicinanze dell'antenna [illegible] viale Verzone, debbano fungere da cavie. Non ci fidiamo delle assicurazioni di certi tecnici [illegible] tanto meno dei pareri della Telecom, che sono parte in [illegible].

I consiglieri dell'opposizione ritengono la costruzione dei due tralicci della Telecom troppo vicina alle scuole [illegible] paese e dannosa sotto il profilo dell'impatto ambientale

I consiglieri infine ricordano «che la Commissione di edilizia comunale, il 17 aprile scorso aveva deciso [illegible] esprimere parere [illegible] negativo per motivi [illegible] carattere estetico [illegible] proponeva all'amministrazione di contattare i tecnici Telecom per verificare la possibilità di individuare un altro sito. Nella stessa seduta la Commissione aveva espresso parere favorevole alla sistemazione di un ripetitore, sempre della Telecom, in loca[illegible]tà Madonna degli Angeli. Il [illegible] luglio veniva confermata la decisione, nonostante la Telecom avesse inviato una nota con modifiche [illegible] progetto precedente». **[r. b.]**

A Sordevolo [illegible] è intanto chiusa [illegible] mostra storica con [illegible] costumi della sacra rappresentazione

La «Passione», evento per il Giubileo del 2000

Sono in molti [illegible] chiedere in quella occasione [illegible] nuovo spettacolo

SORDEVOLO. I costumi della «Passione» sono stati esposti fino a domenica nella chiesetta [illegible] S. Marta per la «Mostra storica», ma la sacra rappresentazione si ripeterà per il Giubileo? Nulla vi è di ufficiale, ma pare che si farà, possibilmente coprendo parte dell'anfiteatro naturale che da sempre la ospita, accanto alle scuole. Il problema-maltempo non è mai da sottovalutare per una manifestazione che si snoda per due mesi, [illegible] luglio a settembre, con rappresentazioni pomeridiane [illegible] notturne, [illegible] che impegna per l'allestimento scenografico da inizio primavera.

Per l'ultima rappresentazio[illegible] nel 1992, la pioggia era stata una dei nemici più temuti e contro la quale si era in parte vanificata la pubblicità dell'Atp e quella ottenuta con la [illegible] della Rai, quando erano stati sapientemente sovrapposti spezzoni dell'edizione '75 (di particolare intensità la sovrapposizione [illegible] volto dell'attore con quello dolente del Cristo ligneo) ed immagini del paese.

Alcune [illegible] arrivate (anche dalla Danimarca) per un tour ai santuari biellesi avevano disdetto l'appuntamento anche per mancanza di alberghi [illegible] di luoghi di accoglienza finalizzati alla «Passione». Nonostante tutto, si [illegible] registrato più di ventimila presenze, oltre a quelle delle d[illegible] rappresentazioni per i bambini.

Ma la «Passione» di Sordevolo non è solo la seconda in Europa per importanza, non è solo un fatto turistico e neppure solo uno culturale: [illegible] soprattutto una «Passione» di tutti gli abitanti che lavorano gratis per settimane, giungendo (nel [illegible] degli attori, dei tecnici e delle sarte), anche a rinunciare alle ferie. L'Associazione Teatro popolare [illegible] Sordevolo ha sempre cresciuto nel contesto dei suoi [illegible]rogrammi le nuove leve che [illegible]dranno a sostituire i personaggi più importanti: Gesù, la Madonna (mai chiamata Maria dai sordevolesi), Pietro, Giuda, Pilato, Caifa [illegible] «la Veronica» per i quali occorrono ovviamente almeno due attori.

Certamente le spese da sostenere per la costruzione del Sinedrio, del Palazzo romano, della Sala dell'Ultima Cena e soprattutto per il Golgota sono notevolissime, [illegible] la chiusura di questo particolare bilancio [illegible] può e non deve [illegible] solo al pareggio.

Nell'attivo restano [illegible] que l'emozione degli spettatori e l'entusiasmo della popolazione che alternandosi partecipa tutta con le grandi scene di massa. Ore ed ore a studiare e ristudiare le parti che qualcuno scrisse in epoca antica di cui si perde la memoria (e a mano a mano adattata al divenire del linguaggio corrente) per i personaggi principali; ore ed [illegible] di trucco; ore e ore di [illegible] sofferenza fisica, perché in tale si trasforma la fatica: soprattutto quella del Cristo, che rimane appeso alla croce per quasi un'ora.

La «Passione» è «un fatto culturale» degno del Duemila che dovrebbe essere celermente inserito nel calendario dei festeggiamenti per il Giubileo. Per i biellesi basta chiudere gli occhi per riprovare l'angoscia di quella croce che si alza adagio tra i lampi e brilla nella luce dei fari [illegible] nel silenzio più assoluto per alcuni minuti; per ritrovare il dolore diverso, ma ugualmente intenso di Giuda [illegible] di Pietro ed il brivido del sepolcro vuoto, unico punto luminoso dell'enfiteatro, [illegible] Cristo morto [illegible] portato dentro un lenzuolo lungo il settore degli spettatori.

[illegible]

Una delle immagini della «Passione»: l'ultima edizione fu nel '92

Ma ne occorrono altri

Arbitri di calcio promossi in 14 all'ultima [illegible]

BIELLA. Sono 14 i nuovi arbitri di calcio che hanno superato le prove tecniche nell'ultima sessione di esami. In commissione, Francesco Agate, ispettore Aia; Giovanni Albertini, vicecommissario regionale; Giancarlo Frassa, presidente della sezione di Biella; Pasquale Calabrese, direttore del [illegible] e dal segretario Mario Marchetti.

Sono stati abilitati Gabriele Bonaglia, Bruno Carlino, Anna Chiara Cossu, Gian Pasquale Cossu, Ennio Covolo, Paolo d'Agostino, Raffaella Doppiù, Stefano Ghirlanda, Giuseppe Greggio, Paolo Marrapodi, Pietro Marsiglia, Salvatore Palma, Michele Role Mucet e Claudio Vignono.

«Nonostante i nuovi "fischietti" siamo ancora sott'organico - dice il presidente Frassa -. Nel Biellese necessitano 140 arbitri e l'organico, pur con [illegible] nuovi 14 promossi, è di 94 direttori di gara». **[w. d. b.]**

CENTRO REVISIONI

CARS Celoria

C.so Sempione, 38 - Tel. 0161/930013

Santhià

Dal Lunedì al Venerdì:
Operativo dalle 08.00 alle ore 20.00 (ORARIO CONTINUATO)
Sabato dalle 08.00 ore 12.00
PRE-REVISIONI: Tutti i giorni compreso pomeriggio
Servizio sostitutivo gratuito

LANCIA 2.0 Turbo	1995	pochi km
ALFA ROMEO DUETTO 2.0		int. pelle
ALFA ROMEO 164 2.0 T.S.	1991	clima
VOLVO POLAR	1990	gas
PUNTO 55S		
DEDRA TD SW	1995	clima
CLIO 1.2	1993	tetto apribile
TIGRA 1.6		clima met.
320	1993	clima - abs
CABRIO		tetto elettrico
BMW 520	1992	clima - gas - eco
FIORINO PICK	1990	
COUPE' 2000 16v		clima pelle met.
PICK UP	1991	
PICK UP		clima
PUNTO TD SX	1995	
1.6		
TEMPRA 2.0 SW		clima gas eco
UP	1991	
HYUNDAI SCOUPE'	1995	

La gamma Fiat disponibile da «Celoria Cars» a Santhià

«Celoria Cars» è fornita anche di un vasto parco-auto nell'ambito del servizio di ritiro e vendita dell'usato. Naturalmente la concessionaria è in grado di mostrare il meglio della nuova produzione della automobilistica torinese

Le auto per la famiglia

In arrivo Multipla, 6 posti Fiat

SANTHIA'. Il marchio Fiat nasce da una cultura progettuale finalizzata in primo luogo alle qualità della vita. Quindi grande importanza alla sicurezza, all'ambiente, alla libertà di movimento, alla fiducia nei servizi: tutti valori primari che possiamo trovare da «Celoria cars» autorizzata Fiat (si trova a Santhià, in Sempione 38) di proprietà di Paolo e Monica Celoria e Gino Lupo.

In un periodo in cui si va sempre più di fretta e la macchina diventa sempre più importante per svelare i nostri trasferimenti, è necessario che sia sempre al meglio della sia forma e che, nel caso di riparazioni queste vengano eseguite il più rapidamente possibile, senza per questo venir meno alla scrupolosità del lavoro.

Proprio a questo proposito alla «Celoria Cars» è disponibile un centro polifunzionale in grado di soddisfare ogni esigenza.

«Siamo stati i primi tra le province di Biella e Vercelli a dotarci - spiega Gino Lupo, responsabile vendite - di un centro revisione auto, servizio cessato dalla Motorizzazione che presumibilmente con il '98 diventerà obbligatorio dopo 4 anni dall'acquisto e ogni nuove auto ed ogni due per le vecchie». «Celoria cars» dispone inoltre di un'officina specializzata, di una riparazione parabrezza, di un gommista ed un elettrauto e di un centro diagnosi computerizzato. Elevato professionalità sull'installazione di climatizzatori manuali ed automatici e rilascio del bollino blu nel controllo delle emissioni di gas di scarico. «Grande interesse poniamo nel mercato - commenta Gino Lupo - al ritiro e vendita dell'usato. Il nostro vastissimo parco-auto ne è una conferma: sono sempre in pronta consegna vetture che spaziano dalla piccola cinquecento di casa Fiat fino a raggiungere la mitica Porsche passando da Golf, Bmw, Mercedes». «Celoria Cars» è disponibile a comprare in contanti l'usato del cliente senza il vincolo del riacquisto. Continua la campagna rottamazione prorogata dal governo sino al 31 gennaio '98 con agevolazioni offerte di acquisto: si parte dai 3,9 milioni di sconto sui modelli Punto, Bravo e Brava.

«Possibili le trattative in sede - commenta Gino Lupo - ulteriori incrementi dello sconto. Nella primavera del '98 dovrebbe fare il suo debutto la nuova 600 seguita a breve dalla Multipla a 6 posti». Disponibile da «Celoria cars» anche l'ampia gamma dei veicoli commerciali Fiat e tutti i modelli Lancia e Alfa Romeo sui quali vengono applicati finanziamenti e tassi molto interessanti.

L'ultima nata in casa Fiat è la Palio Weekend, che è disponibile nelle due versioni a benzina da 1,25 litri e 1,6 litri, con rispettivi 73 e 101 Cv, e il modello turbodiesel un 1700 cc da 69 Cv. Una familiare caratterizzata da buona guidabilità, molto confortevole, sicurezza e da una linea accattivante e giovanile. Tutta la gamma è in pronta consegna con prezzi a partire da 23 milioni per la benzina e 25 per il diesel.

Concessionaria LEONE

SAAB — Gaglianico (BI) Tel. 015/2543385
TOYOTA — Vercelli Tel. 0161/254875
Vercelli Tel. 0161/250420

IL NOSTRO USATO GARANTITO 1 ANNO

SAAB 900 T turbo - Full Optional - Garanzia Saab	1995
EP 5P- Full Optional, catalizzata	1991
TOYOTA Land Cruiser KZJ90 GX - Full Optional	1994
NISSAN TERRANO 2.7 TD SLX -	1995
ROMEO 164 T 2.0 - Full Optional	1993
520 TOURING - Full Optional	1995
318 I E cat.	1993
RENAULT - clima	1993
DEDRA 1.6 SW	1995

Fino al 30/12/97 se avete un'auto da ve la valutiamo per l'acquisto di un nostro usato

cab — CONCESSIONARIA RENAULT

BIELLA - Via per Pollone, 3
Tel. (015) 2593861
Fax (015) 591374

OCCASIONI:

RENAULT 4	87	FORD ESCORT SW 1.8 16v	92
RENAULT CLIO 1.1/5p.	92	OPEL KADETT SE 1.4/1.8	88/90
TSE 2.0	91	FIAT UNO FIRE 3/5p.	
RENAULT CLIO 1.4 clima	90	W. PASSAT VARIANT 2.0	91
RENAULT ESPACE T. diesel 7 posti		AUTOCARRI 9/12 ql.	
Y10 LX	90	RENAULT TRAFIC e FIAT TALENTO	
LANCIA DELTA INTEGRALE		PEUGEOT 205 GTI CABRIO	89
RENAULT NEVADA GTS 17cc		FIAT TIPO 1.4	

SABATO APERTO

SEAT Comauto 2 s.r.l.

CONCESSIONARIA PER DI BIELLA E VERCELLI

Via Galimberti, 45 - BIELLA - Tel. (015) 0105-402360
Telefax (015) 401051 - Magazzino ricambi: Tel. (015) 8494080

ELENCO VETTURE USATE

TOURING - grigio chiaro tetto - full opt. - '95	45.000.000
LANCIA THEMA 2.0 16V - tetto apr. alcantara - '91	21.000.000
AUTOBIANCHI Y10 1.0 - '92	6.500.000
VW POLO 16V 1.4 3P - nero -	23.000.000
VW GOLF 1.3 3P - verde - '87	3.500.000
AUTOBIANCHI Y10 1.0 FIRE - '98	4.500.000
1.2 SP - '91	6.000.000
FIAT PANDA 750 - '92	7.500.000
AUDI 80 2.0 - '92	18.000.000
FIAT BRAVO 1.6 16V - full optional km 18.000 - '96	25.000.000
AUDI 80 B 16V - full optional - '92	17.500.000
.9 CABRIO - full optional - 6/97	55.000.000
PASSAT 1.8 SW - '92	16.000.000
FIAT PUNTO 60 S 5P - '97	15.700.000
ALFA ROMEO R 16V - mod. lusso -	48.000.000
SW 1.8 SLX - full optional - '92	16.000.000
BMW 320 IS COUPE' - full optional - '92	41.500.000
CABRIO 318 - optional - '94	44.000.000
AUDI 80 AVANT 1.9 - full optional - '94	28.500.000
AUTOBIANCHI Y10 1.0 MIA - '95	11.800.000

F.lli Zavallone

COSSATO - REGIONE PRATOBELLO SVINCOLO SUPERSTRADA - TEL. 015/927181
BIELLA - NUOVA SEDE GAGLIANICO - VIA GRAMSCI 124 - TEL. 015/542398

CONCESSIONARIA PEUGEOT

AUTOBIANCHI Y10 GT 1300	1991
AUTOBIANCHI Y10 IE LX	1993
ALFA ROMEO 155 V6 clima + abs + lega	1992
ALFA 155 1.8 16V TWIN SPARK	1995
AUDI 80 AVANT 1.6 clima + abs	1994
AUDI 80 2.0 E clima	1992-93-94
318 IS clima + abs + lega	1993
MERCEDES 190 1.8 climatizz.	1993
190 2.0 a	1991
MERCEDES 200 E clima + abs	1990
FIAT PUNTO 75 SLX 5p	1994
FIAT 75 SLX 3p	1998
FIAT BRAVA 1.6 SLX	1996
FIAT BRAVO 1.4 SLX	1996
FIAT CROMA 2.0 16V clima +	1993
LANCIA DELTA 2.0 V clima + abs + lega	1994
FIAT TEMPRA 1.8 clima + + lega	1993
CITROEN XANTIA 1.6	1994
CITROEN ZX 1360	1998
FORD ESCORT SW 1.8 16V	1992
PEUGEOT 306 XSI	1995
306 DIESEL 5p.XTDT	1994
PEUGEOT 405 GRD SW clima	1995
PEUGEOT XAD VETRO	1995-96

VOLVO 850 GLE SW - A/C - ABS		ARGENTO
850 GLT SW - -	'94	PRUGNA
VOLVO S. POLAR - FULL OPT.	'92	VERDE
VOLVO 440 GLE - A/C - GAS	'90	BIANCO
LANCIA 1.6i LS - CLIMA	'93	BLU
LANCIA Y10 1.1i - ANTIFURTO	'93	BIANCO
ALFA 33 1.3 SW - T.A.	'93	
FIAT 1.6i -		VERDE
OPEL OMEGA 2.0 16V CD - FULL OPTIONAL		PELTRO
AUDI 80 2.0 E SW - CLIMA	'93	VERDE
V E - ANTIF. - ABS	'92	BIANCO
DODGE TALON 2.0 16V TURBO 4 WD - FULL OPT.	'91	NERO

Garage Centrale

BIELLA
Corso Europa 6
Tel. (015) 8492684

CONCESSIONARIO VOLVO
Qualità e Sicurezza

autogestione San Maurizio

di F. Fidossi & C. snc

Cerreto Castello (BI) Via Q. Sella, 11/c Tel. (015) 881695-882195
Rossio (VC) Via Torino, 1 Tel. (0163)

SLK 200 kompressor, 07/97 km 6000, argento met., antifurto, ABS, doppio airbag, cerchi in lega, climatizzatore, interni in pelle, condizioni pari al nuovo. PREZZO
BMW 525 TDS TOURING, semestrale pochissimi km, nero met, antifurto, ABS, autoradio, cerchi in lega, clima automatico, airbags. PREZZO INTERESSANTE
ELEGANCE, '94 pochi km, met., antifurto, ABS, autoradio, airbag, clima automatico, cerchi in lega. L. 40.000.000
FIAT COUPE' 2.0 16V PLUS, '95, blu met., ABS, antifurto, cerchi in lega, climatizzatore, interni in pelle. L. 33.500.000
MITSUBISHI 2.5 TD GLX, '96, blu met., ABS, autoradio, climatizzatore, cerchi in lega, imm.to VETTURA L. 42.900.000
MITSUBISHI doppia cabina PICK UP, '95, met., ottime condizioni. L. 25.500.000
RANGE ROVER 2.4 TD 4 porte mod. Vogue collaudato, bianco climatizzato. L. 18.
RENAULT ESPACE 2.0 RT 7 posti, '93, blu met., climatizzata. L. 28.500.000
FIAT BRAVO 1.5 SX, '97 km 9.000, rosso pastello, airbag, autoradio, climatizzatore, fendinebbia, idroguida, condizioni pari al nuovo. L. 26.000.000
1.8 L. '97, argento met., climatizzato. L. 23.500.000
CORSA 1.4 SWING 5 porte, '93 blu met., climatizzata. L. 12.500.000
VW 1.4 comfort 5 porte, , verde met., nuova. L. 18.500.000

LE SEDI DISPONGONO OLTRE AUTOVEICOLI USATI DI TUTTE LE MARCHE

Concessionaria DAEWOO per Ivrea, Canavese e Biella — VIAuto

OPEL ASTRA GSI 2.0 8V	1992
OPEL TURBO 2.0 4x4	1993
OPEL ASTRA GLS SW 1.4	1993
FIAT PUNTO 75 GPL	1995
FIAT UNO FIRE 1.0 5P	1993
RENAULT 19 1.8 16V 4P	1992
FIAT TEMPRA 1.6 IE CAT.	1992
FIAT UNO 60 SX	1991
ALFA 33 1700 - clima	1994
FIAT TIPO 1600 DGT	1990

S.S. LAGO DI VIVERONE - BUROLO
TEL. 0125/617555 - FAX 0125/577105

TUTTO PER L'AUTO

di Luciano & C.

Biella - Via Torino, 44
Tel. (015) 8494842-8494852
Fax 8492738

Cossato - Via XXV Aprile,
Tel. (015) 922258 - Fax 93386

Ricambi originali per vetture "" LANCIA
Ricambi per vetture italiane ed este
Distributore frizioni e p "VALEO"
Marmitte e tubi scarico "WALKER E CROMODORA"
Ricambi e forniture per carrozzerie
Lineaccessori

Futurauto

CONCESSIONARIA PER BIELLA E PROVINCIA

KIA

Esposizione e vendita: 13051 Biella, Via G. Pella 25/B - ang. Via Ivrea, Tel. 015/849.26.55 r.a., Fax 015/840.01.12
Officina e ricambi: 13051 Biella, Via Salvo D'Acquisto, 32, Tel. 015/40.12.07, Fax 015/40.12.07

3000 cc - 1994 - nera full optional - bellissima	
VOLVO S. Wagon Turbo - 1996 - bordeaux - full optional	
LANCIA THEMA LX Ecodiesel - 1993 - blu - full optional	
VW PASSAT VARIANT 1.8 GL - 1994 - blu - clima - abs	
SUZUKI VITARA JLX - 1993 - antracite - tetto rigido - perfetta	
AUDI 80 2.0 - 1991 - blu scuro - clima autom. - cerchi lega	
LANCIA DELTA INTEGRALE 16V - 1989 - bianca perfetta	
Y10 4WD - 1992 - bianca - uniproprietario	
Y 10 - 1989 - grigio scuro uniproprietario	
FORD ESCORT 1600 16 V - nera - 1992	
CITROEN AX 4X4 TZ - 1993 - verde scuro	
FIESTA SX 1100 - 5p - 1991	
FIAT 1.4 DIGIT - 1991 - blu - uniproprietario	
PEUGEOT 205 RALLY - 1991 - bianca	
LANCIA 1.6 - 1992 - grigio scuro climatizzata	
VW GOLF SINCRO - 1988 - bianco	
ALFA 33 BERLINA 4x4 - grigio - 1990	
LANCIA PRISMA 4WD - 1988 - grigia - interni alcantara - blu	
FULVIA COUPE' - - rossa/nera da amatore	

HONDA

V AUTO s.r.l.

Sede: Via W. Manzone, 120, 13100 Vercelli, Tel. 0161/56980-58102, F 0161/
Filiale di Gaglianico: S. Trossi, 61, Tel. 015/542951

HONDA CIVIC 1.6 VTI F/O - 1994	L. 28.000.000
TOYOTA CARINA E 1.6 4P F/O - 1994	L. 17.500.000
RENAULT ESPACE A/C TX - 1988	L. 10.000.000
NISSAN PRIMERA 1.6 SLX - 1992	L.
VOLKSWAGEN GOLF 1.8 GTI 3P - 1991	L. 8.500.000
MITSUBISHI COLT 1.5 STD 3P - 1991	L. 8.500.000
FORD MONDEO SW GHIA F/O -	L. 23.000.000
FORD MONDEO GHIA 5P - 1994	L. 17.
BMW 525 TDS F/O ECO DIESEL - 1992	L. 24.000.000
HONDA CN 250 SCOOTER - 1994	L. 6.500.000
HONDA CN 250 SCOOTER -	L. 7.800.000
CLIO 1.8 STD -	L. 16.000.000
F/O -	L. 16.500.000
HONDA ACCORD AERODECK SW F/O - 1993	L. 23.000.000
HONDA CIVIC 1.6 LS COUPE' KM 0 F/O - 1997	L. 30.000.000
TOYOTA CELICA F/O - 1995	L. 54.500.000

Vercelli, le Penne nere di Porta Torino hanno centrato l'obiettivo

Alpini e Marina, nozze riuscite

Entusiasmo per il concerto al teatro Civico

VERCELLI. Il Gruppo alpini di Porta Torino ha centrato il bersaglio: è riuscito a riempire il teatro Civico, domenica sera, per il concerto della Banda dipartimentale della Marina militare della Spezia e del Coro alpini «Valtanaro» di Alessandria. In tal modo ha festeggiato alla grande il proprio primo lustro di fondazione e ha raccolto una cifra considerevole (nei prossimi giorni verrà quantificata alla lira) per poter comprare un computer con stampante «braille» ai bambini ciechi della città.

Lo spettacolo di domenica sera - presenti il prefetto Porretti e molte autorità cittadine - ha trascinato all'entusiasmo il pubblico: diretta dal maestro Luigi Brigida, la banda della Marina ha sfoggiato un repertorio di grande suggestione, spaziando dal Nabucco a Chattanooga Choo Choo, dalla Marcia alle fantasie sudamericane. Commozione per i cori alpini eseguiti dal «Valtanaro» diretto da Ludovico Baratto.

Impeccabile l'organizzazione della serata, curata dalle penne nere e dal Comitato manifestazioni vercellesi, con l'appoggio del Comune e del Comitato donne di Porta Torino.

Le manifestazioni per i cinque anni del Gruppo presieduto da Paolo Rosso sono proseguite ieri mattina. Accompagnati dalla Fanfara alpina e Prelungo e (bella sorpresa) dai musicisti spezzini, i «veci» di Porta Torino hanno innanzitutto reso omaggio al monumento agli Alpini nell'omonima piazza. Poi, alle 10, gran parata in piazza Mazzucchelli con le due bande che hanno suonato anche l'Inno di Mameli ed il «Piave».

Alla mezza, il corteo ha raggiunto la chiesa della Regina Pacis dove il cappellano del Gruppo, don Luigi Alfieri, ha celebrato la messa. L'aperitivo offerto a tutti i presenti dagli alpini di Porta Torino ha chiuso una due-giorni davvero riuscita nel migliore dei modi: una costante, questa, di tutte le iniziative promosse, a Vercelli, dalle penne nere del vecchio «Burg d'j'Inglèis». [e. d. m.]

La banda della Marina militare della Spezia e il coro Alpini «Valtanaro» di Alessandria applauditi protagonisti del concerto di domenica sera al Civico di Vercelli (FOTO GIUPPI)

La somma raccolta durante le manifestazioni della Bnl

Telethon, la solidarietà raggiunge i 55 milioni

VERCELLI. La media è stata di circa mille lire a per abitante, raccolte in di offerte per Telethon. Il contributo vercellese, alla fine, è stato infatti di milioni, in più dell'anno scorso, che hanno fatto dichiarare al funzionario della Bnl, Luigi Tommasini, coordinatore di Telethon: «Il dei vercellesi non tradisce mai».

Il merito del successo della manifestazione va, oltre agli organizzatori, Bnl, anche Ascom, Comitato manifestazioni e Comune, ai tanti giovani che si sono esibiti con bravura e passione per una nobile causa. Le scuole sono state protagoniste infatti di una maratona di solidarietà. Le ricordiamo in ordine di apparizione: istituto «Sacro cuore», media «Lanino», elementare «Gozzano», media «Avogadro», liceo classico «Lagrangia», istituto magistrale «Rosa Stampa». E il professionale «Lanino» che ha messo a disposizione i propri bravissimi studenti per il servizio d'accoglienza degli ospiti in Telethon». Naturalmente il grazie degli organizzatori va anche a tutte le associazioni che si sono impegnate: la Cri, gli Alpini di Porta Torino, il Burg d'Inglèis, i Volontari di Trino, i Giovani Agricoltori, la Famija Sangermaneisa, la sezione Paracadutisti Sesia, le forze dell'ordine. E il mago Hollins che, sabato, davanti alla Bnl, ha distribuito palloncini e sorrisi. [d. b.]

In alto un momento del concerto che le ragazze delle magistrali hanno organizzato a favore di Telethon. Qui a fianco il mago Hollins durante la distribuzione dei palloncini (FOTO GIUPPI)

BREVE

Asigliano

Uomo denunciato per il furto di un motorino

I carabinieri di Desana hanno denunciato G.B., di 32 anni, abitante ad Asigliano: secondo i militari, l'uomo avrebbe rubato un motorino ad un pensionato di 65 anni. Il motorino è stato ritrovato nel garage del presunto autore del furto. [r. v.]

Trino

L'arcivescovo in visita a Robella, Leri e Lucedio

Da domani al 14 dicembre, l'arcivescovo di Vercelli monsignor Enrico Masseroni andrà in visita pastorale nelle parrocchie di Robella, Leri e Lucedio. Alle 17 di mercoledì incontrerà i ragazzi delle scuole elementari e medie di Robella e in serata il consiglio e gli animatori della parrocchia. Giovedì mattina visita agli ammalati e sabato incontro con le famiglie. Domenica 14 la visita terminerà con le funzioni religiose: alle 9.30 alla Robella, alle 11 a Leri e alle 16 a Due Sture. [r. co.]

Vercelli

Scuole cristiane, domenica raduno degli ex allievi

Domenica alle 10,30 è in programma il ritrovo natalizio degli ex allievi nella palestra delle Scuole cristiane di via Frova 8. Dopo la celebrazione della messa, verrà allestito un banco di beneficenza dagli stessi ex studenti. [d. b.]

Trino

Nessuna cassetta della posta in frazione Robella

Dalla scorsa settimana gli abitanti della frazione Robella hanno più la cassetta della posta. Quella situata a fianco dell'ex scuola elementare, è stata soppressa. Le Poste, in un comunicato sistemato sul sacchetto di plastica che ha sigillato la cassetta, avvisano che la cassetta viene disabilitata e perciò non più vuotata. Chi avesse necessità di impostare potrà farlo utilizzando le cassette di via Vercelli o di Cavour a Trino. Se la corrispondenza deve partire in giornata deve essere impostata entro mezzogiorno. Un provvedimento che creerà notevole disagio agli abitanti della frazione, specialmente agli anziani. [r. co.]

Oggi alle 21

Trino, serata un altro sorriso per Cernobil

Oggi, alle 21 al Teatro Civico, è in programma una serata promossa dall'associazione «Un sorriso per Cernobil», con la proiezione del filmato che documenta il viaggio in Bielorussia, nelle zone di provenienza dei bambini ospitati a Trino, di un gruppo di famiglie italiane.

Nel luglio scorso Trino e i paesi vicini hanno regalato un mese di serenità e 8 bambini bielorussi reduci dal disastro nucleare di Cernobyl e l'anno prossimo l'iniziativa si ripeterà coinvolgendo un numero ancora maggiore di giovani.

Nell'associazione «Un sorriso per Cernobil» è recentemente confluito gran parte del «Comitato Progetto Cernobil» che si è sciolto dopo aver portato a termine numerose iniziative. Appunto l'attività prosegue sotto l'egida della nuova sigla che ha carattere regionale e sede centrale a Vigliano Biellese. Il nuovo reponsabile del gruppo è Pietro Soldà, coadiuvato dal vice Fausto Cognasso e dal tesoriere Gianni Casula. [r. co.]

Tra gli invitati il numero uno dei Cobas, Robusti, e l'assessore regionale Bodo

Quote-latte, assemblea all'Agrario

Gli studenti vogliono approfondire il problema

VERCELLI. Gli studenti dell'Agrario vogliono capire, anche nei dettagli, il problema delle quote-latte che sta impegnando i Cobas degli allevatori e il governo in un durissimo braccio di ferro.

Per questo motivo hanno chiesto al preside, Giuseppe Sicheri, di dedicare alla questione l'assemblea pre-natalizia in istituto, convocata per sabato 20 dicembre, allargandola ad esperti «esterni».

E così, su invito degli studenti, il 9 dicembre verranno a Vercelli a parlare delle quote-latte il portavoce dei Cobas Giovanni Robusti, l'assessore regionale all'agricoltura Giovanni Bodo, il segretario «nazionale» (cioè piemontese) della Lega Nord Domenico Comino, il vice presidente dell'Unione agricoltori, Daniele Macchieraldo, il vice presdente della Provincia, Norberto Julini, ed è stato invitato anche un rappresentante dell'Associazione produttori di latte. Non è escluso che gli studenti dell'Itas, per rendere più equilibrato il «duello», ricorrano a qualche esponente in più vicino alle posizioni del governo ed in particolare a quelle del ministro delle Risorse agricole Pinto. Il dibattito sarà moderato dal giornalista Enrico De Maria.

La scelta degli studenti dell'Agrario è significativa: hanno optato su questo incontro-dibattito anzichè riservare buona parte della loro assemblea alla festa gli auguri di Natale. E il preside Sicheri ha aderito di buon grado alla loro proposta. [d. b.]

L'assessore regionale Giovanni Bodo è tra gli invitati all'assemblea sulle quote-latte all'Agrario

Parte da Serravalle il piano di una coalizione trasversale extra partiti

«Ora serve il partito dei sindaci»

Buonanno: più peso a Valsesia e Valsessera

SERRAVALLE. Una coalizione trasversale, slegata dagli schieramenti politico-partitici e in grado di far «pesare» la propria presenza. E' ciò che ha intenzione di proporre il sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno a tutti i suoi colleghi di Valsesia e Valsessera: unirsi per ottenere una maggiore considerazione «da chi si ricorda delle nostre terre soltanto in prossimità delle scadenze elettorali».

Buonanno tiene a precisare che da questo discorso devono stare fuori i partiti: «Finchè ci parliamo divisi da un'etichetta, sarà difficile trovare un denominatore comune. Invece dobbiamo guardarci in faccia e ragionare tutti insieme sul modo in cui vorremo gestire il nostro futuro».

L'occasione per incontrarsi la offrirà proprio il primo cittadino di Serravalle, che sta organizzando una convention. «Entro febbraio del '98 convocherò tutti i sindaci delle due valli per sottoporre a chi aderirà un discorso che credo ormai improrogabile nel tempo: mi sono preso due mesi di tempo perchè voglio che l'invito arrivi con largo anticipo, mi piacerebbe infatti ottenere una partecipazione di massa perchè questo sarebbe il miglior modo per iniziare».

Ma dove vuole arrivare in realtà Buonanno? «Da nessuna parte: voglio soltanto ottenere una maggiore disponibilità ad ascoltare le nostre esigenze. Purtroppo l'area non ha referenti politici pronti ad intervenire in caso di necessità: in questo caso mi riferisco soprattutto all'amministrazione regionale, e così spesso accade di essere dimenticati e presi a pesci in faccia».

Insomma, Valsesia e Valsessera devono avere un loro «peso politico»: «Noi contiamo moltissimo a livello elettorale: bene, allora pretendiamo di essere ascoltati anche quando abbiamo bisogno. E' troppo comodo venirci incontro soltanto quando servono i nostri voti».

Come si strutturerà il «partito dei sindaci» Buonanno non lo sa ancora, ma assicura che si può fare molto: «L'unione fa la forza invece, finchè ognuno guarderà solo in casa propria, continuerà ad avere la meglio chi da noi vuole soltanto i consensi elettorali». [i. fo.]

Entro febbraio Gianluca Buonanno riunirà tutti i sindaci di Valsesia e Valsessera

Da domenica la strada provinciale è percorribile

Riaperta in tempi record la Quarona-Valmaggiore

QUARONA. E' stata riaperta nella tarda mattinata di domenica, ovvero con due giorni di anticipo rispetto alle previsioni, la strada provinciale Quarona-Valmaggiore. «Avevamo chiesto alla ditta incaricata di compiere i lavori più urgenti la massima celerità - afferma il presidente della Provincia Gilberto Valeri - e l'impresa ha fatto tutto il possibile per accorciare al minimo i tempi».

Gli abitanti di Valmaggiore e i dipendenti dello stabilimento oligominerale Valverde potranno dunque ripercorrere la «provinciale» piuttosto che seguire l'arteria di campagna (percorribile tra l'altro solo dalle auto) che collega la zona «isolata» a una frazione di Borgosesia.

«Il tratto interessato dagli smottamenti è tenuto sotto stretto monitoraggio dai tecnici della Provincia - aggiunga Valeri - così da poter intervenire con tempestività in caso di pericolo».

In attesa dell'avvio del cantiere per sistemare l'intera zona interessata dal movimento franoso, la circolazione, dove la carreggiata è stata ristretta, è stata autorizzata a senso unico alternato e il traffico è regolato da un semaforo. La Quarona-Valmaggiore è ancora a rischio chiusure solo temporanee - spiega Gilberto Valeri - e in caso di precipitazioni piovose particolarmente intense».

Intanto in settimana sarà consegnato il progetto per la regimentazione delle acque del Monte Tucri: «Abbiamo ancora tutti in mente la tragedia di Varallo del '94, quindi la canalizzazione è uno dei lavori da eseguire con maggiore cura», conclude il presidente dell'amministrazione provinciale.

Se tutti i tempi saranno rispettati, i primi interventi saranno realizzati appena dopo le festività di fine mese. [i. fo.]

RISTORANTE CINESE
東方明珠
"PERLA D'ORIENTE"
di Wang Xiao Fen

Augura *Buone Feste* e ricorda che per tutto il mese di dicembre il dessert della casa sarà offerto a tutti i clienti.

IL PRANZO DI NATALE
Menù alla carta

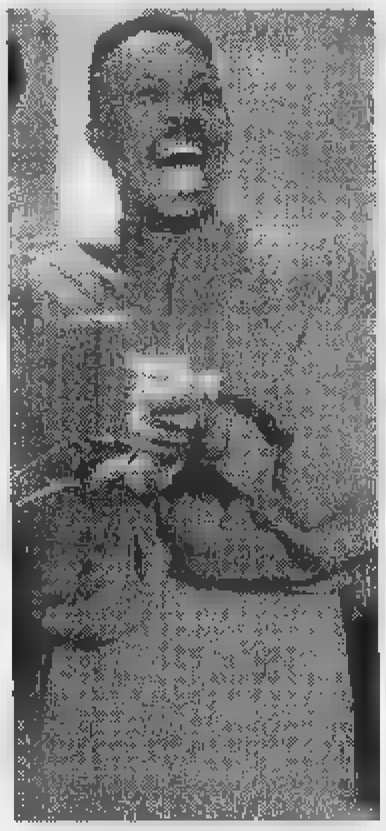
IL CENONE DI S. SILVESTRO
£. 60.000 (bevande comprese)

PIACEVOLI SORPRESE AI PARTECIPANTI !

GAGLIANICO - Via Gramsci,
Per prenotazioni ed informazioni telefono 015 254.41.01

Vercelli, concerti stasera e domani

Spiritual [redacted] è bis [redacted] «Civico»



VERCELLI. La scena del Teatro Civico si tinge ancora di atmosfere spirituals e di blues. I rendez [redacted] per i fans di questi due generi musicali che hanno una matrice comune (la cultura nera statunitense più viscerale) [redacted] previsti stasera [redacted] domani sera sul palco di via Monte [redacted] Pietà.

Alle 21 di stasera si replica, ancora per la Belvedere Spettacoli, il grande show di The Golden Gospel Singers che la settimana scorsa ha entusiasmato i vercellesi.

Per il fantastico coro di Harlem guidato dal carismatico Robert Bob W. Singleton, ci sarà quindi il bis di un repertorio che aggiunge ai tradizionali canti religiosi, brani dello stesso leader e qualche sconfinamento spettacolare, stile musical di Broadway.

Singleton è una sorta di predicatore: indubbiamente un trascinatore di folle. Tra un «sermone» urlato, qualche aneddoto per raccontare la sua infanzia in South Carolina e venti flessioni sul proscenio, ha coinvolto il pubblico che ha cantanto in [redacted] con lui «All Right Now». Poi tutti in piedi per «When The Saints» ed «Amazing Grace», quest'ultimo pezzo, con l'aiuto del karaoke! Venti minuti di applausi da delirio nel finale per chiedere una serie sconfinata di bis. Stasera sarà la stessa cosa.

Domani, stessa ora [redacted] stesso palco per l'ultimo concerto di «Blues [redacted] femminile», la rassegna del Centro Jazz Torino per l'organizzazione a Vercelli del Comitato manifestazioni vercellesi. On stage [redacted] quartetto della cantante di Houston Gloria Edwards che si spingerà verso orizzonti musicali lungo le vie del soul e del rhythm and blues. Nell'organico della cantante, apprezzata negli States specialmente per il suo album «Anything You Want», ci sono Tania Richardson al basso e Samatha Banks alla batteria.

A dirigere la band, unico uomo in [redacted] (con tromba e tastiere): Nelson L. Mills III, già componente dei T.S.O. Toronadoes e sideman di Arnett Cobb e Milt Larkin. Sabato sera Gloria Edwards [redacted] gruppo replicheranno in quel [redacted] Gaglianico, all'Auditorium. [g. bar.]

Si parte con lo show di The Golden Gospel Singers. Poi c'è Gloria Edwards

Robert «Bob» W. Singleton è il leader del gruppo dei Golden Gospel Singers [redacted] Harlem: il [redacted] ha spopolato la settimana scorsa a Vercelli

Un felice ritorno per la cantautrice che offre il meglio dei suoi successi

Canta la signora [redacted]

Teresa De Sio stasera al Sociale di Biella

BIELLA. Una musica che si fa allegra [redacted] coinvolgente [redacted] lo spirito partenopeo, poi inquieta [redacted] le problematiche dei giovani e dell'antica capitale borbonica, che rincorre ritmi serrati come una macumba [redacted] dolci [redacted] una nenia araba. C'è questo ed altro nelle canzoni di Teresa De Sio, la cantautrice napoletana che stasera [redacted] in concerto al Sociale.

Il nucleo centrale dello spettacolo sarà «Primo viene l'amore», l'album che la De Sio ha recentemente inciso, ma in sala risuoneranno le irresistibili note dei primi grandi successi, da «Voglia 'e turnà» a «Aumm Aumm», da «Ma nun [redacted] pensà» [redacted] «Marzo» e [redacted] «Pianoforte e voce».

Ma al di là dei titoli, dallo spettacolo emergerà inconfondibile lo stile della De Sio che [redacted] acuta e appassionata mescola innovazioni e influenze antiche, attinge all'etnico [redacted] lancia in dotte sperimentazioni. E' una musica colta quel[redacted] dell'artista, ma mai pesante, anzi fresca e vivace, che non rinuncia all'impegno sociale, che offre con sensibilità e dolcezza. Trionfa il dialetto, che assurge quasi a dignità di lingua, senza arroganze o cadute di stile.

Teresa De [redacted]io ha cominciato la carriera al fianco di autori «alternativi» [redacted] Eugenio Bennato, fratello di Edoardo [redacted] inventore della «Compagnia di canto popolare». E negli Anni [redacted] ha contribuito a far nascere il mito della «scuola» partenopea, insieme soprattutto al grande Pino Daniele.

La cantautrice partenopea salirà sul palco alle 21, invitata dall'agenzia «Pensiero leggero», [redacted] Coggiola e dall'assessorato alla Cultura del Comune. I biglietti per il concerto costano 25 (galleria) e 30 mila lire (platea).

Nel '98 sono attesi altri «big», chiamati [redacted] Biella sempre da «Pensiero Leggero» (l'agenzia [redacted] Gloria Nicola). Il 2 marzo, all'Odeon, torna Enrico Ruggeri; il 16 marzo, al Sociale, tocca invece a Francesco Baccini, impegnato in un'insolita commedia in musica; sette giorni dopo [redacted] gran finale, con Ron. [redacted] altro show molto atteso [redacted] quello dei Csi (ex Cccp): il Consorzio suonatori indipendenti, di Giovanni Lindo Ferretti, sarà al Palasport di Biella il 24 aprile. Il concerto [redacted] promosso dal Babylonia e dal Comune. [r. b.]

La cantautrice salirà sul palco alle 21, invitata dall'agenzia «Pensiero leggero»

[redacted] E NOTTE

Gattinara

Cabaret [redacted] Globe Trotter

L'ex Zanzibar, ora Globe Trotter Café, ospita ogni giovedì dalle 22, uno spettacolo di cabaret. Questa settimana ci sarà Eugenio Kiokki.

Santhià

In pista al Beverly

Alla discoteca Beverly Hills di zona casello autostradale To-Mi, giovedì si balla [redacted] Viviana [redacted] la Pagina d'Album. A mezzanotte spaghettata per tutti.

Vercelli

La rassegna al Lux

La rassegna al cinema Lux prevede giovedì sera, alle 21,15, la proiezione del film «Grace of my heart» di Allison Anders.

Biella

I concerti di Natale

Si moltiplicano nel Biellese i concerti del Natale. Dopo il suggestivo spettacolo di sabato, in Santa Maria Maggiore a Candelo, premono nuovi appuntamenti. Sabato, nella chiesa di San Giacomo, al Piazzo, si esibirà il Gruppo Vocale Armonia. I proventi del concerto andranno [redacted] favore dei terremotati. Martedì 23, in cattedrale, «Concerto d'inverno» della Mandolinistica biellese. Entrambi gli appuntamenti [redacted] alle 21.

Vercelli

Lezione di ballo

Prenderanno il via giovedì nei locali della Sotp di piazzale Montefibre i corsi di ballo latino americano. L'organizzazione è della scuola di ballo Sabatino. Per informazioni, rivolgersi ai numeri 0161.501.841 o 0360. 441.322.

Biella

Cocteau al Don Minzoni

Il debutto è stato sabato a Masserano; ora la «Compagnia dell'Unicorno» sarà sabato 13 [redacted] teatro Don Minzoni per presentare «I parenti terribili», di Jean Cocteau, per la regia di Claudio Gallina. La prossima rappresentazione sarà il 20, [redacted] Sordevolo.

Biella

Gospel all'«Odeon»

I «Golden Gospel Singers» saranno in concerto lunedì all'Odeon. Lo spettacolo ripercorre la storia dello spiritual fino ai gospel più scatenati [redacted] coinvolgenti.

La mostra è a Vercelli

[redacted] «Dialoghi»

VERCELLI. Domenica è stata inaugurata alla libreria Dialoghi di via Galileo Ferraris 36 una mostra singolare, ricca di autentico buon gusto, che ripercorre, [redacted] arte minore ma [redacted] meno importante, il periodo che va dal Decò agli Anni 70.

Il titolo è allettante: «Bon Ton» moda, profumi, pubblicità, mare, automobile. Una rassegna di artisti che hanno caratterizzato sotto diversi aspetti l'illustrazione nel nostro secolo.

Gli artisti che si incontrano in questa superba rassegna sono: Barbier, Lepape, Brunelleschi, John-Guida, [redacted] Gruau, Thayat, Mosca, Carboni, Dudovich ed altri. Siamo di fronte ad una mostra di alto livello quale mai sotto questo profilo [redacted] sia registrata a Vercelli. In particolare sono da vedere i disegni di due maestri italiani della grafica Anni 30. Cioè Dudovich e Carboni. Dudovich è l'autore di un celebre manifesto: quello del lancio dell'automobile prodotta dalla Fiat, mentre Carboni, artista più solido nella costruzione, [redacted] di là dello stesso Novecento. [f. l.]

Biella, il concorso

«Perosi», [redacted]

BIELLA. Avranno inizio venerdì alle 9,30, nelle sale dell'Accademia «Perosi» [redacted] piazza Curiel, le prove del [redacted] nazionale [redacted] violino e violoncello. Il concerto dei vincitori è invece in programma il giorno successivo, alle 21, nel [redacted] delle conferenze [redacted] di Biverbanca, in via Carso. Tutte [redacted] prove, eliminatorie e finali, sono aperte al pubblico. Sono cinque le categorie per entrambi gli strumenti. La segreteria del concorso ha registrato partecipazioni da tutta Italia.

La commissione della giuria [redacted] formata da Giorgio Giacomelli (contrabbassista [redacted] presidente dell'associazione musicale «Lorenzo Perosi»); Stefano Pagliani (primo solista alla Scala di Milano); Enrico Bronzi (violoncelli[redacted] componente del Trio di Parma), Marco Scano (violoncellista, docente al Conservatorio di Milano); Corrado Romano (violinista, docente al «Perosi»), Riccardo Allorto (musicologo ed autore [redacted] saggi), Armando Caruso (giornalista e presidente dell'associazione Nuova Arca di Torino) [redacted] Stefano Giacomelli. [g. co.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]					
BARI	50	56	10	47	84
	69	85	79	69	65
[redacted]	22	73	60	70	86
	62	58	57	53	51
FIRENZE	13	83	11	21	74
	111	82	80	79	67
GENOVA	23	61	18	48	71
	77	71	63	55	52
[redacted]	75	11	65	21	8
	125	76	70	57	53
NAPOLI	58	32	15	16	23
	66	63	62	58	53
PALERMO	84	61	58	16	68
	75	72	61	55	51
ROMA	69	27	10	82	21
	74	62	60	56	56
TORINO	62	15	13	67	41
	78	61	60	55	49
[redacted]	23	54	46	57	1
	88	86	76	73	72

[redacted]

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 16 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco [redacted] programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

16-3	16-23	16-70	16-62	16-58;
16-76	16-8	16-64	16-11	16-28;
16-69	16-13	16-55	16-2	16-18;
16-14	16-6	16-22	16-17	16-10;
16-26	16-32	16-20	16-36	16-35;
16-30	16-38	16-44	16-15	16-54.

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

50-6	30-6	13-6	80-66	60-66;
43-6	83-6	[redacted]	53-66	34-66;
14-6	35-6	45-6	44-66	65-66;
[redacted]	87-6	77-6	7-66	47-66;
80-6	60-6	50-66	30-66	13-66;
53-6	34-6	43-66	83-66	64-66;
44-6	65-6	14-66	35-66	45-66;
7-6	47-6	75-66	57-66	77-66.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari [redacted] (14); Cagliari [redacted] (17); Firenze 82 (16); Genova 1 (5); Milano 30 (5); Napoli 7 (5); Palermo 5 (15); Roma [redacted] (16); Torino 69 (14); Venezia 14 (17).

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [redacted] Milano:

5-14-23	23-50-59	41-14-23;
6-32-41	23-68-77	50-59-68;
5-50-59	23-86-5	50-77-86;
5-68-77	32-41-50	50-5-14;
5-77-86	32-59-68	50-23-32;
14-23-32	32-77-86	59-68-77;
14-41-50	32-5-14	59-86-5;
14-59-68	41-50-59	59-14-23;
14-77-86	41-68-77	59-32-41;
23-32-41	41-86-5	68-77-86.

[redacted]

	[redacted]	CA	FI	[redacted]	MI	NA	[redacted]	RM	TO	VE
GEMELLI	9	3	1	12	[redacted]	12	11	5	18	51
VERTIGILI	4	9	2	20	7	9	23	0	37	17
CADENZE	1	2	3	9	5	4	5	2	6	7
	47	30	[redacted]	21	58	[redacted]	37	46	24	57
FIGURE	4	8	3	7	3	2	1	7	3	9
	20	19	[redacted]	57	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
DECINE	71	11	81	51	1	11	61	1	31	61
	14	22	[redacted]	[redacted]	[redacted]	33	36	27	19	30

[redacted] nero indichiamo il [redacted] o la cifra, in chiaro [redacted] settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [redacted] di [redacted] e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[redacted] AL CINEMA

[redacted]
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. [redacted].

[redacted] Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 concerto di **Teresa De Sio.**

[redacted]
LUX. [redacted]. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

[redacted]
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Cosa fare a [redacted] quando [redacted]** di Gary [redacted] con Andy Garcia. [redacted] 21,30 spettacolo unico. L. 9000; 7000.

[redacted]
SPLENDOR. CHIUSO.

[redacted]
[redacted]. [redacted]. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

[redacted]
PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

[redacted]
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[redacted]
[redacted]. Inf. tel. (015) 767.323. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
SALA [redacted] CHIUSO.

[redacted]
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

[redacted]
ORSA. Inf. [redacted]. (0161) [redacted]. Ore 15 spett. unico. OGGI RIPOSO.

[redacted]
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

[redacted]
ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. OGGI RIPOSO.

[redacted] [redacted] Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. [redacted] di S. Soldini. Ore 21,30 spettacolo unico. Ingresso solo [redacted]

PRINCIPE. Inf. [redacted]. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **Banzai** con P. Villaggio. Or.: apertura 21,30. L. 10.000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, di [redacted] Smith, con Rowan Atkinson. Or.: 21,30. L. 10.000; 8000.

BELVEDERE [redacted]. Inf. tel. [redacted]. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. [redacted]. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO [redacted] Inf. orari tel. 255.544. [redacted] 21 [redacted] **Gospel Singers** in concerto. L. 15.000.

[redacted], [redacted] Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

[redacted]

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELL[redacted] TORINO

[redacted] **200** c. G. Cesare 67, telefono 858.521. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 858.521. **Hercules**. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3[redacted] 17-18-19/12 **Mela e Tequila - Una storia d'amore**. Ore 15,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. [redacted] 1: **The Peacemaker**. Or.: 15; 17,[redacted] 20; 22,30. Sala 2: **Dobermann.** V. 14. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Chinese box**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [redacted] 581.71.90. **Donnie Brasco**. [redacted]: 16; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Hercules**. Or.: 14,50; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Mrs. Dalloway**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. [redacted] 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Western... alla ricerca della donna ideale**. Premio Cannes '97. Or.: 16,15; 19,50; 22,15.

CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca.** Or.: [redacted] 18,10; 20,20; [redacted].

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Hercules**. Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, [redacted] 447.52.41. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] **BLU** p. Sabotino, [redacted]. 447.52.41. **Ana**[redacted] V.m. 14. [redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

[redacted] **ROSSO** p. Sabotino, telefono 447.52.41. **Hercules**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il quinto elemento**. Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 [redacted] Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **M.I.B. Men in black**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, telefono 661.54.47. RIPOSO.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Facciamo fiesta**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **The peacemaker**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. [redacted] **- L'ultima catastrofe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 8[redacted] **Face/Off**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted]ONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Ipotesi di complotto**. Or.: 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Marquise**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quin[redacted] elemento**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

MASSIMO [redacted] v. Montebello 8, [redacted]. 817.10.48. [redacted] **plus**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuo[redacted] d'artificio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE [redacted] Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'appartamento**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Carne tremula**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La casa del sì**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted]RO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Spy**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Ragazze**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Vulcano**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Le [redacted] di figaro** [redacted] W. A. Mozart (turno A). Evelino Pidò direttore. Regia di N. Hytner ripresa da V. Borrelli. Scene e costumi di M. Bjornson. Orchestra e coro del Teatro Regio. B. Casoni maestro del coro. Biglietteria [redacted] 10,30-18 e 19,30-20,30). [redacted] 8815.241/242.

AUDITORIUM [redacted] p.za Rossaro. RIPOSO.

DANCING [redacted]

CINECITTA'

[redacted] (BI)
Tel. 015 93315

Questa sera: **PIER [redacted] ISAIA** (Ingresso omaggio)

Mercoledì 10: **Fuego Latino.** Seconda selezione trofeo "Reudo"
Sala Privé: [redacted]

Giovedì 11: Ospite [redacted] Serata benefica. (Ingresso omaggio)

Venerdì 12: **DiscoLiscioShow** con Roberto [redacted] Giada. (Ingresso omaggio)

Sabato 13: Orch. [redacted]

Domenica 14: Pom. [redacted] - Sera Orch. **ROBY [redacted]**

Le privé

[redacted] (BI)
Tel. [redacted] 93315

Mercoledì 10: **DISCOTECA**

Sabato 13: **Fuego Latino e animazione.** Nella seconda sala **DISCOTECA.**

da noi... IL NATALE CONVIENE!!!

La novità che ricarica

GSM e TACS di TIM

Comoda, semplice e rapida

per tutti i telefonini con servizio prepagato e ricaricabile.

TIM
Telecom Italia Mobile

- *Possibilità di utilizzare il vostro cellulare TACS a condizione che abbia tecnologia idonea a supportare il nuovo servizio ricaricabile*
- *Tutti gli attuali abbonati TACS Family e TIME che vogliono passare al prepagato TACS mantengono il loro attuale numero*
- *Senza canone senza bolletta*
- *Tre tariffe Giallo - Rossa - Blu*
- *Numero subito attivo*
- *E' ricaricabile da L. 50.000 a L. 100.000*
- *Attivo 12 mesi più 1 per ricevere*
- *Con il controllo della spesa*
- *Ricaricabile quante volte vuoi*

Gratta l'argento e scopri il codice segreto

Chiama il 916 da tuo telefonino (è gratuito) e ascolta il tuo credito residuo.

Segui la voce guida
- seleziona l'operazione di ricarica
- digita il codice trovato sotto l'argento
- verifica l'esattezza del codice digitato
- ascolta il nuovo credito

Ricarica 24 ore su 24 tutti i telefonini TIM con servizio prepagato, i Timmy GSM, i nuovi Timmy TACS, le TIMCard Rossa, Gialla, Blu.

20 anni al servizio del cliente con serietà e professionalità

CENTRO TIM Telecom Italia Mobile ASSISTENZA TECNICA

P PARCHEGGIO PRIVATO 2.000 POSTI

GRUPPO electronic market

Miglioriamo la tua casa

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) - Fax 8494020
[illegible] - via Italia, 1 - Tel. 015/2522744 - Fax 2522746
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248 - Fax 577701
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.) - Fax 99427
INTERNET www.htb.it/emarket.html

COMPRI A NATALE PAGHI A PASQUA

I Biellesi 1997

PAGAMENTI RATEALI FINCONSUMO

La rosa è sempre più ristretta: nel mirino l'acquisto di un giovane talento

Biellese, in arrivo un rinforzo

Ghirlanda: «Sarà il nostro regalo a Bacchin»

BIELLA. L'1-1 contro la capolista Varese è stato accolto con enorme gioia dall'ambiente bianconero. «Contro il Varese, la squadra migliore incontrata quest'anno, abbiamo ottenuto un pareggio che per noi vale come una vittoria - afferma mister Roberto Bacchin -. Alla Biellese va riconosciuto il merito di averci creduto fino all'ultimo secondo. E proprio in chiusura siamo stati premiati. Il punto ci permette di restare in alto in classifica, di mantenere l'imbattibilità del "La Marmora" (l'ultimo ko interno risale a due anni fa, al 10 dicembre '95 contro la Colligiana -ndr), e di deludere lo splendido pubblico che ci ha seguiti. Nella Biellese tutto ha funzionato a dovere e le difficoltà incontrate sono state causate dalla grande potenza del Varese, che ha dimostrato di essere superiore a noi, sia sul piano dell'organico che quello della forza fisica. A noi la soddisfazione di avere un gruppo magnifico che lotta con grande cuore per tutta la partita.

Continua l'analisi della gara il presidente Massimo Ghirlanda: «E' stata una partita difficilissima contro la squadra più forte del campionato. Abbiamo subito un gol su punizione a mio avviso imprendibile. All'inizio la Biellese ha avuto paura, ma quando ha preso coraggio ha ripreso a giocare nel modo migliore col cuore e col cervello. I ragazzi hanno cercato in tutti i modi il pari contro la difesa più forte del campionato e contro un Varese, che dopo l'espulsione si è ulteriormente chiuso. Su tutti mi è piaciuto Roberto Cretaz, che è stato perfetto. La Biellese non ha rubato nulla e ha ampiamente meritato la divisione della posta, dimostrando di poter frequentare con dignità le zone alte della classifica, tenuto conto anche delle difficili condizioni fisiche di alcuni giocatori».

Il proprio sulla rosa ridotta a disposizione di Bacchin, il presidente precisa: «Non escludiamo nulla e se serviranno ritocchi la società non si tirerà indietro. Stiamo valutando diverse soluzioni e decideremo nei giorni prossimi perchè vogliamo tenere la squadra ad alto livello».

Ci sarà un regalo di Natale per Bacchin e i tifosi? «La risposta è da tripla, ma io ho il pronostico su Biellese-Varese - aggiunge Ghirlanda -. Abbiamo delle idee, stiamo seguendo diverse piste, anche se non è facile. Comunque non escludo che sotto l'albero i tifosi trovino qualche giocatore che serva a rafforzare la rosa».

E a questo punto è facile ipotizzare, vista la rosa ristretta che Bacchin prediliga un jolly, in grado di coprire più ruoli (o di consentire a qualche bianconero di giocare in una diversa maniera). Nomi non se ne fanno, anche se è la strada più battuta è quella di un giovane.

Ma la parola passa al protagonista del match a Oliviero Mascheroni che così racconta la sua prodezza: «Su un corner di Guidetti, Cretaz ha con un colpo di testa ha mandato la palla contro il palo. Poi la sfera è tornata verso il campo e lì è accaduta quella che io chiamo "la fagiolata". Ho colpito la palla prima con lo stinco, poi con la caviglia. La sfera ha superato appena la linea, quando il portiere si è buttato sopra. Ho pensato: "Magari l'arbitro non vede il gol" e allora l'ho ricalciata in fondo al sacco».

Conclude Mascheroni: «Visti i valori espressi in campo il pari è giusto: nel primo tempo il Varese ci ha messo in difficoltà, ma nella ripresa la partita è stata condotta dalla Biellese. E' ovvio che i lombardi siano amareggiati, perchè subire una rete al 94' ha il sapore di una sconfitta. Per noi il pari vale come una vittoria».

Gabriele Cornelio

Oliviero Mascheroni racconta il gol alla capolista «E' stata una "fagiolata": ho toccato la palla prima con lo stinco e la caviglia poi l'ho calciata con tutta la forza»

Mister Bacchin «Questo pareggio vale quanto una vittoria Abbiamo incontrato la miglior formazione del girone e alla fine siamo stati premiati»

Nel fotoservizio di Michelotti alcuni momenti della grande sfida Biellese-Varese e Lele Terraneo il panzer bianconero è stato trasportato in ospedale per la frattura scomposta del setto nasale. Oggi il giocatore sarà sottoposto a un intervento

LELE TERRANEO SARA' OPERATO OGGI

BIELLA. Emanuele, Lele, Terraneo, il caterpillar della Biellese, sarà operato oggi in una clinica privata per la ricomposizione della frattura al setto nasale. Questo dicono le dichiarazioni, visto che ufficialmente il club laniero adotta la linea della «privacy» su quanto riguarda le condizioni fisiche dei suoi tesserati.

Ma il popolo bianconero vuol conoscere lo stato di salute del suo «omone» ed allora ecco che qualcosa tra le righe trapela.

Così si viene a sapere che Terraneo ha trascorso una notte, quella tra domenica e lunedì, tranquilla e che il morale è sempre alto.

Le radiografie hanno rilevato la frattura scomposta del setto nasale a seguito di uno scontro con un difensore del Varese (addirittura si parla di una ginocchiata).

Oggi Lele sarà sottoposto a una nuova serie di esami, poi, con ogni probabilità, si darà luogo all'intervento chirurgico. I tempi di recupero, in casi di questo genere, parlano di due-tre settimane di assenze dai campi di gioco, anche se molto dipende dal decorso post-operatorio e dalla convalescenza. Ma ipotizzare un recupero a breve, ovvero per il derby con il Novara di domenica, è impensabile, neppure con la maschera protettiva. Anche perchè si tratta di una frattura scomposta. Inoltre Terraneo dovrebbe essere dimesso non prima di domani.

Una perdita quindi che si farà sentire come sottolinea Bacchin: «Con il Varese è stato il trascinatore del gruppo e a lui va un grosso applauso. Spero di recuperarlo nel minor tempo possibile».

A grandi linee il panzer laniero salterà i match con il Novara e la trasferta di Voghera, mentre potrebbe fare il rientro il 4 in casa con il Cittadella. Mal che vada sarà disponibile per l'ultima andata sabato 11 gennaio a Sesto.

Terraneo? Spero abbia una frattura al setto nasale, domenica è stato il trascinatore del gruppo. Un grosso applauso a lui e spero di averlo a disposizione per il match col Novara». Ma le notizie non sono confortanti e solo in settimana si potrà dire se Terraneo potrà giocare (magari protetto da una maschera) o meno. **[r. s.]**

Il pubblico del La Marmora ha incitato la Biellese aiutandola nel difficile finale

Varese, occasione sprecata

«I bianconeri? Secondi soltanto a noi»

BIELLA. C'è tanta rabbia e delusione nel clan del Varese per il pari con la Biellese arrivato abbondantemente dopo il 90'. Afferma l'allenatore Giorgio Roselli: «Abbiamo giocato contro una grande squadra, supportata da un ambiente molto caldo. Resta il rammarico per aver preso il gol al 96'30"».

Proprio il minuto del gol è il motivo di massima contestazione da parte degli ospiti: l'arbitro ha indicato quattro minuti di recupero. Poi c'è stata una sostituzione, che per regolamento aumenta la durata della gara (che dice un minuto, chi trenta secondi). E anche i cronometri danno responsi diversi: per alcuni il gol di Mascheroni è arrivato prima del 50', per altri dopo. Fatto sta che le energiche proteste costeranno a giocatori e dirigenti pesanti sanzioni, vista l'aggressione verbale al direttore di gara mentre scendeva negli spogliatoi.

Continua Roselli: «Questa gara poteva darci la possibilità di andare in fuga e veramente meritavamo di più. Invece abbiamo raccolto poco e rimediato molte ammonizioni e l'espulsione di Terni, che salterà la prossima gara col Cittadella. La Biellese? La classifica finora parla chiaro, e è dimostrata seconda sola al Varese. Purtroppo però siamo appena alla tredicesima giornata e ci sono formazioni di valore che devono ancora uscire: sulla carta Triestina, Pro Patria e Cittadella sono le più forti del girone».

Aggiunge il vicepresidente dei lombardi, Claudio Milanesi: «E' un pareggio che brucia perchè per noi era importante fare risultato pieno a Biella e c'eravamo quasi riusciti. Recriminiamo perchè l'arbitro ha fatto più recupero di quello annunciato, anche se in mezzo c'è stata una sostituzione. E' vero che una settimana fa a Busto è capitato a noi di raggiungere il pari proprio in chiusura. Il problema è che il Varese ha avuto almeno quattro palle per chiudere l'incontro senza riuscire a concretizzarle. La Biellese ha dimostrato di essere una buona squadra». **[g. co.]**

Il Varese recrimina per la ghiotta occasione sfuggita alla fine del recupero

QUI PRO

Oggi faccia a faccia con i giocatori del duo Prunelli-Gallo che hanno intenzione di dare un «giro di vite» al clan bianco

Prima manovra anti-crisi: «congelare» gli stipendi

La panchina di Caligaris non è in pericolo, ma occorre battere domenica il Leffe

VERCELLI. «Un lunedì dopo l'altro il campionato se ne va»... Parafrasando i versi di una celebre canzone di Luigi Tenco i lunedì della Pro da qualche settimana in qua sono identici uno all'altro, con una classifica che di turno in turno si fa sempre più difficoltosa.

L'ultima delusione per il popolo bianco è arrivata da Cittadella, dove la Caligaris-band non è riuscita ad aprire il nuovo corso pur essendosi portata in vantaggio. Ma l'immediato pareggio dei padroni di casa su autorete di Gabasio non solo ha rimesso in carreggiata i patavini, ma ha dato loro la classica spinta in più. Alla fine la Pro è rimasta all'asciutto, nonostante che Caligaris abbia giocato il tutto per tutto tanto, a un certo punto, di schierare una formazione completamente votata all'attacco.

Unica nota positiva, almeno lo si spera in ottica futura, il primo gol di Bagnoli in maglia bianca. E chissà che il bomber di Pontedera non si sblocchi...

Ma la classifica piange e allora ecco che in campo oggi scenderanno nuovamente i dirigenti. Per le canoniche 14,30, ora d'inizio dell'allenamento odierno, è previsto l'arrivo negli spogliatoi del duo Prunelli-Gallo. «A parte dare la scossa all'ambiente - dice Chiaffredo Gallo - noi vogliamo capire che cosa succede. Abbiamo bisogno di chiarezza un ambiente sereno tensioni saldando le vecchie pendenze e versando gli stipendi con puntualità cronometrica, a differenza di quanto avviene in molte società. Ma siamo più disposti a "dare senza ricevere". C'è un buon rapporto ci sono diritti e doveri. Quindi se ci troviamo in questa situazione la colpa è di tutti».

Più in là Gallo non vuol andare, ma la sensazione è quella che il primo passo sia il «congelamento degli stipendi» in attesa di risultati migliori.

Non è invece in pericolo la panchina di Caligaris che è considerato un «tecnico molto vicino alla società», anche se, chiaramente, il prolungamento della serie negativa potrebbe mettere in discussione il mister della Pro.

Una cosa è certa: quella che s'inizia oggi è una settimana lunga per il clan bianco. Domenica al «Piola» di Robbiano arriva il Leffe, diretta rivale nella lotta per non retrocedere, e la Pro è chiamata alla vittoria. Altrimenti la crisi verrà aperta ufficialmente. Con tutte le conseguenze del caso. **[r. syn.]**

L'unica nota lieta da Cittadella in proiezione futura è il primo gol di Bagnoli

Bagnoli a Cittadella ha finalmente rotto il ghiaccio, con il suo primo gol in maglia bianca non è servito alla Pro a evitare la sconfitta che pregiudica la già precaria classifica

I neroverdi hanno sei punti sulla terz'ultima

Dufour, un lo imprevisto ma la classifica non piange

VARALLO. La sconfitta di Rivoli non ha assolutamente compromesso la situazione di classifica, ma il Dufour di certo non si aspettava tale risultato sul campo di una formazione che fino ad ora non ha dimostrato di possedere una gran forza.

La compagine valsesiana si è tra l'altro lamentata a lungo per la direzione arbitrale, ritenuta eccessivamente sfavorevole.

Secondo il tecnico dei varallesi Pinuccio Fornara le decisioni del casalese Foresti avrebbero inciso negativamente sull'andamento del match. In effetti la Dufour proprio in occasione della prima rete di Rivoli ha perso uno dei suoi giocatori più rappresentativi: il capitano Guido Romei ha pagato con il cartellino giallo la eccessive proteste contro la convalida del gol e quindi la squadra è stata costretta a giocare per più di mezz'ora in inferiorità numerica.

«Al di là di tutto, comunque - ha affermato Fornara - sarebbe stato più giusto il pareggio». Ma il calcio è così: quando il Varallo stava tentando le ultime carte per rimontare, a pochi istanti dalla conclusione, i torinesi hanno trovato la strada del raddoppio.

La trasferta per la squadra del patron Zanetta è stata davvero negativa: quando il risultato era ancora sull'1-0 infatti, al Varallo è stato concesso un calcio di rigore ma il giovane Marchese un portiere di solito preciso nel finalizzare le occasioni, ha fallito la ghiotta opportunità.

La graduatoria, comunque, non piange: con i suoi 17 punti la Dufour si ritrova alle spalle di Sunese, Borgomanero e Oleggio, società che hanno ben altre ambizioni. E la zona salvezza è alle debite distanze: sono sei le lunghezze di vantaggio dalla terz'ultima. **[l. fo.]**

Domenicali spiega la sua tattica: «Non bisogna mai smettere di attaccare, con giudizio»

«Maturi per la promozione? Ne parliamo a fine gennaio dopo le gare col Mariano e il Legnano»

Nella foto di Hattar Reclon due momenti del big-match del Borgosesia con il Meda I granata vincendo la partitissima hanno cinque punti di vantaggio sul Mariano e Legnano Fanfulla e lo stesso Meda

Borgo super favorito

I granata lanciati verso la C2

BORGOSESIA. Cinque punti di vantaggio sul Mariano, sette Legnano, Meda e Fanfulla. E non è neppure finito il girone d'andata: la Serie D ha trovato il suo vero leader. L'anno scorso era toccato alla Biellese, adesso è il Borgosesia a recitare il ruolo principale. La vittoria sul Meda ha spazzato via ogni dubbio: quello granata è la squadra da battere, la formazione con cui bisogna fare i conti se si vuole puntare alla C2.

Mister Domenicali, forse non ve l'aspettavate neanche voi un regalo tale da Mariano (2-2 in casa col Selargius) e Legnano (pari interno col Ponte San Pietro)?

«Ad essere sincero, io lo speravo. Conoscendo la "quadratura" della compagine sarda avevo ipotizzato un punto a testa, e il Selargius è addirittura andato vicino alla vittoria a Mariano».

Tutto secondo copione invece al Comunale di Borgosesia: trovato il primo gol vi siete scatenati, e per il 3-1 calata la notte...

«I lombardi sono comunque forti. E non si dimentichi che domenica hanno giocato le due punte titolari. Noi abbiamo sofferto l'inizio, si è sentita troppo la tensione del match. In avvio siamo riusciti a sbagliare anche i passaggi più semplici, nella ripresa invece abbiamo dilagato, giocando davvero bene: credo che il pubblico (record stagionale con mille biglietti staccati, ndr) si sia divertito».

Siazzu, autore tripletta, è stato eccezionale.

«Come lui tutta la squadra, che ha funzionato esattamente come voglio io».

E cioè?

«Attaccare sempre, senza però perdere di vista l'equilibrio dell'intera squadra. Ritengo che sia sbagliato rallentare il ritmo quando si è in vantaggio. Così facendo si rischia di agevolare gli avversari, di permettere loro di credere nella rimonta. Invece si deve sempre ripartire a testa bassa: segnata la prima rete si cerca la seconda, e così via. Ricetta vincente? Non lo so, comunque questo atteggiamento paga, perchè disorienta l'avversario, che tenta di attaccare ma è costretto a difendere».

Molti suoi colleghi, subita la rete dell'1-1, avrebbero tirato i remi in barca: in queste sfide il pareggio va bene a chi sta davanti.

«Io invece no. La mia filosofia prevede l'esatto contrario: si deve spingere al massimo senza scoprirsi nei reparti arretrati. La maturità di una squadra si misura in queste circostanze».

Quindi voi siete maturi per la C2?

«Di certo non ci tiriamo indietro, ma preferirei rinviare questi discorsi a fine gennaio, dopo aver incontrato Mariano, Legnano e Trevigliese».

Domenica quando il Meda è calato voi siete cresciuti...

«Per questo facciamo i complimenti al preparatore atletico Luca Rolando che si ispira ai programmi di Ventrone». Cioè al sistema Juventus, un sistema vincente.

Fossati

Prime schede al referendum La Stampa

Golden, votati gli Esordienti

MARTEDI' 9 DICEMBRE 1997

golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a *La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli*

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
	società

VERCELLI. Comincia la terza settimana del Golden Boys. Le classifiche delle varie categorie cominciano a prendere corpo anche se, come insegnano i precedenti, sino all'ultimo momento non mancheranno ribaltoni e colpi di scena.

Sinora la categoria più gettonata è quella degli Esordienti mentre si attendono voti per Primi calci. L'assenza non stupisce poichè le scuole calcio hanno iniziato da poco i corsi e i talenti emergenti non sono ancora facilmente individuabili.

Ricordiamo che sono sei le categorie attraverso le quali individuare il Golden Boys '97-'98: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

I tagliandi dovranno essere inviati in busta chiusa (non valgono fotocopie) alle redazioni di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 e Biella, via Repubblica 29. **(p. f. m.)**

IN PRIMA

A Crescentino la capolista agguanta il pareggio in extremis. Il Trino non decolla

Villaggio, paga la tattica del tridente

Per la Cossatese sfortuna in quantità industriale

VERCELLI. Il Villaggio Lamarmora esce indenne dalla trasferta di Crescentinese. Se per i lanieri il punto conquistato al Comunale può venire archiviato in termini positivi (i rossoverdi mantengono il primato, respingendo l'assalto di una diretta concorrente) l'1-1 lascia parecchio amaro in bocca al clan granata. Venire raggiunti in extremis fa sempre rabbia ancor più se, come nel caso dell'undici di Masuero, un po' tutti pregustavano già la vittoria-rilancio.

Nel dopo partita qualcuno ha rimproverato al crescentinese d'avere sguarnito l'attacco per far spazio a due marcatori in più va dimenticato che, simili accorgimenti tattici, sono di prassi comune nel calcio tanto più che Maruzzo, tecnico del Villaggio, ha giocato la carta delle tre punte.

Il Trino non decolla. Anzi, il team di Attilio Fait si stacca ulteriormente dal terz'ultimo posto. Alla vigilia del match con il San Carlo la dirigenza trinese aveva minacciato possibili «tagli» (o quanto provvedimenti disciplinari) in caso di sconfitta. In settimana si attendono sviluppi sebbene, contro gli alessandrini, seconda forza del torneo, gli sky blue non abbiano del tutto sfigurato.

Purtroppo l'espulsione di Carrino ha costretto il Trino a giocare in inferiorità numerica l'ultimo scorcio del confronto che, guarda caso, si è rivelato fatale alle ambizioni del Trino. Non a caso l'1-0 del San Carlo è giunto solo al 76' quando Fait e i suoi ragazzi già pregustavano il colpaccio. Con questa sconfitta il Trino naviga in penultima posizione con 8 punti, uno in più del Don Bosco e ben sei in meno del Pontecurone.

In castigo. Contro il Barengo di coach Mellano il Val Mos Balossini non ha schierato Masciavè. L'estrosa punta rossoblù è stato spedito in tribuna per non aver partecipato, in settimana, alle sedute d'allenamento. «L'incontro è stato vivace e combattuto - spiega Mellano -: forse il Val Mos non meritava di perdere ma il calcio è fatto così».

Bomber in evidenza. Il Gattinara s'arrampica in terza posizione, mentre il Viverone compie un balzo verso posizioni di classifica meno anonime: il merito è tutto (o in buona parte) di Cerello e Gianotti che, con le loro doppiette, hanno «matato» Crevolamasera e Fulvius.

Oscar della sfortuna. Spetta senz'altro alla Cossatese: non bastavano le assenze in quantità industriale (per infortuni e squalifiche): a complicare la vita all'undici di Joriez con Monferrato è arrivato pure un autogol che, nel recupero del primo tempo, ha condannato gli azzurri alla sconfitta. Quando ci dice la jella. **(p. m. f.)**

IN PRIMA

S. Biagio, vicecampione

VERCELLI. In Prima è già tempo di verdetti. Almeno per quanto concerne il girone d'andata, passato agli archivi con il turno di domenica. Nel girone B il Vaprio si è laureato campione d'inverno. Per la verità la capolista non ha chiuso in bellezza (0-0 interno con il fanalino di coda Ghemmese) ma le immediate inseguitrici (Borgovercelli in testa) hanno tutte perso.

Così il Vaprio gira a 33, inseguito a 26 da Vespolate e 23 da Recetto-Borgovercelli. In coda La Ghemmese (3) resta ultima con sette lunghezze di ritardo dalla Caresanese.

Nel girone C II Verres sconfitto dal Vallorco ripartirà in febbraio un punto di vantaggio su Biagio (1-0 a Gressan) e Charvensod. Ancora al palo il La Cervo, battuto di misura a Quincinetto. Nel girone E il Livorno, sconfitto a Borgotorre, «gira» penultimo posto. **(p. m. f.)**

Lo spadista vercellese ha battuto in finale l'altro azzurro Rota

Randazzo vince a Budapest la tappa di Coppa del mondo

VERCELLI. Strepitoso Randazzo Lo spadista della Pro Vercelli ha vinto il Tokay Express di Budapest una delle prove più prestigiose Coppa del Mondo poichè oltre ai tiratori «tradizionali» il torneo ungherese richiama tutti gli spadisti dell'Est Europeo.

«Randazzo è sicurezza - conferma il presidente Aldo Venè -: dopo il quinto posto di Lisbona si è aggiudicato con autorità la "tappa" magiara di Coppa». Entrato senz'affanni nella finale a otto, l'olimpionico ha superato nei quarti il tedesco Krajewski 15-8; quindi in semifinale si è sbarazzato di Geza che, nonostante il sostegno del pubblico di casa, ha dovuto arrendersi 15-11.

Tirato ed emozionante l'assalto finale con l'altro azzurro Rota nel quale, Randazzo, ha fatto valere i diritti della classe, riuscendo a imporsi per una sola stoccata. «Questo è solo l'inizio - azzarda Venè -: penso anche nel '98 Randazzo regalerà alla spada vercellese grosse soddisfazioni». **(p. m. f.)**

Maurizio Randazzo si è aggiudicato la prova di Coppa del mondo di Budapest

Il recente successo con Bergamo cancella una settimana di tensione

L'Ing batte anche le critiche

Il d.s. Atripaldi: «Giudizi eccessivi e affrettati»

BIELLA. L'IngFila, dopo due consecutive sconfitte, coglie una vittoria che vale molto più dei due punti in palio e annulla l'eccessiva pressione che si era creata alla squadra.

«Nelle ultime settimane ci sono piovute addosso, a mio avviso, immeritate critiche - dice Marco Atripaldi, direttore sportivo dell'Ing -. Tutti noi siamo portati a sbagliare ma giudizi che dimostrano prese di posizioni preconcette nei confronti della nostra società mi sono piaciute per nulla. Quando perdiamo è colpa esclusivamente nostra, quando vinciamo è perchè gli avversari sono dei "bidoni". Questo non è assolutamente vero perchè esistono squadre, come Bergamo, forti e costruite per salire in serie A2, spendendo molto più di noi».

«Ho visto da parte di tutti i giocatori una grande reazione - dice coach Federico Danna rimbadendo doti di serenità e sicurezza con le quali i giocatori rossoblù affrontano questa stagione -. Veniamo da un brutto periodo durante il quale abbiamo perso contro due squadre forti quali Pavia e Teramo: un fatto normale che da alcune parti è stato però mal interpretato. Non siamo obbligati a vincere tutte le partite della stagione, tre sconfitte in nove match possono benissimo starci. Bergamo ha confermato di essere una formazione molto forte ed un avversario così lo si batte solo grazie ad una grande prestazione collettiva e non solo per una serata di grazie nel tiro fuori».

Il giovane Nicola Ogliaro

Tra i principali protagonisti della partita di sabato figura senza dubbio Nicola Ogliaro, che domenica ha contribuito al successo del Casale a spese di Moncalieri (C2) e ieri sera in campo la formazione juniores della Pallacanestro Biella. «Sono molto soddisfatto per la fiducia accordatami da Federico Danna - dice -. Mi sento più sicuro e questo grazie alla collaborazione di tutti i compagni». **(w. d. b.)**

HOCKEY

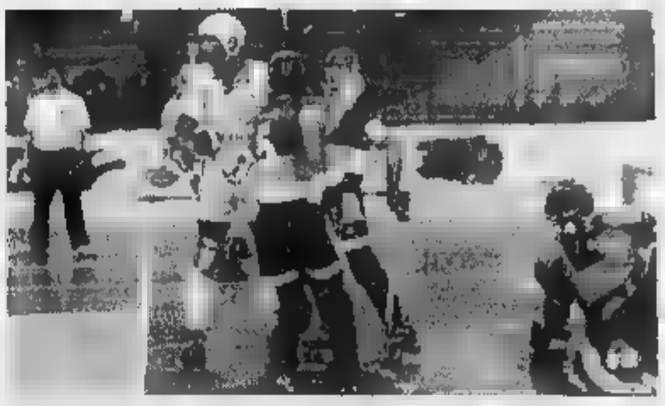
Coppa Campioni, i gialloverdi abbinati a Barcellona, Porta e la vincente Liceo La Coruna-Benfica

Amatori, in Champions è un girone di ferro

Vercellesi euforici dopo l'exploit nel derby sulla pista del Novara

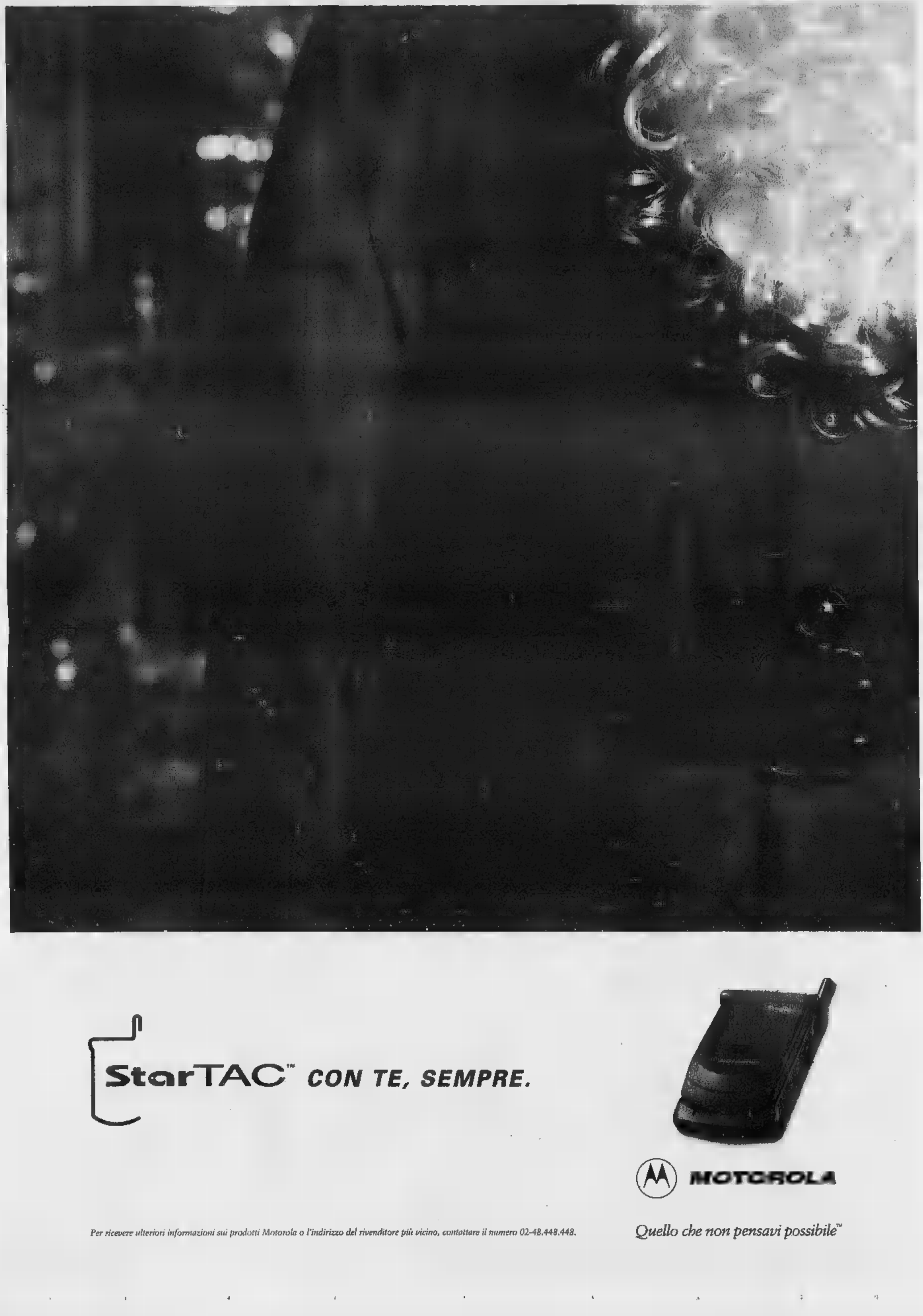
VERCELLI. L'Amatori vola. Una condotta di gara impeccabile, studiata a tavolino e magistralmente attuata in pista ha consentito ai gialloverdi d'espugnare con merito il Pala Dal Lago, vincere il derby con gli azzurri e inscenare la prima fuga del torneo. Era dalla stagione '85-'86, quella culminata con l'ultimo scudetto che l'Amatori non guardava tutti dall'alto in basso.

Sul parquet del Novara l'Amatori ha sfoderato una prestazione intelligente dove velocità e collettivo hanno avuto ragione sull'individualità e potenza fisica dei campioni d'Italia. Cupisti è stato grande tra i pali, Crudeli non ha lasciato spazio a Michielon, mentre Gonella oltre al lavoro in copertura ha riscoperto le doti di goleador peraltro mai dimenticate. In attacco Mariotti e Alessandro Bertolucci hanno sfiancato la retroguardia azzurra permettendo gli inserimenti dei compagni. Naturalmente la vittoria nel derby ha galvanizzato l'ambiente gialloverde: la società per ringraziare i tifosi, accorsi numerosi a Novara, ha deciso che, in occasione del match di sabato al PalaIsola contro il Trissino, l'ingresso sarà gratuito. E a partire da gennaio, per tutti gli incontri casalinghi della regular season, le donne non pagheranno nessun biglietto. Una decisione che, sicuramente, contribuirà a cementare l'idilio tra Amatori e tifosi.



L'Amatori dopo il di Novara è divenuto il favorito per lo scudetto

Intanto mentre l'Amatori «matava» il Novara, in Spagna venivano sorteggiati i gironi di Champions League. La formazione gialloverde non è stata troppo favorita dalla sorte: dopo il turno preliminare contro il Ginevra (7 e 21 febbraio) l'Amatori si troverà di fronte nella girone che darà accesso alla final four Porto e Barcellona (che non dovrebbero avere problemi contro Uttigher e Oliverense) oltre alla vincente della sfida Liceo La Coruna-Benfica. Anche Novara e Salerno non stanno meglio. Gli azzurri nel turno preliminare la vedranno con gli spagnoli del Vic, mentre i campani saranno opposti al Barcelos. Gli altri due posti dovrebbero essere per Igualada e La Vandenne, impegnato nel torneo l'Herne Bay. **(p. m. f.)**



StarTAC™ CON TE, SEMPRE.

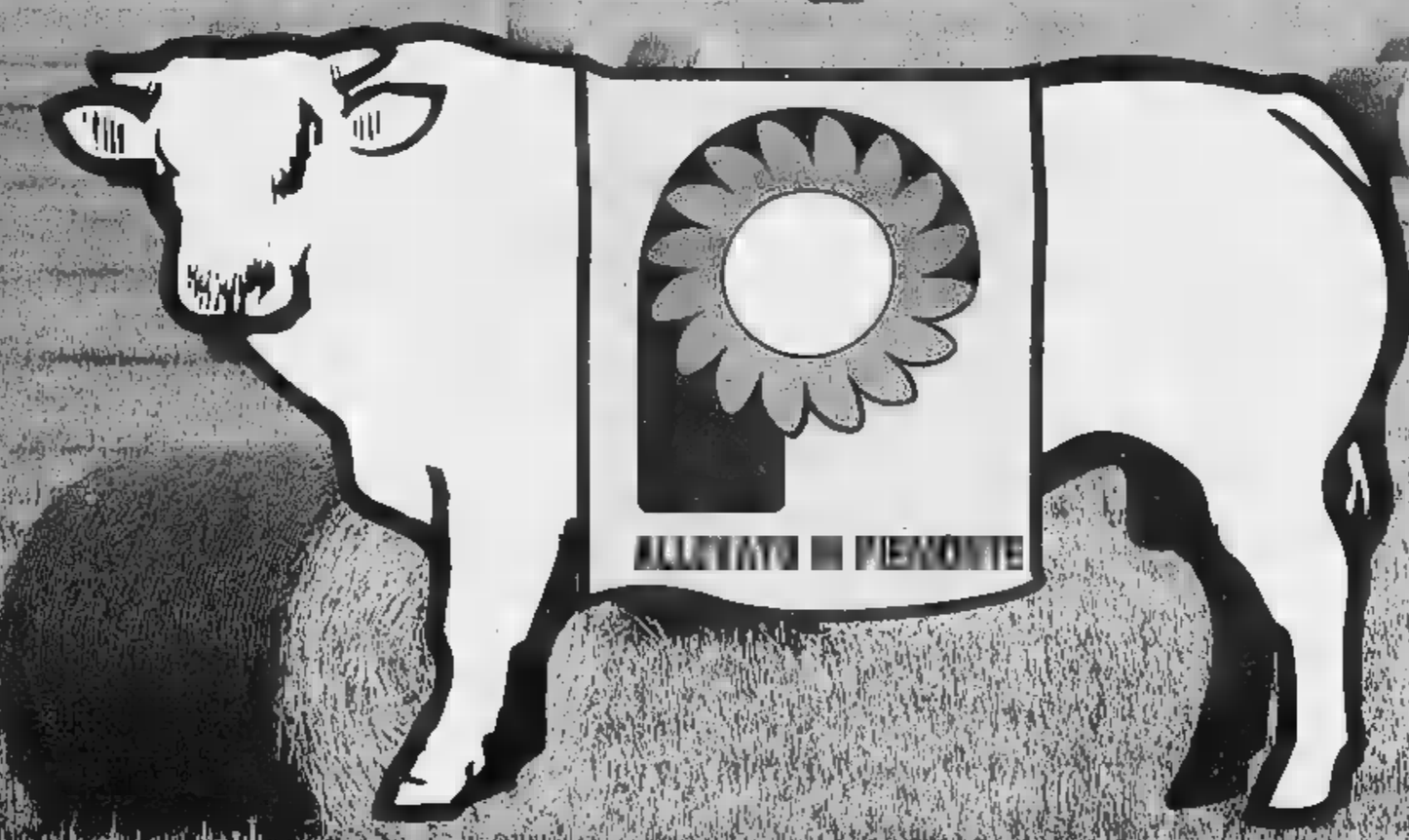
MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

è naturale

È NATURALE DESIDERARE IL COSTANTE GENUINO
È NATURALE VOLER GARANZIE SUI PROPRI ACQUISTI
È NATURALE CERCARE CARNI BOVINE CERTIFICATE



REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATI
ALL'AGRICOLTURA
E ALLA SANITÀ

CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con Legge Regionale 35/88

BARGE	BORGOGNONE FELICE	VIA C. COSTANZO [illegible]	0175/346500
BEINETTE	[illegible] ELVIRA	VIA XXIV MAGGIO 1	0171/384244
BEINETTE	[illegible] GIORDANO	VIA XXIV MAGGIO 33	0171/384054
BOVES	MACELLERIA [illegible]	[illegible] ITALIA 38	0171/388574
BRA	LINEA CARNI DI [illegible] LIVIO	VIA [illegible] 22	0172/44325
CANALE	[illegible] & C.	VIA [illegible] 58	0173/979152
CARAGLIO	[illegible] DIEGO	PIAZZA GIOLITTI 1	0171/619048
CARRU'	SUPERMERCATO [illegible]	VIALE VITTORIO VENETO 42	0173/75279
[illegible]	OLOCCO [illegible]	VIA ROMA 128	0172/382267
CENTALLO	[illegible] GROSSO	VIA M. ISOARDI 1 ang. [illegible]	0171/214505
CERVERE	BOTTEGA DELLA [illegible] DI [illegible]	[illegible] BRA 21	0172/474197
CORTEMILIA	COOP. AGR. MACELLO SOCIALE V. BORMIDA	[illegible]	0174/96184
CUNEO	'L MASLE' DI MATTIAUDA VILMA	CORSO VITTORIO EMANUELE II 11	0171/692855
CUNEO	PUNTO [illegible] DI [illegible] NELLO	VIA BISALTA 14 [illegible] S. GIUSEPPE	0171/401266
CUNEO	ALDO CARNI	CORSO G. [illegible] 10	0171/67051
CUNEO	TUTTOCARNE DI MARTINI LUCIANO	[illegible] NIZZA [illegible]	0171/698826
DRONERO	RIBA [illegible]	[illegible] ROMA [illegible]	0171/918001
DRONERO	GAUTERO VITTORIO	VIA ROMA 6	0171/918015
FARIGLIANO	TARICCO [illegible]	PIAZZA [illegible] EMANUELE [illegible]	0173/76343
FEISOGLIO	FRESIA [illegible]	VIA ROMA 4	0173/831121
FOSSANO	PASCHETTA [illegible] DI VALLE ALESSANDRO	VIA [illegible] 110	0172/60845
FOSSANO	BARBERIS RENATO & C.	VIA MARCONI [illegible]	0172/61827
FOSSANO	[illegible] PIETRO	VIA ROMA [illegible]	0172/61504
GAIOLA	LA [illegible] DI [illegible] STEFANO	VIA BARALE 49	0171/72923
GENOLA	[illegible] GUIDO [illegible] PIEMONTESI	VIA ROMA [illegible]	0172/68707
LISIO	LOMBARDI LINO	VIA PROVINCIALE 2	0174/73395
LURISIA	[illegible] CARNE	VIA [illegible] CURIE 23	0174/683144
MONDOVÌ	MACELLERIA MONREGALESE	CORSO [illegible] 2	0174/42277
MONDOVÌ	DA SERGIO	VIA PIAN DELLA VALLE 12	0174/42068
MONTICELLO D'ALBA	LIBERALE [illegible]	VIA UMBERTO I° [illegible]	0173/64121
MURAZZANO	BROCCARDO [illegible]	VIA LORENZO BRUNO 12	0173/791220
NIELLA BELBO	CARNI [illegible] DI [illegible]	CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE 19	0173/796114
[illegible]	DA VIVIANA E MASSIMO	VIA PO 4	0175/945609
PAESANA	AZ. [illegible] S. [illegible] DI ALLIO		
	DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE	VIA ROMA 30	0175/945844
[illegible]	AZ. AGR. ANTICA CASCINA COSTA [illegible]	VIA [illegible]	0175/76067
PIANFEI	[illegible] GIORDANO SNC	VIA VILLANOVA 19	0174/585771
PIASCO	[illegible] DI [illegible] PIETRO	VIA DANTE 9	0175/79104
RACCONIGI	DALFINO DARIO	VIA C. MAYNERI 17	0172/83628
RACCONIGI	RACCA [illegible]	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 3	
ROBILANTE	[illegible] PIERALDO CARNI PIEMONTESI	VIA V. VENETO 1	0171/78119
[illegible]	BOTTEGA DELLA CARNE DI BORSOTTO PIETRO	[illegible] ROMA 31	0171/767351
SALICETO	COOP. [illegible] MACELLO [illegible] V. [illegible]	VIA VITTORIO EMANUELE [illegible]	0174/98238
SALUZZO	AZ. AGR. MONGE SEVERINO	VIA MARTIRI [illegible] 62	0175/46243
SALUZZO	[illegible] SALUMERIA BORETTO MIRELLA	VIA MAGHELONA 2/C	0175/46886
[illegible]	FERRERO E MARENGO	VIA SPIELBERG 34	0175/42329
VEZZA D'ALBA	OCCHETTI ROMANO	VIA [illegible] CARLO 5	0173/65017
VICOFORTE	DA FRANCO	VIA GARIBOGGIO [illegible]	0174/563023
VILLAFALLETTO	[illegible] ALDO	VIA ROMA 22/A	0171/938035
VILLANOVA MONDOVÌ	SALUMIFICIO VAL ELLERO DI VIGLIETTI	VIA TORINO 17/B	0174/698115

La Stampa - Abbonamento '98

3 *oppure* 1

comode rate

mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in 3 RATE con comodo oppure tutto subito e avere 1 MESE gratis in più.

Potete vincere ogni mese 1 FIAT BRAVA e altri 99 fantastici premi. E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. Min. Rich.

Concessionari Alfa Romeo

ALFA 145 E ALFA 146. DOPPI VANTAGGI.

3.900.000 lire di risparmio* oppure climatizzatore compreso nel prezzo.

Doppi vantaggi per chi sceglie oggi Alfa 145 o Alfa 146: se avete una vettura usata di oltre 10 anni risparmierete L. 3.900.000, oppure, se non l'avete, vi godrete il comfort del climatizzatore offerto dai Concessionari Alfa Romeo. E poi, soluzioni di pagamento pensieri. Ad esempio, per Alfa 145 basta anticipo, pagabile anche con il vostro usato, 11 quote mensili a partire da L. 286.000 e, un anno, grande di scelta. Informatevi subito.

Offerta valido fino al 31.12.97

INOLTRE QUOTE MENSILI A PARTIRE DA **L. 286.000***

ALFA 145 1.4 T.S. 16V L. 24.900.000**
ALFA 146 1.4 T.S. 16V L. 25.500.000**

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T.S. 16V con iscrizione ipotecaria: prezzo di listino L. 24.900.000, sconto L. 3.900.000, prezzo di vendita L. 21.000.000, versamento iniziale L. 5.250.000 (25%), 11 quote mensili da L. 286.747, versamento finale L. 13.650.000 (65%), importo massimo di anticipato in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km (al 12° mese) L. 17.926.000, spese gestione pratica e bollo L. 270.000, 7%, I.V.A.G. 9,15%. Salvo approvazione SAVA. Le iniziative non sono cumulabili **Prezzi chiavi in mano (A.P.I.T. esclusi).

FORMA CUNEO - Via Savona, - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

NOVAUTO ALBA (CN) - Corso Piave, 148 Tel. (0173) 281081

VOLVO S40 E V40

LA SICUREZZA SI DIVERTE

Motori 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina, iniezione elettronica, 16 valvole - 1.9 litri Turbodiesel • Tutte le versioni sono equipaggiate di serie con ABS • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza

DA LIRE 37.916.000

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 in 18 mesi - Rata mensile Lire 1.220.200 - T.A.N. 0 T.A.E.G. 1,45 - Spese istruttore Lire 250.000 - Imposta di bollo Lire 20.000)

Salvo approvazione della Finanziaria Sava&Fin, la finanziaria per l'auto Volvo.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

"Borgna"

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - Via della Motorizzazione, 3 - Tel. 0172 411040

marchisagomme

CUNEO MADONNA DELL'OLMO
via Valle Po - *area Artigianale ex Burgo*
tel.: 0171/41.22.88 - 69.83.39
fax: 0171/69.87.63

MICHELIN®

do.mi.
caffè espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA

CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 9 Dicembre 1997

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

ICAP
Forniture Ufficio - Scuola
☎ 0171/698989 ☎ 0173/40860

Manfredi: «Speriamo in novità positive, ma la manifestazione di sabato si farà»

Summit per l'ospedale di Fossano

Quattro sindaci convocati giovedì in Regione

FOSSANO. Giovedì, a due giorni dalla manifestazione per il «Santissima Trinità», il sindaco di Fossano Beppe Manfredi, insieme ai sindaci di Cervere, Genola e Trinità, e al presidente dell'Associazione per i diritti sanitari sul territorio (che ha promosso la mobilitazione del 13 dicembre) saranno ricevuti dall'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio. L'incontro era stato richiesto da Manfredi, per fare il punto sulla situazione dell'ospedale fossanese e della programmazione interna all'Azienda sanitaria 17. Nei giorni scorsi il sindaco di Fossano aveva annunciato di voler rassegnare le dimissioni da presidente dell'assemblea dei sindaci dell'Usl «17» e dalla «Rappresentanza», l'organismo ristretto di cui fanno parte, oltre a Manfredi, il sindaco di Saluzzo, Giovanni Greco, e Marene, Guido Crosetto. L'incontro di giovedì sarà l'occasione per la comunicazione delle dimissioni all'assessore regionale. «Come sindaco di Fossano non intendo lasciare le funzioni notarili di chi si vede chiudere un'attività che è stata ed è gloriosa e produttiva - dice Manfredi -. Le ragioni di questo mio gesto sono di duplice natura. La possibilità di intervento dei sindaci nelle questioni della Sanità e degli ospedali è pressoché nulla, tant'è che in due anni e mezzo l'assemblea dei sindaci è stata riunita due volte, per dibattere aria fritta. Ma dato che la gente, quando le cose non vanno, non si rivolge ai "manager", ma ai sindaci, non intendo più assumermi delle responsabilità che non ho. Le mie dimissioni riguardano poi più specificatamente la questione dell'ospedale fossanese: è un gesto di protesta per le risposte mai date, e per la mancanza di una programmazione che assegni ai tre nosocomi, in modo chiaro, funzioni che garantiscano vitalità ed efficienza».

L'appuntamento fissato dall'assessore regionale a due giorni dalla manifestazione ha fatto parlare di possibili nuove ipotesi per il futuro del Santissima Trinità. «Se l'annunciata mobilitazione ha prodotto qualcosa di positivo per Fossano, ne sia felici - dice Manfredi -, e così fosse non dovremmo però abbassare la guardia. Sabato dovremo essere in tanti a testimoniare la nostra volontà di difendere il Santissima Trinità. Io sarò in prima fila, con gli altri sindaci del territorio».

Intanto i capigruppo della maggioranza e dell'opposizione consiliare hanno sottoscritto un documento comune in cui ribadiscono le richieste di garanzie per l'ospedale. [l. a.]

Da sinistra il sindaco **Beppe Manfredi** e l'assessore regionale alla Sanità **Antonio D'Ambrosio**

L'ex ministro

«Non creare disparità»

Il deputato monregalese **Raffaele Costa** esprime solidarietà ai Comuni del Fossanese

Sui progetti di razionalizzazione delle strutture ospedaliere e volentieri pubblichiamo un intervento dell'onorevole Raffaele Costa, già ministro della Sanità

Ho voluto, prima di intervenire in merito ai problemi dell'ospedale di Fossano, conoscere la situazione nei suoi esatti termini. Mi pare che le doglianze manifestate dalla comunità fossanese debbano essere tenute in opportuna considerazione. Vi è, innanzitutto, il disagio di appartenere ad una Usl che, nonostante il forte deficit (ho letto 40 miliardi in un anno), non è riuscita a soddisfare - in maniera paritaria - le esigenze delle diverse comunità, in primo luogo quelle delle diverse strutture. Dinanzi a un ospedale che presenta un grado di efficienza assai positivo, si evidenziano non solo lacune e ritardi anche preoccupazioni crescenti.

Comprendo le esigenze di altri nosocomi, non capisco le penalizzazioni.

Sostengo la necessità di fare chiarezza circa l'avvenire del Pronto soccorso, il mantenimento dei primariati, l'istituzione dei reparti promessi da tempo.

Pur non condividendo gli orientamenti «politici» espressi dal sindaco e le critiche a taluni provvedimenti legislativi vigenti, convengo con il prof. Manfredi sulla necessità che si pongano alcuni punti fermi, da parte della Regione, circa l'avvenire dell'ospedale di Fossano.

E poiché la solidarietà non sia solo di parole, mi attiverò al fine di fornire suggerimenti e ottenere positivi chiarimenti a livello regionale.

On. Raffaele Costa, Mondovì

Colpo alla «Modus» di corso Piemonte

Furto da mezzo miliardo in profumeria a Saluzzo

Forzato il portone di ferro sul retro Rubati rossetti, creme, essenze e soldi

SALUZZO. Hanno forzato l'accesso secondario con un «piede di porco» facendo incetta di rossetti, creme, profumi, essenze di grandi marche del fondo cassa: il tutto per un bottino di circa mezzo miliardo. L'assalto dei ladri, nella notte tra sabato e domenica, è stato alla profumeria «Modus» di proprietà della famiglia Vallesi, in corso Piemonte a Saluzzo.

Secondo un prima ricostruzione, gli ignoti malviventi si sono arrampicati dalle impalcature montate per i lavori di ristrutturazione del vicino palazzo «Oddone». Dall'interno sono finiti nel locale che conduce al retro della profumeria. Hanno forzato un portone in ferro e sono entrati nel negozio. Per caricare i prodotti, riposti negli scaffali, si sono serviti di carrelli e sacchi per la raccolta dei rifiuti.

«Ci sono stati rubati soltanto i prodotti delle case più famose, fra cui Chanel, Saint Laurent, Dior» spiega Paola Vallesi. Sono stati anche prelevati i pochi contanti disponibili. Per lavorare indisturbati, i ladri hanno coperto l'ampia porta d'ingresso del negozio con i campionari. Dopo essersi riforniti, sono fuggiti sempre dal retro della profumeria.

Ad accorgersi del furto è stata, il mattino successivo, la stessa titolare.

«Vorrei ancora precisare - aggiunge Paola Vallesi - che, malgrado il furto subito, siamo in grado di poter servire ugualmente i clienti nel periodo dei regali natalizi, perché prelevimo parte dei prodotti dagli altri nostri negozi di Cuneo, Alba, Bra e Savigliano».

I titolari della profumeria stanno facendo l'inventario del materiale rubato. La «Modus» era già stata «visitata» dai ladri, lo scorso anno, nel mese di novembre. [g. ne.]

I risultati premiano la rivoluzione estiva

CUNEO. L'Alpitour Traco capolista della serie A1 volley è nata dalla clamorosa e sofferta rivoluzione estiva che ha portato alla cessione di «big» come Vladi Grbic, Fefè De Giorgi e Andrea Lucchetta, all'ingaggio di Nikola Grbic, alla promozione a titolari di Cristian Casoli e Giacomo Giretto. Silvano Prandi per ora rifiuta di festeggiare: «I nostri veri traguardi sono la Coppa Italia, Coppa delle Coppe e lo scudetto. Quanto sta succedendo oggi ci fa capire che in estate non abbiamo sbagliato». SERVIZIO A PAGINA 44

Ottantaseienne muore all'ospedale Santa Croce di Cuneo dopo qualche ora di agonia

Travolto e ucciso sulle strisce a Ceva

Anziano investito da un'auto lungo la circonvallazione

CEVA. Attraversava la strada sulle strisce pedonali: è stato investito da un'auto che l'ha scagliato dieci metri più avanti. Dopo alcune ore d'agonia, è morto all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

La vittima è Egidio Camia, abitava nel centro storico, in via Marenco a Ceva. Originario di Dogliani, fra pochi giorni - il 17 dicembre - avrebbe compiuto 86 anni. Il giovane alla guida della «Golf» che l'ha investito è stato denunciato per «omicidio colposo».

L'incidente stradale è avvenuto domenica pomeriggio, poco prima delle 17, sulla circonvallazione di Ceva, davanti all'oratorio.

L'anziano stava attraversando quando è giunta l'auto che è riuscita a evitarlo: al volante, Angelo Tassone, 28 anni, di Frabosa Sottana, che qualche tempo si era trasferito a Mondovì, in via Accorciatoia alla Cappella.

L'impatto è stato violento. L'uomo, dopo un volo di una decina di metri, è stato scaraventato a terra. Le sue condizioni sono apparse subito disperate: l'ambulanza del «118» l'ha trasportato all'ospedale cebano, dove gli sono state prestate le prime cure, prima del trasferimento, con prognosi riservata, all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. L'anziano è morto alle 22,30 circa, senza più avere ripreso conoscenza.

Gli accertamenti sull'incidente sono stati condotti dai carabinieri della stazione di Ceva, che, dopo aver raccolto testimonianze, eseguiti i rilievi e sentito il conducente, hanno denunciato quest'ultimo.

I funerali del Camia (molto conosciuto in città, dove per molti anni aveva fatto il materassaio) non sono ancora stati fissati.

Non è la prima volta che all'incrocio della circonvallazione con via Bocca e via Sant'Agostino si verificano incidenti gravi, alcuni dei quali con l'investimento di pedoni. Alcune settimane fa era toccato a una donna che rincasava con la nipotina dopo essere andata a prenderla a scuola. In quell'occasione, però, nessuno era rimasto ferito seriamente. A Ceva in molti commentano che «occorre far qualcosa per rendere l'incrocio meno pericoloso». Nemmeno il trasferimento della sede della polizia stradale a poche decine di metri sembra servire da deterrente. «Le vetture passano a velocità troppo sostenuta - ha sottolineato la cebana Maria Teresa Gioannini -. A quell'incrocio attraversano molti bambini, che arrivano dalle vicine elementari o che rientrano con i familiari dall'asilo, tanti ragazzi che giocano all'oratorio e persone che si recano al cimitero». [r. s.]

SAMPEYRE

Ferito falegname (20 anni)

Un giovane falegname è finito fuori strada, con la propria «Uno», domenica sera, intorno alle 20,15, mentre percorreva la strada provinciale della Valle Varaita, che da Sampeyre conduce alla frazione Becetto. Massimo Para, 20 anni, residente a Sampeyre, nella borgata Paschero 14, forse per una distrazione durante la guida o per un attimo di improvvisa stanchezza, ha perso il controllo della sua vettura, finendo in una scarpata. L'esatta dinamica dell'incidente, però, non ancora stata accertata da parte dei carabinieri di Venasca, che sono accorsi per prestare le prime cure al ventenne dopo lo schianto. Massimo Para, dopo i soccorsi d'urgenza in strada, è stato trasportato con l'ambulanza all'ospedale civile di Saluzzo. Non si conosce ancora la prognosi che è stata emessa dai medici saluzzesi. Sull'episodio continuano le indagini coordinate dai militari. [g. ne.]

Fossano

Ancora lite ambulanti-vigili

Continua il «braccio di ferro» tra gruppo di ambulanti «senza posto fisso» e il comando dei vigili urbani. Polemiche sul mercato. PAG. 39

Cuneo

Domani la Fiera di Santa Lucia

Vitelli, tori, buoi, manzi, vacche di razza piemontese sono i protagonisti della rassegna in programma domani. «Cuore» della Fiera è il concorso zootecnico. PAG. 39

Calcio

Cuneo e Fossanese perdono punti

Per la seconda settimana consecutiva nel Cnd calcio, il Cuneo è stato rimontato nel finale (e a Valenza ha perso due giocatori, espulsi) pareggiando 2-2. In casa partita non troppo spettacolare, prima sconfitta stagionale della Fossanese. PAG. 45

CITTA' DI FOSSANO
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di gara

Questo Comune dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di pavimentazione del percorso pedonale alberato di Viale Alpi e di sistemazione di Piazza d'Armi, ad uso parcheggio.
Importo a base d'asta Lire 1.236.349.000 (diconsi Lire unmiliardoduecentotrentaseimilionitrecentoquarantanovemila), di cui Lire per opere a corpo e Lire 1.183.499.000 per opere a misura.
Per partecipare alla gara, le Imprese interessate dovranno far pervenire, non più tardi di giorni 19 (diciannove) dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè, entro le ore 12,00 del giorno mercoledì 31 dicembre 1997, domanda in carta bollata, con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione.
Tale domanda dovrà pervenire esclusivamente per posta, a mezzo di lettera raccomandata e, sul retro della busta, dovrà essere precisato l'oggetto della richiesta inclusa nel plico.
La domanda deve essere indirizzata a: **Comune di Fossano - Ufficio Contratti - Via Roma n. 91 - 12045 Fossano - Tel. 0172/699611 - telefax 0172/699685.**
Il procedimento di gara sarà quello di cui all'art. 21 della Legge 11/02/1994 n. 109, come modificata dal D.L. 03/04/1995 n. 101, convertito in Legge 02/06/1995 n. 216 e per opere appaltate a parte a corpo ed in parte in misura, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi o sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara. Qualora le offerte di gara siano in numero pari a cinque o superiori, verrà esclusa l'offerta anomala, ai sensi del D.M. 28/04/1997.
I lavori dovranno eseguirsi in Fossano - Percorso Pedonale alberato di Viale Alpi e Piazza d'Armi; trattasi di opere stradali ed affini; l'appalto non è diviso in lotti.
Categoria del lavoro opere stradali ed affini - Iscrizione richiesta A.N.C. categoria 6ª, per l'importo di Lire 1.500.000.000 (diconsi Lire unmiliardocinquecentomilioni). Non sono previste opere scorporabili.
In caso di subappalto, non è previsto il pagamento diretto ai subappaltatori.
E' ammessa la facoltà per i concorrenti di presentare offerta, ai sensi degli art. 22 e seguenti del Decreto Legislativo n. 358 del 19/12/1991.
Il tempo utile per consegnare ultimati tutti i lavori in appalto, comprese eventuali opere di finitura ed integrazione di appalti scorporati, resta fissato in giorni 180 (centottanta) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data dell'ultimo verbale di consegna.
L'opera è finanziata con mutuo con la Cassa di Risparmio di Fossano.
Facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, dopo il decorso di 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione.
Non saranno prese in considerazione istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza suindicato.
Dalla Residenza Municipale, il 12 dicembre 1997.

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO TECNICO E LL.PP
Ing. Gianfranco Lignana

boite d'or
GIOIELLI CUNEO

Ieri migliaia di persone hanno preso d'assalto portici e vie del centro. Problemi di parcheggio

«Tutto esaurito» per la corsa ai regali

Oggi in piazza Galimberti e via Roma torna il mercato

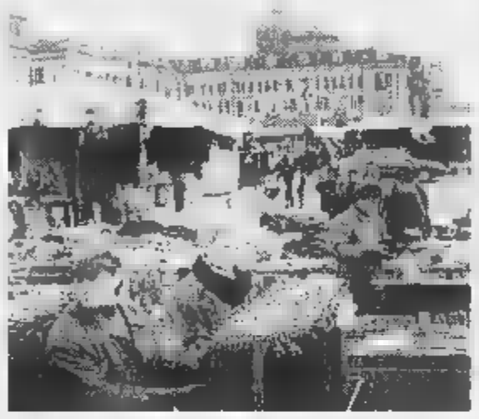
CUNEO. Auto in coda sul viadotto Solari, in corso Francia e a Borgo Gesso. Ieri migliaia di persone hanno raggiunto il capoluogo e preso d'assalto i portici e le vie del centro per i tradizionali acquisti di fine anno.

L'affluenza straordinaria, legata anche al mercato straordinario in piazza Galimberti ha creato anche problemi di parcheggio nel centro storico e nelle strade intorno alle piazza Galimberti ed Europa.

I portici di corso Nizza e via Roma hanno fatto registrare il «tutto esaurito», a conferma che l'appuntamento con lo shopping di Natale è anche l'occasione per la tradizionale passeggiata delle famiglie.

In tutta la città sono state organizzate anche iniziative di solidarietà con distribuzione di stelle di Natale a favore di gruppi per la ricerca medico-scientifica. Nel salone della Provincia in corso Nizza 21 prosegue fino a domani la mostra di solidarietà missionaria promossa da Compartir e dalla parrocchia di San Giovanni Bosco. Sono proposti maglioni boliviani, articoli d'artigianato e prodotti provenienti dalle missioni. In contrada Mondovì, al numero 13, prosegue la Bottega di Natale promossa dallo Zonta: il ricavato andrà all'Adas (assistenza domiciliare ai sofferenti). L'orario è 15,30-19,30.

Oggi in piazza Galimberti e in via Roma è prevista la seconda giornata di mercato. [r. s.]



A lato le bancarelle del di piazza Galimberti. Sopra shopping negozio del centro (BERNARDI)

REFERENDUM DI NATALE

MARTEDI' 9 DICEMBRE 1997

I tagliandi vanno consegnati o spediti alla redazione di Vercelli de La Stampa, via Duchessa Jolanda 20 fino dicembre compreso. Non sono valide fotocopie

La vetrina natalizia più bella è quella del negozio:

_____

di via: _____

CUNEO. Cinquanta presepi artistici partecipano fino al 6 gennaio ad una curiosa competizione a cui sono invitati coloro che si fermano nei negozi di piazza Europa, corso Nizza «alto» fino a piazza d'Armi e nei Vittorio Emanuele e Galileo Ferraris. L'iniziativa del Comitato Cuneo Nuova 82. Per votare presepio preferito basta ritagliare il coupon pubblicato da «La Stampa» e imbucarlo in una delle urne che si troveranno nei bar Minerva, Edelweiss, Galleria, Bibe, Montecarlo e alla gelateria Elio. [v. p.]

Poesia e prosa in italiano e occitano

«L tò Almanach» premia i vincitori

BORGO SAN DALMAZZO. Nell'ambito della 428ª edizione della «Fiera fredda», si svolta al cinema Moderno la premiazione del concorso «L tò Almanach», giunto alla sua ventesima edizione dedicato allo scomparso Beppe Rosso, cultore delle tradizioni occitane e piemontesi.

Organizzata dal centro culturale «Primalpe» diretto da Costanzo Martini, e stampata con i tipi della «Corall» di Boves, la rassegna di poesia e prosa, riscuote ogni anno un successo sempre maggiore. I lavori pervenuti hanno superato le aspettative promotori; opere, come da regolamento, sono state premiate in base alle cartoline di votazione inviate dai lettori.

Il maggiore consenso l'ha raccolto Walter Cesana con la poesia in italiano «La grande roccia»; per la poesia in piemontese il premio è stato assegnato a un gruppo di lavoro scolastico di Prarostino, un paese in provincia di Torino con «L travai d'la scunda ciatin». Olga Martino si è aggiudicato il riconoscimento per la poesia in occitano con «Peires mi cazeis».

Per la prosa in italiano si è affermato Giulio Chiapasco con «Quell'indimenticabile quarta ginnasio» che rievoca l'anno scolastico 1945-46 a Ceva che, come ha detto l'autore nel suo intervento, «...si cementò nei banchi di scuola solidarietà e un'amicizia tale che gli ex alunni si ritrovarono trentasette anni dopo».

Giulio Chiapasco si è affermato nella categoria prosa in italiano

Costanzo Martini direttore del centro culturale «Primalpe»

Nella prosa piemontese e occitana ha prevalso «La causo 'd cucus» di Maria Dovio Baret di Villar Perosa alla quale stato anche attribuito il premio speciale del Centro culturale di Castelmagno «Detto Dalmastro». Per la sezione dei saggi il riconoscimento andato «alla memoria» perchè il vincitore è morto recentemente. Si tratta di Augusto Peano che ha presentato «Magia e medicina popolare nel vecchio Piemonte».

Molte opere segnalate, anche premiate, occuperanno un posto nella letteratura popolare piemontese e occitana. L'«Almanach» '98 (15 mila lire) è già in libreria.

Beppe Mujeva

All'esame di Stato si erano presentati in 26

Ventidue abilitati al lavoro di perito

CUNEO. Sono 22 i periti cuneesi neoabilitati durante la sessione autunnale degli esami di Stato per l'esercizio della libera professione di perito industriale. Si tratta di un esame a cui si può accedere soltanto dopo due anni di pratica negli studi tecnici professionali o dopo tre anni di lavoro dipendente in un'azienda. Su 34 ammessi in provincia di Cuneo, ne sono presentati 26 e tutti hanno superato la prova teorica generale, mentre agli orali hanno raggiunto l'abilitazione in 22.

Il presidente del Collegio, Pierpaolo Serra, è soddisfatto dei risultati ottenuti, dato che l'esame è stato piuttosto impegnativo e selettivo. La prima prova scritta, valevole per tutti gli indirizzi, riguardava la deontologia.

Ecco i neoabilitati: Tiziana Fontana, Marco Ghisolfo, Morena Martino, Emanuela Monge Madro (Chimica Industriale); Sergio Gavotto e Maurizio Parusso (Elettronica Industriale); Franco Arese, Luca Barbero, Giampaolo Belliardo, Domenico Chiapella, Pieraldo Demaria, Piergiuseppe Dutto, Dario Giraudo, Enrico Maufredi, Andrea Mignacca e Paolo Vincenti (Elettrotecnica); Marco Borgogno, Denis De Fasi, Luca Freguglia, Marco Migliore, Paolo Pepe e Pieraldo Tallone (Industrie metalmeccaniche).

«Dopo l'esame di Stato - spiegano i periti - generalmente si mette in proprio o si può accedere a concorsi pubblici; purtroppo, a causa di una legge finanziaria che non sta premiando l'industria privata, questi ultimi nell'immediato non ne sono previsti, neanche nelle Usl, dove i periti ricoprono funzioni tecniche, ispettive e di controllo».

«Il mercato - continua Serra - richiede tecnici specializzati sulle problematiche che riguardano la gestione della sicurezza (ambiente di lavoro, prevenzione incendi, termotecnica ed impianti elettrici)».

Il collegio dei periti è stato costituito nell'83. Conta 280 iscritti e copre nove specializzazioni. [r. s.]

Festa di Sant'Eligio

Fabbri fedeli al lavoro sulle vallate

CARAGLIO. Festa ieri per i 110 anni della «Società Metallurgici Sant'Eligio» di Caraglio e della Val Grana. Sono stati consegnati i premi di fedeltà al lavoro a 14 soci: Cesare Armando, Luigi Enrici, Dario Gioffredo, Celeste Lerda, Luigi Cometto, Renato Brignone, Elio Otto, Robertino Aimar, Oreste Musso, Michelina Ribero, Lorenzo Parola, Rinaldo Ribero, Livio Bertaina e Romano Dutto.

Durante la giornata dedicata al santo protettore dei fabbri sono stati consegnati riconoscimenti a ditte e soci benemeriti della compagnia di Sant'Eligio: «L'auto», Cuneo; ferramenta «Massucco», Cuneo; Giovanni Donadio, presidente banca Credito Cooperativo di Caraglio; Alberto Belliardo, sindaco Caraglio; Livio Ravinale, presidente compagnia di Sant'Eligio; ristorante «Il Quadrifoglio». Il protettore dei fabbri è stato festeggiato anche Dronero con la consegna riconoscimenti Giuseppe Aimar, Mario Cherasco, Marco Bernardi, Pierangelo Agnese. [c. g.]

Stasera un video

Con i sub fra le orche e i delfini

Gianluca Genoni è sceso in apnea a -120 metri con una immersione di 3 minuti e 23 secondi

CUNEO. Due appuntamenti per festegiare i 25 anni di fondazione della società sportiva Cuneo sub. La prima serata si terrà oggi, alle 21, al centro incontri della Provincia. parlerà problemi ecologici ed attività subacquea con la proiezione del film di Talbot «Orche e delfini», premiato al festival dell'immagine sottomarina di Antibes.

Sabato, alle 21, nella sala contrattazioni, interverrà Gianluca Genoni, nuovo recordman d'apnea in assetto variabile regolamentato: è sceso a 120 metri, con un'immersione di 3 minuti e 23 di. [r. s.]

I futuri manager

Oggi alla Saa si discutono le prime tesi

CUNEO. Alla Scuola di Amministrazione Aziendale, in via Santa Croce, oggi, domani e giovedì si terrà la prima sessione invernale delle tesi per l'anno accademico 1996/97.

Sono complessivamente cinquantasei gli studenti che affronteranno la discussione, di cui quindici del corso neo diplomati che provengono per i due terzi dalla provincia «Granda» per un terzo da Torino; sette studenti appartengono, invece, al corso quadri aziendali.

Le tesi che saranno discusse state elaborate «sul campo» dopo uno stage aziendale durato almeno tre mesi.

Ogni studente, durante l'elaborazione della tesi, impostata sull'analisi di problemi gestionali e su studi monografici relativi a settori specifici, è affiancato da un relatore, docente della Scuola d'amministrazione aziendale, e da un correlatore che cura le informazioni relative all'attività imprenditoriale oggetto della tesi. [v. p.]

CUNEO

Assunzioni all'Usl e in Provincia

Giovedì, alle 9, all'ufficio collocamento di corso Vittorio Emanuele a Cuneo, saranno esaminate le domande per l'assunzione in Provincia di un operatore scolastico destinato all'istituto «Denina» di Saluzzo, tre impiegati all'Usl 15 e un assistente domiciliare al consorzio socio-assistenziale del Cuneese. [r. s.]

San Damiano Macra

Due sostituzioni Comunità montana

Teresa Totino e Marco Marti sono entrati a far parte Consiglio della Comunità montana Valle Maira rispettivamente rappresentati dei Comuni di Macra e di Stroppo. L'assemblea ha approvato la nomina dei due consiglieri all'unanimità. [c. g.]

«Bonelli»

Borsa di studio intitolata a Barbara Bottero

E' stata consegnata dal fratello Luca la borsa studio di mila lire, intitolata a Barbara Bottero. Al «Bonelli» si sono radunati i componenti Comitato (da sinistra Sabrina Casetta e Cristina Rostagno, le fondatrici) la mamma dell'allieva della classe 4 del Bonelli premiata, l'allieva che vinto la borsa di studio Romina Bottero di Borgo, Luca Bottero, fratello della giovane scomparsa sei anni fa, la mamma della studentessa alla quale è intitolata la borsa di studio, direttore Coldiretti dove la giovane lavorava, Cantamessa, il preside del Bonelli, Durbano e l'ex preside Ipa, Genta. [m. v.]

Castelmagno

Nominati il vicesindaco e l'assessore

Il sindaco Giovanni Rignon ha nominato suo vice Marco Arneodo, anni, e assessore Loris Martini, 19 anni, entrambi produttori di formaggio Dop. [g. d. m.]

Sala Falco

«Stato unitario o Stato regionalista»

Prende il via oggi il corso d'aggiornamento per docenti delle superiori, promosso dall'istituto «Franco Bonelli» di Cuneo. Alle 16, nella sala Falco della Provincia, Enrico Genta, ordinario di storia del diritto italiano alla facoltà di Giurisprudenza di Torino parlerà su «Stato unitario o Stato regionalista come risultato del processo di unificazione».

Scuole

Iniziate le lezioni all'Accademia di Belle Arti

Sono iniziati a Cuneo i corsi dell'Accademia di Belle Arti. Nella foto gli studenti di «Teoria e metodo dei mass media» insieme con il professor Beppe Ghisolfi. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

«Fate attenzione medico»

Negli ultimi mesi, un sedicente medico della divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale «Santa Croce e Carle» di Cuneo telefona famiglie che hanno un figlio da poco tempo, per avvisarle di diagnosi non comunicate alla dimissione, allarmando i genitori, oltretutto con dovizia di particolari relativi al parto. Desidero pertanto puntualizzare quanto segue: nel nostro reparto non si comunica proprio nulla per telefono; qualora fosse necessario si convocano interessata familiari per informarli «de visu» di qualsiasi cosa riguardante un loro ricovero o un esame eseguito presso di noi; ho già personalmente denunciato questi fatti inquietanti alla Direzione sanitaria che ha preso i provvedimenti del caso; la vigilanza sulla riservatezza sul segreto professionale è massima e sta cercando di capire dove e questa persona posso, in qualche modo, attingere ai dati che riferisce telefonicamente; la popolazione sia comunque avvisata di non accettare per buona telefonata di questo genere e, se può, mi aiuti a intercettare questo disturbatore.

Urbano Rattazzi, primario Ostetricia e Ginecologia «Santa Croce e Carle», Cuneo

L'ex assessore mai in Progetto

In relazione a quanto pubblicato «La Stampa» il 4 dicembre scorso, tengo precisare che signora Ileana Bianco, che oggi ha aderito all'Ulivo, è mai stata candidata nella lista di Progetto Bra, come invece erroneamente affermato, ma nella lista dell'Unione di Centro, che al primo turno elettorale sosteneva, insieme ad Alleanza Nazionale, un candidato a sindaco diverso da quello sostenuto da Progetto Bra.

In quella la signora Bianco non risultò eletta in Consiglio Comunale, ma venne in seguito nominata assessore dal sindaco Guida, incarico che ricoprì fino al luglio scorso, quando rassegnò le dimissioni.

Guglielmo Bruno
capogruppo di «Progetto Bra»

A le statue dello scultore Inciso

Voglio ricordare Inciso, scultore parmense del 1913, scomparso il 25 gennaio scorso, che è presente con le sue opere alla Sala d'Arte «A. Bertoni» per la mostra «Saluzzo 1997». Oggi le sue creature sono tornate a far turbinare l'aria del Marchesato, al posto della neve prevista dal meteorologo. Intorno loro non volteggiano algidi fiocchi, ma le «faravòsche» della fucina dove hanno preso vita, la stessa che ancora ci restituiscono nel loro instancabile pulsare. Le abbiamo abbracciate, capovolte, atterrate, sollevate in un ballo estenuante e, finalmente, anche momento della contemplazione è giunto. Creature dell'infinito. Sono tornate qui per mano un destino che un'eco mai spenta ha guidato per invisibili sentieri. Un'eco durata più di vent'anni ha ripreso sonorità ora che è tornato a far parte dell'infinito alitato nelle sue forme.

Candida Rabbia, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; 95.115; 916.333; **Fossano:** 699.111; sio: 81.053; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Montcalieri:** 64.319; **Moretta:** 811.010; **Mozzo:** 772.555; **Nelve:** 677.407; **Niella** 796.388; 54.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.866; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la *farmacia Bertero, via Roma 19, tel. 69.29.38. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*

a: Malcotti, via Vittorio Emanuele 36, tel. 44.20.22

Bra: Dalmasso, via Vittorio Emanuele 195, tel. 41.21.87.

Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 60.316

Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 422.05.

Saluzzo: *Comunale*, via Torino tel. 24.91.46

Savigliano: Dominici, via Cambiani 2, tel. 71.22.58

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

pronto intervento

Cuneo: 112; 441.333; B. 269.333; 71.003; 695.210; **Mondovì:** 474.44; 85.333; **Saluzzo:** 46.444; 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questure: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Cuneo: 666.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 1; **Com. prov.** 696.248,

Con mostra della razza piemontese

Domani a Ceva Fiera di S. Lucia

CEVA. Un tempo rappresentava l'ultima occasione prima dell'inverno per le compere di Natale, acquistare le sementi, ma soprattutto [redacted]biare il bestiame. Negli anni la «Fiera di Santa Lucia» ha mantenuta intatta la [redacted] caratteristica di grande mercato della zootecnia. Una zootecnia di qualità, perché la carne è un prodotto tipico del Cebano apprezzato sia in Liguria che nel Torinese.

Lorenzo Allìani è assessore comunale a Manifestazioni e Commercio

Ceva ripropone domani la sua fiera. «Da qualche anno abbiamo dato alla rassegna una data fissa, il secondo mercoledì di dicembre, anche se non coincide con il 13, ricorrenza di Santa Lucia - spiega Lorenzo Allìani, assessore alle Manifestazioni [redacted] al Commercio -. Dopo [redacted] passato importante, la fiera ha vissuto un periodo di declino, ma siamo riusciti [redacted] farle gradualmente riacquistare quel ruolo primario».

Vitelli, tori, buoi, manzi, vacche di razza piemontese pura sono i protagonisti della rassegna, in occasione della quale il Comune di Ceva ha chiesto l'attribuzione del marchio «doc» per la carne prodotta dai bovini nati (e non solo allevati) nel territorio dell'ex Usl 67.

Il [redacted] zootecnico è il cuore della fiera: i capi vincitori verranno premiati in piazza Vittorio Veneto, alle 11. Ospite d'onore sarà [redacted] due volte campione del mondo di motocross, Alex Puzar. Prima, alle 10, macellai e macellatori [redacted] Cebano offriranno minestra di trippe.

Per chi non [redacted] interessato al bestiame, invece, c'è il «Gran mercato commerciale», per tutto il giorno nel centro storico, piazza d'Armi, [redacted] Garibaldi. Dai prati vicino all'oratorio si alzerà in volo un elicottero, per vedere Ceva dall'alto.

A Carrù proseguono gli appuntamenti della «87ª Fiera del Bue grasso», che culminerà giovedì nella rassegna zootecnica, con la premiazione dei capi alle 12, in piazza Mercato. Per l'occasione, sotto l'ala di piazza Dante, dalle 9, sarà distribuito il «bollito misto».

Per discutere di questa specialità e del suo futuro, alla luce delle limitazioni imposte dalle nuove norme Cee, sabato, alle 17,45, nel castello di Carrù, si svolgerà un convegno organizzato da Comune, Anaborapi, Banca [redacted] credito cooperativo sul tema «Europa bollita [redacted] bollito europeo?».

Paola Scola

Esposto alla magistratura dei commercianti denunciati

Lite ambulanti-vigili

Polemiche sul mercato a Fossano

FOSSANO. Braccio di ferro tra un gruppo di ambulanti «senza posto fisso» e il Comando dei vigili urbani. La questione, che si trascina [redacted] mesi, è sfociata nell'esposto di un ambulante [redacted] Cuneo, Carlo Cerrina, all'autorità giudiziaria. «Mesi [redacted] - spiegano alcuni ambulanti - abbia[redacted] presentato al sindaco una petizione per chiedere che vengano destinati posti adeguati agli "spuntisti" (senza posto fisso). I vigili ci sistemano in piazza Castello, dove c'è sempre meno spazio, [redacted] noi finiamo schiacciati tra i venditori del pesce e di formaggio e i produttori agricoli: vendiamo articoli del tutto diversi, e nessuno viene a comprarli nella piazza della verdura». Dopo mesi di «tiramolla» gli ambulanti hanno deciso [redacted] «farsi giustizia da soli». «I vigili - dice Cerrina - hanno continuato ad assegnarci posti vicino agli ortolani. Abbiamo cercato noi una sistemazione migliore, in uno spazio che non impedisse il passaggio». Per due mercati consecutivi alcuni ambulanti «senza posto fisso» si sono sistemati sul marciapiede a lato [redacted] «Paperino club». «I vigili urbani ci hanno denunciati per "intralcio [redacted] pedoni" - prosegue Cerrina -, e hanno fatto intervenire la Guardia [redacted] finanza. Noi chiediamo all'autorità giudiziaria di ristabilire condizioni minime di legalità». Il vice-comandante dei vigili, interpellato, ha preferito non rilasciare dichiarazioni. [l. a.]

Gli ambulanti senza posto fisso hanno sistemato i banchi vicino [redacted] Paperino Club

[redacted] «[redacted]NTISTI» [redacted]

In coda per il posto fisso

Gli ambulanti senza posto fisso vengono definiti «spuntisti». L'appellativo deriva dalla pratica della «spunta», da cui dipende la loro possibilità di sistemare o meno il banco. L'operazione viene effettuata all'inizio del mercato, quando i «civich» hanno l'esatta situazione delle bancarelle. Spuntando l'elenco dei «posti fissi» occupati si evidenziano i posti liberi, che vengono assegnati a chi è in lista d'attesa. A Fossano l'operazione [redacted] svolge alle 8, davanti al municipio: [redacted] volte c'è chi deve tornarsene [redacted] casa. [redacted] aspettando dall'89 un posto fisso - dice Cerrina -; devo presentarmi tutte le mattine al mercato, perché se manco [redacted] volta, finisco in fondo alla lista. Se non sto bene devo farmi sostituire. La speranza è che la Regione assegni presto dei posti nuovi. [l. a.]

Produce cristalli

Industria in arrivo a Cervere

CERVERE. Il «paese dei porri» [redacted] è dato una nuova area industriale; la [redacted] destinata all'insediamento [redacted] aziende è compresa tra la frazione di Monterossa [redacted] la strada Reale, nella borgata di «Tetti Paglieri». La decisione risponde alla richiesta [redacted] un'azienda di Marene, la Dira (che produce cristalli per auto), che ha necessità di rilocalizzare lo stabilimento. «L'azienda [redacted] intenzionata a sistemarsi in una zona prossima alla strada reale; ci ha prospettato la sua esigenza, che coincide con quella del nostro comune di dotarsi di [redacted] nuova area industriale. Quella sulla statale 231 è ormai quasi del tutto esaurita, ed è destinata all'artigianato. Cervere ha però bisogno anche dell'industria; l'area di Tetti Paglieri è ideale per [redacted] insediamento produttivo di questo tipo: [redacted] priva [redacted] vincoli urbanistici [redacted] idrogeologici, lontana dal contesto urbano [redacted] di facile accesso alle vie [redacted] comunicazione».

La variante approvata nell'ultimo Consiglio comunale interessa una superficie di 55 mila metri quadrati di terreno. La Dira ne occuperà complessivamente 10 mila. «L'insediamento - ha spiegato il sindaco - potrà fare da attrazione per altre aziende».

Oltre alla «Dira» altre aziende si sono «messe in coda»; [redacted] parla della «Coprem» di Marene e la «Samoter» di Borgo Dalmazzo. [l. a.]

Montezemolo

I randagi sbranano un daino

MONTEZEMOLO. Due cani randagi hanno fatto strage di animali nell'allevamento [redacted] un imprenditore savonese, in località Pian du Don. Vincenzo Puglivi, 61 anni, originario della Sicilia, trasferitosi da qualche tempo nella città ligure (in via Ciantagelletto 6), aveva recintato [redacted] Montezemolo un'area [redacted] cui allevava pecore e daini. Capi dei quali si prendeva regolarmente cura e proprio quando si [redacted] recato ad accudirli [redacted] a portar loro cibo ha fatto la macabra scoperta. Sette ovini [redacted] daino erano stati uccisi, sbranati da cani. L'imprenditore ha segnalato la vicenda ai carabinieri della stazione di Ceva, che si sono [redacted]essi in contatto con il Servizio veterinario dell'Usl 16. I veterinari hanno compiuto un sopralluogo: già i primi accertamenti sulle carcasse hanno confermato che [redacted] uccidere gli animali non era stata alcuna bestia «strana» (non i lupi, segnalati mesi fa [redacted] Murazzano, in seguito alla morte di pecore), ma due cani randagi.

Le verifiche sulle tracce lasciate, sui morsi e le modalità dell'aggressione alle vittime hanno poi dimostrato che autori della strage erano due meticci.

Dopo alcune ricerche, la cop[redacted]ia di esemplari è stata individuata [redacted] catturata dagli [redacted] operatori del Servizio veterinario, che hanno provveduto ad accompagnarli al canile municipale di San Michele Mondovì. [p. s.]

Lotta contro il tempo per non perdere i 3,7 miliardi già assegnati

Circonvallazione di Vicoforte Ci sono i soldi, scaduti i progetti

VICOFORTE. Quando erano pronti i documenti, mancavano i soldi. Quando sono stati stanziati i fondi, sono scadute le autorizzazioni. Ora si lotta contro il tempo, per rifare la pratica. E' la [redacted] infinita» della variante alla statale 28, [redacted] Santuario di Vicoforte. Un'opera della quale si [redacted] cominciato a discutere nell'88. La circonvallazione ha ottenuto la copertura finanziaria (3,7 miliardi), [redacted] c'è [redacted] rischio che, quand[redacted] sarà pronti a partire, i fondi non [redacted]no più [redacted] disposizione. L'obiettivo della Provincia (che ha [redacted]to il progetto) [redacted] del Comune vicese è invece quello di aprire i cantieri per il Giubileo.

«Nei piani d'intervento per il Giubileo non sono previsti lavori su statali o altre strade - spiega l'assessore provinciale alla Viabilità Marco Botto -. Vorremmo riuscire almeno ad avere la variante, che allontanerebbe [redacted] traffico dalla Palazzata del Santuario, un'area di culto e di rispetto».

Una veduta aerea del Santuario: [redacted] variante passerà lontana dal luogo di culto

La pratica della variante gia[redacted] dal '92 alla Direzione Coordinamento Territoriale del ministero dei Lavori Pubblici. Nelle [redacted] settimane Botto e [redacted] sindaco Sebastiano Massa sono andati a Roma, alla «Dicoter», per sbloccare la situazione, [redacted] hanno scoperto che c'erano i 3 miliardi, [redacted] tutti i documenti [redacted] ormai scaduti. «L'iter va rifatto - conclude Botto -: la Regione ha già ridato il nullaosta». [p. s.]

[redacted]

[redacted] suor Arnalda Netto il premio della bontà

Tradizionale giornata di festa, ieri, per la Compagnia di Sant'Eligio (che raduna i «fabbri ferrai» (gli artigiani, dagli orafi ai carpentieri, che lavorano i metalli). L'ultracentenaria società (costituita 310 anni fa) ha assegnato il premio bontà a suor Arnalda Netto, della congregazione del Cottolengo, 79 anni, da 54 al servizio [redacted] «Monsignor Signori», un'istituto che ospita persone in difficoltà. La messa, al termine della quale è stata letta la motivazione del «premio bontà», è stata celebrata dal cappellano don Francesco Dolce, nella chiesa di San Giorgio. Alla cerimonia ha partecipato anche la madre generale delle [redacted] del Cottolengo, Eliana Allasia, originaria [redacted] Levaldigi. E' stato ricordato anche Piero Cena, scomparso pochi mesi fa, consigliere della Confraternita. [l. a.]

DALLA [redacted]

Priola

Carpentiere accusato [redacted] lesioni [redacted] marocchino

I carabinieri hanno denunciato Mario Vassallo, 53 anni, carpentiere, accusato dal marocchino Mohamed Fanid, 42 anni, di Mondovì (via Beccaria) di averlo colpito alla testa con un'accetta, dopo una discussione. Fanid ha riportato [redacted] ferita alla fronte guaribile in 3 giorni; Vassallo è stato denunciato per «lesioni volontarie aggravate». [r. s.]

Mondovì

Denunciati per guida in stato di ebbrezza

I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile hanno denunciato per «guida in stato di ebbrezza», ritirando loro la patente, Giuseppe Jacovino, 38 anni, di Frabosa Sottana, Abdellaziz Elsotmani, 41 anni, domiciliato [redacted] Savigliano. Entrambi sono stati fermati a Mondovì in via Torino. [r. s.]

Racconigi

Ladri rubano portone di [redacted] antico palazzo

Singolare furto, l'altra notte, in via Priotti: ignoti hanno portato via un portale da uno dei più antichi edifici di Racconigi. [m. b.]

Savigliano

In municipio riunione dei «nonni vigile»

Oggi, alle 15, in municipio, riunione degli ausiliari di vigilanza, i cosiddetti «nonni vigile», per tracciare il bilancio dell'attività svolta. [p. b.]

Bagnolo

Il sindaco Beriachetto ha nominato la giunta

Il sindaco ha nominato la nuova giunta: Vittorio Depetris, vi[redacted]sindaco; Piero Agù, Vincenzo Bobelli, Roberto Dalmazzo, assessori. [g. d. m.]

Savigliano

Nuovo [redacted] unico [redacted] via Capra

E' stato istituito un nuovo senso unico lungo via Capra, in borgo San Giovanni. La direzione consentita è da via Torino [redacted] via del Pascolo. [p. b.]

Fossano

Si costituisce Comitato degli insegnanti precari

Oggi, alle 15, all'Itis «Vallauri», assemblea costituente del Cip, Comitato insegnanti precari. In programma l'approvazione dello statuto, l'elezione del Consiglio direttivo e la preparazione d'iniziative [redacted] mobilitazione. [r. s.]

Xantia

break

SERIE LIMITATA KM 0

L. 29.500.000

EQUIPAGGIAMENTI DI SERIE:

- AIR BAG
- ABS
- [redacted] AUTOMATICO
- ANTIFURTO
- VERNICE [redacted]
- INTERNI IN ALCANTARA
- FENDINEBBIA
- [redacted]

QUESTA OFFERTA LA PUOI TROVARE DALLE CONCESSIONARIE

CITROËN.

ARMANDO
[redacted]
Tel. 0171 401.295
[redacted]
Tel. 0175 42.305

AUTO ALBA S.R.L.
[redacted]
LOC. BIGLINI 11 - Tel. 0173 293033
[redacted] - ESPOSIZIONI
ALBA - C.so Langhe 35 - Tel. 0173 35899
BRA - Via Cuneo 66

La Stampa [redacted] in [redacted]

tutto LA STAMPA Compact

NUMERO VERDE 1678-02005

L'entusiasmo dei negozianti nell'Albese

Shopping di Natale con tante idee nuove

Natale si avvicina e nell'Albese per i negozi si è iniziato il periodo di apertura no stop. All'Associazione commercianti dicono che le vendite natalizie hanno già avuto un buon avvio nell'ultimo weekend, anche se molti hanno approfittato dell'apertura festiva per farsi un'idea delle varie possibilità, ripromettendosi poi di tornare per l'acquisto vero e proprio.

Ad **Alba**, in via Cuneo aprirà il 16 dicembre un nuovo punto di vendita «Old carpet» che proporrà un assortimento di tappeti orientali, oggetti di artigianato artistico «di buon livello», come assicura la titolare Laura Silvestri.

Tra le tante opportunità, a **Bossolasco** nel punto vendita «Le Specialità di Nonna Maria» di Marco Persano, si possono trovare i prodotti alimentari tipici di Langa con una vasta scelta di confezioni natalizie.

A **Castagnito**, «Giochi e fantasia» è un vero paradiso dei bambini con giocattoli di tutti i generi, che coprono una superficie di oltre metri quadrati. La titolare **Odalie Fois**: «I bambini vengono nel negozio con idee ben precise».

La galleria d'arte Galeasso di Alba ha inaugurato la mostra «Il dono di Natale» con opere di numerosi pittori e maestri contemporanei che rimarrà aperta fino al 31 dicembre.

Intanto le associazioni aderenti all'Aca, che da sempre si occupano della promozione del commercio, in occasione del Natale organizzano uno serie di manifestazioni. Per creare l'atmosfera di festa, sono state sistemate le luminarie nel centro storico, nei borghi Moretta e Piave. E' stata la maggioranza dei commercianti delle principali vie ad autotassarsi per raccogliere i fondi necessari.

In corso Langhe, l'associazione «Albapiù» organizza per le domeniche 14 e 21 dicembre «Babbo Natale incontra i bambini». Alcuni Babbi Natale distribuiranno dolci ai piccoli: gli incontri fotografati gratuitamente e le fotografie potranno essere ritirate nei negozi di corso Langhe. Per tutto il pomeriggio delle due domeniche daranno spettacolo artisti di strada.

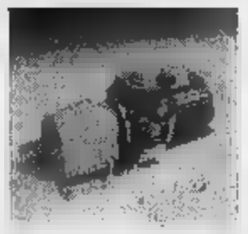
Animazione e spettacolo anche nel centro storico in corso Piave.

Radio Alba, come ogni anno, organizza il concorso «Premio disegno Natale» per gli alunni delle Materne, Elementari e Medie.

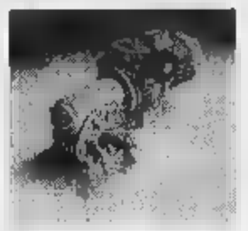
«.. Aspettando il Natale» è il titolo di una serie di incontri al Centro riabilitazione «Giovanni Ferrero» che ospita centinaio ragazzi. Questa sera (Teatro del Centro in via De Amicis, ore 21) terrà concerto lirico. Gli allievi del stro Carlo Bortoli si esibiranno in arie d'opera e canti natalizi.

Tra le tanta iniziative natalizie, a **Cortemilia**, i commercianti invitano i bambini a scrivere letterine consegnarle ai Babbi Natale che domenica 21 dicembre sosteranno in vari punti del paese.

FORNITURE FIMU B.R.L. INDUSTRIALI



PER LA PROVINCIA DI
GRUPPO
motoriduttori
Concessionari FAG -



MOTORI ELET. MOT. AUTOFRENANTI - SUPPORTI KOYO - CORONE e PIGNONI - CATENE (Arnold & Stotzemberg) - PULEGGE (standard e dentate) - CINGHIE TRAPEZOIDALI e DENTATE - ANELLI DI TENUTA - ANELLI D'ARRESTO - LINGUETTE - GIUNTI ELASTICI - PIEDINI DI LIVEL. SYSTEM. PLAST - BOCCOLE SCORREVOLI STAR - BOCCOLE D.U. - BOCCOLE SINTERIZZATE - TESTINE SNODABILI UNIBAL - RUOTE FISSE - PIVOTTANTI VULCOLAN - ELEMENTI DI MANOVRA ELESA - LOCTITE - T.P.A. AUTOMAZIONI PNEUMATICHE - FRESE HSS CO (SKF) - PUNTE ELICOIDALI (SKF) - MASCHI & FILIERE (SKF) - SEGATRICI - UTENSILERIA ELETTRICA BOSCH - UTENSILI BETA - NYLON - ERTALON - TEFLON in barre e lastre - CALETTATORI.

Sede - V.le Artigianato - Tel. (0173) 36.37.31 - Fax (0173) 36.29.44
Filiale di **Savigliano** - Via Com. Lib. Nazionale, 6 - Tel. (0172) 71.35.42 - Fax (0172) 71.54.69

SAA

SISTEMI DI AUTOMAZIONE AZIENDALE
DIVISIONE COMPUTER

LABORATORIO E ASSISTENZA IN SEDE
RICORDANTI CHE NON SOLO COSTRUIAMO COMPUTER, MA LI *ACCENDIAMO!!!*
DOVE LE OFFERTE NON SONO UN SOGNO

PENTIUM 200 MMX	PENTIUM 166 MMX
CPU K6 AMD O INTEL	CPU K6 AMD O INTEL
M/B INTEL 512 CACHE	M/B INTEL 512 CACHE
32 MB RAM	16 MB RAM
HARD DISK 3,2 GB IBM	HARD DISK 2,1 GB NEC
2 SER+1 PAR + GAME	2 SER+1 PAR + GAME
CONTROLLER PCI E IDE	CONTROLLER PCI E IDE
FDRIVE 3,5" 1,44 MB	FDRIVE 3,5" 1,44 MB
SVGA 3D 4MB S3 VIRGE	SVGA 1 MB 1280X1024 M-PEG S3 64BIT
TAST. 105 KEY W95 TURBO PLUS	TAST. 105 KEY W95 TURBO PLUS
MOUSE TRE TASTI + PAD	MOUSE TRE TASTI + PAD
CDROM 24X CYBERDRIVE	CDROM 24X CYBERDRIVE
SCHEDA AUDIO 16 BIT 3D	SCHEDA AUDIO 16 BIT 3D
BOX CE AMPLIFICATI 50W	BOX CE AMPLIFICATI 50W
MONITOR 14" SVGA DIGITALE	MONITOR 14" SVGA DIGITALE
1024x768 N.I. MPRII	1024x768 N.I. MPRII
£. 3.090.000 IVA INCLUSA	£. 2.499.000 IVA INCLUSA

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Via Alfieri, 7A/B/C • ALBA • Tel. 0173/36.46.35 Fax 0173/44.93.36

REISO

•Articoli Regalo
•Casalinghi
•Articoli Particolari
•Articoli Tecnici da Giardinaggio
•Forniture per Macellerie, Salumerie Ristoranti
VISITATECI, FORTI SCONTI

REISO in Piazza Savona, 5 ad ALBA

Le specialità di nonna Maria

Tradizioni di Langa

Gli antichi sapori di Langa racchiusi in un barattolo...

Via Paolo della Valle 87 - **Bossolasco** - Tel. 0173 - 793521

Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 • saremo inoltre aperti tutte le Domeniche di Dicembre dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 20

AUT. RICH.

NON SAI COSA REGALARE?
CORRI alla Bottega di Nonna Maria Bossolasco dove troverai tutte le specialità alimentari più buone per comporre i tuoi cesti natalizi
OCCASIONI DA NON PERDERE
Cesti natalizi prezzi d'ingrosso a partire da £. 30.000
NON TE NE PENTIRAI !
e se verrai a trovarci riceverai una
SIMPATICA SORPRESA
Ti aspettiamo, in ogni caso ti auguriamo
Buon Natale Felice Anno Nuovo
Lo staff delle "Specialità di Nonna Maria"

BUONO SCONTO 10%

Riconoscimenti ai progettisti del nuovo Teatro Sociale

Famija Albeisa in festa

Proclamati ieri due soci onorari

ALBA. Il premio «Amici di Alba 1997» è stato assegnato ai progettisti e ai costruttori del Teatro Sociale: l'ha attribuito ieri la Famija Albeisa durante la 42ª festa sociale svoltasi nella sede di via Balbi. L'ambito riconoscimento è stato consegnato dal presidente della Famija, Giovanni Bressano, agli architetti Ugo Dellapiana, Pier Massimo Stanchi e Guido Caminiti nonché all'impresa costruzioni Fratelli Busca di Diano d'Alba.

«Il complesso del nuovo Teatro Sociale - dice la motivazione - costituito dalla doppia sala dagli spazi teatrali esterni, rappresenta un esempio di recupero storico ed architettonico di grande livello che ha avuto avrà notevole risonanza interesse nel campo artistico-culturale nazionale. I prestigiosi risultati sono dovuti essenzialmente all'ingegno e alla professionalità dei progettisti all'intelligente capacità interpretativa dell'impresa costruttrice. Tale unità di intenti ha consentito di superare le tante difficoltà riscontrate per portare termine, dopo 65 anni di attesa, un monumento di grande pregio inserito nel naturale polo culturale del centro storico».

La Famija è stato l'ente che si oppose, nel 1968, alla decisione dell'allora amministrazione di abbattere il vecchio Teatro che è poi restaurato e ampliato.

Ieri è stato, inoltre, assegnato il premio letterario «Vittorio Riolfo» a Gian Mario Ricciardi e ad Andrea Cane (sindaco di Sommariva Perno) per l'opera «Novecento - Cent'anni di orgoglio miseria nel paese della Bela Rosin» (Gribaudo Editore 1994). Il volume è frutto di accurate ricerche che ricostruiscono la storia di Sommariva Perno.

Sono stati proclamati soci onorari della Famija, Bianca Boeris Liborio (per meriti nel campo dell'assistenza) Adriano Rampone (Gran Maestro dell'Ordine dei cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato). Infine, una targa a Renzo Cestari per essere stato consigliere dell'associazione per 14 [g. f.]

Tre momenti della 42ª festa sociale che si è svolta nella sede via Balbi (FOTO MURIALDO)

A Cortemilia

I gettoni destinati al convento

CORTEMILIA. Gli amministratori comunali hanno destinato i compensi derivanti dai gettoni di presenza a giunte e Consigli, al restauro dell'ex-convento francescano, imponente monumento storico del XIII secolo. Sedici dei cinquanta milioni che serviranno a rifare l'ampio sagrato provengono dalle indennità che i consiglieri devolvono dal 1990 al miglioramento delle opere pubbliche al potenziamento dei servizi.

L'intervento, approvato in via preliminare nei mesi scorsi, prevede la realizzazione di un nuovo muretto perimetrale in pietra di 60 cm d'altezza, sovrastato da ringhiera di ferro in stile antico, alta un metro e mezzo. La protezione garantirà la sicurezza dei locali che nel periodo estivo ospitano le manifestazioni cortemiliesi.

Prossimamente, partiranno anche i lavori di ristrutturazione del campanile, danneggiato dall'alluvione di tre anni fa. Il progetto, per la cui realizzazione necessari 160 milioni, è stato inviato in Regione per l'approvazione definitiva.

La storia del monumento cortemiliese è legata alla figura di San Francesco. Si narra che nel 1213 il Santo di Assisi, di passaggio a Cortemilia durante viaggio verso la Francia, si fermò a predicare ingrandì lo sparuto gruppetto di frati del luogo (forse solo un paio) fondando un nuovo convento ai piedi del castello. L'edificio ha subito nei secoli diverse variazioni. Numerose le influenze barocche, visibili nello scalone d'ingresso e nel porticato che lo sovrasta. Il degrado degli ultimi anni (la chiesa è sconsacrata) ha profondamente mutato l'aspetto dell'edificio: distrutti gli altari laterali, spogliati l'ampio e la cripta.

In attesa di un restauro degli interni, si possono ammirare i resti di affreschi quattrocenteschi a fianco dell'altare. Attualmente, l'intero complesso viene utilizzato per manifestazioni e mostre, mentre il grande edificio del convento è sede delle scuole medie, oltre che «appoggio» allo sferisterio. [g. p.]

Bra, un progetto

Cultura interetnica alle Medie

L'assessore comunale all'Istruzione Gianni Comoglio

BRA. L'«educazione alla diversità» è il filo conduttore di un progetto che dall'anno scorso si sta realizzando nelle tre scuole medie, per iniziativa di un variegato schieramento di enti pubblici e gruppi di volontariato. Coordina il tutto l'assessorato comunale all'Istruzione, delega conferita dal sindaco Franco Guida, dopo le dimissioni di Ileana Bianco, Gianni Comoglio, ma vi partecipano la Biblioteca, la Scuola di pace, il Distretto scolastico, l'associazione interetnica «Mosaico» e - in veste di sponsor - la Nova Coop, oltre alle scuole: «Piumati», «Craveri», «Dalla Chiesa».

«Il punto di partenza del progetto - spiega l'assessore - la consapevolezza di vivere in società sempre più complesso, in cui la presenza di extracomunitari e il contatto con mondi diversi dal nostro, impongono di individuare nuovi strumenti per fornire tutti il massimo di opportunità educative, favorendo una sana e proficua integrazione».

La caratteristica fondamentale della seconda fase del progetto è un aumento notevole degli interventi diretti all'interno delle classi. Dopo il «fumetto sulla diversità», gli allievi di prima saranno impegnati in un laboratorio teatrale, nella mostra «Mille una storia», in attività di animazione, mentre alle seconde verranno proposti i progetti «Star bene a scuola», condotto dal «Teatro del Sale» di Nichelino, e «Tutti nello stesso piatto», finanziato dalla Coop e riguardante le differenze alimentari nel mondo. [g. n.]

Ieri a Canale

Premiati i donatori della Fidas

CANALE. Ha celebrato il suo 29° di attività la sezione Fidas di Canale, attiva dal lontano 1968. L'evento è stato festeggiato ieri, con un ritrovo dei donatori di sangue di tutta l'area roerina, conclusosi con l'assegnazione di diplomi e medaglie ai soci benemeriti.

I numerosi convenuti si sono dati appuntamento in mattinata, per la celebrata nella chiesa parrocchiale di San Vittore, per poi ritrovarsi al ristorante per il pranzo sociale.

«Alla festa - spiega il segretario del sodalizio canalese, Enrico Delpero - erano presenti le autorità del paese, il vice presidente regionale della Fidas Alessandro Boetti e i rappresentanti dei gruppi Fidas di Castellinaldo, Castagnito, Vezza, Montà Priocca, oltre ai gruppi dell'Avis e dell'Associazione dei donatori della cornea di Canale, tutti presenti con il loro gagliardetto».

Dopo il pranzo, ha preso il via l'attesa cerimonia di premiazione dei donatori benemeriti. Sono stati consegnati: l'attestato per le donazioni a Carla Delpero e Paola Cappello; la medaglia di bronzo per le 16 donazioni a Franca Grasso, Giuseppe Cauda, Simonetta Roagna, Egildo Iviglia e Caterina Serratore; la medaglia d'oro per i 50 prelievi a Domenico Aramini; seconda medaglia d'oro per il traguardo dei 75 prelievi a Giacomo Rainero e il terzo oro, per le 100 donazioni a Giovanni Bruno.

La festa sociale ha rappresentato anche una felice occasione per lanciare nuovo appello ai giovani del paese a donare il proprio sangue. L'età media della sezione canalese, che conta attualmente 280 iscritti, è infatti piuttosto alta ed ormai necessario un massiccio ricambio da parte delle nuove leve.

Il prossimo appuntamento del sodalizio Fidas coinciderà la primavera, quando sarà celebrato, con una grande manifestazione, il trentesimo anniversario di fondazione [g. c.]

In un incontro

Alba discute i problemi della Sanità

Il direttore sanitario Francesco Morabito

ALBA. Alcuni importanti problemi riguardanti l'assistenza sanitaria, sono stati discussi in un incontro tra la direzione dell'Asl 18 e una delegazione del tribunale dei diritti del malato, presieduti, rispettivamente, dal direttore sanitario Francesco Morabito e da Franca Carbone.

Durante l'incontro, svoltosi nella sala «Gosso» dell'ospedale, il dott. Morabito ha annunciato la prossima attivazione un programma di screening mammografico che coinvolgerà tutte le donne tra 50 e 69 anni dell'Albese e Braidese.

Il tribunale ha chiesto il potenziamento dei servizi di guardia medica pediatrica e dell'«antenna trasfusionale». Per la guardia pediatrica si cercherà di renderla continua nell'ambito del nuovo Dipartimento materno infantile. Saranno assunti due pediatri.

Per il servizio trasfusionale continuo (attualmente è in funzione dal lunedì al venerdì) si cercherà personale specializzato dopo che il recente concorso per l'assunzione di un medico è andato deserto.

Per quanto riguarda il reparto di igiene mentale, sarà trasferito dall'ospedale di Alba a quello Bra dopo la ristrutturazione dei locali che dovranno accoglierlo (l'ufficio tecnico dell'Asl ha elaborato un progetto da un miliardo e 200 milioni). Inoltre, saranno assunti otto infermieri per potenziare il servizio di assistenza domiciliare.

Il tribunale ha infine lamentato tempi di prenotazione troppo lunghi per molte visite specialistiche. [g. f.]

IN BREVE

Alba

Utilizzò fatture per operazioni ti: patteggia

Il tribunale ha applicato a Dario Milanesio, anni, la pena patteggiata di tre mesi di reclusione (sostituiti con il pagamento di 2 milioni mila lire) e una multa di milioni 400 mila lire. Dovrà pertanto pagare 4 milioni mila lire. In qualità di titolare della ditta individuale Spal Neon, di Dario Milanesio con sede a Guarene, era accusato aver utilizzato alcune fatture per operazioni inesistenti, al fine di evadere l'Iva le imposte dirette. I fatti risalgono al '92. [g. f.]

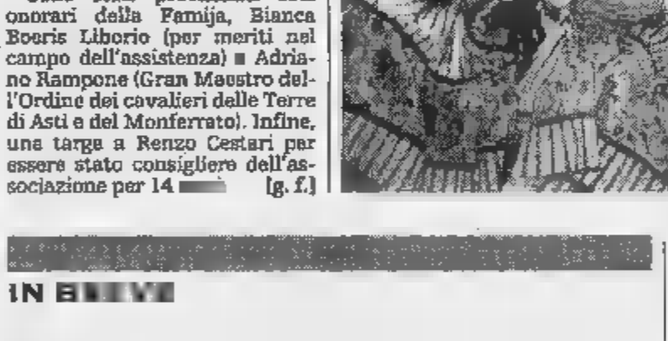
Alba

Dalla cultura andina alla storia dell'energia

Oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) si terrà una conferenza sul tema: «Tra campesinos e mineros alla scoperta della cultura andina». Relatore Stefano Cavallotto. Alle 16, il dott. Giuliano Martignetti parlerà su «Per una storia dell'energia nel secolo». [g. f.]

Canale

Presentato il libro dedicato al Roero «ritrovato»



Nella sala convegni dell'Enoteca regionale di Canale è stato presentato il libro «Roero, viaggio in una terra ritrovata», pubblicato dall'Associazione sindaci del Roero col patrocinio della Regione e della Provincia. La presentazione stata affidata a Giacomo Oddero, presidente dell'Ente turismo Alba, Bra, Langhe, Roero. [g. f.]

Bra

Un successo la «Rassegna del vitello piemontese»

Grande successo, ieri, nell'area del mattatoio, della prima «Rassegna braidese del vitello di razza piemontese», promossa da Consorzio macellai, Comune e Ascom. Oltre all'«incontro» fra allevatori, macellai e consumatori, ci state visite guidate al mattatoio, a cascine della zona e al centro storico della città. Oltre mille persone hanno partecipato al «momento» enogastronomico: sono stati distribuiti salsiccia di Bra, bollito alla Piemontese, formaggio Bra-dop, dolci vini-doc del Roero. [r. a.]

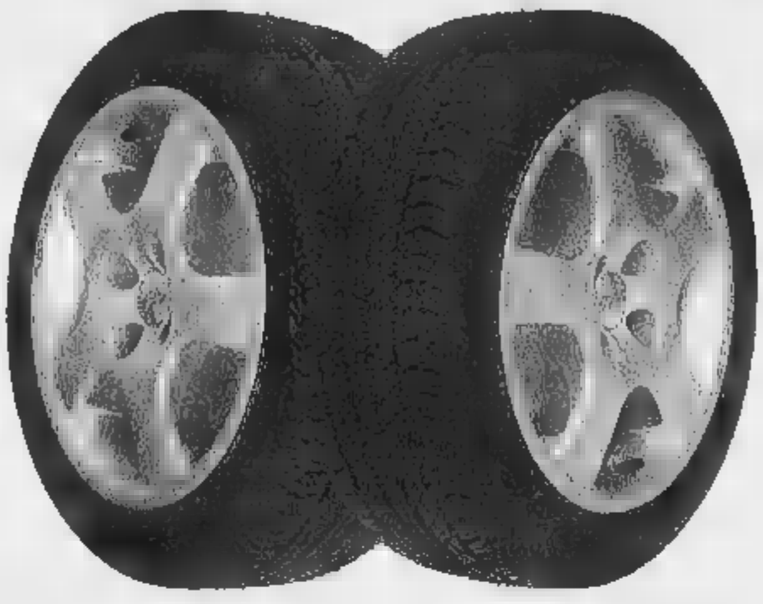
Sommariva Bosco

Bottino di 50 milioni nella chiesa San Sebastiano

Furto notturno nella chiesetta del quartiere di San Sebastiano, poco restaurata per iniziativa degli abitanti «cantoni». I ladri hanno portato via due mobili antichi che erano nella piccola sacrestia. Il valore del bottino si aggira sui 50 milioni. [g. n.]

CENTRO
TIM Telecom Italia Mobile
insip TELECOM
ASSISTENZA TECNICA
RICARICABILE
PANASONIC 4500 499.000
MOTOROLA D 160 299.000
ERICSSON GA 628 449.000
MOTOROLA 8700 549.000* con attivazione GSM TIM in sede
*SOLO CON ATTIVAZIONE IN SEDE
C.so Giovanni XXIII° n. 15 - Tel. (0171) 69.75.91 - CUNEO

LA TECNOLOGIA TEDESCA AL MIGLIOR PREZZO



SPORTIVA
il Pneumatico
in ESCLUSIVA
del Gruppo:
PNEUS EXPERT

pneus expert

SPORTIVA

Sostituzione immediata dei pneumatici danneggiati anche accidentalmente
GARANZIA VALIDA IN TUTTA ITALIA

TIPI DI AUTOVETTURE	MISURA PNEUMATICO	Prezzi IVA inclusa
Panda-Uno-127-Y10-Peug.205-Visa-Polo-Marbella	135/80 TR 13	£ 62.000
Ritmo-Peugeot 205-Golf-Kadett-R9-R11-Escort-Corsa	145/80 TR 13	£ 70.000
Ritmo-Golf-Escort-Ibiza-Orion	155/80 TR 13	£ 77.000
R5-Panda-Peugeot 106-Twingo	145/70 TR 13	£ 75.000
AX-Punto-Uno-Polo-Fiesta-Clio-Peug.105-Micra	155/70 TR 13	£ 75.000
Tipo-R19-Megane-Alfa33-ZX-Delta-Corsa-Kadett-P.106-Astra	165/70 TR 13	£ 86.000
Golf-Alfa 33-Renault 9-11-21Polo-Orion-Toledo-Astra	175/70 TR 13	£ 93.000
Croma-Audi 80-Primera-Vectra-Peugeot 405	175/70 TR 14	£ 110.000
Tipo tds-Nevada-Dedra-Rover 214-216-Tempra-R21	175/65 TR 14	£ 110.000
VW Passat-Peugeot 405-Ford Sierra	185/65 TR 14	£ 118.000
Bmw 3-Mercedes 200-Volvo 760	185/65 TR 15	£ 122.000
Alfa 75-Xantia-Croma-Sierra-P. 405-Primera-Renault Laguna	185/65 HR 14	£ 155.000
Alfa 164-Audi 80-100-Ford Scorpio-Mercedes -Opel Omega	195/65 HR 15	£ 170.000
Alfa 155-Fiat Tipo-Bravo-Tempra-Lancia Dedra-Golf	185/60 HR 14	£ 135.000
Alfa 75-155-Audi 80-Bmw 3-Thema-Croma-Golf-Passat	195/60 HR 14	£ 142.000
Lancia Delta 2.0-Tempra 2.0-Renault 19 16v-VW Golf	195/50 VR 15	£ 140.000

Montaggio e servizi esclusi

I CENTRI PREVE EXPERT

B.M.B. s.r.l.
Regione Baraccone
12050 Castagnito (CN) - 0173/21.11.47

Bruno Gomme - Via Frabosa, 2
12089 Villanova Mondovì (CN) - 0174/69.83.38

Bruno Gomme - Corso Firenze
12084 Mondovì (CN) - 0174/423.04

Casetta Franco - C.so A. Manzoni, 121
12046 Montà (CN) - 0173/97.62.65

Daniele Martino
Via F. Turati 12
12037 Saluzzo (CN) - 0175/467.93

Ghibaudo Aldo Vendita Assistenza
Via Peveragno, 81
12012 Boves (CN) - 0171/38.92.49

G.M. Pneumatici s.n.c. Gianti A. e C.
Strada Comunale Clavesana, 3
12061 Carrù (CN) - 0173/751.41

G.M. Pneumatici s.n.c. di Gianti A. e C.
Via Cuneo 17
12040 Margarita (CN) - 0171/79.23.90

Il Gommista s.n.c. di Revello e Ogliengo
Corso Piave 132
12051 Alba (CN) - 0173/280951

Vilgom Preve Raniero
Via Fontane,
12020 Villafalletto (CN) - 0171/93.86.41

Astra Freebay Climatic.

Carattere vincente.

*1700 T.D.

http://www.opel.com

Tutta la grinta di una Station Wagon che non teme confronti.

- Servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.,
- Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: l'Ecotec 1.4 16V da 90 CV e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Astra Freebay 1700 T.D., incentivi statali e l'eccezionale contributo dei Concessionari Opel, è vostra al prezzo di

L. 23.400.000

Cerchi in lega ottenibili richiesta.

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI OPEL* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay T.D. 1700	27.680.000	24.900.000	23.400.000

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili
*Turbodiesel 68 CV

**Offerte valide alle condizioni descritte nel D.L. n°324 del 25/9/1997.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL:

FRATELLI ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

Astauto
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

l'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

Al teatro Milanollo in attesa della terza rassegna folk

Blues e soul a Savigliano

Stasera canta Gloria Edwards

SAVIGLIANO. Stasera (ore 21,15) al teatro Milanollo, si chiude la stagione «Blues al femminile» con un binomio di soul e blues proposto dal «Gloria Edwards Quartet».

La madre di Gloria era una cantante di blues al «Little Red Rooster» di Houston. Ispirata da gospel, [redacted] anche [redacted] Dinah Washington [redacted] da Muddy Waters, Gloria si è fatta strada, di locale in locale, di palcoscenico in palcoscenico, con i maestri leggendari del Sud Ovest, negli anni d'oro del soul e delle battaglie del blues. Sempre «on the road», [redacted] attrazione di gruppi come quelli di Buck Clayton o Howard Mc Gee, o in sale di incisione o come apertura dei concerti di Kool & The Gang o [redacted] Stevie Wonder, Gloria Edwards ha sviluppato, in questa varietà di esperienze, un proprio stile bizzoso ed estroverso, [redacted] ruggiti, crudezze, accenti personali. E' un repertorio che spazia da «Saint James infirmary» [redacted] «But beautiful» [redacted] «I can't turn you loose» ed evoca Cab Calloway, i classici di B.B. King e l'Otis Redding, invasato e danzante.

Gloria Edwards

Ad accompagnarla [redacted] robusto e "swingante" quartetto strumentale, con brillanti presenze femminili al basso [redacted] alla batteria, di cui è leader il marito di Gloria, Nelson Mills III, trombettista dalla duttile personalità jazzistica, abile nel complementare melodicamente il canto della partner.

Dopo la rassegna blues, ritorna prossimamente al «Milanollo» il folk.

L'assessore comunale alla Cultura, Gianfranco Saglione, spiega: «Il grande successo delle due iniziative precedenti [redacted] sicura sollecitazione a proseguire, sapendo di poter contare [redacted] un pubblico sensibile, curioso [redacted] disponibile a proposte nuove e [redacted] qualità».

La terza rassegna, in collaborazione col Folk Club di Torino [redacted] con l'appoggio economico di Regione, Provincia, Banca Crs, Fiat Ferroviaria e Taverna del Teatro, propone [redacted] articolato programma che comprende diversi generi musicali, dal gospel al tango, dal flamenco ai ritmi del Nord Africa, dalle musiche tradizionali e nuove del Piemonte ai brani di Vinicio Capossela, evento di questa rassegna. Sei gli appuntamenti in programma: il primo è fissato per sabato 20 e domenica 21 [redacted] il gruppo «First Revolution Singer Gospel».

Gli abbonamenti saranno [redacted] vendita da sabato (con orario 9-12), all'Ufficio cultura del Comune.

Nadia [redacted]

ALBA

[redacted] Tartufi [redacted] torta per festeggiare Calindri

ALBA. Brillavano gli occhi a Ernesto Calindri (nella foto di Bruno Murialdo) quando si è visto presentare una grande torta (firmata dal pasticciere Beppe Scavino) che recava disegnato un sipario da cui faceva capolino la sua effigie, illuminata da due candeline che, insieme, dicevano 70 anni. Tanti sono infatti quelli che Calindri ha già dedicato al teatro e per festeggiarli, venerdì scorso, dopo la rappresentazione di «Mercadet, l'affarista» al «Sociale», gli amici albesi con in testa il sindaco Enzo Demaria e l'assessore alla Cultura Mariangela Roggero Domini, hanno brindato con l'attore e con la sua compagna di scena Liliana Feldmann, in una cornice permeata dell'atmosfera sabauda: il ristorante «La corte albertina» di Pollenzo. Calindri ha dimostrato [redacted] gradire molto la targa ricordo che gli è stata consegnata e, da buongustaio, il menu preparato dallo chef Enrico Bertolini tanto da concedersi un «bis» di tajarin con il tartufo. A chi gli chiedeva come si sentisse, ha risposto, più arzillo che mai: «Benissimo. Una serata stupenda che [redacted] potrò dimenticare. Sono molto felice che Alba abbia finalmente il suo teatro, speriamo che presto sia così anche per Cuneo». [v. p.]

[redacted]

Gli anziani di Boves si raccontano in un quaderno distribuito a Natale

RICORDI di ieri» l'hanno titolato. Ovvero «Antologia curata dagli anziani della [redacted] Riposo [redacted] Boves». Si tratta di un quaderno (fuori commercio) che verrà distribuito gratuitamente all'Ospizio «Monsignor Calandri», dopo le messe alla vigilia e giorno di Natale, alla parrocchia San Bartolomeo e in Biblioteca civica [redacted] a Boves, a partire dal [redacted] dicembre. Gli autori, che sono gli ospiti della Casa di Riposo, gradiranno un'offerta da inviare in Brasile per aiutare l'opera missionaria dove opera il [redacted] don Armando Cavallo.

L'antologia [redacted] «una raccolta di vita vissuta dagli anziani, raccontati personalmente e commentati negli incontri del gruppo "Auto mutuo aiuto" che si svolgono ogni sabato pomeriggio a Boves». I volontari che hanno curato la pubblicazione: «E' l'immergersi nei ricordi e nelle emozioni del passato, è salutare per l'anziano e [redacted] arricchisce interiormente le altre persone, in particolare i giovani».

Di tutt'altra natura, nella sostanza ma non nella motivazione, il quaderno «Trapou-Net e Esti-Boulen». Una favola [redacted] tre amici raccontata in tre lingue: francese, italiano [redacted] provenzale. L'iniziativa è della scuola elementare di Santo Lucio de Coumboscuro (Monterosso Grana) e della «Ecole Mixte de la Loubière Marseille».

[redacted] tratta di un racconto a disegni, interamente realizzato dai bambini delle due scuole. Si racconta di una talpa «escuro-escuro» (nera-nera) «che viveva in [redacted] grande pascolo fiorito a Coumboscuro» che incontra un gabbiano e insieme raggiungono [redacted] un coniglio. Avventure, racconti di terre diverse, unite dalla stessa cultura, quella della terra di Provenza (informazioni al centro culturale Coumboscuro di Monterosso Grana).

Gianni Martini

Sono le candidate a «reginetta» di Francia

Da oggi a Limone 32 aspiranti Miss

LIMONE. Arrivano in pullman oggi alle 17 le trentadue candidate a «Miss Francia '98» [redacted] resteranno in paese fino a venerdì. Durante il soggiorno le ragazze, accompagnate da uno staff di [redacted] persone del Comitato «Miss Francia», saranno impegnate nelle prove per la cerimonia dell'elezione in programma venerdì sera al teatro di Nizza. Nel tempo libero si potranno ammirare in giro per il centro turistico oppure a «La lanterna disco», dove domani [redacted] ci sarà [redacted] festa in loro onore.

L'idea di ospitare le 32 belle ragazze è venuta al Consorzio turistico Limone international ed è stata subito molto ben accolta in paese.

«Dobbiamo ringraziare soprattutto albergatori, ristoratori [redacted] alcuni negozianti che ci hanno offerto subito la loro collaborazione» spiega Arturo Cosenza, direttore del Consorzio.

Le ragazze saranno infatti alloggiate gratuitamente dal «Grand Palais Excelsior»; pranzo [redacted] cena verranno offerti dai ristoranti «Il San Pietro», «Marguareis» e «Chalet Tre Amis». Alla «tregiorni» daranno inoltre il loro contributo i negozi: «Bottero ski», «La vecchia bottega», «Ottica Limone», «Boutique papillon» ed «Emma [redacted] Franca coiffeur».

«Siamo lusingati che la Francia abbia scelto Limone anziché Diano Marina, che già l'anno scorso aveva ospitato le candidate dell'edizione '97. Per il centro turistico è un po' una novità e allo stesso tempo siamo [redacted] sicuri che susciterà molta curiosità nei turisti - commenta Cosenza -. [redacted] Consorzio [redacted] nato con l'obiettivo [redacted] potenziare l'immagine di Limone, sfruttandone le ricchezze: paesaggio, piste da sci, ricchezze architettoniche. Tra le tante iniziative che abbiamo realizzato questa ci sembra la più originale e insolita per il paese. E ancora una volta gli amici francesi hanno subito gradito la [redacted] collaborazione». [a. f.]

Fossano stasera offre un duo di chitarre

Melodie del Volga

A Bra un quartetto russo

BRA. Dal Volga al Tanaro [redacted] al Mar Ligure: seguendo questo percorso, che lo ha già portato a Magliano Alfieri e a Sanremo, fa tappa stasera, nel coro braidese di Santa Chiara un quar[redacted] femminile della regione di Jaroslavl, specialista in romanze [redacted] del XIX [redacted] XX secolo.

Accompagnate al pianoforte [redacted] Liubov Abdrakhmanova, fondatrice della scuola musicale di Mishkin, le cantanti Ekaterina Bvndina, Inna Kudriavtseva e Natalia Riabova proporranno un saggio significativo dell'incontro, avvenuto in Russia a cavallo dei due secoli, tra la musica [redacted] compositori di fama mondiale (Ciajkovski, Glinka, Aliabev) e i versi di noti scrittori dell'Ottocento (Leormontov, Turgenev, Kozlov). Dopo il grande [redacted] iniziale, nel periodo sovietico quest'espressione artistica, bollata come «borghesemente» intimista, subì un netto calo: ma dagli Anni Settanta è risorta, [redacted] viene proposta al pubblico [redacted] (stasera, alle 21, in Santa Chiara a Bra, giovedì nella sala Verdi della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo) nell'ambito degli scambi culturali «Alpi-Volga», patrocinati dalla Provincia e dalla Regione di Jaroslavl.

Sempre stasera a Fossano, le chitarre saranno protagoniste al Civico istituto musicale «Baravalle». Il terzo appuntamento dei «Concerti d'autunno» vedrà impegnati Nadia Conte [redacted] Alfio Raffele in un duo chitarristico. Verranno eseguite, nella prima parte, pagine tratte dal repertorio classico dell'Ottocento tra cui brani di Fernando Sor, Filippo Gragnani e Mauro Giuliani. La seconda parte sarà dedicata al compositore argentino Luis Rizzo di cui saranno interpretate tre composizioni.

L'ingresso costa 10 mila lire, libero ai soci Aginus. L'organizzazione è stata curata dall'Istituto musicale Baravalle in collaborazione con il Comune e la fondazione Crf. [g. n.]

GIOCHIAMO

AL LOTTO

[redacted]

BARI	50	56	10	47	84
	89	85	79	69	65
[redacted]	22	73	80	70	88
	62	58	57	53	51
FIRENZE	13	83	11	21	74
	111	82	[redacted]	79	67
GENOVA	23	81	[redacted]	48	71
	77	71	[redacted]	55	52
[redacted]	75	11	65	21	8
	125	76	70	57	53
NAPOLI	58	32	15	16	23
	[redacted]	63	62	58	53
[redacted]	84	61	58	15	66
	75	72	61	55	51
ROMA	69	27	10	82	21
	74	62	60	56	56
TORINO	62	15	13	57	41
	78	61	60	55	[redacted]
VENEZIA	23	54	46	57	1
	88	85	76	73	72

[redacted]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. [redacted] di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

16-3 16-23 16-70 16-62 16-58; 16-75 16-8 16-64 16-11 16-28; 16-69 16-13 16-55 16-2 16-19; 16-14 16-6 16-22 16-17 16-10; 16-26 16-32 16-20 16-36 16-35; 16-30 16-38 16-44 16-15 16-54.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

[redacted] 78 (14); Cagliari 89 (17); Firenze 82 (16); Genova 1 (6); Milano 30 (5); Napoli 7 (5); Palermo 5 (15); Roma [redacted] (15); Torino 69 (14); Venezia 14 (17).

Per questa estrazione il computer [redacted] consiglia : 40 ambi [redacted] frequenza sulla ruota [redacted] Firenze:

50-6 30-6 13-6 80-66 60-66; 43-6 83-6 64-6 53-66 34-66; 14-6 [redacted] 45-6 44-66 65-66; 75-6 67-6 77-6 7-66 47-66; 80-6 60-6 50-66 30-66 13-66; 53-6 34-6 43-66 83-66 64-66; 44-6 65-6 14-66 35-66 45-66; 7-6 47-6 75-66 57-66 77-66

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per [redacted] a terno [redacted] giocata a Milano:

5-14-23 23-50-59 41-14-23; 5-32-41 23-68-77 50-59-68; 5-50-59 23-86-5 50-77-86; 5-68-77 32-41-50 50-5-14; 5-77-86 32-59-68 50-23-32; 14-23-32 32-77-86 59-68-77; 14-41-50 32-5-14 59-86-5; 14-59-68 41-50-59 59-14-23; 14-77-86 41-68-77 59-32-41; 23-32-41 41-86-5 68-77-86.

[redacted]

	BA	CA	FI	[redacted]	MI	NA	[redacted]	[redacted]	TO	VE
GEMELLI	[redacted]	3	1	12	48	12	11	5	16	51
VERTIBILI	4	9	[redacted]	20	7	9	[redacted]	0	37	17
[redacted]	1	2	3	9	5	4	5	2	6	7
	47	30	59	[redacted]	[redacted]	[redacted]	37	46	24	67
FIGURE	4	6	[redacted]	7	3	2	1	7	3	[redacted]
	20	19	[redacted]	[redacted]	50	20	30	19	19	19
[redacted]	71	11	81	51	1	11	61	1	31	61
	14	[redacted]	[redacted]	[redacted]	35	33	36	27	19	[redacted]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [redacted] settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [redacted] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[redacted] AL [redacted]

[redacted]
[redacted] Tel. 693.554. **Mr. [redacted]** Fer. 18; 20; 22; sab. e fest. 16; 18; 20; 22.

CORSO. Tel. 692.936. **Carne tremula** di P. Almodóvar. Fer. 18; 20; 22; sab. e fest. 16; 18; 20; 22.

[redacted] Tel. 692.951. **Mr. Bean.** Fer. 18; 20; 22. Sab. e [redacted] 16; 18; 20; 22.

[redacted] Tel. 531.771. [redacted] **bar.** Or.: 20; 22. Sab e fest. 16; 18; 20; 22. Ingr. con tessera.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

[redacted]
EDEN. [redacted] 363.021. **La [redacted] di Marvin.** Or.: [redacted] 22; fest. 16; 18; 20;22. Lire 10.000: [redacted] 7000.

MORETTA. Tel. 440.340. [redacted] RIPOSO

[redacted]
[redacted] Tel. 346.901. [redacted] Ore 21. Festivi: 15; 17; 19; 21.

[redacted]
[redacted] Tel. 262.211. [redacted] RIPOSO

[redacted]
IMPERO. [redacted] 412.317. **Facciamo festa.** Fer. e sabato 20; 22; domenica [redacted] 18; 20; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Mr. Bean.** Fer. e sabato 20; [redacted]; festivo 16; 18; 20; 22.

[redacted]
LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] RIPOSO

CARAGLIO
FERRINI. OGGI RIPOSO.

[redacted]
NUOVO LUX. [redacted] 211.726. OGGI RIPOSO.

[redacted]
GALATERI. Tel. 488.324. [redacted] RIPOSO

[redacted]
[redacted] Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

[redacted]
NUOVO POLITEAMA. Tel. 82.407. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] OGGI [redacted].

[redacted]
LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. **[redacted] Bean.** Or.: 20; 22. Festivo: 15,30; 17,45; 20; 22.15.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. **Contact.**

[redacted]
[redacted]. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

[redacted]
COMUNALE. Fuochi d'artificio. OGGI [redacted]

[redacted]
ROSY. Donnie Brasco. Or.: feriali 21; sabato 20; 22. Festivo 16; 18; 20; 22.

[redacted]
CIVICO. Tel. 43.756. [redacted] **Bean.** Or.: feriali 20; 22; festivi 16; 18; 20; 22.

[redacted] Tel. 42.606. **Copland.** Feriali 20; 22; festivo 15; 17; 19,30; 22.

[redacted]
ROBURENT. OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] Tel. 712.957. OGGI RIPOSO

RITZ. Tel. 712.477. OGGI [redacted].

NELLE SALE DI
TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, telefono 856.521. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15; [redacted]: 20.20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800 17-18-19/12 **Mala e Tequila - Una storia d'amore.** Ore 15,30
AMBROSIO MULTISALA a. V. Emanuele II 52, tel. [redacted]7. Sala 1: **The Peacemaker.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Sala 2: [redacted] V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: [redacted] **box.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO [redacted] Sommeiler 22, tel. 581.71.90. **Donnie Brasco** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. [redacted]. **Hercules.** Or.: 14,50; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[redacted] **CHAPLIN** [redacted] v. [redacted] 32/e, [redacted] 436.07.23. **Western...** [redacted] **ricerca** [redacted] **donna ideale.** Premio Cannes '97. Or.: 16,15; 19,50; 22,15.
CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Gorlo 5, tel. 650.71.00. **Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Hercules.** [redacted]: 15,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. [redacted] **d'artificio.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] **BLU** p. Sabotino, [redacted]. 447.52.41. **Anaconda.** V.m. 14. Or.: 16,15; 18,20; [redacted] 22,30.
ELISEO [redacted] p. Sabotino, telefono 447.52.41 **Hercules.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, [redacted] 661.54.47. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, telefono 661.54.47. RIPOSO.
ETOILE v. Buozzi ang. [redacted] Roma, t. 530.353. **Facciamo festa.** Or.: 15; 16,[redacted] 18.40; 20,40; 22.40.
FARO via Po 20, tel. 817.3323. RIPOSO
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **The peacemaker.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4, [redacted] 521.4316. **Mr. [redacted] - L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po [redacted], tel. 812.59.96. **Face/Off.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Ipotesi di complotto.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Marquise.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
[redacted] **UNO** [redacted] Montebello 8, tel. 817.10.48. [redacted] **ne** [redacted] **plus.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'appartamento.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. [redacted]. **Carne tremula.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted]**PIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.448. **La ca**[redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted]**ARD** G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Spy.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] **RITZ** via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Ragazze.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1799. **Vulca**[redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 [redacted] **figaro** di W. A. Mozart (turno A). Evelino Pidò direttore. Regia di N. Hytner ripresa da V. Bonelli. Scene e costumi di M. Bjor[redacted]. Orchestra e [redacted] Teatro Regio. B. Casoni maestro [redacted]. Biglietteria [redacted] 10,30-18 e 19,30-20,30). tel. 8815.241/242.
[redacted] p.za Rossaro. RIPO[redacted].

Aperto un nuovo centro di danza in piazza Boves

I balli [redacted] a Cuneo [redacted] la [redacted] Salsa

Lucia e Dino Manuppelli per tre volte campioni italiani di balli caraibici insegnano salsa merengue [redacted] mambo

CUNEO. Si chiama «Fatal salsa» la nuova scuola di danza, appena inaugurata nel centro commerciale di piazza Boves. L'iniziativa è di due insegnanti torinesi, Lucia [redacted] Dino Manuppelli, per tre volte campioni italiani di balli caraibici. La coppia, che [redacted] apparsa anche sui teleschermi in «Buona domenica» di Canale 5 e «Italia in diretta» [redacted] Raidue, ha voluto aprire il centro a Cuneo perché - spiega - «C'è una forte domanda [redacted] salsa, merengue e mambo, [redacted] ne siamo accorti proponendoli a "Le Louvre" di Roccavione [redacted] al "Christ" di Mondovì». I corsi [redacted] sia amatoriali, sia professionali. Per informazioni telefonare allo 011/485098. [v. p.]

Nella serie A1 di volley è già cominciato il nuovo ciclo della squadra cuneese

I buoni risultati danno ragione ■ chi ha voluto tutti i cambiamenti dell'ultimo mercato

Sotto, il presidente ■■■ ■■■■■■■■
A lato, da sinistra, **Cristian Casoli** e l'argentino **Sebastian Jabif**

L'Alpitour regina è nata in estate

CUNEO. Cambiare una squadra che negli ultimi tre anni aveva vinto Coppa Italia, Coppa Cev, Coppa delle Coppe, Supercoppa europea ed era arrivata in finale scudetto, non ■ certo una decisione da prendere a cuor leggero. ■ se i campioni che devo■■ cambiare maglia per rendere possibile l'operazione ■■ chiamano Andrea Lucchetta, Vladi Grbic e «Fefè» De Giorgi, allora per farlo ci vuole coraggio.

In casa Alpitour Traco il presidente Ezio Barroero, supportato dal tecnico Silvano Prandi e da tutto lo «staff» dirigenziale, l'ha fatto. Durante l'ultimo mercato estivo, dal sestetto sono usciti i tre «big», mentre dalla panchina si ■■■ alzati per diventare titolari Giacomo Giretto ■ Cristian Casoli. L'unico «colpo» che ha entusiasmato i tifosi è stato l'ingaggio di Nikola Grbic, il palleggiatore che garantiva ■■■ e muri, senza far perdere qualità ■ difesa.

Un arrivo in cambio di tre partenze: ■■■ soluzione che non poteva star bene a tutti i tifosi. ■ così non sono mancati mugugni. La squadra ha lavorato ■ continuerà a lavorare sodo in palestra. La società ha consolidato la «rosa» inserendo giovani di talento come Luigi Mastrangelo e l'argentino Sebastian Jabif: ma sono stati i risultati a cambiare le cose.

Dopo nove giornate Cuneo è sola al vertice del campionato di serie A1 ■ ha già ■■■ in bacheca la seconda Supercoppa europea consecutiva. Così in città è tornata la voglia di volley. Fino ■ 27 dicembre, quando arriverà Macerata per chiudere la «regolar season», non si giocherà al Palazzetto dello sport di Cuneo, ma sarà una sfida contro Zorzi, Meoni, Rosalba che potrà consacrare l'Alpitour Traco al primo posto alla fine del girone d'andata.

«Mezzo scudetto» - come dicono nel calcio - che non vale niente, ma garantisce un ruolo di testa di serie alla finale di Coppa Italia. Anche ■■ Silvano Prandi fa capire che questi traguardi platonici non gli interessano: «I nostri obiettivi ■■■ Coppa Italia, Coppa delle Coppe e scudetto: la classifica alla fine del girone d'andata ■■■ conta molto, quanto stiamo facendo vale soprattutto perché porta un po' di soddisfazione per la conferma che le scelte estive erano giuste». Sì, perché l'Alpitour Traco, con la più forte diagonale del campionato - quella Nikola Grbic-Rafael Pascual - è nata durante l'estate ed è cominciata con il sacrificio di Andrea Lucchetta, Vladi Grbic e «Fefè» De Giorgi, tre uomini che hanno fatto molto per far grande Cuneo.

La diagonale **Nikola Grbic** (in alto) **Rafael Pascual** è la più forte ■■■ campionato (BEDINO)

Luca Ferrua

La campionessa pensa alle Olimpiadi

«Stress» prima di Natale per Stefania Belmondo

Domani «festival dello sci» a Milano
Poi tre gare di Coppa. Solo il 22 a casa

VINADIO. Tutti l'aspettano per le feste di Natale. La «sua» Valle Stura è pronta a dar■ la carica per le Olimpiadi invernali di febbraio in Giappone. Ma prima ■ riabbracciare Vinadio e Pietraporzio, Stefania Belmondo sarà sottoposta ■ uno «stress» di gare quasi da far paura.

«In effetti quest'anno ■ calendario è piuttosto faticoso - spiega al telefono la campionessa di sci di fondo da Santa Caterina di Valfurva, dove ha appena trascinato le compagne della squadra azzurra (Paruzzi, Moroder e Valbusa) ■ un ottimo bronzo nella staffetta -. Soprattutto in questo periodo gli impegni sono notevoli e concentrati.

Come sto? Direi bene, mi fa an■■ un po' male la spalla, ma sopporto».

Domani la ventottenne fondista parteciperà al «festival dello sci» al velodromo «Vigorelli» di Milano. «In mattinata ci saranno le prove - aggiunge Steffi - nel pomeriggio la competizione». Il programma prevede ■■ corsa sprint ■ tecnica libera, tutta all'insegna dello spettacolo.

Non ci sarà neppure il tempo ■ riprendersi, e già toccherà alla Val di Fiemme, dove saba■ e domenica prossimi ci sarà ■ terzo weekend ■ Coppa del mondo con ■ km a tecnica classica e staffetta 4x5 di tecnica libera (la stessa specialità disputata a Santa Caterina di Valfurva). Martedì 16 dicembre quarta prova ■ Seefeld: 15 km a tecnica libera. Lo «stress» pre-natalizio si concluderà in Svizzera ■ Davos, domenica 20 dicembre, ■■ la 15 km a tecni■ classica. «Lunedì 22 sarò sicuramente ■ casa - afferma Stefania con una certa soddisfazione -. Trascorrerò le feste con mio marito, vedrò genitori e parenti, qualche tifoso. Dopo Natale? Dipenderà dalla neve. Se sarà sufficiente mi allenerò a Bagni di Vinadio e Pietraporzio. Ma se la quantità non do■■ bastare, sarò costretta a cercare ■■ altrove».

Mai come in questa stagione la preparazione di Steffi ■ importante.

La cuneese Stefania Belmondo

Forte delle quattro medaglie d'argento vinte agli ultimi Campionati mondiali, ora insegue il primo trionfo assoluto in Coppa del mondo (dopo aver collezionato tre piazze d'onore) e soprattutto il podio più alto alle Olimpiadi di Nagano (le gare di fondo saranno ad Hakuba, dal 7 al 22 febbraio '98), dove cercherà di ripetere le imprese di Albertville '92.

■ come stanno le rivali della Belmondo? La fondista cuneese■ parla di Elena Vialbe: «Forse attualmente ■■ sta benissimo. Ma sono sicura che per gli impegni più attesi dovrò ancora fare i conti con lei».

Lorenzo Tanaceto

PEUGEOT

CONCESSIONARIA *Cuneotre* S.p.a

In collaborazione con
LA CUNEO EVENTI
ringraziano i numerosi appassionati intervenuti, che hanno contribuito allo strepitoso successo del

1° RACING SHOW
ALPI DEL MARE

nella speranza di ritrovarci alla seconda edizione del '98

Cuneotre S.p.a. CONCESSIONARIA PEUGEOT

CUNEO - Via Savona 77 - Tel. 0171 403.434 - Fax 0171 403.566

Prima sconfitta in casa degli azzurri battuti dall'opportunismo del Casale

Cuneo e Fossanese perdono punti

Biancorossi escono da Valenza con rimpianti

CUNEO. Finirà per essere il campionato dei rimpianti. Anche dalla trasferta contro l'altra «matricola» Valenzana, la Cuneo sportiva torna a casa con molti rimpianti e col [illegible]rico di non aver conquistato i 3 punti. E' finita 2-2 una partita che i cuneesi [illegible] riusciti [illegible] ribaltare dall'iniziale svantaggio grazie alle reti di Mazzeo e Moschetti. Il pareggio degli orafi è [illegible] a [illegible] da Conti, in pieno recupero finale. Lo stesso Conti aveva portato avanti gli uomini di Gianni Bui su calcio [illegible] rigore nel primo tempo.

La Cuneo sportiva, già priva in partenza del capitano Calandra, di Giovine e Zocco, nel corso [illegible] novanta minuti ha perso altri due giocatori, entrambi espulsi dall'arbitro Della Vecchia di Schio (incerta la sua direzione). [illegible] stati mandati prima del tempo sotto la doccia Marrazza, per presunto fallo su Bello (entrato nella ripresa) [illegible] Becchio, per doppia ammonizione. Afferma il presidente cuneese Riccardo Mucciarelli: «Sono soddisfatto della prova della squadra, ma sono rammaricato per il fatto che anche in questa occasione abbiamo subito una rete nel finale».

Ed ecco [illegible] tecnico Giuliano Ciravegna: «La squadra ha risposto in pieno. Abbiamo disputato un'ottima gara su un campo molto ostico sul quale è sempre molto difficile portare via punti. Purtroppo siamo un'altra volta a rammaricarci per aver incassato [illegible] rete nel finale. Tra la gara contro [illegible] Camaiore [illegible] quella di domenica abbiamo gettato al vento quattro punti che adesso [illegible] consentirebbero di essere al terzo posto in classifica. Ogni domenica - aggiunge Ciravegna - sono co[illegible] a inventare [illegible] formazione. Spero per domenica, contro il disperato Pinerolo dell'ex giocatore biancorosso Enrico Bortolas, di recuperare Calandra e Zocco, oltre a Giovine anche [illegible] dovrò fare a meno di Marrazza e Becchio, che saran[illegible] sicuramente squalificati dal giudice sportivo». [g. p. c.]

D'Errico (Fossanese) in azione nel derby contro il Casale (BEDINO)

FOSSANO. «A causa, soprattutto, degli infortuni e di qualche ingenuità, non stiamo attraversando [illegible] periodo brillantissi[illegible] ma nelle ultime due trasferte e anche nel match casalingo di domenica con il Casale, abbiamo pagato a caro prezzo episodi sfortunati». Il tecnico degli azzurri Bruno Cavallo analizza così la prima sconfitta interna (1-0) stagionale che - seppur per un solo punto in classifica - allontana [illegible] Fossanese dal [illegible] posto.

Il «derbissimo» con i nerostellati, che metteva di fronte le due piemontesi meglio piazzate [illegible] girone (lo sono tuttora, perché il Casale ha acciuffato la terza posizione, mentre la Fossanese è quarta) non ha regalato, specie nei primi 45', grandi emozioni. «Per almeno 30' del secondo tempo, anche [illegible] effettivamente non siamo riusciti a impensierire il loro portiere, abbiamo giocato meglio noi, [illegible] poi abbiamo regalato agli avversari il gol-partita - commenta il presidente degli azzurri Gino Bordone -; non mi sembra, però, che il Casale abbia fatto molto per meritarsi i tre punti in palio».

Ancora fuori per infortunio capitan Burgato e anche Mendola, «mister» Cavallo ha recuperato in difesa il bravo Gianoglio (che insieme con Ambrosino ha controllato efficacemente le punte ospiti Spartera e Samaritani); Pieri è stato preferito a Bochicchio (entrato in avvio di ripresa), mentre in attacco il tecnico ha puntato sulla coppia Labrozzo-D'Errico, con Pepe in cabina di regia.

«La nostra formula offensiva sarà sostanzialmente questa e cioè due punte, da scegliere, a seconda dei match, fra D'Errico, Ferri [illegible] Labrozzo, più Pepe a sostegno» spiega Bruno Cavallo. «Un'intesa che va sicuramente migliorata - ammette il tecnico della Fossanese - anche se [illegible] il Casale, in una partita con pochissime occasioni da rete, le azioni più pericolose sono nate da buone combinazioni di D'Errico e Labrozzo». [r. s.]

Eccellenza: Bra e Villafranca sconfitte dalle ultime

La fortuna aiuta l'Albese nel derby con il Saluzzo

ALBA. Un'autorete di Camisassa ha dato all'Albese la vittoria (2-1) nel derby casalingo contro il Saluzzo e ha [illegible]tito alla formazione azzurra di ridurre di due punti il distacco dalla vetta della classifica dell'Eccellenza di calcio.

Non è riuscito invece a schiodarsi da quota 17 il Bra battuto a Piobesi per 1-0, mentre il Villafranca è stato superato in casa per 3-2 dal Giaveno.

Il derby del «San Cassiano» è stato vinto dalla formazione di «Chicco» Lombardi, ma il successo è stato piuttosto fortunoso e non frutto di una netta superiorità. Passati in vantaggio [illegible] una punizione calciata [illegible] solito Schiavone, gli azzurri so[illegible] stati raggiunti nella ripresa da un centro [illegible] Robles, ma subito dopo sono tornati in testa con un tiro [illegible] Gregorio deviato [illegible] Camisassa.

«Abbiamo disputato un discreto primo tempo - ha detto il dirigente albese Giancarlo Fenocchio - poi nella ripresa siamo stati messi in difficoltà dalla reazione dei saluzzesi. I tre punti [illegible] importanti, [illegible] la squadra [illegible] più esprimendo il bel gioco dell'inizio di stagione».

Molto amareggiato Vittorio Zaino, allenatore del Saluzzo: «Siamo riusciti a incassare il gol della sconfitta proprio nel momento [illegible] cui i nostri avversari erano in crisi e non stavano affatto giocando. Nel secondo tempo avevamo avuto una bel[illegible] reazione, riuscendo anche a pareggiare il risultato, ma è un periodo in cui paghiamo carissimo ogni minimo errore. Purtroppo ci mancavano ben otto giocatori ed ovviamente la formazione era condizionata dalle assenze. [illegible] rammarico è ancora maggiore perché nel finale è [illegible] espulso Novello per un fallo che è stato mal valutato dall'arbitro molto lontano dall'azione».

Bra e Villafranca affrontavano le due formazioni ultime in classifica, ma sono entrambe state sconfitte.

«Abbiamo giocato male - ha detto il direttore sportivo braidese Pietro Sartori - e non abbiamo fatto niente per vincere. Non so che [illegible] ci stia succedendo, ma stiamo peggiorando a ogni incontro. La sconfitta di Piobesi non ha attenuanti. Siamo [illegible] in campo senza mordente e il Piobesi ha vinto perché ha fatto l'unica azione decente della partita».

Ha perso anche il Villafranca il cui presidente Elio Pipino ha detto: «Chiederò alla Federazione di poter giocare sempre fuori casa, visto che finora lontano da Villafranca non abbiamo mai perso, mentre di fronte al nostro pubblico abbiamo già subito tre sconfitte. Il Giaveno [illegible] ha assolutamente rubato nulla; [illegible] dopo aver rimontato dallo 0-2 al 2-2, nella foga [illegible] vincere ci siamo scoperti, incassando il gol che ci ha condannati. Il Giaveno [illegible] però assai migliore di quanto [illegible] dica la sua attuale classifica».

[illegible] Scavino

[illegible]

Sommariva Perno da vertice

Promozione: i roerini risalgono Pedona leader, Cherasco insegue

SOMMARIVA PERNO. Nel girone D di Promozione, in classifica le formazioni più complete si [illegible] staccando dal gruppo. A guidare la marcia sono Cumiana e Pedona, seguite dal Cherasco (seconda difesa con 9 reti al passivo).

A far compagnia alla squadra di Campanile c'è il Sommariva Perno di mister Del Vecchio (nella foto) che di gol ne ha incassati [illegible]. «L'inizio di campionato - conferma il dirigente Alfonso Laudonia - non è stato brillante. I nuovi in[illegible]sti han[illegible] tardato a inserirsi, abbiamo impiegato diverse gare per trovare i giusti equilibri. Di questo ha sofferto soprattutto la difesa, [illegible] più coperta a dovere dei centrocampisti. Anche nella costruzione del gioco abbiamo avuto qualche problema: Morone, senza la spalla Locandro [illegible] i rifornimenti di Beccaria, non è stato in grado di servire le punte [illegible] continuità. Le cose si stanno mettendo per il verso giusto. La continuità [illegible] Dalmazzo (ex Albese) a centrocampo e i miglioramenti mostrati dai giovani Ferrero ('80), Pasquero e dal «bomber» Brunetto (suo il gol da 3 punti di domenica col Nichelino) ci fanno sperare in un torneo di vertice.

A Dronero, intanto, dopo le dimissioni dell'allenatore Walter Casaccia, attendono una decisione da Duilio Raspini che, in settimana, scioglierà la riserva sulla guida tecnica.

La situazione nei «minori».

[illegible] Categoria. Girone L. Piossasco-Aurora Piossasco 3-4; Valsalice-Vigone 3-5; Perosa-Santena 1-0; Cantalupa-Santenese 1-2; Borgo S. Pietro-Bagnolo 2-2; Volvera-Atletico Pinerolo 0-0; Borgaretto-Vallere 5-1. In classifica è leader il Piossasco, 27 punti. Girone M. Castagnole-Gallo 5-2; Ceresole-Montà 1-1; Cervere-Pancalieri 1-0; Moretta-Koala 2-0; Roretese-Roero 2-0; Savigliа[illegible] '81-Isola 0-1; Usaf-Caramagna 0-0. Il Koala guida ancora [illegible] 25. Girone N. Amia Brenta Ceva-Genola 1-0; Boves-Chiusa Pesio 1-2; Garessio-Bridel Villafalletto 4-3; Manta-Caraglio '83 1-4; Olympic-Borg '83 5-0; Robilante-Benese 1-1; Valvaraita-Virtus Carassone 2-1. Genola resta comunque capolista, 29 punti; Garessio a 24.

Terza. Girone A. Azzurra-Marene 1-2; Bagnasco-S. Sebastiano 2-1; Barbros-Passatore 1-1; Cervasca-S. Paolo 1-3; Cuneo-Auxilium Cuneo 1-1; Vernante-Peveragno '85 0-1. Passatore, 23 punti. Girone B. Scarnafigi-Villanovetta 3-0; Musiello-Lagnasco 2-0; Polonghera-Venasca 4-1; Verzuolo-Auxilium Saluzzo 0-3; Revello-Villanova Solaro 4-1; Sanfront-Paesana 3-6. Polonghera 22 punti. Girone C. Auxilium Bra-Cortemilia 4-1; Canalese-Vezza 3-0; Castagnito-Cavallermaggiore 0-6; Cin[illegible] '91-Albanova 2-3; Europa-Lamorrese 2-1; Santa Margherita-Racconigi '86 2-1. L'Europa ha 29 punti. [r. s.]

[illegible]

MARTEDI' 9 DICEMBRE 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Golden boys

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Da oggi scatta la seconda settimana del nuovo referendum «Golden Boys-La Stampa», che elegge i sei giovani calciatori della «Granda» delle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Su ogni scheda è possibile indicare un giocatore per fascia. In questa seconda edizione i tagliandi possono essere consegnati o spediti alla redazione «La Stampa» di Torino. Nelle prossime settimane saranno pubblicate le prime classifiche in base ai tagliandi pervenuti, già numerosi. [r. s.]

Tutto sul calcio

Si presenta l'Almanacco provinciale

CUNEO. Venerdì, alle 18, nel salone d'onore della Camera di commercio di Cuneo, si presenta l'«Almanacco del calcio Figc provinciale», una preziosa guida di tutte le società che operano nella «Granda» e nei suoi confini. Altra presentazione il 22 dicembre, ore 21, a Fossano, salone dell'Itis. Il volume, edito dal «Corriere di Saluzzo» con il patrocinio della Figc, ha 256 pagine, si occupa di 98 società (per ognuna: l'organigramma della dirigenza; lo «staff» tecnico di prima squadre e settore giovanile; la fotografia '97-'98 della prima squadra; la «rosa» completa dei giocatori, con data di nascita e provenienza e i piazzamenti dal '90 a oggi), pubblica 2 mila nomi di atleti (individuabili con un comodo indice alfabetico) e 92 foto. C'è anche un parte dedicata alla Federazione, con dati [illegible] arbitri, allenatori, classifiche della [illegible] stagione e tutti i calendari dell'annata '97-'98.

L'«Almanacco del calcio Figc provinciale» sarà disponibile dal 15 dicembre in più punti vendita, a 15 mila lire. [r. s.]

[illegible]

GRANDA SPORT

[illegible]

Caraglio, oggi Vandelli prova lo «Rampignado»

Il campione italiano d'inverno di mountain-bike Claudio Vandelli proverà stamattina lungo i sentieri della Valle Grana il tracciato della «Rampignado» '98. L'iniziativa [illegible] organizzata dal «Rampignado Team» di Caraglio. Vandelli partirà [illegible] 10 dal «Quadrifoglio». [c. g.]

Judo

L'albese Liana Iaboni terza in Coppa Italia

Prestigioso risultato nella categoria Juniores e Cadette fino a 48 chilogrammi [illegible] dall'albese Liana Iaboni, che si è classificata terza nella finale nazionale di Coppa Italia a Ostia. [a. s.]

Bocce

Il nuovo direttivo [illegible] società di Garessio

I 160 soci della Bocciofila garessina hanno eletto [illegible] Consiglio direttivo che resterà in carica fino al 2000. Lo compongono: Renzo Corrado (presidente); Mario Borgna (vice presidente); Mariano Torta (segretario); Mario Figini, Giulio Odasso, Mauro Penone, Gian Piero Pepperoni (tutti consiglieri). [s. c.]

[illegible]

PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di deposito del Progetto di Variante a Piano Regolatore Generale Comunale - Controdeduzioni al parere prot. n. 7738/94 del 12/04/1996 pratica n. 940553 - dell'Assessorato Urbanistica della Regione Piemonte - Settore Approvazione Strumenti Urbanistici - e contestuale Varianti in itinere

IL SINDACO

In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 15 e 17 della L.R. 05/12/1997, n. 56 e s.m.i.

RENDE NOTO

che il Progetto [illegible] Variante al Piano Regolatore Generale Comunale - Controdeduzioni al parere prot. n. 7738/94 del 12/04/1996 pratica n. 940553 e [illegible] testuale Varianti in itinere, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 in data 21/11/1997, è depositato presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 10/12/1997 al 09/01/1998, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nel seguente orario:

GIORNI FERIALI ore 8,30 - 12,30

G[illegible] FESTIVI ore 9,00 - 12,00

Durante il predetto periodo il Progetto di Variante al Piano Regolatore Generale Comunale - Controdeduzioni al parere prot. n. 7738/94 del 12/04/1996 pratica n. 940553 - e contestuale Varianti in itinere, è altresì pubblicato per estratto all'Albo Pretorio.

Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 10/01/1998 al 09/02/1998, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in triplice copia, di cui una in bollo, limitatamente alle parti modificate ed alle Varianti in itinere. Parimenti in triplice copia, di cui una in bollo, dovranno [illegible] presentati eventuali elaborati grafici a corredo di osservazioni e proposte.

Il termine di presentazione di osservazioni e proposte [illegible] carattere perentorio.

Trinità, il 02/12/1997

IL SINDACO Prof. Pier Franco Giordana

Dai concessionari TOYOTA della provincia di Cuneo

IL VOSTRO REGALO DI NATALE

Carina E X - BERLINA 1.600 16V
Listino chiavi in mano ~~L. 29.330.000~~
NOSTRA OFFERTA NATALIZIA L. 24.330.000

Carina E X - SW 1.6 16V
Listino chiavi in mano ~~L. 31.850.000~~
NOSTRA OFFERTA NATALIZIA L. 26.850.000

IN CASO DI ROTTAMAZIONE L. 7.000.000 DI RISPARMIO DAL LISTINO

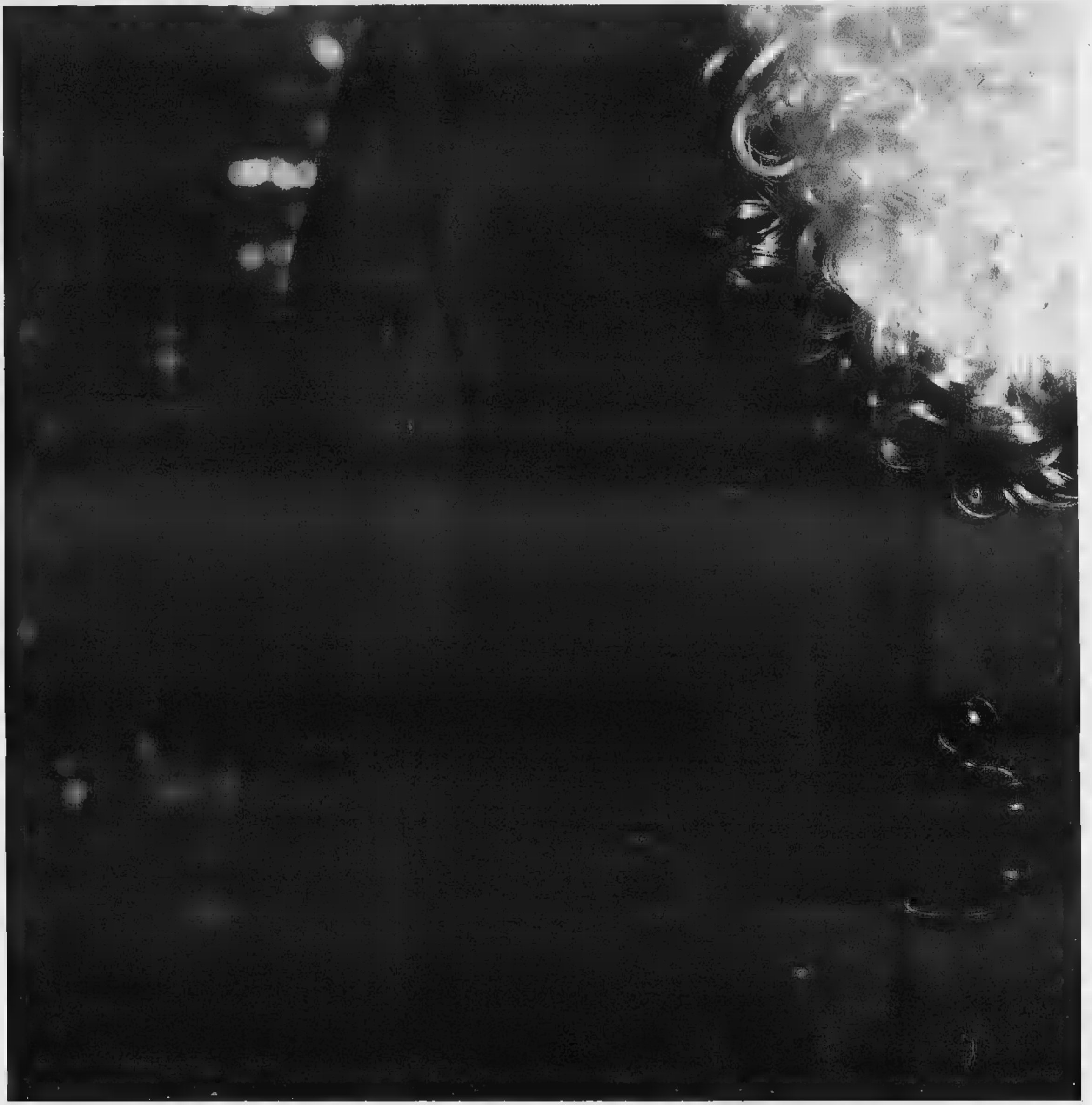
FUJI AUTO
BORGO S. [illegible]
[illegible] Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813
[illegible]
CAR [illegible] - [illegible] - Via Cornice, 5 - Tel. 0174/478.77

RIBAUTO
[illegible]
Via della Morina, 4 - Tel. 0172/711.581
ALBA
C.so Asti, 4 - Tel. 0173/363.500

OFFERTE VALIDE PER VETTURE DISPONIBILI ED IMMATRICOLATE ENTRO IL 31-12-'97

3 ANNI DI GARANZIA O FINO A 100.000 KM

TOYOTA



StarTAC™ CON TE, SEMPRE.

MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

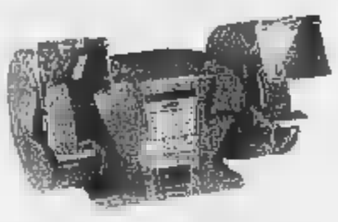
A TORRAZZA COSTE

GRUPPO castorama

BRICMARKET

BRICOLAGE DECORAZIONE GIARDINAGGIO EDILIZIA

dal 21 novembre al 31 dicembre '97



Mola da banco GTG mod. 09001 **L.79.000**

Pialletto KINZO 25C48 **L.99.000**

Pialletto AEG H500 **L.189.000**

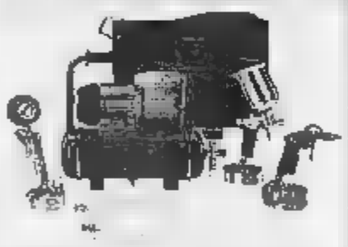
Levigatrice orbitale BOSCH PSS 23A **L.119.000**

Sega circolare BOSCH PKS54 **L.269.000**

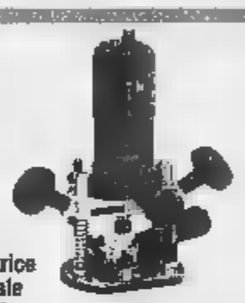
Sega circolare BLACK & DECKER KS 855 **L.249.000**

Compressore [illegible] 100 lt. a cinghia B2500. **L.599.900**

Compressore ABAC con kit accessori mod. Pole Position 240. **L.285.000**



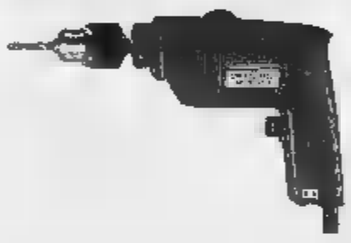
Compressore LEIDI KM 7107A + accessori. **L.399.000**



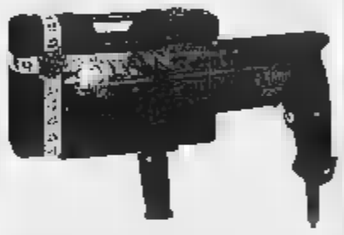
Frasatrice verticale BOSCH POF500A **L.249.000**

Smerigliatrice angolare [illegible] & DECKER KG 72K + valigetta e accessori **L.119.000**

Lucidatrice/ Levigatrice STAYER LU172 **L.249.000**



Trapano STAYER DR500 REP. **L.89.000**

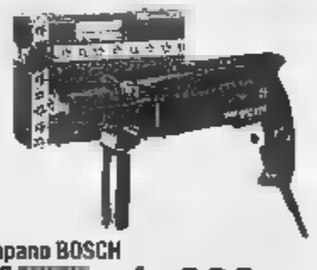


Trapano AEG SB2 680R + valigetta **L.219.000**

La più grande scelta per Natale!

Martello elettropneumatico AEG 3000 Super X2 + valigetta **L.589.900**

Martello elettropneumatico BOSCH PBH160R + 4 punte SDS **L.229.000**

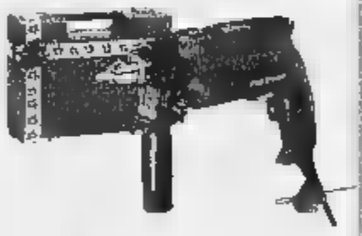


Trapano BOSCH PSB [illegible] + valigetta **L.239.000**

Trapano BLACK & DECKER KD 662. **L.79.000**

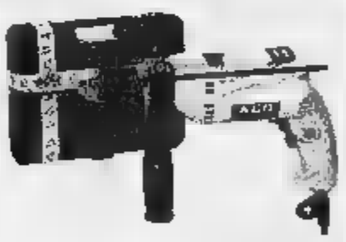
Trapano BLACK & DECKER DK356 CK + valigetta **L.139.000**

Trapano [illegible] KD574CRE + valigetta **L.169.000**



Trapano BOSCH PSB 570RE + valigetta **L.154.000**

Trapano STAYER W1000 **L.249.000**

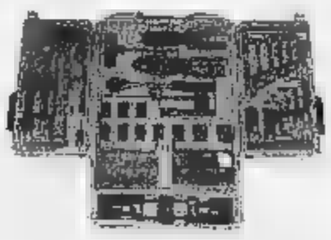


Trapano AEG Favorit Gold + valigetta. **L.169.000**

Cofanetto 12 cacciaviti STANLEY "Magnum" **L.64.900**

Serie 12 chiavi combinate da 6 a 22 **L.19.500**

Cassetta portautensili "TWINGO" **L.17.500**



Armadio portautensili completo di 500 pezzi **L.54.900**

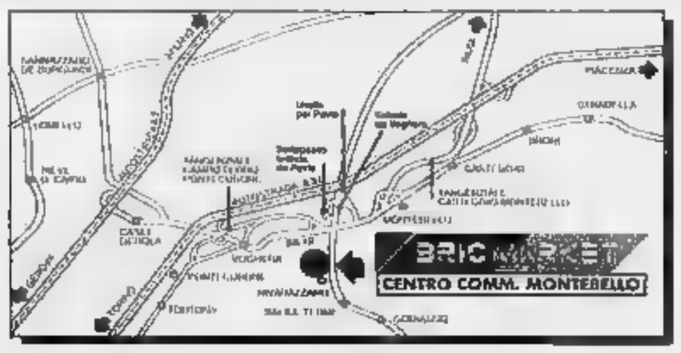
Sega tagliacomici **L.52.000**

Sega da banco STAYER SC251W **L.499.000**

Motosega MC CULLOCH Mod. MC CAT 839 **L.449.000**

Filo caldo MAXICRAFT **L.129.000**

Seghetto alternativo BOSCH PST65PE **L.189.000**



CARTE DI CREDITO · INFORMAZIONI · TAGLIO LEGNO · P PARCHEGGIO GRATUITO · CONSEGNE A DOMICILIO

APERTURE FESTIVE DI DICEMBRE
DOMENICA 7 14 21 28
LUNEDI 8
dalle 9.00 alle 20.00

TORRAZZA COSTE (PV)
Via Emilia, 47 - tra Voghera e Casteggio - Tel. (0383) 36 74 33

DA MARTEDI A SABATO
8,30 - 20
ORARIO CONTINUATO
LUNEDI 14 - [illegible]

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
[redacted] GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.860

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 9 Dicembre 1997 [redacted] 37

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
[redacted] STAMPA
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via G. Carducci [redacted]
Tel. (02) 244.24.611
[redacted] TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Il poeta Sanguineti ha declinato l'invito per la Cultura, già sicuri 7 dei 14 assessori

Giunta di Tursi, Pericu a metà strada

E Gabrielli ha detto sì agli «esterni» di prestigio

Il nuovo sindaco sta completando la sua «squadra» Alcuni nomi sono ancora top-secret

Da sinistra il sindaco Giuseppe Pericu e il poeta Edoardo Sanguineti che ha respinto la proposta di un assessorato

Claudio Montaldo che fu vicesindaco nella giunta [redacted] Adriano Sansa [redacted] «Pippo» Rossetti assessore uscente ai Servizi sociali

GENOVA. Beppe Pericu ha ancora da chiudere il suo personale cerchio: sul [redacted] quaderno, [redacted] questo punto, secondo i bene informati, i nomi «fissi» - cioè gli assessori «sicuri» - [redacted] la metà del totale, cioè sette. Pericu avrebbe ormai il «sì» - come nome esterno di prestigio - del prof. Bruno Gabrielli, ordinario [redacted] urbanistica alla Facoltà di Architettura. Gabrielli [redacted] è etichettato politicamente, anche [redacted] è sempre stato considerato, come del resto lo [redacted] Pericu, un uomo di area socialista, un'area politica che, dopo le burrasche di quattro anni fa, sta riportando alla ribalta quelli che furono anti-craxiani.

Poi ci [redacted] due pds «doc»: il vicesindaco Claudio Montaldo e la professoressa Roberta Pinotti, che ha dimostrato doti di ottima amministratrice nel quadriennio passato in Provincia. Del ppi sarà confermato - era assessore anche nella giunta Sansa - Sergio «Pippo» Rossetti, che dovrebbe tornare ai servizi sociali. Quindi [redacted] quasi certamente della partita due assessori di rifondazione, [redacted] sindacalista Walter Seggi della Cgil e l'avv. Giorgio Bonifai, che è stato il legale [redacted] Wwf nel processo Haven. C'è infine, Arcangelo Merella, per i socialisti, il consigliere comunale più votato, in rapporto al voto di lista. Per gli altri nomi le scelte non sono facili: infatti, nei giorni scorsi, quando ormai sembrava sicura la [redacted] partecipazione alla giunta, s'è ritirato il prof. Edoardo Sanguineti, che era un «esterno» di lusso che avrebbe dovuto coprire la Cultura.

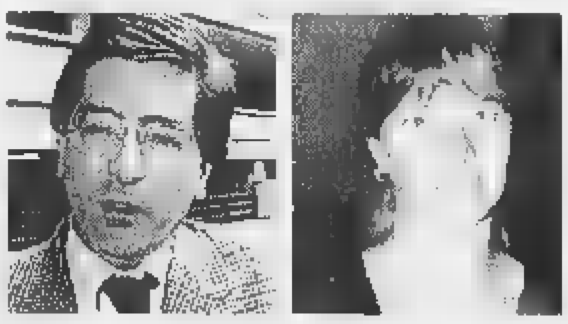
A questo punto, Pericu sembra avere nel [redacted] un prestigioso [redacted] di accademico genovese che però deve ancora sciogliere la riserva. Un altro possibile candidato per la cultura potrebbe [redacted] Arnaldo Bagnasco, direttore di struttura della Rai, indipendente ma di area pds.

Poi ci sono le indicazioni dei partiti: in primo luogo quelle del pds che preme per avere una maggiore «visibilità» in giunta. I nomi sono sempre quelli della «rosa» proposta nei giorni scorsi: Mercedes Bo, Luca Borzani, Carlo Repetti, Paolo Pissarello (assessore uscente in Provincia), oltre agli ex assessori Alesandro Longhi [redacted] Michele Casissa. C'è, pungente, la «spina» dei Popolari i quali vorrebbero un secondo assessore: oltre a Rossetti insistono per Diego Cattivelli, visto che non sembra facile collocare Giorgio Guerello, il quale potrebbe contendere al compagno di partito Claudio Basso la presidenza del consiglio comunale.

Vista la situazione, non è facile quadrare il cerchio: i Verdi [redacted] la Lista Dini avranno un assessore? S'era adombrata la possibilità che per i tre partiti «minori» si sarebbe stabilito il principio di offrire loro [redacted] solo assessore, [redacted] in Provincia [redacted] in Comune. Ora, sia i Verdi, sia la Lista Dini hanno ottenuto un seggio a Palazzo Doria Spinola (i socialisti ne hanno avuto uno solo, in Comune, per Merella). Ma, [redacted] sa, l'appetito [redacted] forte [redacted] quindi [redacted] cerca di sgomitare: i verdi parlano [redacted] Chiara Malagoli [redacted] la Lista Dini offrirebbe sul mercato Sandro Comolo, segretario particolare del sottosegretario alle Finanze Gianni Marongiu. Marongiu ha assunto in prima persona [redacted] trattativa con la Vincenzi e [redacted] Pericu, perchè la sua piccola truppa [redacted] pervasa da turbolenze, così che, in prima battuta, erano circolati possibili candidati che [redacted] taluno erano parsi estratti da un museo chiuso da anni. Tutte le soluzioni sono dunque possibili entro le prossime [redacted] ore.

Paolo Lingua

Arcangelo Merella esponente della lista Si-repubblicani e l'ex assessore provinciale Roberta Pinotti



Gli uomini (e le donne) di Supermarta

Quattro riconferme e cinque novità in Provincia

Il presidente della Provincia, Marta Vincenzi. Con lei due futuri assessori: Giovanni Duglio (prc) e Gualtiero Schiaffino (verdi)

GENOVA. Marta Vincenzi ha quasi completato la sua squadra: in tarda serata doveva realizzare solo l'ultimo «incastro» delle sue dieci tessere (quanti [redacted] gli assessori), perchè, secondo un leit motiv di questa complessa trattativa, i popolari hanno continuato a fare i capricci.

Della giunta, comunque, i nome «fissi» sono ormai nove, salvo sorprese dell'ultimo momento. Ci sono intanto i quattro ex Paolo Tizzoni, Rossella D'Acqui, Luigi Picena e Marisa Bacigalupo. I primi tre sono stati eletti nelle file del pds e quindi lasceranno il loro posto di consiglieri. Marisa Bacigalupo, non confermata, sarà comunque ripescata perchè gode della fiducia di Supermarta. [redacted]aranno comunque reinseriti nei loro vecchi assessorati. Poi ci [redacted]: Giuseppe Gambardella per la «Lista Dini», manager appena in pensione che dovrebbe assumere la responsabilità del bilancio e del personale; Gualtiero Schiaffino, Verdi, disegnatore [redacted] pubblicitario, che avrà deleghe su problemi d'immagine e di territorio; Eugenio Massolo, del pds, ex capogruppo nella precedente amministrazione (si occuperà dei problemi scolastici); Giovanni Duglio, Rifondazione comunista, che dovrebbe avere caccia e pesca. Schiaffino, Duglio [redacted] Massolo di dovranno dimettere per legge e sostituiti [redacted] i primi dei non eletti nelle loro liste.

Come indipendente, scelta tra la «società civile» c'è Gabriella Airaldi, ordinaria di storia medievale alla Facoltà di lettere, che si occuparà delle cultura, delle manifestazioni internazionali e dei rapporti con l'Università.

Infine, resta sospesa la scelta sull'assessore «popolare»: i nomi che corrono sono quelli di Rosario Amico che [redacted] assessore presso un comune piccolo della cintura genovese oppure [redacted] Diego Cattivelli (in ultima istanza Giorgio Guerello, che non pare, in questo scorcio di trattative di facile collocazione). In realtà i Popolari [redacted] [redacted]sessori ne vorrebbero due: ma c'è il precedente di Rifondazione che [redacted] il doppio dei voti si accontenta di un solo assessore. Cattivelli, per motivi di prestigio, preferirebbe andare in Comune (in questo [redacted] il ppi avrebbe due assessori a Tursi e uno a Palazzo Dopia Spinola).

In tarda serata, alternando doplomazia, pugno di ferro [redacted] pazienza, Supermarta s'è predisposta [redacted] chiudere una volta per tutte la diatriba. Nel frattempo ha avocato a se l'Urbanistica e ne ha affidato la gestione tecnica, come superconsulente, [redacted] Loredana Seassaro, già indicata [redacted] assessore. **[p. l.]**

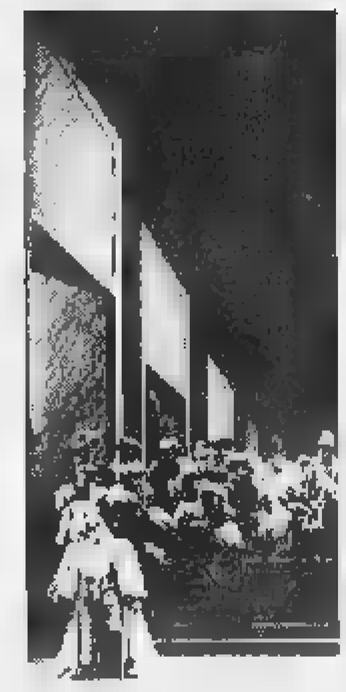
OMONIMIA

Consigliere «per errore»

Un passato da consigliere dc [redacted] simpatie politiche che vanno piuttosto in direzione del Polo, [redacted] Paolo Lavagetto, trentenne di Bolzaneto, si è visto recapitare [redacted] casa dai [redacted] comunali la convocazione per la prima riunione del consiglio della circoscrizione 2, Centro Ovest, come eletto del pds con 268 preferenze. In realtà si è trattato di un errore, dovuto all'omonimia con il vero candidato e [redacted] una certa somiglianza tra le date di nascita: 17/11/67 il Lavagetto raggiunto dalla convocazione, l'11/7/67 il Paolo Lavagetto pidiessino, che abita a Sampierdarena. L'errore è stato poi scoperto sabato scorso, quando il Comune si è fatto vivo per spiegare il disguido all'eletto suo malgrado. Così a Paolo Lavagetto è stata tolta la possibilità di approfittare della situazione per presentarsi alla riunione del consiglio di circoscrizione «e vedere di nascosto l'effetto che fa». **[a. p.]**

DEBUTTO AL COMUNALE

Per Rigoletto luci e ombre



Entusiamo [redacted] perplessità per l'opera verdiana diretta da Oren: splendido Leo Nucci, ottimo il cast, scelte discutibili per regia e scenografia A PAGINA 42

24 ORE

ITALGAS

In forse le normali attività funziona il pronto intervento

A seguito di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali di settore, Italgas informa che oggi potrebbe verificarsi la sospensione delle attività, fatto salvo il servizio di pronto intervento per guasti e dispersioni, dalle 14 sino al termine dell'orario di lavoro.

NATALIDEA

Il successo dell'area giochi dedicata ai più piccini

Dedicata soprattutto ai bambini Natalidea-Ideaneve, aperta alla Fiera del Mare sino al 15 dicembre, tutti i giorni dalle 16 alle 23, sabato e domenica dalle 11. 7000 lire il biglietto, ingresso gratuito sotto i 12 anni. Il Baby World, ovvero l'area giochi, ospita maxi strutture gonfiabili per saltare, arrampicarsi e scivolare, la piscina di palline e la pista per la miniguida.

Fermi 24 ore gli autisti e 10 minuti i macchinisti

Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato uno sciopero di tutti gli autisti dalle 22 di ieri sino alle 22 di stasera, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo della parte economica del contratto nazionale. Sciope[redacted] anche dei ferrovieri, ma con effetto simbolico, dalle 13 alle 13,10, in seguito ai gravi incidenti accaduti in Liguria.

AMT

Posteggi e tariffe integrate per gli autobus delle feste

Intensificato, sino al 24, il servizio bus. L'Amt mette a disposi[redacted] tariffe integrate con le Fs, che grazie al biglietto giornaliero da 5 mila lire consentono di viaggiare su treni e bus sino [redacted] mezzanotte; sosta nel Park Vittoria che dà diritto a viaggiare gratuitamente sui mezzi Amt con lo scontrino del posteggio; sosta nel parcheggio di [redacted] Carrara (chiuso la domenica) con biglietto giornaliero da 5 mila lire che consente libera circolazione su bus e treni, mentre i titolari di abbonamento integrato possono sostare gratis.

Rodotà ricorda Tarello a dieci anni dalla scomparsa

Oggi alle 11, Aula della Meridiana, via Balbi 5, secondo piano, il professor Stefano Rodotà ricorda, a 10 anni dalla scomparsa, Giovanni Tarello, che fu preside della Facoltà [redacted] Giurisprudenza. L'occasione [redacted] l'uscita del volume dei «Materiali per [redacted] storia della cultura giuridica» a lui dedicato. **[a.p.]**

Accanto al Salone Nautico e [redacted] Euroflora molte manifestazioni di livello «medio» e locale

Fiera di Genova al bivio: rilancio o crisi

La perdita di «Sportshow» ha riaperto preoccupazioni e polemiche

GENOVA. Che [redacted] succede alla Fiera Internazionale di Genova? Da tempo, l'ente, che negli Anni Sessanta, Settanta e Ottanta fu, tra [redacted] istituzioni [redacted] natura pubblica, il «fiore all'occhiello» della città, sembra al centro d'una tempesta. L'ulti[redacted] episodio riguarda la perdita della manifestazione Sportshow che, nelle intenzione [redacted] chi l'aveva partorita, doveva essere un forte elemento di richiamo. Invece, a quel che si dice, dopo un paio di edizioni, Sportshow non avrebbe portato nè guadagni, nè prestigio, ma solo perdite. La Fiera, da tempo, ha il fiato grosso: oltre al Salone Nautico autunnale, c'è solo l'attesa, ogni quattro anni, di Euroflora. Queste [redacted] le uniche [redacted] manifestazioni di richiamo internazionale. Poi sopravvivono proposte «medie» come il Tecnhotel, mentre arrancano, a livello locale, proposte come Ideaneve o la Fiera Primavera. Il «Bibe» s'è perso per strada, mentre la mostra delle armi da guerra, che poteva essere un grosso richiamo, [redacted] stata sepolta dai falsi moralismi (e dalla pavidità degli enti locali cittadini) dei pacifisti a senso unico, ovviamente dimentichi che in Liguria l'industria bellica [redacted] presente a Genova, [redacted] Sestri Levante e alla Spezia e che è di alto retroterra tecnologico e offre lavoro qualificato [redacted] migliaia di persone, tra industrie e cantieri. Ma [redacted] vede che nella nostra Regione i disoccupati non esistono.

Ma torniamo [redacted] «caso Fiera». Nella sua storia, l'ente sorto su un'area di discarica strappata al mare all'inizio degli Anni Cinquanta, ha avuto presidenti di prestigio e gestioni ora aggressive d'immagine, [redacted] molto oculata (tra le prime quelle di [redacted] Andrè e di Pastorino, tra le seconde quelle di Bagnara [redacted] di Bottino). Poi, perduti per strada gli elementi migliori dello staff manageriale e dell'immagine, è cominciata la decadenza. Il collo [redacted] bottiglia del cambiamento [redacted] coinciso con la decisione della città e dei suoi organi politici di giocare tutto l'impegno delle «Colombiane» sull'area del Porto Antico [redacted] non più sulla Fiera. Questa scelta ha spuntato le armi dei presidenti della seconda fase: Pennisi, Grillo [redacted] l'attuale Gardino. Da dieci anni la Fiera non riesce a trovare i mezzi per decollare nuovamente, per ridisegnare la [redacted] struttura [redacted] soprattutto la sua organizzazione che la Regione vorrebbe limitata ed essenziale, [redacted] pochi dipendenti qualificati, affidando tutta l'attività di [redacted] all'esterno. Ci sono poi degli edifici da recuperare, gli spazi attualmente occupati dal Mercato dei fiori e dal biennio di Ingegneria.

Ma c'è dell'altro: all'interno della Fiera arrivano sussurri [redacted] grida. [redacted] parla di una «quasi» incomunicabilità [redacted] il presidente Carla Gardino e i suoi vicepresidenti, oltre che di rapporti assai tesi [redacted] il segretario generale. **[p. l.]**

La Fiera Internazionale di Genova

Decisione del giudice

Stadio vietato al tifoso genoano «esibizionista»

GENOVA. Non potrà più seguire le partite allo stadio per tutto il campionato '97-'98 il tifoso rossoblù che, davanti [redacted] fotografi della polizia scientifica intervenuti per i tafferugli di Genoa-Palermo, il 15 giugno [redacted]rso, [redacted] era tirato giù i pantaloni, mostrando i genitali. Paolo, 30 anni, abitante nella zona di Corvetto, è stato identificato, ultimo del gruppo che aveva partecipato ai disordini, e denunciato per resistenza aggravata, radunata sediziosa, blocco stradale e atti osceni. Come [redacted]li altri 29 tifosi, ogni domenica all'inizio della partita [redacted] del secondo tempo Paolo dovrà recarsi [redacted] firmare in commissariato. Dopo Genoa-Palermo un gruppo di esagitati si era asserragliato vicino agli spogliatoi, costringendo i giocatori a restare rinchiusi e poi a salire su furgoni blindati per mettersi in salvo. Quaranta i feriti tra poliziotti e vigili urbani. **[a.p.]**

Un caso al Gaslini

Aperta inchiesta per la morte di un bambino

GENOVA. La morte di un bimbo di due anni, deceduto all'istituto Gaslini nella notte tra il [redacted] [redacted] [redacted] 27 novembre scorso, è oggetto di un'inchiesta della magistratura, a quanto sembra sollecitata dalla stessa direzione sanitaria dell'ospedale pediatrico. Il sostituto procuratore presso la Pretura di Genova, Ada Lucca, avrebbe disposto l'autopsia del piccino, già eseguita presso l'Istituto di Medicina legale dell'Università. Il bambino, Federico, originario di Reggio Calabria, sarebbe stato affetto da una malattia del sangue, un'«anemia emolitica autoimmune». I familiari del bambino sono tornati a casa [redacted] non è stato possibile, per [redacted] momento, avere particolari sulla vicenda dalla direzione sanitaria dell'istituto. Il magistrato potrebbe disporre la notifica di informazioni di garanzia [redacted] medici [redacted] infermieri del reparto dov'è morto il piccino. **[a. p.]**

NUMERI UTILI

TURNO [illegible]
Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso Buenos Aires 18; *Europa*, [illegible] Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 186.
Genova [illegible] orario 8,30-20: *XX Settembre*, via XII Settembre 182; *Santa Caterina*, salita S. Caterina 24; *Martini*, via Gramsci 67; *S. Uga*, via S. Ugo 5; *Croce Bianca*, via Montesuello 4; *Squeri*, corso Torino 1.
S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Ormea*, via Bonifacio 13.
Orario 8,30-13; 15-19,30: *Imperiale*, via Donghi 12.
[illegible] Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Sturla*, [illegible] dei Mille 37; *Modorna*, largo Bassanini 1.
Orario 8,30-12,30; 15,30-19,30: *Europa*, corso Europa 676.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Bernardo*, via Mogadiscio 45; *Degnino*, [illegible] Struppa 146R.
Sampierdarena 8,30-21,30: *Rolando*, via G. B. Monti 23; *Lavrero*, via Sampierdarena 187.
Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Venzano*, piazza Massena 11; *Modorna*, via Bianchen 77.
Val Polcevera 8,30-21,30: *Testori*, via Jori 23.
Cen orario 8,30-12,30; 15,30-20: *S. Francesco*, via G. B. Cursio 32; *Sertori*, piazza Portedocimo 3.
Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Tixi*, [illegible] don G. Venta.
Orario 8,30-12,30; 15,30-21,30: *Pescetto*, via Rezzo 44.
SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.832.
RECCO
Berni, p.lo Europa 1, tel. 84.015.
CAMOGLI
Antola, [illegible] della Repubblica 97, telefono 771.069.
SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri 2, tel. 287.189.
RAPALLO
Internazionale, p.zza Pastene 1, tel. 231.063.
[illegible]
Valiera, p. XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.
[illegible]
Frazzato, via Roma [illegible] (Lavagna), tel. 392.815.
SESTRI LEVANTE
Genno, via XXV Aprile 94, telefono 41.[illegible].
[illegible]
Marconi, via [illegible] 66, telefono 49.232.
[illegible]

Emergenza unificata: [illegible]. **Genova:** telefono 651.12.36. **Camogli:** telefono 770.205. **Rute:** telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono [illegible]. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. [illegible]i: telefono 322.422, 309.855. **Cogorno:** telefono [illegible]. **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764. **Monoglio:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9188.356. **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; [illegible] telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pad.): telefono 56.361; **B.go Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

GUARDIA [illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, [illegible]o, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** tel. 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama tornando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

[illegible]

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio [illegible] Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.398 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.506.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 76.134; [illegible] **Margherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.058; **Chiavari:** telefono [illegible] 309.587/ 392.151; [illegible] **Levante:** telefono 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Monoglio:** telefono 49.705.

TAXI

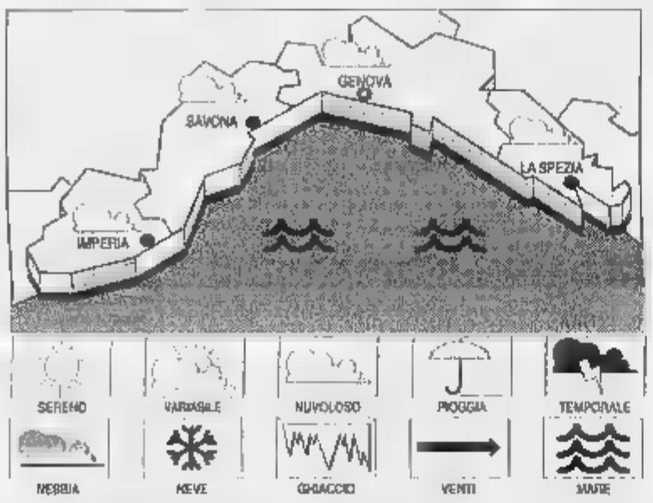
Genova Radiotaxi: tel. 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. [illegible].285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: [illegible]. 259.385; Chiavari: tel. [illegible], 305.522; Lavagna: tel. 392.098, 393.16.22; [illegible] Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

[illegible] DI PORTO

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.
[illegible]
CORPO [illegible]

Genova: telefono [illegible] - 580.429 - 586.553. **Casarza Ligure:** telefono 467.141. **Borzonasca:** telefono 340.016. **Cicagna:** telefono [illegible]. **Rezzoaglio:** telefono 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo moderatamente instabile per il transito [illegible] una perturbazione [illegible] schiarite nel corso della giornata, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Nuvolosità stratificata con schiarite, vento moderato, mare poco mosso-mosso, temperatura su valori medi stagionali.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15 °C; umidità 80%, pioggia 0 mm; vento Nord Ovest-Sud Ovest 15-20 km/h; [illegible] poco mosso; cielo irregolarmente nuvoloso; pressione barometrica 1014 mb (stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	max 14	min 7
Savona	max 14	min 7
Imperia	max 14	min 8

[illegible] ANNO [illegible] A [illegible]
Max: 19; min: 13; temp. mare 15 °C

Il **Sole** sorge alle 7,49 e tramonta alle 16,50. La **Luna** cala alle 0,55 e si leva alle 13,34 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

SERA AL CINEMA A GENOVA

AMERICA - [illegible] **A.** Tel. 595.9146. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe,** con Rowan Atkinson. Or.: 15; 17; 18,50; 20,50; 22,50.

[illegible] - [illegible] **B.** Tel. 595.9146. **Cane tremula,** regia P. Almodóvar, con J. Bardem, F. Neri. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

[illegible] **1.** Tel. 208.549. **L'incarico,** regia C. Duguay, con A. Quinn, D. Sutherland, B. Kingsley. Orario: 15,20; 17,30; 20,30; 22,45.

[illegible]. Tel. [illegible].549. **La casa del sì,** regia [illegible]. Waters, con P. Posey. Orario: 15,20; 17,10; 16,50; 20,45; 22,35.

[illegible] Tel. 568.810. **Hercules,** cartoni animati W. Disney. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

BEL COTONE - Sala Grecia. Tel. 275.8930. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible] **COTONE - [illegible] Maestrale.** [illegible]. 275.8930. **The peacemaker,** regia M. Leder, con Clooney [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Donnie Brasco,** regia M. Newel, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] **2.** Tel. 588.419. **Ragazze,** regia M. Leigh, con [illegible], Carridge, L. Steadam, K. Biers; Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

EUROPA. [illegible]. 377.9535. **Rien [illegible] plus,** regia C. Chabrol, con I. Huppert, M. Serrault. Or.: 20,30; 22,30. Pref. e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Fuochi d'artificio,** regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Cecchetini, L. Pieraccioni. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[illegible]. Tel. [illegible]. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Spy,** regia R. Hartin, con G. Davis, S. L. Jackson. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] Tel. 564.649. **Fi[illegible] festa,** regia A. Longoni, con A. Gassman, L. Fontana, G. [illegible]. Tognazzi. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50.

[illegible] **D'ESSAI.** Tel. 314.141. [illegible] **Dalloway,** regia L. Rod, con [illegible]. Gorris, V. Redgrave. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.451. **Mr. Bean - [illegible] catastrofe,** [illegible] Atkinson. Or.: 15; 16,55; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Vulcano. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] **- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - [illegible] 3. Il quinto el[illegible]** gia L. Besson, [illegible] B. Willis, M. Jovovich. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]. Tel. 562.137. **Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca,** regia D. Lima, con [illegible]. Snipes, D. Lane. [illegible]: 15; 17,50; 20,10; 22,30.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. Or.: 21. **Piccole meraviglie.** Or.: 22,30. **Desiderio [illegible].** Ingresso gratuito soci Manymovies.

[illegible] [illegible]. Tel. 570.23.46. RIPO[illegible].

FRITZ LANG. Tel. 219.766. RIPOSO.

LUMIERE. Tel. 505.936. **Picc[illegible] Buddha,** regia B. Bertolucci con K. Reeves, C. Isaak.

NICKELODEON. Tel. 589.640. [illegible].

[illegible]
EDEN. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

[illegible]
C[illegible] FARROCCHIALE. Tel. 987.7130. RIPOSO.

[illegible]
S. SIRO. Tel. 320.25.64. **Vulcano,** regia M. Jackson, con T. L. Jones; A. Hache, G. Hoffman. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[illegible]
AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

[illegible]
CENTRALE. Tel. 260.033. [illegible] - **L'ultima catastrofe,** regia M. Smith, [illegible] R. Atkinson, P. Machicol, [illegible]. [illegible] Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,20.

[illegible]
AUGUSTUS. Tel. 51.951. **Spy,** regia R. Hartin, con G. Davis, S.L. Jackson. Or.: 20,10; 22,20. Sab.-dom.-fun. 16; 18,05; 20,10; 22,20.

[illegible]
[illegible]. Tel. 363.274. **Mr. Bean - L'ultima [illegible] catastrofe,** regia M. Smith, con [illegible]. Atkinson, P. Machicol, P. [illegible]. [illegible].: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

MIGNON. Tel. 309.694. **Il quinto elemento,** regia L. Besson, con B. Willis, M. Jovovich. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

[illegible]
[illegible]. Tel. 41.505. **Mr. Bean - L'ultima [illegible].** Or.: 20,40; 22,20. Sab.-dom.-fun. 16; 17,35; 19,05; 20,40; 22,20

TEATRI

CARLO [illegible]. Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO. Mercoledì 9 **Rigoletto,** opera in 3 atti, di F. M. Piave, musica G. Verdi. Prezzi: 115.000; 85.000; 50.000; galleria 65.000; 35.000. Ore 20,30.

TEATRO STABILE - Teatro [illegible]s Carlo. Tel. 534.22.00. **La Tempesta,** di W. Shakespeare. Ore 20,30. Pren. per [illegible] **no i xe mati, no i volemo,** di E. Rocca con G. Bosetti, A. [illegible]. 43.000; 30.000.

[illegible] **STABILE - Sala Duse.** [illegible]. 534.22.00. Da mercoledì **Pilotta** di A. Rozza e F. Mastrella con A. Rezza. Ore 20,30, posto unico L. 25.000; giovani [illegible].

POLIT. GENOVESE. Tel. [illegible]. **Il diavolo con le zinne,** di Dario Fo, Int.: Franca Rame e Giorgio Albertazzi. Or.: 21. Mart. 38.000, 30.400, 28.000, 22.400.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.0793. **Carezze,** di S. [illegible] con A. Baldinotto, M. Grigò, M. Bauco. [illegible]: 21. 20.000; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Tel. 247.0793. Pren. per **Bucciccia contro il drago,** burattini di B. Ceresoto. In scena sabato 13 e dom. 14. Adulti [illegible]; bambini [illegible].

TEATRO [illegible] [illegible] - Sala Agorà. Tel. 247.07.93. Dal lunedì [illegible] sabato, ore 15,30; 21 prevendita tessera associazione (50.000).

[illegible] [illegible] **(Sampierdarena).** Tel. 247.41.58. **Spartacus** [illegible] M. Abbondanza, A. Bertoni, M. Pedrotti. [illegible] 21. L. 30.000/25.000.

[illegible] [illegible] **RE - S[illegible] Diana.** Telefono 51.07.31. Da venerdì 12 **Il signor Pi[illegible] è desiderato al telefono.** Int. F. Moretti. Prezzi L. 22.000/18.000. Ore 21.

A SAVONA

[illegible]
[illegible] Carmela e Paolino. Vafeta sopraffino per la stagione di prosa del Chiabrera. Ore 21. L. 48.000.

[illegible]. Tel. 854.627. **Vulcano.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

[illegible] **1.** [illegible]. 825.714. **Facciamo festa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 2. Tel. 825.714. **Donnie Brasco.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] **3.** Tel. 825.714. **Speed 2.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. [illegible]. 850.570. [illegible] a [illegible]. Orario: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; [illegible].

FILMSTUDIO. Tel. 838.60.22. **Il bagno turco.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

[illegible]. **Bugiardo Bugiardo.** Ore 15,30. [illegible] 8000; [illegible]

[illegible]
COLOMBO. Tel. 640.263. **Mr.** [illegible]. Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 16,30; 18,30). [illegible] 10.000; 6000; [illegible].

RITZ. [illegible] 640.427. **Copland.** Or.: 20,30; 22,30; fest. e prefest. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000 anziani.

[illegible]
[illegible] Tel. 51.419. **Anaconda.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30). L. 10.000; 6000.

[illegible]. Tel. 50.997. **Dobermann.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. anche 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
LEONE. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
Con Air. Or.: [illegible] 22,15 (nei pref. e fest. spett. anche 16). Lire 8000; 6000.

[illegible]
[illegible] Bugiardo Bugiardo. Ore 15,30. [illegible] 8000; [illegible]

[illegible]
GIARDINO DEL PRINCIPE. CHIUSO.

LOANESE. Tel. 669.961. [illegible] **Karenina.** Or.: 16,30-21. Fest. e prefest. spett. anche [illegible] 16,30; 16,30. Lire [illegible]

A IMPERIA

[illegible]
CENTRALE. Tel. 63.671. **Spy.** Or.: 20,15; 22,30.

DANTE. Tel. 293.620. **L. A. Confidential.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 292.745. **Mr. [illegible]an - L'ultima [illegible] catastrofe.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; anziani 5000.

[illegible]
OLIMPIA. Tel. 281.955. **The peacemaker.** Ore 14,30; 22,30.

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 206.049. **Fuochi d'artificio.** Ore 21,15.

[illegible]
CRISTOR. Tel. 506.060. **Hercules.** Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible] **ROOF - Sala 1.** Tel. 506.060. **Prove d'accusa.** Prime spett. ore 20. Lire 12.000; 8000.

[illegible] **ROOF - Sala 2.** Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Ha[illegible].** Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Spy.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. [illegible] 507.070. **Mrs. Dalloway.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 507.070. **Vulcano - Los Angeles [illegible]** Orari: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Telefono 662.333. **Luce rossa.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 10.000.

La Stampa - Abbonamento '98

3 oppure 1

3 comode rate

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE			ABBONAMENTO SEMESTRALE		
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L.1.000 a copia)	Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L.1.000 a copia)
6	308	L. 308.000	6	154	L. 154.000
5	257	L. 257.000	5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Diners.

Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

Commercianti soddisfatti per il weekend dell'Immacolata: Natale promette bene

Riviera, prove di «tutto esaurito»

Negozi aperti e strade affollate di turisti

CHIAVARI. Se la prima domenica di dicembre può considerarsi l'inizio delle feste natalizie, al[redacted] per quanto riguarda gli acquisti o le visite [redacted] negozi per la scelta del regalo, i [redacted]cianti possono essere soddisfatti. Da sabato pomeriggio a ieri sera nelle strade [redacted] centro è stato difficile muoversi tanta [redacted] la gente che passeggiava, guardava le vetrine, entrava nei negozi. Naturalmente via Martiri de[redacted] Liberazione ha avuto come sempre la parte [redacted] leone, [redacted] via Vittorio Veneto e corso Dante non sono state da meno in fatto di presenze [redacted] pedonale.

Corso Garibaldi, altra strada commerciale del centro, è diventata la via di transito dai posteggi sul lungomare al centro città, quindi per tre giorni è sta[redacted] affollata. Come ogni anno i commercianti hanno contribuito in solido alle luminarie nelle strade e il Comune, come sempre, partecipa alla spesa pagando la fornitura dell'energia elettrica. [redacted] risultato anche per que[redacted] Natale è considerevole. Naturalmente i commercianti sostengono che la gente per adesso si limita a soffermarsi davanti alle vetrine e solo i tabaccai ammettono che in questi tre giorni le vendite sono state eccellenti.

Pochi gli alimentaristi aperti nel ponte dell'Immacolata e grande affluenza, non soltanto davanti alle vetrine, nei negozi di cristallerie e oggetti [redacted] regalo. Per l'abbigliamento forse è presto per gli acquisti, ma la cura [redacted] cui sono [redacted] preparate le vetrine è [redacted] comunque premiata. Nei tre pomeriggi di sabato, domenica [redacted] lunedì in «carruggio» si doveva passare al centro strada perché sotto i portici [redacted] impossibile muovere un passo. Sarà stata solo curiosità [redacted]vanti alle cento vetrine? Un discorso [redacted] parte come sempre va fatto per il traffico automobilistico: soltanto ieri pomeriggio è stato possibile attraversare la città con una certa facilità.

Il «tappo» costituito dal divie[redacted] di transito sul ponte verso Lavagna, chiuso al traffico per i lavori di costruzione del sottopas[redacted] ferroviario sul versante lavagnese, ormai rappresenta uno stabile spauracchio anche per chi [redacted] diretto in Fontanabuona. C'è da augurarsi che entro sabato, come è stato preannunciato dal sindaco Gabriella Mondello, la situazione si risolva con la messa in funzione del grosso trave in calcestruzzo che, posato sugli scavi [redacted] sottopasso, dovrebbe consentire la ripresa [redacted] traffico verso Lavagna. Rimarrà sempre un mistero perché non [redacted] stato invertito il senso di marcia sul ponte; cioè perché [redacted] automobilisti diretti a Levante [redacted] stati costretti all'assurda deviazione sul ponte verso il semaforo di [redacted] Dante, invece che percorrere [redacted] ponte, la deviazio[redacted] di [redacted] Genova per inserirsi in via Previati. In parole povere [redacted] tracciato percorso dagli automobilisti che da Lavagna viaggiano [redacted] Chiavari, che potevano invece essere dirottati in [redacted] Buenos Aires.

Illuminazione natalizia, strade e negozi affollati: ieri [redacted] Riviera si è presentata così [redacted]

Per quanto riguarda i parcheggi Chiavari può considerarsi fortunata, a differenza di Lavagna e altri centri del Tigullio. [redacted] lungomare in questi giorni, anche con [redacted] mancanza dei posti auto in piazza Leonardi eliminati per la costruzione del silo sotterraneo, è stato [redacted] capace contenitore che ha evitato la totale paralisi del traffico cittadino. Chi ha sostenuto che la colmata a mare non viene utilizzata come parcheggio se non per un terzo della sua capacità (ricordiamo alcune assurde considerazioni fatte in una trasmissione televisiva nazionale, in occasio[redacted] del divieto di sosta [redacted] camper [redacted] roulotte proprio sulla colmata), se in questi [redacted] giorni ha avuto occasione di parcheggiare sul grande spiazzo a fianco del porto, si sarà accorto che in alcune ore della giornata [redacted] attendere l'uscita [redacted] un'auto per entrare.

Mancano [redacted] due domeniche [redacted] Natale [redacted] «se tanto mi dà tanto», come dicevano i nostri vecchi, saranno due fine settimana [redacted] strade invase da migliaia [redacted] persone alla ricerca della strenna e fiumi di auto alla ricerca di un parcheggio. Il primo esame in fatto di traffico e parcheggi, Chiavari lo ha superato seppure [redacted] qualche difficoltà. I commercianti, solitamente dediti al «mugugno» facile, possono considerarsi soddisfatti. Certamente passate le feste sentiremo la solita cantilena popolare: «Non [redacted] più i Natali di un tempo» ma questo è inevitabile. Passando sotto le luminarie che vivacizzano le strade del centro (in periferia come sempre ci sono solo i lampioni della pubblica illuminazione), si respira già l'aria del Natale. Certo con tanta vivacità e tanto belle vetrine ci vorrebbe anche [redacted] spruzzata [redacted] neve, magari solo sulle cime dell'entroterra. Ma questo dipende da un'altra «organizzazione».

Giuliano Vignolo

DALLA [redacted]

[redacted]

Poca luce davanti alla stazione, una protesta

In una lettera inviata ai quotidiani alcuni automobilisti del comprensorio lamentano la scarsità di illuminazione davanti alla stazione ferroviaria di Chiavari. Le strisce pedonali tra la stazione e i giardini [redacted] praticamente invisibili [redacted] notte [redacted] per i pedoni esiste c'è il pericolo di non [redacted] visti. [g. vi.]

[redacted]

Assessori [redacted] consiglieri in [redacted] Macerata

L'assessore ai servizi sociali Maria Angela Milanta e i consiglieri comunali Vittoria Zanfrillo e Livia Calani [redacted] state in visita nel Comune terremotato di Pieve Taurina, in provincia [redacted] Macerata, dove hanno incontrato [redacted] sindaco. La trasferta per verificare quali sono gli aiuti che la giunta potrà dare. [g. vi.]

[redacted]

Assegnati domenica i premi «Raffo» [redacted] «Ciavai»

Il Premio «Ciavai» di poesia dialettale e il «Pippo Raffo» di fotografia, due iniziative dell'associazione culturale O Castello, sono stati assegnati domenica: il primo premio «Ciavai» è andato a Rosa Perrone, il secondo a Adriana Oxilia, il terzo [redacted] Rosangela Paoletti tutte della riviera di ponente. Il premio per la fotografia è stato assegnato a Enrico Pocopagni. [g. vi.]

[redacted]

Un riconoscimento ai testimonial dell'«Ulivo»

Il comitato Rapallo-Tigullio occidentale dell'Ulivo ha promosso [redacted] Premio «L'ulivo del Tigullio» che verrà assegnato annualmente alla persona politica che, in ambito nazionale, regionale provinciale [redacted] locale, si sarà particolarmente distinta nella promozione dei principi della Carta del movimento. [g. vi.]

[redacted]

Successo per l'iniziativa «Un aiuto per don Nando»

Sta riscuotendo un notevole [redacted] l'iniziativa del Rotary Club Chiavari-Tigullio «Un dolce aiuto per don Nando» che consiste nella vendita di confezioni [redacted] cioccolatini, il cui ricavato viene devoluto al Centro Benedetto Acquarone. La vendita effettuata ieri [redacted] Santa Margherita [redacted] ripetuta domenica 21 [redacted] Rapallo. [g. vi.]

[redacted]

I Pii Istituti «ritoccano» i canoni d'affitto

Gli inquilini degli appartamenti in via Larco e corso Matteotti, di proprietà dei Pii istituti riuniti, [redacted] stati informati che il canone d'affitto sarà revisionato [redacted] gli immobili saranno sottoposti ad interventi [redacted] ristutturazine. [g. vi.]

Incidente sulla A7

[redacted] guard-rail Coniugi feriti

SERRAVALLE SCRIVIA. Grave incidente stradale ieri pomeriggio sulla A7 Milano Genova, in direzione di Milano, all'altezza dello svincolo per Serravalle. Alle 14,50, due coniugi genovesi, [redacted] una Bmw, nell'affrontare una curva, per [redacted] in via [redacted] accertamento, [redacted] usciti di strada sbattendo contro [redacted] guard rail. Sono: Francesco Lucati, 45 anni e Daniela Martinelli, di 40, residenti a Genova in via Pereggiano 30/5. Sul posto sono intervenute due ambulanze della Croce [redacted] di Serravalle ed [redacted] vettura d'appoggio [redacted] a bordo un medico. Per l'uomo, che ha riportato le ferite più gravi, trauma cranico e lesioni ad una spalla, [redacted] stato richiesto l'elisoccorso. Lucati è ora ricoverato all'ospedale di Alessandria. Ferite lacerocontuse per la moglie, trasportata invece all'ospedale civile [redacted] Tortona.

Il traffico in autostrada [redacted] rimasto bloccato per circa venti minuti ed [redacted] poi ripreso su una sola corsia di marcia.

[m.pu.]

A Masone un gruppo di fedeli vuol passare sotto Genova

Secessionisti della chiesa

Alla base della protesta la nuova gestione interparrocchiale voluta dalla Curia
Funzioni disertate per assistere a quelle «oltreconfine». Il vescovo: no comment

[redacted] TERME. Un gruppo di abitanti di Masone, paese già in Liguria ma a[redacted] nella diocesi [redacted]e, minaccia di «passare» all'Archidiocesi di Genova e nel frattempo diserta le funzioni religiose in paese, preferendo andare nelle chiese limitrofe [redacted] comunque già sotto l'arcivescovo genovese. Lo slogan è: «Non un lira alla Curia acquese, almeno finché il [redacted] non ci accorderà l'incontro chiesto mesi fa».

A dare [redacted] via alla protesta so[redacted] stati nei giorni scorsi i componenti della Confraternita di San Carlo Borromeo, per la sospensione della celebrazione delle Messe all'interno della chiesa della Natività, sede storica della Confraternita stessa.

In Curia spiegano la decisio[redacted] del vescovo Livio Maritano [redacted] dettata dalla mancanza di sacerdoti, con conseguente avvio della [redacted] forma di gestio[redacted] interparrocchiale (in termine tecnico viene definita «Unità Parrocchiale»). In parole povere, per sopperire alle esigenze delle singole parrocchie si è pensato di affidare la cura dei fedeli non ad un singolo sacerdote ma ad un gruppo di [redacted] tre, [redacted] ruoli e compiti diversi. Quindi, anche là dove si era abituati alla figura istituzionale del parroco, opereranno ora più preti o diaconi. «Una scelta

Il vescovo di Acqui, mons. Livio Maritano

inevitabile - dicono in Curia - che verrà poi applicata anche in altre [redacted] pastorali della Diocesi per sopperire alla carenza di sacerdoti e soprattutto per [redacted] dover giungere alla sopressione [redacted] all'accorpamento di [redacted] o più parrocchie». Ma la nuova forma di gestione non [redacted] piaciuta ai fedeli di Masone. «Anche [redacted] ieri mattina - spiegano ancora in Vescovado - nella chiesa parrocchiale [redacted] si [redacted] registrate visibili defezioni alla messa».

Il vescovo Maritano ieri ha visitato alcune parrocchie, ma non ha voluto commentare l'accaduto, per non alimentare polemiche. In Curia fanno [redacted] tare che è improbabile la revisione dei confini, vista «l'insussistenza delle motivazioni addotte dal gruppo di fedeli e i molti adempimenti amministrativi necessari per giungere alla modificazione degli stessi». In base al Concordato, la modifica dovrebbe essere recepita anche da un provvedimento legislativo dello Stato italiano.

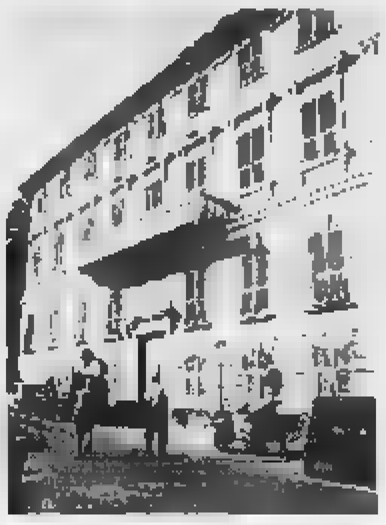
Gianluca Ferrise

Lavagna: ipotesi di riutilizzo per la «Cogne» di Cavi Borgo

«Un progetto per l'ex colonia» Rifondazione scrive al sindaco

LAVAGNA. Dal circolo Gramsci [redacted] Rifondazione comunista parte una proposta per superare, almeno in parte, il limite [redacted] turismo «mordi [redacted] fuggi» del sabato e domenica estivi [redacted] per «vincere la miope politica delle seconde [redacted]. Secondo Giuseppe Cavallo, firmatario della lettera di Rifondazione, sarebbe importante un intervento di carattere pubblico sulla ex colonia Cogne [redacted] Cavi Borgo con un progetto di Obiettivo 2. La excolonia, struttura di notevole pregio architettonico, con i suoi circa 4.000 metri cubi di superficie potrebbe offrire diverse opportunità [redacted] utilizzo sia come centro [redacted] formazione a livello internazionale - ad esempio per la decorazione delle facciate degli edifici, la lavorazione artistica dell'ardesia - che di specializzazione universitaria post laurea [redacted] come ostello della gioventù.

Cavallo ricorda che sono già in fase di attuazione importanti progetti di intervento pubblico nel Comune di Sestri Levante con la società Media-terraneo nella ex colonia Tagliaferro [redacted] nello stesso Comune [redacted] Lavagna nella ex villa Spinola Grimaldi. «Le ricorrenti polemiche sulle attività di promozione turistica - scrive Cavallo - [redacted] inducono a sottolineare come la crisi del turismo nel Tigullio [redacted]



L'ex colonia Cogne a Cavi

innanzitutto una crisi di offerta sia a livello nazionale che internazionale. Pertanto ritengo alquanto fuorvianti le discussioni su quali e quante manifestazioni organizzare nel periodo estivo».

Sono effettivamente [redacted] tanti a Lavagna [redacted] pensare che la questione principale consiste nella riqualificazione dell'offerta turistica, attraverso l'ammodernamento delle strutture ricettive [redacted] dei servizi sia pubblici che privati, come anche una difesa dei beni storico culturali [redacted] paesaggistici.

«Il rilancio dell'industria turistica - conclude la lettera inviata al sindaco - oltre [redacted] puntare sulle nicchie di mercato del turismo congressuale, culturale, formativo e della terza età, deve porsi il problema di attrarre nuova clientela oltre i confini nazionali [redacted] soggiorni prolungati, al fine di garantire una occupazione stabile nel settore. Occorrono piani di intervento sia pubblici che privati, coordinati a livello comprensoriale». [g. vi.]

Via alla quinta edizione dell'originale premio letterario del Levante

[redacted] «Caro [redacted] ti scrivo»

Iniziativa della Comunità Montana per i bimbi

CALVARI. L'associazione culturale «Colombo Fontanabuona 2000» con il sostegno o[redacted] della Comunità montana e della Pro Loco di Avegno, ha organi[redacted]zato la quinta edizione del con[redacted] «Lettere a Gesù bambino», originale premio letterario a cui l'anno scorso hanno partecipato 188 alunni delle elementari [redacted] Bargagli, Uscio, Avegno, Carasco e Cogorno. [redacted] concorso fa parte [redacted] manifestazioni collaterali al premio per il miglior presepe che ogni anno si svoge in Fontanabuona.

Dall'esame dei temi presentati lo [redacted] anno la giuria aveva rilevato [redacted] notevole influsso televisivo in quanto tanti bambini chiedevano moderni giocattoli, descrivendoli nei minimi particolari. La giuria aveva però scelto le letterine in cui gli autori [redacted] manifestato i valori che il concorso intende fare emergere: l'altruismo, la bontà d'animo, la coscienza dei mali del mondo.

Fontanabuona: non solo presepio

In alcune lettere emergeva anche la sofferenza e [redacted] disagio [redacted] situazioni familiari con qualche difficoltà. I bambini con tanta ingenuità [redacted] schiettezza hanno raccontato di malattie, mancanza di denaro e di serenità, preoccupazioni di vario genere. Scritti a volte commoventi che hanno meritato tanta considerazione ma altrettanto naturale riserbo. Per il prossimo [redacted] i componimenti più meritevoli delle cinque edizioni del concorso, in alcuni casi accompagnati da disegni, verranno raccolti in un'apposita pubblicazione. Tutto il materiale pervenuto sarà comunque conservato nel centro di documentazione della scrittura popolare, istituito [redacted] Tribogna. I componimenti devono essere recapitati o inviati agli uffici della Comunità montana entro il 24 dicembre oppure consegnati direttamente a Gesù Bambino sabato 27 dicembre tra le 21 e le 23 nella grotta allestita all'interno della cava di Isolona in occasio[redacted] del concerto natalizio. La premiazione avverrà sabato 10 gennaio nel centro espositivo dell'Ecomuseo dell'ardesia [redacted] Chiapparino. [g. vi.]

[redacted]

Lunette e stemmi dei Papi

Cappella [redacted] protagonista in [redacted]

RAPALLO. Le lunette della Cappella Sistina quest'anno sono oggetto [redacted] una mostra-laboratorio che verrà allestita nelle sale espositive «Le arcate» di piazzale Libia a partire dal [redacted] dicembre, su iniziativa del Comunale [redacted] dell'Istituto per l'arte e il [redacted] di Roma. Il «Progetto culturale formativo: Giubileo 2000» che prende vita da [redacted] gruppo operativo formato da docenti e allievi dell'istituto, ripropone in affresco le lunette e i personaggi della cappella Sistina e con pittura su tavola gli stemmi dei papi degli Anni Santi. Una ricca documentazione fotografica e il lavoro «sul campo» di alcuni membri dell'istituto consentiranno a quanti visiteranno la [redacted] di comprendere le delicate fasi dello studio e dell'intervento [redacted] un patrimonio così importante per l'umanità. La mostra sarà aperta dal 15 dicembre al 6 gennaio. [g. vi.]

CHIAVARI [redacted]

Protesta della diocesi

[redacted] provveditorato [redacted] le [redacted]

CHIAVARI. L'Ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'università in una lettera inviata al provveditore agli studi di Genova, lamenta il mancato inserimento delle scuole non statali nell'opuscolo «Entriamo nella scuola superiore», predisposta dal provveditorato, distribuito agli studenti in visita al «Salone dello studente» allestito sabato [redacted] Chiavari. La Diocesi ricorda che [redacted] compito del provveditore di tutelare l'istruzione in qualsiasi forma venga svolta. «Se l'intenzione dell'opuscolo è quella di un servizio allo studente - si legge in una nota - come può considerarsi adeguata la diffusione di informazioni quantomeno parziali?», la nota conclude con una domanda: «Se si tratta di scelta e non di dimenticanza, perché per correttezza non si titola "Elenco delle scuole statali presenti sul territorio della provin[redacted] Genova?"». [g. vi.]

BOGLIASCO [redacted]

Difesa ambientale

[redacted] libro-progetto per i [redacted]

BOGLIASCO. L'Associazione difesa ambientale del golfo Paradiso (Ada) ha pubblicato il libro contenente gli atti del convegno sul tema «La città, la terra e il mare: una politica per l'ambiente» che si era svolto l'anno scorso sotto il patrocinio della Regione Liguria [redacted] della Provincia di Genova. L'associazione ha deliberato di destinare i proventi della vendita del volume, dedotto [redacted] puro costo di stampa, al progetto [redacted] restauro e valorizzazione [redacted] sentieri d[redacted] golfo Paradiso che i Comuni interessati [redacted] attivando in collaborazione [redacted] l'Ada [redacted] che ha promosso allo scopo [redacted] campagna di sensibilizzazione [redacted] raccolta fondi supportata da iniziative [redacted] Sabato prossimo [redacted] Comune [redacted] Bogliasco sarà presentato il libro e inaugurata la nuova sede che l'Ada e il Wwf hanno ottenuto in via Vaglio 2 nell'immobile [redacted] proprietà comunale. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE [redacted]

In via Terzi e a Riva

Due [redacted] per chi porta [redacted]

[redacted] LEVANTE. I gattofili sestresi e gli amanti degli animali [redacted] genere hanno vinto una silenziosa battaglia che, [redacted] tanti proclami e colpi di scena, stavano portando avanti da anni. Il Comune ha autorizzato due aree sul territorio della città per attrezzare e destinare alla protezione felina: una è in via Terzi, vicino all'ospedale e la seconda in via Gramsci a Riva Trigoso. L'iniziativa è privata ma, per attrezzare le aree per i gatti, il Comune spenderà 800 mila lire. Anche a Sestri, come in ogni centro del Tigullio, [redacted] tante le persone che si prodiga[redacted] al soccorso e al sostentamento dei gatti randagi: operazione quest'ultima che provoca [redacted] contestazioni perché sul terreno restano i resti dei past[redacted] che i gattofili portano ai loro amici felini. Le due aree [redacted] attrezzate [redacted] l'accoglienza dei randagi che saranno mantenuti e curati. [g. vi.]

Non ce l'ha fatta il giovane di Cairo ferito in un incidente tra San Giuseppe e Cosseria

Rossano è morto, espianto autorizzato

S. Corona: inutili tre interventi chirurgici nella notte

COSSERIA. Rossano Varaldo, il venticiquenne di Cairo che nella notte tra sabato e domenica è stato protagonista di un incidente stradale avvenuto nei pressi di Cosseria, non ce l'ha fatta. Nella serata di ieri, i medici del S. Corona, dove è ricoverato, dopo l'autorizzazione dei familiari, hanno provveduto all'espianto degli organi.

Il giovane, che risiedeva insieme con i genitori e la sorella, in località Carnovale, è dipendente, in qualità di geometra, della ditta Dall'O'. Un ragazzo tranquillo, pieno di voglia di vivere, circondato da amici con i quali amava trascorrere il tempo libero.

E la sera del dramma, Rossano è insieme ad un amico di sempre, Giampaolo Fadda, cairese, residente in corso Dante, che guarirà in trenta giorni.

I due ragazzi, a bordo di una «Golf» guidata da Fadda, stavano viaggiando lungo la statale Cengio-S. Giuseppe, quando, intorno all'1, nei pressi del dosso di Cosseria, per cause in corso d'accertamento, sono finiti fuori strada e hanno invaso la corsia opposta. Immediato l'intervento del nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri, dei vigili del fuoco, e della Croce Bianca di Cairo. Ma, per una tragica fatalità, l'autolettiga, con a bordo Varaldo, le cui condizioni erano apparse subito gravissime, a circa 500 metri dal luogo dell'incidente, in località Rossi, è uscita di strada ed è finita in una scarpata. I militi, Giuseppe Giordano, 34 anni, Antonio Giordano, 54 anni, e Alberto Bevilacqua, 24 anni, tutti cairesi, hanno riportato lievi ferite.

Il venticinquenne, quindi, è stato soccorso dalla pubblica assistenza carcarese e trasportato all'ospedale di Cairo. Qui, i sanitari ne hanno deciso l'immediato trasferimento al S. Corona.

Nella giornata di domenica, Rossano è stato sottoposto a tre delicati interventi chirurgici, ma nonostante i tentativi dei medici di strapparlo alla morte, non l'ha fatta. E, ieri mattina, i familiari, distrutti dal dolore e in preda alla disperazione, in un ultimo gesto di amore hanno dato la loro autorizzazione per l'espianto degli organi. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Lucia Barlocco

Un'immagine dell'auto coinvolta nell'incidente di Cosseria
Sotto, da sin. Rossano Varaldo, 25 anni, di Cairo, il punto dove è schianto, e Giampaolo Fadda, 34 anni, che volante della Golf

Una polemica con il «118»

Ignorata la «Croce» di Cengio Era la più vicina all'incidente

CENGIO. Perplessità fra i volontari della Croce Rossa di Cengio sull' incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica nei pressi di Cosseria. La pubblica assistenza, infatti, non è stata allertata, nonostante che il luogo dove si è consumato il dramma disti dalla sede un chilometro e mezzo. A soccorrere Rossano Varaldo, infatti, sono stati i militi della Croce Bianca di Cairo e, dopo l'incidente dell'autolettiga, quelli della Croce Bianca di Carcare.

«Non abbiamo avuto alcuna segnalazione, ai nostri centralini non è arrivata nessuna chiamata», spiega Giancarlo Nicolino, commissario del sottocomitato di Cengio. Così come non è stata allertata la pubblica assistenza di Millesimo che, senza dubbio, è più vicina a Cosseria di quanto lo siano quelle di Cairo e Carcare. «Un episodio singolare», conclude Nicolino.

«Noi siamo stati avvertiti dal "118"», dice Franco Crepaldi, direttore dei servizi della Croce Bianca cairese. E aggiunge: «In caso di incidenti, vige un piano di intervento ben preciso. Ogni pubblica assistenza, infatti, interviene sul territorio di propria competenza. Tuttavia, se si viene allertati dal "118", nel caso dell'incidente di sabato notte, naturalmente il primo intervento è stato immediato [illegible]». Prosegue Crepaldi: «Quando la richiesta di intervento viene inoltrata dal "118", si presume che tale servizio abbia già il quadro preciso della situazione».

Il perchè non sia stata avvisata la Croce Rossa di Cengio, competente per territorio, dunque, almeno per ora rimane un «mistero». Cercherà di chiarirlo il dottor Francesco Bermano, responsabile del «118»: «Verificherò quello che è realmente accaduto - spiega - parlando con gli operatori sanitari che erano di turno». Intanto, in Val Bormida, si continua ad attendere l'automedicale mai entrata in funzione. **[l. b.]**

IL CASO

UN WEEKEND DI LAVORO

Migliorano le condizioni dei ragazzi feriti. Il racconto della donna che ha investito l'agricoltore a Cisano

I compagni del Laigueglia ricordano Massimiliano

La Riviera in lutto per le vittime della strada

Massimiliano Gandolfo

CISANO. Dell'ultimo week-end in Riviera rimane un pesante bilancio: due morti (Massimiliano Gandolfo, 22 anni, di Laigueglia e Bruno Bellenda, 56 anni, di Cisano sul Neva), 3 giovani in prognosi riservata al Santa Corona, 4 feriti ed una donna ancora in forte stato di choc.

Antonella Cerioli, 33 anni, infermiera professionale all'ospedale di Albenga riesce a cancellare dalla memoria i lunghi attimi di terrore. Con la voce rotta dall'emozione ha voluto chiarire la dinamica dell'incidente.

«Erano le 5,50. Al volante della mia auto stavo percorrendo la statale da Cisano in direzione di Albenga. Mi recavo al lavoro per sostituire una collega malata. Ad un certo punto un uomo ha di colpo attraversato la strada. Ho subito cercato di sterzare per scansarlo ma lui si è ancora mosso ed ha urtato sullo spigolo del mio parabrezza», ha raccontato, molto provata, la donna.

«Spaventatissima, ho dato l'allarme ma l'uomo è morto poco dopo l'arrivo dei soccorsi», ha raccontato Antonella Cerioli. Ha poi aggiunto: «Sono distrutta e prendo tranquillanti. Vorrei solo chiarire che stavo andando al lavoro e non stavo tornando dalla discoteca. Sabato sera alle 22,30 io ero già a dormire».

La vittima si chiamava Bruno Bellenda, 56 anni, un coltivatore diretto residente a Cisano in regione Pianboschi. E' stata disposta l'autopsia.

Probabilmente questa mattina verrà compiuta l'autopsia anche sul cadavere di Massimiliano Gandolfo, 22 anni, residente in via Milano 11 a Laigueglia.

Il giovane calciatore del Laigueglia, che lavorava con i genitori ed i due fratelli nel negozio di commestibili di via Roma, è stata l'unica vittima tra i sette ragazzi coinvolti nel pauroso scontro frontale tra una Y10 ed una Fiat avvenuto nella notte tra sabato e domenica. I funerali potrebbero già svolgersi domani.

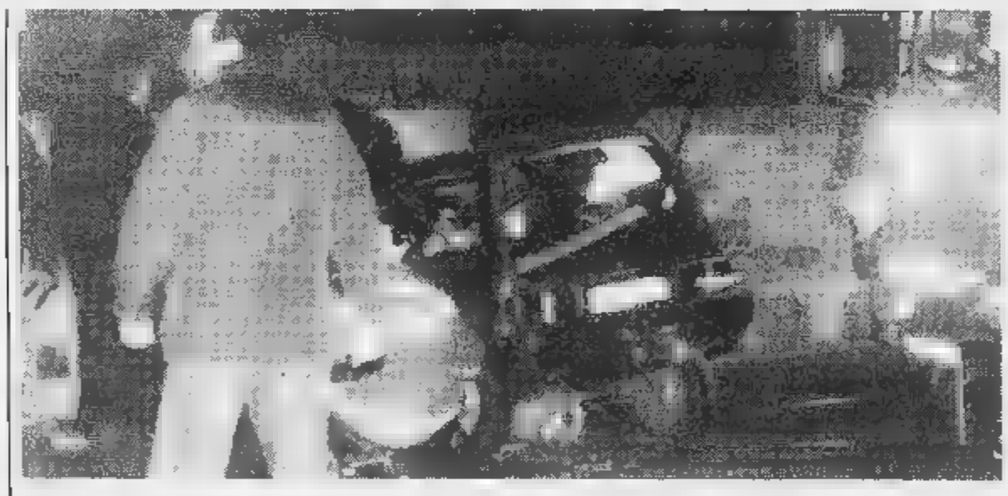
Migliorano intanto le condizioni dei tre giovani ricoverati in prognosi riservata in seguito all'incidente.

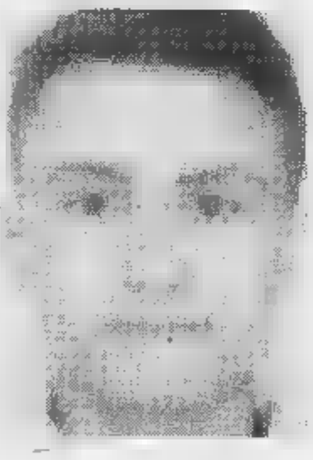
Si tratta di Debora Magistro, 22 anni, residente a Torino, Massimo Zarrillo, 19 anni, di Boissano e Alessandro Mellano, 16 anni, di Loano. Migliorano anche Daniela Gigli, 22 anni di Torino, che ha riportato contusioni multiple e fratture, Stefano Punzi, 23 anni, di Laigueglia, e Giovanni Astorino feriti in maniera più lieve.

Tutto il paese si è intanto stretto silenziosamente intorno alla famiglia Gandolfo, «gente onesta che ha sempre lavorato con passione».

Domenica i compagni di squadra di Massimiliano Gandolfo hanno rispettato un minuto di silenzio sul campo. Hanno ricordato l'amico scomparso giocando con il segno di lutto al braccio contro il Zinola.

Massimo Boero





La drammatica dello scontro avvenuto tra Laigueglia e Alassio in cui ha perso la vita Massimiliano Gandolfo.
A fianco Massimo Zarrillo (sopra) e Alessandro Mellano ancora in prognosi riservata

Celle, accuse al Comune

Cassisi, [illegible] della Lega Nord «Troppa incuria»

CELLE L. «Passerà un altro Natale e anche quest'anno i contribuenti di via Cassisi non potranno sperare di trovare sotto l'albero la tanto invocata nuova pavimentazione del marciapiede e sbalzo nel tratto iniziale della via e nemmeno la nuova ringhiera, nonostante la pericolosità delle attuali condizioni e nonostante i vari incidenti occorsi a cittadini di ogni età».

Con queste parole, in una lettera al sindaco Acquilino, il consiglio direttivo della Lega Nord denuncia una situazione che definiscono di «incuria e abbandono». «Alcuni amministratori - prosegue la Lega Nord - ci avevano promesso che i lavori sarebbero stati appaltati con il sopraggiungere dell'autunno, ma il marciapiede continua a mietere vittime. A questo punto invitiamo i cittadini a sporgere denuncia contro l'amministrazione in caso di cadute o altri incidenti». **[a. z.]**

Con manager e politici

Tavola rotonda sui problemi di Varazze

VARAZZE. Una tavola rotonda per «scoprire le carte» sulle reali ragioni che bloccano i grandi progetti di Varazze. L'incontro, che si svolgerà il 17 dicembre alle 21 al palaspo organizzato da «Progetto Varazze».

Importante la presenza degli imprenditori Paolo Vitelli, dell'azienda piemontese Azimut, interessato a realizzare il nuovo porto turistico; Gaspare Borghini, amministratore delegato dei cantieri Baglietto, che sotto la sua gestione hanno riacquistato smalto sul piano internazionale; Raffaele Giuffrè, amministratore delegato della Promind Liguria, società interessata alla ristrutturazione delle ex Cotonificio.

Al dibattito parteciperanno il sindaco Busso, Giorgio Craviotto, «Varazze Insieme», Alessandro Bozzano, CD, Giovanni Battista Parodi e Gerolamo Carletto del ppi, Rodolfo Zosa FI e Sara Merallo di Lega Nord. **[a. z.]**

In occasione delle celebrazioni per Calandrone

Il vescovo ai varazzini Un «richiamo» all'umiltà

VARAZZE. «Oggi, anche tra i cristiani, si vede troppo sfoggio di cultura oppure l'eccesso opposto, quattro cose buttate per ricevere i sacramenti. L'esempio di Sant'Ambrogio ci dice invece: non fare della tua cultura un motivo per gonfiarti, nè della tua ignoranza un pretesto per disimpegnarti. Da Sant'Ambrogio raccogliamo l'invito ad approfondire la nostra fede e a mettere in pratica ciò che abbiamo conosciuto». Per l'omelia domenica pomeriggio nella parrocchia di Sant'Ambrogio di Varazze, il vescovo Dante Lafranconi ha preso spunto dalla figura del vescovo di Milano per ricordare ai varazzini il valore dell'umiltà, sia nell'apprendere, sia nell'impartire agli altri nozioni legate alla propria conoscenza, anche in fatto di fede. Alla «lezione» del presule ha assistito una numerosa folla presente in cattedrale per celebrare il 40° morte di monsignor Francesco Calandrone, parroco della stessa chiesa dal 1922 al 1957. Insieme ai numerosi varazzini erano presenti al rito il sindaco Giovanni Busso e i carabinieri. Per il mancato arrivo del «nullaosta» ministeriale è stato possibile, al termine della Messa celebrata dal vescovo, tumulare il defunto sacerdote nella tomba murale ricavata nell'altare del suffragio parrocchia di S. Ambrogio. **[a. z.]**

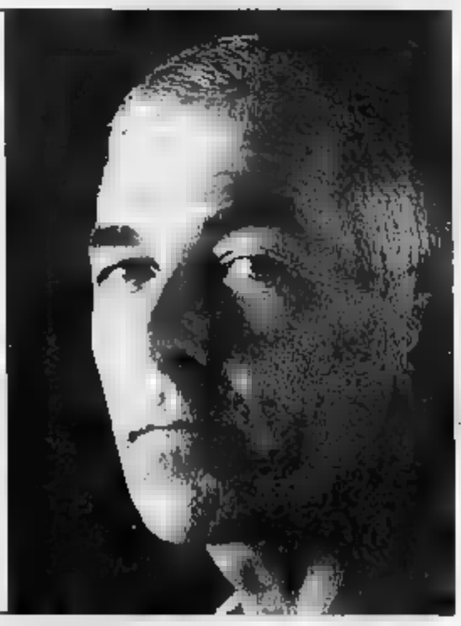
Il vescovo Dante Lafranconi ha tenuto l'omelia in Cattedrale per ricordare don Calandrone

ALBERTO PAPUZZI

Il mondo contro

Collana «Problemi di attualità»
pp. VIII-168, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA



La Stampa 1996 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

NUMERO VERDE 1678 - 02005

IL CASO

NEGOZI APERTI E AFFARI D'ORO

Passanti e soprattutto bambini in via XX Settembre (FOTO ROBERTO RUSCELLI)

Affollati i principali centri con prevalenza di ospiti lombardi

E il Ponente parla milanese

Negozi aperti, iniziative riuscite

IMPERIA. Due giorni di festa e di acquisti nel Ponente: i negozi aperti hanno attirato residenti e turisti ieri e domenica, anche grazie a una serie di iniziative rivolte in particolare ai bambini. Nelle prossime settimane molte saranno ripetute.

Il giorno «magico» è stato domenica, visto che il ponte di Sant'Ambrogio ha favorito l'arrivo di visitatori dal Milanese. A Imperia, si sono registrati incolonnamenti e molti, per andare da Oneglia a Porto, hanno preferito usare l'autostrada piuttosto che percorrere a passo d'uomo l'Aurelia.

Dice Guido Bonavera, titolare di un negozio di elettrodomestici e presidente comunale della Confcommercio: «Anche se alcune ancora arrivate le tredicesime, molte persone hanno già cominciato a fare shopping per Natale. Possiamo ritenerci soddisfatti soprattutto per l'affluenza di domenica. Abbiamo notato molti compratori provenienti da fuori provincia».

A Porto, hanno ravvivato l'atmosfera le iniziative promosse dal Comitato Porto Maurizio, formato dai commercianti del centro. Domenica, una gran folla si è assiepata in piazzetta Serra e nelle strade vicine, dove si sono esibiti gli attori della scuola di teatro «Carlo Dapporto» di Sanremo e sono stati proposti intrattenimenti musicali. Ieri, all'angolo tra via Carducci e via Cascione, si è poi inaugurata la cesetta per le letterine a Babbo Natale, che potranno essere spedite dai bimbi fino alla sera della vigilia. Il Collegium musicum «Luciano Berio» ha presentato il racconto musicale «La Catalana» e si è aperta la prima edizione del «Baratto tra bambini», con scambio di fumetti, cassette e schede telefoniche. Non potevano mancare i Babbi Natale che distribuivano doni ai più piccini. Domenica, aria di festa anche in via dell'Ospedale, a Oneglia: ragazze vestite da Babbo Natale hanno dolci e caramelle ai ragazzini.

E nei prossimi giorni si replica. Nel cuore di Oneglia, il 14 e il 21, i commercianti proporranno altri divertimenti: un parco giochi gonfiabile in largo Ghiglia e la distribuzione di castagne in via dell'Ospedale. Proseguirà inoltre il mercatino dei regali a Diano Castello: il 14 e il 15, dalle 10 alle 18, il teatro Concordia accoglierà stand con artigianato tipico, prodotti alimentari e persino un «cadregaio», che impaglia sedie e sgabelli.

Tempo di shopping anche a Ventimiglia dove domenica, in piazza del Comune, una sessantina di stand hanno dato vita a «Bancarelle di Natale»: l'appuntamento sarà ripetuto il 21. Nelle prossime domeniche, continua infine «Expo Natale», sotto il mercato coperto.

Enrico Ferrari

A Sanremo tutti soddisfatti

I turisti sono tornati numerosi e con disponibilità a spendere

SANREMO. Prova generale, nel weekend «lungo» appena concluso, delle feste di Natale e di Capodanno con giudizio finale positivo da parte degli operatori turistici e commerciali. Non solo sono arrivate decine di migliaia di turisti ma hanno anche messo mano al portafogli con una facilità maggiore rispetto ad altre occasioni. Il risultato è che, a sfregarsi le mani, non sono i soli albergatori ma anche commercianti e pubblici esercenti. Anche se, poi, si lascia andare a trionfalismi. Anzi.

«Siamo stati aperti domenica e lunedì - spiega Romeo Giacon, titolare di "Annamodo" e presidente della Confcommercio -. Il tempo ci ha aiutati. Anche se molti sono andati sulle nevi. Quelli venuti a Sanremo mi sembra tornino ad apprezzare la Riviera. In via Matteotti avremmo preferito avere l'isola pedonale almeno al pomeriggio. Non è stato possibile e ciò ci ha impedito di avere ulteriori clienti. Molti hanno arredato le vetrine per Natale e la "Settimana inglese". Si sono fatti acquisti molto mirati. Facendo attenzione ai prezzi. Sono stati privilegiati oggetti utili e non da scenografia».

«C'è stata gente - afferma Walter Verdecchia della "Città di Milano" - ma non più dell'anno scorso. Hanno acquistato più cose ma di valore inferiore. Nel nostro hanno influito negativamente le contemporanee liquidazioni che creano curiosità e sottraggono qualche cliente. Purtroppo, a regolarle, ci sono leggi non chiare. Soggette ad interpretazioni».

Affollatissimo il ban Festival. «E' arrivata molta gente - osserva la titolare, indaffaratissima -. Siamo soddisfatti». Numerose le presenze negli alberghi ma molti sono rimasti chiusi per riaprire soltanto a fine mese.

«C'è stato - dice Massimo Borro del "Villa Mafalda" - parecchio afflusso di clienti in questo fine settimana. Non abbiamo registrato il tutto esaurito ma quasi. Comunque l'esito è soddisfacente».

Al casinò sono state prese d'assalto non solo le slot ma anche le altre sale da gioco. «Un weekend alla grande - testimoniano alla direzione giochi - come da tempo non si vedeva».

C'è stato un gran ritorno dei milanesi che hanno sfruttato la festività di Sant'Ambrogio. Nella graduatoria dei tesserini staccati all'ingresso precedono piemontesi, toscani, napoletani e romani. [m. c.]

Stamane in corte d'appello si riparla dell'organizzazione che terrorizzò Sanremo

La «banda dei napoletani» alla sbarra

In primo grado fu negata l'associazione per delinquere

SANREMO. E' tornato in libertà Giannino Tagliamento, il presunto boss della «banda dei napoletani», conosciuto con il soprannome di «o' ragnulillo». A spalancargli le porte del carcere, nelle settimane, è stata la scadenza dei termini di carcerazione preventiva. A più di un anno e mezzo dalla condanna di primo grado il processo d'appello inizia domani mattina a Genova. Un momento importante: da una parte per la Direzione distrettuale antimafia pronta a riproporre l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso caduta davanti al tribunale di Sanremo, dall'altra per Tagliamento e gli altri dieci imputati alle prese con le «calunnie» dei pentiti.

E sarà battaglia processuale avvincente, quella davanti ai giudici della Corte d'Appello, determinante per la credibilità di quei collaboratori di giustizia che fino a questo momento hanno dimostrato principalmente due cose: di non dire sempre la verità e di collaborato soprattutto per convenienza visto che proprio loro, per ammissione, erano i maggiori responsabili dei traffici illeciti di cocaina tra Sud America, Costa Azzurra e Riviera.

Giannino Tagliamento, ultimo a ritornare in libertà insieme a Sandro Borile, ha lasciato però in carcere il fratellastro e «compagno di sventure» Antonio Alberino. Per lui la decorrenza termini non ha avuto valore a fronte dell'evasione dagli arresti domiciliari e della latitanza che era terminata con la sua cattura da parte dell'Interpol in Svezia. Domani a Genova Alberino sarà l'unico a sedere dietro le sbarre.

In Corte d'Appello si ritornerà a discutere quindi della «banda dei napoletani», di quell'organizzazione criminale che, secondo la Dda, sarebbe stata coordinata da Tagliamento e Alberino e avrebbero gestito traffici di droga, estorsioni, prestito ad usura. Ancora una volta si cercherà di fare luce sui fatti di sangue e sul narcotraffico a Sanremo tra la fine degli Anni 80 e l'inizio dei 90.

Un periodo «caldo», stando alle descrizioni dei pentiti, nel corso del quale le valigie di cocaina venivano consegnate in pieno giorno, in piazza della stazione, come se nulla fosse. Per il presunto boss e per i suoi presunti «soldati» si tratta del momento più importante per riuscire a dimostrare la loro in- [g. ga.]

IN AULA A IMPERIA

Aurelia bis: c'è Manfredi

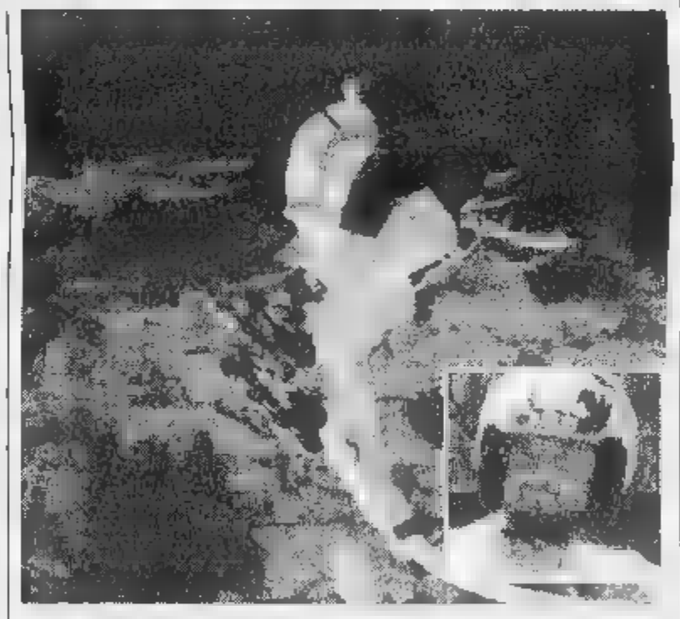
Sfilata di politici al processo dell'Aurelia-bis. L'elenco dei testimoni per l'udienza in programma questa mattina davanti al tribunale di Imperia assicura la ricostruzione dei presupposti che portarono a la tangenziale e il clima politico-amministrativo della seconde metà degli anni Ottanta a Sanremo. Il teste più noto è l'on. Manfredo Manfredi, ex democristiano, deputato per quattro legislature, uno dei personaggi della Riviera più attivi del Dopoguerra. A seguire sono previste le testimonianze di Silvano Toffolutti, architetto, Alessandro Grappiolo, medico, e Carlo Barillà, imprenditore edile, tutti consiglieri comunali. In lista anche le audizioni di Franco Lorenzini, funzionario della Regione Liguria, di Costanza Pera, architetto, collaboratrice di Antonio Di Pietro al ministero dei Lavori Pubblici, e di Nicola Rossi, dirigente regionale dell'Ufficio Beni Ambientali. [g. ga.]

Ardimentosa impresa a Triora di un insegnante genovese

Occhi bendati, pattini ai piedi si è lanciato da 120 metri

TRIORA. La estate, in moto, si era gettato dal Vecchio Ponte di Exilles (Torino): un volo di metri sulla Dora Riparia. Adesso, si è esibito in un quadruplo salto mortale avanti raggruppato, con gli occhi bendati e i «rollerblade» ai piedi: questa impresa, tentato per la prima volta in Italia, Nico Donno, insegnante di educazione fisica, l'ha compiuta dal Ponte di Loreto, alto 120 metri sul torrente Argentina.

Campione di «bungee jumping» con la passione del paracadutismo e un passato da tuffatore, lo spericolato professor Donno non è nuovo a «performance» del genere: al suo attivo, vanta quasi 300 salti con l'elastico, effettuati in tutta Europa da ponti, dighe, gru, cabinovie, elicotteri e perfino mongolfiere. Osserva, ora dopo la prova con cui si è cimentato per scommessa: «E' stato uno dei miei salti forse meno vistosi, ma tecnicamente più difficili e rischiosi». [s. d.]



Il gran volo di Nico Donno (nel riquadro) dal ponte sul torrente Argentina

FESTA DI SANTA BARBARA

I pompieri si vestono da cuochi

Giornata di festa, quella di ieri, per i Vigili del fuoco della caserma Marsaglia che hanno degnamente celebrato la loro protettrice, Santa Barbara. Per una volta i pompieri, invece di spegnerlo, il fuoco lo hanno acceso e, come si vede foto di Maurizio Gatti, sopra la divisa hanno indossato il camice da chef per un pranzo di ringraziamento dopo un anno di duro lavoro. [g. ga.]

IL PIACERE DI SCEGLIERE
Derby Sporting
Via Bonfante
Galleria degli Orti
IMPERIA
NAPAPIJRI
NORTH SAILS
MURPHY & NYE
FRED PERRY
AvirexChinos
MARINA YACHTING
COTTON BELT
BLUE RIDER
Via Bonfante
Galleria degli Orti
IMPERIA
Levi's
IL
Calvin Klein Jeans
IL MITO AMERICANO OGGI
BEAR
LA QUALITA'
Oneglia
Via della Repubblica, 25
ACTIVE JEAN WEAR
LEO JEANS
Porto Maurizio
Via Cascione
STONE ISLAND
DIESEL
CAT CALZATURE
PORTLAND
REPLAY DOCKERS non stop
Levi's
Lee
surfactivity
ENERGIE - RIFLE - CONTROVENTO

Primo atto quasi anonimo, grande recupero nel secondo. Perplessità sulla regìa

Rigoletto, debutto tra luci e ombre

Splendido Leo Nucci, Oren discontinuo

GENOVA. Carlo Felice esaurito, sabato sera, per il debutto di «Rigoletto». Applausi calorosi e grande entusiasmo al termine di uno spettacolo che, a dire il vero, ha suscitato in chi scrive non poche perplessità. Sul podio c'era Daniel Oren che già dieci anni fa aveva conquistato con una serie di letture verdiane palpitanti e ricche di pathos. Giovedì, durante la prova generale, a sentirlo avevamo riconosciuto la mano di Oren in una esecuzione priva di mordente, giocata sul versante di un intimismo sonoro che poco si addice al Verdi prima e seconda maniera. Sabato Oren ha parzialmente mutato registro, ha alternato illuminazioni geniali a momenti decisamente discutibili. Nessuno, naturalmente, mette in dubbio il talento del direttore israeliano. Il primo atto, però, è scivolato via senza emozioni, quasi Oren scalpitasse per giungere alla seconda parte. Si prenda il palpitante duetto fra padre e figlia: accenti di profondo affetto affrontati con sonorità e dinamiche monotone che hanno appesantito la scena. Così come non hanno convinto le scene d'insieme prive di quella energia che da Oren è lecito attendersi.

Nel secondo atto si è ritrovato il direttore al quale si è da tempo abituati. «Cortigiani, vil razza dannata» e «Sì, vendetta, tremenda vendetta» sono stati tradotti da Oren e dal Rigoletto Leo Nucci una strobiliante potenza espressiva ed emotiva. Tutto calcolato: il frasoggio, il colore dell'orchestra, la desatura delle dinamiche nell'incisivo, nervoso accompagnamento degli archi al «Cortigiani». Era stato persino studiato il bis (Sì vendetta) che con una scelta ormai desueta Nucci, il soprano Maureen O'Flynn e Oren hanno concesso a sipario chiuso, alla fine del secondo atto.

Marcelo Alvarez (il Duca di Mantova) e Leo Nucci (Rigoletto) al debutto dell'opera verdiana: due prove entusiasmanti

Per Oren ritrovato nel corso dell'opera, una regia, di Giancarlo Cobelli e scenografia, di Paolo Tommasi, che hanno fatto il possibile per compromettere lo spettacolo. I nudi iniziali sono inutili: non c'è bisogno di qualche seno scoperto per capire la depravazione del duca. Il grande sipario a specchio che proietta la luci della sala e nel quale si incastrano alcuni elementi di ambientazione (la casa di Gilda, quella di Sparafucile) sembra quasi un'invenzione natalizia: vengono in mente (anche per la varietà dei costumi usati) quei film catastrofici collocati dopo il Duemila: si salvano pochi uomini e donne vestiti un po' da medioevali, un po' da futuristi e fra capanne e catapecchie appaiono prodotti della tecnologia più avanzata. Anche la posizione dei cantanti in scena è parsa a tratti assurda. Brutta la realizzazione del rapimento di Gilda, mal reso il duetto-incontro fra Rigoletto e Sparafucile, difficile la del «Cortigiani» con Rigoletto costretto a dare le spalle ai cortigiani stessi (perché posti nel fondo) mentre alza il suo dito accusatore contro di loro.

Sul palcoscenico tre eccellenti artisti. Leo Nucci «è» Rigoletto: per vocalità, per intima capacità di entrare nel personaggio, per consumata esperienza. Una prova superlativa la sua. Come eccellente è stata la prestazione giovane soprano Maureen O'Flynn, splendida voce, bella presenza, giustamente festeggiata dopo «Caro nome», risolta con ammirevole grazia e acuti cristallini. Bravissimo pure Marcelo Alvarez anche se (specie in «Questa o quella per pari sono») lo avremmo voluto meno raffinato e più cinico. Bene nell'insieme gli altri. Da segnalare, per la cronaca, il debutto in veste di presidente del Teatro del neosindaco Giuseppe Fericu, e la presenza di melomane appassionato, il segretario della Cgil Sergio Cofferati. Prima replica questa sera, ore 20,30.

Paolo Lovino

GIORNO E NOTTE

EXPO

Libri e videogame

Cominciata ai Magazzini del Cotone la rassegna «Videogiochiamo in biblioteca», dedicata a videogame, cd rom e prodotti multimediali per i ragazzi. La manifestazione si apre con il convegno di studi «Multimedialità e infanzia» al quale parteciperanno numerosi studiosi ed esperti. «Videogiochiamo in bibilioteca» resterà aperta fino a domenica 14 dicembre.

Mostra Zunino

Aperta nel Salone del Centro Culturale Franco Italiano Galliera, in via Garibaldi, 20, la mostra fotografica «Visages mouvementes», di Alessandro Zunino.

Rezza, Mr.Bean italiano

Ai botteghini del Teatro di Genova aperte le prenotazioni per lo spettacolo «Pictus», con il comico Antonio Rezza, detto anche Mr. Bean italiano che debutterà al Duse domani sera.

Foto Senegal

Aperta al Caffè Latino, in Piazza delle Erbe, è aperta la mostra fotografica «scatti da Joal Fadiouth, Senegal 97», di Patrizia Mazzitelli.

PITTURA

Zampetti a Sampierdarena

Aperta al Centro Civico Buranello, a Sampierdarena (via Nicolò D'Aste 8/A), anche la mostra personale di Luca Zampetti intitolata «Passo doppio», promossa dalla Galleria Arx di Torino, con la presentazione critica di Paolo Levi. La resterà aperta fino a sabato 13 dicembre con il seguente orario: 15,30-19, tutti i giorni, compresi i festivi.

Trogu alla Leonardi

Inaugurata la mostra di Danilo Trogu «Non sine sole, non sine argilla» oggi alle alla Galleria Leonardi V Idea, in Piazza Campetto 8A/4-5. Disponibile anche il catalogo con il testo critico di Franco Sborgi e uno poetico di Claudio Parmiggiani. La mostra resterà aperta fino al 5 gennaio, tutti i giorni, dal lunedì al sabato.

Storie di Polene

Il Padiglione del Mare e della Navigazione, all'expo del Porto Antico ospita la mostra «Storie di Polene», dedicata alla mitica figura prua, testimone di civiltà ormai scomparsa.

Musica alle Farfalle

Musica, cabaret e buona cucina, alle 22, alle Farfalle di Sturla, Mais, gemellato con l'omonimo locale di Cannes.

CHIOSSONE

Arte orientale

Aperto oggi, dalle alle 13, il Museo di Arte Orientale E. Chiossone, a Villetta Dinegro (Piazza Corvetto), dove si possono ammirare molte opere dell'arte giapponese. **[m. b.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	50	56	10	47	64
		85	79	69	85
CAGLIARI	22	73	60	70	
			57	53	
FIRENZE	13	83	11	21	74
	111	82	80		67
GENOVA	23	61	19	48	71
	77		63	55	52
MILANO		11		21	8
	125	76		57	53
NAPOLI	58	32	15	16	
		63		58	53
	84	61		18	
	75	72	81	55	51
ROMA	69	27		82	33
	74	62	60	56	56
TORINO	82		13	67	41
	78	61	60	55	40
VENEZIA	23	54	45	57	1
	88	86	76	73	72

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 16 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

16-3	16-23	16-70	16-82	16-58;
16-78	16-8	16-84	16-11	16-28;
16-69	16-13	16-55	16-2	16-18;
16-14	16-6	16-22	16-17	16-10;
16-26	16-32	16-20	16-35	16-35;
16-30	16-39	16-44	16-15	16-54.

. Sono ambate in scadenza d'uscita, inseriti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 78 (14); Cagliari 69 (17); Firenze (16); Genova 1 (5); Milano 30 (5); Napoli 7 (5); Palermo (15); Roma 53 (15); Torino 69 (14); Venezia 14 (17)

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

50-6	30-6	13-6	80-66	60-66;
43-6	83-6	64-6	53-66	34-66;
14-6	35-6	45-6	44-66	65-66;
75-5	67-6	77-6	7-66	47-66;
80-6	60-6	50-66	30-66	13-66;
	34-6	43-66	83-66	64-66;
44-6	55-6	14-66	35-66	45-66;
7-6	47-6	75-66	67-66	77-66.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

5-14-23	23-50-59	41-14-23;
5-32-41	23-68-77	50-59-68;
5-50-59	23-86-5	50-77-86;
5-68-77	32-41-50	50-5-14;
5-77-86	32-59-68	50-23-32;
14-23-32	32-77-86	59-68-77;
14-41-50	32-5-14	59-86-5;
14-59-68	41-50-59	59-14-23;
14-77-86	41-68-77	68-32-41;
23-32-41	41-86-5	68-77-86.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	3	1	12	48	12	11	5	18	51
VERTIBILI	4	9		20	7			0	37	17
CADENZE	1	2	3	9	5	4	5	2	6	7
	47	30	59	21			37	46	24	67
FIGURE	4	6	3	7		2	1	7		5
	20	19	28	57	50	20	30	19	19	19
DECINE	71	11	81	51	1	11	61	1	31	61
	14	22	50	45	35	33	38	27	19	

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, Figura 9); di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2), oltre sono dall'1 al 9 con il (Decina 0).

Domani, giovedì e sabato 20: tre giorni di concerto all'insegna del tutto esaurito

De André e figli: quasi un evento

Fabrizio, Cristiano e Luvi insieme al Comunale

GENOVA. Dalla grande vetrata trasparente Rigoletto, dietro la quale recita e si agita il buffone dell'opera verdiana, i castelli di carte, i tarocchi genovesi, lì, sul palcoscenico simboleggiare la morte, il diavolo, la speranza e le stelle. E' la scenografia scelta dal regista Pepi Morgia, ligure di Seborga («Del Principato di Seborga», precisa) per il nuovo tour di Fabrizio De Andrè che domani sera approderà al Carlo Felice, con repliche giovedì e, poi, sabato 20 dicembre, ma praticamente con il cartello del tutto esaurito già appeso ai botteghini.

Un ritorno davvero alla grande, quello del cantautore genovese nella sua città. Le prime registrazioni di un nuovo album live cominceranno proprio dal Comunale dell'Opera e sempre a Genova, il prossimo anno. Claudio Bonivento girerà un film tratto da «Un destino ridicolo», il libro che Fabrizio De Andrè ha scritto Alessandro Gennari, edito da Einaudi. «Un destino ridicolo» è la storia di un intellettuale marsigliese passato dalla Resistenza alla malavita, di un pappone sognatore e di un pastore sardo scampato alla galera che decidono di fare il colpo della loro vita. Ma il De Andrè romanziere e letterato (mercoledì è atteso da Feltrinelli, in via Venti, alla presentazione del saggio «Accordi eretici» che hanno scritto sulle Romano Giuffrida e Bruno Bigoni, con la prefazione di Mario Luzi), domani sera lascerà spazio al De Andrè musicista e poeta della canzone d'autore.

Tre ore di concerto che si aprirà con «Creuza de ma», una serata sempre in equilibrio tra il passato e il presente con tutti i brani di «Anime salve»-miglior album dell'anno-, un concerto impregnato dall'amore per tutto ciò che è minoranza e marginalità, immerso in tante atmosfere etniche con il contrappunto del dialetto genovese.

Fabrizio De Andrè si presenterà all'appuntamento del Carlo Felice con una band di assoluto spicco. Assente Piero Milesi, il musicista che tanto ha contribuito al successo di «Anime salve» e il povero Naco, il grande percussionista imperiese morto due anni fa in un incidente stradale sulla Genova-Savona), accompagneranno Fabrizio i figli Cristiano, che canterà e suonerà un sacco di strumenti, e Luvi, bravissimo corista insieme a Dalila Satragno e Lara De Luca.

In concerto anche Cristiano De André

Poi ci Mark Harris alla tastiere, Mario Arcari ai fiati, Ellade Bandini alla batteria, Stefano Cerri al basso, Rosario Jermano alle percussioni, Michele Ascolese e Giorgio Cordini alle chitarre.

La scaletta della prima parte del concerto - organizzato dalle Grandi Eventi del Vincenzo Spera - prevede, dopo «Creuza de ma», altri due brani dello stesso album, «Megu megun» e tutti i brani di «Anime salve».

Nella seconda parte, aperta da Cristiano De André, Fabrizio sceglierà cinque canzoni de «La buona novella», prima di nuovo tuffo nel passato con «Bocca di rosa», «Il pescatore» e «La canzone di Marinella».

Fabrizio concluderà il concerto con «Volta la carta», «Geordie» (cantata due voci Luvi e - novità assoluta - «Città vecchia», mai presentato in concerto.

Mauro Boccaccio

LE PRIME

IN CITTA' PALCOSCENICI ILLUMINATI

Confermate, fra gli appuntamenti di oggi, le annunciate «prime» questa sera con la danza al Teatro Gustavo Modena, la curiosa accoppiata Albertazzi-Rame al Politeama Genovese, le coppie, vietate ai minori anni 18, del catalano Sergi Bebel alla Tosse e Giulio Bosetti alla Corte.

Nella sala di Sampierdarena, alle 21, Compagnia di Abbondanza Bertoni presenta lo spettacolo di danza «Spartacus» (Il che più non c'è), per la rassegna «La danza e le arti» promossa dalla Regione Liguria con l'associazione Arbalete. Lo spettacolo (unica rappresentazione) è interpretato da Michele Abbondanza, Antonella Bertoni e Mariatullia Pedrotti. Le musiche sono eseguite dal Rhapsodia Trio con Maurizio Dehò al violino, Cosimo Gallotta alla chitarra, Gampiero Marazza alla fisarmonica.

POLITEAMA GENOVESE. Nella sala di via Bacigalupo, alla stessa ora, Giorgio Albertazzi e Franca Rame i protagonisti della commedia di Dario Fo «Il diavolo con le zinne». Altri interpreti sono: David Coco, Nicola de Buono, Marina De Juli, Alceste Ferrari, Alessia Innocenti, Gaetano Lizzio, Simona Lobefaro, Maurizio Marchetti, Mario Pirovano, Nello Spinella, Giusi Zaccagnini. Domani e giovedì le recite saranno sospese per permettere a Franca Rame di accompagnare Dario Fo a Stoccolma a ritirare il Premio Nobel e sostituite da «Shakesperiana», con Giorgio Albertazzi e Bianca Toccafondi.

In cartellone, alle 20,30, la prima de «Se no i xe matti no i volemo», il capolavoro teatrale di Gino Rocca, drammaturgo e giornalista vissuto a cavallo fra i due secoli. La commedia è interpretata e diretta da Giulio Bosetti, con Antonio Salines, Enzo Turrin, Marina Biondi. La vicenda si svolge in paese del Veneto dove tre vecchi amici membri di una vecchia associazione goliardica, vivono, fra tante avventure, dell'usufrutto di un palazzo lasciato all'associazione da un bizzarro testamento.

Sempre questa sera alle 21, al Teatro della Tosse, debutta lo spettacolo «Carezze», del catalano Sergi Belbel, con gli attori della Compagnia Laboratorio Nove che lo hanno rappresentato con grande successo al Festival itinerante Intercity. Le «Carezze» del titolo sono le effusioni e i rapporti, molto spesso violenti, fra undici coppie. Lo spettacolo è vietato ai minori di anni 18.

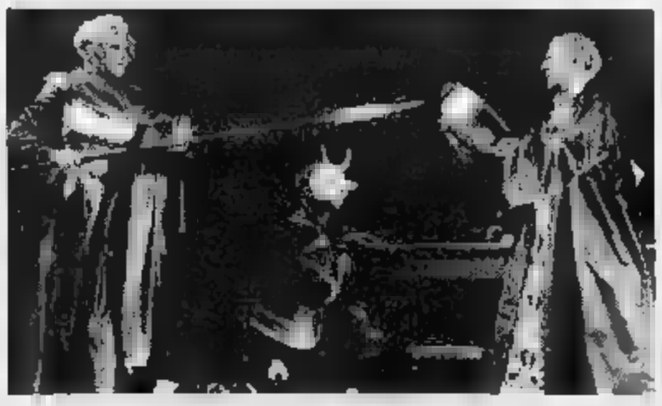
Al Caffè Teatro La Madeleine, in via della Maddalena 103, alle 22,30, prosegue la rassegna di musica e teatro con Franco Boggero. Musica dal vivo e danze alle Cisterne di Palazzo Ducale. In Galleria Mazzini è aperta per tutta la giornata la fiera del libro natalizia.

Alla Fiera di Genova è in corso la rassegna «Natale(idea-Neve», mostra mercato del regalo e del tempo libero, aperta dalle 15 alle 23. Al Cineforum Genovese dell'Istituto Arecco, in via Arecco, 2, alle 21, proiezione del film «Le mani forti», di Franco Bernini, con Francesca Neri. **[m. b.]**

Alla Corte «Se no i xe matti no li volemo»: Giulio Bosetti in una commedia di Gino Rocca

Franca Rame, un diavolo tutto da scoprire

Stasera debutto al Genovese con Albertazzi; grande danza al Modena



Franca Rame e Giorgio Albertazzi in «Il diavolo con le zinne» al Genovese

Concorso del Rotary

Una lavagnese il premio per la pace»

GENOVA. La studentessa Elena Di Capita, della scuola media statale «Don Carlo Gnocchi» di Lavagna, ha vinto il internazionale «Un poster per la pace».

La studentessa lavagnese arrivata prima, a livello locale, nella manifestazione promossa dal Lions Club San Michele di Pagana-Tigullio Imperiale.

Al termine della manifestazione il presidente del Lions Club Aldo Mascolo ha illustrato agli ospiti le modalità del corso.

L'elaborato di Elena Di Capita «Un Mondo in armonia» si aggiunge agli oltre trecento disegni inviati tutte parti del mondo per partecipare al decimo concorso annuale dei Lions Club International.

Elena Di Capita sarà ospite della Sala Lavagna, il prossimo 4 gennaio, dove si svolgerà la premiazione ufficiale. **[m. b.]**

Relazione di Rodotà

Convegno di studi sulla «privacy informatica»

GENOVA. «La Legge sulla privacy informatica» è in titolo di un convegno di studi promosso, oggi alle 17,30, da Economia e Diritto del Terziario e dalla Banca Carige che avrà luogo nel Salone di rappresentanza di quest'ultima, al quindicesimo piano della sede, in via Cassa di Risparmio.

Introdotti dal presidende della Banca Carige Fausto Cuocolo, i lavori proseguiranno con l'intervento Stefano Rodotà, presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei ti personali. Rodotà interverrà sul «La tutela di dati personali fra istituzioni, cittadini, imprese: esperienze e problemi dell'Autorità Garante.

Dopo l'intervento di Rodotà, alle 18,30, è previsto un dibattito con tutti i partecipanti, dopodichè, alle 19, gli interventi dei professori Guido Alpa e Vincenzo Roppo chiuderanno i lavori della giornata. **[m. b.]**

ANDORA
Gruppo Alta Italia

A grande richiesta!

Il Natale del Visone

solo fino al 27 Dicembre

Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

...e pagala anche in 12 mesi senza interessi

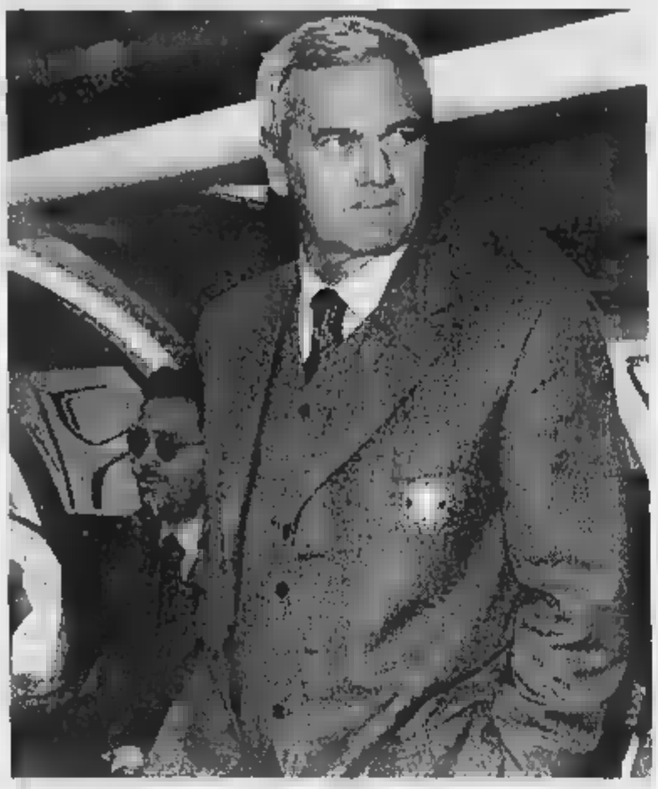
Gruppo Alta Italia

Pelle - Pellicce - Shearling

Andorra, via C.Colombo, 54 - Orario ineccezionale 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00-19.30 - lunedì chiuso

• Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

DOMENICA APERTO



Signori, ex genoano come tecnico e come giocatore, guida ora l'Inter capolista

CONTRO PIEDE

Ecco la vecchia guardia

E' una stagione di grandi cambiamenti per Samp e Genoa. I blucerchiati sono divisi da Mancini inaugurando un nuovo corso. I rossoblù hanno addirittura cambiato, dopo 14 anni, l'azionista di maggioranza e così in via Roma la parola management è diventata d'improvviso importante quanto un gol.

Samp e Genoa han vissuto, per diversi motivi, controversi avvii di campionato. Sono già saltate entrambe le panchine: Menotti ha perso la sua *easignatura pendiente*, Salvemini fu travolto dallo scisma societario. Proprio a quell'ora, quando più spesse sono diventate incertezze e debolezze, le società proiettate nel futuro han trovato linfa vitale nelle radici passate. Maselli e Boskov.

Maselli si è tappato le orecchie, è passato oltre le definizioni, «traghettatore», «allenatore a termine», che ne offendevano onestà e professionalità. Ha detto «sì», come sempre, nell'ora del bisogno. Ha parlato sul campo dove serviva, ha strigliato i giocatori, ha dato una direzione a una squadra che l'aveva smarrita. Il Genoa battuto a Salerno non è neppur lontano parente di quello irriso a Verona 8 settimane fa. Ha finalmente dignità. Boskov è ripartito dalle ceneri di Menotti. Tanto entusiasmo, frasi a effetto che piacciono sempre, squadra più coperta e via, nuove avventure, l'appoggio di una tifoseria che non vedeva l'ora di poter riavere licenza di sognare.

Dire che la Samp è da Uefa non si può, pensarlo è lecito. A Genova il calcio cambia ma conserva le sue vecchie verità. [dam. bas.]

L'1-1 contro la capolista ha lasciato soddisfatto il tecnico blucerchiato

Samp: Boskov riparte dall'Inter

«Signori è un gran giocatore, deve solo trovare l'affiatamento con i compagni». Vuja sembra già bocciare il «tridente»: Klinsmann è destinato alla panchina? Empoli, trasferta complessa

GENOVA. Il buon pareggio ottenuto contro l'Inter potrebbe rivelarsi una tappa fondamentale della stagione blucerchiata. Contro la formazione capolista del campionato, seppure ridotta in dieci per quasi mezz'ora minuti, la Sampdoria ha mostrato un buon calcio e una confortante tenuta atletica. Se i progressi evidenziati nelle ultime due domeniche si tradurranno in positive e stabile continuità, allora la squadra di Boskov potrà sicuramente dire la sua nella lotta per la qualificazione Uefa.

BOSKOV. «Il punto conquistato domenica è molto importante - ha detto il tecnico - perchè ha confermato la mia idea: la squadra ha grandi potenzialità. Sono sicuro che questo gruppo possa togliersi parecchie soddisfazioni, però bisogna ancora avere un po' di pazienza. Può e deve migliorare il rendimento complessivo, può e deve migliorare l'affiatamento». Boskov, in linea di massima, ha già individuato quella che dovrebbe essere la formazione base. E' la Samp del primo tempo con l'Inter. Grande fiducia quindi nel portoghese Hugo, mentre per Klinsmann sembrano prospettarsi tempi duri. Di panchina. In questo momento pare difficile che Boskov possa proporre il «tridente» dei sogni e dato che Montella non si discute, un ballottaggio Signori-Klinsmann vede netto vincente l'ex laziale.

«Signori è un grande giocatore - ha continuato l'allenatore blucerchiato - ma deve ancora integrarsi con i compagni. In fin dei conti si allena con noi solamente da mercoledì scorso. Beppe darà dei problemi a tutti i difensori avversari: è veloce, bravo nello stretto, difficile da marcare, cambia frequentemente posizione. Con Montella forma davvero una bella coppia». Ma il giocatore fondamentale di questa Samp è diventato Alain Boghossian: «Lui è un grande regista. Sta recuperando da un infortunio e per questo non è ancora al massimo, ma già domenica ad Empoli confido in una sua gran prova. Quando lui sarà tornato in forma, vedrete che tutta la squadra sembrerà trasformata. Alain è l'ago della bilancia, quello che deve dare i tempi al gioco».

La prossima trasferta di Empoli si preannuncia molto delicata. I toscani, dopo una buona partenza, stanno attraversando un momento di appannamento: «Una vittoria ci proietterebbe nelle zone di vertice della classifica», ha concluso Boskov che allo stadio «Castellani» taglierà un traguardo significativo della sua carriera. Siederà infatti per la duecentesima volta sulla panchina della Sampdoria.

MONTELLA. «L'intesa con Signori è già buona - ha dichiarato il centravanti - e potrà solamente migliorare. Ci completiamo a vicenda, avendo infatti caratteristiche differenti: lui è più esterno di me». La prossima partita ha un significato particolare per Vincenzo: «Ritorno ad Empoli da avversario, per la prima volta. Sono ancora affettivamente legato alla città e alla squadra, credo che proverò un po' di emozione. Non riesco ad immaginarmi quale accoglienza riceverò, spero bella. Purtroppo il calcio è questo, è fatto di cambiamenti».

La Samp riprenderà oggi pomeriggio a Bogliasco. Boskov una volta tanto avrà a disposizione la rosa al completo, non essendoci infortunati né squalifiche in vista. Ne approfitteranno Signori e Boghossian per riavvicinarsi alla migliore condizione fisica. Voci di mercato, poi, coinvolgono la società: si parla di un interessamento per Genaux, belga dell'Udinese, un giorno all'altro dovrebbe sbloccarsi la questione-Karembeu.

Daniele

Beppe Signori si è già dimostrato prezioso dal debutto: l'ex laziale è considerato da Boskov determinante per il rilancio

Genoa battuto, però Maselli è contento

«Meglio un ko onesto come quello subito che una vittoria impresentabile come a Reggio»

GENOVA. Ottava sconfitta stagionale per il Genoa che, esaminando la classifica, ha sperperato a Salerno i tre punti presi al Monza. Il gioco, però, piano piano sta arrivando e alla luce di questa constatazione il passo falso assume tinte meno fosche.

MASELLI. L'allenatore è sereno: «Abbiamo perso la squadra non mi è dispiaciuta. E comunque preferisco una sconfitta presentabile come quella di Salerno a una vittoria impresentabile come quella di Reggio Emilia. Sono convinto che presto riusciremo ad uscir fuori da questa situazione che, pur con tutti i nostri difetti, non meritiamo». Maselli ha piena fiducia nell'organico: «Si cominciano a intravvedere piccoli, confortanti segnali. Nel 2° tempo abbiamo giocato bene, la manovra è stata fluida e ha portato alla costruzione di due limpide palle-gol. Credo che pareggiando non avremmo rubato nulla. Negli ultimi 30' abbiamo messo in difficoltà la capolista del campionato, dimostrando di trovarci più a nostro agio quando dobbiamo imporre il gioco». Domenica arriverà la Reggina, reduce da due sconfitte consecutive: «In settimana dovremmo recuperare alcuni giocatori importanti. Mi riferisco a Ielpo e Bortolazzi, ma anche Pereira, Bonetti e Cavallo quasi pronti. L'attaccante? Non so se arriverà ancora qualcuno. Io ho la massima fiducia in questo gruppo».

PIZZI. Il «riesumato» dell'ultima settimana è stato tra i migliori a Salerno. «Purtroppo la prova non è servita a niente. Fisicamente però abbiamo dimostrato di essere in crescita e anche il gioco è migliorato. Ora si tratta solo di trovare la continuità e una maggior fiducia in noi stessi, perché il campionato di quest'anno è imprevedibile. In poche domeniche puoi passare dalla retrocessione a quella promozione». [dam. bas.]

ECCELLENZA

PRIMA SCIA DELLA SESTRESE CAPOLISTA

L'1-0 di Arma conferma Vona & C., Cairese e Vado non decollano, la Loanesi risale

Dalle sfide-primato spunta il Finale

Il presidente Cappa: «Questa squadra fa sognare»

Sogni (non tanto) proibiti. Sono quelli del Finale che, passando sul difficile campo dell'Argentina, occupa adesso il secondo posto dell'Eccellenza in coabitazione con la Grassorutese. La tabella di marcia predisposta in estate è stata rispettata in eccesso se è vero, come è possibile leggere nelle interviste rilasciate a inizio campionato, l'obiettivo era il quinto posto.

Adesso i ritocchi a quelle tabelle sono necessari, e il presidente Candido Cappa ne prende felicemente atto: «Quando si è in ballo, bisogna ballare. Inutile nascondersi: siamo una realtà del campionato, la squadra è ben assemblata in ogni reparto. Sì, domenica siamo stati favoriti dal gol segnato a freddo nei primi minuti che ha mandato a rotoli gli schemi di Bencardino. Ma nel calcio tutto è possibile».

Insomma, sognare è possibile, soprattutto per quel secondo posto che sarebbe comunque importante in proiezione di un salto di categoria (ovviamente il meccanismo degli spareggi). Ancora Cappa: «La Sestrese, almeno per il momento, fa storia a sé. Ma era anche prevedibile, considerato l'organico e le ambizioni della società. Il campionato, nella seconda parte, si giocherà, più che sugli scontri diretti, con le squadre in lotta per la salvezza. E nelle zone basse della classifica ci sono molti a lottare».

Molti a lottare, come la Loanesi che però si è tolta, con due vittorie consecutive l'acqua alla gola che la stava soffocando. Mister Piovano e la truppa rossoblù possono adesso sorridere dopo la bella affermazione sul Baiardo. Afferma il tecnico rossoblù: «Ho sempre creduto in questo gruppo, anche quando, da soli, occupavamo l'ultimo posto in classifica. Adesso quello è solo un incubo che però, se perdiamo la concentrazione, potrebbe ritornare. Insomma, guai a credere che, con sei punti in due partite, siamo usciti dai guai».

Anche il Vado conquista tre punti, ma l'esame con la Migliarinese (e mister Pansera è convinto) è di quelli attendibili. Domenica prossima ci sarà lo scontro verità, con i rossoblù impegnati a Finale in un derby che promette scintille. Quanto alla Cairese, il pareggio di Ventimiglia saluta le speranze di insediarsi nelle zone alte: la matematica lascia, è vero, aperta ancora ogni porta ma la razionalità induce a credere che il tentativo per il salto di categoria è rinviato. [g. o.]

De Min, giovane tecnico del Finale

«Grasso» e Sestri avvantaggiano

Casaretto archivia soddisfatto il pareggio in casa della Sestrese

La Grassorutese costringe la capolista Sestrese alla divisione della posta, ma le notizie più importanti sono altre: Sestri Levante sempre più vicino al vertice, Sammargheritese sempre più verso il baratro.

Giusto pari. Uno a uno al 90' di Sestrese-Grassorutese, il tecnico rapallese Casaretto soddisfatto della prova dei suoi e per il riscatto (nel punteggio) dopo il 3-1 a favore dei verde-stellati mercoledì scorso in Coppa Italia. «La squadra ha risentito psicologicamente di quella sconfitta, e ha giocato una buona partita. Come numero di occasioni la Sestrese è certo stata superiore, ma le più pericolose sono state create dai miei. Un punto che ci permette di rispettare i programmi stagionali». Debutto limitato a 4' per l'ultimo acquisto Bottaro, elemento fortemente voluto dal tecnico di Sestri per irrobustire la cerniera di centrocampo.

Corsari volanti. Sestri Levante che continua a salire - ormai è in quarta posizione a 5 punti dalla Sestrese - ma appena due dalla coppia formata da Grassorutese e Finale. Vittoria a Busalla di notevole spessore, tiene a sottolineare mister Mariani: «Busalla è un campo difficile, e il clima non è primaverile: i miei hanno risposto alla grande, realizzando due reti nel primo tempo e poi controllando la partita nei locali. A questo punto non ci poniamo limiti: Sestri è una piazza difficile ma stimolante, in passato sono stati abituati a vincere con frequenza...».

Dall'altare alla polvere, con la Samm alla quarta sconfitta consecutiva: ancora una volta gli arancione non sono riusciti a recuperare il vantaggio avversario, denotando proprio in attacco i problemi maggiori. Saranno risolti da Carbone, probabile nuovo acquisto? [g. s.]

Ventimiglia e Argentina, che sofferenza

«Solito» pareggio per i giallorossi con la Cairese Perdono terreno gli armesi beffati da un gol-lampo

«Ci sarà da soffrire fino in fondo», ha detto Rocco Fortugno, allenatore del Ventimiglia, dopo lo 0-0 contro la Cairese. E' stato l'ennesimo pareggio della sua squadra (l'ottavo della stagione), l'ennesimo assalto senza gol ad un avversario.

Ma che ci sarà da soffrire in questo campionato di Eccellenza lo sa anche l'Argentina Arma, che ha ben altre ambizioni e che, nella partita che avrebbe potuto proiettarla più in alto (approfittando anche del pareggio tra Sestrese e Grassorutese nello scontro tra le due prime della classe), è incappata in una sconfitta casalinga (0-1) contro il Finale che si divideva il terzo posto. E' un campionato che non perdona.

Alfredo Bencardino, allenatore dell'Argentina, non ha nascosto la delusione: «Non meritavamo di perdere, ma non è stata la mia Argentina, quella che voglio grintosa, generosa, la voglia di vincere. Non abbiamo interpretato la partita nel modo giusto», dice. Più difficile, adesso, pensare ad un futuro d'alta classifica anche se, in fondo, il pareggio nel big-match tra le prime mantiene quasi inalterate le posizioni: «A questo punto - aggiunge il tecnico argentino - Dobbiamo verificare se siamo in grado di essere all'altezza della situazione negli appuntamenti che contano».

Il Ventimiglia ha giocato per quasi un'ora il match contro la Cairese, ma raramente ha messo davvero in difficoltà la difesa avversaria. I problemi offensivi dei giallorossi (accentuati, domenica, dall'assenza di Pastori) non si scoprono oggi. «Ci è mancato anche un pò di fortuna - aggiunge mister Fortugno - Ma abbiamo anche sbagliato troppo, giocando con poca tranquillità e lucidità del solito. E' un torneo difficile. Lo dimostra proprio la Cairese che, partita per vincere il campionato, ha soltanto due punti in più di noi». [b. m.]

COMUNE DI FINALE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 Legge 55/90 si rende noto che è stata espletata una gara a licitazione privata per l'appalto del servizio comunale.
Sono state invitate n. 18 ditte. Hanno presentato l'offerta n. 7 ditte. E' risultata affidataria la **Centamessa Giovanni & C.** di Atzori Adelina di Noli (SV) per il periodo 6/10/1997-31/12/1999 per il prezzo complessivo di L. 765.000.000 (iva compresa).
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Augusto Aregno

IL SINDACO
Pier Cervone

COMUNE DI RIVA LIGURE
IMPERIA

Avviso di gara

Il Comune di Riva Ligure provvederà ad appaltare mediante gara di licitazione privata, da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 19/94 e successive modificazioni i lavori di tombinatura del rio Caravello - tratto a valle di C.so Villaregia, 1° lotto, importo a base di gara Lire 516.463.330 - iscrizione A.N.C. - cat. 4, opere speciali in cemento armato - prevalente - Classe 750.000.000. Le ditte interessate di invito, in bollo da Lire 20.000, con allegata fotocopia certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, dovranno pervenire al Comune - Via Nino Bixio 15 - entro e non oltre le ore 14 del giorno 24 Dicembre 1997, pena di non ammissione alla gara.

tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CITTA' DI ALBENGA

Avviso di pubblicazione

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
NOTO

Che ai sensi del primo comma dell'art. 29/bis della Legge Regionale 6.7.1987 n. 24, è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 15 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, dal giorno 09.12.1997 al giorno 23.12.1997 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 113 del 06.11.1997 - esecutiva ai sensi di legge - avente oggetto:
«Conversione in variante ordinaria della variante al P.R.G. adottata ai sensi dell'art. 40 della L.R. 24/87 con deliberazione n. 67 del 29.11.1996 con conseguente riclassificazione dell'area interessata da zona per servizi privati» con i relativi allegati.
Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nell'ambito oggetto della Variante ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.
Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno essere redatte in competente bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 12 del 30° giorno dalla data di deposito presso la Segreteria Comunale, detto termine di presentazione è perentorio.
Dalla Residenza Municipale, addì 09.12.1997
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
dott. Andrea Sentonastaso

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Patti

Pallini: «Alla pari con la capolista, e peccato quell'espulsione di Peluffo»

Nel derby, tanto rumore per nulla ma all'Imperia in fondo piace così

IMPERIA. Il derby ha confermato quanto di positivo evidenziato dall'Imperia nelle ultime partite. La squadra di Pallini ha giocato alla pari con la capolista e, a bocce ferme, il tecnico analizza con la consueta calma la partita, che ha portato il 6° risultato utile consecutivo: «Un bell'incontro, ben giocato sui due fronti. Per me è importante aver visto i miei giocare senza alcun timore reverenziale verso una Sanremese che si presenta con un blasone da far paura. Con un po' più di fortuna, indispensabile in certe situazioni, avremmo persino potuto vincere e non ci sarebbe da scandalizzarsi, perché i 14 punti di differenza non si sono visti ed anzi, nel finale, ci è stato negato un rigore evidentissimo per un fallo di Di Capita, e in precedenza l'espulsione di Peluffo ci ha impedito di esprimerci al meglio».

L'allenatore ha apprezzato l'impegno: «Non era certo un appuntamento facile, soprattutto perché è arrivato in un momento difficile per la squadra, alle prese con molte assenze. Bisogna tener conto che ho dovuto rinunciare ad almeno sei elementi importanti, anche se i sostituti hanno fatto in pieno il loro dovere. Il ritorno di questi giocatori, e l'eventuale innesto di qualche rinforzo, è indispensabile per un ulteriore salto di qualità, anche se negli ultimi tempi la squadra ha già dato confortanti segnali di ripresa e, specie sotto l'aspetto psicologico, sta assumendo una notevole consapevolezza delle proprie potenzialità».

Ora l'Imperia è attesa dal ritorno di Coppa Italia, domani a Borgosesia, e poi il campionato riserverà la difficile sfida esterna con l'Ivrea. A Borgosesia l'Imperia tenterà di centrare l'impresa di accedere ai quarti di finale, anche se non sarà facile alla luce del risultato dell'andata, 2-2. Domenica prossima, invece, la trasferta a Ivrea si annuncia delicata, soprattutto perché i nerazzurri dovranno fare a meno di Peluffo, trascinatore del centrocampo. Pallini potrà contare su Trasatti, completamente ristabilito e autore di un'ottima prestazione con la Sanremese, sua ex squadra. Il difensore ha francobollato senza sbavature il pericoloso Calabria e con Sbravati e Di Capita ha reso imperforabile la retroguardia nerazzurra.

Luca Amoretti

Mister Pallini «lancia» Sansonetti: è uno degli inutili momenti-chiave del derby

E anche Sanremo sorride

Il pareggio è piaciuto a Cichero e la felicità viene dalla Versilia

SANREMO. In rotta la C2. Non crederci, a questo punto, sarebbe follia. Tre punti di vantaggio non sono moltissimi ma margine incoraggiante, un segnale che le cose girano per il verso giusto. Torniamo a domenica alle 14,30, prima delle partite. Era la Sanremese che rischiava tutto, nel derby al «Ciccione» dove si aspettava (com'è stato) un'Imperia all'arma bianca e col Camaiore, immediato inseguitore a due punti biancazzurri, che giocava, in casa, il comodo match col Savona che non aveva mai vinto.

Sulla carta, turno favorevolissimo ai toscani. Ma il calcio è anche perché è capace di rovesciare ogni previsione. Così, se lo 0-0 al «Ciccione» alla fine è un risultato che può starci, la sorpresa incredibile è arrivata da Camaiore dove il Savona ha vinto. Chi l'avrebbe detto? Nessuno, anche si sapeva che ai biancoblù, in settimana, erano arrivati innesti di qualità.

Adesso c'è perfino un pizzico di rimpianto. «Tutto sommato abbiamo perso un'occasione. Avessimo vinto, avremmo allontanato del tutto la minaccia del Camaiore», ha detto dopo il derby Di Loreto. Non ha torto, anche la «filosofia» che prevale è quella del presidente Scarzella: «In fondo, ora sul nostro cammino c'è un derby in meno ad Imperia», ha detto. Aggiungendo, nel clima di soddisfazione del dopo match, persino parole di elogio per l'«ex» Trasatti, con cui aveva avuto dure polemiche un fine: «Davvero gran giocatore», ha detto. E Trasatti ha ricambiato la cortesia: «La Sanremese è forte, non avrà problemi a vincere il campionato».

Indiscutibilmente, Imperia è un esame di maturità per la Sanremese. Cichero l'ha sottolineato con soddisfazione: «Usciamo da questa gara più maturi, dopo aver dimostrato gran personalità, specie nel primo tempo», dice. Nessun accenno all'arbitro, oggetto di contestazione da parte del clan imperiese specie in occasione dell'espulsione di Peluffo («provocato», secondo i nerazzurri, da Tibaldo). Cichero non ha voluto entrare nella polemica. «L'arbitro ha fatto il suo dovere», si è limitato a dire.

Alla vigilia si era sparsa la voce di un'ennesima novità biancazzurra: l'arrivo dell'attaccante croato Ivan Bosnjak, 18 anni, in prestito dal Genoa che non lo può tesserare. E, in effetti, c'è un retroscena: il ragazzo, bravo e interessante, Nazionale Under 18 croato (ha giocato lo scorso gennaio proprio a Sanremo con la sua rappresentativa, contro i pari età dell'Italia) si è allenato due giorni coi biancazzurri. Un «favore» al club rossoblù che lo voleva visionarlo. Ma è escluso possa arrivare. I regolamenti federali, anche per i dilettanti, prevedono al massimo la possibilità di un solo «straniero». E la Sanremese ha già Stephan Lerda, che, pur avendo ormai ottenuto la cittadinanza italiana, calcisticamente è considerato tuttora «proveniente da federazione estera».

Bruno Monticone

Gigi Cichero ha guidato la Sanremese ad uscire imbattuta anche dal «Ciccione»

IL TERMOMETRO

Resurrezione nella trasferta più difficile, ma mister Caneo sprona ancora i suoi

Dopo il lavoro, cresce la speranza

Straordinaria prestazione biancoblù a Camaiore

SAVONA. Incredulità e stupore per il tifoso che non segue il Savona: la vittoria esterna (e di quelle proporzioni) a Camaiore appare un jolly. Per chi invece segue (e sono stati molti) le sorti dagli spalti, avrà visto crescere la squadra giorno dopo giorno, determinata e guidata da un tecnico che «ci crede».

Dice sempre Bruno Caneo: «Il lavoro alla lunga paga, insistiamo ragazzi». Così si spiega la vittoria sul campo di una delle favorite. I segni di risveglio si erano già avuti col primo tempo di Cuneo, le reti con Pavullo e Massese che pur chiudendosi con la sconfitta, avevano mostrato costanti miglioramenti. L'arrivo di «Speedy Gonzales» Gimenez ha completato il quadro, e gol è finita: c'è all'orizzonte l'ingresso a tempo pieno del libero Desiato, del mediano Scaletta, tipo deciso e tosto. E, ciliegina dopo il rientro di Oppedisano, ancora gol punta.

Questo sarà infine il Savona che si avvierà a chiudere il girone di andata, con la consapevolezza di non meritare l'ultimo posto. Tempo fa i Montali chiedevano tempo, avevan promesso giocatori: molti si sono avvicendati in questi tempi e aspettavano la vittoria scacciacrisi. Il tempo è stato galantuomo: eccoci a gioire per tre punti «speciali», averli presi con merito vuol esser l'invito a quanto potrà riservare il futuro.

A Camaiore tutta la squadra è stata splendida, specialmente quando è rimasta in 10. «Dovrei esser contento - dice Caneo - invece non ci siamo ancora con la testa, le partite si vincono anche con quella. Eravamo in vantaggio e ci siamo complicati la vita per una sciocchezza, se vogliamo farcela occorre più attenti». Incontestabile mister. Con aneddoto: quando durante una cena settimanale il gestore del locale rivolgendosi alla truppa ha detto: «Questo posto ha sempre portato fortuna al Savona», qualcuno ha... fatto scaramanzia. Ma in fondo mancava solo un pizzico di fortuna: che poi sia giunta sotto forma di un imprendibile «Gonzales», diventa motivo di festa.

Classifiche di merito tra i biancoblù? Siracusa grande nei momenti chiave, ottimi Cremonesi e Botta, Cappanera e Di Pasquale; con sacrificio Correale, Marulli, Corallo, Malafronte, mentre Bottinelli è caduto nella trappola della doppia ammonizione ma fino a quel momento era stato decisivo. Poi capitan Collerino, freddo nelle realizzazioni, ed un Gimenez dimostratosi più bravo di quanto si sperasse. **[n. d. m.]**

Per Collerino doppietta dal dischetto

L'ANALISI

Rassegnazione o nuovi innesti?

Mancava solo l'ultimo posto all'Entella per rendere il quadro d'insieme tenebroso. E' arrivato per la sconfitta di Castelnuovo abbinato alla stupefacente prima vittoria del Savona, in trasferta, addirittura sul Camaiore secondo. Spiegare come è arrivato lo 0-1 in Garfagnana è ripetere per l'ennesima volta copione noto: la squadra di Comini come già quella di Colombo non ha sfigurato di fronte a una delle «grandi», ha tenuto palla e a distanza di sicurezza dalla propria area gli avversari per oltre un'ora.

Ma quando Guidi si è inventato un gol con un tiro a parabola dalla distanza, è stata notte. Ha provato ad attaccare ma la mira dei vari Scelfo, Mariano e Bolesan si è confermata difettosa come in precedenza. Comini ha provato a cautelarsi con una formazione ancor più prudente del solito: squalificati Ghiorzo e Alessio, ha fatto esordire Palermo (sufficiente) accanto a Marchi in marcatura, ha aggiunto a centrocampo Braschi tenendo a riposo un Baldi che con il Ponsacco era apparso giù di forma oltre che nervoso. In avanti il solo Mariano con Scelfo a fargli quando in quando da boa. Neppure questo è servito. Nulla dire sull'impegno, molto sul livello tecnico. Dopo 15 gare è chiaro che ci sono precise carenze di ruoli e qualità. Cosa vuol fare la società? Rassegnarsi a inventar mosse sul mercato? **[d. s.]**

CALCIO RAGT

Per la Nuova Intemelia conferme tra le sorprese

TRE giorni di calcio giovanile provinciale, con le ultime sfide disputate ieri mattina. Questa la situazione nei vari tornei dopo nove giornate.

Juniores. Sori-Lavagnese 0-0; Casarza-Rivasamba 1-3; Leivi-Pieve 0-1; Riviera Fazzini-Caperanese 0-3; Calvarese-Villaggio 1-0; Corte-Goliardica non disputata. Classifica: Caperanese p.ti 23; Sori 22; Pieve 18; Lavagnese 17; Rivasamba 15; Goliardica 12; Calvarese 11; Corte 10; Casarza e Riviera Pazzini 7; Villaggio 6; Leivi 3.

Allievi. Caperanese-Villaggio 1-3; Sori-Rivasamba 1-0; Casarza-Camogli 1-1; Arsenalspezia-Sammargheritese 0-7; Pro Recco-Calvarese 0-3. Ha riposato: Sestri. Classifica: Camogli p.ti 19; Sammargheritese 18; Casarza 4; Villaggio ed Arsenal 13; Sestri e Pro Recco 11; Caperanese, Rivasamba, Calvarese e Sori 6.

Giovanissimi. Caperanese-Sammargheritese 1-3; Pro Recco-Fulgorvicci 15-0; Villaggio-Mazzettacandor 2-0; Entella-Sestri 1-1; Casarza-Camogli 4-2; G. Mora-Calvarese 2-1. Classifica: Mazzettacandor p.ti 24; G. Mora 21; Casarza 19; Calvarese 18; Villaggio 15; Camogli e Sammargheritese 11; Pro Recco 10; Sestri 9; Entella 5; Caperanese 3; Fulgorvicci 0.

Esordienti, girone A. Calvarese-Camogli 1-2; Pro Recco-Entella 1-2; Villaggio-Rapallo 1-2; Sestri-Sammargheritese 2-1; Casarza-Rivasamba rinviata al 13/12. Classifica: Entella e Rapallo p.ti 18; Villaggio 18; Calvarese 16; Sestri 14; Camogli 13; Sammargheritese e Rivasamba 7; Pro Recco 3; Casarza 0.

Girone B. Rivasamba B-Villaggio C 0-0; Lavagnese-Rapallo C 2-2; Sammargheritese B-Sestri B 1-2; Rapallo B-Villaggio B 0-4; Entella B-Calvarese B 5-0. Classifica: Entella B p.ti 22; Sestri B 21; Lavagnese e Villaggio B 17; Rapallo C 13; Samm B 9; Villaggio B 8, Rivasamba B 4; Rapallo B 3; Calvarese B 1. **[g. s.]**

PROMOZIONE

Le levantine ci provano, ma Rapallo e Lavagnese continuano a soffrire

Quali speranze per chi ora insegue i fuggiaschi Bogliasco e Ceparana?

Bogliasco e Ceparana in fuga, dietro un folto gruppo comprendente anche le levantine. Quasi tutte tranne Rapallo e Lavagnese, sempre a braccetto sull'ultimo gradino e anche domenica incapaci di vincere match casalinghi vigilia «da non sbagliare». Passano le giornate e la situazione delle due bianconere diventa sempre più difficile, con lo spettro della Prima che si materializza. Giornata dei pareggi per le nostre: in 5 casi su 6 si è verificato tale risultato, soltanto il Villaggio ha conosciuto la forza offensiva di un Bogliasco ormai più semplice squadra rivelazione.

Troppo forti. Non possibilità per il Villaggio al Mugnaini contro il Bogliasco che oltre a confermarsi la prima del girone, si conferma come squadra fortissima in attacco (24 reti fatte in 12 partite, media di 2 ad incontro e record non solo del girone ma di tutta la categoria). 4-0, e per i biancorossi l'inevitabile resa. Spiega il d.s. Angelo Raffo: «Gran bella squadra, il Bogliasco. Un ottimo gioco e giocatori giovani, ma smaliziati. Penso che a fine stagione lo troveremo molto in alto. Il nostro obiettivo è raggiungere la salvezza con notevole anticipo, e per il momento stiamo rispettando questo programma».

Londò, punto di forza del Rivasamba

Brucia, brucia. Il 2-2 casalingo della Caperanese con l'Albaro, con i genovesi a siglare la seconda rete nel recupero su rigore. «Una disdetta. Vincevamo 2-0 e probabilmente pensavamo di avere ormai il match in mano. Invece l'Albaro ha trovato la forza di reagire e alla fine ha ottenuto quanto voleva. Abbiam gettato alle ortiche 2 punti, questa è la realtà» dicono nel clan della Caperanese. Verdeblù che con 15 punti navigano a metà gruppo: media salvezza.

Domani si gioca. Il recupero fra Albaro e Corte, 90 minuti importanti nella lotta per la sopravvivenza. Sammargheritesi di Mauro Carmagnole quint'ultimi a quota 13, genovesi terz'ultimi a 10. Il via alle 15 al campo Bavari Taviani. **[g. s.]**

PRIMA CATEGORIA

Il Camogli nel girone B pare quasi spacciato, ma la società difende a spada tratta mister Mazzini

Celeri e Marrale «caricano» Carasco e Recco

Un bomber d'annata e un giovane alla base di tante ambizioni

Carasco e Pro Recco sugli scudi in Prima categoria. Due squadre che, nonostante molti errori e debolezze, per l'occasione tornano per l'ennesima volta alla ribalta e possono togliersi grosse soddisfazioni.

Punte di diamante. Il Carasco pareva aver perso la voglia di lottare per il primato. Domenica l'ha ritrovata grazie alla vittoria sull'ambiziosa Santerenzina. Certo la capolista Brugnato resta lontana (a cinque punti) però gli arancioni hanno la tranquillità della loro e non è detto che i giochi siano già chiusi. Soprattutto se la squadra di Roncone potrà contare su Giuseppe Celeri.

L'attaccante «30» ha più dolori e fitte di un'intero reparto ortopedico, eppure continua ad andare in campo e a segnare. Da un vecchietto a un giovane oramai realtà e non più promessa. La Pro Recco ha vinto 3-0 in trasferta sul campo del Ravecca fanalino di coda e si è portato a «meno quattro» dalla vetta. Non può essere una coincidenza la irresistibile ascesa dei biancocelesti di Tanghetti sia iniziata quando a Novembre è stato acquistato il ruentino Marrale.

Il giovane centravanti ha iniziato a segnare, e la squadra a volare: anche domenica una doppietta, per lui. E parlando di bomber non si può dimenticare che il Riviera resta a galla lo deve ai gol di Massimo Locatelli finalmente disponibile dopo un'anno di inattività forzata per svincolarsi dalla Caperanese.

Nonostante tutto. Il Camogli nelle prime 11 partite, ha incassato qualcosa come otto sconfitte. E' ultimissimo, 5 punti, e staccato di 6 lunghezze dalla quartultima. In una situazione normale la posizione del tecnico Carlo Mazzini sarebbe indifendibile.

Ma la società, mentre e con ogni probabilità a ragion veduta, ha deciso di confermarlo con decisione: «Il nostro mister è l'ultimo ad avere responsabilità per questa crisi. Rimarrà al suo posto. Semmai altri, ossia quei giocatori che non si impegnano e che non tengono un comportamento irreprensibile, a doversi preoccupare...». **[d. s.]**

LA NICCHIA

Cogornese, bel riscatto

Per la Cogornese non è un periodo felice. Esser riuscita a vincere con la Croce Verde è stato importantissimo perché ne sono capitate fin troppe. In campo Davide Cesaretti e con un punto in meno (per la sentenza della Disciplinare sull'errato tesseramento di giocatore) ha dovuto rinunciare in gara a Padi colpito alla nuca da una punizione-bomba di Baroni, e a Bruschi espulso dopo una furiosa zuffa costata uno sputo in faccia a Pittoni e l'espulsione a Bruschi (e al bogliaschino Parodi). La Croce Verde ha combinate tutti i colori anche alla fine: per fortuna c'era il deciso arbitro Balzano di Savona, che ha annotato tutto. Tremenda la situazione della Riese che si diceva fosse partita per vincere il campionato e si ritrova sul fondo. La sconfitta casalinga col S. Lorenzo (2-5) è dovuta principalmente alle assenze, Ravera e i due Tosini per motivi di lavoro, Abbrattozzato per motivi... misteriosi. **[d. s.]**

StarTAC™ CON TE, SEMPRE.

MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

ANDORA

Gruppo Alta Italia

A grande richiesta!

Il Natale del Visone

solo fino al 27 Dicembre

Cambia la tua vecchia Pelliccia

valutata fino a sei milioni!

...e pagala anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

Raunello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo 30 orario invernale 15.00/19.30

Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 Buoni sconto

*Cambia il tuo vecchio cappotto in pelle valutato fino a un milione!

DOMENICA APERTO

IEFFE SOFT DISCOUNT IEFFE SOFT DISCOUNT IEFFE SOFT DISCOUNT

..i negozi per le tasche intelligenti..

SOFT IF DISCOUNT

..i prodotti per i clienti esigenti..

NUOVA APERTURA

BADALUCCO

VIA C. COLOMBO 88

I NOSTRI PUNTI VENDITA

VENTIMIGLIA Via Tacito, 18/b - VENTIMIGLIA Via Tenda, 28/h - VENTIMIGLIA Via C. Aprosio 32/b
VALLECROSIA Via Aprosio, 122 - BORDIGHERA Via Pasteur, 23 - BORDIGHERA P.zza Garibaldi, 32
OSPEDALETTI Via Matteotti, 86 - SANREMO Via D. Alighieri, 187 - SANREMO Via G. Galilei, 363
SANREMO P.zza E. Santamesi, 44 - SANREMO Via Asquasi, 2 - ARMA DI TAGGIA Via Stazione, 125
TAGGIA P.zza IV Novembre, 107 - RIVA LIGURE C.so Vittorio, 41 - RIVA LIGURE Via N. Bixio, 108
IMPERIA V.le Matteotti, 173 - ORMEA P.zza Libertà, 4 - S.BARTOLOMEO M. Via Aurelia, 26
ANDORA P.zza Dell'Ingenio, 12 - ALASSIO - Via Trieste, 14

IEFFE SOFT DISCOUNT IEFFE SOFT DISCOUNT IEFFE SOFT DISCOUNT

DISCOUNT ALIMENTARI SPECIALIZZATI

International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)

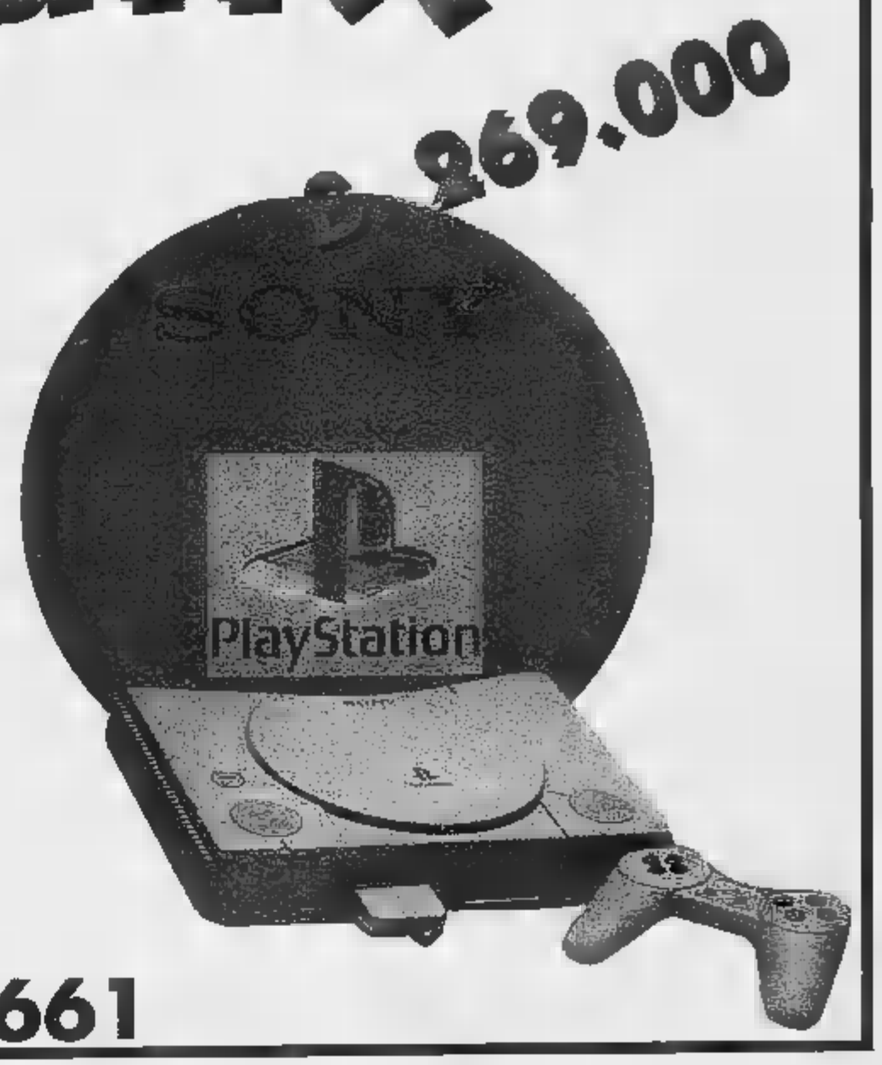
AL CENTRO COMMERCIALE

casa EXPO CASA

E' L'ORA DEI...

Grandi Regali..

£. 99.000



£. 269.000

IMPERIA, Via Nazionale, 373

(Uscita autostradale Imperia Est, S.S. per Torino)

AMPIO PARCHEGGIO - Tel. 0183/299.661

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri
Tel. (0183) 273.373
18038 SANR
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 9 Dicembre 1997 37
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"In IM"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Dai vertici nuovi risvolti del concorso per 18 posti da «collaboratore slot»

Casinò, porte chiuse ai laureati

«Per le macchinette bastano i diplomati»

SANREMO. Non c'è posto al casinò per i laureati. O, meglio, per quei dottori disoccupati che avevano visto nel concorso per l'assunzione part-time di 18 «collaboratori slot» la soluzione (almeno temporanea) al problema dell'impiego. «Non ingegneri, fisici altri laureati per occuparsi di pulizia, controllo e manutenzione delle slot. Bastano semplici diplomati, purchè capaci, volenterosi e disposti scommettere sul loro futuro nell'azienda», spiega il commissario prefettizio Umberto Calandrella, che allo scoperto anche (e soprattutto) per replicare alle accuse legate alla scarsa pubblicità data bando, che, dopo un lunghissimo black-out, riapre le porte della casa da gioco al mercato del lavoro. Una scelta, quella di limitare la diffusione del messaggio per la selezione nuovo personale, che ha alimentato sospetti e critiche, al punto che qualcuno è convinto che si tratti di «un concorso per pochi intimi». Ma dalla stanza dei bottoni del casinò fanno sapere che c'era la necessità di far suonare la gran cassa, perchè delle assunzioni si parla da tempo perchè si è deciso di privilegiare i disoccupati posto». Ed ecco, quindi, spunn il secondo sbarramento: no alle «chiamate» massa (non è detto che fra tantissimi candidati si possa scegliere meglio. Anzi...»), forse anche per risparmiare sui costi derivati dal lavoro di selezione delle domande affidato a una società milanese specializzata nel settore. Tuttavia, pare che solo nel primo giorno utile siano arrivate più di sessanta richieste di partecipazione al concorso. Il termine ultimo scade venerdì: le domande devono essere indirizzate alla casella postale Area Nord Pubblicità, via Tulcide 56, Milano. I requisiti richiesti? Età compresa fra 20 e 32 anni, idoneità psico-fisica, diploma di scuola media superiore, conoscenza di almeno una lingua straniera, già adempiuto agli obblighi di leva.

In città s'intrecciano comunque voci di «lottizzazioni» per assegnare i 18 posti, come ai tempi della Prima Repubblica. Voci che Calandrella respinge con sdegno: qualcuno venisse a parlarmi di queste presunte manovre, per prima cosa chiamerei l'ispettore polizia in servizio al casinò e gli chiederei di verbalizzare il tutto. Ho voluto occuparmi della questione in prima persona proprio per evitare speculazioni e illazioni».

Il commissario Umberto Calandrella

E a chi fa notare che l'età minima di partecipazione al concorso penalizza molti giovani (nei bandi pubblici è fissata in 18 anni), così massima taglia fuori tanti disoccupati, vortice della casa da gioco risponde che «le scelte frutto di attente valutazioni che tengono conto del fatto, forse non considerato dai più, che si tratta di un'azienda privata, e come tale impegnata a rispettare le regole dei contratti di natura privatistica». Le selezioni saranno concluse per il 30 dicembre. L'obiettivo è quello di far entrare in azione i nuovi assunti entro la prima metà di gennaio. I 18 posti potrebbero salire a 22 venissero occupati i 4 riservati ai dipendenti di quinto livello inferiore eventualmente disposti a trasformare il rapporto di lavoro da tempo pieno part-time pur di cambiare mansioni.

Micaletto

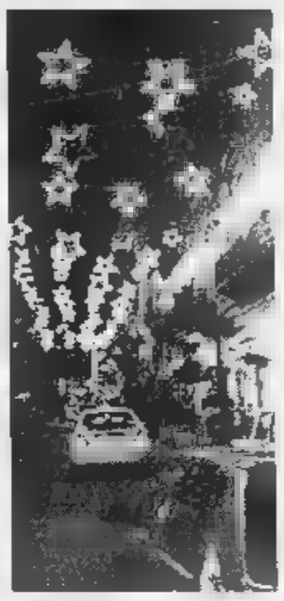
ROULETTE

La novità dei display

E ora i nuovi dirigenti del casinò affidano alla tecnologia per tentare di rilanciare i giochi tradizionali, da tempo in crisi. In un tavolo roulette è infatti apparso un display luminoso che facilita il compito dei giocatori: indica gli ultimi sedici numeri usciti con il vorticoso girare della pallina. In tal modo, la situazione delle giocate risulta più chiara, anche a beneficio croupiers controllori. Ed i più attenti alla cabala hanno un motivo in più per calibrare le puntate sul tavolo verde. L'esperimento ha già dato buoni frutti, al punto che il prefettizio Calandrella ha disposto l'acquisto di altri display, da installare a breve in gran parte dei tavoli di roulette. Il sistema elettronico è novità per Sanremo non per tanti altri casinò, che l'hanno adottato da tempo, a cominciare da quello vicino e rivale di Montecarlo. Intanto, procedono i lavori ristrutturazione della sala «quota 24», che sarà riaperta alla vigilia di Natale, salvo imprevisti. Per fine anno si prevede infatti una massiccia affluenza di giocatori e il casinò non può permettersi di presentarsi all'appuntamento mezzo servizio. In ballo ci sono cifre con molti zeri, introiti che potrebbero far segnare un record degli incassi, dopo il dei 128 miliardi raggiunto alla fine '96. Tuttavia, a garantire i maggiori introiti le slot-machines. Al punto che Calandrella ha deciso di acquistarne altre sessanta. **[g. mi.]**

BUON PONTE

Primo assalto ai negozi


Presi d'assalto i negozi: soddisfatti i commercianti. A Sanremo, però, non mancano le polemiche per un'isola pedonale non concessa. PAGINA 39

A partire dalle 13

Treni: oggi 10 minuti di sciopero

GENOVA. Sarà osservato oggi dalle 13 alle 13,10 lo sciopero indetto dal Coordinamento dei sindacati dei macchinisti nel Compartimento di Genova. L'agitazione, più che altro simbolica e che provocherà appositamente minimi disagi ai viaggiatori, è stata annunciata per sottolineare la «poca sicurezza dei trasporti su rotaia».

L'associazione di categoria aveva infatti deciso lo sciopero «simbolico» all'indomani del deragliamento di un convoglio a Pontedecimo. Ma il problema della sicurezza non riguarda solamente aspetti tecnici: i sindacati sottolineano anche «la carenza di personale ormai mezzato che per forza di rischia di compromettere la struttura».

Lo sciopero di oggi provocherà alcuni ritardi che riguarderanno soprattutto i treni breve percorrenza. Non si dovrebbero registrare gravi disagi per tutti gli altri tipi convoglio. **[b. v.]**

Allarme per un corto circuito

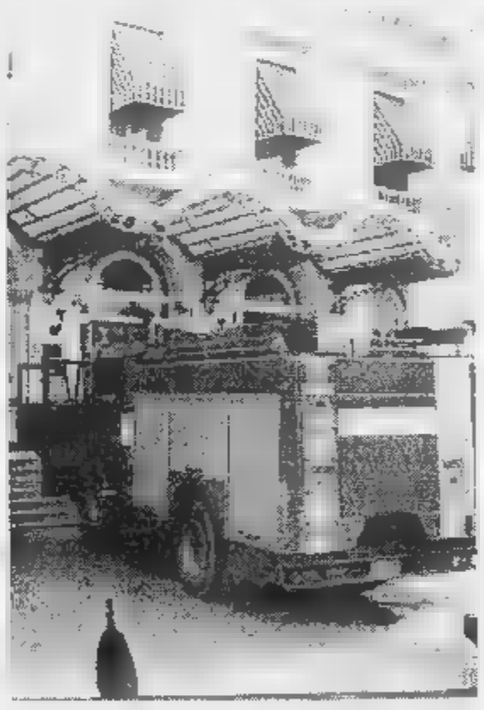
Principio d'incendio nella casa da gioco

SANREMO. Allarme incendio ieri mattina al casinò, alla sala slot di porta-teatro. L'emergenza, proprio al momento dell'apertura delle sale da gioco, si è verificata causa di un corto circuito che ha interessato l'impianto dell'aria condizionata.

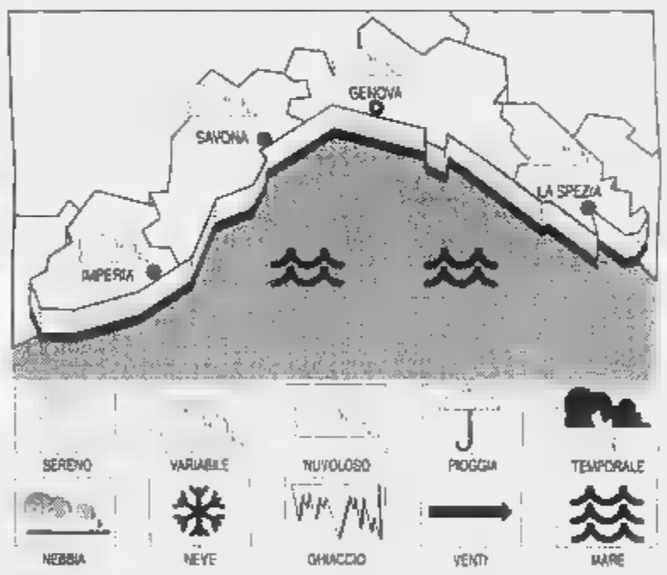
A spegnere le fiamme stati gli agenti di sorveglianza un estintore ma l'opera è stata completata dai pompieri arrivati sirene spiegato con l'autobotte.

L'inconveniente, che provocato un denso fumo all'interno della sala delle «macchinette magiasoldi», ha visto anche un principio di intossicazione per i primi operatori messi in guardia dai bagliori delle fiamme.

Il corto circuito, seguito da un black-out non ha comunque compromesso il funzionamento delle slot-machines. I giocatori, dopo un sopralluogo degli elettricisti, hanno infatti potuto riprendere a tentare la fortuna sperando in un «jackpot» milionario. **[g. ga.]**


Qui sopra: vigili del fuoco durante l'intervento di ieri mattina nella sala slot di porta-teatro. A fianco: l'autobotte dei pompieri davanti all'ingresso del casinò

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo moderatamente instabile per il di perturbazione con schiarite nel corso giornata, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Nuvolosità stratificata schiarite, vento moderato, e poco mosso-mosso, temperatura valori medi stagionali.

IERI. Temperatura del mare 15 °C; umidità 80%, pioggia 1 mm; vento Nord Ovest-Sud Ovest 15-20 km/h: poco; cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb (stazionaria).

TEMPERATURE IERI

Genova	max **14**	min **7**
Savona	max **14**	min **7**
Imperia	max **14**	min **8**

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: **18**; min: **13**; temp. mare **15 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,49 tramonta alle 16,50. La **Luna** cala alle 0,55 e si leva alle 13,34 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

ECONOMIA

I MERCATI GLI ECONOMISTI

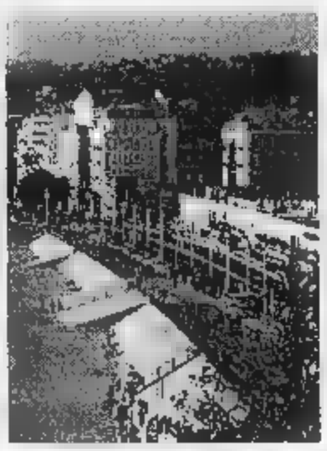
Nuovi sbocchi professionali sulla Côte; ed è boom dei voli turistici

Artigiani, un ponte verso Nizza

In centro sede del Cesail: aiuterà le ditte liguri

NIZZA. Nizza si mostra città «fertile» per turismo artigiano. Mentre il 16, all'aeroporto, terrà una cerimonia per festeggiare i sette milioni di passeggeri in anno, in città, in via Faure 4, sta per aprire la sede del Cesail, il Consorzio Esportazione Artigiani e imprese ligure, che viene considerato una «finestra aperta» sulla Côte. E' una nuova opportunità che viene offerta alle imprese imperiesi di estendere la propria attività e trovare servizi essenziali anche oltre confine.

E comunque i due eventi, pur rappresentando solo frammenti della più complessa realtà economica nizzarda, dimostrano da una parte una grande vitalità, dall'altra l'importanza allacciare rapporti sempre più stretti tra mondo imprenditoriale ligure e francese. Soprattutto in vista del mercato unico. Nizza, a detta dei più, deve essere presa ad esempio. E per gli imprenditori più agguerriti può diventare un obiettivo, il potenziale terreno per l'acquisizione nuove fette di mercato.


La Casail apre una sede a Nizza

Per quanto riguarda il Cesail, detto che l'iniziativa nasce dagli sforzi comuni di Confartigianato Cna della provincia d'Imperia, arrivate sostenere l'esigenza un punto di riferimento per i propri iscritti in Francia. Questa esigenza si concretizzerà giorni, terminati lavori di ampliamento e adattamento dei locali che si trovano a un centinaio di metri da Piazza Massena, della città.

Tra i compiti che saranno svolti dal Consorzio, c'è l'organizzazione di fiere, in territorio italiano e francese. Quindi il Cesail può fornire il necessario supporto logistico alla promozione del territorio ligure e di tutte le attività professionali, con attenzione particolare a quelle turistiche. Saranno organizzate in Riviera, in collaborazione con i commercianti i ristoratori, settimane dedicate ai clienti francesi. Sempre per promuovere il «made in Riviera», a livello di artigianato, a Nizza saranno allestite sfilate di moda, gare parrucchieri, esposizione di prodotti alimentari e di gioielli.

La Costa Azzurra dunque può diventare un mercato importante, sbocco per i prodotti locali. Ne trarrà beneficio l'economia imperiese ligure, che sta attraversando un momento di grave crisi. pensi che a Imperia, negli ultimi anni, solo nell'industria, persi 1500 posti di lavoro. Sasso, Niggi, Italcementi, Renzetti, Berio sono alcune delle «vittime» illustri. I disoccupati in provincia raggiungono quota 15 mila, di cui 5.800 solo nel capoluogo. Di questo passo, è parere pessimistico di tanti imprenditori lo slogan «Imperia città che muore», che ha dato il nome un forum tenutosi di recente, potrebbe essere riferito a realtà più solo cittadina ma provinciale. Da tempo cerca di rimediare alle lacune, livello legislativo ma anche a livello idee, che hanno frenato l'economia locale.

Maurizio Vezzaro

La mostra del grande pittore inglese inaugurata a Palazzo Borea d'Olmo

Con Lear un omaggio alla cultura

Dall'arte il rilancio del turismo di Sanremo

SANREMO. E' viaggio alla riscoperta della Liguria quello che proposto al visitatore dell'«Omaggio a Edward Lear», la grande mostra sull'artista inglese dell'800 che ha aperto i battenti nelle sale del museo civico di Palazzo Borea d'Olmo. Oltre duecento opere tra acquarelli, chine, incisioni e olii che raccontano il soggiorno di Lear a Sanremo e che aprono orizzonti nuovi su quella visione mantica» che fu al centro del successo turistico della Riviera tra la fine del secolo scorso la Belle Epoque. Un evento culturale portata internazionale che ha visto arrivare in Riviera, tramite la mediazione del curatore della mostra Rodolfo Falchi, opere provenienti da tutto il mondo, da gallerie e collezioni private. Insomma, Sanremo dimostra di puntare molto sulla cultura e l'«Omaggio Edward Lear» è sicuramente un buon inizio. La manifestazione, in programma fino all'11 gennaio, si inserisce inoltre nell'ambito di quella «Settimana Inglese» che ha visto le strade e le vetrine della città «indossare» la «Union Jack» confermando l'importanza di rivalutare quel gemellaggio che alla fine del secolo scorso fu all'origine dello sviluppo dell'ospitalità e del turismo.

E in quest'ottica la figura di Lear, che visse a Sanremo gli ultimi anni di vita (la sua tomba si trova al cimitero monumentale della Foce), assume l'immagine internazionale di un «ambasciatore», da una parte inglese amante della Riviera, dall'altra artista aperto a tutte le esperienze, dalla pittura alla poesia per arrivare alla musica. E le opere esposte nelle splendide sale di Palazzo Borea d'Olmo permettono di interpretare in modo eloquente le sensazioni e le riflessioni a lui ispirate dai panorami e dai paesaggi Riviera e della Costa Azzurra. Nei suoi acquerelli «liguri» (fatti arrivare dalla Harvard University di Boston) crepuscoli albe dai toni rossastri, l'azzurro del e il verde della macchia mediterranea, escono dal ruolo soggestivo della rappresentazione artistica per trasmettere emozioni. Una magia singolare, che affianca alle altre tecniche utilizzare da Lear come le incisioni e gli olii. Tratti decisi e delicati che sembrano invitare il visitatore, anche quello attento, a fermarsi e riflettere, a sondare l'opera fino al più piccolo dettaglio per scoprire anche la più lieve sfumatura del paesaggio.

Il Comune e l'assessorato al Turismo puntano molto sulla mostra «Omaggio a Edward Lear» come momento di inizio di una serie di eventi culturali in grado di far entrare Sanremo anche nei grandi circuiti dell'arte. I presupposti, e ne è prova la mostra, ci sono tutti. Anche se, peccato, gli organizzatori non sono riusciti a strappare ad collezionista «geloso», l'unica veduta «sanremese» realizzata da Lear.

Giulio Gavino

ALTRI SERVIZI A PAG. 40

Fa discutere il provvedimento per ampliare l'area di carico e scarico merci

Piazza Dante: lite sul no ai bus

Contestato lo spostamento della fermata

IMPERIA. Ancora non scattati, ma già provocano vivaci reazioni il divieto di sosta permanente per i bus dell'Amat in piazza Dante e la soppressione di alcuni posti auto davanti al Caffè Piccardo per introdurre un'area più ampia per il carico e scarico delle merci. Le proteste al comando dei Vigili urbani e un'interpellanza al sindaco i primi sintomi del malcontento. Quello adottato dall'assessorato alla Viabilità è un provvedimento destinato forse a far discutere a lungo.

Bruno Santini, capogruppo di An, si è rivolto al sindaco Berio: «La soluzione è scaturita in indicazioni della Commissione studio consigliare? In caso contrario, quali motivi hanno spinto l'Amministrazione a discostarsi dalle conclusioni? Piazza Dante merita una cura particolare? è meritevole di tutela anche locale che ha un significato storico per gli imperiesi?» Per Santini, «è insensibile un'Amministrazione che colloca aree di sosta per furgoni e cassonetti dei rifiuti in un angolo di Imperia che solo l'iniziativa dei privati di trasformare in un salotto».

Il vicesindaco Rinaldo Paglieri si meraviglia della contestazione: «La Commissione consigliare non esiste più, è stata sciolta: la stessa opposizione, del resto, aveva perplessità sul suo conto. La decisione presa per piazza Dante è da intendere certamente in senso migliorativo, per rendere più vivibile e funzionale il cuore di Oneglia. L'Amministrazione non ignora le istanze del Consiglio comunale, anzi: sul riordino di piazza Dante stati accolti i suggerimenti avanzati dai consiglieri del pds».

C'è, poi un «giallo», ed è quello dei cassonetti dell'immondizia. «Nessuno ha mai detto, scritto, che saranno posizionati proprio lì. Saranno eliminati otto posti auto per ampliare la di carico e scarico e il parcheggio dei motorini. I parcheggi perduti saranno recuperati in via Belgrano, dove adesso si trovano quelli per le moto. Gli stessi locali pubblici dovrebbero più visibili senza presenza lì davanti di autobus, spesso in attesa di partire con il motore acceso e, quindi, ulteriore inquinamento».

Dopo completamente della segnaletica, la fermata dei mezzi Amat sarà spostata di fronte al Cremlino, l'ex Municipio di Oneglia, dove già sostano quelli della Riviera Trasporti ma sarà consentita solo la sosta per far salire o scendere i passeggeri, perché il capolinea sarà trasferito in piazza Unità Nazionale, davanti alla stazione. Tra i risultati sperati, un miglioramento della visuale per chi, diretto verso Castelvecchio, taglia il flusso arrivo da via Bonfante. «E' un esperimento, e se funzionerà sarà sottoposto al Consiglio per il varo definitivo», conclude Paglieri.

Stefano Delfino

LAVORI IN CORSO

In centro tornano le «zebre»

Dopo le lamentele dei residenti, dopo l'interrogazione in Consiglio comunale del consigliere Sergio Lanteri, finalmente il Comune è deciso a rifare le strisce pedonali in centro. La mancanza zebre in zone nevralgiche e pericolose come via della Repubblica, via Bonfante, via don Abbo (nella foto Roberto Ruscello) causato gravi disagi: i pedoni non sapevano dove attraversare senza rischiare la propria incolumità. Un'anziana che era stata investita in via Bonfante era stata addirittura multata dai vigili. **[m. v.]**

DALLA CITTA'

POLEMICA

Caso Cepa: ancora un intervento del sindacato Sanu

«Siamo solidali col collega. Ci hanno dichiarato guerra? Ci rivolgeremo al pretore del lavoro». Mongi Azouzi, dipendente Cepa (la società ha l'appalto per la Nettezza urbana a Diano) responsabile del sindacato autonomo Sanu e in polemica con la ditta tanto da essere stato licenziato, interviene sul caso di Guerino Gambareri, spesso dal lavoro. «Siamo abituati a certe manovre ma non ci piegheremo. Aspettiamo anche di vedere quale effetto abbiano prodotto le nostre denunce alla magistratura». **[m. v.]**

La Lega del Gatto lancia un appello

Quindici gattini in cerca di amici che li adottino. E' l'appello lanciato dalla Lega del Gatto di Imperia (sorta per tutelare felini abbandonati o maltrattati, diretta da Donatella Giannelli), che segnala triste storia: la proprietaria dei micetti, gravemente ammalata, non può più tenerli. Chi fosse interessato (la donazione è del tutto gratuita) può telefonare allo 0183-60852. **[a. b.]**

SINDACATO

Delegazione autonomi manifestazione Roma

Una delegazione del sindacato autonomo settore scuola, giustizia, sanità, poste (Conf.Sal) ha partecipato a Roma alla manifestazione di protesta contro «il progetto di riforma sociale, la mancanza di linee efficaci nella lotta all'evasione fiscale di proposte di ammodernamento e sviluppo nell'apparato produttivo. All'iniziativa ha aderito anche il segretario provinciale Vito Ferrajolo. **[a. b.]**

Conferenza di de Garzarolli sul giornalismo

«Cattiva stampa, pessimo cittadino o viceversa?»: questo lo stuzzicante tema della relazione che il dottor Piero de Garzarolli, inviato speciale de La Stampa, terrà questa sera al Rotary Club di Imperia, presso il ristorante Ai Cacciatori. **[b. v.]**

Luminarie con impalcatura

Brutta sorpresa in via Ospedale e i negozianti si lamentano

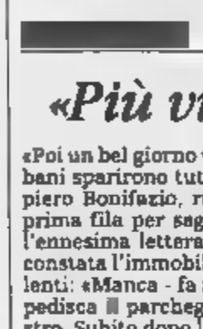
non fossimo sotto Natale, potrebbe essere scambiato per uno scherzo di Carnevale in anticipo: in realtà, si tratta dell'ennesimo lavoro in corso, inaugurato però in un periodo infausto e in un posto certamente inaspettato. Ieri mattina, a sorpresa, impalcature per il rifacimento di una facciata apparse nell'isola pedonale di via dell'Ospedale, poco prima dell'incrocio con via Pira. Immediate le proteste dei commercianti, che da poco hanno visto accendersi le luminarie e hanno anche programmato iniziative per attirare più acquirenti.

Assi sostegni di ferro non sono certo bel biglietto da visita per una via che si propone come uno dei «salotti» del centro storico. Per le decine di negozi che affacciano sulla strada, poi, questo costituisce sicuramente un handicap.

Osserva Luigi De Paolo, titolare un negozio di abbigliamento: «Dal punto di vista estetico è qualcosa inaccettabile, considerando l'aspetto che la via ha appena assunto in vista del Natale. Furbescamente, hanno inaugurato i lavori in un giorno festa. In questo modo, non possiamo protestare nessuno, perché tutti gli uffici chiusi. Questo non giusto: noi commercianti dobbiamo proporre iniziative fare dei saldi, abbiamo tempi prestabiliti e dobbiamo comunque comunicarlo in anticipo. Qui da noi, invece, i cantieri "appaiono" in pieno periodo festivo».

Rincara la dose Antonio Binaggia, gestore di un bar sempre via dell'Ospedale: «I lavori, proprio all'incrocio, bloccano il passaggio. In questa zona, è come un film che si ripete: anche il 1° giugno di tre anni avevano avviato le opere a sorpresa, causando disagi a chi frequenta la strada».

Dicono alcuni acquirenti: «Ci sembra assurdo che proprio in questi giorni, quando i cantieri vengono interrotti per consentire un miglior passaggio di pedoni e auto, vengano avviati nuovi interventi. Le impalcature sorgono direttamente sopra le luminarie natalizie che ravvivano la strada. Questo indica assoluta mancanza programmazione anche scarsa considerazione chi vive fa acquisti in via dell'Ospedale. Bisogna poi considerare che questo costituisce l'ideale prolungamento dell'isola pedonale di via San Giovanni, una volta da poco abbellita con l'illuminazione festiva. Le impalcature stonano con la visione complessiva». **[e. f.]**



Luigi De Paolo il titolare di un negozio di abbigliamento in via Ospedale solleva critiche sull'avvio di lavori lungo la strada che danneggiano il

Antonio Binaggia gestore di un bar si unisce alle voci che contestano gli interventi inaugurati ieri senza preavviso poche settimane prima del Natale

L'impalcatura costruita ieri in via dell'Ospedale vicino all'incrocio con via Pira

LA POLEMICA

«Più vigili in via Argine»

«Poi un bel giorno venne la politica e, come in fiaba, i vigili urbani sparirono tutti». E' un passo ironico della protesta Giampiero Bonifazio, residente di Regione Campirossi, da sempre in prima fila per segnalare disfunzioni e problemi nella zona. Con l'ennesima lettera al sindaco Berio, la voce critica del quartiere constata l'immobilità dell'Amministrazione e ribadisce i punti dolenti: «Manca - fa notare Bonifazio - un vigile di quartiere che impedisca parcheggio selvaggio degli autotreni in via Argine Destro. Subito dopo l'insediamento del comandante Bogliolo era stato messo un agente in ogni rione. Solo un la diminuzione dei furti e degli incidenti? Poi, fine della favola. Rimane un piccolo gruppo di vigili in piazza Dante che si fa notare solo per le multe. Non sono un credulone, per cui ritengo che la causa della sparizione degli agenti della polizia municipale sia colpa di un mago: forse girano in borghese perché non ci sono soldi per rinnovare il guardaroba? Se così fosse, siamo pronti a organizzare una colletta per l'acquisto di nuove divise. E non si risponda che non c'è personale, perché all'ultima festa del Corpo c'era schierata quarantina di vigili. Rivolgo un appello al sindaco, al quale avevo già scritto ricevendone garbata risposta non seguita fatti concreti: dimentichi per un giorno di essere un politico, ritorni alla sua vera professione di medico e curi i malesseri di questa città ricominciando a ridistribuire i vigili urbani sul territorio». **(m. v.)**

Altri interventi anche nelle frazioni

Lavori a Pietrabruna «rivive» la chiesa

PIETRABRUNA. Posto fra lavanda e grandi uliveti a dieci chilometri nell'entroterra di San Lorenzo al Mare il paese di Pietrabruna, con il suo caratteristico complesso di antiche che risalgono al Medioevo, si raggruppa tutto attorno alla Chiesa parrocchiale di San Matteo che sarà presto restaurata. E' monumento molto interessante, ricostruito in stile neoclassico metà del secolo scorso su disegni Gaetano Cantoni su una che risaliva al XV secolo. L'edificio è attualmente oggetto, a cura del Comune, di importanti lavori di recupero del Campanile e del corpo principale, affidati all'impresa Bartolomeo Papone, per un importo di 150 milioni.

Osserva il sindaco Giovanni Roggero: «Completati questi lavori e quelli relativi al ripristino della Chiesa dei Santi Cosma e Damiano nella frazione di Torre Paponi, contiamo di affrontare doverosamente i lavori di ricupero della Chiesa di San Bernardo nella frazione di Boscomare.

Per tale lavoro è già stato approvato un progetto esecutivo affidato all'architetto Manuela Acquarone di Imperia: previsti il ricupero del campanile e della facciata principale ed il rifacimento integrale del tetto di copertura. La spesa si aggira sui trecento milioni «che si conta di dallo Stato inserendoli l'opere nel piano degli interventi per il Giubileo del 2000».

tratta, in effetti, un edificio religioso degno di particolare attenzione: posto, come tutto il del paese, sull'alto di un costone solitario che domina la valle, stato costruito con ispirazione barocca un preesistente luogo sacro '400 quale permangono ancora alcuni resti rintracciabili nel corpo dell'edificio attuale: all'interno si ammirano vari affreschi del 1600. Conclude il sindaco: «Gioiello Chiesa è una stadal Maragliano. Per ottenere il contributo-Giubileo abbiamo già avviato la pratica necessaria».

Bruno Viano

IMPERIA

I segreti dei cibi

Vegetariani il 12 Con dibattito

IMPERIA. «Chi ha detto che latte di mucca è l'alimento ideale? Probabilmente un allevatore». E' il titolo dell'insolita conferenza che Roberto Cipriani terrà venerdì alla cena che la Società Vegetariana ha organizzato a Sant'Agata. Per partecipare alla cena è saperne qualcosa più sull'etica vegetariana e il pensiero nonviolento bisogna telefonare ai seguenti numeri, in orari serali: 273585 (chiedere Simone) e 495431 (Giovanni), entrambi prefissati dallo 0183. La sezione imperiese della Società vegetariana ha sede a Imperia in via Baiti 103 (tel. 272737). In previsione c'è un'altra cena il 19 al ristorante cinese Il Giardino di Giada (Sanremo) e, in gennaio, verrà presentata una conferenza del dottor Batistotti su «Floriterapia di Bach: medicina cibernetica di regolazione».

Il vegetarismo non è solo una dieta ma un modo di essere. Tra coloro che non mangiavano cibi animali due personaggi famosi, tra loro antitetici: il mahatma Gandhi e Hitler. **[m. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Via Amendola chiusa? «E' un bene, proviamo»

Abito in via Amendola e ho letto con interesse su La Stampa la richiesta dei commercianti che propongono al Comune di chiudere la strada al traffico nel pomeriggio del sabato e della domenica, nel periodo natalizio.

Mi pare una soluzione sensata, per ridurre almeno in parte sia l'inquinamento, rilevato a suo tempo anche da Legambiente (ne è prova la patina pre- sulle facciate delle case, ma lo smog si infiltra anche all'interno), che il pericolo costituito dal transito dei mezzi pesanti nella strettoia.

Spero quindi che la proposta sia accolta, se non altro a titolo sperimentale. Poi, si vedrà.

Lettera firmata, Imperia

Dè André «Una magia, era ora»

Ho avuto il piacere di essere delle tante persone fortunate che hanno avuto la possibilità di assistere recentemente al recital Fabrizio De André al teatro Ariston. E' stata una grande emozione, non soltanto per le belle canzoni e la magia della musica, anche per la gioia poter assistere finalmente a spettacolo teatro pieno.

Sono un affezionato delle rappresentazioni e spesso, purtroppo, nomi meno importanti portano meno pubblico in platea e questo non solo non giova all'immagine della «piazza» sanremese, ma - a mio parere - demotiva gli artisti e impedisce anche a chi sta dalla parte del pubblico di poter provare determinate .

Mi sono un po' informato arrivato a questa conclusione. Se è una questione di prezzi, e se i prezzi non fanno gli organizzatori gli artisti, per quale motivo questi ultimi non guardano po' di più al portafoglio della gente?

Lettera firmata, Sanremo

Bordighera, al buio parking sul lungomare

Si fa gran parlare, in questi giorni, po' in tutte le località della Riviera di Ponente, delle luminarie natalizie, che danno un senso di festa e un'atmosfera anche alle località di .

In altre città (il capoluogo Imperia in prima fila) i cittadini lamentano la carenza della pubblica illuminazione: a quanto si legge, ci strade pressochè al buio, un po' per incuria e un po' perché - ma sarà proprio vero? - la civica amministrazione tende a risparmiare sulle bollette dell'Enel.

Aggiungo la mia segnalazione per quanto riguarda Bordighera, cittadina turistica fra l'altro molto frequentata per la mitezza del suo clima anchuie durante l'inverno: c'è un parcheggio, sul lungomare, nei pressi di grande albergo, che è completamente al buio.

Nel conversare amiche, ho udito molte lamentele, specie per la sicurezza: nessuna si fida a usarlo sera, perché dopo aver parcheggiato qualunque malintenzionato può sbucare dall'ombra. E' insomma un luogo rischio: sarebbe bene se il Comune installasse un paio lampioni, per rendere più tranquilla la gente.

Maria R., Bordighera

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** **Vallecrosia:** tel. 295 455. **Camporosso:** tel. 191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. **Marina:** 494.112. **Diano Castello:** tel. 206.878. **Dopolavoro:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 6.000. **Sanremo:** tel. . **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) Ore 18-24.
Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.61.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e dalle 15,30-19,30 escetto quelle di turno.
Imperia: Capoville, piazza Doria 33, : Rebaglio, corso Garibaldi 2, tel. 61662.
Sanremo: Matuzia, corso Matteotti 86, tel. 531988.
Farmacie che le reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: Cantalupi, Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.
Camporosso: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, telefono 261.408.
Cervo - San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Dolceacqua: Muratorio, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: Cappi, corso Pontoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.662.
Arma di Taggia: Del Torto, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, emergenza, Imperia e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza interventi emergenza. Il gratuito e non richiede prefisso. Ospedali: Imperia: tel. 7941. **Sanremo:** tel. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.
GUARDIA nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. **Guardia odontoiatrica** or.: 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; tel. 606.868; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Un volume su «I Rosselli»

Sabato 13 alle 16, nel Ridotto del Teatro Cavour, il Centro Rosselli presenterà il libro «I Rosselli». Parteciperà il curatore, Zefiro Ciuffoletti. **[a. b.]**

DIANO CASTELLO

Ecco il mercatino biologico

Sabato 13 e domenica 14 si svolgerà al Teatro Concordia il mercatino dei prodotti naturali biologici. L'orario sabato va dalle 15 alle 18. Quello di domenicà: 10-12 e 15-19. **[a. b.]**

IMPERIA

Don Negri al Centro polivalente

Giovedì 11 alle 20.45 al Centro polivalente di Piazza Duomo, don Luigi Negri parlerà su «Io e l'imprevisto: stoltezza e la sola speranza». **[a. b.]**

IMPERIA

Gli incontri con l'autore

Venerdì 12 alle 21 nella sala consiliare Provincia, Edgardo Sogno presenterà il libro «La Franchi: storia di una organizzazione partigiana». Lino Vivoda introdurrà il volume «L'esodo da Pola». **[a. b.]**

IMPERIA

Il kung-fu per difendersi

Imparare a difendersi con il kung-fu. Lezioni degli stili Shaolin Pa Kwa il martedì e giovedì e 18,30 alla palestra del Liceo Classico, in via Agnesi a Oneglia. Ogni mese stage col maestro Dae Woung. **[a. b.]**

Una nuova sede per l'Avo

L'Associazione volontari ospedalieri di Sanremo ha una nuova sede. Gli uffici si trovano in corso Orazio Raimondo 75. La segreteria rimane aperta il martedì e il giovedì dalle alle 17,30. **[g. ga.]**

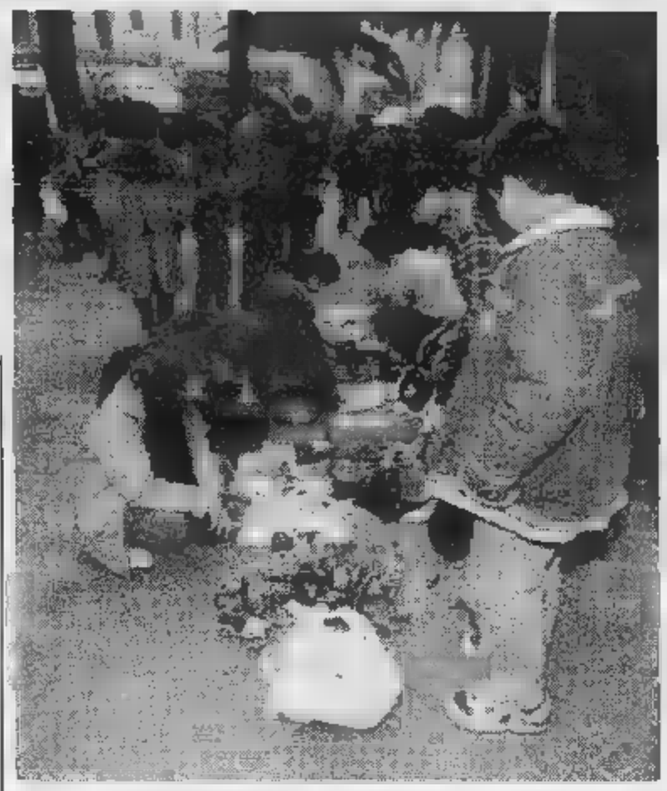
SANREMO

Tornano i corsi bridge

Il Bridge Club Sanremo promuove i corsi per principianti. L'appuntamento è fissato al circolo di corso Matuzia, alla Foce. Prenotazioni e inf. ai numeri 0184/532.756 e 0184/660.646. **[g. ga.]**

IL CASO

NEGOZI APERTI E AFFARI D'ORO



Passanti e soprattutto bambini in via XX Settembre [FOTO ALBERTO RUSCELLO]

Affollati i principali centri con prevalenza di ospiti lombardi

E il Ponente parla milanese

Negozi aperti, iniziative riuscite

IMPERIA. Due giorni di festa e di acquisti nel Ponente: i negozi aperti hanno attirato residenti e turisti ieri e domenica, anche grazie a una serie [illegible] iniziative rivolte in particolare ai bambini. Nelle prossime settimane molte saranno ripetute.

Il giorno «magico» è stato domenica, visto che il ponte di Sant'Ambrogio ha favorito l'arrivo di visitatori dal Milanese. A Imperia, si so[illegible] registrati incolonnamenti e molti, per [illegible]udare da Oneglia a Porto, hanno preferito usare l'autostrada piuttosto che percorrere a passo d'uomo l'Aurelia.

Dice Guido Bonavera, titolare di un negozio di elettrodomestici [illegible] presidente comunale della Confcommercio: «Anche se non [illegible] ancora arrivate le tredicesime, molte persone hanno già cominciato [illegible] fare shopping per Natale. Possiamo ritenerci soddisfatti soprattutto per l'affluenza di domenica. Abbiamo notato molti compratori provenienti da fuori provincia».

A Porto, hanno ravvivato l'atmosfera le iniziative promosse dal Comitato Porto Maurizio, formato dai commercianti del centro. Domenica, una gran folla si è assiepata in piazzetta Serra e nelle strade vicine, dove si sono esibiti gli attori della scuola di teatro «Carlo Dapporto» di Sanremo [illegible] sono stati proposti intrattenimenti musicali. Ieri, all'angolo tra via Carducci e via Cascione, si è poi inaugurata la cassetta per le letterine a Babbo Natale, che potranno essere spedite dai bimbi fino alla sera della vigilia. Il Collegium musicum «Luciano Berio» ha presentato il racconto musicale «La Catalana» e si [illegible] aperta la prima edizione del «Baratto tra bambini», con scambio di fumetti, cassette e schede telefoniche. Non potevano mancare i Babbi Natale che distribuivano doni ai più piccini. Domenica, aria di festa anche [illegible] via dell'Ospedale, a Oneglia: rag[illegible] vestite da Babbo Natale hanno donato dolci e caramelle ai ragazzini.

E nei prossimi giorni si replica. Nel cuore di Oneglia, il 14 e [illegible] 21, i commercianti proporranno altri divertimenti: un parco giochi gonfiabile in largo Ghiglia e la distribuzione di castagne in via dell'Ospedale. Proseguirà inoltre il mercatino dei regali a Diano Castello: il 14 e il 15, dalle 10 alle 18, il teatro Concordia accoglierà stand con artigianato tipico, prodotti alimentari e persino un «cadregaio», che impaglia sedie e sgabelli.

Tempo di shopping anche a Ventimiglia dove domenica, in piazza del Comune, una sessantina di stand hanno dato vita a «Bancarelle [illegible] Natale»: l'appuntamento sarà ripetuto il 21. Nelle prossime domeniche, continua infine «Expo Natale», sotto il mercato coperto.

Enrico Ferrari

A Sanremo tutti soddisfatti

I turisti sono tornati numerosi e con disponibilità a spendere

SANREMO. Prova generale, nel weekend «lungo» appena concluso, delle feste di Natale e di Capodanno con giudizio finale positivo da parte degli operatori turistici e commerciali. Non solo sono arrivate decine di migliaia di turisti ma hanno anche messo [illegible] al portafogli con una facilità maggiore rispetto ad altre occasioni. Il risultato è che, a sfregarsi le mani, non sono i soli albergatori ma anche commercianti [illegible] pubblici esercenti. Anche se, poi, nessuno si lascia andare a trionfalismi. Anzi.

«Siamo stati aperti domenica e lunedì - spiega Romeo Giacon, titolare di "Annamode" e presidente della Confcommercio -. Il tempo ci ha aiutati. Anche [illegible] molti sono andati sulle nevi. Quelli venuti a Sanremo mi sembra tornino ad apprezzare la Riviera. In via Matteotti avremmo preferito [illegible] l'isola pedonale almeno al pomeriggio. Non è stato possibile e ciò ci ha impedito di avere ulteriori clienti. Molti hanno arredato le vetrine per Natale e la "Settimana inglese". Si [illegible] fatti acquisti molto mirati. Facendo attenzione ai prezzi. Sono stati privilegiati oggetti utili e non da scenografia».

«C'è stata gente - afferma Walter Verdecchia della "Città di Milano" - ma non più [illegible] dell'anno scorso. Hanno [illegible]uistato più [illegible] ma di valore inferiore. Nel nostro caso hanno influito negativamente le contemporanee liquidazioni che creano curiosità e sottraggono qualche cliente. Purtroppo, a regolarle, ci sono leggi non chiare. Soggette ad interpretazioni».

Affollatissimo il bar Festival. «E' arrivata molta gente - osserva la titolare, indaffaratissima -. Siamo soddisfatti». Numerose le presenze negli alberghi ma molti sono rimasti chiusi per riaprire soltanto [illegible] fine mese.

«C'è stato - dice Massimo Borro del "Villa Mafalda" - parecchio afflusso di clienti in questo fine settimana. Non abbiamo registrato il tutto esaurito ma quasi. Comunque l'esito è soddisfacente».

Al casinò sono state prese d'assalto non solo le slot ma anche le altre sale da gioco. «Un weekend alla grande - testimoniano alla direzione giochi - come da tempo non si vedeva».

C'è stato [illegible] gran ritorno dei milanesi che hanno sfruttato la festività di Sant'Ambrogio. Nella graduatoria dei tesserini staccati all'ingresso precedono piemontesi, toscani, napoletani e romani. [m. c.]

Stamane in corte d'appello si riparla dell'organizzazione che terrorizzò Sanremo

La «banda dei napoletani» alla sbarra

In primo grado fu negata l'associazione per delinquere

SANREMO. E' tornato in libertà Giannino Tagliamento, il presunto boss della «banda dei napoletani», conosciuto [illegible] il soprannome di «o' ragnubillo». A spalancargli le porte del carcere, nelle [illegible] settimane, è [illegible] la scadenza dei termini di carcerazione preventiva. A più [illegible] un anno e [illegible] dalla condanna di primo grado il processo d'appello inizia domani mattina a Genova. Un momento importante: da una parte per la Direzione distrettuale antimafia pronta a riproporre l'accusa di associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso caduta davanti al tribunale di Sanremo, dall'altra per Tagliamento e gli altri dieci imputati alle prese con le «calunnie» dei pentiti.

E sarà una battaglia processuale avvincente, quella davanti ai giudici della Corte d'Appello, determinante per la credibilità di quei collaboratori di giustizia che fino a questo momento hanno dimostrato principalmente due cose: di [illegible] dire sempre la verità e di aver collaborato soprattutto per convenienza visto che proprio loro, per ammissione, erano i maggiori responsabili dei traffici illeciti [illegible] cocaina tra Sud America, Costa Azzurra e Riviera.

Giannino Tagliamento, ultimo a ritornare in libertà insieme a Sandro Borile, ha lasciato però in carcere il fratellastro e «compagno di sventure» Antonio Alberino. Per lui la decorrenza termini non ha avuto valore a fronte dell'evasione dagli arresti domiciliari e della latitanza che [illegible] terminata con la sua cattura da parte dell'Interpol in Svezia. Domani a Genova Alberino sarà l'unico [illegible] sedere dietro [illegible] sbarre.

In Corte d'Appello si ritornerà [illegible] discutere quindi della «banda dei napoletani», di quell'organizzazione criminale che, secondo la Dda, sarebbe stata coordinata da Tagliamento [illegible] Alberino e avrebbero gestito traffici di droga, estorsioni, prestito ad [illegible] Ancora una volta si cercherà [illegible] fare luce sui fatti di sangue e sul narcotraffico a Sanremo tra la fine degli Anni 80 e l'inizio dei 90.

Un periodo «caldo», stando alle descrizioni dei pentiti, nel corso del quale le valigie di cocaina venivano consegnate in pieno giorno, in piazza della stazione, come [illegible] nulla fosse. Per il presunto boss e per i suoi presunti «soldati» si tratta del momento più importante per riuscire a dimostrare la loro innocenza. [g. ga.]

IN AULA A IMPERIA

Aurelia bis: c'è Manfredi

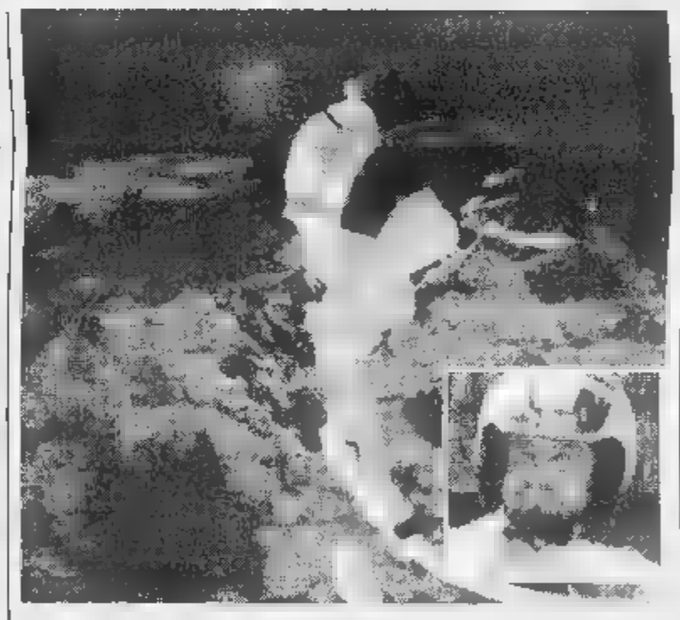
Sfilata di politici al processo dell'Aurelia-bis. L'elenco dei testimoni per l'udienza in programma questa mattina davanti al tribunale di Imperia assicura la ricostruzione dei presupposti che portarono a varare la tangenziale e il clima politico-amministrativo della seconda metà degli [illegible] Ottanta [illegible] Sanremo. Il teste più noto è l'on. Manfredo Manfredi, ex democristiano, deputato per quattro legislature, uno dei personaggi della Riviera più attivi del Dopoguerra. A seguire [illegible] previste le testimonianze di Silvano Toffolutti, architetto, Alessandro Grappiolo, medico, e Carlo Barillà, imprenditore edile, tutti [illegible] consiglieri comunali. In lista anche le audizioni di Franco Lorenzini, funzionario della Regione Liguria, di Costanza Pera, architetto, ex collaboratrice di Antonio Di Pietro al ministero dei Lavori Pubblici, e di Nicola Rossi, dirigente regionale dell'Ufficio Beni Ambientali. [g. ga.]

Ardimentosa impresa a Triora di un insegnante genovese

Occhi bendati, pattini ai piedi si è lanciato da 120 metri

TRIORA. La scorsa estate, in moto, si [illegible] gettato dal Vecchio Ponte di Exilles (Torino): un volo [illegible] di 60 metri sulla Dora Riparia. Adesso, si è esibito in un quadruplo salto mortale avanti raggruppato, con gli occhi bendati e i «rollerblade» [illegible] piedi: questa impresa, tentata per la prima volta in Italia, Nico Donno, insegnante genovese di educazione fisica, l'ha compiuta dal Ponte di Loreto, alto 120 metri sul torrente Argentina.

Campione [illegible] «bungee jumping» con la passione del paracadutismo e un passato da tuffatore, lo spericolato professor Donno non è nuovo a «performance» del genere: al suo attivo, vanta quasi 300 salti con l'elastico, effettuati in tutta Europa da ponti, dighe, gru, cabinovie, elicotteri [illegible] perfino mongolfiere. Osserva, ora dopo la prova con cui si è cimentato per scommessa: «E' stato uno dei miei salti forse meno vistosi, ma tecnicamente più difficili e rischiosi». [s. d.]



Il gran volo di Nico Donno (nel riquadro) dal ponte sul torrente Argentina

FESTA DI SANTA BARBARA

I pompieri si vestono da cuochi

Giornata di festa, quella di ieri, per i Vigili del fuoco della caserma di via Marsaglia che hanno degnamente celebrato la loro protettrice, Santa Barbara. Per una volta i pompieri, invece di spegnerlo, [illegible] fuoco lo hanno acceso e, come si vede nella foto [illegible] Maurico Getti, sopra la divisa hanno indossato il camice da chef per un pranzo [illegible] ringraziamento dopo un [illegible] di duro lavoro. [g. ga.]

Settimana dedicata agli inglesi per promuovere Sanremo e la Riviera

Cultura per rilanciare il turismo

In calendario dibattiti, convegni e sport

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Il tribunale del riesame si esprime sul «caso Pezzoni»

Giornata della verità per il caso Andrea Pezzoni, il baby-vedovo di Borghetto Santo Spirito rinviato a giudizio per l'omicidio di Secondina Bernardi avvenuto il ■ ottobre del '96 a Santo Stefano al Mare. Questa mattina si saprà l'esito del ricorso al Tribunale del Riesame degli avvocati Alessandro Moroni e Ivo Tiri che potrebbe spalancare le porte del carcere a Pezzoni e annullare i due mesi di proroga della carcerazione preventiva che erano stati accordati dal gup Eduardo Bracco su istanza del pubblico ministero Mariano Gagliano. [g. ga.]

Lite davanti alla discoteca intervento della polizia

Allarme l'altra sera alla discoteca «Ninfa Egeria» per una rissa scoppiata in via Matteotti tra i giovani in attesa all'ingresso. L'emergenza, provocata per una lite degenerata per futili motivi, è rientrata solo all'arrivo delle pattuglie del commissariato. [g. ga.]

Stanziati tre milioni per «Rocchecravaire»

Il Comune di Riva Ligure contribuirà a sistemare un tratto di strada consortile in quello di Taggia. La giunta ha stanziato 3 milioni e mezzo per ristrutturare strada «Rocchecravaire»: ne occorreranno complessivamente, per completare l'intervento, almeno dieci. La decisione è stata presa perché la rotabile costituisce l'unico accesso in una zona di Riva dove ci sono molte abitazioni ed è coltivata a fiori. [m. c.]

SANTO STEFANO

Insieme per le luminarie Pro Loco, Comune e negozi

Luminarie a Santo Stefano grazie a un patto a tre: Comune, commercianti e Pro Loco. Il primo ha messo a disposizione undici dei sedici milioni necessari, i commercianti sono intervenuti con quattro e l'ultima ha aggiunto la somma mancante e predisposto la posa delle luminarie. [m. c.]

Prevenzione antincendi un piano del Comune

L'incarico di individuare gli interventi nelle scuole di Taggia, al fine di ottenere il rilascio del certificato di prevenzione antincendi, è stato affidato dal Comune all'ingegnere Lorenzo Grassano di Imperia. Il tecnico deve operare in undici plessi scolastici cittadini. Riceverà un compenso pari a poco più di dieci milioni. [m. c.]

SANREMO. Recupero del turismo inglese: questo l'obbiettivo che il Comune di Sanremo si è prefisso con le due manifestazioni inaugurate ieri all'insegna della Union Jack: «Settimana inglese» e la mostra del pittore Edward Lear.

«L'augurio è che lo sforzo organizzativo ed economico nel corso del tempo dia i suoi frutti» ha detto l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, ricordando che da anni Sanremo sia tagliata fuori dai circuiti turistici internazionali dei tour operator inglesi.

Da oggi la Settimana inglese entra nel vivo con due conferenze al Casinò: la prima di Eugenio Scalfari; la seconda del professor Francesco De Nicola su «La Riviera in Inghilterra: il Dottor Antonio di Giovanni Ruffino». Questa sera, alle 21, nei saloni dell'Hotel des Anglais è in programma anche un torneo di bridge a favore del Fondo malattie renali del bambino del Gaslini di Genova

Due gli appuntamenti in scaletta per mercoledì: in mattinata al casinò, tavola rotonda su «La comunicazione di una città turistica - giornalisti a confronto»; nel pomeriggio convegno su «L'efficacia della comunicazione per lo sviluppo turistico».

Giovedì Omaggio a Lear con Nico Orengo e Roger Mc Gough che affronteranno il «limerik», gioco e poesia caro al pittore e poeta inglese. Ancora giovedì, alle 17 concerto dell'orchestra sinfonica con musiche dell'inglese Britten. Due conferenze venerdì: nel pomeriggio a Villa Ormond su «Crisi del Rinascimento e di Shakespeare»; in serata all'Harry's Pub, su «Inghilterra tra rock, punk e contestazione. La musica del '900 oltre la Manica».

Sabato si chiude con una gara di golf (Formula 18 buche Medal) al circolo degli Ulivi e la premiazione delle migliori vetrine addobbate all'inglese.

Piero Moretti

La Union Jack e la statua della Primavera

Scalfari al Martedì letterari

Conferenza sulla Morale perduta alla «Sette giorni» britannica

SANREMO. «Alla ricerca della morale perduta: rapporto tra morale giornalismo»: questo il tema della conferenza che oggi alle 16,30 Eugenio Scalfari terrà al casinò nell'ambito dei «Martedì letterari» che, per l'occasione, fanno parte del ricco programma della Settimana inglese.

La sua conferenza segnerà anche un riabbraccio con la città dove trascorse l'adolescenza, frequentò il liceo e fu compagno di classe di uno dei grandi della letteratura contemporanea: Italo Calvino. Dunque un ritorno atteso per uno dei più straordinari giornalisti che hanno dominato la scena politica e letteraria degli ultimi tempi.

Rileggendo i grandi filosofi, attraversando il pensiero di Kant, Voltaire, Pascal, Schopenhauer e Zarathustra, Scalfari cercherà di dare delle risposte al rapporto dell'uomo con Dio e la morte. Parlerà anche di carità e del ricongiungimento dell'uomo con Dio attraverso la bontà dell'anima. Temi profondi che hanno scatenato il dibattito sulla certezza dei valori della morale, sulla tolleranza, sull'ipocrisia e sull'egoismo, e sul rapporto che deve esistere fra la morale e il giornalismo.

L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 16,30 al Teatro dell'Opera del casinò.

[g. p. m.]

Eugenio Scalfari ha iniziato la sua carriera nel '55 al Mondo E' tra i fondatori de «L'Espresso» Tra i suoi libri «Razza padrona» e «Incontro con io»

UN PERSONAGGIO PER VIA

Gioberti, il prete che voleva un'Italia federale papale

VIA Gioberti, a Sanremo, ricorda - come in decine di altre città italiane - un personaggio, forse minore, del nostro Risorgimento, ma che ebbe un ruolo ed un'influenza morale molto importanti all'inizio dell'epopea risorgimentale perchè il suo libro più famoso, il «Primato civile e morale degli Italiani», scritto fra il 1842 e il 1843, fu sempre considerato come una sorta di manifesto-simbolo del risveglio della coscienza nazionale in un'Italia divisa, un risveglio in chiave cattolica perchè Gioberti, sacerdote, cattolico progressista ante-litteram, propugnava un cristianesimo nuovo, dalla parte degli umili, contro ogni oppressione, con un progetto politico, almeno inizialmente, abbastanza originale che immaginava l'Italia come uno stato federale sotto la presidenza del Papa. Progetto che, per effetto della politica dello stesso Pio IX, rimase solo un'idea sulla carta.

Ma via Gioberti, a Sanremo, importante via del centro, suddivisa in due tronchi, che collega via Matteotti a via Nino Bixio, ha una storia tutta sua. E' una strada nata come arteria di servizio. Fu aperta nel 1851 con una ben precisa destinazione: doveva servire alle esigenze del porto, come passaggio per i massi che servivano a realizzare i moli, allora in costruzione, di un approdo che, a quei tempi, era tra i più importanti, dal punto di vista commerciale, di tutta la Liguria. Funzione che la strada, tutto sommato, ha mantenuto anche oggi perchè resta, comunque, l'accesso più diretto, dal cuore della città, all'area portuale.

Fu intitolata a Vincenzo Gioberti un anno dopo la sua costruzione nel 1852 dopo la sua morte avvenuta a Parigi. Il religioso piemontese (era nato a Torino nel 1801), dopo una vita intensa nella quale, accanto all'impegno religioso, avevano trovato spazio ideali politici e civili con l'adesione alle convinzioni liberali e ai movimenti mazziniani (ma poi Gioberti ruppe con Mazzini con cui ebbe violente polemiche). Un impegno che lo mise nel mirino della polizia del regno sardo. Nel 1833, durante le repressioni poliziesche ai movimenti mazziniani, fu arrestato e successivamente esiliato a Parigi dove avrebbe scritto le sue opere più importanti. Dopo stato ministro del Regno di Sardegna tra il 1848 e il 1849, aveva ripreso la strada dell'esilio parigino dopo il fallimento della politica liberale. A Parigi, nel suo secondo esilio, avrebbe scritto un'altra opera importante, «Del rinnovamento civile dell'Italia», nella quale, deluso dall'atteggiamento di Pio IX, aveva indicato nel Piemonte lo stato-guida nel processo di unificazione nazionale. Un progetto, questa volta, realizzato.

Bruno

IL CASO

MONUMENTI DA SALVARE

Ospedaletti, alla Sovrintendenza delle Belle Arti non piace il progetto della Sapeco

Villa Sultana, «bocciato» il restauro

Genova ha ritenuto esagerate le nuove volumetrie

OSPEDALETTI. Per «Villa Sultana», una delle più affascinanti costruzioni Liberty della Riviera, sembra davvero non esserci pace e, soprattutto, futuro. Dopo un'attesa durata oltre 30 anni, e vari progetti spesso «chiusi» da speculazioni, la Sovrintendenza alle Belle Arti di Genova ha «bocciato» anche il progetto di restauro ed ampliamento della struttura presentato dall'ultima società proprietaria, la Sapeco di Milano.

Motivazione? Troppo cemento, gli ingegneri e gli architetti Sapeco devono ridimensionarne la nuova volumetria, ritenuta dai genovesi «esagerata».

E così per la fiabesca villa, disegnata nel 1886 dall'architetto Charles Garnier, lo stesso che firmò il Teatro dell'Opera di Parigi e il casinò di Montecarlo, si riaffacciano gli spettri di altre lunghe attese e nuovi degradi. Vaste zone di «Villa Sultana» sono ad «alto rischio». Una delle due stupende cupole, quella di Ponente, ha già subito l'oltraggio del tempo ed è crollata. Minacciano di cedere altre strutture, cornicioni, loggette.

La Sovrintendenza, contestualmente al «no» alla Sapeco, per salvare e far rivivere l'immobile, ha anche scritto al sindaco di Ospedaletti, Flavio Perrini, invitandolo a «valutare l'opportunità di acquisire Villa Sultana nel patrimonio comunale». Al sindaco e agli ospedalettesi la proposta di Genova piace molto. «Però - dice Parrini - chi ci dà i miliardi necessari all'acquisto?. Sempre ammesso che la Sapeco intenda poi vendercela».

Il problema non è semplice: da una parte c'è la necessità di impedire nuove cementificazione e salvaguardare il patrimonio esistente, dall'altra la legittima aspirazione del privato di «fare profitto».

Ad Ospedaletti si era anche pensato di indire un referendum e una sottoscrizione popolare per «donare al Comune 'la Sultana'». Si voleva aprire il magnifico parco al pubblico e trasformare la villa, una volta restaurata, in polo culturale capace di ospitare mostre, conferenze, settimane di studio.

Ha detto il sindaco Parrini: «La Sapeco ha presentato uno studio che comprende, oltre ad un attento restauro storico della villa e dell'esotico parco, la costruzione di una nuova elegante struttura alberghiera che potrebbe essere finalizzata anche come particolarissima clinica-vacanza per pensionati di lusso. Un centro per vip d'Europa, suites, parcheggio per 100 auto, sale conferenze, beauty-farm, assistenza medica e tutto il resto».

Cosa accadrà ora? Secondo il sindaco esiste la possibilità che tra la Sapeco e la Sovrintenza possa essere raggiunto un compromesso. «Con un po' di buona volontà - dice Parrini - il progetto della nuova Villa Sultana potrebbe decollare. Genova, infatti, non ha bocciato in toto lo studio, lo ha solo "congelato" chiedendo che la Sapeco operi dei tagli nelle volumetrie. Per il momento non posso entrare nel merito della vicenda. Però dico che il Comune farà tutto quanto gli sarà possibile per ottenere due risultati. Il primo: salvare e far rivivere Villa Sultana prima che cada completamente a pezzi. Il secondo: impedire nello stesso tempo il ripetersi di antichi giochetti di Residences trasformati poi in mini alloggi d'oro e colate di cemento. Tutto il nuovo dovrà essere in perfetta armonia con l'esistente».

Roberto Basso

Le tre cupole di Villa Sultana

CARABINIERI

Trasferimenti

A Imperia il tenente di Sanremo

SANREMO. Interessa l'Arma dei carabinieri il nuovo «scippo» imperiese ai danni di Sanremo. Questa volta cultura e politica c'entrano. Il comando provinciale ha infatti ordinato che il tenente Carmine Tordiglione, in organico alla compagnia della città dei fiori come comandante dell'aliquota operativa, da questa mattina inizi a prestare servizio nel capoluogo. Un trasferimento temporaneo legato probabilmente più ad un fatto di protocollo che ad una reale esigenza. Già, perchè a Imperia mancano ufficiali «di collegamento» in grado di comandare la compagnia e, soprattutto, di evitare che i tenenti colonnelli debbano avere a che fare direttamente con i sottufficiali. Per Sanremo, primo centro della provincia per denunce, arresti e attività operativa, la penalizzazione è più che evidente. E in provincia per l'Arma dei carabinieri i momenti difficili continuano: pochi ufficiali, pochi uomini ai Nuclei Operativi e tanti trasferimenti. [g. ga.]

Riccardo Ventre oggi a Palazzo di giustizia per la sparatoria del 19 agosto

Dal giudice per tentato omicidio

Otto colpi di pistola contro i due fratelli Lepore

SANREMO. Davanti al giudice a 19 anni per tentato omicidio. E' un'accusa pesante quella contestata dalla procura a Riccardo Ventre, il giovane sanremese che lo scorso 19 agosto non aveva esitato a sparare quando, inseguito, si era trovato bloccato in un vicolo cieco.

Una lite scoppiata per futili motivi con i fratelli Paolo e Armando Lepore era sfociata nel sangue al quartiere «Polo Nord». In tutto erano stati esplosi otto colpi d'arma da fuoco due dei quali avevano raggiunto al braccio e all'addome Armando Lepore.

Per il ragazzo il momento della verità è atteso per questa mattina, con il rito abbreviato davanti al giudice per le udienze preliminari Anna Bonsignorio. Il sostituto procuratore Antonello Racanelli nella sua richiesta di rinvio a giudizio ha sottolineato la gravità dei fatti e la pericolosità sociale di Ventre. La sparatoria, infatti, sarebbe stata la conseguenza di un «regolamento di conti» con i fratelli Lepore in relazione ad alcuni sguardi che erano intercorsi tra un amico di Riccardo Ventre e Armando Lepore. Una questione, per la procura, legata all'affermazione del prestigio delinquenziale di Ventre.

La difesa, sostenuta dall'avvocato Luigi Patrone, è invece pronta a battersi per la derubricazione del reato di tentato omicidio in quello di lesioni. Per il legale Ventre quella sera non sparò con l'intenzione di uccidere ma solo a scopo intimidatorio. Tra le attenuanti anche l'avvenuto risarcimento del danno i fratelli Lepore per un totale di 27 milioni.

Riccardo Ventre deve rispondere anche di detenzione abusiva di arma da fuoco e ricettazione. Quando gli investigatori gli avevano chiesto dove avesse preso l'arma aveva risposto: «Stavo nascondendo dell'hashish in campagna quando ho trovato la pistola». Tra le fasce, quindi, droga e armi che finiscono sempre nelle mani sbagliate. [g. ga.]

Riccardo Ventre, 19 anni

Arma: Natale aperti al mattino, chiusi a Capodanno

Varato il calendario dei negozi per le feste

TAGGIA. Varato il calendario dei nuovi orari dei negozi in concomitanza con il periodo natalizio. Con essi una serie di disposizioni relative ai riposi settimanali, i «recuperi» e la facoltà di operare anche in orari serali. Le deroghe - seppure diversificate per generi e a seconda dei giorni - sono concesse fino a sabato 10 gennaio. Dal giorno successivo tutto ritornerà nella norma.

I negozi vengono suddivisi fra quelli del settore «A», gli alimentari, e quelli del settore «B» e «C», di fatto tutti gli altri.

Ma vediamo cosa accadrà nelle prossime settimane. Domenica 14 e domenica 21 apertura totale, tutto il giorno, per tutti. Giovedì 25 (Natale) è il giorno successivo, venerdì, apertura antipomeridiana. Domenica 28 ancora apertura totale. Il giorno di Capodanno, giovedì, chiusura totale. Domenica 4 gennaio apertura antipomeridiana per gli alimentari e totale per gli altri. Lo stesso accadrà martedì 6 gennaio.

Fino a sabato 10 gennaio sono sospesi gli obblighi di chiusura per riposo infrasettimanale. Con questi anche le chiusure compensative. Infine, fino a martedì 6 gennaio, ci sarà la possibilità di aprire continuativamente per tutta la giornata, senza alcuna pausa-pranzo e, ancora, di proseguire l'apertura fino alle 21. Questa possibilità è offerta anche alle ditte artigiane alimentari. Le disposizioni sono state varate dall'assessore alle Attività produttive G.B. Sajetto e sottoscritte dal sindaco Piero Gilardino.

Ancora nel settore del commercio, Taggia si prepara ad ospitare, domenica 14, la tradizionale Fiera di Santa Lucia, quest'anno posticipata di un giorno. Un appuntamento con la partecipazione di centosessanta espositori. [m. c.]

Taggia, iniziativa culturale del rione «Orso»

La storia della floricoltura in fotografie del 1890

TAGGIA. Mentre attrici e top model vengono ingaggiate per comparire in calendari di vario genere, a Taggia si va controcorrente. Niente Anna Falchi o Natalia Estrada ma più semplicemente le foto che, nell'arco di un secolo, hanno caratterizzato la floricoltura rivierasca.

L'iniziativa, sponsorizzata dal Comune, è del rione «Orso», con Angelo Ciri[illegible]le e i suoi collaboratori in prima linea, che ha presentato il suo «ciaàvale». Un calendario che sembra un libro, tanto è ricco di immagini e annotazioni. Oltre a una trentina di foto e ampie descrizioni, figurano biografie dei pionieri della floricoltura insieme a centinaia di altri nomi, di floricoltori ed esportatori. Così se non mancano notizie sui mercati di Ospedaletti - dove opera, nel 1890, la prima ditta di esportazione, titolare Michele Cassini - Ventimiglia, Vallecrosia e Sanremo, molto spazio viene dedicato a quello di Taggia. Risale al 1865 il mercato della violetta che si teneva in piazza Farini, all'aperto, insieme a quello delle ciliege. Intorno agli anni Venti «guardia» prima riscuoteva 20 centesimi (diritti di posteggio) poi, all'ora stabilita, con una tromba o un fischietto dava il via alle contrattazioni. Momenti epici, per Taggia, i corsi fioriti che a partire dal 1922 si svolsero fino agli anni Trenta. C'è la foto del carro (trainato da una solida coppia di buoi) che vinse la prima edizione. Memorabile il '27 con trenta fra carri e carrozze e l'elezione della «Reginetta della violetta di Taggia». Capitolo a parte per G.B. Capollina (1871-1962), il «Re della mimosa», che introdusse diverse varietà vegetali. «Contiamo - ha sottolineato Raffaella Asdente, delegata alla Cultura - che iniziative come questa vengano ripetute in futuro». [m. c.]

Bordighera e le luminarie natalizie: «Già da ora pensiamo a gennaio»

E dopo le feste tornerà il buio

I commercianti: «Più illuminazione»

BORDIGHERA. «Adesso la città è a festa, con le luminarie di Natale che illuminano il centro, ma quando saranno tolte, Bordighera tornerà alla sua triste realtà: con sere e notti quasi al buio». La protesta arriva da alcuni commercianti del centro, soddisfatti per l'arrivo delle luci natalizie, ma consapevoli che, dopo l'Epifania, la cittadina delle palme dovrà fare i conti con la scarsa illuminazione. «Soprattutto dopo i recenti episodi di criminalità, che hanno portato insicurezza e paura negli abitanti e i commercianti, il problema della scarsa illuminazione è tornato all'ordine del giorno - dice una negoziante - E' un problema che bisogna risolvere «con priorità. Ora non si tratta più soltanto di una questione estetica o legata al turismo: ne va della nostra sicurezza e tranquillità». I commercianti avevano sollevato il problema già in passato: «Ci siamo rivolti agli uffici del Comune e agli amministratori, ma entrambi ci hanno detto che responsabilità e competenza non spettano a loro, ma all'Enel. Hanno aggiunto che avevano già sollevato il problema alla società interessata». Secondo i negozianti, però, l'intervento del Comune non sarebbe sufficiente: «L'Amministrazione deve fare il possibile, sollecitando più volte l'Enel affinchè si decida a cambiare il sistema di illuminazione di via Vittorio Emanuele. E' la via principale della cittadina, il biglietto da visita per una località turistica: il primo impatto, per chi passa dall'Aurelia di notte, è davvero desolante, illuminato dalle luci che risalgono all'epoca di Matusalemme». Il confronto con la vicina Vallecrosia, giusto per fare un esempio, è poi sconcertante: «Una località più piccola e meno turistica e commerciale ha appena deciso da poco pali dell'illuminazione che hanno cambiato faccia alla cittadina nelle ore serali e notturne. Bordighera, che ha maggiori fondi e ambizioni, si deve invece accontentare di lumini vecchissimi che sono soltanto punti bianchi e niente di più», concludono i commercianti. Un'altra zona tra le tante segnalate dai cittadini per la loro oscurità è quella del parcheggio di via S. Ampelio, dove c'è un piccolo parcheggio prima del tunnel.

Daniela Borghi

Le luminarie di Bordighera: i commercianti pensano già al «buio» di gennaio

Negozi, riunione snobbata

Delusione alla Confesercenti «E allora perché si lamentano?»

BORDIGHERA. Quello che doveva essere il grande rendezvous dei commercianti di Bordighera è stato un fallimento: quattrocento convocati, scarsissima adesione. Gli intervenuti non potevano contare sulle dita di una mano. Un panorama desolante.

E dire che il presidente della Confesercenti provinciale, Claudio Torchio, aveva proposto argomenti interessantissimi, pescando tra quelli che hanno scatenato polemiche a non finire tra i suoi colleghi: dal caso dell'invasione della grande distribuzione ai discount che preoccupano i commercianti al dettaglio, all'imminente Befana bordigotta, la manifestazione leader della stagione invernale.

«Avevo distribuito volantini a tutti i commercianti, indifferentemente dal sindacato di appartenenza, ma la partecipazione è stata praticamente nulla - commenta Torchio - Il fatto è che, quando contatti queste persone, ti dicono che i sindacati non servono a non fanno niente, ma quando noi desideriamo avere uno scambio di idee, per illustrare quello che stiamo facendo, per avere suggerimenti e proposte, la risposta è questa. Per noi diventa molto difficile capire realmente voglia la categoria».

Aggiunge: «Volevamo anche sapere se qualcuno aveva qualche proposta per migliorare la Befana bordigotta ma, a quanto pare, anche questo argomento non interessa. Se si vuole costruire qualcosa bisogna parlarsi ma, qui, ormai, sembra che ci sia un muro invalicabile».

Conclude: «Faccio un paradosso: probabilmente le cose vanno bene. Se io ho un problema con la mia attività, cerco di interessarmi, di capire. Adesso sono portato a pensare che tutti questi problemi non ci siano o che fossero fittizi. Non trovo altre spiegazioni».

[d. bo.]

Mostra a New York

Bordighera nei quadri di Monet

BORDIGHERA. Sta riscuotendo un notevole successo la mostra «Monet and the Mediterranean», allestita al Brooklyn Museum of Art di New York. Un successo che si ripercuote anche su Bordighera e sulla Riviera ligure, luoghi ritratti in diverse opere del grande pittore. La mostra, che continua fino al 4 gennaio, raccoglie per la prima volta ben 65 delle oltre 100 opere realizzate da Claude Monet durante i suoi tre principali soggiorni sul Mediterraneo, dal al 1908.

Invitato da Renoir a visitare la Riviera italiana nel 1883, Monet negli anni successivi creerà alcune magnifiche serie di lavori notevolmente diversi da quelli che gli avevano conferito notorietà al Nord.

Dopo il «giro turistico» con Renoir da Marsiglia a Genova, alla ricerca di nuovi soggetti pittorici, Monet decise di ritornare, da solo, e in segreto, per lavorare nella solitudine, quasi subito a Bordighera, allora piccolo borgo di pescatori appena nato al turismo internazionale.

Il Comune di Bordighera ha inviato al Brooklyn Museum of Art fotografie d'epoca di Ezio Benigni, appartenenti all'Archivio civico, richieste dal curatore del Museo per integrare l'esposizione le immagini fotografiche dei siti dipinti da Monet. Si spera, quindi, un ritorno d'immagine e un prossimo turismo Made in Usa a Bordighera.

[d. bo.]

Viaggio mancato

Ditta fallisce Comitiva senza bus

BORDIGHERA. I partigiani hanno aspettato per un'ora e mezza il pullman che avrebbe dovuto portarli a Villefranche-sur-Mer, per l'anniversario dell'Armistizio. La società incaricata dal Comune per il trasporto, però, è fallita: nessuno si è preoccupato di avvertire i partecipanti, poi marinai e carabinieri in congedo che stavano aspettando in piazza Garibaldi.

E' successo l'11 novembre, ma soltanto adesso alcuni degli sfortunati viaggiatori hanno deciso di protestare per quanto è accaduto.

«Una situazione veramente spiacevole - dice un carabiniere in congedo che si era preparato con zelo, come molti altri colleghi, a portare il saluto e la solidarietà ai francesi - Abbiamo aspettato a lungo senza sapere perchè la corriera non arrivasse. Si pensava addirittura a un incidente, ci eravamo persino preoccupati. Qualcuno, poi, ha deciso di andare con la propria auto ma era ormai tardi ed è arrivato quando la cerimonia era già finita».

Aggiunge: «Gli amici di Villefranche, numerosi al nostro anniversario del 4 novembre, sono rimasti delusi dalla mancata partecipazione bordigotta: non c'era nessun amministratore e risulta che l'unico portavoce di Bordighera sia stato il tenente dei carabinieri, Antonio Servedio, che ha fatto un discorso. Un po' poco». **[d. bo.]**

La concomitanza di alcuni mercati ha fatto nascere polemiche tra Comuni vicini

«Fiere ed Expo possono convivere»

Appello da Ventimiglia: «Basta guerre commerciali»

VENTIMIGLIA. «Si fa sempre l'esempio con la Costa Azzurra, alla vitalità commerciale, si citano sempre i suoi mercatini.

C'è spazio per tutti, e questa sinergia è alla base del successo turistico.

Da noi, invece, non si può decollare perchè tutte le manifestazioni sono viste soltanto come manifestazioni concorrenti».

Giovanni Ferrando, organizzatore per conto del Comune della manifestazione «Expo Natale '97», che ha preso il via ieri, replica al vicesindaco di Vallecrosia, Emidio Paolino, che si era lamentato per la concomitanza dell'«Expo», previsto domenica prossima, con il mercatino «U Cantun de l'Antigu».

«Si parla tanto di collaborazione per un rilancio turistico, ma non si può sperare in un miglioramento se i Comuni, soprattutto quelli confinanti, continuano a farsi i dispetti», aveva affermato Paolino, ribadendo che, quando aveva organizzato il mercatino nella seconda domenica di ogni mese, aveva informato tutte le Amministrazioni vicine, pregandole di evitare di far coincidere con manifestazioni simili.

«Ma noi abbiamo organizzato un'expo, non un mercatino come quello di Vallecrosia - aggiunge Ferrando - C'è un'esposizione di auto e bancarelle, ma quelle di brocante, che arrivano dalla Francia, sono soltanto due, vendono mobili, e lo fanno soltanto al coperto».

[d. bo.]

UN CORSO

Come diventare bravi papà

A scuola per diventare bravi papà e mamma. Per imparare questo mestiere più difficile che ci sia è mai troppo tardi: ecco perchè l'Ambito 1 Ventimigliese e il Centro solidarietà l'Ancora hanno organizzato «Spazio genitori-percorso educativo con genitori, come prevenzione del disagio giovanile». E' un programma di formazione per papà e mamme con figli di qualsiasi età. L'iniziativa è rivolta ai genitori nei Comuni dell'ambito ventimigliese interessati ad approfondire il significato del loro ruolo educativo e a riscoprire la propria importanza «attori protagonisti» dell'azione preventiva. Il progetto intende aiutare i partecipanti a trovare sostegno e indicazioni per affrontare momenti di difficoltà con i figli. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare agli incontri di presentazione, che si svolgeranno a Ventimiglia oggi, nella sala consiliare del Comune, alle 20,30, e a Bordighera, venerdì, nell'ex chiesa anglicana, alle 20,30. Per informazioni si può telefonare alla segreteria organizzativa, allo 0184-505266, o al 357898. **[d. bo.]**

In via Carso 6 sede della Confesercenti

Inaugurata la nuova sede della Confesercenti di Ventimiglia, voluta dalla presidenza provinciale per sviluppare sul territorio iniziative per migliorare e qualificare l'assistenza agli associati e ai commercianti. Si trova in via Carso 6.

VENTIMIGLIA

Tre dipinti da restaurare per il laboratorio Piccioni

Tre dipinti, risalenti al secolo XVIII, conservati nella chiesa parrocchiale di Fanghetto, in Val Roja, verranno restaurati dal laboratorio di Elisabetta Piccioni di Ventimiglia, sotto la direzione della Soprintendenza ai Beni artistici di Genova. I lavori di restauro sono stati commissionati dall'associazione Amici di Fanghetto. Sul primo dei 3 quadri, raffigurante S. Giuseppe con Gesù Bambino, di ignoto del XVIII secolo, sono già stati effettuati in questi giorni i primi interventi di restauro.

Una via intitolata a Fois Cerimonia sabato a Bevera

Sarà inaugurata sabato, alle 10,30, in frazione Bevera di Ventimiglia, la via intitolata al Carabiniere Antonio Fois, Medaglia d'oro al Valor Militare (alla memoria). Fois morì a Bevera il 3 dicembre '71, ucciso da un malvivente. Nel corso della cerimonia verrà consegnata la medaglia d'oro al labaro dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio, presente una delegazione guidata dal presidente Antonio Brunetti.

Pena capitale, conferenze al Centro San Francesco

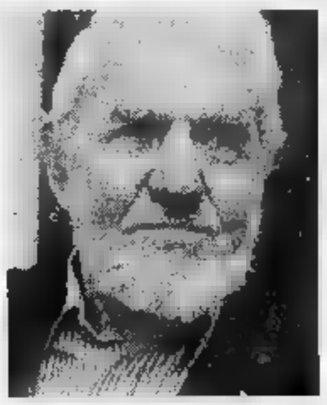
Venerdì 12 e il 23 gennaio, alle 21, al Centro culturale S. Francesco di Ventimiglia, l'assessorato alla Cultura propone due conferenze-proiezione dal titolo «La pena di morte: dai "media" alla metafora», organizzate in collaborazione con il Circolo culturale Pasolini ed il Comitato intemelio per l'abolizione della pena di morte. Relatore il dr. Mazzanobile. **[d. bo.]**

Da domani a Imperia le opere del pittore degli olivicoltori e delle capre

Un omaggio a Barbadirame

Mostra antologica per l'artista di Dolceacqua

IMPERIA. Due anni fa, la Provincia gli ha assegnato il Premio Flamalgal «per aver magistralmente raffigurato il mondo contadino dell'estremo Ponente ligure, fra memoria ed attualità, rendendo visivamente percepibile ogni palpito del complesso rapporto fra uomo ed ambiente». E' conosciuto come «il pittore delle capre e delle raccoglitrici di olive», Raimondo Barbadirame: e di queste sue opere, ruvide solo in apparenza, l'ottimo artista (amico di Picasso) offre un altro esempio con «A tera noscia», la nostra terra, prima mostra antologica, che si inaugurerà domani pomeriggio alle 17, tra brindisi di Rossese e assaggi di «michette» di Dolceacqua. E' un omaggio che ancora la Provincia (alla quale, lo scorso anno, ha voluto donare uno splendido, significativo quadro sugli ulivi, affisso nell'atrio del Palazzo), il Comune e la Camera di Commercio hanno voluto tributare a quest'uomo poliedrico, con i pennelli, ma anche studioso e ricercatore, storico e scrittore di talento, ha dipinto con il delicato racconto della capra Stellina, un libro-strenna pubblicato da Sabatelli a cura della Provincia e impreziosito dalle sue illustrazioni. La personale proseguirà fino al 22, il pubblico la potrà visitare ogni giorno con orario 9,30-12,30 e 15-19. Sono i colori, le atmosfere e le usanze dell'entroterra, quelle che Barbadirame riesce a tradurre nei quadri. Ma, come ammonisce Gabriele Boscetto, il presidente della Provincia, sarebbe riduttivo considerarlo «pittore monocorde». Per quanto autodidatta, solidamente artigianali sono le sue basi, apprese alla «bottega» di Achille Beltrame, autore delle celebri tavole della Domenica del Corriere». Ha imparato anche le tecniche del restauro, ha affrescato chiese soggetti sacri - sia pur resi alla sua maniera, che a Cetta di Triora c'è una Madonna in maglione giallo - e, per l'Italsider, ha realizzato anche tempere di grande vigore espressivo». **[a. d.]**



Il pittore Raimondo Barbadirame

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Le idee per la serata: mostre di foto, balletti e pittura

Musica, danze, birra e l'invito della Calabria

Ecco le idee per uscire e trascorrere la serata all'insegna del divertimento, tra musica, spettacolo e piacevoli scoperte. Il cinema italiano è protagonista a Cannes, in [illegible]ne degli Incontri Cinematografici, che dureranno fino a domenica e che comprendono anche una mostra dedicata a Fellini.

DIANO MARINA Al Blob di via Agnese 3 si balla con musica latina e revival. Dance al Sortilegio. Musica di sottofondo al Candle Light di via Agnese.

SAN[illegible] Al pub J.J.Smith's dei giardini Vittorio Veneto birra e sottofondo musicale.

[illegible] Al Palazzo del parco c'è la tradizionale Rassegna dei prodotti tipici calabresi. Al Centro solidarietà anziani di via Nonro 14, alle 16, Abruzzo, regione dei Parchi e il Corteggiamento di Attenborough.

VENTIMIGLIA Nel centro commerciale di Roverino, dalle 9 alle 19,30, mostra fotografica di Franco Tavaroli Ventimiglia: Memorie periferiche nel presente, con foto di Jorien Bakker, Ermanno Bono, Bruno Galatroni, Angelo Gepponi, Pierluigi Giacobbe, Sandro Libra, Franco Rebaudo, Maria Grazia Rebaudo e Ignazio Todaro.

[illegible] Visita al giardino di Maria Serena: ritrovo alle 10 in promenade Reine Astrid. La città vecchia si può visitare invece, alle 14,30, con rendez-vous sul sagrato [illegible]. Michel.

MONACO Mostra di fotografie d'autore nella nuova salle d'exposition du Quai Antoine Ier: Quelques notes [illegible] musique a Montecarlo 1967-1983 interpretate da Bob Martin. Orario: dalle 12 alle 18. Show [illegible] balletto, orchestra e attrazioni internazionali alle Folie Russe del Loews. Sedici gruppi di 2 allievi dei licei di Monaco girano nelle vie di Monaco per vendere le candele, a 20 franchi, i cui proventi saranno versati per il funzionamento del Dispensario Prince Albert della Nigeria, che da 10 anni offre aiuti alla popolazione del deserto del Sahel. Al Cabaret Folie Russe c'è il nuovo show Golden Folies.

[illegible] **MER** La pittrice imperiese Serenella Sossi espone nel Salone delle Feste del nuovo casinò di Cagnes-sur-Mer. Le sue opere seguono il tema del casinò e del gioco.

Una mostra dedicata a Federico Fellini

NIZZA Al Theatre de la Cité, alle 21, concerto jazz del Louis Bariohay Groupe (chitarra, contrabbasso e batteria) Al Theatre de Verdure, alle 20,30, concerto di Claude Nougaro. E' già Natale al Parc Floreal Phoenix dove, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 13 alle 16 si svolge un atelier dove i bambini poss[illegible] imparare tutti i segreti di [illegible] piantare un piccolo abete e cominciare a decorarlo, come confezionare i decori e [illegible] le storie di Natale. Entrata [illegible] 40 franchi (adulti) e 30 (bambini).

CANNES Gli Incontri Cinematografici, che non potevano non svolgersi nella città del festival del cinema, compiono quest'anno i 10 anni. Un anniversario sinonimo di maturità per un evento molto [illegible] ai cinefili della Costa Azzurra e della Riviera. Appuntamento per un pubblico soprattutto giovane, i Rencontres '97 saranno ancora una volta l'occasione [illegible] scoperte, sorprese e di incontri preziosi fra pubblico e personalità del cinema. Per [illegible] giorni film in gara e capolavori del cinema si alterneranno con stage, atelier video ed incontri con personaggi. Oggi, alle 20,30, l'inaugurazione. E' previsto anche un omaggio al cinema italiano e una mostra dedicata a Federico Fellini, all'Espace Miramar.

[d. bo.]

Stasera grande prosa. E cresce l'attesa per De Andrè al Carlo Felice

Le quattro «prime» di Genova

Passerella con Albertazzi, Rame e Bosetti

GENOVA. Quattro «prime» nella stessa serata, [illegible] domani [illegible] De Andrè all'insegna del «tutto esaurito». Non accadeva da tempo, [illegible] Genova, città di rinnovata vivacità culturale, dopo la riapertura del «Gustavo Modena» di Sampierdarena, ritenuto da molti «il più bello del capoluogo». Questa sera, si può scegliere tra la danza (appunto al Modena), la curiosa accoppiata Albertazzi-Rame al Politeama Genovese, le coppie proibite del catalano Sergi [illegible]l alla Tosse e Giulio Bosetti alla Corte.

Modena. Alle 21, la Compagnia di Abbondanza Bertoni presenta lo spettacolo [illegible] danza «Spartacus» (Il di che più [illegible] c'è), nell'ambito della rassegna «La danza e le arti», promossa dalla Regione Liguria con l'associazione Arbalete. Interpreti della coreografia Michele Abbondanza, Antonella Bertoni [illegible] Mariatullia Pedrotti. Le musiche dal vivo sono eseguite [illegible] Rhapsodia Trio con Maurizio Dehò al violino, Cosimo Gallotta alla chitarra e Gampiero Maruzza alla fisarmonica.

Politeama Genovese. Nella sala [illegible] via Bacigalupo, alla stessa ora, Giorgio Albertazzi e Franco Rame saranno i protagonisti dell'ultima commedia di Dario Fo «Il diavolo con le zinne», che aveva debuttato in estate al Festival [illegible] Taormina. Domani e giovedì le recite saranno sospese, per permettere a Franca Rame di accompagnare Dario Fo [illegible] Stoccolma [illegible] ritirare il Premio Nobel. Lo spettacolo verrà sostituito da «Shakesperiana», con Giorgio Albertazzi [illegible] Bianca Toccafondi, una coppia che si riforma a intermittenza.

Corte. In cartellone, «Se no i xe matti no li volemo»: alle 20,30 [illegible] debutto del capolavoro teatrale [illegible] Gino Rocca, drammaturgo e giornalista vissuto a cavallo fra i due secoli. La commedia è interpretata [illegible] diretta da Giulio Bosetti, con Antonio Salines ed Enzo Turrin. La vicenda si svolge in un paese del Veneto dove tre vecchi amici membri di una vecchia associazione goliardica, vivono, fra tante avventure, dell'usufrutto di un palazzo, lasciato all'associazione da un bizzarro testamento.

Tosse. Sempre questa sera, alle 21, alla Sala Aldo Trionfo debutta lo spettacolo «Carezze», del catalano Sergi Belbel, con gli attori della Compagnia Laboratorio Nove, che lo hanno rappresentato con grande successo al Festival itinerante Intercity. Le «Carezze» del titolo sono le effusioni e i rapporti, molto spesso violenti, fra undici coppie. Lo spettacolo [illegible] vietato ai minori di anni 18.

Carlo Felice. Ferme per due giorni [illegible] repliche del «Rigoletto» di Verdi, domani e dopo arriva Fabrizio De Andrè, in un teatro zeppo in ogni ordine di posti, al punto che gli organizzatori hanno «varato» una terza replica, sabato 20.

Mauro Boccaccio

[illegible]

Una tournée

Poesia e clown con la Maison

BAIARDO. Quattro nuove produzioni teatrali per la «Maison des Hirondelles» di Baiardo, [illegible] realtà alternativa nel panorama dell'intrattenimento. Tra dicembre e gennaio gli attori presenteranno in provincia [illegible] Imperia «Spiaccichiccicamicelo», dedicato al mondo dei clown, «Una voce è bizzarro», omaggio alla vita e alle poesie di Giovanni Boine, «Serenata Futurista», elaborazione del linguaggio attraverso il movimento d'avanguardia del '900, «Lina e Pietro, ritagli», miscellaneo tra teatro di strada e varietà. Momenti culturali diver[illegible] e accattivanti, quindi, e proposte nuove, per allargare gli orizzonti del teatro e offrire allo spettatore qualcosa di nuovo [illegible] nei laboratori estivi nel paese dei druidi.

Lo studio della tournée ha visto un'attenzione particolare alla «Serenata Futurista», una creazione che trae spunto dalla letteratura del '900 [illegible] che si sviluppa attraverso azioni [illegible] fenomeni proprio del movimento di Marinetti, Palazzeschi, Folgore, Baccioni, Buzzi [illegible] altri ancora. Con «Spiaccichiccicamicelo», invece, la «Maison» va alla riscoperta del clown e della comicità spontanea delle maschere attraverso una reinterpretazione dei ruoli curata da Lauretta Dal Cin e Corrado Parodi con il commento musicale di Sandro Tudini. La provocazione della poesia è infine al centro di «Una voce è bizzarro», rilettura critica della poesia di Boine che gioca molto sull'impatto emotivo attraverso l'analisi [illegible] liriche, lettere, spunti, manoscritti.

Questo, in dettaglio, il programma della tournée della «Maison des Hirondelles» di Baiardo: il 12 dicembre «Spiaccichiccicamicelo», [illegible] 21,30 centro polifunzionale «Le Rose» [illegible] San Biagio della Cima (prima assoluta); 13 dicembre «Lina e Pietro, ritagli», [illegible] 21, centro culturale «San Francesco» di Ventimiglia, con incasso devoluto [illegible] favore della ricostruzione del Comune di Gualdo Tadino colpito dal terremoto; 16 [illegible] cembre, ore 21, sempre al «San Francesco» di Ventimiglia «Una voce è bizzarro»; il 18 dicembre ancora «Una voce è bizzarro», [illegible] 21 al teatro «Cavour» [illegible] Imperia; il 19 dicembre, ancora al «Cavour», «Serenata Futurista»; il 14 gennaio, «Spiaccichiccicamicelo» al «San Francesco» di Ventimiglia; il 15 gennaio «Serenata Futurista» an[illegible] al centro culturale della città [illegible] confine.

[g. ga.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	50	56	10	47	84
	89	85	79	69	55
CAGLIARI	22	73	60	70	86
	62	58	57	53	51
FIRENZE	13	83	11	21	74
	111	82	80	79	67
[illegible]	23	61	19	48	71
	77	71	63	55	52
MILANO	75	11	86	21	8
	125	76	70	57	53
NAPOLI	58	32	15	18	23
	66	53	62	58	53
PALERMO	84	61	58	18	86
	75	72	61	55	51
ROMA	68	27	18	82	21
	74	62	60	56	56
TORINO	62	15	13	67	41
	78	61	60	55	49
VENEZIA	23	54	46	57	1
	88	85	76	73	72

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 16 di Firenze. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

16-3	16-23	16-70	[illegible]	16-58;
16-76	16-8	16-84	16-11	16-28;
[illegible]	16-13	16-55	[illegible]	16-16;
16-14	16-6	16-22	16-17	16-10;
16-26	16-32	16-20	16-38	16-35;
16-30	16-38	16-44	16-15	16-54.

[illegible] **mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 78 (14); Cagliari 89 (17); Firenze 82 (16); Genova 1 (5); Milano 30 (5); Napoli 7 (5); Palermo 5 (15); Roma 63 (15); Torino 69 (14); Venezia 14 (17).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Firenze:

50-6	30-6	13-6	60-66	[illegible];
43-6	63-6	64-6	53-66	34-66;
14-6	[illegible]	[illegible]	44-66	65-66;
75-6	87-6	77-6	7-66	47-66;
[illegible]	60-6	[illegible]	[illegible]	13-66;
53-6	34-6	43-66	63-66	64-66;
44-6	65-6	14-66	35-66	45-66;
7-6	47-6	[illegible]	67-66	77-66.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo è [illegible] da giocare a Milano:

5-14-23	23-50-59	41-14-23;
5-32-41	23-66-77	50-59-66;
5-50-59	23-66-5	50-77-86;
5-66-77	32-41-50	60-5-14;
5-77-86	[illegible]	50-23-32;
14-23-32	32-77-66	59-66-77;
14-41-50	32-5-14	59-86-5;
14-59-66	41-50-59	59-14-23;
14-77-86	41-66-77	59-32-41;
23-32-41	41-86-5	66-77-86.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	3	8	12	[illegible]	12	11	8	18	51
VERTIBILI	4	9	2	20	7	9	23	0	37	17
CADENZE	1	2	3	0	5	4	5	2	5	7
	47	30	59	21	58	20	37	46	24	67
FIGURE	4	9	3	7	3	2	1	7	3	8
	20	19	26	57	50	20	30	19	19	19
DECINE	71	11	81	51	1	11	61	1	31	61
	14	22	50	45	35	[illegible]	[illegible]	27	[illegible]	30

[illegible] nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno [illegible] s[illegible] risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono [illegible] due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miata, via Viana 27, Candelo.

GIOCHIAMO ALL'ARISTON

SANREMO. Manca una settimana al concerto di Giorgia, un ritorno al teatro Ariston dove con la vittoria del Festival si era imposta all'attenzione del grande pubblico. In programma le canzoni del tour «Mangio troppa cioccolata», considerato dalla critica una delle migliori produzioni del «made in Italy». E con il tagliando pubblicato da La Stampa i lettori potranno usufruire di [illegible] sconto sul prezzo del biglietto.

[g. ga.]

AL LUNA PARK CON LA STAMPA

SANREMO. Tutti al Luna park con il tagliando de La Stampa. Paghi uno e prendi due. Con il costo di un biglietto si potranno ottenere due biglietti per il gioco preferito. Intuibile il facile risparmio.

Il tagliando pubblicato qui a fianco si potrà utilizzare quasi in tutte le attrazioni presenti al Luna park. Il parco giochi resterà aperto a Pian di Poma fino al 18 gennaio prossimo.

[m. c.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
CAVOUR. Tel 666 301 - 655.286 OGGI RIPOSO

CENTRALE. [illegible] 63.871 **Spy.** Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] 293.620. **L. A.** [illegible] **tial** Or. 20; 22,30. Lire [illegible]; [illegible].

IMPERIA. Tel. 292.745 **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; anziani 5000.

ARMA DI TAGGIA
[illegible] Tel. (0184) 43.440. OGGI [illegible].

OLIMPIA. Tel 261.955. [illegible] **pescecane.** Ore 14,30; 22,30.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. [illegible] **Fuochi d'artificio.** Ore 21.15.

[illegible]. [illegible]. OGGI RIPOSO.

SANREMO
[illegible] Tel 506.050. [illegible] Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; [illegible].

ARISTON RITZ. Tel. 505.060. **Mr. [illegible] - L'ultima catastrofe.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 505.060. **Prove d'accusa.** Prima spett. ore [illegible]. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. [illegible]. **Fuochi [illegible].** Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **[illegible]na-84.** Orario: [illegible]; 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Spy.** Or.: 15,30; 22,30. Lire [illegible]; 8000.

[illegible]. Tel. 507.070. **Mrs. Dalloway.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. [illegible]. 507.070. **Vulcano - Los Angeles** [illegible] Orari: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

DIPEN. Telefono 662.333. **Luce rossa.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

SCEGLI IL CINEMA
Tutte le emozioni sono su grande schermo.

SAVONA

ALASSIO
COLOMBO Tel 640.263. **Mr. [illegible].** Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. [illegible] spett. 15,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; [illegible].

RITZ. Tel. 640.427. **Copland.** Or.: 20,30; 22,30; fest. e prefest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] 10.000; 6000; 5000 anziani.

[illegible]. Tel. 51.419. [illegible]. 20,30; 22,30 (nei fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30). L. 10.000, 6000.

[illegible]. Tel. 50.997. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. anche 16,30; 18,30). L. 10.000; [illegible] 5000.

FINALE LIGURE
CHIOMA Tel. 692.200 - 692.765. **Mr. Bean.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

LOANO
LOANESE. Tel. 669.961. **Anna Karenina.** Or.: 16,30-21. Fest. e prefest. spett. anche alle 16,30; 18,30. Lire 5000.

Nel cartellone teatrale anche Ernesto Calindri, la Malfatti e Paolo Rossi

Dianese, «boom» di abbonati

Già molte adesioni agli spettacoli del Politeama

DIANO MARINA. Questa volta, si può prenotare anche [illegible] Internet, al sito http:www.lol.it/politeama dianese. E' la novità del '98 per «La stagione del teatro», lo stimolante cartellone teatrale del Dianese (il Politeama torna ad ospitare la prosa dopo un anno di pausa forzata) [illegible] che offre sette spettacoli, con interpreti di rilievo: Ernesto Calindri [illegible] Paolo Rossi, Angela Finocchiaro [illegible] Marina Malfatti, Gianfranco D'Angelo-Brigitta Boccoli [illegible] Rocco Barbaro, lanciato in tv dal «Pippo Chennedy Show» al fianco di Serena Dandini (era l'omaccio irsuto, in canottiera, dell'intercalare «Menefotto»).

La stagione si apre tra poco più di un mese, ma la campagna abbonamenti [illegible] già decollata da qualche giorno [illegible] ha avuto un avvio eccellente: con oltre [illegible] richieste, già è stato varcato il tetto di due anni fa (l'anno scor[illegible] la stagione - realizzata con il contributo del Comune di Diano e l'intervento della Provincia, era «saltata», per ragioni economiche e organizzative). L'abbonamento verde per sei spettacoli [illegible] 168 mila lire (primi posti), 144 mila (secondi) e 120 mila (galleria); quello verde per quattro spettacoli, rispettivamente 128 mila, 96 mila e [illegible] mila. E' fuori abbonamento l'ultimo spettacolo, il «Rabelais» di uno strepitoso Paolo Rossi, previsto per il 4 maggio.

Questo, [illegible] cartellone completo. Apertura il 12 gennaio con «Mercadet l'affarista» [illegible] Honorè de Balzac, protagonista Calindri insieme all'affatata Liliana Feldman: una grande prova d'attore, con la discussa regia di Antonio Moretti. Il [illegible] gennaio, «Il gufo e la gattina», un classico della commedia brillante, nell'adattamento di Maurizio Micheli, con la coppia D'Angelo-Boccoli. Il 20 febbraio, «La stanza dei fiori di china», con Angela Finocchiaro, ottima anche sul versante drammatico; il 4 marzo, Rocco Barbaro [illegible] Paco d'Alcatraz in «Menefotto»; il 26 marzo, «Sangue», con la Malfatti e Paolo Graziosi; e il 26 aprile, «Boeing boeing» del Gruppo Teatro Studio, prodotto da Dianorama, la società che gestisce il Dianese.

Artefice del cartellone, in grado di accontentare i palati più diversi, è Sandro Palmieri, giovane [illegible] bravo attore dianese, che tra un impegno e l'altro sui palcoscenici nazionali si [illegible] dedicato [illegible] passione e competenza [illegible] varo della stagione. Da Capodanno in avanti, si passerà alla prevendita dei biglietti per i singoli spettacoli: si potrà prenotare anche alla Libreria Bi[illegible] e alla Biblioteca Comunale, [illegible] Imperia alla libreria Pozzoli [illegible] ad Alassio alla libreria Il Caleidoscopio. I prezzi: 33, 28 e 23 mila (ridotti 18 mila per under 18 [illegible] over 65).

[s. d.]

Sette giorni
da spendere
bene.

La settimana Crai

FUSTINO
DIXAN
KG. 4
9980

PANNOLINI
LINES UNI
SUPER DRY -
11890

ACQUA CRAI
LT. 1,5
350
L. 233 AL LT.

CAFFÈ
VERGNANO
GRAN AROMA - GR. 250
2990
L. 11960 AL KG.

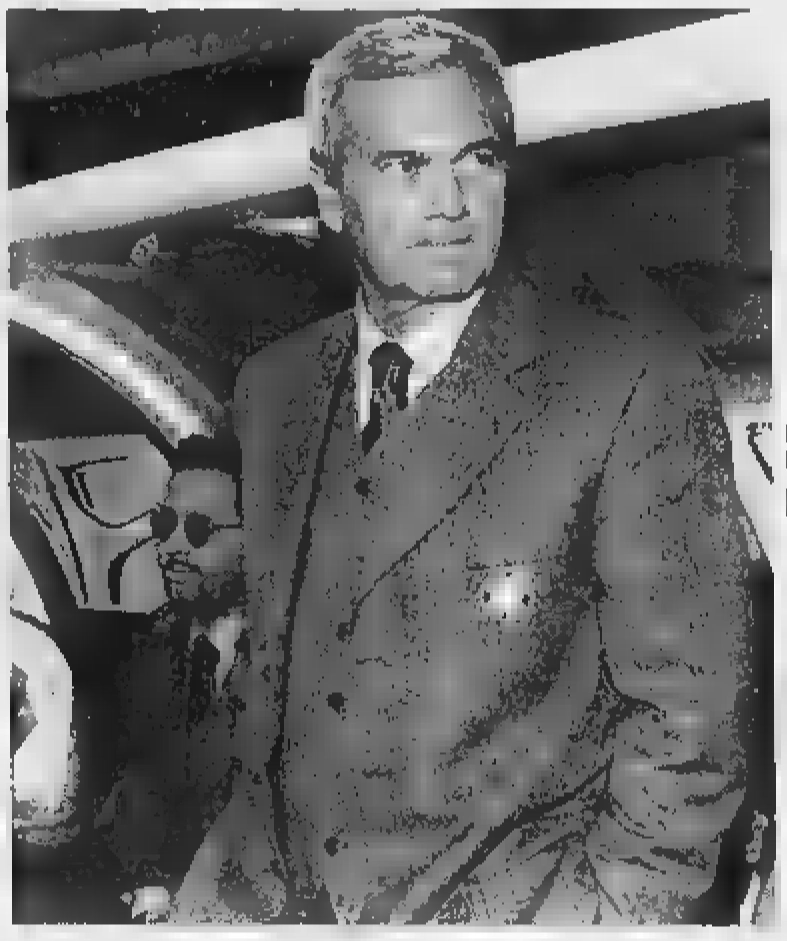
LE EMILIANE
BARILLA
GR. 250
1380
L. 5520 AL KG.

...e tante
altre offerte!

Offerte valide dal 9 al 13 dicembre 1997.
Fino ad esaurimento scorte. I prezzi di vendita possono non equivalere solo in caso di errore tipografico o di modifica alle leggi fiscali.

CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

a cura di CODÈ s.r.l. - Centro distribuzione CRAI - Tel. 011/99.701


Simoni, ex genoano come tecnico e come giocatore, guida ora l'Inter capolista

CONTRO PIEDE

Ecco la vecchia guardia

E' una stagione di grandi cambiamenti per Samp e Genoa. I blucerchiati si sono divisi da Mancini inaugurando un nuovo corso. I rossoblù hanno addirittura cambiato, dopo 14 anni, l'azionista di maggioranza e così in via Roma la parola management è diventata d'improvviso importante quanto un gol.

Samp e Genoa han vissuto, per diversi motivi, controversi avvii di campionato. Sono già saltate entrambe le panchine: Menotti ha perso la [redacted] «asignatura pendiente», Salvemini fu travolto dallo scismo societario. Proprio a quell'ora, quando più spesse sono diventate incertezze e debolezze, le società proiettate nel futuro han trovato linfa vitale nelle radici passate. Maselli e Boskov.

Maselli si [redacted] tappato le orecchie, [redacted] passato oltre le definizioni, «traghettatore», «allenatore a termine», che ne offendevano onestà e professionalità. Ha detto «sì», come sempre, nell'ora del bisogno. Ha parlato sul campo dove serviva, ha strigliato i giocatori, ha dato una direzione [redacted] una squadra che l'a[redacted] smarrita. Il Genoa battuto a Salerno [redacted] è neppur lontano parente di quello irriso a Verona [redacted] settimane [redacted]. Ha finalmente dignità. Boskov è ripartito dalle ceneri di Menotti. Tanto entusiasmo, frasi a effetto che piacciono sempre, squadra più coperta [redacted] via, [redacted] nuove avventure, con l'appoggio di una tifoseria che non vedeva l'ora di poter riavere licenza di sognare.

Dire che la Samp è da Uefa non si può, pensarlo è lecito. A Genova il calcio cambia ma conserva le sue vecchie verità. [dam. bas.]

L'1-1 contro la capolista ha lasciato soddisfatto il tecnico blucerchiato

Samp: [redacted] riparte [redacted]

«Signori è un gran giocatore, deve solo trovare l'affiatamento con i compagni». Vuja sembra già bocciare il «tridente»: Klinsmann è destinato alla panchina? Empoli, trasferta complessa

GENOVA. Il buon pareggio ottenuto contro l'Inter potrebbe rivelarsi una tappa fondamentale della stagione blucerchiata. Contro la formazione capoli[redacted] del campionato, seppure ridotta in dieci per quasi 50 minuti, la Sampdoria [redacted] mostrato un buon calcio e una confortante tenuta atletica. Se i progressi evidenziati nelle ultime due domeniche si tradurranno [redacted] positiva e stabile continuità, allora la squadra di Boskov potrà sicuramente dire la sua nella lotta per la qualificazione Uefa.

BOSKOV. «Il punto conquistato domenica è molto importante - ha detto il tecnico - perchè ha confermato la mia idea: la squadra ha grandi potenzialità. Sono sicuro che questo gruppo possa togliersi parecchie soddisfazioni, però bisogna ancora avere un po' di pazienza. Può e deve crescere il rendimento complessivo, può e deve migliorare l'affiatamento». Boskov, in li[redacted] di massima, ha già individuato quella che dovrebbe essere la formazione base. E' la Samp del primo tempo con l'Inter. Grande fiducia quindi nel portoghese Hugo, mentre per Klinsmann sembrano prospettarsi tempi duri. Di panchina. In questo momento pare difficile che Boskov possa proporre il «tridente» dei sogni [redacted] dato che Montella non si discute, un ballottaggio Signori-Klinsmann vede netto vincente l'ex laziale.

«Signori è un grande giocatore - ha continuato l'allenatore blucerchiato - [redacted] deve ancora integrarsi con i compagni. In fin dei conti si allena con noi solamente da mercoledì [redacted] Beppe darà dei problemi a tutti i difensori avversari: [redacted] veloce, bravo nello stretto, difficile da marcare, cambia frequentemente posizione. Con Montella forma davvero una bella coppia». Ma il giocatore fondamentale di questa Samp è diventato Alain Boghossian: «Lui è un granle regista. Sta recuperando da [redacted] infortunio e per questo non è ancora al massimo, ma già domenica ad Empoli confido in una [redacted] gran prova. Quando lui sarà tornato [redacted] forma, vedrete che tutta la squadra sembrerà trasformata. Alain è l'ago della bilancia, quello che deve dare i tempi al gioco».

La prossima trasferta di Empoli si preannuncia molto delicata. I toscani, dopo una buona partenza, stanno attraversando [redacted] momento [redacted] appannamento: «Una vittoria ci proietterebbe nelle zone di vertice della classifica», ha concluso Boskov che allo stadio «Castellani» taglierà un traguardo significativo della sua carriera. Siederà infatti per la duecentesima volta sulla panchina della Sampdoria.

MONTELLA. «L'intesa con Signori è già buona - ha dichiarato il centravanti - e potrà solamente migliorare. Ci completiamo [redacted] vicenda, avendo infatti caratteristiche differenti: lui è più esterno di me». La prossima partita ha un significato particolare per Vincenzo: «Ritorno ad Empoli da avversario, per la prima volta. Sono ancora affettivamente legato alla città [redacted] alla squadra, credo che proverò un po' di emozione. Non riesco [redacted] immaginarmi quale accoglienza riceverò, spero bella. Purtroppo il calcio è questo, è fatto di cambiamenti».

[redacted] La Samp riprenderà oggi pomeriggio [redacted] Bogliasco. Boskov una volta tanto avrà [redacted] disposizione la rosa al completo, non essendoci infortunati né squalifiche in vista. Ne approfitteranno Signori e Boghossian per riavvicinarsi alla migliore condizione fisica. Voci [redacted] mercato, poi, coinvolgono la società: si parla di [redacted] interessamento per Genaux, belga dell'Udinese, mentre da un giorno all'altro dovrebbe sbloccarsi la questione-Karembeu.

Damiano Basso

Beppe Signori si è già dimostrato prezioso [redacted] dal debutto: l'ex laziale è considerato da Boskov determinante per il rilancio

[redacted] battuto, [redacted] è [redacted]

«Meglio [redacted] ko onesto come quello subito che una vittoria impresentabile come a Reggio»

GENOVA. Ottava sconfitta stagionale per il Genoa che, esaminando la classifica, ha sperperato a Salerno i tre punti presi al Monza. Il gioco, però, piano piano [redacted] sta arrivando e alla luce di questa constatazione [redacted] passo falso assume tinte meno fosche.

[redacted] L'allenatore è [redacted] «Abbiamo perso ma la squadra non mi [redacted] dispiaciuta. [redacted] comunque preferisco una sconfitta presentabile come quella di Salerno [redacted] una vittoria impresentabile come quella di Reggio Emilia. Sono convinto che presto riusciremo ad uscir fuori da questa situazione che, pur [redacted] tutti i nostri difetti, non meritiamo». Maselli ha piena fiducia nell'organico: «Si cominciano [redacted] intravvedere piccoli, confortanti segnali. Nel 2° tempo abbia[redacted] giocato bene, la [redacted] stata fluida e ha portato alla costruzione di due limpide pallegol. Credo che pareggiando non avremmo rubato nulla. Negli ultimi 30' abbiamo messo in difficoltà la capolista del campionato, dimostrando di trovarci più [redacted] nostro agio quando dobbiamo imporre il gioco». Domenica arriverà la Reggina, reduce da due sconfitte consecutive: «In settimana dovremmo recuperare alcuni giocatori importanti. Mi riferisco a Ielpo e Bortolazzi, ma anche Pereira, Bonetti [redacted] Cavallo sono quasi pronti. L'attaccante? Non so se arriverà ancora qualcuno. Io ho la massima fiducia in questo gruppo».

[redacted] Il «riesumato» dell'ultima settimana è stato tra i migliori a Salerno. «Purtroppo la [redacted] prova non è servita a niente. Fisicamente però abbiamo dimostrato di essere in crescita [redacted] anche [redacted] gioco è migliorato. Ora si tratta solo [redacted] trovare la continuità [redacted] una maggior fiducia in noi stessi, perché il campionato di B è imprevedibile. In poche domeniche puoi passare dalla [redacted] retrocessione a quella promozione». [dam. bas.]

[redacted]

NELLA SCIA [redacted]

L'1-0 di Arma conferma Vona & C., Cairese e Vado non decollano, la Loanesi risale

Dalle sfide-primato [redacted]

Il presidente Cappa: «Questa squadra fa sognare»

Sogni (non tanto) proibiti. Sono quelli del Finale che, passando sul difficile campo dell'Argentina, occupa adesso il secondo posto dell'Eccellenza in coabitazione con la Grassorutese. La tabella di marcia predisposta in estate è stata rispettata in eccesso se è vero, come è possibile leggere nelle interviste rilasciate a inizio campionato, l'obiettivo era il quinto posto.

Adesso i ritocchi [redacted] quelle tabelle sono necessari, e il presidente Candido Cappa ne prende felicemente atto: «Quando si è in ballo, bisogna ballare. Inutile nascondersi: siamo una realtà del campionato, la squadra [redacted] ben assemblata in ogni reparto. Sì, domenica siamo stati favoriti dal gol segnato [redacted] freddo nei primi minuti che ha mandato a rotoli gli schemi di Bencardino. Ma nel calcio tutto è possibile».

Insomma, sognare è possibile, soprattutto per quel secondo posto che sarebbe comunque importante in proiezione di un salto di categoria (ovviamente con il meccanismo degli spareggi). Ancora Cappa: «La Sestrese, almeno per il momento, fa storia a se. Ma [redacted] anche prevedibile, considerato l'organico e le ambizioni della società. Il campionato, nella seconda parte, si giocherà, più che sugli scontri diretti, con le squadre in lotta per la salvezza. E nelle zone basse della classifica [redacted] in molti a lottare».

Molti [redacted] lottare, come la Loanesi che però si è tolta, [redacted] due vittorie consecutive l'acqua alla gola che la stava soffocando. Mister Piovano e la truppa rossoblu possono adesso sorridere dopo la bella affermazione [redacted] il Baiardo. Afferma il tecnico rossoblù: «Ho sempre creduto in questo gruppo, anche quando, da soli, occupavamo l'ultimo posto in classifica. Adesso quello è solo un incubo che però, se perdiamo la concentrazione, potrebbe ritornare. Insomma, guai a credere che, con sei punti in due partite, siamo usciti dai guai».

Anche il Vado conquista tre punti, ma l'esame con la Migliarinese (e mister Pansera ne è convinto) non è di quelli attendibili. Domenica prossima ci sarà lo scontro verità, con i rossoblù impegnati a Finale in un derby che promette scintille. Quanto alla Cairese, il pareggio di Ventimiglia saluta le speranze di insediarsi nelle zone alte: la matematica lascia, [redacted] vero, aperta ancora ogni porta ma [redacted] razionalità induce a credere che il tentativo per il salto di categoria è rinviato. [g. o.]

[redacted] Min, giovane tecnico del Finale

[redacted] Sestri [redacted]

Casaretto archivia soddisfatto il pareggio [redacted] casa della Sestrese

La Grassorutese costringe la capolista Sestrese alla divisione della posta, [redacted] le notizie più importanti sono altre: Sestri Levante sempre più vicino al vertice, Sammargheritese sempre più verso il baratro.

Giusto pari. Uno [redacted] uno al 90' [redacted] Sestrese-Grassorutese, ed [redacted] tecnico rapallese Casaretto soddisfatto della prova dei suoi [redacted] per il riscatto (nel punteggio) dopo il 3-1 a favore dei verdestellati mercoledì scorso in Coppa Italia. «La squadra non ha risentito psicologicamente di quella sconfitta, [redacted] ha giocato una buona partita. Come numero di occasioni la Sestrese è certo stata superiore, ma le più pericolose [redacted] state create dai [redacted] Un punto che ci permette [redacted] rispettare i programmi stagionali». Debutto limitato [redacted] 4' per l'ultimo acquisto Bottero, elemento fortemente voluto dal tecnico [redacted] Sestri per irrobustire la cerniera [redacted] centrocampo.

Corsari volanti. Sestri Levante, che continua a salire - ormai è in quarta posizione a 5 punti dalla Sestrese - ma appena due dalla coppia formata da Grassorutese e Finale. Vittoria [redacted] Busalla di notevole spessore, [redacted] tiene [redacted] sottolineare mister Mariani: «Busalla è un campo difficile, e il clima non era primaverile: i miei hanno risposto alla grande, realizzando due reti nel primo tempo e poi controllando la reazione dei locali. A questo punto non ci poniamo limiti: Sestri è una piazza difficile ma stimolante, in passato sono stati abituati [redacted] vincere [redacted] frequenza...».

Dall'altare alla polvere, con la Samm alla quarta sconfitta consecutiva: ancora una volta gli arancione non [redacted] riusciti [redacted] recuperare il vantaggio avversario, denotando proprio in attacco i problemi maggiori. Saranno risolti da Carbone, probabile [redacted] acquisto? [g. a.]

Ventimiglia e Argentina, [redacted]

«Solito» pareggio per i giallorossi con la Cairese
Perdono terreno gli armesi beffati da un gol-lampo

«Ci sarà da soffrire fino in fondo», ha detto Rocco Fortugno, allenatore del Ventimiglia, dopo lo 0-0 contro la Cairese. E' stato l'ennesimo pareggio della sua squadra (l'ottavo della stagione), l'ennesimo assalto [redacted]za gol ad un avversario.

Ma che ci sarà da soffrire in questo campionato di Eccellenza lo sa anche l'Argentina Arma, che ha ben altre ambizioni e che, nella partita che avrebbe potuto proiettarla più in alto (approfittando anche del pareggio tra Sestrese e Grassorutese nello scontro tra [redacted] due prime della classe), è incappata in [redacted] sconfitta casalinga (0-1) contro il Finale [redacted] cui divideva il terzo posto. E' un campionato che non perdona.

Alfredo Bencardino, allenatore dell'Argentina, non ha nascosto la delusione: [redacted] meritavamo di perdere, ma non è stata la mia Argentina, quella che voglio grintosa, generosa, con la voglia di vincere. Non abbiamo interpretato la partita nel modo giusto», dice. Più difficile, adesso, pensare ad un futuro d'alta classifica anche se, in fondo, il pareggio nel big-match tra le prime mantiene quasi inalterate le posizioni: «A questo punto - aggiunge il tecnico rossonero - Do[redacted] verificare [redacted] siamo in grado [redacted] all'altezza della situazione negli appuntamenti che contano».

Il Ventimiglia ha attaccato per quasi tutto il match contro la Cairese, ma raramente ha m[redacted] davvero in difficoltà la difesa avversaria. I problemi offensivi dei giallorossi (accentuati, domenica, dall'assenza di Pastor) non si scoprono oggi. «Ci [redacted] mancata anche un pò di fortuna - aggiunge mister Fortugno - Ma abbiamo anche sbagliato troppo, giocando con meno tranquillità e lucidità del solito. E' un torneo difficile. Lo dimostra proprio la Cairese che, partita per vincere [redacted] il campionato, ha soltanto tre punti in più di noi». [b. m.]

[redacted]
PROVINCIA DI SAVONA
Esito di gara
Ai sensi [redacted]. 20 Legge 55/90 si rende noto che [redacted] stata espletata una gara a licitazione privata per l'appalto [redacted] servizio mensa comunale.
Sono state invitate n. 18 ditte. Hanno presentato l'offerta n. 7 ditte. E' risultata affidataria la [redacted] Cantamessa Giovanni & C. sas [redacted] Atzori Adelina di Noli (SV) per il periodo 6/10/1997-31/12/1999 per il prezzo complessivo [redacted] L. 765.000.000 (Iva compresa).
IL SEGRETARIO [redacted]
dott. Augusto Aragno
IL SINDACO
dott. [redacted] Paolo Cervone

COMUNE DI RIVA LIGURE
IMPERIA
Avviso di gara
Il Comune di Riva Ligure provvederà ad appaltare [redacted] gara di licitazione privata, da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni i lavori di tombinatura del rio Caravello - tratto a valle di C.so Villaregia, 1° lotto. Importo a base di gara Lire 516.463.330 - Iscrizione A.N.C. - cat. 4, opere speciali in cemento armato - prevalente - Classe 750.000.000. Le richieste [redacted] invito, in bollo [redacted] Lire 20.000, con allegata fotocopia del certificato di iscrizione all'Albo nazionale Costruttori, dovranno pervenire al Comune - Via Nino Bixio 15 - entro e non oltre le ore 14 del giorno 24 Dicembre 1997, pena la non ammissione alla gara.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

[redacted]
Avviso di pubblicazione
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
RENDE NOTO
Che ai sensi del primo comma dell'art. 29/bis della Legge Regionale 8.7.1987 n. 24, è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 15 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, [redacted] giorno 09.12.1997 al giorno 23.12.1997 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 113 del 06.11.1997 - esecutiva ai sensi di legge - avente oggetto:
«Conversione in variante ordinaria della variante [redacted] P.R.G. adottata [redacted] sensi dell'art. 29 della L.R. 24/87 con deliberazione n. 87 [redacted] 29.11.1996 con conseguente riclassificazione [redacted] interessata come zona per servizi privati» con i relativi allegati.
Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nell'ambito oggetto della Variante ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse
Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno [redacted] redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le [redacted] 13,30 del 30° giorno dalla data di deposito presso la Segreteria Comunale, detto termine di presentazione è perentorio.
Dalla Residenza Municipale, addì 03.12.1997
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
dott. Andrea Santonastaso
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Patti

Pallini: «Alla pari con la capolista, e peccato quell'espulsione di Peluffo»

Nel derby, tanto rumore per nulla ma all'Imperia in fondo piace così

Gigi Cichero ha guidato la Sanremese ad uscire imbattuta anche dal «Ciccione»

Mister Pallini «lancia» Sansonetti: è uno degli inutili momenti-chiave del derby

IMPERIA. Il derby ha confermato quanto di positivo evidenziato dall'Imperia nelle ultime partite. La squadra di Pallini ha giocato alla pari con la capolista e, a bocce ferme, il tecnico [illegible]lizza con la consueta calma la partita, che ha portato il 5° risultato utile consecutivo: «Un bell'incontro, ben giocato sui due fronti. Per [illegible] è importante aver visto i miei giocare [illegible] alcun timore reverenziale verso una Sanremese che si presenta[illegible] con un blasone [illegible] far paura. Con un po' più di fortuna, indispensabile in certe situazioni, [illegible] persino potuto vincere e non ci sarebbe stato da scandalizzarsi, perché i 14 punti di differenza non si sono visti ed anzi, nel finale, ci è stato negato un rigore evidentisissimo per un fallo su Di Capita, e in precedenza l'espulsione di Peluffo ci ha impedito di esprimerci al meglio».

L'allenatore ha apprezzato l'impegno: «Non era certo un appuntamento facile, soprattutto perché è arrivato in un momento ancora difficile per la squadra, alle prese con molte assenze. Bisogna tener conto che ho dovuto rinunciare ad al[illegible] sei elementi importanti, anche se i sostituti hanno fatto in pieno il loro dovere. Il ritorno di questi giocatori, e l'eventuale innesto di qualche rinforzo, è indispensabile per un ulteriore salto di qualità, anche se negli ultimi tempi la squadra ha già dato confortanti segnali di ripresa e, specie sotto l'aspetto psicologico, sta assumendo una notevole consapevolezza delle proprie potenzialità».

Ora l'Imperia è attesa dal ritorno di Coppa Italia, domani a Borgosesia, e poi il campionato riserverà la difficile sfida esterna con l'Ivrea. A Borgosesia l'Imperia tenterà di centrare l'impresa di accedere ai quarti di finale, anche se non sarà facile alla luce del risultato dell'andata, 2-2. Domenica prossima, invece, la trasferta di Ivrea si annuncia delicata, soprattutto perché i nerazzurri dovranno fare a meno di Peluffo, trascinatore del centrocampo. Pallini potrà invece contare su Trasatti, completamente ristabilito e autore di un'ottima prestazione con la Sanremese, sua ex squadra. Il difensore ha francobollato [illegible] sbavature il pericoloso Calabria e con Sbravati e Di Capita ha [illegible] imperforabile la retroguardia nerazzurra.

Luca Amoretti

E anche Sanremo sorride

Il pareggio è piaciuto a Cichero e la felicità viene dalla Versilia

SANREMO. In rotta verso la C2. Non crederci, a questo punto, sarebbe follia. Tre punti di vantaggio non sono moltissimi ma un margine incoraggiante, un segnale che le cose girano per il verso giusto. Torniamo a domenica alle 14,30, prima delle partite. Era la Sanremese che rischiava tutto, nel derby al «Ciccione» dove si aspettava (com'è stato) un'Imperia all'arma bianca a col Camaiore, immediato inseguitore a due punti dei biancazzurri, che giocava, in casa, [illegible] comodo match col Savona che non aveva mai vinto.

Sulla carta, turno favorevolis[illegible] ai toscani. Ma il calcio [illegible] bello anche perché è capace [illegible] rovesciare ogni previsione. Così, se lo 0-0 al «Ciccione» alla fine è un risultato che può starci, la sorpresa incredibile è arrivata da Camaiore dove il Savona ha vinto. Chi l'avrebbe detto? Nessuno, anche se si sapeva che [illegible] biancoblù, [illegible] settimana, erano arrivati innesti di qualità.

Adesso c'è perfino [illegible] pizzico di rimpianto. «Tutto sommato abbiamo perso un'occasione. Avessimo vinto, avremmo allontanato del tutto la minaccia del Camaiore», ha detto dopo il derby Di Loreto. Non ha torto, anche se la «filosofia» che prevale è quella del presidente Scarzella: «In fondo, ora sul nostro cammino c'è [illegible] derby in [illegible] ad Imperia», ha detto. Aggiungendo, nel clima di soddisfazione del dopo match, persino parole di elogio per l'«ex» Trasatti, con cui [illegible] avuto dure polemiche [illegible] fa: «Davvero un gran giocatore», ha detto. [illegible] Trasatti ha restituito la cortesia: «La Sanremese [illegible] forte, non avrà problemi a vincere il campionato».

Indiscutibilmente, Imperia è stata un esame di maturità per la Sanremese. Cichero l'ha sottolineato con soddisfazione: «Usciamo da questa gara più maturi, dopo aver dimostrato gran personalità, specie nel primo tempo», dice. Nessun accenno all'arbitro, oggetto di contestazione da parte del clan imperiese specie in occasione dell'espulsione di Peluffo (provocato», secondo i nerazzurri, da Tibaldo). Cicherò non ha voluto entrare nella polemica: «L'arbitro ha fatto il suo dovere», si è limitato a dire.

Alla vigilia [illegible] era sparsa la voce di un'ennesima novità biancazzurra: l'arrivo dell'attaccante croato Ivan Bosnjak, 18 anni, in prestito dal Genoa che non lo può tesserare. E, in effetti, c'è un retroscena: il ragazzo, bravo a interessante, Nazionale Under 18 croato (ha giocato lo scorso gennaio proprio a Sanremo [illegible] la sua rappresentativa, contro i pari età dell'Italia) [illegible] è allenato due giorni coi biancazzurri. Un «favore» al club rossoblù che lo voleva visionarlo. Ma si esclude possa arrivare. I regolamenti federali, anche per i dilettanti, prevedono al massimo la possibilità [illegible] solo «straniero». E la Sanremese ha già Stephan Lerda, che, pur avendo ormai ottenuto la cittadinanza italiana, calcisticamente è considerato tuttora «proveniente da federazione estera».

Bruno Monticone

IL [illegible]

Resurrezione nella trasferta più difficile, [illegible] mister Caneo sprona ancora i suoi

Dopo il lavoro, cresce la speranza

Straordinaria prestazione biancoblù a Camaiore

SAVONA. Incredulità e stupore per il tifoso che non segue il Savona: la vittoria esterna (e di quelle proporzioni) a Camaiore appare un jolly. Per chi invece segue (e sono ancora molti) le sorti dagli spalti, avrà visto crescere la squadra giorno dopo giorno, determinata e guidata [illegible] un tecnico che «ci crede».

Dice da sempre Bruno Caneo: «Il lavoro alla lunga paga, insistiamo ragazzi». Così [illegible] spiega la vittoria sul campo [illegible] una delle favorite. I segni di risveglio si erano già avuti col primo tempo di Cuneo, le gare con Pavullo a Massese che pur chiudendosi con la sconfitta, avevano mostrato costanti miglioramenti. L'arrivo di «Speedy Gonzales» Gimenez ha completato il quadro, e non è finita: c'è all'orizzonte l'ingresso a tempo pieno del libero Desiato, del mediano Scaletta, tipo deciso e tosto. E, ciliegina dopo il rientro di Oppedisano, [illegible] una punta.

Questo sarà infine il Savona che si avvierà a chiudere il girone di andata, con la consapevolezza di non meritare l'ultimo posto. Tempo fa i Montali chiedevano tempo, avevan promesso giocatori: molti si sono avvicendati [illegible] questi tempi e aspettavano la vittoria scacciacrisi. Il tempo è stato galantuomo: eccoci a gioire per tre punti «speciali», averli presi con merito vuol esser l'invito a quanto potrà riservare il futuro.

A Camaiore tutta la squadra [illegible] stata splendida, specialmente quando è rimasta in 10. «Dovrei esser contento - dice Caneo - invece non ci siamo ancora con la testa, le partite si vincono anche [illegible] quella. Eravamo in vantaggio e ci siamo complicati la [illegible] per una sciocchezza, [illegible] vogliamo farcela occorre [illegible] più attenti». Incontentabile mister. Con aneddoto: quando durante una [illegible] settimanale il gestore del locale rivolgendosi alla truppa ha detto: «Questo posto ha sempre portato fortuna al Savona», qualcuno ha... fatto scaramanzia. Ma in fondo [illegible] solo un pizzico di fortuna: che poi sia giunta sotto forma di un imprendibile «Gonzales», diventa motivo di festa.

Classifiche di merito tra i biancoblù? Siracusa grande nei momenti chiave, ottimi Cremonesi e Botta, Cappanera e Di Pasquale; [illegible] sacrificio Correale, Marulli, Corallo, Malafronte, mentre Bottinelli [illegible] caduto nella trappola della doppia ammonizione ma fino a quel momento [illegible] stato decisivo. Poi capitan Cellerino, freddo nelle realizzazioni, ed un Gimenez dimostratosi ancor più bravo di quanto si sperasse.

[n. d. m.]

Rassegnazione o nuovi innesti?

Mancava solo l'ultimo posto all'Entella per rendere il quadro d'insieme tenebroso. E' arrivato per la sconfitta di Castelnuovo abbinato alla stupefacente prima vittoria del Savona, in trasferta, addirittura sul Camaiore secondo. Spiegare come è arrivato lo 0-1 in Garfagnana è ripetere per l'ennesima volta un copione noto: la squadra di Comini come già quella [illegible] Colombo non ha sfigurato di fronte a una delle «grandi», ha [illegible] palla a mantenuto a distanza di sicurezza dalla propria area gli avversari per oltre un'ora.

[illegible] quando Guidi [illegible] è inventato un gol con un tiro a parabola dalla distanza, [illegible] stata notte. Ha provato ad attaccare [illegible] la mira dei vari Scelfo, Mariano a Bolesan si [illegible] confermata difettosa come in precedenza. Comini ha provato a cautelarsi con una formazione ancor più prudente del solito: squalificati Ghiorzo a Alessio, ha fatto esordire Palermo (sufficiente) accanto a de Marchi in marcatura, ha aggiunto a centrocampo Braschi tenendo a riposo un Baldi che con [illegible] Ponsacco [illegible] apparso [illegible] più di forma oltre che nervoso. In avanti il solo Mariano con Scelfo a fargli [illegible] quando in quando da spalla. Neppure questo è servito. Nulla da dire sull'impegno, molto sul livello tecnico. Dopo 15 gare è chiaro che ci [illegible] precise [illegible] ruoli a qualità. Cosa vuol fare la società? Rassegnarsi a inventar mosse sul mercato?

[d. s.]

Per Cellerino doppietta [illegible] dicherto

Per la Nuova Intemelia conferme tra le sorprese

Il calcio giovanile provinciale ha dominato il fine settimana, con risultati talvolta sorprendenti.

Il Don Bosco insiste

La Nuova Intemelia allunga il passo, ma il Don Bosco non si arrende e, sia pur staccato di tre lunghezze dalla capolista, continua la [illegible] ascesa in classifica. Andora-Carlin's Boys 2-0; Borghetto-Don Bosco 0-2; Dianese-Intemelia 1-4; S. Filippo-Bordighera 3-2; S. Ampelio-Alassio 1-4. Classifi[illegible] Intemelia p. 22; Don Bosco 19; Alassio 17; Andora 14; S. Filippo e [illegible]. Ampelio 11; Carlin's Boys 9; Bordighera 8; Dianese 7; Borghetto [illegible].

ALLIEVI

Sette gol della Riviera

Il risultato più eclatante è il successo della Riviera dei Fiori [illegible] danni del Bordighera, un 7-3 che rilancia gli iridati imperiesi verso le zone nobili della graduatoria. Don Bosco-Intemelia 1-1; Riviera dei Fiori-Bordighera 7-3; S. Ampelio-Carlin's Boys 1-3. Ha riposato il S. Stefano. Classifica: S. stefano p. 20; Ventimiglia 17; Intemelia a Riviera dei Fiori 16; Argentina 12; Bordighera 9; Don Bosco e Carlin's Boys 5; [illegible] Ampelio 0.

Argentina in extremis

Un gol a pochi minuti dal termine ha permesso all'Argentina di agguantare il pareggio nel derby con la Taggese, una partita caratterizzata dal netto predominio dei giallorossi di Pignotti, [illegible] vantaggio dopo [illegible] manciata [illegible] minuti. L'Argentina rimane così in vetta alla classifica, ma alle sue spalle avanza l'Imperia, vittoriosa sul campo del Bordighe[illegible] Argentina-Taggese 1-1; Bordighera-Imperia 0-2; Dianese-Intemelia 1-4; Don Bosco-Riviera dei Fiori 3-2; Ospedaletti-Camporosso 13-0; Ventimiglia-Carlin's Boys 2-0. Classifica: Argentina p. 19; Imperia 17; Ospedaletti a Ventimiglia 15; Taggese a Intemelia 14; Dianese 10; Carlin's Boys 7; Don Bosco 4; Riviera dei Fiori e Bordighera 3; Camporosso [illegible].

Tre dominatrici

Il Ventimiglia sta dominando il girone A, imitato negli altri raggruppamenti, dalla Carlin's Boys e dalla Nuova Intemelia.

Girone A. Carlin's Boys A-Intemelia A 0-0; Dianese A-Ospedaletti A 0-7; Imperia A-Argentina A 3-0; Ventimiglia A-Don Bosco A 3-0. Classifica: Ventimiglia A p. 12; Ospedaletti A e Imperia A 10; Don Bosco A 7; Argentina A 6; Carlin's Boys A 4; Intemelia A 2; Dianese A 0.

Girone B. Argentina B-Taggese 0-2; Bordighera-Imperia B 0-0; Don Bosco B-Riviera dei Fiori 1-1; Ospedaletti B-Ospedaletti C 3-1; Ventimiglia B-Carlin's Boys B 1-2. Ha riposato l'Intemelia B. Classifica: Carlin's Boys B p. 18; Riviera dei Fiori 16; Ospedaletti B e Taggese 15; Intemelia B e Don Bosco B 7; Ventimiglia B e Argentina B 6; Imperia B e Bordighera 4; Ospedaletti C 1.

Girone C. Sanremese-Ospedaletti [illegible] 0-2; Ospedaletti D-D'anese B 3-1. Classifica: N. Intemelia p. 15; S. Stefano 10; Ospedaletti E 9; Ventimiglia C 5; Sanremese 4; Don Bosco C 3; Dianese B 0.

[l. a.]

PROMOZIONE

Masuero: «Un po' di fortuna». Ospedaletti ko

«Spadino» D'Anca firma il lancio del S. Bartolomeo

D'Anca ha siglato [illegible] gol determinante

«L'importante [illegible] vincere, dopo qualche domenica negativa. Ce l'abbiamo fatta, finalmente anche [illegible] un po' di fortuna». Cristiano Masuero, allenatore del San Bartolomeo, traccia un bilancio soddisfacente dopo [illegible] sofferto 1-0 contro il Portovado nel campionato di Promozione, un [illegible]h che il suo San [illegible]lomeo [illegible] poteva assolutamente sbagliare. «I ragazzi hanno lottato, non hanno mai mollato. Con [illegible] pochino più di fortuna potevamo chiudere il match. E ci siamo difesi bene anche quando, negli ultimi venti minuti, siamo rimasti in dieci per l'espulsione [illegible] Marvaldis, aggiunge il tecnico.

Una vittoria, peraltro, contestatissima dalla squadra savonese [illegible] recrimina [illegible] molti episodi: la palla del gol decisivo, firmato da «Spadino» D'An[illegible] dopo un quarto d'ora, secon[illegible] loro, [illegible] avrebbe superato la linea di porta; poi, nel conto, ci [illegible] anche altri due gol annullati al Portovado su cui, però, il direttore di gara [illegible] ha avuto dubbi al momento di intervenire. Un atteggiamento che [illegible] ha condizionato i savonesi, che occupano ora l'ultimo posto, e i quali ancora ieri hanno duramente contestato l'operato [illegible] direttore [illegible] gara.

Ancora sconfitto anche l'Ospedaletti, l'altra squadra imperiese della Promozione. Gli arancione sono stati battuti (0-2) dai genovesi del Méditerranée, i quali dopo due soli minuti di gioco erano già in vantaggio. «Un gol a freddo che ci ha tremendamente condizionati», dice Giuseppe Ghio, allenatore ospedalettese.

«E' un momento sfortunato - aggiunge il tecnico -.Anche il secondo gol [illegible] arrivato [illegible] un episodio assolutamente casuale: addirittura sugli sviluppi di un calcio d'angolo a [illegible] fa[illegible] Cose che capitano [illegible] una formazione giovanissima, che paga lo scotto dell'inespe[illegible] a che deve fare i conti con le moltissime ass[illegible] che hanno impedito a mister Ghio di mettere in campo per due volte di fila la stessa formazione. Da segnalare anche un altro rigore fallito dall'Ospedaletti: il tiro di Iezzi, sullo 0-2, se [illegible]izzato, avrebbe potuto riaprire il match.

[b. m.]

OLI [illegible]

In Prima categoria risale la Sant'Ampelio, in Seconda cade il Bordighera

Carlin's: grazie al Camporosso

Sconfitto il Legino, e la capolista ne approfitta

Vola sempre alto, la Carlin's in Prima categoria. La compagine di Ivano Napolitano occupa saldamente la vetta alla quale, settimana dopo settimana, sembrano rinunciare altre candidate. Tra queste il Legino bloccato sul terreno [illegible] Camporosso. Questa partita nel racconto dell'allenatore Solina: «E' stata davvero un'impresa, grazie alla forza di volontà della squadra. Il Legino [illegible] era portato in vantaggio, [illegible] è stato a quel punto, intorno alla mezz'ora del primo tempo, che abbiamo preso in mano le redini del gioco. Prima pareggiando con Carbone, e poi realizzando [illegible] 2-1 finale [illegible] Tomatis».

E ovviamente a ringraziare il Camporosso è proprio la Carlin's che, a giudicare dalla classifica, deve tenere [illegible] controllo Zinola a Quiliano le cui quotazioni restano alte. Nonostante le sette vittorie e i quattro pareggi (e ovviamente, [illegible] sconfitta) qualcuno scuote ancora il capo nel [illegible] che il team [illegible] Napolitano taglierà il traguardo per primo.

I motivi? Da ricercarsi nella stagione precedente quando, a gennaio '97, i matuziani si portarono al comando, cedendo poi clamorosamente nel girone di ritorno e dando il via libera al Portovado. La domenica ha proposto anche [illegible] Ampelio-Dianese, vinta dai padroni di casa 2-0. I bordigotti hanno così compiuto un importante balzo in avanti in classifica, mentre la Dianese adesso vede avvicinarsi pericolosamente la [illegible] retrocessione. Afferma a tal proposito l'allenatore Fontana: «Indubbiamente i nostri avversari hanno giocato una bella partita. Purtroppo l'uno-due subito a metà dsecondo tempo è stato micidiale. Comunque è meglio non fasciarsi la testa: c'è ancora tanto margine per potere recuperare. Certo, non possiamo più permetterci errori».

Amara sorpresa invece in Seconda categoria per il Bordighera che perde il primato a favore del Celle. Decisiva è stata [illegible] sconfitta subita sul campo della Riviera per 2-0. E così a balzare al comando [illegible] adesso i cellesi: il team presieduto da Anna Rovere mira in alto soprattutto dopo la vittoria sull'Alassio. Pontedassio, Sanremo Poggese e Riva continuano invece a navigare nelle acque agitate della bassa classifica. Infine una sbirciata alla Terza categoria, in cui la Giovane S. Biagio non ha avuto problemi nel travolgere il Letimbro. [illegible] classifica però la prima delle imperiesi rimane la Badalucchese [illegible] 14 punti. Domenica tre punti davvero preziosi sono stati colti sul campo del Priamar. La Costarainera invece ha pareggiato con il Valleggia, assestandosi così a metà classifica.

[g. o.]

StarTAC™ CON TE, SEMPRE.

MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

In tutti i supermercati:

IPER sidis sidis

Un Natale sorridente

DAL 9 AL 27 DICEMBRE '97

CAIRO MONTENOTTE (SV)
IMPERIA
VALLECROSIA (IM)
SANREMO (IM)
ALBA (CN)

CARMAGNOLA (TO)
PIEVE DI TECO (IM)
S. LORENZO AL MARE (IM)
SANREMO (IM)
TAGGIA (IM)

ALBENGA (SV)
GENOVA
SAN SALVATORE MONFERRATO (AL)
CASTELLO D'AGOGNA (PV)

fiorfiore

E. Murialdo - M. Rossello ■ Savona ~ 019/823850

Un gioiello
è importante.
Per questo vi diamo
tutto il tempo.

Dieci mesi senza interessi

presso queste gioiellerie:

NEW FANTASY
via B. Partigiane 28 - Cairo M.
BRAGAGNI
via Brunenghi 91 - Finale L.
AVERLA
piazza Vescovato 5 r - Savona
DELFINO
via Luigi Corsi 7 ■ - Savona
DUPANLOUP
via Paleocapa 60 r - Savona
FERRARASSA
via Pia 31 r - Savona
GHISO
via Collodi 11 r - Savona
2M MONZEGLIO
via Torino 41 r - Savona
SCULTORI ORAFI
via S. Maria M. 23 r - Savona
SOLARI ■■■■
corso Italia 117/119 r - Savona
AGOSTI
piazza B. Jacopo 13 - Varazze

* * ■ * * * * * * *

ASSOCIAZIONE ORAFI ED OROLOGIAI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

CONFCOMMERCIO

T.A.N. 0,0% e T.A.E.G. 0,0% - Non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta valida dal 1° novembre al 31 dicembre 1997

Dalle lenti progressive a quelle a contatto: risposte avanzate ai difetti della vista

Novità dell'ottica moderna

Quali «mediatori» fra produzione e utenti?

È quantomeno singolare che nella patria di Galileo Galilei (che per primo usò le lenti per i suoi studi astronomici) si sia rimasti arretrati per quanto riguarda l'applicazione delle moderne tecnologie nella correzione dei difettivi visivi. E ci spieghiamo subito con un esempio, a cui si riferisce il grafico qui accanto. Nel campo della presbiopia, (il difetto visivo causato dall'irrigidimento del cristallo che colpisce tutta la popolazione adulta oltre i 40 anni), mentre in Giappone il 95 per cento degli affetti da questo inconveniente lo corregge con lenti «progressive», in Italia si fa ricorso solo il 5 per cento. Ma cosa sono le lenti progressive? Si tratta di lenti prodotte dalla Hoya che offrono la più grande facilità di adattamento e visione nitida a tutte le distanze. A tale risultato si è giunti dando un valore correttivo diverso alle varie parti della lente. La metà superiore della lente è adibita alla visione da lontano, mentre per la lettura da vicino, aumentando l'angolo di inclinazione dello sguardo, si sfrutta la parte bassa della lente, ottenendo un risultato correttivo eccellente. In termini più scientifici si può dire che nella lente progressiva, grazie ad un calcolo tridimensionale asferico, basato sul principio della trasmissione visiva, cioè sull'analisi della trasmissione della luce, il difetto viene eliminato a tutte le differenti distanze con cui l'occhio è chiamato a misurarsi.

Ma i risultati raggiunti dalla tecnica ottica sono stati giganteschi per quanto riguarda il settore delle lenti a contatto (che indichiremo da ora con l'acronimo «lac»). Le lac, infatti, sono un leggero, delicato ed utilissimo mezzo di correzione che permette agli occhi di migliorare ogni difetto visivo, mantenendo inalterato l'aspetto del viso. Sono stati necessari anni di ricerche e di sperimentazioni per ottenere oggi un prodotto sicuro, altamente tollerabile e dalle prestazioni ottiche perfette.

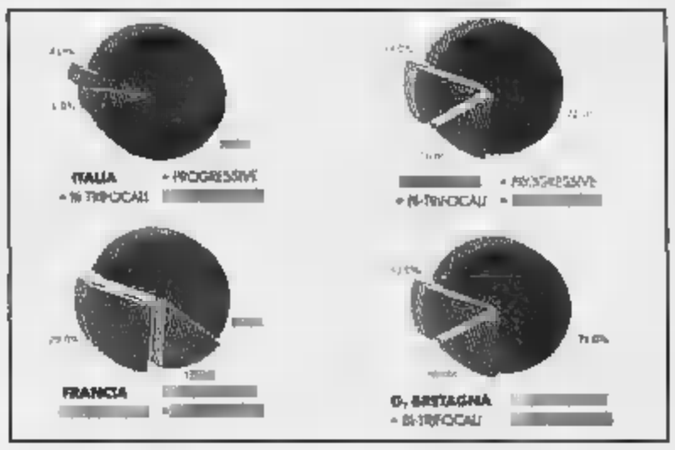
Grazie ai materiali e alle tecniche di costruzione è possibile applicare lac morbide a rimpiazzo frequente anche a soggetti astigmatici precedentemente obbligati a portare lenti rigide o semirigide, con i relativi vantaggi di tollerabilità, stabilità e facilità d'uso che appunto le lac morbide offrono.

Non solo. Le più recenti ricerche nei laboratori Bausch & Lomb hanno confermato l'opportunità di provvedere al cambio periodico delle lac. Per l'inizio del 1998 è previsto che oltre la metà dei portatori di lac sarà inserito in programmi di rimpiazzo frequente. Si può quindi optare per lenti a per tipologie di rimpiazzo (cambio bisettimanale, mensile, trimestrale) in funzione delle caratteristiche oculari e delle esigenze del portatore. Ci sono inoltre altri vantaggi col rimpiazzo frequente: la possibilità di adeguare il potere delle lenti durante l'anno qualora ce ne fosse la necessità; minor accumulo di depositi e minori rischi di allergia alle soluzioni. Per chi invece vuole usare le lac a modo occasionale e per uso sportivo esistono ad esempio le nuove lenti One-day Bausch & Lomb. Si possono cambiare ogni giorno senza preoccuparsi della manutenzione, si portano dappertutto senza ulteriori accessori, sempre nuove e sterili, ideali per chi vuole cominciare a provare le lac.

Sempre nel campo delle novità funzionali nel campo dell'ottica hanno caratterizzato questi anni novanta le montature al titanio (pesano 8 grammi, sono un capolavoro di design e di tecnica) e le lenti a contatto colorate.

Ma le nuove frontiere della moderna ottica (d'altronde ampiamente collaudate in altre realtà nazionali) rimarrebbero un'astrazione se fra la produzione e l'utente non si fosse la guida, a cui oggi si chiede sempre maggiore professionalità, rappresentato dall'ottico moderno. L'ottico infatti con la sua formazione professionale, la sua struttura costituita sia dal laboratorio per la preparazione delle lenti adattate alle singole esigenze dell'utente sia da una organizzazione che segue nel tempo il cliente, svolge un ruolo fondamentale fra produzione e corretto uso delle lenti. Un ruolo che deve essere di servizio e che deve saper coniugare esigenze commerciali di vendita con un rapporto attento e continuativo con la clientela.

In questa pagina, per esemplificare appunto il ruolo di «mediatore» svolto da un ottico all'altezza del suo non facile compito, analizziamo e presentiamo l'«Ottica moderna» che dal 1958, partendo dalla «casa madre» di Finale Ligure, ha aperto punti vendita anche a Savona, Loano ed Alassio. Quale è il segreto per fare del lavoro dell'ottico un servizio per la clientela? Così risponde Gabriele Evangelisti, proprietario dell' Ottica Moderna: «Gli ingredienti sono l'esperienza, la professionalità, la capacità di strutturare i servizi alla clientela e la capacità di seguire l'evolversi della moda. Più in generale occorre partire dalla convinzione che un buon servizio al cliente paga in termini di "fidelizzazione" e di autopromozione. Bisogna cioè svolgere il proprio lavoro con uno staff di professionisti in grado di seguire il cliente dalla scelta del modello alla valutazione delle lenti più idonee».



Nel grafico la percentuale di presbiti che ricorrono all'uso delle lenti progressive o multifocali. Bassa la percentuale italiana

Operano nei negozi dell'Ottica Moderna

Professionisti per la clientela

La qualità e la garanzia totale offerti dall'Ottica Moderna è il risultato di una lavoro e di uno crescita professionale che si avviano a raggiungere i quarant'anni di vita. Fu infatti l'indimenticato Osvaldo Evangelisti con la moglie Emma Rosso, ad aprire in Finale Ligure, prima in via Barrili, quindi sul lungomare ed infine nell'attuale negozio di via Garibaldi 25 (tel.019-692107), il negozio di ottica ora diretto dal figlio Gabriele che dal 1990 al 1995 ha esteso i punti vendita a Savona (via Astengo, 11r, tel. 019-811147), Loano (via Garibaldi 114, tel. 019-674122) ed Alassio (Piazza Matteotti 15, tel.0182-640375). In cifre, l'Ottica Moderna significa uno staff di 12 professionisti in grado di consigliare e seguire la clientela un complesso di strumentazione di 8 mila 200 montature da vista, 5 mila 100 occhiali da sole, 5 mila lenti oftalmiche, 2 mila 200 lenti a contatto, oltre 40 marche di grandi Firme. La professionalizzazione del personale dell'Ottica Moderna è garantita dalla costante frequenza di corsi di aggiornamento e dall'alta qualificazione del laboratorio di Finale Ligure, all'avanguardia per quanto riguarda i mezzi e le strutture. Il personale dei negozi di Evangelisti si aggiorna inoltre visitando ogni anno i Saloni dell'ottica di Milano e di Parigi. Col tempo quindi il marchio Evangelisti è diventato garanzia di serietà di competenza. Serietà che si traduce nelle formule di «prova» degli occhiali e delle lenti a contatto, senza pagamenti iniziali se non si è pienamente convinti e soddisfatti.

Nei negozi di Savona, Finale Ligure, Loano e Alassio si è ricavato un ambiente rilassante, in grado di mettere il cliente a proprio agio e garantire nello stesso tempo la privacy. Si tratta di una realtà commerciale, quella dei negozi dell'Ottica Moderna, che negli ultimi anni ha triplicato la clientela. Dice Gabriele Evangelisti, che ricopre pure la carica di vicepresidente nazionale dell'Associazione per la Ricerca e la Cura delle Malattie degli Occhi: «Noi teniamo particolarmente a dare risposta a tutte le esigenze del cliente anche attraverso forme di garanzia, consegne a domicilio, piccoli interventi gratuiti che si ottengano indifferentemente in qualsiasi dei quattro nostri negozi».

Gabriele Evangelisti spiega la "filosofia" sulla quale ha costruito la sua crescita e la sua affermazione

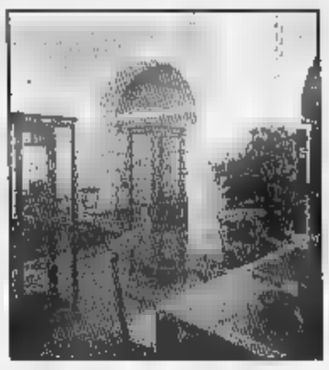
Soprattutto servizi per il pubblico

Uno staff di dodici collaboratori di alta professionalità

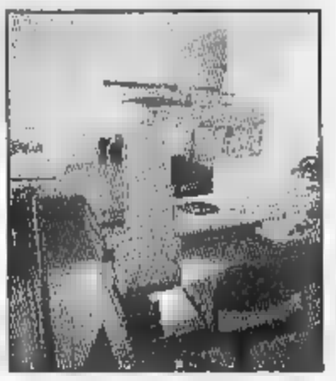
Il successo dell'Ottica Moderna di Finale Ligure, con negozi a Savona, Loano ed Alassio, sta nella preparazione del suo staff di operatori che intrattengono il rapporto col cliente. «E' troppo delicato il ruolo di contatto con la clientela per lasciarla solo all'improvvisazione individuale. Tutti e dodici i nostri collaboratori vengono periodicamente sottoposti a corsi di riqualificazione che contemplano sia nozioni di optometria, sia, in generale, nozioni di psicologia di vendita. Non c'è quindi nessuno del nostro gruppo di lavoro che non abbia conoscenza dei problemi visivi unita ormai ad esperienza diretta con i problemi alla base dei difetti della vista», spiega Gabriele Evangelisti, titolare dell'Ottica Moderna, che aggiunge: « Del nostro gruppo, cinque sono ottici optometristi. La nostra "filosofia" è quella di essere al servizio del cliente a cui riserviamo tanto lo sconto quanto la qualità e la tempestività dei servizi prestati. Noi miriamo all'ottimizzazione del rapporto fra qualità e prezzi». Evangelisti ora esemplifica: «Vediamo, a riprova a quanto affermato, i criteri in base ai quali abbiamo organizzato la nostra risposta nel settore delle lenti a contatto morbide. Sempre con i prodotti d'eccellenza Bausch & Lomb abbiamo pareggiato il costo a 390 mila lire sia per il cambio bisettimanale che per quello a cadenza mensile. Nel primo caso, quello del cambio settimanale, forniamo per quel prezzo otto scatole da 6 lenti a contatto (l'occorrente per un anno), 8 flaconi di liquido Soluzione Unica per la conservazione ed il risciacquo e 2 controlli semestrali. Nel secondo caso, relativo al cambio mensile, per le 390 mila lire diamo 4 scatole da 6 lenti a contatto (occorrente per un anno), 8 flaconi di liquidi e due controlli semestrali. L'identità e unitarietà di prezzo consente il passaggio da un tipo di cambio all'altro, lasciando libero il cliente, nella scelta, da problemi e costi. Infine le lenti giornaliere, sempre della Bausch & Lomb: la confezione "One day"(scatola da 30 lenti a contatto) costa 49 mila 500 lire. Per amore di chiarezza e di correttezza va detto che da tali prezzi si ritiene esclusa la prestazione professionale per l'applicazione ed il corretto uso delle lenti a contatto».

«La strada della professionalità paga», commenta l'ottico finalese. E spiega ancora: «Pur nel pieno rispetto della privacy, tutti i nostri clienti sono "computerizzati" ed informati di scadenze di verifica o di novità che riguardano il tipo di correzione dei loro difetti visivi. Si tratta quindi di una filosofia, la nostra, che a privilegiare non tanto lo sconto quanto il rapporto in termini di servizi funzionali per la clientela».

In questa prospettiva rientrano tutte quelle offerte per le quali, a causa di motivi di adattamento e di verifica, è necessario effettuare una prova. Spiega Evangelisti: « Noi offriamo la possibilità di provare per un mese una coppia di lenti per occhiali progressive o multifocali costruite su misura, garantendo a coloro che non dovessero abituarsi la sostituzione con altre lenti adeguate». Più in generale gli occhiali da vista acquistati presso l'Ottica Moderna sono coperti da garanzia per un anno. In caso di rottura della montatura o delle lenti, questi verranno sostituiti gratuitamente. In ultimo, ma non certo per importanza, l'Ottica Moderna è particolarmente sensibile al discorso estetico. Gli occhiali (e in alcuni casi le lenti a contatto) sono complemento del look di una persona, nel contesto di una società molto sensibile al valore dell'immagine. Anche nella gamma degli occhiali sole proposte del negozio di occhialeria di via Garibaldi sono di qualità (per la fama delle Firme, da Valentino a Christian Dior) e con un grande numero di modelli (che assommano a 5 mila 800).



Ambiente rilassante e riservato quello dei negozi dell'Ottica Moderna



L'attrezzatissimo laboratorio dell'Ottica Moderna di Finale Ligure

Parliamo degli occhiali scelti da Madonna e da Sharon Stone

Dimmi che occhiali hai, ti dirò che persona sei

Naturalmente il progresso nella cura dei difetti visivi passa attraverso la «strumentazione» costituita dagli occhiali. In questo vasto settore una novità è data dagli occhiali in titanio. Abbiamo sentito al riguardo Dante Caretti, responsabile della diffusione Bada in Europa, la ditta all'avanguardia fra i produttori di occhiali in titanio (ricordiamo la «linea Okio»), sia per design che per rifiniture. Dice Caretti: «Non è dovuto alla casualità la scelta dei nostri occhiali da parte di artisti come Madonna, Sharon Stone, Antonio Banderas, i Kennedy. I nostri occhiali sono infatti realizzati, in Giappone, da maestri artigiani con le proprie mani, artisti che stanno diventando sempre più rari. La nostra collezione (un totale di circa mille occhiali), sono costruiti sul design di Alex Vance, architetto americano proprietario di Bada».

Con quale materiale sono costruiti questi occhiali? «Usiamo il titanio puro - dice Caretti -, il cobalto, il New Alloy e speciali plastiche giapponesi che riproducono in modo esemplare i colori dei vecchi modelli anni '50 in tartaruga nera. Speciali procedimenti galvanici conferiscono alle nostre collezioni colorazioni esclusive, come i nostri colori cipria, blu indaco, violetto, verde inglese, peltro». Va ricordato che il titanio è l'ideale per leggerezza (ci si scorda di avere gli occhiali!), per anallergicità (nessuna allergia ai cambi di stagione), per robustezza ed elasticità. Inoltre questi occhiali offrono la possibilità di applicare sulla montatura una clip per proteggere dal sole.

Sembra di capire che c'è , da parte della Bada, anche una speciale attenzione verso il mondo femminile. Risponde Caretti: «Sì, "Bada Grace" è una linea femminile per una donna di classe che cerca una montatura classica di grande prestigio. L'utilizzo di rilor, dei colori cipriati rosa, verde, blu, oro, platino, fanno di "Bada Grace" la collezione di occhiali eleganti più completa al mondo». Oltre alla linea Bada Grace, la grande ditta protagonista della radicale innovazione del mercato dell'ottica in Italia e in Europa ha anche la «linea Okio» e la «linea Kohasaka», tutti prodotti che fanno della ricerca e del design la loro prerogativa.

Un'ultima domanda a Dante Caretti: dove è possibile trovare i vostri occhiali in provincia di Savona? « Invitiamo gli interessati ad esaminare la nostra produzione presso i negozi dell'Ottica Moderna di Gabriele Evangelisti. Dalla diretta osservazione, prendendo in mano una delle nostre montature, ci si potrà rendere conto di ciò che le parole non possono descrivere. Ci si accorgerà che esiste un mondo nuovo nell'ottica che realizza prodotti esclusivi in grado di trasformare il vostro viso e la vostra personalità».

Uno stupendo modello di occhiale da sole della collezione «Okio by Bada»

surgelati SOTTOZERO
SAVONA • VADO LIGURE
LOANO • CAIRO MONTENOTTE
ALBISOLA S. • [illegible]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

BUON FESTE
E CASADELLA
Via Nizza 56r - SAVONA
Tel. 019/88.24.77

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Record di visitatori al «Gabbiano» di corso Ricci: 90 mila in tre giorni

Savona in tilt per lo shopping

Soddisfatti anche i commercianti del centro

SAVONA. Fine settimana da record per il commercio savonese. Il Gabbiano di corso Ricci ha fatto registrare 90 mila presenze in tre giorni ma anche nei negozi del centro e al mercato di piazza del Popolo l'affluenza è stata particolarmente elevata. In queste prime settimane di shopping natalizio Savona sembra aver riacquistato il ruolo di attrazione commerciale sul resto della provincia, smarrito negli ultimi anni.

«Da tempo non si vedeva tanta gente in città - sottolinea Silvia Carena della boutique «Donna In» di corso Italia -. Forse siamo stati avvantaggiati dalle condizioni meteorologiche e in questo fine settimana la città è stata invasa dai clienti».

Bilancio positivo anche per il centro storico che quest'anno ha allestito un robusto programma di manifestazioni: «Tutto secondo programma - commenta il presidente dell'Associazione Franco Piccolini -. I clienti hanno risposto al richiamo e dobbiamo solo augurarci che il successo prosegua sino a Natale».

Notizie positive anche dal comitato di via Guidobono. Dice il portavoce Guerrino Costa del negozio di casalinghi: «Abbiamo lavorato bene. Altrove forse si sono verificati assembramenti mentre in via Guidobono la situazione è rimasta sempre sotto controllo. Nelle prossime settimane avremo iniziative promozionali: sabato e domenica, le ragazze Babbo Natale per distribuire i doni ai bambini».

Si festeggia anche al centro commerciale di corso Ricci dove ogni settimana viene battuto il record di presenze e di incasso. Sabato, domenica e ieri i clienti sono stati 25-30 mila. Un dato desunto sia dagli scontrini alla cassa, sia dalle auto presenti in garage: «In questo fine settimana nel parcheggio abbiamo avuto circa 8 mila 800 automobili al giorno - afferma Luca Becce, direttore della galleria commerciale-. Una media indubbiamente molto elevata. Ma proprio dalle targhe dei veicoli abbiamo rilevato che si tratta in gran parte di clienti provenienti da fuori provincia. Al tempo stesso abbiamo notato che hanno lavorato anche i negozianti. Questo significa che la città ha riacquistato competitività nel suo insieme». Buoni affari anche all'Ipersidis di via Nizza e ai magazzini Standa di via Venezia. [e. b.]

La clientela savonese ha riscoperto il fascino dello shopping natalizio

Nuovi negozi

Kids di Stefanel e punto Ghibaudo

SAVONA. Movimenti frenetici nel commercio savonese. Ogni giorno si susseguono nuove aperture, cessazioni e ampliamenti. In via Nazario Sauro ha aperto un nuovo punto vendita la ditta «Stero più» di Malone, locali un tempo occupati da «Alpicrovi». In via Mistrangalo, dopo quasi un anno di chiusura, le vetrine che un tempo erano occupate dal negozio di abbigliamento «Senso unico» sono state utilizzate dal punto cucine «Ghibaudo» con un'esposizione imponente.

In corso Italia, in parte dei locali che sino a qualche mese fa appartenevano alla ditta «Sperati», ha aperto «Kids» di Stefanel, un negozio in franchising specializzato in vestiti per bambini. Due le nuove oreficerie. Malgrado in città se ne contino già decine, domenica sono stati inaugurati il nuovo negozio di «Averla» in via Verzellino e l'oreficeria fratelli Dogliotti in via Serveltaz. Novità anche nel settore dei dischi. In corso Italia, dove c'era il ristorante self-service Topsy, che si è trasferito da poche settimane, ha aperto «L'officina musicale», che vende dischi, cd e cassette nuovi e usati.

In vista importanti cambiamenti anche per il mercato di lunedì di piazza del Popolo. Ieri mattina una squadra dei vigili urbani ha effettuato le prime misurazioni. Il Comune intende accogliere alcune delle richieste avanzate dai produttori. Nell'area centrale della piazza che oggi è completamente libera e viene utilizzata per dare respiro al mercato e consentire le manovre dei camper, verranno ricavati cinque produttori.

Si tratta di due fioristi, un pollivendolo e due verdurai che producono la merce in proprio e in base alla legge hanno diritto a venderla direttamente sul mercato senza la necessità di utilizzare intermediari. Nei prossimi giorni il Comune di Savona consulterà la categoria degli ambulanti, visto che al mercato contano già 270 banchi. [e. b.]

Vigili urbani

Oltre 100 multe e 14 rimozioni

Traffico intenso per lo shopping

SAVONA. Viabilità nel caos e vigili urbani «scatenati». Il lungo week-end di compere è stato caratterizzato dal massiccio afflusso di automobili in città. In media sono stati valutati circa 40 mila veicoli al giorno. Si sono registrate code in corso Ricci, Mazzini e via Vittime di Brescia, parcheggi esauriti in tutta la città e ingorghi in corrispondenza della nuova rotatoria di piazza Mameli. Gli automobilisti che provengono da via Paleocapa e via Boselli si rassegnano a dare precedenza alle auto che già stanno percorrendo la rotatoria.

Lavoro «straordinario» per i vigili urbani. Ieri erano in servizio 12 agenti che oltre a svolgere i consueti compiti di viabilità hanno controllato le auto in doppia fila. Il bilancio ieri alle 14 è eloquente: 100 contravvenzioni per divieto di sosta, 12 per violazioni delle norme di comportamento (mancato rispetto della segnaletica e dei semafori), 14 rimozioni forzate di veicoli che ostacolavano la circolazione. I vigili hanno inoltre multato due motociclisti che avevano la targa coperta dal fango. Il Nucleo di polizia amministrativa ha sequestrato la merce ad alcuni ambulanti extracomunitari. [e. b.]

Prova generale in vista delle feste

Code e disagi per il rientro

ALASSIO. Un lungo week end con un discreto anticipo di turisti. Aspettando naturalmente le feste di Natale e soprattutto il Capodanno. Sulle strade del rientro si è verificato qualche incidente con danni ai mezzi. È conclusa con qualche coda e traffico rallentato in autostrada il ponte tra Sant'Ambrogio e l'Immacolata. Ieri pomeriggio il rientro a casa degli ospiti della Riviera è stato piuttosto tranquillo anche se non sono mancati disagi per gli automobilisti. Soprattutto in serata, per code nel tratto di A10 tra i caselli Albenga e Finale Ligure. Qualche coda ha rallentato anche il traffico sull'Aurelia ad Alassio, Loano, Pietra Ligure e Finale.

I turisti hanno tardato ad arrivare nella giornata di sabato. Molti hanno però raggiunto il Ponente ligure domenica e ieri. «Timide» le prenotazioni negli alberghi e le presenze nelle seconde case.

Le località della Riviera sono ritornate comunque a pulsare proprio da questo primo fine settimana di dicembre. Dopo la quasi totale chiusura delle attività commerciali nel mese di novembre per ferie e riposi le vetrine sono state nuovamente allestite con promozioni e novità. Con l'aiuto di addobbi, luminarie e l'apertura festiva dei negozi, si è tornato a sperare di far quadrare i bilanci con l'arrivo in massa dei turisti.

Gli ospiti del Ponente (la clientela è stata prevalentemente italiana) si sono concessi una vacanza di acquisti e relax. Le occasioni di svago non sono mancate. Soprattutto ad Alassio dove si è festeggiato domenica il patrono Sant Ambrogio. Per flussi turistici più consistenti gli operatori guardano al periodo tra Santo Stefano ed i primi giorni dell'anno nuovo.

Intanto è cominciata per tutti (residenti e turisti) la corsa ai regali da mettere sotto l'albero di Natale. Per il momento, però, più che di acquisti si è trattato di «ricerca di idee». [m. br.]

Albissola: il padre, con la piccola in braccio, ha chiesto subito aiuto ai volontari

Arresto respiratorio, i militi salvano bimba

Un intervento da «Ultimo minuto» alla Croce d'oro

ALBISSOLA M. Una bimba di sette mesi e mezzo in arresto respiratorio è stata salvata grazie al tempestivo intervento dei militi della «Croce d'Oro».

A portare la piccola Erica, all'alba di domenica, nella sede della pubblica assistenza in via Dei ceramisti è stato il padre carabiniere, preoccupato per l'aggravarsi delle condizioni della figlia che aveva la febbre alta e solo qualche giorno prima era stata dimessa dal reparto di pediatria dell'ospedale San Paolo dove l'avevano ricoverata per una polmonite.

In turno, sabato notte, c'era la squadra femminile delle militesse della Croce d'Oro che una volta al mese prestano servizio notturno. Tra loro era presente un'infermiera professionale del San Paolo, che rendendosi conto delle gravissime condizioni in cui versava la piccola Erica, ha preso immediatamente in mano la situazione praticandole cure tempestive e soprattutto una delicata respirazione bocca a bocca grazie alla quale la bimba si è a poco a poco rianimanta. Mentre l'infermiera provvedeva a riportare la bimba a un respiro normale, le colleghe hanno richiesto l'intervento dell'equipaggio automedicale da Savona. Dopo le prime cure mediche la piccola, le cui condizioni apparivano notevolmente migliorate ad esclusione della febbre alta, è stata trasportata nel reparto di Pediatria del San Paolo di Savona dove è tuttora ricoverata sotto osservazione.

E' la seconda volta in pochi mesi che i militi della Croce d'oro riescono a intervenire su bimbi a rischio di vita. E' di circa due mesi fa la brillante risoluzione del caso di un bimbo di un anno in crisi convulsiva, andato in arresto cardiaco in ambulanza, nei pressi della galleria di Valloria. Anche in quel caso la tempestività dell'intervento e la capacità di praticare al piccolo un delicatissimo massaggio cardiaco avevano scongiurato il peggio.

«La nostra assistenza - spiega Mario Ghersi presidente della Croce d'Oro - è caratterizzata dalla preparazione dei militi sul piano della rianimazione. Nessuno dei nostri volontari sale su un'ambulanza senza aver prima fatto in corso di rianimazione cardio polmonare. E così tutti sono in grado, in attesa dell'arrivo dei medici, di tentare le terapie di rianimazione».

Alessandra Zacco

Sciopero simbolico

Niente treni per 10 minuti

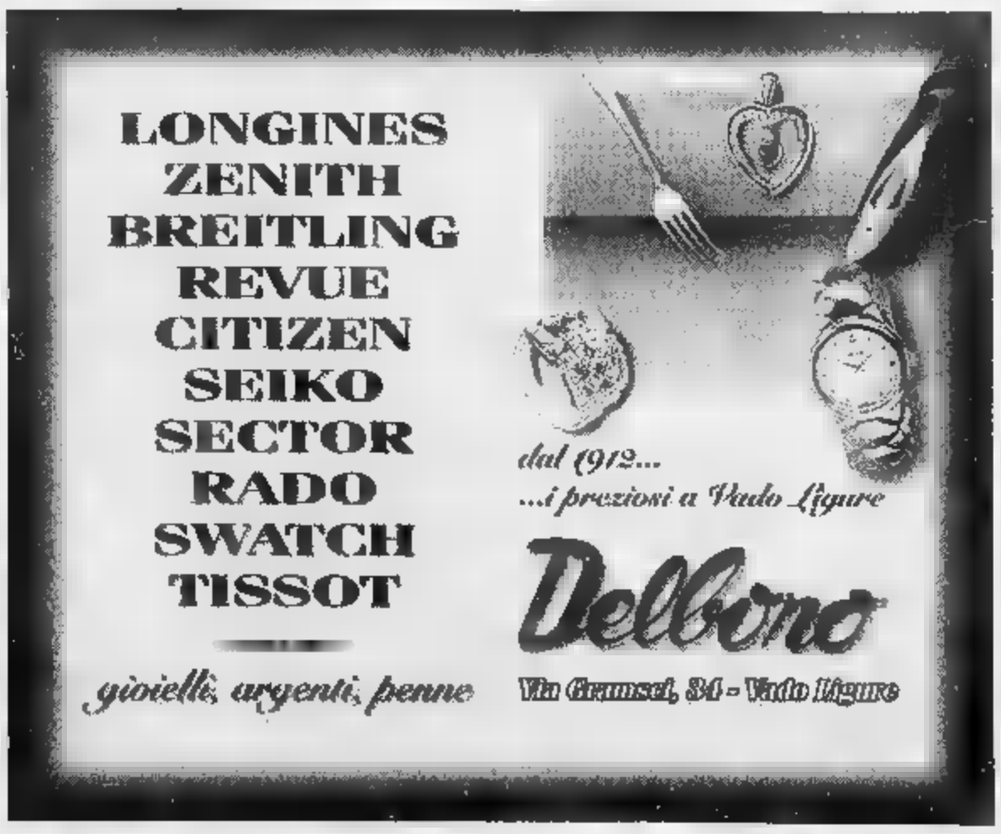
Uno sciopero senza disagi per l'utenza. Questa in sintesi la situazione che verrà a crearsi oggi a causa della protesta dei macchinisti delle Ferrovie. «L'aumento degli incidenti ferroviari non è un caso». Lo sostiene il «Comu», comitato di base che rappresenta la maggioranza dei macchinisti del compartimento di Genova, che oggi pomeriggio, per dieci minuti dalle 13 alle 13,10, incroceranno le braccia in segno di protesta. L'iniziativa intende richiamare l'attenzione «sul calo della manutenzione alle linee, locomotori e carri». Secondo il «Comu», quasi tutti gli incidenti avvenuti negli ultimi anni sono da addebitare non ad errori degli addetti alla circolazione, ma a difetti delle linee o dei rotabili. Un calo della manutenzione imputabile alla continua corsa al risparmio attuata negli ultimi anni dalle Ferrovie e che sarebbe in correlazione con l'aumento degli incidenti. [p. p.]

Via libera al progetto

Un nuovo ponte fra Roviasca e Faia

QUILIANO. Un nuovo ponte a Quiliano. Il Comune ha definito il progetto per la costruzione di un collegamento in cemento armato fra la strada per Roviasca e quella per la Faia. Il ponte verrà realizzato alcune centinaia di metri oltre il bivio per la frazione di Roviasca, in località Madonna della Neve. L'iniziativa del Comune ha destato l'apprensione di un gruppo di abitanti della zona, che temono gravi ripercussioni sul piano idrogeologico.

Il ponte era già stato abbattuto dall'alluvione del 1992 e da allora le due sponde sono collegate solo al centro del paese. «Il nuovo ponte è necessario - spiega il sindaco De Lucis - perchè risolverà molti problemi di viabilità. Infatti sulla sponda sinistra mancano sia l'argine sia la strada mentre con il nuovo intervento potremo far fronte anche a queste carenze. Capisco le preoccupazioni, ma effettueremo i necessari approfondimenti idrogeologici». [e. b.]



I funzionari cercano di recuperare quasi due miliardi fra Ici, Iciap e Tosap

Il Comune a caccia di evasori

Un piano per limitare l'aumento dei tributi

SAVONA. Il Comune apre la «caccia» agli evasori per limitare gli aumenti delle tasse. Poichè i conti di Palazzo Sisto quest'anno sono particolarmente difficili, l'assessore alle Finanze Cesare Donini ha avviato una manovra su vari livelli: limitazione delle spese, recupero dell'evasione e infine aumento delle tariffe di Ici e Tarsu.

«Stiamo lavorando per la limare le previsioni di spesa - ammette l'assessore Donini -. Speriamo intanto di poter ridurre il disavanzo che oggi è abbastanza elevato. Il programma di recupero dell'evasione contribuirà a ridurre ulteriormente la differenza fra entrate e uscite. Ma siamo consapevoli che non si possa impostare l'intero bilancio su una posta aleatoria come il recupero dell'evasione».

Lo squilibrio iniziale fra entrate e uscite era di quasi cinque miliardi ma dopo l'intervento di Donini sulle spese si è già ridotto alla meta. Il Comune ha allestito un programma di recupero dell'evasione per limitare ulteriormente i danni: solo per l'Iciap (l'Imposta che colpisce artigiani, professionisti, commercianti) Palazzo Sisto pensa di recuperare circa 700 milioni. I piani sull'Ici sono già delineati da tempo: 700 milioni verranno incassati quest'anno e circa 800 sono previsti per il 1998. Maggiori incognite su Tassa per la spazzatura e Tassa per l'occupazione di pubbliche. Entrambe quest'anno hanno fruttato meno del previsto. Per il 1998 la Tosap dovrebbe garantire almeno 300 milioni in più. Altri milioni vengono ipotizzati per la Tarsu.

Se queste misure non saranno sufficienti a chiudere il bilancio in pareggio, verranno incrementate le tariffe di Ici (si parla di aumentare l'aliquota dello 0,5 per mille) e della Tarsu (10-15 per cento). **[o. b.]**

L'assessore alle Finanze Donini

Oggi in porto

Grande festa per 800 bimbi

SAVONA. Festa per oltre 800 bambini nel pomeriggio con l'arrivo del presepe dal mare nella Vecchia Darsena, centinaia di palloncini e sorprese. Si tratta di «Un sogno in bottiglia», la manifestazione organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune per le scuole materne e elementari di Savona. Ritrovo alle 15,30 in piazza Mameli dove è prevista l'esibizione del mago Barnaba. Ai bimbi verrà poi consegnato un palloncino prima della partenza per lungomare Matteotti attraverso via Paleocapa. Il corteo sarà aperto dalla Banda S. Ambrogio e da clown-trampolieri della «Compagnia del marciapiede» I rimorchiatori della Società Carmelo Noli e i Vigili del fuoco organizzeranno giochi di luce e di acqua. Un gozzo scortato da imbarcazioni delle forze dell'ordine farà arrivare il presepe. I bambini lasceranno in cielo i palloncini e in acqua i messaggi natalizi in bottiglia **[p. p.]**

Domani vertice per l'Euro

Savona si mobilita per il lancio della nuova moneta unica europea

SAVONA. La moneta unica europea muove i primi passi anche a Savona. E' stato costituito il Comitato provinciale per l'Euro (Cep). Sarà presieduto dal prefetto e servirà come organismo di raccordo tra il governo e gli enti locali in vista dell'introduzione della nuova moneta unica prevista, come noto, dal 1° gennaio 1999 anche solo a livello di titoli di credito e rapporti tra banche. Solo dal 2001 sostituirà le lire nei portafogli degli italiani. Prima riunione fissata già per domani.

Il comitato per l'Euro è composto da Salvatore Benito Sarni (direttore provinciale del Tesoro), Antonino Sallis (ragioneria dello Stato), Marco Orsini (Ufficio territorio), Luigi De Rosa (provveditore), i sindaci di Savona e Albenga, il presidente della Provincia e della sezione di Savona dell'Associazione Comuni, Pietro Picciocchi (Camera di commercio), Giuliano Dini (Banca d'Italia), Roberto Cavaliere (tesoriere del Comune), i direttori delle filiali savonesi di Carisa, Carige, Bni, Istituto S. Paolo, Banca popolare di Novara e Ambro-Veneto, Maurizio Bagnasco (Unione industriali), Alberto Bianco (Confcommercio), Mariano Cerro (Confartigianato), Giovanni Moretti (Coldiretti), Di Nitto Auxilia (Ordine avvocati e commercialisti), i segretari di Cgil, Cisl e Uil oltre e i responsabili delle associazioni per la tutela dei consumatori. **[p. p.]**

Il prefetto Michele Tolu presiederà il nuovo comitato provinciale per l'Euro

Tentato stupro: svolta nell'indagine

Identificato l'aggressore?

SAVONA. Potrebbe essere presto identificato l'uomo che venerdì ha tentato di usare violenza a una savonese di 21 anni, sul treno La Spezia-Savona, all'altezza di Albisola. Gli agenti della polizia ferroviaria, che si stanno occupando delle indagini, starebbero seguendo una pista forse decisiva. Il riserbo è totale. «No comment» dicono gli investigatori.

C'è comunque ottimismo. La ragazza e il viaggiatore che hanno visto in faccia il maniaco, ne hanno dato una descrizione molto precisa che ha consentito di tracciare l'identikit (sarà pronto a metà settimana). Ma non è tutto. Alla vittima del tentativo di violenza sessuale e al testimone che ha visto l'uomo scendere dal treno, infatti, sono state mostrate decine di foto di «persone sospette». Tutti e due avrebbero riconosciuto tra le «segnaletiche» quella del misterioso maniaco. Occorrerebbero ulteriori riscontri: è importante, comunque, il fatto che le indagini non sono in una fase di stallo. Tutt'altro. La caccia è aperta.

La ragazza ha raccontato di stata avvicinata dall'uomo, che le avrebbe profferito pesanti avances verbali, tentato di baciarla e, quindi, avrebbe allungato mano sulle gambe. La ventunenne si è divincolata, ha urlato e costretto così l'uomo (ha trentina di anni ed è di corporatura robusta) a scappare. **[c. v.]**

NOTIZIE FLASH

Furto da cinquanta milioni in un magazzino di alimentari

E' di 50 milioni il bottino del furto messo a segno nel magazzino della ditta «Solo cose buone» di Albisola Superiore. I ladri hanno rubato confezioni di alimentari e un furgone. Sull'episodio sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri: gli investigatori sono convinti che il colpo sia stato messo a segno da professionisti, i quali cercheranno di piazzare la refurtiva attraverso rete di ricettatori. **[a. z.]**

Scontro fra due auto ferite tre persone

Tre feriti. Sono il bilancio di scontro fra due auto (una Peugeot 206 e una Fiat Punto) all'incrocio fra corso Mazzini e via Guidobono. Al San Paolo sono stati medicati Fabio Zunino, 27 anni, Marmorassi, Francesca Giaccardi, 18, via Frascheri, Ugo Colombo, 41, Vado Ligure. Le prognosi sono di una settimana. **[c. v.]**

costituisce sezione di Rinnovamento Italiano

Si è costituito il coordinamento varazzino Rinnovamento Italiano. Andrea Valle, rappresentante del movimento che fa capo a Lamberto Dini, ha annunciato che il primo compito di sarà di incontrare i partiti del paese appartenenti all'area moderata e di centro dell'Ulivo per aprire dialogo e realizzare un programma elettorale in vista delle prossime amministrative. **[a. z.]**

L'avvocato Carlo Russo parla della Costituzione

L'avvocato Carlo Russo, giudice dell'Alta Corte per i Diritti dell'Uomo di Strasburgo, sarà a Celle il 12 dicembre, nella sala consiliare del Comune, per parlare della Costituzione Italiana e dei rapporti internazionali. **[a. z.]**

Falsi incaricati «Aido» in azione nel comprensorio

Attenzione ai falsi incaricati dell'Aido (l'associazione donatori organi) che passano di casa in e raccolgiere offerte. A lanciare l'allarme è la provinciale dell'Aido: «A nessuno - si legge in una stampa - è consentito di richiedere contropartite per aderire alla nostra associazione. L'iscrizione è assolutamente gratuita e il rilascio della tessera associativa non comporta oneri di alcun tipo. Accogliamo eventuali offerte che in nessun sollecitiamo e che mai imponiamo». **[c. v.]**

Venerdì all'Hotel Riviera Suisse incontro con i commercianti

Pino Monti scende in campo con una lista civica «liberale»

SAVONA. Pino Monti scende in campo con una lista civica. Il consigliere comunale del gruppo indipedente, presidente dell'Associazione albergatori di Savona e Albissola, ha preparato un programma di governo e lista per le prossime elezioni, ed ora cerca conferme in città. Venerdì alle 20,45 alla sala D dell'Hotel Riviera Suisse è prevista la prima uscita ufficiale del Gruppo civico savonese.

L'invito agli elettori savonesi è esplicito: «Il Gruppo consiliare indipedente raggruppa cittadini che, al di fuori degli schieramenti tradizionali, partecipano all'amministrazione della città per contribuire a realizzare i punti fondamentali del programma - spiega Pino Monti -. Invitiamo tutti coloro che si immedesimano in questo ideale di libertà e liberalismo ad aderire alla nostra iniziativa. Abbiamo già preso contatto con più di 250 sostenitori ma solo una quindicina hanno lavorato materialmente alla stesura del programma».

La lista del Gruppo civico, che oltre a Monti annovera anche i consiglieri Francesco Pennone e Renzo Baricalla, resta su posizioni di assoluta neutralità: «Abbiamo realizzato programma semplice, volto al rilancio turistico della città e alla valorizzazione di alcune grandi potenzialità come il Priamar. Savona ha le risorse per risalire la china. Stiamo lavorando con questa convinzione, se poi un candidato-sindaco aderirà al nostro programma non abbiamo particolari preclusioni. Naturalmente stiamo parlando dello schieramento moderato e liberale». Venerdì è in programma la prima verifica con i commercianti savonesi. **[e. b.]**

RISVEGLIAMOCI

Riapre l'Informagiovani

Informagiovani riapre a Monturbano. Stamane verrà inaugurato lo sportello di consulenza per giovani e adolescenti. Il servizio è rivolto ai ragazzi fra 14 e 29 anni, che sono interessati sia agli studi, al mondo del lavoro. Lo sportello, che si trovava in piazza Chabrol, è stato trasferito in sala della biblioteca di Monturbano perchè nel centro storico sono in corso i lavori per la ristrutturazione di palazzo Gavotti. Il servizio, che l'assessore alla Cultura Antonella Frugoni ha affidato in appalto ad una ditta di Genova, effettua consulenza. Grazie al collegamento Internet, Informagiovani ha la possibilità di accedere ai centri di documentazione e offre notizie su concorsi, stage, corsi di aggiornamento. Inoltre è possibile consultare riviste e la Gazzetta ufficiale. Lo sportello è aperto da lunedì a sabato dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30. Il recapito telefonico è 8484647-8401301. **(e. b.)**

Scambi culturali

Gemellaggio fra Nizza e Varazze

VARAZZE. E' tutto pronto per lo scambio culturale con Nizza che giovedì 11 dicembre avrà luogo in Costa Azzurra. L'iniziativa, che avrà per protagonisti i commercianti e gli artigiani del paese, prevede l'allestimento di stands con esposizione dei prodotti tipici del varazzino. La visita verrà ricambiata dai francesi, con esposizione di profumi, spezie provenzali e prodotti nizzardi, nelle due settimane che Varazze dedica al primo Festival Internazionale del Mandolino, che si concluderà il 21 dicembre. Il tutto per sottolineare l'interesse del paese rivierasco a entrare a far parte, giocando un ruolo da protagonista, del progetto di costituzione della Regione delle Alpi Marittime, qualora andasse in porto. Oltre ai prodotti artigianali e alle specialità gastronomiche, gli organizzatori presenteranno ai francesi il programma del Festival dedicato all'antico strumento e in particolare mostra di mandolini del '600 e del '700 realizzati dalli liutai liguri. **[a. z.]**

Muratore savonese

E' arrestato per gli insulti a un agente

SAVONA. Una lite tra due amici, in via IV Novembre, davanti al palazzo della Provincia. All'improvviso la discussione si fa più accesa e rischia di degenerare sotto gli occhi dei passanti. Qualcuno chiama il 113: intervengono gli agenti della volante per riportare la calma. Uno dei contendenti, però, non vuole sentire ragioni, si scaglia contro un poliziotto, lo insulta, viene arrestato. Si tratta di un muratore di 32 anni, Pasquale R., abitante a Savona, che questa mattina comparirà davanti al pretore. Le accuse nei suoi confronti «resistenza, oltraggio e minacce a pubblico ufficiale».

Gli agenti della volante sono dovuti intervenire anche in via Turati, nel quartiere di Valloria, per dirimere una lite tra condomini. All'origine delle lite vecchi dissapori tra due famiglie che secondo quanto accertato dalla polizia sono già sfociati in querele. In questo caso, dei contendenti ha sputato ai rivali lanciando mandarini contro il loro balcone. **[c. v.]**

Sterilizzazione

Enpa contesta la cattura dei piccioni

SAVONA. L'Enpa e gli animalisti contestano il programma di cattura e selezione dei piccioni. Il presidente Giovanni Battista Buzzi ha inviato una dura lettera di protesta all'amministrazione comunale contestando la convenzione stilata dal Comune con l'Asl.

In particolare l'Enpa contesta l'ordinanza con cui il sindaco proibisce di offrire cibo ai colombi in attesa della cattura per la sterilizzazione. «Ancora una volta il Comune ha agito in gran segreto discutere con noi - sostengono all'Enpa - la situazione. L'Enpa e gli animalisti sono stati trattati come cittadini di serie B e tenuti all'oscuro di tutto, per settimane, in attesa che venissero organizzate le i piccioni avrebbero dovuto di fame».

L'Enpa chiede quindi addirittura che l'ordinanza del sindaco venga annullata e che vengano sospese sia le operazioni di cattura dei volatili sia la sterilizzazione degli esemplari maschi sostenendo che il problema debba essere rivisto. **[e. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

La situazione politica vista da Ghigo Gaspari

L'attuale situazione del Consiglio comunale di Savona e dell'Amministrazione Gervasio è motivo di profonda riflessione per tutti. Innanzitutto è importante sottolineare quali sono le condizioni che hanno portato a tale situazione. Il Consiglio comunale ha dovuto subire la scissione della Lega dal Polo a livello nazionale. Ha convissuto con un esponente di opposizione che si professa di An ma nello stesso tempo sconfessato da An stessa. Abbiamo visto allontanarsi dalla maggioranza un consigliere comunale, semplicemente per una rotatoria stradale gradita. Due esponenti della maggioranza sono passati all'Ulivo per motivi non ideologici. Un consigliere eletto nelle file di Fi fin da subito ha fatto opposizione a Gervasio rivendicando la non attuazione del programma elettorale. Viene d'obbligo chiedersi quali siano le strade percorribili per ricostituire una maggioranza che porti la giunta al termine naturale del mandato. Indiscutibilmente abbiamo di fronte interlocutori molto particolari ma con una cosa in comune. Nessuno di è di sinistra. Ed allora, esiste una maggioranza di fatto che ha un denominatore comune nell'ideologia. Gervasio ha gestito l'Amministrazione comunale riuscendo a dimostrare alla gente come si possa passare da un immobilismo cinquantennale della sinistra che ha governato Savona, ad un dinamismo innovatore che sta obbiettivamente trasformando questa città, non solo territorialmente ma anche nel modo di pensare. Un dinamismo che non ha certamente subito influenze politiche da parte della maggioranza che ha riconosciuto positivamente i risultati ottenuti. Ciò vuol dire che questa amministrazione ha da sempre avuto una impostazione legata ai fabbisogni dei cittadini e non a quelli dei partiti che la sostengono. E' ovvio però che il sostegno delle forze politiche persona può diventare o ridiventare sindaco. Indiscutibilmente, la maggioranza e la giunta devono allinearsi, questo delicato momento, in un dialogo politico che abbia come obbiettivo arrivare a fine mandato, e continuare a governare per un'altra legislatura. Se come dicevo prima, e di ciò ne sono convinto, esiste una ampia maggioranza unita sull'ideologia, questo deve essere il punto di partenza. Da qui, tutti gli «esuli» è necessario approfondire quali siano le motivazioni del loro distacco cercando con tutti punto d'incontro per un obbiettivo comune. Certo il sindaco Gervasio che non ha mai avuto una impostazione politica, avrà non poche difficoltà nel trovare il punto d'incontro persone che sostanzialmente hanno condotto battaglia a livello personale nei suoi confronti, ma tutti noi dobbiamo essere coscienti del fatto che è arrivato il momento di abbandonare almeno per il momento, i tecnicismi una parte, che molto hanno prodotto per Savona fino ad oggi e le posizioni personali dall'altra e iniziare un profondo e riflessivo dialogo politico.

Christian Ghigo Gaspari

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.
Per i fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestive e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.888 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono verde (da ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: telefono numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 19,30:
Torretta, Paleocapa 3, telefono 1.669.
Busi, via Corsi 69, telefono
Di Lagino, via Bove 18, telefono 862.025.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Ferrara, 163, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
Sant'Ambrogio, via Vinci 58, telefono 645.164.
ALBENGA
Vadino, via Piave 24, telefono 555.599.
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.816.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, telefono 489.910.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Roma 56, telefono 887.329.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 505.454.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 145, tel. 831.049.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghigliari 6, telefono
Superiore, via 12, telefono
Saroldi, piazza Italia 45, telefono 685.850.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
NOLI
Monte Ursino, c.so 10, t. 748.936.
QUILIANO
Bermano, via Diaz 2, telefono 880.209.
Trincheri, corso Matteotti 45,

STATO CIVILE

SAVONA
NATI. Nessuno.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Giuseppe Ferrari, 69 anni, Dego, via Savona 1. Trasporto diretto questa mattina alle 11.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Le Opere sociali di Savona cercano operaio a tempo indeterminato per effettuare la manutenzione degli stabili. La chiamata verrà effettuata giovedì 11 dicembre all'ufficio di collocamento di Savona. Il Comune di Stella cerca un dattilografo che sappia il personal computer. La selezione è prevista per l'11 dicembre. Si tratta di un impiego a tempo determinato (due mesi). Il Tribunale di Savona cerca un dattilografo da assumere a tempo determinato (tre mesi). La chiamata verrà effettuata questa mattina alle 9 al collocamento di Savona. Al collocamento di Finale questa mattina verrà la selezione di cuochi, 2 giardinieri e un impiegato d'ordine da impiegare nella colonia Città di Milano di Pietra Ligure. Anche giovedì 11 dicembre al collocamento di Finale verrà effettuata selezione per la colonia Città di Milano: si tratta di 27 assistenti socio-sanitari da utilizzare a tempo determinato.

DA NON PERDERE

SAVONA
Corsi di composizione floreale

Il Garden club di Savona organizzerà per venerdì e sabato una di lezioni di composizione floreale ispirate al tema «Natale d'epoca». L'appuntamento è per le 15,30 nella sede di via Pietro Giuria. Per ulteriori informazioni contattare 87.93.95. **(p. p.)**

SAVONA
Sfida all'ultima torta

La Quarta Circoscrizione organizza per oggi nei locali del Centro sociale Auser-Filo d'argento via Nizza grande gara «Sfida all'ultima torta». Le realizzazioni saranno giudicate da un gruppo di studenti delle scuole «XXV aprile». Inizio alle . **(p. p.)**

Incontro con il Soroptimist

Domani sera alle 21 nella Sala Rossa del Comune incontro organizzato dal Soroptimist club sul tema «Minori e adulti, due dimensioni a confronto». Interventi di Ernesto Caffo e Anna Maria Paganelli. **(p. p.)**

Non ce l'ha fatta il giovane di Cairo ferito in un incidente tra San Giuseppe e Cosseria

Rossano è morto, espianto autorizzato

S. Corona: inutili tre interventi chirurgici nella notte

COSSERIA. Rossano Varaldo, il venticiquenne di Cairo che nella notte tra sabato e domenica è protagonista un incidente avvenuto nei pressi di Cosseria, non ce l'ha fatta. Nella serata ieri, i medici del S. Corona, dove era ricoverato, dopo l'autorizzazione dei familiari, hanno provveduto all'espianto degli organi.

Il giovane, che risiedeva insieme i genitori e la sorella, in località Carnovale, dipendente, in qualità di geometra, della ditta Dall'O'. Un ragazzo tranquillo, pieno di voglia di vivere, circondato da amici con i quali amava trascorrere il tempo libero.

E la sera del dramma, Rossano era insieme ad un amico di sempre, Giampaolo Fadda, cairese, residente in Dante, che guarirà in trenta giorni.

I due ragazzi, a bordo di una «Golf» guidata da Fadda, stavano viaggiando lungo la statale Cengio-S. Giuseppe, quando, intorno all'1, nei pressi dosso di Cosseria, per cause in corso d'accertamento, finiti fuori strada e hanno invaso la corsia opposta. Immediato l'intervento del nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri, dei vigili del fuoco, della Croce Bianca di Cairo. Ma, per una tragica fatalità, l'autolettiga, con a bordo Varaldo, le cui condizioni erano apparse subito gravissime, a circa 500 metri dal luogo dell'incidente, in località Rossi, uscita strada ed è finita in una scarpata. I militi, Giuseppe Giordano, anni, Antonio Giordano, 54 anni, e Alberto Bevilacqua, 24 anni, tutti cairesi, hanno riportato lievi ferite.

Il venticinquenne, quindi, è stato soccorso dalla pubblica assistenza carcarese trasportato all'ospedale di Cairo. Qui, i sanitari hanno deciso l'immediato trasferimento al S. Corona.

Nella giornata di domenica, Rossano è stato sottoposto tre delicati interventi chirurgici, ma nonostante i tentativi dei medici di strapparlo alla morte, non l'ha fatta. E, ieri mattina, i familiari, distrutti dal dolore e in preda alla disperazione, in un ultimo gesto di amore hanno dato la loro autorizzazione per l'espianto degli organi. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Lucia Barlocco

Un'immagine dell'auto coinvolta nell'incidente di Cosseria
Sotto, da sin, Rossano Varaldo, anni, Cairo, il punto dove è avvenuto lo schianto, Giampaolo Fadda, 34 anni, che al volante della Golf

Una polemica con il «118»

Ignorata la «Croce» di Cengio Era la più vicina all'incidente

CENGIO. Perplessità fra i volontari della Croce Rossa di Cengio sull'incidente avvenuto nella notte tra sabato domenica nei pressi di Cosseria. La pubblica assistenza, infatti, non stata allertata, nonostante che il luogo dove si è consumato il dramma disti dalla sede un chilometro e mezzo. A soccorrere Rossano Varaldo, infatti, sono stati i militi della Croce Bianca di Cairo e, dopo l'incidente dell'autolettiga, quelli della Croce Bianca di Carcare.

«Non abbiamo avuto alcuna segnalazione, ai nostri centralini non arrivata nessuna chiamata», spiega Giancarlo Nicolino, commissario del sottocomitato di Cengio. Così come non è stata allertata la pubblica assi- di Millesimo che, senza dubbio, è più vicina a Cosseria di quanto lo siano quelle di Cairo Carcare. «Un episodio singolare», conclude Nicolino.

«Noi siamo stati avvertiti dal "118"», dice Franco Crepaldi, direttore dei servizi della Croce Bianca cairese. E aggiunge: «In incidenti, un piano di intervento ben preciso. Ogni pubblica assistenza, infatti, interviene sul territorio propria competenza. Tuttavia, si viene allertati dal "118", come nel caso dell'incidente di sabato notte, naturalmente si presta immediato soccorso». Prosegue Crepaldi: «Quando la richiesta di intervento viene inoltrata dal "118", si presume che tale servizio abbia già il quadro preciso della situazione».

Il perchè sia stata avvisata la Croce Rossa di Cengio, competente per territorio, dunque, almeno per ora rimane un «mistero». Cercherà di chiarirlo il dottor Francesco Bermano, responsabile del «118»: «Verificherò quello che è realmente accaduto - spiega - parlando con gli operatori sanitari che erano di turno». Intanto, in Val Bormida, si continua ad attendere l'automedicale mai entrata in funzione. [l. b.]

IL CASO

UN WEEKEND DI SANGUE

Massimiliano Gandolfo

Migliorano le condizioni dei ragazzi feriti. Il racconto della donna che ha investito l'agricoltore a Cisano

I compagni del Laigueglia ricordano Massimiliano

La Riviera in lutto per le vittime della strada

CISANO. Dell'ultimo week-end in Riviera rimane pesante bilancio: due morti (Massimiliano Gandolfo, 22 anni, di Laigueglia Bruno Bellenda, anni, di Cisano sul Neva), giovani in prognosi riservata al Santa Corona, 4 feriti ed una donna ancora in forte stato di choc.

Antonella Carioli, 36 infermiera professionale all'ospedale di Albenga non riesce a cancellare dalla memoria lunghi attimi di terrore. Con la voce rotta dall'emozione ha voluto chiarire la dinamica dell'incidente.

«Erano le 5,50. Al volante delle auto stavo percorrendo la statale da Cisano in direzione di Albenga. Mi recavo lavoro per sostituire una collega malata. Ad un certo punto uomo ha di colpo attraversato la strada. Ho subito cercato di sterzare per scansarlo ma lui si è ancora mosso ed ha urtato sullo spigolo del mio parabrezza», ha raccontato, molto provata, la donna.

«Spaventatissima, ho dato l'allarme ma l'uomo morto poco dopo l'arrivo dei soccorsi», ha raccontato Antonella Carioli. Ha poi aggiunto: «Sono distrutta e prendo tranquillanti. Vorrei solo chiarire che stavo andando al lavoro e non stavo tornando dalla discoteca. Sabato sera alle 22,30 io ero già dormire».

La vittima si chiamava Bruno Bellenda, 56 anni, un coltivatore diretto residente a Cisano in regione Pianboschi. E' disposta l'autopsia.

Probabilmente questa mattina verrà compiuta l'autopsia anche sul cadavere Massimiliano Gandolfo, 22 anni, residente in via Milano 1 a Laigueglia.

Il gio calciatore del Laigueglia, che lavorava con i genitori ed i due fratelli nel negozio commestibili di via Roma, è stata l'unica vittima tra i sette ragazzi coinvolti nel pauroso scontro frontale tra Y10 ed Fiat avvenuto nella notte sabato a domenica. I funerali potrebbero già svolgersi domani.

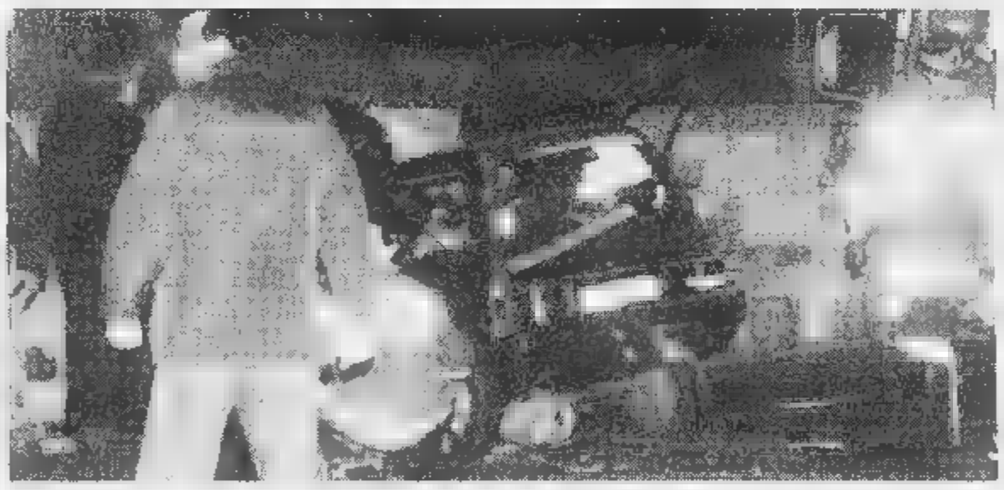
Migliorano intanto le condizioni dei tre giovani ricoverati in prognosi riservata in seguito all'incidente.

Si di Debora Magistro, anni, residente Torino, Massimo Zarrillo, 19 anni, di Boissano Alessandro Mellano, 16 anni, di Loano. Migliorano anche Daniela Gigli, 22 anni di Torino, che ha riportato contusioni multiple e fratture, Stefano Punzi, 23 anni, di Laigueglia, Giovanni Asterino feriti in maniera più lieve.

Tutto il paese è intanto stretto silenziosamente intorno alla famiglia Gandolfo, «gente onesta che ha sempre lavorato con passione».

Domenica i compagni squadra di Massimiliano Gandolfo hanno rispettato un minuto di silenzio sul campo. Hanno ricordato l'amico scomparso giocando con il segno di lutto al braccio contro lo Zinola.

Massimo Boero



La drammatica dello scontro avvenuto tra Laigueglia Alassio in cui ha perso la vita Massimiliano Gandolfo.
A fianco Massimo Zarrillo (sopra) e Alessandro Mellano sono ancora prognosi riservata

Celle, accuse al Comune

Cassisi, dimenticata dalla Lega Nord «Troppa burocrazia»

CELLE L. «Passerà un altro Natale e anche quest'anno i contribuenti via Cassisi potranno sperare trovare sotto l'albero la tanto invocata nuova pavimentazione nel marciapiede a sbalzo nel tratto iniziale della via e nemmeno la ringhiera, nonostante la pericolosità delle attuali condizioni nonostante i vari incidenti occorsi a cittadini di ogni età».

Con queste parole, in lettera al sindaco Acquilino, il consiglio direttivo della Lega Nord denuncia una situazione che definiscono di «incuria abbandono». «Alcuni amministratori - prosegue la Lega Nord - ci avevano promesso che i lavori sarebbero stati appaltati il sopraggiungere dell'autunno, il marciapiede continua a mietere vittime. A questo punto invitiamo i cittadini a sporgere denuncia l'amministrazione in cadute o altri incidenti». [a. z.]

Con manager e politici

Tavola rotonda sui problemi di Varazze

VARAZZE. Una tavola rotonda per «scoprire le carte» sulle reali ragioni che bloccano i grandi progetti di Varazze. L'incontro, che si svolgerà il 17 dicembre alle 21 al pal organizzato da «Progetto Varazze».

Importante la presenza degli imprenditori Paolo Vitelli, dell'azienda piemontese Azimut, interessato a realizzare il porto turistico; Gaspare Borghini, amministratore delegato dei cantieri Baglietto, che sotto la sua gestione hanno riacquistato smalto pi internazionale; Giuffrè, amministratore delegato della Promind Liguria, società interessata alla ri delle dell'ex Cotonificio.

Al dibattito parteciperanno il sindaco Busso, Giorgio Craviotto, di «Varazze Insieme», Alessandro Bozzano, CD, Giovanni Battista Parodi e Gerolamo Carletto del ppi, Rodolfo Zesa di FI e Sara Merello di Lega Nord. [a. z.]

In occasione delle celebrazioni per Calandrone

Il vescovo ai varazzini Un «richiamo» all'umiltà

VARAZZE. «Oggi, anche tra i cristiani, si fa troppo sfoggio di cultura oppure l'accesso opposto, quattro buttate lì per ricevere i sacramenti. L'esempio di Sant'Ambrogio ci dice invece: non fare della tua cultura un motivo per gonfiarti, nè della tua ignoranza pretesto per disimpegnarti. Da Sant'Ambrogio raccogliamo viceversa l'invito ad approfondire la nostra fede a mettere in pratica ciò che abbiamo conosciuto». Per l'omelia di domenica pomeriggio nella parrocchia di Sant'Ambrogio di Varazze, il vescovo Lafranconi ha preso spunto dalla figura vescovo di Milano per ricordare ai varazzini il valore dell'umiltà, sia nell'apprendere, sia nell'impartire agli altri nozioni legate alla propria conoscenza, anche in fatto di fede. Alla «lezione» del presule ha assistito una numerosa folla presente in cattedrale per celebrare 40° della morte di monsignor Francesco Calandrone, parroco della stessa chiesa dal 1922 al 1957. Insieme ai numerosi varazzini erano presenti al rito il sindaco Giovanni Busso i carabinieri. Per il mancato arrivo del «mullacosta» ministeriale non stato possibile, termine della Messa celebrata dal vescovo, tumulare il defunto sacerdote nella tomba murale ricavata nell'altare dal suffragio della parrocchia di S. Ambrogio. [a. z.]

Il vescovo Dante Lafranconi ha tenuto l'omelia in Cattedrale per ricordare don Calandrone

IL CASO

COME CAMBIA IL COMMERCIO DI ALBENGA

Ma chiudono negozi storici nel settore abbigliamento

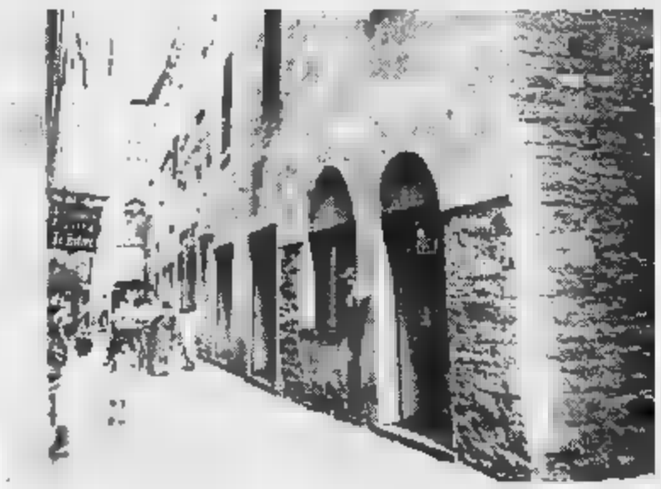
Nascono tre ristoranti

Centro storico, nuove aperture

ALBENGA. La mappa del commercio sta cambiando: negozi che aprono, altri che liquidano tutto per cambio gestione o per lavori di ristrutturazione, altri ancora che cessano l'attività. Una «rivoluzione» che riguarda soprattutto il settore dell'abbigliamento, della ristorazione, dei bar. Nel giro di pochi mesi, infatti, hanno aperto tre nuovi ristoranti. Il primo sull'Aurelia, tra Albenga e Alassio, si chiama «Le vele» ed è il ristorante accanto la discoteca estiva. «Abbiamo cercato di creare un locale adatto ad un pubblico sopra i vent'anni che abbia voglia di uscire la sera. Restiamo aperti sino a tarda notte proponendo un piatto del giorno e una serie di altri stuzzichini. I prezzi sono decisamente abbordabili», spiegano i gestori del nuovo ristorante.

Prezzi abbordabili e lo charme del centro storico per «Sottu ca» in piazza San Francesco. «Uno o due piatti tipici fatti rigorosamente nelle nostre cucine, qualche antipasto ligure e dolci. Il tutto in un ambiente famigliare, come dovevano essere un tempo le osterie della vecchia Albenga», commenta Marco Cardone, giovane chef che con la famiglia ha «inventato» il locale.

Sempre nel centro storico vale da segnalare i cambi di gestione (entrambi con buon successo di clientela) di «Fassu da mi», con cucina casalinga e piatti improntati alla tradizione ligure, e dell'«Osteria dei Leoni» diventata in pochi mesi un punto di riferimento per gli amanti del pesce e della cucina di mare.



Cambia la mappa del commercio nel centro storico di Albenga

Per le altre tabelle merceologiche in via Trieste ha aperto i battenti «Il mondo del 2000» che, a dispetto del nome, non è un esercizio futuribile ma un punto vendita dove tutto viene «battuto» a 2 mila lire. Saponi, cancelleria, articoli in plastica e in bambù, cineserie sono messi in vendita a prezzi più che popolari, 2 mila lire appunto. Il successo, neanche a dirlo, è enorme.

Liquidazioni totali per cambi gestione o per restauri vale invece in corso alla boutique «Daniela», in via Babbio Emanuele Maineri, da «Casanica» in via Papa Giovanni e da «Kammis» in Enrico D'Aste. Chiusura definitiva per lo «storico» Sisley di via Enrico D'Aste mentre da poche settimane ha aperto i battenti un nuovo bar, il «Maxim» in viale Dalmazia.

Stefano Pezzini

Un primo sì al depuratore

Alassio, Provincia e demanio d'accordo per i finanziamenti

ALASSIO. Provincia, Savona e Ferrovie dello Stato hanno dato il via libera definitivo al progetto per la sistemazione del depuratore delle acque nere. L'appalto per il primo stralcio di lavori, per la realizzazione un impianto di pretrattamento, partirà a breve. Il Comune si impegna alla successiva realizzazione di un grosso depuratore secondo le necessità della città. «Nonostante le critiche e la perplessità della minoranza l'approvazione da parte della Provincia del progetto per il depuratore in zona Sant'Anna è arrivata. Fatto l'accordo bonario con i proprietari del camping per l'acquisizione dell'area, una spesa di 1 miliardo e 600 milioni di lire, e dopo l'atto notarile si parte a breve con l'appalto. Direi già entro fine dicembre», ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati.

L'acquisto dell'area è stato quasi interamente finanziato dai soldi incassati dal Comune con la tassa di depurazione, obbligatoria per legge da circa due anni. Per il pretrattamento (una spesa di circa 5 miliardi) ci si affida all'emissione di Boc. ha proseguito Melgrati: «La Provincia ci ha richiesto un impegno per la sistemazione di un depuratore in tempi certi. Grazie a questo primo stralcio i lavori probabilmente non sarà necessario spendere 20 miliardi per l'impianto ma ne basteranno 10 o 12. Il pretrattamento sarà realizzato tra l'estate 1998 e l'estate 1999».

I consiglieri di minoranza, se da un lato non negato soddisfazione alla notizia, sperano che i lavori possano veramente iniziare il più presto. «Nel 1993 c'era già stata la possibilità di acquisire l'area per il depuratore risparmio di tempo e denaro. Speriamo che ora i lavori partano veramente. Non vorremmo trovarci di fronte ad un secondo Grand Hotel», ha detto il consigliere d'opposizione Renzo Rossi. **[m. br.]**

Soci onorari Borea e Costantini

I nuovi piloti dell'Aeroclub

Un momento della premiazione dei nuovi brevettati dell'Aeroclub

ALASSIO. Riconoscimento di due soci onorari, conferimento due targhe alla carriera e consegna degli attestati e dei brevetti ai neo-piloti del settantreesimo corso sono avvenuti nel corso della tradizionale cena di gala organizzata dall'Aero Club al Grand Hotel Spiaggia. Il presidente del sodalizio aeronautico, comandante Mauro Zunino, ha fatto il punto sull'attività svolta dal club che nell'anno che si conclude è stata del 10 per cento superiore a quella del 1996. Le targhe sono andate a Michele Costantini dei vigili del fuoco, in occasione dei 25 anni della sua attività operarativa e didattica e a Tindaro Taranto, già comandante dei vigili urbani di Alassio. Soci onorari, con delibera dell'A.C.I-Italia, per meriti sportivi a Sergio Borea e a Rinaldo Busacchi, direttore della scuola di volo. Si brevettati Pietro Parise, Grazia Fornaro, Christian Verziera, Vito Tavarone, Matteo Origlia, Matteo Cantatore, Roberto Ricca, Ettore Rossi, Eugenio Rossi. **[r. sr.]**

Recuperati capi di abbigliamento «Missoni» per 30 milioni

Tre slavi arrestati a Milano per la spaccata nel budello

ALASSIO. Le indagini dei carabinieri di Alassio, in seguito alla «spaccata» in centro negozio «Vog by Missoni» di sabato mattina, hanno portato a colpo sicuro a Milano. Tre persone sono già state arrestate, altre due denunciate a piede libero e buona parte della refurtiva rubata è già stata restituita alla proprietaria della boutique alassina, che si trova all'angolo tra via Vittorio Veneto e via Torino. Si tratta di capi di alto valore, alcuni dei quali da 2 milioni e mezzo ciascuno. Il valore degli abiti rubati era in totale di circa 50 milioni di lire. Capi per una trentina di milioni stati recuperati dai carabinieri di Milano in base alle indicazioni fornite dalla compagnia alassina. Gli arrestati sono cittadini slavi, Krtsa Petrowsky, Dusan Trebolich e Lazar Misich.

Il furto da «Vog by Missoni» era stato messo a segno sabato mattina intorno alle 2,30. I ladri hanno scagliato un grosso blocco di cemento contro l'ingresso della boutique frantumando la vetrata. L'allarme è scattato immediatamente ma all'arrivo dei carabinieri dopo pochissimo tempo i ladri, agguantate le collezioni di maggior valore, erano già spariti. Le indagini sono subito partite. Grazie anche al contributo di qualche testimone la pista seguita era quella giusta. Nel pomeriggio di sabato ci sono stati i primi arresti da parte dei carabinieri.

Oltre ai capi rubati ad Alassio i carabinieri hanno sequestrato merce griffata Versace rubata in varie parti d'Italia. Le indagini proseguono per cercare di capire a chi siano stati sottratti i capi trovati nel magazzino degli slavi. **[m. br.]**

LOANO

Un albanese rapinato

Un albanese di 28 anni è stato rapinato domenica notte in un sottopassaggio ferroviario di Loano. Il giovane, poco dopo le 2 mattino, è stato affrontato da due nordafricani che gli hanno intimato di consegnare il portafogli. Il giovane ha cercato di resistere all'aggressione ma è stato malmenato. I due nordafricani, probabilmente marocchini secondo la denuncia del ragazzo albanese, si sono allontanati lasciando nel tunnel la loro vittima alleggerita del portafoglio dentro duecentomila lire. Il giovane albanese, nonostante le ferite, è riuscito a raggiungere una cabina telefonica e a chiedere soccorso. Ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure ne avrà per una decina di giorni per i colpi subiti dagli aggressori. Il ragazzo ha denunciato l'episodio ai carabinieri fornendo indicazioni utili per l'identificazione dei due marocchini che ora sono ricercati. **[a. r.]**

Il progetto per lo spostamento della Statale continua a dividere le forze politiche

«Variante Aurelia, quante bugie»

Spotorno, l'opposizione attacca il sindaco Ravera

SPOTORNO. La notizia diffusa dal Comune circa il parere favorevole espresso dal Ctu regionale sul progetto preliminare del nuovo tracciato stradale dell'Aurelia ha riacceso quel «vortice di polemiche amministrative» culminato l'uscita dalla giunta del vicesindaco Silvano Ferrando. Il sindaco Matteo Ravera, nel commentare il parere favorevole del Ctu, aveva parlato di «significativo passo avanti per il recupero ed il ricongiungimento del tessuto urbanistico a tempo "lacerato" dalla variante Aurelia». Ferrando, capogruppo del pds, dichiara: «Il sindaco dice le bugie» e definisce il parere del Ctu «una clamorosa bocciatura» di un progetto con caratteristiche «spaventosamente metropolitane». L'ex vicesindaco intende «respingere, con ogni energia, il tentativo di imporre una scelta sbagliata, mai discussa in modo pubblico con la città».

Anche Rifondazione comunista prende posizione, seppure con un tono più pacato, definendo il parere del Ctu «un drastico ridimensionamento» ed invita a «verificare realisticamente le condizioni di fattibilità ascoltando anche le forze politiche e i cittadini». Infine l'Ulivo, che definisce come «illusioni» urbanistico» la situazione, afferma: «E' giunto l'ora che Ravera e l'amministrazione smettano di affrontare il tema del futuro a colpi di progetti elettorali a carico della collettività». Il sindaco Ravera si è dichiarato disposto ad un confronto aperto e serio sul progetto. **[a. r.]**

Il sindaco Matteo Ravera, a destra l'ex vicesindaco Silvano Ferrando

TRA I PAESI

SPOTORNO

Via Laiolo riaperta dopo i lunghi lavori

Doveva restare chiusa per poche settimane, poi i lavori e le verifiche sulla stabilità stradale sono durati molti mesi. Ha riaperto comunque, nei giorni scorsi, via Laiolo in centro a Spotorno. Qualcuno temeva che fosse in atto una pericolosa frana. **[a. r.]**

FINALE L.

I giardini di via Brunenghi intitolati a Franco Gatti

Sono intitolati a Franco Gatti, ex segretario della Camera del lavoro di Finale e Varazze, i giardini di via Brunenghi a Finale. Gatti è anche stato Consigliere comunale finalese fra il 1960 e il 1970. L'altra mattina c'è stata la cerimonia di intitolazione dei giardini. **[a. r.]**

PIETRA L.

Finiti i lavori di pulizia nel torrente Maremola

Deflusso regolare dell'acqua nel torrente Maremola a Pietra Ligure quasi in piena per le piogge degli ultimi giorni. Il letto del torrente era stato pulito per un lungo tratto su iniziativa del Comune. Ripuliti anche il rio Ranzi, il rio Chiappo e Bottassano. **[a. r.]**

TOVO S.

Mezzo miliardo investito per gli impianti sportivi

Per il completamento e il miglioramento degli impianti sportivi in località Santarò il Comune di Tovo San Giacomo spenderà 545 milioni di cui 157 nel primo lotto. L'intervento è previsto nelle indicazioni programmatiche delle opere pubbliche per il triennio approvate dal Consiglio comunale. **[a. r.]**

ALBENGA

Arrestati per furto dei extracomunitari

Due extracomunitari sono stati arrestati dai carabinieri di Albenga per furto. I due, cittadini algerini, stati sorpresi mentre stavano rubando su un camper parcheggiato sul lungofiume. **[s. p.]**

Nel concorso promosso dal Lions club Doria

Loano, quattro studenti per la finale mondiale

LOANO. Quattro studenti della scuola media Mazzini-Ramella di Loano hanno superato le prime selezioni del concorso internazionale «Un poster per la pace», sponsorizzato a livello locale dal Lions Club Loano Doria. I ragazzi hanno lavorato in gruppo per presentare un'opera che ha superato in prima battuta molti altri concorrenti. Ai nastri di partenza, infatti, i posters in gara erano oltre 300 mila. Davide Bochicchio, Chiara Lestingi, Matteo Poli e Elena Vignola, tutti frequentanti la classe 3 B delle Mazzini-Ramella, dovranno affrontare la seconda selezione insieme alle altre opere vincenti della zona. All'autore, o agli autori, dell'opera vincitrice andranno 2 mila e 500 dollari e un viaggio a New York per la cerimonia di consegna del premio, in programma alla Nazioni Unite nel mese del prossimo anno. Fra le attività dei Lions Club della provincia di Savona, il sodalizio di Spotorno-Noli ha recentemente avviato una collaborazione l'associazione «Cresci, crescere insieme». Il prossimo 13 dicembre organizzeranno spettacolo musicale del coro Arcobaleno di Lucca all'Istituto Gaslini di Genova. Lo spettacolo, destinato ai bambini ricoverati, si intitola «Nel regno di Oz». Fra le iniziative rivolte ai giovani, nei giorni scorsi sono state consegnate a Borghetto le borse di studio della fondazione Matteo e Giuseppe Vacca. Per la scuola media stati premiati Fabrizia Bessone, Stefania Zunino, Stefania Barberi, Riccardo Piagentini, Valentina Mantano e Gabriele Cagnino. Per le superiori: Andrea Lo Cascio, Elena Mortelliti, Romina Nocito, Carlo Stagliano, Cinzia Levrotto, Roberta Santanera, Alberto Meinaro, Francesco Gagliainone e Cristina Vezzetti. **[a. r.]**

Un appartamento utilizzato come seconda casa trasformato in deposito di oggetti sacri rubati

Pietra: ritrovata la statua della Madonna

Tre persone denunciate per furto e ricettazione di opere d'arte

PIETRA L. La Madonnina dell'Immacolata trafugata quindici giorni fa dall'edicola sul Maremola è stata ritrovata. I carabinieri di Pietra Ligure, infatti, hanno fatto irruzione in un appartamento adibito a seconda casa trovando non solo la statua ma anche tavoli antichi, crocefissi, candelabri e altri oggetti sacri rubati, probabilmente, in chiese e oratori della Riviere e di altre d'Italia.

Nei guai sono finite tre persone, Feliciano R. e Salvatore G., denunciati per furto e Ida R., denunciata per ricettazione. E' nella casa quest'ultima che i carabinieri hanno trovato la refurtiva rubata in molte chiese d'Italia.

Per Pietra Ligure il ritrovamento della Madonnina è stata un'occasione di grande festa. «La statua è stata rubata di sabato e di sabato è stata ritrovata. Non solo. E' stata ritrovata il giorno della festa patronale di San Nicolò e rimessa nell'edicola ieri pomeriggio, festa dell'Immacolata a cui la statua è dedicata. Una serie di coincidenze che appaiono abbastanza singolari», spiegano i fedeli. solo. Per cercare di far ritrovare la statua nelle chiese della città, quindici giorni or sono, si era pregato durante tutte le messe.

«La statuina non ha un grande valore artistico e storico ma per i pietresi è uno dei simboli della moralità e della fede. Il fatto che sia ritrovata dopo le preghiere e le novene significa molto per noi. Adesso l'edicola, che era già stata oggetto di furti negli Anni '50, potrà tornare ad essere un luogo di culto per tutta la città e un punto di riferimento morale anche per chi non ha la fede ma è affezionato ad uno dei simboli della città», spiegano i fedeli pietresi dopo la notizia del ritrovamento. **[a. r.]**

FINALE L.

Gli architetti per l'altare

Sono ottantasei i progetti in gara per la realizzazione del nuovo altare centrale della chiesa di San Giovanni Battista. Ottantasei disegni presentati da altrettanti architetti di ogni parte d'Italia. Nel marzo di quest'anno è stato pubblicato il bando di concorso: dei 182 iscritti, hanno presentato nei tempi stabiliti uno studio per «l'adeguamento del presbiterio secondo la riforma liturgica». La giuria si è messa al lavoro in questi giorni: avrà tempo fino a febbraio per scegliere, conto «del culto da rendere a Dio e della dignità artistica, culturale e storica della chiesa». Una giuria composta da rappresentanti della parrocchia, della Soprintendenza ai beni architettonici, della Commissione diocesana di arte sacra, del Consiglio nazionale degli architetti oltre ad un esperto di storia ed arte. Scrive il parroco don Leonardo Botta nel numero di novembre di «Dialogo aperto»: «Il concorso ha interessato molti architetti. Poter studiare una chiesa bella la nostra è un'occasione ghiotta. Poter "mettere le mani" in un lavoro che rimarrà nel tempo, armonizzando l'architettura del 1600 con la liturgia cristiana, è un compito esaltante. Ringraziamo inoltre i membri della giuria che hanno accettato questo compito e che lavoreranno nei prossimi tre mesi. **[a. r.]**

Millesimo: previste palazzine, parcheggi e aree verdi

Nasce un nuovo quartiere sulle ceneri dell'ex fornace

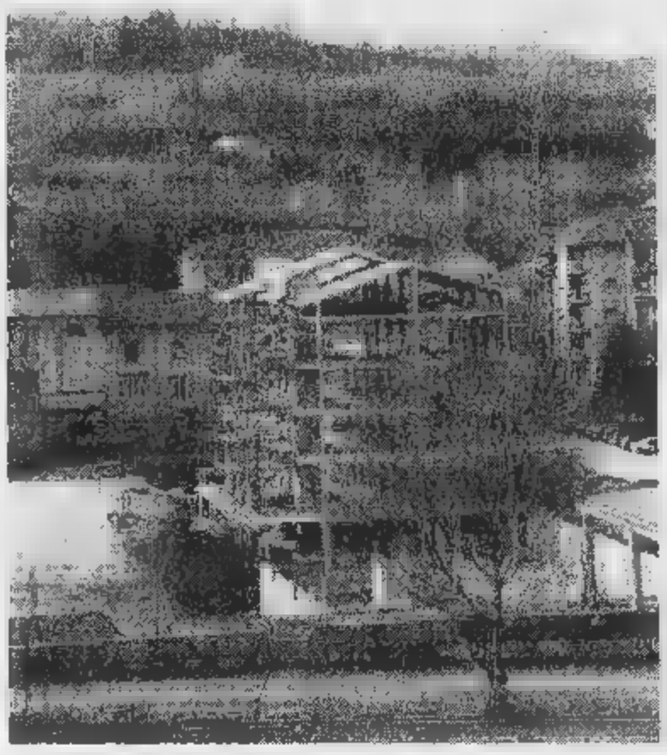
MILLESIMO. Il nuovo quartiere di Millesimo, nato sulle ceneri dell'ex fornace, sta prendendo forma. I lavori si erano iniziati nell'autunno scorso e, a pochi mesi di distanza, è già stata costruita una delle palazzine inserite nel piano di urbanizzazione che, in totale, prevede la realizzazione di un centinaio di alloggi.

L'area, adiacente via Partigiane e via Martiri della Libertà e che si estende su di [illegible] superficie complessiva di circa [illegible] mila metri quadrati, ospiterà oltre alle palazzine [illegible] due-tre piani, anche parcheggi e aree verdi. Insomma, un piccolo «rione», nel centro del paese vicino alle scuole elementari [illegible] medie, dove troveranno spazio anche nuove attività commerciali.

Un intervento radicale che modificherà sostanzialmente l'intera zona, dove un tempo sorgeva la vecchia fornace [illegible] che, [illegible] dubbio, darà nuova linfa al paese. Anche perchè i nuovi parcheggi e, in futuro, la realizzazione di un parco-macchine per i pullman di linea dell'Acts, che attualmente [illegible] in piazza Ferrari, e di [illegible] strada in direzione della collina parallela a via Partigiana, permetteranno di decongestionare il traffico in piazza Italia.

Del piano [illegible] urbanizzazione si era iniziato a parlare sin dal lontano '89, ma una lunga serie di intoppi di carattere burocratico [illegible] avevano [illegible]tto slittare i tempi. La convenzione tra il Comune e la ditta appaltatrice, infatti, è stato siglato solamente alla fine del settembre dello [illegible] anno. Si tratta, come ha più volte spiegato il sindaco, Michele Boffa, di un progetto ad iniziativa pubblica su di un terreno privato, atteso [illegible] tempo e che rappresenta un passo importante nello sviluppo urbanistico di Millesimo, dopo la realizzazione dei nuovi e grandi complessi residenziali in via Trento Trieste [illegible] di innumerevoli villette lungo la strada statale che collega il paese a Cengio.

Lucia Bariocco



Il cantiere nella zona dell'ex Fornace dove saranno realizzati un centinaio di alloggi

[illegible]

Scontro azienda-sindacati

Un incontro interlocutorio, ma che ha confermato il «muro contro muro» fra la direzione dell'Italiana Coke ed i sindacati, quello svoltosi nella sede dell'Unione Industriali di Savona. Nocciolo della questione, la richiesta, da parte dell'Azienda, del ricorso alla mobilità lunga per [illegible] dipendenti dei due stabilimenti di Bragno e Vado. Spiega Fiorenzo Timori della Cisl: «La nostra posizione è chiara: se si darà via libera all'utilizzo della mobilità lunga, traghettando così i lavoratori fino alla pensione, e se ci sarà, da parte dell'azienda, la disponibilità ad intervenire [illegible] incentivi che integrino in parte la perdita economica, allora saremo disposti [illegible] sederci al tavolo della trattativa, ma se una di queste condizioni dovesse mancare, l'ipotesi di tagli occupazionali sarebbe inaccettabile». Timori, sottolineando la politica di investimenti dell'Azienda «che ha portato alla realizzazione di un innovativo impianto in grado di ottenere energia pulita con i gas [illegible] cokeria» ne marca le contraddizioni: «Si era garantito, per il funzionamento, un organico [illegible] 11 persone, mentre in realtà ne servirà una sola». [m. ca.]

L'iniziativa, che coinvolgerà preside e professori, scatterà da giovedì

«Il Patetta, scelta per l'Europa»

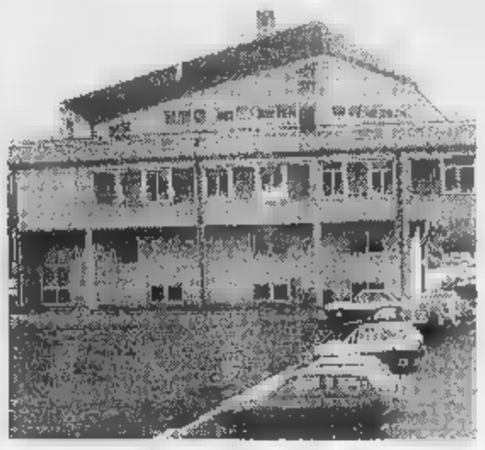
L'istituto di Cairo ha organizzato una serie di incontri con gli studenti di terza media Sarà illustrata l'offerta didattica della scuola. Prevista anche una visita ai laboratori

CAIRO M. «Famiglia-Scuola: un binomio per l'orientamento», ovvero, tre incontri per illustrare ai genitori i perchè «di una scelta tecnica [illegible] erciale per l'Europa». Questa l'iniziativa dell'Istituto commerciale e per geometri «Patetta» [illegible] Cairo, giovedì, venerdì [illegible] sabato prossimi.

Spiega, il preside Rocco Damonte: «Saranno tre pomeriggi dedicati agli studenti di terza media e ai loro genitori, nei quali illustreremo l'offerta didattica e formativa del nostro Istituto. Un faccia [illegible] faccia con i nostri futuri interlocutori che vedrà una visita guidata ai nostri laboratori [illegible] cui seguirà un incontro con me e con gli insegnanti». Giovedì [illegible] dedicato ai ragionieri [illegible] venerdì ai geometri, mentre sabato la presentazione sarà generale.

Sono molte le novità offerte dall'Istituto: «Questo scuola [illegible] l'unica in Val Bormida, ed [illegible] delle poche in Italia, ad [illegible] polo Dure (Dimensione europea dell'educazione), ovvero ad interagire a livello europeo, sottolineando non solo l'importanza dell'informatica, ma anche del settore multimediale». «Non a caso - prosegue Damon[illegible] - da qui, a gennaio, partirà l'attivazione di uno sportello indirizzato a tutte le scuole valbormidesi per favorire i contatti con gli istituti stranieri». Del resto il «Patetta» ha sempre fatto della sperimentazione uno dei suoi punti di forza, come [illegible] corso per geometri, Progetto Cinque, che approfondisce la competenza tecnica [illegible] campo della gestione del territorio, [illegible] il corso Igea.

Un'altra iniziativa innovativa, questa volta allo scopo [illegible] avvicinare ancora [illegible] più la scuola agli studenti, [illegible] poi i «referenti di zona». Ancora il preside: «Vista la morfologia del territorio e la variegata provenienza dei nostri studenti, per ogni bacino di utenza [illegible] è nominato [illegible] referente che con quell'area ha stretti contatti, facciamo per tutti l'esempio del professor Mozzoni per Calizzano e Bardineto. Essi saranno un punto di riferimento per gli studenti e per le loro famiglie, un tramite c[illegible] la scuola in caso di assenze prolungate o di emergenze».



L'Istituto «Patetta» apre le porte agli studenti delle terza media

Altro punto i corsi di recupero, di due tipi: «Uno tradizionale, per gli studenti in particolare difficoltà, l'altro mirato [illegible] quelli che devono recuperare una lunga assenza o che hanno problemi più psicologici, di inserimento, piuttosto che didattici». Infine, gli stages aziendali «che si avvalgono della preziosa collaborazione dello Ial di Carcare». [m. ca.]

NOTIZIE FLASH

Ieri l'ultimo saluto al commendatore Botto

Centinaia di persone, ieri pomeriggio nella chiesa [illegible] Millesimo, hanno partecipato ai funerali del commendatore Roberto Botto. Botto, [illegible] vicepresidente della Provincia, ex consigliere comunale e presidente dell'ospedale «S.Giuseppe», lascia la moglie, Tina Vilori e i figli Massimo e Sandro. [l. b.]

MALLARE

Al via i lavori di costruzione di cento nuovi loculi

Un intervento del costo [illegible] 140 milioni per la realizzazione di 1[illegible] nuovi loculi. Il progetto è stato approvato dall'amministrazione comunale di Mallare. I lavori inizieranno nella prossima primavera. [l. b.]

[illegible]

Una [illegible] ambulanza per la «Croce Rossa»

Oltre cento misurazioni della pressione effettuate dai militi della CRI di Cengio durante la fiera di S. Barbara. L'iniziativa ha permesso di mostrare le sofisticate apparecchiature che saranno installate sull'ambulanza «per il soccorso avanzato» che [illegible] Sottocomitato della Croce Rossa intende acquistare entro marzo. [m. ca.]

[illegible]

Studenti sul palcoscenico per [illegible] i ragazzi [illegible]

«Per sorridere ancora» [illegible] scena, giovedì alle ore 21 nell'Aula magna del Liceo. Lo spettacolo, interamente interpretato dagli studenti, si divide in tre fasi: [illegible] prima musicale, la seconda di intrattenimento e la terza con un gruppo di studentesse scatenate in un'esibizione di danza. Il ricavato della serata andrà agli studenti umbri del Liceo di Gualdo Tadino. [m. ca.]

Previste aree attrezzate

[illegible] la legge della Regione sui camperisti

MILLESIMO. Soddisfazione da parte del Camper club «La Granda», che ha una sezione anche in Val Bormida, sul disegno di legge approvato di [illegible] cente dalla Regione. [illegible] provvedimento prevede la realizzazione di nuove aree attrezzate destinate ai camperisti. Osserva Beppe Tassone, presidente del club: «Si tratta di un decisivo passo sulla strada della nascita [illegible] un nuovo rapporto di collaborazione tra il movimento camperistico [illegible] la Regione. E' un risultato ottenuto anche attra[illegible] la costante azione svolta dal presidente della sezione figure del nostro club, Alberto Righello». [l. b.]

ALTARE

Iniziativa del Comune

Un questionario per [illegible] i problemi del paese

ALTARE. Una collaborazione concreta tra gli abitanti di Altare e l'amministrazione comunale. Sull'onda di questo «slogan», il consigliere delegato [illegible] rapporti con la popolazione, Lisetta Devalle, ha inviato ai residenti una sorta di questionario per conoscere le richieste o le proposte della gente.

Nella lettera Lisetta Devalle, che riceve [illegible] Comune ogni lunedì pomeriggio dalle 15 alle 18, afferma che «questo genere di collaborazione è indispensabile, perchè attraverso il dialogo prima, e i fatti poi, si possono [illegible] risolvere i piccoli e grandi problemi che ancora sono nel nostro paese». [l. b.]

RADIO LIGURIA INT. 103

LA RADIO DELLE GRANDI MANIFESTAZIONI VI INVITA: SPONSOR UFFICIALI DI RLJ 103

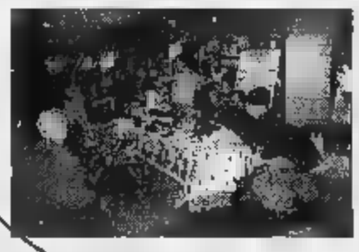
10 DICEMBRE 1997

alla Festa per il 4° compleanno del Centro commerciale

LE SERRE

estrazione del grande concorso a premi e ospiti d'onore

Sandro GIACOBBE - Gianni Casella
Marco [illegible] - Fabrizio Venturi per la presentazione dei loro nuovi album



[illegible] a partire dalle [illegible]

con lo staff di R.L.I.: Franco Branco, Emerson, Michela Branco, Luca Pomi, Stefano e Lorenzo

VILLAGGIO TURISTICO C'ERA UNA VOLTA
Il tuo Centro Sportivo e di Relax, 4 piscine, tennis, palestra [illegible] sauna, percorso vita, mini club, spiaggia, giochi bimbi
VILLANOVA D'ALBENGA
Telefono 0182 560.461 - Fax 0182 582871

ASCOM SERVIZI
CENTRO ELABORAZIONE DATI
servizi di assistenza contabile, commerciale, fiscale, libri paga, credito agevolato
ALBENGA - Largo Paganini 1 - PALAZZO DI VETRO - Tel. 0182/50271 - 556.094

AGENZIA PALAZZO DI VETRO
INTERMEDIAZIONE COMMERCIALE IMMOBILIARE
ALBENGA - Largo Paganini 1 - Tel. e Fax 0182 543.982 - Cell. 0338 8255609
Convenzionata con Banca estera
MUTUO - SOGNO solo 600.000 al mese

ACQUARIO DI GENOVA
Area Porto Antico, Ponte Spinola
Informazioni: tel. 010 24.81.205
Uffici: tel. 010 24.88.011
Fax 010 256160

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE
[illegible]
Area Porto Antico - Genova
Tel. 010 246.36.78

Minisport - Albenga - Viale Italia 35
Ristorante Il Pennabianca
Birreria alle Macine

PUBBLICONFER
Agenzia di pubblicità
Tel. e Fax (0182) 470.812
Tel. (0182) 50.274 - 556.094
Agente MICHELA BRANCO

RADIO LIGURIA INT. 103 - [illegible] Ufficiale del Centro Commerciale COOP Le Serre - Albenga
SEDE E STUDI PRESSO VILLAGGIO TURISTICO C'ERA UNA VOLTA
[illegible] Savona, Genova, La Spezia: [illegible] - Imperia: 104,300 - [illegible] 89,300 - 103,950

LE SERRE CENTRO COMMERCIALE

UFFICI STAMPA Ideazione e Comunicazione di Striuli

Con Edi Angelillo e Gennaro Cannavacciuolo. Repliche fino a giovedì

Tragico varietà al Chiabrera

La stagione propone «Carmela e Paolino»

SAVONA. Tragico varietà al Chiabrera [redacted] Edi Angelillo e Gennaro Cannavacciuolo. Questa sera alle 21 al teatro comunale andrà in scena «Carmela e Paolino. Varietà sopraffino», classico esempio di teatro nel teatro, con i due protagonisti impegnati su un palcoscenico scalcinato dell'Italia occupata dai nazisti. Ne scaturisce un varietà con gli spunti [redacted] falsa allegria, le battute e le canzoni che hanno caratterizzato un pezzo importante della staoria d'Italia. Sul palcoscenico sfilano i ricordi e i personaggi di Renato Rascel, Nino Taranto, Anna Magnani, Erminio Macario, [redacted] Trio Lescano.

Il testo, che è l'adattamento italiano di «Ay, Carmela» dell'opera scritto nel 1986 dal drammaturgo spagnolo José Sanchis Sinisterra, offre ai due bravi interpreti l'opportunità di sfoggiare tutto il repertorio, con balletti, gag, canzoni, barzellette. Lo spettacolo nell'insieme offre invece soprattutto spunti di riflessione. La scena del resto si apre su un palco scalcinato di un paesino degli Abruzzi occupati dai nazisti nel 1944. Paolino è ormai solo e ricorda Carmela, sua compagna nella vita e sul palco dove è stata uccisa pochi giorni prima dai tedeschi. Il contrasto fra i pezzi brillanti di varietà e la miseria quotidiana che si respira sul palco e in platea è stridente. Il titolo «Carmela e Paolino. Varietà sopraffino» suona dunque beffardo. Le musiche sono proposte dal vivo da Mario Pagano. La regia è di Angelo Savelli.

Lo spettacolo andrà in scena domani e giovedì alle 21 mentre venerdì è previsto un doppio spettacolo (16 e 21). I biglietti [redacted] 48 mila lire (platea, palco e balconata) [redacted] 36 mila (galleria numerata). [e. b.]

Gennaro Cannavacciuolo e Edi Angelillo, protagonisti stasera al Chiabrera

[redacted]

[redacted] jazz e [redacted]

Il quartetto Moritozzi è al Pilade e al Thenax trionfa la serata etnica

Ritorno dei «Cavalli Marci» e jazz quartet a Finale Ligure. Discoteca al Thenax di Celle e al Black Out [redacted] Albenga. [redacted] «Ritmi tribali» all'insegna della musica etnica [redacted] della dance alla discoteca Thenax.
[redacted] Musica [redacted] americanbar al Med Cafè, alla Dolce Vita e al Pilar.
ALBISSOLA M. Ritrovo al Flamenco e al Tuttifrutti.
[redacted] Ritrovi al Veliero e al Cantuggio.
[redacted] Ritrovo in Tavernetta in piazza Italia.
SAVONA. Pomeriggio videodanzante al dancing La Chat. Ritrovi al Pirata, al Tnt, alla Boutique della Birra al bar Senzanome.
VADO L. Ritrovo giovane al Daubaci.
FINALE L. Canzoni e gags con i «Cavalli Marci» al dancing El Patio: dalle 22,30. Moritozzi jazz quartet dalle 22,30 alla maxidiscoteca Pilade, Discobar al Baquito.
PIETRA L. Genere dancing tutte le [redacted] al Malibù. Messaggeria e karaoke al Dolphin's. Musica e panini al Barone Rosso. Ritrovo all'Airone.
[redacted] Karaoke al Poseidon di via Ghilini. Genere dancing, anche al pomeriggio, al Manhattan Inn di corso Europa e al Saitta di piazzale Marconi. Messaggeria al bar Olanda. Panini da Arcibaldo.
[redacted] In via Pineland birra [redacted] musica al Crazy Night.
[redacted] Videogiochi al Blade Runner Pub, degustazione [redacted] grappe al bar dei Capitani. Al Pub Piazza «raffica» di cioccolate.
[redacted] Martedì discoteca al Black Out di Vadino. Ritrovo al John Smith Pub.
[redacted] Ritrovo in paninoteca [redacted] La Ruota.
[redacted] «Vittoria e karaoke», con giochi ed animazione al Music bar Vittoria di via Mazzini. Ritrovi al Clapsi, al Irish Pub, allo Zanzibar.
[redacted] Ritrovo giovane alla Casa del Priore. [a. r.]

Domani al Carlo Felice c'è De André

Prime [redacted] Genova ecco il programma

GENOVA. Raffica di nuovi debutti teatrali, questa [redacted] a Genova: in primo piano il Teatro Modena di Sampierdarena, il Politeama Genovese, la Tosse e la Corte. Domani, mercoledì, prima tappa del tour [redacted] Fabrizio De André al Carlo Felice (che proseguirà giovedì e poi sabato 20 dicembre). E al Duse debutto di «Pitecus» [redacted] Antonio Rezza

Modena. Nella storica sala appena restaurata di Sampierdarena, alle 21, la Compagnia di Abbondanza Bertoni presenta (unica replica) lo spettacolo di danza «Spartacus» (Il Dì che più [redacted] c'è), nell'ambito della [redacted] «La danza [redacted] arti».

Politeama Genovese. Nella sala di via Bacigalupo, Giorgio Albertazzi [redacted] Franca Rame saranno i protagonisti della commedia di Dario Fo «Il diavolo con le zi[redacted]. Mercoledì e giovedì le recite saranno sospese per permettere a Franca Rame di accompagnare Dario Fo a Stoccolma a ritirare il Premio Nobel e sostituite da «Shakesperiana», con Giorgio Albertazzi e Bianca Toccafondi.

Corte. In cartellone, la prima di «Se no i xe matti no li volemo», un fortunato testo teatrale [redacted] Gino Rocca, drammaturgo e giornalista vissuto a cavallo fra i due secoli. La commedia è interpretata e diretta da Giulio Bosetti, con Antonio Salines, Enzo Turrin, Marina Biondi.

Tosse. Alle 21, al Teatro della Tosse, debutta lo spettacolo «Carezze», del catalano Sergi Belbel, con gli attori della Compagnia Laboratorio Nove che lo hanno rappresentato [redacted] grande successo al Festival itinerante Intercity. Le «Carezze» del titolo sono le effusioni e i rapporti, molto spesso violenti, fra undici coppie. Lo spettacolo è vietato ai minori di [redacted] 18.

Duse. Nell'altra sala dello Stabile, le novità sono invece attese mercoledì con «Pitecus», presentato dal comico Antonio Rezza, già battezzato per la sua bravura il mister Bean italiano. La critica ha raccomandato di «correre a vedere questo spettacolo» che diverte, [redacted] quanto pare, moltissimo, giocando sul rapporto tra l'uomo, le sue perversioni e le sue malefatte.

Carlo Felice. Tre [redacted] di concerto che si aprirà con «Creuza [redacted] ma», una serata sempre in equilibrio tra [redacted] passato [redacted] il presente, immersa in tante atmosfere etniche [redacted] il contrappunto del dialetto genovese. Fabrizio De Andrè si presenterà mercoledì all'appuntamento del Carlo Felice con una band di assoluto spicco. In scena ci saranno i figli Cristiano, che canterà [redacted] suonerà numerosi strumenti, e Luvi, brava corista insieme a Danila Satragno e Lara De Luca.

Poi Mark Harris alle tastiere, Mario Arcari ai fiati, Ellade Bandini alla batteria, Stefano Cerri al basso, Rosario Jermano alle percussioni, Michele Ascolese e Giorgio Cordini alle chitarre. [m. b.]

GIOCHI [redacted]

AL LOTTO

[redacted]

BARI	50	56	10	47	84
	[redacted]	[redacted]	79	[redacted]	65
CAGLIARI	22	73	[redacted]	70	86
	62	[redacted]	57	53	51
[redacted]	13	83	11	[redacted]	74
	111	82	80	79	67
GENOVA	23	61	19	46	71
	77	71	63	55	52
[redacted]	76	11	66	21	8
	125	76	[redacted]	57	53
NAPOLI	59	32	16	16	[redacted]
	66	63	62	58	53
[redacted]	84	[redacted]	38	16	68
	75	72	61	55	[redacted]
ROMA	89	27	10	82	21
	74	62	60	56	58
TORINO	[redacted]	15	13	[redacted]	41
	78	61	80	55	[redacted]
VENEZIA	23	54	[redacted]	57	1
	[redacted]	[redacted]	76	73	72

[redacted]

	[redacted]	CA	[redacted]	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	[redacted]	[redacted]	12	48	12	11	5	18	51
VERTIBILI	4	9	2	20	7	9	23	0	37	17
CADENZE	1	2	3	8	5	4	9	2	6	7
	47	3[redacted]	59	21	[redacted]	20	37	46	[redacted]	[redacted]
[redacted]RE	4	6	3	7	3	2	1	7	3	9
	20	19	28	[redacted]	50	20	30	19	[redacted]	19
DECINE	71	11	81	51	1	11	61	1	31	61
	14	[redacted]	[redacted]	[redacted]	35	33	36	27	19	[redacted]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

[redacted]

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 16 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

16-3	16-23	16-70	[redacted]	16-59;
16-76	16-8	16-64	16-11	16-28;
16-89	16-13	16-55	16-2	16-18;
16-14	16-6	16-22	16-17	16-10;
16-26	16-32	16-20	16-36	16-35;
16-30	16-38	16-44	16-15	16-54.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane: Bari 78 (14); Cagliari 89 (17); Firenze 82 (16); Genova 1 (5); Milano 58 (5); Napoli 7 (5); Palermo 5 (15); Roma 63 (15); Torino 69 (14); Venezia 14 (17).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

50-6	30-6	13-6	[redacted]	50-66;
43-6	83-6	64-6	53-66	34-66;
14-6	[redacted]	45-6	44-66	65-66;
75-6	67-6	77-6	7-66	47-66;
80-6	60-6	50-66	[redacted]	13-66;
53-6	34-6	43-66	83-66	64-66;
44-6	65-6	14-66	35-66	45-66;
7-6	47-6	75-66	67-66	77-66.

Per figure la lunghetta più [redacted] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [redacted] Milano.

5-14-23	23-50-59	41-14-23;
5-32-41	23-68-77	50-59-68;
5-50-59	23-86-5	50-77-86;
5-68-77	32-41-50	50-5-14;
5-77-86	32-59-68	50-23-32;
14-23-32	32-77-86	59-68-77;
14-41-50	32-5-14	59-86-5;
14-59-68	41-50-59	59-14-23;
14-77-86	41-68-77	59-32-41;
23-32-41	41-86-5	68-77-86.

Statistiche [redacted] della Ricevitoria n° [redacted] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri [redacted] cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne [redacted] di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con [redacted] sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il [redacted] (Decina 0).

[redacted]

SAVONA. Una delle maggiori attrazioni del mese [redacted] dicembre in Liguria è senz'altro il concerto [redacted] Giorgia al teatro Ariston di Sanremo. La cantante romana si esibirà stasera e presenterà dal vivo i pezzi [redacted] nuovo album «Mangio troppa cioccolata».

Utilizzando il tagliando pubblicato che trovate in questa pagina si potrà ottenere uno sconto pari al prezzo del diritto [redacted] prevendita. [p. p.]

[redacted]

SAVONA. Anche oggi pubblichiamo [redacted] tagliando per andare gratis al grande luna park natalizio allestito nell'area di piazza del Popolo alle spalle del Tribunale. Decine [redacted] giostre anche quest'anno con molte novità. Presentando il coupon alla cassa di [redacted] delle attrazioni che aderiscono all'iniziativa si ha diritto a un giro gratis. Non sono [redacted] valide le fotocopie e il tagliando è valido il giorno della pubblicazione. [p. p.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]
CHIABRERA. **Carmela e Paolino**. Varietà sopraffino per [redacted] stagione di prosa del Chiabr[redacted]. Ore 21. L. 46.000.

[redacted] Tel. 854.627. **Vulcano**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

[redacted] 1. Tel. 825.714. **Facciamo fiesta**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. [redacted]. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. [redacted]. 825.714. **Speed 2**. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted]. Tel. 820.563. **Mr.** [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film e luci** [redacted]. Orario: 15-22,30. Lire 10.000; [redacted]; [redacted].

FILMSTUDIO. Tel. 838.53.22. **Il bagno turco**. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

SALESIANI. **Bugiardo Bugiardo**. Ore 15,30. Lire 8000; 6000.

[redacted]
[redacted]. Tel. 640.263. **Mr.** [redacted]. Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]. Tel. 640.427. **Copland**. Or.: 20,30; 22,30; fest. e prefest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; [redacted]; [redacted] anziani.

[redacted]
[redacted]. Tel. 51.419. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30 (nei [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30). L. 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Dobermann**. [redacted]: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. anche 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

[redacted]
[redacted] RIPOSO.

[redacted]
EDEN. **Con Air**. Or.: 20; 22,15 (nei pref. e fest. spett. anche 16). Lire [redacted]; [redacted].

[redacted]
[redacted] Tel. 692.200 - [redacted]. **Mr. Bean**. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; [redacted].

[redacted]
GIARDINO DEL PRINCIPE. CHIUSO.

LOANESE. Tel. 669.961. **Anna Karenina**. Or.: 16,30-21. Fest. e prefest. spett. anche alle 16,30; 18,30. Lire 5000.

[redacted]
LUX. OGGI RIPOSO.

[redacted]
TEATRO [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]
VERDI 1. Tel. 97.249. **Mr. Bean**. Or.: 20,40; 22,35. Fest. e prefest. spett. anche [redacted] 15,10; 17; 18,45. Lire [redacted]; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Ipotesi** [redacted] **complotto**. Or.: 20; 22,35. Fest. e prefest. spett. anche alle 15; 17,30. Lire 12.000; 8000.

GENOVA

TEATRI: Teatro Stabile. **Teatro della Corte:** La tempesta. Ore 20,30. Pren. per Se no i xe matti, no li volemo [redacted] L. 43.000; 30.000. **Sala Duse:** da merc. Pitecus. Ore 20,30. Posto unico 25.000. Giovani 10.000. **Politeama** [redacted] con le zinne. Ore 21. Mar. 39.000; 30.400. [redacted] della Tosse. Sala Aldo Trionfo: Carezze. Ore 21. 20.000; 12.000. **Teatro della Tosse.** Sala Dino Campana. Pren. per Bacoccia contro il drago, burattini di B. Ceresето. Teatro Modena. Sampierdarena: Spartacus ore 21. 30.000; 25.000. **CINEMA:** America 1: Mr. Bean-L'ultima catastrofe, 2: Carne tremula; Ariston 1: L'incarico, II: La casa del si; Augustus: Hercules; Colosseo sala Grecale: Mr. Bean-L'ultima catastrofe, sala Maestrale: The peacemaker; Corallo 1: Donnie Brasco, 2: Ragazze; Europa: Rien ne va plus; Lux: Fuochi d'artificio; Odeon: Mr. Bean; Olimpia: Spy; Orfeo: Facciamo fiesta; Ritz: Mrs Dalloway; Universale 1: Mrs. Bean-L'ultima catastrofe, 2: Vulcano, 3: Il quinto elemento; Verdi: Delitto alla Casa Bianca. **CINECLUB:** Amici del cinema: Piccole meraviglie-Desiderio rubato; Lumière: Piccolo [redacted]

IMPERIA

[redacted]
ARISTON Tel. 506.060. **Hercules**. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. [redacted] **Bean - L'ultima** [redacted]: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [redacted].

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **P**[redacted] **ve d'accusa.** Primo spett. ore 20. Lire 12.000; [redacted]

[redacted] **ROOF - Sala 2.** Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted] **ROOF - Sala 3.** Tel. 506.060. **Ma-na-Bi.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 12.000; [redacted].

CENTRALE. Tel. 507.070. **Spy.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted] Tel. 507.070. [redacted] **Dalloway.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [redacted]

SANREMESE. Tel. 507.070. **Vulcano - Los Angeles 1997.** Orari: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [redacted].

La programmazione di Loanese, Ambra e Ondina

Cinema d'autore a Loano con la Marceau-Karenina

Film d'autore oggi pomeriggio e questa sera al Loanese di via Garibaldi a Loano nell'ambito del cineclub del martedì. Alle 16,30 e alle 21 verrà proiettato «Anna Karenina», [redacted] Bernard Rose, film tratto dal grande romanzo di Tolstoj e interpretato da Sophie Marceau (ingresso 5 mila). Ultimo appuntamento domani sera all'Ondina di Finale con la rassegna gratuita [redacted] film sui diritti umani organizzata da Amnesty International. Giovedì pomeriggio, a Savona, tornerà «Cinemacinquesacchi», [redacted] anteprime ci[redacted]atografiche ad ingresso ridotto per gli studenti delle scuole medie e degli istituti superiori della provincia. Sempre giovedì (ore 21.15), ad Albenga, consueto appuntamento con il cineclub dell'Ambra che proporrà «Capitaine Conan» di Bertrand Tavernier.

«Anna Karenina» è la prima produzione occidentale interamente girata in Russia. Sophie Marceau interpreta il famoso personaggio di Tolstoi al fianco di Sean Bean, il Conte Vronskij, per il cui amore Anna abbando[redacted] il marito e il figlio. Prima del film il Loanese proporrà un video amatoriale. «L'ultimo appello», di James Foley, concluderà domani sera all'Ondina [redacted] Finale la rassegna gratuita sui diritti umani organizzata da Amnesty. Il film, [redacted] cui seguirà un dibattito, chiude una trilogia sulla pena di morte negli Stati Uniti. Fra gli interpreti Chris O'Donnel [redacted] Faye Dunaway. La figura di un militare spietato ma carismatico è al centro della proposta di dopodomani dell'Ambra di Albenga nell'ambito del cineclub del giovedì. Si tratta di «Capitaine Conan», girato [redacted] Bertrand Tavernier nel '95 e ambientato nel 1918 sullo scenario del fronte orientale (spettacolo unico ore 21.15). [a. r.]

Sette giorni da spendere bene.

La settimana Crai

FUSTINO DIXAN
LT. 4
9980

PANNOLINI LINES UNI
MEDIUM DAILY - MEDIUM NIGHT
11890

ACQUA CRAI
FRIZZANTE o NATURALE
LT. 1,5
350
L. 233 AL LT.

CAFFÈ VERONAMO
GRAN AROMA - GR.
2990
L. 11960 AL KG.

EMILIANE BARILLA
GR. 250
1380
L. 5520 AL KG.

...e tante altre offerte!

Offerte valide dal 9 al 13 dicembre 1997.
Fino ad esaurimento scorte. I prezzi di vendita possono non equivalere solo in caso di errore tipografico o di modifica delle leggi fiscali.

CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

a cura di CODÈ s.r.l. - Centro distribuzione CRAI - Tel. 011/99.701

Signori, ex genoano come tecnico e come giocatore, guida ora l'Inter capolista

CONTRO PIEDE

Ecco la vecchia guardia

E' una stagione di grandi cambiamenti per Samp e Genoa. I blucerchiati si sono divisi da Mancini inaugurando un nuovo corso. I rossoblù hanno addirittura cambiato, dopo 14 anni, l'azionista di maggioranza e così in via Rotondi la parola management è diventata d'improvviso importante quanto un gol.

Samp e Genoa han vissuto, per diversi motivi, controversi avvii di campionato. Sono già saltate entrambe le panchine: Menotti ha perso la sua «asignatura pendiente», Salvemini fu travolto dallo scisma societario. Proprio a quell'ora, quando più spesse sono diventate incertezze e debolezze, le società proiettate nel futuro han trovato linfa vitale nelle radici passate. Maselli e Boskov.

Maselli si è tappato le orecchie, è passato oltre le definizioni, «traghettatore», «allenatore a termine», che ne offendevano onestà e professionalità. Ha detto «sì», sempre, nell'ora del bisogno. Ha parlato sul campo dove serviva, ha strigliato i giocatori, ha dato direzione a una squadra che l'aveva smarrita. Il Genoa battuto a Salerno è neppur lontano parente di quello irriso a Verona sette mesi fa. Ha finalmente dignità. Boskov è ripartito dalle ceneri di Menotti. Tanto entusiasmo, frasi a effetto che piacciono sempre, squadra più coperta e via, nove avventure, con l'appoggio di una tifoseria che non vedeva l'ora di poter riavere licenza di sognare.

Dire che la Samp è da Uefa si può, pensarlo è lecito. A Genova il calcio cambia ma conserva le sue vecchie verità. **[dam. bas.]**

L'1-1 contro la capolista ha lasciato soddisfatto il tecnico blucerchiato

Samp: Boskov riparte dall'Inter

«Signori è un gran giocatore, deve solo trovare l'affiatamento con i compagni». Vuja sembra già bocciare il «tridente»: Klinsmann è destinato alla panchina? Empoli, trasferta complessa

Il buon pareggio ottenuto contro l'Inter potrebbe rivelarsi una tappa fondamentale della stagione blucerchiata. Contro la formazione capolista del campionato, seppure ridotta in dieci per quasi 50 minuti, la Sampdoria ha mostrato buon calcio e una confortante tenuta atletica. Se i progressi evidenziati nelle ultime due domeniche si tradurranno in positiva e stabile continuità, allora la squadra di Boskov potrà sicuramente dire la sua nella lotta per la qualificazione Uefa.

BOSKOV. «Il punto conquistato domenica è molto importante - ha detto il tecnico - perchè ha confermato la mia idea: la squadra ha grandi potenzialità. Sono sicuro che questo gruppo possa togliersi parecchie soddisfazioni, però bisogna ancora un po' di pazienza. Può e deve migliorare il rendimento complessivo, può e deve migliorare l'affiatamento». Boskov, in linea di massima, ha già individuato quella che dovrebbe essere la formazione base. E' la Samp del primo tempo con l'Inter. Grande fiducia quindi nel portoghese Hugo, mentre per Klinsmann sembrano prospettarsi tempi duri. Di panchina. In questo momento pare difficile che Boskov possa proporre il «tridente» dei sogni e dato che Montella non si discute, un ballottaggio Signori-Klinsmann vede netto vincente l'ex laziale.

«Signori è un grande giocatore - ha continuato l'allenatore blucerchiato - deve ancora integrarsi con i compagni. In fin dei conti si allena con noi solamente da mercoledì scorso. Beppe darà dei problemi a tutti i difensori avversari: è veloce, bravo nello stretto, difficile da marcare, cambia frequentemente posizione. Con Montella forma davvero una bella coppia». Ma il giocatore fondamentale di questa Samp è diventato Alain Boghossian: «Lui è un grande regista. Sta recuperando da un infortunio e per questo non è ancora al massimo, ma già domenica ad Empoli confido in una sua gran prova. Quando lui sarà tornato in forma, vedrete che tutta la squadra sembrerà trasformata. Alain è l'ago della bilancia, quello che deve dare i tempi al gioco».

La prossima trasferta di Empoli si preannuncia molto delicata. I toscani, dopo una buona partenza, stanno attraversando un momento di appannamento: «Una vittoria ci proietterebbe nelle zone di vertice della classifica», ha concluso Boskov che allo stadio «Castellani» taglierà un traguardo significativo della sua carriera. Siederà infatti per la duecentesima volta sulla panchina della Sampdoria.

MOTIVAZIONI. «L'intesa con Signori è già buona - ha dichiarato il centravanti - e potrà solamente migliorare. Ci completiamo a vicenda, avendo infatti caratteristiche differenti: lui è più esterno di me». La prossima partita ha un significato particolare per Vincenzo: «Ritorno ad Empoli da avversario, per la prima volta. Sono ancora affettivamente legato alla città e alla squadra, credo che proverò un po' di emozione. Non riesco ad immaginarmi quale accoglienza riceverò, spero bella. Purtroppo il calcio è questo, è fatto di cambiamenti».

NOTIZIARIO. La Samp riprenderà oggi pomeriggio a Bogliasco. Boskov una volta tanto avrà a disposizione la rosa al completo, essendoci infortunati né squalifiche in vista. Ne approfitteranno Signori e Boghossian per riavvicinarsi alla migliore condizione fisica. Voci di mercato, poi, coinvolgono la società: si parla di un interessamento per Genaux, belga dell'Udinese, mentre da un giorno all'altro dovrebbe sbloccarsi la questione-Karembeu.

Damiano Basso

Beppe Signori si è già dimostrato prezioso fin dal debutto: l'ex laziale è considerato da Boskov determinante per il rilancio

Genoa battuto, però Maselli è contento

«Meglio un ko onesto come quello subito che una vittoria impresentabile come a Reggio»

GENOVA. Ottava sconfitta stagionale per il Genoa che, esaminando la classifica, ha sperperato a Salerno i pochi punti presi al Monza. Il gioco, però, piano piano sta arrivando e alla luce di questa constatazione il passo falso assume tinte meno fosche.

L'allenatore è sereno: «Abbiamo perso ma le squadre non mi è dispiaciuta. E comunque preferisco una sconfitta presentabile come quella di Salerno a una vittoria impresentabile come quella di Reggio Emilia. Sono convinto che presto riusciremo ad uscir fuori da questa situazione che, pur con tutti i nostri difetti, non meritiamo». Maselli ha piena fiducia nell'organico: «Si cominciano a intravvedere piccoli, confortanti segnali. Nel 2° tempo abbiamo giocato bene, la manovra è stata fluida e ha portato alla costruzione di due limpide palle-gol. Credo che pareggiando avremmo rubato nulla. Negli ultimi 30' abbiamo messo in difficoltà la capolista del campionato, dimostrando di trovarci più a nostro agio quando dobbiamo imporre il gioco». Domenica arriverà la Reggina, reduce da due sconfitte consecutive: «In settimana dovremmo recuperare alcuni giocatori importanti. Mi riferisco a Ielpo e Bortolazzi, ma anche Pereira, Bonetti e Cavallo sono quasi pronti. L'attaccante? Non so se arriverà qualcuno. Io ho la massima fiducia in questo gruppo».

PIZZUL. «riesumato» dell'ultima settimana è stato tra i migliori a Salerno. «Purtroppo la prova non è servita a niente. Fisicamente però abbiamo dimostrato di essere in crescita e anche il gioco è migliorato. Ora si tratta solo di trovare la continuità a una maggior fiducia in noi stessi, perché il campionato di B è imprevedibile. In poche domeniche puoi passare dalla retrocessione a quella promozione». **[dam. bas.]**

ECCELLENZA

NELLA SCIA DELLA SESTRESE CAPOLISTA

L'1-0 di Arma conferma Vona & C., Cairese e Vado non decollano, la Loanesi risale

Dalle sfide-primato spunta il Finale

Il presidente Cappa: «Questa squadra fa sognare»

Sogni (non tanto) proibiti. Sono quelli del Finale che, passando sul difficile campo dell'Argentina, occupa adesso il secondo posto dell'Eccellenza in coabitazione con la Grassorutese. La tabella di marcia predisposta estate è stata rispettata in eccesso se è vero, come è possibile leggere nelle interviste rilasciate a inizio campionato, l'obiettivo era il quinto posto.

Adesso i ritocchi a quelle tabelle sono necessari, e il presidente Candido Cappa prende felicemente atto: «Quando si è in ballo, bisogna ballare. Inutile nascondersi: siamo realtà del campionato, la squadra è ben assemblata in ogni reparto. Sì, domenica siamo stati favoriti dal gol segnato a freddo nei primi minuti che ha mandato a rotoli gli schemi di Bencardino. Ma nel calcio tutto è possibile».

Insomma, sognare è possibile, soprattutto per quel secondo posto che sarebbe comunque importante in proiezione di un salto di categoria (ovviamente con il meccanismo degli spareggi). Ancora Cappa: «La Sestrese, almeno per il momento, è storia e ma era anche prevedibile, considerato l'organico e le ambizioni della società. Il campionato, nella seconda parte, si giocherà, più che sugli scontri diretti, con le squadre in lotta per la salvezza. E nelle zone basse della classifica sono in parecchie a lottare».

Molti a lottare, come la Loanesi che però si è tolta, con due vittorie consecutive l'acqua alla gola che la stava soffocando. Mister Pinvano e la truppa rossoblù possono adesso guardare dopo la bella affermazione con il Baiardo. Afferma il tecnico rossoblù: «Ho sempre creduto in questo gruppo, anche quando, da soli, occupavamo l'ultimo posto in classifica. Adesso quello è solo un incubo che però, se perdiamo la concentrazione, potrebbe ritornare. Insomma, guai a credere che, sei punti in due partite, siamo usciti dai guai».

Anche il Vado conquista tre punti, ma l'esame con la Migliarinese (e mister Pansera ne è convinto) non è fra quelli attendibili. Domenica prossima ci sarà lo scontro verità, con i rossoblù impegnati a Finale in un derby che promette scintille. Quanto alla Cairese, il pareggio di Ventimiglia saluta le speranze di insediarsi nelle zone alte: la matematica lascia, è vero, aperta ancora ogni porta ma la razionalità induce a credere che il tentativo per il salto di categoria è rinviato. **[g. o.]**

De Min, giovane tecnico del Finale

«Grasso» e Sestri avvisano

Casaretto archivia soddisfatto il pareggio in casa della Sestrese

La Grassorutese costringe la capolista Sestrese alla divisione della posta, ma le notizie più importanti sono altre: Sestri Levante sempre più vicino al vertice, Sammargheritese sempre più verso il baratro.

Giusto pari. Uno a uno al 90' di Sestrese-Grassorutese, ed il tecnico rapallese Casaretto soddisfatto della prova dei suoi e per il riscatto (nel punteggio) dopo il 3-1 a favore dei verdestellati mercoledì scorso in Coppa Italia. «La squadra ha risentito psicologicamente di quella sconfitta, e ha giocato una buona partita. Come numero di occasioni la Sestrese è certo stata superiore, ma le più pericolose sono state create dai miei. Un punto che ci permette di rispettare i programmi stagionali». Debutto limitato a 4' per l'ultimo acquisto Bottaro, elemento fortemente voluto dal tecnico di Sestri per irrobustire la cerniera di centrocampo.

Corsari volanti. Sestri Levante che continua a salire - ormai è in quarta posizione a 5 punti dalla Sestrese - ma appena due dalla coppia formata da Grassorutese e Finale. Vittoria e Busalla di notevole spessore, come tiene a sottolineare mister Mariani: «Busalla è un campo difficile, e il clima non era primaverile: i miei hanno risposto alla grande, realizzando due reti nel primo tempo e poi controllando la reazione dei locali. A questo punto ci poniamo limiti: Sestri è una piazza difficile ma stimolante, in passato sono stati abituati a vincere con frequenza...».

Dall'altare alla polvere, con la Samm alla quarta sconfitta consecutiva: ancora una volta gli arancione non sono riusciti a recuperare il vantaggio avversario, denotando proprio in attacco i problemi maggiori. Saranno risolti da Carbone, probabile nuovo acquisto? **[g. a.]**

Ventimiglia e Argentina, che sofferenza

«Solito» pareggio per i giallorossi con la Cairese
Perdono terreno gli armesi beffati da un gol-lampo

«Ci sarà da soffrire fino in fondo», ha detto Rocco Fortugno, allenatore del Ventimiglia, dopo lo 0-0 contro la Cairese. E' stato l'ennesimo pareggio sua squadra (l'ottavo della stagione), l'ennesimo assalto senza gol ad un avversario.

Ma che ci sarà da soffrire in questo campionato di Eccellenza lo anche l'Argentina Arma, che ha ben altre ambizioni e che, nella partita che avrebbe potuto proiettarla più in alto (approfittando anche del pareggio tra Sestrese e Grassorutese nello scontro tra le due prime della classe), è incappata in sconfitta casalinga (0-1) contro il Finale con cui divideva il terzo posto. E' un campionato che perdona.

Alfredo Bencardino, allenatore dell'Argentina, non ha nascosto la delusione: «Non meritavamo di perdere, ma non è stata la mia Argentina, quella che voglio grintosa, generosa, con la voglia di vincere. Non abbiamo interpretato la partita nel modo giusto», dice. «E' difficile, adesso, pensare ad un futuro d'alta classifica anche se, in fondo, il pareggio nel big-match tra le prime mantiene quasi inalterate le posizioni: «A questo punto - aggiunge il tecnico rossonero - Dovremo verificare se siamo in grado di essere all'altezza della situazione negli appuntamenti che contano».

Il Ventimiglia ha attaccato per quasi tutto il match contro la Cairese, ma raramente ha messo davvero in difficoltà la difesa avversaria. I problemi offensivi dei giallorossi (accentuati, domenica, dall'assenza di Pastori non si scoprono oggi. «Ci è mancata anche un pò di fortuna - aggiunge mister Fortugno - Ma anche sbagliato troppo, giocando con tranquillità e lucidità del solito. E' un torneo difficile. Lo dimostra proprio la Cairese che, partita per vincere il campionato, ha soltanto tre punti in più di noi». **[b. m.]**

COMUNE DI FINALE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
Esito di gara
Ai sensi dell'art. 20 Legge 55/90 si rende noto che è stata espletata una gara a licitazione privata per l'appalto del servizio mensa comunale.
Sono state invitate n. 18 ditte. Hanno presentato l'offerta n. 7 ditte. È risultata affidataria la Cantamessa Giovanni & C. sas di Alzori di Noli (SV) per il periodo 6/10/1997-31/12/1999 per il prezzo complessivo di L. 765.000.000 (iva compresa).
IL SEGRETARIO GENERALE
Augusto Aragno
IL SINDACO
Pier Paolo Cervone

COMUNE DI RIVA LIGURE
IMPERIA
Avviso di gara
Il Comune di Riva Ligure provvederà ad appaltare mediante gara di licitazione privata, da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base di gara ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 19/94 e successive modificazioni i lavori di tombinatura del rio Caravello - tratto a valle di C.so Villaregia, 1° lotto. Importo a base di gara L. 516.463.330 - Iscrizione A.N.C. - cat. 4, opere speciali in cemento armato - prevalente - Classe 750.000.000. Le richieste di invito, in bollo da Lire 20.000, con allegata fotocopia del certificato di iscrizione all'Albo nazionale Costruttori, dovranno pervenire al Comune - Via Nino 15 - entro e non oltre le ore 14 del giorno 24 Dicembre 1997, pena di ammissione alla gara.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

CITTA' DI ALBENGA
Avviso di pubblicazione
IL PREFETTIZIO
NOTO
Che ai sensi del primo comma dell'art. 29/bis della Legge Regionale 6.7.1987 n. 24, è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 15 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, dal giorno 09.12.1997 al giorno 23.12.1997 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 113 del 06.11.1997 - esecutiva ai sensi di legge - avente oggetto:
«Conversione in variante ordinaria variante al P.R.G. adottata ai sensi dell'art. 29 della L.R. 24/87 con deliberazione n. 87 del 29.11.1996 con conseguente riclassificazione dell'area interessata come zona per servizi privati» con i relativi allegati.
Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nell'ambito oggetto della Variante ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.
Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le 13.30 del 30° giorno dalla data di deposito presso la Segreteria Comunale, termine di presentazione perentorio.
Dalla Residenza Municipale, addì 03.12.1997
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
dott. Andrea Santonastaso
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco

Pallini: «Alla pari con la capolista, e peccato quell'espulsione di Peluffo»

Nel derby, tanto rumore per nulla ma all'Imperia in fondo piace così

IMPE[redacted] derby ha confermato quanto di positivo evidenziato dall'Imperia nelle ultime partite. La squadra di Pallini ha giocato alla pari con la capolista e, a bocce ferme, il tecnico analizza [redacted] la consueta calma la partita, che ha portato il 5° risultato utile consecutivo: «Un bell'incontro, ben giocato sui due fronti. Per me è importante aver visto i miei giocare senza alcun timore reverenziale [redacted] Sanremese che si presentava con un blasone da far paura. Con un po' più di fortuna, indispensabile in certe situazioni, [redacted] persino potuto vincere e [redacted] ci sarebbe stato da scandalizzarsi, perché i 14 punti di differenza non si sono visti ed anzi, nel finale, ci è stato negato un rigore evidentisissimo per un fallo su Di Capita, e in preceden[redacted] l'espulsione [redacted] Peluffo ci ha impedito di esprimerci al meglio».

Mister Pallini «lancia» Sansonetti: è uno degli inutili momenti-chiave del derby

L'allenatore ha apprezzato l'impegno: «Non era certo un appuntamento facile, soprattutto perché è arrivato in un [redacted] mento ancora difficile per la squadra, alle prese con molte assenze. Bisogna tener conto che ho dovuto rinunciare ad almeno sei elementi importanti, anche se i sostituti hanno fatto in pieno il loro dovere. Il ritorno di questi giocatori, e l'eventuale innesto di qualche rinforzo, è indispensabile per un ulteriore salto di qualità, anche se negli ultimi tempi la squadra ha già dato confortanti segnali [redacted] ripresa e, specie [redacted] l'aspetto psicologico, sta assumendo una notevole consapevolezza delle proprie potenzialità».

Ora l'Imperia è attesa dal ritorno di Coppa Italia, domani [redacted] Borgosesia, e poi il campionato riserverà [redacted] difficile sfida esterna con l'Ivrea. A Borgosesia l'Imperia tenterà [redacted] centrare l'impresa [redacted] accedere ai quarti di finale, anche [redacted] non sarà facile alla luce del risultato dell'andata, 2-2. Domenica prossima, invece, la trasferta di Ivrea si annuncia delicata, soprattutto perché i nerazzurri d[redacted] fare a meno di Peluffo, trascinatore del centrocampo. Pallini potrà invece contare su Trasatti, completamente ristabilito e autore di un'ottima prestazione con la Sanremese, sua [redacted] squadra. [redacted] difensore ha francobollato [redacted] sbavature il pericoloso Calabria e [redacted] Sbravati e Di Capita ha reso imperforabile la retroguardia nerazzurra.

Luca Amoretti

E anche Sanremo sorride

Il pareggio ha soddisfatto Cichero E la felicità viene dalla Versilia

SANREMO. In rotta [redacted] la C2. Non crederci, a questo punto, [redacted] rebbe follia. Tre punti [redacted] vantaggio non sono moltissimi [redacted] un margine incoraggiante, un segnale che le [redacted] girano per il verso giusto. Torniamo a domenica alle 14,30, prima delle partite. Era [redacted] Sanremese che rischiava tutto, nel derby al «Ciccione» dove si aspettava (com'è stato) un'Imperia all'arma bianca e col Camaiore, immediato inseguitore a due punti dei biancazzurri, che giocava, in casa, il comodo match col Savona che non aveva mai vinto.

Sulla carta, [redacted] favorevolissimo ai toscani. Ma [redacted] calcio è bello anche perché è capace di rovesciare ogni previsione. Così, se lo 0-0 al «Ciccione» alla fine è un risultato che può starci, la sorpresa incredibile è arrivata da Camaiore dove il Savona ha vinto. Chi l'avrebbe detto? Nessuno, anche [redacted] si sapeva che ai biancoblù, in settimana, erano arrivati innesti di qualità.

Adesso c'è perfino un pizzico di rimpianto. «Tutto sommato abbiamo perso un'occasione. Avessimo vinto, avremmo allontanato del tutto la minaccia del Camaiore», ha detto dopo il derby Di Loreto. Non ha torto, anche se la «filosofia» che prevale è quella del presidente Scarzella: «In fondo, [redacted] sul nostro cammino c'è un derby in meno ad Imperia», ha detto. Aggiungendo, nel clima di soddisfazione del dopo match, persino parole di elogio per l'«ex» Trasatti, con cui aveva avuto dure polemiche un anno fa: «Davvero un gran giocatore», ha detto. E Trasatti ha restituito la cortesia: «La Sanremese [redacted] è forte, [redacted] avrà problemi a vincere il campionato».

Indiscutibilmente, Imperia è stata un esame di maturità per la Sanremese. Cichero l'ha sottolineato con soddisfazione: «Usciamo da questa gara più maturi, dopo aver dimostrato gran personalità, specie nel primo tempo», dice. Nessun [redacted] all'arbitro, oggetto di contestazione da parte del clan imperiese specie in occasione dell'espulsione di Peluffo («provocato», secondo i nerazzurri, da Tibaldo). Cichero non ha voluto entrare nella polemica: «L'arbitro ha fatto il [redacted] dovere», si è limitato a dire.

Alla vigilia si era sparsa la voce di un'ennesima novità biancazzurra: l'arrivo dell'attaccante croato Ivan Bosnjak, 18 anni, [redacted] prestito dal Genoa che non lo può tesserare. E, in effetti, c'è un retroscena: il ragazzo, bravo e interessante, Nazionale Under 18 croato (ha giocato lo scorso gennaio proprio a Sanremo [redacted] la [redacted] rappresentativa, contro i pari età dell'Italia) [redacted] è allenato due giorni coi biancazzurri. Un «favore» al club rossoblù che lo voleva visionarlo. Ma si esclude possa arrivare. I regolamenti federali, anche per i dilettanti, prevedono al massimo la possibilità un solo «straniero». E [redacted] Sanremese ha già Stephan Lerda, che, pur avendo ormai ottenuto la cittadinanza italiana, calcisticamente è considerato tuttora «proveniente da federazione estera».

Bruno [redacted]

Gigi Cichero ha guidato la Sanremese ad uscire imbattuta anche dal «Ciccione»

IL SAVONA

Resurrezione nella trasferta più difficile, ma Caneo sprona ancora i suoi

Dopo il lavoro, cresce la speranza

Straordinaria prestazione biancoblù a Camaiore

SAVONA. Incredulità e [redacted] per il tifoso che non segue il Savona: la vittoria esterna (e di quelle proporzioni) a Camaiore appare un jolly. Per chi [redacted] (e sono ancora molti) le sorti dagli spalti, avrà visto crescere la squadra giorno dopo giorno, determinata [redacted] guidata da [redacted] tecnico che «ci crede».

Dice [redacted] sempre Bruno Caneo: «Il lavoro alla lunga paga, insistiamo ragazzi». Così si spiega la vittoria sul campo di una delle favorite. I segni di risveglio si erano già avuti col primo tempo di Cuneo, le gare con Pavullo e Massese che pur chiudendosi con la sconfitta, avevano mostrato costanti miglioramenti. L'arrivo di «Speedy Gonzales» Gimenez ha completato il quadro, e non è finita: c'è all'orizzonte l'ingresso a tempo pieno del libero Desiato, del mediano Scaletta, tipo deciso [redacted] tosto. E, ciliegina dopo il rientro di Oppedisano, [redacted] una punta.

Questo sarà infine [redacted] Savona che si avvierà a chiudere [redacted] girone di andata, con la consapevolezza [redacted] non meritare l'ultimo posto. Tempo fa i Montali chiedevano tempo, [redacted] promes[redacted] giocatori: molti si sono avvicendati in questi tempi e aspettavano la vittoria scacciacrisi. Il tempo è stato galantuomo: eccoci a gioire per tre punti «speciali», averli presi con merito vuol esser l'invito [redacted] quanto potrà riservare il futuro.

A Camaiore tutta la squadra è stata splendida, specialmente quando è rimasta in 10. «Dovrei esser [redacted]tento - dice Caneo - in[redacted] non ci [redacted] ancora con la testa, le partite si vincono anche con quello. Eravamo in vantaggio e ci siamo complicati la vita per [redacted] sciocchezza, se vogliamo farcela [redacted] essere più attenti». Incontentabile mister. Con aneddoto: quando durante una cena settimanale il gestore del locale rivolgendosi alla truppa ha detto: «Questo posto ha sempre portato fortu[redacted] al Savona», qualcuno ha... fatto scaramanzia. Ma in fondo mancava solo un pizzico di fortuna: che poi sia giunta sotto forma di un imprendibile «Gonzales», diventa motivo di festa.

Classifiche di merito tra i biancoblù? Siracusa grande nei momenti chiave, ottimi Cremonesi e Botta, Cappanera e Di Pasquale; [redacted] sacrificio Correale, Marulli, Corallo, Malafronte, mentre Bottinelli è caduto nella trappola della doppia ammonizione ma fino a quel momento era stato decisivo. Poi capitan Cellerino, freddo nelle realizzazioni, ed un Gimenez dimostratosi ancor più bravo di quanto si sperasse. [n. d. m.]

Per Cellerino doppietta [redacted] dischetto

L'ENTELLA

Rassegnazione o nuovi innesti?

Mancava solo l'ultimo posto all'Entella per rendere il quadro d'insieme tenebroso. E' arrivato per la sconfitta di Castelnuovo abbinato alla stupefacente prima vittoria del Savona, in trasferta, addirittura sul Camaiore secondo. Spiegare [redacted] è arrivato lo 0-1 in Garfagnana [redacted] ripetere per l'ennesima volta un copione [redacted]: la squadra di Comini [redacted] già quella di Colombo [redacted] ha sfigu[redacted] di fronte a una delle «grandi», ha tenuto palla e mantenuto a distanza di sicurezza dalla propria area gli avversari per oltre un'ora.

Ma quando Guidi si è inventato un gol con un tiro [redacted] parabola dalla distanza, è [redacted] notte. [redacted] provato ad [redacted] ma [redacted] mira [redacted] vari Scelfo, Mariano e Bolesan si [redacted] confermata difettosa come in precedenza. Comini ha provato a cautelarsi con una formazione ancor più prudente del solito: squalificati Ghiorzo e Alessio, ha fatto esordire Palermo (sufficiente) accanto [redacted] de Marchi [redacted] marcatura, ha aggiunto a centrocampo Braschi tenendo a riposo [redacted] Baldi che con [redacted] Ponsacco era apparso giù di forma oltre che nervoso. In avanti il solo Mariano con Scelfo a fargli [redacted] quando in quando da spalla. Neppure questo è servito. Nulla [redacted] dire sull'impegno, molto sul livello tecnico. Dopo 15 gare è chiaro che ci [redacted] precise [redacted] di ruoli [redacted] qualità. Cosa vuol fare la società? Rassegnarsi o inventar mosse sul mercato? [d. s.]

CALCIO BABY

Per l'Aurora giornata-no con Junior ed Esordienti

RAFFICA di emozioni nel week end calcistico riservato [redacted] baby. Gol e spettacolo sono stati, come sempre, gli ingredienti principali.

JUNIORES

Speranza in agguato

[redacted] campionato ha archiviato la nona giornata che presentava il match-clou Aurora-Speranza, vinto dalla compagine ospite 1-0 grazie al gol di Simone Travi. Con questa importante affermazione i biancoverdi [redacted] sono portati ad un punto proprio dall'Aurora. Il torneo adesso promette scintille considerato che anche S.Cecilia, Priamar e Celle possono ancora lottare per il primo posto. La S. Cecilia, pur [redacted] a fatica, si è imposta (5-3) sul Quiliano. Le otto reti della partita sono state realizzate da Provenzano, autore di una doppietta, Omerasevic, Recrucolo, Antibo, Trombetta, Mantelli [redacted] Di Murro. Tra gli altri risultati va ricordato il 6-0 che la Carcarese ha inflitto al Bragno [redacted] gol [redacted] Antezza, doppietta, Polla, Tirico, Dessino e Bazzano. Astegiano e Pierucci sono stati invece gli autori dell'1-1 [redacted] Millesimo-Albisola. Nel girone imperiese l'Alassio con 17 punti è al secondo posto a cinque lunghezze dalla capolista Intemelia (che ha superato 4-1 [redacted] Dianese). I gialloneri sabato hanno battuto (4-1) la Sant'Ampelio fuori [redacted]

[redacted]

Per il Savona 15 gol

Terza giornata di campionato con il girone A dominato dall'Alassio [redacted] punteggio pieno. I ponentini hanno superato (5-0) la Villanovese in una partita che ha messo in luce l'ottima tecnica di Maggi, autore di tre gol (le altre reti sono di Moricourt e Rattalino). S. Filippo e Pietra sono invece in piazza d'onore. Particolarmente brillante l'affermazione degli ingauni che sono passati (5-1) a Quiliano. Nel secondo girone è [redacted] Speranza [redacted] condurre a punteggio pieno grazie alla vittoria sul Varazze A 1-0 ottenuta con il gol di Suraci. Battuta d'arresto per il Legino sconfitto dalla Cameranese (partita decisa da gol di Gaudino) mentre la Carcarese supera l'Aurora con reti di Siri e Sclavo. Nel girone C Savona e Alassio [redacted] sono a punteggio pieno con nove punti. I biancoblù hanno seccamente sconfitto (15-0) la S. Filippo B [redacted] Martini autore [redacted] ben cinque reti. L'Alassio [redacted] è invece passata di misura (1-0) contro il Varazze [redacted].

[redacted]IENTI

Derby alla Carcarese

Nel girone A domina a punteggio pieno il Cisano con nove punti. Ben 16 le reti inflitte al S. Matteo in una partita caratterizzata dall'exploit di Pesce a segno ben sei volte. L'Alassio è secondo a quota 7 grazie al successo (3-0) sul Pontelungo maturato con i gol di Di Matteo [redacted] Burgio, autore di una doppietta. Castiello sigla invece la rete che permette di superare (1-0) il Soccorso. Nel secondo girone comandano Savona B e Loanesi A che si [redacted] incontrate sabato con affermazione (5-1) dei biancoblù. Protagonista Patrone, con tre gol. Infine nel terzo gi[redacted] a punteggio pieno Spe[redacted] e Carcarese. Quest'ultima squadra ha superato l'Aurora con rete di Rapetto.

Guglielmo Olivero

MARTEDI' 9 DICEMBRE 1997

15ª TAPPA — SAVONA GOAL '97

[redacted] «SOTTOZERO»

domenica 14 dicembre '97

1	SAVONA - VALENZANA	
2	FINALE - VADO	
3	PEGLIESE - LOANESI	
4	BOLZANETESE - ALBENGA	
5	LEGINO - BORGIO	
6	CARCARESE - SASSELLO	

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

....

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Junior ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

"Il miglior settore giovanile è":

....

[redacted] DI [redacted]

La Prima categoria «carica» Quiliano e Zinola, la Seconda lancia in orbita il brillantissimo Celle

Albenga regina, Portovado cenerentola

In Promozione felicità bianconera e rabbia della banda-Bovero

La gioia dell'Albenga e l'ira del Portovado; la conferma di Carlin's [redacted] Zinola, il rilancio del Quiliano; la fuga [redacted] Celle e la sconfitta [redacted]Alassio: questi, dalla Promozione alla Seconda categoria, i «motivi» della domenica proposti dal calcio minore.

Sempre più in alto. Nessuna sconfitta, otto vittorie e quattro pareggi: è il bilancio, [redacted] gior[redacted] dalla boa [redacted] metà campionato, dell'Albenga, regina della Promozione. La squadra bianconera è un rullo compressore e difficilmente potrà trovare, anche nella seconda parte di torneo, team in grado di [redacted]pensierirla. La partita con il Pietra di domenica farebbe demoralizza[redacted] chiunque: «Sì, abbiamo dato prova di superiorità - attacca il trainer Viviano Rolando - [redacted] soprattutto nella prima mezz'ora siamo riusciti [redacted] divertire. Il Pietra ha fatto quello che ha potuto, [redacted] ha dovuto arrendersi, in una partita nella quale eravamo particolarmente in forma».

Varaldo: suo [redacted] 1° dei 3 gol dello Zinola

La felicità non abita invece in [redacted] Portovado: la compagine di Pietro Bovero, che naviga all'ultimo posto, prende [redacted] mira l'arbitro che avrebbe danneggiato [redacted] poco l'esito della partita [redacted] favore del S. Bartolomeo. Due rigori negati e un gol agli impe[redacted] non del tutto regolare. Il giorno dopo Bovero ha sbollito la rabbia, ma non del tutto: «Purtroppo non ci possiamo permettere questi errori. Siamo in una difficile situazione, sarà complicato risalire. Certo, domenica era difficile non prendersela: rigori negati e un gol 'fantasma' per i nostri avversari. L'esito della partita poteva esser diverso: e [redacted] sa, che a fine campionato anche un punto può avere importanza».

La lunga fuga. E' quella della Carlin's, che davvero non perde un colpo. Le savonesi che inseguono speravano in uno sgambetto da parte del Vallecrosia in un derby che si annunciava difficile, ma che la capolista ha superato col massimo dei voti. Certo le inseguitrici non mollano: ad esempio lo Zinola e il Quiliano, che dopo una leggera flessione è tornato ai valori di inizio torneo, confermando l'attacco più prolifico (24 reti contro le 16 della Carlin's). Perde colpi il Legino: [redacted] sconfitta in terra imperiese. Il presidente Carella: «Abbiamo perso contatto dalle prime della classe, ma c'è ancora il tempo per rimontare. Certo, in queste ultime domeniche qualcosa non [redacted] funzionato a dovere».

Il volo del Celle. La compagine di Anna Rovere è una delle poche, nei tornei minori, a non aver accusato ancora sconfitte. Battendo l'Alassio è ora al primo posto in un girone A che registra [redacted] prima sconfitta del Bordighera il quale, a ben vedere, non poteva reggere un ritmo folle come quello delle prime giornate. La presidentessa Rovere: «Godiamoci questo primato, ma [redacted] farci illusioni. Ovvio che un pensiero a essere capolista anche alla fine è legittimo, [redacted] team [redacted] Alassio [redacted] Bordighera non molleranno facilmente [redacted] presa». [g. o.]

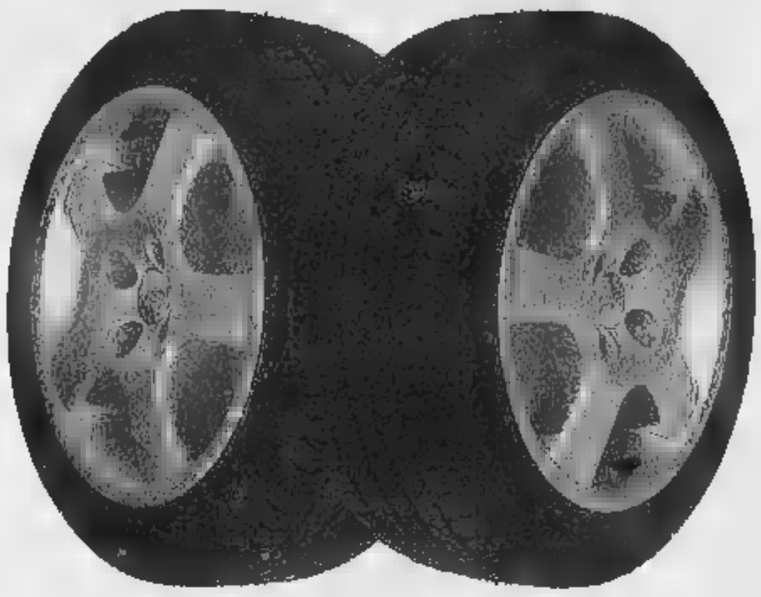
StarTAC™ CON TE, SEMPRE.

MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

LA TECNOLOGIA TEDESCA AL MIGLIOR PREZZO



SPORTIVA

SPORTIVA
il Pneumatico
in ESCLUSIVA
del Gruppo:
PNEUS EXPERT

pneus expert

Sostituzione immediata dei pneumatici danneggiati anche accidentalmente
GARANZIA VALIDA IN TUTTA ITALIA

TIPI DI AUTOVETTURE	MISURA PNEUMATICO	Prezzi IVA inclusa
Panda-Uno-127-Y10-Peug.205-Visa-Polo-Marbella	135/80 TR 13	£ 62.000
Ritmo-Peugeot 205-Golf-Kadett-R9-R11-Escort-Corsa	145/80 TR 13	£ 70.000
Ritmo-Golf-Escort-Ibiza-Orion	155/80 TR 13	£ 77.000
R5-Panda-Peugeot 106-Twingo	145/70 TR 13	£ 75.000
AX-Punto-Uno-Polo-Fiesta-Clio-Peug.106-Micra	155/70 TR 13	£ 75.000
Tipo-R19-Megane-Alfa33-ZX-Delta-Corsa-Kadett-P.106-Astra	165/70 TR 13	£ 86.000
Golf-Alfa 33-Renault 9-11-21Polo-Orion-Toledo-Astra	175/70 TR 13	£ 93.000
Croma-Audi 80-Primera-Vectra-Peugeot 405	175/70 TR 14	£ 110.000
Tipo tds-Nevada-Dedra-Rover 214-216-Tempra-R21	175/65 TR 14	£ 110.000
VW Passat-Peugeot 405-Ford Sierra	185/65 TR 14	£ 118.000
Bmw 3-Mercedes 200-Volvo 760	185/65 TR 15	£ 122.000
Alfa 75-Xantia-Croma-Sierra-P. 405-Primera-Renault Laguna	185/65 HR 14	£ 155.000
Alfa 164-Audi 80-100-Ford Scorpio-Mercedes -Opel Omega	195/65 HR 15	£ 170.000
Alfa 155-Fiat Tipo-Bravo-Tempra-Lancia Dedra-Golf	185/60 HR 14	£ 135.000
Alfa 75-155-Audi 80-Bmw 3-Thema-Croma-Golf-Passat	195/60 HR 14	£ 142.000
Lancia Delta 2.0-Tempra 2.0-Renault 19 16v-VW Golf	195/50 VR 15	£ 140.000

Montaggio e servizi esclusi

I CENTRI PNEUS EXPERT

Bianchi Gomme di Bianchi Roberto
Via Vigevano, 22
28069 S. Martino di Trecate (NO)
0321/791.58

Pneumatici Galli di Galli Alberto
Via S. Caccianotti, 41
28061 Biandrate (NO)
0321/83.87.27

Garini Paolo Pneumatici - Corso Cavour 4
28040 Dormelletto (NO) - 0322/24.35.98

Spinoni Giuseppe & C. s.n.c.
Via IV Novembre 312
28023 Crusinallo (VB) - 0323/618.27

V.C.O. Gomme s.n.c. di Tabarini G.M.F.
Corso Europa 52
28048 Verbania Pallanza (VB) - 0323/50.33.33

Bardelle Licio
Via Milano, 151
13069 Vigliano Biellese (BI)
015/81.12.77

Melo Pneumatici Snc
di Melo Luciano & C.
C.so Garibaldi 158
13045 Gattinara (VC) - 0163/83.33.46

Grandi opere al servizio del Sud-Europa.

Grandi

Malpensa 2000, dall'inizio del 1998, diventerà il più moderno aeroporto del Sud-Europa, con infrastrutture da massimo nodo intermodale aria-gomma-ferro, al servizio di un'area geo-economica che si estende dalla Mitteleuropa Medi-terraneo. **Dal Ottobre la Grande Malpensa sarà completamente operativa.**

Efficienza

nel prevedere le esigenze del territorio medio e lungo termine e pianificare le infrastrutture appropriate (ed autofinanziate ingenti risorse), gestirne lo sviluppo e l'evoluzione; nel fronteggiare al meglio una situazione di transitoria saturazione, nel contempo progettando e realizzando le opere che permetteranno di minimizzare i tempi di transito obbligati e di disbrigo delle formalità, ma offriranno agio a chi desidera prolungare la sosta nella *città aeroportuale*, microcosmo attrezzato per ogni esigenza.

totale per la gestione, per il servizio, per il risultato: dal progetto alla realizzazione di un nuovo aeroporto rispettando tempi costi, alla certezza di offrire una sosta piacevole, corta lunga che sia: per chi viaggia, per chi accompagna o riceve passeggeri, per chi gestisce merci; tutti coloro che frequenteranno Malpensa, SEA assicura una struttura dove già oggi *tutto funziona*, normalmente. E dal 1998 tutto dovrà funzionare in modo superlativo. Naturalmente.

Certificato Sistema Qualità ISO 9001 Attività di esercizio TÜV N°12 100 7694

SEA AEROPORTI DI MILANO

In buona compagnia prima e dopo il volo

I Centri Vendita Selezionati

1

GUABELLO 1815 BIELLA

**Cashmere, Flanelle,
Lane finissime**

**Abiti, Giacche
Cappotti e Pullovers**

Aperto domenica 14 e 21 dicembre

Via XX Maggio, 4 ORARIO: 9-12,30 / 15-19
MONGRANDO (BI) TEL. 015 - 2565228 CHIUSO LUNEDI MATT.

2

SAGLIETTI ANDREINA

**NOVITÁ
AUTUNNO - INVERNO
1997 - 98**

- Tessuti di arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scampoli a partire da £. 10.000 al kg.
- Tessuti firmati

**LANCETTI - BASILE - GALITZINE
MISSONI**

PRATO SESIA
Via Gramsci, 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 850033

3

PUNTO MAGLIA

VENDITA DIRETTA
ABBIGLIAMENTO
MAGLIERIA
PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA - CASHEMERE
UOMO/DONNA

Orario: mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 15,00 alle 19,30

**DAL 30 NOVEMBRE AL 21 DICEMBRE
SAREMO APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE
COMPRESE dalle 9 alle 12 e 15 alle 19,30**

VERCELLI
Via [illegible] 34 (interno cortile)

4

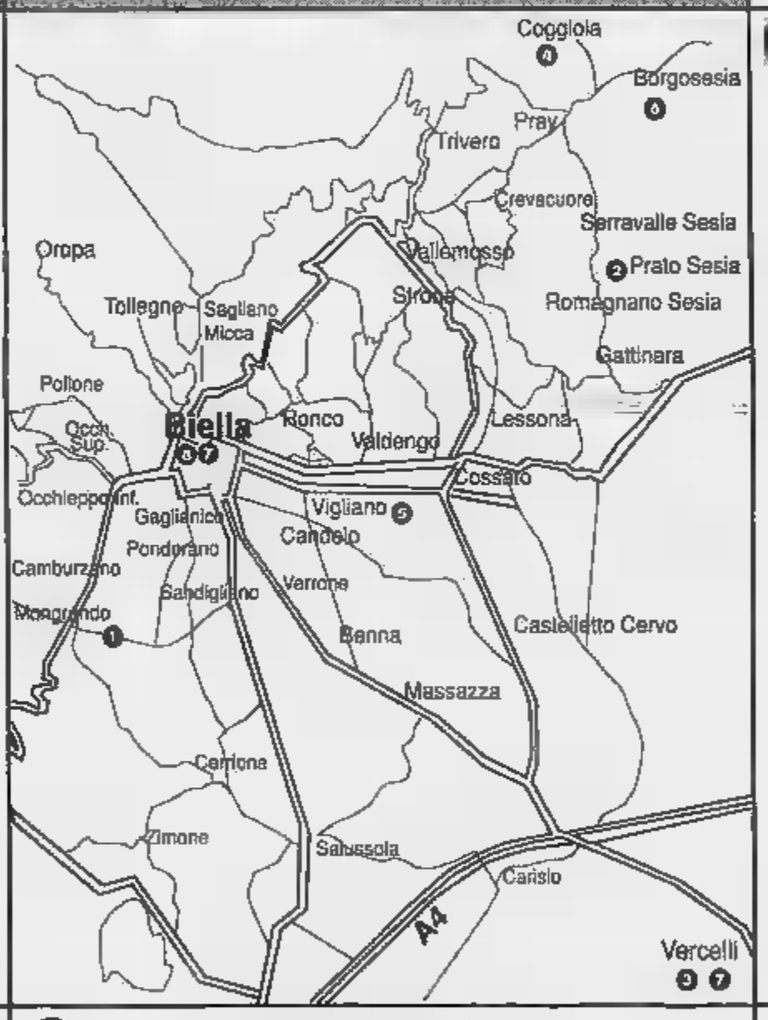
Tessuti pregiati in lana, lana-seta, lana-lino.
Capi di abbigliamento uomo e donna.
Accessori

CENTRO VENDITA

DAL

L A N I F I C I O
Bozzalla & Lesna s.p.a.

Via Garibaldi, 18 COGGIOLA (Biella) Tel. 015/7639004
da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12 - dalle 14 alle 18,30
sabato dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17



5

**CONVENIENTI PROPOSTE DI QUALITÁ
PER L'UOMO E LA DONNA**

DAGOSTINO

"Chiunque, qualsiasi persona può avere buon spirito ed essere di buon umore quando è ben vestita..."
Charles Dickens (1843)

DIVISIONE ABBIGLIAMENTO
VIGLIANO BIELLESE - Via Lungo Cervo, 32 - Tel. 015 **811213**
Orario: 9.00-12.00/15.30*19.00 - Giorno di chiusura: Lunedì

6

ragno®

lo spaccio

intimo maglieria pigiameria

Borgosesia (VC)
Via per Valduggia, 22
tel. 0163.274 00

Orario di apertura:

lun.		*14.30-19.00*
mar.	*10.00-12.00*	*14.30-19.00*
mer.	*10.00-12.00*	*14.30-19.00*
gio.	*10.00-12.00*	*14.30-19.00*
ven.	*continuato*	*12.00-19.00*
sab.	*10.00-12.00*	*14.30-19.00*

7

LA MODA È

BLU TRICOTS

**TUTTA LA MAGLIERIA PIÙ BELLA IN SETA,
CASHMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA**

ABBIGLIAMENTO DONNA:
Abiti, Tailleurs e completi su misura

ENGLISH SHOP

Direttamente dall'Inghilterra i migliori capi sportivi:
GIACCHE, GIACCONI, IMPERMEABILI E ABBIGLIAMENTO
PER IL TEMPO LIBERO E COUNTRY AI PREZZI PIU' BELLI

Punti vendita:

BIELLA CHIAVAZZA
Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 e 15,00-19,30

VERCELLI
Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 e 15,30-19,30

8

LANIFICIO ANGELICO
BIELLA

CONFEZIONI
SPACCIO

UOMO ✻
DONNA ✻
SCAMPOLI ✻

BIELLA - Via Cottolengo, 28 - Tel. 015 8492664

Orario: 9,00 - 12,30 e 15,00 - 19,30 - Chiuso il lunedì mattino

PINO LEGNAMI & HOBBY®

il tuttofare

Natale... in primo piano!

UN NATALE A SORPRESA PER TE...E FARE GLI ACQUISTI DIVENTA PIÙ DIVERTENTE!

A DICEMBRE, APERTO ANCHE DI DOMENICA

NOVARA · CORSO VERCELLI, 85 · TEL. 0321/45 07 74

Milano Gioielleria
Da tre generazioni Gioiellieri in Borgomanero
C.so Cavour, 42 - Tel. 0322/81.952 28021 Borgomanero

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 9 Dicembre 1997 — REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391 — NO 37

Milano Gioielleria
Da tre generazioni Gioiellieri in Borgomanero
C.so Cavour, 42 - Tel. 0322/81.952 28021 Borgomanero

Tre giornate con traffico record e tanti visitatori anche ad Arona, Borgo e Verbania

Il «ponte» tra shopping e code

La folla protagonista da Novara a Domo

La «pallestra» nella nursery allestita in piazza Puccini a Novara Domenica dal mattino più di cento bambini hanno partecipato ai giochi coordinati da animatrici specializzate

NOVARA. Prove generali di ... al regalo, nel finesettimana, a Novara, Borgomanero, Arona, Verbania, Domodossola. ■ «ponte» dell'Immacolata, per chi non ha scelto la neve, ha riservato negozi aperti, iniziative di festa e solidarietà, code in auto all'ingresso e all'uscita dei centri urbani. Tutto secondo copione: traffico intasato, caccia al parcheggio, occhi incollati alle vetrine per scoprire idee e soprattutto prezzi.

A **Novara** la folla che ha invaso il centro storico ha scoperto anche la «nursery» in largo Puccini. Domenica più ■ cento bimbi hanno partecipato ai giochi coordinanti dalle animatrici del «Girotondo»: pasta da colorare, piccoli addobbi natalizi fatti a mano, maxi album da colorare appesi al muso, salti nella «pallestra» colma di morbide sfere di gomma. Qualcuno ... ha gradito l'idea. Ad esempio il negoziante Angelo Besozzi che in una lettera a La Stampa ha definito l'iniziativa «una ridicola pensata» ■ ha concluso che Novara, assediata dal traffico, è «città in disuso che avrebbe bisogno ■ una puntura di morfina come al capezzale del moribondo».

Ad **Arona** la proposta del Quartiere Sacro Cuore è stata pressochè ignorata. L'invito era questo: «Evitare di esporre le solite luminarie natalizie, che potrebbero suonare come un'offesa ■ un insulto nei riguardi ■ quanti sono nel dolore, e destinare ■ ... risparmiata a favore delle ... colpita dal terremoto». Ormai da quindici giorni la città ■ tutta uno sfarfallio di luci, stelle, palloncini, alberelli.

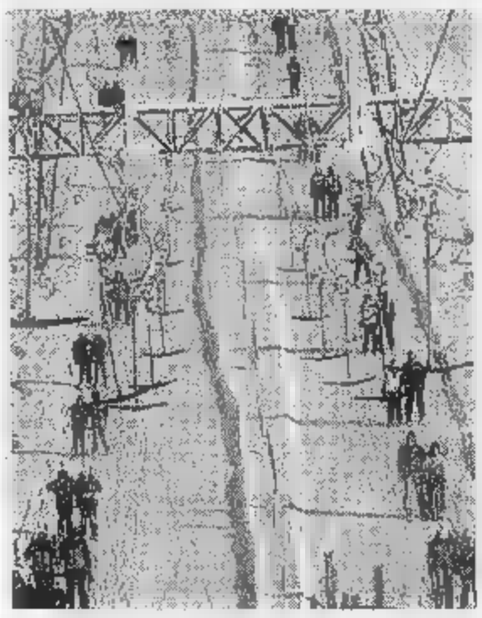
I commercianti però ... cauti: «La gente gira, guarda e chiede. Al momento ■ spendere ci ripensa». Domenica Arona ■ stata comunque stracolma ■ gente. C'è il capitolo ancora aperto degli orari di bar e ristoranti. Continua la protesta contro l'ordinanza del sindaco Roberto Barra che prevede l'obbligo di chiusura entro le 24 dei pubblici esercizi situati nella ... a traffico limitato. La delibera ha ■ parere favorevole del Comitato di difesa dei consumatori e quello contrario della Confesercenti e Ascom. E' in corso una raccolta di firme per convincere il Tar a bocciare la delibera.

A **Borgomanero** grande affluenza in città ieri mattina per il primo mercato straordinario di dicembre. In viale don Minzoni quasi un centinaio di ambulanti hanno risposto all'invito per festeggiare il 550° compleanno del mercato cittadino. E' stato anche bandito un concorso tra gli alunni delle scuole elementari per ricordare l'importante ricorrenza e il più bel disegno sul mercato è stato di Luisa Prini, della quinta D delle elementari di viale Dante, seguita da Francesco Barbaglia, quarta elementare all'istituto Rosmini. Domenica prossima si fa il bis, sempre in viale Don Minzoni.

Tanta folla anche al mercato di sabato a Intra e nelle vie della città. **Verbania** ha ormai ... sunto il caratteristico aspetto natalizio con tutti i negozi aperti e le luminarie, in particolare sul lungolago e nelle strade più frequentate, ■ cura di commercianti, associazioni e appositi comitati che hanno pure allestito grandi alberi di Natale. A Suna ha debuttato la nuova Associazione commercianti turismo e shopping. Domenica prossima si presenta ufficialmente alla cittadinanza.

A **Domodossola** sabato si è svolto il mercato settimanale con grande affluenza anche dalla Svizzera. Ieri folla ■ code in centro, auto ■ passo d'uomo ■ corsa all'acquisto soprattutto nei centri commerciali e negli spacci delle aziende. [r. s.]

Folla di turisti e sciatori sulle piste dell'Ossola



Gli sciatori hanno risposto in massa all'apertura della stagione nelle località invernali dell'Ossola che garantivano neve e piste in ... condizioni. San Domenico, Macugnaga, Domobianca e Piana di Vigezzo ■ stazioni più «gettonate».

MACUGNAGA. Migliaia di sciatori sulle piste, folla di turisti ■ villeggianti nei paesi delle valli che garantivano neve ■ impianti aperti. «Un ponte ■ sant'Ambrogio così non si vedeva da anni», dicono alle funivie di Macugnaga. Domenica, e ancora ieri le cabine hanno trasportato cinquecento persone al giorno ai tremila di quota del monte Moro, dov'era in funzione lo skilift «San Pietro», l'unico aperto nella stazione alpina del Rosa. «Tanti però - rivela Giorgio Lanti, guida ■ reponsabile delle funivie - hanno preferito godersi il panorama o sfruttare la splendida giornata di sole per abbronzarsi».

Soddisfatti anche ■ San Domenico di Varzo, in valle Divedro, dov'erano in funzione la seggiovia che porta alle piste dell'alpe Ciamporino, servite da quattro skilift, tutti aperti. In tre giorni, da sabato a ieri, ci sono ... oltre 3 mila passaggi. «Meglio di così ... poteva andare - rispondono in biglietteria - si... a livelli da alta stagione e speriamo che l'avvio sia di buon auspicio». Richiamati dal cambio favorevole, in pista a Ciamprino si sono visti anche intere famiglie ■ gruppi di sciatori svizzeri. Ristoranti ■ alberghi «esauriti» ■ Formazza, che al fascino delle frazioni walser affiancava però solo gli anelli per lo sci di fondo a San Michele e a Riale-Cascata del Toce.

Hanno invece ripreso a girare a pieno ritmo gli impianti della Piana di Vigezzo: ... seggiovia Trubio e agli skilift «Bimbo» ■ Fraschella si ... segnalate 500 persone al giorno, tra sportivi locali e la consueta clientela lombarda, da Varese e Milano.

Sorrisi a Domobianca, la stazione invernale più vicina a Domodossola: sulle piste più alte di Foppiano-Moncucco, trasportati dalla comoda seggiovia che parte dall'alpe Lusentino, durante il lungo week end si sono riversati oltre 2 mila sciatori. «Sabato, con poco più di trecento presenze, non era andata granchè - ammette Roberta Rolandi, giovane manager della società - domenica invece c'è ... la svolte che attendava... ... migliaio ■ persone ha scelto la nostra stazione, premiando i nostri sforzi per garantire piste qualitativamente accettabili».

Pietro Benacchio

PRIMO PIANO

Pombia

I valori dei giovani e le istituzioni

L'amore, ■ famiglia ■ le banche. Sono le cose che i giovani novaresi ritengono più importanti. Emerge dalla ricerca presentata nel convegno «Giovani/Istituzioni ... Comuni novaresi».

A pag. 39

Domodossola

Migliora il giovane «gonfiato» ■ scuola

E' ancora ricoverato in Rianimazione all'ospedale San Biagio il giovane vittima di un atroce scherzo a scuola. E' stato «gonfiato» con un compressore. Le sue condizioni migliorano.

A pag. ■

Novara

Medico scomparso altra segnalazione

Il caso di Mauro Ferlo, il medico scomparso, torna stasera in tv a «Chi l'ha visto». La custode della capanna Gnifetti (sui monti di Alagna) ricorda il ... passaggio.

A pag. ■

L'indagine della Procura partita dalla denuncia del sindaco di Novara Gianni Correnti

Inchiesta sui pasti nelle scuole comunali

Cooperative fatturavano refezione degli alunni assenti?

Gianni Correnti il sindaco di Novara ha presentato l'esposto alla magistratura

Alberto Oggè il procuratore capo ha già sentito i protagonisti della vicenda

NOVARA. Le tre cooperative che forniscono la refezione alle scuole novaresi fatturavano al Comune anche i pasti degli alunni assenti che ovviamente non consegnavano? La vicenda, che ha dell'incredibile, andava avanti da qualche anno, ed avrebbe procurato al Comune un «danno» (se danno c'è stato, ... vedremo) ■ circa un miliardo. L'ha scoperta, quindici giorni fa, l'assessore all'Istruzione che ne ha parlato con il sindaco. Rapida indagine interna eppoi giovedì ... Gianni Correnti saliva le scale della Procura della Repubblica a denunciare i fatti. Il procuratore capo Alberto Oggè ha aperto un'inchiesta. Sono già stati sentiti, oltre al sindaco, il dirigente dei servizi socio assistenziali Mimma Calletti, il responsabile del servizio istruzione Gian Mario Campagnoli, che ■ è presentato spontaneamente venerdì, eppoi le due impiegate dell'ufficio. In Comune ... state sequestrate tutte le pratiche relative alle mense così com'è avvenuto nelle sedi delle tre cooperative (Novara Service, Solidarietà Novarese ■ Rial) che forniscono circa 4600 pasti giornalieri alle mense scolastiche comunali.

Va da sé che ci sono state delle complicità da parte di funzionari del Comune perché diversamente le cooperative non avrebbero potuto fatturare tutti quei pasti. Il responsabile del servizio avrebbe fornito una spiegazione almeno singolare. Il corrispettivo dei pasti fatturati in più sarebbe stato stornato ed utilizzato per il pagamento di spese sostenute per le supplenze scolastiche di bidelleria svolta da personale delle stesse cooperative. Sarebbe a dire che pagava in pasti quanto aveva ricevuto in mano d'opera. Il responsabile del servizio, insomma, alle prese con i problemi delle scarse finanze comunali assegnate al settore istruzione ■ arrangiava per garantire il servizio cercando di fa quadrare i conti come poteva. Una vicenda tutta da verificare che se accertata inquadrerebbe però la questione in termini diversi.

Vien da chiedersi però ... sia stato amministrato il Comu... negli ultimi anni e quali controlli sono stati fatti prima di proporre regolarmente gli aumenti delle rette, ... davvero questa storia andava avanti da qualche tempo.

Dal canto ... il sindaco Correnti ha confermato ieri la denuncia. «Questa vicenda ... è stata riferita 15 giorni fa. Ho impiegato due settimane a fare quanto altri non avevano mai fatto. Gli uffici hanno fin qui corrisposto ai fornitori il pagamento dei primi quindici giorni di settembre. Poi sono stati bloccati tutti i mandati. Sarà il magistrato ■ stabilire se ■ quali responsabilità penali potranno emergere. Mi auguro che il Comune non debba subire danni oggettivi».

Le risulta che ■ realtà ... sun dipendente comunale abbia intascato dei soldi ... vi sia stato una sorta di tacito baratto interno all'ufficio: pasti ... in esubero per pagare mano d'opera realmente prestata dalle cooperative in favore delle scuole? «Non posso entrare nel merito dell'inchiesta ma sono ipotesi che ho raccolto anch'io». [r. a.]

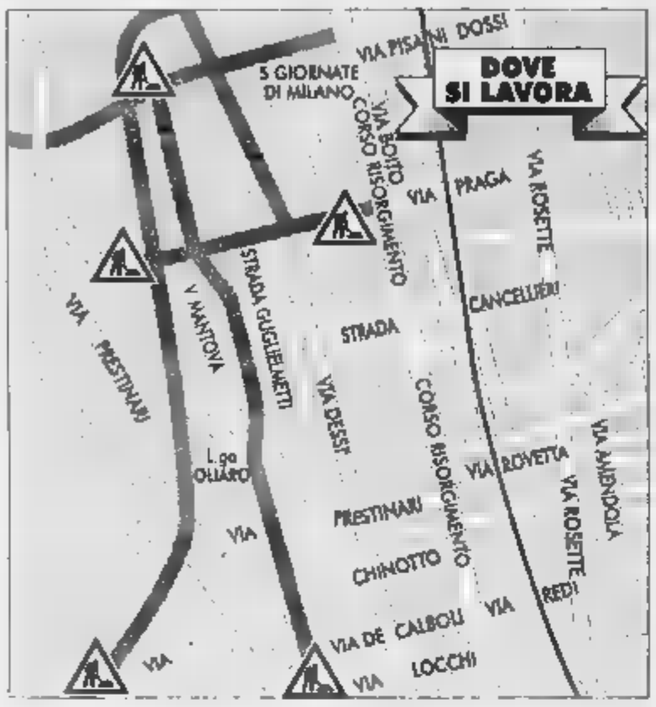
Assistenza ANZIANI
Assistenza MALATI
Convalescenze a DOMICILIO
Diurni o notturni feriali o festivi
390044
Assistenza ospedaliera giorno e notte
Assistenza domiciliare
Assistenza anziani
Igiene della persona - preparazione pasti
Prestazioni infermieristiche Iniezioni -Clisteri -Medicazioni
NOVARASSISTENZA augura ai propri clienti un Felice Natale ricordando che i servizi sono attivi anche durante le festività.
Viale Dante 53/D - Novara
telefono ufficio: 0321/390044
telefono urgenze: 0336/925412

GIULIANO GIOIELLI
presenta
ASAYO
DI CASA DAMIANI
I gioielli non sono solo ... ornamento.
Sono un modo di essere, una scelta, un'affermazione.
L'affermazione della propria femminilità, la scelta di uno stile inconfondibile, un modo di essere unica. Le perle Asayo, soprattutto gioielli.
PresentateVi per i Vs. doni da
GIULIANO gioielli
C.so Liberazione, 18 - ARONA (NO)
Tel. (0322) 46607 - Fax (0322) 240509

Gli scavi in sei strade, vietata la sosta

Si aprono i cantieri per cablare la città

Partirà domani dal quartiere Nord l'autostrada di fibre ottiche Telecom



NOVARA. «Socrate» apre i cantieri. Domani alle 7 si comincia a lavorare in modo massiccio per costruire l'autostrada di fibre ottiche che correrà sotto Novara. Il progetto è realizzato a cura della Telecom che ha siglato un accordo con il Comune per definire tempi e modalità delle opere. Il via è nella zona Nord-Ovest della città.

Da domani si lavora in sei strade: corso Europa, via e strada del Sabbione e vie Para, Beccaria, dei Carbonari. Sarà vietato parcheggiare su entrambi i lati della carreggiata (pena la rimozione forzata della vettura) e la viabilità sarà rallentata anche se non verrà istituito il divieto di transito.

I dirigenti Telecom e il Comune hanno assicurato di aver predisposto i cantieri in modo da limitare al massimo i disagi per i residenti nelle vie interessate dagli scavi e per gli automobilisti. Esperienza positiva, in effetti, ci sono già state. A Torino si sta lavorando da oltre due anni con micro-cantieri aperti e chiusi in giornata.

Si spera che l'ingegnoso sistema venga importato anche a Novara. Comunque, i cittadini che vogliono chiedere informazioni e lamentare disguidi possono rivolgersi a un numero verde che sarà attivato al recapito 167-295143. Nell'accordo stabilito con l'amministrazione novarese è prevista anche la distribuzione di depliant per illustrare lo scopo dei lavori e i servizi che saranno resi disponibili.

La tabella di marcia dei lavori prevede che la città venga cablata da Nord a Sud nel giro di pochi anni. La nuova rete di fili di vetro offrirà servizi multimediali a cui i singoli cittadini, gli enti o gli uffici potranno abbonarsi. Sono il telelavoro, la teledidattica (lezioni a distanza), la telemedicina (accesso a videoteca di informazioni mediche), la pay-tv e poi la spesa a domicilio, le operazioni di banca dal proprio domicilio e il «video on demand» ovvero l'accesso a una videoteca.

Barbara Cottavoz

La custode ricorda il passaggio di Mauro Ferla. Il caso torna stasera in tv

«L'ho visto al rifugio Gnifetti»

Testimonianza sulla scomparsa del medico

NOVARA. Torna stasera su Rai Tre, a «Chi l'ha visto?», il caso Ferla con nuove testimonianze che avvalorerebbero l'ipotesi dell'incidente accaduto durante un'escursione sul Monte Rosa.

Mauro Ferla, il quarantenne psichiatra originario di Trivero e residente a Novara, scomparve all'inizio di settembre. La trasmissione televisiva di Rai Tre ha raccolto la testimonianza di Maria Rita Negro, che nella prima metà di settembre ha avuto l'incarico di custode alla capanna Gnifetti, il rifugio a quota 3.647 metri, base per tutte le ascensioni alle vette più importanti del Rosa.

La ragazza ricorda di avere visto in quel periodo, proprio quello immediatamente successivo alla scomparsa, due uomini i cui tratti somatici ricordano moltissimo quelli di Mauro Ferla. Di quest'ultimo Maria Rita Negro ricorda di avere visto anche la carta di identità, il documento che viene richiesto nei rifugi per il pernottamento.

La testimonianza fa il paio con il ritrovamento dell'auto del medico scomparso: la Fiat Uno è stata trovata due settimane fa nel piazzale della funivia di Alagna, un elemento che confermerebbe l'ascensione dello psichiatra in montagna.

A questo proposito sono già state effettuate delle ricerche dai Volontari del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e dalla Guardia di Finanza di Alagna, e sono stati attuati dei controlli, senza esito, a rifugi e bivacchi.

A sinistra Mauro Ferla. Del suo caso si sta occupando la trasmissione «Chi l'ha visto?». A fianco la capanna Gnifetti che si raggiunge a piedi da Alagna (dove è stata trovata l'auto del medico) con una buona preparazione alpinistica

E prende corpo l'ipotesi dell'incidente in montagna

Una prima ricostruzione di quanto è accaduto farebbe presumere che Mauro Ferla, dopo la serata della domenica trascorsa con la fidanzata ed i genitori di quest'ultima a Novara, si sia recato il giorno seguente ad Orta (dov'è stato visto e salutato da due compagni di scuola) e poi abbia deciso di trasferirsi in Alta Valsesia per effettuare l'ascensione. Per raggiungere la capanna Gnifetti occorre una buona preparazione alpinistica. Il sentiero costeggia alcuni crepacci e in altri punti, su roccia, richiede la massima attenzione. La quota, inoltre, comincia a farsi sentire e i movimenti devono essere armonici e ben controllati.

Resta l'interrogativo sul perchè lo psichiatra non abbia avvertito nessuno, neppure i famigliari, della decisione di effettuare l'escursione in montagna, neppure la collega cui si recava periodicamente all'Università di Pavia per specializzarsi in psichiatria e che lo aveva atteso invano a Novara anche lunedì primo settembre. Stasera «Chi l'ha visto?» cercherà di rispondere almeno a qualcuno di questi interrogativi, e riproporrà l'appello per raccogliere altre testimonianze utili a ricostruire la vicenda.

Marcello Giordani

IN BREVE

Castelletto Ticino

Lutto nella famiglia dell'assessore Paracchini

E' morta poco prima dell'alba di domenica Giuseppina Stilo, moglie dell'assessore provinciale ai Lavori pubblici Franco Enrico Paracchini. Era ricoverata all'ospedale di Arona per una malattia che le ha concesso scampo ma che lei ha affrontato fino all'ultimo con grande coraggio. La donna, educatrice all'asilo nido, lascia il marito e tre figli: Valentina, Tanja e il piccolo Nicolò. I funerali oggi alle 14,30 al cimitero di Castelletto Ticino. Poi la salma sarà cremata. **[r. s.]**

Garlasco

Rapina a mano armata a un supermercato

Due banditi armati di pistola, uno con il volto coperto da passamontagna, hanno rapinato il supermercato Carrea di via San Pietro. Il bottino è di circa 10 milioni. L'assalto è avvenuto sabato verso le 19,50. I rapinatori hanno bloccato due commesse all'uscita, le hanno costrette a rientrare e aprire la cassaforte. Sono fuggiti su un'auto chiara. Indagano i carabinieri. **[c. br.]**

Novara

Convocati in prefettura ventuno albanesi

Sono stati convocati in prefettura 21 albanesi che godevano della protezione temporanea dei profughi, ora cessata. Sono state illustrate loro le agevolazioni previste per il rimpatrio e i requisiti richiesti per il permesso di soggiorno. La maggior parte ha fornito documentazione relativa a offerte di lavoro di artigiani. La prefettura compirà accertamenti. **[b. c.]**

Bellinzago

Interpellanza sui lavori nella sala dell'ex forno

E' stata presentata da «Comunità democratica» un'interrogazione sull'appalto per i lavori di recupero dell'ex forno ad uso di sala polivalente. Altre due richieste di informazioni sono dedicate all'attività della ditta che si occupa dello smaltimento dei rifiuti arborei e vegetali e al degrado di strutture delle scuole elementari. **[m. p. a.]**

Novara

I neomarescialli della Finanza

Hanno prestato giuramento i neomarescialli in forza al comando gruppo della Guardia di Finanza. Il tenente colonnello Stefano Polo ha ricevuto la formula pronunciata dai militari. Compresi i baschi verdi (antiterrorismo pronto impiego) sono 18 i neo-ispettori. **[r. l.]**

La madre: «Voglio sapere che cosa è successo a Roberto»

Cameriere di 21 anni muore in casa di un'amica a Gozzano

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Giallo sulla morte di un giovane di ventun'anni: il ragazzo è stato trovato senza vita nella casa di una conoscente a Gozzano. Ma sulle cause che hanno provocato il decesso si attende il responso dell'autopsia mentre i genitori chiedono giustizia al magistrato che si occupa del caso.

La vittima è Roberto Ceresa, abitante con la famiglia a San Maurizio d'Opaglio, in via Mottarone 11. Il padre Quinto lavora in un'impresa metalmeccanica a Berzonno di Pogno, la madre, Rita Faranda, è casalinga. Nell'appartamento di via Mottarone abitano i tre fratelli di Roberto, Massimiliano di 27 anni, Stefano di 24 e Davide di 18, e la sorella Cristina di 8.

Roberto Ceresa da alcuni mesi lavorava part time in una pizzeria di Gozzano ed in un negozio di abbigliamento sportivo di Borgomanero: «Roberto si era perfettamente ripreso - racconta la mamma - dopo un brutto periodo, in cui era entrato nel tunnel della droga. Io stessa l'avevo fatto mandare in comunità. Dopo un anno ne era uscito completamente ristabilito. In comunità si era ripreso anche fisicamente, faceva palestra e stava bene. Il periodo difficile se l'era lasciato completamente alle spalle. Ero contenta perchè stava ricominciando a lavorare e presto avrebbe ripreso anche la patente».

La settimana scorsa Roberto si è recato al bar insieme ai fratelli e ad alcuni amici e conosce una ragazza di Gozzano. I due restano nel locale sino a tarda ora, insieme alla compagnia. Il giorno seguente Roberto Ceresa va nell'appartamento della giovane. E' qui che avviene il decesso misterioso.

Roberto Ceresa aveva 21 anni e abitava a San Maurizio d'Opaglio

«Da quanto ci è stato riferito dai Carabinieri - continua la mamma di Roberto -, la morte di mio figlio sembra sia avvenuta alle tre del pomeriggio, ma è stato richiesto l'intervento dell'ambulanza per portarlo all'ospedale soltanto due ore dopo. Come mai questo ritardo? Che cosa è capitato?».

Rita Faranda è una donna coraggiosa, che parla chiaro: «Roberto stava bene, si era totalmente disintossicato, quindi avrebbe mai degli stupefacenti. Sulla morte vogliamo vederci chiaro, capire esattamente che cosa è accaduto».

Sarà l'autopsia, che è stata già eseguita all'obitorio di Borgomanero, a fornire qualche chiarimento nei prossimi giorni. Oggi alle 15 intanto si svolgeranno i funerali del giovane, la cui morte ha destato grande cordoglio a San Maurizio, dove la famiglia Ceresa è molto conosciuta. **[m. g.]**

Alla Rizzottaglia

Ragazza [illegible] accoltellata per soldi dopo rissa e spari

NOVARA. In Questura si mantiene il più stretto riserbo sulla rissa «esplosiva» che sabato sera in via Spreafico alla Rizzottaglia ha messo in allarme la popolazione. Il fatto di sangue è avvenuto sotto gli occhi di diversi testimoni. Gli inquirenti non forniscono le generalità dei due giovani coinvolti che sono diciannovenni del quartiere. A quel che è dato sapere la discussione è iniziata per una ragazza contesa fra i due giovani. Dalle parole si è passati presto ai fatti. Uno dei due contendenti ha estratto una «scacciacani» esplodendo alcuni colpi a salve che hanno acceso ancor più gli animi. Fra i due è sorta una colluttazione ed un giovane ha infranto la vetrata d'ingresso di un condominio tagliandosi il tendine di un braccio. E' stato da un pasticcere poco distante chiedendo l'intervento della polizia e di un'ambulanza poi si è dileguato. E' stato dirottato al Pronto soccorso dell'ospedale. La polizia ha arrestato uno dei due giovani a casa del quale sono state rinvenute delle armi. **[r. n.]**

A Vigevano

Bomba scoppia in una cabina telefonica

VIGEVANO. Un ordigno esplosivo, forse rudimentale, ma senza dubbio di discreto potenziale ha distrutto nella notte tra domenica e ieri una cabina telefonica in via Valletta Fogliano, di fronte alla scuola media «Bramante».

Nessuno nei dintorni avrebbe udito l'esplosione, i cui effetti sono stati scoperti soltanto ieri mattina.

I vetri della cabina telefonica sono andati completamente in frantumi. Nella pedana metallica, che si trova alla base della struttura della Telecom, si è aperto un cratere di almeno quaranta centimetri di profondità e venti-venticinque di diametro.

Sul posto, verso le 11, è intervenuta la polizia. Poco dopo sono giunti per i rilievi anche i tecnici della scientifica. Le indagini per identificare gli autori del gesto sono ancora in corso. Secondo gli inquirenti nulla, al momento, farebbe pensare ad una matrice diversa dal semplice atto di vandalismo. **[c. br.]**

AL GIORNALE

Proposte di Zacchera per le pensioni

Mi permetto di segnalare due situazioni particolari sulle quali il Governo non mi sembra attento. La prima è quella relativa ai lavoratori italiani (molti i frontalieri) che lavorano in Svizzera che hanno dato nei mesi scorsi le dimissioni, convinti di poter avere la pensione in Italia. Adesso si è per molti di loro prorogata la messa in quiescenza, ma non possono più richiedere la riassunzione in Svizzera. Molti hanno contributi versati in parte in Italia ed in parte all'estero: la loro posizione deve essere stralciata dalle altre. Il secondo è relativo a chi si è visto togliere la pensione sociale perché aveva altri redditi, tra cui pensioni (ad esempio di guerra) superiori a 7 milioni annui. E' assurdo, c'è chi aveva 8 milioni l'anno per pensione di guerra e campava grazie a questa ed il mezzo milione della «sociale». Al più si potrebbe ridurre il «sociale» per la quota sopra i 7 milioni, ma non è giusto lasciare sul lastrico e nell'indigenza chi è «colpevole» di superare - magari di pochissimo - la soglia di otto milu lire al mese. Sono «cattiverie» inutili per uno Stato che sembra essere sempre di più debole con i forti e forte solo contro i deboli.

Marco Zacchera, deputato An

Dal «Vin brulè» il singolare aerosol

Come cambia il mondo. Quando da ragazzino ero raffreddato mia nonna riempiva un catino d'acqua bollente, un pizzico di bicarbonato, qualche foglia di tiglio, una coperta di lana a coprire il tutto... Per gli adulti c'era il rito del «Vin brulè». Furbastri. Oggi? Tutto è più semplice. Necessitate di un aerosol? Alzate gli occhi al cielo, siete sulla via di decollo degli aerei della Malpensa (come capito a noi di Castelletto) potrete avere il servizio gratuito, basterà respirare il residuo bruciato dell'idrocarburo. Se il disturbo è più complesso non dovrete attendere molto. Naso all'aria ed il primo quadrimotore che deve scaricare, per guasto od atterraggio di emergenza vi potrà polverizzare con miglia di litri di Kerosene.

Antonio Fioramonti
Castelletto Ticino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.81; **Borgomanero:** tel. (0322) [illegible]; [illegible] tel (0324) 46.500; **Galliate:** tel. 562.222; **Oleggio:** tel. 95.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. (0323) 33.360; **Trecate:** tel. [illegible] tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161 / squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Saveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.a tel. (0163) 418.617; **S. [illegible] d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697; **Piedimulera:** tel. (0324) 93.168 Volontari di P.A. Gres (0321) 820.560

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00, **Arona:** tel. (0322) 51.81; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) [illegible].334; **Oleggio:** tel.96.00.47; **Omegna** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel (0323) 541.318

FARMACIE

A [illegible]: *Ferraro*, c.so Cavallotti, 30 tel. [illegible] (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto [illegible] L. 3.000) e *Galli*, via Micca, 45 tel. 61.13.70 (aperti con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Ghemme: *Turri*, via [illegible] Sauro, 40 tel. 82.41.41.

Trecate: *Antonini*, p. Cavour, 34 tel. 71.353.

Comignago: *Vanco*, via Principale, 20 tel. (0322) 50.055.

Bellinzago [illegible] *Pelbo*, via Libertà, 87 tel. 98.410.

Varallo: *Vietti*, p. Roma, 4 tel. (0322) 83.06.91.

Boca: *Marozzi*, p. Matteotti, 10 tel. (0322) 87.271.

Verbania (Pallanza): *Maria*, vl. Azari, 1 tel. (0323) 55.83.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 47 tel. (0323) 78.80.56

Baveno: *Urbano* (exCapone) via Mazzini, 63 tel. (0322) 76445.

Orta San Giulio: *Borgomasco*, p. Motta, 12 tel. (0322) 90.117.

Quarna Sopra: *Mitino*, p. Zolanetta, tel. (0323) [illegible] *Comunale*, p. Rossetti, 6 tel (0324) 24.02.41.

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, tel. (0324) 87.053.

Maiesco: *Bovio*, via Tre Acque, 6 tel. (0324)92.310.

Scelegno: *Rabozzi*, piazza Repubblica, 13 tel. (015) 76.20.82.

DA NON PERDERE

Editoria

Greggio, il nuovo libro

Il comico Ezio Greggio torna a Novara: oggi alle 16 presenta il suo ultimo libro intitolato «E' lui o non è lui? (Cerrrto che è lui)» alla libreria «Libramia» di corso Garibaldi. **[b. c.]**

Aggiornamento

Lezione sulla narrativa

«Districarsi nella giungla della narrative attuale. Istruzioni per l'uso» è il titolo del corso di aggiornamento per insegnanti delle superiori organizzato per oggi al liceo scientifico di Novara dalle 15 alle 18. Relatore: Ermanno Paccagnini, docente alla Cattolica di Milano. **[r. l.]**

Corso

Operatori del rilievo

Sono aperte le iscrizioni al corso per «operatori deel rilievo grafico e fotografico dei beni etnografici» organizzato dall'Enaip Novara con la Regione. Le lezioni (300 ore) sono rivolte ai diplomati con preparazione artistica e ai geometri. **[r. l.]**

Quartieri

Recupero della S. Marta

Il parere sul piano di recupero della cascina Santa Marta è all'esame del quartiere Ovest che si riunisce alle 20,45 in via Cagliari 3 a Novara. Si discute anche la decadenza del consigliere Guzzo e la [illegible] da parte di Manfredi. **[b. c.]**

Ecologia

Raccolta [illegible] carta

A Novara la raccolta della carta di questa settimana s'inaugura oggi a Porta Mortara e Lumellogno, domani è al Nord Est e al Centro, giovedì al Nord. Il materiale va sistemato davanti ai portoni delle case entro le 9. **[b. c.]**

Cultura

Dell'etica e della società

Stasera alle 21 al Collegio De Filippi di Arona incontro sul tema «Quando si cresce in una società eticamente neutra». E' a cura dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi di Arona. Don Alberto Brentegani presenterà un'indagine. **[a. bot.]**

Artigianato

Fra tradizione e futuro

«Storia dell'artigianato, il concetto di mestiere e l'apprendistato» è il seminario che l'Enaip organizza per domani dalle alle 11 nella sede di via Piovale 33 a Borgomanero. Il relatore è Giancarlo Medina, responsabile Cna. Informazioni allo 0322-844494. **[b. c.]**

Urbanistica

Assemblea a Oleggio

Assemblea pubblica, stasera a Oleggio, sulla variante al piano regolatore. Si svolge dalle 21 nella sala Enaip di Villa Troillet. Saranno presenti amministratori comunali. **[r. l.]**

Arte

Antologica di Calderara

Prosegue fino all'11 gennaio ad Arona la mostra antologica dedicata ad Antonio Calderara. E' allestita all'ex Convento della Purificazione di piazza San Graziano e si visita tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 15,30 alle 19,30. **[a. b.]**

A Pombia presentata la ricerca per la costituzione dell'Osservatorio

Fotografia [redacted] giovani [redacted]

I valori: amore e banche. Bocciati i politici

NOVARA. L'amore, la famiglia e le banche. L'indagine lo rivela: sono le cose che i giovani novaresi amano oppure stimano di più. Ragazzi e ragazze tutti casa, sentimenti [redacted] risparmio dei quattrini. Così emerge dalla ri[redacted] presentata sabato nel convegno «Giovani/Istituzioni nei Comuni novaresi» [redacted] sociale di Pombia.

[redacted] Una giornata fitta [redacted] appuntamenti, quella di sabato, [redacted] presentazione dell'indagine, gruppi focus, workshop e approfondimenti. Organizzavano Provin[redacted] e cooperativa «Vedogiovane». Il Comune di Pombia ha fornito l'ospitalità. Le interviste [redacted] state rivolte a [redacted] giovani. I dati [redacted] stati confrontati con [redacted] medie nazionali. Commenti [redacted] spiegazioni li hanno forniti Stefano Morando, collaboratore dell'Istituto di ricerca sulla [redacted]dizione giovanile dello Iard di Milano, e Roberto Maurizio. Numerosi gli interventi e le domande. Erano presenti l'assessore provinciale Anna Cardano, il sindaco Bruno Gianelli, insegnanti, operatori nel volontariato [redacted] di associazioni, delegati di Forum e Centri d'orientamento al lavoro, giovani impegnati in diverse realtà sociali, culturali e ricreative.

[redacted] L'obiettivo finale [redacted] la costituzione di un Osservatorio sui Giovani in [redacted] con quello regionale, il potenziamento del centro documentazione e l'avvio di un coordinamento tecnico-politico. Gli strumenti legislativi ai quali riferirsi ci sono. Nel Novarese [redacted] uno «screening» della situazione giovanile soprattutto per quanto riguarda il rapporto fra ragazzi [redacted] istituzioni. L'indagine si è iniziata a ottobre. E' [redacted] eseguita da collaboratori [redacted] Vedogiovane in paesi e città. Il quadro conclusivo [redacted] ricco di spunti di riflessione.

LE COSE IMPORTANTI NELLA VITA. Per i giovani novaresi al primo p[redacted] c'è l'amore: lo sostiene l'81 per cento [redacted]gli intervistati contro il 77 che è il dato nazionale. Vengono poi famiglia, amicizia, democrazia, lavoro (59 per cento nel Novarese rispetto [redacted] in Italia).

I MOTIVI [redacted] Note dolenti sugli insegnanti: il rapporto [redacted] loro [redacted] la voce negativa del capitolo «Chi [redacted] dichiara poco e per niente soddisfatto dei seguenti aspetti dell'esistenza». Il 30 per cento dei ragazzi novaresi (rispetto al 34 in Italia) non [redacted] contento del rapporto con i docenti. Altre voci negative: il mo[redacted] passare [redacted] tempo libero, il luogo in cui [redacted]. Le soddisfazioni arrivano dalla casa, dal tenore di vita, da amicizie e rapporti in famiglia.

FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI. Promossi scienziati e banche (con un dato eclatante: [redacted] 65 per cento dei giovani novaresi rispetto [redacted] 57 nazionale ha fiducia negli istituti di credito). Recuperano gli insegnanti (il rapporto con [redacted] bocciato nel [redacted]pitolo precedente), stimati sono i funzionario pubblici, vanno benino polizia e carabinieri (ma siamo sotto [redacted] dato nazionale). I giornali sono apprezzati dal 46 per cento rispetto al 55 in Italia. Non va meglio per le tivù private: 43 % nel Novarese, 49 in Italia.

POLITICA E [redacted] Fanalini [redacted] coda nella classifica della stima: sindacalisti, governo, partiti [redacted] politici. Che [redacted] Pombia [redacted] si sono visti, eccezione fatta per alcuni assessori e il sindaco, quindi in veste di amministratori locali. Il 56 per cento dei giovani novaresi è «abbastanza» orgoglioso di vivere nel proprio Comune. Il 37 per cento ritiene che le opinioni dei cittadini siano tenute «abbastanza» in considerazione dalle amministrazioni. Ma attività e strutture per giovani predisposte dal Comuni sono giudicate «mediocri» dal [redacted] per cento e «insufficienti» dal 24. I ragazzi [redacted] si si sentono italiani (28 per cento nella prima risposta, 17 nella seconda scelta) europei (25 nella seconda risposta), e cittadini del mondo assai più affezionati al proprio Comune che al Piemonte. Prodi, Bossi e compagnia [redacted] serviti.

Maria [redacted]

L'insoddisfazione arriva dal rapporto con gli insegnanti, da spazi e servizi offerti dai Comuni

[redacted] NELLE ISTITUZIONI
(Dati in percentuale)

	NOVARESI	in ITALIA
GLI [redacted]	[redacted],4	80
LE BANCHE	65,7	57,7
GLI INSEGNANTI	61,8	65
LA POLIZIA	[redacted]	[redacted]
I CARABINIERI	[redacted],0	61
LA TELEVISIONE PUBB.	[redacted]	59
I GIORNALI	46,0	55
GLI [redacted]	45,8	50,7

Ieri sera teatro esaurito [redacted] grande entusiasmo per la danzatrice

Carla [redacted] conquista Borgo

L'étoile ha ricevuto il premio Cecchetti

[redacted] Teatro [redacted]rito in ogni ordine di posti [redacted] trionfo di pubblico per Carla Fracci, che si [redacted] esibita ieri [redacted] al Teatro Rosmini [redacted] via Fornari. L'artista ha interpretato «Tre danze di Isadora Duncan» [redacted] le è stato assegnato [redacted] primo premio «Enrico Cecchetti», destinato ad una figura di grande spicco del mondo della danza.

«Sono felice per questo premio - ha detto Carla Fracci durante la cerimonia di consegne - perchè Cecchetti è stato il personaggio che nel secolo scorso ha rivoluzionato la danza e l'ha diffusa in Russia, dove ha dato il via alla grandissima scuola che tutti conosciamo. L'idea [redacted] dedicargli un premio è stata splendida: Cecchetti è sepolto a Quarna Sopra, ed ero già stata a rendere omaggio alla [redacted] tomba».

Prima della serata Carla Fracci [redacted] stata ad Orta e si [redacted] detta entusiasta della suggestione del lago: «E' un luogo magico, fantastico, dove conto assolutamente di venire per una bella vacanza. Credo sia il posto migliore per trovare relax [redacted] serenità».

Carla Fracci ha danzato al Rosmini

Ospite della [redacted] è stata anche Loredana Furno: «La manifestazione di Borgomanero è di grande importanza non soltanto perchè è arricchita da una stella come la Fracci, ma perchè è il segnale che in Piemonte c'è più attenzione per il mondo della danza. Sono più felice di questa serata [redacted] Borgomanero ch[redacted] una alla Scala, dove pure ho danzato moltissime volte. Il fatto è che qui [redacted] lavoro per me, ma per la danza, per fare in modo che ci sia una sensibilizzazione del pubblico, perchè la g[redacted] ami quesda straordinaria forma espressiva. A Borgomanro c'è una scuola locale di daoza molto valida [redacted] questo [redacted] un altro sugnale importante. Inoltre la danza è una delle arti più 'turistiche': ebbene, Borgomanero [redacted] due passi da Orta, e sono convinta che questa zona possa diventare un luogo0eccellente per valoriz[redacted] la danza nella stagione [redacted]

Straordinaria, ieri sera, è stata la risposta del pubblico che ha salutato con un'ovazione non soltanto Carla Fracci, ma tutti i protagonsiti della serate: i solisti della compagnia di Danza Teatro [redacted] Torino, Alessandra Boieri e Giuseppe Conte della Parbleau Dance Company, [redacted] Michele Kroste, che ha accompagnato al pianoforte la Fracci. **[m. g.]**

Ici [redacted] altre imposte

[redacted] a caccia di evasori

BELLINZAGO. I Comuni danno la caccia agli evasori [redacted] tributi locali. A Bellinzago viene avviato [redacted] censimento delle unità immobiliari. L'obiettivo [redacted] creare la banca dati della fiscalità locale. Sarà eseguita infatti la verifica dei cespiti soggetti a imposte comunali: le tasse sui rifiuti, sugli immobili, su imprese [redacted] professioni, sull'occupazione aree pubbliche.

«Il recupero dei tributi evasi potrà consentire [redacted] assicurare meglio l'equità contributiva - scrive il sindaco Giacomo Miglio in un comunicato - *e* la conseguente possibile riduzione di alcune imposte». Anche il Comune di Oleggio ha avviato l'iter per affidare [redacted] una ditta specializzata la verifica dei versamenti dell'Ici negli anni '94-95-[redacted] L'obiettivo dell'amministrazione, com'era stato annunciato in un Consiglio comunale, [redacted] di recuperare le somme evase in modo tale da limitare l'aumento dell'Ici nei prossimi anni. Gli accertamenti potrebbero arrivare anche su versamenti del '93. **[m. p. a.]**

[redacted]
[redacted] Verbania e Comuni limitrofi

APPARTAMENTI

Verbania [redacted] Vittore: mono/bi/trilocali [redacted] abitazione/studio termoautonomi, possibilità di box, a partire [redacted] £. [redacted]
Arizzano: bilocale / studio mq. 40 £. 60.000.000
Beè: [redacted] / trilocali da mq. 38 a partire da £. 45.000.000
Cossogno: bilocali / trilocali [redacted] mq. 55 £. 90.000.000
Premeno: bilocali / trilocali da mq. 57 £. 100.000.000

CASE SINGOLE

Beè: bifamiliare [redacted] piscina mq. 100 + 80 terrazzi £. 380.000.000
casa d'epoca in ristrutturazione da ultimare £. 260.000.000
Premeno: centro nuova [redacted] su due piani: soggiorno, tre camere, doppi servizi + studio mq. [redacted] - AFFARE - £. 220.000.000

RUSTICI DA RISTRUTTURARE

Verbania: località Les con terreno mq. 700 £. 28.000.000
Beè: di varie metrature a partire da £. 25.000.000
Cossogno: di varie metrature a partire [redacted] £. 18.000.000
Ungiasca: già ristrutturato mq. 50 £. 90.000.000
Cambiasca: in centro paese mq. [redacted] £. 80.000.000

CASE DA RISTRUTTURARE

Arizzano: in centro paese mq. 200 £. 80.000.000
Beè: casa d'epoca di quattro appartamenti £. 350.000.000
casa su due piani mq. 270 £. 135.000.000

Promolago
Stresa - tel. 0323/32155 - 31026

[redacted]
PROVINCIA [redacted] NOVARA

Estratto bando [redacted] gara

L'Amministrazione Comunale di Borgomanero (Provincia [redacted] Novara, C.so C[redacted] n. 16, 28021 Borgomanero, [redacted]. 0322-81475, fax 0322-845206) indice un'asta pubblica per [redacted] gestione [redacted] Informagiovani per il periodo decorrente dal 15.01.1998 [redacted] 15.07.1998.
Prezzo a base d'asta Lire 27.000.000 I.V.A. inclusa.
Saranno [redacted] alla gara solo le Società Cooperative iscritte alla Sezione [redacted] dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, di cui alla L.R. 9 giugno 1994, n. 18.
Il plico contenente la documentazione dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Borgomanero in Corso Cavour n. 16 entro le ore 12,00 del 24 dicembre 1997;
Il capitolato di appalto può essere richiesto all'Ufficio C.I.L.O., al quale potranno [redacted] richieste ulteriori informazioni.
Borgomanero, li 9 dicembre 1997.
IL DIRIGENTE
Dott. Claudio Cristina

RIGHETTI IMMOBILIARE

[redacted] (Via Repubblica)
in fabbricato ristrutturato
ultime disponibilità
• appartamenti [redacted] tre locali con servizi, posto auto e cantina.
Prezzi interessantissimi pronta consegna
• locali uso commerciale, mq. 120 circa, piano terra, fronte strada.
[redacted] (Via Pastore)
in palazzina signorile
• appartamento al piano primo di 4 locali con doppi servizi, terrazzo, cantina [redacted] garage. **Vista lago.**
[redacted] (Parco Donati)
• villa singola su tre livelli di circa mq. 450 con parco di mq. 1500.
Possibilità [redacted] appartamenti
Corso Mameli, [redacted]
VERBANIA INTRA [redacted]
Tel. 0323/405.013 - [redacted]

A PARTIRE DAL 1° DICEMBRE
[redacted] Verbania Intra
dopo 40 anni
LA [redacted]
CALZATURE - ABBIGLIAMENTO - SPORT
Via San Vittore 112 - Tel. [redacted] 516882
per trasferimento
CHIUDE & LIQUIDA
STONEFLY LUMBERJACK HENRI LLOYD SALEWA ECCO SAUCONY BAILO MICO ONE SPORT VALLEVERDE SPORTIVA TREZETA [redacted] LOWA

studio casa
Gruppo Agenzie Immobiliari

LA GRANDE RETE IMMOBILIARE
Programma operativo *in 2.213 Comuni, 20 Province del Quadrilatero d'Oro* (Alpi, Po, Sesia, Adige) e altre piccole reti nel resto d'Italia
AL SERVIZIO DEL CLIENTE GUARDANDO OLTRE IL DUEMILA

OMEGNA ☎ 0323 **86.62.01**

OMEGNA: Ottima posizione commerciale, **cedesi avviato BAR.**

OMEGNA: [redacted] **Novara** [redacted] diazionabili, signorile, **APPARTAMENTO libero** di cucina abitabile, salone, bagno, due camere letto, balconi. Cantina. Box. Cortile e giardino con pontile per [redacted]

[redacted] **Periferia 220.000.000** [redacted]**II, CASA INDIPENDENTE**, completamente ristrutturata a nuovo, ottime finiture, mq 120 circa; sottotetto mansardabile. Cortile e giardino.

OMEGNA: Crusinallo, [redacted] **40.000.000** ultimo piano, autonomi, soleggiati 80 mq da ristrutturare con balcone.

GRAVELLONA TOCE: Via Pedolazzi, [redacted] residenziale, tranquilla, a due passi dal centro, **VILLETTA** [redacted] circo[redacted] mq 1000. Tre camere, doppi servizi, cucina abitabile, salone, piccolo bilocale con servizi al piano terreno. Portico. cantina, autorimessa.

ORNAVASSO: [redacted] due passi dal centro, [redacted] tranquilla soleggiata, caratteristico **RU[redacted] indipendente**, semiristrutturato, di mq. 100 circa.

BORGOMANERO ☎ 0322 **84.59.46**

BORGOMANERO, loc. Vergano: In casa bifamiliare, appartamento di 130 mq. circa, posto al PR, composto da ampio salone con balconata, cucina, [redacted] camere letto, bagno e cantina. [redacted] di realizzare taverna con bagno e box. Posizione splendida. [redacted] **VEDERE.**

DIVIGNANO: Immersa nel verde e nella tranquillità, [redacted] nuova costruzione, composta [redacted] cucina, soggiorno, [redacted] camere letto, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo. nel piano interrato: cantina, lavanderia e box. Terreno di 700 mq circa. Possibilità di scegliere [redacted] rifiniture. **AFFARONE.**

FONTANETO D'AGOGNA: Villa bifamiliare nuova costruzione di 260 mq circa. Disposta su [redacted] livelli + [redacted]a abitabile e cantinato. Possibilità [redacted] acquisto rustica al [redacted]o.

AGRATE CONTURBIA: Rustico libero su 4[redacted] di circa 230 [redacted] con giardi[redacted] Lire [redacted]

CAVAGLIO D'AGOGNA: casa semindipendente, composta PT soggiorno, cucina e bagno. 1P due cam[redacted] con balconi. Piccolo orto + rustico indipendente antistante, **Lire 110.000.000.**

[redacted]**MA**[redacted]**D, loc. S. Stefano:** Stabile semindipendente [redacted] 360 mq ca su 3 piani con cortile. progetto tipo di ristrutturazione già esistente. **L. 130.000.000.**

VAPRIO D'AGOGNA: tipico caseggiato rurale indipendente. PT apparta[redacted] da riattare con cantina e posto auto coperto. 1P portico di ampia metratura con possibilità di realizzare più unità [redacted] Giardino privato. **VERO AFFARE. Lire 50.000.000.**

[redacted]**O:** Causa pensionamento cedesi avviata attività di cartolibreria - fotocopie - totocalcio. ottimo giro d'affari. Trattativa riservata.

GOZZANO ☎ 0322 **91.72.20**

GOZZANO FRAZIONE: Licenza commerciale - alimentari - **CEDESI PER CESSATA ATTIVITA'. OCCASIONE.**

GOZZANO, V. [redacted] Recentemente ristrutturato, appartamento composto da 2 camere, cucina, soggiorno, doppi servizi, box grande mai abitato. **NESSUNA SPESA CONDOMINIALE. L. 160.000.000.**

GOZZANO: Posiziona soleggiata in prossimità del centro, **PORZIONE DI CASA** di 100 mq., giardino privato, massima indipendenza.

BRIGA NOVARESE: In posizione tranquilla **VILLETTA** [redacted] **PENDENTE**, in costruzione, [redacted] giardino.

GARGALLO: Rustico indipendente sui 4 lati, mq 80 circa, con giardino, Possibilità di ampliamento. **L. 60.000.000.**

BOLZANO NOVARESE, V. Vigne: [redacted] **INDIPENDENTE**, disposta su tre piani, complessivi 100 mq, giardino [redacted] cassero annesso. **L. 160.000.000.**

DAGNENTE: CASA [redacted] disposta su due piani, con capanno di c.a. [redacted] mq. L. [redacted] trattabili.

ALTO [redacted]: [redacted] caratteristico borgo, unico nel [redacted] gene[redacted] completamente indipendente. **L. 35.000.000.**

NOVARA [redacted] **39.82.06**

S. PAOLO: SPLENDIDO appartamento di 180 mq [redacted] palazzina signorile [redacted] 6° piano, composto da: doppio ingresso, [redacted] abitabile, ampio salone, 3 camere, [redacted] bagni, cantina e box. Dotato di porte blindate e impianto antifur[redacted]. **Lire 300 milioni.**

NOVARA [redacted] **46.38.67**

[redacted] **NOVARA:** [redacted] PUOI FARTI PROGETTARE E COSTRUIRE LA VILLA COME PIACE A TE AL PREZZO TUTTO INCLUSO DI LIRE 1.750.000 AL MQ.

NOVARA Nord [redacted] **62.07.55**

[redacted] **AUTOSTRADA TO-MI: Prestigiosa villa** di grande metratura con [redacted] terreno di mq. 2100 circa. Trattativa riservata presso il nostro ufficio.

Domodossola, lo studente è in rianimazione. Sotto choc il compagno

Migliora dopo l'atroce scherzo

«Gonfiato» con il compressore a scuola

DOMODOSSOLA. Stanno migliorando le condizioni dello studente di quattordici anni gonfiato con un compressore da un compagno di scuola. All'Ospedale San Biagio, il ragazzo è stato sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico che [redacted] fortunatamente riuscito. E' ricoverato in sala di Rianimazione [redacted] i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Ma con il passare delle ore, aumentano concretamente le possibilità che riesca a cavarsela.

Il ragazzo ha rischiato comunque [redacted] per l'atroce scherzo subito a scuola. L'episodio sarebbe infatti avvenuto nel laboratorio di [redacted] istituto professionale della zona.

La Polizia [redacted] Domodossola, che ha condotto gli accertamenti [redacted] le cautele [redacted] caso perchè i protagonisti sono minorenni, non ha rivelato particolari. E' stato comunque interessato il Tribunale dei minori.

Ci saranno anche ulteriori accertamenti delle autorità scolastiche perchè il [redacted] riguarda l'uso di attrezzature, come appunto il compressore, che possono risultare estremanente pericolose [redacted] maneggiate [redacted] incoscienza.

Per una fatalità, sembra che l'insegnante di laboratorio fosse intento [redacted] medicare [redacted] ragazzo che si era presentato [redacted] scuola sanguinante per u[redacted] caduta dal motorino. Mentre il docente stava prestando soccorso, uno studente ha preso [redacted] compressore e lo ha puntato contro un coetaneo che gli voltava la schiena. Voleva spaventarlo e ha azionato [redacted] getto d'aria.

Le conseguenze [redacted] state purtroppo tragiche. L'aria compressa [redacted] penetrata, attraverso i pantaloni, nella zona rettale della vittima dello scher[redacted] che ha accusato un rigonfiamento all'intestino e all'addome. Il ragazzo [redacted] stato colto da un violenta crisi respiratoria. E' stato [redacted]bito portato in ospedale dove gli sono state riscontrata gravi lesioni interne e lacerazioni intestinali. L'autore del tremendo scherzo è rimasto a lungo sotto choc perchè non pensava che il suo gesto potesse mettere a repentaglio la vita del compagno.

Un episodio analogo era già accaduto anni fa nello stabilimento delle Terme di Bognanco. Un operaio aveva azionato il compressore verso una collega [redacted] lavoro che era rimasta [redacted] lungo in ospedale fra la vita [redacted] la morte. [a. v.]

[redacted]

Accoltellato

Fuori pericolo il pensionato

DOMODOSSOLA. Mistero sempre fitto sul ferimento di un anziano pensionato, Guido Ferrari, di 71 anni, colpito da [redacted] coltellata. I carabinieri sono comunque vicini alla soluzione del caso.

Una persona, forse un familiare del pensionato, sarebbe stata fermata [redacted] la circostanza non è confermata dagli inquirenti che sulla vicenda mantengono un totale riserbo.

Guido Ferrari sarebbe [redacted] aggredito alle spalle mentre apriva il cancello di casa, sulla tangenziale intitolata a Carlo Alberto Dalla Chiesa. Dopo averlo colpito con un coltello, il feritore lo ha lasciato [redacted] terra sanguinante. Nessuno degli abitanti delle case vicine si [redacted] accorto di nulla.

Il pensionato è riuscito a richiamare l'attenzione di un ciclista che stava passando sulla tangenziale. E' scattato l'allar[redacted] e [redacted] accorsi subito i carabinieri ma del misterioso aggressore non c'era più traccia.

Guido Ferrari [redacted] stato portato all'Ospedale San Biagio dove [redacted] stato ricoverato [redacted] prognosi riservata per [redacted] ferita alla zona addominale. Si temevano complicazioni ma le sue condizioni sono fortunatamente migliorate. Il pensionato è già stato dichiarato fuori pericolo [redacted] ricoverato in un reparto di degenza. Ha potuto parlare con i Carabinieri che indagano sull'aggressione.

In pochi giorni nel capoluogo ossolano ci sono stati due gravi episodi di sangue. Un giovane [redacted] Crevoladossola, Filippo Foti, era stato accoltellato all'uscita da un discoteca. Per questo episodio la polizia aveva arrestato un cittadino macedone. [r. s.]

Questa sera il sindaco Cattrini presenta i suoi collaboratori

Domo, due donne in Giunta Bologna fra gli assessori

DOMODOSSOLA. Sarà presentata ufficialmente questa [redacted] alle 18 in Municipio la [redacted] Giunta comunale. Ma i nomi dei collaboratori del sindaco Mariano Cattrini, che ha dovuto faticare [redacted] po' per conciliare le esigenze delle diverse forze della coalizione di centro- sinistra, circolano già da qualche giorno. Secondo le indiscrezioni più attendibili, della nuova amministrazione cittadina dovrebbero far parte la segretaria domese del pds, Liliana Graziobelli, che dovrebbe affiancare Cattrini [redacted] vicesindaco, Vera Bassetti, anche lei esponente del pds, contitolare di uno studio commerciale, che dovrebbe occuparsi di finanze e bilancio, Paolo Bologna, pubblicista e scrittore, che dovrebbe essere il nuovo [redacted] alla cultura, gli ingegneri Danilo Albini di Rifondazione comunista e Marco Martelletti, vicino al partito popolare, che dovrebbero ricoprire incarichi tecnici, lavori pubblici e urbanistica. Paolo Bologna, che non aveva riproposto la sua candidatura alle recenti elezioni, torna dunque in Municipio in veste di assessore, carica che aveva fra l'altro già ricoperto negli Anni Sessanta. Come candidato a sindaco nel 1993, Bologna aveva già indicato come possibili collaboratori proprio Vera Bassetti e Danilo Albini che [redacted] stati scelti, per le loro competenze specifiche, anche da Cattrini. Non è escluso che il nuovo sindaco allarghi ulteriormente la rosa dei suoi collaboratori con deleghe specifiche ad altri componenti della maggioranza consiliare. Come nuovo presidente del Consiglio comunale si fa il nome di Giuseppe Sterpone, primo eletto del Pds. [a.v.]

Da sin. in alto Danilo Albini Vera Bassetti e Paolo Bologna Sotto [redacted] Graziobelli e Marco Martelletti

Risolto l'incidente sulla provinciale di Anzola, vittima un giovane milanese

Travolto nella notte allo svincolo

Si costituisce il conducente dell'auto investitrice

ANZOLA D'OSSOLA. Ha un [redacted] l'automobilista che l'altra notte sulla provinciale di Anzola, [redacted] pochi metri dallo svincolo della superstrada del Sempione, ha travolto Andrea Massimo Ciceri, 31 anni, il giovane pubblicitario milanese poi spirato nelle prime ore di domenica all'ospedale Maggiore di Novara, dov'era stato trasferito d'urgenza dopo aver ricevuto le prime cure [redacted] Domodossola. «Una macchina di colore [redacted] ci [redacted] venuta addosso, e poi è filata via. Non ho potuto vedere chi era al volante», ha raccontato ai soccorritori e agli agenti della polizia stradale l'amico con cui Andrea aveva trascorso la serata [redacted] un bar, scampato per [redacted] soffio all'investimento. Scattate le indagini per ricostruirne la dinamica e risalire all'identità del responsabile, gli agenti hanno subito raccolto elementi importanti, [redacted] le tracce di vernice. Poche [redacted] dopo, al comando [redacted] via Romita a Domo [redacted] presentato spontaneamente Vito Paiano, 32 anni, di Ornavasso. E ha rivelato di essere lui la persona al volante della Citroen Ax color blu scuro, l'auto investitrice che stavano cercando. Soltanto all'ultimo momento avrebbe visto i due pedoni spuntare sulla strada dall'oscurità. Ha frenato, ma [redacted] riuscito ad evitare l'impatto. Poi, [redacted] choc, si [redacted] allontanato. Solo più tardi, ripreso il controllo [redacted] resosi conto dell'accaduto, ha deciso di costituirsi. [p. ben.]

G. VICARIO CALZATURE & SPORT

A NATALE REGALATI IL CARVING!!

(50 modelli a vostra disposizione)

Abbigliamento tecnico [redacted] sportivo invernale delle migliori marche

Sci ed attrezzatura delle seguenti marche:

Salomon, Volkl, Fischer, Head, Prime, Atomic, Elan, Dynastar, Tyrolia, Ess, Marker, Look, Lange, Dolomite, San Marco, Tecnica.

Laboratorio specializzato in elaborazione e riparazione con impronte personalizzate di snowboards e sci da discesa e da fondo

G. VICARIO
Via [redacted] 18 - Gattico (NO)
Tel. [redacted]

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO®
Finanziamenti dal 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11
Orario Continuato

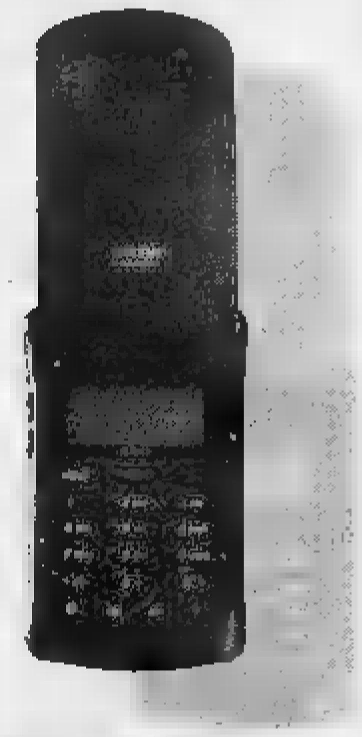
Per potenziamento rete di vendita, esaminiamo **AGENTI** per province di **Novara, Verbania, Vercelli** possibilmente introdotti o pratici settore ristorazione. Offresi inquadramento ENASARCO, [redacted] spese, training formativo, premi ed incentivi. Interessati presentarsi Mercoledì matt. - Giovedì, Venerdì p[redacted].
San Pietro Mosezzo (NO) - via Verdi, 1

[redacted]
vendesi bilocali nuovi [redacted] piccola palazzina [redacted] ascensore.
Prezzi a partire [redacted] 130.000.000
Tel. 0322/835355 oppure 0336/236408

La **WPB WATER PUMP BEARING** [redacted] **CO KG** ricerca per lo stabilimento [redacted] Momo (NO)
[redacted]
Da inserire in un nuovo contesto produttivo come operatori [redacted] conduttori [redacted] macchine utensili. Inquadramento settore metalmeccanico con impegno di lavoro su tre turni.
Inviare curriculum a: **WPB** [redacted] **PUMP** [redacted] **CO KG**
Ufficio personale S.S. 229 km 17 - 28015 Momo (NO)
Tel. 0321/928509

LUNEDÌ **tutto**soldi
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tutto**libri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

ADESSO PUOI AUTENTICARE GRATIS IL TUO TELEFONINO !...
...E SE RINNOVI IL TACS LA SOSTITUZIONE È GRATUITA!
AUTENTICA IL TUO CELLULARE! È UN VANTAGGIO ANCHE PER TE...



...IL TELEFONINO AUTENTICATO NON PUO' ESSERE CLONATO!

[redacted] LA CEAL PIU' VICINO A TE. CEAL C'E'!

aperti la domenica

STUDIO FANS 0322/218.120

CEAL Elettronica
via Marconi 39 - [redacted]
tel. 0322/46.117

CEAL [redacted]
via dei Mille [redacted]

CEAL Elett[redacted]
via Invorio 40 - [redacted]

CENTRO TIM Telecom

Contenzioso per l'occupazione di una porzione dei giardini, oggi l'udienza

Il prefetto a giudizio in pretura

Villa Taranto rivendica parte del territorio

VERBANIA. «Un giorno in pretura» anche per il prefetto del Verbano Cusio Ossola, Vittorio Balestra, «convenuto in giudizio dinnanzi il pretore di Verbania dall'Ente Giardini Botanici Villa Taranto che rivendica la reintegrazione del possesso di una porzione del territorio in [illegible] governativo destinato a sede della prefettura». Durante l'udienza - fissata per questa mattina alle 9 - il giudice dovrà decidere la sussistenza o meno dei fatti al centro della [illegible] civile.

Il contenzioso tra l'Amministrazione governativa e quella dei Giardini Villa Taranto risale all'inizio di quest'anno e riguarda la suddivisione del territorio del parco in seguito alla quale la parte destinata alla sede prefettizia è rimasta chiusa al pubblico per effetto della recinzione disposta a suo tempo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sull'area in uso governativo sorge uno stabile adibito dall'Ente Giardini a uffici amministrativi ed attualmente inagibile al personale dell'Ente stesso. Un paio di settimane prima della Pasqua '97 la direzione dei Giardini aveva ipotizzato la chiusura del parco proprio a [illegible] dell'impossibilità di usufrire dello stabile in questione. L'eventualità avrebbe influito negativamente sull'apertura della stagione turistica verbanese e il sindaco Aldo Reschigna aveva tentato la ricomposizione del contenzioso promuovendo un incontro tra prefettura ed amministrazione di Villa Taranto. Al termine dell'incontro e in seguito a un sopralluogo aveva preso corpo l'ipotesi dello spostamento degli uffici amministrativi dell'Ente Giardini al fine di appianare le divergenze in atto.

Qualcosa [illegible] è andato evidentemente per il verso giusto rendendo così necessario il ricorso al pretore. Il prefetto Balestra aveva precisato che in realtà il problema non esisteva in quanto l'Ente di gestione dei Giardini [illegible] da tempo al corrente dell'impossibilità di continuare ad usare quella parte dell'immobile di cui ora rivendica il possesso.

L'Amministrazione dell'Interno, a cui fa capo la prefettura, è difesa dall'Avvocatura dello Stato di Torino a cui la prefettura ha già fornito la copiosa documentazione amministrativa esistente in merito alla questione.

Alberto Ronzoni

NON C'ERA USURA

Assolti gli assicuratori

«Assolti perchè il fatto non sussiste»: questa la sentenza [illegible] dal giudice per l'udienza preliminare nei confronti degli assicuratori verbanesi Ermanno Bianchetti e Paolo Ragozza per i quali la Procura della Repubblica [illegible] Verbania aveva richiesto il rinvio a giudizio per [illegible] usura. Stessa sentenza [illegible] stata emessa successivamente dalla Corte d'Appello di Torino. Secondo l'ipotesi accusatoria, Bianchetti e Ragozza avrebbero prestato ad elevato tasso d'interesse [illegible] milioni [illegible] Giuseppina Badini (già uscita dal procedimento con patteggiamento) [illegible] li avrebbe impiegati per incrementare il proprio giro di usura. Soddisfatti gli avvocati difensori Cesare Zaccone, Marisa Zariani e Sergio Napoletano: «Nel fascicolo della pubblica accusa - hanno precisato - non risultava neppure il minimo elemento che potesse giustificare il rinvio [illegible] giudizio dei nostri assistiti». [a. r.]

Questa sera l'incontro e lo spettacolo

Lella Costa a Omegna recita per Emergency

Sopra, il chirurgo Gino Strada e Piera Barbetta. A sinistra l'attrice Lella Costa. Alle 19,30 saranno all'incontro in teatro

OMEGNA. Uno spettacolo contro la violenza e contro tutte le guerre. Uno spettacolo per aiutare quanti lavorano a favore delle vittime fra i civili nei Paesi in guerra. Gli alleati: l'attrice Lella Costa, in scena [illegible] alle 21 al Teatro Sociale di Omegna, l'associazione Emergency, il Comune, la Pro Loco e la Comunità Cusio Mottarone.

Lo spettacolo «Stanca di guerra» è un monologo di cui l'attrice è anche coautrice insieme con Alesssandro Baricco, Sergio Ferrentino e Massimo Cirri. Lella Costa è una sostenitrice di Emergency. [illegible] stemma dell'associazione compare fra l'altro nella campagna (vittoriosa, dopo anni di impegno) per la messa al bando delle mine antiuomo premiata [illegible] il Nobel. Occorrono nuovi fondi per gli interventi di Emergency in Kurdistan, Africa, Cambogia. Alle 19,30 ci sarà un incontro aperto a tutti con l'attrice, [illegible] il chirurgo Gino Strada e altri rappresentanti [illegible] Emergency fra i quali c'è, nel Cusio, Piera Barbetta. [v. a.]

Sorto a Verbania

Un comitato per la difesa della salute

VERBANIA. Ci [illegible] troppi rischi incombenti sulle teste dei verbanesi e non si fa abbastanza per prevenirli e per combatterli. Questa almeno è l'opinione di un gruppo di cittadini che ha dato vita ad [illegible] Comitato per la prevenzione a tutela della salute pubblica. La proposta è stata lanciata nel corso della recente assemblea sulle conseguenze delle emissioni [illegible] onde elettromagnetiche da parte [illegible] due antenne per telefonia cellulare situate in corso Europa. Al momento [illegible] soprattutto gli abitanti di Pallanza ad essere preoccupati e a sentirsi esposti a svariate fonti [illegible] emanazioni pericolose [illegible] inquinamento. Essi hanno pertanto aderito alla proposta di autocostituirsi nel comitato, che stasera alle 21 tiene la sua prima riunione alla sede dell'ex Opera Pia Rossi sul lungolago di Suna. «Niente di politico [illegible] - dicono i promotori -. Non vogliamo neppure far guerra alle pubbliche istituzioni, [illegible] anzi collaborare con esse per facilitare misure di prevenzione che riducano i pericoli da cui i cittadini si sentono giustamente minacciati».

L'allontanamento delle an[illegible] telefoniche dal centro [illegible] uno degli obiettivi prioritari perseguiti, ma non l'unico. Già si segnalano disturbi e disagi provenienti dagli stabilimenti Acetati e Italpet, per i quali è intervenuta anche la Circoscrizione Ovest e [illegible] cui il comitato intende fare totale chiarezza. [s. r.]

IN BREVE

Re

Arrestato al confine di ponte Ribellasca

Stava entrando in Italia dal valico di ponte Ribellasca per raggiungere poi Montreux, ma al controllo dei documenti gli agenti della polizia di frontiera hanno scoperto che era colpito da un ordine di custodia emesso dal gip di Pescara e l'hanno [illegible]. Alessandro Gerbino, 36 anni, operaio, originario di Montesilvano e domiciliato a Locarno, ora è in carcere a Verbania: sarà trasferito a Pescara per rispondere dell'accusa di furto pluriaggravato. [re. ba.]

Stresa

Premiati dall'Avis i donatori benemeriti

La sezione dell'Avis ha celebrato ieri una «Festa del donatore» particolarmente solenne, in quanto coincidente con il 40° di fondazione. Al Centro Studi Rosminiani, presenti i rappresentanti delle associazioni consorelle di numerosi Comuni, [illegible] stati consegnati diplomi e medaglie ai soci che hanno effettuato il maggior numero di donazioni. Dopo la celebrazione della [illegible] nella chiesa parrocchiale, tutti i partecipanti hanno raggiunto in corteo il cimitero per rendere omaggio agli avisini defunti. [s. r.]

Cambiasca

Il sindaco Pratesi è diventato Cavaliere

Il sindaco Carlo Alberto Pratesi ha ricevuto dal Capo dello Stato l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Funzionario della Banca Popolare di Intra, Pratesi è anche consigliere e capogruppo di maggioranza della Comunità montana Valgrande. [s. r.]

CRISTINA
IDEE PER LA TUA CASA
REGALATEVI UN CALDO NATALE RISPARMIANDO
58% SU GASOLIO
38% SU METANO-GPL
COME?
USANDO GLI INSERTI DA CAMINO E LE STUFE A LEGNA
NOVITA' ECCEZIONALE!!!
VENITE A VEDERE L'UNICA STUFA AL MONDO CHE NON NECESSITA DI CANNA FUMARIA
DOVE?
POSSIBILITA' DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI
PRESSO LA
DITTA CRISTINA
A GHEVIO DI MEINA
Via Parrocchia, 4 - Tel. 0322/21.84.08 - Fax 0322/21.87.16
Esposizione: Corso Garibaldi, 33 - Baveno

hifi diSCOUNt
ALTA FEDELTA' - VIDEO - CAR & STEREO - TELEFONIA
Bang&Olufsen
PIONEER
omnitel telecomunicazioni italiane
ATTIVAZIONE E RICARICHE
SONY PlayStation.
ONKYO.
BORGOMANERO - [illegible]
VERBANIA INTRA - [illegible]

STUDIO FANS 0322/218.120
L'ABBONAMENTO TACS/GSM E GRATUITO!
ENTRO IL 31 DICEMBRE RISPARMI 240.000 LIRE!
E TELEFONARE ALL'ESTERO?... CON EUROBASIC CANONE ZEROOOOO!!!
...ALLA CEAL!
CHE OFFERTE!!!
...FACILE DA TROVARE!
CERCA LA CEAL PIU' VICINO A TE. CEAL C'E'!
aperti la domenica
A26 GRAVELLONA
ARMENO
MASSINO VISCONTI
MIASINO
NEBBIUNO
COLAZZA
MEINA
AMENO
GHEVIO
DAGNENTE
BOLZANO N.
ARONA
INVORIO
GOZZANO
OLEGGIO C.
BRIGA N.
TALONNO
DORMELLETTO
GARGALLO
BORGOMANERO
GATTICO
A26 ALESSANDRIA
CEAL Elettronica via Marconi 37 - ARONA (NO) tel. 0322/[illegible]
CEAL Elettronica via [illegible] 3 - BORGOMANERO (NO) tel. 0322/[illegible]
CEAL Elettronica [illegible] Torino 40 - GHEVIO DI MEINA (NO) tel. 0322/218.521; 216.070
CENTRO TIM Telecom Italia Mobile

DAL 30/11 AL 24/12

FIERA DEL GIOCATTOLO

CENTOMILA E UNO GIOCATTOLI

A PREZZI DI FAVOLA

....E GLI OMAGGI NON SI CONTANO

Vieni a scoprire i nuovi CD-Rom per Windows e PlayStation!!!

Lunedì Mattina 9.30/12.30 • Feriali 9.00/12.30 - 15.00/19.30 • Festivi 10.00/12.30 - 15.30/19.30

MAGAZZINI MAGNONE

VIALE GHERZI, 3 - 28100 NOVARA - TEL. 0321/691170

Novara, stasera per il concerto di chiusura del Festival

Riccardo Zadra al Coccia con l'Orchestra Cantelli

NOVARA. [redacted] chiuderà sulle no[redacted] di Mozart, Salieri, De Falla [redacted] Prokofiev il 17° Festival Guido Cantelli e per eseguirle, questa sera al teatro Coccia, torna in città il prestigioso complesso che da cinque anni riporta nel mondo il nome del grande direttore d'orchestra [redacted] scomparso nel '56 ad Orly. Il concerto comincia alle 21,15.

Sul podio ci sarà il maestro Alberto Veronesi, fondatore e direttore stabile della «Cantelli». Orchestra internazionale di perfezionamento che schiera venti musicisti selezionati fra i migliori diplomati [redacted] conservatori d'Italia, Germania, Russia, Israele e Polonia, è ormai inserita tra le più apprezzate d'Europa. Nel '[redacted] è stata l'uni[redacted] orchestra italiana invitata a Salisburgo per [redacted] Festival di Pasqua. «E l'anno prima - ricorda Veronesi - ha suonato per le più importanti stagioni italiane, compresa la Scala».

Ha già superato quota 200 il numero dei concerti tenuti finora dall'orchestra Cantelli, ovunque con successo. Si è già esibita assieme musicisti di fama, quali Salvatore Accardo, Pierre Amoyal, Manuel Barrueco, Michele Campanella, Aldo Ciccolini e molti altri.

A Novara la giovane compagine guidata da Veronesi si presenta [redacted] altro talentuoso interprete, il pianista Riccardo Zadra. Vincitore nell'88 [redacted] secondo premio assoluto al Sidney International Piano Competition, riuscì ad ottenere, [redacted] fu [redacted] prima volta nella storia del concorso, anche i tre premi speciali: dal pubblico, dalla giuria e dall'orchestra. Stasera al Coc[redacted] stasera offrirà all'ascolto il Concerto in [redacted] minore K491 per pianoforte [redacted] orchestra di Mozart, preceduto dalla Sinfo[redacted] in Do maggiore «Veneziana» [redacted] Salieri. Completano il programma l'«Amor brujo» di De Falla e la Sinfonia in Re maggiore «Classica» di Prokofiev.

[redacted] Benacchio

Il maestro **Alberto Veronesi**, recentemente applaudito a Domodossola, con alcuni solisti dell'orchestra «Guido Cantelli». Sopra, il pianista **Riccardo Zadra**

Verbania, stasera al teatro Vip

Le «catastrofi» di Lucia Poli

VERBANIA. Varia il cartellone «B» della stagione di prosa pro[redacted] dal Comune [redacted] il cambio riserva una piacevole sopresa. Stasera al teatro Vip di Intra arriva Lucia Poli con il monologo «In attesa della catastrofe» di Stefano Benni. Lo spettacolo sostituisce «Soirèe Cocteau» di Alessio Pizzech e Claudio Boccaccini [redacted] Mita Medici e Carla Cassola. La società « Multimedia» [redacted] Roma che curava la distribuzione dell'allestimento ha sospeso la tournèe per improvvise questioni tecniche. Ecco quindi in scena a Verbania Lucia Poli, che firma anche la regia dello spettacolo, con [redacted] testo del prolifico autore letterario e teatrale Stefano Benni. Da tempo lo scrittore collabora con lei. «In attesa della catastrofe» riunisce infatti in [redacted] sorta di spettacolo consuntivo le diverse opere elaborate insieme negli anni dal duo Benni-Poli: «Corpo insegnante», «Sorelle d' Italia», «Bestiacce e bestioline». Un filo conduttore unico che porta inesorabilmente in maniera satirica [redacted] grottesca, surreale [redacted] pungente, allegra o terribile, verso un esilarante catastrofismo.

Niente paura: l'ottimismo dei cinici è proverbiale e nutrito di buone speranze. Perciò dietro a ogni crudeltà c'è affetto e dietro ogni sberleffo appare il sorriso. Così è nato «In attesa della catastrofe», un'antologia di perle benniane, un florilegio di personaggi trattegiati con abbondante ironia, un gioco di incastri condito con musiche e clownerie. Il catastrofismo adottato ha tre sottosezioni principali: la scuola, la metropoli e la natura. Il primo capito[redacted] si compone delle effigi di insegnanti acidule e filo-pascoliane e di varie scemenze teledidattiche. Tra i vari spezzoni toccati [redacted] segnalano le salopette salutistiche, un sa[redacted] dialogo tra un pesce e [redacted] lombrico di fronte al pescatore, l'ode di venditori di pezzi da cannone che mai si sarebbero sognati d'immaginare il montaggio all'estero [redacted] un cannone tuto intero. Lucia Poli, sibillina e ridente, si muove sul palco indossando una sorta di scudo equipaggiata da lunghe antenne che le «zampillano» dal capo. Si inizia alle 21. Per i non abbonati biglietti [redacted] 35, 30, 23 mila a seconda dei settori.

Paolo Crivellaro

Lucia Poli interpreta i testi di Benni

[redacted]

[redacted]

OLEGGIO. Un mondo alla rovescia dove i pesci volano, gli uccelli nuotano e gli uomini ragionano. Un mondo dove banalità [redacted] conformismo non esistono, dove il sorriso vince sul broncio e il disordine diventa [redacted]ia. E' il mondo che gli spettatori scoprono [redacted] la guida del Trio Zanzibar nello spettacolo «Pippo, Batrace e Cigno». Stasera al[redacted] 21 inaugura la stagione di «teatro giovane» al Comunale di Oleggio. Organizzano assessorato alla Cultura e Stabile di Torino. Si chiude la vendita degli abbonamenti. I biglietti rimasti [redacted] in vendita a 25 mila e 20 mila lire. Informazioni allo 0321-91183. **[m. p. a.]**

UN CONCERTO A NOVARA

[redacted] Serata di musica fra[redacted] nel quartiere

NOVARA. La rassegna «Suoni e immagini nella storia» dedica una tappa alla musica francese: il concerto è stasera alle 21 al quartiere Porta Mortara in via Monte San Gabriele 19 ed è curato dall'Associazione Dedalo. Si esibiscono i pinaisti Mauro Gatti e Ancuza Aprodu e la fleutistia Rossana Traversa (nella foto). [redacted] loro programma tre studi e preludi di Claude Debussy, la Siciliana e la Fantasia di Gabriel Faurè, la Sonatina di Henry Dutilleux e la celebre Sonata di Francis Poulenc. L'ingresso è libero. **[b. c.]**

[redacted] E NOTTE

Mergozzo

Ex Ex [redacted]l «Babilonia»

Saranno gli «Ex Ex» a caratterizzare il martedì notte live del «Cafè Babilonia» di Mergozzo. Proporranno [redacted] meglio [redacted] loro repertorio, imperniato su covers rock. **[m. p.]**

Arona

Aristogatti sul lago

Come ogni martedì, tornano gli «Aristogatti» ad Arona, al «Cafè de la Sera»: [redacted] forms e acid jazz con Alex Guittini al mixer [redacted] Santo Costantino ai «colori». **[m. p.]**

[redacted]

Salsa alla «Marna»

Musica latino-americana con il deejay «El Rubio» dalle 22,30 al salsodromo «La Marna» di Sesto Calende. Si balla salsa e merengue con lezioni [redacted] danza. **[m. p.]**

[redacted]

Faccani e band

Rock, funky e soul con la band della vocalist Roberta Faccani alle «Scimmie» di via Sforza. Sarà supportata [redacted] Beppe Pini (chitarra el.), Tony Casuscelli (tastiere), Piero Orsini (basso) e Diego Corradin (batteria). Dalle 22,30. **[m. p.]**

Veda[redacted]

Riecco i «Fichi»

Si esibiscono stasera all'«Arlecchino» in via Papa Innocenzo a Vedano Olona i «Fichi d'India». **[m. p.]**

Varese

Cabaret sul «Treno»

Spettacolo [redacted] cabaret con Italo Giglioli al «Treno di Mezzanotte», in via Orrigoni 7 a Varese. Prime gags dalle 23. **[m. p.]**

Verbania

Pianobar al Pigalle

Serata di pianobar con Max Bonino di scena dalle 21,30 al «Pigalle», piazza Garibaldi a Verbania. **[m. p.]**

[redacted]no

Un duo del Delta

Massimo «Mighty» De Bernardi (chitarra-voce) e Beppe «Har[redacted] slim» Semeraro sono i «Blue Steam Acoustic duo», di [redacted] dalle 22,30 al «Blueshouse» [redacted] via Sant'Uguzzone a Milano. Proporranno [redacted] classico blues del Delta. **[m. p.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]

BARI	50	56	10	47	84
	69	85	79	69	65
CAGLIARI	22	78	60	79	88
	62	58	57	53	51
[redacted]	13	83	11	21	74
	111	82	60	79	67
[redacted]	[redacted]	[redacted]	19	48	71
	77	71	63	55	52
MILANO	76	11	85	21	8
	126	76	70	57	53
NAPOLI	59	32	15	16	23
	66	63	62	58	53
PALERMO	84	61	59	18	86
	75	72	61	55	51
ROMA	89	27	10	82	21
	74	62	60	56	56
TORINO	62	15	13	67	41
	78	61	60	55	49
VENEZIA	23	54	46	67	1
	88	86	76	73	72

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[redacted]	3	1	12	[redacted]	12	11	[redacted]	16	[redacted]
VERTIGILI	4	9	2	20	7	9	23	0	37	17
CADENZE	1	2	3	9	5	4	5	2	6	7
	47	30	59	21	58	20	37	46	24	67
FIGURE	4	6	3	7	3	2	1	7	3	9
	20	19	28	57	50	20	30	19	19	19
DECINE	71	11	[redacted]	51	1	11	81	1	31	61
	14	[redacted]	50	45	35	[redacted]	[redacted]	27	19	[redacted]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

[redacted]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 16 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

16-3 16-23 16-70 16-62 16-58; 16-76 16-8 16-64 16-11 16-28; 16-69 16-13 16-55 16-2 16-18; 16-14 16-6 16-22 16-17 16-10; 16-26 16-32 16-20 16-36 16-35; 16-30 [redacted] 16-44 16-15 16-54.

Ambate mature. Sono ambate [redacted] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 78 (14); Cagliari 89 (17); Firenze 82 (16); Genova 1 (5); Milano 30 (5); Napoli 7 (5); Palermo 5 (15); Roma 63 (15); Torino 69 (14); Venezia 14 (17).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

50-6 30-6 13-6 80-66 60-66; 43-6 83-6 54-6 53-66 34-66; 14-6 35-6 45-6 44-66 65-66; 75-6 67-6 77-6 7-66 47-66; 80-6 60-6 50-66 30-66 13-66; 53-6 34-6 43-66 83-66 64-66; 44-6 65-6 14-66 35-66 45-66; 7-6 47-6 75-66 67-66 77-66.

Per figura [redacted] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

5-14-23 23-50-59 41-14-23; 5-32-41 23-68-77 50-59-68; 5-50-59 23-86-5 50-77-86; 5-68-77 32-41-50 50-5-14; 5-77-86 32-59-68 50-23-32; 14-23-32 32-77-86 59-68-77; 14-41-50 32-5-14 59-86-5; 14-59-68 41-50-59 59-14-23; 14-77-86 41-68-77 59-32-41; 23-32-41 41-86-5 68-77-86.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[redacted]
VIP. Tel. 625.688. **Vulcano: Los Angeles 1997.** Or.: 20,15; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. [redacted] sab. pom. 7/5000.

[redacted]. Tel. 47.46.25. **Chinese Box**, con Jeremy Irons. Or.: 20,20; 22,30. Fest. e pref. L. 12.000; feriali 10.000; lun. fer. 8000/5000.

[redacted] Tel. 627.676. **Facciamo Fiesta**, con Lorena Forteza. Or.: 20,15; 22,30. Fest. e pref. L. 12.000; feriali 10.000; mar. [redacted] 8/5000; sab. pom. 7/5000.

ELDORADO. Tel. 624.158. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, con R. Atkinson. Or.: 20,40; 22,30. [redacted] e pref. L. 12.000; feriali 10.000; sab. pom. 7/5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Carne tremula**, con Francesca Neri. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e pref. L. 12.000; feriali 10.000.

S. CUORE. Tel. 465.464. **L.A. Confidential**, con K. Basinger, D. De Vito. Or.: 20; 22,30. L. 10.000/7000; mart. 7000.

[redacted]
S. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 24.05.66. **Il quinto elemento**, con Bruce Willis. Or.: 21. L. 10.000/5000; lun. 8/6000.

[redacted]
[redacted] 82.151. **Mr. Bean - L'ul[redacted]** Or.: 20,15; 22.15. Lira 10.000; merc. fer. 7000.

NUOVO. Tel. 817.41. **Cineforum: Fratelli.** Or.: 21. Lire 10.000; merc.7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Copland.** Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000/7000; merc. [redacted].

[redacted]
GALLARDINI. Tel. (0337) 244.384. [redacted].

DOMODOSSOLA
CORSO - Sala Corso. Inf. telef. 240.853. **Mr. Bean L'ultima catastrofe**, con R. Atkinson. Or.: 20,25; 22,30. L. [redacted].

CORSO - Sala Corsino. Inf. telef. 240.853. **Vulcano Los Angeles 1997.** Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000/5000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. **[redacted]** Or.: 20,30;22,30. L. 10.000/5000.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonic.. [redacted] [redacted]: 20,30; 22,30. L. 10.000/6000.

[redacted]
ITALIA Tel. (0183) 640.201. [redacted].

[redacted]
CINE TEATRO. Tel. 91.183. Teatro: **Pippo, Batrace, Cigno.** Or.: 21. L. 10.000/8000.

[redacted]
[redacted] Tel. 61.459. Spettacolo con **Lella Costa.** Ore 21.

[redacted] RIPOSO.

[redacted]
S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

[redacted]
ARISTON. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. [redacted] 40.19.40. [redacted].

VIP. Inform. e prezzi spettacoli [redacted] numero di segr. [redacted] 401.940. **Prosa**, [redacted] Mita Medici. Or.: 21.

[redacted] **(INTRA).** [redacted] e prezzi spettacoli [redacted] numero [redacted] tel. 401.940. Per Rassegna: **Il prigioniero Caucaso.** Or.: 21.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.064. Informazioni [redacted] segreteria telefonica. **Spy.**

SCEGLI IL [redacted]
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI c. Vittorio Emanuele 30. **The peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANTEO SALA CENTO via Milazzo 9. **Il sapore della ciliegia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
ANTEO SALA DUECENTO via Milazzo 9. **Febbre di [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
ANTEO SALA [redacted] via Milazzo [redacted] **Rien ne va plus.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Il quinto elemento** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Tano da morire.** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,40; 22,30.
ARISTON [redacted] **Facciamo fiesta.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Ragazze.** Or.: 16; 18,10; 20,[redacted]
ASTRA corso Vittorio Emanuele. **Ipotesi di complotto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CAVOUR piazza Cavour 3. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Face off - Due facce di un assassino.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
COLOSSEO Sala Chaplin viale M. Nero 84. **Il quinto elemento.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Nana [illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO [redacted] **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO via Torino [redacted] **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Donnie Brasco.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] Lodi 38. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Vulcano - Los Angeles 1997.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] corso Vittorio 24. **Mr [redacted] - L'ultima catastrofe.** [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Carne tremula.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **La casa del sì.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Hercules.** Or.: 16,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. Chiuso per guasto tecnico.
ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8. **Dobermann.** Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Carne tremula.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8. **L. A. Confidential**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8. **Jerusalem.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8. **Tempesta di ghiaccio** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **M.I.B. Men in black** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8. **Lolita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **Contact.** Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Radegonda 8. **Aria di famiglia.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Il quinto elemento.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Anaconda.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il Mio domani.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **La nuova avventura di Charlie.** Or.: 15,15; 17; 20; 22,15.
SPLENDOR via G. Sacco 28. **Speed 2 - Senza limiti.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c.so B. Aires 39. **Una vacanza d'inferno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
VIP via Torino 21, tel. 8646.0247. **Cop Land.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

TEATRI

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Eugenio Onegin.** Ore 21,15.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. **Nuovi [illegible]** [redacted] Ore 21,30.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. **Anfitrione.** Ore 21.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. **A che servono questi quattrini?** Ore 20,45.
NUOVO p. San Babila 37, tel. 7600.0086. **Emma.**
PICCOLO T. via Rovello 2, tel. [redacted] **Storia della bambina abbandonata.** Ore 20,30.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. **Sarto per signora.** Ore 20,45.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. **Irresistibile.** Ore 20,45.
VENTA via Fezzengo 18, tel. 607.1695. **Data di scadenza.** Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. [redacted] Cesare 67, telefono 856.521. [redacted] **d'artificio.** Or.: 16; 18,10; [redacted]; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. 17-18-19/12 **Mela e Tequila - Una storia d'amore.** Ore 15,30.
[redacted] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; [redacted]. 22,30. Sala 2: **Dobermann.** V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Chinese box.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted], tel. 581.71.90. **Donnie Brasco.** Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Her[redacted].** Or.: 14,50; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Mrs. Galloway.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] 1 s. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. [redacted] v. Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Western...** [redacted] **ricerca** [redacted] **donna** [redacted]. Premio Cannes '97. Or.: 15,15; 19,50; 22,15.
CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. [redacted] **Hercules.** Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO [redacted] p. Sabotino, t. 447.52.41. **Fuochi** [redacted] Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30.
[redacted] p. Sabotino, [redacted] 447.52.41. **Anaconda.** V. m. [redacted] Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [redacted].
ELISEO ROSSO p. Sabotino, [redacted] 447.52.41. **Hercules.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il quinto** [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, [redacted] 661.54.47. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, telefono 661.54.47. [redacted].
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Facciamo fiesta.** Or.: 15; [redacted] 18,40; [redacted]; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **The peacemaker.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
IDEAL [redacted] Beccaria 4, [redacted] 521.4316. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Face/Off.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
KO[redacted] via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Ipotesi di complotto.** Or.: 17,30; 20, 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre [redacted] bis, tel. 537.100. **Marquise.** Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. [redacted] **[redacted] to elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
[redacted] **UNO** [redacted] Montebello 8, tel. 817.10.48. **Rien ne va plus.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZ[redacted] [redacted] Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'appartamento.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Carne tremula.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [redacted]. **La casa del sì.** Or.: 15,10; 17; [redacted]; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Spy.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Vulca[redacted]**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Le n[redacted] figaro** di W. A. Mozart (turno A). Evelino Pidò direttore. Regia di N. Hytner ripresa da V. Borrelli. Scene e costumi di M. Bjornson. Orchestra e coro del Teatro Regio. B. Casoni maestro del [redacted]. Biglietteria [redacted] 10,30-18 e 19,30-20,30), tel. 8815.241/242.
[redacted] p.za Rossaro. RIPOSO.

Nella serie A1 di volley è già cominciato il nuovo ciclo della squadra cuneese

I buoni risultati danno ragione a chi ha voluto tutti i cambiamenti dell'ultimo mercato

Sotto, il presidente **Ezio Barroero**
A lato, da sinistra, **Cristian Casoli** e l'argentino **Sebastian Jabif**

L'Alpitour regina è nata in estate

La diagonale **Grbic** (in alto) **Pascual** è la più forte del campionato (servizio)

CUNEO. Cambiare una squadra che negli ultimi tre anni aveva vinto Coppa Italia, Coppa Cev, Coppa delle Coppe, Supercoppa europea ed era arrivata in finale scudetto, non è certo una decisione da prendere a cuor leggero. E se i campioni che devono cambiare maglia per rendere possibile l'operazione si chiamano Andrea Lucchetta, Vladi Grbic e «Fefè» De Giorgi, allora per farlo ci vuole coraggio.

In Alpitour Traco il presidente Ezio Barroero, supportato dal tecnico Silvano Prandi e da tutto lo «staff» dirigenziale, l'ha fatto. Durante l'ultimo mercato estivo, dal sestetto sono usciti i tre «big», mentre dalla panchina si sono alzati per diventare titolari Giacomo Giretto e Cristian Casoli. L'unico «colpo» che ha entusiasmato i tifosi è stato l'ingaggio di Nikola Grbic, il palleggiatore che garantivo «ace» e muri, senza far perdere qualità a difesa.

Un arrivo in cambio di tre partenze: una soluzione che non poteva star bene a tutti i tifosi. E così non sono mancati mugugni. La squadra ha lavorato e continuerà a lavorare sodo in palestra. La società ha consolidato la «rosa» inserendo giovani di talento come Luigi Mastrangelo e l'argentino Sebastian Jabif: ma sono stati i risultati a cambiare le cose.

Dopo nove giornate Cuneo è sola al vertice del campionato di serie A1 e ha già in bacheca la seconda Supercoppa europea consecutiva. Così in città è tornata la voglia di volley. Fino al 27 dicembre, quando arriverà Macerata per chiudere la «regolar season», non si giocherà al Palazzetto dello sport di Cuneo, ma sarà una sfida contro Zorzi, Meoni, Rosalba che potrà vedere l'Alpitour Traco al primo posto alla fine del girone d'andata.

«Mezzo scudetto» - come dicono nel calcio - che non vale niente, ma garantisce un ruolo di testa di serie alla finale di Coppa Italia. Anche se Silvano Prandi fa capire che questi traguardi platonici non gli interessano: «I nostri obiettivi sono Coppa Italia, Coppa delle Coppe e scudetto: la classifica alla fine del girone d'andata non conta molto, quanto stiamo facendo vale soprattutto perché porta un po' di soddisfazione per la conferma che le scelte estive erano giuste». Sì, perché l'Alpitour Traco, con la più forte diagonale del campionato - quella Nikola Grbic-Rafael Pascual - è nata durante l'estate ed è cominciata con il sacrificio di Andrea Lucchetta, Vladi Grbic e «Fefè» De Giorgi, tre uomini che hanno fatto molto per far grande Cuneo.

Luca Ferrua

La campionessa pensa alle Olimpiadi

«Stress» prima di Natale per Stefania Belmondo

Domani «festival dello sci» a Milano Poi tre gare di Coppa. Solo il 22 a Cogne

VINADIO. Tutti l'aspettano per le feste di Natale. La Valle Stura è pronta a darle la carica per le Olimpiadi invernali di febbraio in Giappone. Ma prima di riabbracciare Vinadio e Pietraporzio, Stefania Belmondo sarà sottoposta a «stress» di gare quasi far paura.

«In effetti quest'anno il calendario è piuttosto faticoso - spiega al telefono la campionessa di sci di fondo da Santa Caterina di Valfurva, dove ha appena trascinato le compagne della squadra azzurra (Paruzzi, Moroder e Valbusa) a un ottimo bronzo nella staffetta -. Soprattutto in questo periodo gli impegni sono notevoli e concentrati.

Come sto? Direi bene, mi è andata un po' male la spalla, ma sopporto».

Domani la ventottenne fondista parteciperà al «festival dello sci» al velodromo «Vigorelli» di Milano. «In mattinata ci saranno le prove - aggiunge Steffi - nel pomeriggio la competizione». Il programma prevede una corsa sprint a tecnica libera, tutta all'insegna dello spettacolo.

Non ci sarà neppure il tempo di riprendersi, è già toccherà alla Val di Fiemme, dove sabato e domenica prossimi ci sarà il terzo weekend di Coppa del mondo con 5 km a tecnica classica e staffetta 4x5 di tecnica libera (la stessa specialità disputata a Santa Caterina di Valfurva). Martedì 16 dicembre quarta prova a Seefeld: 15 km a tecnica libera. Lo «stress» pre-natalizio si concluderà in Svizzera a Davos, domenica 20 dicembre, con la 15 km a tecnica classica. «Lunedì sarò sicuramente a casa - afferma Stefania con una certa soddisfazione -. Trascorrerò le feste con mio marito, vedrò genitori e parenti, qualche tifoso. Dopo Natale? Dipenderà dalla neve. Se sarà sufficiente mi allenerò a Bagni di Vinadio e Pietraporzio. Ma se la quantità dovesse bastare, sarò costretta a cercare neve altrove».

Mai come in questa stagione la preparazione di Steffi è importante.

La cuneese Stefania Belmondo

Forte delle quattro medaglie d'argento vinte agli ultimi Campionati mondiali, ora insegue il primo trionfo assoluto in Coppa del mondo (dopo aver collezionato tre piazze d'onore) e soprattutto il podio più alto alle Olimpiadi di Nagano (le gare di fondo saranno ad Hakuba, dal 7 al 22 febbraio '98), dove cercherà di ripetere le imprese di Albertville '92.

E come stanno le rivali della Belmondo? La fondista parla di Elena Vjalbe: «Forse attualmente non sta benissimo. Ma sono sicura che per gli impegni più attesi dovrò ancora fare i conti con lei».

Lorenzo

Novara, una preoccupante sconfitta col Sandonà ultimo in classifica

Con questo spirito si retrocede

L'allenatore Chierico: «Puntiamo a salvarci»

La sconfitta degli azzurri, contro il fanalino di coda Sandonà che aveva vinto solo [illegible] partita, domenica si è consumata nell'indifferenza generale. Dev'essere questo a preoccupare i dirigenti più dell'incapacità della squadra di far gioco, non parliamo di gol, dei limiti in fatto di carattere, delle lacune tecnico tattiche che domenica sono emerse con evidenza solare. Ma forse, al Novara anche a livello dirigenziale son tutti rassegnati. D'altra parte se questo è quanto offre la piazza è necessario adeguarsi. Come stanno facendo i novaresi appassionati di calcio che ormai puntano su [illegible] e Torino. Questa squadra senz'anima e identità non riesce neppure a farsi amare.

Domenica, incassato il gol per una doppia disattenzione di Lagati e Dal Monte, gli azzurri hanno avuto la forza di reagire. Si badi bene l'ultima in classifica, non già contro avversari tecnicamente più attrezzati. Il Novara ha continuato con il suo tran tran, con palle lunghe impredibili per i «piccoletti» Giordano e Pani, con qualche iniziativa isolata quanto velleitaria di Petrone, [illegible] arrivare [illegible] a concludere pericolosamente una sola volta verso la porta difesa da Zandonà. Con questo spirito e questa [illegible] voglia di combattere, il Novara farà davvero poca strada. Se n'è ben reso conto anche Chierico che appare anche lui ormai rassegnato e obiettivi minimi «Qui dobbiamo farci tutti [illegible] bell'esame di coscienza. Quando [illegible] squadra nell'arco di [illegible] partita riesce a produrre un palo... cosa vuol pretendere? Abbiamo giocato malissimo, forse è colpa anche dell'allenatore... Ma la nostra realtà è questa. Dobbiamo puntare alla salvezza lottando partita dopo partita per evitare possibilmente i paly [illegible]. Mi rendo conto che questo [illegible] basta per una piazza come Novara che pretende di più e merita ben altre soddisfazioni ma è inutile illudersi, la nostra realtà è questa». E dire che, [illegible] tutto la classifica non è peggiore [illegible] di molto a dimostrazione di quanto mediocre sia questo campionato. In settimana, lo ha ribadito il dirigente La Rocca, dovrebbe arrivare la nuova punta. Ieri in tribuna c'era un ragazzo della primavera juventina che fisicamente è l'esatto contrario dell'attaccante robusto, di peso e esperienza che Chierico ha sempre richiesto. Quest'anno va così, ci si deve accontentare... [r. amb.]

L'allenatore Gianpaolo Chierico

SERIE [illegible]

Torna gol l'attaccante, blitz a Cantalupo

Vitalone spinge Verbania tra le squadre di vertice

VERBANIA. Torna il sereno in casa verbanese. Dopo il successo interno con l'Atletico Sirio, la vittoria in quel di Monza nell'insidiosa trasferta contro il Cantalupo è di quella che ridanno morale e convinzione anche perché, dato ormai per irraggiungibile il lanciatissimo Borgosesia, i punti del Mariano secondo in classifica si sono ridotti a quattro e l'altro terzetto davanti ai biancocerchiati (Meda, Fanfulla, Legnano) precede di due sole lunghezze.

I verbanesi possono dunque tornare a dire la loro per un piazzamento di prestigio nelle zone alte della classifica, che il presidente Pedretti ha definito come traguardo pienamente soddisfacente. «Abbiamo ottenuto un successo pieno su un campo difficile - commenta l'allenatore biancocerchiato, Gianpiero Erbetta - contro una squadra che forse ha deluso le attese, che al momento non si può definire in crisi. La reazione del Cantalupo al nostro gol è stata decisa, ma abbiamo saputo condurre in porto il risultato e non [illegible] neppure mancate le occasioni per raddoppiare».

Di positivo per il Verbania c'è anche da registrare il ritorno al gol di Vitalone: e i tifosi si augurano che il bomber ritrovato non si fermi qui. [s. r.]

SPORT [illegible]

Atletica

I giovani del «Mercurio» in luce al Cross di Cossato

In evidenza gli atleti novaresi del Team Atletico Mercurio al [illegible] di Cossato. Gli allievi del professor Capacchione, Luca Nardella e Emilio D'Aquino, 15 anni, si [illegible] piazzati al secondo e quinto posto. Bene anche Andrea D'Aquino, 7° tra gli juniores e Sara Gobbi, 13ª tra gli allievi. Il prossimo appuntamento è fissato per il 21 dicembre, in occasione dei campionati Regionali. [r. s.]

[illegible]smo

Ammazzinverno, cusiani vincono a Gravellona

Due cusiani della Valle Strona sul traguardo di Gravellona (382 iscritti). Ivan Volpone di Forno ha preceduto Davide Masucci, Giorgio Arrigoni, Alessandro Cattrini e Giovanni Cerlini, mentre tra le donne Giovanna Carutti ha anticipato Alessandra Colautti e Antonella Massarelli. [s. b.]

Sci nautico

Commissione federale con «Bubu» Alessi

C'è anche il fuoriclasse Andrea Alessi nella neo costituita commissione federale atleti dello sci nautico italiano. Assieme al campione cusiano, responsabile delle discipline classiche, sono entrati a far parte della commissione anche Christian Rampanelli, Alessandra Aureli, Nicola Saracco, e Luca Vincenzi. Presidente è stato eletto Carlo Cassa. [v. a.]

Eccellenza, Cannobio e Omegna nella scia dei torinesi

Oleggio, aggancio fallito la Sangiustese se ne va

[illegible]. La tredicesima di andata non ha portato fortuna alle squadre novaresi di Eccellenza. L'Oleggio non è riuscito a bloccare la capolista Sangiustese, dalla quale è stato anzi battuto (1-2), mentre il Borgomanero, reduce da cinque vittorie consecutive, si è dovuto accontentare di un pareggio (1-1) nel derby con la Sunese. Hanno invece vinto Cannobiese ed Omegna, che rimangono pertanto a 3 e a punti di ritardo rispettivamente dalla imbattuta Sangiustese.

Il [illegible] (3-1) della Cannobiese sul Castellamonte è stato netto e propiziato da una doppietta di Rubini e [illegible] gol di Fantoli.

Peccato l'espulsione di Giobbi (reazione a un fallo di Cavaglieri) che costringerà Paris a [illegible] altre soluzioni per l'atteso confronto col Borgomanero.

Un Borgo che sperava di vincere e che ha invece dovuto fare i conti [illegible] una Sunese più intraprendente del previsto. Il gol di Cominetti ha subito scombussolato i piani dei padroni di casa, che [illegible] poi riusciti a pareggiare con Andreolli (un recupero davero miracoloso). L'allenatore Paolo Rosa è però molto lamentato dell'arbitraggio del ligure Silva: la sua squadra, causa le espulsioni di Sala, Bobice e Valentino, [illegible] infatti chiuso in otto.

Ce l'ha fatta l'Omegna a far suo (3-2) il derby con il temuto Gravellona (che la domenica precedente aveva battuto la Cannobiese). La partita è iniziata con la premiazione di Pierantonio Morea da parte dei vice presidenti Antonioli e De Stefa[illegible] che hanno offerto una targa ricordo al loro ex giocatore ed [illegible] allenatore. Poi, improvviso, il gol del gravellonese Patelli che gelava il pubblico omegnese.

Giancarlo [illegible] allenatore dell'Oleggio sconfitto in casa

Ma i cusiani riuscivano a ribaltare la situazione nella ripresa con le reti di Tummolo (9 gol), Solimeno e Massara, prima che Gravellona andasse nuovamente a segno con Fuzzello.

Non è invece andata bene per le altre tre novaresi. L'Oleggio, dopo aver pareggiato con Alessio il primo gol di Pisasale, è caduto [illegible]a seconda volta su centro di Giovine: ed ora il ritardo della squadra di Boldini è salito a 5 punti.

La Castellettese, in gita a Sarre, ha rimediato la sua settima sconfitta (3-0) ed ora è penultima in piena [illegible] retrocessione. Chiude il Caltignaga, travolto (3-0) anche ad Alpignano. Quattro delle nostre negli ultimi cinque posti. Mentre la Sangiustese se ne va.

Sandro [illegible]

In C2 Novara prima

La Cimberio ha perso a Oderzo ai supplementari

NOVARA. Ai tempi supplementari l'Oderzo beffa la Cimberio per 85-80. E' la bestia nera dei borgomaneresi, già battuti all'andata. Ma su questa partita pesa un'incognita: ha arbitrato una sola giacca grigia perché l'altra si è infortunata. La Fip deciderà se omologare il risultato. In C2 l'Hydroplast Novara ha vinto contro l'imbattuta Aosta (86-87) e l'ha raggiunta in cima. Al secondo posto la Cipir Verbania che ha conquistato (71-87 contro Ginnastica); al terzo il 3B6 Castelletto (100-71 contro Crocetta) e quarto Oleggio (79-76 contro Venaria). Don Bosco ha perso contro Europa 67-70. [b. c.]

Ok anche Pavic e Novara

Sabato da leoni per Agil ed Eme bastone in volo

NOVARA. Weekend eccellente per le squadre novaresi di volley che centrano l'en plein. In B1 femminile l'Agil Trecate prosegue [illegible] in vetta grazie all'importante successo di Crema per 3-1. Vittoria-thrilling per l'Eme Omegna che a Bagnaia supera 3-2 il Biancoforno Pisa. Ora, sia Agil che Eme comandano in compagnia di Mantova e Pistoia. In B2 maschile vincono Pavic Romagnano e Volley Novara: i sesiani espugnano Monza per 3-0 e si issano al secondo posto insieme con San Giuliano e Gonzaga. Gli azzurri sono due punti sotto, grazie alla vittoria a spese del Mura Asola per 3-2. [m. p.]

Alla Nissan gli incentivi non finiscono mai.

ANCHE PER LE AUTO SOTTO I DIECI ANNI.

Fino al 31 gennaio 1998 dai concessionari Nissan la festa continua. Straordinari incentivi e finanziamenti personalizzati, anche per auto sotto i dieci anni, per entrare nel mondo ad alta tecnologia Nissan: motori tutti 16 valvole, sospensioni multilink e 3 anni o 100.000 Km di garanzia su tutta la gamma. Auto vecchia, Nissan nuova.

MICRA* da L. 14.100.000
ALMERA* da L. 19.260.000
PRIMERA* da L. 24.740.000
MAXIMA* da L. 46.730.000
SERENA* da L. 27.198.000
TERRANO II* da L. 35.930.000

*Prezzi chiavi in mano, opiel escluso con rottamazione

[illegible] AUTORIZZATI

Concessionaria Topcar auto
CASALE CORTE CERRO
Via Novara 1/18
Telef. 0323/848.227

Per la zona di Arona:
F.LLI GHERPU' - Via Borgomanero, 10 - Paruzzaro (NO)

Per la zona di Domodossola:
BRUNO ENRICO - Via Cairoli 8 - Domodossola (VB)

Per la zona di Verbania:
CORNA GIORGIO - Via Brigata Valgronda, 16 - Verbania

Concessionaria AUTOCAR
NOVARA
Via Mattei 54 (S.S. per Vercelli)
Tel. 0321/450.450

NISSAN

Rolex
Cartier
Blancpain
I.W.C.

CLIVIO
dal 1879
GIOIELLERIA OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA
VERBANIA INTRA
Quattro Generazioni di Orafi Gioiellieri
Corso Mameli, 163 - Tel. 0323/401190

StarTAC™ CON TE, SEMPRE.

MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola e l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

PROPOSTA IRRIPETIBILE!

ENTRO PROROGATO FINO AL 15 DICEMBRE '97

Ford

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA
presenta solo su

fiesta KA Escort

OFFERTA "FULL OPTIONALS"

al prezzo di sole L. 970.000

- DOPPIO AIR-BAG
- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI
- RADIO 5000 RDS
- TELEFONINO MOTOROLA
- SISTEMA VIVAVOCE INTEGRATO CON IMPIANTO RADIO

- spese consumazione L. 200.000 OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

A.P.I.E.T. esclusa per vetture disponibili in stock, e immatricolate entro il 31/12/1997

E PER CHI PUO' USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO GOVERNATIVO:

(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)

TECHNO 1.2 3 p. 16v

da L. 15.910.000

1.3 cc

da L. 14.300.000

SW 1.6 16v

da L. 21.800.000

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Ford

Authos C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO TEL. 205 42 22

Autostadio CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 328232 VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505535

Co-Auto C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA RIVOLI - TEL. 9598218

Delfincar VIA CHIERI, 103 - CARMAGNOLA TEL 9711873

Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211412 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Siac STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455 C.SO SAVONA, 175 - MONCALIERI TEL. 6404018/43

ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in 3 RATE con comodo oppure tutto subito e avere 1 MESE gratis in più.

Potete vincere ogni mese 1 FIAT BRAVA e altri 99 fantastici premi. E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

Numero Verde 167-233383

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. Min. Rich

Concessionari Alfa Romeo

ALFA 145 E ALFA 146. DOPPI VANTAGGI.

3.900.000 lire di risparmio* oppure climatizzatore compreso nel prezzo.

Doppi vantaggi per chi sceglie oggi Alfa 145 o Alfa 146: se avete un'auto usata di oltre 10 anni risparmierete L. 3.900.000, oppure, se non l'avete, vi godrete il comfort del climatizzatore offerto dai Concessionari Alfa Romeo. E poi, soluzioni di pagamento a pensieri. Ad esempio, per Alfa 145 basta un anticipo, pagabile anche con il vostro usato, 11 quote mensili a partire da L. 286.000 e, tra un anno, grande libertà di scelta. Informatevi subito.

Offerta valida fino al 31.12.97

INOLTRE QUOTE MENSILI A PARTIRE DA **L. 286.000***

ALFA 145 1.4 T.S. 16V L. 24.900.000**
ALFA 146 1.4 T.S. 16V L. 25.500.000**

*Esempio di formula di acquisto per Alfa 145 1.4 T. S. 16V con incentivo rottamazione: prezzo di listino L. 24.900.000, sconto L. 3.900.000, prezzo di vendita L. 21.000.000, versamento iniziale L. 5.250.000 (25%), 11 quote mensili da L. 285.747, versamento finale L. 13.650.000 (65%), prezzo minimo di acquisto in contanti (escluso d'uso e con sconto di 30.000 km (al 12° mese) L. 17.928.000, spese gestione pratica e bollo L. 270.000. I.A.N. 7%, T.A.E.G. 9,15%. Salvo approvazione SAVA. La iniziativa non sono cumulabili. **Prezzi chiavi in mano (I.P.T.-I.C. esclusa).

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. (015) 401745

DIRETTA RADIOFONICA E CONTO ALLA ROVESCIA CON
RADIO VERONICA ONE E I SUOI D.J.
DISCOTECA DANCE / LATINO AMERICANO

RADIO FM 93.600 VERONICA ONE

DIRETTA SU QUARTARETE TV E ANTENNA 3 LOMBARDIA
CONDUCONO DMMENTO CLIVIO E ELIA TARANTINO

BABY PARKING • SERVIZIO RISTORANTE / BAR

INGRESSO COMPRESA PREVENDITA **SPUMANTE, PANETTONE ANIMAZIONE, MUSICA E COTILLONS: £. 70.000**
INGRESSO RIDOTTO da 7 a 14 anni: £. 40.000 / INGRESSO GRATUITO ai bambini da 0 a 6 anni

31/12/97-ORE 21.00 • TORINO ESPOSIZIONI

C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 15

IDEA SPOSA 98 KRONOS

PREVENDITE **TORINO** *...IO VERONICA ONE*-Via M... Cristina,29 tel.011-6690382•*TORINO ESPOSIZIONI*-C.so Massimo d'Azeglio,15 tel.011-6644970•*MASCHIO*-P.Castello,43 tel.011-542722•*BOX OFFICE-RICORDI*-P. C.L.N.,251 tel.011-5611816 **VENARIA** *D'HERIN DISCHI*-V.le Buridani,... tel.011-4597338•*VIDEOMANIA*-V.de Amicis, 6 tel.011-4525560 **CIRIÈ** *TOP VIDEO MUSIC*-V.Malteotti,90 tel.011-9207858 **DRUENTO** *VIDEOMANIA*-V.Torino,6 ...011-9941115 **MONCALIERI** *MUSIC SHOP*-V.Golto,7 tel.011-6404212 **CHIERI** *MUSICA E FANTASIA (C.Comm. IL GIALDO)* tel.011-9106458 ... *A ZETA MUSICA 2*-V.Boselli 3 tel.011-9711930 **CHIVASSO** *JOEY'S*-V.Torino,54 tel.011-9106458 **SALUZZO** *TOP SOUND RECORDS*-V.Torino,10 tel. 0175-46226 **SANTENA** *NONSOLOMUSICA*-P.Martiri,7 tel.011-94923272 **SETTIMO T.SE** *DISCO SHOP*-P.della Chiesa,9 tel.011-8000169 ... *IMMAGINI E SUONI POLIMUSIC (C.Comm.PIRAMIDE) tel.011-9015272*

* Prendete visione [illegible] direttamente in concessionaria

* * Prendete visione [illegible] di garanzia direttamente in concessionaria

A TORINO, IN VIA REISS ROMOLI 130

INGRESSO LIBERO AGLI AFFARI

200 PROPOSTE OFFERTISSIMA!

EXPO USATO DI VIESTO

fino a 5 MILIONI

Audi Coupé 1.8
1986/ Blu metallizzato
lire 5.000.000

Vw Golf GLD
1986/ bianco
lire 4.000.000

Vw Maggiolone 1.3
1979/ amatore/ bianco
lire 4.900.000

Fiat Croma 2.0 i.e.
1988/ grigio scuro met.
lire [illegible]

Lancia Thema [illegible] i.e.
1986/ grigio met./
lire [illegible]

fino a 15 MILIONI

Vw Polo 1.0 CL cat
1992/ rossa
lire 10.500.000

Fiat Punto 55 SX
1995/ blu met./ antifurto
vetri elettrici/ chiusura centralizzata
lire [illegible]

Fiat Tempra SW 2.0 i.e.
1992/ clima automatico
servosterzo/ chius. centr./ vetri el.
lire 14.900.000

Fiat Punto
1996/ blu met./ pochissimi km
lire [illegible]

Fiat Punto S [illegible]
1993/ rossa/ vetri elettrici/ chius. centr.
lire 12.900.000

Fiat Tipo 1.4
1993/ bordeaux
lire 10.900.000

Ford F[illegible] 1.3 5P Ghia
1994/ blu met./ clima/ vetri elettrici
tetto apribile/ chiusura centralizzata
lire [illegible]

Ford Courier Comby
1994/ bordeaux
lire [illegible]

Ford F[illegible] 1.4 Ghia
1992/ grigio met./ vetri elettrici
aria condizionata/ chiusura centralizzata
lire [illegible]

Lancia Dedra 2.0 i.e.
1990/ blu/ vetri elettrici
climalizzatore/ chiusura centralizzata
lire [illegible]

Mitsubishi Colt
1991/ ABS/ tetto apribile/ grigio met./ vetri el.
lire [illegible]

Nissan Primera 2.0 GT
1991/ nero met./ clima/ vetri elettrici/
chiusura centr./ servosterzo/ cerchi lega
lire 11.500.000

Seat Ibiza GLX
1994/ bianca
lire [illegible]

Suzuki 413 [illegible]
1987/ verde metallizzato/
pochissimi km
lire 9.900.000

[illegible] [illegible] ES
1991/ rosso/ vetri elettr./
chiusura centr./ clima
lire [illegible]

fino a 20 MILIONI

Opel Astra 1.4
1994/ ABS/ 2 air bags/ tetto apribile
servosterzo/ vetri elettrici/ chiusura centr.
lire [illegible]

Opel [illegible] Van 1.7 Diesel
1994
lire 16.900.000

Toyota Carina 2.0
1994/ azzurro met./ aria condizionata
servosterzo/ fendi/ vetri [illegible]
lire 19.900.000

Volvo 480 Turbo
1991/ ABS/ aria condizionata/ int. pelle
servosterzo/ vetri elettrici
[illegible] 15.900.000

fino a 9 MILIONI

Vw [illegible] 1.3 GL 5P
1988/ bianca
lire 6.300.000

Vw Passat 1.6
1990/ blu petrolio metallizzato
lire 7.200.000

Audi 80
1988/ tetto apribile
lire 8.700.000

BMW 316i
1988/ grigio metallizzato/ ABS/
vetri elettrici/ chiusura centr./ servosterzo
[illegible] 8.900.000

[illegible] [illegible] 900 i.e. CLX
12-1992/ bianca
[illegible]

Fiat Uno 45 Fire
1990/ km 37000/ azzurro aviazione
lire 6.900.000

Fiat Tipo [illegible] AGT
11-88/ verde metallizzato
lire 6.800.000

[illegible] Croma [illegible] i.e.
10-1988/ grigio metallizzato
lire 7.500.000

Mercedes 190
1985/ nero/ ABS
da amatore
lire 7.500.000

Peugeot 405 1.6 GL
1991/ bianco
lire 8.900.000

oltre 20 MILIONI

Audi A8 4.2
1997/ aziendale/ argento perla/ full optionals
interno in pelle nera
[illegible] riservate

Audi 80 Avant 1.6
1994/ vetri elettrici/ chiusura centr.
lire [illegible]

[illegible] 80 Avant 2.0
10-1993/ bordeaux/ vetri elettrici/
chiusura centr./ ABS/ clima/ servosterzo
lire 22.800.000

Audi A4 1.9 TDI Berlina 90 CV
1995/ argento/ clima/ ABS/
chiusura centr./ servosterzo/ vetri elet.
lire [illegible]

Audi [illegible] Berlina 1.6
1995/ nero perla/ ABS/ air bag/ fendi
servosterzo/ antifurto/ vetri [illegible]
lire [illegible]

Audi [illegible] [illegible] 1.8 Turbo [illegible]
1995/ full optional
lire 41.900.000

[illegible] A4 1.9 TDI 110 CV
1996/ nero met./ ABS/ aria condizionata
servost./ vetri elettrici
lire 39.900.000

[illegible] A3 [illegible]
1997/ nero perlato/
[illegible] optionals
lire 38.500.000

Vw Corrado 16V
1995/ rosso/ ABS/ climatizzatore/
servosterzo/ [illegible] elettrici
[illegible]

Vw Passat Varian TDI
1996/ grigio scuro metallizzato
full optionals
lire 31.800.000

Vw Transporter
Km 0/ cassonato alluminio/
portata utile 15 qli
lire 27.500.000 + iva

Vw Golf [illegible]
1993/ clima automatico/ ABS/
servosterzo/ [illegible] elet./ chiusura centralizzata
lire 27.500.000

[illegible] Romeo 2.0 i.e. [illegible]
1993/ rosso/ servosterzo
aria condiz./ chiusura central./ vetri elet.
[illegible] 21.000.000

[illegible] 1.20 i
1992/ blu metallizzato/ ABS/ climatiz.
servosterzo/ vetri elettr./ antifurto/ fendi
lire 29.900.000

Fiat Punto Cabrio
1995/ argento metallizzato/
molto bella
lire 21.900.000

Fiat Bravo 2.0 20V HGT
1995/ rosso corsa/ aria cond./ ABS/ cerchi
servosterzo/ antifurto/ fendinebbia
lire 25.000.000

Ford Escort 1.6 5W
1995/ Explorer/ Nero met./ ABS/ airbag
aria condiz./ servosterzo/ antifurto/ fendi
lire 20.900.000

Ford Mondeo Ghia SW
1994/ grigio met./ ABS/ airbag/ cerchi lega
aria condiz./ servosterzo/ antifurto/ [illegible]
lire 24.900.000

Lancia Thema 2.0 LS
1994/ blu metallizzato/ ABS/ fendi
servosterzo/ antifurto/ vetri [illegible]
lire 22.500.000

Lancia Thema SW
1992/ ABS/ climatizzatore/
servosterzo/ chiusura centr./ vetri elet.
lire [illegible]

Lancia Dedra 1.8 SW
1995/ blu met./ aria condiz./ cerchi lega
servosterzo/ antifurto/ fendi/
lire 25.800.000

Lancia Delta 1600
1996/ bordeaux/ pochissimi km/
servosterzo/ chiusura centr./ vetri [illegible]
lire 20.500.000

Opel Astra SW 1.6 16V
1995/ grigio met./ ABS/ aria condizionata
servosterzo/ fendi/ antifurto/ tetto aprib.
lire 21.000.000

Garanzia
Le nostre proposte, tutte selezionate e minuziosamente controllate, sono garantite direttamente da noi*.

Finanziamenti
Abbiamo previsto diverse soluzioni di pagamento personalizzate e con tassi agevolati*.

I [illegible] percorsi
Sono dichiarati [illegible] attestati direttamente dall'ex proprietario.

Permuta
Usato contro usato, con massima valutazione della vostra vettura.

GARANTISCE * DI VIESTO S.P.A. Reiss Romoli 130 EXPO USATO TORINO

DI VIESTO SpA

Audi

REVISIONE VEICOLI del 03/06/97. autorizzato. Tel. [illegible]

TÜV CERT DIN ISO 9002

[illegible] i servizi della Di [illegible] è [illegible]

Concessionaria per Torino e Provincia in via Reiss Romoli 130 ■ Torino/ Telefono (011) 225.33.11 telefax (011) 226.25.75

I Centri Vendita Selezionati

1

Montik Shop
MODA
di Rosanna Busellato Zario

ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA

- MAGLIERIA
- JEANS
- CAMICIE
- GIACCONI
- CRAVATTE
- BARBOUR

Orario:
9-12,30; 15-19,30
Chiuso lunedì mattino

SAGLIANO MICCA
Via Rosazza, 4 - Tel. 015 2475996

2

PUNTO MAGLIA

VENDITA DIRETTA
ABBIGLIAMENTO
MAGLIERIA
PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA - CASHEMERE
UOMO/DONNA

Orario: mercoledì, giovedì, venerdì ■ sabato dalle 15,00 alle 19,30

DAL [illegible] AL 21 DICEMBRE
SAREMO APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE COMPRESE dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30

VERCELLI
Via Gran Paradiso 34 (interno cortile)

3

LANIFICIO ANGELICO
BIELLA

CONFEZIONI
SPACCIO

UOMO ✻
DONNA ✻
SCAMPOLI ✻

BIELLA - Via Cottolengo, 28 - Tel. 015 8492664

Orario: 9,00 - 12,30 ■ 15,00 - 19,30 - Chiuso il lunedì mattino

6

Buone Feste con

Liabel®

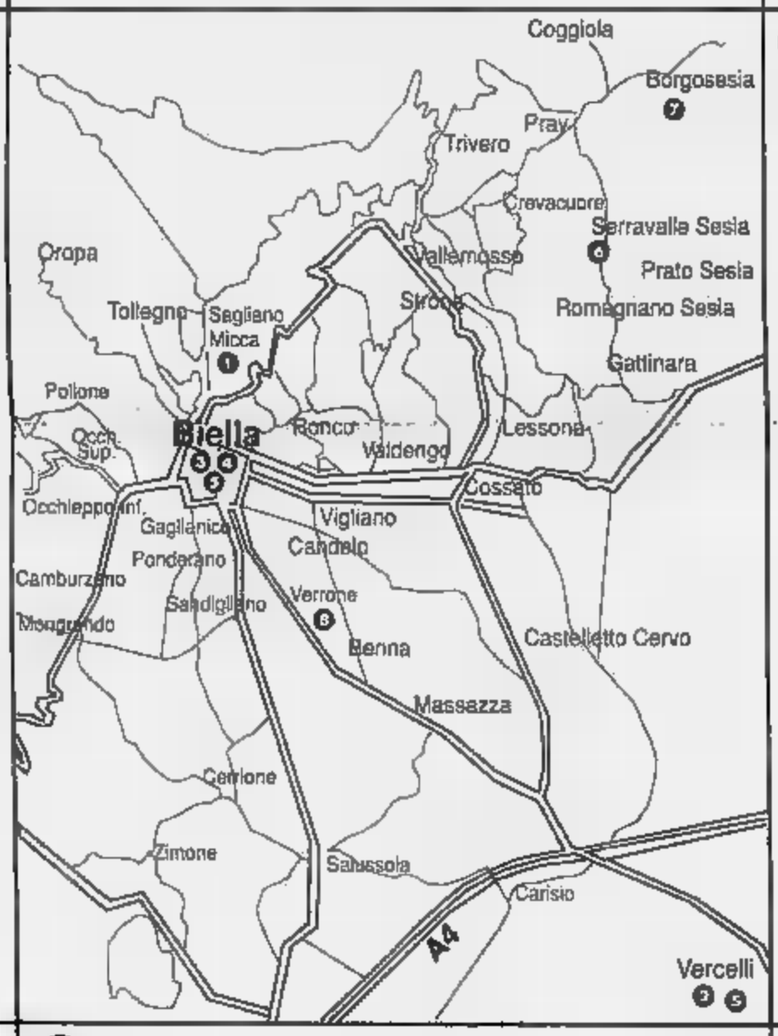
Biella - Via Padre Giuseppe Greggio, 8

Un'ampia scelta di corsetteria; maglieria intima, calze ■ pigiami per adulti e bambini; i coloratissimi cardigan ■ maglioni Liabel ■ Blu Stone; la linea completa Babycresci di abbigliamento per bambini e, per finire, le collezioni sportive America Place ■ Blu Stone Fitness. Vieni al Centro Vendita Liabel, dal lunedì pomeriggio al sabato compreso, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.50.

Tutte le domeniche dal 1 al 21 dicembre apertura con orario 9/12 - 14/18.50

Chiusura natalizia dalle ore 12 del 24/12 fino ■ domenica 28/12 compreso

Per informazioni telefonare allo 015/8487.426



5

LA MODA È

BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIÙ BELLA IN SETA, CASHMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA

ABBIGLIAMENTO DONNA:
Abiti, Tailleurs e completi su misura

ENGLISH SHOP

Direttamente dall'Inghilterra i migliori capi sportivi:
CERATE, GIACCONI, GIUBBOTTI [illegible] E ABBIGLIAMENTO
PER IL TEMPO LIBERO [illegible] AI PREZZI PIU' BELLI

Punti vendita:

BIELLA CHIAVAZZA
Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,00-19,30

VERCELLI
Via Dionisotti, 28 - Tel. ■ Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,30-19,30

6

FRANCO FERRARI

CHILD

SPACCIO
Prêt à Porter
in tessuti pregiati

Tutti i Sabati
9.30 - 12.30
15.00 - 19.00

SERRAVALLE SESIA
Via alla Barca, 18
Tel. (0163) 459315

7

ragno®

lo spaccio
intimo maglieria pigiameria

Borgosesia (VC)
Via per Valduggia, 22
tel. 0163.274 00

Orario di apertura:

lun.		*14.30-19.00*
mar.	*10.00-12.00*	*14.30-19.00*
mer.	*10.00-12.00*	*14.30-19.00*
gio.	*10.00-12.00*	*14.30-19.00*
ven.	*continuato*	*12.00-19.00*
sab.	*10.00-12.00*	*14.30-19.00*

8

Mercatone

Strada Trossi, 13/C - VERRONE - Tel. 015 5822018/19
Strada Statale Vercelli-Biella

Da sabato 22 novembre

3x2

su tutti gli scampoli
fino ad esaurimento scorte

ORARIO: 9-12 / 15-19 - CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

Come tutti gli anni prezzi particolari per gruppi carnevaleschi

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

Martedì 9 Dicembre 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

VC 37

SILVIO LANZA
SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

Hanno funzionato i richiami allestiti da Ascom e Comune

Natale a Vercelli da record

Successo del Barlafüs sul viale

VERCELLI. Una cosa, dopo l'edizione del Natale '97, sarà assodata: quando la nostra città ■ organizza diventa senza difficoltà ■ polo d'attrazione sia per i vercellesi sia per i paesi vicini.

Chi in questo lungo week end è andato in giro per il centro ha fatto code un po' dovunque: per acquistare un ninnolo ■ Barlafüs, traslocato temporaneamente sul viale Garibaldi (e se invece fosse un'idea?), per salire sul trenino musicale (e se in un empito di generosità l'Arciera ne mettesse in pista un altro?), e poi ancora al mercato straordinario di piazza Cavour e nella casa del mago dei palloncini colorati. Dunque una seconda d'Avvento ricca di ottimi presagi per i commercianti e, più in generale, per una città depressa da troppo tempo.

E anche la settimana che si apre ha in menù una bella teo■ di manifestazioni. Già venerdì tornerà la musica in piaz■ Il gruppo «Fioeuj 'd Nuè» si esibirà alle 16 in corso Libertà (angolo ■ Lavinyl). Un assaggio che preluderà ad un sabato alla grande.

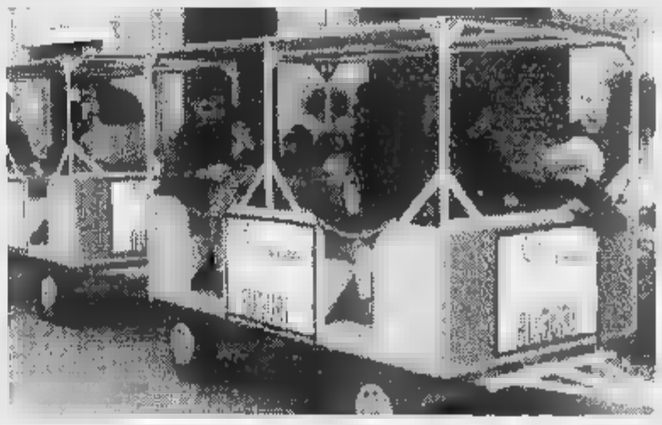
Intanto, e lo diciamo per quei genitori che pur sgomitando non sono riusciti a far salire i pargoli sul trenino, ritornerà la locomotiva musicale: la mattini■ di sabato sfilerà in corso Libertà (angolo via Dante), il pomeriggio sarà in via Cavour. ■ bis, domenica, è previsto dalle 10 alle 12,30 in piazza Risorgimento, e dalle 15,30 alle 19 in ■ Fratelli Ponti.

Ma il fine settimana sarà caratterizzato anche da due appuntamenti musicali, sempre targati «Centro Vercelli musica». Sabato la band «Christmas Percussion» suonerà alle 16 tra corso Libertà e via Veneto, mentre alle 17 si terrà il terzo concerto «Vespri d'organo» nella chiesa ■ San Michele, con Davide Cortese, Alberto Ma■ e Giovanni Protti.

Domenica poi sarà la volta del gruppo «Three colors» in via Cavour angolo via Ferraris, cui faranno corona i Babbi Natale in blu spediti da Ascom & C. ■ distribuire caramelle ai bambini buoni. Da ricordare infine che anche i commercianti di Porta Milano hanno in pista i loro «Babbi» ■ che nel rione si susseguiranno spettacoli e animazione.

Donata Belossi

La folla che domenica gremiva viale Garibaldi per il «mercatino» (FOTO GRIPPI)



Il trenino per i bambini sempre affollato, anche di genitori

SOLIDARIETA'

Gli aiuti per i terremotati

Partirà stamattina alle 10 da piazza Mazzini il camion carico ■ i doni per i bambini di Nocera Umbra, Voltopina e Sorravalle ■ Chienti. Virgilio Grimaldi, organizzatore con la sua «Korczak» e con l'Associazione nazionale carabinieri dell'iniziativa, partirà con la «carovana», ma non prima di aver reso omaggio alle scuole vercellesi che generosamente hanno contribuito a raccogliere giochi e materiale didattico. Il camion quindi passerà davanti alle materne che vanno dall'Isola a piazza Sardegna fino ai cappuccini, e alle elementari «Rodari». Invece i piccoli della «Korczak» e gli alunni delle Scuole Cristiane si recheranno in piazza per salutare il convoglio. Gli organizzatori del viaggio della solidarietà arriveranno domani sul posto, e si arrampicheranno tra neve e fango per raggiungere le scuole materne ■ elementari dei piccoli centri umbri, distrutti dal terremoto. **[d. b.]**

PRIMO PIANO

Premi di bontà

Consegnati ieri al teatro Civico

Si è svolta la 51ª premiazione della bontà indetta dal bisettimanale La Sesia. Molti degli insigniti hanno deciso di devolvere il loro assegno in beneficenza. Relatore della cerimonia l'arcivescovo Masseroni. A PAG. 38

Agrario

Il 20 assemblea sulle quote-latte

Gli studenti dell'Agrario hanno chiesto al preside Sicheri di dedicare gran parte dell'assemblea del 20 dicembre a ■ dibattito con le quote latte. Tra gli invitati il leader dei Cobas Robusti, l'assessore regionale Bodo, l'assessore provinciale Julini e il segretario piemontese della Lega Nord, Comino. A PAG. 39

Pro Vercelli

Oggi un summit con i giocatori

Alle 14.30, all'ora per gli allenamenti, il duo Prunelli-Gollo incontra i giocatori e lo staff tecnico della Pro per varare le misure anti-crisi. Non si esclude un congelamento degli stipendi. A PAG. 44

Vercelli, i Verdi perplessi sul progetto dell'impianto sportivo

Bagnasco: per il lago Ranza parere negativo dell'Est Sesia

VERCELLI Il progetto per realizzare un lago nella zona della cascina Ranza, attrezzato con bar, spiaggia ed aree sportive, non è stato semplicemente dimenticato in un cassetto. Parola ■ Gabriele Bagnasco che risponde non alle recenti dichiarazioni della Fips e dell'impre■ «Gest.Agri», che ha curato il progetto, ma ad un'interrogazione dei popolari, firmata da Alessandro Bizjak.

Pronta ad ■ discussa in Consiglio soltanto ora, ma scritta ben prima dell'intervento pubblico della Federazione italiana pesca sportiva, ■ vorrebbe regalare l'impianto alla città e accusa il Comune di immobilismo. Da 14 mesi l'amministrazione Bagnasco non risponderebbe alla Regione che le chiede di pronunciarsi sul mutamento di destinazione dell'area da utilizzare per il lago.

Come risponde il sindaco a chi vuole sapere quali ostacoli abbiano impedito finora al Comune di esaminare la richiesta? Bagnasco spiega che, per stabilire l'opportunità di autorizzare l'apertura di una cava (l'invaso è di 174.000 metri quadri), ha attivato una serie di consultazioni previste ■ una legge regionale del '78. Il Comune ha sentito, tra gli altri, anche l'Associazione di irrigazione Est Sesia, competente per territorio, che però ha espresso parere sfavorevole «in relazione - scrive il sindaco - alle conseguenze indotte sul sistema irriguo e sugli acquiferi».

La nota dell'Est Sesia, continua Bagnasco, è stata inviata alla Regione ■ chiede all'assessorato Cave ■ torbiere una copia del parere di merito che la commissione tecnico-consultiva regionale dovrà esprimere. «Questo parere, però - dice Bagnasco - ■ c'è stato. E' arrivato soltanto ■ invito al Comune ad attivare, se lo riterrà opportuno, la variante al Piano regolatore».

E l'amministrazione, con il solo «no» dell'Est Sesia e il silenzio del Cur di Torino, interpellato invano più di una volta, «sta valutando l'opportunità di rivolgersi a qualche specialista del settore per avere tutte le indicazioni necessarie ed arrivare ad una scelta definitiva».

Mentre l'amministrazione valuta, sono i Verdi a prendere posizione ufficialmente, attraverso le voce di Sergio Cucco. «In linea di principio - spiega il consigliere comunale - siamo contrari ad altri buchi nella zona. In questo caso poi 174 mila metri quadri ■ superficie significano centinaia di migliaia ■ metri cubi di ghiaia cavata. Nell'area attorno alla Cascina Ranza esistono già diversi scavi, legati ad esempio ai lavori per l'autostrada, sfruttati con lo scopo della pesca sportiva. E qualcuno è stato addirittura dismesso ■ coperto. Perchè allora non rimodellare un altro ■ questi buchi già esistenti?».

Anche i Verdi si richiamano al parere negativo dell'Est Sesia. E vanno oltre. «Sulla proposta della Fips siamo perplessi - conclude Cucco -. Sarebbe utile ■ poter acquisire altri pareri tecnici dal punto di vista idrogeologico ed idraulico». **[r. m.]**

La custode del rifugio sul Rosa ricorda di aver visto lo psichiatra di Trivero

Alla Gnifetti il medico scomparso

Questa sera «Chi l'ha visto?» ripropone il suo caso

ALAGNA. Torna stasera su RaiTre, ■ «Chi l'ha visto?», il ca■ Ferla con nuove testimonianze che avvalorerebbero l'ipotesi dell'incidente accaduto durante un'escursione sul Monte Rosa.

Mauro Ferla, il quarantenne psichiatra originario di Trivero e residente ■ Novara, scomparve all'inizio di settembre. La trasmissione televisiva di Rai Tre ha raccolto la testimonian■ di Maria Rita Negro, che nella prima metà di settembre ha avuto l'incarico di custode alla capanna Gnifetti, il rifugio a quota 3.647 metri, base per tutte le ascensioni alle vette più importanti del Rosa.

La donna ricorda di avere visto in quel periodo, proprio quello immediatamente successivo alla scomparsa, ■ uomo i cui tratti somatici ricordano moltissimo quelli di Mauro Ferla. Di quest'ultimo Maria Rita Negro ricorda di avere visto anche la carta di identità, il documento che viene richiesto nei rifugi per il pernottamento.

La testimonianza ■ il paio con il ritrovamento dell'auto del medico scomparso: la Fiat Uno ■ stata trovata due settimane fa nel piazzale della funivia di Alagna, un elemento che confermerebbe l'ascensione dello psichiatra in montagna.

A questo proposito ■ già state effettuate delle ricerche dai Volontari del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e dalla Guardia di Finanza di Alagna, e sono stati attuati dei controlli, senza esito, ai numerosi rifugi e bivacchi.

Una prima ricostruzione di quanto è accaduto farebbe presumere che Mauro Ferla, dopo la serata della domenica trascorsa con la fidanzata ed i genitori di quest'ultima a Novara, ■ sia recato il giorno seguente ad Orta (dov'è stato visto e salutato da un ex compagno di scuola) e poi abbia deciso di trasferirsi in Alta Valsesia per effettuare un'ascensione sul Rosa.

Stasera «Chi l'ha visto?» cercherà di rispondere almeno a qualcuno di questi interrogativi, e riproporrà l'appello per raccogliere altre testimonianze utili a ricostruire la vicenda.

Marcello Giordani

Il rifugio Gnifetti a 3647 metri sul Rosa dove è stato visto Mauro Ferla

■ Le celebrazioni ■ Gruppo Porta Torino

Gli alpini ■ Porta Torino hanno festeggiato i primi cinque anni ■ vita del loro Gruppo ■ una serie di manifestazioni che per due giorni, domenica e ieri, hanno appassionato i vercellesi. Domenica sera il teatro Civico si è riempito per il concerto della Banda dipartimentale della Marina militare della Spezia e ■ Coro alpini «Vul■ (nella foto) di Alessandria. Durante la serata sono state raccolte offerte per comprare un computer con stampante «braille» da donare ai bambini ciechi di Vercelli. Ieri mattina, le penne nere hanno poi reso omaggio al monumento di piazza degli Alpini e sono sfilate in corteo verso la sede di Porta Torino. Servizio A PAGINA 33

Ha conquistato il riconoscimento per il suo nuovo romanzo: una straordinaria ricerca sulla figura della Madonna

Il «premio Moravia» alla scrittrice vercellese Laura Bosio

Domani sarà da Giovannacci e al Piccolo Studio per presentare «Annunciazione»

VERCELLI. L'*Annunciazione* di Luca Signorelli, custodita alla Pinacoteca di Volterra, colpisce la protagonista del secondo libro di Laura Bosio, scrittrice vercellese trapiantata da alcuni anni ■ Milano. Da quella visita ■ Palazzo Priori, «in un giorno freddo di febbraio» si dipana un romanzo-saggio sulla figura della Vergine inconsueto e straordinario nel panorama della letteratura italiana.

Tanto straordinario che «Annunciazione» (questo il titolo del libro, edito da «Mondadori») ha conquistato il «premio Moravia»: Laura Bosio ■ andata a ritirarlo ieri a Milano con lo scrittore inglese Ian McEwan, che i lettori Einaudi hanno imparato ad apprezzare per opere tanto singolari quanto estreme come «Cani neri», «Il giardino di cemento» e «Cortesie per gli ospiti».

Laura Bosio, che ■ già vinto il premio Bagutta Op■ prima ■ «I dimenticati» (Feltrinelli, 1993) si conferma così una delle rare, ■ scrittrici italiane contemporanee. Beninteso, avremmo parlato in termini entusiastici di «Annunciazione» anche ■ ■ avesse vinto il «Moravia». Raramente un libro italiano ci ha colpiti così, o non certo per un mero fatto di campanile nonché di amicizia. La tensione di ■ che pervade tutta l'opera seconda di Laura ■ è ■ «viaggia» la protagonista nei musei d'Italia per trovare negli occhi di altre Vergini la stessa *paura* di quella scoperta nello sguardo della Madonna ■ Signorelli, quando ha la rivelazione: «Sarai madre di Dio». ■ viaggia Laura Bosio nella Storia ■ nelle leggende, nei miti, nella poesia del mondo: dai manoscritti di Qumrân a qu■ ■ Nah Hammadi, da Hölderlin ■ Lao-Tzu, da Testori al Mahabharata. Per scoprire chi fosse realmente Maria. Difficile fare confronti con altri autori ■ libri.

Laura ■ e un particolare della «Annunciazione» di Lorenzo Lotto alla Pinacoteca di Recanati

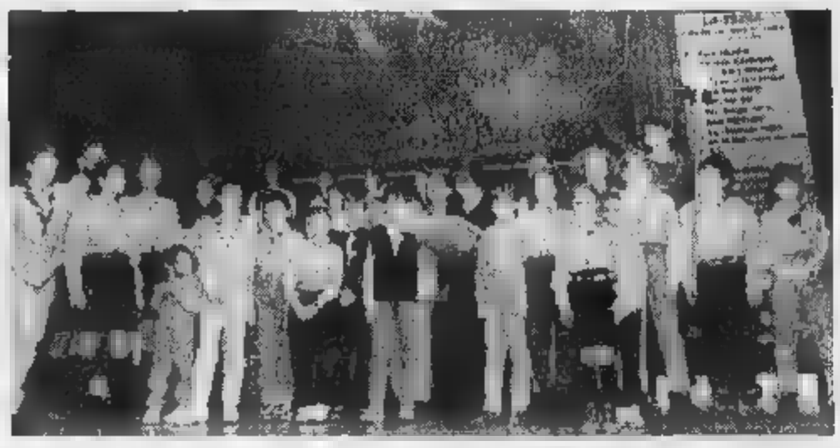
Forse - e non solo per l'argomen■ - il monumentale «Commento alla Bibbia» di Sergio Quinzio.

Laura Bosio sarà domani ■ Vercelli: alle 16 incontrerà i lettori alla libreria Giovannacci, alle 18 presenterà il libro, su invito della Facoltà di Lettere, al Piccolo Studio: interverranno i docenti Michela ■ Macco, Giusi Baldissone e Gian Michele Tortolone. **[e. d. m.]**

L'arcivescovo Masseroni: «L'unica vera rivoluzione è quella del cuore»

Premi alla bontà e all'altruismo

Ieri al Civico la tradizionale cerimonia



VERCELLI. Tutto esaurito il Civico, nella giornata dell'Immacolata, scelta dall'editrice La Sesia per l'assegnazione dei «Premi della Bontà», giunti alla loro 51ª edizione.

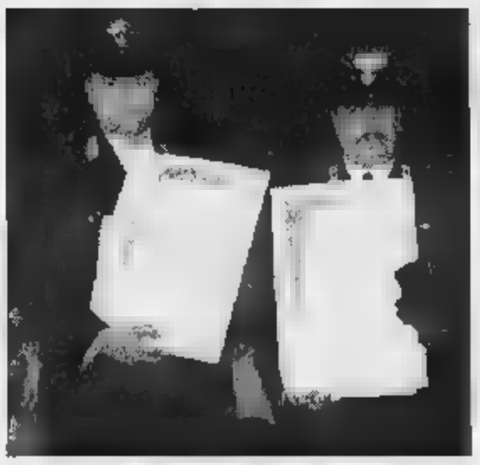
E proprio la coincidenza delle due date è stata sottolineata dall'arcivescovo Enrico Masseroni nella sua orazione ufficiale. «Sull'esempio di Maria - ha detto - dobbiamo inseguire l'unica vera rivoluzione: quella del cuore». Sul palco, insieme a padre Enrico, gli altri autorevoli componenti la giuria, dal presidente, il prefetto Francesco Porretti all'assessore Maria Pia Massa, dal presidente della Provincia Gilberto Valeri ai rappresentanti del bisettimanale, la signora Guala e il direttore Brizzolara.

Anche il parterre ha annoverato ospiti di lusso: il presidente della Croce Rossa provinciale, Roberto Scheda, il presidente del Tribunale Carmine De Donato, il comandante provinciale dei carabinieri, Alessandro Coran, il dirigente della Mobile Mauro Patera, il dirigente della Digos, Sandro Mango, il presidente del Consiglio comunale Teresio Pareglio.

Ma la «scena» è stata tutta per i 17 vincitori dei Premi. Accompagnati dai canti del Coro di voci bianche della Camerata polifonica «G.B. Viotti» di Vercelli, sono saliti sul palco, un po' emozionati, gli insigniti '97.

Al Gruppo volontari assistenza pubblica ciglianese, che da 21 anni, 24 ore su 24, assicura con le loro ambulanze la copertura del servizio, è andato il riconoscimento più antico, il «51° Piero Gallardi».

Mario Bianchini di Vercelli, ottantenne infermiere professionale che continua a prodigarsi gratuitamente per gli ammalati indigenti, ha ben meritato il ricordo di «Giulio Sambonet»; Angelo Massotti, giovane agente di Polizia che ha salvato una donna in procinto di suicidarsi, ha ritirato il premio «Francesco Malinverni»; ad Alberto Panizza di Borgosesia, che ha tratto in salvo dalle fiamme due donne, è andato il «21° Ermanno e Rita Restano». E poi sono stati premiati due coraggiosi della Cri di Settimo: Mauro Giorio alla memoria e Marco Crivello di Torino; e Aurelio Corna, Malvina Carrera Conti, Carmelina Farina Galante e Maria Zanotti Ranghino; Gianluca Troncone e Stefano Magnetti di Trino; Andreino Tricerri di Desana; Anna Maria Machieraldo di Santhià, Rosario Ciraolo e Mauro Bezzon di Ronsecco; Eugenio Milani di Gallarate (alla memoria), Federico Corradini di Agnona, Gianni Grua di Tronzano e i Lupetti del branco «Palantyr», gruppo Scout Vercelli 5. [d. b.]



Tre momenti della cerimonia che, giunta alla 51ª edizione, ha richiamato una gran folla al teatro Civico

Il deputato: sono della sinistra liberale

An: Rosso si prepara ad abbandonare Fi?

L'attacco di Cortopassi: «Spieghi che cosa sta ancora a fare nel Polo»

VERCELLI. «Non mi di destra, ma della sinistra liberale». C'è sconcerto e malumore all'interno del Polo vercellese dopo le sorprendenti parole pronunciate da Roberto Rosso, deputato e coordinatore regionale di Forza Italia. E qualcuno, il coordinatore di An Alberto Cortopassi in testa, incomincia a temere il ripetersi di un altro caso Carulli (la senatrice del Ccd eletta nel collegio vercellese che si è trasferita a Rinnovamento italiano) magari in direzione del nascente gruppo di Di Pietro.

«Dopo quella dichiarazione - dice Cortopassi - invito Rosso a spiegare agli elettori che ci sta a fare nel Polo. Siamo molto preoccupati per una posizione politica che non capiamo». Non solo il deputato deve spiegazioni a chi lo ha votato, ma anche agli alleati che ora si stanno chiedendo cosa riserverà il futuro. «Rosso si sta aprendo la via - si chiede il coordinatore di An - verso lidi diversi? Vercelli ha già visto un "salto della quaglia" (appunto quello di Ombretta Fumagalli Carulli, ndr) ci auguriamo di non vederne a breve un secondo».

Lodovico Ellena, presidente del Circolo culturale Guareschi, la butta sull'ironia e annuncia via fax che Roberto Rosso terrà una (falsa) conferenza sul tema «Prospettive future dei liberali di sinistra elaborate da destra per un grande Centro». Appuntamento il dicembre.

Ma c'è altro segnale che An giudica preoccupante: il flirt tra Forza Italia e il ppi in vista delle prossime elezioni a Varallo che indirettamente Rosso conferma dicendosi non scandalizzato dell'eventualità. «Mi può anche star bene - spiega Cortopassi - a patto che l'allargamento della coalizione avvenga almeno basi provinciali, quindi che il ppi dalle maggioranze del Comune Vercelli e della Provincia».

A Rosso risponde anche la segreteria del ppi suggerendogli «di occuparsi dei problemi di Forza Italia e Polo, che a quanto pare sono molteplici, e non della politica del ppi e cui pensano già i popolari».

Infine un flash back sul recente voto di Serravalle, dove An e Fi hanno presentato liste diverse conquistando risultati opposti (78 per cento Buonanno contro il quattro). «Il problema - spiega una volta per tutte Cortopassi - non la richiesta il vicesindaco e due assessori su quattro fattaci da Forza Italia, bensì i nomi proposti. Tutta gente legata ai vecchi gruppi di potere locali, personaggi per noi impresentabili: visti i risultati avevamo ragione, quei candidati non graditi agli elettori».

Franco Cottini

Bloccato dopo aver venduto 2 dosi di eroina

Oggi per Pasquino l'udienza dal gip

VERCELLI. Sarà interrogato oggi dal gip per la conferma dell'arresto Giovanni Battista Pasquino, 57 anni, che era bloccato l'altra mattina dalla «Mobile» perché sorpreso pochi istanti dopo aver ceduto due dosi di eroina ad un «cliente» e, sempre secondo l'accusa che gli è stata contestata, per aver custodito in un deposito attiguo alla abitazione di Canton Billemme 42 ingenti quantità sostanze stupefacenti.

In particolare la perquisizione ha consentito di sequestrare 28 dosi di eroina già confezionate sacchettini di cellofan termosaldante e un blocchetto di «brown sugar» del peso di 19 grammi, dal quale era possibile ottenere almeno un centinaio di dosi. I sacchettini erano nascosti un barattolo di vetro fasciato con nastro isolante.

La percentuale esatta di principio attivo sarà calcolata dal laboratorio di igiene pubblica, ma già l'esame con il «narcotest» in dotazione ai tecnici della polizia scientifica ha dato un risultato che il dirigente della «Mobile» Mauro Patera ha definito «ampiamente positivo».

Giovanni Battista Pasquino di spaccio e detenzione di droga

L'arresto dell'altro giorno ha concluso un'operazione che, tra indagini appostamenti, si protraeva da oltre un mese: il bilancio è considerato molto importante ai fini della lotta allo spaccio soprattutto per la figura di «insospettabile» dell'arrestato che, pur non essendo tossicodipendente, del commercio di droga avrebbe fatto la propria attività principale. Le indagini proseguono per identificare i fornitori. [w. ca.]

Continua la sfida de La Stampa che premia la vetrina più bella

La magia di «Mary Poppins»

Tagliandi per il negozio di via Ferraris

VERCELLI. Oro e blu notte sono i colori dominanti. Bomboniere, vassoi, articoli da regalo cornici e fiori a secco disposti con armonia accolgono i clienti che entrano nel negozio Mary Poppins di Galileo Ferraris. Un negozio votatissimo nel referendum de *La Stampa*, che premia le vetrine natalizie più suggestive. Enrica Novella e Simona Rosso, seguendo i passi e l'originalità della tata inglese film cui si ispirate, hanno messo in pratica con successo le loro mille idee. E i vercellesi hanno apprezzato, regalando al Mary Poppins una raffica di tagliandi arrivati in redazione nei giorni scorsi. Enrica Novella non nasconde l'entusiasmo: «L'iniziativa è bella e ringraziamo chi ci ha votato e continuerà a farlo. Che i clienti apprezzino il nostro lavoro è una soddisfazione. Ancora grazie di cuore a tutti».

Intanto le vetrine di centro storico e periferia si fanno sempre più sfavillanti e colorate, per questo la sfida sta conquistando un po' tutti. Ricordiamo che i lettori hanno tempo fino al 30 dicembre compreso per indicare sul coupon la vetrina più bella e d'atmosfera, che contribuisce a rendere invitante e divertente lo shopping fra le vie della città. Per ora non facciamo alcuna anticipazione classifica, anche perché ogni giorno si registrano numerose new entry. Sotto dunque con i tagliandi (che potete portarci a mano o spedire in via Duchessa Jolanda 20), che eleggeranno la vetrina «regina» di questo Natale '97. [g. mo.]

La vetrina del negozio «Mary Poppins» votatissima dai vercelli (GALIPPI)

LETTERE AL GIORNALE

«Asfalto selciato piazza Cavour»

E bravo il Comune. Alla fine, prima di Natale avremo piazza d'Azeglio rimessa a nuovo, nuove la pavimentazione e l'illuminazione. Peccato che a poche decine di metri quello che ostinatamente i giornali continuano a definire il «salotto buono» della città sia in condizioni sempre più penose.

In piazza Cavour, dopo gli ultimi lavori, nel selciato di pietre sono comparse altre grandi chiazze di asfalto che sono un pugno in un occhio e danno una bruttissima impressione di disordine (vedasi l'angolo con via Gioberti con tubi rotti e lastroni accatastati). In un'altra zona (di fronte alla profumeria) invece la buca è stata semplicemente chiusa con qualche badilata di terra.

Possibile che in entrambi i casi le pietre del selciato (a proposito, che fine hanno fatto?) non potessero essere rimesse al loro posto in modo che almeno per Natale la piazza si presentasse in condizioni più decorose? Invece una parte del centro è bello e ospitale, la restante (e non parlo soltanto della piazza, delle troppe vie vicine dove il selciato è a pezzi) denuncia scarsa attenzione.

Lettera firmata, Vercelli

Controreplica sulla «marcia» trattori

E così, dopo il corteo degli agricoltori, il signor Garlanda ha preso in mano la penna, l'ha adoperata come se guidasse un trattore e con una certa imperizia.

Infatti ha prima cercato di arrampicarsi sugli specchi per riuscire a travolgermi, poi ha coinvolto Norberto Bobbio (che non centrava niente, ma è uscito illeso) e, alla fine, è andato a sfasciarsi contro il muro di Berlino.

Giuseppe Quattrocchi
Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle righe dattiloscritte e firmate, vanno spedite alla redazione di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) o inviate via fax al numero 0161-257009.

NUMERI UTILI

A

(0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 424.757; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **Ià:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.465; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **ara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **ge sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio a Alagna.

DI TURNO

A **Vercelli** oggi è il turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 battenti aperti; 12,30-15 battenti chiusi e chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Ferro e Grappi*, corso Libertà 78, telefono 257.776.

Borgovercelli: *Dr.ssa Marisa Dimitri*, via di 16, telefono 851.120.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, (0163) 22.268.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabazzi*, via Cesare Alfieri 41, telefono (015) 762.082.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.488-52.092; telefono (0163) 822.364-822.387.

SERVIZIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.488; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Editoria

Dugentesco, si presenta il libro di Gillani

Oggi alle 17,30, al Salone Dugentesco di Vercelli, verrà presentato il libro «L'antro di Tiobotas» di Michele Gillani. Presenta Alberto Odone.

Mostra

La bottega di Gaudenzio è rassegna a Valduggia

Fino al 21 dicembre, nel Municipio di Valduggia, a cura della Pro Loco, resterà aperta «La bottega di Gaudenzio». Orari: feriali 20,30-23, festivi 10-12 e 16-23, sabato 16-23.

Conferenza

Stato e mercato, stasera dibattito in seminario

La Commissione diocesana pastorale sociale e del lavoro presenta al Seminario «Conoscere per evangelizzare». Stasera (ore 21) si terrà una tavola rotonda «Stato, mercato, non profit: opportunità e contraddizioni». Con Mimmo Luccà, Gigi Bobba, Giovanni Miglietta, Edoardo Picco e Luca Sogno. [g. bar.]

Chiesto al sindaco di pubblicizzare l'opportunità

Il pds: la materna Furno ha 20 posti disponibili

VERCELLI. «La scuola materna Furno dei Cappuccini può ancora accogliere venti iscritti: il Comune lo faccia sapere». E' mozione che tre consiglieri di maggioranza pds, Claudia Savino, Domenico Amato e Lionello Ingrao, hanno presentato al sindaco Bagnasco e al presidente del Consiglio comunale Teresio Pareglio.

I tre esponenti del gruppo psd-laburisti premettono che, «nel trascorso anno scolastico, le domande inevase di iscrizione alla scuola materna statale erano state circa settanta». Rilevano quindi che, attualmente «non sussistono condizioni di ampliamento delle strutture comunali esistenti, per istituire nuove sezioni, se non a fronte di ingenti investimenti».

Detto questo, i tre consiglieri di maggioranza, fanno notare al sindaco che, di recente, la materna statale «Furno» dei Cappuccini è stata risistemata e che, pur potendo offrire «ambienti idonei e funzionali, spazi accoglienti e aree verdi», è «sottutilizzata» rispetto all'effettiva potenzialità delle tre sezioni che vi state istituite. La Savino, Amato e Ingrao, si sono messi in contatto la direzione didattica del 1° Circolo e le insegnanti della scuola hanno fatto i calcoli: la «Furno» può ospitare ancora venti bambini.

Di qui la richiesta al sindaco di impegnarsi perchè, «durante il periodo delle iscrizioni per l'anno scolastico 1998-99», questa opportunità venga portata a conoscenza di tutti gli utenti. E poi, visto che la «Furno» è in periferia, viene chiesto a Bagnasco di incentivare le iscrizioni, istituendo servizio trasporto comunale» che le insegnanti stesse della scuola dei Cappuccini si sono impegnate ad assistere direttamente. [d. b.]

Vercelli, le Penne nere di Porta Torino hanno centrato l'obiettivo

Alpini e Marina, nozze riuscite

Entusiasmo per il concerto al teatro Civico

VERCELLI. Il Gruppo alpini di Porta Torino ha centrato il bersaglio: è riuscito a riempire il teatro Civico, domenica sera, per il concerto della Banda dipartimentale della Marina militare della Spezia e del Coro alpini «Valtanaro» di Alessandria. In tal modo ha festeggiato alla grande il proprio primo lustro di fondazione e ha raccolto una cifra considerevole (nei prossimi giorni verrà quantificata alla lira) per poter comprare un computer con stampante «braille» ai bambini ciechi della città.

Lo spettacolo di domenica sera - presenti il prefetto Porretti e molte autorità cittadine - ha trascinato all'entusiasmo il pubblico: diretta dal maestro Luigi Brigida, la banda della Marina ha sfoggiato un repertorio di grande suggestione, spaziando dal Nabucco a Chattanooga Choo Choo, dalla Norma alle fantasie sudamericane. Commozione per i cori alpini eseguiti dal «Valtanaro» diretto da Ludovico Baratto.

Impeccabile l'organizzazione della serata, curata dalle penne nere e dal Comitato manifestazioni vercellesi, con l'appoggio del Comune e del Comitato donne di Porta Torino.

Le manifestazioni per i cinque anni del Gruppo presieduto da Paolo Rosso sono proseguite ieri mattina. Accompagnati dalla Fanfara alpina di Pralungo e (bella sorpresa) dai musicisti spezzini, i «veci» di Porta Torino hanno innanzitutto reso omaggio al monumento agli Alpini nell'omonima piazza. Poi, alle 10, gran parata in piazza Mazzucchelli con le due bande che hanno suonato anche l'Inno di Mameli ed il «Piave».

Alla mezza, il corteo ha raggiunto la chiesa della Regina Pacis dove il cappellano del Gruppo, don Luigi Alfieri, ha celebrato la messa. L'aperitivo offerto a tutti i presenti dagli alpini di Porta Torino ha chiuso una due-giorni davvero riuscita nel migliore dei modi: una costante, questa, di tutte le iniziative promosse, a Vercelli, dalle penne nere del vecchio «Burg d'j'Ingleis». [e. d. m.]

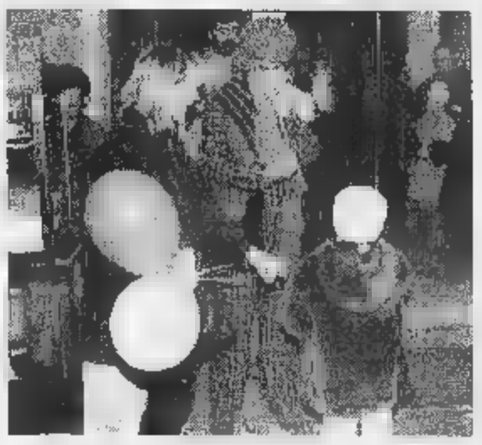
La banda della Marina militare della Spezia e il coro Alpini «Valtanaro» di Alessandria applauditi protagonisti del di domenica sera al Civico Vercelli
FOTO GREPPI

La somma raccolta durante le manifestazioni della Bnl

Telethon, la solidarietà raggiunge i 55 milioni

VERCELLI. La media è stata di circa mille lire a testa per abitante, raccolte in 36 di offerte Telethon. Il contributo vercellese, alla fine, è infatti di milioni, due in più dell'anno scorso, che hanno fatto dichiarare al funzionario della Bnl, Luigi Tommasini, coordinatore Telethon: «Il cuore dei vercellesi non tradisce mai».

Il del della manifestazione va, oltre agli organizzatori, Bnl, ma anche Ascom, Comitato manifestazioni Comune, ai tanti giovani che si sono esibiti con bravura e passione per una nobile causa. Le scuole sono state protagoniste infatti di una vera maratona di solidarietà. Le ricordiamo in ordine di apparizione: istituto «Sacro cuore», media «Lanino», elementare «Gozzano», media «Avogadro», liceo classico «Lagrangia», istituto magistrale «Rosa Stampa». E il professionale «Lanino» che ha messo a disposizione i propri bravissimi studenti per il servizio d'accoglienza degli ospiti in «casa Telethon». Naturalmente il grazie degli organizzatori va anche a tutte le associazioni che si sono impegnate: la Cri, gli Alpini di Porta Torino, il Burg d'Ingleis, i Volontari di Trino, i Giovani Agricoltori, la Famija Sangermanaisa, la sezione Paracadutisti Sesia, le forze dell'ordine. E il mago Hollins che, sabato, davanti alla Bnl, ha distribuito palloncini e sorrisi. [d. b.]



In alto un momento del che le ragazze delle magistrali hanno organizzato a favore di Telethon. Qui a fianco il mago Hollins durante la distribuzione dei palloncini
FOTO GREPPI

IN BREVE

Asigliano

Uomo denunciato il furto di un motorino

I carabinieri di Desana hanno denunciato G.B., 32 anni, abitante ad Asigliano: secondo i militari, l'uomo avrebbe rubato un motorino ad un pensionato di 65 anni. Il motorino è stato ritrovato nel garage del presunto autore del furto. [r. v.]

Trino

L'arcivescovo in visita a Robella, Leri e Lucedio

domani al 14 dicembre, l'arcivescovo di Vercelli monsignor Enrico Masseroni andrà in visita pastorale nelle parrocchie Robella, Leri e Lucedio. Alle 17 di mercoledì incontrerà i ragazzi delle scuole elementari e medie di Robella ed in serata il consiglio e gli animatori della parrocchia. Giovedì mattina visita agli ammalati e sabato incontro le famiglie. Domenica 14 la visita terminerà con le funzioni religiose: alle 9.30 alla Robella, alle 11 a Leri e alle 16 a Due Sture. [r. co.]

Vercelli

Scuole cristiane, domenica raduno degli ex allievi

Domenica alle 10,30 è in programma il ritrovo natalizio degli ex allievi nella palestra Scuole cristiane di via Frova. Dopo la celebrazione della messa, verrà allestito banco di beneficenza degli stessi ex studenti. [d. b.]

Trino

Nessuna cassetta della posta in frazione Robella

Dalla scorsa settimana gli abitanti della frazione Robella hanno più la cassetta della posta. Quella situata a fianco dell'ex scuola elementare, è stata soppressa. Le Poste, in un comunicato sistemato sul sacchetto di plastica che ha sigillato la cassetta, avvisano che la cassetta viene disabilitata e perciò non più vuotata. Chi avesse necessità di impostare potrà farlo utilizzando le cassette di via Vercelli e di corso Cavour a Trino. Se la corrispondenza deve partire in giornata deve essere impostata entro mezzogiorno. Un provvedimento che creerà notevole disagio agli abitanti della frazione, specialmente agli anziani. [r. co.]

Oggi alle 21

Trino, sorriso «Un sorriso per Cernobil»

Oggi, alle 21 al Teatro Civico, in programma serata promossa dall'associazione «Un sorriso per Cernobil», con la proiezione del filmato che documenta il viaggio in Bielorussia, nelle zone di provenienza dei bambini ospitati a Trino, un gruppo famiglie italiane.

Nel luglio scorso Trino e i paesi vicini hanno regalato mesi serenità a 28 bambini bielorussi reduci dal disastro nucleare di Cernobyl e l'anno prossimo l'iniziativa si ripeterà coinvolgendo numero ancora maggiore di giovani.

Nell'associazione «Un sorriso per Cernobil» recentemente confluito gran parte del «Comitato Progetto Cernobil» che si è sciolto dopo aver portato a termine numerose iniziative. Appunto l'attività prosegue l'egida della nuova sigla che ha carattere regionale e sede centrale a Vigliano Biellese. Il nuovo reponsabile del gruppo è Pietro Soldà, coadiuvato dal vice Fausto Cognasso e dal tesoriere Gianni Casula. [r. co.]

Tra gli invitati il numero uno dei Cobas, Robusti, e l'assessore regionale Bodo

Quote-latte, assemblea all'Agrario

Gli studenti vogliono approfondire il problema

VERCELLI. Gli studenti dell'Agrario vogliono capire, anche nei dettagli, il problema delle quote-latte che sta impegnando i Cobas degli allevatori e il governo in un durissimo braccio di ferro.

Per questo motivo hanno chiesto al preside, Giuseppe Sicheri, di dedicare alla questione l'assemblea pre-natalizia in istituto, convocata per sabato 20 dicembre, allargandola ad esperti «esterni».

E così, su invito degli studenti, il 20 dicembre verranno a Vercelli a parlare delle quote-latte il portavoce dei Cobas Giovanni Robusti, l'assessore regionale all'agricoltura Giovanni Bodo, il segretario «mazionales (cioè piemontese) della Lega Nord Domenico Comino, il vice presidente dell'Unione agricoltori, Daniele Macchieraldo, il vice presdente della Provincia, Norberto Julini, ed è stato invitato anche un rappresentante dell'Associazione produttori di latte. Non è escluso che gli studenti dell'Itas, per rendere più equilibrato il «duello», ricorrano a qualche esponente in più vicino alle posizioni del governo in particolare a quelle del ministro delle Risorse agricole Pinto. Il dibattito sarà moderato dal giornalista Enrico Maria.

La scelta degli studenti dell'Agrario è significativa: hanno optato questo incontro-dibattito anzichè riservare buona parte della loro assemblea alla festa con gli auguri di Natale. E il preside Sicheri ha aderito di buon grado alla loro proposta. [d. b.]

L'assessore regionale **Giovanni Bodo** è tra gli invitati all'assemblea sulle quote-latte all'Agrario

Parte da Serravalle il piano di una coalizione trasversale extra partiti

«Ora serve il partito dei sindaci»

Buonanno: più peso a Valsesia e Valsessera

SERRAVALLE. Una coalizione trasversale, slegata dagli schieramenti politico-partitici e in grado di far «pesare» la propria presenza. E' ciò che ha intenzione di proporre il sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno a tutti i suoi colleghi Valsesia e Valsessera: unirsi per ottenere una maggiore considerazione «da chi si ricorda delle nostre terre soltanto in prossimità delle scadenze elettorali».

Buonanno tiene a precisare che da questo discorso devono state fuori i partiti: «Finchè ci parliamo divisi da un'etichetta, sarà difficile trovare un accordo me. Invece dobbiamo guardarci in faccia e ragionare tutti insieme sul modo in cui vorremo gestire il nostro futuro.

L'occasione per incontrarsi la offrirà proprio il primo cittadino di Serravalle, che organizzando una convention. «Entro febbraio del convocherò tutti i sindaci delle due valli per sottoporre a chi aderirà un discorso che credo ormai improrogabile nel tempo: mi sono preso due mesi di tempo perchè voglio che l'invito arrivi largo anticipo, mi piacerebbe infatti ottenere una partecipazione di massa perchè questo sarebbe il miglior modo per iniziare».

Entro febbraio **Gianluca Buonanno** riunirà tutti i sindaci di Valesia e Valsessera

Ma dove vuole arrivare in realtà Buonanno? «Da nessuna parte: voglio soltanto ottenere una maggiore disponibilità ad ascoltare le nostre esigenze. Purtroppo l'area non ha referenti politici pronti ad intervenire in di necessità: in questo caso mi riferisco soprattutto all'amministrazione regionale, e così spesso accade di dimenticati o presi a pesci in faccia».

Insomma, Valsesia e Valsessera devono avere un loro «peso politico»: «Noi contiamo moltissimo a livello elettorale: bene, allora pretendiamo di essere ascoltati anche quando abbiamo bisogno. E' troppo comodo venirci incontro soltanto quando servono i nostri voti».

Come si strutturerà il «partito dei sindaci» Buonanno non lo sa ancora, ma assicura che si può fare molto: «L'unione fa la forza invece, finchè ognuno guarderà solo in casa propria, continuerà ad avere la meglio chi da noi vuole soltanto i consensi elettorali». [l. fo.]

Da domenica la strada provinciale è percorribile

Riaperta in tempi record la Quarona-Valmaggiore

QUARONA. E' stata riaperta nella tarda mattinata domenica, ovvero con due giorni anticipo rispetto alle previsioni, la strada provinciale Quarona-Valmaggiore. «Avevamo chiesto alla ditta incaricata di compiere i lavori più urgenti con la massima celerità - afferma il presidente della Provincia Gilberto Valeri - e l'impresa ha fatto tutto il possibile per accorciare al massimo i tempi».

Gli abitanti Valmaggiore e i dipendenti dello stabilimento oligominerale Valverde potranno dunque ripercorrere la «provinciale» piuttosto che seguire l'arteria di campagna (percorribile tra l'altro solo dalle auto) che collega la zona «isolata» a una frazione di Borgosesia.

«Il tratto interessato dagli smottamenti è tenuto sotto stretto monitoraggio dai tecnici della Provincia - aggiunge Valeri - così da poter intervenire con tempestività in caso di pericolo».

In attesa dell'avvio del cantiere per sistemare l'intera zona interessata dal movimento franoso, la circolazione, dove la carreggiata è stata ristretta, è stata autorizzata a senso unico alternato e il traffico è regolato da un semaforo. La Quarona-Valmaggiore è a rischio chiusure «ma solo temporanee - spiega Gilberto Valeri - e in caso di precipitazioni piovose particolarmente intense».

Intanto settimana sarà consegnato il progetto per la regimentazione delle acque del Monte Tucri: «Abbiamo ancora tutti in mente la tragedia di Varallo del '94, quindi la canalizzazione è uno dei lavori da guire con cura», nclude il presidente dell'amministrazione provinciale.

Se tutti i tempi saranno rispettati, i primi interventi ranno realizzati appena dopo le festività di fine anno. [l. fo.]

RISTORANTE CINESE
東方明珠
"PERLA D'ORIENTE"
di Wang Xiao Fen

Augura *Buone Feste* e ricorda che per tutto il mese di dicembre il dessert della casa sarà offerto a tutti i clienti.

IL PRANZO DI NATALE
Menù alla carta

IL CENONE DI S. SILVESTRO
£. 60.000 (bevande comprese)

PIACEVOLI SORPRESE AI PARTECIPANTI !

GAGLIANICO - Via Gramsci, 81
Per prenotazioni ed informazioni telefono 015 **254.41.01**

Driiin!!!

DA PIANETA AUTO È SCOCCATA L'ORA DEL

TACS SENZA BOLLETTA

CENTRO TIM Telecom Italia Mobile

CONTINUA L'ATTIVAZIONE GRATUITA
PER I NUOVI ABBONATI TACS E GSM

PIANETA AUTO®

NOVARA - Viale Gherzi, 3 - ☎ 0321/69.11.95 • CASTELLETTO TICINO - S.S. Sempione, 95 - ☎ 0331/92.81.11 • VERCELLI - Via Matteotti, 11 - ☎ 0161/25.49.20

SMC Comunicazione (No)

Ordinanza del sindaco: una raffica di sensi unici, soste vietate e stop

I lavori nel centro storico di Candelo costringeranno gli automobilisti a districarsi tra sensi unici e stop, imposti per non paralizzare il traffico

Cantieri nelle vie Cerventi e Pozzo strategiche per la viabilità

Candelo, traffico a rischio

In centro via ai lavori della fognatura

CANDELO. Partono i lavori per rifare la rete fognaria in centro paese e scattano i provvedimenti per la viabilità. Ecco, in sintesi, una mappa per orientarsi tra i sensi unici, gli stop e i divieti di sosta.

Via Matteotti. Sarà invertito il senso unico. Nuova direzione consentita da piazza Castello verso via Libertà.

Via Libertà. Nel tratto dall'incrocio con via Matteotti a largo Alpini è prevista l'inversione del unico. La direzione consentita sarà dall'incrocio con via Matteotti verso largo Alpini.

Via Trento. Senzo unico dall'incrocio con via Marconi verso piazza San Pietro.

Via San Pietro. Senso unico da piazza San Pietro verso via Libertà (Pilone).

Via Moglia. Acquisisce diritto di precedenza, regolato con due stop, sulla via Mazzini.

Via Cerventi. Durante il periodo di chiusura della via Marco Pozzo, sarà ripristinato il doppio senso di marcia.

Via Pozzo. Durante il periodo di chiusura al traffico via Cerventi, ovvero quando saranno terminati i lavori in questa via, verrà ripristinato il doppio senso di marcia.

Piazza Castello e Matteotti. Alcune novità per i parcheggi. L'ordinanza del sindaco stabilisca che sulla piazza Castello e sul lato di via Matteotti, numeri pari, la sosta consentita soltanto per 60 minuti. Sul lato numeri dispari, invece, sarà istituito il divieto di fermata.

I lavori di rifacimento della rete fognaria (e delle condutture dell'acquedotto) sono indispensabili in via Pozzo e in Cerventi. Queste ultime determinanti per la circolazione in paese: da qui i necessari provvedimenti per non mandare il traffico in tilt. **[g. co.]**

In Valsessera si rinnova lo storico centro agonistico

Sci, a Bielmonte e Oropa due «pool» per i giovani

BIELLA. E' nato una ventina di anni fa da una idea di Giansilvio Rolando, che intendeva raggruppare i più promettenti sciatori biellesi per prepararli in modo specifico. Ma gli attuali dirigenti del Centro agonistico Bielmonte hanno deciso che è venuto il momento di darsi una struttura per poter offrire un «prodotto» al passo con i tempi, senza però dimenticare che i migliori portacolori di numerosi sci club provinciali (Biella, lo stesso Bielmonte, Vallemosso e Pietro Micca) sono passati tutti, per anni, sotto le dei tecnici del pool valsesserino.

Adesso, con l'obiettivo di una maggiore professionalità, insieme al presidente Paolo Pastore collaborano l'addetto stampa Giorgio Bocchietto tre tecnici altamente qualificati: Anna Francescone, che segue i più piccoli della categoria Cuccioli, Didier Xhaet, presente alle Olimpiadi ai Campionati del mondo con i colori della nazionale belga che ora si occupa dei «Children», e Alberto Falchero, responsabile tecnico ed allenatore di grande esperienza alla guida dei Giovani. «Siamo alla ricerca di un quarto allenatore perchè il moio lavoro che cerchiamo di portare avanti è veramente notevole - spiega Paolo Pastore -. I nostri sono a disposizione dei ragazzi, di età compresa tra i 6 e i 18 anni, tutti i pomeriggi dal martedì al sabato. Nella stessa serata tocca sempre a loro preparare al meglio gli attrezzi per coloro che gareggeranno il giorno dopo. Nella mattinata di domenica Falchero, Xhaet e Francescone portano, con i nostri tre pulmini e seguono i ragazzi impegnati su diverse piste in gare regionali, interregionali e nazionali riservate alle varie categorie. Lo scorso anno i tre bus hanno percorso complessivamente 12 mila chilometri, che in questa stagione sono destinati ad aumentare».

La disciplina dello sci conta, nel Biellese, su un ampio di appassionati

Il Centro agonistico di Bielmonte ha due principali obiettivi: preparare ed avvicinare i ragazzi allo sci agonistico ed alleviare i costi di gestione degli Sci club Biella, Vallemosso, Bielmonte e Pietro Micca che hanno aderito all'iniziativa. Gli allenamenti si sono iniziati settembre e, in attesa dell'imminente avvio delle gare, hanno visto l'adesione di una quarantina di giovani promesse.

«Il numero è destinato a salire perchè stati recepiti i nostri sforzi, atti a creare un gruppo molto affiatato contemporaneamente educare questi ragazzi sotto profilo caratteriale oltre che sportivo - conclude Paolo Pastore -. Questo clima di amicizia ha contagiato anche le famiglie degli atleti che, con la scusa di una sciata tra amici, seguono con maggior frequanza gli spostamenti dei loro ragazzi».

Tra le «stelle» del Centro agonistico di Bielmonte figurano attualmente al lavoro Alberto Platinetti ed Elisabetta Carbone, entrambi della categoria Giovani e da alcuni anni seguiti dal comitato Alpi Occidentali della Fisi che accoglie i 12 migliori sciatori del Piemonte.

Intanto anche ad Oropa si sta costituendo un centro sportivo riservato soprattutto ai giovani. In collaborazione la scuola «Mucrone», le funivie Oropa, l'Atap e l'amministrazione comunale è stato organizzato un «pacchetto» d'offerta riservato alle scuole elementari medie della città.

Con una spesa complessiva di 300 mila lire si «staccano» i biglietti per l'iscrizione, il trasporto, l'utilizzo degli impianti, due ore di lezione collettiva, l'assistenza di un accompagnatore, l'assicurazione la gara di fine corso. Per le iscrizioni ci si può rivolgere all'assessorato della Pubblica Istruzione in municipio (telefono 3507613) oppure anche alla scuola sci di Oropa (43200).

Walter De Blasio

BREVE

Cossato

Deve scontare condanna per furto, in carcere

In esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dalla procura presso la pretura di Torino, i carabinieri di Cossato hanno arrestato Guido Scuderi, 55 anni, residente nel capoluogo piemontese ma domiciliato nel Biellese. L'uomo deve scontare una condanna a 12 mesi e mila lire di multa per furto. **[f. p.]**

Biella

Dal Consorzio Comuni un conto pro terremotati

Su iniziativa del presidente Gianluca Susta, il Consorzio dei Comuni biellesi ha aperto un conto per raccogliere le offerte a favore dei terremotati dell'Umbria e delle Marche. Ecco le coordinate bancarie: c/c 8599995.6, Abi 6090 - Cab 22308, tesoreria Biverbanca, sede centrale, via Gramsci, 13900 Biella. **[f. p.]**

Mosso Maria

I giorni di chiusura dell'Istituto «Pietro Sella»

Il preside dell'Istituto professionale «Pietro Sella» di Mosso Santa Maria, Giovanni Maria Parodi, comunica che la scuola resterà chiusa nei seguenti giorni: vigilia di Natale, sabato 27, lunedì 29, mercoledì 31 e 2,3 gennaio. **[c. gi.]**

Ronco

Un per modellare la terracotta

La Pro loco Ronco organizza nei mesi di febbraio, e aprile corso di modellazione della terracotta della durata 10 settimane, il martedì dalle 20,30 alle 22,30. Il costo è di 100 mila lire: per ulteriori informazioni rivolgersi al 461.932. **[b. pe.]**

Sordevolo

Il «Concerto degli auguri» della banda musicale

Domenica, all'oratorio Giovanni XXIII e con inizio alle 21,15, si terrà il tradizionale «Concerto degli auguri» della banda musicale, diretta dal professor Massimo Folli. Nel programma brani classici e la colonna sonora del film «Apollo 13». **[d. sa.]**

Brusnengo, è polemica per un'antenna e un ripetitore che s'innalzano in paese

«Tralicci Telecom brutti e dannosi»

La minoranza: «Saranno troppo vicini alle scuole»

BRUSNENGO. E' polemica in paese a causa della Telecom che vuol innalzare un'antenna in viale Carlo Verzone ed un ripetitore in località Madonna degli Angeli. I progetti sono stati «impugnati» dalla minoranza, che li ritiene «pericolosi» in quanto troppo vicini alle scuole e «dannosi» sotto il profilo dell'impatto ambientale.

«La realizzazione del traliccio in viale Verzone un obbrobrio urbanistico che svaluta l'ambiente circostante e la stessa considerazione vale per il ripetitore alla Madonna degli Angeli - scrivono i consiglieri Gian Franco Vecchier ed Enrico Peraldi -. Nessuna amministrazione comunale dovrebbe accettare tali strutture, in mezzo ad aree abitate in cima ad una collina che sovrasta il paese, tenendo anche conto che tali strutture possono alla salute».

Aggiungono i due esponenti della minoranza: «Studi e ricerche autorevoli hanno stabilito un legame tra le emissioni elettromagnetiche alcune malattie: non si vede perché i bambini della materna e quelli della media, le cui scuole si trovano nelle vicinanze dell'antenna di viale Verzone, debbano fungere da cavie. Non ci fidiamo delle assicurazioni di certi tecnici e tanto meno dei pareri della Telecom, che parte in causa».

I consiglieri dell'opposizione ritengono la costruzione dei due tralicci della Telecom troppo vicina alle scuole del paese e dannosa sotto il profilo dell'impatto ambientale

I consiglieri infine ricordano «che Commissione di edilizia comunale, il 17 aprile scorso aveva deciso di esprimere parere negativo per motivi di carattere estetico e proponeva all'amministrazione di contattare i tecnici Telecom per verificare la possibilità di individuare altro sito. Nella stessa seduta la Commissione aveva espresso parere favorevole alla sistemazione di un ripetitore, sempre della Telecom, in località Madonna degli Angeli. Il 2 luglio veniva confermata la decisione, nonostante Telecom avesse inviato una nota con modifiche al progetto precedente». **[r. b.]**

A Sordevolo si è intanto chiusa la mostra storica con i costumi della sacra rappresentazione

La «Passione», evento per il Giubileo del 2000

Sono in molti a chiedere in quella occasione un nuovo spettacolo

SORDEVOLO. I costumi della «Passione» sono stati esposti fino a domenica nella chiesetta di S. Marta per la «Mostra ca», ma sacra rappresentazione si ripeterà per il Giubileo? Nulla vi è di ufficiale, ma pare che si farà, possibilmente coprendo parte dell'anfiteatro naturale che da sempre la ospita, accanto alle scuole. Il problema-maltempo non è mai da sottovalutare per una manifestazione che si snoda per due mesi, da luglio a settembre, con rappresentazioni pomeridiane e notturne, ma che impegna per l'allestimento scenografico da inizio primavera.

Per l'ultima rappresentazione, nel 1992, la pioggia stata una nemici più temuti contro la quale si era in parte vanificata la pubblicità dell'Atp e quella con la Messa dalla Rai, quando stati sapientemente sovrapposti spezzoni dell'edizione '75 (di particolare intensità la sovrapposizione del volto dell'attore quello dolente del Cristo ligneo) ed immagini del paese.

Alcune comitive arrivate (anche dalla Danimarca) per un tour ai santuari biellesi avevano disdetto l'appuntamento anche per mancanza di alberghi o di luoghi di accoglienza finalizzati alla «Passione». Nonostante tutto, si erano registrate più di ventimila presenze, oltre a quelle delle due rappresentazioni per i bambini.

Ma la «Passione» di Sordevolo non è solo la seconda in Europa per importanza, non è solo un fatto turistico e neppure solo uno culturale: è soprattutto una «Passione» tutti gli abitanti che lavorano gratis per settimane, giungendo (nel caso degli attori, dei tecnici delle sarte), anche a rinunciare alle ferie. L'Associazione Teatro popolare di Sordevolo ha sempre cresciuto nel contesto dei suoi programmi le nuove leve che andranno a sostituire i personaggi più importanti: Gesù, la Madonna (mai chiamata Maria dai sordevolesi), Pietro, Giuda, Pilato, Caifa e «la Veronica» per i quali occorrono ovviamente almeno due attori.

Certamente le spese da sostenere per la costruzione del Sinedrio, del Palazzo romano, della Sala dell'Ultima Cena e soprattutto per il Golgota sono notevolissima, ma la chiusura questo particolare bilancio non può e non deve mirare solo al pareggio.

Nell'attivo restano comunque l'emozione degli spettatori l'entusiasmo della popolazione che alternandosi partecipa tutta con le grandi scene massa. Ore ed ore a studiare e ristudiare le parti che qualcuno scrisse in epoca antica di cui si perde la memoria (e a mano a mano adattate al divenire del linguaggio corrente) per i personaggi principali; ore ed ore di trucco; ore e ore di vera sofferenza (Gaica, perché in tale si trasforma la fatica: soprattutto quella del Cristo, che rimane appeso alla croce per quasi un'ora.

La «Passione» è «un fatto culturale» degno del Duemila che dovrebbe celermente inserito nel calendario dei festeggiamenti per il Giubileo. Per i biellesi basta chiudere gli occhi per riprovare l'angoscia di quella croce che si alza adagio tra i lampi e brilla nella luce dei fari e nel silenzio più assoluto per alcuni minuti; per ritrovare il dolore diverso, ma ugualmente intenso di Giuda e di Pietro ed il brivido del sepolcro vuoto, unico punto luminoso dell'anfiteatro, mentre il Cristo morto viene portato dentro un lenzuolo lungo il settore degli spettatori.

Daniela Sobbia

Una delle immagini della «Passione»: l'ultima edizione fu nel '92

Ma ne occorrono altri

Arbitri di calcio promossi in 14 all'ultima

BIELLA. Sono 14 i nuovi arbitri di calcio che hanno superato le prove tecniche nell'ultima sione di esami. In commissione, Francesco Agate, ispettore Aia; Giovanni Albertini, vicecommissario regionale; Giancarlo Frassa, presidente della sezione Biella; Pasquale Calabrese, direttore del corso e dal segretario Mario Marchetti.

Sono stati abilitati Gabriele Bonaglia, Bruno Carlino, Anna Chiara Cossu, Gian Pasquale Cossu, Ennio Covolo, Paolo d'Agostino, Raffaella Doppiù, Stefano Ghirlanda, Giuseppe Greggio, Paolo Marrapodi, Pietro Marsiglia, Salvatore Palma, Michele Role Mucat e Claudio Vignono.

«Nonostante i nuovi "fischietti" ma ancora sott'organico - dice il presidente Frassa -. Nel Biellese necessitano 140 arbitri e l'organico, pur i nuovi 14 promossi, il 94 direttori di gara». **[w. d. b.]**

L'Ospitalità al Ristorante

Churrascaria ESMERALDA

RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

Prenotatevi per il Pranzo di Natale
Cenone di S. Silvestro
con musica dal vivo

MONGRANDO - BIELLA
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 666487 - Cell. 0360 / 677140
- martedì chiuso -

1965 **1998**

LA TAVERNA DEL RICETTO
oltre 30 anni Anna e Liliano al servizio della Clientela più esigente.

Augurano
"Buone Feste"

e ricordano il loro menù gastronomico alla carta per il
PRANZO DI NATALE
ed il **CENONE DI S. SILVESTRO**

CANDELO (BIELLA)
Str. del Castello 5 - Tel. 015 2536066
(Per le prenotazioni risponderà la segreteria telefonica in nostra assenza)
Il ristorante sarà aperto anche tutto il mese di gennaio.

AR
Albergo Ristorante
ITALIA
di Rossi e Uffredi

... nel tradizionale ambiente familiare, un tocco di classe per il vostro gustoso banchetto!

Vi aspettiamo per il
PRANZO di NATALE
ed il VEGLIONE di S. SILVESTRO
CON ORCHESTRA

VARALLO
C.so Roma, 6 - Tel. (0163) 51.106

RISTORANTE LOCANDA DELL'ORSO
CHIUSO LUNEDÌ

FONTANETTO PO - Corso Montano, 27 - Tel. 0161 840218

PRANZO DI NATALE
Lardo, salamini e speck ai datteri
Formaggio al tartufo
Conchiglie saint Jaque

Tartellette di sfoglia
Trota gratinata e olive al pomodoro
Carpaccio alla borgognona

Panissa e Agnolotti dell'Orso
Consommè

Fritto misto alla piemontese
Sella di bue al forno
(pes cöl)

Semifreddo all'amaretto
Mousse al cioccolato
(lingue di gatto)

Caffè

£. 55.000 vini inclusi

CENONE DI S. SILVESTRO
Prosciutto crudo e pere al gorgonzola
Vitello tonnato alla Maitre d'hotel
Uova affogate alla jonville
Paté di fegato d'oca al tartufo
antipasti caldi
Seppie alla ligure
Tartellette ai porcini
Zampone e raclette

Risotto ai porcini e tartufo
Agnolotti dell'orso

Tournedos Clamart
(patate e carote novelle)
Sella ripiena
(crema di asparagi)

Semifreddo all'amaretto
Rotolo dolce allo zabaglione
Caffè

£. 80.000 vini inclusi
(Barbera - Dolcetto - Gavi - Gancia brut - Moscato di Canelli)

ALBERGO - RISTORANTE
BAR

Hotel Lido

II CATEGORIA * * *
VIVERONE

Augurando
"Buone Feste"
vi ricorda il
PRANZO DI NATALE
£. 55.000 (vini compresi)
ed il
CENONE DI S. SILVESTRO

grande serata danzante con orchestra, cotillons ... e per i più audaci

SPAGHETTI AI FRUTTI DI MARE all'alba!!
Tutto £. 135.000 (vini compresi)

È gradita la prenotazione. Per eventuali altre informazioni contattateci allo 0161 987358 / 987024 - fax 0161 987373
PARCHEGGIO INTERNO PRIVATO.

---

al Portico d'Andorno

Augurando
Buone Feste
vi attende per il
Pranzo di Natale ed il
Cenone di S. Silvestro
(con musica dal vivo)

ANDORNO MICCA (BI)
Via Paolo Gagliardini, 16
Tel. 015 **472236**

Gradita la prenotazione

RISTORANTE **PIZZERIA**

„ Tiziano „

Augura
Buone Feste

BIELLA
Via Torino, 77 (Angolo P.zza Adua)
Tel. 015 **403.975 - 849.37.09**

CESANO ARTURO & C.

CESANO
ALIMENTARI - INGROSSO - MINUTO

BURONZO (VC) - Tel. 0161 851491/2 - Fax 0161

TUTTA LA SELVAGGINA

Paté di selvaggina, prosciutti di selvaggina pezzi da kg. 1, capretti, agnelli interi e in parti, funghi.

Tutto il pollame, capponi, tacchini, oche.
Salame d'oca, petti di anatra, petti di oca.

Salumi, prosciutti, zamponi, bresaole, spek.
Salmoni affumicati, pezzature varia, confezioni regalo.

Pesce spada affumicato, pasta De Cecco.
Porchette crude, cotte e a tranci.
Olio e crema di tartufo. Oli extra vergine.

Riso "Carnaroli" prodotto nella propria azienda agricola "Alberetto" di Buronzo.

INGROSSO E MINUTO
Orario: 8-12 • 14-18 chiuso il sabato

Ristorante Biancaneve
di Graziano

SAGLIANO MICCA (BI)
Fraz. Casale - Tel. 015 2476140

Augura un ***Buone Feste***
e vi aspetta per il
PRANZO DI NATALE ed il
CENONE DI FINE ANNO

Ricorda alla gentile clientela il periodo di chiusura per ferie ***dal 15 gennaio al 28 febbraio***

Gradita la prenotazione - Chiuso il lunedì

Vercelli, concerti stasera e domani

Spiritual e blues è bis al «Civico»

Si parte con lo show di The Golden Gospel Singers. Poi c'è Gloria Edwards

Robert «Bob» W. Singleton è il leader del gruppo dei Golden Gospel Singers di Harlem: il coro ha spopolato la settimana scorsa a Vercelli

VERCELLI. La scena del Teatro Civico si tinge ancora di atmosfere spirituals e di blues. I rendez vous per i fans di questi due generi musicali che hanno una matrice comune (la cultura nera statunitense più viscerale) sono previsti stasera e domani sera sul palco di via Monte di Pietà.

Alle 21 di stasera si replica, ancora per la Belvedere Spettacoli, il grande show di The Golden Gospel Singers che la settimana scorsa ha entusiasmato i vercellesi.

Per il fantastico coro di Harlem guidato dal carismatico Robert Bob W. Singleton, ci sarà quindi il bis di un repertorio che aggiunge ai tradizionali canti religiosi, brani dello stesso leader e qualche sconfinamento spettacolare, stile musical di Broadway.

Singleton è una sorta di predicatore: indubbiamente un trascinatore di folle. Tra un «sermone» urlato, qualche aneddoto per raccontare la sua infanzia in South Carolina e venti flessioni sul proscenio, ha coinvolto il pubblico che ha cantato in coro con lui «All Right Now». Poi tutti in piedi per «When The Saints» ed «Amazing Grace», quest'ultimo pezzo, con l'aiuto del karaoke! Venti minuti di applausi da delirio nel finale per chiedere una serie sconfinata di bis. Stasera sarà la stessa cosa.

Domani, stessa ora e stesso palco per l'ultimo concerto di «Blues al femminile», la rassegna del Centro Jazz Torino per l'organizzazione a Vercelli del Comitato manifestazioni vercellesi. On stage il quartetto della cantante di Houston Gloria Edwards che si spingerà verso orizzonti musicali lungo le vie del soul e del rhythm and blues. Nell'organico della cantante, apprezzata negli States specialmente per il suo album «Anything You Want», ci sono Tania Richardson al basso e Samatha Banks alla batteria.

A dirigere la band, unico uomo in scena (con tromba e tastiere): Nelson L. Mills III, già componente dei T.S.U. Toronadoes e sideman di Arnett Cobb e Milt Larkin. Sabato sera Gloria Edwards & gruppo replicheranno in quel di Gaglianico, all'Auditorium. [g. bar.]

Un felice ritorno per la cantautrice che offre il meglio dei suoi successi

Canta la signora del Vesuvio

Teresa De Sio stasera al Sociale di Biella

BIELLA. Una musica che si fa allegra e coinvolgente come lo spirito partenopeo, poi inquieta come le problematiche dei giovani e dell'antica capitale borbonica, che rincorre ritmi serrati come una macumba o dolci come una nenia araba. C'è questo ed altro nelle canzoni di Teresa De Sio, la cantautrice napoletana che stasera è in concerto al Sociale.

Il nucleo centrale dello spettacolo sarà «Primo viene l'amore», l'album che la De Sio ha recentemente inciso, ma in sala risuoneranno le irresistibili note dei primi grandi successi, da «Voglia 'e turnà» a «Aumm Aumm», da «Ma nun ce pensà» a «Marzo» e a «Pianoforte e voce».

Ma al di là dei titoli, dallo spettacolo emergerà inconfondibile lo stile della De Sio che con voce acute e appassionata mescola innovazioni e influenze antiche, attinge all'etnico e si lancia in dotte sperimentazioni. E' una musica colta quella dell'artista, ma mai pesante, anzi fresca e vivace, che non rinuncia all'impegno sociale, che offre con sensibilità e dolcezza. Trionfa il dialetto, che assurge quasi a dignità di lingua, senza erroranze e cadute di stile.

Teresa De Sio ha cominciato la carriera al fianco di autori «alternativi» come Eugenio Bennato, fratello di Edoardo e inventore della «Compagnia di canto popolare». E negli Anni 80 ha contribuito a far nascere il mito della «scuola» partenopea, insieme soprattutto al grande Pino Daniele.

La cantautrice partenopea salirà sul palco alle 21, invitata dall'agenzia «Pensiero leggero», di Coggiola e dall'assessorato alla Cultura del Comune. I biglietti per il concerto costano 25 (galleria) e 30 mila lire (platea).

Nel '98 sono attesi altri «big», chiamati a Biella sempre da «Pensiero Leggero» (l'agenzia di Gloria Nicola). Il 2 marzo, all'Odeon, torna Enrico Ruggeri; il 16 marzo, al Sociale, tocca invece a Francesco Baccini, impegnato in un'insolita commedia in musica; sette giorni dopo il gran finale, con Ron. Un altro show molto atteso è quello dei Csi (ex Cccp): il Consorzio suonatori indipendenti, di Giovanni Lindo Ferretti, sarà al Palasport di Biella il 24 aprile. Il concerto è promosso dal Babylonia e dal Comune. [r. b.]

La cantautrice salirà sul palco alle 21, invitata dall'agenzia «Pensiero leggero»

GIORNO E NOTTE

Gattinara

Cabaret al Globe Trotter

L'ex Zanzibar, ora Globe Trotter Café, ospita ogni giovedì dalle 22, uno spettacolo di cabaret. Questa settimana ci sarà Eugenio Kiokki.

Santhià

In pista al Beverly

Alla discoteca Beverly Hills di zona casello autostradale To-Mi, giovedì si balla con Viviana e la Pagina d'Album. A mezzanotte spaghettata per tutti.

Vercelli

La rassegna al Lux

La rassegna al cinema Lux prevede giovedì sera, alle 21,15, la proiezione del film «Grace of my heart» di Allison Anders.

Biella

I concerti di Natale

Si moltiplicano nel Biellese i concerti del Natale. Dopo il suggestivo spettacolo di sabato, in Santa Maria Maggiore a Candelo, premono nuovi appuntamenti. Sabato, nella chiesa di San Giacomo, al Piazzo, si esibirà il Gruppo Vocale Armonia. I proventi del concerto andranno a favore dei terremotati. Martedì 23, in cattedrale, «Concerto d'inverno» della Mandolinistica biellese. Entrambi gli appuntamenti sono alle 21.

Vercelli

Lezione di ballo

Prenderanno il via giovedì nei locali della Setp di piazzale Montefibre i corsi di ballo latino americano. L'organizzazione è della scuola di ballo Sabatino. Per informazioni, rivolgersi ai numeri 0161.501.641 o 0360. 441.322.

Biella

Cocteau al Don Minzoni

Il debutto è stato sabato a Massarano; ora la «Compagnia dell'Unicorno» sarà sabato 13 a teatro Don Minzoni per presentare «I parenti terribili», di Jean Cocteau, per la regia di Claudio Gallina. La prossima rappresentazione sarà il 20, a Sordevolo.

Biella

Gospel all'«Odeon»

I «Golden Gospel Singers» saranno in concerto lunedì all'Odeon. Lo spettacolo ripercorre la storia dello spiritual fino ai gospel più scatenati e coinvolgenti.

La mostra è a Vercelli

Decò e Anni 70 Rassegna di opere da «Dialoghi»

VERCELLI. Domenica è stata inaugurata alla libreria Dialoghi di via Galileo Ferraris 36 una mostra singolare, ricca di autentico buon gusto, che ripercorre, come arte minore ma non meno importante, il periodo che va dal Decò agli Anni 70.

Il titolo è allettante: «Bon Ton» moda, profumi, pubblicità, mare, automobile. Una rassegna di artisti che hanno caratterizzato sotto diversi aspetti l'illustrazione nel nostro secolo.

Gli artisti che si incontrano in questa superba rassegna sono: Barbier, Lepape, Brunelleschi, John-Guida, René Gruau, Thayat, Mosca, Carboni, Dudovich ed altri. Siamo di fronte ad una mostra di alto livello quale mai sotto questo profilo si sia registrata a Vercelli. In particolare sono da vedere i disegni di due maestri italiani della grafica Anni 30. Cioè Dudovich e Carboni. Dudovich è l'autore di un celebre manifesto: quello del lancio dell'automobile prodotta dalla Fiat, mentre Carboni, artista più solido nella costruzione, va al di là dello stesso Novecento. [f. l.]

Biella, il concorso

«Perosi», venerdì prove di violino e violoncello

BIELLA. Avranno inizio venerdì alle 9,30, nelle sale dell'Accademia «Perosi» di piazza Curiel, le prove del concorso nazionale di violino e violoncello. Il concerto dei vincitori è invece in programma il giorno successivo, alle 21, nel Salone delle conferenze di Biverbanca, in via Carso. Tutte le prove, eliminatorie e finali, sono aperte al pubblico. Sono cinque le categorie per entrambi gli strumenti. La segreteria del concorso ha registrato partecipazioni da tutta Italia.

La commissione della giuria è formata da Giorgio Giacomelli (contrabbassista e presidente dell'associazione musicale «Lorenzo Perosi»); Stefano Pagliani (primo solista alla Scala di Milano); Enrico Bronzi (violoncellista e componente del Trio di Parma), Marco Scano (violoncellista, docente al Conservatorio di Milano); Corrado Romano (violinista, docente al «Perosi»), Riccardo Allorto (musicologo ed autore di saggi), Armando Caruso (giornalista e presidente dell'associazione Nuova Arca di Torino) e Stefano Giacomelli. [g. co.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	50	56	10	47	84
	89	85	79	69	65
CAGLIARI	22	73	60	70	86
	62	58	57	53	51
FIRENZE	13	83	11	21	74
	111	82	80	79	67
GENOVA	23	61	19	48	71
	77	71	63	55	52
MILANO	75	11	65	21	8
	125	76	70	57	53
NAPOLI	58	32	15	16	23
	86	63	62	58	53
PALERMO	84	61	58	16	68
	75	72	61	55	51
ROMA	69	27	10	62	21
	74	62	60	56	56
TORINO	62	15	13	67	41
	76	61	60	55	49
VENEZIA	23	54	48	57	1
	88	86	76	73	72

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 16 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

16-3	16-23	16-70	16-62	16-58;
16-76	16-8	16-64	16-11	16-26;
16-69	16-13	16-55	16-2	16-18;
16-14	16-6	16-22	16-17	16-10;
16-28	16-32	16-20	16-36	16-35;
16-30	16-39	16-44	16-15	16-54.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 78 (14); Cagliari 89 (17); Firenze 82 (16); Genova 1 (5); Milano 30 (5); Napoli 7 (5); Palermo 5 (15); Roma 63 (15); Torino 69 (14); Venezia 14 (17).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Firenze:

50-5	30-6	13-6	80-66	60-66;
43-6	83-6	64-6	53-66	34-66;
14-6	35-6	45-6	44-66	65-66;
75-5	67-6	77-6	7-66	47-66;
80-6	60-6	50-66	30-66	13-66;
53-6	34-6	43-66	83-66	64-66;
44-6	66-6	14-66	35-66	45-66;
7-6	47-6	75-66	67-66	77-66.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

5-14-23	23-50-59	41-14-23;
5-32-41	23-68-77	50-59-68;
5-50-59	23-86-5	50-77-86;
5-68-77	32-41-50	50-5-14;
5-77-86	32-59-68	50-23-32;
14-23-32	32-77-86	59-68-77;
14-41-50	32-5-14	59-86-5;
14-59-68	41-50-59	68-14-23;
14-77-86	41-68-77	59-32-41;
23-32-41	41-86-5	68-77-86.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	3	1	12	48	12	11	5	18	51
VERTIBILI	4	9	2	20	7	9	23	0	37	17
CADENZE	1	2	3	9	5	4	5	2	6	7
	47	30	59	21	58	20	37	46	24	57
FIGURE	4	6	3	7	3	2	1	7	3	9
	20	18	28	57	50	20	33	19	19	19
DECINE	71	11	61	51	1	11	61	1	31	61
	14	22	50	45	35	33	36	27	19	30

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 concerto di **Teresa De Sio.**

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.69.27. **Cosa fare a Denver quando sei morto** di Gary Fleder con Andy Garcia. Ore 21,30 spettacolo unico. L. 8000; 7000.

CRESCENTINO

SPLENDOR. CHIUSO.

CUNEO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

IVREA

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.16. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. Ore 15 spett. unico. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ALTEA. Inf. orari tel. 255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Infomaspettacolo tel. 69.633. **Le acrobate** di S. Soldini. Ore 21,30 spettacolo unico. Ingresso solo con tessera.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Infomaspettacolo tel. 69.633. **Sanzal** con P. Villaggio. Or.: apertura 21,30. L. 10.000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Infomaspettacolo tel. 69.633. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe,** di Mel Smith, con Rowan Atkinson. Or.: 21,30. L. 10.000; 8000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LEE. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. Alle ore 21 **The Golden Gospel Singers** in concerto. L. 15.000.

ZUCCHETTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, telefono 856.521. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. 17-18-19/12 **Mela e Tequila - Una storia d'amore.** Ore 15,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Dobermann.** V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3:* **Chiens box.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO s. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Donnie Brasco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Hercules.** Or.: 14,50; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Dracula.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. **Western... alla ricerca della donna ideale.** Premio Cannes '97. Or.: 16,15; 19,50; 22,15.
CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 852.025. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Gioto 5, tel. 650.71.00. **Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Hercules.** Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Anaconda.** V. m. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, telefono 447.52.41. **Hercules.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, telefono 661.54.47. RIPOSO.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 630.353. **Facciamo festa.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **The peacemaker.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Fo 21, tel. 812.59.96. **Face/Off.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Ipotesi di complotto.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Marquise.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. **Rien ne va plus.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'appartamento.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Carne trémula.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La casa del sì.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Spy.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Ragazze.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Vulcano.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Le nozze di figaro** di W. A. Mozart (turno A). Evelino Pidò direttore. Regia di N. Hytner ripresa da V. Borrelli. Scene e costumi di M. Bjornson. Orchestra e coro del Teatro Regio. E. Casoni maestro del coro. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30), tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. RIPOSO.

DANCING DISCOTECA
COSSATO (BI)
Tel. 015 93315
CINECITTA'

Questa sera: **PIER E VANNA ISAIA** (ingresso omaggio)

Mercoledì 10: **Fuego Latino.** Seconda selezione trofeo "Reuda" Sala Privè: **DISCOTECA**

Giovedì 11: Ospite **EZIO GREGGIO.** Serata benefica. (ingresso omaggio)

Venerdì 12: **DiscoLiscioShow** con Roberto e Giada. (ingresso omaggio)

Sabato 13: Orch. **ENRICO MUSIANI**

Domenica 14: Pom. **DISCOTECA** - Sera Orch. **ROBY VALENTE**

Le Privé
COSSATO (BI)
Tel. 015 93315

Mercoledì 10: **DISCOTECA**

Sabato 13: **Fuego Latino e animazione.** Nella seconda sala **DISCOTECA.**

La rosa è sempre più ristretta: nel mirino l'acquisto di un giovane talento

Biellese, in arrivo un rinforzo

Ghirlanda: «Sarà il nostro regalo a Bacchin»

BIELLA. L'1-1 contro la capolista Varese è stato accolto con enorme gioia dall'ambiente bianconero. «Contro il Varese, la squadra migliore incontrata quest'anno, abbiamo ottenuto un pareggio che per noi vale come una vittoria - afferma mister Roberto Bacchin -. Alla Biellese va riconosciuto il merito di averci creduto fino all'ultimo secondo. E proprio in chiusura siamo stati premiati. Il punto ci permette di restare in alto in classifica, di mantenere l'imbattibilità del "La Marmora" (l'ultimo ko interno risale a due anni fa, al 10 dicembre '95 contro la Colligiana -ndr), e di non deludere lo splendido pubblico che ci ha seguiti. Nella Biellese tutto ha funzionato a dovere e le difficoltà incontrate sono state causate dalla grande potenza del Varese, che ha dimostrato di essere superiore a noi, sia sul piano dell'organico sia su quello della forza fisica. A noi la soddisfazione di avere un gruppo magnifico che lotta con grande cuore per tutta la partita.

Continua l'analisi della gara il presidente Massimo Ghirlanda: «E' stata una partita difficilissima contro la squadra più forte del campionato. Abbiamo subito un gol su punizione a mio avviso imprendibile. All'inizio la Biellese ha avuto paura, ma quando ha preso coraggio ha ripreso a giocare nel modo migliore col cuore e col cervello. I ragazzi hanno cercato in tutti i modi il pari contro la difesa più forte del campionato e contro un Varese, che dopo l'espulsione si è ulteriormente chiuso. Su tutti mi è piaciuto Roberto Cretaz, che è stato perfetto. La Biellese non ha rubato nulla e ha ampiamente meritato la divisione della posta, dimostrando di poter frequentare con dignità le zone alte della classifica, tenuto conto anche delle difficili condizioni fisiche di alcuni giocatori».

E proprio sulla rosa ridotta a disposizione di Bacchin, il presidente precisa: «Non escludiamo nulla e ne serviranno ritocchi la società non si tirerà indietro. Stiamo valutando diverse soluzioni e decideremo nei giorni prossimi perchè vorremmo tenere la squadra ad alto livello».

Ci sarà un regalo di Natale per Bacchin e i tifosi? «La risposta è da tripla, come lo era il pronostico su Biellese-Varese - aggiunge Ghirlanda -. Abbiamo delle idee, stiamo seguendo diverse piste, anche se non è facile. Comunque non escludo che sotto l'albero i tifosi trovino qualche giocatore che serva a rafforzare la rosa».

E a questo punto è facile ipotizzare, vista la rosa ristretta che Bacchin prediliga un jolly, in grado di coprire più ruolo (o di consentire a qualche bianconero di giocare in una diversa maniera). Nomi non se ne fanno, anche se è la strada più battuta è quella di un giovane.

Ma la parola passa al protagonista del match a Oliviero Mascheroni che così racconta la sua prodezza: «Su un corner di Guidetti, Cretaz ha con un colpo di testa ha mandato la palla contro il palo. Poi la sfera è tornata verso il campo e lì è accaduta quella che io chiamo "la fagiolata". Ho colpito la palla prima con lo stinco, poi con la caviglia. La sfera ha superato appena la linea, quando il portiere si è buttato sopra. Ho pensato: "Magari l'arbitro non dà il gol" e allora l'ho ricalciata in fondo al sacco».

Conclude Mascheroni: «Visti i valori espressi in campo il pari è giusto: nel primo tempo il Varese ci ha messo in difficoltà, ma nella ripresa la partita è stata condotta dalla Biellese. E' ovvio che i lombardi siano amareggiati, perchè subire una rete al 94' ha il sapore di una sconfitta. Per noi il pari vale come una vittoria».

Gabriele Cornelia

Oliviero Mascheroni racconta il gol alla capolista «E' stata una "fagiolata": ho toccato la palla prima con lo stinco e la caviglia poi l'ho calciata con tutta la forza»

Mister Bacchin «Questo pareggio vale quanto una vittoria Abbiamo incontrato la miglior formazione del girone e alla fine siamo stati premiati»

Nel fotoservizio di Micheletti alcuni momenti della grande sfida Biellese-Varese e **Lele Terraneo** Il panzer bianconero è stato trasportato in ospedale per la frattura scomposta del setto nasale. Oggi il giocatore sarà sottoposto a un intervento

LELE TERRANEO SARA' OPERATO OGGI

BIELLA. Emanuele, Lele, Terraneo, il caterpillar della Biellese, sarà operato oggi in una clinica privata per la riduzione della frattura al setto nasale. Questo dicono le indiscrezioni, visto che ufficialmente il club laniero adotta la linea della «privacy» su quanto riguarda le condizioni fisiche dei suoi tesserati.

Ma il popolo bianconero vuol conoscere lo stato di salute del suo «omone» ed allora ecco che qualcosa tra le righe trapela.

Così si viene a sapere che Terraneo ha trascorso una notte, quella tra domenica e lunedì, tranquilla e che il morale è sempre alto.

Le radiografie hanno rilevato la frattura scomposta del setto nasale a seguito di uno scontro con un difensore del Varese (addirittura si parla di una ginocchiata).

Oggi Lele sarà sottoposto a una nuova serie di esami, poi, con ogni probabilità, si darà luogo all'intervento chirurgico. I tempi di recupero, in casi di questo genere, parlano di due-tre settimane di assenze dai campi di gioco, anche se molto dipende dal decorso post-operatorio e dalla convalescenza. Ma ipotizzare un recupero a breve, ovvero per il derby con il Novara di domenica, è impensabile, neppure con la maschera protettiva. Anche perchè si tratta di una frattura scomposta. Inoltre Terraneo dovrebbe essere dimesso non prima di domani.

Una perdita quindi che si farà sentire come sottolinea Bacchin: «Con il Varese è stato il trascinatore del gruppo e a lui va un grosso applauso. Spero di recuperarlo nel minor tempo possibile».

A grandi linee il panzer laniero salterà i match con il Novara e la trasferta di Voghera, mentre potrebbe fare il suo rientro il 28 in casa con il Cittdella. Mal che vada sarà disponibile per l'ultima di andata sabato 11 gennaio a Sesto.

Terraneo? Spero non abbia una frattura al setto nasale, domenica è stato il trascinatore del gruppo. Un grosso applauso a lui e spero di averlo a disposizione per il match col Novara». Ma le notizie non sono confortanti e solo in settimana si potrà dire se Terraneo potrà giocare (magari protetto da una maschera) o meno. **[r. s.]**

Il pubblico del La Marmora ha incitato la Biellese aiutandola nel difficile finale

Varese, occasione sprecata

«I bianconeri? Secondi soltanto a noi»

BIELLA. C'è tanta rabbia e delusione nel clan del Varese per il pari con la Biellese arrivato abbondantemente dopo il 90'. Afferma l'allenatore Giorgio Roselli: «Abbiamo giocato contro una grande squadra, supportata da un ambiente molto caldo. Resta il rammarico per aver preso il gol al 96'30"».

Proprio il minuto del gol è il motivo di massima contestazione da parte degli ospiti: l'arbitro ha indicato quattro minuti di recupero. Poi c'è stata una sostituzione, che per regolamento aumenta la durata della gara (che dice un minuto, chi trenta secondi). E anche i cronometri danno responsi diversi: per alcuni il gol di Mascheroni è arrivato prima del 50', per altri dopo. Fatto sta che le energiche proteste costeranno a giocatori e dirigenti pesanti sanzioni, vista l'aggressione verbale al direttore di gara mentre scendeva negli spogliatoi.

Continua Roselli: «Questa gara poteva darci la possibilità di andare in fuga e sicuramente meritavamo di più. Invece abbiamo raccolto poco e rimediato molte amminizioni e l'espulsione di Terni, che salterà la prossima gara col Cittadella. La Biellese? La classifica finora parla chiaro, e si è dimostrata seconda sola al Varese. Purtroppo però siamo appena alla tredicesima giornata e ci sono formazioni di valore che devono ancora uscire: sulla carta Triestina, Pro Patria e Cittadella sono le più forti del girone».

Aggiunge il vicepresidente dei lombardi, Claudio Milanesi: «E' un pareggio che brucia perchè per noi era importante fare risultato pieno a Biella e c'eravamo quasi riusciti. Recriminiamo perchè l'arbitro ha fatto più recupero di quello annunciato, anche se in mezzo c'è stata una sostituzione. E' vero che una settimana fa a Busto è capitato a noi di raggiungere il pari proprio in chiusura. Il problema è che il Varese ha avuto almeno quattro palle per chiudere l'incontro senza riuscire a concretizzarle. La Biellese ha dimostrato di essere una buona squadra». **[g. co.]**

Il Varese recrimina per la ghiotta occasione sfuggita alla fine del recupero

QUI PRO VERCELLI

Oggi faccia a faccia con i giocatori del duo Prunelli-Gallo che hanno intenzione di dare un «giro di vite» al clan bianco

Prima manovra anti-crisi: «congelare» gli stipendi

La panchina di Caligaris non è in pericolo, ma occorre battere domenica il Leffe

VERCELLI. «Un lunedì dopo l'altro il campionato se ne va»... Parafrasando i versi di una celebre canzone di Luigi Tenco i lunedì della Pro da qualche settimana in qua sono identici uno all'altro, con una classifica che di turno in turno si fa sempre più difficoltosa.

L'ultima delusione per il popolo bianco è arrivata da Cittadella, dove la Caligaris-band non è riuscita ad aprire il nuovo corso, pur essendosi portata in vantaggio. Ma l'immediato pareggio dei padroni di casa su autorete di Gabasio non solo ha rimesso in carreggiata i patavini, ma ha dato loro la classica spinta in più. Alla fine la Pro è rimasta all'asciutto, nonostante che Caligaris abbia giocato il tutto per tutto tanto, a un certo punto, di schierare una formazione completamente votata all'attacco.

Unica nota positiva, almeno lo si spera in ottica futura, il primo gol di Bagnoli in maglia bianca. E chissà che il bomber di Pontedera non si sblocchi...

Ma la classifica piange e allora sono che in campo oggi scenderanno nuovamente i dirigenti. Per le canoniche 14,30, ora d'inizio dell'allenamento del martedì, è previsto l'arrivo negli spogliatoi del duo Prunelli-Gallo. «A parte dare la scossa all'ambiente - dice Chiaffredo Gallo - noi vogliamo capire che cosa non va. Abbiamo cercato di creare un ambiente senza tensioni saldando le vecchie pendenze e versando gli stipendi con puntualità cronometrica, a differenza di quanto avviene in molte società. Ma non siamo più disposti a "dare senza ricevere". In un buon rapporto ci sono diritti e doveri. Quindi se ci troviamo in questa situazione la colpa è di tutti».

Più in là Gallo non vuol andare, ma la sensazione è quella che il primo passo sia il «congelamento degli stipendi» in attesa di risultati migliori.

Non è invece in pericolo la panchina di Caligaris che viene considerato un elemento molto vicino alla società», anche se, chiaramente, il prolungamento della serie negativa potrebbe mettere in discussione il mister della Pro.

Una cosa è certa: quella che s'inizia oggi è una settimana lunga per il clan bianco. Domenica al «Piola» ex Robbiano arriva il Leffe, diretta rivale nella lotta per non retrocedere, e la Pro è chiamata alla vittoria. Altrimenti la crisi verrà aperta ufficialmente. Con tutte le conseguenze del caso. **[r. syn.]**

L'unica nota lieta da Cittadella in proiezione futura è il primo gol di Bagnoli

Bagnoli a Cittadella ha finalmente rotto il ghiaccio, ma il suo primo gol in maglia bianca non è servito alla Pro a evitare una sconfitta che pregiudica la già precaria classifica

IN ECCELLENZA

I neroverdi hanno sei punti sulla terz'ultima

Dufour, un ko imprevisto ma la classifica non piange

VARALLO. La sconfitta di Rivoli non ha assolutamente compromesso la situazione di classifica, ma la Dufour di certo non si aspettava un tale risultato sul campo di una formazione che fino ad ora non ha dimostrato di possedere una gran forza.

La compagine valsesiana si è tra l'altro lamentata a lungo per la direzione arbitrale, ritenuta eccessivamente sfavorevole.

Secondo il tecnico dei varallesi Pinuccio Fornara le decisioni del casalese Foresti avrebbero inciso negativamente sull'andamento del match. In effetti la Dufour proprio in occasione della prima rete del Rivoli ha perso uno dei suoi giocatori più rappresentativi: il capitano Guido Romei ha pagato con il cartellino rosso le eccessive proteste contro la convalida del gol e quindi la squadra è stata costretta a giocare per più di mezz'ora in inferiorità numerica.

«Al di là di tutto, comunque - ha affermato Fornara - sarebbe stato più giusto il pareggio». Ma il calcio è così: quando il Varallo stava tentando le ultime carte per rimontare, a pochi istanti dalla conclusione, i torinesi hanno trovato la strada del raddoppio.

La trasferta per la squadre di patron Zanetta è stata davvero negativa: quando il risultato era ancora sull'1-0 infatti, al Varallo è stato concesso un calcio di rigore ma il giovane Marzano, un ragazzo di solito preciso nel finalizzare le occasioni, ha fallito la ghiotta opportunità.

La graduatoria, comunque, non piange: con i suoi 17 punti la Dufour si ritrova alle spalle di Sunese, Borgomanero e Oleggio, società che vantano ben altre ambizioni. E la zona salvezza è alle debite distanze: sono sei le lunghezze di vantaggio dalla terz'ultima. **[i. fo.]**

Domenicali spiega la sua tattica: «Non bisogna mai smettere di attaccare, ma con giudizio»

«Maturi per la promozione? Ne parliamo a fine gennaio dopo le gare col Mariano e il Legnano»

Nelle foto di Heliar Reolon due momenti del big-match del Borgosesia con il Meda I granata vincendo la partitissima hanno ora cinque punti di vantaggio sul Mariano e sette su Legnano Fanfulla e lo stesso Meda

Borgo super favorito

I granata lanciati verso la C2

BORGOSESIA. Cinque punti di vantaggio sul Mariano, sette su Legnano, Meda e Fanfulla. E non è neppure finito il girone di andata: la Serie D ha trovato il suo vero leader. L'anno scorso era toccato alla Biellese, adesso è il Borgosesia a recitare il ruolo principale. La vittoria sul Meda ha spazzato via ogni dubbio: quella granata è la squadra da battere, la formazione con cui bisogna fare i conti se si vuole puntare alla C2.

Mister Domenicali, forse non ve l'aspettavate neanche voi un regalo tale da Mariano (2-2 in casa col Selargius) e Legnano (pari interno col Ponte San Pietro)?

«Ad essere sincero, io lo speravo. Conoscendo la "quadratura" della compagine sarda avevo ipotizzato un punto a testa, e il Selargius è addirittura andato vicino alla vittoria a Mariano».

Tutto secondo copione invece al Comunale di Borgosesia: trovato il primo gol vi siete scatenati, e per il Meda è calata la notte...

«I lombardi sono comunque forti. E non si dimentichi che domenica hanno giocato senza le due punte titolari. Noi abbiamo sofferto l'inizio, si è sentita troppo la tensione del match. In avvio siamo riusciti a sbagliare anche i passaggi più semplici, nella ripresa invece abbiamo dilagato, giocando davvero bene: credo che il pubblico (record stagionale con mille biglietti staccati, ndr) si sia divertito».

Siazzu, autore della tripletta, è stato eccezionale.

«Come lui tutta la squadra, che ha funzionato esattamente come voglio io».

E cioè?

«Attaccare sempre, senza però perdere di vista l'equilibrio dell'intera squadra. Ritengo che sia sbagliato rallentare il ritmo quando si è in vantaggio. Così facendo si rischia di caricare gli avversari, di permetter loro di credere nella rimonta. Invece si deve sempre ripartire a testa bassa: segnata la prima rete si cerca la seconda, e così via. Ricetta vincente? Non lo so, comunque questo atteggiamento paga, perchè disorienta l'avversario, che tenta di attaccare ma è costretto a difendere».

Molti suoi colleghi, subita la rete dell'1-1, avrebbero tirato i remi in barca: in queste sfide il pareggio va sempre bene a chi sta davanti.

«E invece no. La mia filosofia prevede l'esatto contrario: si deve spingere al massimo senza scoprirsi nei reparti arretrati. La maturità di una squadra si misura in queste circostanze».

Quindi voi siete maturi per la C2?

«Di certo non ci tiriamo indietro, ma preferirei rinviare questi discorsi a fine gennaio, dopo aver incontrato Mariano, Legnano e Trevigliese».

Domenica quando il Meda è calato voi siete cresciuti...

«Per questo facciamo i complimenti al preparatore atletico Luca Rolando che si ispira ai programmi di Ventrone». Cioè al sistema Juventus, un sistema vincente.

Ivan Fossati

Prime schede al referendum La Stampa

Golden, votati gli Esordienti

VERCELLI. Comincia la terza settimana del Golden Boys. Le classifiche delle varie categorie cominciano a prendere corpo anche se, come insegnano i precedenti, sino all'ultimo momento non mancheranno ribaltoni e colpi di scena.

Sinora la categoria più gettonata è quella degli Esordienti mentre si attendono voti per Primi calci. L'assenza non stupisce poichè le scuole calcio hanno iniziato da poco i corsi e i talenti emergenti non sono ancora facilmente individuabili.

Ricordiano che sono sei le categorie attraverso le quali individuare il Golden Boys '97-'98: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

I tagliandi dovranno essere inviati in busta chiusa (non valgono fotocopie) alle redazioni di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 e Biella, via Repubblica 29. **[p. f. m.]**

IN PROMOZIONE

A Crescentino la capolista agguanta il pareggio in extremis. Il Trino non decolla

Villaggio, paga la tattica del tridente

Per la Cossatese sfortuna in quantità industriale

VERCELLI. Il Villaggio Lamarmora esce indenne dalla «tana» della Crescentinese. Se per i lanieri il punto conquistato al Comunale può venire archiviato in termini positivi (i rossoverdi mantengono il primato, respingendo l'assalto di una diretta concorrente) l'1-1 lascia parecchio amaro in bocca al clan granata. Venire raggiunti allo scadere fa sempre rabbia tanto più se, come nel caso dell'undici di Masuero, un po' tutti pregustavano già la vittoria-rilancio.

Nel dopo partita qualcuno ha rimproverato il tecnico crescentinese d'avere sguarnito l'attacco per far spazio a due marcatori ma non va dimenticato che, simili accorgimenti tattici, sono di prassi comune nel calcio tanto più che Maruzzo, tecnico del Villaggio, aveva giocato la carta delle tre punte.

Il Trino non decolla. Anzi, il team di Attilio Fait si stacca ulteriormente dal terz'ultimo posto. Alla vigilia del match con il San Carlo la dirigenza trinese aveva minacciato possibili «tagli» (o quanto meno provvedimenti disciplinari) in caso di sconfitta. In settimana si attendono sviluppi sebbene, contro gli alessandrini, seconda forza del torneo, gli sky blue non abbiano del tutto sfigurato.

Purtroppo l'espulsione di Carrino ha costretto il Trino a giocare in inferiorità numerica l'ultimo scorcio del confronto che, guarda caso, si è rivelato fatale alle ambizioni del Trino. Non a caso l'1-0 del San Carlo è giunto solo al 76' quando Fait e i suoi ragazzi già pregustavano il colpaccio. Con questa sconfitta il Trino naviga in penultima posizione con 6 punti, uno in più del Don Bosco e ben sei in meno del Pontecurone.

In castigo. Contro il Barengo di coach Mellano il Val Mos di Balossini non ha schierato Masciavè. L'estrosa punta rossoblù è stato spedito in tribuna per non aver partecipato, in settimana, alle sedute d'allenamento. «L'incontro è stato vivace e combattuto - spiega Mellano -: forse il Val Mos non meritava di perdere ma il calcio è fatto così».

Bomber in evidenza. Il Gattinara s'arrampica in terza posizione, mentre il Viverone compie un balzo verso posizioni di classifica meno anonime: il merito è tutto (o in buona parte) di Cerello e Gianotti che, con le loro doppiette, hanno «matato» Crevolamasera e Fulvius.

Oscar della sfortuna. Spetta senz'altro alla Cossatese: non bastavano le assenze in quantità industriale (per infortuni e squalifiche): a complicare la vita all'undici di Jorioz con il Monferrato è arrivato pure un autogol che, nel recupero del primo tempo, ha condannato gli azzurri alla sconfitta. Quando si dice la jella. **[p. m. f.]**

IN PRIMA

S. Biagio, vicecampione

VERCELLI. In Prima è già tempo di verdetti. Almeno per quanto concerne il girone d'andata, passato agli archivi con il turno di domenica. Nel girone B il Vaprio si è laureato campione d'inverno. Per la verità la capolista non ha chiuso in bellezza (0-0 interno con il fanalino di coda Ghemmese) ma le immediate inseguitrici (Borgovercelli in testa) hanno tutte perso.

Così il Vaprio gira a 33, inseguito a 26 da Vespolate e 23 da Recetto-Borgovercelli. In coda La Ghemmese (3) resta ultima con sette lunghezze di ritardo dalla Caresanese.

Nel girone C il Verres sconfitto dal Vallorco ripartirà in febbraio con un punto di vantaggio su San Biagio (1-0 a Gressan) e Charvensod. Ancora al palo il La Cervo, battuto di misura a Quincinetto. Nel girone E il Livorno, sconfitto a Borgotorre, «gira» al penultimo posto. **[p. m. f.]**

SCHERMA

Lo spadista vercellese ha battuto in finale l'altro azzurro Rota

Randazzo vince a Budapest la tappa di Coppa del mondo

VERCELLI. Strepitoso Randazzo. Lo spadista della Pro Vercelli ha vinto il Tokay Express di Budapest una delle prove più prestigiose di Coppa del Mondo poichè oltre ai tiratori «tradizionali» il torneo ungherese richiama tutti gli spadisti dell'Est Europeo.

«Randazzo è una sicurezza - conferma il presidente Aldo Venè -: dopo il quinto posto di Lisbona si è aggiudicato con autorità la "tappa" magiara di Coppa». Entrato senz'affanni nella finale a otto, l'olimpionico ha superato nei quarti il tedesco Krajewski 15-8; quindi in semifinale si è sbarazzato di Geza che, nonostante il sostegno del pubblico di casa, ha dovuto arrendersi 15-11.

Tirato ed emozionante l'assalto finale con l'altro azzurro Rota nel quale, Randazzo, ha fatto valere i diritti della classe, riuscendo a imporsi per una sola stoccata. «Questo è solo l'inizio - azzarda Venè -: penso anche nel '98 Randazzo regalerà alla spada vercellese grosse soddisfazioni». **[p. m. f.]**

Maurizio Randazzo si è aggiudicato la prova di Coppa del mondo di Budapest

BASKET

Il recente successo con Bergamo cancella una settimana di tensione

L'Ing batte anche le critiche

Il d.s. Atripaldi: «Giudizi eccessivi e affrettati»

BIELLA. L'IngFila, dopo due consecutive sconfitte, coglie una vittoria che vale molto più dei due punti in palio e annulla l'eccessiva pressione che si era creata attorno alla squadra.

«Nelle ultime settimane ci sono piovute addosso, a mio avviso, immeritate critiche - dice Marco Atripaldi, direttore sportivo dell'Ing -. Tutti noi siamo portati a sbagliare ma certi giudizi che dimostrano prese di posizioni preconcette nei confronti della nostra società non mi sono piaciute per nulla. Quando perdiamo è colpa esclusivamente nostra, quando vinciamo è perchè gli avversari sono dei "bidoni". Questo non è assolutamente vero perchè esistono squadre, come Bergamo, forti e costruite per salire in serie A2, spendendo molto più di noi».

«Ho visto da parte di tutti i giocatori una grande reazione - dice coach Federico Danna ribadendo le doti di serenità e sicurezza con le quali i giocatori rossoblù affrontano questa stagione -. Veniamo da un brutto periodo durante il quale abbiamo perso contro due squadre forti quali Pavia e Teramo: un fatto normale che da alcune parti è stato però mal interpretato. Non siamo obbligati a vincere tutte le partite della stagione, tre sconfitte in nove match possono benissimo starci. Bergamo ha confermato di essere una formazione molto forte ed un avversario così lo si batte solo grazie ad una grande prestazione collettiva e non solo per una serata di grazia nel tiro da fuori».

Il giovane **Nicola Ogliaro**

Tra i principali protagonisti della partita di sabato figura senza dubbio Nicola Ogliaro, che domenica ha contribuito al successo del Casale a spese di Moncalieri (C2) e ieri sera era nuovamente in campo con la formazione juniores della Pallacanestro Biella. «Sono molto soddisfatto per la fiducia accordatami da Federico Danna - dice -. Mi sento più sicuro e questo grazie alla collaborazione di tutti i compagni». **[w. d. b.]**

HOCKEY

Coppa Campioni, i gialloverdi abbinati a Barcellona, Porta e la vincente Liceo La Coruna-Benfica

Amatori, in Champions è un girone di ferro

Vercellesi euforici dopo l'exploit nel derby sulla pista del Novara

VERCELLI. L'Amatori vola. Una condotta di gara impeccabile, studiata a tavolino e magistralmente attuata in pista ha consentito ai gialloverdi d'espugnare con merito il Pala Dal Lago, vincere il derby con gli azzurri e inscenare la prima fuga del torneo. Era dalla stagione '85-'86, quella culminata con l'ultimo scudetto che l'Amatori non guardava tutti dall'alto in basso.

Sul parquet del Novara l'Amatori ha sfoderato una prestazione intelligente dove velocità e collettivo sono riusciti ad aver ragione sull'individualità e potenza fisica dei campioni d'Italia. Cupisti è stato grande tra i pali, Crudeli non ha lasciato spazio a Michielon, mentre Gonella oltre al lavoro in copertura ha riscoperto le doti di goleador peraltro mai dimenticate. In attacco Mariotti e Alessandro Bertolucci hanno sfiancato la retroguardia azzurra permettendo gli inserimenti dei compagni. Naturalmente la vittoria nel derby ha galvanizzato l'ambiente gialloverde: la società per ringraziare i tifosi, accorsi numerosi a Novara, ha deciso che, in occasione del match di sabato al PalaIsola contro il Trissino, l'ingresso sarà gratuito. E a partire da gennaio, per tutti gli incontri casalinghi della regular season, le donne non pagheranno nessun biglietto. Una decisione che, sicuramente, contribuirà a cementare l'idilio tra Amatori e tifosi.

L'**Amatori** dopo il successo di Novara è diventato il favorito per lo scudetto

Intanto mentre l'Amatori «matava» il Novara, in Spagna venivano sorteggiati i gironi di Champions League. La formazione gialloverde non è stata troppo favorita dalla sorte: dopo il turno preliminare contro il Ginevra (7 e 21 febbraio) l'Amatori si troverà di fronte nella girone che darà accesso alla final four Porto e Barcellona (che non dovrebbero avere problemi contro Uttigher e Oliverense) oltre alla vincente della sfida Liceo La Coruna-Benfica. Anche Novara e Salerno non stanno meglio. Gli azzurri nel turno preliminare se la vedranno con gli spagnoli del Vic, mentre i campani saranno opposti ai Barcelos. Gli altri due posti dovrebbero essere per Igualada e La Vandenne, impegnato contro l'Herne Bay. **[p. m. f.]**

StarTAC™ CON TE, SEMPRE.

MOTOROLA

Per ricevere ulteriori informazioni sui prodotti Motorola o l'indirizzo del rivenditore più vicino, contattare il numero 02-48.448.448.

Quello che non pensavi possibile™